LA STAMPA

ANNO 124. N. 253 ·· MARTEDI' 30 OTTOBRE 1990 SPED. ABB. POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221191, FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 735.000, TARIFFE ESTERO L. 643.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 624-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA, [illegible] STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 050; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 2; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. 5; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45(30), FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 500.000 (600.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARIE E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.

IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Dopo il fallimento della missione di Primakov per convincere Baghdad al ritiro

Onu, ultima condanna dell'Iraq

Ma Gorbaciov spera ancora: Saddam tratterà

WASHINGTON. Per la decima volta il Consiglio di sicurezza dell'Onu ha votato a larghissima maggioranza una risoluzione di condanna dell'Iraq, in cui si pone l'ennesimo ultimatum al regime di Baghdad, minacciando un inasprimento della posizione delle Nazioni Unite.

La mozione è stata approvata con 48 ore di ritardo per consentire all'inviato di Gorbaciov, Primakov, di incontrarsi a Baghdad con Saddam Hussein. Ma la missione si è risolta in un nulla di fatto. Nonostante questo fallimento, Gorbaciov, che ieri a Parigi ha incontrato Mitterrand, continua a dichiararsi ottimista sulla possibilità di evitare una guerra nel Golfo.

Il leader sovietico ha parlato di «segnali positivi» e di «posizione nuova» di Baghdad, e ha ipotizzato una conferenza interaraba che potrebbe accelerare la «conversione» di Saddam Hussein.

Anche Mitterrand però è parso scettico sulle possibilità di evitare un confronto armato: «Gli elementi del problema non sono cambiati».

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

La firma degli accordi di cooperazione tra Gorbaciov e Mitterrand (FOTO AFP)

I LACCI DI GULLIVER

ANCHE la crisi del Golfo, come ogni grande dramma della vita politica internazionale, avrà il suo epilogo. Nessuno, neppure coloro che nelle ultime ore, a Washington, New York, Baghdad, Mosca, Roma, hanno collaborato alla redazione del copione, può prevedere la conclusione della vicenda. Ma un epilogo, quale che sia, è molto più vicino oggi, dopo il fallimento della missione di Primakov e la nuova iniziativa americana all'Onu, di quanto non fosse negli scorsi giorni. Diceva Cechov che un fucile appeso al muro all'inizio del dramma non potrà non sparare prima della fine del terzo atto.

Questo non significa che il fucile americano nel Golfo - 210.000 uomini oggi, 300.000 fra poche settimane secondo le previsioni del segretario alla Difesa - serva necessariamente a fare la guerra contro l'Iraq: la risoluzione dell'Onu potrebbe convincere Saddam Hussein che i suoi oscuri cenni alla possibilità di una soluzione negoziata non bastano a dividere il blocco degli avversari e che egli non ha altra soluzione, per evitare il conflitto, fuor che quella di ritirarsi dal Kuwait. La parabola di Cechov significa tuttavia che lo sforzo militare compiuto dagli Stati Uniti negli scorsi mesi deve produrre risultati proporzionati al costo e all'impegno.

Non è possibile mandare oltre mare trecentomila uomini e riportarli a casa qualche mese dopo con risultati modesti o discutibili. Dopo l'estenuante compromesso sulla riduzione del deficit federale e i colpi sofferti dalla sua immagine, Bush non è in condizione di correre questo rischio.

Molti fattori lo spingono a stringere i tempi e ad accelerare la conclusione della vicenda irachena: la «buona» stagione (la guerra nel deserto è più facile in novembre che in agosto o settembre), il livello delle forze americane nel Golfo, l'approssimarsi delle elezioni americane, il desiderio di restaurare l'immagine intaccata dalle polemiche sul bilancio. Non è tutto.

Bush è alla testa di una coalizione eterogenea che rischia continuamente di sfaldarsi. Può dirigerla e mantenerla unita soltanto se la costringe a correre continuamente verso un obiettivo comune. L'embargo, se applicato con fermezza, produrrebbe certamente i risultati desiderati e costringerebbe Hussein a rivedere la propria politica. Ma l'embargo è una guerra di posizione, una «drôle de guerre» come i francesi definirono la loro estenuante attesa sulla linea Maginot prima dell'attacco tedesco della primavera del 1940.

Se Bush cercasse di tenere gli alleati in trincea fino alla prossima primavera, quando la guerra diverrà nuovamente difficile se non impossibile, molti prima o dopo finirebbero per tornare a casa. E' questo, in una prospettiva americana, il momento in cui occorre costringere Saddam Hussein a scegliere fra il ritiro dal Kuwait o la guerra.

La palla quindi è ancora una volta nel campo di Saddam. E' assurdo pensare che egli sia afflitto dal complesso di Sansone e pronto a perire «con tutti i filistei» pur di non cedere un palmo del territorio conquistato in agosto. Ma vi è certamente nella sua politica un elemento di calcolata follia. Come uno straordinario giocatore d'azzardo Saddam, sinora, ha giocato e puntato nella convinzione che l'avversario non abbia il coraggio di buttare sul tavolo le sue carte. Sa che la coalizione è eterogenea, che l'opinione pubblica americana è volubile, che il ritorno sugli schermi te-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Per riunirla a quella del caso Moro

Gladio, Roma vuole l'inchiesta di Casson

Sogno: se il pci andava al governo noi eravamo pronti ad intervenire

ROMA. I giudici romani Franco Ionta e Nitto Palma, che conducono l'indagine sul caso Moro, potrebbero unire l'inchiesta sull'omicidio dello statista con quella relativa all'operazione Gladio. I magistrati, infatti, stanno verificando se la «Supernato» abbia avuto un qualche ruolo nel rapimento del presidente democristiano.

Intanto Edgardo Sogno ha sostenuto che i servizi paralleli erano impegnati soprattutto contro la minaccia del comunismo. «Nel dopoguerra - ha detto l'ex deputato liberale - collaborai con il ministro Scelba a mettere in piedi il servizio di difesa civile. In caso di presa del potere del pci dovevamo essere pronti a intervenire. Gli Usa ci avrebbero appoggiato».

Francesco La Licata A PAGINA 7

Più duro lo scontro sul successore di Martini

Sismi, bloccata dal psi la nomina di D'Ambrosio

ROMA. Ancora polemiche sul generale D'Ambrosio, che dovrebbe sostituire Martini al vertice del Sismi. «Su di lui non ho nulla da aggiungere - ha detto il vicepresidente del Consiglio Martelli -. Il psi ha solamente sollevato una questione di metodo relativa alla nomina, all'avvicendamento, all'indicazione o alla proposta, che dir si voglia» perché «non era stata seguita la procedura regolare e di legge». Martelli ha aggiunto: «Abbiamo bloccato una procedura irregolare e illegale sollevando una questione di metodo. Quando la candidatura verrà formulata nelle sedi appropriate ci esprimeremo con molta franchezza».

SERVIZIO A PAGINA 7

Polemiche sulle scarcerazioni: convocato il giudice che ha fatto uscire il br Maietta

Il Clan dei catanesi è in libertà

Ritarda il processo, tornano a casa 7 ergastolani

ROMA. Nuove scarcerazioni facili» e nuove polemiche nel mondo politico e all'interno della stessa magistratura. Dopo la concessione degli arresti domiciliari al terrorista Francesco Maietta, a Torino dodici imputati del clan dei catanesi lasciano le celle per decorrenza dei termini: sette di loro erano stati condannati all'ergastolo nell'autunno '88. Tornano in libertà anche i pentiti, già agli arresti domiciliari, tra cui il superkiller Salvatore Parisi.

Giungono intanto nuove critiche, anche dell'*Osservatore Romano*, alla scarcerazione di Francesco Maietta, che deve scontare 27 anni per l'uccisione del generale Licio Giorgieri. Il presidente di corte di Assise Serafino Turchetti, che ha accolto la richiesta degli arresti domiciliari, è stato convocato dal presidente del tribunale, Carlo Minniti. Nel corso del colloquio è stato affrontato anche il caso di Claudia Gioia, l'altra terrorista condannata per l'omicidio Giorgieri, che ha presentato analoga istanza sulla quale oggi gli stessi giudici dovrebbero pronunciarsi. Duro intervento del quotidiano del pri *La Voce Repubblicana*, che attribuisce «la responsabilità prima di fatti come questo alla legge Gozzini».

E a Cosenza scoppia un altro caso: otto ordini di custodia cautelare, a carico di presunti componenti una organizzazione internazionale di trafficanti di droga, sono stati annullati dal Tribunale della libertà (sebbene controfirmati dal magistrato titolare dell'inchiesta e dal cancelliere capo) perché un timbro era stato apposto non con il sigillo originale, ma con una copia. Così ha potuto lasciare il carcere tutta la struttura «operativa» della banda che, in collaborazione con la 'ndrangheta, avrebbe importato in Italia enormi quantità di cocaina acquistata dal «cartello di Medellin».

SERVIZI A PAGINA 8 E IN CRONACA

Il msi va verso l'abiura

Rauti: il fascismo è superato cambiare subito per non sparire

di Fabio Martini A PAGINA 6

Georgia, sconfitto il pc

Indipendentisti in maggioranza nelle prime elezioni libere

di Giulietto Chiesa A PAGINA 5

L'effetto serra ci soffoca

«Il maggior pericolo per la Terra» avvertono gli scienziati a Ginevra

di Fabio Galvano A PAGINA 13

OGGI

DE FELICE «L'ULTIMO MUSSOLINI»

■ «Mussolini mandò l'Italia in guerra - e sapeva benissimo di essere militarmente impreparato - perché aveva una terribile paura. Dei tedeschi». Oggi va in libreria, con il titolo *L'Alleato*, il sesto volume della monumentale biografia dedicata a Mussolini da Renzo De Felice. Abbiamo intervistato l'autore.

«Il Duce - spiega - nutriva una sorta di paura atavica nei confronti dei tedeschi. La guerra non doveva essere "con" loro, ma a fianco dell'alleato». E nel '43, cadute le illusioni, è un uomo stanco, che pensa sempre più inaistentemente allo sganciamento dalla Germania». Ma il 25 luglio arriverà a sorpresa, e non solo per lui.

Pierluigi Battista A PAGINA 15

Crisi del Golfo 2-3
Estero 4-5
Interno 6-8
Cronache 9-13
Società e Cultura 15-17
Spettacoli 23-25
Economia 27-30
Sport 31-33

tuttocome

«Anche nell'82 mi disse no, quando le chiesi di rinunciare a piegare l'Argentina. Ma eravamo due anime gemelle»

Quanti tradimenti nel matrimonio tra Ronnie e Maggie

L'autobiografia di Reagan rivela: la Thatcher voleva bloccare il blitz di Grenada

Ronald Reagan tradisce Margaret Thatcher. E svela episodi rimasti fino ad ora sepolti sotto la fitta coltre di un idilliaco sodalizio politico. Non è quindi solo amore quello che ha legato, per otto anni, dall'81 all'89, l'ex presidente degli Stati Uniti al primo ministro britannico.

Dalle memorie di Ronald Reagan, «An american life», che saranno pubblicate questa settimana negli Usa, esce un'immagine della Thatcher che trasforma in «acciaio» il «ferro» della Lady. In due episodi di grande tensione internazionale, l'uomo più potente del mondo lamenta di essersi sentito rispondere picche dalla donna eletta alla guida del suo più grande alleato.

A volte, la sua fermezza lo inibì. Nel 1983, ad esempio, mentre preparava l'invasione dell'isola caraibica di Grenada. Scrive Ronald Reagan: «Dovetti interrompere una riunione per rispondere alla telefonata di Margaret Thatcher. Appena sentii il tono della sua voce capii che era terribilmente arrabbiata. Mi disse di aver saputo dell'operazione a sorpresa e mi chiese, con parole molto aspre, di farla rientrare. Grenada, mi fece notare, fa parte del Commonwealth, e gli Stati Uniti non hanno alcun interesse ad interferire nei suoi affari... Era inflessibile, insistette. Non ebbi il coraggio di dirle che lo sbarco era già cominciato».

Reagan sembra aver sofferto la durezza della Thatcher come la tirannia di una moglie troppo decisa. Confessa di essere stato affascinato da lei 14 anni prima, durante il loro primo incontro: «Avevo programmato uno scambio d'opinioni di qualche minuto, ma parlammo per un paio d'ore. Mi piacque subito, era cordiale, femminile, graziosa e intelligente. Fin dalle prime parole sentii che le nostre erano due anime gemelle».

Ma questa certezza sembrò incrinarsi già agli albori della sua presidenza, nel 1982, quando, durante la crisi delle Falkland, il numero uno della Casa Bianca vide messi in pericolo gli equilibri in America Latina. Rivela Reagan: «Il presidente di un Paese latinoamericano mi disse che gli inglesi si stavano preparando ad attaccare basi militari sul territorio argentino. Questo avrebbe causato un'escalation del conflitto. Dai nostri servizi segreti ebbi la conferma. Così chiamai Margaret Thatcher per comunicarle che, mentre appoggiavamo completamente i suoi sforzi di riprendersi le Falkland, pensavamo fosse pericoloso spostare la guerra sul territorio continentale sudamericano. Margaret mi ascoltò, ma, dimostrando il ferro per cui è famosa, si mostrò irremovibile. Non riuscì a convincerla e per molti giorni aspettammo un attacco notturno degli aerei britannici. Cosa che, però, non avvenne».

La guerra, comunque, si protraeva, mettendo in imbarazzo il Presidente Usa: i legami della Casa Bianca con il regime militare argentino spinsero Reagan a ritornare alla carica. «Negli ultimi giorni di maggio - scrive il Presidente - chiamai un'altra volta Margaret. Questa volta per suggerire un accordo che non significasse la completa vittoria della Gran Bretagna sull'Argentina. Una batosta avrebbe certamente messo in crisi il governo argentino e molti di noi temevano che la guerriglia di sinistra potesse rialzare la testa, facendo ripiombare il Paese nella violenza e nel caos. Ma lei mi rispose che troppe vite inglesi erano state sacrificate perché la Gran Bretagna si potesse fermare. E così mi convinse».

Fu un «matrimonio» difficile, sembra confessare Reagan, ma che non smuove la certezza di un marito ancora innamorato. Lui, Ronnie, il simbolo vivente dell'ottimismo americano Anni Ottanta, il Rambo votato a ripristinare l'ordine democratico nelle regioni della Terra «più infestate di comunismo», l'America Latina in particolare; lei, Maggie, la nuova regina Vittoria, campione del conservatorismo britannico tanto da guadagnarsi il soprannome di «Lady di ferro», decisa a riprendersi il ruolo politico e militare sfumato, di pari passo con l'impero, dopo la conclusione dell'ultima grande guerra.

E così, con una punta di nostalgia, l'ex uomo più potente del mondo conclude: «Durante i miei otto anni di presidenza, nessuna alleanza fu così salda come quella tra gli Stati Uniti e la Gran Bretagna».

Pier Luigi Vercesi

Ma il maltempo causa 40 morti sulle strade

Il Nord sotto la neve E' già l'ora dello sci

A Courmayeur ieri sono caduti dieci centimetri di neve

ROMA. L'inverno è arrivato al Nord. In Val d'Aosta e nel Trentino neve, valichi bloccati e prime piste da sci che si aprono. «Sarà una stagione molto fredda, con abbondanti precipitazioni», assicurano i meteorologi. Maltempo e pioggia in un po' tutta la penisola hanno causato anche una strage sulle strade: sono oltre quaranta i morti in incidenti durante il weekend.

SERVIZI A PAGINA 13

Mentre il leader sovietico rilancia «una conferenza interaraba» per convertire Saddam

«Caro Gorby, nel Golfo vedo guerra»

Mitterrand: i dati del problema non sono mutati

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Michail Gorbaciov scruta segnali di pace, François Mitterrand sente tuoni di guerra. Il Presidente sovietico e quello francese sono fianco a fianco in una sala del castello di Rambouillet dove hanno appena firmato il trattato d'intesa e cooperazione tra l'Urss e la Francia, ma la crisi del Golfo divide i loro giudizi. Il capo del Cremlino mantiene accesa la scintilla dell'ottimismo sotto la cenere degli incerti risultati dell'ultima mediazione del suo inviato a Baghdad, Evghenij Primakov. Secondo Gorbaciov la fermezza, l'unità internazionale, le sanzioni dell'Onu cominciano a fare breccia nella posizione di Saddam Hussein. Secondo Mitterrand «gli elementi del problema non sono cambiati». Anzi, si vede facilmente come il confronto possa arrivare al conflitto armato e non si vede ancora come potrebbe delinearsi un altro processo».

Quale fiammella alimenti la speranza di una svolta politica della crisi, Michail Gorbaciov non lo ha rivelato. Come aveva già fatto a Madrid, il capo del Cremlino ha parlato di «segnali positivi», di «posizione nuova» dell'Iraq e ha ipotizzato una «conferenza inter-araba» che potrebbe accelerare la «conversione» di Saddam Hussein. Proprio questa conferenza, di cui l'Arabia Saudita potrebbe prendere l'iniziativa, secondo Gorbaciov, si annuncia come la nuova chiave di volta della strategia negoziale sovietica. E il capo del Cremlino ha anche ammesso che ancora c'è soltanto la missione di Primakov», ma che «esiste un livello riservato di contatti»: in pratica, una trattativa segreta in qualche modo già avviata.

Certo, tutto deve essere fatto «senza incrinare la solidarietà raggiunta tra le grandi potenze» che rimane, per Gorbaciov, lo strumento più efficace per convincere Baghdad ad accettare le risoluzioni dell'Onu. «Se Saddam spera di dividerci si sbaglia e non può costruire la sua politica su un errore». Sul capo del regime di Baghdad, Gorbaciov ha pronunciato parole nette. Lo ha definito «un avventurista che fa pesare sul mondo una minaccia estremamente grave». Ma per quanto assoluta possa essere la condanna, l'opzione militare resta «inaccettabile» secondo il Presidente sovietico e tutto deve essere fatto per evitarla. Anche François Mitterrand, naturalmente, si è pronunciato per la pace: «Ma la pace ha bisogno di fondarsi sul diritto e, perché la pace trionfi, prima deve trionfare il diritto».

Il dissidio nella valutazione dei «segnali» che partono da Baghdad, tuttavia, non ha avvelenato il clima solenne della firma del trattato d'intesa e cooperazione che era, poi, il cuore della breve visita di Michail Gorbaciov a François Mitterrand. Quello sottoscritto ieri a Rambouillet è un accordo-quadro, una specie di Magna Charta dei principi e dei meccanismi che regoleranno d'ora in poi le relazioni politico-economiche tra l'Urss della perestrojka e la Francia. Ma ha anche un obiettivo più ambizioso: vuole essere un passo concreto verso la costruzione di un nuovo equilibrio nel Continente. Per la prima volta in un documento che porta la firma di due Presidenti, compare il riferimento alla «casa comune europea» che Gorbaciov propone ormai da tre anni e si rilancia l'obiettivo mitterrandiano di una «confederazione europea».

Le due first lady, Raissa Gorbaciova (a sinistra) e Danielle Mitterrand (FOTO AP)

Nel trattato, casa comune e confederazione sono indicati nel preambolo come «tendenze convergenti» della politica dei due Paesi. Ma François Mitterrand, nella conferenza stampa che ha chiuso il vertice, ha voluto precisare che, «prima di tutto, i Dodici devono continuare ad avanzare nella realizzazione della Comunità», ma che «bisogna pensare anche al futuro». L'Europa di oggi «non è più rappresentata dai blocchi», Est e Ovest «devono dimenticare le divisioni e ricordare che hanno una lunga storia in comune» e devono cominciare a costruire una nuova unione che, secondo Mitterrand, non potrà avere altra forma se non quella di una confederazione. Un grande patto che la Conferenza sulla sicurezza e la cooperazione in Europa che si riunirà a Parigi dal 19 al 21 novembre potrebbe già delineare.

Michail Gorbaciov sulla Conferenza di Parigi punta molto. «Non può fallire e sono sicuro che non fallirà», ha detto il capo del Cremlino che ha difeso, ancora una volta, contro tutte le critiche interne la sua strategia internazionale. Con l'attenzione ormai calamitata dai problemi interni - ieri a tarda sera Gorbaciov era già rientrato a Mosca - il Presidente sovietico ha contestato le accuse di chi gli rimprovera di «pensare soltanto al mondo e non agli affari di casa». E' «pensando al mondo», è «creando un nuovo clima internazionale» che l'Urss può «tagliare le spese militari, riconvertire la sua industria» e, in definitiva, «risolvere anche i problemi di casa».

Enrico Singer

Primakov: sono depresso

L'inviato a Baghdad smentisce l'ottimismo del Presidente

BAGHDAD. «Sono depresso». La missione a Baghdad di Evgheny Primakov sta tutta nel commento dell'uomo di Gorbaciov nella crisi del Golfo. Il dittatore si è rifiutato di ricevere una seconda volta l'inviato del Cremlino, che torna da una settimana passata tra le capitali del Medio Oriente e da un weekend iracheno praticamente a mani vuote. E le Izvestia confermano l'analisi: il tentativo sovietico di sbloccare la crisi con le armi della diplomazia è stato un fallimento.

Primakov era già stato a Baghdad all'inizio di ottobre, e l'incontro con Saddam aveva dato risultati promettenti. Ma in questa seconda missione, che molti osservatori occidentali consideravano l'ultima chance per evitare un conflitto, si è limitato a riferire a Saddam un messaggio verbale di Gorbaciov. E quando si è trattato di incontrare di nuovo il dittatore, per sentire la sua replica alle proposte del Cremlino, è arrivato il gran rifiuto. Avvicinato dei giornalisti e sollecitato a precisare se i suoi incontri avessero portato a risultati, Primakov, che si trovava all «Saddam Airport» di Baghdad, ha solo risposto: «Sono depresso».

L'emissario sovietico in Medio Oriente è arrivato ieri in Arabia Saudita. Agenzie del Golfo hanno riferito che all'aeroporto di Riad Primakov è stato ricevuto dal ministro degli Esteri, il principe Saud al Faisal. I due si sono poi recati in aereo a Gedda per incontrare re Fahd, al quale Primakov ha in programma di riferire dei colloqui avuti a Baghdad. Oltre al breve faccia a faccia con Saddam, nella capitale irachena l'uomo di Gorbaciov ha incontrato il ministro degli Esteri iracheno Tareq Aziz e il leader dell'Olp Arafat.

Anche il capo della diplomazia sovietica, Eduard Shevardnadze, l'altra sera a Parigi ha ammesso che la missione di Primakov non ha portato frutti. Manifestando pessimismo per le prospettive della situazione nel Golfo, l'organo del governo sovietico, le Izvestia, ha pubblicato ieri un dispaccio di un'agenzia di stampa occidentale in cui si afferma che «gli sforzi pacifici dell'Urss sono falliti». E ancora: «Dobbiamo constatare che i dirigenti iracheni hanno sprecato un'occasione di trovare una via d'uscita pacifica». L'organo governativo sovietico osserva che c'è peraltro «una buona notizia da Baghdad, cioè la decisione del governo iracheno di permettere a tutti i cittadini sovietici di tornare in patria».

Ieri la crisi è stata al centro di una riunione dei ministri degli Esteri del «Consiglio per la cooperazione del Golfo» (Ccg), che si è conclusa senza un comunicato finale. Al Ccg aderiscono tutti i Paesi delle costa araba del Golfo con l'eccezione dell'Iraq: il Kuwait (rappresentato dal governo in esilio), l'Arabia Saudita, il Bahrain, il Qatar, gli Emirati arabi uniti e l'Oman. Secondo le agenzie del Golfo, i ministri degli Esteri del Ccg hanno «condannato l'Iraq per aver posto la regione sull'orlo di una guerra distruttiva».

Ieri pomeriggio l'agenzia di stampa irachena Ina ha riferito che «sugli sforzi internazionali per raggiungere una soluzione pacifica della crisi» Saddam ha concesso un'intervista al network americano «Cnn». L'intervistatore è stato ricevuto ieri, quindi dopo l'incontro tra Primakov e il leader iracheno.

(e. st.)

Farmaci francesi per l'Iraq

E' il «prezzo» dei 282 rimpatriati

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Saddam è riuscito a guastare la festa del grande ritorno. «Offerto» sette giorni fa in termini perentori - «da oggi i cittadini francesi sono liberi» - l'atteso rimpatrio dei 282 ostaggi ha subito nuovi, imprevedibili ritardi. Per festeggiare l'arrivo del 747 della Iraqi Airways ieri erano mobilitate all'aeroporto parigino Roissy-Charles De Gaulle duemilacinquecento persone tra familiari, autorità e giornalisti.

Tre reti televisive avevano promesso una sfavillante diretta nelle ore di maggiore audience, tra le 18 e le 21, con abbracci, striscioni, testimonianze. Ma quello che France Soir definiva ieri «il giorno più lungo» si è rivelato davvero tale: solo verso le 19 il Boeing ha potuto decollare dall'aeroporto di Baghdad.

Arrivo previsto per mezzanotte, quindi, con festeggiamenti destinati ad essere smorzati dall'ora. E' finita, comunque: dopo 89 giorni da incubo, i francesi di Iraq e del Kuwait - primi nella Cee - non sono più uno scudo per Saddam. Mitterrand ringrazia: «Tutto il Paese li accoglie dal profondo del cuore, con grande gioia». Ma aggiunge, sotto lo sguardo di Gorbaciov, che «potremo rallegrarci davvero solo quando tutti gli ostaggi avranno riguadagnato la patria».

Sulle contropartite invisibili di questo regalo iracheno molto si è detto. L'Eliseo ha sempre negato trattative segrete, tuttavia adesso fa una concessione palese. Il Jumbo tornerà infatti a Baghdad carico di medicinali. Le autorità francesi sottolineano che l'iniziativa, umanitaria, ha avuto il nulla-osta dal Comitato Onu per le sanzioni, l'Iraq - attraverso il suo ambasciatore - precisa di voler pagare i farmaci, eppure qualche ambiguità resta, come permangono dubbi sulle direttive impartite da Parigi ai 12.500 soldati nel Golfo: veramente non sono mutate dopo questa liberazione?

In ogni modo l'avventura per gli ostaggi è terminata senza drammi. Si temeva soprattutto per la settantina ancora rimasti in Kuwait (alcuni, sembra, nascosti). Invece l'incaricato d'affari Jean-Pierre Galtier ha potuto trasferirli tutti in aereo a Baghdad dove li aspettavano gli altri connazionali. La sede diplomatica francese nell'emirato non chiude peraltro i battenti malgrado sia ormai totalmente sguarnita.

Nella capitale irachena i 282 francesi hanno vissuto le ultime ore in grande tensione, perseguitati dalle autorità doganali che sequestravano loro tappeti, ninnoli, acquisti vari. Infine l'imbarco, con whisky e birra (lo champagne era finito) per il brindisi finale sulla scaletta del Jumbo iracheno.

Qualcuno, tuttavia, è rimasto: cinquanta businessmen che non volevano perdere il lavoro, dunque ostaggi volontari, e Léonard Cantone, italiano di nazionalità ma da 35 anni residente in Francia. Cantone era sicuro che sarebbe stato incluso nel lotto dei fortunati partenti. Ma ha dovuto ricredersi. E ora la moglie Elsa spiega che «è moralmente a pezzi».

Enrico Benedetto

IN **BREVE**

La Thatcher: sanzioni anche dopo il ritiro

LONDRA. La signora Thatcher ha avvertito che le sanzioni contro l'Iraq potrebbero continuare anche dopo un eventuale ritiro delle truppe irachene dal Kuwait. Tale misura, ha detto il premier britannico in una intervista televisiva alla Bbc, potrebbe rendersi necessaria finché Saddam Hussein non avrà rinunciato ai suoi arsenali di armi «chimiche, biologiche e nucleari». (Ansa)

Per Teheran la guerra è sempre più vicina

TEHERAN. L'Iran teme che una guerra nel Golfo possa scoppiare da un momento all'altro. Radio Teheran ha detto ieri che non solo la presenza delle truppe Usa non ha riportato la pace, ma a tre mesi dall'invasione irachena del Kuwait «le possibilità di guerra sono aumentate». «La presenza di armi ad alto potenziale distruttivo, comprese quelle chimiche e biologiche - ha aggiunto la radio - minaccia di trascinare tutta la regione nelle fiamme della guerra». Teheran ha condannato l'invasione irachena, ma ha sempre espresso timori per la presenza delle truppe americane nel Golfo. (Ansa)

Bloccati in Iraq 18 cecoslovacchi

BAGHDAD. Diciotto cecoslovacchi sono stati bloccati alla frontiera iracheno-giordana, mentre cercavano di fuggire da Saddam. Lo rende noto un comunicato del ministero degli Esteri cecoslovacco, il quale afferma anche che le autorità irachene non hanno risposto alle ripetute richieste di spiegazione dell'ambasciata cecoslovacca. (Ansa)

Nakasone a Baghdad a liberare i giapponesi

TOKYO. L'ex premier giapponese Nakasone avrà «un lungo colloquio privato» con Saddam nell'imminente visita a Baghdad per chiedere la liberazione dei 139 giapponesi detenuti come «scudi umani». Lo ha reso noto lo stesso Nakasone al termine di un incontro con l'ambasciatore iracheno a Tokyo che gli ha consegnato la lettera di invito. (Ansa)

Altri due arresti per la strage del Cairo

IL CAIRO. La polizia egiziana ha arrestato altre due persone, descritte come estremisti islamici, implicate nella strage del 12 ottobre scorso in cui vennero assassinati il presidente del parlamento Rifaat el Mahgub e la scorta. Ora sono dieci in carcere. (Agi)

DALLA PRIMA PAGINA

I LACCI DI GULLIVER

levisivi delle bare di plastica in cui venivano rimpatriati i morti del Vietnam susciterebbe in America ondate di emozione e di pacifismo, che la guerra turberebbe le coscienze arabe e metterebbe in difficoltà Assad, Mubarak e lo stesso re Fahd. Egli sa infine che la fine della guerra fredda ha ridotto il margine di libertà e iniziativa di cui il Presidente degli Stati Uniti ha goduto nei confronti del Congresso durante gli ultimi quarant'anni. Il Senato vuole «tornare allo Statuto» e evitare che il governo entri in guerra dietro le spalle del potere legislativo. Lo ha dimostrato negli scorsi giorni promuovendo la costituzione di un «comitato di sorveglianza» che dovrebbe controllare il Presidente durante l'interruzione dei lavori parlamentari. L'America è ormai la sola superpotenza della scena mondiale, ma è afflitta, come in altri momenti della sua storia, da una Costituzione arcaica che riduce considerevolmente la sua libertà di manovra.

Saddam spera che nel momento decisivo, come Gulliver, essa non riesca a liberarsi dai lacci che impediscono i suoi movimenti. Bush, con una risposta che è indirizzata contemporaneamente a Saddam e al Senato, alza la posta, manda truppe nel Golfo, chiede all'Onu un nuovo mandato. Conosceremo nelle prossime settimane la conclusione della vicenda. Per ora limitiamoci a constatare che lo spazio fra i contendenti si accorcia, l'epilogo si avvicina.

Sergio Romano

Risposta agli ostaggi

Cossiga: deciderò con il governo

LONDRA. «E' facile parlare di questi argomenti. Ma è molto più difficile agire concretamente, e nell'interesse reale della gente». Francesco Cossiga ha saputo soltanto attraverso i dispacci delle agenzie di stampa del messaggio rivoltogli l'altro ieri dagli ostaggi italiani trattenuti a Baghdad. Ma nelle prossime ore - di ritorno a Roma dalla Gran Bretagna - il presidente della Repubblica «valuterà cosa fare», anche se il problema non è facile.

«Ho dato istruzioni di prendere contatto immediamente con il ministero degli Esteri e, insieme con la Farnesina e la presidenza del Consiglio, valuterò come risponderee», ha dichiarato Cossiga a Cottesmore, la base britannica a due ore da Londra dove si addestrano gli equipaggi italiani degli aerei «Tornado» (l'Italia ne ha inviati otto nel Golfo). «Una mia iniziativa personale su problemi di questa natura - ha aggiunto - sarebbe velleitaria, oltre che di cattivo gusto».

Il problema degli ostaggi in Iraq e la solidarietà dell'Occidente davanti all'aggressione irachena del Kuwait sono stati al centro dell'ultima giornata della visita in Gran Bretagna di Cossiga, che - per sottolineare l'attenzione che si deve dare alla crisi nel Golfo - ha voluto compiere una sosta a Cottesmore. Qui, con quelli italiani, si addestrano anche gli equipaggi dei «Tornado» di Gran Bretagna e Germania.

Il Presidente della Repubblica ha passato in rassegna un gruppo di «Tornado» dei tre Paesi. Poi si è incontrato con i piloti italiani (25 per ogni turno di quattro mesi) che si addestrano nella base. Lo accompagnavano il ministro della Difesa Virginio Rognoni e il capo di Stato Maggiore dell'aeronautica, il generale Stelio Nardini. «Il mondo intero auspica con trepidazione un sollecito ritorno alla normalità nella tormentata area del Golfo», ha detto Cossiga in un breve discorso. «Un'area che, con il Medio Oriente, ha visto negli ultimi anni più volte impiegate le forze armate italiane in una professionale, vigile e delicata missione, per preservare, garantire e far rispettare da tutti i principi fondamentali della legalità internazionale e far prevalere l'imperio del diritto, della regione della pace».

Il Presidente della Repubblica - che ha messo in risalto il supporto della «Raf» agli otto «Tornado» italiani inviati nel Golfo (i britannici hanno provveduto al rifornimento in volo degli apparecchi) - ha sottolineato con soddisfazione «l'unanimità» che, sul Golfo, si è avuta al vertice europeo di Roma tra i Dodici.

Cossiga ha insistito anche sull'«unanime convergenza» che si è manifestata a Roma su altri problemi, come «l'avvenire dell'Europa e la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa (Csce). (Ansa)

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Editoriali regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varesa Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paleschi
AMMINISTRATORI
Enrico Astori, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali Inizio annunci economici
© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951
Certificato n. 1026 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di domenica 28 ottobre 1990 è stata di 595.967 copie

«Bush sbaglia a definire Hitler il capo di un Paese con cui cercherà di avere contatti»

Saddam chiede dialogo e non insulti

In tv il leader iracheno lancia ambigui segnali

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La decima risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu contro l'Iraq è stata approvata ieri a larghissima maggioranza, con 48 ore di ritardo sul previsto, dopo un accordo di maggioranza già raggiunto sabato. La sospensione era stata richiesta, a sorpresa, dal delegato sovietico con l'intenzione di dare all'inviato di Michail Gorbaciov a Baghdad, Primakov, il tempo necessario per condurre una nuova serie di colloqui con Saddam Hussein, che non sembrano avere ottenuto i risultati sperati anche se il leader sovietico continua a dirsi ottimista.

Per la verità, in un'intervista esclusiva alla «Cnn», che l'ha trasmessa a notte fonda per l'Italia pur anticipandone qualche pezzetto in giornata, Saddam Hussein, sia pure ambiguamente, non ha chiuso tutte le porte al negoziato. Saddam, protestando per i ripetuti paragoni che il Presidente degli Stati Uniti traccia tra lui e Hitler, ha sostenuto che «il signor Bush sbaglia nel descrivere in questo modo il Capo di uno Stato con cui ha avuto rapporti, in cui ha un'ambasciata e con cui ancora cercherà di avere contatti politici e diplomatici». «Una tale descrizione - ha aggiunto - potrebbe precludere ogni possibilità di dialogo». Il Presidente iracheno, che ha tra l'altro negato che il suo ultimo incontro con Primakov sia stata «l'ultima occasione» per risolvere pacificamente la crisi, ha lasciato intendere che, se non vi fosse l'insormontabile intransigenza americana, un dialogo potrebbe aprirsi.

Saddam, come ha fatto sapere a alcuni ministri degli Esteri europei, appare preoccupato per quello che gli Stati Uniti potrebbero fargli una volta che avesse accettato di ritirarsi, per impedirgli di continuare a rappresentare, mantenendo intatta la sua forza, una minaccia nella regione. E, sempre per non chiudere l'ultima porta al dialogo, il leader iracheno ha negato che i suoi colloqui con Primakov siano stati infruttuosi. «Abbiamo avuto un dialogo di ampio respiro, profondo e molto utile - ha affermato -. Gli ho spiegato il nostro pensiero su come si potrebbero raggiungere soluzioni per molti dei problemi della regione».

Resta una questione interamente da appurare, tuttavia, se a questo nuovo tono di Saddam corrisponda una qualche sostanza. Bush, per esempio, non ci crede. «In nessun modo - ha dichiarato ieri in California - avremo dei negoziati compromissori». «Solo se Saddam si ritirerà interamente dal Kuwait e permetterà il ritorno del governo legittimo ci sarà la possibilità di risolvere difficoltà precedenti». Bush ha detto che non esiterà a fare ricorso alla forza militare, se sarà provocato: «La storia è piena di esempi in cui il presidente ha dovuto agire». Anche Baker ha chiarito che gli Usa non escludono l'opzione bellica. A proposito dei colloqui tra Primakov e Hussein, Bush ha sostenuto di non aver notato nulla che possa rappresentare «qualcosa di positivo». Sarà comunque James Baker, il cui viaggio nei Paesi del Golfo è stato annunciato ieri ufficialmente dal Dipartimento di Stato, a appurare come stanno effettivamente le cose. Il Segretario di Stato partirà non prima di venerdì di questa settimana e rientrerà al più tardi sabato della prossima. La sua portavoce, Margaret Tutwiler, ha informato che avrà incontri con «i governi del Golfo» e si recherà anche in alcune «capitali europee». Ha aggiunto, però, di non essere in grado di fornire ulteriori specificazioni, di non sapere ancora, cioè, se Baker andrà anche in Israele e quali capitali europee toccherà.

Soltanto Cuba e Yemen si sono astenute nel voto sulla risoluzione dell'Onu 673 contro l'Iraq, che è quindi passata 13 a 2 nel Consiglio di Sicurezza. La risoluzione «umanitaria» ha un tono di ultimatum a Saddam, minacciando un inasprimento ulteriore della posizione Onu (che potrebbe anche essere l'autorizzazione all'uso della forza militare), qualora questi non garantisca, oltrechè l'integrità fisica, il rifornimento dei generi necessari a ostaggi e diplomatici occidentali e a cittadini kuwaitiani. Inoltre vengono richieste all'Iraq compensazioni finanziarie per i danni arrecati con l'aggressione del 2 agosto. Tutti i governi che si oppongono a Saddam sono chiamati a raccogliere materiale per documentare l'ammontare dei danni. La risoluzione, tuttavia, recepisce anche la richiesta al Segretario de Cuéllar, avanzata da alcuni delegati del Terzo Mondo presenti nel Consiglio, di interporre i suoi «buoni uffici» per cercare una via d'uscita pacifica. La strada della trattativa resta aperta e la durezza della risoluzione serve di forzarla.

Paolo Passarini

OSTAGGI TEDESCHI

Kohl vieta una missione di Brandt

BERLINO. Si susseguivano insistenti ieri le voci di una possibile missione in Iraq dell'ex cancelliere Willy Brandt, nel tentativo di ottenere la liberazione degli ostaggi tedeschi; da diversi giorni il settantaseienne uomo politico lascia intendere la propria disponibilità, subordinando la partenza all'esplicito assenso del cancelliere Helmut Kohl, che si è detto però assolutamente contrario.

Governo e opposizione hanno avuto un incontro di mezz'ora per dibattere della questione degli ostaggi. In un primo momento, il capo di gabinetto di Kohl, Rudolf Seiters, aveva affermato che il governo tedesco sconsiglia le iniziative individuali in favore degli ostaggi (come hanno ribadito i rappresentanti dei Dodici al vertice europeo di Roma), ma ha osservato che «spetta alla libera decisione di ciascuno» stabilire come comportarsi. Più tardi, invece, Kohl ha espresso al partito di Brandt, il socialdemocratico, un'opposizione totale all'idea di una missione a Baghdad.

La posizione assunta dal Cancelliere è destinata a suscitare le proteste dei familiari degli ostaggi tedeschi di Saddam Hussein, i quali nei giorni scorsi hanno organizzato manifestazioni a Bonn per lamentare l'inerzia del governo sul problema e sollecitare un'azione in favore dei loro congiunti.

(Agi)

WARGAMES NEL GOLFO

Bush e il Califfo una corrida infinita

IL Consiglio di Sicurezza ha adottato una nuova risoluzione, la decima, contro l'Iraq. La forza del capitolo 7 della Carta dell'Onu, che autorizzerebbe l'uso collettivo della forza militare. Di più: la missione di Primakov sembra fallita. Non c'è dunque speranza di evitare la guerra? La risposta è «nì».

Intanto non sembra corretto scrivere che non ci saranno più viaggi di Primakov a Baghdad dal momento che sia al Cairo che a Ryad si danno per scontate «altre esplorazioni diplomatiche». C'è da dire, inoltre, come l'idea di Gorbaciov di ricercare una soluzione politica della crisi «nel quadro d'una consultazione interaraba» sia stata giudicata «meritevole della massima attenzione» un po' in tutto il mondo arabo.

Insomma, mentre gli Stati Uniti sbandierano l'opzione militare davanti agli occhi d'un Saddam in chiara difficoltà psicologica, come vuole il torero agita implacabile la sua «muleta» davanti a quella che secondo il rituale dovrebbe essere una bestia senza scampo, il mondo arabo grida «matalo» epperò contestualmente coltiva ipotesi di trattativa col nuovo Califfo di Baghdad. Perchè? Per almeno due motivi.

Primo: con tutto il rispetto per la possanza bellica americana, gli arabi nutrono non pochi dubbi sulla capacità dei GI di liquidare la partita in tempi brevi. Le mediocri performances dei soldati spediti a suo tempo da Reagan a Grenada e da Bush a Panama, motivano le perplessità arabe, anche in considerazione delle difficoltà terribili che oggettivamente comporta una guerra nel deserto. «Nè gli Usa nè i Paesi arabi potrebbero subire senza gravi danni un Vietnam mediorientale», scrive «Al Ahram».

Secondo: se gli americani per risolvere la partita fossero costretti (come non è da escludere) a ricorrere all'unico esercito mediorientale capace di farlo, Tsahal, i regimi arabi schierati con gli Usa diventerebbero automaticamente alleati di quell'Israele contro il quale Saddam, ispirato da Maometto, intenderebbe ora puntare i suoi missili anzichè contro il Kuwait. E sarebbe il disastro.

Alla vigilia del vertice europeo di Roma (che a dispetto di certi avventati pronostici s'è rivelato utile) molto opportunamente il ministro degli Esteri De Michelis è volato in Egitto per un incontro col presidente Muharak. Il reuccio reduce da un viaggio a Ryad) ha rassicurato De Michelis: Re Fahd ha ribadito perentoriamente la linea della fermezza.

Ma c'è un proverbio arabo che dice in buona sostanza: «Non essere troppo molle perchè ti spremeranno ma non essere troppo duro perchè potrebbero farti a pezzi». A ben guardare più passa il tempo e più la crisi si rivela essere un confronto tra Bush, il presidente WASP e Saddam il dittatore cheap. E mentre Bush si sforza di ficcare in testa al desposta mesopotamico ch'egli ha due sole opportunità: rimanere (in Kuwait) e morire; ritirarsi e sopravvivere, il neo Califfo pratica quel giuoco che gli arabi chiamano «Haraka-Baraka» (il movimento è benedizione). Eccolo, infatti, liberare ostaggi e dichiararsi disposto a un ragionevole negoziato che tuttavia, come dichiara alla Cnn, non può aver luogo perchè l'intransigenza di Bush non lascia spazio all'opzione politica.

Sembra sicuro che Saddam si sia detto disposto a sgombrare «tutto» il Kuwait, secondo l'ispirazione onirica che sappiamo; e questo spiegherebbe le dichiarazioni, possibiliste, del principe Sultan d'Arabia Saudita; sennonchè Saddam chiede «garanzie»: e cioé che una volta ritiratosi nessuno lo attacchi nè gli imponga sanzioni nuove.

Ed è su codesto scoglio che rischiano di scontrarsi arabi e americani. I primi, confortati, adesso, dalla «idea» di Gorbaciov vorrebbero arrangiarsi col dittatore garantendogli tutto il possibile convinti che, prima o poi, egli cadrà in ogni caso. I secondi non sembrano disposti ad ammettere che Saddam se ne esca illeso e impunito dopo aver brutalmente violato ogni principio dell'Islam e del diritto internazionale.

E allora? Quanto, grazie al viaggio di De Michelis, abbiamo raccolto al Cairo, ci spinge a pensare che, tranne incidenti di percorso, si andrà avanti, tra una doccia scozzese e l'altra, almeno fino alla Befana. Ma cosa ci porterà l'immarcescibile vecchietta? Allahu a'alam: Dio soltanto lo sa. Se il futuro ha un cuore antico, come dicono, il presente ha il cuore in fibrillazione.

Igor Man

«La benzina non ci manca»

L'Iraq toglie il razionamento e silura il ministro del petrolio

BAGHDAD. In segno di forza contro le sanzioni dell'Onu il presidente iracheno Saddam Hussein ha deciso di togliere il razionamento della benzina. Per giustificare la precedente introduzione di un provvedimento di cui ora si afferma l'inutilità, il dittatore iracheno ha destituito il ministro del Petrolio addebitandogli la colpa di aver preso una decisione inopportuna per colpevole ignoranza. Il genero di Saddam, Hussein Kamel, già ministro della Difesa e dell'Industria militare, ha già preso il posto di Issam Abdul-Rahim al-Chalabi come ministro del Petrolio, assommando così nelle sue mani ben tre ministeri.

Il motivo ufficiale dell'abolizione del razionamento è che Chalabi non sapeva che c'erano abbastanza scorte di additivi chimici per la raffinazione del petrolio e che il Paese era anche in grado di produrre da sé questi additivi. Ma le fonti diplomatiche occidentali nel Golfo nutrono dubbi su queste motivazioni. E' improbabile che Chalabi, un ministro esperto e rispettato in ambito Opec, non fosse a conoscenza delle scorte di additivi nel Paese, ed è ancora meno credibile che tali additivi possano davvero essere prodotti in loco.

Sembra che il ministro deposto per incompetenza sia solo un capro espiatorio: in realtà il razionamento della benzina e degli altri combustibili per motori, pur tecnicamente necessario, è stato un grave errore politico di Saddam che ha diffuso malcontento e ha sollevato dubbi tra gli iracheni sulla capacità della propria leadership.

Con l'ultima mossa, Saddam ostenterebbe sicurezza di fronte all'annuncio dell'invio di altri 100 mila soldati americani.

La benzina è già tornata alle pompe; ma dove trova il Paese il carburante che fino a ieri non aveva? Secondo gli esperti probabilmente le autorità hanno deciso di produrre carburante di qualità più bassa. «Nessuno si accorge se diminuisci di un ottano la benzina e risparmi sul tetraetile di piombo» ha detto uno specialista in Arabia Saudita -. Con meno ottani i motori fumano, battono in testa, ma vanno».

(Ansa)

MADRE TERESA: ANDRO' A BAGHDAD

Vuole vedere il Califfo per convincerlo alla pace

CALCUTTA. Madre Teresa di Calcutta, premio Nobel per la pace (al centro dela foto), si recherà presto in Iraq con un gruppo di suore appartenenti al suo ordine delle Missionarie della carità. Lo scopo dell'iniziativa di pace, ha detto un portavoce, è «alleviare la sofferenza dei più deboli colpiti dalle sanzioni dell'Onu».

Madre Teresa spera anche di riuscire a incontrare lo stesso Saddam Hussein per convincerlo a scegliere la via del negoziato; a tale scopo gli ha inviato una lettera nella quale si offre come mediatrice.

(FOTO AP)

ISRAELE

Immigrati ebrei russi hanno occupato i vecchi posti di lavoro. La destra alla Keneseth: un fenomeno da incoraggiare

Arabo? No grazie, persino al «mercato degli schiavi»

Amaro rientro per molti pendolari palestinesi dopo la riapertura dei confini

RISHON LE-ZION
NOSTRO SERVIZIO

Cinque mesi dopo la strage, il «mercato degli schiavi» di Rishon Le-Zion - una spianata di sabbia che si stende fra gli aranceti, ai bordi di una affollata superstrada - è ancora molto frequentato da pendolari palestinesi. L'isolamento imposto la settimana scorsa ai territori occupati in seguito a una lunga catena di sanguinose aggressioni reciproche tra arabi ed ebrei, sembra aver cristituito una svolta nelle relazioni fra i due popoli: ieri, al ritorno al loro posto di lavoro, molti operai palestinesi hanno scoperto di essere stati licenziati in tronco.

«Per dieci anni mi sono alzato alle quattro del mattino, col caldo o col gelo, per andare a lavorare nove ore al giorno in un garage di Rishon Le-Zion e guadagnare cinquecento shekel al mese» (pari a circa duecentocinquanta dollari, o trecentomila lire). Muhammed Khashish, 37 anni, è uno dei tanti che hanno appena scoperto di essere stati rimpiazzati da un ebreo russo, un nuovo immigrato.

Nel campo profughi di Shati (Gaza) lo attendono dieci bocche da sfamare.

Sfregandosi le mani accanto a un falò, intirizzito per la pungente umidità del primo mattino, Khashish dice che per lui il futuro è ora cupo: «Dopo la strage del maggio scorso, quando sette nostri compagni furono trucidati da un israeliano, il "mercato degli schiavi" si era svuotato. Ora siamo in tanti a chiedere un lavoro qualunque, ma nessuno ci vuole».

L'impressionante serie di aggressioni e attentati dei giorni scorsi ha molto mutato il clima politico del Paese: mercoledì scorso l'espulsione forzata di centomila pendolari arabi, accompagnata dalla pioggia di denunce di privati cittadini contro quanti erano rimasti di nascosto in zone ebraiche, è sembrata a molti una specie di «prova generale» di un trasferimento in massa dei palestinesi; questo «Israele senza arabi», intravisto per cinque giorni in tutto, ha sedotto larghi strati ebraici, anche progressisti (che sperano che non tutto il male sia venuto per nuocere).

Da sinistra, il deputato Dedy Zucker ha proposto al movimento «Pace adesso» di ribattezzarsi «Separazione adesso» «perché è ormai chiaro che i due popoli, per ora, non possono coesistere».

Dal canto loro, alcuni esponenti laboristi hanno notato che, pur essendo motivato dalla necessità di mantenere l'ordine pubblico, l'isolamento dei territori può essere sfruttato per rilanciare il progetto di una entità autonoma palestinese nei Territori di Cisgiordania e di Gaza.

Uno di questi, il deputato alla Keneseth Gad Yaakoby, ha chiesto che nei prossimi giorni il partito discuta un piano di progressivo «sganciamento» dello Stato di Israele dai Territori occupati.

La prima fase dovrebbe avvenire entro l'aprile 1991, con l'evacuazione unilaterale della striscia di Gaza; sei mesi dopo sarebbe sgomberata «gran parte della Cisgiordania». Il progetto ha però suscitato considerevole opposizione fra gli stessi laboristi: «Sarebbe solo una prova di debolezza - ha detto ieri l'ex ministro della Difesa Yitzhak Rabin - e non risolverebbe nulla».

Intanto, negli ultimi giorni, esponenti governativi e di partiti di destra hanno più volte sottolineato la necessità di sostituire i lavoratori palestinesi con ebrei immigrati dall'Urss, con disoccupati e con studenti liceali.

«Dobbiamo smetterla di impiegare chi viene solo per accoltellarci» ha detto, durante un acceso comizio, il deputato di estrema destra Rehavam Zeevi.

Ieri così le autorità militari hanno deciso di selezionare duramente, d'ora in poi, i palestinesi ammessi in Israele. Il permesso di lavoro sarà negato non solo a chi sia stato condannato per «attività ostili» (cioè guerriglia e terrorismo), ma anche a chi abbia partecipato a «disordini» o sia stato sottoposto ad arresti amministrativi. Il provvedimento potrebbe riguardare fino ad alcune decine di migliaia di persone.

Filippo Donati

KEN FOLLETT

I PILASTRI DELLA TERRA

Un mystery, una storia d'amore, una grande rievocazione storica.
Dall'autore di
La cruna dell'Ago e Un letto di leoni.

MONDADORI

Oggi ai Comuni il premier affronta dissensi tories e attacchi laboristi

Non rende la guerra alla Cee

La Thatcher criticata anche nel governo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La signora Thatcher ieri ha convocato i suoi ministri a Downing Street e oggi farà una dichiarazione ai Comuni sul vertice di Roma. Il barometro politico corrisponde in queste ore a quello meteorologico: indica una profonda depressione. Perché dal Palazzo arrivano soltanto echi della «grande irritazione» del governo inglese, uscito clamorosamente isolato e relegato in un angolo dagli altri undici partners della Cee.

Dalla riunione a Downing Street non sono trapelate indicazioni, solo l'indiscrezione che la Thatcher è furiosa e «non pentita» del suo testardo no a Roma. Ma non è un mistero che all'interno del governo non tutti sono perfettamente allineati sulle sue posizioni. Anzi, il suo «vice», l'ex ministro degli Esteri Geoffrey Howe, domenica sera aveva rilasciato in tv una dichiarazione ambigua, dalla quale però i giornali hanno tratto la convinzione che esiste un dissenso nel governo. Almeno nella misura in cui Howe ha ricordato che lui e l'ex cancelliere Lawson erano da anni favorevoli allo Sme (e ambedue hanno perso il posto per questo) e alla fine, pur riluttante, la Thatcher vi ha dovuto aderire. Lo stesso schema potrebbe perciò ripetersi per l'unione monetaria e l'integrazione politica.

E il medesimo concetto è stato riecheggiato a Bruxelles dal commissario inglese Cee, Leon Brittan, il quale ha ipotizzato un'Europa a due velocità, con l'Inghilterra pronta a unirsi agli altri nel '94, con «un nuovo Parlamento», sottintendendo una ritrovata libertà d'azione del prossimo governo quando la Thatcher andrà in pensione.

Naturalmente le fonti governative oggi respingono l'idea di qualsiasi compromesso. Il portavoce di Downing Street ha fatto intendere che a metà dicembre a Roma la Thatcher potrà bloccare con il suo «veto» ogni tentativo di modificare il trattato istitutivo della Cee per portare avanti il processo d'integrazione.

Un ostinato, estenuante braccio di ferro fra l'Isola e il Continente? Se si sposta il discorso su scadenze più remote, si registra un sostanziale mutamento di tono. Le fonti governative mettono infatti l'accento sul fatto che Londra non può accettare alcuna «imposizione» sulla moneta unica, lasciando intendere così che resta aperta l'opzione negoziale, che sfuma però nel tempo. Non è stata forse la stessa signora Thatcher, si ricorda a Whitehall, a dire che non è per la sua generazione la moneta unica europea?

Londra può davvero attendere che sia tramontata l'era-Thatcher per ritrovarsi al fianco dei suoi partners? Il dibattito sul futuro della Cee può essere la carta vincente da giocare nelle prossime elezioni, ma adesso spacca lo stesso partito governativo. Ieri, un esponente conservatore antieuropeista ha reclamato le dimissioni di Howe per le sue incaute dichiarazioni di dissenso. Un suo compagno di partito, invece, ha affermato che «è immaturo, sciocco combattere un'eterna battaglia contro il resto dell'Europa». E l'ex ministro Michael Heseltine, uno dei candidati alla successione della Thatcher, ha ricordato che «già una volta l'Inghilterra ha perso l'occasione di raggiungere per tempo l'Europa: non posso credere che stiamo ripetendo lo stesso errore».

Voci contraddittorie, dunque, che oggi troveranno spazio e passione ai Comuni, dove la Thatcher dovrà domare la fronda dei conservatori filoeuropeisti e l'aperta opposizione di laboristi e liberali, schierati su posizioni di apertura all'Europa.

Paolo Patruno

Norvegia

Crisi di governo per contrasti sulla Cee

OSLO. Il primo ministro conservatore norvegese Jan Syse si è dimesso per le insanabili divergenze emerse nella coalizione di governo (tre partiti di centro-destra) sulla politica da seguire verso la Comunità europea. La compagine governativa è caduta a causa della defezione del partito centrista (agrario), ostile a qualsiasi modifica della legge norvegese che favorisca l'apertura del mercato nazionale agli stranieri.

La questione di come risolvere la crisi politica apertasi ieri rappresenta un problema in un Paese come la Norvegia, la cui Costituzione non prevede lo scioglimento del Parlamento e la convocazione di elezioni anticipate. [Ansa]

Il Vaticano nega

«Il Papa intercede per Aoun»

CITTA' DEL VATICANO. La Santa Sede non ha compiuto un intervento diretto mirante a salvare la vita del generale Aoun, ma continua la sua azione a favore della pacificazione del Libano. Lo ha dichiarato il direttore della sala stampa della Santa Sede Navarro, al quale è stata chiesta conferma circa un presunto intervento diretto del Vaticano presso i governi di Parigi e di Washington. «La Santa Sede - ha affermato Navarro - continua la sua opera in favore di un ritorno alla normalità, invitando tutti i libanesi a superare i rancori del passato. Ovviamente il caso di Aoun viene preso in considerazione per ragioni umanitarie. Non c'è stato intervento diretto». [Agi]

Rivolta della benzina

Il premier Colpa mia il blocco di Budapest

BUDAPEST. Il primo ministro ungherese Jozsef Antall ha ammesso che il suo governo ha avuto una parte di responsabilità nella clamorosa protesta dei tassisti e dei camionisti per il modo maldestro in cui ha gestito il rincaro della benzina. Parlando dall'ospedale dov'è ricoverato per un intervento, Antall ha detto che il governo «ha sbagliato perché non ha informato la gente della situazione prima di decidere l'aumento di prezzo del carburante». Ieri a Budapest il traffico era tornato normale, ma la benzina comincia a scarseggiare: le riserve non superano i 4-5 giorni, le autorità hanno invitato la popolazione a non farne incetta. [Ansa-Agi]

Negozianti arrestati

Operazione anti-prosciutto a Teheran

TEHERAN. Sei commercianti arrestati, altrettanti grandi magazzini chiusi. E' il risultato di un'operazione della polizia a Teheran - nei quartieri alti della città - contro venditori della proibitissima carne di maiale, in particolare di prosciutto cotto. La notizia compare su tutti i giornali iraniani. I commercianti hanno confessato che le carni vietate arrivavano attraverso corrotti viaggiatori occidentali. Che il prosciutto sia in vendita in molti negozi di Teheran - o almeno lo fosse fino a pochi giorni fa - era ben noto. Prezzo medio per un chilo di cotto (introvabile il crudo), 35.000 reali: 10 volte di più del filetto, quasi la metà dello stipendio di un impiegato. [Ansa]

SCHIERATI 4000 AGENTI

Sfila il Kkk alla Casa Bianca

WASHINGTON. La polizia carica i dimostranti. Volevano bloccare il corteo del Ku Klux Klan contro la legge di parità delle minoranze.

Stato civile di Torino

27 OTTOBRE 1990

NATI — **Lanza** Federico; **Ponte** Lorenzo; **Dicesare** Edoardo Marcello Ottavio; **Chiparo** Federica; **Tricarri** Valeria; **Fiore** Giovanni; **Bevilacqua** Christian; **Costanzo** Giuseppe.

MORTI — **Novo** Lydia ved. Tesoire, di anni 97, nata a Torino, pens., abitante in via Montevecchio 4; **Franco** Anna, a. 84, S. Damiano, pens., c.so Peschiera 325; **Caracciolo** Pietro, a. 75, Castiglione Tinella, pens, c.so Peschiera 180; **Siddi** Pierina Maria, a. 74, Tunisi, pens. via G. Vigliani 25/18; **Lanotte** Anna ved. Vorderone, a. 94, Torino, pens., via Cuneo 30.

Deceduti in ospedale: **Tonsi** Gisella, a. 78, Busa, religiosa, Cottolengo; **Testa** Silvana ved. Binelli, a. 51, Torino, impiegata, Molinette; **Zanata** Angelo, a. 67, Villadose, pens., osp. G. Bosco; **Macri** Maria, a. 43, Gerace, casalinga, Molinette; **Diatto** Maria Carlotta, a. 82, Torino, pens., Mauriziano; **Mazzocco** Luigi, a. 77, Bergamasco, pens., via Genola 24 (M.L.); **Bertone** Massimiliano, a. 21, Moncalieri, via Ormea 93 (M.L.); **Perrone** Teresa ved. Mazzucco, a. 83, Torino, pens., Gradenigo; **Morra** Elvira, a. 91, Rivarolo, pens., Mauriziano; **Scagliola** Teresita in Grasso, a. 90, Calosso, pens., Molinette; **Appino** Bruno, a. 68, Borgone di Susa, pens., Molinette; **Aprà** Vincenzo, a. 92, Pino Torinese, pens., G. Bosco; **Negri** Teresita ved. Santorenzo, a. 79, Vignale, pens., Mauriziano; **Musto** Giuseppe, a. 79, Ripacandida, pens., G. Bosco; **Capella** Antonio, a. 81, Sciolze, pens., G. Bosco; **Veronese** Clara ved. Rizzi, a. 62, S. [illegible]ino, pens., G. Bosco; **Pucci** Nadina, a. 81, Ponte Buggianese, pens., Mauriziano; **Bonino** Francesco, a. 84, Chiusano d'Asti, pens., Molinette; **Morbelli** Alessandro, a. 76, Rivalta Morbida, pens., Martini.

Nati 8 - Morti 18

E' mancata
Anna Burdese
ex dipendente Comune Torino
Lo annunciano zia, cugini e parenti tutti; l'affezionato **Gianni**. Funerali in Bra martedì 30 corrente mese alle ore 15,30 nella parrocchia di S. Antonino.
— **Bra**, 29 ottobre 1990.

Ciao **ANNETTA** carissima il Paradiso ti sorrida. **Angelo - Lucia**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
geom. Enrico Maurillo Crevacore
di anni 84
I funerali avranno luogo a Veruno il 30 c.m. alle ore 15.
— **Veruno**, 26 ottobre 1990.

La cioca a l'ha sonà e papà a l'è intrà an glòria
Aliemi Tomassone (Mimì)
anni 91
Lo ricordano la figlia **Nella** con **Carlo**, la nipote **Sandra** con **Marco** e **Luca**, la nipote **Clelia** con **Piero** e famiglia, nipoti e parenti tutti. Funerali in Bussoleno mercoledì 31 ore 15 partendo dalla chiesa Parrocchiale.
— **Bussoleno**, 30 ottobre 1990.

Ciao **NONNO BIS**, il tuo piccolo **Luca**, il tuo ricordo sarà per noi esempio di vita, ciao caro **NONNO**. **Sandra** e **Marco**
— **Bussoleno**, 30 ottobre 1990.

E' mancato
Giuseppe Sidari
Analista FIAT
anni 58
Ne danno il triste annuncio la moglie **Margherita** ed il figlio **Marco**. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Gesù Crocifisso (via Giaveno 39) partendo dall'Istituto di Medicina legale (via Chiabrera) alle ore 11,15.
— **Torino**, 30 ottobre 1990.

Improvvisamente ci ha lasciati nel profondo dolore il
dott. Piero Perona
giornalista
marito, padre e figlio esemplare. Lo piangono la moglie **Ileana**, le figlie **Elisabetta** ed **Eleonora**, la mamma **Vittorina**, la suocera **Elisa**, la sorella **Giovanna**, cognati nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 nella Cappella dell'Ospedale Giovanni Bosco (Largo Gottardo), per l'ora telefonare dopo le ore 9 al numero 32.73.14. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Maurizio ricorderà sempre il padrino **PIERO**.

Il **Presidente**, l'**Amministratore Delegato**, il **Consiglio** di **Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, i **Dirigenti** e **Dipendenti** tutti della **Editrice La Stampa SpA** prendono parte al lutto della famiglia per la scomparsa di
Piero Perona
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

La **Direzione** e la **Redazione di Stampasera** si stringono con grande affetto alla famiglia in questo momento di dolore.

Ricordano con grande tristezza l'amico fraterno, il compagno di tanti anni di lavoro e di battaglie, i colleghi di Stampasera
Piero Abrate
Piercarlo Allonsetti
Ivano Barbiero
Luca Bernardelli
Novio Boni
Luciano Borghesan
Beppe Bracco
Carlo Bramardo
Vito Bruse
Stefanella Campana
Maurizio Caravella
Angelo Caroli
Silvano Costanzo
Daniela Daniele
Lorenzo Del Boca
Giorgio Destefanis
Emilo Donaggio
Eugenio Ferraris
Alberto Gaino
Donatella Giacotto
Tiziana Longo
Maurizio Lupo
Cosimo Mancini
Ernesto Marenco
Maria Teresa Martinengo
Stefania Miretti
Franco Mondini
Paolo Negro
Gianni Pennacchi
Stefano Pettinati
Gianni Pinlus
Paolo Querio
Luisella Re
Gian Mario Ricciardi
Alessandro Rigaldo
Renzo Rossotti
Salvatore Rotondo
Renato Scagliola
Piero Soria
Maurizio Spatola
Mario Toriello
Maurizio Tropeano
Marco Vagliotti
Fabio Vergnano
Umberto Zanatta
Vilma Bianco
Edoardo Mecchiarulo.

La **Direzione** e la **Redazione** di **La Stampa** prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa di
Piero Perona
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Piangono il carissimo
Piero Perona
i **colleghi** di **La Stampa**:
Ernesto Aldanese
Maurizio Alfisi
Claudio Altarocca
Flavia Amabile
Antonella Amapane
Renato Ambiel
Mauro Anselmo
Mirella Appiotti
Maria Paola Arbola
Gianni Armand-Pilon
Maurizio Assalto
Vincenzo Bacarani
Francesco Badolato
Roberto Bagiletto
Bruno Balbo
Edoardo Ballone
Giorgio Barberis
Roberto Basso
Pier Luigi Battista
Mario Baudino
Gabriele Beccaria
Roberto Bellato
Pietro Benacchio
Enrico Benedetto
Pierpaolo Benedetto
Bruno Bernardi
Eleonora Bertolotto
Ugo Bertone
Mario Bianchini
Giovanni Bianconi
Piero Bianucci
Franco Binello
Enrico Biondi
Gianni Bisio
Massimo Boccaletti
Gian Paolo Boetti
Carlo Bologna
Maria Chiara Bonazzi
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Gianfranco Brunelli
Maria Grazia Bruzzone
Francesco Bullo
Irene Cabiati
Daniele Cabras
Cristina Caccia
Rino Cacioppo
Giorgio Calcagno
Emma Camagna
Mimmo Candito
Fulvia Caprara
Laura Carassai
Gian Paolo Carlini
Claudia Carucci
Armando Caruso
Marina Cassi
Franco Cavagnino
Daniele Cavalla
Aldo Cazzullo
Filippo Ceccarelli
Claudio Cerasuolo
Giovanni Cerruti
Pier Paolo Cervone
Francesco Cevasco
Sandro Chiaramonti
Cristiano Chiavegato
Giulietto Chiesa
Alessandra Comazzi
Ruggero Conteduca
Angelo Conti
Simonetta Conti
Flavio Corazza
Vanni Cornero
Dario Corradino
Pino Corrias
Carlo Coscia
Pierangelo Coscia
Antonio Costantini
Fiorenzo Cravetto
Dario Cresto-Dina
Luciano Curino
Fulvio Damele
Luigi De Francisci
Piero de Garzarolli
Stefano Delfino
Enrico De Maria
Gianni De Matteis
Sergio Devecchi
Antonio De Vito
Andrea di Robilant
Sandro Doglio
Giuliano Dolfini
Angelo Dragone
Guido Ercole
Roberto Eynard
Mario Facciolo
Michele Fenu
Gilberto Ferrando
Gabriele Ferraris
Claudia Ferrero
Eva Ferrero
Maurizio Fico
Carla Fontana
Francesco Fornari
Giancarlo Fossi
Roberto Franchini
Pierluigi Franz
Ernesto Gagliano
Claudio Gallo
Fabio Galvano
Giorgio Gandolfi
Gabriele Gasco
Giulio Geluardi
Luciano Genta
Bruno Ghibaudi
Mario Gho
Claudio Giacchino
Carlo Gialdi
Rinaldo Gianola
Bruno Gianotti
Franco Giliberto
Brunella Giovara
Massimo Gramellini
Carlo Grande
Filippo Grassia
Luigi Grassia
Francesco Grignetti
Giuseppe Grosso
Osvaldo Guerrieri
Paolo Guzzanti
Roberto Ippolito
Francesco La Licata
Aldo Lamanna
Luigi La Spina
Fulvio Lavina
Stefano Lepri
Paolo Lingua
Giorgio Lombardi
Pierpaolo Luciano
Liliana Madeo
Curzio Maltese
Igor Man
Francesco Manacorda
Stefano Mancini
Giuliano Marchesini
Franco Marchiaro
Vittorio Marchisio
Marco Marello
Roberto Martinetti
Enrico Martinet
Cesare Martinetti
Fabio Martini
Gian Luigi Martini
Roberta Martini
Susanna Marzolla
Ezio Mascarino
Raffaello Masci
Francesco Mattalia
Gigi Mattana
Ezio Mauro
Fernando Mezzetti
Paolo Mieli
Fulvio Milone
Beppe Minello
Augusto Minzolini
Sergio Miravalle
Damaride Moccia
Rocco Moliterni
Lorenzo Mondo
Emanuele Montà
Mario Montini
Gian Piero Moretti
Beatrice Mosca
Marco Neirotti
Carlo Novara
Guido Novaria
Emanuele Novazio
Massimo Numa
Nico Orengo
Gian Paolo Ormezzano
Leonardo Osella
Gigi Padovani
Guido Paglia
Fiorenzo Pansero
Alberto Papuzzi
Paolo Passarini
Ivo Pastorino
Paolo Patruno
Giampiero Paviolo
Bruno Perucca
Alessandra Pieracci
Sebastiano Pietropinto
Gianni Pignata
Paolo Poletti
Aldo Popaiz
Adriano Provera
Emilio Pucci
Gianfranco Quaglia
Bruno Quaranta
Domenico Quirico
Marco Raffa
Guido Rampoldi
Alberto Rapisarda
Giorgio Ravesi
Vittorio Ravizza
Roberto Reale
Pio Remotti
Angelo Rinaldi
Aldo Rizzo
Renato Rizzo
Simonetta Robiony
Cesare Roccati
Gabriele Romagnoli
Renato Romanelli
Gianfranco Romanello
Gianni Romeo
Sergio Ronchetti
Sandro Rosa
Ornella Rota
Vittorio Sabadin
Valeria Sacchi
Giuseppe Sangiorgio
Tito Sansa
Francesco Santini
Marcello Sanzo
Pierangelo Sapegno
Gianluigi Savio
Gaetano Scardocchia
Pier Guglielmo Sarantoni
Cynthia Sgarallino
Raffaella Silipo
Enrico Singer
Alberto Sinigaglia
Marcello Sorgi
Barbara Spinelli
Fabio Squillante
Luigi Sugliano
Vincenzo Tessandori
Guido Tiberga
Alma Toppino
Lietta Tornabuoni
Marco Tosatti
Sergio Trombetta
Franco Tropea
Luca Ubaldeschi
Maria Valabrega
Mario Varca
Adriano Velli
Marinella Venegoni
Giordano B. Ventavoli
Pierluigi Vercesi
Marina Verna
Giorgio Viberti
Renzo Villare
Giuseppe Zaccaria
Bepi Zancan

Giulio Accatino
Livio Burato
Mario Ciriello
Ferruccio Bernabò
Giovanni Capponi
Sandro Casazza
Remo Lugli
Bruno Marchiaro
Piero Martinotti
Augusto Minucci
Gabriella Poli
Francesco Rosso
Mario Salvatorelli
Lucia Sollazzo
Giovanni Trovati
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Gli **Amici dello Spettacolo** rimpiangono **PIERO**
Mirella Appiotti
Giorgio Calcagno
Laura Carassai
Armando Caruso
Sandro Casazza
Alessandra Comazzi
Osvaldo Guerrieri
Alessandra Pieracci
Gianni Rondolino
Raffaella Silipo
Alberto Sinigaglia
Sergio Trombetta
Marinella Venegoni.

L'**Ordine dei Giornalisti di Torino** partecipa gravissimo dolore della famiglia e della redazione di «Stampasera» per l'immatura scomparsa del collega
Piero Perona
per lunghi anni apprezzato consigliere dell'Ordine interregionale del Piemonte-Valle d'Aosta
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

La **Coop. Granserraglio** e il **Personale tutto del Teatro Juvarra** partecipa al profondo dolore dei famigliari e colleghi per la prematura scomparsa dell'amico
Piero Perona
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Il **Festival Cinema Giovani** esprime sentita partecipazione per la scomparsa di
Piero Perona
Torino, 29 ottobre 1990.

Presidenza, Direzione e Soci del Circolo della Stampa-Sporting ricordano commossi, con affetto
Piero Perona
collega e amico, per molti anni partecipe delle stagioni culturali a palazzo Cariana-Mayneri.
— **Torino**, 30 ottobre 1990.

L'**Aiace** partecipa sentitamente al dolore dei familiari per la scomparsa di
Piero Perona
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Il **Presidente**, il **C.E.**, il **C.N.** e i soci tutti del **Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani** partecipa la scomparsa del valoroso socio
Piero Perona
— **Roma**, 29 ottobre 1990.

Il **Gruppo della Rocca / Teatro Adua** ricorda
Piero Perona
amico, consigliere prezioso, osservatore costante e sagace.
— **Torino**, 30 ottobre 1990.

Ruggero e Mia Bianchi ricordano l'amico **PIERO.**

Daniela Piazza partecipa al dolore della signora **ILEANA.**

Piero, Donatella, Nevio, Franco, Stefania, Mario, piangono l'amico **PIERO.**

Lo rimpiange **Mariangela Sard.**

Il **Presidente**, il **Direttore**, il **Consiglio di Amministrazione** e i **Dipendenti** del **T.S.T.** partecipano al lutto della famiglia Perona ricordando con commozione il critico e il testimone attento della vita teatrale torinese.

Partecipa commossa la famiglia **Seren Gay.**
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Francesco Portonero piange l'amico fraterno.

Germana e **Gian** sono vicini fraternamente a Ileana e alle figlie per la gravissima perdita del caro amico **PIERO.**

Le famiglie **Erba** e **Mesturino** partecipano al dolore della famiglia Perona.

La **Direzione** il **Personale** i collaboratori e gli **Artisti** dei **Teatri Alfieri, Erba, Gianduja** e **Nuovo** partecipano commossi al lutto della famiglia.

Gli **amici** della **Reporters** addolorati partecipano.

Membri Giuria Premio Zetotto e Soci Teatro Zeta piangono l'amico **PIERO.**

Famiglie **Sisto Oreste** e **Egidio** partecipano commosse.

Girolamo Angione ricorda commosso il collega e amico
Piero Perona
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

La **Direzione**, i **Docenti** e gli **Allievi** della **Scuola di Giornalismo e Relazioni Pubbliche «Carlo Chiavazza C. S. P.»** prendono parte al grande dolore per la scomparsa del giornalista
Piero Perona
indimenticabile amico e maestro di giornalismo.
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Stefano Della Casa, Roberto Turigliatto, Baldo Vallero ricordano
Piero Perona
amico e critico attento del Movie Club
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Il **Cambridge College** partecipa al dolore di Elisabetta Perona.

Annunciano la scomparsa di
Manon Einaudi Michels
il marito **Mario**, i figli **Luigi** con **Carol**, **Roberto** con **Karin**, **Marco** con **Meredith**, e i nipoti **Maria**, **Elisabeth** con **Todd**, **Mario**, **Peter**; **Laura**, **Luca**; **Robert**, **Frederick**, **Andrew**.
— **San Giacomo, Dogliani**, 27 ottobre 1990.

Roberto e **Luisa**, **Giulio** e **Renata Einaudi** con i figli ed i nipoti partecipano l'improvvisa scomparsa della carissima **MANON** e sono vicini con tutto il loro affetto al fratello Mario ed ai suoi figli Luigi, Roberto e Marco.
— **San Giacomo, Dogliani**, 27 ottobre 1990.

Daisy Michels Gallino piange la sorella **MANON**, con i figli **Giovanni**, **Anna**, **Roberto**, **Maria** ed i nipoti **Germano**, **Alberto**, **Gisella**, **Uberto**, **Chiara**, **Filippo**, **Isabella** e **Silvia**.

Carissimo zio Mario, **Anna**, **Gian**, **Gisella** e **Uberto** ti sono affettuosamente vicini nel rimpianto di **MANON**, zia estrosa e dolcissima.

I cugini **Maria Luisa**, **Franco**, **Sergio**, **Giorgio** ricordano con affetto la cara **MANON**.

Lo **Studio Cardellini** è vicino al dolore del prof. Mario Einaudi per l'improvvisa scomparsa della moglie
Manon Michels Einaudi
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Il **Presidente** della **Fondazione Luigi Einaudi**, unitamente al **Consiglio di Amministrazione**, al **Comitato Scientifico**, agli **Studiosi** e al **Personale** tutto, prende viva, commossa parte al lutto del Presidente Onorario prof. Mario Einaudi per la scomparsa della consorte signora
Manon Einaudi Michels
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Terenzio Cozzi è vicino in quest'ora di dolore all'amico Mario Einaudi.

Giovanni Prati partecipa con [illegible] commozione al lutto del prof. Mario Einaudi.

Angelo e **Maria Teresa Taricco** con **Carla** e **Marcella** sono vivamente partecipi al dolore della famiglia Einaudi per la scomparsa della signora **MANON.**
— **Dogliani**, 27 ottobre 1990.

Antonio e **Maria D'Aroma**, profondamente addolorati, partecipano fraternamente al lutto di Mario Einaudi e dei suoi figli per la scomparsa della carissima [illegible] **MANON.**
— **Roma**, 29 ottobre 1990.

Dora e **Vito Spinazzola**, **Estella Giordano** e famiglia si uniscono al dolore del prof. Einaudi per la scomparsa della **MOGLIE.**

Il **Presidente**, il **Vicepresidente**, il **Consiglio direttivo**, il **Collegio dei Revisori**, il **Segretario**, il **Comitato scientifico**, la **Direzione** e il **Personale** dell'**Ente per gli studi monetari, bancari e finanziari «Luigi Einaudi»** partecipano con profondo cordoglio al dolore del consigliere professor Mario Einaudi per la scomparsa della moglie
Manon Michels
— **Roma**, 29 ottobre 1990.

Renato Papero, **Guido Tabasso**, **Giuseppe Tabarrani** e **collaboratori** dello **Studio Avvocato Faustino Dalmazzo** partecipano commossi al dolore del prof. Mario Einaudi.

Le sorelle ed il fratello annunciano il decesso della cara
Argentina Bertelli
I funerali avranno luogo martedì 30 ottobre alle ore 14,30 nella parrocchia San Matteo.
— **Moncalieri**, 29 ottobre 1990.

(Continua a pag. 5)

«L'indipendenza dall'Urss è essenziale ma la nostra strada non sarà quella lituana»

«Mai più comunisti e sovietici»

Parla il trionfatore del voto georgiano

Il leader nazionalista georgiano Gamsakhurdia: il suo programma è l'indipendenza dall'Urss

TBILISI
DAL NOSTRO INVIATO

La Georgia ha un nuovo leader: si chiama Zviad Gamsakhurdia. E' nemico acerrimo dei comunisti, vuole l'indipendenza totale dall'Urss e ha vinto, anzi stravinto, le prime elezioni multipartitiche della storia sovietica conquistando - dati preliminari - il [illegible] per cento dei voti, ben oltre la maggioranza assoluta del nuovo Parlamento georgiano. Il partito comunista ha avuto circa il 22% dei voti. Risultato tutt'altro che disprezzabile se si tiene conto della drammatica caduta del prestigio del partito e del non sopito ricordo, in molti georgiani, delle gravi responsabilità del pc nella strage del 9 aprile dell'anno scorso, quando le truppe speciali massacrarono 21 persone di fronte al palazzo del governo.

Gli altri partiti in lizza - sulla scheda elettorale erano rappresentati undici «blocchi», quasi tutti coalizioni di partiti e associazioni minori - sono stati spazzati via dalla folgorante affermazione della «Tavola Rotonda-Georgia Libera» di Gamsakhurdia. La legge elettorale prevedeva infatti uno sbarramento inferiore del 4 per cento. E nessuno degli altri 9 «blocchi» è riuscito a superarlo. «Indipendentisti» erano, in pratica, tutti i partiti in lizza, inclusi i comunisti. L'aria che tirava era talmente univoca che chiunque non avesse mosso questa parola d'ordine nel suo programma sarebbe stato battuto in partenza. Del resto lo stesso Gamsakhurdia - con cui avevamo parlato domenica sera, in attesa dei risultati - ci aveva spiegato in anticipo il segreto del suo successo. «La mia campagna elettorale - aveva detto con aria sicura - è stata centrata su due punti essenziali, sicuramente condivisi dalla maggioranza della popolazione: fuori i comunisti dal parlamento e votate per i veri patrioti, per quelli che vogliono davvero l'indipendenza georgiana e non per gli agenti dei comunisti».

I comunisti in Parlamento ci saranno, ma gli elettori gli hanno dato ragione. I partiti saranno, in pratica, solo due. A risultati ancora provvisori Gamsakhurdia ha già in tasca [illegible] deputati dei 125 eletti su base proporzionale. E tutto lascia intravedere che potrebbe conquistarne altrettanti tra i restanti 125 che si eleggono su base maggioritaria. Il dato della capitale è impressionante. «Tavola rotonda» ha ottenuto l'80 per cento dei voti, ma nei 26 distretti uninominali in cui Tbilisi era stata suddivisa, il blocco di Gamsakhurdia si è già assicurato 14 parlamentari, mentre in tutti i 12 distretti restanti (dove nessuno ha ottenuto la maggioranza assoluta e si dovrà andare al secondo turno di ballottaggio tra i due candidati meglio piazzati) uno dei due è di «Tavola Rotonda». Se queste tendenze si ripetessero anche nei centri minori, Gamsakhurdia si assicurerebbe non meno di 160 dei 250 seggi del nuovo parlamento georgiano. Ed è già chiaro che il nuovo presidente è lui, lo scrittore e filologo dell'Istituto di Letteratura georgiana dell'Accademia delle Scienze; il perseguitato politico arrestato nel 1956, 1958, 1978, 1989, che ha passato oltre tre anni nelle patrie galere, che - come ci ha detto ieri con palese orgoglio - «fin dagli anni del liceo» aveva combattuto contro la dominazione coloniale» della sua patria. Qualcuno, tra i liberals indipendentisti di Tbilisi, lo dipinge come una personalità autoritaria, altri addirittura come il «Le Pen» della Georgia. Gamsakhurdia alza le spalle e scuote la testa: «Dicano quello che vogliono. I miei punti di riferimento sono Gandhi, Abramo Lincoln e Garibaldi; sono un conservatore tradizionalista; sono decisamente per il modello occidentale, economico e politico, cioè per prendere il meglio dei diversi modelli occidentali disponibili».

Qualche corteo di macchine passa suonando i clacson nell'entusiasmo dei primi risultati diffuso di bocca in bocca. All'agenzia ufficiale georgiana Gruzinform affermavano di non sapere nulla ancora a sera avanzata. A migliaia già festeggiano lungo la via Rustaveli, con qualche misterioso colpo di arma da fuoco. Ma ogni tentativo di parlare con qualche responsabile del partito comunista si rivela vano. Sul grande palazzo in vetrocemento del Comitato Centrale sventola la bandiera della Georgia socialista e sovietica, ma le finestre sono buie e nessuno accetta di commentare. Erano i detentori del potere, ma sono andati alla battaglia come un esercito in rotta, senza convinzione. Si dice che alla vigilia hanno distribuito l'introvabile zucchero nelle campagne. Si dice che abbiano esercitato tutte le pressioni e i trucchi del sottogoverno, fino all'ultimo. Ma nelle strade di Tbilisi non c'era un solo manifesto che invitasse a votare per la lista numero tre. L'unico funzionario che mi accoglie, gentile, e che cerca invano di farci parlare con qualcuno, ci congeda alla fine, sconsolato: «Non importa chi vince, speriamo solo che dopo vada meglio».

Il primo segretario georgiano, Gumbaridze, è stato eletto nella lista proporzionale, ma nel distretto uninominale dove si è presentato nemmeno la metà degli aventi diritto è andata a votare e si dovrà ripetere. La percentuale di voto è stata comunque alta: oltre il 76%.

La Georgia - questo è certo - non sarà più, molto presto, né socialista, né sovietica. Il leader di «Tavola rotonda», circondato dai suoi fedeli nel centro stampa dell'Hotel Iveria (unico partito ad averlo organizzato), mi illustra le prime linee d'azione del *suo* governo: costruire un Parlamento «veramente nazionale», «approvare subito una nuova Costituzione che abolisca quella sovietica». A risultati ancora ignoti gli avevo chiesto quale fosse il suo atteggiamento verso Mosca e l'eventualità di un patto federale. La risposta era stata netta: «Nessuna discussione su questo tema, almeno fino a che non avremo instaurato la piena sovranità della Georgia». Ma all'altra domanda (accettereste, in caso di necessità, una coalizione di governo con i comunisti?) aveva risposto prudente: «Vedremo». L'indipendenza dall'Urss è essenziale, ma «bisogna costruirla, non proclamarla. Ed è una strada lunga». Che ne pensa di Landsberghis? «Lo stimo molto, ma la nostra strada non sarà la stessa di quella lituana». Nei corridoi il suo braccio destro, anche lui eletto deputato, il matematico Merab Urudia, appare preoccupato. «Ci aspettavamo una vittoria, ma non così grande. Non siamo ancora preparati a gestire tanto potere».

Giulietto Chiesa

AL SOVIET SUPREMO

Il test atomico fa insorgere i deputati

MOSCA L'esperimento nucleare sotterraneo compiuto mercoledì scorso nel poligono dell'arcipelago di Novaja Zemlja - che ha posto fine a una lunga moratoria sovietica - non ha provocato contaminazione radioattiva e sarà l'unico di quest'anno. Lo ha detto ieri il viceministro dell'Ingegneria e dell'Industria nucleare, Viktor Mikhailov, davanti al Soviet supremo dell'Urss.

Ai deputati locali che protestavano per la ripresa degli esperimenti nucleari, adducendo motivi economici («In questa difficile situazione è inammissibile sperperare miliardi di rubli», ha detto un parlamentare), Mikhailov ha risposto che «a un chilometro dall'epicentro dell'esplosione il livello di radioattività equivaleva praticamente al fondo naturale» e che non vi sono stati effetti sismici. I deputati hanno protestato anche perché il governo non aveva informato preventivamente le autorità locali.

Dal canto suo, il vicepresidente della commissione del Soviet supremo per l'ambiente, Aleksei Yablokov, ha affermato che se l'esperimento nucleare fosse stato compiuto qualche settimana prima il presidente Gorbaciov non avrebbe ricevuto il premio Nobel per la pace. Dopo la sessione plenaria, i deputati hanno deciso di proseguire il dibattito in commissione e di elaborare una risoluzione. [Ansa]

Camere a gas, un brevetto di Stalin

Un'altra pagina agghiacciante delle grandi purghe

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Forni crematori e camere a gas, nella coscienza collettiva, sono indissolubilmente legati al ricordo del nazismo, eppure ad inventare questi mezzi di sterminio non furono i funzionari del Terzo Reich ma, diversi anni prima, quelli della polizia politica stalinista, la famigerata «Nkvd». Ironia della sorte, l'inventore dei «camion a gas» che portavano i condannati direttamente dalle carceri ai forni, era un ebreo: Isaia Davidovich Berg, capo del dipartimento «amministrativo-economico» della «Nkvd» di Mosca.

Nel rivelare alcuni agghiaccianti particolari delle esecuzioni politiche degli Anni 30, il quotidiano della gioventù comunista «Komsomolskaja pravda» ricorda i filmati che mostravano i soldati nazisti sorridenti davanti alle fosse comuni dei fucilati: «Evidentemente da noi queste scene non si filmavano, c'era meno boria e meno luce, visto che si fucilava soprattutto di notte».

«Buchenwald ancora non esisteva», quando a Mosca, per far fronte all'aumentare delle condanne a morte, venne messo in funzione il forno crematorio del monastero Donskoj, uno dei tre luoghi della capitale in cui sono state scoperte le sepolture di massa. Singolare astuzia dei boia stalinisti, la «Nkvd» era «una macchina a ciclo continuo: ne facevano parte sia i portieri degli stabili, che testimoniavano contro i «nemici del popolo», sia gli investigatori che costruivano i capi d'accusa contro di loro, sia i giudici che li condannavano, sia i militari che eseguivano le condanne, sia i becchini.

Quando nella sola capitale le esecuzioni superarono il ritmo di 300 al giorno, «la macchina della morte cominciò a incepparsi». Fu allora che Berg inventò le «dushegubki»: camion truccati da furgoni per il trasporto del pane i cui tubi di scappamento davano direttamente nel cassone chiuso, caricato di condannati a morte. Questi venivano denudati, legati, gli si turava la bocca e li si gettava nei camion. «I beni degli arrestati venivano trafugati sotto la direzione di Berg».

Il destino dell'inventore di queste macchine di morte fu simile a quello di molti altri aguzzini stalinisti: accusato di aver preso parte «all'ennesimo complotto immaginario», Berg fu fucilato ed il suo corpo riposa probabilmente assieme a quelli delle vittime della sua «invenzione». Riconosciuto non colpevole, fu riabilitato nel '56.

«Vittime del regime totalitario», secondo l'associazione antistalinista «Memorial», non sono tuttavia solo i milioni di innocenti annientati dalla macchina tritacarne staliniana, ma anche coloro che a questa macchina lavoravano. Per onorare il ricordo degli uni e degli altri, così, «Memorial» ha organizzato una manifestazione per oggi, 30 ottobre, «giorno dei detenuti politici dell'Urss».

Un corteo aperto dai sopravvissuti ai lager stalinisti partirà da piazza Turghenev, per giungere alla piazza Derzhinskij, dove si erge l'edificio del «Kgb», erede della «Nkvd». Qui verrà posto un piedistallo con una pietra irregolare ed una lapide: «Questa pietra, proveniente dal lager di Solovetskij, è stata trasportata e posta dalla società Memorial a ricordo dei milioni di vittime del regime totalitario». Sempre oggi i 18 prigionieri dell'ultimo campo per prigionieri politici dell'Urss osserveranno uno sciopero della fame.

Fabio Squillante

INCIDENTI A KIEV

Nazionalisti in rivolta contro la Chiesa ucraina: «Servi di Mosca»

MOSCA. Una liturgia svoltasi nella cattedrale di Santa Sofia a Kiev per celebrare l'«indipendenza» della Chiesa ortodossa ucraina è stata turbata da incidenti, seguiti a una manifestazione di rappresentanti della Chiesa ucraina «autocefala», su posizioni scismatiche, cui si sono uniti rappresentanti del movimento separatista Rukh. Ne dà notizia ieri la «Pravda». Scandendo slogan contro il pcus e accusando la Chiesa indipendente di essere un «agente del Kgb», «un gruppo di teppisti» - scrive il giornale - si è dato ad atti di violenza, distruggendo croci e altri arredi sacri. La Chiesa ortodossa ucraina è accusata dalla Chiesa autocefala, guidata dal patriarca Mstislav, di asservimento a Mosca e compromissione con il potere comunista. [Ansa]

(Segue da pagina 4)

E' mancata
Lina Caretti ved. Santamaria
Con tristezza e dolore ne dà l'annuncio a funerali avvenuti la figlia **Mirella** con **Alessandro, Lilia Testera**, i nipoti **Carla** e **Mario**, i cugini **Del Messa**. La cara salma riposa a Tortona nella tomba di famiglia. S. Messa di trigesima parrocchia San Tommaso, 25 novembre, ore 18,30.
— **Torino**, 25 ottobre 1990.

Vicine a Mirella nel grande dolore **Luisa, Angela, Noris, Ilda.**

La **Seat - Divisione Stet S.p.A.** prende parte con profonda commozione al gravissimo lutto dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale della Sarlet S.p.a. Ing. Francesco Ricci Bitti per la scomparsa del padre
dott. Amedeo Ricci Bitti
Torino, 29 ottobre 1990.

La **Stet - Società Finanziaria Telefonica p.a.**, partecipa con profondo cordoglio al dolore dell'Ing. Francesco Ricci Bitti, Amministratore Delegato e Direttore Generale Sarlet S.p.A., per la scomparsa del padre
dott. Amedeo Ricci Bitti
— **Roma**, 29 ottobre 1990.

Ci ha lasciato la nostra cara
Paola Perona Marcato
anni 38
L'annunciano il marito **Silvio** con i figli **Simone** e **Matteo**, mamma **Lori**, babbo **Gianni** e nonna **Marta**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti gli amici del gruppo «I ricostruttori nella Preghiera» per le costanti e amorevoli cure prestate. Funerali mercoledì 31 alla Parrocchia dell'Annunziata. Per orario telefonare 652298.
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Preside, colleghi, personale della **Don Milani** partecipano al dolore di Giusi per la morte del marito
Adriano Ferrarese
— **Chieri**, 28 ottobre 1990.

Ada e **Antonio** sono vicini a Chicca e famiglia per la scomparsa dell'amico
Vittorio Davico
— **Roma**, 29 ottobre 1990.

Daniele Mosca ed i **colleghi** della **Olivetti S & H Italia** partecipano con affetto al dolore dell'amico Luigi Bocchino per la scomparsa del padre
Camillo Bocchino
— **Milano**, 30 ottobre 1990.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Eugenia Pastorino in Ferraris
Ne danno il triste annuncio il marito **Pietro**, il figlio **Domenico**, la nuora **Paola**, i piccoli **Cristina** e **Paolo**, cognati, cugini, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia di Rivalta Bormida.
— **Torino**, 27 ottobre 1990.

Improvvisamente è mancato il
cav. uff. Giuseppe Giusta
L'annunciano addolorati la moglie **Maddalena Marenco**, il figlio arch. **Michele** con **Donata** e bimbe e parenti tutti. Funerali martedì 30 ottobre ore 14,30 parrocchia Sacro Cuore.
Mondovì Altipiano (Cn), 28 ottobre 1990.

Beati gli afflitti perché saranno consolati Matteo, V.
E' mancata
Alda Urban Colla in Cullino
Lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Tiziana** con **Cesare Ferro** e **Loredana**, la sorella **Gina** con **Giuseppe Cavallo**, il fratello **Mario** e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla dottoressa Annamaria De Chiara. Funerali mercoledì 31 c.m. ore 15,30 parrocchia San Bernardo.
— **Rivoli**, 29 ottobre 1990.

Il figlioccio **Giorgio** con **Elena** e bimbi partecipano al dolore.

Tragico incidente ha stroncato la vita di
Ezio Ardizzone
e
Maria Luisa Di Salvo in Ardizzone
Lo annunciano il cugino **Gianni Ardizzone** e la zia **Francesca**, la mamma, il papà **Di Salvo**, la sorella **Lidia** col marito **Nedo** e la nipote **Antonella**, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 c.m. ore 11,45 parrocchia S. Carlo.
— **Torino**, 27 ottobre 1990.

Partecipano al dolore della famiglia Di Salvo Ardizzone gli amici:
Loredana Moschitti e famiglia
Beppe Pamela Ferraris
Luciano Franca Odasso Tartari
Dante Mirella Ferraris
Giancarlo Armida Reda
Franco Mirella Sirocchi
Ginetta Renato Becchio
Adriano Lilla Fenoglio
Celestina Attilio Reffoga
Rossana Tessinari
Pino Liri
Graziella Pegna
Gabriele e **Rossana Dell'Utri**
Aldo Arsella
Luigi Lucia Saglione
Oreste Lia Mattana
Enrico Francesca Baralis
Simonetta Dopas
Marco Renata Iatrino
Irma Socco
Mario Funaro e **Delorme**
Toni Rosi Piedi
Marisa e **Valerio Mosso**
Sergio Marini
Mario e **Cristina Mosetti**
Virginia Franco Causio
Carlo Moraglio
Michele Rao
famiglie **Vernoni-Menino**
Piergiorgio e **Etta Dentis**
Gigi Pucci Galdo
Piero Quadro
famiglia **Improta**
Suetta Vittorio
Giampaolo Manara e **Tata**
Toni Cosi Cordero
Mimi Carlina Magliano
Maria Pippa e **Emilio Borello**
Albano Camilla
Nori Socco
Anna Socco
Aloisa Moncada
Kiki Gutermann
Giorgio Acutis
Anna e **Sergio Maccione**
Vitaliano Zerboni.

Avevi ragione Tu, tutto finisce in un attimo, ma voi sarete per sempre nei nostri cuori: **Toni, Casi, Sebastiano, Simona, Sara.**

Ciao **EZIO** e **LUISA**, sarete sempre con noi. **Michi Carlina, Enzino Silvana, Luciano Gisella, Marilena, Luciano Silvana, Osvaldo Andreina.**

Costernati dalla tragica notizia piangono gli amici:
Zobeide e **Gino Alcaro**
Lucia e **Luigi Saglione**
Oreste e **Lia Mattana**
Egle e **Nino Audino**
Tonino De Vietti
Matilde e **Raf Alello**
Donata e **Enrico Cavagnolo.**

Françoise e **Sacha** partecipano

Addio, **AMICI** carissimi. Vivrete per sempre nei nostri cuori. **Tati, Elena, Matteo, Paolo.**

Giovanna, Edoardo ed **Enrico Colombotto Rosso**
Simona e **Enzo Marrese**
ricordano con affetto **EZIO** e **MARIA LUISA**.

Titolari e **collaboratori** dei negozi: **Forno, Fagnola, Ted's bar, Thesaura, Thomas Guardi Gallery, Top Ten** ricordano con rimpianto gli amici
Ezio e Maria Luisa Ardizzone
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Sono mancati
Luisa ed Ezio Ardizzone
Vada a loro il nostro grande dolore per averli persi per sempre. Gli amici **Pino Alba** e il figlio **Andrea**.
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Ricordano addolorati la scomparsa di
Ugo Tognazzi
Giorgio e **Domenico Saren Gay**
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Troppo presto ci ha lasciati
Angelo Perrero
anni 43
Costernati lo annunciano la moglie **Letizia**, i piccoli **Marco** e **Simona** amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 ottobre partendo dall'abitazione piazza Marconi 16 per la Chiesa Parrocchiale. Recita Santo Rosario martedì ore 20,30 in Parrocchia.
— **S. Maurizio Canavese**, 29 ottobre 1990.

Franco, Giulio, Roberto e famiglie sono vicini a Letizia, Marco e Simona per la scomparsa del caro **ANGELO.**

Lo **Studio Brunero & Quaranta** è vicino a Letizia in questo triste momento.

L'**Area Socialista Sanmauriziese** ricorda il suo indimenticabile capogruppo consiliare
Angelo Perrero
e partecipa con viva commozione al dolore dei familiari.
— **S. Maurizio Canavese**, 29 ottobre 1990.

Direttivo e **Soci** della **Democrazia Cristiana Sezione** di **San Maurizio Canavese** partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia Perrero.

E' morta
Lily Guidetti Serra Vincent
Tutti ricordiamo il suo coraggio, la sua lotta, la sua sofferenza. Lo annunciano: i fratelli **Carlo** e **Giorgio** con **Elena** e **Adriana**, i cognati **Maria Vincent** e **Sandro Martinengo**, la cognata **Titina Vincent**, i figli della cognata **Marta Vincent Martinengo**, i nipoti, i cugini, i figlioccì e i tanti amici. L'annuncio è dato, per decisione di Lily, dopo i funerali, avvenuti il giorno 28 a Gressoney St. Jean. Non fiori. Eventuali offerte all'Association du Val d'Aoste pour la protection des animaux.
— **Aosta**, 29 ottobre 1990.

Rosaria con **Federico** e **Marco** ricorda con immenso affetto la cara zia **LILY.**

Le cugine **Mariuccia** e **Mina** e famiglie piangono la carissima **LILY.**

Cristianamente è mancata
Efisia Emanuel ved. Borgarello
Lo annunciano con dolore, il figlio **Claudio** con **Mariangela** e **Mauro**, la figlia **Mariateresa** con **Ugo** e **Luca**, cognati, nipoti e parenti. Un particolare ringraziamento alla signora Tina ed al personale della Casa di cura San Gregorio di Robassomero per le amorevoli cure prestate. I funerali mercoledì 31 ore 8,30 nella Parrocchia di Robassomero, indi la cara salma proseguirà per Cambiano. Non fiori, ma offerte Istituto Caritas di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Robassomero**, 29 ottobre 1990.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Cibrario ved. Cipriano ved. Daniele
Addolorati ne danno il triste annuncio il figlio **Andrea**, la nuora **Ella**, il nipote **Luca**. La funzione religiosa si terrà presso la Cappella dell'osp. Martini-Tofane mercoledì 31 c.m. alle ore 10. La cara salma proseguirà per Vauda Canavese dove alle ore 15 nella parrocchia si svolgeranno i funerali.
— **Torino**, 28 ottobre 1990.

I consuoceri **Antonio** ed **Ada Salza** si uniscono al dolore di Andrea.

E' mancata serenamente
Gioanna Marucco ved. Zimaglia
Addolorati lo annunciano, la figlia **Rita** con **Emilio**, la sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 31 ore 12 Cappella ospedale Molinette. Tumulazione a Nichelino.
— **Torino**, 27 ottobre 1990.

E' mancato
Giuseppe Grippaldi
Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali mercoledì 31 corrente ore 10 Ospedale Maria Vittoria.
— **Torino**, 30 ottobre 1990.

(Continua a pag. 6)

FERIE CONTINUE

L'assenteismo dilaga e lo Stato perdona

NEL liceo scientifico di Colleferro, presso Roma, sono agibili soltanto 6 aule, e i 700 studenti debbono accontentarsi di 3 ore di lezione ogni due giorni. Motivo: a luglio erano stati rimossi alcuni pannelli isolanti perché contenevano amianto, poi si era deciso di verificare se ci fossero altre fonti di tossicità. I prelievi erano stati fatti il 27 settembre e ancora si attende di conoscere i risultati delle analisi. Di chi la colpa di tanta lentezza?

Lo scorso maggio la Cisl aveva documentato in un libro bianco che il 43% degli edifici scolastici di Roma erano fatiscenti e richiedevano «rilevanti interventi». La scorsa settimana ha denunciato la «immobilità» delle istituzioni, proponendo una consulta cittadina per spingere gli organi competenti a fare qualcosa. Il motivo primo di tanta inerzia, secondo il sindacato, sta nella «frammentazione delle competenze che provoca diseconomie e lungaggini burocratiche». Sarà anche questo, ma non è tutto. Come mai la frammentazione è stata superata per gli stadi del Mundial '90, con costi spropositati? Per i nostri amministratori il calcio conta più della scuola?

A Napoli 62 scuole medie, 23 scuole elementari, 18 istituti superiori hanno bisogno di manutenzione straordinaria per evitare i doppi e i tripli turni. Ma a Napoli non fa neppur notizia che il 38% dei ragazzi evade la media dell'obbligo e si riversa per le strade, facile preda della droga e della camorra.

Il prefetto di Catanzaro il 20 di questo mese ha destituito la giunta di Isola Capo Rizzuto per manifesta incapacità di amministrare, in quanto ancora non aveva aperto le medie e le elementari non essendo in grado di trovare i bidelli e di rimediare alle gravi carenze igieniche. Al prefetto di Catanzaro è stato possibile intervenire perché Isola è un Comune relativamente piccolo? A Napoli e a Roma nessuno interviene perché sono metropoli e insorgerebbero i partiti?

Che ci sia una eccessiva frammentazione delle competenze è risaputo, visto che l'impalcatura delle norme degli enti locali risale all'inizio del secolo. Ma la produttività insufficiente delle amministrazioni ha anche altre cause. Quando nella lentezza delle procedure si rileva colpa per negligenza o incapacità, perché nessuno è chiamato a pagare?

Venerdì il sottosegretario Costa ha riferito alla Camera che il personale del Campidoglio, il Comune di Roma, in media rimane assente 40 giorni l'anno, oltre le ferie, senza contare l'assenteismo occulto. Altre grandi città non stanno meglio. Che cosa fanno, si domandava Costa, gli assessori al Personale? Pronta la risposta dell'assessore della Capitale, la dc Beatrice Medi: il manifesto, ha detto, un «intento persecutorio» nei confronti dei 30 mila dipendenti del Comune di Roma, perché le assenze sono giustificate, e quindi non si può parlare di assenteismo. Beata ingenuità. Una recente inchiesta sulle assenze - giustificate - nell'amministrazione statale pone in evidenza forti differenze: ad esempio i dipendenti dell'Enasarco non vanno in ufficio, in media, 42,4 giorni l'anno, oltre le ferie, quelli del ministero dei Beni culturali 36,8, del Lavoro 26, mentre i dipendenti del ministero dell'Agricoltura solo 14,9 giorni e dell'Interno 8,3. O i dipendenti del Comune di Roma e del ministero dei Beni culturali sono più soggetti alle malattie che non i colleghi dell'Agricoltura o dell'Interno, oppure in alcune amministrazioni si lascia correre per vivere tranquilli, e in altre si tiene un doveroso controllo.

Quel che si è detto per la scuola vale per altri settori: la lentezza della burocrazia, comunque motivata, provoca danni sociali e economici. Il governo chiede sacrifici ai cittadini per superare il non previsto grave momento di crisi. E se si cominciasse a risparmiare negli enti locali e nei ministeri aumentando la produzione facendo lavorare tutti e non solo i dipendenti di buona volontà? Ma come sperare che chi non sa far funzionare l'amministrazione sia capace di preparare norme funzionanti?

Giovanni Trovati

Rauti medita la svolta: i movimentisti fanno pressioni sul segretario

Il msi vuol tagliare col passato

«O dimentichiamo il fascismo o spariremo»

ROMA. Occhetto ha cancellato la parola comunista, Pino Rauti potrebbe presto dichiarare finita la stagione del partito neofascista, con la speranza di lanciare la scialuppa missina nel mare aperto della grande politica. Il primo passo, senza tanti clamori, è stato già compiuto: dieci giorni fa il «gran consiglio» del movimento sociale ha approvato un lungo documento che in mezzo a vecchi e nuovi slogan contiene poche righe che potrebbero preparare la svolta. «Occorre prendere atto - si legge nel testo approvato dalla segreteria missina - che si sta chiudendo l'interminabile fase del dopoguerra e che per noi la rivalutazione del fascismo assume un'incidenza politica più sfumata che nel passato». Non è ancora l'abiura, ma parole del genere gli eredi del Duce non le hanno mai scritte in un documento di partito.

Certo, la virata è soltanto impostata e non è detto che conduca in porto. Pino Rauti, l'utopista nero diventato segretario dieci mesi fa, esita ancora, teme le reazioni di un partito ingovernabile, dilaniato da una cupa guerra intestina. Spingono invece sull'acceleratore della svolta Domenico Mennitti e Guido Lo Porto, i due vicesegretari e anche leader delle correnti che, un anno fa, hanno consentito il ribaltone Fini-Rauti. «Il movimento sociale - dice Mennitti, "numero due" del partito e fautore tenace della svolta - nacque sul presupposto che non tutta l'esperienza fascista fosse da cancellare. Oggi questo problema è sostanzialmente risolto: tutte le correnti culturali e politiche riconoscono il significato dell'esperienza fascista e con le ultime polemiche sulla Resistenza ci viene restituito un titolo morale che mancava. Noi, quindi, non dobbiamo gestire un'eredità, ma elaborare principii nuovi».

A spingere la barca missina verso il movimento c'è anche l'unico sentimento che accomuna nostalgici e «svoltisti»: il terrore del «tutti a casa», la paura di finire inghiottiti dall'onda montante del leghismo. «L'ultimo sondaggio riservato del Viminale ci dà all'1,9 per cento. Se si vota in primavera è il disastro», confida un deputato. La macchina del partito, dopo la stangata elettorale del 7 maggio (il 3,9 è stato il peggior risultato degli ultimi 40 anni) è allo sbando. Rauti, il capo, non esce di casa da tre mesi. Il segretario non si è ancora ripreso dai postumi di una frattura al femore e preferisce non farsi vedere in giro con il bastone. Il bollettino che arriva dalla periferia è sconfortante: consiglieri comunali che lasciano il partito, federazioni occupate, lucchetti cambiati con la forza. E non va meglio al vertice: l'ultimo tentativo di ricucire un partito spaccato in due è fallito venerdì scorso: Rauti ha offerto la vicesegreteria al suo predecessore-oppositore Fini, che però ha rifiutato. Offerte, scambi di poltrone che si intrecciano a «pronunciamenti» segreti, inviti a Rauti a dimettersi.

Un clima da 25 luglio che fa dire a Teodoro Buontempo, segretario di Roma, il «federale» di maggior peso, per voti, capacità di mobilitazione, prestigio personale: «Se il partito continua a dilaniarsi così, è quasi augurabile che si voti in primavera, perché più tempo passa e più consensi perdiamo».

In questo clima è maturata l'idea della svolta, dello scossone che possa riaccendere i riflettori sul movimento sociale. A metà settembre Rauti, immobilizzato nel suo letto, ha incaricato Mennitti di preparare un documento «per il rilancio politico del partito». Ai primi di ottobre, Rauti ha ricevuto il testo nel suo appartamento di Monte Mario, ha fatto qualche correzione e poi ha dato la sua benedizione. Il 18 ottobre la segreteria ha approvato.

Due i capisaldi del documento della possibile svolta missina. Il primo nasce dalla constatazione che sono caduti «i due principali motivi dell'azione politica del msi negli ultimi 50 anni: la rivalutazione del fascismo e la lotta al comunismo». Con le stesse parole sfumate che accompagnano questo avvio di svolta, si introduce la seconda novità: come utilizzare sul «mercato politico» i voti missini, finalmente liberati dal frigorifero. Rauti e Mennitti prefigurano un «quarto polo, raccolto attorno al msi, in forte antagonismo con gli altri tre, dc, pci e psi, ma non per questo chiuso in se stesso». Una volta tagliate le radici col passato, si immagina insomma un msi che, invece di continuare a trattare sottobanco con la dc i voti per eleggere presidenti della Repubblica o sindaci di paese, si prepari ad un progetto politico alla luce del sole: un'intesa con l'area laico-socialista in chiave antidemocristiana.

Fabio Martini

MOZIONE BASSOLINO

Settanta comunisti «oltre il sì e il no»

ROMA. «Oltre il sì e il no». Così potrebbe chiamarsi la mozione che Antonio Bassolino, responsabile dell'ufficio del programma del pci, prepara con altri dirigenti provenienti dalla maggioranza e dalla minoranza del partito.

Il nome è già stato usato per una riunione alla Casa della cultura di Roma e sembra che sia piaciuto a molti dei partecipanti alla prima riunione dei «bassoliniani» che si è svolta ieri alle Botteghe Oscure.

All'appuntamento hanno risposto circa settanta tra dirigenti e quadri, ma lunedì prossimo, quando si terrà la prima assemblea nazionale dei promotori della mozione «Bassolino», gli aderenti dovrebbero essere almeno trecento.

Con Antonio Bassolino c'erano ieri Alberto Asor Rosa, direttore di *Rinascita*, Gianni Borgna, Mario Tronti, Vincenzo Vita e Lionello Cosentino, tutti membri del comitato centrale provenienti dalla minoranza. Inoltre erano presenti il responsabile per l'industria Vasco Giannotti e i segretari provinciali Cecchi (Firenze), Caramassi (Livorno), Minniti (Reggio Calabria), tutti provenienti dal fronte del sì. [Adn-Kronos]

Dal 1° novembre

Pensioni Inps 10 mila lire di aumento

ROMA. Buone notizie per i 13 milioni di pensionati italiani: da giovedì prossimo, 1° novembre, verranno pagate le pensioni aggiornate con l'ultimo aumento della scala mobile semestrale per il 1990.

L'aumento, informa l'Inps, è pari all'1,9 per cento per le fasce di pensione fino a 993.200 lire mensili; all'1,71 per cento sulla fascia di pensione compresa tra 993.201 e 1.489.800 lire e all'1,425 per cento sulle fasce eccedenti 1.489.800 lire mensili.

I nuovi minimi di pensione sono di 506.050 lire per i lavoratori dipendenti ed autonomi e di 289.550 lire per le pensioni sociali. Per i pensionati, che già dall'inizio di quest'anno conoscevano l'entità degli aumenti, si tratta di un piccolo ma pur sempre utile contributo.

Se tra le previsioni dell'istituto di previdenza e gli aumenti effettivi della scala mobile si dovessero verificare degli scostamenti, è previsto un conguaglio, che verrà pagato nel mese di gennaio del 1991. [Agi]

(Segue da pagina 5)

Nel tardo pomeriggio di domenica [illegible] ottobre u.s. ci ha lasciato

S. E. MONSIGNOR
Mario Schierano
Arcivescovo [illegible] di Acrida
di anni 75

munito del conforto dei Sacramenti. La salma è esposta presso la Cappella della [illegible] Mater Dei a Roma in via Bertoloni n. 32 fino alle ore 10,00 del 30 ottobre. I funerali avranno luogo il 30 ottobre alle ore 11,00 presso la Chiesa di S. Roberto Bellarmino in piazza Ungheria. Successivamente la salma sarà trasportata a Piovà Massaia (prov. di Asti), dove sarà tumulata nella tomba di famiglia mercoledì 31 ottobre dopo la celebrazione della S. Messa presso la Chiesa Parrocchiale dei S.S. Pietro e Giorgio alle ore 10,00. Ne danno annuncio Mons. **Liberio Andreatta**, la sorella **Maria Teresa**, i nipoti, i parenti e gli amici.
— **Roma**, 28 ottobre 1990.

Associazione Madonna del Lavoro partecipa commossa al grande dolore per scomparsa di Sua Eccellenza
MONSIGNOR
Mario Schierano
fraterno amico prezioso consigliere fin dal suo nascere.
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

Osvaldo, Mariola, Donatella, Giampaolo, Roberto Mussano, ricordano con infinito affetto
MONSIGNOR
Mario Schierano
e partecipano al dolore dei familiari.
— **Torino**, 29 ottobre 1990.

La meritata gioia è durata poco. Destino e sfortuna hanno unito al fratellino Fabio
Roberta Mortara
mesi 2.
L'annunciano **Roberto** con **Maria Savant Aira** e familiari. Un sentito grazie ai medici e al personale paramedico reparto pediatria dell'ospedale di Ciriè per le cure e l'assistenza. Funerale martedì 30 ore 14,30 partendo dall'ospedale per la chiesa San Giovanni; tumulazione in Mathi.
— **Ciriè**, 28 ottobre 1990.

E' mancata
Eleonora Alberico ved. Lasagna
anni 84
Ne danno il triste e doloroso annuncio la figlia il genero nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì [illegible] ore 8,15 nella cappella dell'ospedale [illegible] Bosco indi la cara salma [illegible] per Trino Vercellese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 ottobre 1990.

E' mancata
Carmela Bainotti ved. Grandi
anni 82
Lo annunciano il figlio **Angelo** la nuora **Mimma** e nipote **Laura**. Funerali mercoledì 31 ore 8,15, cappella ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 30 ottobre 1990.

La sorella **Rosina** con **Carmen, Carlo, Silvia** e **Bruno** la ricordano con tanto affetto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Cesarina Gho ved. Naretto
L'annunciano il figlio **Gianfranco**, la nuora **Luisella**, la sua adorata nipote **Jessica** e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 31 ottobre 1990 ore 9,45 partendo dall'ospedale Annesse di Vigone, via Ospedale 5, Vigone (To). Benedizione chiesa [illegible] Operaio, via Leoncavallo 15, ore 11, Torino. Si ringrazia direzione e personale dell'ospedale ed OO.PP. Annesse di Vigone per l'assidua assistenza prestata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Vigone**, 29 ottobre 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ettore Dughera
camionista
anni 78
Lo annunciano addolorati la moglie **Ernestina**, la figlia **Marisa** con **Agostino**, l'adorata nipote **Arianna**, i consuoceri. Funerali [illegible] 31 ore 10,30 [illegible] di Primeglio Asti.
— **Torino**, 30 ottobre 1990.

Vicini al vostro dolore **Annamaria, Ettore, Sergio, Roberta.**

Il **Comandante** gli **Ufficiali** ed i **Sottufficiali** del **Comando Regione Militare Nord Ovest** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
GENERALE
Giovanni Battista Repetto
Torino, 30 ottobre 1990.

ANNIVERSARI

L'**Associazione FIDAS Piemonte** ricorda con affetto e commozione ai propri associati e alla cittadinanza i
Donatori di sangue defunti
Giovedì 1° Novembre omaggio al Cippo eretto presso il Campo della Gloria nel Cimitero Generale di Torino. Ore 8,30 ingresso cimitero corso Novara.
— **Torino**, 30 ottobre 1990.

1988 — 1990
Alessandro Arata
Papà proteggici.

1983 — 1990
Giovanni Battista Grassi
Ti ricordiamo sempre con rimpianto.

1985 — 1990
Duilio Crosetti
Con immutato affetto e dolore la sua **Rosetta**. Santa Messa Santi Angeli Custodi, ore 12.

1989 — 30 ottobre — 1990
Nel primo anniversario della scomparsa di
Gustavo Allara
la sorella **Giuseppina** lo ricorda con affetto a parenti e amici.

[illegible] — 1990
Bruna Quattrocchio Alessandri
I tuoi cari. [illegible] Messa 31 ottobre ore 8,30 parrocchia Pozzo Strada.

Orario accettazione necrologie ed adesioni

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

NOTIZIE dalle AZIENDE

Novità dalla distilleria SANTA TERESA

Gusci di finissimo cioccolato fondente fatti a mano e ripieni di grappa di Moscato, Nebbiolo da Barolo o rhum, oppure tipico torrone albese cotto come da antica ricetta dodici ore a bagnomaria. O ancora «I vini», cioccolatini alla crema di Grand Cru Classé, Moscato passito, Brachetto. E «I frutti», alla pesca nettarina, ai marroni e alle albicocche. Piccoli gioielli della **Cioccolateria Fratelli Marolo**, racchiusi in confezioni di pregio, prodotti con la stessa cura e ricerca delle migliori materie prime che ha già reso famosi i Marolo per le grappe e i distillati.
La **Distilleria Santa Teresa dei Fratelli Marolo**, insieme a pochi altri produttori italiani, ha infatti contribuito in modo determinante alla «riscoperta» e nobilitazione della grappa. E, come ogni anno, la Casa di Mussotto d'Alba offre delle idee regalo nell'approssimarsi delle festività natalizie. A fianco della nuovissima «linea» delle **Delicatezze albesi**, troviamo «I Rovi», confezioni in legno massello che racchiudono due ampolle di vetro soffiato contenenti grappe di Moscato e di Brachetto. Prodotta in esclusiva da cristallieri italiani è anche la bottiglia Decanter (grappa di Barolo), ma la novità per gli estimatori dei Marolo è rappresentata da «Carpendu», distillato di mele delle Langhe dal profumo sottile e armonico.

AVIS — ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

ANNIVERSARIO

Nella ricorrenza dei Defunti, l'AVIS di Torino ricorda ai propri associati ed alla cittadinanza tutti i Volontari scomparsi ed in particolare i deceduti dal 1° novembre 1989.

OSCAR BARRA
GUIDO BIANCO
GIUSEPPE BRULLO
VITTORIO CAMBURSANO
CATERINA CAMPERI PERIN
FRANCESCO CORTESE
GIUSEPPE CORTESE
SILVIA DABOVE MELATO
CESARINA DE FAVARI PARONETTO
FULVIO DEL PESCE
ROBERTO FAGHERAZZI
DOMENICO FASSIO
MICHELE FRATTA
STEFANO GRIVA
AMALIA GROSSO COSTA
GIUSEPPE IBERTI
FRANCESCO LAMPIANO
ANNA LAZZARINO TUNINETTI
VINCENZO LECHIANCOLE
CLEMENTINA LUPOTTO
CATERINA MAFFEO SCASSA
MASSIMILIANO MARTINA
ROSA MEDDIS DELLE CAVE
GIANCARLO MESSINA
VINCENZO MINA
TOMMASO PIATTI
OTTAVIO RACCA
MAURIZIO RAMA
MARIO RAPELLI
MARIA ROSCIANO
LEONARDO SANTINI
UMBERTO SBROZZI
GIUSEPPE TODINO
GIUSEPPE TONELLO
SEBASTIANO VADALA'
ANNA VINASSA TORAZZA
GUIDO VIVIANI
SAVINO ZAZA

Per onorare la memoria dei Soci scomparsi, i Volontari dell'AVIS si troveranno alle ore 9 del 1° novembre all'ingresso del Cimitero Monumentale di Torino, in corso Novara.

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

SCACCHI
La partita è proseguita con 16. C:f7 R:f7; 17. Cg5.Re8; 18. D:e6.De7; 19. D:d5.Rd8; 20. Ce6.Rc8; 21. Tc1, [illegible] sconfitta bruciante per il numero otto del [illegible].

REBUS (10,6):
CO raggio - simili Ti = CORAGGIOSI MILITI

LE OTTO DIFFERENZE
1 cravatta dell'uomo sullo sfondo a sinistra; 2 parafango anteriore della moto in primo piano; 3 estremità superiore della carenatura del fanale; 4 scarpa del motociclista; 5 estremità posteriore del sellino; 6 ruota posteriore; 7 testa dell'uomo sullo sfondo al centro; 8 lato sinistro della giacca dell'uomo sullo sfondo a destra.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: [illegible]

PAROLIERE
7 lettere: [illegible], macerie, maniere, maniero, riamare; 6 lettere: [illegible], camere, caramel, cornea, corrai, errore, errori, macere, maceri, macero, minare, recare, remare, rimare; 5 lettere: acari, acero, [illegible], amme, camme, carme, carmi, [illegible], ernio, [illegible], [illegible], [illegible], roame, rocca, [illegible]. Totale 34 parole.

DAMA
Si patta solo con 1) ... 10-13!, e ora 2) 6-11,13-17; 3) 31-27,18-22; 4) 27-23,22-18; e patta «sottopezzo». Perdente è invece la 10-14, per il seguito 2) 31-27,18-13; 3) 25-21,14-19; 4) 6-11, e il Bianco vince.

MATEMATICAMENTE
Amalia ha speso in tutto 10.000 lire. Siano P, M ed A i prezzi al kg di pere, mele e arance: 2P = M + A; 5M = P + A, da cui P = 2M e A = 3M. Amalia compera quindi 3 kg di mele, 2 kg di pere e 1 kg di arance. Sapendo poi che 2P = 3M + 1000, sostituendo si ricava 4M = 3M + 1000, cioè M = 1000, da cui P = 2000 e A = 3000. Amalia spende quindi [illegible] + [illegible] + [illegible] = 10.000 lire.

S	C	O	C	C	A				C	I	D			B	A	C	I		A	R	C	A
O	A		R	E		F		R	O		E	R	G	O	T	E	R	A	P	I	A	
L	U	M	E		M	E	T	I	L	E	N	E		T	E	S	O	R	I	E	R	E
	D	U	O	M	O	D	I	M	I	L	A	N	O		S	A	N	L			D	I
P	A	S	S	A	T	O	R	E	M	O	T	O		M	I	R		A	T	E	I	
E	L	E	O	N	O	R	A	D	A	Q	U	I	T	A	N	I	A		O	M	A	R
V	E	R	T	I	C	A	L	I		U	R	R	A	C	A		L	O	R	I	C	A
E		U	O	S	A		I		Z	I	A			I		P	L	A	N	C	I	A
R	E	O		C	R	I	N	E		O	T	T	O	N	E	R	O	S	A	I		B
A	L	L		A	R	N	E	S	I		O	R	T	A	G	O	R	I	S	C	O	
	B	E	R	L	I	N	E	T	T	A		A	R	R	I	V	O		O	L	I	O
F	A		A	C		O		R	E	M	O		I	E	N	A		A	L	O	S	T
U		S	I	O	N		C	O	R	O	N	A			A		O	D	E		E	O

I magistrati romani del caso Moro cercano i collegamenti con l'indagine sulla Gladio

«La super-Nato serviva contro il pci»

Sogno: fu Scelba a darmi l'incarico nel '47
Una misteriosa telefonata al giudice Casson

Il generale Vito Miceli (a sinistra) oggi sarà interrogato dal giudice di Venezia Casson: dovrà rispondere sui compiti dei gladiatori. L'ex ambasciatore Edgardo Sogno (a destra) ha mandato una lettera al magistrato

ROMA. L'indagine del giudice veneziano Felice Casson sul cosiddetto «Sid parallelo», struttura segreta della Nato, potrebbe essere trasferita a Roma, nell'ambito dell'inchiesta scaturita dal ritrovamento delle lettere di Aldo Moro, in via Monte Nevoso. All'«Operazione Gladio», infatti, si riferisce, indirettamente, lo statista scomparso, in alcuni dei suoi scritti. Per questo motivo i giudici romani Franco Ionta e Nitto Palma dichiarano di essere fortemente interessati al materiale in possesso del collega di Venezia.

Per il momento, però, non è stata presa ancora alcuna iniziativa ufficiale. Nessuna richiesta è stata inoltrata alla Procura generale, come conferma il procuratore aggiunto di Roma, Michele Coiro, che, tuttavia, non nasconde l'interesse per la vicenda. Non è escluso che, nei prossimi giorni, i magistrati di Roma possano incontrarsi con Casson per uno «scambio di vedute». Fino ad ora si sa solo che l'«affare Gladio» è stato allegato al fascicolo-inchiesta sugli scritti di Moro. I giudici intendono verificare se la struttura parallela della Nato abbia avuto un ruolo durante la prigionia di Moro e se abbia potuto influire sulla trattativa con le Brigate rosse.

Questo è un accertamento importante e delicato: dal risultato dipenderà la decisione se, con l'accordo del giudice Casson, stralciare ed avviare un'inchiesta vera e propria su «Gladio» che, adesso, è conglobata nell'indagine sulla strage di Peteano. Non sono previsti, tuttavia, tempi brevissimi. Oggi, a Milano, sentiranno i terroristi Moretti e Brioschi, nel tentativo di far luce su un aspetto dell'inchiesta su via Monte Nevoso: se, cioè, gli originali degli scritti di Moro furono bruciati, come ha sostenuto Gallinari, oppure siano stati nascosti e finora mai ritrovati.

Da Venezia, il giudice Casson non mostra grande entusiasmo per la possibilità che gli venga sottratta l'inchiesta sul «Sid parallelo». «Formalmente - dice - non mi è giunta alcuna richiesta, ma a questo proposito posso riferire un episodio strano verificatosi sabato scorso: ne posso parlare perché non riguarda il processo. Mi ha telefonato una persona che si è presentata come il collega Ionta per chiedermi notizie riservate sullo stato del processo». «Non penso - conclude Casson, forse con un filo di ironia - che si trattasse di lui perché non ritengo possibile che un giudice, che per di più non conosco, chieda telefonicamente notizie riservate».

Fra gli atti dell'inchiesta sull'«Operazione Gladio», da ieri, c'è un nuovo documento. E' una lettera dell'ex ambasciatore ed ex parlamentare del pli Edgardo Sogno che conferma come gli scopi della «Gladio» fossero prevalentemente di controllo dell'opposizione interna e del pci, piuttosto che di difesa da un'eventuale invasione sovietica. «Negli anni '47-'49 affrontai - comincia la lettera - in varie sedi responsabili, sia governative che militari, il problema dell'organizzazione di una rete di resistenza clandestina, sulla base dei modelli già adottati in Svezia, Norvegia e Svizzera». Sogno prosegue sostenendo che, nell'ambito di questi progetti, il ministro Scelba gli offrì la carica di prefetto di Firenze e quella di responsabile del servizio di difesa civile. Sogno dice di aver rifiutato gli incarichi ma di aver collaborato con Scelba alla progettazione del servizio e su quella del ridotto nazionale in Sardegna, sempre in vista di una presa del potere da parte del partito comunista».

L'ex parlamentare ammette anche di aver organizzato i «Comitati di resistenza democratica», una struttura, guidata da ex militanti del Corpo volontari della Libertà, che prevedeva «esplicitamente il passaggio all'azione di resistenza clandestina nel caso di un governo controllato dai comunisti». «In tale eventualità - aggiunge Sogno - sapevo di poter contare sull'appoggio del governo degli Stati Uniti». E cita quello che definisce un documento segreto, dal titolo: «Minaccia di presa del potere da parte dei comunisti».

Oggi, a Venezia, il giudice Casson interroga il generale Vito Miceli, ex capo del Sid dal '70 al '74. L'ufficiale, nel 1974, negò al giudice Tamburrino l'esistenza della «Gladio». Del «Sid parallelo», inoltre, si parlerà in Commissione stragi domani. E' probabile che si creeranno due «gruppi di lavoro» che si occuperanno rispettivamente della «Gladio» e dei «misteri di via Monte Nevoso», mentre il pci insiste per una commissione d'inchiesta.

Francesco La Licata

Parla un uomo del Sid

Il capitano De Feo: nei servizi comandavano i repubblichini

ROMA. «Quando, nel 1971, sono arrivato al Sid, nei posti di responsabilità ho trovato gente di ogni specie. Persino ufficiali che non avevano giurato fedeltà alla Repubblica. Che, pur di non abiurare la monarchia, avevano preferito abbandonare le Forze armate. Ma solo in apparenza, perché poi sono rientrati quasi tutti nei servizi segreti, come civili. Questa è la dimostrazione che, anche concettualmente, chi aveva in mano il comando del servizio segreto preferiva fidarsi principalmente di ex-fascisti, meglio se ex-repubblichini. Al Sid c'erano persone che avevano abbandonato la Repubblica di Salò dopo il 25 aprile, quando erano allo sbando. Eppure, in quegli uffici, ricoprivano incarichi di alta responsabilità».

Angelo De Feo è un ex funzionario del servizio segreto militare. E' stato al Sid, quando era capitano di fregata, dal 1972 al 1977. Comandava la seconda sezione dell'ufficio Ri.S., quello preposto al controllo delle esportazioni di armi. Ha abbandonato la carriera militare, tentando quella parlamentare nel partito radicale, dopo aver avuto una parte non secondaria nell'inchiesta del giudice Carlo Palermo sul traffico internazionale delle armi. Agli atti del processo è rimasto il memoriale che De Feo consegnò al magistrato, l'8 novembre del 1983.

Sull'«operazione Gladio» ha le sue idee: «In quel periodo i comunisti erano considerati nemici della patria. E' vero: Gladio doveva intervenire in caso di invasione da parte dei Paesi dell'Est, ma aveva soprattutto il compito di sostenere le forze di polizia in caso di sommossa o di presa del potere dei comunisti. Ecco perché il servizio era imbottito di ex fascisti. Altro che invasione sovietica! D'altra parte, quando l'Italia è entrata nella Nato, ciò che gli americani temevano di più non era forse la presenza comunista?».

De Feo parla anche dell'addestramento dei «gladiatori». «So di una base in Sardegna. Credo che fosse comandata dal tenente colonnello Massimo Pugliese, dei carabinieri. Ad un certo punto abbandonò l'Arma ma continuò a collaborare coi servizi, servendosi di agenzie import-export di copertura». Il Pugliese indicato da De Feo è un personaggio di spicco nell'inchiesta sul traffico d'armi del giudice Palermo. In quel dossier viene indicato come vicino alla P2. Nelle liste di Licio Gelli, Pugliese compare ma con la qualifica di «commercialista». «Ma di piduisti, come è risaputo, gli uffici del Sid erano pieni». De Feo è anche convinto che Brenneke, l'agente Cia intervistato dal Tg1, «quando dice che portava i soldi alla P2 già nel '69 ha pienamente ragione. La loggia, secondo me, ha occupato uno spazio di coordinamento tra le strutture della Nato e i gruppi eversivi».

Quando si parla dei vertici del «Sid parallelo», De Feo è meno preciso, accusa vuoti di memoria. Sul reclutamento dei «gladiatori», per esempio, dice soltanto di ricordare che dietro l'ufficio del colonnello Renzo Rocca c'era una fila di gente che «ogni 15 o 20 giorni veniva a prendere soldi». E' utile ricordare che l'ufficiale morì in circostanze poco chiare, alcuni mesi dopo aver lasciato il Sid. De Feo conclude così: «Se c'è qualcuno che comandava e comanda ancora? Ricordo che sul tavolo dell'ammiraglio Martini affluivano tutte le notizie che provenivano dagli uffici Ri.S., R (controllo della rete informativa all'estero) e Difesa. Aveva un quadro completo della situazione». [f. l. l.]

«Quello delle lettere era il vero Moro»

Il linguista Medici: un uomo condizionato non scrive così

ROMA. Dei misteri veri e presunti del «caso Moro» è possibile trovare una soluzione nelle lettere scritte durante i 55 giorni del sequestro. Un esempio? L'enigma della confessione di Moro. E' vero o non è vero che un sacerdote, forse quel don Mennini contattato diverse volte dalle Brigate rosse, riuscì ad entrare nella «prigione del popolo»? Dalle lettere risulta di no: era un progetto dell'ostaggio e forse dei suoi carcerieri, ma non se ne fece nulla.

A sostenerlo è il professor Mario Medici, docente di Sintassi stilistica della lingua italiana all'Università La Sapienza di Roma, consulente di molti magistrati che indagano sul terrorismo. Ha studiato a lungo il linguaggio dei brigatisti, e grazie ad una delle sue perizie i giudici hanno ritenuto Barbara Balzerani responsabile dell'uccisione di Ezio Tarantelli. Medici dimostrò che era stata lei a scrivere il volantino di rivendicazione, e la corte d'assise l'ha condannata per omicidio.

Su richiesta della famiglia, il professor Medici si è occupato fin dal 1978 delle lettere di Moro, per scavare fra le cose scritte dal presidente della dc e interpretare il suo pensiero, quello che voleva comunicare. Oggi, dopo la nuova scoperta di via Monte Nevoso, è tornato a studiare quelle carte. Ed ecco la sua interpretazione dell'episodio del confessore: «In una delle tre lettere a don Mennini Moro scrive: "Ho pensato dunque di chiamarti, di darti il pacchetto, perché lo tenga per te". E più avanti: "A tempo debito ne parlerai a voce con mia moglie". Dalle lettere successive però non risulta che i due si siano visti. Moro si dilunga infatti in particolari molto confidenziali, di cui sarebbe stato meglio parlare personalmente. Mai si trova un riferimento all'incontro, e anche nel modo di salutare c'è un certo distacco, che fa supporre che di quel progetto non si sia più fatto nulla».

Ma i misteri non finiscono a don Mennini. C'è ancora quello delle lettere che Moro avrebbe potuto ricevere dai familiari. Che cosa risulta dalle carte?

Io sono portato ad escludere nella maniera più assoluta questa circostanza. In ogni lettera, fino alle ultime, c'è una richiesta quasi ossessiva di notizie alla famiglia, e non c'è mai un cenno a messaggi ricevuti a parte quello, noto, inviato dalla moglie attraverso il *Giorno*, di cui Moro parla in altre lettere.

Veniamo ora alla «censura» operata dalle Br. Perché alcune lettere sono state inviate e altre no?

A me sembra che in generale i terroristi abbiano fatto pervenire, e quindi corso il rischio che questo comportava, le lettere che servivano alla loro strategia. Sono uscite, ad esempio, tutte quelle più «politiche», dove Moro parla dello scambio di prigionieri, mentre per molte di quelle personali i brigatisti devono avere ritenuto che non valeva la pena rischiare. Per altre c'è il motivo della possibile individuazione della zona in cui era tenuto l'ostaggio. Al nipotino Luca, Moro scrive «Il nonno è un po' lontano, ma non tanto... è un po' fuori», e di lì si poteva pensare che fosse tenuto a Roma. La stessa considerazione può valere per la lettera a Manzari dove scrive: «Si dovrebbe essere in condizione di chiamare qui Cottafavi», dove nel qui si può leggere «a Roma». Per quanto riguarda la prima stesura del testamento poi, che porta la data del 4 aprile, credo che non l'abbiano inviato per evitare che si credesse che l'ostaggio sapeva già di dover morire, e quindi per non precludere eventuali spazi di trattativa.

Con la scoperta di oggi, è tornata in auge anche la polemica di 12 anni fa. Il Moro delle lettere era condizionato dalle Br o esprimeva il suo pensiero?

Sono convinto che quello sia Moro, che tutti gli scritti dalla prigione siano moralmente ascrivibili a lui. In ogni parte si ritrova il suo modo di fare politica. Moro aveva capito l'enorme portata dell'avvenimento che si trovava a vivere, e cercava di far capire il modo per uscirne politicamente. Aveva interesse a dire certe cose, anche sugli uomini politici del suo partito, ed è lui a decidere di dirle. Alla moglie, in una lettera, scrive: «di Zaccagnini sono arrivato a dire...». E' un calcolo che lui fa, con grande indipendenza e autodeterminazione.

Qualcuno ha sostenuto che Moro fosse vittima della «sindrome di Stoccolma», identificandosi coi rapitori, o che fosse sotto l'effetto di psicofarmaci...

La sindrome è da escludere perché colpisce persone deboli, e non certo soggetti con una preparazione culturale ed umana come quella che poteva avere Moro. Anzi, lui stesso si sofferma varie volte per dire che le cose non stanno così. Per quanto riguarda l'assunzione di droghe o prodotti simili, a parte il fatto che l'autopsia ha stabilito che non ne ha mai prese, la lucidità che traspare in ogni scritto non è compatibile con questa ipotesi.

Andreotti ha sempre detto di non riconoscere Moro in quelle lettere per l'assenza di ogni riferimento agli uomini della scorta trucidati, ai quali era molto legato. Lei che ne pensa?

E' vero che mancano quei riferimenti, ma io sono convinto che l'ha fatto per calcolo. Lui non aveva alcun interesse, in quei momenti, a far passare per assassini i suoi carcerieri. Ciò poteva irritarli, poteva impedire che la lettera arrivasse a destinazione, avrebbe reso più difficile il suo ragionamento sulla necessità di trattare. E' stato Moro a decidere anche questo, e per me è una conferma che quello che traspare dalle lettere è proprio lui.

Giovanni Bianconi

Monte Nevoso

La Mantovani dal giudice

MILANO. L'ex br Nadia Mantovani, arrestata nel covo di via Monte Nevoso il 1° ottobre del '78, ieri è stata interrogata dal sostituto procuratore di Milano Ferdinando Pomarici. Ha descritto il suo arrivo nel covo, una decina di giorni prima dell'irruzione dei carabinieri. Durante la sua permanenza sarebbero giunte le fotocopie dei dattiloscritti con gli interrogatori di Moro. I compagni l'avrebbero anche avvertita che sotto la finestra c'era un nascondiglio, che lei non avrebbe però visto, da svuotare in caso di «trasloco». «Al nostro interno - avrebbe aggiunto - eravamo convinti che il pannello fosse stato rimosso e il materiale sequestrato, anche se non vi era traccia nei verbali dei carabinieri». Mantovani avrebbe quindi confermato il momento dell'irruzione: le 9 del mattino. Pomarici ha interrogato anche Giancarlo Motta, il presunto ex carabiniere «Davide» dell'intervista all'*Europeo*, che però si è avvalso del diritto di non rispondere, essendo inquisito per altri reati. Avrebbe detto che il fratello Antonio, ideatore del falso scoop, è scomparso da una settimana, terrorizzato. [Agi]

Si acuisce lo scontro per la successione all'ammiraglio Martini

D'Ambrosio pronto alla rinuncia

Martelli: abbiamo bloccato il candidato al Sismi

ROMA. Il generale D'Ambrosio vicino alla rinuncia e il ministero dell'Interno nasce, ma solo per poche ore, un «caso Lauro», rientrato dopo la «sollevazione» dei prefetti Raffaele Lauro, ex capo delle segreterie di Gava, non sarà capo di Gabinetto di Scotti.

La giornata di ieri è stata dominata dal «giallo D'Ambrosio»: rinuncia, o è ancora il candidato di Palazzo Chigi per la successione dell'ammiraglio Fulvio Martini, al vertice del servizio segreto militare? Una risposta ufficiale non è stata ancora fornita dal governo, ma la sensazione è che il generale sia sul punto di ritirare la propria candidatura, anche per gettare acqua sul fuoco delle polemiche. Ieri sera D'Ambrosio è stato ricevuto da Andreotti. Al termine dell'incontro, però, non c'è stato nessun commento da Palazzo Chigi.

L'ipotesi del ritiro di D'Ambrosio (nata dopo il ventilato rifiuto di Martini per la poltrona di segretario del Consiglio supremo della Difesa), è stata commentata, invece, dal vicepresidente del Consiglio, Claudio Martelli. «Abbiamo sollevato - ha detto - solamente una questione di metodo relativa alla nomina, all'avvicendamento, all'indicazione o alla proposta, che dir si voglia, che riguarda la sostituzione o il ricambio ai vertici del Sismi, poichè non era stata seguita la procedura regolare». Martelli ha spiegato ai giornalisti: «Abbiamo bloccato una procedura irregolare e illegale, sollevando una questione di metodo. Per quanto riguarda, poi, la candidatura, quando verrà formulata nelle sedi appropriate, ci esprimeremo con molta franchezza». Anche il ministro Formica ha sostenuto che la candidatura di D'Ambrosio «non è più sostenibile».

Sulla candidatura di D'Ambrosio i deputati della sinistra indipendente Bassanini, Guerzoni e Balbo, hanno presentato un'interpellanza. Chiedono al presidente del Consiglio e al ministro della Difesa se D'Ambrosio «possa essere identificato nel colonnello comandante del Reggimento di Cavalleria Lancieri di Montebello», che informazioni riservate indicavano come «uno degli ufficiali disposto a sostenere il colpo di Stato guidato da Borghese».

Sul «caso Lauro», infine, smentita di Scotti. Il ministro nega di aver intenzione di nominare suo Capo di Gabinetto, il prof. Raffaele Lauro. L'indiscrezione aveva provocato le proteste dei prefetti, perché questa carica deve essere coperta da un prefetto e Lauro non lo è. Il ministro li ha rassicurati, smentendo seccamente: «Non è in programma la nomina di nuovi prefetti». [f. l. l.]

Potrebbe cambiare anche la rosa dei candidati per la nomina del presidente dopo Conso

Morto il giudice costituzionale Dell'Andro

Per la successione favorito il democristiano Marcello Gallo

Il giudice scomparso, Dell'Andro

ROMA. E' morto ieri nella sua abitazione di Bari, stroncato da una grave malattia, il giudice della Corte Costituzionale Renato Dell'Andro (68 anni), uno dei più stretti collaboratori di Aldo Moro. Dell'Andro fu anche assistente all'università del leader dc (ricevette anche alcune lettere dello statista durante la sua prigionia ad opera delle Br).

Nato a Bari, il professor Dell'Andro ha insegnato per 40 anni Diritto penale e Filosofia del diritto in varie università. Fu sindaco di Bari nel '59, deputato dc nel collegio di Bari (fu, tra l'altro, relatore della riforma del diritto di famiglia e della legge sull'adozione dei minori), sottosegretario alla Pubblica Istruzione nel '72 e per 7 volte sottosegretario alla Giustizia. Fu eletto a giudice della Consulta nell'85, in sostituzione del presidente uscente Leopoldo Elia. Fu anche proclamato deputato europeo in sostituzione di Ciriaco De Mita, ma dovette rinunciare al posto per incompatibilità con la carica di giudice costituzionale.

Dell'Andro stava molto male da mesi. Il 18 ottobre scorso non potè partecipare all'elezione del nuovo presidente dell'Alta Corte Giovanni Conso. Tra le più importanti sentenze dell'Alta Corte da lui redatte c'è quella che nell'88 fece cadere il principio per cui «la legge non ammette ignoranza» (ora il cittadino può, davanti al giudice penale, invocare l'impunità se dimostra che non conosceva una determinata norma di legge), e quella del luglio '89, con cui la Corte dimezzò le pene per gli obiettori totali di coscienza (per lo più Testimoni di Geova) che rifiutano il servizio militare di leva.

Il presidente Francesco Cossiga, i presidenti del Senato Spadolini, della Camera Iotti e della Consulta Conso e il segretario della dc Forlani hanno inviato messaggi di cordoglio ai familiari di Dell'Andro, i cui funerali sono previsti domattina alle 10,30.

Scende così di nuovo a 14 il numero dei giudici costituzionali (pochi giorni fa Renato Granata era stato eletto dal plenum della Cassazione giudice della Consulta, al posto del presidente uscente Francesco Saja).

Si apre ora la gara per la sua successione. Il Parlamento, in seduta comune, eleggerà su designazione della dc il suo sostituto. Tra i favoriti c'è il senatore dc Marcello Gallo, torinese, 58 anni, ordinario di Diritto penale e considerato uno dei padri della riforma del processo penale. La nomina del successore di Dell'Andro potrebbe ora modificare la «rosa» dei candidati in corsa per sostituire fra tre mesi Giovanni Conso, quando scadrà il suo mandato novennale alla Consulta. La nomina spetterà al presidente Cossiga.

Pierluigi Franz

Nuove critiche alle scarcerazioni facili: pri e psdi attaccano la Gozzini

Br, un giudice nella tempesta

Polemiche sulla libertà al terrorista Maietta

ROMA. Il giudice a rapporto. Ieri mattina il presidente del tribunale di Roma Carlo Minniti ha convocato nel suo ufficio Serafino Turchetti, presidente della terza corte d'assise che ha scarcerato due settimane fa il terrorista Francesco Maietta, condannato per l'uccisione del generale Giorgieri. Minniti ha chiesto al collega le ragioni di una simile, clamorosa decisione.

Le motivazioni con le quali la corte ha mandato Maietta a casa, agli arresti domiciliari - diciannove righe in tutto - hanno sollevato un polverone di polemiche anche a palazzo di giustizia. E oggi, lo stesso collegio presieduto da Turchetti, dovrà decidere sulla richiesta di analogo beneficio presentata da Claudia Gioia, dirigente delle Br-Ucc, condannata anch'essa a quasi ventotto anni di carcere per l'omicidio Giorgieri. Nei corridoi del Palazzo, nelle stanze dei magistrati, si vocifera già di una possibile ispezione ministeriale nei confronti della terza corte d'assise.

Quei giudici, sei mesi fa, hanno già rimandato a casa altri tre dirigenti dell'Unione dei comunisti combattenti: Paolo Cassetta, Geraldina Colotti e Fabrizio Melorio. E quella stessa corte, depositando i motivi della sentenza contro le Ucc solo alla fine di settembre, dieci mesi dopo il verdetto, ha innescato un meccanismo grazie al quale tutti gli imputati potrebbero presto uscire per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. Dal ministero delle Giustizia però non c'è ancora notizia della possibile ispezione. Il presidente della corte d'appello Sammarco, invece, ha già annunciato che il secondo processo alle Ucc sarà fissato non appena il fascicolo giungerà sul suo tavolo, in modo da evitare la scarcerazione per decorrenza termini.

Dal palazzo di giustizia, le critiche rimbalzano a quelli della politica, dove si inseguono le critiche alla liberazione del brigatista. Anche se la nuova riforma carceraria non ha niente a che vedere con la scarcerazione di Maietta, la *Voce Repubblicana* scrive che «certamente la responsabilità prima di fatti come questo sta nella legge Gozzini». Sulla stessa linea si muove il capogruppo del psdi alla Camera Caria, il quale chiede che «almeno il Parlamento intervenga rivedendo immediatamente la legge Gozzini».

Per *L'Opinione*, settimanale del pli, di fronte alla decisione della corte d'assise e ai motivi che ha illustrato il presidente Turchetti «c'è da restare allibiti», mentre *l'Osservatore Romano*, organo ufficioso della Santa Sede, parla di «provvedimento assurdo, che offende, tra l'altro, il dolore dignitoso della famiglia di un servitore dello Stato vittima dell'odio trasformato in un sistema di lotta politica».

A difesa dei giudici che hanno scarcerato Maietta, criticati sia dai loro colleghi che dai politici, interviene il presidente dell'Associazione magistrati Bertoni: «Può essere - dice - che abbiano sbagliato. E' comunque stupefacente che i politici sembrano accorgersi soltanto adesso che nel nostro sistema la legge consente che imputati di reati gravissimi siano processati e condannati senza andare in galera. Bisognerebbe riflettere su questo prima di prendersela con i giudici». [gio. bia.]

LAURO AZZOLINI	BR
Delitto Moro + altri omicidi	
FRANCO BONISOLI	BR
Delitto Moro + altri omicidi	
ALBERTO FRANCESCHINI	BR
Sequestro Sossi	
NADIA MANTOVANI	BR
Reati associativi	
SUSANNA RONCONI	PL
Omicidio Vagher + reati associativi	
SERGIO SEGIO	PL
Omicidi Alessandrini e Galli + reati associativi	
ROBERTO OGNIBENE	BR
Omicidio Maritano + altri reati	

VALERIO MORUCCI	BR
Delitto Moro + altri reati	
ADRIANA FARANDA	BR
Delitto Moro + altri reati	
CORRADO ALUNNI	FCC-PL
Ferimenti + reati associativi	
GIULIA BORRELLI	PL
Attentato Lenci + altri reati	
SANTE NOTARNICOLA	BR
(recluso in carcere) Reati associativi	
GIORGIO SEMERIA	BR
Reati associativi	

FRANCESCO MAIETTA	UCC
Omicidio Giorgieri	
PAOLO CASSETTA	UCC
Vari reati	
GERALDINA COLOTTI	UCC
Ferimento Da Empoli	
FABRIZIO MELORIO	UCC
Ferimento Da Empoli	

GIA' FUORI CENTINAIA DI **EX TERRORISTI**

ROMA. Gli arresti domiciliari, anche se una è in ospedale, sono stati già concessi anche all'ultimo terrorista preso, Giorgio Colla, autore di una rapina a Gemona il 21 settembre scorso conclusasi in un conflitto a fuoco e col suo arresto. Con le manette ai polsi, Colla s'è dichiarato «prigioniero politico».

Sono centosessanta i terroristi delle organizzazioni di sinistra usciti dal carcere grazie al lavoro esterno, alla semilibertà e gli arresti domiciliari. Un numero imprecisato - presumibilmente varie centinaia - è tornato poi in circolazione per scadenza dei termini di carcerazione preventiva, in attesa cioè che divengano definitive le sentenze di condanna. Fra tutti questi ci sono nomi noti dell'eversione nostrana, da Morucci e Faranda ad Azzolini e Bonisoli, da Corrado Alunni alle «ultime leve» delle Br-Ucc Paolo Cassetta e Francesco Maietta.

Assegnati al lavoro esterno (uscita di cella al mattino, lavoro e rientro in carcere la sera) sono 45 fra brigatisti, militanti di Prima linea, ecc.. Quelli in semilibertà invece (stesso regime del lavoro esterno, ma con regole meno restrittive) sono 85. Quelli che stanno a casa, agli arresti domiciliari, sono 30. Ma fra di loro alcuni - come Paolo Cassetta, Geraldina Colotti e Fabrizio Melorio, fondatori dell'Unione dei comunisti combattenti - hanno ottenuto il permesso di uscire di giorno per andare a lavorare. [r. r.]

Roma, parla l'uomo dei Comitati civici

«La scomunica al pci ha favorito la Cosa»

Gedda: nel decreto firmato da Pio XII le premesse per la svolta comunista

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Pio XII Profeta della Cosa. Fu lui, con la scomunica ai comunisti del luglio '49, a convincere i cattolici dei Paesi dell'Est a resistere. Furono le disposizioni di quel decreto, firmato dall'allora responsabile del Sant'Uffizio, cardinale Ottaviani, a bloccare l'espansione del pci in Italia ed a gettare le premesse per la «conversione» di questo partito alla democrazia.

A Palazzo della Cancelleria, Luigi Gedda, 88 anni, l'uomo dei Comitati Civici incaricato da Pio XII di «battere a qualunque costo» il Fronte Popolare nelle elezioni del '48, ha celebrato il suo ritorno davanti a tv e fotografi. L'occasione era la celebrazione del centenario della nascita del cardinale Ottaviani, «il carabiniere della Chiesa». E Gedda, studioso di genetica di fama internazionale, cattolico granitico ed anticomunista d'acciaio, non si è tirato indietro. Se il pci è cambiato - è la sua tesi - lo si deve anche a papa Pio XII e alla scomunica.

Una pagina di storia del dopoguerra: la Chiesa in campo contro il comunismo, Togliatti che, dopo aver letto il decreto sull'Osservatore Romano, manda un suo uomo da Ottaviani a chiedere spiegazioni. «Di quel decreto molto si è parlato - ha detto Gedda - ma ben pochi sono coloro che lo conoscono nel suo contenuto effettivo. Un contenuto che rivela ancora oggi alcune intuizioni sorprendenti. Il decreto non parla di partito ma di partiti, in quanto si rivolge alla Chiesa Universale e cioè ai cattolici di tutti i Paesi. Questo dettaglio ci permette di considerare l'importanza che il decreto ebbe per sostenere la "Chiesa del silenzio" nei Paesi del socialismo reale, allineati o non allineati, e soprattutto nei Paesi liberi, sia per i cattolici sia per i non cattolici».

«Il decreto - continua Gedda - riguarda anche i libri ed i giornali del comunismo, e cioè la cultura condivisa da quella che oggi si chiama la sinistra sommersa».

Pio XII stratega dei mass-media? Conoscitore di Gramsci ed interprete dell'egemonia culturale? Gedda non lo dice apertamente, ma il passo successivo della sua relazione parla da sé: «La Chiesa ha previsto fin d'allora il fenomeno che oggi è ingrandito al punto che l'informazione dei mass-media rappresenta il quarto potere e spesso il primo, così da rendere talora la democrazia una realtà di pura forma».

E i catto-comunisti? Gedda ha parlato anche di loro. «Una grave preoccupazione di Pio XII - ha detto - era l'opinione, che stava facendosi strada fra ecclesiastici e laici ipnotizzati dall'astuta propaganda di Mosca, che l'avvento di una società modellata sul pensiero di Marx fosse inevitabile, per cui presto o tardi sarebbe stato necessario giungere ad un'intesa col comunismo sul piano nazionale ed internazionale».

Quali erano gli «ecclesiastici» ormai rassegnati all'intesa con i comunisti? Gedda non ha fatto nomi. Ma il riferimento, di certo non casuale, suona come atto di accusa a quelle tendenze della Chiesa post-conciliare, che negli Anni 70 erano avviate al compromesso storico.

Mauro Anselmo

Contro le malattie del secolo
può fare molto la prevenzione.

Il bandito, condannato a 4 ergastoli, sposa un'amica degli anni di piombo

Vallanzasca, matrimonio record

Ad un mese dal divorzio

MILANO. Trenta giorni fa ha divorziato, ora si risposa. Seppellito dal tempo infinito di 4 ergastoli e duecento anni di carcere, Renato Vallanzasca non ha voglia di perdere tempo. Tra pochi giorni, nel supercarcere nuorese di Bad'e Carros, dove vive in quasi totale isolamento, si scambierà l'anello nuziale con Lia Basanisi, 32 anni, sorella di Domenico, uno dei «ragazzi» arruolati da René ai tempi di piombo della Comasina.

Probabilmente li sposerà Umberto Gay, consigliere comunale di Democrazia proletaria al Comune di Milano, giornalista di Radio popolare, autore, nel luglio del 1987, della clamorosa intervista telefonica con il bandito appena evaso dal traghetto «Flaminia». «E' vero - conferma Gay -. Renato mi ha fatto sapere che gli piacerebbe essere sposato proprio da me. Siamo amici da tanti anni». Dunque il matrimonio si farà? «Bisogna vedere se sussistono problemi burocratici».

Lia Basanisi ha un passato segnato da un paio di processi per associazione a delinquere e per il concorso nella tentata evasione di Vallanzasca dal carcere di Spoleto nel 1984. Si appresta a sostituire Giuliana Brusa, 41 anni, sposata nel 1979 da Vallanzasca allora detenuto nel carcere di Cuneo, testimone di nozze Francis Turatello.

La passione di Lia per gli occhi di ghiaccio di Vallanzasca risale ai primi Anni 80, si è nutrita di un fittissimo epistolario, dei fuggevoli incontri nelle aule del tribunale (lei tra il pubblico, lui in gabbia), senza farsi scalfire dalle molte avventure che hanno affollato il cuore del suo bandito. Perchè le donne sono il grande debole di Vallanzasca, la sua ossessione, il suo vanto e, in più di un'occasione, la sua trappola. Lui è sempre stato «il bel René», e le cronache delle sue scorribande, dei suoi molti omicidi, delle rapine, del sequestro, delle cento tentate evasioni sono sempre state scaldate dai particolari rosa delle sue avventure di cuore. A cominciare dagli Anni 60 con Consuelo - Ripalta Pioggia - all'epoca ragazzina di 14 anni, poi madre del suo unico figlio. Dopo di lei venne Musetto - Patrizia Cacace - ex operaia, spogliarellista che divise i mesi più duri delle rapine e della lunga latitanza a metà dei 70, fino al suo burrascoso legame sentimentale con Emanuela Trapani, figlia del re dei cosmetici, che tenne sequestrata per 40 giorni nel 1977.

Persino quei suoi ultimi vanzi giorni di libertà, nel luglio '87 dopo la fuga dal traghetto ancorato nel porto di Genova, sono costellati di incontri galanti. «Non ho dormito da solo neppure una notte» si affretta a dichiarare appena catturato, e alza le spalle quando i carabinieri gli diranno che è proprio per una donna che è caduto in trappola. Anzi per due: Luana Gaiotto e Luisa Olivo, entrambe di Gorizia. In effetti Vallanzasca ha perso tutto, tranne il primato di essere il detenuto più condannato in Italia. [p. cor.]

Genova, processo a Vallanzasca per evasione: Lia Basanisi è tra il pubblico

Genova: controlli sui conti bancari della vittima per verificare se aveva entrate sospette

C'è un testimone per la verità di Gigliola

Un giovane accusa due spacciatori: sono loro gli assassini di Brin

GENOVA. La corte di assise d'appello di Genova vuole verificare l'altra verità sulla morte di Cesare Brin, quella di Gigliola. E ieri, dopo 7 udienze, ha deciso, «ritenuta la necessità di acquisire ulteriori mezzi istruttori», la rinnovazione parziale del dibattimento. Con un'ordinanza a firma del presidente, Corrado Tanas, ha convocato quattro nuovi testimoni: la moglie della vittima, Enrica Colombo, due graduati dei carabinieri e Marcello Roma, tossicomane di Quiliano (Savona), autore di un memoriale in cui afferma di conoscere i «veri assassini» di Cesare Brin. Ne cita nomi e soprannomi (Pelle e Ninoi e afferma: «Sono due esattori di un clan di calabresi per il quale il farmacista raffinava droga. Viaggiavano a bordo di una Croma». E' quanto dice Gigliola Guerinoni.

La corte ha anche disposto l'ascolto delle intercettazioni della telefonate fra la moglie di Cesare Brin e il padre, Luigi. I conti bancari della vittima saranno controllati per verificare eventuali afflussi di capitale di oscura provenienza.

Dal processo esce definitivamente Soraya, la figlia sedicenne di Gigliola Guerinoni e Ettore Geri, che, nel corso dell'istruttoria, aveva accusato del delitto entrambi i genitori.

La corte ha respinto la richiesta di una nuova perizia sul frammento di teca cranica trovato su un gradino della scala dell'abitazione della Guerinoni. Da qui, una certezza implicita: Cesare Brin è stato ucciso in casa dell'amante e trascinato giù dalla scala. Se la pista della droga risulterà impercorribile, quindi, ai giudici non resterà che seguire la strada tracciata dall'accusa e accolta, parzialmente, nel primo processo.

L'udienza di ieri si era iniziata con la lettura di un breve messaggio di Ettore Geri, anche ieri assente. Diceva: «Il mio stato psichico e fisico non mi permette di comparire davanti a questa corte, ma confido nella sua comprensione». Forse, non ritornerà in aula neppure per la sentenza.

Intanto Gigliola minaccia nuove rivelazioni: «Qualche posto a tavola non è stato occupato», ha detto enigmaticamente ieri. Oltre ai due della Croma, tirerà fuori dai suoi memoriali il nome di altri «invitati». [b. b.]

Si incontrano i due rami della galleria

Manica, domani unite Francia e Inghilterra

I lavori a 40 metri sotto il mare saranno ultimati nell'estate '93

CALAIS. Francia e Inghilterra, da domani, saranno virtualmente collegate via terra. L'appuntamento fra i minatori che dall'aprile '85 stanno scavando i due rami del tunnel della Manica è fissato a mezzogiorno: a 40 metri sotto il livello del mare, circa 16 chilometri dalla costa francese e 22 dalla scogliera di Dover, cadrà il primo diaframma della galleria. Sarà un foro di 10 centimetri di diametro, un collegamento simbolico, dopo 188 anni di progetti abortiti.

I brindisi e le strette di mano fra inglesi e francesi sono rinviati al primo dicembre, quando verrà completato l'anello del tunnel: 4 metri e 60 centimetri di diametro, lunghezza 50 chilometri, la galleria di servizio, destinata ad ospitare i mezzi di soccorso e le attrezzature necessarie a far funzionare le due gallerie ferroviarie, più ampie, che corrono in parallelo.

Il collegamento fra i due tronconi del tunnel è in media con la tabella di marcia: lo scorso febbraio, il consorzio anglo-francese Eurotunnel gestore del progetto, lo aveva fissato per metà novembre e ha mantenuto la promessa, nonostante il vertiginoso aumento dei costi, passati in 5 anni da 4,7 a 7,6 miliardi di sterline (da 9500 e oltre 16.700 miliardi di lire).

La galleria sotto la Manica, il Channel Tunnel abbreviato dagli inglesi in Chunnel), ha rischiato più volte di bloccarsi davanti alle difficoltà finanziarie. Ad ogni aumento dei costi (il solo incremento di mano d'opera è stato valutato mille miliardi di lire), è corrisposto un duro confronto con le banche finanziatrici risolto a suon di compromessi tecnici: l'ultimo risparmio è stato ottenuto con una limitazione di velocità ai convogli, che toccheranno al massimo i 130 chilometri all'ora, contro i 160 previsti all'origine.

Contemporaneamente, anche le azioni Eurotunnel hanno subito oscillazioni vertiginose: dal tetto di 11,64 sterline toccato a giugno '89, sono scese in questi giorni a 4,78.

Il «rendez-vous» di domani, primo risultato concreto raggiunto da Eurotunnel, dovrebbe rilanciare finanziariamente il consorzio, che sta preparando la festa del primo dicembre e ha pronti gli inviti per l'inaugurazione ufficiale.

A metà gennaio, la signora Margaret Thatcher e il presidente François Mitterrand apriranno il collegamento sottomarino tra i due terminal: Sangatte, nell'entroterra di Calais, e Folkestone, alle spalle di Dover.

Il completamento delle due gallerie di corsa richiederà altri 12 mesi di lavoro per le gigantesche perforatrici (7,60 metri di diametro), che stanno ancora macinando il fondo gessoso della Manica. Il programma dei lavori, il «Grande libro rosso» aggiornato ogni mese dagli ingegneri della direzione-lavori, prevede ancora due anni per sistemare i tunnel con i binari, i collegamenti elettrici e le apparecchiature di sicurezza.

A opera ultimata (nell'estate '93, secondo le ultime previsioni), i treni navetta potranno passare in mezz'ora da una sponda all'altra, con una frequenza massima di un convoglio ogni 3 minuti.

Bruno Gianotti

Contro le malattie del secolo
ora può fare molto la previdenza.

VENTESIMO SECOLO

XX SECOLO. **La prima polizza vita contro le malattie del secolo. Che paga quando ne hai bisogno tu.**

Una malattia grave, un incidente possono creare seri problemi non solo a chi ne è colpito, ma anche alla famiglia stessa compromettendone il tenore di vita. Per evitare che ciò accada INA ha creato XX Secolo. XX Secolo è la polizza che oltre a garantire i benefici di una normale polizza vita, permette all'assicurato di disporre di un capitale al momento del bisogno. Gli Agenti INA-Assitalia sono pronti ad illustrarvi tutti i particolari di XX Secolo per affrontare il futuro nel modo più semplice. XX Secolo è la prima polizza vita in grado di assicurare la sicurezza del tutto previsto.

INA

ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

PLANIMEDIA

La Qualità dei Buonissimi Prosciutti Cotti lenti

Se ami una alimentazione sana e genuina, offri con gioia a tutti i Tuoi Cari i Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti, perchè sono un cibo di altissima qualità, adatto a tutte le età, dalle persone anziane ai bambini.
La qualità è un gesto d'amore e Lenti l'ha messa al primo posto, perchè ama la qualità.

è un Gesto d'Amore

PLANIMEDIA

Chi Ti Offre i Buonissimi Prosciutti Cotti lenti

Se il Tuo Fornitore di fiducia Ti offre i Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti, acquistali con gioia, perchè sono un cibo di altissima qualità, adatto a tutte le età, dalle persone anziane ai bambini.
La qualità è un gesto d'amore e il Tuo Fornitore di fiducia, come Lenti, l'ha messa al primo posto, perchè ama la qualità.

Ama la Qualità

Salta il Consiglio comunale sulla Duomo connection, le minoranze sfondano i cancelli di Palazzo Marino

A Milano il forziere delle cosche

L'antimafia ora chiede aiuto ai banchieri

MILANO. «L'intuizione che Milano abbia assunto il ruolo di capitale del riciclaggio, anche [illegible] ha bisogno di ulteriori riscontri, comincia a trovare parziali conferme nelle inchieste in corso». Lo ha affermato [illegible] presidente della commissione antimafia, [illegible] senatore pci Gerardo Chiaromonte, ieri nel capoluogo lombardo. A discuter- [illegible] sono stati chiamati i presidenti di varie banche, come la Commerciale, il Credito [illegible] la Cariplo, e il presidente dell'Associazione bancaria italiana; oggi verranno gli amministratori di società finanziarie, nonché i dirigenti della Borsa.

La commissione ha voluto confrontare [illegible] gli «esperti finanziari» il suo disegno [illegible] legge che dovrebbe, [illegible] sconfiggere, almeno riuscire a frenare il fenomeno del riciclaggio. «Abbiamo voluto conoscere la valutazione degli esponenti politici sulla situazione cittadina rispetto alla delinquenza organizzata; nonché parlare dei difficili problemi che un'amministrazione comunale deve affrontare, sulla base delle leggi vigenti, in materia di urbanistica [illegible] e di appalti». Si è quindi discusso anche del «piano casa» del Comune di Milano, quello in [illegible] [illegible] inserita anche la famosa «lottizzazione Martinelli-Coppini», ma «in termini generali».

Tralasciato, invece, il [illegible] della Duomo connection. «Non veniamo qui a indagare sull'operato dell'amministrazione e del Consiglio comunale di Milano», ha detto Chiaromonte. E l'ha ripetuto più volte: ai giornalisti durante la conferenza stampa, [illegible] sindaco Paolo Pillitteri che dalla commissione [illegible] stato sentito per più di un'ora. Tale prudenza, tale rifiuto di entrare nel merito di una vicenda che ha portato alla crisi del Comune di Milano, si spiegano forse con il fatto che proprio un membro della commissione antimafia, la democristiana Ombretta Fumagalli Carulli, era entrata in polemica diretta con il sindaco di Milano. [illegible] polemica che adesso sembra (forzatamente?) [illegible]. Pillitteri aveva in pratica accusato l'esponente dc [illegible] «orchestrato [illegible] squallida campagna contro il Comune per delegittimare la maggioranza di sinistra». Fumagalli Carulli aveva risposto che «esiste già un'obiettiva delegittimazione della giunta».

E adesso? «Non ho certo [illegible] tito ripetere riferimenti alla nostra delegittimazione», dice con soddisfazione il sindaco, uscendo dall'incontro con la commissione [illegible] antimafia. «Non era mia intenzione fare polemiche - rassicura Fumagalli Carulli - avevo voluto solo esprimere un giudizio politico».

Ufficialmente impegnati, sindaco e capigruppo, [illegible] la commissione antimafia, era impossibile svolgere ieri la [illegible] rifica di maggioranza» necessaria dopo che tutti e sedici gli [illegible] sessori hanno rimesso le deleghe. Così la riunione del Consiglio comunale, prevista per ieri, è saltata.

E non era una riunione qualsiasi: proprio di comitato antimafia [illegible] Duomo Connection [illegible] doveva discutere. La decisione di [illegible] far riunire il Consiglio comunale non è andata giù ai gruppi di minoranza: e così ieri [illegible] [illegible] ritrovati insieme dc, lega lombarda, msi, dp e antiproibizionisti. Si sono trovati i cancelli chiusi; momenti di imbarazzo, poi [illegible] decisione: sfondare. E così è stato. Motivazione [illegible] unanime del gesto da parte di tale variegato fronte politico: [illegible] [illegible] la sede del Comune, non la [illegible]a privata della maggioranza. Non c'è stata nessuna delibera che annullasse la seduta del Consiglio. Era nostro diritto riunirci». E i partiti della maggioranza? Ieri è [illegible] una giornata [illegible] incontri informali. Qualcosa sembra già delinearsi: respingere il «diktat» dei Verdi sull'assessore Schemmari e far entrare al loro posto i socialdemocratici.

[illegible]

SCOTTI IN CAMPANIA

Sospeso amministratore condannato

NAPOLI. Più [illegible] a forze dell'ordine e magistratura, controlli capillari sulla rete finanziaria ed [illegible] attraverso cui passa il riciclaggio di capitali sporchi, rigorosa applicazione delle norme sull'allontanamento dei pubblici amministratori in odore di camorra. Il ministro degli Interni Enzo Scotti ha ribadito ieri a Napoli le linee [illegible] intervento del governo per combattere la criminalità organizzata. Alla vigilia del vertice formale dei ministri degli Interni dei Paesi della Comunità europea, Scotti ha presieduto nel capoluogo campano una riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Il pacchetto [illegible] misure che il governo [illegible] appresta a varare, ha sottolineato il ministro, prevede anche modifiche alla legge Gozzini che «rischia di vanificare [illegible] lavoro delle forze dell'ordine»; un maggiore potere [illegible] coordinamento da parte dei prefetti sugli organi periferici dello Stato; la creazione [illegible] sezioni regionali della Corte dei conti per il controllo della spesa pubblica locale. Nessun ricorso a interventi straordinari, ha tenuto [illegible] precisare il ministro, ma pieno utilizzo di norme, [illegible] quelle sulle autonomie locali, che ad esempio hanno permesso al prefetto di Napoli di sospendere nei giorni scorsi [illegible] consigliere comunale di Poggiomarino condannato per associazione [illegible]ti-ca». [m. c.]

Il sindaco Paolo Pillitteri

CRIMINALITA' E FINANZA

L'ombra di Palermo si allunga sul Duomo

PER la seconda volta in pochi mesi, la Commis- [illegible] parlamentare antimafia si reca a Milano. La cosa non deve sorprendere: Nel territorio milanese, da metà settembre a oggi, sono [illegible] ammazzate [illegible] quindicina di persone. Le modalità degli omicidi - quasi tutti concentrati in un'area [illegible] Nord della città - indicano come mandante la grande criminalità organizzata. A proposito di una tale mattanza circolano varie interpretazioni.

Una tesi vuole che ai tratti di delitti maturati al Sud e realizzati al Nord perché è qui che le vittime cercano scampo [illegible] nuove alleanze o più vantaggiosi investimenti. Un'altra spiegazione dice che l'alto [illegible] di assassinati è, a ben vedere, segno della instabilità del potere malavitoso [illegible]: insomma, «ammazzano perché il controllo sul territorio è ancora precario». Resta il fatto che, in termini di statistiche criminali, la frequenza di omicidi nell'area milanese è davvero elevata.

Quando, nelle scorse settimane, si [illegible] diffusa una tale consapevolezza, all'iniziale scandalo ha fatto seguito una strategia di rassicurazione, affidata essenzialmente a un messaggio: Milano non è Palermo. Sì, ma nel senso - io credo - che, per alcuni versi, Milano sia peggio di Palermo. Nel capoluogo lombardo, infatti, sembrano configurarsi tre grandi settori criminali. C'è il delitto di strada, quello legato allo spaccio della droga e al racket degli appalti; c'è la finanza malavitosa; e c'è quella che possiamo chiamare [illegible] la «mafia di ambiente».

Quest'ultima rappresenta, a mio [illegible], il pericolo maggiore, in quanto più sottile e penetrante. La «mafia [illegible] ambiente» [illegible] un [illegible] di rapporti che lega più gruppi. Sinteticamente: gli amministratori e i funzionari pubblici, gli architetti e gli ingegneri, gli imprenditori e i loro finanziatori. Questo sistema [illegible] rapporti si regge su un ininterrotto e onnipervasivo millantato credito: [illegible], come spiega [illegible] vocabolario, il fatto di vantare [illegible] influenza inesistente (o esagerare quella che [illegible] ha) presso [illegible] pubblico servizio, per ottenere vantaggi o promettere ricompense.

Questo sistema è ben più diffuso di quello legato alla [illegible] vera e propria: tecnici e consiglieri circoscrizionali, segretari comunali e vigili urbani, impiegati del catasto [illegible] capiripartizione, presidenti di commissioni e [illegible] tutti alludono dav- [illegible] ininterrottamente alla disponibilità di [illegible] potere. Un potere grande [illegible] minuto (gestito in proprio o, più spesso, per conto di altri) che [illegible] te di accelerare o ritardare una pratica, far passare [illegible] meno una variante o [illegible] semplicarta, ispezionare o ignorare un cantiere, concedere [illegible] rifiutare una licenza. E, per converso, costruttori e imprenditori di non si sa bene cosa promettono regalie e finanziamenti, voti [illegible] spot pubblicitari, protezione [illegible] un po- [illegible] di cassiere in un ipermercato.

Benefici differenziati che risultano appetibili a seconda [illegible] diversi gruppi e individui coinvolti. E' questo che crea le condizioni più favorevoli all'insediamento del crimine. Il millantato credito, proprio di questa [illegible]rusa «mafia di ambiente», sa di poter sempre esigere i propri crediti: magari in tempi differiti, per vie oblique, tramite vantaggi politici [illegible] parapolitici di [illegible] genere. E' chiaro che ciò [illegible] riguarda tutta la città, tutta l'amministrazione pubblica, tutta l'imprenditoria; è chiaro che [illegible] questo senso, certo, «Milano non è Palermo»: ma [illegible] altrettanto chiaro che la diffusione di quella pratica è ben maggiore dei [illegible] di corruzione accertati o sospettati.

E se questa «mafia [illegible] [illegible]biente» si saldasse con la criminalità [illegible] strada - attraverso [illegible] circuito dell'edilizia, in primo luogo - e costituisse un retroterra [illegible] finanza malavitosa, allora davvero la situazione precipiterebbe. [illegible] rischio è, infatti, che fenomeni distinti - già temibili se considerati uno per uno - si integri- [illegible] e diventino [illegible] blocco solo. La finanza malavitosa è, per molti versi, una componente fisiologica dei sistemi economici sviluppati, ma [illegible] si organizza [illegible] «banca d'affari» permanente della grande criminalità, il quadro cambia; e la stessa «mafia di ambiente» può manifestarsi come ordinaria, e spicciola, [illegible] oppure insediarsi come stabile rete di controllo e di manipolazione degli atti amministrativi.

Insomma, se la finanza [illegible] lavitosa e la «mafia di ambiente» diventano sistema, è fatale che le relazioni tra i due fenomeni [illegible] facciano organiche [illegible] reciprocamente indispensabili; ed è fatale che il delitto di strada diventi lo strumento più efficace per il controllo del territorio, essenziale [illegible]a alla corruzione amministrativa che alla criminalità finanziaria. E' sul territorio infatti che si accumulano le ricchezze e le si reinveste; è lì che si governano i mercati e le transazioni, si cercano alleanze e poteri. Esistono molti indizi del fatto che quella saldatura sia già in atto, che quei morti ammazzati non siano solo l'esito di scontri tra gang di quartiere, che [illegible] «stile palermitano» si imponga congiuntamente allo «stile Wall Street». [illegible] questo accadesse, davvero Milano sarebbe peggio di Palermo.

Luigi Manconi

Il ministro contestato dai disoccupati

Napoli, la scorta salva Pomicino

NAPOLI. Fischi, urla, insulti, spintoni: la breve visita di ieri a Napoli ha riservato una brutta sorpresa al ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino. Ad «accoglierlo» sul pontile [illegible] Castel Dell'Ovo, dove è arrivato per partecipare ad [illegible] convegno sul futuro della città, ha trovato un centinaio di disoccupati che lo hanno duramente contestato. Costretto ad abbandonare l'auto bloccata dai manifestanti, il ministro è stato prelevato dalla scorta e, protetto da un fitto cordone di poliziotti, è [illegible] a stento ad arrivare alla meta. La rabbia dei disoccupati si [illegible] sfogata così contro la «164» ministeriale, tempestata da pugni [illegible] calci, nonostante i tentativi delle forze dell'ordine di arginare la folla. [illegible] finita con il fermo [illegible] una decina di persone. Uno di loro, Paolo Dovere, 34 anni, [illegible] stato denunciato per danneggiamenti.

Davanti [illegible] castello i disoccupati, la maggior parte dei quali aderenti [illegible] «Movimento di lotta per il lavoro», [illegible] arrivati di buon'ora, attirati dalla lista di invitati eccellenti al convegno. Oltre [illegible] Pomicino, [illegible] atteso il vicesegretario nazionale del psi, Giulio Di Donato, e [illegible] sindaco di Napoli, Nello Polese. I dimostranti hanno «occupato» il pontile innalzando striscioni e scandendo slogan, [illegible] [illegible] tensione ha raggiunto il culmine quando [illegible] spuntata l'auto del ministro del Bilancio. I disoccupati hanno formato una barriera, sbarrando la strada alla vettura: [illegible] piovuti insulti e invettive, in un clima sempre più infuocato. A Pomicino non è restato altro da fare che lasciare la vettura [illegible] proseguire a piedi, mentre la scorta e decine di agenti gli facevano da scudo.

Mentre fuori la polizia porta- [illegible] [illegible] i più esagitati, il ministro ha fatto [illegible] [illegible] intervento [illegible] ha atteso che le acque si calmassero. Sul pontile ha sostato ancora per un po' un gruppo di «irriducibili» contestatori. I disoccupati hanno continuato a gridare slogan [illegible] protesta fino a quando polizia, carabinieri ed un acquazzone non li hanno dispersi. [m. c.]

Il Forum democratico sollecita «la riforma della politica»

In campo contro le Leghe

L'incubo del voto in Parlamento

ROMA. L'incubo delle Leghe, associato a possibili elezioni anticipate, è approdato in Parlamento. Da una parte, nell'auletta dei gruppi parlamentari di Montecitorio, per tutto il pomeriggio di ieri [illegible] parlato di «prevaricazioni delle segreterie dei partiti» [illegible] di misure per scongiurare elezioni che vedrebbero il successo delle Leghe al convegno «sulla riforma della politica» organizzato da Forum democratico.

D'altra parte, la stessa preoccupazione [illegible] arrivare all'ennesimo scioglimento anticipato delle Camere, riguarda quasi tutti i partiti presenti in Parlamento. I più preoccupati [illegible] i laici: liberali, repubblicani e socialdemocratici. Da quando l'ipotesi di elezioni anticipate ha preso corpo, nelle segreterie dei [illegible] partiti sono [illegible] preparati studi, proiezioni informali che hanno messo [illegible] grande allarme i parlamentari. Un dato soprattutto fa paura: se in eventuali elezioni nella prossima primavera le Leghe dovessero ripetere (o addirittura ampliare) il [illegible] ottenuto alle amministrative [illegible] maggio, molti dei big lai[illegible] potrebbero rimanere [illegible] casa, mentre il partito liberale [illegible] un rischio ancora più consistente, quello di sparire [illegible] Parlamento.

Per i repubblicani le grane più [illegible] si profilano per le [illegible]didature dei leader: si sussurra che il segretario [illegible] Malfa (eletto in un collegio diventato ad alto rischio come quello di Torino-Novara-Vercelli) gradirebbe fare il capolista a Roma, ma la Capitale [illegible] già al completo: elegge un solo deputato senza resti (il ministro Mammì) [illegible] un senatore (il presidente Visentini). Rischia grosso (e [illegible] [illegible] nuovo collegio) anche il [illegible] do ministro repubblicano Giorgio Battaglia, tre anni [illegible] eletto [illegible] i resti nel collegio di Verona-Padova e, sulla base delle ultime regionali, già perso dal pri. I liberali, insidiati dalle Leghe in due roccaforti storiche (Milano, Torino), rischiano di perdere [illegible] chiave [illegible] ingresso per tutti gli 11 deputati: nelle elezioni del [illegible] due terzi della pattuglia parlamentare [illegible] pli fu ottenuta con i resti. Problemi molto seri anche [illegible] [illegible] cialdemocratica: tre anni fa il segretario Antonio Cariglia venne infatti eletto al Senato su una lista mista psi-psdi-pr. Da tempo Cariglia [illegible] cercando [illegible] collegio sicuro, [illegible] l'ondata leghista renderà ancora più difficile una sua rielezione.

Nella prima giornata di [illegible] vegno organizzato da Forum democratico «la costola laica del comitato per i referendum elettorali», per dirla [illegible] le parole del radicale Giovanni Negri, [illegible] stata presentata la proposta di legge di Scalfaro (dc), Biondi (pli), Calderisi (pr), Dutto (pri), Bassanini (sinistra indipendente), composta [illegible] un solo articolo e finalizzata a[illegible] evitare le crisi extraparlamentari. L'intervento più significativo [illegible] stato quello di Massimo Severo Giannini, secondo il quale «è impossibile attendersi [illegible] autoriforma dai partiti e per realizzare un'impresa [illegible] genere l'unica possibilità è un movimento apartitico». [f. mar.]

Potenza	1.100 cc	1.200 cc	1.400 cc	Accelerazione da 0 a 100 km/h	1.100 cc	1.200 cc	1.400 cc	Velocità massima	1.100 cc	1.200 cc	1.400 cc	Consumo in l. x 100 Km (a 90 km/h)	1.100 cc	1.200 cc	1.400 cc	Cx	1.100 cc	1.200 cc	1.400 cc	Prezzi (chiavi in mano)		3 PORTE	5 PORTE		3 PORTE	5 PORTE
	60 CV	60 CV	80 CV		17"	15"	11,3"		146 km	155 km	175 km		4,5	4,6	4,8		0,33	0,33	0,32		1.100 RN	11.900.000	12.760.000	1.200 RT	13.350.000	14.210.000
																					1.200 RN	12.250.000	13.110.000	1.400 [illegible]	[illegible]	15.610.000

Renault sceglie lubrificanti elf - I Concessionari Renault sono nelle pagine gialle

Piste aperte a Cervinia, ma sulle strade del weekend si contano oltre quaranta vittime

E' già neve, contenti solo gli sciatori

Chiusi i valichi in Valle d'Aosta
Fiumi in piena, paura nel Veneto

ROMA. Battesimo della neve in Val d'Aosta (da sabato Cervinia ha aperto gli impianti di sci) e nel Trentino, primi valichi chiusi, piogge un po' in tutta la Penisola. E sulle strade è subito strage: i morti oltre quaranta. Trentaquattro le vittime negli incidenti avvenuti nel fi- settimana, altri dodici nella mattinata di ieri: i più gravi a Verona, in Piemonte, Lazio e Sicilia, un bilancio dodici vittime. il maltempo è la causa principale di questi incidenti, l'imprudenza non va sottovalutata: la polizia stradale raccomanda la massima prudenza.

La prima sulle Alpi ha causato disagi soprattutto in Val D'Aosta: da ieri sono chiusi i valichi Gran-san Bernardo del Piccolo San Bernardo, dove la neve ha raggiunto un metro e di altezza. La stazione dei carabinieri del Piccolo San Bernardo è stata isolata per alcune ore. A Cervinia la neve ha raggiunto i centimetri, a Cogne, 10 a Courmayeur.

Da sabato si può sulle piste del Plateau Rosa, scendere fino a Plan Maison, raggiungere il «serpentone» del Ventina e arrivare a Cervinia.

«Era ora - commenta il presidente degli albergatori valdostani, Corrado Neyroz -. Dopo gli ultimi inverni con scarsissime precipitazioni, ci voleva proprio una stagione "bianca"».

Maltempo tutto l'Alto Adige, piogge nel fondovalle nevicate a quote superiori i 1600-1700 metri. A causa della neve sono temporaneamente chiusi i valichi dello Stelvio di Pennes. Bloccati anche i passi stagionali di Stalle e Rombo. Sul Giovo il transito solo le catene, mentre sui passi dolomitici è richiesta l'attrezzatura invernale.

Anticipo d'inverno anche in molte zone del Trentino. A Campiglio trenta centimetri di neve sul Grosté, dieci centimetri sono caduti a Passo Rolle. Nell'Alta valle di Sole-Passo del Tonale pensando aprire gli impianti di risalita sul ghiacciaio della Presena, dove la neve ha superato i 50 cm.

Nel Goriziano usciti dagli argini alcuni fiumi, tra i quali lo Judrio, il Versa, in piena per le piogge intense caduto durante tutta la giornata nei giorni scorsi. Lo Judrio è tracimato in vari punti provocando fra l'altro, per l'impraticabilità di un ponte, l'interruzione del traffico sulla statale E' interrotta anche la statale 56 a causa dell'esondazione fiume Versa. Tecnici e personale del genio civile sono intervenuti elevando argini provvisori a protezione degli abitati. Una forte mareggiata ha provocato danni anche agli impianti dell'arenile di Grado. [r. orl.]

Prima nevicata in Val d'Aosta a Valtournenche la neve ha raggiunto i 30 centimetri

L'esperto

Record della pioggia a ottobre
Torna l'inverno di una volta

L'inizio della stagione autunnale ha riproposto tutti gli interrogativi e le a i relativi ripetersi di quelle anomalie climatiche che ci affliggono da anni, quali appunto la di pioggia, la za delle stagioni intermedie, inverni tiepidi e senza neve.

Dalla comunità scientifica internazionale si è levata a più riprese una voce preoccupata secondo la quale tali anomalie sono altro che i primi sintomi variazione climatica più o meno imminente le cui cause più immediate sono da ricercare nell'ormai noto «effetto serra», nonché come diretta conseguenza dell'inquinamento delle acque superficiali e del disboscamento. Come meteorologo ritengo che la causa più immediata sia un'altra giustificare appunto queste anomalie climatiche. circa un decennio si nota una certa persistenza ingerenza nell'area del Mediterraneo di una struttura anticiclonica dall'atmosfera che lo sovraste e la cui matrice è africana. In queste condizioni vi sono possibilità di pioggia e le temperature risultano inevitabilmente superiori alla norma. La comparsa di questa struttura anticiclo- se è normale durante la stagione estiva non lo è appunto durante l'autunno che invece, quale stagione delle piogge, ha bisogno di correnti occidentali atlantiche e di un'area depressionaria anche Mediterraneo. Ebbene è proprio quello e verificando da oltre dieci giorni.

Erano molti anni che non si verificava una situazione meteorologica simile questa ciò conforta l'ipotesi emergente secondo la quale l'evento segna la fine di un decennio «secco» cioè carente di pioggia ed il ritorno alla fisionomia classica delle stagioni. Le piogge abbondanti e ripetute questi giorni e la ricomparsa della neve potrebbero esserne una riprova.

In prospettiva anche ciò che si verificherà a medio termine di conforto a quanto andiamo asserendo. Dopo altri giorni di pioggia, le correnti temperate umide atlantiche si interromperanno e sull'Italia si riverserà dell'aria fredda di origine artica. Sono cioè imminenti i primi freddi e con essi nevicate sui monti, senza escludere che qualche spruzzo di neve possa imbiancare anche località pianura padana. Intanto ottobre chiude con bilancio pluviometrico decisamente all'attivo e si colloca come dei più piovosi del secolo.

Insomma abbiamo di che essere ottimisti, tutto a favore del ritorno alle stagioni di una volta, senza con ciò sottovalutare l'importanza di quelli che sono i problemi «disturbo» di quel delicato meccanismo che presiede l'andamento climatico.

Marcello Loffredi

Verona, coinvolti tre tir e venti auto

Il salto di corsia provoca sei morti

VERONA. Ancora una strage - sei morti e una decina di feriti - sulle strade del Veneto. Ieri mattina il tributo alla velocità e all'imprudenza stato pagato sull'autostrada Serenissima tra Sommacampagna e Peschiera Garda. Un salto di corsia da parte di un camion veronese è stato, secondo i primi accertamenti della Polstrada, la causa del drammatico incidente che ha visto coinvolti direttamente tre automezzi pesanti e una ventina di auto, oltre ad un pullman. Poteva davvero essere una carneficina perché sull'autobus viaggiavano una qua- di turisti. Il mezzo, toccato dal camion, è infatti finito nella corsia opposta, quella in direzione di Verona, e si schiantato la collina che costeggia l'autostrada. E' stato però evitato dagli altri veicoli che sopraggiungevano. I feriti sul bus sono stati soltanto tre e tutti in maniera lieve.

Solo a tarda sera si sono conosciuti i nomi delle vittime e dei feriti ricoverati non in gravi condizioni a Peschiera. Le vittime sono Annibale e Antonio Recagni, padre e figlio, di Urago d'Oglio (Brescia), rispettivamente di 51 e 20 anni, Maurizio Vriz, 31 da Monfalcone, Simone Rampazzo, 26 anni, Renato Zandominici, 24 anni, da Padova, e una sesta vittima non identificata: erano tutti sull'autostrada per lavoro.

Nel tragico groviglio, con veicoli coinvolti totalmente distrutti, non è stato facile districarsi mezzi provenienti da Peschiera e da Verona e con quelli dei vigili del fuoco veronesi. Un vero incubo che è durato ore e che si è esteso a tutto il sistema di circolazione tra Peschiero, Verona e il Bresciano. Infatti mentre si formava un'interminabile doppia colonna sull'autostrada che veniva immediatamente chiusa, sulla vicina statale Verona-Milano il traffico restava paralizdall'impressionante colonna di mezzi in uscita da Peschiere e da Sommacampagna. Nell'ultima settimana in Veneto i morti sull'asfalto sono già stati 14. [f. r.]

Allarme alla Conferenza di Ginevra, sulle emissioni di gas compromesso fra i Dodici

«Effetto serra, pianeta in pericolo»

Gli scienziati: è la più grave minaccia per l'uomo

LUSSEMBURGO
DAL NOSTRO INVIATO

L'Europa Dodici si è gettata nella battaglia contro l'effetto serra, dove l'attende un importante ruolo di guida, varando ieri sera un documento cui s'impegna a riportare le emis- anidride carbonica, entro Duemila, il livello attuale. è stata a lungo un'Europa di Undici contro Uno quella che tracciava gli impegni da presentare alla seconda Conferenza mondiale sul Clima, apertasi ieri a Ginevra. Soltanto una serie di deroghe ha riportato la Gran Bretagna nell'ovile.

E' stata forse l'urgenza del problema, oltre a formula di compromesso presentata dalla Germania, a salvare la giornata. Ma a lungo gli inglesi, affiancati in questa riunione congiunta dei responsabili munitari per l'Energia e per l'Ambiente presieduta dai ministri Battaglia e Ruffolo, si erano una scadenza più lontana: il 2005.

Una differenza non poco conto, nel drammatico quadro una situazione mondiale messa in risalto a Ginevra, all'apertura dei lavori della Conferenza, direttore per il programma ambientale dell'Onu, Mostafa Tolba: «Siamo di fronte alla maggiore minaccia che il nostro pianeta abbia mai dovuto affrontare». L'anidride carbonica, responsabile al per cento del riscaldamento della Terra, è prodotta soprattutto dalle centrali termiche, veicoli, dall'industria: l'Inghilterra, che usa molto carbone, ha obiettive difficoltà a ridurne le emissioni.

Di qui la richiesta del 2005; e la concessione che, all'interno dell'impegno globale, sieno possibili deroghe purché compensate da più severe riduzioni da parte dei Paesi - Germania, Danimarca e Olanda - già avviati su quella strada.

A Ginevra, dove la conferenza patrocinata dall'Onu ha chiamato a raccolta un centinaio di delegazioni e 500 scienziati, la posizione europea è attesa con ansia. Di fronte agli Stati Uniti che rifiutano il cosiddetto «principio pre nale» - la riduzione delle emissioni - sostenendo che la politica energetica industriale sarebbe sconvolta e che mancano attendibili conclusioni scientifiche sull'effetto serra, il ruolo trainante può toccare infatti all'Europa comunitaria, cui si è allineato in questi giorni il Giappone. «La Cee - ha commentato il commissario Ripa di Meana - continuerà a guidare il club a Ginevra», per guidarlo fino in fondo dovrà poi attuare uno stretto programma di misure tecniche.

Il problema è grave e una soluzione s'impone. Continuando a rilasciare gas al ritmo attuale, infatti, si calcola che la «temperatura» della Terra possa aumentare di 0,2-0,5 gradi centigradi ogni decennio: i più prevedono quindi un di 2 o 3 gradi all'orizzonte del 2050, con un conseguente aumento dei livelli dei mari almeno un metro e imprevedibili conseguenze per l'ambiente.

Alla conferenza di Ginevra, che si concluderà il 7 novembre e che negli ultimi due giorni vedrà la partecipazione dei ministri dell'Ambiente e forse anche di alcuni capi di Stato o di governo, si discuterà quindi una situazione in cui ogni abitante della Terra produce ogni anno anidride carbonica equivalente a 1,1 tonnellate di carbone, con un minimo di 0,4 nei Paesi in via sviluppo e massimo di 5,2 negli Stati Uniti, attraverso altri livelli che sono le 2,1 tonnellate Giappone, le 2,3 dell'Europa comunitaria, le 3,2 dei Paesi dell'Est europeo. Ma anche all'interno della Comunità ci ampi divari. Si va dalle 0,9 tonnellate del Portogallo al massimo diale (6,63) del Lussemburgo: l'Italia e la Francia e 1,8, la Gran Bretagna a 3, la Germania a 3,2. Bonn, si calcola, ridurrà le emissioni, rispetto alle previsioni di sviluppo per il Duemila, del per cento; e la Danimarca del 15, l'Italia del 12, come i francesi.

Fabio Galvano

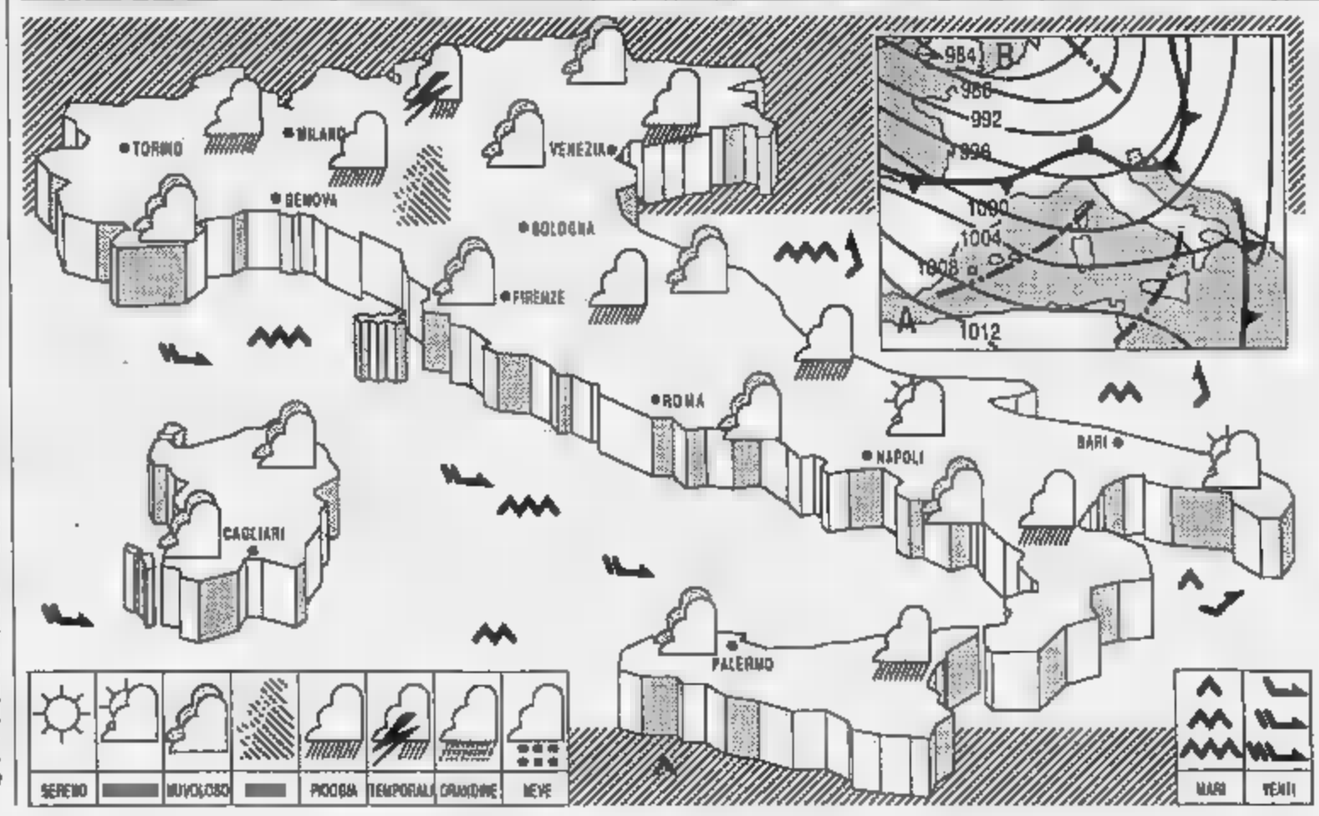
Cerimonia a Roma

Gorbaciov il premio Fiuggi in trasferta

ROMA. Giuseppe Ciarrapico ha annunciato ieri che il Premio Fiuggi per la pace non potrà essere consegnato a Mikhail Gorbaciov nella piccola città ciociara, dove il reuccio dell'acqua minerale e il suo Giulio Andreotti avrebbero voluto. Bisognerà trovare una a Roma. In questi giorni i giudici hanno infatti revocato la custodia delle Terme di Fiuggi, che gli era stata affidata temporaneamente. Motivo: i lavori abusivi messi in cantiere per dare al leader sovietico un'accoglienza decente.

Ma verrà davvero Gorbaciov? Ciarrapico assicura sì e suggerisce data probabile l'ultimo fine settimana novembre. Del resto il leader sovietico assicurò ad Andreotti che sarebbe venuto a ritirare il «Fiuggia». «Deve venire a prenderlo», dice Ciarrapico. «Altrimenti non potremo dargli i 500 milioni del premio».

IL TEMPO



SITUAZIONE: una profonda depressione centrata sul Mare del Nord interessa correnti perturbate occidentali, anche l'Europa mediterranea.

PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali condizioni di variabilità perturbata, con brevi schiarite alternate ad annuvolamenti estesi, associati a rovesci o temporali. Le precipitazioni saranno frequenti Nord e in prossimità della dorsale appenninica. Sulle altre regioni nuvolosità irregolare, con qualche fenomeno instabilità, a calare notte, sulle di pianura.

assenza variazioni apprezzabili.

ovunque da Ovest Sud-Ovest; forti sulle regioni del versante di Ponente, tendenti a provenire temporaneamente da Nord-Ovest sulla Sardegna; moderati, con locali rinforzi, sulla zone.

molto mossi l'Adriatico e lo Ionio; agitati gli altri bacini, con mareggiate lungo le coste sopravvento.

PER DOMANI: su tutte le regioni nuvolosità variabile, con addensamenti temporanei associati a precipitazioni sparse. pomeriggio nuovo graduale peggioramento Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna settentrionale.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	9	10	Firenze	12	17	Bari	18	20
Verona	10	13	Pisa	13	18	Napoli	11	20
Trieste	14	18	Ancona	11	18	Potenza	9	14
Venezia	11	14	Perugia	10	15	S.M. Leuca	17	21
Milano	8	11		8	21	R. Calabria	14	21
Torino	7	12	L'Aquila	6	13	Palermo	19	23
Cuneo	7	12	Roma Urbe	11	18	Catania	16	23
Genova	15	16	Roma Fium	14	20	Alghero	14	21
Bologna	12		Campobasso	9	14	Cagliari	16	23

CITTA' ESTERE

Amsterdam	7	11	pioggia	Lisbona	14	20	pioggia
Atene	15	20	nuvoloso	Londra	8	12	nuvoloso
Bangkok	26	32	sereno	Los Angeles	15	30	nuvoloso
Berlino	9	12	pioggia	Madrid	8	15	pioggia
Bruxelles	4	15	sereno	Montreal	3	10	pioggia
Buenos Aires	17	20	sereno	Mosca	2	4	nuvoloso
Copenaghen	8	11	sereno	New York	8	13	sereno
Dublino	3	10	sereno	Parigi	7	12	nuvoloso
Francoforte	—	—	np	Pechino	7	21	nuvoloso
Gerusalemme	15	23	sereno	Rio de Janeiro	23	31	sereno
Ginevra	5	13	pioggia	Sydney	18	26	sereno
Helsinki	2	6	nuvoloso	Tokyo	12	20	sereno
Honolulu	23	31	nuvoloso	Varsavia	2	8	nuvoloso
Il Cairo	16	27		Vienna	8	15	pioggia

DALL'ITALIA

Per giorni il sarà in edicola

ROMA. Per il protrarsi di un'assemblea dei redattori, oggi «Il Giornale» non sarà in edicola. Non uscirà nemmeno domani e giovedì per uno sciopero proclamato a maggioranza dalla redazione. La protesta dei giornalisti nasce «dalla chiusura dell'editore di fronte alle richieste di adeguamento salariale, oggetto di una trattativa che si protrae quasi un anno». [Agi]

Morta di Luigi Einaudi

SIENA. E' morta sabato all'età di 86 anni Manon Michels Einaudi, moglie del primogenito di Luigi Einaudi, Mario. Aveva curato il lascito culturale del padre, Roberto Michels, uno dei più celebri scienziati della politica, per la Fondazione Luigi Einaudi di Torino. Lascia il marito ed i tre figli Luigi, Roberto e Mario.

Nas, isp amara per 310 pasticcieri

ROMA. Il 3, 4 e 5 ottobre i carabinieri Nas hanno ispezionato 765 tra pasticcerie e laboratori dolciari accertando 479 infrazioni (108 penali e 371 amministrative) e segnalando 310 persone alle autorità giudiziarie, e amministrative. Durante le ispezioni i Nas hanno sequestrato merce, impianti e strutture per un valore totale di 1 miliardo 753 milioni 569 mila lire. [Ansa]

Dichiarato fallito il «mago del risparmio»

PALERMO. Il «mago di Villabate», Giovanni Sucato, che per mesi ha promesso investimenti a breve termine con il raddoppio dei capitali da parte degli scommettitori, è stato dichiarato fallito. Giovanni Sucato, sulla base di alcune note stilate dalla guardia finanza, avrebbe accumulato passività per 20 miliardi lire. scommettitori probabilmente perderanno il denaro. [Agi]

Treviso, 80 accusati truffa

TREVISO. Ottanta medici sotto inchiesta per truffa ai danni dello Stato. In qualità di indagati sono finiti in un fascicolo redatto dal Nas. I medici avrebbero prescritto alle loro pazienti (si tratta di donne e tutte in stato di gravidanza) analisi cliniche di vario genere. E per tutte avrebbero chiesto l'esenzione dal ticket pur non avendone le pazienti, diritto. Ai medici viene contestato il mancato introito da parte dello Stato di denaro che per legge gli spetta. [m. g. r.]

Si getta dalla finestra durante la lezione

VARESE. Uno studente di 16 anni è buttato dalla finestra della sua classe, durante la lezione, all'istituto tecnico per ragionieri Daverio ed è ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale cittadino. Dal diario del ragazzo da tempo preparava il gesto, anche se l'ha fatto precedere da una frase sfida verso un compagno che minacciava il suicidio per un brutto voto. [Ansa]

Fiesta.
E' bello amare la più bella.

Grazie al suo stile italiano e alla sua tecnologia tedesca, Fiesta è il più grande successo automobilistico di tutti i tempi.

Vieni a scoprire la scattante eleganza della Fiesta SX, il crescendo entusiasmante della Fiesta XR2 1.6 Injection (110cv) e il temperamento molto italiano della Fiesta 133cv 1.6i Turbo Intercooler.

Fiesta ti stupirà con la sofisticata tecnologia dei suoi propulsori 1.1 HCS (55cv) e 1.4 CVH (75cv) a combustione magra, per ottimizzare emissioni e consumi. E inoltre con il brillante e sempre più vantaggioso Diesel 1.8 (60cv).

Fiesta ti sorprenderà anche per la ricchezza del suo equipaggiamento di serie, ai vertici della sua categoria.

Nella versione Ghia prevede: chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, comando apertura bagagliaio e regolazione retrovisori dall'abitacolo. E puoi persino averla con il tetto apribile, l'esclusivo disappannante e-pido del parabrezza Quick Clear e il sistema di frenata antibloccaggio ALB.

Motore 1.1 HCS

Fiesta. E' bello amare la più bella.

"Sistema di Scelta Ford".
Un rivoluzionario concetto di libertà che solo Ford vi offre.

Puoi scegliere modelli diversi, tutti superequipaggiati, allo stesso prezzo: ad esempio, le 4 versioni a 3 porte, S o CLX, con motore 1.1 HCS o 1.4 CVH. E anche per la prestigiosa versione Ghia puoi scegliere la motorizzazione che preferisci, 1.1 o 1.4, allo stesso prezzo.

Il "Sistema di Scelta Ford" è davvero l'idea più bella del mondo, perché consente a tutti di scegliere in base ai propri gusti e alle proprie esigenze, finalmente liberi dall'ansia del prezzo.

Fiesta. Se la guidi t'innamori.

Ford
QUALITA' IN AZIONE

Esce oggi l'«Alleato» di Renzo De Felice, sesto volume della biografia del Duce: intervista con l'autore

Mussolini *tedeschi vi odio*

«Il dittatore entrò in guerra perché temeva la vendetta del Führer. Nei confronti degli ebrei c'è diversità tra la politica italiana e tedesca»

«Nel '43 pensava a "sganciarsi" senza far la figura del traditore»

Renzo De Felice (qui a fianco) e Mussolini in [illegible] caratteristiche pose. Secondo lo studioso il Duce, dopo il [illegible] luglio, era deciso a ritirarsi dalla politica. Agli ultimi [illegible] dittatore sarà dedicato il prossimo volume della biografia

ESCE oggi in libreria il sesto [illegible] della biografia di Benito Mussolini scritta dal più importan[illegible] studioso del fascismo, Renzo De Felice. I responsabili della casa editrice Einaudi [illegible] programmato l'uscita dell'*Alleato*, questo è il titolo del volume, per l'anno scorso. Ma De Felice ha voluto apportare ritocchi, aggiustamenti e integrazioni fino all'ultimo. [illegible] è scaturito un libro denso e dettagliato che sicuramente rinnoverà tra gli studiosi italiani le polemiche che hanno accompagnato l'uscita degli altri volumi della biografia mussoliniana. In questa intervista, l'autore anticipa le tesi più originali del suo lavoro.

Professor De Felice, proprio nelle pagine iniziali del libro lei afferma di voler sfatare il luogo comune «dell'assoluta impreparazione dell'Italia ad affrontare il conflitto». Vuol dire che l'Italia, nel giugno del 1940, era militarmente in grado di [illegible] la guerra?

No, [illegible] è questo il punto. Ma quel luogo comune ancora oggi serve a giustificare l'idea sbagliata di [illegible] Mussolini che, ignaro dell'impreparazione [illegible] no[illegible] Forze Armate, mandò l'Italia allo sbaraglio. Mussolini invece era informatissimo e [illegible] si imbarcò nell'avventura della guerra perché fosse persuaso di avere un valido strumento militare. E allora, che cosa [illegible] portò a quella decisione? Innanzitutto [illegible] convinzione che pensai, nel giugno del 1940, le sorti della guerra fossero [illegible] segnate e dunque che il problema non fosse tanto il modo di conseguire la vittoria ma la possibilità di gestire il «dopovittoria». Come? Candidandosi a protagonista di una nuova Monaco, ad arbitro al tavolo della pace. E' per rappresentare agli occhi degli anglo-francesi un'alternativa [illegible] Hitler che Mussolini decide di entrare in guerra. E poi perché aveva u[illegible] terribile paura...

Paura di chi?

Della Germania trionfante. Mussolini nutriva una sorta di paura atavica nei confronti dei tedeschi. Era dalla prima guerra mondiale che [illegible] la portava addosso, dal tempo del «tradimento» italiano con la Triplice. Mus[illegible] temeva di passare per un traditore dell'Alleanza e dunque per il rappresentante di un'Italia traditrice «abitudinaria». Hitler [illegible] appena messo in ginocchio la Francia, gli inglesi si stavano precipitosamente reimbarcando, gli amer[illegible] nessuno si immaginava che potessero intervenire. Cosa temeva il Duce? Che Hitler, a guerra conclusa, sarebbe stato spietato nella vendetta contro l'Italia responsabile del «tradimento». La chiave psicologica del comportamento in guerra di Mussolini [illegible] tutta [illegible].

Per questo Mussolini sceglie di imboccare quella che lei chiama «guerra parallela». Cosa vuol dire esattamente questa formula?

Vuol dire, nella logica di Mussolini, assicurarsi alcune posizioni che interessassero effettivamente l'Italia e che l'Italia avrebbe potuto acquisire senza soggiacere alla logica politica e militare dei tedeschi. Una guerra, dunque, non «con» i tedeschi, né «per» i tedeschi, [illegible] «fianco» [illegible] tedeschi. Per questo Mussolini si preoccupa costantemente di tenere i tedeschi lontani dal Mediterraneo.

La sciagurata campagna di Grecia costituisce un buon esempio di questa «guerra parallela»?

Sì, e l'idea della «guerra parallela» spiega perché Mussolini, che non [illegible] esattamente uno sprovveduto, abbia deciso di avventurarsi nell'impresa di Grecia proprio nella stagione peggiore e con un esercito che aveva appena fatto smobilitare. Era [illegible] dissennato, Mussolini? No, [illegible] uomo preoccupato dall'idea che Hitler stesse per [illegible] d'accordo [illegible] gli inglesi troppo presto, [illegible] comunque prima che l'Italia si fosse assicurata qualche posizione. Per dirla più brutalmente: prima che l'Italia si fosse portata a casa qualcosa. E non aveva tutti i [illegible] perché Hitler, che non per niente era contrario all'avventura italiana in Grecia, non voleva fare la guerra con l'Inghilterra e pensava ad un condominio di due imperi: quello inglese, l'impero del mare, e quello suo, l'impero della terra. Dopo [illegible] Grecia Hitler comincia a diffidare della «guerra parallela». [illegible] Mussolini [illegible] abbandona l'idea di avere una politica tutta sua. I numerosi tentativi di stabilire un rapporto privilegiato [illegible] [illegible] Giappone rientrano in questa linea di condotta.

Nel libro lei dedica ampio spazio alla posizione italiana [illegible] gli ebrei e sottolinea la diversità dell'atteggiamento italiano da quello dei tedeschi. Basta, questa diversità, [illegible] «assolvere» gli italiani dall'accusa di [illegible] stati corresponsabili dell'Olocausto?

Io [illegible] voglio assolvere nessuno. E non [illegible] sottovalutare il fatto che durante [illegible] gli anni della guerra [illegible] l'ostilità di Mussolini verso gli ebrei. Sostengo però che la politica tedesca verso gli ebrei era tutt'altro che apprezzata a Palazzo Venezia. Prima di tutto per la sua brutalità. Ma anche perché tutta la politica tedesca nei territori di occupazione [illegible] duramente criticata da Mussolini. Una politica destinata, a causa della sua ferocia, ad attirarsi l'odio delle popolazioni sottomesse, ebrei compre[illegible]. Forse è troppo poco. Ma [illegible] bisogna sottovalutare che durante la guerra gli ebrei vengono aiutati dagli italiani. Ci sono certo ufficiali antisemiti che applicano le disposizioni contro gli ebrei. Ma [illegible] si può dimenticare il salvataggio di ebrei da parte degli italiani nella Francia meridionale. Oppure in Jugoslavia, dove i tedeschi chiedevano la consegna degli ebrei, ma gli italiani traccheggiavano, prendevano tempo, mettevano i bastoni tra le ruote, si inventavano cavilli e casistiche complicatissime pur di dare la possibilità agli ebrei di [illegible] [illegible] salvo. Questi fatti non assolvono l'Italia, ma neanche possono essere tranquillamente ignorati.

E' facile prevedere che il capitolo sulla situazione «fronte interno» negli anni della guerra susciterà polemiche [illegible] contrarietà. Non tutti saranno d'accordo [illegible] l'affermazione che «solo dopo l'8 settembre ebbe inizio l'antifascismo [illegible] forza reale». E prima dell'8 settembre? Prima del 25 luglio 1943?

Prima l'antifascismo è psicologicamente del tutto estraneo alla maggioranza degli italiani. Gli antifascisti sono pochi, isolati e senza influenza. Il fascismo appariva ai più come qualcosa di unitario, nel bene e nel male, e l'idea di liquidare il fascismo e addirittura l'augurio della sconfitta dell'Italia era sentimento tutt'altro che popolare.

Ci fu dunque un consenso pieno al fascismo fino alla caduta di Mussolini?

Pieno, non direi. Bisogna tener conto del crescente disagio nelle classi medie e popolari. Ma si tratta di un disagio «economico», di malumori diffusi causati dal razionamento, dalla pratica pressoché generalizzata della borsa [illegible], dalla protesta contro gli speculatori, gli accaparratori, i responsabili di episodi di corruzione. Era questo il problema principale del «fronte interno» e infatti nei rapporti di polizia dell'epoca il proprio questo malumore ad essere indicato come il fenomeno più preoccupante, assai più [illegible] quello dell'«attività sovversiva». Ma questa insofferenza diffusa non si trasformerà mai in opposizione politica.

Neanche [illegible] gli scioperi operai del marzo del 1943?

No, perché anche la classe operaia, lungi dal costituire una forza di opposizione, risentiva in qualche misura dell'atmosfera del Paese. E poi quegli scioperi non partivano da premesse politiche [illegible] erano il frutto di [illegible] stato d'animo esacerbato da un [illegible] economico molto forte. Tanto è vero che bisognerà aspettare non il 25 luglio, [illegible] l'8 settembre ma addirittura il 1944 per avere altri scioperi. Se si fosse stata una classe operaia politicizzata, non crede che si sarebbe mos[illegible] qualcosa prima?

E gli intellettuali, non rappresentavano forse i primi nuclei dell'antifascismo?

La posizione degli intellettuali italiani fino a tutto il [illegible] segnala tutta l'immaturità di questo Paese. In buona sostanza questi intellettuali, salvo rarissime eccezioni, non sanno cosa vogliono e cercano di sopravvivere senza compromettersi troppo con [illegible]. Altro che «nicodemismo» o «dissimulazione [illegible] sta». La verità è che [illegible] mi intellettuali furono colti il 25 luglio con la valigia in mano pronti a partire per la Germania per tenere conferenze o partecipare a convegni. Se si escludono singoli nomi, come Croce, Guido De Ruggiero, Aldo Capitini e Guido Calogero, il passaggio degli intellettuali italiani all'antifascismo fu molto, molto tardivo.

C'erano i più giovani, però, che provvedevano a fare la «fronda».

I giovani [illegible] animati da un sentimento velleitario e confuso, di rinnovamento totale. Vivevano in un'atmosfera satura di elucubrazioni e di fantasie sul «nuovo ordine europeo» e sentivano [illegible] guerra [illegible] puro fatto interiore. Ma tutto questo veniva ancora vissuto dentro l'orizzonte [illegible] fascismo, o per meglio dire di cento fascismi immaginari, uno diverso dall'altro. Questa atmosfera emotiva e culturale spiega tante conversioni successive. A un certo punto il fascismo crolla: poteva quest'ansia di rinnovamento totale dirottarsi sui partiti dell'Italia prefascista? No, piuttosto saranno i comunisti, forza sentita come nuova e rivoluzionaria, a beneficiarne.

Lei ha parole dure verso «Primato», la rivista [illegible] Bottai, considerata la fucina della fronda intellettuale al fascismo. Come mai?

Ogni volta che leggo «Primato», vengo colpito da certi discorsi: nuovo ordine, nuova Europa, nuovo mondo. Troppo poco per parlare [illegible] antifascismo, sia pure in nuce. Non le pare?

E veniamo alle parti conclusive del [illegible] libro. Quelle sulla crisi e l'agonia del fascismo. Perché il totalitarismo fascista si sfalda così rapidamente nel 1943?

Perché oramai si è diffusa la percezione che [illegible] guerra è perduta. Perché i bombardamenti rappresentano un terribile choc per la popolazione civile. Perché tra i cattolici, dopo il radiomessaggio natalizio di Pio XII del 1942, prende a serpeggiare una certa ostilità verso il regime. Perché la debolezza etico-politica degli italiani, ed [illegible] particolare della borghesia, [illegible] rende impreparati ad affrontare il cimento [illegible] guerra. E poi perché affiorano tutte le divisioni all'interno della classe dirigente fascista.

Pierluigi [illegible]

CONTINUA A PAG. 18 PRIMA COLONNA

Il discorso censurato

«Questi borghesi fannulloni sono gente scervellata»

ROMA

NELL'appendice documentaria del volume di Renzo De Felice, [illegible] presentato il testo del discorso [illegible] Benito Mussolini al Direttorio nazionale del Pnf del [illegible] giugno 1943. Il testo è quello pubblicato dal *Popolo d'Italia* il 5 luglio 1943, ma integrato con i passi soppressi che figurano nel testo stenografico.

Tra i passi «censurati» c'è anche [illegible] riferimento alla «dot[illegible] antigiudaica [illegible] mio avviso era necessario, sacrosanto farla(...». Altri passi soppressi del discorso: gli inglesi «dimostrano di essere un popolo crudele e stupido a un tempo». Sugli accaparratori: «a un certo momento, quando il Popolo si troverà in difficoltà, verrà lui a sfondarvi le cantine. [illegible] frugarvi nei solai». Sulla borghesia: «Questa gente scioperate, questa gente scervellata, questi giocatori, questi fannulloni, questi balocconi...»; «la civiltà del capitalismo ci ha abituato a troppi comodi, per cui un ritorno ad [illegible] vita primitiva [illegible] dura può essere utile ai fini della razza».

Sempre in appendice [illegible] libro compare il Rapporto sulle ulti[illegible] vicende della relazione tra Mussolini e Claretta Petacci trasmesso, dopo la liberazione [illegible] Roma, dal generale Giacomo Carboni all'Oss. Ecco il passo del Rapporto in cui si descrive una visita a casa Petacci: «Uno sfarzo da nuovi ricchi! Alle ore 13 circa la domestica mi venne a chiamare e mi condusse lungo un ponte rivestito di tappeti (in quella casa non si notavano scale, ma ponti lunghissimi per evitare la fatica di salire gradini) fino [illegible] piano superiore in una sala da pranzo ove feci un'altra anticamera... Alle [illegible] 13,15 venivo finalmente ricevuto dalla Petacci nella sua ca[illegible] da letto privata. Un grande letto con coperte [illegible] [illegible] e biancheria finissima; un comodino su cui v'era una grande fotografia di Mussolini a colori... In vestaglia molto scollacciata, che le scopriva una parte del seno, la Petacci mi invitò a sedere sul letto ove ella stessa sedeva...».

Nel capitolo dedicato al «Paese in guerra», ampio spazio è dedicato da Renzo De Felice all'atteggiamento dei cattolici. «Nella Fuci», scrive De Felice, «un primo accenno ad [illegible] mutamento di rotta [illegible] [illegible] già profilato nel 1942, dopo che in febbraio ne aveva assunto [illegible] guida, [illegible] posto di Aldo Moro, che aveva privilegiato una linea essenzialmente religioso-culturale, Giulio Andreotti, che aveva cercato di imprimere alla sua attività un carattere più prepolitico che [illegible] [illegible] sfuggito alla polizia e aveva attratto l'attenzione dello stesso Mussolini (che intervenne personalmente due volte per far sequestrare *Azione fucina*).

A riprova della varietà degli atteggiamenti cattolici di fronte alla guerra e al fascismo, De Felice sottolinea la diversità di posizioni tra Pio XII, più [illegible] itico («Se io parlassi del bolscevismo, [illegible] dovrei dunque dir nulla del nazismo?»), e Angelo Roncalli, futuro Giovanni XXIII, allora nunzio in Turchia, che aveva scritto nel 1941: «La guerra attuale è la guerra del ricco contro il povero, del ben pasciuto contro chi stenta a vivere, del capitalista contro il lavoratore, e viceversa: ognuno attacca o si difende come può». E nel 1940, alle sorelle e ai fratelli: «Il Signore guarda con occhio [illegible] particolare bontà all'Italia nostra, e questo proprio perché fu fatta la pace [illegible] la Chiesa e là [illegible] possono essere difatti, [illegible] la sostanza è sicura e buona».

Subito dopo il bombardamento di Pantelleria nel giugno del 1943, Edda Mussolini, appena giunta [illegible] Sicilia, scrive una drammatica lettera [illegible] pa[illegible] (Acs, *Segr. part. del Duce, Carteggio ris. (1922-1943)*, fasc. F.P.R., «Ciano Galeazzo e contessa», sottofasc. 10).

Eccone alcuni brani riportati nel libro [illegible] De Felice: «Caro papà, sono arrivata da due g[illegible] a Palermo e lo spettacolo di desolazione [illegible] piuttosto forte. La città vicino al porto è praticamente a terra [illegible] anche parte delle vie principali [illegible] [illegible] midistrutta. Il terrore è dipinto su tutte le facce... A parte i morti, ci sono i feriti e tutti quelli che hanno perso assolutamente tutto. Vivono lungo i margini della strada o dentro le grotte, sotto le rocce muoio[illegible] di fame e [illegible] freddo... Ti ripeto, pane, pasta, medicinali, indumenti, soprattutto per i civili: i militari stanno bene. Fammi sapere se hai ricevuto e ti prego provvedi. Capisco le difficoltà ecc., ma qui il problema è gravissimo e può da un momento all'altro diventare catastrofico anche politicamente. Ti abbraccio. Edda».

Nel libro di De Felice sono citati numerosi discorsi di Mussolini. Particolarmente curioso, e sinora poco considerato dagli storici, il discorso del 10 marzo del [illegible], in [illegible] Mussolini disse che «soltanto [illegible] questi ultimi tempi» si erano verificati movimenti antifascisti «di una certa organicità» e parlò della «costituzione del liberal-comunismo» (cioè [illegible] Partito d'Azione). [p. b.]

L'intervista con De Felice

I calcoli di Grandi

MUSSOLINI: TEDESCHI VI ODIO

Mussolini intuisce la profondità di questa crisi?

Certamente. Nel 1943 Mussolini è un uomo stanco, e anche malato, che vede nel suo rapporto con Claretta Petacci un porto di tranquillità, il riposo del guerriero. Soprattutto è un uomo il cui stato d'animo nei confronti dei tedeschi e di Hitler in particolare sta oramai arrivando al [illegible] e proprio odio. E che pensa sempre più insistentemente allo sganciamento dalla Germania.

Ma arriva il [illegible] luglio. Lei nel suo libro respinge l'idea di [illegible] «collusione» tra [illegible] e i «congiurati» del Gran Consiglio. Come mai?

Per una ragione semplice: perché non [illegible] nulla che autorizzi a parlare di azione coordinata tra il Re e Dino Grandi. Inoltre [illegible] prima decisione di scaricare Mussolini, il Re la prende soltanto il 20 luglio, dopo aver ricevuto il capo del fascismo di ritorno dall'incontro di Feltre [illegible] Hitler. Soltanto quando apprende dell'approvazione dell'ordine del giorno Grandi, Vittorio Emanuele III decide di arrestare Mussolini. Ma è una decisione che prende in solitudine un uomo venato da un profondo scetticismo, solitario, diffidente, prigioniero di un formalismo assoluto, desideroso soltanto di salvare l'istituto monarchico.

E l'obiettivo di Dino Grandi qual era?

Era quello di far uscire l'Italia con un minimo di dignità dalla sconfitta. Mentre tutti blaterano e non sanno che cosa fare, Grandi - che è un personaggio diverso dagli altri gerarchi, perché è [illegible] cattolico, perché ha [illegible] carattere più fermo e perché, avendo una certa esperienza della Gran Bretagna, sa che cosa vuol dire un Paese con una forte coscienza nazionale - capisce che è arrivato il momento di uscire allo scoperto. Con uno scopo: il capovolgimento di fronte. Calcolo realistico? Ha molti dubbi.

Torniamo, e conclusivamente, a Mussolini. E in particolare all'incontro con Hitler a Feltre, il 19 luglio. Un incontro che è solitamente interpretato come l'ultimo atto di un Mussolini non più presente a se stesso. Lei ne dà un'altra interpretazione. Quale?

A Feltre, mentre Hitler concionava e recriminava contro l'Italia, Mussolini dava segni di noia, sin quasi ad appisolarsi. Capiva [illegible] star perdendo il [illegible] tempo e non appena apprese dei bombardamenti su Roma, decise di troncare l'incontro sull'istante. Ripeto: Mussolini pensava oramai allo sganciamento. Ma nello stesso tempo voleva salvare il buon nome dell'Italia dall'accusa [illegible] di tradimento. Cercava insomma di inventare l'ininventabile: ossia i modi per scaricare sui tedeschi l'accusa di tradimento. Mussolini non aveva [illegible] piano preciso, come un uomo che ha tutte le pedine in mano ma non [illegible] [illegible] disperde. Nicchia, prende tempo. Ma sottovaluta l'ostilità interna. E soprattutto non [illegible] aspetta il 25 luglio.

Che tipo di uomo è il Mussolini di quei giorni?

Un uomo che oramai ha perso la fiducia nei suoi e [illegible] ha pochissima negli italiani. Che cerca affannosamente una via d'uscita evitando però l'accusa di tradimento. Sono sicuro che [illegible] gli Alleati gli avessero posto condizioni sì pesanti, [illegible] realistiche, lui le avrebbe accettate. Dopo il 25 luglio Mussolini è un uomo che ha deciso di ritirarsi dalla politica e che non immagina affatto che sarà costretto a tornarci. E' un uomo che ha chiuso psicologicamente con l'avventura della politica. [illegible] questo lo vedremo nel prossimo volume.

Pierluigi [illegible]

Parla lo sceneggiatore del «Decalogo», avvocato al processo Popieluszko

Il male polacco non è finito

«E' ora di perdonare. Non di dimenticare»

TORINO

Il A scritto, insieme con il regista Krzysztof Kieslowski, la sceneggiatura del *Decalogo*, dieci ore d'aff[illegible] per un'umanità perduta e fuorilegge nella Varsavia di oggi: i dieci comandamenti vengono raccontati attraverso altrettanti episodi di vita quotidiana, nel momento in cui sono trasgrediti, sul confine dove l'etica si incontra [illegible] la quotidianità. Un'impresa gigantesca, accolta [illegible] [illegible] grande evento cinematografico alla mostra di Venezia. Ma Krzysztof Piesiewicz non è uno sceneggiatore professionista: il suo mestiere è fare l'avvocato, avvocato di difesa, specifica, uno che si è sempre messo (per vocazione, per scelta) dalla parte degli accusati.

Una sola volta ha cambiato ruolo, ed è stato quando si è recitato il grande dramma politico della scena polacca: il processo per l'omicidio del sacerdote Jerzy Popieluszko, rapito e [illegible] assassinato nell'ottobre '84 dalla polizia segreta del regime comunista. La difesa si trasformò in attacco: attacco al sistema. «Credo sia stato l'evento politico più importante degli ultimi dieci anni - spiega -. Un evento senza precedenti: perché le autorità comuniste hanno dovuto processare i rappresentanti delle loro forze armate e smascherare i loro stessi metodi. Il loro modo di agire e di pensare il rapporto [illegible] la società».

Abbiamo incontrato Piesiewicz all'Einaudi, dove si sta lavorando a tradurre in italiano la sceneggiatura del *Decalogo*: un testo letterario, più che cinematografico, molto narrato e disteso. «L'aspetto tecnico della sceneggiatura ci interessava meno». L'urgenza era quella di raccontare: «Gli episodi del *Decalogo* sono soprattutto imperniati sul modo in cui la gente lotta tra la sua realtà e la ricerca di attenersi a certe norme morali, di guardarsi dentro. E' un punto di riferimento importante; credo che nel *Decalogo* si dimostri come siano [illegible] condizioni di vita e sprigionare il bene».

Ma perché proprio i comandamenti? Lei crede che tutti e dieci abbiano conservato nel mondo moderno la loro forza?

Per [illegible] sono [illegible] proposta, una prova, l'invito a [illegible] sforzo. Ti si dice: sei libero, rispondi di te stesso; forse la vita sarà allora più piacevole, più chiara. [illegible] faccio un esempio: pensi l'importanza del primo comandamento per i politici e gli scienziati. Insegna l'umiltà. In generale, però, vorrei dire che i rapporti umani sono uguali dappertutto, cambiano solo le situazioni in cui essi hanno luogo. Io mi sono dedicato al *Decalogo* perché mi sembrava giunto il momento di occuparsi delle norme elementari di condotta. Soprattutto in Polonia, anche se non abbiamo voluto fare un film polacco. Non ci siamo distaccati dal nostro contesto, ma il film ha voluto essere soprattutto un ritorno alle basi della civiltà europea e cristiana.

Il conflitto tra bene e male, [illegible] volontà e costrizione. Il dramma della scelta e della debolezza. Forse anche il disorientamento. Il film viene accolto [illegible] grande interesse in tutta Europa, e con notevole freddezza in Polonia, nel Paese cioè dove proprio questo conflitto tra bene e male è stato presente [illegible] maggiore drammaticità sulla scena politica e sociale. Come spiega questa contraddizione?

Forse il *Decalogo* ha colpito in Polonia con un momento sbagliato. Intendo dire che ora prevale non tanto l'autoriflessione quanto l'attività politica.

Ciò significa che è finito il momento della denuncia, dello smascheramento del male, e comincia quello del compromesso? Wal[illegible] contro Mazowiecki, Solidarnosc profondamente divisa, il vecchio apparato comunista ancora ben inserito nelle strutture di potere?

Non vorrei prendere posizione in queste controversie. Parlo a titolo personale, ma voglio sottolineare che i timori riguardanti la figura di Walesa sono basati su ipotesi circa il futuro e non su fatti reali. L'unica cosa sicura è che lui è il simbolo dell'opposizione - come del resto Mazowiecki -. La funzione di Walesa può essere proprio quella di rappresentare il tramite fra il potere e il popolo: la cosa più importante nel nostro futuro.

Lei ha combattuto in primissima fila. Il caso Popieluszko è [illegible] una delle bandiere della nuova Polonia. Quale futuro si aspetta, ora?

Il [illegible] Popieluszko non è del tutto chiuso. Appena tre settimane fa abbiamo ancora cercato di chiarire aspetti oscuri in quella vicenda: nell'84 non era possibile farlo, l'accusa è arrivato fino a [illegible] certo punto, poi si è dovuta fermare. In quell'epoca la polizia registrava tutto quel che veniva detto da me o dai miei collaboratori. Eravamo spiati e minacciati. Proprio in questo periodo il testimone più importante ha ripreso a parlare, e forse sarà possibile andare avanti nella ricerca della verità, per capire meglio chi ha dato gli ordini, e [illegible] L'omicidio del sacerdote era una gigantesca provocazione, per suscitare confusione e violenza e poter meglio colpire la resistenza pacifica incarnata da Walesa. Ma una cosa è sicurissima: questa morte d'un uomo, d'un singolo uomo, ha avuto un significato molto importante per un risveglio morale e politico collettivo. Ha smascherato il male.

E ora?

Ora credo che il male non sia smascherato fino in fondo. Il male che viene da un sistema politico assume altre forme, si traveste, cambia aspetto: perché di quel sistema sono rimaste la struttura, la mentalità. E per cambiarle ci vorrà un lungo lavoro. L'altro aspetto è questo male è la vecchia nomenklatura del regime: gente che esercitava tutto il potere in un modo amorale, e adesso ha in mano il potere economico. Infine c'è un problema che riguarda tutti i Paesi ex comunisti: il dilagare della criminalità. La violenza dell'apparato si è trasferita in modo invisibile [illegible] altre zone della società. Lei mi chiedeva del futuro. Credo che la cosa più importante per la Polonia sarebbe disegnare con chiarezza il nostro futuro. Ma c'è un modo d'agire politico che sembra volerne annebbiare i contorni, e questo può avere conseguenze molto negative.

Intende dire che la situazione generale era più chiara in passato, al momento della vittoria, che non oggi, quando si tratta di gestire quella vittoria?

Fino a poco tempo fa bene e male erano divisi. Adesso c'è una tendenza per così dire forte che sottolinea lo stacco netto dal passato. Io, le ripeto, parlo a titolo personale, sono d'accordo sul fatto che il passato è passato, e sia ora tempo di perdonare. Ma mi risulta difficile accettare l'oblio, accettare l'idea che si debba anche dimenticare.

Mario Baudino

[illegible] AL GIORNALE

La propaganda dei pellicciai e il paradiso vegetariano

Uccidere gli animali [illegible] un crimine sempre

Vorrei proporre ai lettori alcune note di commento alla campagna pubblicitaria rilanciata in questo periodo dall'Associazione Italiana Pellicceria («Uccidere un animale è un crimine? Per qualcuno sì, ma solo se ha il pelo»). Dal canto del loro interesse economico i pellicciai sostengono che, essendo molte le forme di sfruttamento di animali comunemente accettate come «prassi», dovremmo, in base all'analogia logica, includere fra queste pure le pellicce. Giustificano il fatto di allevare e uccidere creature senzienti (nella capacità di sofferenza per nulla differenti dalla specie umana) per un fine tanto futile, con l'argomento del «si è sempre fatto così» e della «libertà di scelta». Come dire, parafrasando il discorso in termini umani (forse meglio comprensibili ai più): «Da che mondo è mondo si violentano le donne, si picchiano i bambini, si scatenano guerre, si perseguitano i negri [illegible]... molti oggi non lo fanno più, ma altri continuano a farlo... è una questione di scelta, da rispettare in nome della libertà di scelta...».

Mai fu fatto utilizzo più improprio del concetto di «libertà» e di «libertà di scelta», e poi in una forma così aberrante e pericolosamente adattabile a qualsivoglia altro crimine: sintomo inequivocabile di [illegible] fondamentale e totale mancanza [illegible] argomentazioni valide a sostegno [illegible] questo massacro le invito il lettore a documentarsi sulle condizioni di allevamento e uccisione per la moda.

Rispondo infine all'accusa che ci viene mossa [illegible] non rispettare il genere umano: le tonnellate di cibo impiegate per nutrire gli animali «da carne» e «da pelliccia» negli allevamenti intensivi potrebbero essere trasformate, come gli animalisti chiedono da tempo, in preziose risorse per la parte del mondo che non riesce a mangiare. [illegible] allevare e uccidere animali porta ricchezza materiale, mentre aiutare chi ha fame e soffre porta solo ricchezza morale, il cui valore monetario è nullo. Bando, quindi, ad accuse infondate e false, volte a fuorviare il discorso! Sappiano, questi moralisti dell'ultima ora, che continueremo la nostra battaglia per il riconoscimento di diritti ai non-umani e per [illegible] mondo vegetariano in pace con tutti, uomini e animali.

Claudia Pastorino, Genova
Associazione Vegetariana Italiana
Lega Anti Vivisezione

Studenti anticamorra nelle [illegible] [illegible] lezione

Qualche giorno fa, a Napoli, su iniziativa del pci, ha avuto luogo [illegible] manifestazione degli studenti della città contro la camorra. Una nobile iniziativa, [illegible] perché organizzare sempre queste manifestazioni durante le ore di lezione?

Questo mi fa pensare ai miei anni di studente negli Anni 30. Anche allora si scendeva facilmente in piazza di mattina col favore di tutte le autorità!

dott. Francesco De Matteis
Padova

Quanta fatica allevare i figli

Il problema del lavoro domestico coinvolge, solo nel nostro Paese, [illegible] numero [illegible] persone che si aggira intorno agli undici milioni. Queste persone hanno un [illegible] di lavoro doppio, triplo, quadruplo che le tiene impegnate per cinquanta e più ore settimanali. Il lavoro domestico è fatica. Ma insieme alla fatica c'è l'impegno nobile di allevare i figli: quei figli che saranno adulti, futura cl[illegible] dirigente.

Perché non difendere il concetto di quanto [illegible] prezioso per la famiglia il lavoro domestico?

[illegible] [illegible]

Una nessuna e 500 mila

Chi le scrive è una ragazza diciassettenne. La mia vita è sempre stata un disastro. I miei genitori sono separati da 13 anni, ma non dò la colpa a loro per il disastro della mia vita. I primi di settembre di quest'anno ho pensato anch'io di togliermi la vita, ma non per volere imitare quei ragazzi del Trentino. Ero profondamente delusa di tutto. Ma «tutto» è una parola generica. Non sopportavo più la gente che mi circondava, lo stesso pensiero di alzarmi la mattina e guardare il mondo come era fatto...

E. Z., Torino

GENTILE signorina E. Z., lei scrive il suo nome e cognome, ma poi prega di [illegible] pubblicarli perché ha paura che sua madre la scopra. Sono contrario ad accogliere in questa rubrica lettere che a chi legge possano apparire anonime. Ma questa volta faccio un'eccezione, giusto per spiegarci un po'. Questo non è un confessionale, è un punto d'incontro, di discussione, [illegible] tra gente che si [illegible]te responsabile. Dunque, lei è stata per togliersi la vita per delusione del complesso del mondo.

«Avrei voluto ubriacarmi, drogarmi, ma ho sempre pensato che era una cosa stupida, e così non ho fatto neanche quello. Ho passato un mese veramente brutto, poi ho creduto di nacquistare un po' di fiducia quando [illegible] uscita con un mio compagno di scuola. Oggi anche lui mi ha lasciato. Non penso più a togliermi la vita, ma vorrei capire perché un mondo tanto sviluppato dal punto di vista tecnologico non lo sia anche per quanto riguarda gli affetti e il rispetto del prossimo. Insomma, perché chi è sensibile non riesce a vivere bene?», lei scrive, gentile signorina E. Z. E io mi congratulo con lei perché alla nuova delu[illegible] non ha ripensato a un gesto irrimediabile.

Dopotutto, lei è libera di scegliere. Sta a lei farsi una ragione e valutare le cause della sua delusione, vederle da vicino. Mi congratulo e le auguro di aver trovato, nel frattempo, qualche altro compagno di scuola che esca con lei. Ricordi, comunque, che c'è chi [illegible] peggio. Esaurendo la giornata degli anonimi, le cito la lettera del signor M. R., settantaduenne di Milano che mi scrive dopo aver partecipato alla [illegible]festazione dei pensionati a Roma. «Siamo stati cinquecentomila, ma [illegible] rappresentanza di milioni d'altri. Lo Stato non ci garantisce il minimo per tirare avanti, e così sembra suggerirci che l'unico rimedio sarebbe il suicidio di massa. Ogni giorno si legge sui giornali e si sente dalla televisione che i progressi della scienza assicurano un prolungamento della vita. Ma di che tipo di vita [illegible] tratta?».

Oreste del Buono

Una società [illegible] rende lo Stato più forte e uno Stato forte consente la continuazione di [illegible] processo costruttivo che non [illegible] arresta.

Maria Pia Palmieri, Cosenza

Ladri [illegible] polli [illegible] criminali

C'è un certo egoismo nella mia avida e indefessa lettura della rubrica «Persone» di Lietta Tornabuoni. La [illegible] pressione ne trae in genere un indiscusso beneficio, tranne in alcune occasioni, e questa (*La Stampa* del 18 ottobre) è una di quelle.

Perché coccolarsi così tenacemente quelle percentuali nel complesso piuttosto fasulle anziché no, quando [illegible] sa benissimo che ogni statistica non deve fare affidamento solo sui numeri, [illegible] anche sul peso e la qualità dei numeri e dei totali.

Certo, se rientrano novantanove ladri [illegible] polli, e un pericoloso rapinatore no, il successo è sempre (in apparenza strepitoso. Certo, se quel distratto, nel corso della ennesima rapina, mi rompe la pelata, beh, incidente di percorso fu, del resto [illegible] c'è rosa senza spine, [illegible] sono fatti miei in fondo, e cosa sono i fatti miei a fronte di cotanta civiltà democratica?

Noi a parole con la civiltà democratica [illegible] lavoriamo fin dalla culla (ho sempre sentito dire), e poi anche di recupero professionale si tratta, anche se passa [illegible] la mia fronte spaziosa, perché in galera avrebbe potuto perdere l'allenamento.

Ma non saranno per caso irrecuperabili e da mandare [illegible] macero le teste d'uovo, i guru della Gozzini, che davanti a curriculum delinquenziali tremendi [illegible] si sentono neppure traballare dall'alto del trespolo delle loro incrollabili certezze? Non gli è [illegible] venuto il sospetto [illegible] guidare una locomotiva senza freni?

Claudio Di Felice, Torino

Le armi dalla Germania

Scrivo quale difensore dei signori Lorenzo Puglisi, Venerino Politi, Giuseppe Bernardo, Maurizio Novello e Angelo Cavalluccio, tutti da Mirabella Imbaccari. Di costoro *La Stampa* si è occupata il 17 ottobre con [illegible] articolo in terza pagina dal titolo: «Armi per i killer nei bus degli emigranti. Fucili, munizioni, pistole dalla Germania alle cosche siciliane».

Purtroppo, tutto ciò che accade in Sicilia, specie se di rilevanza giudiziaria, [illegible] ricondotto alla facile matrice mafiosa. Naturalmente, ciò non è sempre vero ma sicuramente fa notizia. Mi [illegible] l'obbligo [illegible] precisare quanto segue: non di un unico episodio si è trattato [illegible] di [illegible] distinti fatti accertati dall'Arma nel corso di operazioni di Istituto, tant'è che la Procura della Repubblica di Caltagirone ha formato tre diversi fascicoli.

In particolare, la posizione di Lorenzo Puglisi riguarda la detenzione *esclusivamente* di una carabina cal. 22; quella di Venerino Politi *soltanto* la detenzione [illegible] una carabina ad aria compressa. Relativamente al procedimento contro Angelo Cavalluccio, Maurizio Novello e Giuseppe Bernardo, agli atti non vi [illegible] nulla che faccia riferimento alla «mafia» ed alle «cosche siciliane». Piuttosto si delinea l'immagine di tre sprovveduti.

avv. Biagio Pace, Caltagirone

Prendiamo [illegible] della precisazione. Ma i carabinieri si sono limitati a fornire i nomi degli arrestati e l'elenco delle armi sequestrate, tutte importate illegalmente dalla Germania. I sospetti sulla destinazione del piccolo arsenale - espressi peraltro dagli stessi investigatori - nascevano dalla natura delle armi recuperate, in particolare di un sofisticato mitragliatore che non è ar[illegible] [illegible] da difesa né da caccia.

[n. a.]

Tognazzi, personaggio della nostra storia

L'italiano medio e un po' ribaldo

Questa mattina alle 11, nella chiesa romana di Santa Maria del Popolo, i funerali di Ugo Tognazzi. La salma sarà poi tumulata a Velletri. A Saint-Vincent il «Filmfest Italia» si apre, oggi pomeriggio, con un omaggio all'attore. Venerdì Raidue trasmetterà lungo «Tributo a Tognazzi».

HO visto per l'ultima volta Ugo Tognazzi dal vivo in *M. Butterfly*, trasfio capione di tale D.H.Hwang al quale il solo nome dell'attore si accingeva a garantire molti mesi di esaurito; e non è certo il ricordo che vorrei conservare di lui. Sul palcoscenico del Politeama di Napoli Tognazzi proiettava infatti quello stesso senso di disperata malinconia che gli avevo sentito esprimere una trentina di anni prima; in occasione del suo debutto nella prosa un testo oggi dimenticato che si intitolava, mi pare, *Gog e Magog*. Tognazzi era stato convinto a tornare sulle scene in una pausa dei suoi successi cinematografici; ma ricordando l'atmosfera gaia e spensierata della rivista in cui si era formato, non riusciva a farsi andare a genio la seriosità, la pesantezza, la ufficialità che gli sembrava incombere sul teatro di prosa. Al quale teatro di prosa egli anche in seguito si sarebbe rivolto di rado, e sempre con molta circospezione; un po' come a un penoso dovere impostogli dalla statura di interprete che ormai tutti gli riconoscevano. Sono sicuro che non lo abbia mai amato.

Perché naturalmente per Tognazzi recitare era stato in origine una attività liberatoria, per se stesso prima ancora che per gli altri. Rari e oggi preziosi filmati testimoniano della *verve* sciorinata dal fantasista e imitatore poco più che ventenne, nel teatro di varietà del dopoguerra. Prima ancora che nel cinema, quella *verve* indiavolata Tognazzi l'avrebbe portata - in coppia col compassato, calmo e cerebrale Raimondo Vianello, lo Stan Laurel del suo Oliver Hardy - nella televisione, nella noiosa Televisione di Stato degli inizi, terrorizzata dagli imprevisti ma, in attesa di progressi tecnici, che poi vennero, costretta ad affidarsi alla diretta. In quella Televisione la rubrica *Un due tre* (1954-1960) costituì una delle poche isole di buonumore un po' ribalda; uno dei pochi momenti in cui si accendeva l'apparecchio sperando di essere sorpresi. E qualche volta capitava. Ci fu chi si sdegnò quando Tognazzi travestito da prosperosa bionda - imitava la popolarissima Paola Bolognani esperta di calcio nei quiz di *Lascia o raddoppia?* - si lasciò trasportare da un raptus: elencando tutti gli spettatori di un match imboccò voluttuosamente una lista di nomi terminanti in «azzi», nella quale infilò la parola più proibita di tutte... Ma i più giovani non mi fraintendano. Tognazzi come showman non fu mai volgare. Era allegro, vitale, anticonformista, energico, e soprattutto intelligente, anche quando ammiccando faceva macchiette demenziali; e della sua allegria e vitalità era estremamente generoso. Tale generosità contrassegnò anche la sua prima, lunga stagione cinematografica, quando solo o in coppia col partner più congeniale apparve, dicono le statistiche, in 4 film nel '58, 12 nel '59, 8 nel '60, 11 nel '61, 6 nel '62, e via dicendo.

Dopodiché, e questa è storia a tutti nota, ci si accorse che la forza della sua maschera poteva reggere temi, situazioni e persino linguaggi più seri; e il viso del fantasista cremonese entrò nella pronuntoteca ideale dell'Italia moderna. Come abbiamo detto sopra, e non diversamente da Anna Magnani, e Aldo Fabrizi, e Alberto Sordi, e Totò, anche Tognazzi proveniva dal varietà, ossia dal tipo di spettacolo più dichiaratamente disimpegnato, effimero, goliardico, spensierato, e pertanto più amato, e più significativo. Nei Paesi e nei periodi in cui la gente, o perlomeno molta gente, non si riconosce nel regime, lo scherzo, la parodia, l'ironia, assumono una funzione preziosa. Come sapresi; certo, in Italia i comici continuano ad essere fonti di grandi incassi. Ma non direi che neanche Fellini sia riuscito a dare al viso dell'adorabile Benigni spessore tragico, quale invece i sunnominati molte volte raggiunsero, e senza rinnegare la propria identità.

Quando si capì che la possibilità di far ridere su temi seri e attuali, con realismo e senza procedimenti farseschi, poteva non essere monopolio di Sordi, il quale l'aveva dimostrata per primo, i registi trovarono nel già quarantenne Tognazzi possibilità enormemente espressive dell'uomo qualunque, dell'italiano medio e mediocre ignaro della crisi che mina le sue convinzioni. Luciano Salce fu il primo a sfruttarle, in due memorabili *road movies*, *Il federale* e *La voglia matta*, audacissimi entrambi per i tempi, in quanto troppo prematuramente antifascista il primo, con Tognazzi sciocco milite che si ostina a non rendersi conto del crollo del Paese dopo l'8 settembre, e troppo esplicito il secondo nell'affrontare il tema della disinvoltura dei giovani verso il sesso (Tognazzi maturo industrialotto sbavava per la provocante adolescente Catherine Spaak). Ma pensino le biografie e le filmografie a ripercorrere la straordinaria carriera cinematografica di Tognazzi da questo momento (1961) in poi, una carriera che conobbe forse i suoi momenti migliori, a partire dall'*Ape regina* (1963), nel sodalizio con Marco Ferreri, i cui originali esseri grotteschi e perfino un po' surreali furono spesso vantaggiosamente temperati da quella pacatezza, da quell'assenza di retorica, da quella concretezza padana che l'ex comico trasmetteva dallo schermo. Lo scatenato intrattenitore di rivista era infatti diventato un grandissimo attore cinematografico, uno di quei rari fenomeni apparentemente naturali che ottengono i loro effetti senza «fare» quasi niente; pensiamo, per intenderci, a Robert Mitchum, o a Michael Caine. Nella sequela dei suoi trionfi artistici ognuno avrà dei prediletti; a me piacerebbe per esempio segnalare due gioielli fra le sue interpretazioni meno fortunate, *Permettete, signora, che anni vostra figlia?* di G.L. Polidoro (1974), e il recente *Ultimo minuto* di Pupi Avati. Ma di quanti altri momenti di verità non dovremmo essergli grati?

Per fortuna penserà a ricordarceli, per moltissimi anni ancora, il teleschermo, nella sua strana funzione di custode di tanti pezzi della nostra vita.

Masolino d'Amico

Un declino storico aggravato dalle «mode» degli Anni 60

Sacrifici enormi nelle famiglie per pagare gli istituti privati

Studenti inglesi: chi può diserta la scuola pubblica

Tutti accusano, solo la Thatcher dice che la situazione migliora

Inglesi, non c'è più scuola

L'istruzione pubblica? Un disastro

LONDRA

IN ogni nazione ci si lamenta della scuola, è mugugno universale. Ma in Inghilterra è un grido, disperato e ironico. Non c'è più fiducia, qui, nella pubblica istruzione, la si giudica una piaga insanabile. *L'Economist* dichiara: «Gli inglesi sono proprio gestire la scuola di Stato». Poi sfodera la frusta dello humour e aggiunge: «Affidiamo questo compito a coloro che otterrebbero risultati migliori, gli stranieri». Le elementari dovrebbero essere pertanto riorganizzate e dirette dai giapponesi; le secondarie, dai tedeschi; e le università da quei forestieri, vicini fisicamente ma remoti culturalmente, che sono gli americani.

E' una valanga di proteste, di doglianze, di invettive, è un coro assordante che domina ogni altro dibattito. Il *Daily Telegraph*, che per quasi una settimana ha dedicato all'argomento pagine e pagine di cronaca e di diagnosi, afferma: «Se non abbandonerà questa strada, la Gran Bretagna esporrà la sua prossima generazione al pericolo di essere meno istruita, meno utilizzabile, meno competente e meno civilizzata di quelle che stanno maturando in tutti gli altri Paesi dell'Europa Occidentale». Il giornale non esagera, la cupa profezia è condivisa dai più, soltanto Margaret Thatcher sostiene che le sue terapie cominciano a dare frutti.

Ma sono frutti non ancora tangibili, più una speranza che una realtà, potrebbero rivelarsi caduchi e illusori. Oggi quest'isola è la prova vivente dell'intimo nesso tra la «qualità» di una nazione e la «qualità» della sua scuola. La pubblica istruzione britannica è malata da almeno dieci anni e la sua infermità nuoce a tutto il Paese: nuoce all'industria, nuoce alle professioni, nuoce all'evoluzione della società, sempre più travagliata dalla presenza di una «sottoclasse» urbana, alienata e ostile. La scuola che, in Germania e in Giappone, ha contribuito al successo, ha contribuito qui all'incancrenirsi dei vizi economici e sociali.

E' questo quadro che ispira la filippica di sir Klaus Mosser, rettore del Wadham College a Oxford e presidente della British Society for the Advancement of Science. Le sue parole, pronunciate qualche settimana fa, continuano a riverberare, come un'eco ammonitrice. «Centinaia di migliaia di studenti inglesi ricevono un'educazione indegna di una nazione civile... Non è più possibile paragonare le nostre scuole a quelle sul continente europeo, in Giappone o in America». Poi, una statistica drammatica. Dei ragazzi di 16 anni, soltanto il 32 per cento continua a studiare. In Giappone, è l'89 per cento, negli Stati Uniti l'87, in Francia il 68, in Germania il 43. «E' intollerabile che sedicenni tre abbandonino per sempre la scuola».

Sir Klaus Moser attribuisce questo declino britannico a «ragioni storiche». In particolare, all'influenza della Chiesa; ai valori, culturali, della potente aristocrazia terriera; alla convinzione, nata con l'avvento di un impero planetario, che per governare il mondo occorresse un'élite dotata di forza morale, carattere e leadership piuttosto che popolazione ben istruita. Verissimo. Ma occorre ricordare altresì che l'Inghilterra, avversa in passato a ogni forma di centralismo, ha costruito una robusta scuola di Stato, un'infrastruttura nazionale capace di evolversi in sintonia con le trasformazioni della società. Solo ora il governo tenta di limitare la tradizionale gestione comunale di tutti gli istituti, tranne gli Atenei: ma è impresa ardua, dall'esito incerto.

Tutte queste debolezze non avrebbero avuto conseguenze tanto perniciose se i metodi di insegnamento fossero stati sconvolti dalle riforme e dalle «mode» degli Anni Sessanta e Settanta. Nel '67, la commissione diretta da Lady Plowden esortò i maestri, soprattutto nelle elementari, a convertire le aule in arene di attività individuali, a dare freno libero alle curiosità, alle attitudini, alle preferenze di ogni singolo scolaro. La teoria era bella, ma i risultati furono disastrosi. L'insegnamento divenne presto caotico, sciatto, frammentario; i maestri si arresero alla indisciplina; i fanciulli, confusi, persero l'abilità e la voglia di apprendere.

Altri Paesi hanno conosciuto questa rivoluzione, ma ne sono emersi prima e con minor danno. L'Inghilterra invece ancora si dibatte nel labirinto, ansiosa una via d'uscita. Oggi, i medici che esaminano il sofferente corpo della British Education, indicano sei mali:

1) un investimento troppo modesto nella pubblica istruzione. Secondo le statistiche, la Gran Bretagna dedica alla scuola soltanto il 4,9 per cento del suo prodotto lordo. L'Olanda, il 7,5; Giappone, Stati Uniti, il 6; Germania e Italia, il 5.

2) Troppe scuole scadenti, soprattutto nelle città.

3) Un crescente di giovani non più leggere né scrivere: è il deterioramento più vistoso da quarant'anni a questa parte, conseguenza delle nuove tecniche didattiche.

4) Lo status professionale degli insegnanti è crollato, sono pagati male, sono bersaglio di tutte le critiche. Pochi vogliono seguire questa carriera, moltissimi corsi di scienze, matematica e tecnologia affidati a supplenti specializzati in altre materie.

5) Troppi giovani dicono addio a ogni scuola poco dopo il sedicesimo più che in ogni altra nazione occidentale.

6) Da troppi anni, ormai, si *tenda a uniformare* i programmi, offrendo a tutti gli studenti, quali che siano le loro attitudini, la medesima dieta. E' un minestrone che lascia insoddisfatti i più bravi e che è indigeribile per i meno studiosi, i meno ambiziosi, i meno intelligenti e coloro che non hanno l'aiuto dei genitori, una folla pari a circa il 40% della popolazione scolastica.

Sei piaghe profonde e dolorose. Quelle piaghe che hanno creato un boom della scuola privata. Ancora tre anni fa, il 7 per cento degli allievi britannici frequentava *independent schools* (college e scuole senza convitto), adesso si sfiora il 10 per cento. Sono sempre più care, con l'inflazione aumentano ora del 9 per cento l'anno, i genitori devono sborsare dagli 8 ai 20 milioni di lire ogni dodici mesi. Eppure, le famiglie si sacrificano, si dissanguano: e non soltanto le benestanti. Il giornalaio mi dice: «Costi quel che costi, mio figlio merita più pane in una scuola di Stato». La guardarobiera di un ristorante m'informa, orgogliosa, che risparmiando all'osso manda la figlia in ottimo istituto privato.

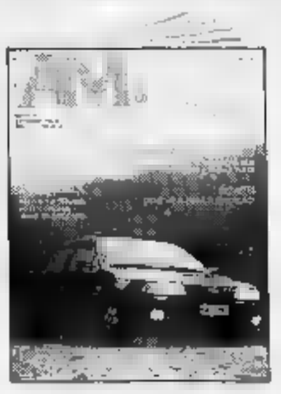
La *Education Crisis* torreggia ormai ogni altro, nella vita politica britannica. Ha avvelenato il recente congresso conservatore, ha costretto Margaret Thatcher a convocare, questa settimana, un vertice governativo al numero 10 di Downing Street. Che lezioni possono trarre gli stranieri da questo travaglio inglese? Due moniti sono chiarissimi. Anzitutto, non si tolleri per troppo tempo un declino costante nella pubblica istruzione. Ogni terapia sarà poi tormentosa per tutti. Allo stesso tempo, non si ceda alla tentazione di riforme facili o frettolose. Le conseguenze intossicano la scuola per molti lustri.

Mario Ciriello

È IN EDICOLA IL NUMERO DI NOVEMBRE

AM.

MENSILE INTERNAZIONALE DELL'AUTOMOBILE



NISSAN PRIMERA
LA GIAPPONESE CHE VIENE DALL'INGHILTERRA
PRIMA PROVA SU STRADA

•

ULTIME NOVITÀ FRA LE "PICCOLE"
NUOVE OPEL CORSA 1.4 - ROVER 114

•

DUE BOLIDI PER IL SOLO PIACERE DI GUIDARE
ALFA ROMEO 92 BMW M3 EVOLUZIONE

•

T LA CLIO
50 MILA CHILOMETRI IN TUTTA EUROPA
LA PRIMA PROVA DURATA

•

LAND ROVER
DALLA CAMPAGNA INGLESE AI DESERTI AFRICANI

•

TUTTI RETI DELLA FORMULA INDY

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI

United English of Zanichelli

Tutti gli inglesi UK e USA. **Il Nuovo Ragazzini**, 128 000 voci, dagli arcaismi alle terminologie scientifiche. **Mono-Bilingual Learners' Dictionary**, il vero inglese con "traduzioni salvagente" in italiano. **Bugs & Bugbears** e **Odd Pairs & False Friends**, per eliminare ogni equivoco tra inglese e italiano. **A Reference Grammar**, l'inglese senza dubbi di grammatica. **American Idioms**, 8 000 espressioni idiomatiche e **American Slang**, più di 10 000 definizioni e termini gergali.

Parola di Zanichelli

Avviso ai giornalisti

È in distribuzione l'Annuario dell'Ordine dei Giornalisti 1989/90. Erede del vecchio «Annuario della Stampa», viene riproposto più ricco di argomenti, più selezionato nei contenuti e più elegante nella veste editoriale.

Contenuto:

Attività del Consiglio Nazionale, Giurisprudenza, Problemi dell'informazione con scritti di Giuseppe Santarelli, Guido Quici, Gianni Faustini, Giuseppe Morbelli, Giovanni Garofalo e Angelo Agostani, Giurisprudenza professionale, seguono: Organi di categoria, organi di stampa e emittenza radiotelevisiva. Chiudono la pubblicazione gli elenchi aggiornati degli iscritti all'Albo professionale professionisti e pubblicisti.

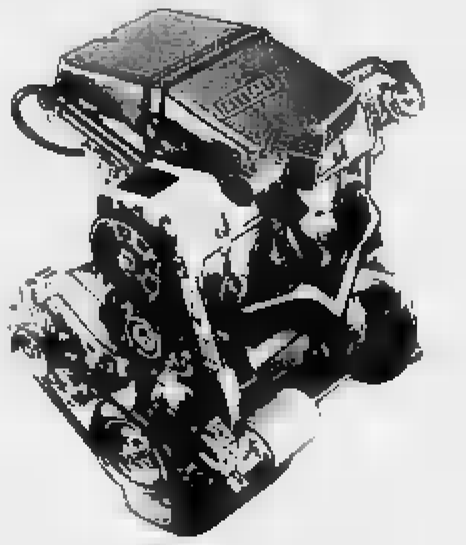
Formato dell'opera: cm 17 x 24
Pagine 700 circa

Prezzo: L. 45 000 + spese postali

Per ulteriori informazioni e prenotazioni anche telefoniche:
Annuario dei Giornalisti
Piazza di Pietra 26, 00186 Roma
Tel. 06/6791496 - Fax. 06/6787452

UNO FIRE. UNO COME NESSUNO.

LUNOTTO TERMICO
•
TERGILUNOTTO
•
POGGIATESTA SEDILI ANTERIORI



SEDILI RECLINABILI
•
CINTURE POSTERIORI CON ARROTOLATORE

FIAT

UNO FIRE 1000 3 PORTE L. 11.558.000 CHIAVI IN MANO.

Il Fire è un grande motore: una perfetta sintesi di tecnologia, potenza e risparmio. Un motore già scelto da tre milioni di automobilisti europei. Un grande successo Fiat.

E oggi c'è un motivo in più per scegliere il Fire. La Uno Fire 1000, infatti, ha una dotazione di serie più ricca ■ completa. Tutto questo Fiat lo dà senza chiedere nulla di più.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la Uno Fire 1000.

Fatevi spiegare quanto vale.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 · [redacted] t. 85961; **TORINO**, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700; **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-442544; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2164; **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222; **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45081; **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60032; **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53764-62592; **BIELLA**, via Gramsci 16, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 640184-582560; **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 36218-386495; **IMPERIA**, via [redacted]anie 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501666; **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144; **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236642/3-236728-234890; **FAENZA**, via Gramsci 58, t. 523744; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24, t. 228826-226720; **FIRENZE**, v.le Matteotti 54, t. 581192-573888; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904; 4871497; **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412; **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074; **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930856; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 533027; **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 29111; **SIRACUSA**, via Taso 8, t. 24276; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44037; **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390073-392509; **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 052208; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corri[redacted] anticipatamente per contanti o vaglia. *Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggi[redacted] della imposta pari al 19% globale.*

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 16.500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o nerettir il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
impiegatistati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza nessuna spesa anticipata Tel 011 669 2105 - 669.0296
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO protestati finanziamo anche con cessione 5ª già in [redacted], [redacted] spese anticipate, tassi bancari, senza cambiali. Finbravo via Genovesi 4. Tel. 011 502.241 - 587 894.

AAAAAAA
PRESTIAMO
subito intero valore vostra auto camion telefonandoci la targa anche se acquistata a rate
'PRESTIT'
qualunque somma in giornata a tutti senza spese anticipate
TEL. 592.289 - 505.963.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1968, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili [redacted] a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4203 - 434.4826 corso Francia 15.

Alle Miti firme unico in 24 ore
30.000.000
senza documenti a titolare di c/c
MUTUI 7 GIORNI
CESSIONE V STIPENDIO
TORINO 011 [redacted]

BAFIN
finanzia da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 mesi x 806.000
10 milioni 48 mesi x 282.000
8 milioni firma singola
visite a domicilio
011 741.2777

FAIT
prestiti rapidi a basso costo su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.136 - 530.267.

FINANZIAMO subito piccole somme. Telefonare allo 011 771.2391

FINLADY
unica in Italia
[redacted] Tripoli 106 Torino tel. 323.136.
IN [redacted]
PRESTITI PER [redacted]
discrezione totale, no avvisi a casa
basta la carta d'identità

GAB[redacted]TI MUTUI
per acquisto in 7 giorni [redacted] pettivi rimborso sino a 15 anni deducibile 740. Tel. 57.67.

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche a commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 57.67.

IMMEDIATAMENTE
e casalinghe, dipendenti, pe[redacted]ati
FINO A 5 MILIONI
SENZA
DOCUMENTI
basta la carta d'identità
via Casalis 41 Torino tel. 447.4374.

IMPORTANTE SOCIETA' [redacted]
erogatrice diretta
ACCETTA COLLABORAZIONE DA [redacted] E DA [redacted]
SOCIETA' FINANZIARIE
Milano tel. 02 647.1810 - 547.2626. Verona 045 893.355 - 593.700.

[redacted] MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso senza cambiali deducibile [redacted]. Tel. 57.67.

In giornata
PRIVATO
FINANZIA
2 - 100.000.000
artigiani ditte industrie
erogazione diretta
TEL. 011 317.2093

IN 2 ORE
ad artigiani e commercianti prestiti da 1 a [redacted] milioni
[redacted] TELEFONICA
[redacted] cambiali, senza spese, firma singola
Tel. 011 574.6204

PRIVATO finanzia commercianti ed artigiani e sconta cambiali dirette piccole aziende. Tel. 533 610.

[redacted] finanzia in giornata da 1 a 20 milioni. Tel. 574.6212.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
DA 20 A 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie
interessi inferiori alle banche
TEL. [redacted]

10 milioni da 248.660 mensili, altre cifre, celerità. Fipol via Garibaldi 59 (piazza Statuto) telefono 518.790 - 598.422.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria Tel. 561 1665

A. CEDESI gastronomia pasticcio 2 vetrine tabelle I II III IV V VI VII zona Tesoriera forte incasso. Tel. 332 407

[redacted] adiacente via [redacted] cedo elegantissimo negozio tabella IX senza merce. Tel. Studio GMP 516.041.

ABBIGLIAMENTO tabelle IX X XI XIV, mq 35 di vendita cedo con negozio zona Mirafiori. Tel. 506.931

[redacted] metallia [redacted] bar ristorante pizzeria piazza del mercato. Telefonare allo 0182 95.369 escluso giovedì

AVVIATA tipolitografia fotocomposizione interessante posizione in Torino buon fatturato cedesi Tel. 794 881.

BALDINI s.r.l. 596 771 cede in Crocetta gastronomia (attrezzature ed arredi nuovi). Richiesta L. 200 milioni.

BALDINI s.r.l. 596 771 zona Regio Parco cede macelleria incasso L. 5 milioni settimanali. Richiesta adeguata.

BAR offerto ottima posizione chiuso la sera facile conduzione anticipo L. 30 milioni. Tel. 383.298

[redacted] angolare [redacted] Rip incasso L. [redacted] orario corto adatto 2 persone cedo anticipo adeguato. Tel. 521.2272

BAR ben avviato zona uffici orario corto vendo causa motivi familiari. No agenzie. Affare. Telefonare 264 893

BAR cremeria ampi locali arredo nuovo cintura Torino giro d'affari notevole urge vendere motivi famiglia. Tel. 380.810.

BAR devo vendere urg[redacted] fumatori ottima zona. Tel. 383.298

BAR orario ridotto chiusura festiva moderno incasso L. 600 mila Bengasi anticipo L. 60 milioni. Frana 513.665

BAR super L. 1 milione giornaliere provo mese cassetto dò anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272

CARTOLIBRI Torino [redacted] su [redacted] incasso L. 150 milioni buoni [redacted] cede L. [redacted] Frana 542.101.

[redacted]**OMBATTE** [redacted] 837.149 830.5800 via Bava zona Po libero [redacted] le 4 camere cucinotta posto auto.

CONIUGI 31enne chef cucina; 28enne cameriera cercano in gerenza ristorante bar o club. Tel 841.496.

[redacted] saluta [redacted] 120 2 grandi vetrine incasso L. 1 miliardo all'anno adatto 4 [redacted] bene attrezzato e posizionato visite solo il mercoledì alto reddito L. 230 milioni. Studio Grosso 011 511.336.

HAI [redacted] VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula [redacted] in 10 anni'
TEL. [redacted] 642.778

[redacted] XIV mq 100, 2 ampie vetrine senza merce modico affitto L. 85 milioni. [redacted] 13999.

NEGOZIO fronte mercato Madama Cristina tabella I o VI anche vuoto eventuali muri cedo L. 90 milioni. Frana 542.101.

STELLA 447.4856 cartoleria adatta a una sola persona vicinanze scuole zona piazza Rivoli cede causa trasferimento.

STELLA 447.6260 bottiglieria angolare zona corso Giulio Cesare 3 [redacted] cede per ritiro attività dilazioni.

STELLA 447.6260 [redacted] cartoleria lavoro posizione adatta a 2 persone alto giro affari contanti e dilazioni.

TABACCHERIA zona [redacted] ottimi utili vendesi privatamente. Telefonare 790.271.

TABACCHI affare causa salute [redacted] moderno [redacted] L. 170 [redacted] dilazioni. Frana 542 101

TABACCHI Crocetta piccolo alloggio levata 10 milioni utili elevati L. 480 milioni dilazioni. Frana 513.895.

TABACCHI zona Aeronautica levata L. 11 milioni vasto mercato incrementabile L. 230 milioni. Frana 513.895.

[redacted] Vanchiglia ampio ottimo arredo [redacted] annui 100 [redacted] anche permutando code Frana 542 101

VUOI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefonaci per una valutazione senza impegno
011 65.441
[redacted]MERCATO AZIENDE
Società per azioni
corso Massimo d'Azeglio 23 10126 Torino

4 Terreni

SOLLERGO (vicinanze Ivrea) vendo terreno agricolo mq 2456 con 26 pioppi. Richiesta L. 25 milioni. Baldini 596.771

NICHELINO vendonsi [redacted] edificabili inseriti in P.P.A. o con progetto [redacted] Tel. 627.2987

RICERCHIAMO [redacted] edificabili Torino cintura qualsiasi dimensione pagamento contanti o cambio camete. Beta 434 1316 - 434.1426.

TERRENO con progetto 3 [redacted] vendo. Posizione largo Tabacchi telefonare allo 011 697.626.

5 Locali e negozi

offerte

A. MQ 300 corso [redacted] piano 3° ufficio con pareti mobili affitto/vendo. Tel. 669.8918/21.

A. VOLPIANO impresa vende locali industriali nuovi mq 590/1200 ampi cortili, presso autostrada. Tel. 011. 895.557

[redacted] 561.3040 libero [redacted] Pabro (piazza Arbarello) magazzino laboratorio seminterrato luminoso uso attività [redacted] rumorosa [redacted] 180 con bagno

AFFITTASI casello [redacted] nuovo [redacted] industriale mq 3000 vasto cortile. Tel. 610 341

[redacted] Grosseto nuovo palazzo uffici e laboratori su 4 piani [redacted] mq 550 affittabili anche separatamente. Telefonare 610.341.

AFFITT[redacted] Monteucco prestigio ufficio piano 1° mq 180. [redacted] 610.341.

AFFITTASI Lein locale commerciale vetrinato con cortile e servizi, mq. 500 su 2 [redacted], anche divisibile. Tel. 657.948.

AFFITTASI locali [redacted] 300 e mq 600 anche abbinabili zona [redacted] Telefonare al 701.192 ore ufficio

AFFITTASI locali piano rialzato zona piscina comunale mq 1000 eventualmente frazionabili [redacted] ufficio o magazzino. Tel. [redacted]

AFFITTASI L. 3500 mq o [redacted] L. 450 mila mq zona Asti locale industriale mq 5300 più mq 6000 cortile. Tel. 610.341.

AFFITTASI o vendesi negozio con vetrine mq 50 zona centrale forte passaggio. Tel. 749.5205.

AFFITTASI Settimo capannoni mq 1100/2200 più palazzina uffici e alloggio custode liberi 1/1/91. Tel. 470.1793.

AFFITTASI ufficio zona Mirafiori mq 70. Tel. 610 341.

AFFITTASI uso laboratorio ufficio 3 [redacted] zona Crocetta. Tel. 319.2232 ore ufficio.

AFFITTASI [redacted] ufficio zona S. Rita splendidi locali mq 210 [redacted] 1° L. 2 milioni mensili. Tel. 617.612.

AFFITTASI Venaria a fronte stadio capannone mq 1200 più palazzina uffici e alloggio custode, libero subito. Tel. 470.1793.

AFFITTASI zona centrale elegante palazzo uffici di mq 1500 piano terreno mq 1200 1° piano. Tel. 610.341.

AFFITTASI zona C[redacted] magazzino interrato mq 2000 più uffici, 2 rampe d'accesso riscaldato. Tel. 779.2442

AFFITTASI zona via [redacted] Rami magazzeno [redacted] 100 saigorni referenze. Tel. 533.593

AFFITTO capannone Nord Torino zona corso Grosseto mq 1200 - 2400 - 3000 con uffici servizi Tel. 669.8918/21.

ALBA centro immobile mq 25000 P.R.G. attività terziarie depositi vendo/affitto anche frazionati Tel. 0171 69.6504

ALESSANDRIA nuovo centro commerciale 26.000 mq fronte statale vendo/affitto anche frazionato. Tel. 0171 69.6504.

ALPIGNANO affittasi capannone nuovo, mq 340 più 60 altezza metri 5 [redacted], attività non rumorose tel 657.948.

A[redacted] vendesi lotti di capannone da mq 350 a 700 [redacted] '91 da lire 800 mila al mq. [redacted] 657.948.

[redacted] **FABBRICATO** luminoso mq 200 accesso carraio diretto su strada altezza mt 4,50 affitta Garasso Immobiliare tel. 332.651.

BEINASCO capannoni in costruzione e pertina da 500 mq consegna 1991 leasing mutui. Emmebi 349.7608.

CAPANNONE
libero in Mappano mq 1200 più cortile predisposizione carroponte. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

CORSO [redacted]
vendesi ufficio al piano rialzato con ingresso indipendente in stabile signorile composto da salone 7 camere servizi doppi ingressi. Grinaldi 505.317.

CORSO Re Umberto vendiamo in stabile di prestigio ufficio piano rialzato 170 mq. Sogem 561 1832.

CROCETTA corso De Gasperi presso via Colombo affittasi o vendesi box per 1 posto macchina. Fino 505.551

CROCETTA muri negozio libero [redacted] licenze mq 60/140 vende Nazionale Immobiliare 561.2686.

CUNEO 16 negozi nuova [redacted] mq 250 caduno fronte statale vendo/affitto anche frazionati. Tel. 0171 69.6504.

[redacted] piazza 1 Maggio fuori o occupati muri negozio di varie metrature da L. 68 milioni 800 mila vende Utp 518.666

LIBERO adiacenze corso Tassoni [redacted] fabbricato 820 mq doppi ingressi carrai possibilità mutuo. Tel. [redacted]

LOCALE INDUSTRIALE
in Settimo libero mq 3100 con palazzina uffici cortile mq 3000. La Ginevra vende. Tel. 447.5651.

LOCALE INDUSTRIALE
libero in Settimo mq 2450 compresi uffici a L. 550 mila il mq. Si accettano permute. La Ginevra 447.5651.

LOCALE mq 1400 in costruzione uso deposito od autorimessa Barriera di Milano vendesi. Maiora 434.1261.

LOCALE 960 mq [redacted] terreno zona S. Donato adatto piccola industria deposito vendo. Tel. 535.601.

MARCONI [redacted] libero piano terra adatto ufficio o negozio mq 350 posti auto. Tel. B.I.T. 561.2601.

MURI negozio, liberi, via Oulx, con 2 vetrine, mq 60 ristrutturati e arredati, uso ufficio. Vendesi. Tel. 512.668.

NEGOZIO circa 300 mq frazionabile affittasi via Marconi immediate vicinanze via S. Teresa. Tel. 546.748.

[redacted] MIRAFIORI
con giardino cintato cancello elettrico locali commerciali o artigiani 450 mq più 2 alloggi indipendenti 250 mq più 120 mq 3 box. Blocca Bertelli tel. 555.555.

PIAZZA Zara (adiacente) locale mq 90 adatto laboratorio silenzioso L. 700 mila mensili. Elio Codoni Immobili 650.2264.

SRL vende in Borgaro mq [redacted] edificabili con licenza capannone mq 1.300 Tel. 369 162.

TECNOPALACE S. Paolo uffici open space da mq 200 a mq 500 affittasi vendesi. Tel 561 2077

[redacted] corso Vittorio Emanuele in palazzo di massimo prestigio [redacted]cheggio interno affittasi. Varie metrature da mq 150 a mq 500. Tel. 011 513.321.

UFFICI di rappresentanza affittiamo centrale casa d'epoca con portineria [redacted] mq posto auto. Sogem 581.1832.

UFFICI in palazzo d'epoca ampi parcheggi affitto lotti da 200 a 4000 mq o L. 10.000 mq. Tel. 0171 69.6504

[redacted] ex Sala capannone mq [redacted] ottimo stato di manutenzione permuto dilazioni. [redacted]

[redacted]
presso corso Grosseto di mq 1700 alto mt 4,50 con uffici e cortile. Gabetti Impresa, tel. 011 57.67.

VENDO [redacted]
nuova costruzione strada Cebrosa mq 1000/2000 a L. 800 mila al mq. Gabetti Impresa, tel. 011.57.67.

VENDO [redacted]
in costruzione corso Orbassano [redacted] mq 90/250/1500. Ampio parcheggio. Gabetti Impresa, tel. 011 57.67.

[redacted] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista V livello per stampi progressivi o imbottitura offresi. Tel. 794.652

AUTISTA 35enne, patente D E cerca lavoro qualunque. Telefonare 011 739.0016.

CUOCO pratico referenziato, ottima esperienza, specialità pesce, offresi. Tel 011 605.4501.

DOMESTICA fissa referenze controllabili lunga esperienza tuttofare offresi ore [redacted] Tel 011 650 5822 - 0121 55.819

DOMESTICO fisso 50enne professionalità organizzativa anni di esperienza referenze ineccepibili. Tel. 011 650 5822.

GOVERNANTE fissa, 60enne, libera pratica cucina per persone sole offresi. Scrivere: Publikompass 6531 - 10100 Torino.

OFFRESI coppia domestici Filippini referenziati esperti andamento casa possibilità anche fuori Torino. Tel. 011 832.789.

OPERAIO tor[redacted] urgentemente lavoro. Telefonar[redacted]

[redacted] pratico referenziato cerca lavoro in Torino e fuori. Telefonare 954 0875.

RAGAZZA 27enne cerca lavoro purché serio. Telefonare 798.237.

TAGLIATORE tessile esperi[redacted] pluriennale offresi. Telefonare 329.6468.

commessi, baristi

STUDENTESSA universitaria 22enne cerca lavoro part-time come commessa solo al pomeriggio no settore alimentare. Libera subito. Tel. 386.283.

40ENNE con esperienza e presenza cerca lavoro come commessa anche part time. Richiedesi massima serietà. Telefonare ore pasti al 901.6717.

Impiegati

A.A.A. RAGIONIERA pensionata esperta amministrazione società incarichi [redacted] sabilità. Tel mattino, ore pasti 596.793.

CARTOTECNICO esperto impianti attrezzature rotocalcografia antinfortunistica approvvigionamenti offresi a media industria. Tel. 890.141.

DINAMICA amministrativa 25enne pratica contabilità generale prima nota, clienti, fornitori, banche, bolle, fatture, IBM 6/36 passaggio diretto, offresi. Tel. 932.1262.

DIPLOMATA 37enne referenziata segretaria direzione ottimo inglese francese esperienza import-export PC contabilità offresi mansioni responsabilità. Tel. 472.741.

DISEGNATORE 27enne perito aeronautico con esperienza uso sistema CAD, IBM CATIA in 2D - 3D offresi. Scrivere: Publikompass 6735 - 10100 Torino.

GEOMETRA ventitreenne esperto AUTOCAD, offresi. Telefonare al 987.3883.

GEOMETRA [redacted] militeesente cerca lavoro serietà. Tel 011 218.2111.

IMPIEGATA esperienza 15ennale contabilità ordinaria stesura bilanci iva computer offresi passaggio diretto. Tel. 514.624.

[redacted] 23enne esperienza biennale in campo assicurativo cerca lavoro in ufficio serio. Tol. 398.760 ore pasti.

[redacted] anni ottimo presenza cultura cerca lavoro in [redacted] o farmacia. Tel 219.060 ore pasti.

RAGIONIERA 21[redacted] bollettazione, fatturazione, uso P.C. centralino cerca impiego ditta Torino e cintura. Tel. 827.3870.

RAGIONIERA 23enne esperienza biennale contabilità e iva su computer offresi c/o ufficio serio. Tel. 318 4741 ore pasti.

RESPONSABILE amministrativo, esperto contabilità generale e industriale, stesura bilanci e adempimenti fiscali offresi. Telefonare ore serali 901.6325.

SIGNORA 43enne esamina serie proposte recupero crediti gestione clienti gestione ordini procedimiento esperienza contabilità generale, fornitori, cassa, provvigioni, rapporti banche, computers. Tel [redacted]

30ENNE diplomata perito aziendale corrispondente lingue estere, corso office automation, esperienza settore amministrativo, offresi a seria ditta, libera subito. Tel. ore pasti 011 773 0252.

25ENNE diplomata [redacted] seria proposta di lavoro passaggio diretto. Telefonare al 944.0101 dopo [redacted]

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] lavoro facile domicilio. Scrivete Arcom XXV Maggio 1 - 20099 Sesto San Giovanni Milano. Tel 02 242.3255.

[redacted] tutt'età cerchiamo per pubblicità cinema moda. Telefonare allo 06 325.0250 - 325.0360.

AZIENDA cerca [redacted] stampaggio termoplastici con responsabilità di piccolo reparto. Zona Venaria. Tel. 424.1718.

CARPENTERIA metallica medie dimensioni in Torino cerca capofficina con esperienza. Ore ufficio 373.[redacted]

CERCASI aiuto cuoco per ristorante in Torino. Telefonare [redacted]5494.

CERCASI fissa domestica 20/50 anni referenziata pratica[redacted] ndamento casa tuttofare alto guadagno, t. 011 650.5822.

CERCASI ragazza pratica eliografia e fotocopie. Telefonare Gragnani 839.7327.

DOMESTICA automunita referenze ore lavoro 9 - 17,30 per [redacted] signorile. [redacted] 541 801 ore ufficio.

ELETTRICISTI con esperienza cercasi. Tel. 271.836.

SERTA ditta cerca idraulico capace disponibile immediata, ottima retribuzione Telefonare al 953.4501.

SIMONI Concessionario VW Audi ricerca per proprio servizio consegne preparatore/rifinitore vetture nuove con precedente esperienza. Tel. 011 319.4094.

commessi, baristi

CERCASI signora distinta referenziata per boutique centrale. Tel. 533.293 ore 9/12.

impiegati

A. A. AZIENDA necessita personale militesente max 40enne. Per colloquio informativo presentarsi oggi in corso Turati 7/m Torino ore 9,30/12,30 - 14,30/16.

(continua a pagina 22)

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

AMPLISILENCE cerca perito meccanico e geometra militesente esperto disegno carpenteria metallica come disegnatore e progettista. Tel. 823.5761.

ASSUMIAMO part time per archiviazione dati signorina indispensabile entrata ore 6 del mattino Torino Centro tel [redacted]

AZIENDA assume [redacted] impiego settore impiegati. Forniamo corso su computers. Garanzia d'inserimento regolata da contratto valida fino 3 novembre per 5 candidati/e Tel. 539.147

[redacted]MERCATO spa per propria divisione di compravendita aziende ricerca: funzionario/a commerciale desideroso di intraprendere una carriera di alta professionalità. La retribuzione prevista è posizionata ai massimi livelli di settore. Sede di lavoro Torino. Telefonare per appuntamento allo 011 669.9087

C.I.M. per ampliamento organico commerciale ricerca 2 collaboratori per lavoro esterno su appuntamento. Tale ricerca è rivolta a candidati 30-50 anni provenienti ogni settore commerciale (gradita provenienza vendita corsi professionali e disponibilità a trasferte settimanali). Ampia disponibilità a discutere trattamento economico con provvigioni fisso rimborsi e incentivi. Per colloquio tel. domani ore 10/11,30 e 18/19 al 441.214

[redacted] ricerca 2 elementi da inserire nel proprio organico vendite con mansioni anche di acquisizione. Richiediamo: età compresa tra i 20/30 anni, automuniti, militesenti. Gradita ma non indispensabile esperienza settore specifico. Offresi: retribuzione fissa più provvigioni ed incentivi. Per appuntamento Tel. 561.2666

PRIMARIA SOCIETA'

direttamente [redacted] di importantissima banca seleziona persone diplomate [redacted] laureate minimo 27 anni, per attività di consulenza bancaria e finanziaria. Telefonare per appuntamento allo 011 533.836 int. 218.

[redacted] giovani militesenti [redacted] per apertura nuova filiale. Per colloquio Tel. 886.0301

SOCIETA' immobiliare ricerca centralinista dattilografa con [redacted] di contabilità Tel. [redacted].2836

tecnici

[redacted] abile, volenteroso, intraprendente [redacted] indirizzare alla mansione di responsabile per collegamento tra studio tecnico e cantieri. Tel. dalle ore 15 alle ore 19 allo [redacted] 592.540

SOCIETA' operante nel [redacted] della trasmissione dati ricerca personale militesente, disposto viaggiare, da inserire nel proprio organico in qualità di tecnico. Telefonare ore ufficio 650.2207

dirigenti

[redacted] didattico, selezione scuola per corrispondenza e recupero anni avviamento ventennale. Indispensabile esperienza nel settore scolastico e spiccate capacità gestionali. Inviare curriculum: casella postale 1271 - 10100 Torino

Rappresentanti

APPRIMATA SpA ricerca per ampliamento filiale 3 venditori/trici inserimento immediato zona Torino e provincia no porta a porta guadagno iniziale L. 1 milione 600 mila rimborso spese provvigioni. Per appuntamento tel. 011.348.7965

[redacted] inserita nel proprio settore da oltre 15 anni con Business nel Nord Italia ricerca 4 giovani diplomati residenti nelle provincie di To Al Cn At e Valle d'Aosta. Le [redacted] che vogliamo contattare liberi [redacted] automuniti telefono proprio [redacted] 28/40 anni. Si offre [redacted] spese [redacted] mensile 1 milione più provvigioni un nostro collaboratore guadagna mensilmente 3/4 milioni dimostrabili in fase di addestramento. Per colloquio tel. allo 011.771.2101

[redacted] nazionale ricerca 3 agenti monomandatari per Torino e [redacted] società è in grado di offrire ai suoi collaboratori la massima assistenza, con portafoglio clienti, professionalità, reali prospettive di carriera e trattamento economico a livelli medio alti Tel. allo 011 [redacted].2597

L'A.R.C.E.A. sri [redacted] quadro di un potenziamento [redacted] vendita, [redacted] agenti con esperienza maturata nel settore carte da stampa e ufficio Telefonare 801.1201.

[redacted] Velo carca agenti [redacted] vendita in colorifici comunità industrie. Si offrono fisso, rimborso spese, provvigioni. Telefonare per appuntamento 911.2818

[redacted] programma di sviluppo della rete commerciale società di Biella ricerca agenti monomandatari, automuniti. I selezionati saranno resi operativi in tempi brevi con mansioni di gestione zone e portafoglio clienti. Offresi trattamento economico composto da provvigioni, fisso, rimborsi spese. Presentarsi mercoledì 31/10/90 presso Hotel Astoria [redacted] del Signor Conte

[redacted] consulenza settore case cerca giovani pensionati [redacted] lavoro autonomo di rappresentanza di servizi proprio quartiere. Tel. 586.310

15 Autovetture

ACQUISTA vetture di ogni tipo [redacted] valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011.351.326.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e [redacted] Corso Tortona 9, tel. 871.643.

PASSAT Variant Syncro G [redacted] blu metallizzata climatizzatore da immatricolare. Auto B & B corso Giulio Cesare 5. Tel. 521.3978

VENDONSI [redacted] qualsiasi tipo di autovettura, selezionata Curso Raffaello 3. Telefono 658.001

VOLVO 480 turbo nero metallizzato tetto apribile [redacted] '89 garanzia. Auto B & B corso Giulio Cesare 7. Tel. 521.3978

WALTER BORDESE CONCESSIONARIO FERRARI PER PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Assortimento vetture sportive e da collezione: Mercedes 300 SL (cabrio nuovo tipo), Jaguar 5.3 spider 1990, Lotus esprit 1990, Lamborghini countach 25° anniversario 1990, Aston Martin Vantage coupé, Ferrari Testarossa 1989, morgan 3.5 8 cilindri, Chevrolet Corvette (spider modello 91), Porsche Carrera 2 coupé Tiptronic, Ferrari [redacted] GTS 4 valvole, [redacted] 750 recentissima Rolls Royce silver spur melione e ABS. Ferrari 308 GT B, Ferrari 208 GT4, Cadillac Allante 1989, Porsche 911 E Targa, Dino spider, Mercedes 560 SE 1989, Lamborghini Urraco 2000. Piazza Adriano 11, Torino Tel. 447.4545. 3 linee ricerca automatica.

18 Acquisto alloggi

A.A. FAMIGLIA biellese acquista [redacted] figli universitari in Torino 1/2 camere comodo mezzi pubblici Tel. 546.085.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa Tel [redacted]

A. ACQUISTO appartamento libero [redacted] casa decorosa pagamento contanti [redacted] 548.686.

A. AZIENDA [redacted] in espansione cerca [redacted] abitazione mq 100/180 centro in [redacted] signorile Tel [redacted]

A. DIRIGENTE acquista [redacted] 2/3 camere cucina [redacted] di Torino. Tel. ore ufficio 506.743

A. PROFESSIONISTA acquista alloggio signorile di 150/200 mq in Torino pagamento contante Tel. 741.2785

A. STUDIO commercialista urge acquistare ufficio centrale mq 150/180 stabile prestigioso Tel [redacted]

[redacted] 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840

ACQUISTASI da privato alloggio 3/4 camere cucina servizi in zona ben servita. Tel. 839.5553.

ACQUISTASI in contanti alloggio libero in Torino 2/3 camere servizi anche da ristrutturare [redacted]

ACQUISTIAMO contanti interi [redacted] appartamenti liberi occupati Torino cintura [redacted]. Beta [redacted] 1318.

ACQUISTIAMO urgentemente pagando in contanti camera tinello cucinino libero Tel. 329.9022.

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese Pagamento in contanti Tel [redacted]059.

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi. Bella posizione [redacted] garantisce massima serietà. Tel. 537.736

ACQUISTO casettina o rustico libero non lontanissimo da Torino con piccolo orto pagamento rapido Tel. 546.878

ACQUISTO privatamente Precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi. Tel. 640.8607.

ACQUISTO stabile Torino o cintura pagando contanti massima riservatezza. Sonvere Publicompass 2405 - 10100 Torino

COMPRO alloggio moderno anche non [redacted] ma buono stato zona ben servita di Torino. Tel. 516.075.

CONSULENTE fiscale acquista privatamente alloggio mq 80/100 in Torino casa dignitosa in contanti Tel. 305.486

DIRIGENTE acquista causa trasferimento alloggio preferibilmente biservizi comodo a piazza Rol. Tel. 844.443 ore 10/18.

HOLDING giapponese acquista scopo investimento immobili di prestigio in Torino pagamento in contanti. Tel. 546.338.

IMPIEGATO statale acquista urgentemente camera tinello massimo 2 camere anche prima cintura Tel. 472.0119

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche basato. Tel. 535.502

IN [redacted] ORE

DEFINIAMO LA [redacted]

di alloggi ville cascine

in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti

PERSONALCASE 538.175

PRIVATO acquista alloggio libero in Torino 1/2 camere cucina servizi anche da ristrutturare Tel. 669.0952

PRIVATO cerca alloggio zona centro, Cernaia, Garibaldi, circa mq 100, uso abitazione. Telefonare 534.927

PROFESSIONISTA acquista [redacted] da privato sala 2 camere servizi in Torino casa bella. Tel. 305.561 sera

SOLO da proprietari camere piccoli alloggi anche da riattare. Telefonare al 542.854.

SPOSI acquistano alloggetto camera tinello con ascensore anche casa non recente vicino primavera. Tel. 532.409

URGE alloggio 2/3 camere cucina a Torino o cintura pagamento immediato anche da sistemare Tel. 546.878

19 Vendita alloggi

[redacted] Montecucco recente signorile saloncino camera cucina servizi L. 173 milioni Tel. 434.0021

A.A. ADIACENTE via Lamarmora Galileo Ferraris epoca soggiorno 5 camere cucina biservizi cantina posto auto mq 180 Studio Sarale Tel. 767.886

A.A. CASA&CASE 513.916 libero presso piazza Rivoli ottimo 2 camere tinello cucinino servizi mq 85 L. 148 milioni

A.A. CASAFFITTI vende casa indipendente mq 200 con giardino zona B. Paolo prezzo interessante. Tel. 503.097

A.A. CORSO Grosseto libero piano alto ben rifinito camera tinello cucinino servizi L. 93 milioni Tel. 434.0021

A.A. MEDIT '90 libero presso corso Potenza signorile 1970 2 camere tinello cucinino servizi L. 164 milioni. Tel. 587 [redacted]

A.A. MEDIT '90 libero presso [redacted] Venaria alloggio su 2 piani modernamente ristrutturato mq 90 totali. Tel. 534.817.

[redacted] MEDIT '90 [redacted] zona Viberti prestigioso saloncino camera cucina servizi modernamente rifinito Tel. 505.449

A.A. S. VITO prestigiosa villa unifamiliare recente costruzione [redacted] panoramica giardino 2.000 mq trattative riservate. Finimtec Immobili 567.0021

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero S. Rita (via S. Marino) 2 camere tinello bagno ottimo agevolazioni

A. ABITARE & FINANZIARE 561.1116 libero via Pedrotti camera cucina bagno terrazzo piano alto ascensore mutuo

A. AFFARE corso Traiano 2 camere tinello cucinino bagno casa medio signorile libero subito Medim 839.7473

A. AFFARE [redacted] Traiano 2 [redacted] tinello cucinino bagno casa medio signorile libero subito Medim 839.7473

A. APPARTAMENTI presso corso Moncalieri saloni 1/2 camere cucina servizi box in stabili signorili con portineria "La Borsa" 368.482

A. CENTRO via [redacted] 180 [redacted] circa ingresso salone [redacted] camere cucina doppi servizi Tel [redacted]

A. CROCETTA molto signorile 300 mq circa su corso trattative riservate no informazioni telefoniche Tel [redacted]

A. LIBERO ottimo [redacted] cucina bagno 50.000.000 [redacted] 000 a rate dirette alla immediato, tel. 385.253

A. PIAZZA Statuto libero ufficio o laboratorio 270 mq salone 4 vani servizi box Tel. 504.949

A. PRECOLLINA presso corso Casale salone 2 camere bagno 80 mq piano [redacted] Medim 839.7473.

A. SAGOR 901.4439 Cantalupa villa indipendente con giardino splendida posizione comoda ai servizi L. 220 milioni

A. SAGOR 901.4439 Trana villetta indipendente [redacted] salone [redacted] camere cucina biservizi terreno 1000 mq L. 180 milioni

A. UTIP 518.988 libero luminosissimo adiacente piazza Respighi ottima casa portineria ingresso camera tinello cucinino bagno L. 97 milioni mutuabili.

A. UTIP 518.988 libero presso corso Montegrappa (via Pacchiotti) spazioso camera tinello cucinino bagno vende.

A. UTIP 518.988 libero via Nizza tutto ristrutturato camera cucina bagno termo autonomo 1° piano L. 70 milioni.

A. ZONA piazza Sofia libero ristrutturato salone 3 camere tinello doppi servizi ottimo affare. Comba 386.814

ADIACENTE corso Montegrappa vendiamo libero 4 camere cucina biservizi. Sogem 561.1832

ADIACENTE corso Peschiera alloggio libero 2 camere tinello cucinino servizi L. 170 milioni Tel. 542.797

ADIACENTE Lungo Dora Firenze libero ristrutturato camera cucina bagno giardino condominiale Tel. 650.4096

ADIACENTE Lungo Po Antonelli libero 2 camere tinello cucinino bagno ottimamente ristrutturato Tel. 687.834

ADIACENTE Molinette libero signorile panoramico salone 4 camere cucina servizi box doppio. Nordimmobili 740.270

ADIACENTE via Monginevro libero ampio 2 camere cucina bagno L. [redacted] milioni e rata pari affitto, Tel. 650.4096

AFFARE libero ristrutturato Barriera di Milano ingresso 3 camere cucina bagno [redacted] dilazioni permute. Tel. 886.0301

AFFARISSIMO periferia Torino sua recente 2 camere tinello ampio box libero L. 50 milioni più mutuo. Tel. 630 [redacted]

ALBERTO [redacted] 545.942 libero Borgo S. Paolo [redacted] cucinino servizi piano rialzato

ALLOGGI in costruzione complesso residenziale "Zeta" via Regio Parco 74 all'inizio di Settimo 2/3 camere cucina box. Per prenotazione a prezzo fisso senza revisione solo L. 20 milioni, mutuo, permute. Visite in cantiere anche festivi. Se 532.080

ALLOGGIO attualmente affittato ammobiliato 2 camere cucina servizi piano 2° via Vagnone prezzo [redacted] occasione vendo Tel. 535.001

ALLOGGIO [redacted] Strada Revigliasco, panoramico, ristrutturato mq 180, ampio [redacted] dino, vendo [redacted]

ALLOGGI vendesi 2/3/4 vani liberi [redacted] formula affitto riscatto o mutuo Tel. 248.3892 - 749.4816 Corsi stessa casa

ALTAMENTE signorile libero 1988 soggiorno 2 camere cucina biservizi box auto Studio Dacomo 593.629 - 593.652

ANNACASE 506.666 adiacente via Onorato Vigliani stesso stabile camera cucina bagno eventualmente abbinabili

ANNACASE 506.666 Collegno [redacted] Francia altamente signorile uffici di [redacted] mq con magazzino sottostante di 600 mq

ANNACASE [redacted] Valentino altamente signorile recente salone 2 camere cucina doppi servizi

APPARTAMENTI signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Scapoto 201 Borgo Vittoria. Visite in loco anche sabato. Si esaminano permute. Se 519.977

ARIGNANO dintorni cascina indipendente mq 500 coperti mq 50.000 terreno adiacente. Bella posizione Tel. 842.6718

ASSOCASA Parella [redacted] camera tinello cucinino bagno e cantina ristrutturato mutuo 75%. Tel. 561.2720 - 531.736

A Testona di Moncalieri privato vende in casa signorile alloggio in costruzione mq 120 piano 4° tel. 741.2650

ATTICI liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa [redacted] Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box Tel. 514.498.

ATTICO libero via Genova panoramico luminoso camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo [redacted] 650.4096

ATTICO nuovo salone cucina 2 camere 2 bagni via Lega (corso Vercelli) L. [redacted] milioni, Permute Malora 434.1261.

ATTICO via B[redacted] libero ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo interamente nuovo L. [redacted] milioni Agenzia 532.170

ATTICO via Rovereto S. Rita luminoso ristrutturato camera tinello bagno ampio terrazzo. Carassò Immobiliare tel. 332.851

A 20 km Torino 2 vani servizi cantina giardino L. 15 milioni e 30 milioni mutuo Tel. 383.445

BARCA alloggi 2/3/4 vani liberi, occupati stessa casa riscaldamento ascensore minimo contanti più mutuo Tel. 542.797

BORGATA PARELLA alloggio libero mq 55 [redacted] decorosa L. [redacted] milioni contanti più mutuo Tel. 542.797

BORGO S. Pietro (via Bellini) libero camera tinello cucinino bagno dilazioni. Casamercato 679.555

BORGO S. Pietro (via Sestriere) libero piano alto 2 camere tinello cucinino. Casamercato 679.555

BORGO VIT [illegible] vicinanze corso Grosseto libero recente camera tinello cucinino bagno no intermediari Tel. 293.257

BOSTON signorile libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno 87 mq L. 187 milioni Eccocasa 636.512

BUTTIGLIERA [redacted] in casa bifamiliare ingresso 3 camere cucina bagno cantina box auto Sieg 780.1319 - 780.11[redacted]

CASABIANCA 531.310 - 531.008 corso Casale in palazzina in ristrutturazione 2 alloggi 3 camere cucina salone biservizi box auto.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 corso Casale zone residenziale nel verde ampio sala 2 camere cucina biservizi

CASABIANCA 531.310 - 531.008 presso Maria Vittoria liberi [redacted] decorosa 1/2 camere cucina bagno

CASABIANCA 531.310 - 531.008 Settimo mq 130 recente salotto 2 camere tinello cucinotta bagno L. 180 milioni.

CASCINE VICA libero [redacted] camere tinello [redacted] box in palazzina. Casamercato. 403.2278

CASETTA 5 minuti da Rivoli 2 vani più 70 mq [redacted] mansardato terrazzo cortile L. [redacted] milioni più mutuo Tel. [redacted] 163

CASEUROPEA libero Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 74 milioni e mutuo Tel. 522.940 - 596.833

CASEUROPEA [redacted] Villastellone [redacted] camere cucina bagno in palazzina L. [redacted] milioni e mutuo Tel. 599.940 - [redacted]

CASTIGLIONE

collina km 2 da S. Mauro

CENTRO VILLE

architetture raffinate materiali e finiture di pregio

VILLE SINGOLE

[redacted] BIFAMILIARI

superficie commerciale mq 200

giardino privato mq 500

VILLE A SCHIERA

superficie commerciale mq 150

giardino privato mq [redacted]

PREZZI BLOCCATI

mutuo fondiario

dilazioni senza interessi

SICE

Torino - corso Re Umberto 8

Tel. 543.321

CAVORETTO casa bifamiliare panoramica mq 250 complessivi oltre mq 170 sottotetto più terreno mq 1300 richiesta L. 670.000.000. Tel. 661.2341

CAVORETTO su strada antica in palazzina alloggio 80 mq e sottostante seminterrato con piccolo giardino vendesi L. 280 milioni Tel. 771.0228 Compucasa

CELLARENGO (Poirino) recente unifamiliare ottime finiture mq 150 indipendente 3 lati box mq 80 giardino mq 1500 L. 200 milioni Tel. 761.132 - 747.890

CENTRALE adiacente via Garibaldi signorile studio/abitazione ingresso ampio soggiorno camera servizi. Nazionale Immobiliare 561.2686

CENTRALE appartamento [redacted] ottime rifiniture salone 2 camere servizi libero vende 812.8281

[redacted] IMMOBILIARE libero [redacted] piazza Carducci ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 548.153 - 518.229

CENTRO IMMOBILIARE S. Salvario occupato piano alto 2 camere cucina bagno ascensore Tel. 548.153 - 518.229

CENTRO Porta Susa libero salone 3 camere cucina biservizi 3° piano casa d'epoca Vianello & Buonadonna 518.613

CENTRO S. Francesco da Paola soggiorno 2 camere cucina 2 bagni balcone terrazzo L. 160 milioni. Statuto 521.2272.

CHIUSANO & C. corso Giulio Cesare in [redacted] 2 camere tinello cucinino servizi L. [redacted] milioni Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. libero [redacted] Francia completamente ristrutturato soggiorno [redacted] camere cucina servizi. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. presso piazza Bernini trattiamo stesso stabile alloggi liberi e occupati 1/2 camere cucina servizi cantina da L. [redacted] milioni mutuo. Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. zona Aurora libero ingresso salone 2 camere cucina servizio volendo box Tel. 812.4008

CHIUSANO & C. zona Parella trattiamo stesso stabile alloggi 2/3 camere cucina da L. 58 milioni mutuo Tel. 812.4008

CIT TURIN (via Collegno) libero saloncino camera ripostiglio ampia cucina bagno terrazzo elegant[redacted] L. 180 milioni Agenzia tel. 532.170

COAZZE recente ingresso soggiorno camera cucina bagno ripostiglio 3 posti auto. L. 85 milioni Tel. 65.441

COLLEGNO casetta occupata camera tinello cucinino bagno giardino box permute Tel. 512.012

COLLEGNO libero signorile saloncino 2 camere cucina biservizi [redacted] autonomo. Casamercato 403.2278.

COLLINA Pessasco villa indipendente in complesso residenziale signorile mq 300 abitazione terreno mq 1700 box 4/5 auto. Nazionale Immobiliare 561.2686.

COLLINA vendiamo villa 5 camere 3 servizi ampio salone tavernetta 2 camini garage giardino Tel. 587.014

CONTI 877.290 corso Montecucco liberi in stabile recente signorili saloncino 1/2 camere servizi da L. 230 milioni

CONTI 877.290 Lingotto libero recente piano [redacted] camere tinello cucinino [redacted] L. 86 milioni meno mutuo

[redacted] Belgio presso signorile [redacted] camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel. 65.441

CORSO Brunelleschi libero appena ultimato salone 2 camere cucina 2 servizi mq 110 box L. 365 milioni BCS 502.773

CORSO Brunelleschi libero 3 camere cucina bagno minimo contanti mutuo [redacted] dilazioni Tel. 511.675

CORSO Duca degli Abruzzi libero 3° piano salone cucina 2 camere servizio 2 mansarde cantina Tel. 627.2997

CORSO Emilia presso ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto termoascensore Nordedil 561.2750

CORSO Giambone ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio cantina Posto auto L. 176 milioni. Tel. 65.441

CORSO Grosseto [redacted] ingresso [redacted] tinello bagno ripostiglio cantina [redacted] 65.441

CORSO Inghilterra (adiacenze) casa d'epoca libero piano [redacted] mq 110 volendo reddito 5% Malora 434.1340

[redacted] Lombardia ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termo centrale piano alto ascensore. Nordedil 561.2750

CORSO Lombardia [redacted] recente ristrutturato 2 camere [redacted] cucinino bagno. Malora 434.1261

CORSO Montecucco vendesi 2 alloggi abitabili complessivi 190 mq circa 1° piano casa prestigiosa. Interfim 820 [redacted]

CORSO Montegrappa [redacted] subito ampio 2 camere tinello servizi [redacted] Vianello & Buonadonna 535.455 - 518.613

CORSO Montegrappa presso frazionamento stabile decoroso ultimi alloggi 2 camere tinello servizi occupati affitto contratti in scadenza. Finci 505.691

CORSO Orbassano ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel. 65.441.

CORSO Potenza presso in stabile recente ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato. Nordedil 561.2750

CORSO Regio Parco panoramicissimo, occupato, piano 9°, ascensore, portineria, ingresso, 3 camere, cucina, bagno Telefonare 812.5145

CORSO Siccardi libero elegante monolocale con servizio arredato ascensore termo L. 120 milioni. Sam 588.872

CORSO Siracusa adiacenze piano alto luminosissimo soggiorno cucinotta 2 camere ripostiglio bagno balconi Tel. 588214.

CORSO Stati Uniti presso stabile signorile d'epoca appartamento mq 140 completamente ristrutturato. Tel. 598.195

CORSO Tassoni/Regina libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno porte nuove piano alto panoramico L. 218 milioni. Tel. 517.581.

CORSO Tortona ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] ottimo [redacted] Tel. 65.441

CORSO Traiano libero piano [redacted] panoramico 2 camere tinello [redacted] bagno CST 780.0023 - 786.300

CORSO Traiano stabile moderno signorile appartamento 1/2 camere bagno cucina occupato/dedato. Nazionale Immobiliare 561.2686

CORSO TRAPANI

[redacted] Monginevro angolo via Serrano prenotiamo signorili appartamenti da 116 a 153 mq box auto consegna primavera '90. Tel. 11 T. 502.484 - 582.582

CORSO Unione adiacente corso Giambone salone 3 camere cucina [redacted] 150 L. 315 milioni. Tel. 748.803

CORSO Vittorio piazza Adriano splendido su 2 piani salone cucina 3 camere 2 bagni verande. Statuto 521.2277.

CROCETTA corso Re Umberto libero signorile 2 camere grande cucina bagno panoramico 8° piano mq 85. Finci 505.691.

CROCETTA libero recente ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 3 arie soffitta cantina Emmedue 534.402.

[redacted] libero salone 3 [redacted] cucina doppi servizi ristrutturato e nuovo vendo box. La Cittadella 519.280

CROCETTA libero soggiorno 3 camere cucinotta bagno posto auto termo ascensore Eum 512.012

CROCETTA prestigioso coltura pranzo ingresso 7 camere bagno cantina interamente ristrutturato Tel. 3[redacted]

CROCETTA via Cibrario adiacente [redacted] piano 8 camere cucina biservizi [redacted] Immobiliare 561.2686.

CROCETTA via Condove signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 125 box auto libero luglio '91. Finci 505.691.

C.S.I. 850.2866 libero Borgata Vittoria 2 camere cucina servizi parzialmente da rifare possibili permute dilazioni.

C.S.I. 850.2866 libero corso Agnelli ultimo [redacted] panoramico 3 [redacted] tinello cucinino [redacted] permute [redacted]

EDILCASE 548.154 libero via [redacted] stabile recente con giardino piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno.

EDILCASE 548.154 vende libero a Collegno stabile recente soggiorno 3 camere cucina biservizi box. Ottimo stato

EDILPRE 309.9101 vende Mirafiori 2 camere ingresso tinello cucinino servizio cantine piccolo condominio

ESIM libero Barriera Milano [redacted] tinello 2 [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero Barriera Milano [redacted] affare ristrutturato camera cucina bagno dilazioni. Tel. 512.012

ESIM [redacted] Crocetta piano [redacted] salone [redacted] cucina biservizi da ristrutturare Tel. 512.012

ESIM libero piazza Sabotino soggiorno camera cucinotta servizi disimpegni posto auto ottime dilazioni Tel. 512.012

ESIM libero S. Rita panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno permute Tel. 512.012

ESIM libero S. Rita su piazza ampio camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012

EUROCASE A 547.470 [redacted] Centro Europa vicino stabile salone 3 camere tinello e soggiorno 2 camere cucina box.

EUROCASE B 513.881 libero via Coppino ottimo 3 camere tinello cucinino servizi stabile recente dilazioni

EUROCASE C 513.748 libero corso Moncalieri 2 camere tinello cucinino servizi cantina termo ascensore dilazionando.

EUROCASE D 513.725 libero corso Peschiera (corso Trapani) ottimo 2 camere cucina servizi termo ascensore dilazioni.

EUROCASE E 513.881 libero adiacente piazza Respighi (via Brandizzo) camera tinello cucinino servizi termo ascensore.

EUROCASE F 513.748 libero Moncalieri strada Genova recente 3 camere tinello cucinino servizi box.

EUROEDILE vende adiacente via Borgaro stessa casa splendide [redacted] 80/90 mq con grande terrazzo Tel. 746.086

EUROFID 598.844 libero corso Tassoni adiacenze 3 camere cucina abitabile ingresso servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero Lingotto via Tunisi spaziosa salone 3 camere cucina abitabile servizi cantina

[redacted] 598.844 libero S. Rita signorile [redacted] salone 3 camere [redacted] doppi servizi cantine box auto

[redacted] 598.844 liberi S. Rita via Filadelfia signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantine

EXPOCASE 504.263 corso Peschiera libero signorile ristrutturato soggiorno camera cucina bagno ingresso L. 158 milioni

EXPOCASE 504.263 via Principe Tommaso libero ampia 2 camere tinello cucinotta servizio ingresso soffitta.

EXPOCASE 505.208 corso Francia 229 prestigioso libero 2 camere tinello cucinino 2 bagni ingresso L. 208 milioni

[redacted] 508.458 corso Montecucco libero 3 camere cucina abitabile bagno ingresso L. 158 milioni

[redacted] & BERTINETTO adiacenze piazza S. Rita ingresso 3 camere cucina abitabile bagno. [redacted] L. 124 milioni Tel. 741.2874

FAILLA & BERTINETTO

libero corso Giulio Cesare medio signorile termoascensore 2 [redacted] tinello cucinino bagno 2 balconi L. 129 milioni. Tel. 318.6555

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 a Poirino recente in casetta soggiorno 2 camere cucina bagno box auto occupato L. 130 milioni dilazionabili

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso IV Novembre recente saloncino 2 camere cucina biservizi box auto stretto con montoria L. 315 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 corso Regina Margherita termoascensore 3 camere cucina bagno contratto scaduto L. 75 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero adiacente piazza Pitagora costruzione 1990 mai abitato ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi più posto auto L. 360 milioni dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero corso Dante termocentrale ingresso 2 camere cucina bagno L. 146 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero recente via Nizza 2 camere tinello cucinotto bagno L. 192 milioni

FAILLA & BERTINETTO 318.[redacted] libero S. Rita piano alto recente spazioso ingresso 3 camere tinello cucinino bagno L. 250 milioni dilazioni.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero S. Salvario termoascensore 3 camere cucina bagno più grande terrazzo L. 138 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 318.6555 libero via Filadelfia termoascensore spazioso ingresso camera cucina bagno L. 88 milioni ampie dilazioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Borgata Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno L. 88 milioni occupato

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Casteldelfino piano alto medio signorile spaziosissimo camera tinello cucinino bagno L. 118 milioni

FININTER IMMOBILI centro corso Re Umberto prestigioso panoramico stabile d'epoca 270 mq triplice esposizione trattative riservate Tel. 557.0021

FININTER IMMOBILI corso Turati salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto casa signorile Tel. 557.0021

FININTER IMMOBILI prestigiosa recente villa Crimea incomparabile posizione alloggio custode giardino [redacted] mq trattative riservate Tel. 557.0021

FINE FRAZIONAMENTO

corso Giulio Cesare 97 bis, stabile medio signorile termoascensore ultimi alloggi 1/2/3 camere tinello cucinino bagno da L. 53 milioni a L. 129 milioni. Mutuo 75%. Failla & Bertinetto 318.6555.

FRONTE collina libero in stabile lussuoso del 73 luminoso mq 212 salone 4 camere cucina 3 bagni 2 ingressi box trattative riservate Tel. 887.834

GABETTI VENDE

corso Alamano libero recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi portineria. Agenzia 3, tel. 57.57.

[redacted]

Mirafiori via Guino libero ultimo piano camera tinello cucinino bagno ascensore. Tel. 57.57.

GABETTI VENDE

[redacted] Paolo via Serrano libero in stabile del 1972 soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 57.57.

GABETTI [redacted]

via Pattori signorile recente libero 2 ingressi salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 57.57.

G.S.A. vende via Monte di Pietà alloggio di 2 [redacted] tinello cucinino e servizi Tel. 518.929.

GESTIMPRESA VENDE

adiacenze piazza Bernini [redacted] stabile recente ingresso 3 camere cucina bagno. Tel. 886.741 - [redacted]

GIAVENO villa indipendente residenziale centrali comode servizi abitabili mutuo 1° casa Tel. 937.6227 pomeriggio

GRIMALDI corso Orbassano ristrutturato ingresso saloncino 3 camere cucina servizi L. 250 milioni Tel. 375.0510

GRIMALDI corso Palermo ristrutturato termo autonomo camera cucinotta bagno cantina Tel. 58 milioni Tel. 287.711

GRIMALDI corso Unione Sovietica adiacente libero recente 5° piano camera tinello cucinino bagno. Tel. 315.0510.

[redacted] Lanzi casetta interno cortile da ristrutturare 4 vani cantina box auto L. 80 milioni. Tel. 287.711.

GRUGLIASCO casetta bifamiliare 2 alloggi 2 camere cucina servizi L. 185 milioni caduno. Casi 669.9990.

GRUGLIASCO casetta libera soggiorno angolo cottura 2 camera servizi box orto L. 200 milioni. Casi 669.9990.

GRUGLIASCO confine Torino borgata Lesna. Geometra Serra vende alloggi 1/2 camere tinello cucinino bagno Tel. 544.100

[redacted] **IMMOBILIARE** 505.964 libero corso Moncalieri/Ponte Umberto I esclusivo 2 ingressi salone 4 camere vestibolo cucina 3 servizi tavernetta giardino

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero corso 31 Febbraio ottimo salone 2 camere cucina abitabile servizi cantina

GRUPPO [redacted] 505.964 libero Parella via Servais signorile ingresso soggiorno 2 camere cucinotto servizi

IDEALCASE 434.3437 attico libero corso Agnelli ingresso soggiorno camera tinello bagno terrazzo permute mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero corso Giambone ingresso 3 camere cucina bagno recente ascensore L. 80 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Potenza camera tinello cucinino bagno ascensore L. 30 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 [redacted] via Vandalino ingresso 2 camere tinello bagno mq 80 casa del '70 ristrutturato mutui.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Orbassano ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato mutui

IL PORTICO libero Barriera Milano living cucina 2 camere bagno ottimamente ristrutturato mutui Tel. 635.544

IL PORTICO libero recente in Castiglione living soggiorno cucinotto camera bagno mutui dilazioni Tel. 635.544

[redacted] S. Donato [redacted] camere [redacted] bagno parzialmente ristrutturato mutuo permute Tel. 635.544

IL PORTICO Settimo villa bifamiliare indipendente [redacted] giardino box auto possibilità [redacted] Tel. 635.544

[redacted] vende Beinasco a Mirafiori nuovissimi alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 740.[redacted]

IMPRESA vende direttamente villette in costruzione, inizio collina Pino Torinese, Chieri Tel. 0141.946.104.

IMPRESA vende pronta consegna alloggi zona Borgo di salone, cucina, 2 letti, servizi, box permute Tel. 385.957

IMPRESA vende villa in costruzione Rivoli zona Cascine Vica, corso IV Novembre. Telefonare 780.4052 - 957.4080

IPI 511.382 A corso Francia libero in stabile signorile d'epoca ingresso 3 camere cucina bagno balcone cantina ottima uso ufficio

IPI 511.382 corso Gabetti libero spaziose ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi

IPI 511.382 corso Meroncelli libero salone 3 camere studio cucina doppi servizi terrazzo e balconi

IPI 511.382 vendiamo piazza Toti in stabile recente muri negozio liberi di mq [redacted] con servizio interno.

IPI 511.382 via Lancia [redacted] stessa casa ingresso 1/2 camere cucina bagno balconi centrale termoascensore

LIBERO A Beinasco zona nuova soggiorno 2 camere cucinotta 2 bagni grandi balconi L. 95 milioni e mutuo TC 473.0668

LIBERO A corso Belgio Vanchiglia [redacted] camera cucina bagno da ristrutturare 2° piano L. 40 milioni mutuo TCDUE 287.221

LIBERO A corso Tassoni Martinetto soggiorno 3 camere cucina tavernetta 2 bagni box L. 130 milioni mutuo TC 473.0666

LIBERO adiacente corso Agnelli ampio 2 camere tinello c[redacted] servizi dilazioni permute. Tel. 441.[redacted] 443.223.

LIBERO

adiacente corso Novara moderno [redacted] zioso 3 camere cucina entrata bagno occasione Tel. 533.947 - 545.239

LIBERO A precollina in palazzina recente 3 camere cucina bagno terrazzo giardino condominiale box Tel. 667.834

LIBERO A S. Rita 88 mq 2 camere tinello cucinino ingresso bagno casa del 1970 in ottimo stato Tel. 650.4096

LIBERO A via Chiesa Salute Madonna Campagna camera tinello cucinino bagno L. 30 milioni mutuo TC 473.0668

LIBERO camera tinello cucinino bagno 8° piano con ascensore L. 65 milioni via Urbano Tel. 517.581

LIBERO Campidoglio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Studio Dacomo 593.629 - 593.652

LIBERO corso Montecucco via S. Ambrogio alloggio signorile 2 camere soggiorno cucina servizi e giardino privato cortile recente vendesi Tel. 503.635

LIBERO corso Re Umberto ingresso salone camera cucinotto bagno termo ascensore piano alto 2 arie Emmedue 518.487

LIBERO corso Siracusa panoramico soggiorno 2 camere cucinotto bagno ascensore 3 arie. Emmedue 518.487

LIBERO Lingotto ampio recente camera tinello servizi terrazzino 6° piano. Vianello & Buonadonna 518.613 - 535.455.

LIBERO panoramico ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno presso corso Traiano. Tel. 886.0301.

LIBERO piazza Adriano signorile tutto nuovo 9° piano salone 2 camere cucina [redacted] Tel. 546.292

LIBERO S. Donato 3 camere cucina ingresso servizi cantina disposto su 3 arie. Studio Dacomo 593.629 - 593.652

LIBERO S. Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie ben tenuto termo centrale Nordedil 561.2760

LIBERO S. Rita ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 195 milioni dilazioni permute. Tel. 886.0301

LIBERO via Beinasco (S. Rita) 2 camere cucina termoascensore L. 128 milioni. Tel. 517.581.

LINGOTTO panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina Tel. 65.441

LUCIANA VOLA adiacente via Gramsci elegante soggiorno 2 camere cucina bagno. Tel. 436.1355

LUCIANA VOLA centralissimo (via Saluzzo) signorile appartamento mq 200 ottimamente ristrutturato Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA collina Castiglione villa '700 con rustico e parco secolare mq 35000 informazioni solo in ufficio su appuntamento Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA corso Regina (corso Tassoni) in bella casa libero piano alto salone 2 camere cucina biservizi Tel. 436.1355.

LUCIANA VOLA piazza Vittorio Veneto appartamento mq 180 da ristrutturare in bella casa d'epoca. Tel. 436.1355.

LUCIANA VOLA zona Gran Madre palazzina d'epoca mq 280, giardino privato terrazzo box Tel. 436.1355

LUNGOPO Antonelli nuovo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio. Telefonare 65.441.

L. 14 MILIONI più mutuo libero ingresso 2 camere cucina bagno ottimo affare zona Aurora Tel. 886.0301.

[redacted]

via Sondrio 12 vendiamo nuovi appartamenti da 130 a 240 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/16,30. Gabetti. Tel. 57.57.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca [redacted] ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui iva 4%. Tel [redacted]

MONCALIERI libero (corso Roma) salone camera cucinotto bagno termo[redacted] tutto nuovo Emmedue 518.487.

MONCALIERI

libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi box doppio. Gabetti vende. Tel. 57.57.

NEL PINEROLESE

intero stabile [redacted] di [redacted] mq più 580 mq solariam 34 appartamenti box cantine posti auto giardino e tennis a L. 900 milioni. Tel. 542.854.

NICHELINO via [redacted] Pascolo recente signorile salone 2 camere cucina [redacted] box possibilità mutuo Tel. 510.442

[redacted] vuoto recente 2 [redacted] tinello [redacted] terme L. 47 milioni più [redacted] agevolato prima casa. Tel. 530.183

[redacted]

Impresa vende villa a schiera pronta consegna. Telefonare al 995.4351.

ORBASSANO libero 3° piano panoramico [redacted] 3 camere [redacted] doppi servizi box. Ameno 502.366 - 508.202.

(continua a pagina 26)

Quello che state guardando è un Volks. Che può diventare un negozio. Che può diventare un camper. Che può diventare un frigorifero. Che può diventare un ribaltabile. Che può diventare un cassonato. Che può diventare tutto quello che vi pare.

Il Volks che state guardando è un Volkswagen, naturalmente.

Per l'esattezza un autotelaio TL cabinato. E' la base [redacted] cui potete inserire (nello spazio qui occupato dal titolo) tutte le sovrastrutture e le trasformazioni che servono al vostro lavoro: così questo autotelaio (ma, [redacted] volete, anche l'autotelaio TL doppia cabina) diventerà un camper o un cassonato o un furgone isotermico o altro ancora.

E, in più - incredibile ma vero - oggi il TL [redacted] ancora meno di un [redacted] (a confermando, così, che acquistare un Volkswagen significa dare più peso alla tira.

Considerate, poi che il TL è silenzioso, maneggevole, confortevole, raggio di sterzata [redacted] 5 mt, passo corto, medio o lungo, portata utile su telaio [redacted] 14 a oltre [redacted] quintali, lunghezza da 3010 a 4865 mm, larghezza massima di 2380 mm.

E con, in più, la trazione posteriore, cioè la forza là dove [redacted]

I 900 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA. VEDE NE NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

Volkswagen
C'è da fidarsi.

I CONCESSIONARI VOLKSWAGEN SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER DISCUTERE CON VOI LE SOLUZIONI PIÙ ADATTE A FAR CONVENIENTI.

CARLO TOGNOLI AIUTO ALLA CEE

«In Europa gli investimenti per la cultura [illegible] sufficienti per fare fronte alla sfida con gli Usa - ha detto a Bruxelles il ministro dello Spettacolo Carlo Tognoli-. Ritengo quindi opportuno accelerare il processo per un network di sale cinematografiche riservate solo [illegible] film europei».

ANOUK AIMEE LETTERE D'AMORE

Anouk Aimée, 58 anni, l'indimenticabile, bellissima, interprete di «Un uo[illegible] una donna» diretto da Claude Lelouch, è tornata dopo [illegible]i sul palcoscenico. Recita al Petit-Marigny di Parigi, accanto a Bruno Cremer in «Love Letters» (Lettere d'amore) dell'americano Gurney.

JOSE' CARRERAS PER I BAMBINI

Il tenore José Carreras ha tenuto l'altra sera a Bologna un recital - davanti a 1900 persone entusiaste - a favore del «Telefono azzurro», la linea telefonica (051/222525) nata nel giugno '87 per la prevenzione dell'abuso ai minori. In programma arie di Scarlatti, Bellini, Donizetti, Verdi e Puccini.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Martedì 30 Ottobre 1990 • 29

Incontro senza reticenze con Aroldo Tieri, da 53 anni un protagonista

«La mafia uccide il teatro»

E' deluso, nonostante successi e incassi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Curioso. Aroldo Tieri è fra gli attori più amati e fortunati [illegible] nostro Teatro. I suoi spettacoli, spesso imprevedibili, coraggiosi e scarsamente abitudinari, fanno la gioia del pubblico e del box office. Basterebbe ricordare i 24 milioni incassati ogni sera al Manzoni di Milano nelle quattro settimane di recite della commedia di Eduardo De Filippo «Le bugie con le gambe lunghe». Eppure Aroldo Tieri è scontento. Chiuso in [illegible] sorta di angoscia rabbiosa, in un silenzio crucciato, [illegible] misantropia scettica, medita [illegible] qualche stagione di abbandonare le scene. Dopo 53 anni di carriera dominati dall'amore per «il mestiere fatto bene», dal gusto del successo anche facile, che lo ha portato, fra il 1939 e il 1987, a dissipare tempo ed energie in 126 film [illegible] seconda serie, in cui appariva inchiodato al ruolo di fidanzato geloso, Tieri non sa più trovare la gioia per continuare.

«Ho la sazietà da abbondanza - dice -. Sono sazio di teatro. A 73 anni, e dopo 53 di mestiere, sono diventato anche un cattivo lettore di commedie, tutto mi sembra un pochino brutto». E' soltanto questo? Tieri è sempre stato un po' misterioso. Ma [illegible] capisce che, dentro, avverte un malessere profondo, uno smarrimento acuto. E infatti aggiunge: «Non mi [illegible] trovo più. Il teatro ha ormai meccanismi perversi, dipende totalmente dall'impresario o dall'assessore, che decidono se puoi fare [illegible] non fare una cosa, se puoi recitare e dove. Se [illegible] sei legato a interessi, se non fai parte di un clan, se non condividi invidie, [illegible] non entri in un clima mafioso, non fai più nulla. Tutto ciò mi ha avvilito. C'è ancora una cosa, che vorrei dire senza cattiveria: [illegible] mi piacciono più gli attori, nessuno, mi hanno tradito».

Come, tradito?

Pensano all'incasso. Io ho sempre detto: quello che fa bene a [illegible] fa bene a tutti. In teatro siamo sempre stati attenti al botteghino, ci mancherebbe. [illegible] fino a qualche [illegible] fa c'era un sano antagonismo.

Chi ha provocato questa situazione?

L'Agis, con la sua Borsa degli spettacoli e degli attori. Siamo diventati cavalli da trotto. Le storture c'erano anche prima, [illegible] prima non c'erano [illegible] compagnie. Con questa competizione folle, con la parola «miliardo» che è arrivata [illegible] snaturare tutto, [illegible] ritroviamo [illegible] fare [illegible] mestiere venale [illegible] cretino. Tutto ciò ha influito sul mio carattere. Io mi sento una persona pulita e onesta. Sono nato così. Mio padre Vincenzo scrisse nel '32 la sua pri[illegible] commedia, «Taide», e subito lasciò il [illegible] incarico [illegible] critico teatrale. Ecco le persone degne di rispetto. Io sono nato in questo rispetto e voglio morirci. [illegible] non lo trovo più intorno a me. Allora si può capire perché, dopo 53 anni, sono all'avvilimento. [illegible] non me [illegible] vado, è per amore di mia moglie, Giuliana Lojodice, che ha [illegible] tanto da dire.

«Se non sei parte di un clan, se non condividi invidie non fai più niente»

Non [illegible] troppo severo? Forse nella catastrofe qualcosa si salva.

Nel teatro è entrata una endovenosa di cultura, [illegible] vero. [illegible] per il teatro «povero» di impresariato, quanti attori sono rimasti in gara? Io dico che le regole distorte hanno bocciato [illegible] forze vive del teatro. Si vedono primattori che primattori non sono. Primattori si nasce, non si diventa. Il Padreterno te ne [illegible] dono o tu non sai cos'è, è [illegible] forza, un carisma; quando recitiamo noi c'è un altro odore di teatro, c'è la voglia di vincere senza far rischiare denaro, di essere presenti tutte le sere con la stessa volontà, [illegible] pronti anche se stiamo male. E' un mestiere crudele.

Quanti primattori abbiamo?

Pochi, pochi. Randone è primattore. Gassman, Albertazzi, Lionello sono nati primattori, così Turi Ferro. Altri no. Magari [illegible] più bravi, ma [illegible] sono primattori, sarebbero invece degli ottimi antagonisti.

Naturalmente c'è un motivo se non abbiamo più primattori...

Si fa di tutto per ucciderci. Ricordo [illegible] giorno in cui commemorammo Paolo Stoppa. Io raccontai [illegible] episodio: Stoppa aveva cominciato a pubblicare sul «Corriere della Sera» le sue memorie. Improvvisamente interruppe, gli chiesi perché. Non voglio essere gambizzato, mi rispose. Ecco, rischiamo di essere gambizzati.

Lei si è sentito gambizzato?

Per quarant'anni.

Da chi?

Dall'impresario Lucio Ardenzi. Per quarant'anni mi ha impedito di recitare al Manzoni. E' come se mi avesse gambizzato. Ma oltre a lui ci sono tanti altri, ci hanno tolto l'incanto, potrei definirli brutti dentro, mentre io, dentro, sono bellissimo.

Il «bellissimo» vorrebbe che il teatro gli somigliasse. Come? Cancellando la politica, cacciando i mercanti volgari, i mafiosi, i disonesti e provando a creare una compagnia come quelle [illegible] una volta, «vorrei riunire attori importanti e ritrovare la comunione degli spiriti». Ma non si può, dice. Per pessimismo? «Non sono un pessimista. Sono un ottimista che si è informato».

Sembra una battuta di Flajano. Ma Tieri [illegible] i paradossi, gli aforismi, le osservazioni zolfigne. Ne ha pieno un quaderno a quadretti, qualcito dal troppo uso, prossimo a squinternarsi. Legge qualche passo: «La stima vale più della celebrità e del successo». «L'aquila vola sola, i corvi vanno a schiera, lo sciocco ha bisogno di compagnia, [illegible] saggio [illegible] solitudine». «I furbi hanno dei fini, i fessi dei principi. Io devo essere fesso». «Non sono qui [illegible] cambiare il mondo, ma per offrire esempi diversi». «I personaggi non nascono solo sul palcoscenico, ma anche in qualche biblioteca privata che ogni attore si porta in testa». «La mia età è appena sfiorata dalla stanchezza». «Amo le donne, le cravatte, le virgole a posto».

E qui ride, [illegible] po' con gli [illegible]chi e un po' con la bocca. Forse vuol dire: qui c'è il ritratto vero di me, la chiave giusta per capire [illegible] mia caparbia solitudine, l'inclinatura della [illegible] nevrosi. Mettetemi a posto le virgole, potrei sentirmi felice.

Osvaldo Guerrieri

Aroldo Tieri, 73 anni, è tra gli attori più [illegible] [illegible] teatro

Apre oggi la stagione dello Stabile

Lucilla Morlacchi si fa Serva per Genet

Al Carignano, regia Massimo Castri E all'Alfieri c'è Luca De Filippo

TORINO. Il Teatro Stabile inaugura oggi la stagione offrendo d[illegible] spettacoli: «Le serve» di Jean Genet, regia di Massimo Castri, al Carignano, e «Non ti pago» di Eduardo De Filippo, regia del figlio Luca, all'Alfieri.

«Le serve» è il primo testo teatrale di Genet. Lo «scrittore-delinquente», scoperto da Cocteau e Sartre, scrisse la storia ispirandosi a un fatto vero. Due sorelle sono cameriere di una mantenuta d'alto bordo. Il rapporto con la padrona è di amore-odio, [illegible] assenza la imitano, ne indossano i vestiti, [illegible] non la sopportano, quindi prima le fanno arrestare l'amante, poi tentano di avvelenarla. Alla fine rimarranno vittime del loro continuo sostituirsi, della macchinazione di cui la destinataria neanche si accorgerà.

Lucilla Morlacchi

Lucilla Morlacchi è Solange, la più [illegible] delle due, quella severa e solitaria, chiusa in [illegible] grigiore dolente e umiliato, oppo[illegible] alla più vivace Claire (Paola Mannoni). [illegible] già affrontato questo testo nel '70 [illegible] lo Stabile di Genova. Genet è un autore che amo moltissimo per la sua complessità, per il lavoro di scavo che impone all'attore». In «Le serve» è espresso tutto il fallimento di ogni speranza rivoluzionaria. Agli oppressi è consentita solo qualche briciola del banchetto dei potenti: quando tentano di avere di più [illegible] sconfitti dall'ammirazione che loro malgrado provano verso chi dovrebbero odiare.

«Con Castri abbiamo approfondito il rapporto morboso che lega Solange alla sorella. Amo il teatro sopra ogni [illegible] proprio per questo. Per me è ricerca e umiltà. Adoro le prove, il penetrare nei personaggi, prestare la voce, il viso, me stessa, a qualcuno diverso da me, ma che potrei anche essere io se magari fossi nata in un'altra famiglia, e se avessi vissuto situazioni diverse. Recitare mi permette di rappresentare varie umanità, scavarmi con [illegible] cucchiaio, essa[illegible] le tante persone che ognuno di [illegible] porta nascoste in sé. Poi alla fine delle prove, davanti al pubblico potrebbe anche presentarsi un'altra attrice, non importerebbe». Alla Morlacchi è stato assegnato il «Premio Eleonora Duse 1990».

«Ho la necessità di questo tipo di teatro. Il bisogno di un lungo e fedele lavoro fra me e il regista. Sono stata [illegible] attrice [illegible] Squarzina, Visconti, Parenti. Ora senza Franco Parenti, dopo 36 anni [illegible] attività, [illegible] so che cosa sarà di me. [illegible] mi impediranno [illegible] di affrontare con coraggio nuovi testi, me ne torno a casa».

Sarebbe il riti[illegible] di un'attrice *singolare*, indipendente e mila[illegible]. «Sono un'ex ragazzina di ringhiera che pur [illegible] comprarsi dischi di jazz po[illegible] per riviste pubblicitarie [illegible] faceva «sfilate». Le gambe, le sue stupende, lunghissime gambe la fecero entrare nella Compagnia [illegible] Ernesto Calindri. «Mi trova[illegible] tutti molto bellina [illegible] allora mi fecero fare un po' di televisione, ma sempre e solo parti da vittima, così mi stancai e salutai tutti». Poi arrivò «Il Gattopardo» e un produttore che aveva pronto un contratto favoloso per lanciarla come star internazionale. «Il primo film dovevo farlo con Lumet. Mi portarono a Cinecittà, chi mi provava vestiti stranissimi, chi mi diceva che dovevo cambiare tutti i denti [illegible] intanto mi disegnava una bocca alla Dellera. Alla fine mi vidi in uno specchio: "Madonna, mi dissi, [illegible] quella chi è?" e salii senza indugio sul primo treno per Milano. Mi salvò ancora una volta il teatro».

Luisa Carassai

Stroncato da infarto [illegible] cinquantatré anni, era il critico teatrale e cinematografico di «Stampasera»

E' morto all'improvviso Piero Perona

Una carriera ventennale nel segno dell'onestà e della generosità

TORINO. E' morto ieri mattina, stroncato da un infarto, Piero Perona. Aveva [illegible] anni. Dopo gli esordi come giornalista sportivo e dopo una parentesi di cronista di «nera», è stato per circa vent'anni il critico teatrale e cinematografico di «Stampasera». Lascia la moglie, Ileana, e due figlie.

SARA' difficile abituarsi all'assenza di Piero Perona. Critico teatrale e cinematografico di «Stampasera», Piero ha trasferito nel mestiere l'onestà e la generosità che sono state le sue caratteristiche umane. Piero aveva un grande rispetto delle persone. Avversario delle idee precostituite, dei giudizi preconfezionati, del conformismo culturale, amava osservare gli avvenimenti da una prospettiva appartata. Con questo non si vuol dire che fosse freddo e distante, anzi. Le sue cronache (come la sua indo[illegible] erano appassionate, pulsavano di vitalità, evitavano il tono distratto della routine e, se talvolta peccavano, era sempre per troppo calore.

Prima di approdare a «Stampasera», nell'ottobre del '54, Perona si era occupato di Sport, che lui considerava il suo primo amore. L'altro, più tenace e profondo, [illegible] il Teatro, del quale cominciò ad occuparsi dopo l'esperienza di cronista di «nera». Successe [illegible] Alberto Blandi, del quale assorbì a fondo la lezione. Come Blandi era tollerante e generoso; ma non sopportava i mezzucci con cui il Teatro e il Cinema «giocavano» con lo spettatore.

Una volta entrò in polemica con Walter Chiari. L'attore doveva esibirsi all'Alfieri. Ma [illegible] si presentò, Perona rivendicò il diritto del pubblico a non essere preso in giro. Con scarsa eleganza, Walter gli diede torto da una tribuna televisiva. Sono ancora vivi nella memoria [illegible] molti lettori gli attacchi allo Stabile di Gregoretti, a certe programmazioni avventate, corrive e poco rispettose (ancora) delle tradizioni culturali [illegible] pubblico. L'onestà e l'entusiasmo che lui offriva lo chiedeva anche agli altri. Ecco perché [illegible] facilissimo trovare Perona nelle sale piccole e piccolissime: cercava le scintille del nuovo là dove potevano brillare, indignandosi e plaudendo («banale», diceva a volte, e quell'aggettivo, pronunciato da lui, aveva [illegible] peso di una colpa). Né col Cinema era diverso. Qualcuno ricorderà certe recenti corrispondenze dalla Mostra [illegible] Venezia, nelle quali Perona si rammaricava che il festival fosse diventato circo, e ideologia, e astrazione e avesse perso per strada la passione.

Era questo, Perona: un appassionato che cercava passione. Ecco perché era straordinario nell'amicizia e nell'esercizio quotidiano della professione; ed [illegible] perché, nella tumultuosa commozione di queste ore, [illegible] sappiamo rassegnarci alla sua perdita, che ci rattrista.

[o. g.]

Piero Perona

Al Lingotto, accanto alla mostra, singolare duetto per «Musica ex machina»

Pianoforte [illegible] computer a 4 mani

La prima delle «Due arie marine» di Sciarrino

TORINO. «Musica ex Machina», la serie di concerti che al Lingotto affianca la mostra Civiltà delle Macchine, continua la sua rassegna di composizioni nuove, vecchie e nuovissime, tutte facenti capo [illegible] rapporto antico e ricorrente, per ricavarne suggerimenti [illegible] per averne ausilio in determinate urgenze espressive.

L'attività della macchina, anche fisicamente in scena, era massima in «Eight sketches, duetto per un pianista» (1989) di Jean-Claude Risset: suonando su un pianoforte Disklavier l'autore (che con l'aiuto di Sandro Cappelletto, direttore artistico della rassegna, ha spiegato al pubblico il suo lavoro) programma su un personal computer otto diversi schemi in cui la macchina risponde al pianoforte [illegible] un bizzarro duetto a quattro [illegible]; all'ascolto immediato, di presa particolare la formula in cui il computer aggiunge al pianoforte note a distanza approssimativa di ottava.

Tutto fatto prima, invece, il lavoro della macchina in «ST-10» di Xenakis, dal calcolo approdato a una composizione del 1962 per quattro archi, quattro fiati, arpa [illegible] percussione; [illegible] prima parte c'è quell'orrore del vuoto tipico dell'autore, poi le situazioni si distanziano nel tempo e si individualizzano, sempre [illegible] l'aiuto di [illegible] forte vena timbrica: Emilio Pomarico ha guidato il gruppo Echo Ensemble con forza di contrasti e di movimento ritmico.

In capo [illegible] al fondo del concerto «La fabbrica illuminata» di Nono e «Due arie marine» in prima esecuzione assoluta di Salvatore Sciarrino si rispondevano con qualcosa di comune: se [illegible] altro per la presenza in entrambe della limpida voce [illegible] Sonia Turchetta, sopra o attorno ai suoni registrati [illegible] nastro magnetico o in sintesi elettronica.

[illegible] due arie di Salvatore Sciarrino [illegible] due anticipi [illegible] un'opera per il teatro, sui casi di Andromeda e Perseo, [illegible] via [illegible] completamento: mare [illegible] vento respirano e sibilano mentre [illegible] voce ripete lontana una salmodia di minimi intervalli; più che il lamento, è la dimensione infantile che colpisce, una vocina di solitudine nell'immensità, tanto più affannosa quanto più è precisa l'oggettività delle [illegible] variazioni, dei suoi scarti sulla fissità dello schema.

Alla «Fabbrica illuminata» di Nono, poco dopo il suo apparire nel [illegible] vennero impu[illegible]i dei cedimenti lirici, con una punta quasi edonista nei versi conclusivi [illegible] Pavese: momenti che oggi paiono tra i più persuasivi, sulla scia del «Canto sospeso».

[g. p.]

CHE FANNO

Jacqueline Bisset è la moglie di Rossini

Debra Winger protagonista dell'ultimo film [redacted] Bertolucci

Jacqueline Bisset ha fatto [redacted] Roma i provini [redacted] trucco e [redacted] costumi per «Rossini», cinebiografia diretta da **Mario Monicelli** nella quale interpreta la parte della moglie del Maestro. Rossini maturo e vecchio è **Philippe Noiret**. L'interprete di Rossini giovane non [redacted] ancora stato scelto; hanno fatto provini Sergio Castellitto e Paul Rhis, il protagonista della biografia televisiva di Van Gogh e di «Rosencrantz [redacted] Guildenstern sono morti».

Fernando Collor de Mello, presidente del Brasile, ha chiesto al Parlamento l'approvazione d'un [redacted] progetto di legge destinato [redacted] «salvare la cultura brasiliana» e in particolare il cinema brasiliano, che è stato ridotto all'agonia dell'eliminazione delle sovvenzioni statali [redacted] dei benefici fiscali, dalla chiusura della società di produzione statale Embrafilme.

Bernardo Bertolucci, Debra Winger, John Malkovitch assisteranno il 15 novembre a Parigi alla prima mondiale di «The Sheltering Sky» («Un tè nel deserto»), il nuovo film del regista italiano.

Dustin Hoffman recita la parte del famoso gangster Dutch Schultz, potente negli anni americani del proibizionismo, [redacted] «Billy Bathgate», diretto da Robert Benton e scritto da **Tom Stoppard**, tratto dal romanzo di [redacted] L. Doctorow: un'altra storia [redacted] ingresso e carriera d'un ragazzo nella criminalità, dopo «GoodFellas» [redacted] «The Freshman».

Linda Evans, la bionda protagonista televisiva [redacted] «Dynasty», ha un nuovo amore, il giovane compositore greco Yanni: «Mi dà sicu[redacted] e appoggio morale, cose indispensabili in una relazione stabile», ha det[redacted].

La Walt Disney è il nuovo bottino dei giapponesi alla conquista delle Majors, le maggiori società di produzione cinematografica di Hollywood. Dopo l'acquisto della Columbia Pictures da parte della Sony [redacted] le trattative d'acquisto della Universal [redacted] parte della Matsushita Electric Industrial, la Nomura Babcock & Brown entra nella Disney al [redacted].

Arletty, la grande attrice francese interprete pure di «Hotel du Nord», «Le jour se lève» (Alba tragica), «Les [redacted]fants du paradis» (Amanti perduti), ha festeggiato il 92° compleanno nel suo appartamento parigino vicino alla Senna. Ha detto: «Subi[redacted] la vita, [redacted]gi come quando avevo vent'anni; comunque, mi sono molto divertita».

Marco Ferreri prepara un film di passione e cannibalismo: [redacted] Roma, durante i Mondiali di calcio, un uomo vive una settimana d'ardente amore carnale con una donna bellissima, non accetta d'essere lasciato da lei, la uccide, ne surgela il corpo fatto [redacted] pezzetti, lo mangia pian piano. Titolo, «La carne»: come protagonista, Ferreri vorrebbe **Paolo Villaggio**.

Tony Scott dirige **Bruce Willis** e **Damon Wayans** [redacted] «The Last Boy Scout» (L'ultimo boy scout). Ted Turner, l'industriale dei media ami[redacted] di Jane Fonda, distribuirà nei cinema europei, latinoamericani [redacted] sudafricani il film televisivo «The Ivory Hunters» (I cacciatori d'avorio), con John Lightgow, Isabella Rossellini, James Earl Jo[redacted]: aveva già adottato questo tipo [redacted] doppia distribuzi[redacted] per «L'isola del tesoro».

Gli Champs-Elysées, grande avenue nel centro di Parigi che era [redacted] maggior vetrina del cinema francese e internazionale, rischia [redacted] diventarne [redacted] viale del tramonto: dopo la chiusura dei cinema Paris, Mercury, Monte-Carlo, Ugc-Marbeuf e Gaumont Colisée, all'inizio del 1991 chiuderanno anche le tre sale del Ugc-Ermitage.

Minà «rapisce» i trionfatori di sabato che snobbano la cena in onore degli ospiti

Jobim-Veloso, prendi il Tenco e fuggi

Delusione per molti esordienti: copiano gli artisti affermati
Resta il fascino dei grandi. Quando la Rassegna su Raidue?

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Gianni Minà ha rovinato la festa finale del Premio Tenco, portando via con un blitz i trionfatori di sabato, Jobim [redacted] Veloso: la consueta cena in onore degli ospiti, costati fior di quattrini, è così diventata anche [redacted] luogo di riflessioni. La prima delle quali è che non sempre questi angeli da palcoscenico sono educati: fuggendo dai loro ospiti, Jobim e Veloso lo hanno dimostrato.

E pensare che si deve a loro [redacted] dei momenti più belli di questo tre giorni. Prima Veloso, solo alla chitarra, aveva svelato le mille delicatezze del movimento tropicalista; Jobim poi, con 4 coriste fra cui la moglie e [redacted] figlio tra gli orchestrali, ha dato fondo con quel filo di fiato che gli resta a tutto il suo elegante e rarefatto repertorio, dalla «Garrota de Ipanema» a «Desafinado»: più americanizzato lui, molto brasiliano Veloso, hanno offerto musica di gran classe. Fiorella Mannoia (targa come miglior interprete) [redacted] Roberto Vecchioni sono stati gli ultimi grandi italiani. La prima, con le canzoni «La storia», «Lunaspina», «Che sarà che sarà» così spoglie e intense, [redacted] ha fatto ricordare che spesso i più bravi [redacted] umani faticano [redacted] farsi conoscere (la gavetta di Fiorella è [redacted] eterna). Vecchioni in apertura, breve a causa del post infarto, ha cantato due brani dal prossimo lp e la notissima «Luci a San Siro».

I grandi sono stati tutti grandi, da Guccini al carismatico Battiato. E' lo standard abituale del Tenco; ma suonano dolenti note per gli esordienti: se Ezio Nannipieri è un pallido misto De Gregori/Carboni, Luca Ghielmetti è la fotocopia (in minore) [redacted] Paolo Conte, con spruzzata di Tom Waits; non bastano begli arrangiamenti a fare un artista.

In tre giorni, sono passate molte fotocopie; si potrebbe salvare solo Vinicio Capossela, se si terrà lontano dagli ispiratori; e il dottor Paolo Frola con le storie surreali del suo mondo davvero originale; guardacaso, [redacted] ha contratto discografico.

Tanti debuttanti [redacted] ribasso possono danneggiare questa Rassegna tanto speciale, che dovrebbe forse cominciare a muoversi non solo sulle cassette che ricove, ma indagare nella discografia minore, seguire i nuovi filoni, farsi parte più attiva nel grande guazzabuglio della musica di oggi. Un'impresa non facile ma utile al futuro.

A rallegrare il sabato hanno pensato, [redacted] smoking, i Madrigalisti d'Oltre Tanaro; i braidesi Carlin Petrini [redacted] i suoi inseparabili amici Azio [redacted] Giovanni, più due coriste e due musicisti. Hanno irresistibilmente parodiato la Rassegna: «Brani colti di musica extracolta in questa rassegna [redacted] canzonette», ha detto Carlin del loro repertorio. «Come quel ragazzo sul tappeto (Battiato, ndr) crediamo nella ri[redacted]: [redacted] giù [redacted] «Amore mio ti lessio/io vedo il mare ad Alassio» e il «blues rurale» in dialetto «Langa Blues», con traduzione simultanea, dove la voce di Azio si faceva beffe del microfono.

In quanto alle riprese tv, [redacted] niente: forse Raidue trasmetterà il 15 novembre. Ma chi ci crede più?

Marinella Venegoni

Lucio Quarantotto voce profonda alla De André canta il freschissimo mai banale «L'ultima nuvola [redacted] cieli d'Italia»

Dolceamaro Quarantotto

Un poeta senza retorica il più bravo fra gli emergenti

SANREMO. Il più bravo degli emergenti che [redacted] sono esibiti al Tenco, Lucio Quarantotto, alla rassegna [redacted] di casa ma questa volta dovrebbe emergere davvero, complice il freschissimo e ritmico album «L'ultima nuvola sui cieli d'Italia», dove ha abbandonato gli sperimentalismi poco popolari (ma bellissimi) degli anni precedenti e ha compiuto una ricerca notevole sulla melodia, [redacted] testi [redacted] musica mai banali e affascinanti, una [redacted] profonda [redacted] alla [redacted] André: «De André diceva a me che sono sarcastico. Sentito che disco [redacted] fatto lui?».

Lucio Quarantotto ha [redacted] anni, abita a Mestre da sempre («Non mi piace, mi vedono male [redacted] questo mi stimola»), ha [redacted] figlia [redacted] 12 anni e una moglie che con il suo lavoro gli ha consenti[redacted] di proseguire nella musica in [redacted] lungo periodo buio, «senza alcuna promozione oggi indispensabile». Ora, Caterina Caselli [redacted] creduto in lui, era al Tenco per seguirlo. E' di poche parole e di occhi eloquenti: «Nasco come scrittore, ho collaborato per anni [redacted] il poeta Roberto Roversi, poi ho incontrato Battiato ed è nata [redacted] collaborazione con il suo produttore, che mi ha permesso di non smettere». Sarebbe un vero peccato: c'è molto spessore nelle sue canzoni senza retorica, amare eppure dolci; e c'è nel disco tanta acqua, da diluvio universale. Una pioggia torrenziale scende purificatrice nell'enigmatica «Viaggiando verso Jesolo»; bagna il disfacimento nell'autobiografi[redacted] e cantabilissima «Tripoli» («Avete per caso il disco di uno/ che si chiama 48?/ No [redacted] lo conosciamo bene/ è quello matto». C'è falsa dolcezza in «Come le onde» («Alcuni si abbracciavano/ proprio [redacted] idioti», dolcezza vera in «E [redacted] questa fosse l'ultima», dove cita Battisto e Battisti: «Miei maestri».

Lei [redacted] sembra più [redacted] arrabbiato come dicono. «E' vero, sono cambiato, divento vecchio anch'io». Il peggioramento della società, come dice Jobim, aumenta la creatività dei musicisti? «Può essere: nell'alchimia la prima fase distruttiva è anche l'ini[redacted] della rigenerazione. Volevo chiamare il disco Nigrido per via del peggioramento universale: la corda [redacted] talmente tirata, che l'individuo rientra [redacted] se stesso. E anch'io». [m. ven.]

Fu uno dei fondatori della dinastia

Morto «Nandino» l'ultimo dei Togni

VERONA. Nel quartiere invernale dell'«American Circus» a Verona è morto l'ultimo degli otto fratelli della dinastia Togni, Ferdinando Togni, nato il 13 ottobre 1899. Era figlio di Aristide Togni e della bella cavallerizza Teresa de Bianchi.

Il Ferdinando, che tutti i circensi chiamavano familiarmente Nandino, insieme ai fratelli Riccardo, Ercole e Ugo aveva dato vita al «Circo Nazionale Togni», che nel corso dei decenni sarebbe diventato uno dei più acclamati non soltanto in Italia, ma anche all'estero.

Ferdinando Togni aveva avuto la capacità di saper tenere unita la famiglia anche durante i due conflitti mondiali. Sempre sotto la sua guida [redacted] circo era rinato, riconquistando l'antica fama, al termine dell'ultimo conflitto nel 1943.

Ma non c'era un clima facile fra le varie generazioni Togni. Infatti dieci anni più tardi, nel 1953, le rivalità all'interno della dinastia ebbero la meglio [redacted] i fratelli Togni si divisero. Ferdinando rimase tuttavia unito ai figli Enis, Willi, Adriana e Bruno (recentemente scomparso), con loro aprì allora un grande circo a tre piste, il «Circus Heros», che più tardi sarebbe divenuto l'«American Circus», nome tutt'ora [redacted]vato.

Sposato con Alba Massaccesi, Ferdinando Togni ha sempre voluto restare nel [redacted] ed è stato il maestro di intere generazioni.

Nella sua lunga carriera Togni è stato un eccellente acrobata e trapezista, ma tutti lo ricordano soprattutto come uno dei più bravi addestratori di cavalli d'Europa.

Questa sua passione per la più antica e autentica specializzazione circense lo aveva portato a ricevere numerosi riconoscimenti da più parti del mondo.

I funerali di Ferdinando Togni si svolgeranno nella chiesa di Sona un piccolo paesino situato a pochi chilometri da Verona domani pomeriggio. [si. no.]

SESTRIERES SAUZE D'OULX SANSICARIO
CESANA CLAVIERE [redacted]

UNA MONTAGNA DI SPORT E DI VANTAGGI TUTTO L'ANNO CON
LA VIA LATTEA VIP CARD

TARIFFE [redacted] VIGORE SINO AL 31 OTTOBRE 1990

rinnovo	L. [redacted]
rinnovo famiglia*	L. 550.000
nuovo acquisto	L. 800.000
nuovo acquisto famiglia*	L. 600.000

* per usufruire delle condizioni famiglia, sarà sufficiente esibire lo stato di famiglia in data non anteriore a 12 mesi, per un minimo di 3 persone.

Dal 1° Novembre 1990
"LA VIA LATTEA VIP CARD"
costerà L. 1.200.000

VANTAGGI DELL'ACQUISTO
- OMAGGIO della "VIA LATTEA VIP CARD JUNIOR" PER I FIGLI SINO [redacted] SETTE ANNI COMPIUTI
- 10 buoni sconto del 25% sui biglietti giornalieri della Via Lattea.
- AMERICAN Libero accesso all'American Fitness Center di Sestriere, e sconto del 50% negli American Center di Torino. (C.so Bramante 58 - C.so Trapani 46 - Via Assarotti 16)
- La speciale polizza infortuni della Toro Assicurazi[redacted], con in aggiunta, [redacted] richiesta medica, il recupero in elicottero in [redacted] di incidente.
- Le convenzioni con Briançon, Serre Chevalier, Puy St. Vincent, Deux Alpes, Alpe d'Huez: un blocchetto di 14 giornalieri omaggio.

...e inoltre se ci telefonate
[redacted] acquistate "LA VIA LATTEA VIP CARD"
[redacted] OMAGGIO BORSA INVICTA dello sciatore
SUPER [redacted] Mountain Bike PERSERS - LEGNANO

DOVE ACQUISTARLA
- Presso il Servizio Informazioni Commerciali della Sestrieres S.p.A. - Piazzale Agnelli [redacted] - 10058 Sestriere (dal 15 settembre al 31 ottobre 1990)
- Presso tutte le agenzie della CRT, dove [redacted] possibile effettuare il pagamento anche con comode rate mensili senza interessi (dal 1° al 31 ottobre 1990)
- Presso il "Salone La Stampa" Via Roma, [redacted] Torino (dal 1° al 31 ottobre 1990)
- Presso [redacted] Centro Sci Torino, Via Massena 94 Torino, (dal 15 settembre al 31 ottobre)
- A mezzo vaglia postale, o assegno circolare intesta[redacted] a Sestrieres S.p.A. e spedito in busta chiusa [redacted] Sestrieres S.p.A. P.le Agnelli, 4 10058 Sestriere (Torino)

BANCA CRT Cassa di Risparmio di Torino
LA [redacted]

Servizio Informazioni Commerciali Sestrieres S.p.A.

Telefono: 0122 76306 - 755040

11 dicembre 1990 appuntamento con la COPPA DEL MONDO DI SCI

La rassegna si divide tra Firenze e Milano: il via con «Alberto Express», retrospettiva su Sautet

Italia e Francia sconosciute al cinema

I due Paesi si frequentano molto poco nelle sale di proiezione

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

Un romano sposato con una francese ricorda d'improvviso, poche ore prima di diventare padre, di [redacted] aver mai pagato un debito contratto nell'adolescenza con [redacted] proprio padre. Di corsa prende il treno Parigi-Roma per assolvere precipitosamente [redacted] quel dovere, per affrontare senza più debiti la paternità e la maturità: «Alberto Express» di Arthur Joffé, con Sergio Castellitto, Marco Messeri, Nino Manfredi, è il pertinente film francoitaliano che ha inaugurato ieri [redacted] France Cinéma, la manifestazione [redacted] Firenze dedicata [redacted] cinema francese, gemella degli Incontri di Annecy dedicati al cinema italiano.

Alla sua quinta edizione, la rassegna diretta da Aldo Tassone si divide e si ripete in tre giorni di proiezioni a Milano e sette giorni a Firenze. Ragioni di soldi: l'anteprima milanese, che anticipa e in parte svuota la settimana fiorentina, è una pretesa dello sponsor, ossia di quella società francese d'informatica Bull che nella crisi del [redacted] ha appena annunciato seimila licenziamenti [redacted] Francia e forse trecento (su mille dipendenti) in Italia. L'innovazione [redacted] cancella la tradizione: France Cinéma presenta oltre venti film dell'ultima produzione francese e una retrospettiva di Claude Sautet, consegna [redacted] premio Sergio Leone [redacted] Jean-Paul Rappeneau, discute il 2 e [redacted] novembre in [redacted] dibattito le possibili ragioni per [redacted] «gli italiani, a differenza dei francesi, amano [redacted] poco il loro [redacted]. Dice Aldo Tassone: «L'Europa culturale e cinematografica si può realizzare solo procedendo per settori, per assi privilegiati. L'asse Roma-Parigi, a esempio. Se [redacted] cominciasse ad andare d'amore e d'accordo tra vicini, tra latini, si sarebbe fatto [redacted] gran passo avanti. Se i responsabili del nostro cinema prendessero più spesso [redacted] treno Roma-Parigi, come Sergio Castellitto in "Alberto Express"...».

Non va così, e France Cinéma resta una delle rare [redacted] d'incontro e [redacted] conoscenza tra due cinema europei che si conoscono poco e che non si amano più, almeno a giudicare dalle cifre. In Italia i 31 film francesi distribuiti nella stagione rappresentano appena il 2,6% del mercato (l'anno scorso era il 4,1%); il film francese di maggior successo, «Notturno indiano» [redacted] Alain Corneau, premiato a Firenze, sta al 56° posto nella classifica degli incassi ed ha avuto soltanto 110.000 spettatori. In Francia i 16 film italiani distribuiti nella stagione rappresentano appena lo 0,7% del mercato (l'anno precedente era il 3,1%); i film italiani di maggiore successo, «Nuovo cinema Paradiso» di Giuseppe Tornatore e «La voce della luna» di Federico Fellini, stanno al 12° e al 48° posto nella classifica degli incassi. «Nei nuovi film italiani, [redacted] francese medio non ritrova più quell'Italia che [redacted] aspetta e resta deluso: non [redacted] un caso il successo del film [redacted] Tornatore, che richiama l'Italia neorealista», è un'ipotesi riferita dal direttore Tassone.

I due cinema hanno in comune il predominio dei film Usa: gli americani sono passati rispetto all'anno precedente [redacted] avere dal 57% al 70% del mercato italiano, dal 45% al 55% del mercato francese [redacted]. Ma il cinema francese rimane il primo in Europa almeno quantitativamente: 136 film prodotti [redacted] coprodotti nell'anno, rispetto [redacted] meno di cento dell'Italia, ai 47 della Spagna, [redacted] 38 dell'Inghilterra: 85 [redacted] sono nell'anno i debutti di nuovi registi, in parte dovuti all'aiuto finanziario dello Stato. Vale allora la pena [redacted] conoscerlo meglio. [l. t.]

Patricia Millardet, il giudice Conti, con i due fidi poliziotti che l'hanno aiutata nelle indagini

Lo sceneggiato finito ieri su Raiuno supera i 12 milioni e mezzo di audience

Arrivederci Piovra, alla sesta

Ma secondo l'on. Russo (dc) «è diseducativa»

ROMA. Piovra, sempre Piovra, fortissimamente Piovra. Oltre 12 milioni e mezzo di spettatori con punta di quasi 14 milioni alle 22, hanno seguito domenica sera su Raiuno la quarta puntata de «La Piovra 5» che è stata conclusa trionfalmente ieri sera. Un ascolto pari al 43,30% di share, il più alto sin qui realizzato dall'inizio della stagione '90-'91 per un programma di fiction in Italia.

L'ascolto è continuamente aumentato nel corso delle puntate, passando dagli 11 milioni 108 mila spettatori di domenica 14 ottobre (42,8% di share), agli 11 milioni mila (44,31%) di domenica 21, ai 12 milioni 310 mila (41,07%) di lunedì 22. Si aspettano ancora, a ulteriore conferma, i risultati Auditel della puntata di ieri sera.

Ma tutti hanno seguito con lo stesso entusiasmo lo sceneggiato. «"La Piovra" dà un'immagine criminalizzante del Sud, visto come l'impero del male e condannato a un degrado morale e sociale senza speranza - afferma il sottosegretario alle Poste Raffaele Russo (dc) -. Vorrei che la Commissione Parlamentare di Vigilanza intervenisse e che la Rai ripensasse all'impostazione del film prima della nuova serie».

«La mafia esiste - continua Russo - ma il Sud non si riduce alla mafia, i mali del Sud esistono, ma il Sud non si riduce ai suoi mali. Lo sceneggiato compie un'opera di disinformazione e di diseducazione, tanto più grave, in quanto diffusa dalla tv pubblica; presenta infatti una parte come il tutto e disarma la resistenza morale e civile contro la mafia, rappresentata un potere invincibile, contro cui lottano solo frazioni insignificanti di stato destinato alla sconfitta».

Ieri però i buoni hanno quasi vinto. E che sorprende, è uno sceneggiato che ci aveva abituati al trionfo sempre e comunque delle forze del male e alla morte ingiusta e sanguinosa dei paladini della giustizia. Sono infatti l'eroico Dave Licata e suo figlio, definitivamente riconciliatisi l'uno con l'altro, a salvare la situazione. E poi? Il seguito alla «Piovra 5». [s. n.]

La passione secondo Liv

PASSIONE
1969, Raitre 22,35; dur. 95'

Una riunione di famiglia bergmaniana con Max Von Sydow, Liv Ullman, Bibi Andersson e Erland Josephson. Nell'isola di Farö Andreas tenta di dimenticare un matrimonio sbagliato e alcune cose con la giustizia. La sua chiusura nei confronti della vita cambia dopo l'incontro con Anna, che ha perduto marito e figlio in un incidente.

LABYRINTH
1986, 21,30 Raiuno; dur. 94'

Jim Henson, autore di strabilianti pupazzi animati, crea questa fiaba inquietante con David Bowie nella parte del degli gnomi. Protagonista è la splendida fanciulla Jennifer Connolly che, novella Alice, va alla ricerca del fratellino scomparso nella terra degli gnomi.

LA SPIA CHE VENNE DAL FREDDO
1966, Raidue 0,15; dur. 107'

Dal primo romanzo di John Le Carré la storia dell'agente britannico Alec Leamas (Richard Burton) che si infiltra nei servizi segreti tedesco orientali guidati dall'ex nazista Mundt.

GLI ANGELI CON LA FACCIA SPORCA
1938, 11,05 Raiuno; dur. 85'

Humphrey Bogart al debutto come gangster in questo film di Michael Curtiz in cui James Cagney fa il manesco dal cuor d'oro. Del film è stato fatto recente remake con Robert De Niro firmato da Jordan, ma l'originale mantiene intatto tutto il suo fascino.

[illegible] UN GIORNO DA LEONI
1975, 22,45 Retequattro; dur. 125' più spot

Un eloquente esempio di cinema-verità firmato Sidney Lumet. La sceneggiatura di Frank Pierson

Jennifer Connelly, novella Alice in «Labyrinth»

(premiata l'Oscar) trae spunto da un fatto e racconta la rapina in banca di un reduce del Vietnam (Al Pacino) che ruba per far operare il suo amico omosessuale. I mass media trasformano il fatto in un evento-spettacolo.

IL FASCINO DEL PALCOSCENICO
1958, 15,20 Raidue; dur. 91'

La storia, firmata da un giovane Sidney Lumet, della provinciale Eva (un'esordiente talentosissima Susan Strasberg), appassionata di che si reca a New York per diventare attrice. Il arriva anche l'amore per il giovane Christopher Plummer, che però non la ricambia.

OPERAZIONE TUONO
1965, 20,30 Raidue; dur. 125'

Quarta delle avventure dell'agente 007 interpretato da Sean Connery, Adolfo Celi nella parte «cattivo» Largo, capo dei soliti ignoti della Spectre. La bella di turno Claudine Auger.

LE [illegible] DI RICHARD
1980, 20,30 Tmc; dur. 104' più spot

Kate, (Liv Ullman) ha appena perso il marito, stroncato da un infarto lontano da casa. Ben presto scopre che l'uomo si trovava fra le braccia della giovane amante Josie. Fra le due donne nasce una strana complicità.

OGGI SEGNALIAMO

QUEEN A [illegible]
23,20 Tmc

I Queen di Freddy Mercury, gruppo storico del rock inglese che ha firmato brani notissimi come «We Are the Champions» o «Play the Game», sono protagonisti di un concerto spettacolare registrato a Budapest nel luglio 1986. Il gruppo si esibisce in una ventina di brani tra i quali alcuni pezzi di folklore magiaro.

DOSSIER CALABRIA
22,50 Raidue

Badolato, Isola Capo Rizzuto, Strongoli: tre dei venticinque paesi della provincia di Catanzaro che hanno dichiarato bancarotta. Paesi dove non si paga le imposte, dove gli appalti spesso finiscono sotto inchiesta, dove domina la mafia e i clan si combattono attraverso le faide. Rita Mattei vi ha realizzato un'inchiesta per «Dossier Tg2». In studio Alberto La Volpe parleranno esperti e protagonisti.

[illegible]
20,30 Italia 1

Il varietà-rivelazione della stagione, «Paperissima», giunge alla quarta puntata. Queste presi di mira da Ezio Greggio e Lorella Cuccarini saranno il conduttore di «Fra moglie e marito» Marco Columbro e Giorgio Faletti, ex comico delle reti di Berlusconi attualmente in forza a «Fantastico». Come sempre proposti filmati amatoriali provenienza americana e giapponese, mentre prosegue il concorso per i video italiani.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 13,30; 16; 20; 22,40;
6,55-10,15 Unomattina, con Livia Azzariti e Puccio Corona
10,15 Barbara, telefilm
11 — TG 1 - Mattina
11,05 Gli angeli faccia sporca (1938). Film drammatico. Regia di Michael Curtiz. Con James Cagney, Pat O'Brien, Humphrey Bogart. 1° tempo
11,55 tempo
12,05 Gli angeli faccia sporca, film. tempo
13 — Fantastico bis
13,55 Tg1 - Tre minuti di...
14 — Il mondo di Quark. A cura di Piero Angela. *Il regno dei nomadi*. Di David Morgan
14,45 Cartoni animati
15 — Cronache italiane - Cronache dei motori, Franco Cetta
15,30 A tu per tu con l'opera d'arte. *Federico Zeri e la città di Amelia*
16 — Bigi
17,55 Oggi al Parlamento
Cose dall'altro mondo
18,45 Santa Barbara, telefilm
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,40 La signora in giallo, telefilm. *La maledizione di Dan*. Con Angela Lansbury, Kabir Bedy
21,30 Top film - Sogni e incubi 2000. **Labyrinth - Dove tutto è possibile** Film fantastico. 1ª visione tv. Regia Jim Henson. Con David Bowie, Jennifer Connelly, Toby Froud. 1° tempo. *Una moderna versione di Alice nel paese delle meraviglie. A Sarah è affidata la custodia fratellino Toby. Ma lui piange sempre e la ragazzina innervosita manda il re degli gnomi perché lo porti via. Toby scompare davvero e a Sarah non rimane che recarsi nel paese degli gnomi e andarlo a riprendere*
22,50 Labyrinth - Dove tutto è possibile Film, 2° tempo
23,30 Grandi mostre. Di A. M. Corrado e G. Lazzoni. *Milano, capitale dell'Impero Romano*
0,20 Oggi Parlamento
0,25 Mezzanotte e
0,40 Poesia. **Il Canzoniere di Francesco Petrarca**. *Rime scelte*. puntata

RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 22,40; 23,50
7 — Cartoni animati
8,15 Lassie, telefilm
8,40 Clayhanger, sceneggiato
9,30 Spagnolo. **Español con Victor** - Tedesco. **Alle Gute**
10 — Matinée al cinema. **Il segreto del Sahara** (1953). Film d'avventura. Regia di Ewald Andreas Dupont. Con Rod Cameron, Tab Hunter
11,30 dell'imprevisto
11,55 Capitol, serie tv
13,30 Tg2 - Economia
13,45 Beatiful, serie tv
14,30 Destini, 12ª puntata, serie tv
15,20 Lo schermo in casa. **Il fascino del palcoscenico** (1958). Film commedia. Regia di Sydney Lumet. Con Henry Fonda, Susan Strasberg, Joan Greenwood, Herbert Marshall
17,05 Parlamento
17,10 Videocomic. A cura Nicoletta Leggeri
18,10 Casablanca. Di G. Porta e F. Scaglia
18,35 Rock café, di Andrea Olcese
18,45 Un giustiziere a New York, telefilm
20,15 Tg 2 - Lo sport
20,30 Agente 007, Thunderball Operazione Suono (1965). Film d'avventura. Regia di Terence Young. Con Sean Connery, Adolfo Celi, Claudine Auger, Luciana Paluzzi, Rik Van Nutter. *James Bond nuovo alle con l'organizz Spectre, guidata dal cattivissimo Largo - ne ai è impadronito delle atomiche per ricattare le potenze della Nato*
22,50 TG 2 - Dossier
0,05 Appuntamento al cinema
0,15 Cinema di notte. **La spia che venne dal** (1965). Film di spionaggio. Regia di Martin . Con Richard Burton, Claire Bloom, Oskar Werner. *L'agente britannico Alec Leamas si infiltra nei servizi segreti della Germania Est, guidati dall'ex nazista Mundt. Un classico dello spionaggio dal primo romanzo di John Le Carré*

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,30; 0,15
12-14 Meridiana
12 — Dialogo sui massimi sistemi del mondo. Scienze. Di Galileo Galilei. 7ª puntata
12,30 Artigianato ... monografie
13 — Valeggiando sottocosta, monografie. *Campidano Iglesiente - Sulle rotte dei Fenici*
13,30 Pugilato: sport, mito, cultura. Sport
14,30 Eurovisione: Bercy. **Tennis: internazionali Francia**. Nel corso della trasmissione: **Hockey pista: Partita campionato**
17 — Vita col nonno, telefilm. *Rock e*
17,45 Throb, telefilm . Di Luigi Vita, Gigi Grillo. In studio Grazia Francescato
18,45 TG 3 - Derby
19,45 BlobCartoon
20 — Blob. Di tutto di più. Di E. Ghezzi, M. Giusti. *Un milione e 600 mila spettatori seguono la media il programma che assicura e ironia tramite collage di brani tratti dalle trasmissioni televisive del giorno precedente*
20,25 Una Carolina spedita A. Barbato
20,30 Un giorno in Pretura (V). Nini Perno e Roberta Peira
22,35 Lanterna magica: i film Ingmar Bergman: **Passione** (1969). Film drammatico. Regia di Ingmar Bergman. Con Liv Ullmann, Von Sydow, Bibi Andersson, Josephson, Erik Hell, Sigge Fürst. *Nell'isola di Farö Andreas tenta di recuperare se stesso dopo la fine del suo matrimonio e alcuni guai con la giustizia. L'incontro con Anna, una giovane donna che ha perso figlio e marito in un incidente automobilistico, gli farà vedere la vita in un modo*
0,45 Bercy. **Tennis: Internazionali Francia**

CANALE 5

7,50 La piccola grande Nell, telefilm
8,20 Premiere
8,25 Polizia militare, film con Bob Hope, Mickey Rooney. Regia di George Marshall
10,25
10,30 Gente talk-show
12 — Il pranzo è servito, conduce Claudio Lippi
12,45 Tris, condotto Mike giorno
13,30 Cari genitori, condotto Enrica Bonaccorti
14,15 Il gioco delle coppie, condotto da Corrado Tedeschi
15 — Agenzia matrimoniale, rubrica
15,30 Ti amo, parliamone, conduce Maria Flavi
16 — Cerco e offro, rubrica
16,30 Buon compleanno 1982, show con Fiorella Pierobon
18,55 Doppio slalom
17,25 Bablonia
18 — Ok il prezzo è giusto, gioco condotto da Iva Zanicchi. Regia Ferri
19 — Gioco B, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia Paolo Zenatello
19,45 Tra moglie e marito, condu Marco Columbro. Regia di Roberto Maneghin
20,25 Striscia notizia - dell'incoscienza, presentano Ezio Greggio e Pi Regia di Sergio Allardo
Quattro piccole donne, mi con Simona Cavallari, Stefania Garello, Amanda Sandrelli, Pascale Rocard. Regia di Gianfranco Albano (2ª puntata)
22,45 S.O.S. animali, news Brigitte Bardot
23,15 Maurizio Costanzo Show, talk-show conduce Maurizio Costanzo, con la partecipa Franco Bracardi. Regia di Paolo Pietrangeli
0,55 Striscia la notizia - La dell'incoscienza, (r)
1,10 Premiere
1,45 Marcus Welby, telefilm *Il ritratto Debbie*
2,15 Fantasilandia, telefilm *La piccola di papà*
3,15 Premiere

ITALIA 1

7 — ciao mattina, show cartoni
8,30 Batman, telefilm
9 — Flipper, telefilm
9,30 Arnold, telefilm
9,55 Premiere, news
10 — Amore in soffitta, telefilm
10,30 La famiglia Brady, telefilm
11 — Strega per amore, telefilm
11,30 Tre nipoti maggiordomo, telefilm
11,30 Tre nipoti e un maggiordomo, telefilm
11,55 Premiere, news
12 — Charlie's Angels,
13 — La famiglia Bradford, telefilm (1ª parte)
14 — Happy Days, telefilm
14,25 Un minuto al cinema
14,30 Isadil Carolina 7703, con Kay Sandvik
15,30 Compagni scuola, telefilm
— Bum Bam, cartoni
16,25 minuto al cinema, news
16,30 Tarzan, *Charly Jones*, telefilm (1ª parte)
19,30 Casa Keaton, *Di festa in festa* (2ª parte), telefilm
20 — Niente paura c'è Alfred, cartoni. *In della balena*
20,30 Paperissima, conducono Lorella Cuccarini ed Ezio Greggio (4ª puntata). *Presi di mira dall'impietosa telecamera di Ricci sono questa volta Marco Columbro, conduttore «Tra moglie e marito» e Giorgio Faletti, attualmente forza a «Fantastico» accanto a Pippo Baudo*
21,30 Caccia all'uomo, gioco poliziesco con Jocelyn (4ª puntata)
22,30 L'appello del martedì, sport. Conduce Maurizio Mo (4ª puntata)
24 — Premiere: news
0,05 Mike Hammer, show
1,05 Appartamento in tre, telefilm *Dolce terapia*
1,35 Benson, telefilm *Il senso della concordia*
2,05 Premiere, news

RETE 4

8,30 Una vita da vivere, teleromanzo
9,25 Premiere, news
9,30 Andrea Celeste, telenovela
10 — Amandoli, teleromanzo
11 — Così gira il mondo, teleromanzo
11,25 Premiere,
11,30 La casa prateria, telefilm. *Meticcio*
12,30 Ciao Ciao, animati
13,25 pomeriggio, Patrizia Rossetti
13,40 Sentieri, teleromanzo
14,35 Marilena, telenovela
15,40 mia piccola solitudine, telenovela
16,10 Ribelle, telenovela
16,55 La valle dei pini, teleromanzo
17,25 Hospital, teleromanzo
17,55 Buon Pomeriggio, rubrica. Fabrizio Rocca intervista Ottavia Piccolo
18 — Febbre d'amore, teleromanzo
18,50 Un minuto al cinema, news
19 — C'eravamo tanto amati, show. Conduce Luca Barbareschi
19,30 Top secret, telefilm. *Operazione Savior*
20,25 Alvarez Kelt, film (Usa 1956 western) con William Holden, Richard Widmark. Regia di Edward Dmytryk. Ultimo spettacolo: Sidney Lumet **Lungo viaggio il cinema** Leo Pasqua
22,45 Quel pomeriggio di giorno da cani, film v. m. 14 (Usa 1975 drammatico) con Pacino, Penelope Allen. Regia di Sidney Lumet. *Cronaca di una rapina in banca. Sonny, reduce dal Vietnam, ha bisogno di soldi per pagare all'amico omosessuale un'operazione. I mass-media trasformano la rapina un'evento-spettacolo*
1,15 Premiere,
1,20 La scarlatta, film v. m. 14 (Francia, Italia, 1988) Monica Vitti, Robert Hossein. Regia di Jean Valere
3,05 Premiere,

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23
6,11-9 Ondaverde; ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,40** Quotidiana GR 1; **8,30** Per amore o per forza; **9** Radio anch'io '90; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** La valigia di pelle nera; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Musica ieri e oggi; **15,03** Obiò; il pagnone; **17,30** Radiouno jazz '90; **17,58** Ondaverde Camionisti; **18,06** Le voci indimenticabili; **18,30** Il tenore di grazia; **19,25** Audiobox; **20** Pangloss; **20,20** Mi racconti una fiaba? **20,30** Vip, era sognar; **21,04** Le indimenticabili e le altre; **22,49** Oggi al Parlamento; La telefonata. **Radiosereno:** 15-24.

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**
6-7,21 buongiorno Radiodue; **8,05** Radiodue presenta; **8,07** Ancora Fantastico; **9,33** Le consonanze; **10** Speciale GR 2; **10,13** A video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,48** Impara l'arte; **14,15** Programmi regionali; Sanlippe; **15,30** GR Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **19,50** Le ore della sera; **21,30** Le della notte (1ª); **22,19** Panorama parlamentare; Le ore della notte. **Radiostereodue:** 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: **6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**
6 Preludio; **7** Cal musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª); **10** Concerti del mattino (2ª); **11,15** 3 - Notizie flash; Oltre il sipario; **13,15** Il senso e il suono; Diapason (1ª); **14,48** Succede in Europa; **14,53** I fatti della cultura; **14,58** Un libro giorno; Diapason (2ª); **15,45** Orione; **17,30** Conoscere «Prima del diciotto» **17,50** Scatola (1ª); **19** Terza pagina; **19,** Scatola sonora (2ª); **21** Il principe indostante; **22,15** Musica in Italia ; **23,35** Il racconto di mezzanotte. **Radiosteronotte:** 24-6.

MONTECARLO

Telegiornale: 13,15; 20; 23
15 — Ernie Kovacs: tra risata e l'altra, film
16,50 Tv donna, 2ª parte
18 — Autostop per il cielo
19 — Anna e il suo re
19,30 C'era questo, c'era quello
20,30 Le donne di Richard
22,25 Crono, tempo motori
23 — Stasera news
23,20 Queen in Budapest
0,20 Il mistero della mozzata, film

ODEON TV

13 — King Leonard
14,45 Telemeno
15 — Signore e padrone
16 — Per te ho ucciso, film
17,45 Elliot, telefilm
18,30 Flash Gordon telefilm
19,30 Transformers, cartoni
20 — Casalingo superpiù
20,30 Il ragazzo dal kimono d'oro, film di L. Ludman. Kim Stuart
22 — Supercarrier, telefilm
23 — Angeli bianchi angeli neri, documentario

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 19,45; 22,35
15,55 Personaggi allo specchio
16,45 Allazeta
16,55 Passioni, telenovela
17,30 Il giardino segreto
18 — Mister Salvadore
18,25 A proposito di...
18 — Attualità sera
20,20 T.T.T.
21,35 Spencer, telefilm
22,30 Hockey ghiaccio, Martedì sport
23,55 Teletext-notte

TELE +2

Telegiornale: I
12,30 Campo base
13 — Eurogoll
14 — Boxe: Speciale bordo ring
Sport parade
Wrestling spotlight
17,30 Calcio internazionale
19,30 Sportime
20 — Tuttocalcio
20,30 Calcio: Settimana gol
22,15 Baseball
23,15 Boxe: Bordo ring
0,15 Calcio: Settimana gol

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — Cinquestelle in regione, attualità
Italia viva
14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi
18,30 Vita rubate, telenovela
20,30 Speciale Cinquestelle
21,45 Sport e sport
22,45 Il giudice e l'assassino, film di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Michel Galabru

VIDEOMUSIC

7 — On The mattina
9 — I mattina
13 — Super Hit
14 — Hot Line
18 — On The Air pomeriggio
19 — Super Hit +
22 — On The Air
23,30 I nomadi concerto
0,30 Blue night
1,30 Notte

TELEMONTECARLO 7

15,30 Peyton Place
16 — I canto giorni An, telenovela
17 — Giudice di notte
17,30 Supersette, cartoni
19,30 Agente Pepper
20,30 L'ultima sfida Bru Lee: La mano districe continua a uccidere, film
22,20 Colpo grosso, quiz
23,10 Speedy, sport
23,40 Giudice di notte
0,10 Sartana non perdona

RETE A

Telegiornale: ; 19,30; 20
8 — Teleclub
15 — Ai grandi magazzini, teleromanzo
15,30 Il ritorno, teleromanzo
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Bianca Vidal, teleromanzo
18,30 Mare 2000, magazine
20,25 La debuttante
21,15 Semplicemente Maria, teleromanzo
22 — Vidal

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

PALAZZINA
Collegno libera 2 alloggi indipendenti mq 115 caduno più locale seminterrato basso fabbricato mq [redacted] e giardino mq 600 circa L. [redacted] milioni Failla [redacted] 741 [redacted]

PASTORE vende in Moretta libero [redacted] 2 camere tinello cucinino box L. 82 milioni. Tel. 011 434.0021.

PASTORE vende libera in Grugliasco [redacted]-tra casa di 12 vani più 5 box cortile giardino Tel. 434.0021 - 434.0009.

[redacted] adiacente corso Montecucco ingresso tinello cucinino camera servizi L. 82 milioni. Tel. 434.0021.

PERSONALCASE 533.[redacted] corso Grosseto libero [redacted] signorile 2 camere cucina servizi ascensore mutuo prima casa.

[redacted] 533.985 via Pianezza (Aurora) libero recente camera tinello cu[redacted] bagno ascensore.

PERSONALCASE 533.985 [redacted] Guido Reni libero camera tinello [redacted] bagno L. 87 milioni dilazionabili

PERSONALCASE [redacted] corso [redacted] Cesare libero 2 camere [redacted] bagno ascensore L. 95 milioni rateabili.

[redacted] 538.17[redacted] [redacted] di Campagna libero [redacted] 2 [redacted] cucinino bagno ascensore mutuo.

PERSONALCASE 538.175 [redacted] Giordano Bruno (Lingotto) libero [redacted] camera tinello cucinino bagno ascensore

PIAZZA Barcellona libero soggiorno 2 camere cucina abitabile servizi ascensore. Immobiliari Associati 318.8888.

PIAZZA Bengasi (via Nizza) libero camera cucina servizio L. 56 milioni. Casemercato 676.980.

[redacted] Bollenne [redacted] Alfieri [redacted] salone cucinino [redacted] soppalcate servizi. Immobiliari Associati tel 318.8880.

PIAZZA Vittorio libero [redacted] 1° [redacted] mq [redacted] 160 6 [redacted] bis[redacted] leasing permute. Tel. 315.2060

PINO TORINESE [redacted] palazzina [redacted]pendente su 3 piani parco box volendo divisibile dilazioni permute. Tel. 512.012.

PINO Torinese [redacted] liberi nuovi stesso stabile saloncino camera cucina anche uso ufficio Tel 513.931

PITAGORA piazza pressi [redacted] subito camera tinello cucinino bagno piano alto mq 63. Tel. B.I.T. 561 2001

[redacted] bifamiliare libera su 2 piani mansarda box auto giardino ottime rifiniture. CST 786.300 - 780.0023.

POZZO STRADA libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Ottimo prezzo Tel. 65.441

POZZO STRADA ottimo investimento ingresso 2 camere cucina bagno L. 24 milioni più mutuo. Tel. 698.0301

POZZO STRADA ultimo piano [redacted] 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato Tel. 385.9404

PRECOLLINA libero in palazzina recente con giardino ingresso 4 camere cucina termo bagno 2 ane Emmedue 532.855.

PRECOLLINA S. Mauro prestigiosa villa architettura particolare 420 mq giardino 3500 mq Tel 315.1048

PRECOLLINA villa indipendente con giardino, salone, 5 camere, tripli servizi, box auto, vendo. I.B. 536.989.

PRESSI piazza Statuto ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 9 milioni più mutuo. Tel. 696.0301.

PRESTIGIOSO piano alto Crocetta ingresso salone 3 camere cucina pranzo 2 servizi ristrutturato. Tel. 315.1048

PRESTIGIOSO piazza Benefica piano alto libero recente mq 195 termo ascensore portineria. Sam 586.483

PROMOAFFARI 69.20 libera Vanchiglia centro casetta su 2 piani ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted]-li ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo mutuo dilazioni

PROMOAFFARI 69.20 libero Grugliasco palazzina ingresso soggiorno camera cucina bagno termoautonomo.

PROMOAFFARI 69.20 libero Lelli ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno box termoascensore L. 141 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Parella ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 89 milioni mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero [redacted] Telesio occupato ingresso camera tinello cucinino bagno L. 69 milioni mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Unione ristrutturato 2 camere cucina bagno termoautonomo L. 82 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi piazza Pitagora ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo termoascensore ingresso 2 camere cucina bagno volendo box auto mutuo.

[redacted] a [redacted] ingresso camera cucina bagno pressi Lingotto L. 14 milioni più mutuo. Tel. 698.0301

RIVALTA alloggio libero di mq 220 8 vani doppi servizi garage per 3 auto. Permute dilazioni. Casa Nova 920.9705.

RIVALTA villaggio Aurora vendesi villa signorile mq 330 abitabili più seminterrato terreno. Richiesta 850.000.000. Telefonare ore ufficio 691.317

RIVOLI collina Nuovi in palazzina occupato 2 camere tinello cucinino box scadenza 31/12/91. Gienaldi 953.2832

RIVOLI in complesso residenziale esclusivo alloggio di mq 120 con giardino privato prezzo molto valido. Tel. 412.5056

RIVOLI in villa [redacted] salone 4 camere cucina servizi giardino [redacted] permute. Esim tel. 512.012

[redacted] villa mq 180 [redacted] possibilità di ampliamento mq 50 mutuo [redacted]. GIS 953.4479

ROBASSOMERO (La Mandria) libero ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi box L. 207 milioni. CST 780.0023.

ROSTA villa unifamiliare di nuova costruzione con terreno privato mutuo permute GIS 953.4475.

SABATELLI [redacted] 655.358 Borgo Vittoria libero ammodernato 2 camere [redacted] cucinino bagno L. 80 milioni mutuo

SANGANO vendesi ville con giardino finizioni di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate Tel 502.685.

SERIM 519.801 libero aprile via S. Paolo su 2 piani salone 3 camere [redacted] 2 servizi ben tenuto. Permute

SERIM 519.801 libero corso Grosseto ampio stabile 1965, saloncino camera tinello cucinino bagno 2 ws. Permute

SERIM 519.801 libero via Duchessa Jolanda mq 160 salone 3 camere tinello cucinino bagno piano 1° Permute.

SERIM 519.801 libero via Guido Reni ampio piano [redacted] salone 2 camere cucina biservizi ottimo stato Permute.

SERIM 519.801 libero via S. Paolo piano 2° buon stato 2 camere cucina bagno cantina termo. Permute

SERIM 519.801 libero [redacted] piazza Gran Madre mq 120, 4 camere cucina bagno stabile 1950 piano 1° permute

SERIM 519.801 S. Paolo via Isonzo libero angolare 3 camere cucina bagno termo piano 4° senza ascensore.

SETTIMO recente 3 camere [redacted] bagno L. 85 milioni occupato Failla & Borlenghi 741 2874

S. MAURO impresa vende direttamente alloggio mq 165 con box in palazzina signorile. Tel 516.731.

[redacted] **MAURO** [redacted] alloggio nuovo saloncino 2 camere cucina servizi volendo box auto. Alberto Parri 545.942.

S. MAURO [redacted] d'epoca mq 3[redacted], giardino, 750.000.000 trattative solo con privati. Tel. 822.3915 ore 9/12

S. MAURO TORINESE
via [redacted] [redacted] [redacted]-liare con giardino privato [redacted] mq [redacted]. Gabetti vende. Tel. 57.67.

S. [redacted] ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Mutuo [redacted]. Dilazioni. Tel 65.441

S. RITA adiacenze [redacted] Sebastopoli [redacted]-to soggiorno 2 camere cucina servizi cantina Tel 500.346

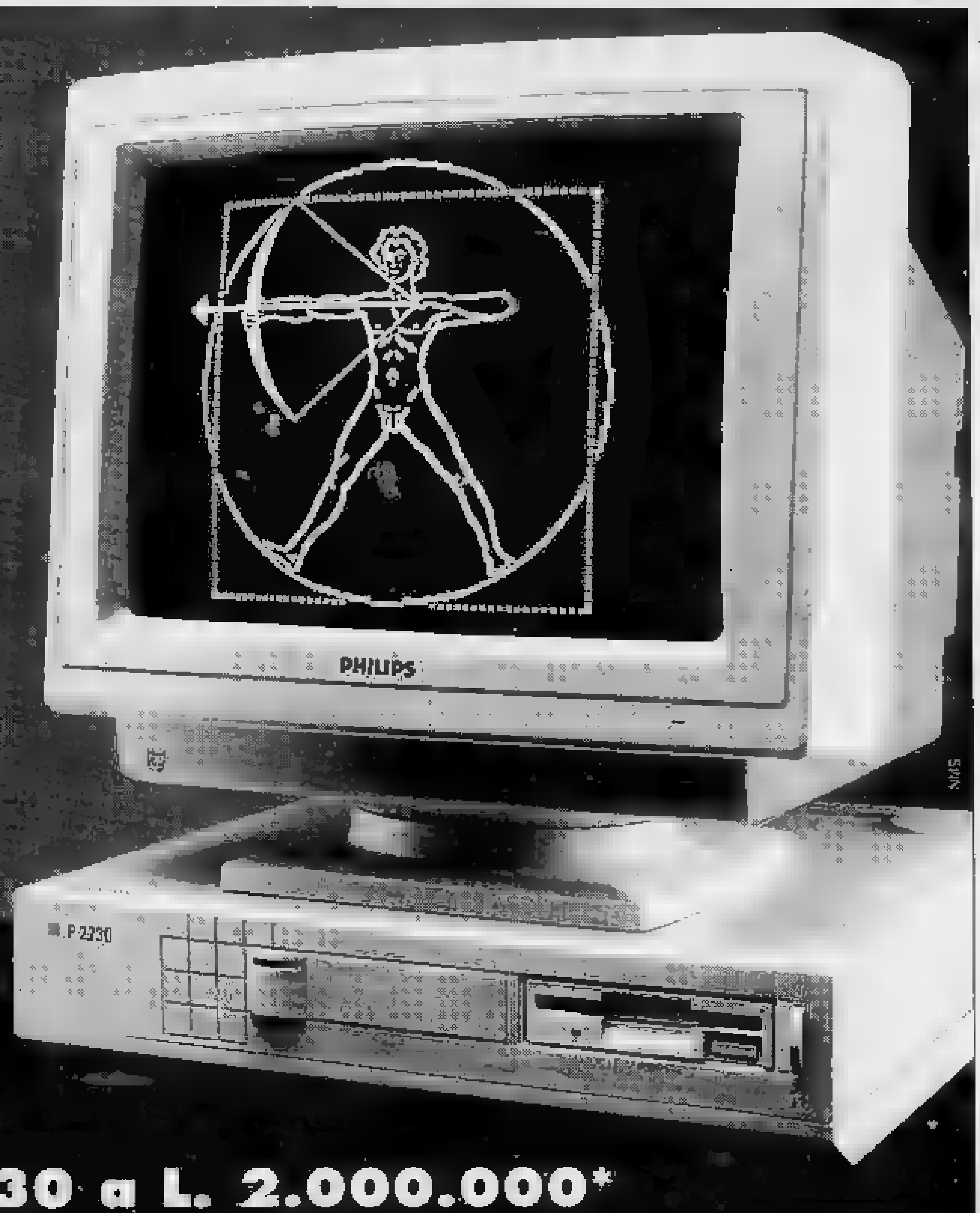
S. RITA corso Siracusa libero recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 65 piano alto. Tel. B.I.T. 561.2001

S. RITA ingresso 3 camere cucina bagno cantina ripostiglio. Ottimo [redacted]. Telefonare 65.441

S. RITA libero ampio recente 2 camere [redacted] cucinino [redacted] Studio [redacted] 593.628 - 593.832

S. RITA vendesi libero appartamento signorile [redacted] [redacted] prezzo [redacted]. Tel 812 5056

PHILIPS



Il potente PC Philips AT 286

Modello P2230 a L. 2.000.000*

...e i monitor sono compresi nel prezzo!*

Philips vi offre una gamma completa di Personal Computer, Monitor e Stampanti. [redacted] ben oltre 100 programmi per ogni vostra particolare necessità. Philips affianca all'alta qualità dei prodotti un

[redacted]	PROCESSORE	CLOCK MHz	FDD	HD (MB)	SCHEDA [redacted]	[redacted]	MS DOS	PREZZO*
DESKTOP								
P 2120	[redacted]	10	1o2x3.5"	-/20	CGA	SI	4.01	da Lit. 1.200.000
P 2230	[redacted]	12	3.5"	-/20	CGA	[redacted]	[redacted]	da Lit. 2.000.000
P 3120 - 005	8088	10	3.5"/5.25"	-/30	VGA	SI	4.01	da Lit. 1.800.000
P 3230 - 054	80286	12	3.5"	40/70	VGA	[redacted]	4.[redacted]	da Lit. 3.500.000
P 3345 - 104	'386 Sx	16	3.5"	100	VGA	-	4.01	Lit. 5.400.000
[redacted]								
NMS 386	'386	25o33	3.5"/5.25"	105	1024x768	-	-	da Lit. 11.200.000
LAP TOP								
PCL 101	[redacted]	10	3.5"	-	CGA	-	3.2	Lit. [redacted]
PCL 203	[redacted]	12	3.5"	[redacted]	VGA	-	[redacted]	Lit. 6.000.000
LTP 3230	[redacted]	[redacted]	3.5"	40	VGA	-	4.01	Lit. 7.290.000

Servizio Assistenza rapido e capillare. Rivolgetevi ai rivenditori Philips: troverete la giusta risposta ad ogni vostro problema, perchè Philips significa alta tecnologia e grande affidabilità.

*VENDITA [redacted] - IVA ESCLUSA

PHILIPS POTERE PERSONAL

S. RITA (via Barletta) [redacted] ingresso soggiorno 3 camere cucinotta bagno ascensore permute CST 786.300 - 780.0023

S. [redacted] Gradisca libero 3 [redacted] tinello cucinino biservizi doppi ingressi L. 188 milioni. Finci 505.691

STILCASE 517.603 libero B. Paolo [redacted] camere tinello angolo cottura bagno mq 60 L. 60 milioni più mutuo 9%.

STILCASE 532.462 libero Aeronautica recente 2 camere tinello cucinino più 2 locali mansardati comunicanti.

TAIT 513.931 libero in corso Marconi (presso via Nizza) da rialzare 1° piano salone 2 [redacted] cucina biservizi

TAIT 513.931 libero [redacted] corso Regina (zona piazza Umbria) rinnovato saloncino 2 camere cucina bagno

TAIT 513.931 libero pressi corso Re Umberto (corso Einaudi) 3 camere [redacted] ingresso biservizi.

TAIT 513.931 libero signorile recente in corso Siracusa soggiorno 2 camere cucinotta e sovrastante mansardato.

TAIT 513.931 libero via Accademia Albertina (presso piazza Carlina) rinnovato 3 camere cucina ingresso bagno

TESTONA
recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino box. Studio Ortolano vende. Tel. 530.990.

TROFARELLO [redacted] ingresso 3 camere cucinotta bagno box auto mutuo dilazioni permute CST 786.300 - 780.0023

[redacted]IA viale Giardini, come nuovo, spazioso 2 camere cucina L. 130 milioni Investiduo Città [redacted] - 781.152.

VIA Cenis pressi corso Messapo elegante ampio ottimo di cucina abitabile 2 camere bagno ingresso Tel 585.214

VIA Cigna vendesi alloggio [redacted] rialzato [redacted] camere [redacted] cucinino bagno ripostiglio completamente ristrutturato. Trattative solo a privati. Tel ore ufficio 747.988

VIA Galliari monolocale mq [redacted] con possibilità di servizio interno 3° [redacted] Casa Nova 929.9705

VIA Garibaldi pressi in stabile d'epoca, ingresso 2 camere [redacted] bagno. Tel [redacted] 441

VIA [redacted] libero sa[redacted] [redacted] cucina servizi terrazzo [redacted] auto L. [redacted] milioni. Agenzia tel. 516.731.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gruppo Gima tel. 535.8222 - 80.801

VILLA a schiera a Ferriera [redacted] km da Rivoli mq 120 mansarda taverna garage triplo permute Maiora 434.1340

VILLA bifamigliare su 3 piani 1700 mq giardino a Butigliera alta composta da 2 appartamenti soggiorno cucina 2 camere 2 servizi 2 balconi box tavernetta più mansarda di 4 vani servizi 2 balconi vendesi anche frazionatamente L. [redacted] milioni per appartamento L. 140 milioni mansarda Immobiliare Benedetto 383 446

VILLA 'Complesso Le Fronde' mq 300 su 3 [redacted] giardino e parco condominiale. Marù vende 812 5201

VILLA libera S. Mauro collina bifamiliare stupenda 2 alloggi 160 e 100 mq [redacted] 3 auto taverna giardino TC 473.0666

VILLA libera Torino sud salone 3 camere cucina soggiorno con vetrate e camerino box giardino 1000 mq novissima L. 190 milioni e mutuo TC 473.0666

VILLA Vinovo villaggio Dega libera indipendente su 2 piani più giardino box L. 680 milioni. Sgam [redacted] 483

VILLA [redacted] mq su un unico [redacted], oltre box, grande terrazzo, terreno, collina di Torino, vendesi L. 1 miliardo 500 milioni [redacted] 660 3103

VILLINO a schiera Rivalta zona Gaudano seminterrato salone 2 camere cucina servizi L. 225 milioni Emmedi 349.9693.

[redacted] Emanuele corso pressi Porta Nuova ingresso soggiorno camera cucina bagno 1 piano. Tel. B.I.T. 561.2001

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. [redacted] cerca alloggi e ville vuoti arredati non a equo canone senza vostre spese. Tel 669.8580

A.A. KOMARCO sas 833.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti [redacted] dati senza vostre spese, referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel 839.8409.

A. [redacted] appartamento vuoto o arredato no equo canone massime garanzie e referenze tel 549.409

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti italiani Tel 331 [redacted]

AGENZIA [redacted]MOBIL[redacted] 00 cerca urgentemente per propria selezionata clientela appartamenti non equo canone senza vostre spese. [redacted] 434.3482 - 434.3661

AMMINISTRATORE straniero importante ditta torinese cerca arredato signorile zona precollina Tel 437.4555

COPPIA cerca in affitto alloggio 2 camere tinello cucinino eventualmente con mobilio. Telefonare [redacted] 0034 dopo ore 15.

DITTA cerca per [redacted] funzionario alloggio o villa Torino-collina referenze Tel 660.8921/18.

[redacted] **IMMOBILI** ricerca [redacted] prestigiosi uso ufficio foresteria per clientela selezionata Tel 557.0021

ISTITUTO bancario cerca in affitto per propri funzionari in trasferta alloggi in Torino e cintura. Tel. 749.5705

STILCASE ricerca alloggi per affitto a studenti o uso saltuario rapida definizione Tel 54[redacted]

21 Offerte affitto

A. ABBIAMO a 10 minuti da Torino salone 3 camere cucina servizi box libero subito. Tel 334 929

A. UFFICIO corso Raffaello arredato elegantemente 4 vani servizi L. 1 milione 500 mila mensili Tel 506.889.

A. UFFICIO signorile corso Tassoni piano 1° 6 vani doppi servizi doppi ingressi mq 200 agenzia 530.288

ADIACENTE piazza Adriano moderno signorile ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno uso foresteria. Nazionale Immobiliare 561.2888.

AFFITTASI ampi uffici signorili zona S. Paolo stessa casa di mq 95 e 110. Per informazioni tel 437 4502

AFFITTASI a studenti mansarda L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio Tel. 965.7984.

AFFITTASI Chieri prestigiosi bi trilocale mansardati ed arredati esigonsi referenze stessa casa Tel. 533 583

AFFITTASI Pino Torinese appartamenti nuovi in stabile d'epoca arredati, uso foresteria a non residenti Tel 859.942 ore ufficio

AFFITTASI via Legnano 1° piano salone, 4 camere, cucina 2 servizi, 1.200.000 uso ufficio o foresteria Tel 657 949

AFFITTIAMO centrale ufficio/abitazione stabile signorile doppi ingressi salone 4 camere cucina biservizi L. 2 milioni [redacted] sil Sogem 561 1032.

AFFITTO uffici centrali vano metratura volendo anche abitazione astenersi agenzie. Tel. 545 570

[redacted] **MANSARDATO**
prestigioso via Pietro [redacted] palazzo signorile mq 105 terrazzo mq 30. Non residenti foresteria. Posto auto. Portineria Referenze. Spai 832 508

ALLOGGIO [redacted] bene arredato zona corso Traiano camera letto cucina bagno affittasi azienda uso foresteria o seconda casa tel 533.986 - 540 801

ALLOGGIO signorile bene arredato 2 camere cucina bagno corso [redacted] Mauriziano affittasi azienda uso foresteria o seconda casa tel 533 986 - 540.[redacted]

ARREDATO Lungo Po Antonelli ingresso 4 camere cucina bagno Immobiliare [redacted] tel 434.3482 - 434.3661

A S. Rita uso foresteria 100 mq circa salone 2 camere tinello cucinino L. 1 milione mensili. Tel. 504.949

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta centrale monocamera elegantemente arredata termoascensore e referenze

CASABIANCA 531.310 - 531.008 centrale in [redacted] d'epoca ingresso salone [redacted] cucina 2 camere servizio.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 corso Vinzaglio affittasi 2 uffici stesso piano 150 mq caduno abbinabili

[redacted] Porta Nuova [redacted] ristrutturati con custode [redacted] 95/100 Nazionale Uni[redacted] o 561 2888

CENTRALISSIMO
via Pietro Micca palazzo d'epoca ristrutturato appartamento [redacted] 135 uso transitorio foresteria [redacted] Custode. Referenze Spai 832.508

[redacted] Francia [redacted] arredato 2 camere tinello cucinino servizi uso transitorio. Tel. Mec Case 533 025.

CORSO Duca Abruzzi [redacted] affittasi ufficio 5 camere ingresso servizi Tel. Mec [redacted] 533 025.

CORSO Francia adiacente stabile signorile affittasi arredato soggiorno 3 camere cucina bagno [redacted] 566

[redacted] Regina Margherita alloggio ben tenuto di camera cucina bagno ristrutturato per affitto Tel 561 2450

CORSO Tassoni stabile signorile [redacted] affittasi uso ufficio abitazione salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. Mec Case 533 025

CORSO Telesio elegante arredato di tinello cucinotta soggiorno bagno camera affittasi uso transitorio Tel. 597.713

CROCETTA affittasi uso foresteria alloggio di [redacted] mq. Viale Giardino L. 18 milioni [redacted] Investiduo 590.597 - 506.001.

CROCETTA affitto ufficio prestigioso piano rialzato 6 vani mq 130 Tel 659.8818 - 659.8071.

[redacted] **SALVATORE** 587 183 affitta confortevole [redacted] elegantemente arredato [redacted] pied-à-terre riservatezza.

ELIO CODONI IMMOBILI 660.2264 signorile via Revel soggiorno 4 camere cucina servizi L. 2 milioni mensili più spese.

[redacted] **CODONI IM**[redacted] 660.2264 uffici [redacted] Turati 23 signorile 3 vani [redacted] mq 75 [redacted] rialzato

[redacted] 660.2264 [redacted]cio a foresteria nuovo mai abitato 77 mq via Cavour 5

GALLILEO FERRARIS
ufficio mq 180, 4° piano ampio ingresso salone 4 vani servizi portineria. Investitalia Città 747.890.

LOCAFID Centro casa d'epoca [redacted] pregio trilocale su 2 piani signorilmente [redacted]-to Tel 695 5600

MANSARDE centralissime via Bogino arredate stabile d'epoca signorile ascensore affittasi Geom 517.666.

PIAZZA Carlo Alberto prestigioso solo ufficio salone con camino 5 vani biservizi box 2 auto mq 200 Finci 505.691.

PIAZZA Chironi (Parella) alloggio [redacted] affitto di [redacted] bagno [redacted] piazza Tel 535 160

PIED A [redacted] zona signorile semicentrale riservato elegante in bella casa uso saltuario L. 470 mila Tel 595.491

SOCIETA' immobiliare affitta in importante stabile centralissimo due uffici indipendenti ma contigui circa 200 mq ciascuno, possibilità ulteriore ampliamento. Telefonare 540.745

UFFICI di prestigio corso Francia mq 75 ingresso tre camere [redacted] privato affitta 950.000 mensili [redacted] 4987

[redacted] arredato e attrezzato trilocale e servizi in S. Salvario affittiamo L. 1 milione 150 mila mese Cosi 669.9990

UFFICIO corso Galileo [redacted] arredato [redacted] prestigioso e funzionale mq 80 L. 1 milione 650 mila mese Cosi 669.9990

UFFICIO [redacted] Emanuele piazza Adriano [redacted] 110 piano rialzato signorile portineria Tel. [redacted] - 540.801

VILLA indipendente collina Superga - Baldissero 3 camere salone cucina tavernetta giardino. Mec Case affitta 546 439.

25 Artigiani, ecc.

SOCIETA' milanese ricerca urgentemente 2 manutentori per assistenza clienti su Piemonte e Valle d'Aosta. Si richiede serietà referenze, furgone 18 q rialzato, iscrizione Camera Commercio, posizioni [redacted]. Tel. 011 335.[redacted]

33 Matrimoniali

INSEGNANTE sarda benestante sola sana desidera conoscere professionista pari requisiti 55/60enne scopo matrimonio. Scrivere [redacted] 3422029 FP Caglian Centro

36 Nautica

POSTI barca Imperia Sanremo [redacted] 12/15/16/18, nuovo porto turistico attrezzatissimo Il Metro Immobiliare 02 290.02551 - Fax 0[redacted]

42 Antiquariato

[redacted]UIST[redacted] da privato mobili, oggetti dal 1600 al 1950 inoltre ricerchiamo per società estera quadri [redacted] [redacted] e ceramiche. Sgombriamo [redacted] recandoci ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonare Old Turin sas 011 246 5091.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A.A. MULINO tutto in pietra [redacted] Val [redacted] 2 [redacted] [redacted] mansarda doppi servizi dehor riscaldamento terreno L. 140 milioni Studiozeta 011 471.118 - 0124 650.234

A.A. AFFARE Gigo di Prali a mezz'ora da Pinerolo comodo impianti monolocale mq 40, 4 posti [redacted] [redacted] e box. Studio Sarola Tel. 752.931

A. 112.[redacted]0 tra Chivasso e [redacted] casa in paese cortile privato orto tettoia [redacted] posto. "Asmmed" 385.9994.

A. 275.000.000 comodo a Torino [redacted] in paese bel venvio casale d'epoca indipendente [redacted] 300 abitabili con termo rimessa giardino. "La Borsa" 368.482

A. 850.000.000 Moncalieri (collina di Testona) villa bifamiliare indipendente mq 370 totali di cui 170 completamente nuovi mansarda rimessa e 1600 mq giardino. "La Borsa" 368.482.

ACQUISTIAMO rustici anche [redacted] [redacted] Torino provincia [redacted] definizione [redacted]-zza. Beta 434.1318 - 434.1428

ACQUISTO [redacted] villa o [redacted]-co anche da rifinire con terreno [redacted] nella cintura Torinese. Tel. 366 482

[redacted] vicinanze ingresso 3 camere sala cucina [redacted] balconi box termoautonomo 120 milioni. Tel. [redacted] 554 677.

A L. [redacted] milioni vendo a Barge solida e bella casetta indipendente 4 vani termo colomo giardino cintato. Tel. 434 3340

[redacted] (SV) 300 [redacted] [redacted] verde, splendido appartamento [redacted] doppio, angolo cottura, [redacted] camera, due bagni, ripostiglio L. 250 milioni con [redacted]-to, Il Metro Immobiliare [redacted] - 02 290.02551.

ARMA DI TAGGIA vista mare villa con parco composta da piano terra, mansarde, taverna box. Grimaldi 011 698.642

ASTIGIANO rustico collinare 10.000 mq prato bosco stupendo panorama L. 35 milioni. Tel. 0141 631.210.

ASTI prestigioso alloggio mq 150 ottime rifiniture, zona residenziale box auto, [redacted] I.S. [redacted]

BAITA [redacted] immersa nel verde accesso da strada comunale 40 minuti da Torino mq 219. Carozzana 539.962.

BARDONECCHIA prestigiosa villa 3 piani giardino posto auto 15 posti letto parzialmente arredata mobili epoca. Telefonare allo 02 794.757.

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi. Tel. Sea da ore 15 a ore 19 allo 011 597.826.

BORDIGHERA nel complesso Cap Ampelio acquisterai appartamento di salone 3 camere cucina servizi. Telefonare al 540.486.

BORDIGHERA vista mare, posizioni panoramicissime, tranquille, prestigiosi appartamenti varie metrature. Box mutuo dilazioni Iva 4%. Il Metro Immobiliare 02 290.02551 - 0184 [redacted] - [redacted] 559.9765.

CASETTA rifatta nel Canavese 4 vani giardino L. 40 milioni L. 40 milioni mutuo. Tel 383.445

CASTELLO nel Canavese più 2 case coloniche 2500 mq da ristrutturare 20.000 mq terreno L. 650 milioni. Tel. 669.2662.

CERIALE 2 camere cucinotta bagno terrazzo arredato recente mutui permute. Promoaffari 011 69.20.

CERVO LIGURE in piccola palazzina soleggiato [redacted] verde 60 mq distribuiti su 3 locali servizi e cucinino L. 125 milioni. Immobiliare 0182 543 039

CHALET indipendente fronte piste sci vendiamo arredato mutui al tasso dell'11% e permute Promoaffari 011 69.20

CLAVIERE recentissimo alloggio arredato mq 45 più giardinetto finizioni [redacted] ottima esposizione box auto vendesi. Tel. 011 831.061

COSTA AZZURRA da Mentone a Cannes vendiamo 5000 appartamenti e ville ogni prezzo Tel 011 761.591. Fax 761.749.

COSTA AZZURRA S. Jean Cap Ferrat, vicino vendo villa con parco, garage e piscina. Sun Agency 0033 935.09855.

DIANO MARINA 2 camere cucina abitabile servizi giardino L. 45 milioni più L. 50 milioni a rate Tel. 0182 594.677.

FRAIS cameretta soggiorno angolo cottura bagno arredato box auto mutui permute. Promoaffari 011 69.20.

IMMOBILIARE LA TOUR Rhemes N. [redacted]-me arredato soggiorno cucina camera [redacted]-gno box L. 92 milioni. Tel. 0165 43.741.

IP 511.302 Sestriere vendiamo stessa casa appartamenti liberi signorili ingresso salone 2/3 camere cucina doppi servizi terrazzo o posto auto

LOANO centro alloggio panoramico 3 camere tinello cucinino servizio riscaldamento autonomo box. Tel 011 942.8716

[redacted]
monolocali appartamenti in costruzione 900 mt dal mare. Grandi terrazze a sud. Mutuo [redacted] [redacted]. Dyon 011 839 7478.

MENTONE vista mare 4° piano saloncino cucina letto, attici Garavan superba vista salone 2/3 camere. Tel. 514.486.

[redacted] mono/bi/trilocali [redacted] sulle piste da sci. Mutuo fino al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

NIZZA
Promenade des Anglais fronte mare 5° [redacted] 15 più terrazzo vendo a L. [redacted] Tel. 011 561.2888

OULX occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel Sea da ore 15 a ore 19 allo 011 592.540.

[redacted] Porte alloggetto recente camera soggiorno [redacted]. Studio Uno vende 011 540.947

RIVA LIGURE S. Stefano (Im) Sanremo, vista mare, clima mite, disponibilità appartamenti, ville varie metr[redacted], mutui. Il Metro Immobiliare 0184 484.621 - [redacted] 290.02551 - Fax 0184 486.643.

ROQUEBRUNE
Cap Martin in villa a [redacted] dalla spiaggia viste stupende sul golfo appartamenti nuovi con giardino [redacted] terrazzo prezzo interessante Nazionale Immobiliare. Tel [redacted]

[redacted] casa indipendente su 2 lati semiristrutturata 6 vani giardino L. 105 milioni. Carezzana 539 962

[redacted]
palais du Soleil centralissimo vendiamo appartamento [redacted] piano alto [redacted]-giorno 2 camere cucina bagno [redacted] ascensore Permute [redacted] Spai 011 832 508

SANREMO centro, appartamento ristrutturato, arredato architetto, soggiorno, cottura, due camere, bagno, L. 135 milioni. Il Metro Immobiliare 0184 505.920

[redacted] [redacted]sso 2 [redacted] soggiorno cucina a[redacted] bagno termoascensore L. 110 milioni mutui. Tel 011 69.20

SANSICARIO
vendiamo appartamento in Villa soggiorno 4 camere cucina servizi su 2 piani con giardino Permute e mutuo Spai 011 832.508

[redacted] Capo Testa a picco sul mare villa [redacted], 2 camere, [redacted], cucina, [redacted], L. 420 milioni [redacted] 0789 754.500

[redacted] Portolaverna fronte mare villetta singola con giardino, consegna febbraio L. 250 milioni. Tel. 011 687.014

SARDEGNA S. Teresa [redacted] privato fronte arcipelago posizione impareggiabile villa confinante mare, 5 [redacted], salone, servizi, 4000 mq giardino, portale. Affare. Immobiliarda 0789 754.500

[redacted] condominio Quadrilogio minialloggio arredato 4 posti letto [redacted] posto auto Gimaldi 011 598.842.

[redacted]
vendiamo appartamento spazioso soggiorno con cucinino camera bagno. Permute e [redacted]. Spai 011 832.508

S. [redacted] libero centrale vendesi spazioso alloggio [redacted] soggiorno 1 camera cucina abitabile entrata bagno prezzo interessante Tel. 011 533.947 - 545.239.

VALLI di Lanzo 35 km Torino casetta [redacted]-pendente camera [redacted] cucinino bagno terrazzo giardino. Tel. 500.200

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

MONGINEVRO Sotre [redacted] affitto o [redacted]nili settimanale. Mono/bi/trilocali sulle piste e nel centro [redacted] paese Tel. Dyon 011 812.4567.

NATALE e Capodanno in una prestigiosa st[redacted] sciistica francese: Courchevel Tignes Chamonix La Plagne Avoriaz Les Arcs Les Menuires 2 Alpes Val Thorens Val d'Isère affitto settimanalmente di appartamenti e monolocali. Tel. Dyon 011 812.4567.

SAUZE Richardet affittasi bilocale [redacted] [redacted]. Tel. 905.[redacted] [redacted].

47 Alberghi, pensioni, residences

BORDIGHERA sul [redacted] [redacted] week end in mono/bilocali con cucina e "hobby pesca" Tel. 0184 265.222.

52 Varie

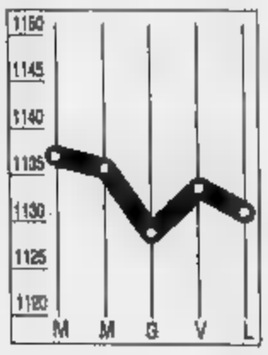
A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. Corso Peschiera 161, tel. 331.832.

A. ACQUISTO mobili '800 e primi '[redacted] argento bronzi e oggetti vari. Tel. ore negozio Arte Antica 837.546.

[redacted] oro argento [redacted] [redacted] collezioni e lotti di francobolli [redacted] pagando un giusto re[redacted]. Tel. [redacted] negozio via Raimondo [redacted].

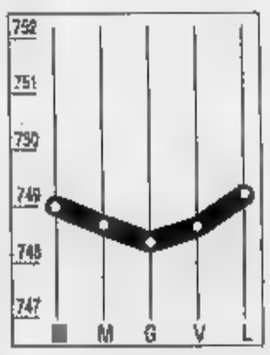
[redacted] mobili antichi, [redacted] antiquariato sgombero qualsiasi [redacted]. Telefonare 071 [redacted]

MATERASSI e [redacted], tutte le [redacted] e [redacted] delle, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749.5265



DOLLARO
1130,850

Lieve discesa per il dollaro. Ieri la moneta americana è stata fissata a 1130,850 lire dalle precedenti 1134,755 del fixing precedente, mentre a Francoforte è passata da 1,5163 a 1,5092 marchi.

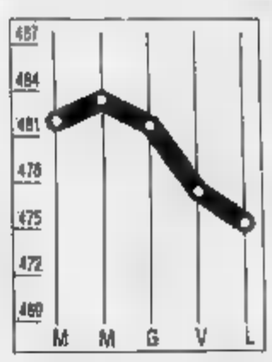


MARCO
749,140

Marco quasi stabile al fixing dei mercati valutari italiani. In apertura di settimana la moneta tedesca è stata quotata 749,140 lire rispetto alle 748,540 lire raggiunte nella seduta di venerdì scorso.

COMIT
-1,36%

Brutto avvio settimana per la Borsa, l'indice scende a 552,13 punti. A condizionare il mercato sono state le chiusure fortemente negative di Enimont (-4,44%) e Montedison (-7,39%).



RISTRETTO
-0,48%

Nuovo arretramento per il Ristretto, con l'indice Ibi a quota 475,07. Pesano il forte calo di Bognanco (-4,70%) e i cali di Pop. Milano (-0,94%), della Novara (-0,52%) e di Cred. Berg. (-1,32%).

LA STAMPA

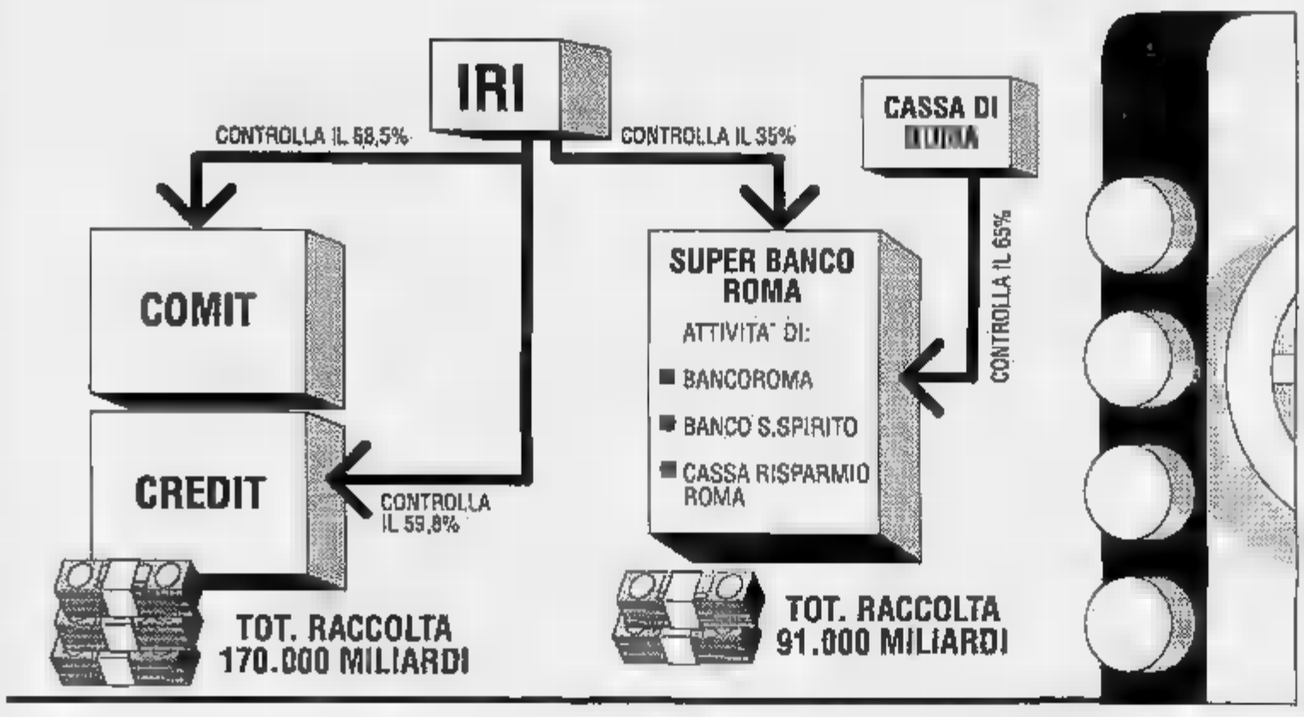
ECONOMIA E FINANZA

Martedì 30 Ottobre 1990 • 27

Via libera di Nobili al superbanco di Roma: il 65% alla Cassa di Risparmio

Banche, parte la rivoluzione

L'Iri progetta la fusione tra Comit e Credit



ROMA. E' il primo «sì» ufficiale. Per il progetto della superbanca che dovrebbe nascere dalla fusione tra il Banco di Roma, la Cassa di risparmio di Roma e il Banco di Santo Spirito è arrivata ieri la benedizione del consiglio di amministrazione dell'Iri, azionista di maggioranza del Banco di Roma. Una benedizione raggiunta all'unanimità dopo quasi quattro ore di discussione durante le quali è stata esaminata anche la creazione di un polo tra la Banca Comerciale Italiana e il Credito Italiano.

La superbanca. Azionista di controllo sarà il nuovo istituto di credito, che dovrebbe chiamarsi Banca di Roma, con il 65%. Il restante 35% spetterà all'Iri che, quindi, avrà una partecipazione di minoranza e avrà bisogno di un intervento del ministro delle Partecipazioni Statali, Franco Piga, per modificare la direttiva che imponeva all'Istituto di mantenere una quota del 51% nelle banche pubbliche.

Questo di ieri, dunque, non è ancora l'ultimo di una serie di «sì» che in questi mesi Pellegrino Capaldo e Cesare Geronzi, rispettivamente presidente e direttore generale della Cassa di risparmio di Roma, hanno raccolto attraverso consultazioni private a diversi livelli: dalla Banca d'Italia, al ministro del Tesoro, ai politici democristiani e socialisti. Ma è certamente un'approvazione che fa segnare una svolta all'intera operazione.

Con il via libera dell'Iri, infatti, il progetto esce ora allo scoperto. Abbandonati i cassetti e i corridoi dei palazzi romani, per la superbanca inizia la fase operativa. Si tratta, cioè, di definire come si fonderanno i tre istituti in quello che diventerà il più grande gruppo bancario italiano.

Stando alle cifre, infatti, la superbanca sarà una potenza, soprattutto perché potrà contare su una presenza capillare a livello locale. La Banca di Roma avrà un patrimonio complessivo di 8500 miliardi di lire, la raccolta da clientela sfiorerà i 100 mila miliardi e il flusso degli impieghi supererà i 70 mila miliardi. Ma, la cosa più importante è che la superbanca avrà 805 sportelli, all'incirca il doppio dei 436 della Bnl e dei 507 della Comit. Insomma, si tratterà di un gigante in grado di contrastare l'avanzata dei colossi europei con la creazione del mercato unico del 1992, ma, allo stesso tempo, sarà un istituto regionale, ben inserito anche nei piccoli centri.

Come avverrà il collegamento delle tre banche? In due fasi. Prima bisognerà portare a conclusione il progetto di fusione tra Cassa di risparmio di Roma e Banco di Santo Spirito che è già in fase avanzata. Ed attendere la trasformazione della Cassa in Società per azioni, condizione necessaria per realizzare l'unione, secondo quanto prevede il decreto legge Amato. A quel punto, saremo a gennaio. Solo dei primi mesi del prossimo anno, quindi, potrà scattare la seconda fase dell'operazione: la cessione da parte dell'Iri del pacchetto di controllo del Banco di Roma al nuovo istituto, ricevendo in cambio il 35% della superbanca. Per fare questo verrà creata una società finanziaria in cui confluiranno l'87,5% che l'Iri detiene nel Banco di Roma e il pacchetto di controllo della nuova Cassa di risparmio di Roma-Banco di S. Spirito.

Rimangono da precisare alcuni dettagli sul trattamento retributivo dei dipendenti dei tre istituti. Come è già accaduto al momento dell'approvazione della fusione Cassa-Banco di S. Spirito, a coloro che lavorano al Banco di Roma dovranno essere riconosciute le stesse condizioni praticate ai dipendenti della Cassa. E' per questo che ieri sera dopo il consiglio di amministrazione, c'è stata una riunione tra il direttore centrale per i rapporti sindacali dell'Iri, Enrico Micheli, e i sindacati di categoria.

In questi giorni anche «sotto controllo» i titoli interessati all'operazione: fonti della Consob hanno precisato che le azioni saranno tenute sotto osservazione per decidere se ci renderanno necessari eventuali interventi.

Il polo Comit-Credit. Il consiglio di ieri ha esaminato l'intera struttura delle banche pubbliche. E' stato avviato così uno studio «per verificare - sottolinea il comunicato ufficiale dell'Iri - la fattibilità della creazione di un gruppo bancario polifunzionale» costituito dalle due banche milanesi Comit e Credit. L'approvazione anche di questo secondo progetto porterebbe alla nascita di un altro colosso. Un gruppo che potrebbe contare su di una capacità di raccolta pari a 170 miliardi. Comit e Credit, infatti, si sono piazzate nel 1989, rispettivamente, al primo e al quarto posto nella classifica delle banche italiane per raccolto. Nel polo però potrebbe entrare a far parte anche Mediobanca, nel cui i due istituti sono azionisti. Comit e Credit, infatti, potrebbero rilevare la quota detenuta dal Banco di Roma nell'istituto di Enrico Cuccia.

Flavia Amabile

QUADRIENNALI

Btq a ruba, calano i tassi

ROMA. Forte richiesta e rendimenti in leggera flessione all'asta di Btq (Buoni del Tesoro quadriennali) svoltasi ieri: a fronte di un'offerta di titoli con scadenza primo novembre 1994 per 4000 miliardi, le richieste degli operatori hanno infatti raggiunto i 6000 miliardi, facendo aumentare il prezzo di emissione dalle 96,25 lire ogni cento lire di valore nominale a 98,05 lire. I titoli assegnati sono stati 3950 miliardi agli operatori e 50 miliardi alla Banca d'Italia. Il rendimento annuo - secondo quanto ha reso noto Bankitalia - è sceso così dal 13,63% lordo della precedente emissione al 13,57, mentre il rendimento netto è passato dall'11,84 all'11,79%.

Sull'asta c'era molta attesa, anche le nuove preoccupazioni provenienti dalla zona del Golfo avevano in parte frenato la forte attività dei giorni scorsi e probabilmente potevano influire in qualche modo sulla nuova sottoscrizione di Btp. Mentre la trattazione in pre-asta di venerdì si era infatti chiusa ad un prezzo medio di 97,25, si pensava che l'assegnazione poteva avvenire a valori inferiori alle 97 lire.Quello di ieri è stato comunque un risultato molto positivo, se si pensa che la base di partecipazione era di 95,25. Anche gli scambi in pre-asta degli altri due titoli in emissione avevano manifestato qualche segnale di cedimento, rispetto ai prezzi massimi toccati fra giovedì e venerdì.

Tagliati 200 mila posti in due mesi

Paura di recessione licenziamenti in Usa

Molte compagnie riducono i costi Saliti a sette milioni i disoccupati

NOSTRO SERVIZIO

La recessione in Usa c'è ancora, dal punto di vista dei posti di lavoro è come ci fosse già. Molte grandi compagnie hanno deciso di non aspettare e cominciano a licenziare. Tra giugno e settembre oltre 200 mila lavoratori hanno perso il posto. «Le compagnie sono impaurite e hanno preso a tagliare il più possibile i costi come anticipazione di ciò che pensano possa accadere», dice Stephen Roach, della Morgan Stanley & Company. Lo scopo di questa specie di trionfo della psicologia sulla contabilità è quello di mantenersi competitivi nei mercati, ma questa pratica rischia di «spaventare a sua volta la gente inducendola a spendere meno, e questo può ulteriormente indebolire l'economia».

La paura delle recessione, insomma, può accelerarne l'arrivo. Anche ieri, proprio ieri, nei mercati azionari si percepiva il senso di attesa per le misure antirecessive. La possibilità di un'abbassamento dei tassi di interesse, promessa dall'amministrazione Bush come conseguenza del raggiungimento dell'accordo sul nuovo budget americano, ha infatti tenuto le Borse in una situazione di incertezza che, unita a quella riguardante la crisi del Golfo (il Wti è salito ieri a 34,43 dolari, un dollaro e 42 in più venerdì), in qualche caso ha comportato un rialzo del dollaro.

Con il solo dei licenziamenti avvenuto fra luglio e settembre, i disoccupati dall'inizio di quest'anno sono diventati 1,127.000 (il numero complessivo è di 7 milioni, il 5,7% della popolazione attiva) e questa cifra ha un'analogia terribile: quella delle persone licenziate a metà '81, quando la precedente recessione cominciò. Poi, nel settembre dell'82, si raggiunse il massimo di 2,5 milioni di posti di lavoro perduti; ma questa volta il processo sembra essere cominciato più presto. «Le compagnie stanno gestendo il loro personale allo stesso modo in cui gestiscono le merci invendute - dice la sindacalista Leslie McNulty - cercando di mantenere ambedue il livello più basso possibile».

Le aziende impegnate nella pratica dei «licenziamenti preventivi» non appartengono a un settore produttivo preciso. Fra quelle in buona salute che lo stanno facendo ci sono l'industria di armamenti Nordstrom e la divisione impianti della General Electric, la Saks Fifth Avenue (abbigliamento) e l'alimentare Burger King. Quanto alla Citicorp, alla Digital Equipment e alla McDonnell Douglas, anch'esse lanciate nella riduzione del personale, si giustificano con i loro conti in rosso.

Sono tre, a quanto pare, i modi attraverso cui l'operazione sta passando. Il primo è quello della riduzione dell'orario. Sono oltre due milioni i lavoratori cui è stata posta l'alternativa: lavorare meno o non lavorare per niente, e loro naturalmente hanno preferito trasformarsi in «part time». Il secondo modo è quello di non occupare i posti vuoti. Molte compagnie sono posti di lavoro disponibili, che finore erano rimasti tali per le difficoltà di trovare personale qualificato, adesso hanno deciso di lasciarli vuoti. «Si tratta in sostanza di licenziamenti sommersi - dice l'economista Orley Ashenfelter, dell'Università di Princeton - nel senso che invece di scomparire i lavoratori scompaiono i posti». Il terzo modo è la difficoltà per i licenziati di trovare un nuovo lavoro. La perdita del posto, insomma, non è più elemento del ben noto nomadismo del mercato americano (qui c'è l'uso di abbandonare un lavoro e prenderne un altro semplicemente per voglia di cambiare città, Stato, clima), ma un dato concreto del restringimento delle «opportunities». Il periodo medio di disoccupazione «frizionale», vale a dire il tempo che passa tra un posto di lavoro e l'altro, per molti anni era stato di 8 settimane. Negli ultimi 2 mesi è diventato di 6 settimane e mezzo.

Franco Pantarelli

Il fronte pubblico al contrattacco: oggi Piga riferisce alla Camera, mentre l'Avvocatura di Stato punta a bloccare l'assemblea di metà novembre

A Piazza Affari la bufera si abbatte sulla scuderia Montedison

Cadono i titoli di Foro Buonaparte (-7,4%) e Enimont (-4%) in vista degli aumenti di capitale

MILANO. Che Raul Gardini si prenda tutta Enimont è un'eventualità che proprio non piace a Piazza Affari. Ieri mattina, alla riapertura della Borsa, gli operatori hanno ampiamente commentato lo strappo realizzato dal presidente della Ferruzzi nei confronti dell'Eni e del governo. Per alcuni una mossa coraggiosa, per altri avventata. Tutti, comunque, concordi nel ritenere che i fatti avvenuti negli ultimi giorni accrescono l'incertezza dello scontro tra pubblico e privato per il dominio della chimica italiana. Il mercato, già indebolito (l'indice Comit è sceso dell'1,36% a 552,13) per i riflessi della crisi del Golfo sui prezzi del petrolio e per le tensioni politiche interne, ha decisamente penalizzato la Montedison e l'Enimont. Il titolo ordinario di Foro Buonaparte ha chiuso con una caduta del 7,4%; nelle ultime due riunioni ha perso il 10%. Enimont continua a muoversi sui minimi: ha perso oltre il 4%. In questo clima anche gli altri titoli principali del gruppo sono ribassati: Ferfin e Agricola hanno lasciato sul campo più del 2%.

Ma perché la Borsa non è entusiasta della possibile privatizzazione della chimica? I problemi sono diversi. Il progetto di Gardini deve essere necessariamente valutato come un disegno strategico di lungo periodo. C'è bisogno di investimenti, razionalizzazioni, un'adeguata politica industriale. La Borsa tende invece a privilegiare le conseguenze immediate di certe operazioni clamorose. Così, che Gardini si metta contro il governo, dica di voler gestire da solo tutta Enimont, di voler effettuare in denaro un maxi aumento di capitale, non può certamente entusiasmare i protagonisti di Piazza Affari. In più è da ricordare che tra Borsa e il gruppo Ferruzzi non c'è mai stato, nemmeno nei momenti di massimo splendore del regno di Ravenna, un grande «feeling».

Quali sono i dubbi maggiori degli operatori? I soldi, naturalmente. La strategia di Gardini per conquistare e rilanciare Enimont prevede l'iniezione di alcune migliaia di miliardi. E' un'iniziativa che coinvolge tutte le principali società del sistema Ferruzzi. Sulla base degli aumenti di capitale già annunciati si possono fare due conti. La capogruppo Ferfin varerà un aumento di 1500 miliardi (garantito dagli eredi Ferruzzi), la Montedison ha deciso di reperire altri 2500 miliardi, l'Agricola, in sede di fusione con la Montedison, aumenterà il capitale per circa 550 miliardi. Queste sono ricapitalizzazioni «in cascata» di cui beneficeranno solo le società del gruppo, o parte di questi fondi (ad esempio circa 4 milinrdi per la Montedison) dovrebbero essere assicurati da cessioni di attività non essenziali. Oltre a questi 4500 miliardi, il gruppo Ferruzzi dovrà effettuare e garantire anche un aumento di capitale di Enimont, se manterrà il controllo del polo chimico, fino a un massimo di 4 miliardi. Insomma, fra tutto, si tratta di operazioni finanziarie per 13.000 miliardi. Una cifra che, in mancanza di chiarimenti e di rassicuranti spiegazioni da parte di Foro Buonaparte, può spaventare Piazza Affari.

Qualcosa di più sul disegno di Gardini, in particolare sull'esistenza di nuovi alleati, si potrà sapere con le assemblee degli azionisti di Agricola, Montedison ed Enimont che si succederanno nella prima metà di novembre. Victor Ukmar, consigliere di Montedison, ha ribadito che l'aumento da 8500 miliardi di Enimont sarà effettuato completamente in denaro» mentre nessuna decisione è stata presa da Montedison per Himont e Ausimont.

Nel frattempo sono attese le mosse del governo e dell'Eni per replicare al blitz di Gardini. Oggi il ministro delle Partecipazioni statali, Franco Piga, riferirà alla Camera la sua valutazione sugli ultimi avvenimenti. Iniziative? La pratica Enimont è tornata nelle mani dell'Avvocatura dello Stato per delineare la strategia giudiziaria atta a tutelare gli interessi pubblici nel polo chimico. Molto probabilmente la prima mossa sarà finalizzata a bloccare l'assemblea Enimont di metà novembre che dovrebbe eleggere un consiglio di chiara marca Montedison. Per il prossimo 6 novembre, infine, è atteso il pronunciamento del collegio arbitrale che dovrà stabilire chi ha violato i patti.

Rinaldo Gianola

Raul Gardini, presidente Montedison

Allarme della Iata: troppi costi per le compagnie. Bisignani nel nuovo vertice

Effetto-Golfo sulle linee [redacted]

Lufthansa si aggiudica Interflug

GINEVRA. «Il petrolio [redacted] manca, i prezzi salgono senza ragione». Gunter Eser, ex vicepresidente della Lufthansa ed ora «grand commis» delle 200 compagnie aderenti alla International Air Transport Association, è molto polemico. «Le compagnie [redacted] assicurazione applicano in modo eccessivo la clausola del rischio [redacted] guerra in conseguenza della crisi del Golfo, per esempio anche per Cipro e la Turchia; questo costa alle compagnie aeree 20 milioni di dollari al giorno». [redacted] poi c'è [redacted] congestione dei cieli in Europa, ci [redacted] gli aeroporti intasati che fanno perdere tempo agli aerei e fanno salire le spese. «Abbiamo chiesto un aumento delle tariffe del [redacted]-6% ad agosto ma [redacted] un'inezia rispetto all'aumento dei costi che c'è stato da allora». E' quindi prevedibile, a breve scadenza, un nuovo rin[redacted] dei biglietti.

All'apertura della conferenza annuale [redacted] Iata a Ginevra, ieri mattina, la relazione di Eser [redacted] stata decisamente improntata al pessimismo. Già i conti dell'89 sono insoddisfacenti, con un utile [redacted] appena 600 milioni di dollari contro 2,5 miliardi dell'anno precedente; ma il '90 minaccia di chiudersi assai peggio; Eser si è limitato a dire che «il risultato industriale aggregato non sarà buono» ma c'è anche chi fa una cifra precisa: due miliardi di dollari [redacted] perdita netta. Infine ci [redacted] le ripercussioni [redacted] Golfo a più lunga scadenza, una recessione che potrebbe aggiungere all'aumento del carburante anche una diminuzione dei passeggeri, una miscela che, secondo il direttore della Iata, potrebbe avere «un risultato drammatico» a partire [redacted] '91.

Comunque, nonostante que[redacted] difficoltà, l'associazione continua a prevedere una consistente crescita [redacted] passeggeri; se prima del Golfo l'aumento previsto per quest'anno era dell'8%, ora si è p[redacted] per il '91 al 6,9% e per il '92 al 6,6%. Tuttavia, [redacted]he con questo ridimensionamento sarà inevitabile in Europa l'aggravarsi della congestione; senza interventi, ha detto Eser, almeno 16 aeroporti diventeranno insufficienti entro il 2000; tra questi ci sarà Linate mentre [redacted] vi saranno problemi per Malpensa e Fiumicino. Eser si è dichiarato insoddisfatto anche della sicurezza: un rapporto della commissione tecnica presieduta [redacted] direttore generale dell'Alitalia, Ferruccio Pavolini, ha registrato [redacted] l'anno scorso 26 «perdite operative», la punta più alta negli ultimi 31 anni.

Il vertice della Iata si chiude oggi [redacted] l'ingresso dell'Alitalia nel comitato esecutivo dell'associazione, un riconoscimento per il peso internazionale della compagnia; l'assemblea ha infatti chiamato [redacted] far parte del massimo organo di governo dell'associazione l'amministratore delegato, Giovanni Bisignani.

Frattanto il mondo del trasporto aereo ha registrato ieri un avvenimento [redacted] suo modo storico, il ritorno, dopo 45 [redacted]i, della Lufthansa a Berlino; un Airbus, che aveva a bordo il presidente della compagnia tedesca, Heinz Ruhnau, ed altre personalità politiche, si è posato ieri mattina sulla pista di Schoenenfeld. Nella stessa giornata [redacted] stato inaugurato anche un volo Berlino-Milano e [redacted] altro Berlino-New York. Ma, quel che più conta, la compagnia tedesca, in una intervista di Ruhnau, ha annunciato che acquisterà l'intero capitale della Interflug, la compagnia dell'ex Germania orientale, capitale che è stato rilevato [redacted] governo tedesco all'inizio di ottobre. Poiché ha già acquisito nelle scorse settimane parte dei voli da Berlino della Pan Am, Lufthansa, che in questo modo si qualifica [redacted] terzo gigante europeo [redacted] Air France e British Airways, in pratica acquista [redacted] predominio assoluto in uno scalo che, secondo i tecnici, è destinato a diventare uno dei maggiori d'Europa. Tanto più che Berlino, grazie anche agli accordi con l'Urss, presenta un enorme potenziale [redacted] espansione verso Est.

Vittorio Ravizza

Giovanni Bisignani

Quest'inverno rifornimenti di greggio regolari; [redacted] l'Italia paga gli scompensi nella distribuzione

Se Saddam [redacted], la benzina costa [redacted]

Un convegno per studiare i segreti del mercato petrolifero

VENEZIA. I rifornimenti [redacted] petrolio procedono regolarmente, non c'è alcun pericolo anche per il prossimo inverno, ma i prezzi [redacted] in balia della crisi [redacted] Golfo, con sbalzi anche di cinque, dieci dollari per ognuno [redacted] 60-62 milioni di barili che il mondo consuma quotidianamente.

La notizia che Maometto, apparso in [redacted] a Saddam Hussein, l'invitava a sgomberare il Kuwait, fece risparmiare il giorno dopo all'economia mondiale 750 miliardi di lire circa, subito persi, però, quando, da altri particolari del sogno, si apprese che l'evacuazione non comprendeva alcune isolette strategiche e una fascia di territorio particolarmente ricca di petrolio. Parlandone, ai margi[redacted] di un seminario, organizzato dalla Esso, ci siamo fatti un'idea di come funzioni di questi tempi la distribuzione del greggio sul mercato mondiale dei consumi. Le ordinazioni da parte delle grandi compagnie riguardano la quantità e la data della consegna. Il pagamento, generalmente, viene regolato in base alla media dei prezzi del greggio nei cinque-sei giorni precedenti e seguenti il giorno, centrale, della consegna. Ma, l'acquirente può anche scegliere di pagare in base alle quotazioni segnate dal greggio nel giorno in cui avviene l'ordinazione. Non c'è, quindi, speculazione, piuttosto la scommessa da parte dell'acquirente, in ambedue i casi: nel primo, che [redacted] prezzo sarà più basso il giorno della consegna; nel secondo caso, invece, che sarà più alto. Ci può essere speculazione sul fat[redacted] che per il greggio di certi Paesi, prima quotato uno [redacted] due dollari [redacted] barile in meno rispetto alla qualità «centrale» (per esempio, il Brent del Mare del Nord, al quale si riferiscono i prezzi riportati dai giornali), venga preteso [redacted] questi tempi lo stesso prezzo. Trattandosi di ordinazioni per centinaia di migliaia di barili, la differenza in più corrisponde a centinaia di milioni, spesso [redacted] miliardi di li[redacted].

Oltre alla distribuzione di greggio nel mondo, al seminario della Esso si [redacted] parlato [redacted] quella dei carburanti in Italia, d[redacted] [redacted] numero dei punti di vendita è assai più alto (34 mila), l'orario di apertura pi[redacted] ridotto, l'erogazione media più bassa e, quindi, il margine per i gestori più alto che nel resto d'Europa.

C'è all'esame [redacted] piano, che in linea di massima ha avuto [redacted] consenso dei sindacati, per ristrutturare questo settore, anche in base alle preferenze degli utenti, quali sono risultate da un'inchiesta del Censis presentata al convegno. Si tratterebbe di ridurre gradualmente di [redacted] terzo circa i punti di vendita, [redacted] un indennizzo medio di quasi 100 milioni ciascuno. I rimanenti dovrebbero essere dotati di maggiori servizi e d'una gamma di prodotti in vendita più ampia. L'orario di apertura verrebbe allungato (attualmente è di 9 [redacted] giornaliere, contro un minimo di 13 nel resto d'Europa), l'erogazione media salirebbe e si avrebbe un risparmio [redacted] costi, quindi nel prezzo di vendita [redacted] consumatori di circa 23 lire per litro (ai prezzi attuali).

Il sottosegretario all'Industria, Giuseppe Fornasari, ha confermato l'interesse del suo ministero, d'intesa con quello per l'Ambiente. [m. s.]

In Francia

Marelli assieme [redacted] Walbro

TORINO. Ancora [redacted] accordo internazionale per la Fiat nell'area dei componenti. La Magneti Marelli (gruppo Fiat) e la società statunitense Walbro hanno siglato [redacted] documento [redacted] intesa per la realizzazione di [redacted] joint venture in Francia, che opererà nel settore della progettazione, produzione e commercializzazione [redacted] pompe benzina e comandi indicatori livello carburante.

L'operazione segue l'accordo in Gran Bretagna [redacted] i giapponesi della Nippondenso per una fabbrica di condizionatori. Stavolta, però, la joint venture prevede la maggioranza nelle mani della società italiana: il capitale sarà al 51% della Magneti Marelli [redacted] [redacted] 49 della Walbro. E' previsto [redacted] volume di fatturato, a regime, di 150 milioni di dollari. Inizialmente la nuova iniziativa in Francia impiegherà circa 350 persone.

L'iniziativa strategica programmata [redacted] Magneti Marelli [redacted] Walbro svilupperà nuovi prodotti e sistemi in vista delle nuove regole che si profilano per l'auto europea [redacted] prossimo futuro, di fronte ai vincoli ambientali. L'operazione prevede infatti uno stretto collegamento [redacted] i costruttori autoveicolistici europei, «consentendo loro di affrontare [redacted] difficile sfide conseguente [redacted] nuovi standards europei di emissione». Magneti Marelli, con un fatturato di circa 4000 miliardi, opera a livello internazionale nei componenti [redacted] sistemi autoveicolistici e in particolare nel comparto dell'alimentazione motore, [redacted] la progettazione e produzione di parti relative all'iniezione benzina (multipoint e single point) e all'elettronica di controllo.

La Walbro dispone tra l'altro dei marchi Cass City e Michigan [redacted] vanta un fatturato [redacted] oltre 135 milioni di dollari; il gruppo Usa è presente con la di[redacted] «automotive» in particolare nel settore delle pompe benzina, dei comandi livello carburante, e di altri componenti inerenti la gestione del carburante che vantano un pri[redacted] tecnologico in materia. [r. e. s.]

[redacted]

Forti perdite per [redacted] Chrysler

La Chrysler ha perso 214 milioni di dollari nel terzo trimestre dell'anno, a fronte di un utile netto di 312 milioni di dollari registrato nello stesso trimestre del 1989. La [redacted] automobilisti[redacted] Usa ha sottolineato come il dato dello scorso anno rifletta l'utile straordinario di 309 milioni di dollari registrato grazie alla vendita di 76 milioni di azioni della Mitsubishi.

Prevista discesa [redacted] utili Volkswagen

Secondo «Der Spiegel» (smentito dalla [redacted] di Wolfsburg) gli utili lordi della Volkswagen nel [redacted] scenderanno del 36% [redacted] 1,8 miliardi di marchi, dai 2,9 realizzati nell'anno precedente. La notizia ha comunque causato un forte ribasso delle azioni Volkswagen alla borsa [redacted] Francoforte, dove il titolo ha chiuso [redacted] calo di 6,5 marchi.

Cariplo [redacted] quota Wagons-lits

La Cariplo sta per rilevare una quota minoritaria non specificata del capitale della Wagons-lits, il gruppo franco-belga [redacted]trollato d[redacted] Société générale de Belgique (Suez) di cui è importante azionista [redacted] Cerus di Carlo De Benedetti. L'operazio[redacted] dovrebbe essere completata entro la fine dell'anno.

Incontro a Torino [redacted] qualità

Oggi [redacted] domani, [redacted] Torino Esposizioni, si svolgerà il convegno «Qualità [redacted] frontiere», organizzato dall Aicq. L'incontro prenderà le mosse dalla considerazione che le grandi trasformazioni all'interno dei sistemi economici dell'intera Europa ci mandano [redacted] chiaro segnale: il 1993, oggi, [redacted] [redacted] più una scadenza, [redacted] una realtà.

Ferrovie Torino [redacted] ripartono i profitti

Il 1990 è stato un anno di intensa attività per la «Ferrovie Torino Nord», holding di partecipazioni della famiglia Rinaldi, i cui titoli nel giugno '90 [redacted] stati riammessi alla borsa di Torino. E' quanto si deduce dall'utile semestrale della società [redacted] 1,6 miliardi (contro gli 1,4 dell' esercizio '89).

SAES

Società per Azioni
Sede [redacted] Torino, piazza Solferino n. 11
Capitale sociale L. 218.850.000.000
iscritta al Tribunale di Torino al n. 736/72 [redacted] soc.

RELAZIONE [redacted]

Si rende noto che la relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione nel 1° semestre 1990 è stata depositata presso la sede sociale [redacted] è stata trasmessa [redacted] Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il li[redacted] delle Borse Valori.

CITTA' DI SETTIMO TORINESE
PROVINCIA DI TORINO
UFFICIO CONTRATTI

Licitazione privata per i lavori di ricostruzione dell'edificio di proprietà del C.I.T. da utilizzarsi a scopo residenziale sito in via Volta 3.

Importo a base d'asta L. 1.776.333.000, a norma dell'art. 20 della legge 19/3/1990 n. 55

SI RENDE NOTO

che all'appalto [redacted] i lavori di cui all'oggetto, sono state invitate le seguenti Ditte:

1) **SALVIT S.p.A.** [redacted] Milano;
[redacted]) **IMPRENORI S.p.A.** di Abbiategrasso
3) **DELSEDIME** Luigi di Delsedime ing. Mario S.p.A. di Settimo Torinese;
4) [redacted]**presa Ing. MONTI** Roberto di Torino;
5) **MACCHIA s.a.s.** di Torino;
[redacted]) **GAVIGLIO Carlo & Figli s.a.s.** di Torino;
7) **CECI impresa S.p.A.** di Modesano;
[redacted] **CEMAF s.r.l.** di Savona;
9) **FOLLIOLEY S.p.A.** di Issogne;
10) **SO.GE.CO. s.a.s.** di Cuorgnè;
11) **MANGIANTINI Piero & C. s.a.s.** di Torino;
12) **VIALIT S.p.A.** di Torino;
13) **CONSTRUCTIO s.a.s.** di Torino;
14) **SABA COSTRUTTORI S.p.A.** di Vallabbrica;
15) **VIETA Quinti & Figli s.a.s.** di Rivara C.se;
16) **ICI S.p.A.** di Riva presso Chieri;
17) **CODELFA PREFABBRICATI S.p.A.** di Tortona;
18) **ARCAS S.p.A.** di Torino;
19) [redacted]**BALPINA COSTRUZIONI S.r.l.** di Volpiano;
20) **CO.GE.TO. S.r.l.** di Torino;
21) **SISEA S.p.A.** di Torino;
22) [redacted] [redacted] Torino;
23) **S.V.F. S.p.A.** di Torino;
24) **FORMIA geom. Giuseppe & C. s.a.s.** di Tonengo di Mazzè;
25) **COSTRUZIONI GENERALI CANAVESANE s.a.s.** di Lessolo;
26) **CIMO s.r.l.** [redacted] Colleretto Giacosa;
27) **MATTIODA F.lli** di Castellamonte;
28) **FER S.p.A.** di [redacted];
29) **FRATELLI** [redacted] **s.r.l.** [redacted] Ivrea;
30) **IMPR. Costr. ED. FRANCESIO s.r.l.** di Ivrea;
31) **IRMEA s.n.c.** di Ivrea;
32) **CO.GEN s.a.s.** di Ceva;
33) **PIEMONTE STRADE S.p.A.** di Torino;
34) **ICIM s.r.l.** di Ozegna;
[redacted] **IMPR. ED. RUBINO** geom. Michele di Foggia;
36) **GRM COSTRUZIONI s.r.l.** di Roma;
37) **ANTONELLIANA s.c.r.l.** di Torino;
[redacted] **CARNIELLO Ruggero & C. s.r.l.** di Sacile;
39) **IMPR. ED. GUIDETTI** geom. Ferruccio di San Giusto Canavese;

che al suddetto appalto hanno partecipato le seguenti ditte:

[redacted] **SO.GE.CO. s.a.s.** di Cuorgnè;
2) [redacted]**R. ED. RUBINO** geom. Michele di Foggia;
3) **SABA COSTRUTTORI S.p.A.** di Vallabbrica;
4) **ICIM s.r.l.** di Ozegna;
[redacted] **DELSEDIME Luigi S.p.A.** di [redacted]mo Torinese;
[redacted] **MANGIANTINI s.a.s.** di Torino.

che la gara si è svolta ai sensi dell'art. 24 comma a) [redacted] legge 8/8/1977 n. [redacted] dell'art. 1 lett. a) della legge 2/2/1973 n. 14 ed è risultata aggiudicataria la ditta **MANGIANTINI geom. Piero & C. s.a.s.** [redacted] **Torino.**

Settimo Torinese, 17.10.1990

IL SINDACO
Giovanni Ossola

atm

Estratto di [redacted] di gara

Stazione appaltante: Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - Corso F. Turati, [redacted] - Torino.
Modalità di gara: Licitazione privata ai sensi dell'art. 89 lettera b) del R. D. 23/5/1924, n. 827
Caratteristiche della fornitura: kg. 270.000 ca. filo rame elettrolitico sagomato 100 A UNEL 70611-71
Requisiti di partecipazione: come richiesto nel bando di gara, che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale dell'A.T.M. - Corso F. Turati, 19/6 - Torino.
Domande di partecipazione: do[redacted] pervenire con le modalità previste nel bando di gara - entro le ore 12 del 15/11/90 presso l'A.T.M. - Corso F. Turati, 19/6 - Torino.
Informazioni: pot[redacted] essere richieste all'Area Ma[redacted] dell'A.T.M. - Corso F. Turati, 19/6 - Torino - [redacted] 5764.1.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Perinetti

atm

[redacted] [redacted] bando di gara

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - Corso F. Turati, 19/6 - Torino bandisce le seguenti li[redacted] private ai sensi dell'art. 89 del R. D. 23/5/1924, n. 827 per fornitura di:
- n. 500 molle a balestra a dis. ATM 5285/1
- [redacted] e bulloneria unificata. Importo della fornitura: L. [redacted] esclusa
- [redacted]
- attrezzatura varia d'officina
- decompugliatore portatile e taglierina
- paranchi e catene
- trapani, martelli elettropneumatici
- strumenti di misura
- scale

I relativi bandi [redacted] pubblicati all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
Dr. Giorgio Perinetti

atm

Estratto di bando di gara

L'Azienda Tranvie Municipali (A.T.M.) - Corso F. Turati 19/6 Torino bandisce le seguenti licitazioni private ai sensi dell'art. 89 del R. D. 23/5/1924 n. 827 per alienazione di:
— n. 71 residuati autobus, n[redacted]
n. 7 residuati autovetture suddivisi in n. 4 Lotti
- kg. 284.600 rottami ferrosi e non ferrosi - [redacted] divisi in n. 11 Lotti.

I relativi bandi sono [redacted] [redacted] del Comune di Torino e all'Albo aziendale dell'Azienda Tranvie Municipali e possono essere ritirati presso la Segreteria Generale dell'Azienda Tranvie Municipali - Corso F. Turati, 19/6 - Torino.

IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Giovanni Fava

IL PRESIDENTE
[redacted]. Giorgio Perinetti

COSENZA
[redacted] **VENDE MAGAZZINO**
mq. [redacted] circa con annessi ufficio più alloggio mq 235 circa - piazzale mq. 1500 circa
Scrivere a: **Publikompass 17 S 20123 MILANO**

AUTOSTRADA TORINO-MILANO S.P.A.

[redacted] Torino - Galleria [redacted] Federico n. [redacted]
Capitale Sociale L. 13.500.000.000 int. versato
(iscritta al Tribunale [redacted] Torino al n. 483/28 del Registro Società) codice fiscale 00488270018

RELAZIONE SEMESTRALE AL 30 GIUGNO [redacted]

[redacted] rende noto che la Relazione sull'andamento della gestione sociale nel primo semestre 1990, predisposta a [redacted] dell'art. 2429 bis [redacted] Codice Civile, è depositata, [redacted] disposizione dei richiedenti, presso la Sede Sociale ed è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio o alle Commissioni per [redacted] Listino [redacted] tutte [redacted] Borse Valori.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

C.O.N.I.
Comitato Olimpico [redacted] Italiano
AVVISO

Il C.O.N.I. intende affidare in concessione esclusiva ad un'impresa di primaria importanza la vendita dei biglietti d'ingresso per i XVI Giochi Olimpici Invernali di Albertville e XXV Giochi Olimpici di Barcellona.
Le imprese interessate dovranno far pervenire al C.O.N.I. - Servizio Appalti e Forniture - Foro Italico - Roma, entro il 10° giorno dalla pubblicazione del presente avviso, la richiesta di essere interpellate.
Le richieste d[redacted] essere corredate da idonea [redacted] dalla quale sia desumibile la struttura [redacted] impresa, le sue dimensioni, la sua organizzazione in Italia [redacted] all'estero, oltre che le notizie in ordine al fatturato degli ultimi 3 anni ed alla [redacted] idoneità a svolgere il servizio concesso. Le [redacted] non vincolano in alcun modo il C.O.N.I.
Le imprese che, ad insindacabile giudizio del C.O.N.I., saranno interpellate, dovranno far pervenire nei tempi e nei modi stabiliti le proprie offerte.
Le predette offerte potranno [redacted] nel pagamento di un corrispettivo economico ovvero nella prestazione di servizi vari. La concessione sarà affidata all'offerta che - a seguito di valutazioni comparative - sarà ritenuta la più conveniente. Per [redacted] informazione gli interessati potranno rivolgersi al Dr. Stefano [redacted] - tel. 06/36857230.

IL PRESIDENTE **Avv. Arrigo Gattai**

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
10126 TORINO - Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.21 - FAX [illegible]

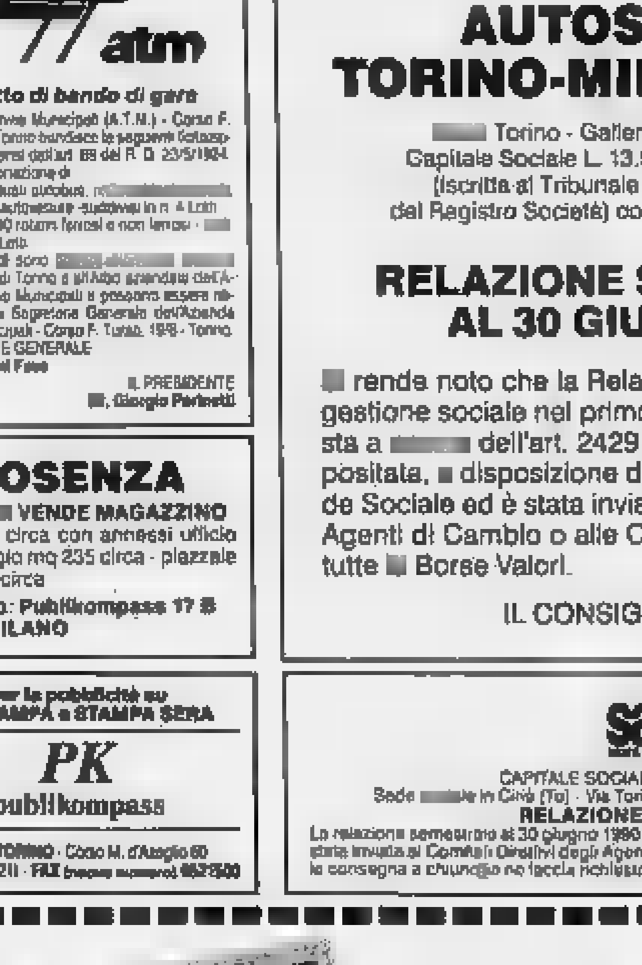
saiag

CAPITALE SOCIALE 26.185.700.000 i.v.
Sede [redacted] in Ciriè (To) - Via Torino 140 - Tribunale di Torino n. 459/25
RELAZIONE SEMESTRALE
La relazione semestrale al 30 giugno 1990 è stata depositata presso la sede sociale ed è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di cambio di tutte le Borse Valori italiane per la consegna a chiunque ne faccia richiesta.

[redacted] PIEMONTE
UNITA' SOCIO [redacted] LOCALE N. 67
CEVA (CN)
AVVISO [redacted] [redacted] PER ESTRATTO

Con deliberazione n. [redacted] del 23.08.1990, questa U.S.S.L. ha indetto gara ed Appalto-Concorso per fornitura ed installazione di attrezzature occorrenti al Servizio di Radiologia [redacted] Nuovo Ospedale situato in Reg. San Bernardino - Ceva (Cn).
Le domande di partecipazione, in carta legale ed in lingua italiana compilate secondo [redacted] prescrizioni indicate nel Bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana dovranno pervenire entro le [redacted] 12,00 del 21° giorno successivo [redacted] data [redacted] spedizione del bando all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea.
Il presente bando nella forma integrale è stato inviato il 26 ottobre 1990 [redacted] l'Ufficio [redacted].
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE **Delucis geom. Alberto**



PIÙ

INVESTIRE DI NOVEMBRE E' IN EDICOLA

Alla Camera la legge che attribuisce al ministro le deleghe per Irpef, redditi finanziari e agevolazioni

Formica va a caccia di poteri

«Chiederò di abolire il segreto bancario»

ROMA. Rino Formica riparte alla carica contro il segreto bancario, e sul serio: «Io proporrò ai miei colleghi di governo». E' forse questo un altro segno che vuole lasciare con la sua permanenza al ministero delle Finanze: per combattere l'evasione fiscale, dice, «occorre mettersi alla pari con gli altri Paesi, abbandonando un radicato costume che c'è da noi; siamo un Paese che recalcitra di fronte alla trasparenza». Gli attuali poteri di indagine «servono solo a trovare conferma dell'evasione già scoperta».

E dalla categoria più sospetta di evasione, i lavoratori autonomi, Formica ha annunciato ieri di voler ricavare mille miliardi in più nel '91, attraverso una revisione dei coefficienti presuntivi di reddito.

Nell'Italia che si avvia a diventare il Paese più tassato d'Europa, il ministro delle Finanze conserva l'obiettivo del riformismo e vuole realizzarlo col [illegible]. Stamattina, arriva nell'aula della Camera un provvedimento a cui tiene molto, che «costituisce buona parte della dimensione riformatrice della manovra economica per il '91».

«Speriamo che non si accorgano di che cosa stanno votando» scherza un deputato psi amico del ministro; in realtà gli ostacoli politici sembrano rimossi, nonostante il durissimo attacco del presidente dei pri Bruno Visentini (il quale accusava gli altri ministri di non essersi accorti di che cosa avevano firmato). Tre ampie deleghe di legge, su cui si vota oggi, segneranno le scelte tributarie degli Anni 90: indirizzano a rivoluzionare l'Irpef sulle famiglie, ad armonizzare le imposte sui redditi finanziari, ad abolire una congerie di agevolazioni.

Peraltro sui redditi finanziari quello che poteva essere il colpo grosso non è riuscito. Quasi nessuno tra gli esperti crede alla versione ufficiale, secondo cui nel testo originario c'era un errore poi corretto; è opinione diffusa che davvero il ministro volesse insidiare l'anonimato dei Bot e dei Cct, imponendo (dal 1993) una imposta secca assai alta a chi non sceglieasse di dichiararli nel «740».

La nuova tassazione della famiglia (pure dal 1993) se realizzata garantirà sgravi molto consistenti ai quattro milioni di famiglie dove entra un solo reddito, specie se numerose e con anziani a carico; e agevolerà anche le famiglie con due redditi, che sono 6 milioni. Con una notevole complicazione dei calcoli delle ritenute a carico dei datori di lavoro, sarebbe applicato all'Irpef il «quoziente familiare» con un risparmio fino a 400.000 lire annue per ogni componente della famiglia.

La terza delega consentirà al ministro di abolire o ridurre le attuali svariatissime agevolazioni, con una previsione di 1000 miliardi recuperati nel '92 e ben 9000 nel '93. Visentini temeva che con questa «delega in bianco» si desse al ministero delle Finanze il potere di condurre un abietto «mercato delle vacche» su quali agevolazioni cancellare e quali no. Le obiezioni dei deputati pri e dc si sono placate non appena si è introdotto un controllo del Parlamento (commissione dei 30) a metà strada della delega.

Il ricorso frequente ad ampia discrezionalità ministeriale ha dato adito a insinuazioni, le riforme sono talvolta piaciute più all'opposizione di sinistra che alla maggioranza di governo. Amici e avversari del ministro delle Finanze hanno riconosciuto la sua capacità nel rispondere alle dure esigenze della manovra economica del '91, procacciando 23.000 miliardi di entrate nella maniera meno impopolare possibile.

Alla stima di 23.000 miliardi molti esperti credono; Formica ha risposto ieri sera confermandola e qualche dettaglio in più. E' molto gettito ancora servirà nei prossimi anni, per gli aggiustamenti di bilancio necessari a partecipare all'Unione monetaria europea. D'altra parte il «quoziente familiare» costerebbe a regime oltre 10.000 miliardi di minor gettito. L'armonizzazione dei redditi finanziari non darà nulla. L'unica fonte certa di ricavi saranno gli immobili, con i nuovi valori catastali.

Nino Andreatta, imputando a Formica astuzie preelettorali, prevede che chi farà il ministro delle Finanze nell'estate del '92 si troverà di fronte a un compito quasi impossibile. Formica si fa forte dell'avor per primo tassato i guadagni di Borsa e promette che il peso in più sarà sopportato da chi non ha finora pagato: agricoltura e autonomi, soprattutto.

Stefano Lepri

Il ministro delle Finanze Rino Formica pronto alla battaglia del segreto bancario

«Borsa, anello debole»

Bankitalia lancia l'allarme Non regge all'urto dei Bot

ROMA. Piazza Affari costituisce l'anello debole del sistema finanziario italiano: mentre i mercati monetari e dei titoli pubblici hanno già raggiunto un alto grado di maturità, quello azionario necessita ancora di un ulteriore rafforzamento. E' lo scenario tracciato dal direttore generale della Banca d'Italia Lamberto Dini.

Ripercorrendo l'evoluzione dei mercati finanziari, Dini ha spiegato come, negli ultimi anni, la tradizionale intermediazione bancaria abbia perso importanza a vantaggio dei mercati monetari e dei titoli di Stato, mentre il mercato azionario, che pure ha messo a segno importanti progressi, «necessita di un ulteriore rafforzamento, per soddisfare le esigenze dell'economia e sviluppare un moderno mercato dei capitali». Proprio per far fronte a queste carenze, è stato già delineato, su un piano legislativo-istituzionale, «un chiaro disegno di assieme» (Sim, Opa, insider trading, riforma banche pubbliche ed antitrust, ndr) che deve costituire «la cornice entro la quale le scelte degli operatori e la spinta della concorrenza potranno liberamente manifestarsi».

Si tratta, ha comunque avvertito Dini, di un quadro in movimento, seguito con attenzione dalle autorità, suscettibile di aggiustamenti e completamenti, per i quali le esperienze degli altri sistemi finanziari offrono utili punti di riferimento». Una riorganizzazione del sistema finanziario italiano, sottolineato Dini, è del resto resa più difficoltosa dai problemi di finanza pubblica. Basti pensare che il debito statale si colloca ad un livello pari al prodotto interno lordo ed è equivalente allo stock dei titoli pubblici della Germania, della Francia e del Regno Unito messi insieme. Il volume di risparmio assorbito dal Tesoro è pertanto molto alto, tanto che, ha osservato Dini, «l'ammontare dei titoli che ogni due settimane giunge a scadenza è talmente elevato che potrebbe creare, qualora non venisse rinnovato, un volume di base monetaria pari a superiore a quello programmato per un intero anno». Per fortuna, l'Italia può vantare una propensione al risparmio delle famiglie più alta che in qualsiasi altro paese Cee (21% del pil nell'ultimo quinquennio). Negli ultimi anni, poi, sono cambiate le preferenze dei risparmiatori: tra il 1977 e l'89, i depositi bancari sono scesi dal 23% delle attività finanziarie del settore privato, mentre i titoli di Stato sono saliti dal 6 al 22%.

Con la Euresa

Unipol punta alla Spagna e all'Est

ROMA. E' la Spagna l'obiettivo europeo dell'Unipol Assicurazioni. Lo ha spiegato il presidente della compagnia, Enea Mazzoli, al termine del consiglio di amministrazione di Euresa, la holding costituita con le società di assicurazione mutualistiche e cooperative Provjandis Sociale (Belgio), Macif (Francia), e Folksam (Svezia). «Dopo aver sponsorizzato la nascita delle due compagnie basche, Lagun Aro Vita e Lagun Aro Danni - ha detto Mazzoli - puntiamo ad affrontare l'intero mercato spagnolo attraverso un accordo con i sindacati».

Nel progetto potrebbero entrare anche alcuni partners del progetto Euresa. La holding costituita qualche mese fa dalle quattro compagnie assicurative ha come obiettivo l'espansione nei mercati europei, anche di fuori della Cee e con particolare riguardo ai Paesi dell'Europa orientale. I soci dell'Euresa puntano ora ad avere un nuovo statuto in modo di creare un'unica società europea.

Al via il progetto: 240 mila questionari tra i clienti, coinvolti 4 mila dipendenti

La «qualità» bussa allo sportello

Il San Paolo cerca nuovi rapporti con il pubblico

TORINO. A prima vista il progetto sembra arido: automazione al servizio del cliente, dall'estratto conto tramite Bancomat alla bolletta addebitata per via elettronica; meno code allo sportello; mettere a confronto i clienti interni (i dipendenti delle filiali) con i servizi interni (la sede centrale) per verificare a caldo tutti i problemi dello sportello. Ma in sostanza, il piano lanciato dal San Paolo significa un grande passo in avanti. Con molta prudenza, il tema della qualità arriva anche in banca. Ed è novità di non poco conto se si considera che il settore del credito è tra i più delicati (per problemi di riservatezza) nell'ambito dei servizi e che proprio la banca è destinata a diventare terreno di competizione nel prossimo futuro. Lo sportello, tipico regno del monopolio in materia di condizioni alla clientela e di chiarezza nei servizi, è sul banco degli accusati. Ma attenzione: la battaglia non la si giocherà tanto, come si credeva nel passato recente, sul fronte degli investimenti (il crack delle Borse ha fronato molti progetti) ma sull'efficienza nella raccolta del risparmio.

E' queste basi si avvia il processo pilota per l'Italia. I primi a muoversi su questo terreno sono i vertici del San Paolo di Torino che hanno lanciato un progetto a tre tappe per coinvolgere tutte le strutture dell'azienda verso l'obiettivo cliente. In questi giorni sono stati distribuiti 240 mila questionari tra i clienti (in tutto poco più di un milione) del gigante del credito torinese. Contemporaneamente i 4 mila addetti circa al settore servizi delle filiali dell'istituto sono stati coinvolti in un'operazione di verifica della trasformazione dello sportello. Tra pochi giorni ci saranno i risultati definitivi dell'operazione e i confronti della clientela. Ma i primi riscontri sono favorevoli. In meno di una settimana sono arrivati in sede oltre 8 mila questionari che contengono consigli, critiche e suggerimenti alla banca. E c'è una prima sorpresa: la riservatezza, la richiesta di segreto, è un'esigenza meno sentita del previsto. La banca è al tempo stesso consigliere e confessore. Il pubblico, semmai, cerca sicurezza e chiarezza (e lì c'è molto da fare).

E' il secondo passo dell'operazione qualità, partito in sordina poco più di un anno fa. «L'approccio - spiega Lanfranco Vivarelli, responsabile dell'area del personale del San Paolo - è stato pratico. L'obiettivo era di accelerare la diffusione dei nostri nuovi prodotti, del risparmio famiglia in particolare. Da questo prima esperienza sono nuove esigenze: ci siamo resi conto dell'importanza di coinvolgere il personale dell'area servizi. 4 mila persone distribuite in tutte le nostre filiali».

Nasce così la fase due. Tutte le zone servizi sono interessate da una misurazione di tempi e sistemi di lavoro nei confronti del pubblico. Si tratta di capire vantaggi e limiti dell'applicazione di nuovi metodi. Alcune operazioni, ad esempio l'addebito automatico di certi servizi (bollette, estratto conto tramite Bancomat) vanno consigliate, altre (che coinvolgono l'uso diretto dello sportello con conseguente coda) possono venir ridotte. Adesso ci sarà la verifica con i questionari dal pubblico, poi la radiografia della situazione.

Infine, il terzo passaggio. I dipendenti del San Paolo sono clienti della banca San Paolo. Sono i primi utenti, insomma, del sistema che ruota attorno alla sede centrale. Si tratta delle cavie per verificare i limiti veri del servizio offerto da una grande banca. E dall'anno prossimo il cliente-bancario sarà messo a confronto con il bancario della sede. Non si tratta di un'operazione di poco conto. In una struttura fortemente gerarchizzata dai vincoli gerarchici (e doveri di controllo e di riservatezza particolari) non è facile far salti di qualità. Ma la banca italiana, se vuol recuperare sul terreno del rapporto con la clientela, certi rischi li deve pur correre. **[u. b.]**

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	112.800	-0,62
Cr. Agr. Bresciano	7.980	0,00
Banca del Friuli	25.000	0,00
Banca Picc. Cr. Valtellinese	18.010	-0,50
Banca Pop. Comm. Industria	16.800	-0,27
Banca Pop. Bergamo	19.070	0,32
Banca Pop. Brescia	6.100	0,00
Banca Pop. Crema	43.510	0,05
Banca Pop. Cremona	9.400	-1,05
Banca Pop. d'Emilia	113.500	-0,35
Banca Pop. Intra	12.600	-0,40
Banca Pop. Lecco	12.500	-0,79
Banca Pop. Lodi	21.850	-1,22
Banca Pop. Luino e Varese	14.980	0,00
Banca Pop. Milano	9.510	-0,84
Banca Pop. Siracusa	30.500	-1,30
Banca Pop. Novara	19.000	-0,52
Terme di Boghanco	608	-4,70
Avallour	2.557	0,24
Italiana Incendio e Vita	203.600	-0,22
Banca Brianteа	14.000	0,00
Citibank Italia	5.000	0,00
Banca Prov. Napoli	5.900	0,00
Banco Legnano	7.671	0,14
Banca Ind. Gallaratese	14.500	0,07
Banca Prov. Lombarda	4.350	-0,68
Banca Prov. Lombarda ex priv		
Banco Perugia	2.661	-0,37
Condotte Acq.	230	-2,13
Creditwest	10.480	0,10
Finance ord.	68.500	-2,00
Finance priv.	69.500	-0,71
Cr. Bergamasco	35.030	-1,32
Barlo	–	–
Frette	6.145	0,00
Zerowatt	4.890	0,00
Cobianchi	1.600	-0,56
Ita priv	1.615	0,00

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO

Maria Vittoria n. 12 - Torino 10123 (Italia)

D'APPALTO

La Provincia di Torino indice una gara d'appalto avente oggetto la fornitura di arredi per laboratori linguistici destinati a diversi istituti scolastici.
Importo a base di gara: L. 315.000.000.
La gara avrà luogo mediante esperimento di appalto-concorso ai sensi della lett. b), 1° comma dell'art. 15 della legge 30/3/1981 n. 113.
L'aggiudicazione avverrà al concorrente che avrà presentato l'offerta più conveniente.
La convenienza sarà valutata da un'apposita Commissione che terrà conto dei prezzi delle attrezzature e delle caratteristiche tecniche in base agli elementi acquisiti dalla documentazione prodotta.
Le attrezzature, dovranno essere consegnate entro 60 giorni dal ricevimento dell'ordine.
Saranno ammesse alla gara anche le imprese riunite di cui all'art. 9 della legge citata.
La domanda di partecipazione alla gara, scritta in lingua italiana, dovrà pervenire entro e non oltre il termine perentorio delle ore 9 del 29 novembre 1990 al Servizio Contratti (Ufficio Appalti) dell'Amministrazione Provinciale - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 TORINO (tel. 011/5768-2350).
Le lettere d'invito a presentare offerta saranno spedite entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La domanda di partecipazione alla gara dovrà essere corredata dell'art. 8 legge 113 cit., dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, **pena l'esclusione dall'invito:**
1) Certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., o documenti equivalenti in Paesi CEE. E' ammessa la facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva debitamente autenticata.
2) Dichiarazione di inesistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 10 della legge n. 113.
3) Dichiarazione, successivamente verificabile, circa la capacità finanziaria e tecnica posseduta (art. 12 e 13 legge 113 cit.).
Il capitolato speciale d'appalto è visibile presso il suddetto Servizio.
Il presente avviso è stato spedito in data 24 ottobre 1990 all'Ufficio Pubblicazioni della Gazzetta della Comunità Europea.
Torino, li 30 ottobre 1990
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luigi Sergio Ricca

PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - 28100 Novara
Tel. 0321 37.81 - Telefax 0321 36.087

Avviso di gara per appalto di lavori pubblici

La provincia di Novara intende appaltare le opere del 2° lotto del nuovo Liceo Scientifico di Novara, mediante licitazione privata, con il criterio previsto dall'art. 24, 1° comma, lett. a) e. 2, della Legge n. 584/1977, prezzo a base di gara L. 3.084.330.000, con esclusione di offerte in aumento e di offerte anomale, considerando anomale, ai sensi dell'art. 2 bis, 2° comma, della Legge 155/1989, le offerte che presentano una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica percentuali delle offerte ammesse, incrementata di 7 (sette) punti percentuali. La spesa è finanziata con mutui della Cassa DD.PP. I lavori dovranno essere ultimati entro 700 giorni dalla data di consegna e con lo sviluppo esecutivo risultante dal programma dei lavori all'uopo predisposto. E' vietata la partecipazione di imprese riunite nonché cooperative e loro consorzi, ai sensi degli artt. 20 e seguenti della Legge 584/1977 e successive modifiche. Le domande di partecipazione, redatte in carta da bollo ed in lingua italiana, dovranno pervenire entro le ore 12,30 del giorno 22.11.1990 alla provincia di Novara - Settore Tecnico Edilizia - Piazza Matteotti n. 11 - 28100 Novara. Le imprese dovranno presentare, allegate alla domande di partecipazione, apposite dichiarazioni in bollo a firma autenticata, successivamente verificabili, indicanti: - L'iscrizione all'A.N.C. per la classe 2ª categoria 6ª (importo sino a L. 3.000.000.000). - Il possesso delle capacità economiche, finanziarie e tecniche, di cui agli artt. 17, lett. a) e c) e 18 lett. b), c) e d) della L.I. 584/1977 e successive modifiche. - L'inesistenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 13 della L.I. 584/1977, come modificato dalla L.I. 1/1978. Il presente avviso è stato inviato in data 26.10.1990 all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della CEE.
La richiesta di invito non è comunque vincolante per l'Amministrazione appaltante.
Novara, li 26.10.1990.
IL PRESIDENTE
dott. Roberto Negri

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA CON INCANTO

Si rende noto che nel Fallimento n. 308/88 di **N.I.E.C. s.r.l.** Curatore: Rag. Gian Michele Scomegna - Via XX Settembre n. 54 - Torino - tel. 537.615. Il Giudice delegato Dott. Germano Cortese ha disposto la vendita con incanto per il giorno 30/11/1990 alle ore 11 dei seguenti beni:
LOTTO in Torino - via Avigliana n. 41, distinto al N.C.E.U. al Fg. 177, n. 490, sub. 3, via Avigliana 41, P.T., Z.C. 1, Cat A/3, cl. 4, vani 5.
Prezzo base L. 140.000.000 oltre I.V.A.
Aumenti minimi L. 2.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 27/11/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni sessanta dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

PROVINCIA DI TORINO

AVVISO DI GARA D'APPALTO

La Provincia di Torino indice la seguente gara d'appalto:
Acquisto arredi ed attrezzature per i laboratori fisica da destinare a diversi istituti scolastici di competenza della Provincia di Torino.
LOTTO H (banco cattedra, banconi, armadi ecc.).
Importo a base di gara: L. 180.000.000.
La soprascritta gara avrà luogo mediante esperimento di un **appalto-concorso**.
L'aggiudicazione avverrà al concorrente che avrà presentato l'offerta più conveniente.
La convenienza sarà valutata da un'apposita Commissione che terrà conto dei prezzi delle attrezzature e delle caratteristiche tecniche in base agli elementi acquisiti dalla documentazione prodotta.
Le imprese interessate all'appalto suddetto potranno far pervenire la propria richiesta d'invito alla gara (in carta legale da L. 5.500) entro e non oltre il termine perentorio del giorno 13 novembre 1990 al Servizio Consulti (Ufficio Appalti) della Provincia - Via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino.
Torino, li 30 ottobre 1990.
IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
Luigi Sergio Ricca

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto

che nel Fallimento n. 310/89 di **Arredamento Toscano s.n.c.** di Borgese Angelo e C. - Curatore: dott. Luca Poma, corso G. Ferraris 119 - Torino - tel. 599.550
Il Giudice delegato dott. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15.11. alle ore 11,30 dei seguenti beni:
Lotto unico: in Sant'Ambrogio di Torino, via Falcenaro, «Villaggio Selene», villetta a schiera composta da:
a) al piano interrato due autorimesse, una cantina, una tavernetta ed una lavanderia;
b) al piano terreno ampio locale soggiorno-pranzo-cucina e bagno;
c) al primo piano tre camere da letto, disimpegno e bagno.
Attualmente locato.
Prezzo base: L. 184.000.000.
Aumenti minimi: L. 3.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 giorno 13.11.1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SERVIZIO
Rosanna Poli

Il Terzo Mercato

[illegible] 11200; Bavaria 1700; Bca Pop Sondrio 67000-67200; Bco S.Paolo Bs 3950; Bco S.Spirito 2085-2090; Carnica 18000; Cs Rs.Pisa 23800; Cs Rs Bologna ex 29000-29300; Cibifin f.m.ex 2000-2020; Cibifin diritti 500-520; Cofige ord 2300-2315; Cofige priv opt 1980-2060; Cofige diritti 1100; Cred Romagnolo 18250-18450; Every Fin 26000-26400; Ferrometalli 5100-5150; Fincom 600; Fincomind 3200; Gaic rs cv f.m. 1710-1720; Ifiv ord 20500-20550; Ifiv priv 17400-17450; Norditalia ord 510-520; Nordit.priv 430; Paar ord 2100; Paar priv 1450-1490; Raggio Sole f.m. 1040-1060; war Alitalia pr 88-90. **WARRANT.** Bco Roma 540-590; Calcestruzzi 7000; Cofide risp 205-209; Gaic risp 550; Italgas 675-680; Italmobil 46000; Merone risp 2680; Pop Luino Va 5900; Repub 180-181.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 97,2 (+0,42%); Francoforte (Dax) 1454,49 (-0,18%); Hong Kong (Hang Seng) 3063,53 (+0,42%); Londra (Ft-Se 100) 2062,10 (-0,05%); New York (Dow Jones) 2430,20 (-0,24%); Parigi (Cac 40) 1627,90 (+0,58%); Tokyo (Nikkei) 25329,31 (+1,29%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	10.750	11.250
Vista	10.500	11.000
Call	10.500	11.000
Tom	10.500	11.000
S/N	10.500	11.000
1 Settim.	10.375	11.125
2 Settim.	10.325	11.125
1 mese	10.500	11.000
3 mesi	11.375	11.750
6 mesi	11.500	12.125

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

QUOTAZIONI BOT

Rendimento lordo	Giorni	Prezzo	Tasso
31-12-90	61	98.437	8.500
30-01-91	91	97.387	[illegible]
28-02-91	120	96.753	[illegible]
28-03-91	148	95.965	[illegible]
30-04-91	181	[illegible]	[illegible]
30-05-91	211	94.001	11.050
28-06-91	240	93.141	11.200
30-07-91	272	92.203	11.300
30-08-91	303	91.355	11.400
16-09-91	320	90.897	11.700
30-09-91	334	90.264	11.800
30-10-91	364	89.392	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Prezzi da medie in $ per oncia (franco lavorazione - gr 31,1035)

Mercati	[illegible]	29-10-1990
Londra	373.10	373.70
Zurigo	373.70	373.70
Parigi	371.00	373.70
New York	376.20	376.20
Milano (L/g)	[illegible]	13634.00
Hong Kong	377.50	377.5

[illegible] (Londra)

3 mesi	5.60	6 mesi	6.02

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	15000 - 15300
Sterlina n.c.	[illegible]
Marengo it.	79000 - 83000
Marengo sv.	79000 - 83000
Marengo fr.	78000 - 83000
Marengo b.	74000 - 84000
20$ oro	430000 - 475000
Krugerrand	406000 - 430000
Argento	145 - 151
Platino (*)	15075 - 15076

(*) Per grammo; [illegible]

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano odierno	Milano precedente	Francoforte odierno	Francoforte precedente	Media UIC odierno	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1130.750	1134.500	1130.70	1135.00	1130.8500	1134.7250	-0.34	-3.49
ECU	1551.800	1550.69	—	—	1551.700	1550.8050	0.08	0.58
Marco tedesco	749.100	748.530	748.80	748.80	749.1400	748.5400	0.08	0.14
Franco francese	223.642	223.680	223.59	223.90	223.6450	223.6550	0.00	0.16
Sterlina	2215.000	2227.400	2215.00	2226.00	2215.1000	2227.5000	-0.25	0.05
Fiorino olandese	664.800	664.730	662.50	662.50	664.8250	664.2550	0.08	0.17
Franco belga	36.417	36.385	36.50	36.60	36.4130	36.3845	0.06	0.24
Peseta spagnola	11.963	11.947	11.90	11.95	11.9670	11.9480	0.11	0.12
Corona danese	196.280	196.220	196.00	196.00	196.2850	196.2300	0.08	0.22
Lira irlandese	2007.400	2007.100	1995.00	1995.00	2006.1500	2007.6500	-0.04	-0.16
Dracma	7.418	7.416	7.00	7.06	7.4130	7.4175	-0.06	-1.02
Escudo portoghese	8.523	8.513	8.50	8.50	8.5285	8.5140	0.15	1.33
Dollaro canadese	973.200	973.600	960.50	960.00	973.1500	973.4500	-0.03	-1.07
Yen	8.837	8.851	8.80	8.85	8.8375	8.8515	-0.50	4.31
Franco svizzero	866.300	866.400	865.00	865.00	866.2250	866.4000	-0.03	-1.75
Scellino austriaco	106.487	106.425	106.25	106.26	106.5320	106.4225	0.10	0.15
Corona norvegese	192.815	192.660	192.00	192.00	192.8400	192.6750	0.09	-0.19
Corona svedese	202.020	202.235	201.50	201.50	202.0100	202.1950	-0.08	-0.58
Marco finlandese	315.260	315.250	314.00	314.00	315.1300	315.1250	0.00	-0.05
Dollaro australiano	887.700	891.000	889.00	889.00	888.1000	891.5000	0.07	-0.73

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

OBBLIGAZIONI DEL [illegible]

TITOLI DI STATO

CONVERTIBILI e con WARRANT

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-10-90

Quantità dall'inizio della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

AUDITEL: [redacted] OLTRE [redacted]

Domenica 3.591.000 italiani han seguito i 7' [redacted] collegamento [redacted] Rai2 col Brasile per le ultime fasi della finale del Mondiale di volley. Sempre in testa 90° Minuto (9.659.000), seguito da Domenica Sportiva (5.942.000) e Domenica Sprint (4.369.000). Pressing è risalito a quota 1.236.000.

DOPING: [redacted] SOSPESO [redacted] VITA

Larry Myricks, 34 anni, quarto saltatore [redacted] lungo [redacted] ogni tempo (8,66), è stato squalificato a vita perché positivo per la terza volta all'antidoping per fenilpropanolamina: la prima volta il 12 gennaio scorso in Usa, la seconda il 23 febbraio sempre in Usa, l'ultima il 27 febbraio a Siviglia.

[redacted] TV

12,30 Campo base, replica — Tele+2
13,00 **Golf.** Eurogolf, rep. — Tele+2
13,00 Sport News, tg sportivo — Tmc
14,00 **Pugilato.** Bordo ring, replica — Tele+2
14,30 **Tennis.** Da Bercy, Intern. di Francia; [redacted] **pista.** sint. gare di serie A [redacted]
15,00 [redacted]
15,45 Sport parade [redacted]
16,45 **Wrestling.** I giganti dello sp[redacted]lo presentati da Dan Peterson — Tele+2
17,30 **Calcio.** Rep. di una partita del camp. argentino — Tele+2
18,20 Sportsera, tg sportivo — Raidue
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,30 Sportime, tg sportivo — Tele+2
20,00 **Calcio.** Totocalcio — Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,30 **Calcio.** Settimana gol — Tele+2
22,00 **Pesca.** Pescasport — Retemia
22,15 **Baseball.** Major League Usa — Tele+2
22,25 **Motori.** Crono, settimanale — Tmc
22,30 **Ciclismo.** Rotociclo, settim. — Retemia
22,30 **Calcio.** L'appello del martedì — Italia 1
23,15 **Pugilato.** Cesar Martinez (Argent.)-Kim Akeem (Zaire) pesi supermosca — Tele+2
0,15 **Calcio.** Settimana gol, replica — Tele+2
0,45 **Tennis.** Bercy, Intern. di Fr[redacted] — Raitre

Boniperti, Maifredi, gli acquisti, lo stadio: intervista con il vicepresidente bianconero dopo il ko all'Inter

Montezemolo: la Juve vola verso il Duemila

«Abbiamo una squadra giovane, il bello deve ancora venire»

L'abbraccio [redacted] Boniperti in tribuna d'onore, al termine del match vincente sull'Inter, è [redacted] per Luca Montezemolo [redacted] vero battesimo da quando, sono circa due mesi, è diventato vicepresidente esecutivo della Juventus. Uno scambio di consegne simbolico tra il dirigente che ha vinto per vent'anni riuscendo a rispettare il bilancio e il brillante manager incaricato da Giovanni Agnelli di ristrutturare la Juve a portafoglio aperto [redacted] con un volto adeguato ai tempi. Rintracciamo Montezemolo negli uffici della Fifa a Zurigo dove ha incontrato Havelange per parlare del futuro del calcio prima di raggiungere l'Avvocato a New York.

La squadra ha cominciato [redacted] vincere entusiasmando: i 60 miliardi stanziati per il rinnovamento [redacted] dando i primi frutti?

Pensare [redacted] vincere quanto Boniperti [redacted] difficile. E quello dai [redacted] miliardi è [redacted] slogan, in verità sono 50 e i 10 di differenza li utilizzeremo per comprare un altro giocatore, con calma però.

Ritiene dunque che già così questa Juventus sia in grado di recitare da protagonista gli anni che portano al Duemila?

Tolto Julio Cesar, tutti i nuovi acquisti sono sotto i 24 anni. Baggio, Schillaci, Haessler sono gli uomini [redacted] fantasia che piacciono a [redacted]oi perché il calcio dei ragionieri lo lasciamo agli altri. Ma Corini, Casiraghi e Di Canio, oltre a una bella realtà, rappresentano il futuro. E De Agostini, Marocchi, Tacconi restano lo zoccolo duro.

Maifredi stesso, di fronte all'esaltazione degli assi, non dimentica chi, con il proprio lavoro (Marocchi su tutti), permette questi voli spettacolari. Che cosa pensa del tecnico?

Maifredi è un allenatore che ha avuto momenti difficili: si rende conto che [redacted] bello viene adesso. Il fatto che Baggio [redacted] Schillaci abbiano dedicato i loro gol a lui [redacted] la dimostrazione che Maifredi ha saputo [redacted] una squadra vivace e compatta, che sdrammatizza e si diverte.

Esultanza bianconera. Dopo il gol contro l'Inter, Casiraghi festeggiato (da destra) da Luppi, Bonetti e Julio Cesar

Montezemolo, scusi, si sen[redacted] preparato a vincere?

Dopo Napoli mi salutavano con le cinque dita della mano aperte, i quattro gol all'Inter sono importanti ma, attenzione, non costituiscono il punto di arrivo, solo quello di partenza. Tutti possono migliorare, restando con i piedi per terra, senza parlare di scudetto. Prendete Julio Cesar. [redacted] ho mai capito i giudizi negativi su di lui: gioca [redacted] decisione e [redacted] stesso tempo con correttezza. La correttezza [redacted] la lealtà devono fare della Juve la squadra esemplare del campionato, così come avvenne per gli inglesi ai Mondiale.

Da Italia '[redacted] alla Juve, cosa è cambiato nella sua vita?

La Juve mi ha sconvolto le giornate, sul piano emotivo e su quello della mia organizzazione di vita. Anche perché avrei preferito un po' di relax dopo 5 anni di Col. Ma proprio l'esperienza mondiale mi è servita. Non ho vissuto per anni la tensione-animosità delle partite viste dal di dentro, [redacted] intanto ho conosciuto da vicino i presidenti delle altre società e soprattutto Matarrese. Oggi sono più teso, ma meno impreparato».

Gli stadi si scontrano ancora con l'idea di spettacolo. Che [redacted] si può fare?

Il Delle Alpi non mi piace. Non c'è sicurezza, la pista di atletica non serve, è stato costruito da chi non [redacted] le esigenze del calcio. Speriamo che con la prossima entrata degli americani [redacted] nell'Acqua Marcia [redacted] idee siano più chiare, altrimenti troveremo altre soluzioni, d'accordo [redacted] il Torino. No, è impensabile costruire un altro stadio. Come per San Siro è solo un problema di gestione, forse dovrebbe passare alle società, i Comuni hanno altri problemi. Il pubblico ieri al Delle Alpi ha avuto momenti di entusiasmo sudamericani, mi ha fatto veni[redacted] la pelle d'oca. Ma verremo sempre più incontro alla gente. Con l'Upim siamo d'accordo per la vendita, sotto Natale, dei biglietti nei supermercati. Il calcio per i tifosi della Juve deve diventare come il teatro per gli americani...».

Franco Badolato

Tante iniziative

Oggi c'è l'aumento di capitale Poi la pay-tv e una banca dati

TORINO. La Juve non vince solo in campo. Da [redacted] la società bianconera diventa anche il club più ricco d'Italia. Stasera l'assemblea dei soci ratifica l'aumento di capitale di 36 miliardi proposto dal Consiglio di amministrazione che [redacted] aggiunge alla ricapitalizzazione di 21 miliardi approvata [redacted] 4/9 scorso: 57 miliardi di denaro fresco che bilanciano le spese sostenute in campagna acquisti.

Montezemolo affronta quindi con maggior forza, oltre [redacted] discorso tecnico, anche gli altri due grandi temi portanti del rinnovamento bianconero: riorganizzazione interna [redacted] immagine esterna. «Per quanto riguarda il primo punto - dice [redacted] vicepresidente esecutivo - [redacted] è una rivoluzione ma una ristrutturazione. Ho trovato alla Juve gente di qualità. Ma dobbiamo sviluppare i rapporti con i club che sono tantissimi e rappresentano un patrimonio ma anche [redacted] onere. [redacted] sviluppare l'area del marketing per aumentare le entrate. E' un lavoro che comporta l'ingresso di for[redacted] nuove (esempio Bendoni direttore generale, n.d.r.) che andranno a integrarsi co[redacted] l'esistente tenendo conto che il dottor Giuliano farà altre cose nell'ambito del gruppo Fiat. Sul secondo ci [redacted] tante idee, compresa la pay tv: comunicazione [redacted] informazione mi sono sempre piaciute». In cantiere anche la possibilità di destinare un tot di abbonamenti ai tifosi di altre città dove andrà a giocare la Juventus e la creazione di una banca dati sui giocatori italiani e stranieri.

Ma lo sforzo massimo di Montezemolo [redacted] concentrato sul settore giovanile: «E' l'obiettivo prioritario, con il grande centro sportivo. Per una squadra così popolare, il settore giovanile è investimento ma anche promozione». **[f. bad.]**

SPETTATORI E INCASSI: **CHE AUMENTO**

AVVERSARI	89-90	90-91	DIFFERENZE SPETTATORI	INCASSO
ATALANTA	21.291	46.608	+ 25.317	+ 859.659.000
[redacted]	33.132	47.089	+ 13.957	+ 716.124.000
LAZIO	22.150	40.321	+ 18.171	+ 671.228.000
INTER	47.402	54.821	+ 7.419	+ 1.032.319.000
(BILANCIO)	123.975	188.839	+ 64.864	+ 3.379.330.000

Oltre che per il suo [redacted] record d'incasso (oltre 2300 milioni con l'Inter) e il 2° posto in classifica, la Juve [redacted] compiacersi per l'incremento di spettatori e incassi in questo torneo. Rispetto alle gare della scorsa stagione con le rivali fin qui ospitate [redacted] Delle Alpi, l'incremento di pubblico è superiore al 52% e gli incassi raddoppiati (pur con l'aumento del biglietto medio [redacted] 9072 lire: dalle 25.686 lire dell'anno [redacted] alle 34.758 di oggi). **[b. col.]**

Nazionale

Casiraghi ko Vicini nei guai

Casiraghi costretto al forfait per le conseguenze della [redacted]blussazione alla spalla (oggi la radiografia), Donadoni bloccato da [redacted] stiramento inguinale, Vierchowod convalescente, Vialli ancora in cantiere, Carnevale squalificato: Azeglio Vicini raccoglie per la partita di sabato a Roma (ore 14,30, seconda gara azzurra nelle qualificazioni per l'Europeo '92 in Svezia) i resti del Club Italia aggiungendo due novità: le [redacted] vocazioni di difensori inediti, quali Gregucci della *Lazio* e *Mannini della Sampdoria*. La li[redacted] dei convocati comprende diciannove giocatori.

Portieri: Tacconi (Juventus), Zenga (Inter).

Difensori: Franco Baresi e Maldini (Milan), Bergomi e Ferri (Inter), Ferrara (Napoli), Gregucci (Lazio), Mannini (Sampdoria).

Centrocampisti: Berti (Inter), Crippa e De Napoli (Napoli), De Agostini [redacted] Marocchi (Juventus), Giannini (Roma).

Attaccanti: Baggio e Schillaci (Juventus), Mancini (Sampdoria), Serena (Inter).

Il raduno è previsto per [redacted] ore 12 di oggi presso il Park hotel La Borghesiana. Già nell'allenamento del pomeriggio si potrebbero intuire le mosse del commissario tecnico. L'assenza di Casiraghi priva la partita di sabato [redacted] motivo più interessante (oltre alla necessità dei due punti, dopo il pareggio [redacted] Budapest): il trapianto in azzurro del blocco d'attacco bianconero che ha dato spettacolo nella partita contro l'Inter.

Sorprende [redacted] poco l'esclusione di Francini, appena rientrato nel giro con [redacted] trasferta in Ungheria. Si prevede una sola punta, Schillaci, con Baggio «spalla» di lusso, mentre non [redacted] da escludere l'impiego di Mancini (che nella Sampdoria sta giocando molto bene nel doppio compito di centrocampista e attaccante) al posto di Donadoni. Formazione possibile: Zenga; Bergomi (o Ferrara, se la contrattura alla coscia continuerà a tormentare il nerazzurro), Maldini; Baresi, Ferri, De Agostini (Marocchi e Berti [redacted] in lizza per un posto); Mancini, De Napoli, Schillaci, Giannini e Baggio.

L'ipotesi Mancini (che appare il sostituto più naturale di Donadoni) diventa quindi l'argomento [redacted] discussione. In alternativa, Berti [redacted] Marocchi i quali hanno caratteristiche di[redacted] più offensivo il primo, miglior rinforzo per il centrocampo [redacted] secondo. Si ritrovano oggi, a Roma, cinque giocatori della Juventus e cinque dell'Inter. Tutti protagonisti della partita al Delle Alpi, meno Berti che era squalificato e la cui [redacted]senza ha pesato molto sul rendimento della squadra di Trapattoni.

L'Urss arriverà a Roma, da Milano, soltanto venerdì nel primo pomeriggio per trasferirsi nello stesso hotel di Marino che ha ospitato gli azzurri nel lungo ritiro «mondiale». Sarà per scaramanzia, la Nazionale [redacted] tornata all'Heliocabala. Troppi sogni svaniti, fra le colline dei Castelli. **[b. p.]**

[redacted] DOPING: OGGI LA SENTENZA [redacted]

Prevista riduzione di pena per i giallorossi

[redacted] venderà la [redacted] se lo [redacted] sarà piccolo?

ROMA. Fra voglia di clemenza e paura di contestazioni si [redacted]clude oggi con il processo d'appello il caso Peruzzi-Carnevale. Alle 15, nel palazzo [redacted] via Po piantonato dalla polizia (si te[redacted] la presenza di 300 ultrà, mentre al centralino della Federcalcio continuano ad arrivare minacciose telefonate anonime), va in scena la Caf di Livio Paladin, [redacted] presidente della Corte Costituzionale. Giudiche[redacted] lui i magistrati Volpari, Castaldi, Serreo [redacted] Pisani Massamormile. La sentenza è prevista entro le 20: nella seconda parte dell'udienza potranno essere ascoltati i due giocatori, condannati in primo grado ad un [redacted] di squalifica per aver ingerito prima di Roma-Bari del settembre scorso alcune capsule di Lipopill, dimagrante che contiene la fentermina, sostanza che figura nell'elenco dei farmaci proibiti.

La regia difensiva, affidata a Franco Coppi, si appoggia a due pilastri: 1) la sanzione è spropositata perché le indagini hanno dimostrato che [redacted] Lipopill fu assunto in una sola occasione; 2) le contraddizioni emerse in istruttoria (data e luogo dell'abbuffata di pastasciutta [redacted] del [redacted]sivo uso delle pillole) dipesero da un eccesso di zelo del presidente Viola, che parlò [redacted] lo 007 federale Labate prima di aver saputo dai suoi giocatori i particolari dell'illecito. L'obiettivo della difesa è ridurre la pena al minimo (4 giornate) e cancellare i 150 milioni di multa comminati in primo grado alla società giallorossa.

Previsione più gettonata: una tenue riduzione di tre-quattro mesi, che potrebbe anche indurre l'amareggiato Viola a lasciare la società, magari per cederla all'andreottiano Ciarrapico, che proprio ieri ha rilasciato un'intervista possibilista al riguardo. **[mas. gram.]**

Convincere gli atleti che i farmaci sono inutili, ma prima adeguare i regolamenti

Leggi e pene uguali per tutti

IL clamoroso caso della positività dei due calciatori della Roma ha risollevato il problema del doping in campo sportivo. Il problema sembrava assopito e lontano, ma evidentemen[redacted] la tentazione di ricorrere a qualche «spinta» nella speranza di migliorare le proprie prestazioni [redacted] sempre presente nel mondo degli atleti, pro' e dilettanti, anche se vogliamo sperare che ciò riguardi per il momento solo una minoranza. Molte delle osservazioni dette o scritte in questi giorni mi spingono ad alcuni commenti e precisazioni:

1) la fentermina, la sostanza ritrovata nelle urine dei due calciatori in quantità significative, è un farmaco che appartiene al gruppo dell'anfetamina, il farmaco prototipo nella lunga storia del doping. E' una sostanza che certamente condivide con l'anfetamina proprietà stimolanti [redacted] anoressiche (diminuzione della sensazione [redacted] appetito): la sua ragion d'essere in terapia è molto tenue perché [redacted] sue proprietà terapeutiche hanno [redacted]sa base scientifica e c'è il legittimo [redacted] che i benefici non compensino i rischi di effetti collaterali. E' comunque giusto sapere che nessun farmaco è efficace nel far dimagrire se non si diminuisce la quantità di cibo;

2) nel caso specifico fa una certa impressione l'affermazione che si possa assumere della fentermina in seguito ad una cena abbondante, perché [redacted] esiste alcuna informazione che possa far pensare alla fentermina come ad un farmaco «digestivo». Assumere una sola volta la fentermi[redacted] per dimagrire non ha assolutamente senso e neppure qualcuno completamente sprovveduto di cognizioni mediche può pensare di calare di peso semplicemente prendendo una sola capsula di un farmaco. La discussione sulla quantità ritrovata nelle urine, se [redacted] elevata o trascurabile, deve prendere in considerazione il momento dell'assunzione del farmaco; ritro[redacted] ancora fentermina nelle urine la domenica sera, se il farmaco è stato preso il giovedì, sembrerebbe in realtà deporre per una forte dose;

3) la fentermina è un farmaco rigorosamente soggetto alla prescrizione medica e ciò sottolinea, se ve ne fosse bisogno, che [redacted] tratta di farmaci dotati di pericolosità che vanno assunti solo sotto controllo medico. I medici sportivi dovrebbero [redacted] il compito di illustrare ai giocatori i pericoli ed i limiti nell'efficacia dei farmaci, soprattutto per quelle sostanze che sono proibite, ormai da molto tempo, per le attività sportive.

Allargando il discorso questo ulteriore caso deve far moltiplicare gli sforzi al Coni e all'interno delle Federazioni per preve[redacted] il doping che si configura come [redacted] atto [redacted] slealtà sportiva accanto ad un attentato alla salute degli [redacted] atleti. Ma non bisogna solo prevenire, bisogna che le punizioni siano fatte secondo giustizia e non è certo giusto che ogni Federazione possa avere le sue leggi particolari: liste dei farmaci proibiti, frequenza dei controlli antidoping e pene per chi sbaglia dovrebbero essere uguali per tutti.

Occorre anche che dirigenti e medici sportivi cambino tipo di cultura, che nonostante tutto [redacted] ancora incline a pensare che un farmaco sia qualcosa di magico che possa sostituire allenamento, corretta alimentazione e buone abitudini di vita.

Finalmente bisogna aumentare i controlli non limitandoli solo alle analisi delle urine; l'affermazione che non sia possibile perché sarebbe troppo oneroso [redacted] ridicolo, considerando le cifre che girano nel mondo del calcio.

Silvio Garattini

Il momento-no dell'Inter potrebbe acuire le incomprensioni ai vertici della società

Pellegrini e Trap, crisi senza difesa

Troppi gol subiti: gli eroi di Italia 90 sono stanchi

DAL NOSTRO INVIATO

E adesso, dopo la seconda scoppola subita dall'Inter a Torino in un [illegible] c'è chi comincia a rimpiangere Mattioli ricordando lo scudetto dei record vinto con il cagliaritano a metà campo. Una cattiveria, probabilmente. Ma anche una testimonianza del profondo malessere che agita la squadra nerazzurra, in difficoltà in campionato e in coppa «La colpa è di tutti» afferma Pellegrini che non può scremare i figli dai figliastri, almeno in pubblico. Sarebbe un folle se lo facesse. In modo sicuramente diverso il presidente si è espresso ieri pomeriggio con Trapattoni. Un colloquio intenso che ha cercato di rispondere in particolare a una domanda: perché l'Inter ha subito nove gol nelle ultime tre partite? Un fatto anomalo per la squadra nerazzurra e comunque per una squadra diretta dal tecnico di Cusano Milanino. La storia del Trap che avrebbe cambiato [illegible] e costumi giusto per contestare chi l'ha accusato di difensivismo ad oltranza resta solo una storia.

I motivi della débâcle a Birmingham e a Torino sono altri. Ne sono convinti anche a piazza Duse. Per Trapattoni è un problema di concentrazione, l'ha ripetuto più volte alla stampa e a Pellegrini. Una accusa implicita agli eroi di Italia 90, escluso. L'allenatore non ha fatto i nomi. Ma è indubbio che Bergomi e Ferri non appaiono implacabili come in un recente passato. E che i tedeschi vanno a corrente alternata. Il suo discorso è più generico: «Non fasciamoci la testa, non giochiamo al massacro, ma [illegible] in allarme. Qualcuno fatica a trovare la necessaria concentrazione, qualche altro manca di carattere. Non tutti hanno agito nello stesso modo contro la Juve che è stata alla nostra portata prima del terzo gol di Schillaci».

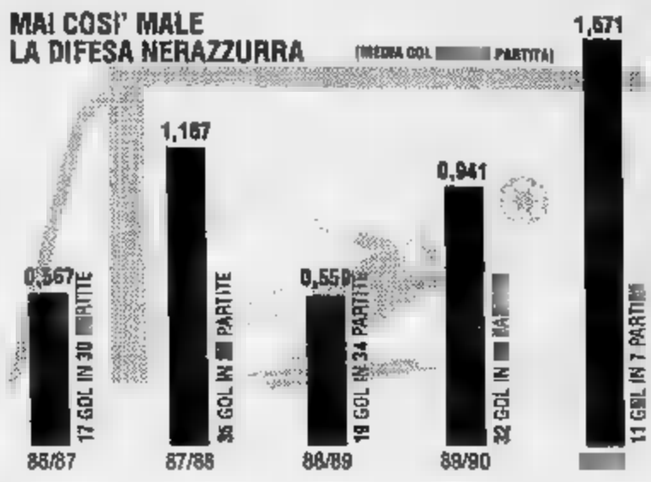
Al solito l'Inter è venuta meno nella ripresa. Ormai un rituale. Che si tratti di fatica fisica? Trapattoni non è d'accordo, suvvia il campionato è appena agli inizi, è sospetta di altro: «Qui c'è qualcosa che non va sul piano psicologico. Con i ragazzi ho parlato subito dopo la partita, la settimana continueremo il dialogo per capirci tutti». E ancora: «Le critiche fanno parte del gioco, nessuno è invincibile, un rigore dopo 50" è come una manaia, ma può costituire un alibi. E siccome ci riteniamo da scudetto dobbiamo reagire [illegible] decisione».

Pellegrini non nasconde il [illegible] stato d'animo («Come potrei in questa situazione?») e pretende una diagnosi precisa. Lui non è mai venuto meno ai [illegible] doveri, ha investito alcune decine di miliardi, ha fatto di tutto per esaudire le richieste dei tecnici, Trapattoni compreso. Sotto questo aspetto un presidente unico, di [illegible] i suoi colleghi prima fanno la squadra e poi la consegnano all'allenatore. Ora si trova con una squadra sfilacciata, depressa, sull'orlo dell'eliminazione in Europa e già in difficoltà in campionato.

Per fortuna sua e dei [illegible] collaboratori la contemporanea sconfitta del Milan ha parzialmente ridimensionato il ko di Torino. I numeri sono lì tuttavia a disegnare una mappa sconclusionata. Per una squadra che vanta l'attacco più prolifico e la difesa più perforata dopo quella del Pisa, la situazione di classifica non può [illegible] obiettivamente migliore dell'attuale. Il malessere psicologico esiste. Ma ci sono anche problemi di natura tattica che creano difficoltà al povero Zenga. E qui la critica si sofferma su Matthaeus che all'Inter serve come playmaker, come punto di riferimento. Di gente che corre tanto, spesso a vuoto, ne n'è fin troppa.

E se invece il malessere fosse ai vertici? E riguardasse la convivenza fra Trapattoni e Pellegrini? Il presidente non lo dice ma non è accontenta dello scudetto vinto due campionati fa e delle figuracce accumulate in campo internazionale. Però assicura che del Trap si fida ciecamente, il punto da avergli rinnovato il contratto per altre due stagioni. E il tecnico? Lui è più possibilista. Ascoltiamolo: «I rapporti con Pellegrini non sono negativi, ci parliamo spesso. Io penso allo stesso modo su molte cose, non tutte, mi mancherebbe altro. Io ho firmato fino al '92 e intendo rispettare l'accordo. Alla fine però decidono i risultati». Che la porta sia socchiusa?

Filippo Grassia



Zenga, 11 gol subiti in 7 gare

Anche il Milan [illegible] guai

Sacchi ha i nervi a fior di pelle e rischia di contagiare i suoi

MILANO. Ha ragione Berlusconi: questo Milan è senza vie di mezzo. O vince o non riesce a battersi per difendere il pareggio. E' nato come macchina da gol, appena trova qualcuno in condizioni migliori, affiorano i problemi. Ma nulla è compromesso, fuorché... l'onore.

Perdere in casa scoccia a chiunque, immaginarsi il Milan nei panni del perdente, lui che ha violato mezza Europa. «In certe occasioni - ha ricordato Berlusconi - sarebbe necessario stravolgere la propria mentalità [illegible] non è facile [illegible] questo Milan». Non è stata un'accusa a Sacchi ma una semplice constatazione anche perché l'ultima squadra è [illegible] in piena armonia fra i due «boss»: la verità è che il potenziamento non è stato all'altezza della situazione ed ora in [illegible] del Milan sono in molti a rimpiangere il mancato affare-Casiraghi.

Il ragazzo del Monza era già rossonero poi, ad un certo punto, la società di Berlusconi si tirò indietro non tanto per la nuova offerta di Boniperti bensì per una vera e propria bocciatura dell'attaccante sul piano tecnico: «Tanto - dissero - abbiamo già Simone e Borgonovo». I due rossoneri furono ritenuti superiori al brianzolo sia come esperienza che come qualità. Berlusconi accettò la sentenza dei propri collaboratori per cui, successivamente, Galliani e Sacchi si rimpallarono la sfera: ho deciso lui, ha deciso lui. Fatto è che ora un Casiraghi nell'attacco del Milan sarebbe comodo, invece il tecnico è costretto [illegible] arrangiarsi e, se non arriva un gol-miracolo all'ultimo minuto, [illegible] guai. Agostini sta confermando i suoi limiti, Simone vivacchia nelle riserve, Gullit vive di alti e bassi, Van Basten [illegible] può segnare sempre e [illegible] viene a mancare uno come Donadoni, anche se non è il miglior Donadoni, allora il Milan è davvero inguaiato.

Aggiungete l'orrore compiuto da Sacchi che ha mandato in campo Gullit, per niente intenzionato a giocare, invece di utilizzare il più fresco Evani e si avrà un quadro abbastanza chiaro di questo Milan costretto a cedere il ruolo di fuggitivo ma [illegible] rassegnato. «Ci mancherebbe altro - è il commento di Gullit. - Fino a pochi giorni fa scrivevate che [illegible] andare in fuga, uccidere il campionato: adesso siamo diventati dei brocchi?». Treccina, ovviamente, ha ragione: questo è un campionato bellissimo perché strano, altre «grandi» perdono [illegible] in [illegible] e [illegible] sarà la fine del mondo. Una [illegible] è certa: il nervosismo di Sacchi, come le influenze, rischia di dilagare.

Anche domenica molti rossoneri [illegible] apparsi in tensione: la mancanza di forma da parte di alcuni ha accentuato certe reazioni che non hanno motivo di esistere. Abituati a vincere e costretti in molte circostanze a lottare per recuperare - le tre partite risolte al [illegible] non rappresentano una coincidenza - i ragazzi di Sacchi si sentono a disagio, credono [illegible] tutto il mondo schierato contro. Invece avevano soltanto davanti la Sampdoria, senza Vialli.

La sosta arriva quanto mai opportuna per i rossoneri visto che molti avvertono già un certo logorio anche se sono passate soltanto sette giornate: Sacchi potrà così recuperare Donadoni e presentare un Gullit più fresco [illegible] in previsione della dura battaglia che attende il Milan nella trasferta in Belgio, con il Bruges per la Coppa Campioni.

Giorgio [illegible]

SAMPDORIA

Per Mantovani la vetta della classifica non è una sorpresa

Noi primi? Lo sapevo già

«Questa squadra sta crescendo bene, ma deve ancora finire le elementari» «Vialli è come un lupacchiotto di razza, ma il nostro segreto è Pagliuca»

Per un motivo che non ha voluto rivelare, ma che forse è parente stretto della scaramanzia, Paolo Mantovani [illegible] s'è recato l'altro ieri a San Siro dove la Sampdoria (guai a chiamarla Samp, al nostro non piace) s'è arrampicata sul tetto della classifica. Una do[illegible] straordinaria, pari a quel mercoledì dello scorso maggio che segnò il successo della squadra blucerchiata in Coppa delle Coppe. Ma forse c'è un'altra ragione che spiega la scelta del presidente doriano.

E' vero, Mantovani, che si aspettava vittoria e primato?

Mi piace risponderle [illegible] le tre parole che figurano in un telegramma ricevuto ieri. Un [illegible]ssaggio di amici cari, veri. Lo sapevamo già, [illegible] le [illegible] parole semplici ma ricche di significato. Per prevedere che la Sampdoria avrebbe vinto a Milano ci voleva una dose [illegible] affetto [illegible] che di ot[illegible]. Ma [illegible] si tratta solo di un atto d'amore, c'è anche stima, considerazione.

Si tratta forse della sua più grande soddisfazione da quando è nel calcio?

No. Sono felice quando posso essere orgoglioso dei miei tifosi, del loro comportamento, quando so che non devo preoccuparmi di ciò che avviene sulle gradinate. Vorrei che non ci fosse mai niente da vergognarsi sui campi dove è di scena la Sampdoria. Per questo ho apprezzato l'incontro fra gli ultras e la polizia dopo le bot[illegible] di due mercoledì fa.

E siete davanti a tutti...

Ma [illegible] applaudo tutti. Come avviene nel ciclocross o nelle corse campestri dove c'è simpatia anche per l'ultimo. Certo. Non pos[illegible] dimenticare che appena otto anni fa [illegible] in serie B e che stiamo crescendo. La Sampdoria è come un bambino che sta crescendo e che ancora non ha finito le elementari. Mi piacerebbe che facesse bene anche all'Università. Ma non è un fatto vitale. I valori che contano sono altri.

Dov'è la forza della Sampdoria? In difesa?

Da tempo abbiamo la retroguardia migliore. Nello scorso campionato abbiamo subito 26 gol, meno di tutti. E questo appena 2, entrambi in casa, entrambi ininfluenti: per lo spettacolo di tutti... E sa [illegible] quando siamo impenetrabili e quasi? Da quando Boskov ha dato fiducia a Pagliu[illegible] che è in continuo miglioramento. Sono felice anche per Mannini convocato da Vicini in Nazionale. Ma non dico grazie a nessuno, posso risponderle come prima, lo sapevo già. Né mi interessa che giochi contro l'Urss, mi basta che il ct [illegible] riconosciuto le sue doti.

Siete primi [illegible] le [illegible] Vialli e Vierchowod...

Vialli non ha mai giocato, è ancora vergine, lo potrei vendere a chiunque... Invece per il russo c'è solo la possibilità di mandarlo in B... Con il loro ritorno qualche compagno potrà prendere fiato, non ci mancano i titolari. Sì, fino all'ultimo saremo in lizza per lo scudetto, però questa [illegible] mi pare [illegible] notizia.

Ma Vialli come sta?

Benissimo! Affila i denti come un lupacchiotto di razza. Sta tranquillo che non ha perso nulla delle sue grandi qualità.

Perché nelle coppe europee avete fatto grandi cose prima che in Italia?

Forse perché abbiamo avuto la possibilità di giocare tutte le partite di ritorno in casa tranne che in una occasione. E, in casa, abbiamo conquistato 19 punti [illegible]. Quando ci si pesa non bisogna dimenticare niente. Per le classifiche dell'Uefa, che non [illegible]o conto solo del risultato finale, siamo la migliore squadra d'Europa.

Con Mikhailichenko avete fatto un grosso acquisto.

Ne siamo orgogliosi. E' un ragazzo [illegible] in gamba, [illegible] avuto spesso la riprova, sembra fatto apposta per il nostro campionato. Mi ha detto che un certo giorno avrebbe parlato italiano, e così è stato. E' un calciatore di grande rendimento ma anche imprevedibile, finora non [illegible] dato il meglio di sè, vedrete in seguito di [illegible] sarà capace. Sarà una fortuna per Vicini se sabato non potrà giocare contro l'Italia.

Ci parli della concorrenza.

Neppure per sogno. E' per questo che vivo tranquillo. [illegible] miei posso dirle tutto, per esempio che dietro il primato c'è un gruppo di ragazzi straordinari.

Ne è proprio innamorato.

E perché [illegible] dovrei esserlo? La Sampdoria è in testa e io godo di ottima salute. Ma venga a trovarmi a Bogliasco. I nostri successi nascono su quel campo, un piccolo grande gioiello. [f. gr.]

Mantovani, [illegible] anni, è presidente della Samp dal giugno 1979
Ha vinto [illegible] tre Coppe Italia e la Coppa Coppe 1990

L'INFERMERIA

GENOVA. La capolista Sampdoria attende di recuperare due suoi pilastri da tempo assenti dal campo di gioco, Pietro Vierchowod e Gianluca Vialli. Ieri mattina il difensore, che ora [illegible] sottoposto [illegible] intervento chirurgico per un pneumotorace, è stato effettuato un ulteriore esame radiografico che [illegible] confermato la perfetta cicatrizzazione della ferita. Nel pomeriggio Vierchowod [illegible] è poi allenato sul campo di Bogliasco. Quanto a Vialli, che ieri ha goduto di una giornata di riposo, anche lui è sulla strada della perfetta guarigione dopo l'artroscopia al menisco. Per collaudarli in vista di un impiego mercoledì 7 [illegible] l'Olympiakos in Coppa delle Coppe, Boskov ha organizzato un'amichevole giovedì alle 18,30, al campo Carlini, contro la Pegliese, che milita nel campionato Interregionale. (r. cer.)

Il granata, per restare, chiede quel posto in squadra che Mondonico non garantisce a nessuno

Bresciani rifiuta la panchina e se ne va

Il Brescia pronto a sborsare quattro miliardi per l'attaccante

TORINO. Ore decisive per Giorgio Bresciani. Il bomber, autore di due gol pesanti a Cagliari e Cesena, è sul punto di lasciare il Torino [illegible] destinazione Brescia. Sarebbe disposto anche a restare, [illegible] la garanzia di giocare. Garanzia che Emiliano Mondonico non dà a nessuno.

«Tutti [illegible] essere titolari - dice Mondonico - e nessuno è inamovibile; la concorrenza esiste, fa parte del gioco e fa la felicità degli allenatori. Con Bresciani non ho [illegible] avuto dialoghi specifici ma se l'avrò gli dirò che la maglia del Toro è un [illegible] e la si deve conquistare. Debbono essere i giocatori a costringermi a dargliela. Come Romano. Gli dissi che rischiava più di altri di star fuori e lui, da quel giorno, è sempre il migliore in campo. Come Skoro e Lentini, autori di [illegible] brillante precampionato quando Bresciani e Muller avevano guai fisici».

Bresciani sa che è imminente il rientro di Muller. «A Cesena, Luis ha accettato la panchina da professionista, incoraggiava i compagni, sbraitava e questo è un dato positivo: se seguirà i duri allenamenti che lo attendono, e non ho dubbi, può rimettersi in [illegible] perché il calcio è sacrificio e diventa divertimento solo se c'è il risultato», puntualizza Mondonico.

E su Bresciani anticipa: «E' stato titolare nelle ultime due gare e vive la concorrenza con gli altri attaccanti e con i centrocampisti offensivi che [illegible] propongono come alternativa alla formula a tre punte. A tutti ho dato le giuste opportunità».

Anche il pensiero di Bresciani è noto. L'ex ragazzo del «Filadelfia» [illegible] si sente considerato alla pari di Muller e Skoro e, pur avendo appena 21 anni, ma già tre tornei di A all'attivo, due nel Torino e uno in prestito nell'Atalanta di Mondonico, vuole più che un posto fisso la possibilità [illegible] difenderlo.

Entro domani, l'attaccante avrà un colloquio con il tecnico [illegible] con il presidente Borsano. Salvo colpi di scena, la società [illegible] cederà. Il Brescia (c'è anche la Lucchese, squadra della sua città natale) sta alla finestra, pronto a sborsare tre-quattro miliardi, [illegible] la B sarebbe solo una tappa per Bresciani che, a fine stagione, verrebbe dirottato [illegible] Bologna, [illegible] il club di Corioni eviterà [illegible] retrocessione.

Mondonico, che a Cesena non aveva parlato poiché accusava dolori post-operazione di appendicite (ha perso cinque chili), ieri [illegible] commentato il pareggio con i romagnoli. Il granata [illegible] contestato il gol del 2-[illegible] Barcella, viziato da un mani che Lanese ha ritenuto involontario, ma Mondonico dribbla il delicato argomento.

«L'arbitro era lì vicino e rispetto la sua decisione: certo, se dirigessi io, che sono di parte, avrei espulso Esposito, fischiato un rigore su Lentini e annullato il gol di Barcella e il Toro vincerebbe sempre», sorride Mondonico. Archiviato il punto perso immeritatamente, guarda avanti. Al comando c'è la Sampdoria che il Torino sconfisse nella finale del torneo estivo [illegible] St-Vincent.

«Già in agosto, un mese che sembra non contare niente e invece offre indicazioni valide, dissi che era forte: è bello ci sia una protagonista in più nella lotta per lo scudetto dalla quale l'Inter non è fuori corsa», osserva. E il Torino?

«C'è qualche tarlo dell'anno scorso che rode dentro, specie in trasferta. Non sappiamo fermarci, riflettere e cadiamo [illegible] gli errori del passato. Dobbiamo dettare il gioco, ma anche amministrarlo. I "ragionieri" ed i "geometri" non mancano, da Martin Vazquez, che sta arricchendo il suo immenso bagaglio con nuove soluzioni tattiche, a Romano, da Cravero a Fusi. A volte, però, vengono scavalcati da lanci lunghi che le punte non si aspettano. Stiamo crescendo. C'è il tempo per crescere ancora, l'importante è che ci sia anche la voglia».

Bruno Bernardi

Giorgio Bresciani

Medici Samp contrari

Il ct sovietico «Mikhailichenko sarà [illegible] campo»

MILANO. I cliti della nazionale sovietica Bishovets e il [illegible] medico [illegible] credono al certificato del professor Chiappuzzo che ha prescritto sette giorni di riposo a Mikhailichenko per una sub lussazione alla spalla destra rimediata domenica contro il Milan.

«Guarirà [illegible] tre giorni e giocherà sabato contro l'Italia» ha replicato, senza mezzi termini, il tecnico sovietico [illegible] ha subito aggregato il centrocampista al quale proprio ieri è stato offerto un miliardo da [illegible] multinazionale per calzare le sue scarpe da calcio.

Il c.t. ha inoltre confermato che Dobrowolski, molto probabilmente, finirà al Genoa, col quale prenderà contatti decisivi dopo la sfida con gli [illegible] zurri smentendo così i greci dell'Olympiakos che continuano a ripetere di avere un contratto già firmato ufficialmente dal giocatore. [n. sor.]

Da quando l'argentino ha preso in mano la Nazionale, gli azzurri hanno vinto tutto

Velasco è il re Mida della pallavolo

«Io non ho ricette segrete»

RIO DE JANEIRO
DAL [illegible] INVIATO

Julio Velasco, novello Re Mida, continua a trasformare in oro ciò che tocca nella pallavolo: a questa volta il traguardo raggiunto è davvero quello massimo, il titolo mondiale. Parlare di miracolo sarebbe riduttivo perché un concetto del genere potrebbe riferirsi solo a un successo singolo, inatteso. Invece la vittoria su Cuba nella finale [illegible] Maracanazinho ha il sapore di quanto è stato cercato, preparato, voluto. Nulla di casuale insomma, ma il perfetto inserimento delle tessere [illegible] mosaico prezioso.

Voce alla Louis Armstrong dopo [illegible] notte di festeggiamenti in cui si è presto perso il conto delle caipirinhe, la bevanda tipica brasiliana, ieri Velasco nello spiegare i perché di una vittoria ha trovato risposte chiare a ogni domanda.

In poco più [illegible] un anno l'Italia è finita seconda in Coppa del Mondo e ha vinto tutto il resto, dal titolo europeo alla World Legue dai Goodwill Games al titolo mondiale. Che cosa è cambiato?

La pallavolo italiana è tra le migliori al mondo: A livello di club lo testimoniavano già da tempo le vittorie internazionali. Era solo la squadra azzurra a [illegible] riuscire a dimostrare di essere anch'esse la miglior formazione del mondo, pur con i molti giocatori di valore. Quando si perdeva, mi diceva che non c'era abbastanza tempo per la Nazionale, [illegible] quattro mesi sono sufficienti proprio perché completati da un campionato ad altissimo livello.

[illegible] ha formato questo gruppo vincente?

Innanzitutto credo che sia stata una mossa molto importante quella di non rendere la Nazionale obbligatoria. Chi [illegible] lo [illegible] può farlo è da me non saprete mai se è per mia scelta o per un suo rifiuto che non convoco un certo giocatore. Poi la forza viene dai club: E' merito di tecnici spesso sconosciuti se, da giovane, un ragazzo ha scelto la pallavolo anziché un altro sport. Oggi abbiamo tanti giocatori validi. Ai miei ragazzi quello che ho maggiormente [illegible] di far capire è che ognuno di noi è [illegible] una lampadina da cento watt. E' inutile consumare parte dell'energia [illegible] saria per avere il massimo della luce in momenti inutili. Occorre sfruttare quei cento watt per un fine preciso lasciando perdere tutto il resto.

Quali [illegible] stati i momenti più difficili nel preparare questo Mondiale?

Indubbiamente alla vigilia, quando abbiamo effettuato [illegible] serie di partite in Italia proprio contro Cuba. Molti davano l'impressione [illegible] capire che si stava preparando un Mondiale. Ricordo, per esempio, a Messina dove dal sestetto base lasciai fuori Zorzi perché mi serviva effettuare certe verifiche. Ebbene il pubblico invocò per tutta la partita il suo nome. Nelle [illegible] successiva, a Benevento, accadde lo stesso per Lucchetta e Cantagalli.

[illegible] sono state particolari motivazioni che hanno aiutato [illegible] questo gruppo di azzurri nell'avvicinamento [illegible] titolo Mondiale

Una sola. Quella che si giocava per diventare campioni. Non potevamo nasconderci dopo i risultati ottenuti, sapevamo di essere tra i favoriti e che come tali saremmo stati accolti. Dunque la vittoria finale poteva e doveva [illegible] il nostro vero obiettivo. Altre Nazionali parlano di motivazioni particolari, di [illegible] patria. Anche i nostri ragazzi lo nutrono.

Qual è il maggior pregio dei suoi ragazzi?

Il [illegible] Lo abbiamo dimostrato giocando contro l'Argentina e contro l'arbitro [illegible] quarti di finale. Contro il Brasile la torcida in semifinale, contro Cuba e il fatto che fosse la nostra bestia nera in finale. Il momento più importante? Quando abbiamo perso con Cuba nella fase eliminatoria: fummo sconfitti ma lottammo fino all'ultimo pallone.

Il futuro?

L'obiettivo adesso è Barcellona '92. Il prossimo anno, malgrado gli Europei, sarà una stagione di transizione nella quale voglio far ruotare molti gli uomini, in pratica avere due Nazionali concedendo riposo a chi ne ha più bisogno. A dire i nostri pregi ci pensino gli altri, noi da oggi dobbiamo metterci a studiare e correggere i nostri difetti. E' così che possiamo preparare al meglio l'Olimpiade.

Giorgio Barberis

GRANDE [illegible]

[illegible] Mondiali (Roma)	[illegible]
1979 Europei (Parigi)	[illegible]ª
1980 Olimpiadi (Mosca)	[illegible]ª
1981 Europei (Varna)	7ª
1982 Mondiali (Baires)	14ª
1983 Europei (Berlino)	[illegible]ª
1984 Olimpiadi (Los Ang.)	[illegible]
1985 Europei (Amsterdam)	6ª
[illegible] Mondiali (Parigi)	11ª
1987 Europei (Gand)	9ª
1988 Olimpiadi (Seul)	[illegible]
1989 Europei (Stoccolma)	1ª
1989 Coppa Mondo (Tokyo)	2ª
1990 Mondiali (Rio)	1ª
1990 World League (Osaka)	1ª
1990 Goodwill G. (Seattle)	1ª

Ai Mondiali junior '85 a Milano, Italia 2ª: in squadra Zorzi, Tofoli, Gardini e Cantagalli.

La gioia di Lucchetta (in basso nella foto) e Cantagalli dopo il trionfo

MA LA RAI HA PERSO LA PARTITA

Esistono pochi sport [illegible] come la pallavolo, dove la possibilità di barare è ridotta al minimo, dove nel gioco c'è educazione e pulizia. E per la gioia [illegible] puristi [illegible] il contatto fisico, anche [illegible] questo fatto da altri punti [illegible] vista è considerato un limite: non è forse educativo [illegible] rugby, si dice, dove pure i giocatori si scambiano botte da orbi? Chi in ogni caso dal suo compito educativo ha definitivamente abdicato [illegible] nostra tivù, vergognosamente latitante nella vicenda dei campionati mondiali [illegible] pallavolo. Ci [illegible] i ben noti marcoledì di coppa con tutti i canali monopolizzati dal calcio. C'è [illegible] tardo pomeriggio domenicale dove è praticamente impossibile districarsi dai gol [illegible] dalle interviste che [illegible] incrociano a tutte le ore su tutte le reti. Gli spazi per re pallone non mancano mai. Ma quando arriva un avvenimento unico e irripetibile, in questo caso la finale della pallavolo mondiale [illegible] l'Italia in campo, chi alla Rai ha il coraggio di fare uno spazio nella jungla pallonara? Nessuno.

Per una qualunque partita di football, fosse anche una semplice eliminatoria [illegible] «Under 21», c'è sempre un canale disposto a spostare o tagliare anche gli intoccabili telegiornali. Per una finale mondiale targata pallavolo no, si vive di elemosine, di sbirciatine. Un po' di immagini su Raitre, più tardi la parte conclusiva su Raidue. E la differita su Raiuno in orari buoni solo per i metronotte [illegible] diventata una sintesi tagliuzzata. Per fortuna, e per i più fortunati, la partita [illegible] Cuba è stata [illegible] da Telemontecarlo. Ma a parte [illegible] fatto che non tutti riescono a captare l'emittente, resta il fatto di fondo. La totale rinuncia a una funzione educativa da parte della tivù di Stato.

Offrire domenica la pallavolo ai tifosi italiani avrebbe significato: 1°, rispetto dell'avvenimento, che in altre parole significa fare buon giornalismo; 2°, rispetto di uno sport salito ai vertici assoluti; 3°, attenzione nei confronti [illegible] tanti ragazzi e ragazze che praticano questo sport nelle scuole; 4°, intento educativo, dimostrando che si può [illegible] anche senza isterismi assortiti (vedasi calcio o tennis) e senza violenze (vedasi il civilissimo pubblico di Rio).

S' encomiabile lo sforzo che qualche deputato sta facendo per varare una legge organica sul doping. Ma [illegible] qualche altro deputato vigilasse sull'impegno dei programmi sportivi Rai o [illegible] si potrebbe creare una diga, [illegible] monte del doping?

[illegible]

SPORT**FLASH**

[illegible] Calcio, [illegible] di A e B

SERIE A: Cesena-Torino 2-2; Genoa-Bologna 0-0; Juventus-Inter 4-2; Lazio-Bari 1-1; Lecce-Atalanta 0-0; Milan-Sampdoria 0-1; Napoli-Fiorentina 1-0; Parma-Roma 2-1; Pisa-Cagliari 1-0. Classifica: Sampdoria 11; Juventus e Milan 10; Inter e Parma 9; Torino 8; Cesena, Lazio, Napoli, Pisa e Atalanta 7; Roma, Bari e Genoa 6; Fiorentina e Lecce 5; Bologna e Cagliari 3. SERIE B: Ascoli-Udinese 2-1; Barletta-Pescara 0-0; Cosenza-Reggina 0-0; Messina-Brescia 0-0; Modena-Reggiana 0-2; Padova-Foggia 0-0; Salernitana-Ancona 1-0; Taranto-Avellino 1-0; Triestina-Lucchese 0-0; Verona-Cremonese 2-0. Classifica: Avellino 11; Ascoli, Salernitana, Messina e Taranto 10; Foggia, Reggiana, Ancona, Lucchese e Verona 9; Reggina e Pescara 8; Cremonese e Barletta 7; Triestina e Brescia 6; Padova e Cosenza 5; Modena 4; Udinese 3.

[illegible] Totocalcio 51 milioni [illegible] 13

Per il concorso n. 10 la quota dei 293 «13» è di L. 51.592.000 mentre agli 8088 «12» toccano L. 1.866.000. La colonna vincente: X-X-1; X-X-2; 1-1-1; 1-X-1. Nel Totip n. 43 L. 18.170.000 ai 43 «12»; L. 500.000 ai 1541 «11» e L. 53.000 ai 14.305 «10». La schedina: X-X; 1-X; 2-X; 2-X; X-1; X-2.

[illegible] Gascoigne a cena dalla Thatcher

LONDRA. Paul Gascoigne, il migliore inglese ai Mondiali di calcio è recato ieri sera nella residenza del Primo ministro inglese Margaret Thatcher, per ricevere, [illegible] ad altri atleti, il ringraziamento ufficiale del governo britannico per le sue prestazioni sportive. La cerimonia si è conclusa [illegible] banchetto.

[illegible] Tedeschi uniti nell'Under 21

SIENA. Per la prima volta giocatori della Germania Federale e della ex Germania Est giocheranno insieme nella stessa rappresentativa. L'evento è previsto per oggi pomeriggio a Siena, dove la Nazionale azzurra under 21 di serie B affronterà una selezione tedesca di pari età, in cui figurano elementi provenienti [illegible] squadre [illegible] entrambe le provenienze.

[illegible] Bugno alla crono di Pistoia

FIRENZE. Le Firenze-Pistoia è cronometro individuale, che chiuderà sabato prossimo la stagione ciclistica nazionale avrà alla partenza [illegible] concorrenti, tra cui il vincitore del Giro d'Italia e della Coppa del mondo Gianni Bugno, l'azzurro Ballerini e lo svizzero Toni Rominger vincitore [illegible] due ultime edizioni della gara.

[illegible] Sullivan all'Alfa in formula Indy

ARESE. Danny Sullivan, uno dei vincitori della [illegible] miglia [illegible] Indianapolis, guiderà la Lola Alfa Romeo nella prossima edizione del campionato Cart Indy. Nella stagione Indy [illegible] appena conclusasi, il quarantenne pilota di Louisville ha guidato una Penske Chevy [illegible] ottenendo due vittorie [illegible] un 5° posto assoluto.

[illegible] Biasion al Rally inglese

TORINO. La Lancia si [illegible] preparando ad affrontare il Rac, il Rally d'Inghilterra, ultimo appuntamento della stagione iridata. La casa torinese prenderà parte alla gara [illegible] due Delta Hf integrale 16 [illegible] del Martini Racing affidate a Juha Kankkunen e Miki Biasion, quest'ultimo alla sua prima esperienza in questa gara. Accanto a loro il Jolly Club Fina schiererà altre due Delta 16 v affidate [illegible] francesi Auriol-Occelli e [illegible] belgi Droogmans-Joosten.

[illegible] Remo, Mondiali in Tasmania

LAKE [illegible] Terzi in batteria, Torta e Pantano del due [illegible] senior della Sisport Fiat, hanno superato il primo turno eliminatorio [illegible] campionati del mondo di canottaggio in corso in Tasmania. Gli altri equipaggi azzurri dovranno ricorrere ai recuperi. Oggi sono di scena i fratelli Abbagnale impegnati in batteria con Germania Est e Jugoslavia, solo il primo in finale, gli altri ai recuperi.

[illegible] Maxi, [illegible] guida il Mondiale

MIAMI. Passage to Venice, [illegible] yacht di Raul Gardini timonato [illegible] Paul Cayard, guida a pari merito con Matador la classifica del Mondiale maxi-yachts dopo le prime due prove. Terzo posto per Longobarda e Vanitas, anch'essi appaiati.

La scuola, inesauribile serbatoio

Ed è lo sport più praticato dalle ragazze italiane

Le imprese della nazionale vincitutto di Velasco sono soltanto l'aspetto più evidente del momento magico della pallavolo italiana che dal primo boom registratosi nel '78 in occasione dei mondiali casalinghi non ha mai cessato di crescere. Dai 133 mila tesserati e dalle 2780 società del 1980, in un decennio la Federazione nazionale (Fipav) è decollata fino a contare al termine della stagione 89/90 540 mila atleti e 4228 club.

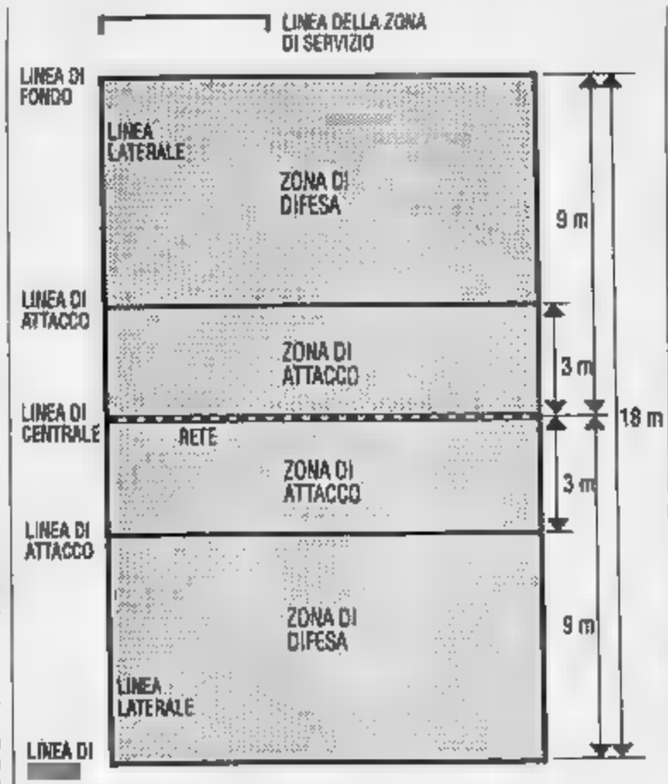
Dopo il calcio, la pallavolo è di gran lunga lo sport di squadra più giocato in Italia e guida nettamente la graduatoria delle discipline praticate dalle donne. Il volley ha infatti un settore femminile molto più sviluppato di quello maschile: lo storico sorpasso è avvenuto nell'84, alimentato dall'incredibile presa che ebbe sulle giovanissime italiane una serie televisiva di cartoni animati giapponesi sulle imprese di una squadra pallavolistica. Oggi le ragazze che schiacciano, murano ed imitano l'ormai famosissima Mimì dagli occhi a mandorla [illegible] circa 350 mila, più del doppio dei maschi.

La pallavolo è diventata grande anche grazie alla sua massiccia presenza nella scuola ed al lancio avvenuto nei primi Anni Ottanta del minivolley, gioco che consente ogni [illegible] a migliaia di giovanissimi delle elementari di imparare, divertendosi, i primi fondamentali.

Altri fattori importanti che hanno sostenuto lo sviluppo di base della pallavolo sono la sua valenza sociale di sport di squadra per eccellenza e l'etichetta di disciplina completa, in grado di sviluppare armoniosamente tutto il corpo, bilanciando agilità e potenza, riflessi e muscoli. Non a caso i campioni più acclamati del volley sono giganti sui due metri, capaci di conclusioni esplosive in attacco, ma anche di acrobatici salvataggi in difesa, [illegible] elasticità e rapidità da superatleti.

La pallavolo ha regole semplici, è spettacolare e piace un po' a tutti, pur se non prevede i contatti fisici usuali nel calcio. Sotto rete, invece, i contrasti sono solo verbali e le scintille in campo e sugli spalti anche per questo sono rarissime. Ciò non significa che il tono agonistico degli incontri [illegible] soffra: la pressione psicologica di scambi che [illegible] ammettono distrazioni e la tensione della lotta punto su punto offrono infatti emozioni fortissime. Italia-Cuba di domenica ne è stata l'esempio più esaltante.

Roberto Condio



I NEO-**CAMPIONI**

ANDREA ANASTASI, 30 anni (Poggiorusco Mn) schiacciatore, Sisley Treviso. Alto 1,87.
LORENZO BERNARDI, [illegible] anni (Trento) schiacc., Sisley. 1,99.
MARCO BRACCI, 24 anni(Fucecchio, Fi) schiacciatore, Maxiconо Parma. 1,97.
LUCA CANTAGALLI, [illegible] anni (Cavriago, R.E.) universale, Sisley Treviso. 1,98.
FERDINANDO DE GIORGI, 29 anni (Squinzano, Le) alzatore, El Charro Padova. 1,78.
ANDREA GARDINI, 25 [illegible] (Bagnacavallo, Ra) centrale, Il Messaggero Ravenna. 2,02.
ANDREA GIANI, 20 anni (Napoli) univers., Maxiconо 1,96.
ANDREA LUCCHETTA, [illegible] (Treviso) centr., Mediolanum 1,99.
MARCO MARTINELLI, [illegible] (Rovereto) univers., Philips. 2,00.
ROBERTO MASCIARELLI, 27 [illegible] (Ancona) centrale, Il Messaggero Ravenna. 1,96.
PAOLO TOFOLI, [illegible] anni (Fermo, Ap) alzatore, Sisley. 1,88.
ANDREA [illegible] 25 anni (Noale Ve) schiacciatore, Mediolanum Milano. 2,01.

LA NEVE È VICINA

ABBONAMENTO STAGIONALE PROMOZIONALE: Tutti coloro che acquisteranno l'abbonamento stagionale [illegible] periodo promozionale (10/10 - 11/11/1990) potranno usufruire di particolari agevolazioni

[illegible] gruppi familiari (minimo 3 [illegible] con [illegible] dello stato di famiglia)

rinnova	L. 590.000	rinnovo	L. 550.000
nuovo abbonato	L. 650.000	[illegible] abbonati	L. 570.000

[illegible]le tariffe promozionali sono valide ESCLUSIVAMENTE dal 10 [illegible] l'11 Novembre [illegible]

Dopo l'11/11/90 l'abbonamento costerà L. 800.000 - Le tessere, oltre alla libera circolazione su tutti gli impianti di risalita, daranno diritto a: - Libera circolazione sui trasporti urbani di Bardonecchia - Assicurazione per infortunio, trasporto, responsabilità civile e mancato utilizzo dell'abbonamento - Sconto del 50% su 5 ingressi alla piscina comunale di Bardonecchia - Sconto sulla settimana di sci estivo a Les Deux Alpes (50%) e su tutti i viaggi organizzati dall'Agenzia INTUR di Torino (5%)

DOVE ACQUISTARE L'ABBONAMENTO: Nel periodo 10/10-11/11 l'abbonamento è in vendita presso: Bardonecchia: TOURISPORT P.zza Europa, 15 - Tel. 0122/901137 - Torino: AGENZIA INTUR Corso Dante, 45 - Tel. 011/6505126 - CENTRO SCI TORINO Via Massena, 94 - Tel. 011/535570 - [illegible] CLUB SOMERSET c/o ACAJA TOUR C.so Francia, 13 bis - Tel. 011/4345620 - MILANESIO SPORT C.so Peschiera, 276 - Tel. 011/3073865 - Venaria: AGENZIA INTUR C.so Garibaldi, 35/c - Tel. 011/4091875

Da quest'anno, per tutti Voi [illegible]ti di sci, la neve è veramente "VICINA" perché a BARDONECCHIA Vi attendono [illegible] alcune interessantissime novità.

* Ampliamento dell'impianto di innevamento programmato del COLOMION che garantirà la sciabilità delle piste n. 1 e 2 per un totale di 3.100 mt.
* [illegible] Nuovo impianto di innevamento nel comprensorio dello JAFFERAU sulla pista VERDE da quota 1.700 a 2.250 per un totale di 1.900 mt. ed un'estensione di [illegible] ettari.
* Nuova piscina comunale riscaldata [illegible] coperta
* Riapertura della pista [illegible] pattinaggio su ghiaccio

COLOMION - MELEZET - JAFFERAU
Vi aspettano per una nuova ed entusiasmante stagione invernale

BardonecchiA

TORINO ESPOSIZIONI
7-11 NOVEMBRE 1990

NUOVE TECNOLOGIE 90

6° SALONE INTERNAZIONALE DELLE NUOVE TECNOLOGIE E DELL'INNOVAZIONE

I TEMI DEL SALONE '90

Dalla macchina ai sistemi

Tecniche, sistemi e componenti verso l'informatizzazione della fabbrica

Applicazioni industriali dei sistemi laser

I SETTORI TRADIZIONALI

Innovazione di processo
- Componenti per l'automazione
- Sottosistemi per l'automazione
- Sistemi per l'automazione
- Informatica dedicata all'automazione
- Soluzioni per l'automazione della produzione

Innovazione di prodotto
Programmi - Soluzioni innovative - Progetti - Materiali e energia - Settori high-tech: Sorgenti laser/potenza, Intelligenza artificiale, Aerospazio

L'ORIENTATION POINT

Dalle macchine ai sistemi

con **EXPO-CIM** organizzata in collaborazione con l'ANIPLA, Associazione Nazionale Italiana per l'Automazione

IL MEETING POINT

a cura del Centro Estero Camere Commercio Piemontesi

Un punto d'incontro internazionale per il trasferimento e l'aggiornamento tecnologico

con la partecipazione di
- Università, politecnici, centri ricerca
- Aree tecnologiche, borse, banche dati
- Progetti transnazionali

I PARTNERS

LE GIORNATE CONGRESSUALI

7-9 novembre **Applicazioni industriali dei sistemi laser** organizzato da: ATA (Associazione Tecnica dell'Automobile), Centro Ricerche FIAT, CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche), RTM (Istituto per le Ricerche di Tecnologia Meccanica e per l'Automazione) con il supporto scientifico di: AEI, CIRP, CISE, ENEA, INO, Politecnico di Torino e UCIMU-SISTEMI PER PRODURRE

7-9 novembre **Nuove tecnologie sovietiche: trasferimenti tecnologici possibili** organizzato dal Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente del Politecnico di Torino con la collaborazione dell'Accademia Sovietica delle Scienze

8 novembre **Materiali avanzati**, organizzato dal Ministero Britannico dell'Industria di Torino e dal Consolato Generale Britannico di Milano

8 novembre **Gli standard nell'elettronica, informatica ed automazione industriale**, organizzato dal Politecnico e dalla Camera di Commercio di Torino, in collaborazione con l'Università di Catania, l'UNIPREA e l'Ass. Industriali del Canavese

10 novembre **Innovazione tecnologica - Mezzogiorno - Integrazione europea** promosso dal Prof. Giovanni Marongiu, Ministro per gli Interventi Straordinari nel Mezzogiorno

10 novembre **Conoscere la ricerca**, organizzato dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi

Altri convegni, seminari, giornate di studio a cura degli espositori

TORINO UFFICIO 90

9ª MOSTRA NAZIONALE DI SISTEMI, MACCHINE E ARREDAMENTO PER UFFICIO

padiglioni 3°, 3° b, 4°

Torino Esposizioni
Corso M. [illegible] Telefono 011/65.69

POISON
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Martedì 30 Ottobre 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

EAU SAUVAGE
di
Christian Dior
nelle profumerie
BOIDI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 16

TARIFFE

Davanti al Comune per protesta

Manifestazione di protesta ieri pomeriggio davanti al Comune contro il rincaro del gasolio da riscaldamento e gli aumenti tariffari di tram e autobus organizzata da Sunia e Comitato inquilini Iacp. Una seconda manifestazione di democrazia proletaria si è svolta in concomitanza con la seduta del Consiglio comunale. E, nel pomeriggio, protesta delle famiglie di handicappati. SERVIZIO A PAG. 4

Sì al piano-traffico: zona blu «larga», targhe alterne e Natale e via Roma pedonale di sera

Da giovedì «chiusi» fino alle 13

La giunta resiste ai commercianti e alla dc

L'assessore alla Viabilità, Risaliti (pri), ha firmato ieri mattina l'ordinanza per la chiusura [illegible] dalle 7,30 alle 13 dei giorni feriali. Il provvedimento scatterà giovedì 1° novembre, secondo gli indirizzi forniti dalla Giunta. Confermate anche le altre decisioni: targhe alterne in cinque giorni prenatalizi (15, 16, 22, 23, 24 dicembre) e pedonalizzazione di via Roma dalle 20 alle 24 ogni venerdì, sabato e domenica.

Il dibattito in Consiglio è servito soltanto a sondare la compattezza della maggioranza. Nei giorni scorsi il neosegretario cittadino della democrazia cristiana, Francesco Bruno, aveva invitato sindaco e [illegible] a ripensare il provvedimento, giudicando [illegible] la chiusura fino alle 13. Proponeva in sostanza di ampliare l'attuale zona a traffico limitato di 1 ora-1 [illegible] e mezzo. Una presa di posizione che nel gruppo dc non è piaciuta a tutti, ma ha costretto Porcellana a riunire i consiglieri alla ricerca di una posizione unitaria. Alla fine, chi [illegible] aspettava un ulteriore colpo di scena nella telenovela del traffico è rimasto deluso: «Piena solidarietà [illegible] la giunta» ha tagliato corto Porcellana. [illegible] ha aggiunto: «Non sempre si può pretendere l'unanimità. Ma l'unità c'è: rispetto ai giorni scorsi non è cambiato nulla».

Alla proposta Bruno si era associato il gruppo andreottiano, che tuttavia ha rinunciato all'ipotesi del braccio di ferro. Dice Bruno: «Io sono segretario cittadino, e [illegible] tale ho assunto una posizione politica che deve tener conto di molteplici sollecitazioni venute dal commer[illegible]. Replica Porcellana: «Abbiamo attentamente considerato la proposta: ma la verità è che sul traffico non esistono certezze matematiche, la realtà va verificata sul campo. Anche quella del gruppo è una posizio[illegible] politica, nel senso di non far mancare la solidarietà alla giunta e ai nostri assessori». Insomma, l'unico palesemente scontento resta l'assessore al Commercio, Furnari (psdi): «Dovessimo votare mi asterrei. Mi hanno lasciato solo».

«Una decisione [illegible] Terzo Mondo» sbotta il leader radicale Angelo Pezzana. Ma per darle ancora più forza scende in [illegible]po direttamente il sindaco Za[illegible] «I problemi della circola[illegible] non si risolvono solo con misure restrittive. Richiedono anzi un organico piano del traffico che è in allestimento». Za[illegible] riapre il libro dei sogni, parla di piano parcheggi e metropolitana, ma assicura: «Abbiamo fatto passi avanti, riferirò quanto prima al Consiglio comunale».

Intanto, ieri sera, il Consiglio della prima circoscrizione (Centro Crocetta) ha discusso un ordine del giorno che richiede un ampliamento ulteriore della fascia di chiusura: dalle 7 alle 14 dei giorni feriali, dalle 14 alle 24 il sabato e la domeni[illegible].

[g. pav.]

L'assessore

Si recupera il parcheggio

Dopo le polemiche l'assessore Risaliti: «Il parcheggio [illegible] di via Roma riaprirà entro [illegible]. Ne [illegible] già discusso in giunta»

Il parcheggio sotterraneo di via Roma riaprirà entro 7-8 mesi. E' la promessa dell'assessore Risaliti, che il sindaco [illegible] fermato al Consiglio. Dice Risaliti: «Ne ho già discusso in giunta e ci [illegible] trovati tutti d'accordo. Adesso [illegible] passati alla fase operativa».

In che [illegible] consista? «Gli uffici tecnici stanno predisponen[illegible] un progetto di massima e la convenzione con l'Automobile Club, che ha in concessione il parcheggio. Certo, riteniamo che debbano essere apportate alcune modifiche». Il parcheggio dovrebbe essere ricavato su due piani, [illegible] una capienza da 200 a 250 automobili. Anche entrate e uscite cambierebbero: «Dovranno essere ricavate in piazza Carlo Felice» dice l'assessore. Il motivo? «Non avrebbe senso conservare quella di via Rossi, incompatibile con le limitazioni al traffico che abbiamo previsto [illegible] eventuali futuri ampliamenti della fascia oraria [illegible] chiusura».

VENTIQUATTR'ORE

In prognosi riservata

Tifoso interista picchiato da ultras: grave

Un tifoso interista di Vigevano è ricoverato in prognosi riservata per le ferite riportate domenica a Torino, dove sarebbe stato aggredito mentre saliva sull'autobus con altri tifosi dopo la partita Juventus-Inter. M. Antonio Boccellini, 21 anni. Sarebbe stato picchiato da un gruppo di ultras bianconeri armati di spranghe e bastoni. Anche altri ragazzi del gruppo vigevanese sarebbero stati feriti, [illegible] in modo leggero. Soccorso e portato al Maria Vittoria, in nottata è stato trasferito all' ospedale di Vigevano.

Saldarini benedice

E' [illegible] la cappella nel cimitero

Una funzione officiata ieri mattina dall'arcivescovo Saldarini ha celebrato la conclusione dei lavori di restauro della cappella centrale [illegible] cimitero di Torino. Alla cerimonia hanno partecipato il vicesindaco Pizzetti e l'assessore ai Servizi demografici Lodi. La chiesa, che è opera di Gaetano Lombardi, non ha [illegible] subito restauri fin dal 1829, anno della sua costruzione. Gli interventi di ripristino degli antichi colori sono stati eseguiti e donati alla città dalla Bottega del restauro.

Da giovedì a sabato

Primo «ponte» di [illegible] giorni nelle scuole

Una breve [illegible] per i ragazzi delle scuole elementari, medie inferiori e superiori. Il calendario per il Piemonte [illegible] da, oltre alla festività del 1° novembre, anche una pausa venerdì 2. Per sabato 3, invece, il sovrintendente ha lasciato libertà di scelta ai direttori ed ai presidi in base alle esigenze di istituto. Parecchi hanno consentito al prolungamento del «ponte», anche per favorire le richieste delle famiglie.

L'avvocato Rossi Carpino e Giorgio Scagliari dovevano essere sentiti dal giudice

E ora i pedofili non si trovano

In libertà per l'inchiesta annullata, due scomparsi

Spariti? Fuggiti? Soltanto desiderosi di star lontano dal clamore delle indagini? Giancarlo Rossi Carpino e Giorgio Scagliari, due dei pedofili arrestati un anno fa durante la maxi inchiesta [illegible] carabinieri, hanno fatto perdere le loro tracce: i carabinieri [illegible] sono riusciti a notifi[illegible] loro l'«invito a comparire» per l'interrogatorio davanti al sostituto procuratore Andrea Bascheri che [illegible] ha potuto contestare loro le accuse.

E' l'ennesimo colpo di scena di una vicenda giudiziaria complessa, ed anche sconcertante. Lo [illegible] 8 ottobre, quando il tribunale si apprestava a giudicare i 13 imputati (che avevano quasi tutti già optato per il «rito abbreviato» nel tentativo di assicurarsi almeno uno sconto di 1/3 sulla pena), è stata accolta un'eccezione della difesa secondo la quale tutta l'istruttoria [illegible] aveva valore, in quanto condotta secondo i dettami del vecchio codice. Una richiesta corroborata dal fatto che le accuse agli imputati erano state contestate dopo il 24 ottobre '89, cioè dopo l'entrata in vigore del nuovo codice.

I carabinieri ed i magistrati della procura avevano invece ritenuto di procedere con il vecchio rito, in quanto i primi accertamenti erano partiti nel settembre '89, cioè prima della entrata in vigore del nuovo codice, dopo la testimonianza di un «cultore di cassette pornografiche» che aveva tirato in ballo il libraio Brunelli. L'inchiesta, ripartita da zero, ha bruciato i tempi. Il magistrato ed i carabinieri [illegible] Nucleo operativo [illegible] riusciti, in appena [illegible] giorni, ad interrogare oltre [illegible] ragazzini (tutte vittime dei pedofili) e 11 dei 13 indagati.

Mancano appunto Giancarlo Rossi Carpino e Giorgio Scagliari. Il primo, 36 anni, corso Trapani 40, avvocato penalista, era stato fra i primi a finire sotto inchiesta. Era stato accusato da alcuni minorenni: avevano raccontato [illegible] carabinieri, con dovizia di particolari, gli incontri [illegible] il legale, che sarebbero avvenuti in una mansarda di [illegible] Saccarelli, affermando che ogni prestazione veniva «compensata» con piccole somme, 20-30 mila lire. Arrestato a metà novembre, Rossi Carpino aveva poi potuto godere degli arresti domiciliari.

Giorgio Scagliari
55 anni
cuoco
cameriere
uomo-chiave

Giancarlo Rossi Carpino
36 anni
avvocato
sott'accusa

In carcere sino al processo, era stato invece Giorgio Scagliari, 55 anni, cuoco-cameriere di un ristorante. Quest'ultimo è considerato [illegible] delle figure chiave del giro di minorenni, insieme al libraio Brunelli (di cui era [illegible] amico ed insieme al quale era già stato inquisito, per fatti analoghi, [illegible] ventina d'anni fa). Lo Scagliari avrebbe frequentato la sala giochi di via Garibaldi per prendere contatti con i ragazzini che [illegible] frequentavano, forse per conto del Brunelli. Quest'ultimo rimane un osservato speciale: i carabinieri lo hanno infatti visto frequentare i luoghi dove vivono alcuni dei ragazzini che [illegible] i pedofili.

La nuova inchiesta si chiuderà, comunque, in tempi eccezionalmente brevi. Forse già a dicembre il pm Bascheri chiederà al gip di fissare l'udienza preliminare del processo, che dovrebbe partire a gennaio.

Angelo Conti

Alla mostra del salone La Stampa in via Roma

Scusi, chi è oggi Pinocchio?

Grandi e bambini alla mostra dei disegni di Pinocchio

Pinocchio, il burattino moralista e minaccioso, attrae ancora con il suo piccolo mondo di fatine e grilli, balene e «minusieri». La mostra (allestita nel salone de «La Stampa» di via Roma) che testimonia l'evoluzione grafica del modo di rappresentarlo si affolla il mattino di scolaresche vocianti e i pomeriggi di adulti in vena di amarcord.

Raffaele Arrais, ha 75 anni, osserva tavole e disegni [illegible] sguardo inquisitorio. «Mi piacciono solo quelli classici, quelli stilizzati alla mia età [illegible] vanno più bene», dice sbirciando [illegible] gatto disegnato con pochi essenziali tratti di penna. Ha un'idea precisa e ironica su chi [illegible] Pinocchio Anni 90, «i politici. Però smentiscono la favola. Quando raccontano frottole non si allunga il loro naso, altrimenti dovrebbero rimanere chiusi in casa, prigionieri della immensa proboscide».

Nostalgia delle antiche bugie le cui drastiche conseguenze impaurivano i bambini di ieri per Maria Zeppa, disegnatrice grafica che rimpiange: «Più della bugia è dannoso l'inganno, l'intrigo, il promettere e [illegible] mantenere. Oggi sono comportamenti così diffusi da far venir voglia di vedere le piccole bugie di Pinocchio».

Creatrice di origami, fatti per hobby e per donarli agli amici, Dudi Rolle ha un'originale idea di chi sono i Pinocchio contemporanei: «E' persin banale indicare i politici. Per me lo sono gli artigiani, lattonieri e elettricisti che promettono: "Veniamo da lei domani, stia in casa ad aspettarci" e non arrivano».

Barbara Veneziani, Alessandra Rasetti e Michela Quaglia, studentesse universitarie, [illegible] si fanno illusioni: «Per noi Pinocchio è l'adulto e in particolare il politico che cerca di catturare voti con promesse che non manterrà». Ma anche loro ammettono di raccontare qualche bugia, «veniale, però, solo per semplificarci la vita».

«Io non mento nel senso dissa[illegible]. Diciamo che accomodo le cose, evito gli scontri, cerco di non urtare la mentalità degli altri. Come dire? Certe volte sto nel vago». L'anziana signora che si nasconde sotto lo pseudonimo di «sognatrice» è perentoria: «Non dire bugie è una bella virtù, significa essere coerenti con se stessi», [illegible] aggiunge sconsolata: «Nella vita non sempre si può».

Emanuele Zanalda ha sei anni e per lui Pinocchio è soprattutto il burattino animato creato da Walt Disney e seguito sul piccolo schermo. «Ho il film a casa», spiega orgoglioso alludendo alla video-cassetta, mentre la nonna Maria Laura si affretta [illegible] aggiungere: «Il libro glielo abbiamo letto». Ma [illegible] sa, il messaggio animato è più forte [illegible] parole.

Emanuele ha imparato la le[illegible] collodiana, afferma sicuro: «Io bugie [illegible] dico. Mai». E la nonna conferma: «E' un bambino molto buono». E lei signora, [illegible] qualche volta? Tentenna: «No, bugie vere e proprie non [illegible] racconto. [illegible] come tutti cerco di camuffare la realtà». E aggiunge all'offensiva: «I bugiardi sono i politici e anche i venditori di parole, quelli che denunciano sempre tutto, ma [illegible] fanno mai nulla».

Marina Cassi

Ford
Sierra 1.8 Prestige climatizzata.

L. 18.694.000 IVA INCLUSA
COMPLETA DI:
Climatizzatore • Spoiler aerodinamico • Chiusura centralizzata
Alzacristalli elettrici • Volante regolabile • Vetri atermici
4 poggiatesta imbottiti • Schienale post. a ribaltamento frazionato
Fari di profondità integrati • Pneumatici 185/65 R14
(Cerchi in lega a richiesta)
Autostadio Euromotor
C.SO AGNELLI, 22 [illegible] C.SO GROSSETO, 318 TORINO
VIA NIZZA, 69 C.SO PR. [illegible], 11
Co-Auto
C.SO FRANCIA, 94 COLLEGNO
Offerta non cumulabile con altre in corso, valida fino al 30/11/90.

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"
Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 6 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.*
GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO
*Fino ad esaurimento scorte.
TELE SETTE
LA STAMPA 10/11
6ª SETTIMANA 26/10 - 2/11

Clan dei catanesi: altre dodici scarcerazioni perché in un anno non si è ancora concluso l'appello

E sono liberi altri sette killer

Condannati all'ergastolo, tornano a casa

Salvatore Parisi, il grande pentito dell'inchiesta, in [redacted] dal processo

Continua l'esodo degli assassini [redacted] mafiosi dal carcere: ieri è toccato ad altri 12 killer e capi del [redacted] catanesi. Di questi, 7 erano stati condannati all'ergastolo. Della sanguinaria organizzazione che per un decennio ha terrorizzato Torino restano in cella [redacted] più di 5 o [redacted] persone per altri conti in sospeso con la giustizia.

Ieri hanno lasciato le celle personaggi del calibro di Placido Barresi, Giovanni Bastone, Salvatore Boncore, Giovanni D'Antone, Salvatore Facella, Giuseppe Pavone, Mario Stramondo. E [redacted] tornati in libertà anche i pentiti che però da tempo si trovavano agli arresti domiciliari: il superkiller Salvatore Parisi, Antonino Saia, Pietro Randelli e Carmelo Giuffrida. Della legione di condannati nel più grande processo [redacted] celebrato a Torino, [redacted] persone di [redacted] 26 all'ergastolo, resta alle Vallette soltanto una sparuta minoranza.

Ancora una volta, ieri mattina, il presidente della seconda corte d'assise d'appello Guido Barbaro ha dovuto prendere atto dell'impotenza dello Stato a far fronte alla malavita organizzata. L'ordinanza di Barbaro non arriva inattesa. Si sapeva benissimo che il nuovo codice concede [redacted] anno [redacted] tempo tra il processo [redacted] primo [redacted] quello di secondo grado. Se in questi 12 mesi non si riesce a celebrare il dibattimento, l'imputato ha diritto di uscire. I 12 mesi, in questo [redacted] decorsi dal momento dell'entrata in vigore del codice Vassalli: 24 ottobre [redacted]. La corte ha così accolto l'istanza degli avvocati Lo Greco, Siliquini, Foti [redacted] Perga e ha aperto le porte del carcere ai 7 ergastolani. Il più noto del gruppo è senza dubbio Mario Stramondo, finito sotto accusa per [redacted] omicidi.

I sette di ieri non sono i primi e non saranno gli ultimi ergastolani a lasciare le celle per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva. [redacted] questa storia dei catanesi la giustizia ha dovuto registrare troppe sconfitte. L'inchiesta contro la banda s'è iniziata nell'autunno '84 e in tutti questi anni si è riusciti a celebrare solo il processo di primo grado. Quello d'appello, in corso alle Vallette, dovrebbe concludersi [redacted] fine novembre. Poi ci sarà la Cassazione. Per chiudere questa storia occorrerà un decennio: troppo. Troppo anche per un Paese [redacted] l'Italia dove, malgrado le polemiche, c'è ancora [redacted] carcerazione preventiva più lunga d'Europa.

Perché [redacted] è arrivati a questa situazione? Non ci sono stati ritardi, la magistratura torinese non può [redacted]sere certo accusata di lentezza. Ma nessuno sa fare i miracoli. Procura, ufficio istruzione, corte di assise si so[redacted] impegnati allo spasimo. Invano. Nessuno, però, poteva umanamente sperare di concludere nei tempi fissati un giudizio-monstre [redacted] quella grandezza. Un processo con 230 imputati, imputati di 60 omicidi, non era gestibile nei termini normali. Lo stillicidio di scarcerazioni è il prezzo pagato per aver voluto un maxiprocesso di quella dimensione.

Commenta l'avvocato Lo Greco: «E' inutile gridare allo scandalo. Non si può passare la vita in [redacted] in attesa [redacted] una sentenza». Lo Greco difende Giuseppe Garozzo, uscito dal carcere due settimane fa. Garozzo era stato, secondo i pentiti, l'ultimo capo della banda. Lo Greco: «Era accusato di 5 omicidi, [redacted] 4 [redacted] stato assolto. Gli hanno dato l'ergastolo per l'assassinio di un certo Grassi di cui non è mai stato trovato il cadavere».

E' una pesante sconfitta per la giustizia. Ma occorre pure porsi una domanda: queste persone sono in carcere da 6 anni. Quanto tempo bisogna attendere [redacted] per avere una sentenza definitiva? Non è colpa loro se in questi [redacted] anni la giustizia non è riuscita a mettere la parola fine a questa vicenda.

Nino Pietropinto

[redacted] IL PROCESSO [redacted]

Quasi due anni di udienze

L'inchiesta [redacted] il clan dei catanesi, iniziata nel settembre del 1984 con l'arresto del killer Salvatore Parisi, si era chiusa con il primo rinvio a giudizio nel giugno '86 e con altre ordinanze successive. L'anno dopo era cominciato il processo (presidente Elvio Fassone) nel bunker delle Vallette. Diciannove mesi di udienze scandite da altri omicidi, molti per vendetta contro i pentiti, poi, nel novembre [redacted], la sentenza. Nove mesi per scrivere le [redacted] pagine di motivazione [redacted] quel verdetto, poi l'attesa dell'appello. E nel frattempo cominciava l'esodo. Prima i condannati per rapine, aggressioni, corruzioni e furti, poi anche gli assassini. Nell'agosto '89, dei 120 condannati erano già usciti [redacted] decorrenza termini più [redacted] 100. Da allora le scarcerazioni si [redacted] susseguite [redacted]a sosta. Nel frattempo alle Vallette, davanti alle gabbie sempre più vuote, [redacted] sta avviando a conclusione il processo d'appello.

Placido Barresi

Mario Stramondo

I medici del Regina Margherita riscontrano fratture al costato e alla testa della piccola: oggi il responso dell'autopsia

Perché è morta Sara, a 3 mesi?

La madre quindicenne e il padre: «S'è sentita male»

La porta dell'alloggio si schiude, Cristina M. s'affaccia un attimo: vestaglia, pantofole, capelli tirati indietro sulla nuca, grassottella, la ragazza grida: «Andate via». Sbatte l'uscio, continua [redacted] urlare. La madre, Elena, s'accosta al battente, anche lei inveisce: la sua furia accresce quella della figlia.

La reazione di Cristina e della mamma [redacted] anche comprensibili: di [redacted] la ragazza, che ha soli 15 anni, fa parlare di sé. Era accaduto già [redacted] gennaio, quando s'era inventata uno stupro per giustificare la gravidanza ed era stata così abile nel confezionare una bugia credibile che un giovane era rimasto cento giorni in carcere con l'accusa di violenza carnale.

Adesso, [redacted] Cristina si interessano ancora polizia [redacted] giudici, e quindi anche i giornali, perché Sara, la [redacted] bimba, [redacted] innocente della galera [redacted] un innocente, è morta domenica sera in ospedale e i medici [redacted] sanno perché. Sara, aveva tre [redacted].

Soltanto l'autospia, stamane, spiegherà la ragione per cui il cuore della piccina s'è fermato. E la spiegazione potrebbe anche essere tremenda.

I sanitari del Regina Margherita, che per sei ore avevano tentato di salvare Cristina, dubitano che un malore abbia spento quella brevissima vita. Dopo aver fatto le lastre alla bimba appena ricoverata, [redacted] avvertito la questura: «I genitori della bambina dicono che s'è sentita male in casa. Nella loro versione c'è qualcosa che non quadra. I raggi raccontano altre cose: fratture al costato, alla testa».

[redacted] l'alloggio

In [redacted] degli esiti della necroscopia, sul papà e la mamma [redacted] Sara [redacted] è stata aperta alcu[redacted] inchiesta. La polizia li ha ascoltati [redacted] ha impedito loro di tornare [redacted], al quinto piano di via Coppino 54: la porta d'ingresso è stata sigillata. Così, gli inquirenti (il capo della Mobile, Aldo Faraoni, il dottor Salvatore Longo della squadra [redacted] e l'ispettore Teresa Bertetto), se l'autopsia dovesse volgere i sospetti in certezze, potranno cercare riscontri nell'appartamento dove nulla è più stato toccato da domenica alle 14, quando la piccola è stata portata al pronto soccorso da Cristi[redacted] e da Domenico Giordano.

Una coppia davvero strampalata. Lui ha 33 anni, [redacted] moglie ed un figlio di 7 anni. Ha spezzato la famiglia per costruirne un'altra con Cristina. La giovane era di casa dal Giordano, la chiamavano perché sorvegliasse il bimbo. E, con lei Domenico ha fatto Sara.

Salvo poi, stando alle carte giudiziarie, pentirsene. Così, all'inizio dell'anno, Cristina denuncia: «Un ragazzo mi ha trascinato su una macchina, una Ritmo bianca, [redacted] mi ha violentata. Quel porco ha una cicatrice sotto l'occhio destro». Un tossi[redacted] di 25 anni, che ha la tripla sfortuna di essere senza alibi, di avere una Ritmo chiara [redacted] sfregio sulla guancia destra, sullo zigomo, finisce in cella. Nega tutto, nessuno gli crede. Sino [redacted] quando, due mesi più tardi, la ragazza torna in caserma, deve [redacted] alcune carte. Il carabiniere che aveva raccolto la [redacted] denuncia s'accorge che Cristina è incinta, domanda: «Non l'avevi detto quando hai denunciato lo stupratore. Perché?».

«No, non è caduta»

Le risposte confuse innescano i sospetti, l'inchiesta ricomincia, s'allarga a Domenico Giordano. Si conclude con l'incriminazione di entrambi per calunnia e simulazione di reato e la liberazione dell'accusato innocente.

Cristina, intanto, s'è stabilita nell'alloggio di Domenico, nasce Sara. E qui, domenica alle 14, secondo quanto dichiarato dai genitori in questura, la bimba «all'improvviso è diventata cianotica... No, [redacted] è caduta né l'abbiamo mai maltrattata. L'amavamo con tutte le nostre for[redacted]. Oggi, il medico legale dirà se [redacted] sinceri.

Claudio Giacchino

Domenico Giordano il padre di Sara e l'ingresso dell'appartamento, sigillato

Denuncia tabaccai

Contrabbando [redacted] miliardi ogni [redacted]

«Duecentomila chili di sigarette, per un valore di quasi [redacted] miliardi soltanto a Torino»: è la perdita denunciata dai tabaccai nelle vendite di ogni mese. Affermano: «Questa situazione [redacted] insostenibile è dovuta alla sempre maggiore diffusione [redacted] contrabbando». Lo dichiara il Suti, sindacato unitario tabaccai italiani di Torino e provincia in un appello inviato al ministero delle Finanze, agli amministratori, alle forze di polizia [redacted] alla magistratura.

La segretaria provinciale [redacted] Suti, Tiziana Mantoan, sostiene: «In questo ultimo anno il mercato clandestino pare inarrestabile. Chiediamo alle autorità un intervento deciso per individuare e bloccare l'attività di importazione e rifornimento delle sigarette illegali e per reprimere la ben più evidente attività [redacted] smercio agli angoli delle strade». I sindacati ricordano che «la contrazione delle vendite legali di tabacchi provoca anche una diminuzione del prelievo fiscale». A Torino sarebbe di «circa 10 miliardi il mese».

[redacted]

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 30 Ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, inizialmente nuvoloso con possibili rovesci anche temporaleschi, nel corso della giornata tempo schiarite. Venti deboli o moderati da Ovest. Visibilità buona. Temperatura in diminuzione

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	13,6
MINIMA	8,8
MEDIA	10,7

AEROPORTO DI CASELLE

[redacted]	12,4	[redacted]	7,3
PRESSIONE			993 hPa
UMIDITA'			98%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	-0,6	28 ottobre 1973

[redacted] (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	222,8
Normale di questo mese	112,8
Totale di questo anno	883,7

UN ANNO FA

MASSIMA	16,1	MINIMA	7,3

OGGI

[redacted] di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico [redacted]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 5 minuti, tramonta alle ore 17 e 21 minuti

[redacted]: leva alle ore 15 e 16 minuti cala (il giorno successivo) alle ore 3 e 57 minuti

Luna piena 4 ottobre ore 13

Ultimo quarto 11 ottobre ore 5

Luna nuova 18 ottobre ore 17

Primo quarto 26 ottobre ore 21

[redacted]: del tutto inosservabile per la vicinanza al Sole

[redacted] prossimo presso il bordo orientale della costellazione della Vergine

MARTE: visibilissimo per tutta la notte tra le stelle Alfa e Beta Tauri

GIOVE: osservabile come stella gialla ad Est.

[redacted] a 1531 milioni di kilometri dalla Terra

IL FENOMENO: Marte, alle 20 di ieri, [redacted]sato per il nodo ascendente, ovvero per il punto della sua orbita dove ha incrociato quella della Terra da Sud verso Nord

Specchio dei tempi

«Quelle norme per la patente umiliano mio figlio» - Dal Giappone una tassa che piace agli ecologisti - «Così [redacted] lavora per lo sport nella quarta circoscrizione» - Una borsa [redacted] studio «soltanto» per torinesi

Una lettrice ci scrive:

«Prendo spunto dalla lettera in merito [redacted] rinnovo patente del lettore malato di diabete. Si parla tanto di non fare sentire diversi i portatori di handicap, ma poi vengono fatte discriminazioni, che, non solo offendono, ma rendono di dominio pubblico problemi personali con gravi conseguenze anche sul piano psicologico.

«Ho un figlio, che ha avuto, 3 anni fa, una crisi detta "crepuscolare". [redacted] fatto è capitato senza testimoni, non abbiamo mai saputo [redacted] cosa sia successo. Abbiamo consultato medici vari. Lui è molto emotivo di carattere. Dopo alcune perplessità è stato messo in cura preventiva contro "il grande male, l'epilessia". Ora mio figlio sta bene. Non ha più [redacted] nessuna crisi; [redacted] referto medico può dire con certezza cosa gli sia successo.

«Sappiamo però che, per via del farmaco usato, al momento del rinnovo della patente, il medico di famiglia dovrà dichiarare lo stato delle cose, e così, molto probabilmente, far la fine del lettore, con patente per due anni, con conseguenze per il lavoro ecc.; e la cosa privata, riservata, salterà fuori e rimarrà [redacted] segno indelebile nella vita del giovane. E tutto questo per le leggi che vengono fatte e rifatte senza mai pensare alle conseguenze che ne derivano. Uno si trova "segnalato" come se avesse [redacted] un crimine».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In Giappone - [redacted] '92 - verranno applicate tasse cosiddette "ambientali" [redacted] tutti i combustibili fossili: nella fattispecie, gasolio, petrolio e carbone. Lo scopo è [redacted] limitarne la domanda [redacted] ridurre così l'emissione di anidride carbonica.

«Ecco, finalmente, una tassa "intelligente" ai fini ecologici e che [redacted] Paese come il nostro - affamato di introiti tributari - potrebbe, seppure [redacted] parte, contribuire al risanamento del disastroso bilancio statale, a spese di inquinanti e inquinatori. Una valida promozione "anti-inquinamento" potrebbe venire anche dall'abolizione - o, almeno, dalla modifica - dell'articolo di legge che consente [redacted] un solo [redacted] di opporsi "democraticamente" alla totalità degli altri condomini su innovazioni di vitale interesse, quale - per esempio - la trasformazione del riscaldamento centralizzato a gasolio al singolo a gas metano. Ciò che consentirebbe - specie nei centri di villeggiatura, al mare ed [redacted] montagna, d'inverno quando le [redacted] sono quasi disabitate - un notevolissimo risparmio energetico».

Pierino Sirio

Il presidente della IV Circoscrizione ci scrive:

«In riferimento alla lettera apparsa su "Specchio [redacted] tempi" del 17 ottobre, inerente i campi di tennis della Pellerina, quale responsabile politico mi [redacted] l'obbligo precisare quanto segue: i campi dichiarati decisamente "degradati" sono stati completamente rifatti dagli addetti alla manutenzione, nella primavera di quest'anno e la loro prenotazione purtroppo non è p[redacted]ibile in loco perché, a parte l'istituzione del cassiere unico, la riscossione può avvenire solo negli uffici, come [redacted] circolare dell'Assessorato allo Sport del 3-6-1986. Per quanto riguarda invece il numero degli addetti va osservato che quattro operatori sono appena sufficienti per garantire il [redacted] dalle 7 alle 23 nel periodo invernale e dalle 7 alle 21 nel periodo estivo.

«Le svariate persone poi incaricate per la prenotazione, che sono solo due, garantiscono l'apertura degli uffici dal lunedì [redacted] venerdì, mattino e pomeriggio, [redacted] fornitura del materiale necessario a tutti gli impianti sportivi della Circoscrizione e per ultimo la prenotazione di 7 campi di calcio, 11 da tennis, 1 campo da baseball e un numero svariato di palestre».

Roberto Garrone

Una lettrice ci scrive:

«Ho frequentato il primo anno dell'Istituto alberghiero ed [redacted] stata [redacted] all'anno successivo con la media [redacted] sette, avrei avuto la possibilità di prendere [redacted] borsa di studio istituita dal corso educatorio "Duchessa Isabella" per sole ragazze, tramite l'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

«La mia sorpresa è stata grande nel venire a conoscenza del fatto che questa possibilità mi viene negata poiché la suddetta borsa di studio viene assegnata esclusivamente a ragazze nate [redacted] residenti da almeno cinque [redacted] nel Comune di Torino. Mi rivolgo a Specchio dei tempi per mettere in luce una situazione che ritengo ingiusta non solo nei miei, ma anche [redacted] confronti di tutte le altre studentesse che si trovano nella stessa situazione».

Luana Patrucco

[redacted] Garetto, sotto a sinistra, presidente degli albergatori: «Vivo qui da 25 anni e ne ho viste di tutti i colori; ma [redacted] come ora in questa surreale latitanza di poteri pubblici». Giancarlo Clara, presidente della locale associazione commerciale: «Molti negozianti sono disposti a versare centomila lire [redacted] per assoldare vigilantes»

Giancarlo Rossetti, a sinistra: «Bisogna intervenire, altrimenti qualcuno assolderà vigilantes». [redacted] Di Legami: «Polizia e carabinieri devono intervenire, altrimenti qualcuno si farà giustizia [redacted] solo». A sinistra, nella foto grande, un cartello bilingue (italiano e arabo) in un supermercato della zona

La convivenza difficile: negozianti e albergatori ora si sentono minacciati

Dopo gli affari, la paura

A San Salvario pronti anche ai vigilantes

Giancarlo Rossetti, da 35 anni negozio di calzature sotto i portici di via Nizza, pochi metri da corso Vittorio Emanuele, sbotta: «Proprio non se [redacted] può più». Guarda in strada, attraverso le vetrine; passano due donne di colore: «Vede, sono ovunque». Si sposta [redacted] la cassa: «Bisogna intervenire, altrimenti davvero qualcuno assolderà dei vigilantes per proteggersi».

Marco Di Legami, da 16 anni titolare della vicina «Taverna Dantesca», bar e albergo, stringe i pugni: «In luglio avevamo raccolto 244 firme contro la delinquenza nel quartiere. Pochi giorni dopo mio fratello è stato accoltellato da due giovani di colore». Respira nervoso: «Sono per la legalità, ma polizia e carabinieri devono intervenire, altrimenti qualcuno si farà giustizia da solo».

San Salvario, quartiere all'ombra della stazione centrale di Porta Nuova, a pochi passi da via Roma, [redacted] una pentola a pressione che rischia di esplodere. Basta avvicinare i commercianti, le loro parole sembrano titoli di giornali sparati a tutta pagina: «Torino violenta; Porta Nuova assediata; via Nizza co[redacted] il Bronx; spacciatori, tossicomani, extracomunitari: si vi[redacted] in [redacted] continuo stato [redacted] tensione; alcuni locali sono costretti ad anticipare la chiusura serale».

C'è tensione, più che in altre zone cittadine. Giancarlo Clara, presidente dell'associazione Oasi commerciale Valentino, ammette che molti negozianti del quartiere «sono disposti a versare [redacted] mila lire al [redacted]se per assoldare vigilantes, robusti ragazzi [redacted] colore che rispondono con la violenza alla violenza». Batte i pugni: «Sono solo voci, [redacted] se si attueranno io mi dimetterò». La sua fermezza [redacted] attenua la tensione. Lui stesso parla di «spacciatori in ogni angolo, scippi e rapine spesso neppure denunciati; c'è un clima diffuso [redacted] sfiducia, difficile da recuperare».

Contro le voci [redacted] vigilantes prende posizione anche Giuseppe De Maria, presidente del[redacted] Consulta delle vie, che raccoglie 66 associazioni, [redacted] 6 [redacted] la commercianti: «E' una follia, così finiremo tutti in braccio alla delinquenza». Ma ammette che «purtroppo bisogna prendere atto che queste situazioni di degrado incontrollato, senza sbocco [redacted] soluzione, stanno mettendo [redacted] dura prova la tolle[redacted] e la solidarietà che ancora esiste nel nostro settore». E mette in guardia: «C'è il timore di essere giunti ad un livello tale che tutto si giustifica, anche al punto di assoldare delinquenti per difendersi da altri».

Ma la paura, bianca [redacted] nera che sia, quella paura nascosta dietro le vetrine dei negozi, a San Salvario o [redacted] Barriera Milano, sta per trasformarsi in business. [redacted]' di ieri la proposta di un istituto cittadino di polizia privata [redacted] alcuni commercianti: un servizio di pattugliamento continuo, su tutta [redacted] via, «con la garanzia di un intervento immediato in caso di necessità».

L'istituto spiega che la proposta «vorrebbe realizzare quel tanto auspicato progetto di poliziotto di quartiere, ottimo deterrente [redacted] qualsiasi forma di sopruso» [redacted] che il servizio «andrebbe a colmare una lacuna [redacted] nell'attuale sistema di vigilanza pubblica che dispone di un organico insufficiente». Cosa offre? Tre-quattro agenti, [redacted] piedi, in [redacted]to, in moto: [redacted] giù per la via da proteggere, nelle ore in cui i negozi [redacted] aperti. I costi? Circa 20 milioni al mese, da dividere tra i commercianti.

Come in business si è trasformata la necessità della [redacted] di questi cittadini di colore la cui presenza nel nostro Paese [redacted] autorizzata dalla legge. La denuncia è [redacted] presidente degli albergatori Dino Garetto: «Nel nostra quartiere ci [redacted] 37 alberghi, circa una trentina sono pensioni, molte sotto sfratto; quasi tutte danno ospitalità [redacted] questi giovani extracomunitari». Le prostitute pagano anche 30 mila lire a testa per notte, ma 3-4 per stanza, moltiplicando così i guadagni per gli albergatori.

Poi ci sono le soffitte e gli alloggi sotto sfratto: tutti affittati ad extracomunitari. Per la presenza in pochi isolati [redacted]chini, senegalesi, tunisini, algerini, San Salvario è diventato quartiere nero. In un primo tempo era sembrato business: alcuni negozi avevano posto sulle vetrine cartelli in arabo per richiamare la loro attenzio[redacted]; ora non li vogliono più. Ancora Dino Garetto: «Vivo qui da 25 anni [redacted] ne ho viste di tutti i colori; ma mai come ora, in questa surreale latitanza di poteri pubblici».

Anche lui, [redacted] altri commercianti del quartiere, dice: «Tutti sanno, [redacted] tutti fingono di non vedere». Marco Di Legami, [redacted] dei fratelli della Taverna Dantesca, indica un tombino sul marciapiede di via Ormea: «Vede, gli spacciatori di colore nascondono la droga qui dentro. Basta fermarsi [redacted] osservare, tutto alla luce del sole».

Davanti a quello che molti chiamano «un assedio», ciascu[redacted] si difende come può. Un commerciante racconta, ma [redacted] vuole nomi: «Quando davanti alle [redacted] vetrine, sotto i portici, si ferma un ambulante di colore e stende la [redacted] coperta per vendere accendini, orologi [redacted] altre mercanzie, io [redacted] con pompa o un secchio d'acqua e [redacted] mio tratto di marciapiede. Così lo costringo [redacted] spostarsi». Ma altri commercianti sono disposti [redacted] pagare [redacted] picchiatori: [redacted]ci e pugni per cacciare chi ti può dar fastidio.

Ezio Mascarino

«Ridateci la fiducia»

Commercianti-questore, confronto teso

Il questore **Annino Berardino** ieri pomeriggio ha ricevuto i rappresentanti delle associazioni di via che hanno deciso un Natale «al buio» per protesta contro la piccola criminalità

Incontro nell'ufficio del questore con la Consulta delle 66 vie, previsto da giorni. Ieri, [redacted] 17,30. Sul divano, Pino De Maria (presidente), Giancarlo Clara (San Salvario), Nanni Fogola (via Roma), Gianfranco Minetti (via Consolata) e due esponenti di Porta Palazzo. In faccia a loro, su sedie, [redacted] questore Annino Berardino, [redacted] dottor Longo, responsabile delle volanti, il dottor Baranello, responsabile Digos. Tema microdelinquenza [redacted] paura: scippi [redacted] rapine, droga e spaccio. Il tutto visto attraverso le vetrine dei negozi.

«I vostri problemi sono i nostri» conforta il questore e [redacted] all'aumento delle pattuglie per le strade nell'ultimo mese. De Maria: «Non siamo qui per accusare le forze dell'ordine di inefficienza, [redacted] a portare le prove del disagio». Chi subisce violenza non fa denuncia, ma c'è chi offre e chiede «protezione». E sotto gli occhi del questore, [redacted] «l'offerta di lavoro di vigilantes».

Un attimo di tensione: «Il questore e la questura sono a disposizione di tutti i cittadini che telefonano». Ma anche Nanni Fogola sottolinea «la sgradevole [redacted] di mancanza di protezione, di presenza attiva e fattiva». Non di rado [redacted] pattuglia, vede qualcosa, ma [redacted] va. Il questore: «Molte volte fanno finta di non vedere».

Giancarlo Clara parla [redacted] soffitte abusive con posti letto per gli extracomunitari a 11-30 mila lire per notte («E magari sono in dieci»), [redacted] alberghi con [redacted] posti occupati da 60 persone, risse e violenze. «Attenti - avverte il dottor Baranello - questo è l'inizio delle estorsioni. Una denuncia tempestiva ci consente [redacted] debellare [redacted] racket, ma ci vuole collaborazione da tutti. Ora hanno rimesso in libertà anche quelli [redacted] clan dei catanesi». E il questore: «Se anche andiamo a murare [redacted] soffitta, poi dove li mettiamo?».

A Porta Palazzo sono in aumento ricettatori [redacted] spacciatori. Longo ammette: «Molti vu' cumprà stanno diventando spacciatori». Sbotta il questore [redacted] alza la voce: «Ma sapete [redacted] spesso siamo obbligati [redacted] rivolgerci all altre forze dell'ordine perché non ce la facciamo?». Sbotta [redacted] Maria: «Ma allora vede che la situazione è disperata?».

Attimi [redacted] rabbia e d'impotenza, prima di ricomporsi: «In fondo, abbiamo gli [redacted] intenti». E la Consulta offre, con i suoi telefoni 511278 [redacted] 537487, di portare [redacted] le denunce. [redacted] il questore offre «incontri periodici». Secondo i commercianti «vale [redacted] pena [redacted] fiducia».

SAPER SPENDERE

Dal campo alla tavola con il «freddo»

ANCORA c'è chi si avvicina con qualche dubbio ai prodotti surgelati. E' il caso di Marinella E. di Torino che scrive: «Mi sono finalmente decisa a comprare qualche surgelato, ortaggi e verdure, e confesso che mi sono piaciuti. Sarà per l'età (ne compio 50) o per la mia smania di prodotti freschi e genuini, ma fino a poco tempo fa [redacted] affatto d'accordo [redacted] questi prodotti industriali. Ora vorrei conoscere qualcosa sulla catena del freddo; mi incuriosisce soprattutto sapere se per le verdure le industrie prendono quello che capita di più conveniente sul mercato o se hanno una selezione di qualità. Oppure questi sono segreti?».

La collaborazione tra industria del freddo [redacted] agricoltura si è avviata almeno un decennio fa e procede ampliandosi, con tecniche sempre più perfezionate, sia a livello agricolo sia a livello industriale. [redacted] la qualità è un anello fondamentale di questo rapporto di lavoro.

E per rispondere alla lettrice ecco che cosa ha detto il profes[redacted] Rodolfo Andreotti, vicedirettore della stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari, in un con[redacted] organizzato [redacted] Milano dall'Istituto italiano alimenti surgelati (costituito nel '63).

«La qualità della materia prima [redacted] condizione [redacted] per ottenere [redacted] di qualsiasi tipo, ma di buona qualità, [redacted] questo è praticamente indispensabile per i prodotti surgelati». Per quanto riguarda i prodotti vegetali destinati alla [redacted]tena del freddo, l'esperto precisa: «Devono essere di varietà selezionate [redacted] qualità idonea, raccolte al giusto grado di maturazione e lavorate in un limitato lasso di tempo. Tutto questo, frutto di accurati studi agronomici e tecnologici, avviene ormai da tempo. Specie nei vegetali di più largo [redacted] come piselli, fagiolini e spinaci, sono stati condotti numerosi studi genetici, selezionando varietà [redacted] specifiche caratteristiche agronomiche, chimiche e tecnologiche, atte a ottenere le migliori caratteristiche qualitative del prodotto finito. Per i piselli, ad esempio, si producono [redacted] varietà nane [redacted] maturazione contemporanea adatte a una raccolta meccanica eseguita con speciali mietitrebbie».

Continua l'esperto: «La maturazione ottimale di raccolta, [redacted] per formazione [redacted] caratteristiche organolettiche del grano, [redacted] valutata [redacted] speciali strumenti chiamati "tenderometri". Per una precisa programmazione della trasformazione in conserve vengono utilizzati programmi di pianificazione colturale basati sulle "unità di calore" necessarie allo sviluppo della pianta e destinate [redacted] stabilire con precisione le date di semina [redacted] raccolta».

Restando all'esempio del pisello, prodotto che ha raggiunto una delle maggiori automazioni di lavorazione, dopo la raccolta e la sgranatura, i grani vengono inviati rapidamente in fabbrica dove subiscono processi di pulitura e lavaggio, cernita, scottatura [redacted] avviamento alla surgelazione. Tutte queste operazioni vengono eseguite in maniera continua ed efficiente [redacted] garantiscono un elevato grado qualitativo al prodotto finito.

Nessun segreto, dunque, [redacted] la massima trasparenza dell'industria del freddo ed anche la massima genuità dei prodotti, che quasi sempre (specie nel ca[redacted] di verdure e ortaggi) conservano [redacted] loro specifiche proprietà [redacted] più dei prodotti freschi che, quando arrivano al consumatore, spesso non sono più tanto freschi e se sono conservati nel frigorifero di casa per qualche giorno non sono più freschi del tutto.

Da Silvana Bonti di Collegno: «Ho un [redacted] e congelo molta verdura. Prima la faccio sbollentare per uno [redacted] due minuti, come sta scritto sul libro [redacted] istruzioni allegato al congelato[redacted]. Ma molte amiche [redacted] dicono che loro conservano la stessa verdura cruda, senza scottatura, [redacted] va benissimo. Io perdo tempo?». [redacted] perde tempo, [redacted] prepara il prodotto [redacted] regola d'arte perché conservi il più possibile intatte le sue qualità originarie. Inoltre, i tempi di cottura successiva del prodotto surgelato si abbreviano un po'.

Simonetta

Un torinese a Teramo

Corteggia [redacted] deruba un'albergatrice

Un trentottenne di Torino, V. [redacted] P., e' [redacted] denunciato dai carabinieri della compagnia [redacted] Nereto, [redacted] provincia di Teramo, per furto ed insolvenza perchè, secondo quanto accertato dai militari, dopo aver circuito la proprietaria di un albergo di Alba Adriatica (Teramo), P. S., anch'essa [redacted] 38 anni, le ha rubato due milioni di lire in contanti.

Il torinese, secondo la denuncia che [redacted] stata presentata alla compagnia, avrebbe corteggiato la donna per alcuni giorni. Alla fine [redacted] n'è andato con i due milioni e senza nemmeno aver pagato il conto, ammontante a cinquecentomila lire.

L'uomo, pur avendo dato alla donna un falso nome, ha però commesso un'ingenuità: le ha lasciato il suo vero numero telefonico di Torino. Da [redacted] e' stato identificato dai carabinie[redacted] che [redacted] hanno quindi denunciato.

CITTA' DI TORINO
COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

un fiore su ogni tomba

GIOVEDI' 1 NOVEMBRE 1990

la cittadinanza è invitata a deporre sulle tombe abbandonate i fiori offerti dall'Amministrazione Comunale

Interverrà la Banda Musicale [redacted] Vigili Urbani

Nella 1ª Ampliazione del Cimitero Monumentale è prevista una mostra fotografica e la vendita del volume «Il Liberty nell'altra Torino»

[redacted] Cimitero Monumentale	c.so Novara 135	ore 10.00
al Cimitero Parco	via A. Bertani 80	ore 11,15
al Cimitero di Miralfiori	c.so Unione Sovietica 650	[redacted] 12.00
al Cimitero [redacted] Cavoretto	strada del Cimitero	ore 14,30
al Cimitero di Sassi	strada del Cimitero	ore 15.15
[redacted] Cimitero di Abbadia di Stura	strada Settimo 307	ore 16.00

IL SEGRETARIO GENERALE LORENZO CIRCOSTA — L'ASSESSORE AI [redacted] DEMOGRAFICI GIUSEPPE A. LODI

De Wan
il Natale [redacted] già nell'aria

Regali, bijoux [redacted] splendide borse...
E solo a novembre De Wan regala a tutte le clienti preziosi portatovaglioli in smalto cloisonné.
Da De Wan il Natale inizia [redacted] novembre.
Torino - Via Roma [redacted] e Via Roma 334

ISCOM PIEMONTE
CORSO DI MARKETING TELEFONICO
come farne uno strumento commerciale e di immagine
Torino, 30/11/1990 - 1/12/1990
per informazioni [redacted] prenotazioni:
ISCOM Piemonte - Via Lamarmora, 35 - TORINO
Tel. 592.585-505.039 - Fax [redacted]

PUBBLIPOST
Si informa che la selezione [redacted] ai giovani nati dal 1969 al 1972, che [redacted] svolgerà il giorno 2 novembre presso i locali del centro incontri, [redacted] riguarda [redacted] da parte [redacted] Cassa di Risparmio di Torino.

Mercoledì 17 ottobre ore 15,30 in via Mercanti sono scomparsi nove colli contenenti
PARRUCCHE TEATRALI
Lauta ricompensa. Per informazioni lo merito telefonare 543.237 ore ufficio.

TORINO PALASPORT RUFFINI
5-6 [redacted] ore 21
TENNIS Mondiale
LENDL - NOAH - LECONTE - CHESNOKOV
Prevendita biglietti: PALASPORT dalle 10 alle 18,30 [redacted]ON SOLO [redacted] via Verdana 22 LA STAMPA [redacted]
Tel. 011 33.52.911 - 54.45.26
ORGANIZZAZIONE [redacted] - I.M.G. - PUBLICITAS

echi di cronaca

La [redacted] Pane Ugo noleggia pianoforti
adatti ai vari tipi di esecuzione. Vasta scelta con possibilità di riscatto. Via Mombarcaro 13 tel. 393.559.

Antiquariato
inizia l'8 novembre 1990 il corso di antiquariato presso l'Istituto Duchessa Jolanda via Gropello 28. Per informazioni telefonare al 4144 757.

Messaggio urgente
[redacted] vendono bellissima pelliccia visone blak, stupenda giacca volpe argentata, pelliccia leopardo somalo, persiano grigio, giacca visone selvaggio e volpe azzurra. Tel. 591.014.

Ogni venerdì su STAMPA SERA supplemento spettacoli

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. [illegible]
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 [illegible]
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

Chiedono «un lavoro sicuro e soprattutto un lavoro pagato», non un'elemosina

A tempo pieno, senza stipendio

La protesta delle famiglie di handicappati

I nostri figli sono handicappati, però hanno diritto di lavorare. Questo dicevano i genitori riuniti ieri pomeriggio davanti al Comune nella manifestazione di protesta organizzata dal Comitato Genitori per il diritto al lavoro dei figli handicappati, dal Coordinamento Sanità Assistenza e dalla Lega per il diritto al lavoro degli handicappati. I loro figli sono insufficienti mentali che hanno frequentato e stanno frequentando i prelavorativi e i tirocini organizzati dal Comune di Torino per 30/40 persone ogni anno. Un centinaio di loro è iscritto all'Ufficio di collocamento e da anni presta gratuitamente servizio negli uffici comunali.

«Chiediamo posti di lavoro per handicappati fisici ed insufficienti mentali capaci di lavorare, non l'elemosina e uno stipendio "per chi non se lo sa guadagnare"», hanno detto mentre tentavano di farsi ricevere dal sindaco e dagli assessori che - delibere alla mano - hanno direttamente chiamato in causa: l'assessore alla Sanità Giuseppe Bracco, Franco Pizzetti (vicesindaco e Municipalizzate), Ricciotti Lerro (Personale), Gianfranco Guazzone (Lavoro).

«Dall'84 esiste una delibera che prevede l'assunzione di 30 insufficienti mentali e 6 handicappati fisici alle Ussl» e, sottolineano, «l'assessore alla Sanità può sollecitare i presidenti delle Usl a rispettare gli accordi presi». All'88 risale «la promessa di assumere almeno 7 insufficienti mentali presso le aziende municipalizzate», a novembre dell'anno scorso l'accordo tra Confapi e sindacato per l'assunzione di 32 insufficienti mentali (se l'assessore Guazzone potrebbe intervenire per sbloccare la situazione».

Inoltre «l'assessore Lerro potrebbe definire la percentuale di assunzione obbligatoria di insufficienti mentali da applicarsi in concomitanza con le assunzioni di personale comunale, secondo gli accordi presi con la precedente amministrazione».

A sostegno della protesta i genitori hanno citato il caso di tre città italiane che hanno avviato iniziative a favore dell'occupazione degli handicappati: Milano (ha stanziato contributi per adattamento dei posti di lavoro alle esigenze dei portatori di handicap), Trento (incentivi all'assunzione di persone handicappate con «comprovata capacità lavorativa») e Genova, con un vincolo di lavoro in appalto ad aziende che si impegnano all'assunzione di handicappati «formati» dal Comune.

E a Torino? Nives Cassaro: «Mia figlia ha fatto i suoi tre anni di corso, poi i due di tirocinio. Ora aspetta un posto di lavoro. Ha dimostrato in tutti questi anni di saper lavorare, ma per lavorare gratis il posto c'era, adesso nessuno vuole pagarle uno stipendio». Francesca Vigilanti: «Ho un figlio di 26 anni, che ha fatto il fattorino negli uffici dell'ospedale Martini. Non era in grado di comunicare, ora invece è migliorato e i colleghi hanno detto bene di lui. Ma lo hanno sbattuto fuori». Maria Grazia Colzella: «Mio figlio è un bravo saldatore, ha la piena capacità di lavorare bene. Perché non merita uno stipendio?».

Accusa di Gremmo: l'attività de «L'italiano» non è culturale. L'on. Massano (msi): casuale la stessa sede

«Quel circolo è un'immobiliare»

Undici milioni dal Comune per pseudo-convegno

Roberto Gremmo (sopra) consigliere comunale di Piemont. Del circolo culturale «L'italiano» che ha sede in corso Unione Sovietica 243, fa parte il deputato msi **Massano** (a destra)

Di che si occupa il circolo culturale «L'italiano» di corso Unione Sovietica 243/A? Di «ecosistemi», per di più «con l'intervento di qualificati ed importanti ricercatori», come doveva essere in un convegno annunciato per il 12 e 13 maggio e finanziato dal Comune? Oppure di «conversazioni, amarcord», prendendo un caffè tra amici? O, ancora, di lotta all'antimeridionalismo delle leghe? E allora cosa c'entra il circolo «L'italiano» con la «compravendita immobili» (denominazione attribuita dalla Sipi) e con l'«Istituto immobiliare di Torino e provincia spa» che ha sede nel medesimo stabile?

Sono domande che si pone Roberto Gremmo, consigliere comunale di Piemont, dopo essersi trasformato in investigatore ed aver scoperto che il Comune ha concesso un contributo di 11 milioni a tale circolo per un «Ecosistema e possibilità di sviluppo» che doveva tenersi il 12 e 13 maggio all'hotel Jolly Ambasciatori, convegno che, secondo Gremmo, non è mai svolto ed è stato invece trasformato in un «vieni a prendere il caffè da noi», lì nella sede di Unione Sovietica 243/A, a recita un invito sul periodico di destra Mis-Media.

«Un caffè decisamente caro per il contribuente italiano, se è vero, come a me consta, che all'incontro ci fossero 30 o 40 persone in tutto», spiega il leader di Piemont. Il quale, ora, vuole sapere *composizione* degli organi dirigenti e scopi statutari del circolo, nonchè un rendiconto finanziario sul convegno. Di tutt'altra opinione è Massimo Massano, deputato missino, membro del consiglio direttivo de «L'italiano», ex-socio di «Casamercato» (denominazione originale: Istituto immobiliare di Torino e provincia spa), al quale peraltro si arriva attraverso il numero del circolo. Al telefono risponde una voce metallica che rimanda proprio a una società immobiliare, la Sant'Orsola srl, a corso Vittorio Emanuele 76.

Per Massano la risposta della Sip «è un errore che cercheremo di far correggere», ma i locali del circolo sono regolarmente affittati e ci entrano con l'immobiliare. Per quanto riguarda il convegno, il deputato ammette che si è tenuto il 18 settembre, nella sede di corso Unione Sovietica. «Io non c'ero - dice - ma mi risulta che fossero presenti un centinaio di persone. E 11 milioni per organizzare un convegno oggi sono appena sufficienti». [g. h.]

Paolo Soleri spiega agli studenti come ha ideato Arcosanti in Arizona

Ma che anonima questa Torino

L'architetto-poeta in Usa rivede la sua città

Il suo sogno è quello di una città di tipo medievale, «dove tutto è concentrato in modo molto chiaro, miniaturizzato e complesso, dove l'architettura urbana sposandosi con l'ecologia consente agli abitanti di vivere in una dimensione umana». Questo concetto, lo ha espresso ieri mattina l'architetto Paolo Soleri, 71 anni, torinese di nascita e di formazione culturale, ma americano di adozione dal 1956, nel corso della conferenza sulla città di «Arcosanti» (da lui progettata in Arizona) che ha inaugurato nel Castello Valentino l'anno accademico '90-'91 della facoltà di Architettura.

«Arcosanti», città del futuro: già parzialmente realizzata a 60 miglia a Nord di Phoenix, da un architetto un po' utopista e un po' poeta, alla ricerca di un equilibrio fra la materia e lo spirito. Qui l'uomo secondo Soleri, lontano dai modelli di New York, Parigi, Roma o Londra, ritrova se stesso in un ambiente «che non produce e isolamento, cultura e aggregazione e dove le risorse naturali, come l'energia solare, vengono utilizzate al meglio senza inquinare o deturpare l'ambiente». Ciò perché «la società deve imparare a controllare con coerenza la natura».

E per dimostrare le sue teorie che uniscono i principi fondamentali dell'architettura e dell'ecologia, l'«arcologia», Soleri ha illustrato agli studenti e ai docenti di Architettura, suggestive immagini fotografiche di una una piccola comunità che vive e lavora in un insediamento costruito in pieno deserto e che il settimanale Newsweek ha definito come «il più importante esperimento di architettura urbana». Spiega: «Oggi la mia città è popolata da un centinaio di persone, perché la realizzazione del progetto è appena agli inizi, ma in futuro saranno almeno cinquemila in una megastruttura governata dalla luce solare».

Paolo Soleri ha ideato nel deserto dell'Arizona una città d'uomo, abitata da un centinaio di persone destinate a fino a cinquemila

Da Torino dove si è laureato nel '[illegible] s'è trasferito in Arizona per fondare un laboratorio di ceramica e un fonderia artistica del bronzo («dovevo pur vivere e finanziare il progetto»), ma soprattutto per mettere in pratica i suoi studi perfezionandosi poi alla scuola del profeta dell'«architettura organica», Frank Loyd Wright. Paolo Soleri, figlio di impiegato di Fossano e di una veneta, non sogna e progetta soltanto città ideali in zone desertiche, abitate da persone felici. Le sue ricerche che lo hanno fatto famoso in tutto il mondo e gli hanno fatto ottenere premi e prestigiosi riconoscimenti accademici, si spingono nello spazio, con la proposta, fra le altre, di trasformare gli asteroidi in case per i futuri astronauti, per i futuri colonizzatori. «Il progetto "Spazio per la pace" - ha aggiunto - è stato la mia risposta alle Guerre stellari di Reagan».

Dalla sua città di origine Paolo Soleri ha soltanto ricordi legati all'età giovanile e agli anni dell'università. Dice della Torino di oggi: «E' come tutte le metropoli del mondo, e poca personalità. Un tempo, invece, le sue caratteristiche erano ben definite: mi riferisco alla città barocca, per me esempio di architettonica». [em. mon.]

ABBIGLIAMENTO
DAGNOLI
BROOKSFIELD - MAX MARA - CORNELIANI
FLYING CROSS - SARTORIA DEL BORGO
MALO - WEEKEND DI MAX MARA
STUDIO PEDRONI - MULBERRY COMPANY
ROBERT FRIEDMAN - LACOSTE - HENRI LLOYD
al 23 di via madama cristina
a torino
shoes★belts★bags★accessory★leather★shoes
DAGNOLI 2
ALLEN EDMONDS - WILLIAM - COLE HAAN
POLO RALPH LAUREN - TIMBERLAND
TRICKER'S - CLARKS - CAVALLI
GRENSON - DUCCIO DEL DUCA - MANTELLASSI
al 2 di via madama cristina
a torino

PER TE
CHE SEI ORIGINALE
Abbiamo i tuoi regali di natale
arrivati direttamente
dal magico Perù.
Latino America International s.a.s.
Tel. (011) 88.98.88
(telefonare dalle ore 13)

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

GPL
ARRIVA
LA SPESA FRESCA
DI GIORNATA!

Delitto Bertin: un vicino di casa parte per l'Uruguay [redacted] pomeriggio prima del rogo

Sparito un testimone-chiave

Ha visto gli assassini?

Troppi nemici per Emilio Bertin. E, oltretutto, a complicare, forse irrimediabilmente, le indagini sull'omicidio dell'ex tenutario di case squillo c'è anche il pessimo carattere del[redacted] vittima.

Chiuso, schivo, assolutamente incapace di relazioni umane, amava ripetere che [redacted] c'è troppa confidenza, si perde la riverenza». Una riverenza alla quale teneva evidentemente moltissimo. A costo di far nascere, fra quelli che g[redacted] vivevano accanto, frequenti e perseveranti inimicizie nei [redacted] confronti.

Già, perché gli interrogatori di ieri [redacted] una volta sono stati una conferma di screzi, litigi, gelosie.

Anche i vicini del Bertin non erano esenti da queste tensioni. E uno di essi, Silvio Bonato, 57 anni, non ha [redacted] potuto raccontare la sua versione dei fatti: [redacted] partito mercoledì mattina per Milano, e [redacted] lì per l'Uruguay dove, in una cittadina che si chiama Colonia Valdese, vivono molti [redacted] familiari. Una partenza, pare, programmata d[redacted] tempo.

L'estraneità di Bonato all'omicidio, [redacted] la sera di sabato 20, appare evidente. Ma quest'uomo sarebbe un testimone prezioso, ed i carabinieri stanno cercando di rintracciarlo. Per due motivi. Innanzitutto dovrebbe spiegare in quali circostanze e in quale compagnia ha visto, proprio la sera del delitto, la vittima di fronte alla «villa»: prima di partire avrebbe infatti confidato alla Gajard di avere notato Emilio Bertin mentre [redacted]tastava la legna. C'era altra gente con lui? Se sì, chi era?

Poi, Bonato dovrebbe chiarire quanto già raccontato dall'ex convivente dell'uomo assassinato, Anna Renghini: «Emilio non poteva sopportare quel vicino. In passato Bonato aveva costruito una casa proprio accanto alla villa, anche un piano in più [redacted] previsto. Emilio aveva protestato, il sindaco aveva ordinato l'abbattimento. Cinque [redacted] fa, durante il sequestro di Pietro Castagno, era poi arrivata la Criminalpol a perquisire le nostre proprietà, le stesse già perquisite all'epoca del terroristi: i poliziotti [redacted] raccontarono che avevano avuto una soffiata, e che dovevano controllare. Emilio è sempre stato convinto che fosse stato Silvio Bonato a fare quella famosa soffiata».

Un astio rimasto vivo anche di recente: «Ad agosto, quando ho incontrato casualmente Emilio al mercato di Torre, lui mi ha di nuovo parlato a lungo di Bonato, lamentandosene. Mi disse che faceva il gradasso con lui, e che ascoltava la radio ad alto volume apposta, per disturbarlo».

Se i carabinieri [redacted] hanno p[redacted] sentire Silvio Bonato, hanno invece interrogato a lungo l'altro vicino, Alberto Berton. Anche lui chiamato indirettamente [redacted] causa da Anna Renghini. La donna [redacted] raccontato [redacted] un dissapore, nato sul prelievo dell'acqua di un canale: «Ai Berton non andava a genio che Emilio la utilizzasse, due ore al giorno, per irrigare il giardino e il prato».

Una circostanza che poteva far nascere qualche sospetto, considerato che la macchia di sangue scoperta domenica mattina dai guardacaccia [redacted] nelle vicinanze del canale. Ma il fatto che sabato piovesse a dirotto, [redacted] del [redacted] anche nei giorni precedenti, lascia intendere che non potevano - almeno in quella specifica circ[redacted] - sussistere i soliti motivi di litigio.

In caserma, ieri, si è visto anche il segretario comunale [redacted] Villar, Carmelo Guerrieri. L'uomo, che è [redacted] formalmente interrogato solo ieri, ha voluto chiarire i suoi rapporti con il Bertin: «Non erano per niente contorti, [redacted]me qualcuno ha invece voluto far credere. Fra di noi era solo in corso una normalissima causa civile. Nient'altro».

Intanto Villar Pellice darà l'addio [redacted] Emilio Bertin oggi pomeriggio alle 15. La cerimonia [redacted] svolgerà nella cappella del cimitero, non nel tempio valdese [redacted] vittima in vita [redacted] frequentato pochissimo.

Angelo Conti
Antonio Giaimo

Emilio Bertin in una foto di qualche tempo fa davanti [redacted] sua auto nuova. Sopra il rogo in cui l'assassino ha tentato di far sparire il cadavere. A destra, **Alberto Berton**

Largo ai tecnici

Rivoli, via i politici dai [redacted]

I candidati ai concorsi pubblici, indetti dal Comune di Rivoli, d'ora in poi [redacted] saranno più giudicati dai politici. La deci[redacted] di modificare radicalmente il regolamento comunale è stata presa dalla giunta bianco-rosso-verde, la più originale - e contestata - delle coalizioni fiorite in cintura dopo il voto [redacted] 6 maggio.

Secondo l'amministrazione rivolese, formata da esponenti del partito comunista, della democrazia cristiana e dei verdi sole che ride, il provvedimento dovrebbe garantire maggior serietà di giudizio e minore possibilità [redacted] raccomandazione. Questo lo spirito, anche se da parte dell'opposi[redacted] piovono già accuse.

Fino a ieri le commissioni erano presiedute dal sindaco o da un assessore delegato e formate da due consiglieri comunali, [redacted] eletto dalla maggio[redacted] e l'altro dall'opposizione. Ora invece il presidente sarà un tecnico, il dirigente di settore e i due membri nominati dal consiglio dovranno essere professori (universitari o di scuola media superiore) oppure professionisti iscritti all'albo.

La decisione [redacted] Rivoli segue a ruota il pronunciamento della Corte Costituzionale, che auspicava la presenza prevalente di tecnici ed esperti nelle commissioni, dopo il ricorso al Tribunale amministrativo regionale di un candidato contro il Comune di Catenanuova (Enna), colpevole di [redacted] formato la commissione d'esame sulla base dell'amministrazione in carica.

A Rivoli i primi a misurarsi con le nuove regole saranno i candidati per i tre posti da vigile urbano e gli altrettanti [redacted] geometra. [l. p.]

[redacted]
BIANCA & **NERA**

Automazione fra mito e realtà

«Dagli automati all'automazione, un'aspirazione umana fra mito e realtà». Su questo tema si svolge oggi al salone dei congressi dell'Istituto San Paolo (via Santa Teresa [redacted] convegno che si propone di esaminare, in una prospettiva storica, lo sviluppo di un fenomeno che ha radici antiche ma che nella nostra epoca ha assunto un rilievo eccezionale per la vita delle collettività e degli individui. Il convegno sarà aperto dal presidente dell'Amma, Francesco Devalle, e sarà presieduto da Francesco Barone, dell'università [redacted] Pisa. Le relazioni sono [redacted] Cesare Annibaldi (relazioni [redacted] Fiat), Arpad Szabo (Università di Budapest), Carlo Maccagni (Università [redacted] Genova), Wolfgang Kaempfer (Goethe Institut di Trieste), Cesare Marchetti (dello Iiasa), Angelo Raffaele Meo (Politecnico di Torino).

Beinasco, [redacted]rket

Rapina, sabato sera, [redacted] minimarket «Moinas», in via Papa Giovanni 6. Il bandito, [redacted] di pistola e con il volto coperto, ha preso dall'unica cassa 930 mila lire, di cui 400 mila in assegni. Si è allontanato sulla Fiat Uno guidata da un complice.

Agenti [redacted] riuniti a convegno

Alle 10, nella sala-riunioni dell'Ideal, piazza Statuto 16, [redacted]vegno degli agenti immobiliari torinesi aderenti alla [redacted]. All'ordine del giorno, i problemi della categoria.

L'evoluzione nei rapporti Est-Ovest

Alle 20,45 Roberto Panizza interviene sul tema «Evoluzione rapporti Est-Ovest e loro condi[redacted] nei rapporti Nord-Sud», nella sala adiacente alla chiesa Sacro Cuore di Maria in via Oddino Morgari 9.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni [redacted] esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto [redacted] visita [redacted] chi ha problemi di capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione [redacted] portata [redacted] mano: basta entrare nella moderna sede [redacted] Via Cristoforo Colombo 14, per [redacted] un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di ana[redacted] all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, [redacted] seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono [redacted] determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

La d.ssa Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi [redacted] forfora, è sintomo [redacted] una alterazione del ricambio delle cellule [redacted] superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, [redacted] quindi una sovrapposizione [redacted] sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, [redacted] all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scar[redacted] irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie [redacted] dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, lichen, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili [redacted] post-infettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provo[redacted] un indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium [redacted] la calvizie andro[redacted]genetica. Questa è determinata [redacted] base genetica, ma per manifestarsi [redacted] necessario che intervengano diversi fattori, quali accesso di sebo, forfora [redacted] altri ancora, che favori[redacted] l'inizio della caduta [redacted] un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo [redacted] interventi di autotrapianti.

[redacted] donne, [redacted] caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia [redacted] portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano [redacted] un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si [redacted] più impotenti verso la vasta problematica dei capelli [redacted] pelluto, ma in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto [redacted] può fare.

Analisi [redacted] capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione [redacted]ziale è la diagnosi cor[redacted] bisogna conoscere [redacted] origini [redacted] caduta.

Dopo un'accurata anamnesi (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo [redacted] capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico [redacted]me che ci consente di valutare gli eventi che, nel [redacted] capello, si ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico [redacted] ricambio del capello).

Ci garantisce quindi [redacted] sapere quanti sono i capelli in fase [redacted]scita e quali sulla via del declino, riuscendo così [redacted] stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato di salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricorresi) ed eventuali [redacted] di oligoelementi.

Per stabilire con preci[redacted] a quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che [redacted] un'analisi che viene effettuata su un prelievo [redacted] capelli tagliati vicino [redacted] radice e analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto in campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco [redacted] di ferro può portare ad un defluvium capillorum di notevole entità.

Effettuando [redacted] terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere [redacted] ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medi[redacted] richiedono un controllo di esami ematochimici per avere, insieme [redacted] il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi e poter così intraprendere una terapia personalizzata [redacted] di tipo locale che di tipo sistemi[redacted].

Personale medico qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono [redacted] numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguar[redacted] lo stato [redacted] salute dei capelli.

Occorre però scegliere [redacted] terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo [redacted] interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Des[redacted] è [redacted] ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che [redacted] interessano [redacted] modo particolare dei capelli utilizzando [redacted] strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono [redacted] impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può [redacted] solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Autotrapianto

Non [redacted] può ottenere una ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, [redacted] può [redacted]re indirizzati verso l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire [redacted] calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istitu[redacted] Elvetico Dessner di Torino offre professionalità, serietà e le migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio [redacted] pelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner
Via Cristoforo Colombo 14 - Torino.
Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21.

Sentenza contro Gaspare Gullo, unico sopravvissuto d'una notte di orrore

All'indemoniato, 24 anni

Massacrò di botte una ragazza nel suo alloggio di via Gradisca
Storia di possessione o squallida questione di denaro e di droga?

Forse non sapremo mai i veri motivi che la notte del 14 novembre '88 spinsero i fratelli Gaspare e Giuseppe Gullo (morto d'infarto subito dopo il delitto) a ■ di botte Fosca Setteducati nel suo appartamento al piano rialzato in via Gradisca 88. Ma la seconda Corte d'assise (presidente Petternati) che ieri ha condannato il fratello superstite, Gaspare Gullo, a 24 anni di reclusione, ha escluso le due aggravanti chiesto dal pubblico ministero: che cioè Gaspare Gullo abbia ■ per motivi ■ bietti, ■ farsi dire dalla giovane dove aveva nascosto la partita di droga affidatale e che avesse compiuto quel resto al fine di trarne profitto.

Il processo si è svolto a porte chiuse e quindi si conoscerà la motivazione della sentenza soltanto quando sarà depositata. La prima corte d'assise potrebbe ■ accolto almeno in parte le tesi dell'avvocato difensore Emiliana Olivieri: «All'indomani del delitto i carabinieri che erano intervenuti quella notte nell'alloggio riferirono di aver assistito ad ■ scena di incredibile violenza: i due fratelli dicevano che il Diavolo si era impossessato del corpo di Fosca, l'avevano picchiata per scacciare il demonio. Una tesi che ■ non ■ convinto ■ giudice istruttore né ■ pubblico ministero Saluzzo: ■ loro avviso l'omicidio era la punizione per ■ aver rivelato il nascondiglio della droga».

Per il legale, «questa convinzione non è stata dimostrata. I vicini che chiamarono i carabinieri hanno riferito di aver udito i fratelli gridare frasi sconnesse invocando ■ Diavolo. Non sappiamo ■ Gaspare Gullo creda realmente di essere stato posseduto dal demonio quella notte, ma di certo i fratelli non uccisero a botte quella ragazza per farsi dire dov'era ■ la droga: perché la cocaina fu rinvenuta parte in un cumò e parte per terra. E perché non smisero di picchiare Fosca nemmeno alla presenza del brigadiere, che fu spinto fuori dalla stanza e soltanto ■ l'aiuto di altri militi riuscì a separare gli aggressori ■ vittima».

Giuseppe Gullo (sopra) morì ■ infarto subito dopo la feroce aggressione a Fosca Setteducati (a destra)

Gaspare Gullo rimase ferito e spiegò: «Credevamo che Fosca fosse posseduta dal diavolo. Per liberarla, la picchiavamo». ■ trattava invece di una questione di droga

Ed ha concluso: «Se avessero voluto costringere Fosca a confessare ■ lo avrebbero fatto in piena notte nel suo appartamento, ■ il rischio di mettere in allarme i vicini, come poi è accaduto».

Per stabilire la misura della pena i giudici sono partiti dalla condanna di 30 anni prevista per l'omicidio volontario in caso di giudizio abbreviato e sono scesi ■ 16 anni escludendo le due aggravanti. Gli altri otto anni di carcere sono stati inflitti a Gaspare Gullo per spaccio ■ droga come semplice complice della banda di trafficanti capitanata ■ Giuseppe Ramero (condannato a 23 anni di reclusione) ■ da Giorgio Averna (22 anni ■ mezzo), di cui Gaspare era figlioccio.

Il padre di Fosca, Pasquale Setteducati, costituito parte civile con l'avvocato Laverde ha chiesto e ottenuto dalla corte un simbolico risarcimento dei danni di mille lire. Gli importava solo ■ condanna ■ responsabile della morte della figlia. Ha detto l'uomo dopo ■ sentenza: «Non ho dichiarazioni da fare. Dopo tutto ■ fango che avete gettato su mia figlia che cose potrei dire?». E il difensore: «Con il giudizio abbreviato ■ parte civile può soltanto stare a guardare. Con il rito ordinario forse avremmo potuto cercare ■ scoprire ■ vero movente del delitto». [c. cer.]

Record a Ivrea

Con la pipa in ■ al mondo

Due ore, ventisei minuti, sedici secondi: tanto è durata, domenica scorsa, la fumata con la pipa ■ Claudio Cavicchi, il torinese che a Ivrea, durante la prova valida per il campionato nazionale, è riuscito a stabilire il nuovo record mondiale. Un primato di tutto rispetto, ottenuto, come prescrive il regolamento della specialità del lento fumo, utilizzando due grammi di tabacco e due fiammiferi.

Alla prova hanno partecipato 88 fumatori giunti da tutta Italia, in rappresentanza di tredici club. Una curiosità: Cavicchi, iscritto al «Cersaa» di Torino, ha fumato un'ora ■ ventisei minuti in più della prima classificata in campo femminile, Luciana Pincin, ■ Treviso, che è riuscita a tenere acceso il fornello della sua pipa per un'ora e quaranta ■ di.

Qual ■ ■ segreto per diventare recordman dei fumatori ■ pipa? «Avere soltanto tanta pazienza», risponde serafico ■ vincitore, che si è preparato all'appuntamento di Ivrea con particolare impegno e sfoderando tutta la sua calma.

Folto il pubblico che ha seguito la prova, ■ nella cappa di fumo che ha ristagnato durante tutta la mattina nel salone del «Frenzy», dove l'Ivrea Pipa Club ■ organizzato la manifestazione. Particolarmente incuriosite le donne, che ■ iscrivono sempre più numerose ai «Pipa Club» italiani.

Fino ■ dicembre

Panoramica ancora «vietata»

«La panoramica rimarrà chiusa al transito delle moto finché sarò sindaco». Aurelio Sabbia commentò così la delibera che ha appena firmato per il prolungamento del divieto di transito alle ■ Il provvedimento era stato assunto questa primavera e sarebbe scaduto domani, 31 ottobre. La proroga è fino al 15 dicembre.

«In attesa però ■ provvedimenti definitivi che spettano all'ente proprietario della via, ■ al Comune di Torino - dice ■ -, tra qualche giorno avrò un incontro con Zanone. Posso già anticipare comunque che allora ■ chiusura della panoramica alle moto sarà definitiva. La situazione ■ era fatta insostenibile: ormai era diventata un motodromo. Gli incidenti, soprattutto nei fine settimana, ■ si contavano. Ora è ■ restituita alle ■ finalità di verde sociale e non ci sono più problemi».

All'inizio sono fioccate le denunce alla procura della Repubblica, numerosi erano i centauri «sbadati» che una volta fermati dichiaravano di non aver visto i cartelli di divieto. La media era ■ cinque o sei al giorno. Poi la situazione si ■ normalizzata. Il problema si è ripresentato in questi ultimi giorni. «Probabilmente pensavano - conclude Sabbia - che allo scadere dell'ordinanza avremmo allentato le maglie. Così sabato 15 motociclisti sono finiti in tribunale». [a. t.]

BIANCA & ■

Oggi i funerali di Vittorio Davico

Nella parrocchia di S. Rita, alle 10, funerali di Vittorio Davico, stroncato nella notte di sabato dal «male inguaribile» che l'aveva colpito. Al suo nome rimane intestata la Galleria d'arte che, succedendo al pittore ■. A. Vercelli, ■ rilevato ■ Silvano Gherione in Galleria Subalpina. Vittorio Davico s'era poi ritirato, preferendo tornare al lavoro di corniciaio nel negozio ■ via Sant'Agostino.

■ contro ■ aumenti

Alle 9,30, manifestazione e volantineggio in pia■ Castello davanti alla Regione contro gli aumenti decisi dalla giunta. Organizzano Cgil, Cisl, Uil.

Per fermare il massacro in Libano

Il dramma del Libano entra oggi a Palazzo Lascaris, in via Alfieri, dove, per le 16,45, il Movimento popolare e il «Centro culturale Pier Giorgio Frassati» hanno organizzato l'incontro «Libano: f■ il massacro dei cristiani». Partecipano il giornalista Luigi Amicone de «Il Sabato», appena tornato dal Libano, e Franco Trad, esponente dell'Associazione libanesi cristiani di Torino. Alle 18,30, in Duomo, monsignor Saldarini celebrerà ■ messa.

I guaritori e la pranoterapia

Alle 21, ■ corso Principe Oddone 7, conferenza di Anna Filipuri su «Pranoterapia ■ scuola guaritori». Organizza il centro Damanhur.

Abusi ■ irregolarità, seconde case sotto accusa a Montoso

Il pretore va in mansarda

L'inchiesta dopo la denuncia di due acquirenti: «Siamo stati truffati»
Senza abitabilità 40 alloggi, il sindaco si difende: «C'è la sanatoria»

Concessioni edilizie postdatate, l'abitabilità che prima è assicurata e poi non c'è più, i metri cubi che si «dilatano» improvvisamente. Sono alcune delle «sorprese» denunciate dai torinesi che, inseguendo l'agognata seconda casa in montagna, hanno sborsato fior di milioni a Montoso per mansarde ritenute irregolari.

Il «gran pasticcio» del Montoso, Comune di Bagnolo Piemonte, al confine tra la provincia ■ Cuneo e Torino, ■ oggetto di due distinte inchieste. Una amministrativa, compiuta dalla Regione per verificare l'esistenza di irregolarità urbanistiche; la seconda giudiziaria, in mano al pretore di Saluzzo cui due ricorrenti si sono rivolti sostenendo di essere stati truffati. Si è mossa anche la Finanza, esaminando i contratti di compravendita.

La macchina delle indagini era partita dalla denuncia di due artigiani di S. Mauro e di Orbassano: «Siamo stati truffati. Le mansarde avevano una concessione edilizia postdatata». La storia. Nel febbraio dell'89 Lino Sanfilippo, via Trieste 12, S. Mauro, e Carmine Corvino, via Gioberti 19, Orbassano, acquistano due ■ sarde in due condomini, costruiti da Celso Beccaria, ■ Barge. Spendono rispettivamente 100 e 70 milioni. In ■ mune ■: «Tutto a posto». Ma ecco la prima sorpre■: «L'impresario - racconta Sanfilippo - disse che per le finiture aveva tre anni di tempo, la concessione edilizia ora stata postdatata al giugno '89». ■conda sorpresa: «Dai progetti venne fuori che la mansarda era più grande».

Comincia l'odissea. I due, determinati ad andare fino in fondo, ripercorrono l'iter - Comune, impresario, ■ edilizia - senza risolvere nulla. Si rivolgono allora ad un architetto, il quale conferma l'esistenza di abusi edilizi e fa notare in aggiunta che il Comune ■ zona sismica e ci vorrebbe una speciale autorizzazione.

Per Sanfilippo e Corvino i guai continuano a sommarsi. «A fronte dei 100 e 70 milioni pagati - raccontano - Beccaria ci aveva fatturato 22 e 15 milioni. Alla nostra richieste di spiegazioni rispose il legale di Beccaria, che scoprimmo ■ il sindaco di Bagnolo, l'avvocato Elio Ribotta, con recapito nello studio dell'assessore all'urbanistica Giovanni Bruno». Di qui il ■ alla pretura ■ Saluzzo e alla Regione.

L'inchiesta amministrativa regionale è stata condotta dall'assessorato Pianificazione e urbanistica (redattrice la dottoressa Paola Bianchi): risulta tra l'altro che per 40 appartamenti (quasi tutti acquistati da torinesi) non c'è l'abitabilità. Ribatte l'assessore all'urbanistica di Bagnolo, Giovanni Bruno, geometra: «Siamo tranquilli, le f■ le firma il sindaco. C'è stato un incauto acquisto da parte dei torinesi». E il sindaco Ribotta, pst: «Irregolarità? Manco per sogno. Demolizioni? C'è la sanatoria che sistema tutto». Ora tocca al giudice.

Giuliano Dolfini

Si conclude il giro di consultazioni, l'amministrazione ricorre al Tar

Tutti contro la discarica

Consiglio comunale aperto stasera a Beinasco

Quella discarica non deve essere fatta. Lo hanno ribadito i consiglieri comunali di maggio■ ed opposizione, nel giro (iniziatosi ■ ■ ottobre a Borgaretto) attraverso i quattro quartieri della città che ■ conclude questa ■ra, alle 20,30, con un Consiglio comunale aperto, nella sala consiliare di via Cavour 3, a Beinasco centro.

«La gente, durante gli incontri - dice l'assessore all'Ambiente, Vittoria Fissore (lista verde) - ha confermato i nostri intendimenti. Nessuno vuole quest'opera. La città non vive un'emergenza rifiuti e non desidera diventare la pattumiera della zona».

La scorsa settimana, l'amministrazione ha incaricato l'avvocato Paolo Scaparone di presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale contro l'opera (alla quale era stato dato parere favorevole, ad aprile, dalla precedente giunta) che dovrebbe nascere in frazione Borgaretto. A parte, lista verde, membro della maggioranza, Coldiretti, Unione Agricoltori e Comitato Ambiente hanno dato mandato ad un altro legale, l'avvocato Sanfelici, di presentare, sempre al Tar, ■ ■ alternativo. Spiega Ernesto Ronco, consigliere dc e responsabile del Comitato Ambiente: «E' un atto indispensabile. La discarica secondo noi è pericolosa ■ l'amministrazione non ci sembra abbastanza attiva. Andando avanti in questo modo i lavori cominceranno presto. Nel prossimo Consiglio comunale chiederemo alla giunta una delibera ufficiale di impegno affinché Beinasco non ospiti la discarica».

Il ■ - 40 mila metri quadri, 16 miliardi di spesa prevista -, è stato individuato in ■ zone abbastanza vicine ad alcuni pozzi ■ cui si serve l'acquedotto comunale e l'ufficio di igiene dell'Usl 34 ha avvertito che, con una discarica nei pressi, sarebbero necessari controlli molto frequenti sulle acque, e il pericolo di inquinamento sarebbe notevole.

Il consorzio di smaltimento rifiuti Torino Sud è comunque deciso a realizzare l'opera. «A giudizio dei nostri esperti, non esiste pericolo - avverte il presidente, Teresio Cocconi -. Con ■ sistema denominato «tasca», che intendiamo utilizzare, oltre ■ ■■ ■■erci rischi di inquinamento non si verificherebbe la benché minima fuoriuscita di cattivi odori. Senza contare che, nell'arco di 4 anni, quanto durerebbe la discarica, la città, fra ■■ cosa e l'altra, verrebbe a risparmiare circa 2 miliardi sulle spese di smaltimento rifiuti».

Il ■■■■ ha tempo fino al 18 dicembre per procedere con gli espropri dei terreni. Subito dopo dovrebbero cominciare i lavori. [n. g.]

Fiumi

VIA COLTRAM

STAMPASERA

BORSA

Ribasso -2

Poche novità per i cacciatori, molte per gli scolari

Caccia, da stamane si spara

Scuola, domani si riapre

Chi prende Stampasera prende il tram gratis.

Con Stampasera, dal 5 novembre al 22 dicembre, due biglietti dell'azienda Trasporti Torinesi.

Finalmente scoperto il mezzo per non pagare il biglietto del ■■■. Basta prendere Stampasera il lunedì pomeriggio, ritagliare il tagliando che si trova in prima pagina, incollarlo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì edizione del mattino. E così tutti gli altri giorni fino al sabato. A questo punto, con la tessera completa di tutti i tagliandi, tutte le rivendite di giornali con edicola con l'azienda Trasporti Torinesi ti daranno gratis due biglietti di corsa semplice. Il modo più semplice di risparmiare■■■ fatica. E allora corri in edicola: con Stampasera le corse sono gratis.

atm

STAMPASERA

Ivan «il terribile» affronta a Torino tre fantasisti della racchetta

Il cecoslovacco Ivan Lendl (a destra) il terzo nelle classifiche mondiali la [illegible] posizione che occupò il francese Noah (sopra) nel 1986

Presentato il torneo di tennis della prossima settimana a Parco Ruffini

Lendl e Noah al palasport

Al quadrangolare parteciperanno anche Canè ed Henry Leconte
L'italiano preferito al sovietico Chesnokov, che sarà la «riserva»

A Torino torna il grande tennis. La notizia suscita a buon diritto un certo scalpore, considerata la [illegible] recettività della nostra città verso manifestazioni anche d'élite che non riguardino il calcio. L'evento quasi incredibi- [illegible] avverrà lunedì 5 e martedì 6 novembre al palasport di Parco Ruffini, dove scenderanno in campo il cecoslovacco Ivan Lendl, i francesi Yannick Noah ed Henry Leconte ed il [illegible] Paolino Canè. La formula del quadrangolare, organizzato per il terzo anno consecutivo dalla Essedue [illegible] Torino, prevede le semifinali nella serata d'apertura (probabilmente Lendl-Canè alle 21, Noah-Leconte a seguire) e la finali il giorno successivo. In programma anche due match esibizione tra Renzo Furlan e Cristiano Caratti, giovani emergenti del Circolo Le Pleiadi di Moncalieri.

Il torneo è particolarmente suggestivo perché metterà di fronte tennisti famosissimi, una rarità per Torino, ma [illegible] caratteristiche tecniche molto diverse. Ivan Lendl, terzo nelle classifiche mondiali, quest'anno ha conquistato gli Open [illegible] Australia ed è reduce [illegible] successo nel torneo di Tokyo (battuto Becker in finale). Il suo gioco «computerizzato» lo rende spesso antipatico al pubblico, [illegible] la potenza dei suoi colpi rimane proverbiale. All'inizio della stagione il cecoslovacco aveva anche cercato di affinare [illegible] gioco al volo, nel tentativo (poi rivelatosi vano) di vincere per la prima volta il torneo di Wimbledon. La cosa gli ha comunque giovato, arricchendo il suo bagaglio tecnico di soluzioni anche spettacolari.

I colpi imprevedibili e divertenti [illegible] invece al due francesi Noah e Leconte. Il primo antepone da sempre l'uomo all'atleta, dimostrandosi estroso [illegible] capriccioso nella vita come sui campi [illegible] tennis. Diviso tra [illegible] suo «bateau» (la barca sulla quale trascorre intere giornate) e l'attività agonistica, Noah è [illegible] stato spesso condizionato nel rendimento dalla sua vita privata e dagli acciacchi fisici (soprattutto alle ginocchia). [illegible] il [illegible] tennis strappa l'applauso anche allo spettatore profano, così [illegible] le sue [illegible] sui campi di gioco.

Meglio di lui sta giocando il connazionale Henry Leconte, [illegible] altro virtuoso della racchetta, salito quest'anno da oltre il 200° posto fino al trentesimo, dopo essere stato il n. 5 nel mondo nell'86. Alla grande fantasia il mancino francese unisce un carattere spesso bizzoso, che in carriera gli ha anche fatto cambiare numerosi allenatori.

Almeno nel temperamento gli assomiglia Paolino Canè, che a Torino tenterà l'ennesima risalita nelle classifiche internazionali. I recenti guai fisici (ernia del disco) hanno fatto precipitare l'ex numero uno azzurro al 113° posto mondiale, preceduto in Italia anche da Camporese e Furlan. Dopo essere [illegible] eliminato nel 2° turno dei recenti campionati nazionali, ora Canè sta lavorando duramente a Berg[illegible] con l'allenatore Fabio Avogadri, che cerca di ricostruirlo. Nel quadrangolare di Parco Ruffini, l'italiano ha [illegible] stituito [illegible] extremis [illegible] sovietico Andrei Chesnokov, con il quale ha frequenti rapporti agonistici (e qualche sponsor [illegible] comune) e che sarà la riserva [illegible] lusso del torneo.

Giorgio Viberti

L'estroso transalpino Henry Leconte

L'ex leader [illegible] Paolino Canè

Basket: i torinesi preparano già l'anticipo di sabato

Per vincere a Treviso l'Auxilium non riposa

Ventiquattr'ore dopo la sconfitta casalinga con la Stefanel, l'Auxilium è già tornata al lavoro: l'anticipo a sabato (con diretta tv su Raidue) dell'incontro [illegible] la Benetton Treviso ha cancellato il canonico riposo del lunedì. Trieste ha inferto [illegible] duro colpo ai torinesi, che hanno accusato oltre il previsto l'assenza [illegible] Della Valle.

Guerrieri però non avverte sintomi di scoramento nell'animo dei suoi giocatori: «Al contrario [illegible] quanto si verifica normalmente dopo [illegible] sconfitta così pesante - ha detto il tecnico - l'allenamento è stato molto proficuo: i ragazzi non hanno [illegible] morale a terra».

Di certo, però, non sono felici: «A dire il vero - si inserisce Achille Milani - cominciamo ad essere preoccupati: quattro punti dopo sette giornate [illegible] davvero pochi. Pensavamo di potercela fare anche [illegible] Della Valle, invece abbiamo patito molto la sua mancanza. Con [illegible] Stefanel siamo colati a picco nel primo tempo, giocato [illegible] combattere e [illegible] poco ordine in attacco. Quando si siamo risvegliati i triestini erano ormai irraggiungibili. Comunque - prosegue Milani - [illegible] ci sentiamo condannati ad una delle ul- [illegible] posizioni: vogliamo [illegible] lizzare qualche colpaccio in trasferta anche [illegible] il [illegible] regista titolare, per riprenderci i punti persi in casa».

L'assenza di Della Valle si è riflessa negativamente anche sul rendimento [illegible] Dawkins, po- [illegible] servito dai compagni: «Non voglio insistere sul concetto dei due ruoli chiave del basket, il playmaker ed [illegible] pivot - interviene Guerrieri - [illegible] è perso a tutti evidente che Dawkins ha ricevuto pochi palloni. Certi automatismi di gioco non [illegible] facili da imparare e purtroppo Abbio [illegible] ancora un ragazzino, passato in un anno dalla squadra juniores alla serie A1».

Il giovane playmaker cuneese tuttavia si è piaciuto: «Credo di aver fatto la mia parte più che degnamente - afferma Abbio -, quando c'era da servire Dawkins l'ho fatto abbastanza bene, [illegible] la difesa triestina ha chiuso il nostro pivot anche grazie agli aiuti degli esterni. Anch'io ho qualcosa da recriminare - prosegue Abbio - cioè il fatto che ho potuto giocare soltanto venti minuti [illegible] poco di più. I falli mi hanno condizionato: me [illegible] hanno fischiati addirittura tre nei primi sei minuti, ma secondo me ne ho commesso soltanto [illegible]. Ora [illegible] un po' depressi, è anche logico, ma l'ambiente rimane sereno e questo [illegible] aiuterà [illegible] uscire da questo tunnel di sconfitte».

Per fortuna c'è Guerrieri, maestro nell'arte di sdrammatizzare: «Stiamo raccogliendo poco, è vero - dice il tecnico dell'Auxilium - ma nessuna [illegible] fitta riuscirà a farci sprofondare nell'angoscia. Siccome la serenità in questi [illegible] è la miglio- [illegible] medicina, vedrete che queste nubi minacciose verranno presto spazzate via. Invito anche i tifosi a non deprimersi per la sconfitta con la Stefanel: [illegible] continua così la squadra di Tanjevic arriverà molto in alto. Oltre alle doti tecniche, ha qualità fisiche fuori del comune e un Meneghin scattante [illegible] quello di tre-quattro anni fa. Noi ci consoliamo [illegible] i piccoli segnali positivi, quelli che pos- [illegible] sfuggire al pubblico [illegible] e me: [illegible] straordinario impegno di Dawkins e la combattività di Kopicki, che invece l'anno scorso qualche volta gettava la spugna».

L'ottimismo [illegible] Guerrieri tuttavia non trova riscontro in società, almeno per quanto riguarda la sospirata firma di un nuovo sponsor: «Le trattative si sono insabbiate - dice Caglieris, [illegible] general manager Crespi -; purtroppo [illegible] ben nove le società di serie A alla caccia dell'abbinamento. In questo momento, inoltre, i nostri risultati non giovano all'immagine dell'Auxilium». In vista del match di Treviso, i torinesi giocheranno domani (alle 17) in amichevole a Pavia [illegible] tro il Fernet Branca di Oscar. Ieri non si è allenato Zamberlan, rimasto bloccato sull'autostrada al rientro [illegible] Verona.

Renato [illegible]

SPORT [illegible]

Pallanuoto, [illegible] leva [illegible] società Dino Rora

[illegible] Libertas Dino Rora organizza una leva di pallanuoto per ragazzi nati negli anni 1977-78 e seguenti. Per informazioni, rivolgersi alla segreteria Libertas di piazza Bernini 12 o telefonare al 751619, 751634.

Podismo, [illegible] Trofeo Est a Durbano e Cucchietti

Il Trofeo Est, gara disputatasi nel quartiere San Donato, è stato vinto dall'azzurro Walter Durbano (Paf Verona) in 39'40" sui 12,800 km. Secondo Pedrini (Cus Torino), terzo Bertola (Mizuno). Tra le donne, [illegible] Silvana Cucchietti, davanti [illegible] Aprile e Di Gioia.

Ciclismo, 1° [illegible] nel Comune di Novara

Nel Trofeo Comune di Novara, gara di mountain bike aperta agli enti della Consulta, successi di Angelo Maruca (categoria A), Salvatore Battaglia (cat. B), Nicolò Corradin (C) ed Elena Dugono tra le donne.

Nel calcio [illegible] Juve meglio del Toro

In serie A, terzo pareggio consecutivo (0-0) del Torino, contro l'Endas. Iannuzzelli ha colpito un palo. La Juventus resta in testa alla B (11 punti in 6 partite) dopo il 5-0 contro [illegible] Spinettese. A segno Guerino (3 volte) e Marino (2). Il portiere Caravilla ha parato un rigore.

Pugilato, [illegible] torinesi [illegible] campionati nazionali

Antonio Cipriano (welter dell'Orbassano), Michela Mirenzi (massimo, Collegno) e Gian Luca Consiglio (gallo, Barumi) sono i novizi A che rappresentano [illegible] Piemonte ai campionati nazionali di Sesto Fiorentino, da ieri fino al 2 novembre.

SPORT **FLASH**

Bocce, in categoria [illegible] 1ª la Madonna Pilone

La Madonna Pilone Torino (Mosconi, Cavallo, Reinaudo, Turello, Luca, Martinasso) ha battuto 8-0 la Chiavarese (Copello, Sambuceti, Vacarezza, Rossi, Dentone, Chiappa), vincendo la fase finale del campionato [illegible] società categoria C, organizzata dalla Strambinese.

Equitazione, dressage regionale [illegible] Nichelino

Risultati del campionato piemontese di dressage a Nichelino. Seniores: 1) Antonio Tabarini (su Vischio Heathay Buck), 2) Margherita Bruno (Parkwood); Juniores: 1) Marco Biasia (Kub de Pic); [illegible] Claudia Pollis (Cardello del Cittunno).

[illegible] tiro [illegible] l'[illegible] successo [illegible] Ongaro

A Testona si è disputato l'8° Trofeo Città di Moncalieri. Successi di Luigi Ongaro (seniores, società Arcieri [illegible] Gufo, punti 558), Cristina Ricca (donne, Oscar Oleggio, 554), Alessandro Cerrato (juniores, Carf Torino, 546) e Marco Vinciguerra (allievi, Arca Alpignano, 484). Vittoria di squadra per la Città delle Paglie di Alessandria.

Tennistavolo, Cus [illegible] Grinza travolti

Quarto turno della serie A1 maschile. Risultati: Cus Messina-Siracusa 5-3, Cus Torino-Ferentino 0-5, Cus Catania-Marcozzi Cagliari 0-5, Grinza Polirino-Ragusa 0-5, Pordenone-Livorno 0-[illegible]. Classifica: Cagliari, Livorno, Ragusa e Ferentino 8; Grinza 4; Pordenone e Cus Messina 2; Catania, Siracusa e Cus Torino 0.

Football americano Giaguari ai playoff

I Giaguari Torino under 21, superando a Savona i Pirati per 8 a 6, guidano solitari la classifica del campionato di categoria e sono ormai sicuri di accedere ai playoff.

CALCIO [illegible]

Due protagoniste nel girone B di Promozione

L'Ivrea non ha fretta di superare il Borgaro

L'Ivrea rincorre il Borgaro capolista. Un solo punto separa infatti [illegible] protagoniste di questa fase iniziale del girone [illegible] di Promozione: se l'attuale distacco fosse mantenuto fino al termine del torneo, [illegible] Borgaro si aprirebbe la strada degli spareggi per il passaggio in Interregionale. Un'ipotesi che Piergiorgio Perona, da quest'anno presidente del Borgaro Torinese 1965, preferisce non prendere in considerazione: «Potrebbe essere un traguardo ambizioso, ma non rientra negli obiettivi della società. Guardiamo con interesse all'Eccellenza che nascerà il prossimo anno». Le prime sei squadre di ogni girone di Promozione, infatti, acquisiranno il diritto ad [illegible] inserite nel nuovo torneo, che rientra in un programma più ampio della Lega per ristrutturare i settori [illegible] calcio dilettantistico.

Il sorpasso [illegible] Borgaro è stato propiziato dal pareggio dell'I- [illegible] contro l'Orbassano. In casa arancione, la perdita del primato [illegible] preoccupa più di tanto. Osserva l'allenatore Giuseppe Brucato, che [illegible] luglio aveva lasciato la panchina dell'Orbassano per trasferirsi a Ivrea: «Siamo rimasti in dieci per l'espulsione di Zoino: con la formazione [illegible] completo avremmo potuto osare di più. In due trasferte comunque abbiamo incamerato tre punti, va bene così. Essere in testa non è sempre positivo, [illegible] poi [illegible] punto di distacco è facilmente rimontabile».

Archiviato il confronto con l'Orbassano, l'Ivrea si prepara ad una settimana piuttosto impegnativa. Giovedì, in Coppa Italia, c'è la trasferta lombarda contro il Pontevecchio di Magenta, mentre domenica prossima arriverà al «Pistoni» il Venaria. D'Herin recupererà gli squalificati Cucco [illegible] Buono, mentre Brucato dovrà fare a meno di Zoino, sperando di recuperare la punta Buglione, la cui [illegible] domenica scorsa si è fatta davvero sentire. Il Venaria fa parte di quel quartetto distaccato di appena tre punti dalla capolista.

Fra gli inseguitori c'è anche il Rivarolo, che si prepara ad affrontare [illegible] Borgaro [illegible] una delle gare chiave della settima giornata. Sergio Menegatti, allena- [illegible] granata, da [illegible] paio di settimane sta attuando [illegible] serie di cambiamenti nella formazione soprattutto per vivacizzare l'attacco. Domenica l'ala destra Bona è rimasto in panchina [illegible] soltanto ad [illegible] quarto d'ora dalla fine ha preso il posto di Cellerino. In panchina [illegible] tornato anche [illegible] portiere Zanfrà, che paga la clamorosa incertezza della partita persa due settimane fa con lo Strambino. Fra i pali è stato sostituito da Bartorello: una decisione che [illegible] è assolutamente piaciuta all'ex numero [illegible]. Per Menegatti chi non [illegible] in forma (vedi Bona) [illegible] sbaglia troppo (vedi Zanfrà) farà [illegible] riserva. Domenica dovrà fare a [illegible] di Koetting, che contro il San Mauro si è procurato uno stiramento. Probabile anche la squalifica [illegible] Massimo Varone, [illegible] dei perni della difesa.

Dunque la Promozione sembra offrire parecchi motivi d'interesse. Ancora imbattuto, oltre alle coppie [illegible] testa, c'è anche [illegible] Châtillon Saint-Vincent, che molti osservatori considerano [illegible] delle aspiranti al successo finale. Ma anche in casa valdostana la prudenza è d'obbligo: «Siamo appena agli inizi, il campionato è lungo e pieno d'insidie», dicono i dirigenti valligiani. La marcia dell'undici allenato [illegible] da Piero Civi è di tutto rispetto: [illegible] punti in sei partite, [illegible] dieci reti fatte e appena due subite. Ha fatto meglio solo l'Ivrea, che finora ha incassato un solo gol.

Guido Novaria

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Tecnologie d'avanguardia per dimagrire e rassodare

LA PIÙ GRANDE CATENA ESTETICA D'EUROPA HA INAUGURATO A TORINO UN MODERNISSIMO CENTRO

La direttrice Roselda Bonardi illustra i pregi di [illegible] metodo tutto made in Italy: "Qui, il peso cala, e subito!"

Ha aperto i battenti a Torino un modernissimo "full service" dell'estetica, il [illegible]ntro Vip Clinique diretto da Roselda Bonardi, dotato delle più avanzate metodologie [illegible] (trattamento; obiettivo: calare di peso, rassodare dove si vuole (viso, braccia, seno, glutei) senza troppi sacrifici e in fretta! La struttura [illegible] le [illegible] dotazioni [illegible] solutamente originali hanno incontrato subito il favore della clientela: ci [illegible] pertanto rivolti alla direttrice del Centro per conoscere questa nuova realtà operante nel campo del trattamento estetico della persona.

Roselda Bonardi [illegible] una accorta imprenditrice in grado di esprimere disponibilità e competenza, unite ad un'accattivante simpatia [illegible] rapporti interpersonali e nella gestione aziendale.

"Vorrei chiarire subito un aspetto — afferma la signora Roselda, quando ancora [illegible] siamo seduti nel suo ufficio —. La nostra Vip Clinique vuole interpretare con assoluto rigore e [illegible] zione il messaggio, diciamo pure la filosofia, degli altri Centri Vip attivi in Italia e [illegible] Europa: una realtà, non dobbiamo dimenticarlo, di oltre 400 strutture in franchising. Ma poiché ogni Centro è in grado di organizzare autonomamente le proprie potenzialità in relazione all'area geografica che lo ospita, noi a Torino, abbiamo voluto creare qualcosa di veramente nuovo e, nello stesso tempo, [illegible] profondamente radicato [illegible] tradizione [illegible] serietà e funzionalità proprie da sempre del capoluogo piemontese".

Roselda Bonardi precisa con convinzione: "Serietà significa programmare un [illegible] razionale, [illegible] misura del cliente, senza false promesse e con risultati sicuri, garantiti; significa mettere al bando le alchimie e affidarsi soltanto a sostanze assolutamente naturali".

E per quanto riguarda la funzionalità?

"Anche questo è un nostra dichiarata convinzione: la funzionalità [illegible] indispensabile negli ambienti, negli arredi per creare un'atmosfera accogliente [illegible] cui l'ospite [illegible] senta a [illegible] agio [illegible] naturalezza".

In effetti una visita al Centro ci dà la misura delle parole di Roselda Bonardi: ogni particolare, [illegible] piacevole musica di sottofondo [illegible] colori [illegible] tonalità gradevoli, è accuratamente scelto per la migliore accoglienza del cliente; le stesse apparecchiature non hanno nulla [illegible] repulsivo, come [illegible] si aspetterebbe [illegible] macchinari così specializzati.

"Abbiamo scelto quanto di più moderno [illegible] funzionale [illegible] fosse — spiega la signora Bonardi — perché siamo convinti che solo la qualità sia vincente. Ma anche le migliori tecnologie devono restare a dimensione umana".

Ma come è nata l'idea di dotare Torino di un così efficiente servizio? E quali [illegible] [illegible] caratteristiche principali del trattamento?

"Io [illegible] — spiega Roselda Bonardi — ho effettuato approfondite indagini alla ricerca [illegible] qualche struttura che fosse in grado di risolvere i problemi degli inestetismi trattando [illegible] modo personalizzato i problemi del cliente, con azione dimagrante e, nel contempo, rassodante".

Quale [illegible] stato l'esito della ricerca?

"L'apertura di Vip Clinique!". Il sorriso di Roselda Bonardi [illegible] [illegible] sai eloquente.

"In buona sostanza desideravo offrire [illegible] servizio completo, capace di ottenere sensibili cali di peso (dai 10 [illegible] 15 chilogrammi) senza ginnastiche assurde, diete debilitanti e pillole. Vip Clinique è nata per questo".

Appuntamento al Centro, quindi.

"Certo. E invito chiunque volesse conoscerci a telefonare per fis- [illegible] un appuntamento. Faremo un colloquio per studiare [illegible] piano, gratuito e senza impegno, di trattamento personalizzato. Come gratuita sarà una prova delle nostre metodologie (di dimagrimento o di rassodamento) per rendersi conto del tipo di [illegible] zio offerto. Fra i componenti [illegible] nostro staff, tutto altamente qualificato, c'è anche il personale medico, per garantire l'assoluta sicurezza".

Ancora una curiosità: [illegible] Vip Clinique è proprio riservata alle donne?

"Niente affatto. Vorrei anzi sfa- [illegible] questo luogo comune: gli uomini ricevono [illegible] nostro Centro la risposta alle loro esigenze estetiche nella migliore dimensione".

Ci congediamo con la convinzione che, a Torino, abbia preso il via una iniziativa davvero importante. "Ho avvertito un'esigenza ed ho cercato [illegible] interpretarla — conclude Roselda Bonardi — conto di raggiungere un obiettivo [illegible] qualità, mettendo [illegible] disposizione impegno e determinazione. Venite [illegible] conoscere Vip Clinique: sono certa che ne rimarrete entusiasti".

Pierre

Per informazioni dettagliate potete rivolgervi a:

Vip Clinique
Centro Medicina Estetica
Corso Vinzaglio, 29, 4° piano
Tel. 011 - 5576210 Torino
(orario continuato 9-19)

[redacted]

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., ven. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10,00-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sa[redacted] (v. Accademia [redacted] Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sab., dom.: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lun. chiuso.
Lingotto (v. Nizza 294, tel. 630.682): «Civiltà delle macchine». Or.: 10-22; lun. chiuso. Fino al 9 dicembre.
[redacted] **di Antichità** (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13, chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
[redacted] **Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali**: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): [redacted]: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,20; 14-16,50; chiuso lunedì.
[redacted] **contemporanea - Castello di Rivoli** (958.7256). Mostra: [redacted] polavori su carta, opere espressioniste del Museo Ludwig di Colonia. Fino al 2 dicembre. Or.: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate dom. ore 11 e 15,30.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (c. G. Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13,50; sabato domenica 9-12. [redacted] lunedì, mercoledì, venerdì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): Mostra **«John Ruskin e le Alpi»** sino al 25 novembre. Or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso. Ore 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1065): Tutte le domeniche 14,30-18,30 Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 mart. e giov. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (tel. [redacted]55) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, ven[redacted], sabato 9-13,30. Lun. e mar. 9-17,45.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, [redacted]14): Mostra fotografica «Wino-[redacted]». Sino al 31 ottobre '90. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

[redacted]

[redacted]

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.[redacted]78 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, a. Bramante [redacted], dalle [redacted] alle 23
[redacted] **ostetrica permanente** [redacted], [redacted] Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servi. ord. a pagamento
Croce Rossa [redacted]
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.86
INFERMIERI
Asido [redacted]
Asir 958.93.31
[redacted] 619.18.20
Aldiasoro 63.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
[redacted] 50.23.98 - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.82
Spi 242.19.04.
Cesed. inferm. 76.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccole serve dei malati poveri 83.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
[redacted]

San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 39.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide [redacted] 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 30.33.3[redacted]
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
San Giovanni Vecchio 57.541

[redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. Vittorio Emanuele 66, tel. 538.271
p. Massaua 1, tel. 793.308
via Nizza 65. tel. 669.9259

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati a domicilio pren. [redacted]: 436.01.66
Inform. documenti: 5765.5104-5765.5105
[redacted] feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Alle pari 0121/75.547
Pronto baby 48.76.82

AUTO E STRADE

Soccorso stradale [redacted] 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance [redacted] 51.27.60
Autosoccorsi (24 [redacted] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 238, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
[redacted] 194
A[redacted] Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-[redacted] 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.80.12
[redacted] guasti semaforici: [redacted]
TAXI [redacted] 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni atrio stazione Porta Nuova (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 53.13.27
Autostazione Dora, [redacted] Fiocchetto, 23 52.15.523.
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, [redacted]-ven. 8,30-12,30 [redacted]

SOLIDARIETA'

[redacted] **amico** 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat. 53.38.62.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 43.64.978
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 83[redacted]
Associazione contro l'epilessia (ogni [redacted] ore 9 alle 12) Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione [redacted]zionale per ammalati [redacted] Cancro), 436.03.62
[redacted] assistenza [redacted] 769.811 - 752.685

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle [redacted]). Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa [redacted]
Genova [redacted]

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria [redacted]

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: [redacted] centralino [redacted]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.18.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

sportl pom. ore 15-19,30: v. [redacted], 561.21.77; v. Vilfarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 6990208; v. Bruino 1, 4470826; v. Foglizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 63.49.41

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 [redacted].02
Usl, [redacted] veterinario, c. Lanza 75, [redacted] / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 46.70.15
Wwf, v. Livorno [redacted]

TABACCHI

[redacted]: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. [redacted]ino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Doma 236/c

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica [redacted] Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.78

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Ca[redacted] 292, c. G. Cesare [redacted] Lgo Palermo, str. Al[redacted]; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. [redacted] Cesare [redacted]. **Moncalieri** c. Trieste.

[redacted]

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); a [redacted] 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Telestar

12.15 **Cuore di pietra**
13,30 **Tv Flash,** quotidiano
14 — **Genio di Hollywood**
15,30 **Starlandia,** cartoni
17 — **Veronica il volto dell'amore,** [redacted]
18 — **Cuore di p**[redacted]
20 — **I Ryan,** telefilm
20,30 **Le mura di Gerico,** film
22,30 **Tv flash,** notiziario

Telecupole Cinquestelle

13 — **Italia viva,** rubrica
13,30 **Montagne del mondo**
15 — **Vite rubate,** telenovela
16 — **Film**
18 — **Vite rubate,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Avventura delle piante,** rubrica
21,30 **Sport e sport,** ru[redacted]
22,30 **Tg 4**
[redacted] **Il giudice** [redacted]no, film

Videogruppo

13 — **Senorita Andrea**
13,45 **Videonotizie**
14 — **Amor gitano**
[redacted] — **Beelab 2000,** cartoni
17,55 [redacted]
18 — **Mod Squad,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Good times,** telefilm
20 — **L'albero della mele**
20,30 **Aspettando l'albero della cuccagna**
22,30 **Videonotizie**
23,45 **Videonotizie**
24 — **La porta delle** [redacted] **chiavi,** film

[redacted]

8 — **L'Uomo Ragno,** cartoni
9 — **Le pazze storie di Dick Van Dike,** telefilm
10 — **Cuori nella tem**[redacted]
11,30 **Telefilm**
12,30 **L'Uomo Ragno,** cartoni
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica

Telecity

9 — **Peyton Place**
12,30 **Giudice di notte**
13 — **Cartoni animati**
14,30 **La grande** [redacted]

Primantenna

14 — **Kas il guerriero**
14,30 **Supermusic**
15,30 **Viaggio attraverso il sistema solare**
17,30 **Ultralion,** telefilm
18 — **Jayce,** cartoon
18,30 **Ken il guerriero**
19 — **Viaggio attrav**[redacted] **il sistema solare**
20,30 **Le spie,** telefilm
21,30 **Beniamil and son**
22 — **Banco 7½,** gioco

Erreuno Tv

12,50 **A come animazione**
13 — **Tg** [redacted]
13,15 **Sport ieri e oggi**
14,15 **Speciali**
15,10 **Scenoggiato**
16,45 **A tu per tu**
16,55 **Passioni,** telenovela
17,30 **Speciali**
18 — **Telefilm**
19 — **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Tesi temi testimonianze**
21,35 **Speciali**
22,35 **Tg Sera**
22,50 **Martedì sport**
23,55 **Teletext notte**

Quinta [redacted]

9 — **La mia piccola Margie,** telefilm
10 — **Padre e figlio investigatori speciali,** telefilm
11,30 **Capriccio e passione**
15 — **Contronatura,** film
17 — **Star Blazers,** cartoni
17,30 **Rocket Robin Hood**
[redacted] **Capriccio e passione**
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **La mia piccola Margie,** telefilm
20,30 **Combat Killer,** film
24 — **Il pavone nero,** film

G.r.p.

13,55 **Notizie flash**
14,10 **Rosa... de Lejos**
15,10 **Il** [redacted], film
16,40 **Il tenente O'**[redacted]
17,40 **Cartoni animati**
18 — **Rosa... de Lejos**
19 — **G.R.P. Montor**
19,35 **The detectives**
20,00 **Il tenente O'Hara**
21,30 [redacted] **squadra** [redacted]
22 — **Meeting,** rubrica
[redacted] — **Non solo Rally,** [redacted]
24 — **I Samurai senza padrone,** telefilm

Tieffe 9

14 — **Antiquarie**
15 — **Film**
17 — **Shopping and cartoons**
18 — **Intorno al mondo**
19 — **Oltre la notizia**
20,30 **Music television**
22,15 **Oltre la notizia**
22,40 **Film**
24 — **L'uomo di mezzanotte**

Rete 7 [redacted]

11 — **Programma** [redacted] **ragazzi**
11,30 [redacted] **dei dinosauri**
12 — **Cuore di pietra**
13 — **Taxi,** telefilm
13,45 **Informa 7 giorni**
14 — **Junior,** cartoni
15 — **Programma** [redacted] **ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni**
19,30 **La posta di Vega**
20,20 **Bandiera di combattimento,** film
22,30 **Taxi,** telefilm
23 — **Mash,** telefilm
23,45 [redacted] **7 giorni**
0,30 [redacted] **d'acciaio,** [redacted]

Rete Canavese

12,45 **Tg**
[redacted] — **Telefilm**
13,30 [redacted]
15,30 **Aggrappato ad un albero,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Telefilm**
18 — **Cartoni**
19,30 **Tg**
20 — **Telefilm**
20,30 **La mia amica Irma**
22,30 **Tg**
0,30 [redacted]

Telesubalpina

14 — **Cartoni animati**
16,30 **Jim, il primo,** film
17,30 **I giorni di Bryan**
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Pietre vive: Libano: Soluzione finale**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il Regionale,** notiziario
20 — **I tre marmittoni**
20,30 **I viaggiatori del tempo,** telefilm
21,00 **I giorni di Bryan**
22,30 **Vita della Chiesa: Una storia lunga cent'anni** ([redacted] **Ignaziano**)
23 — **Il Regionale,** notiziario
23,30 **Frames... Fotogrammi di cronaca**

Alitalia

12,12 **Telegiornale flash**
12,30 **Calciodangolo**
14 — **La famiglia Smith**
14,30 **La squadra segreta**
15.05 **Telegiornale flash**
15,30 **Film**
17 — **La famiglia Smith**
18 — **Addio Giuseppina**
18,30 **La squadra segreta**
19,15 **Telegiornale**
20,30 **Onda Quiz,** spettacolo
22 — **Telegiornale**
22,30 **Sale and Buy Tran**[redacted]

Quarta Rete Tv

14,30 **S.O.S. squadra speciale,** telefilm
15,15 **Sceriffo Lobo,** telefilm
17,30 **Marron Glacé**
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa De Lejos**
20,20 **TG 4 Cronaca**
21 — **Super Derby**
23,15 **Tg 4 Sport**
24 — **Supersexy**
0,20 **TG 4 Economia**
0,45 **Supersexy**
1 — **Basket Auxilium/Stefanel**

Videouno

16,10 **Hazzell,** telefilm
17 — **Eva di Eva,** telefilm
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera,** cartoni animali
20,30 **Basket serie A1 maschile**
22 — **Telenciclopedia,** rubrica
24 — **Eva di Eva,** telefilm

6ª Rete

16 — **Chen furore rosso,** film
18 — [redacted] **Horn,** telefilm
19 — [redacted] **Blazers,** [redacted] animali
19,45 **I protagonisti della vita** [redacted] **piemontese**
[redacted] **nella tempesta,** [redacted]
21,30 **Capriccio e passione,** novela
23 — **Il pirata del diavolo**
1 — **Mister Horn,** telefilm

Teletime

14,30 **Betty e Lillibit,** cartoni
16 — **Samurai senza padrone,** telefilm
17,1[redacted] **Innamorar**[redacted]
18 — **Calcio Club -** [redacted]
19 — **Gesù è vivo**

● **Eventuali** [redacted] **e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

STIEVANI

10 ANNI DI GARANZIA PRESTATA dalla Comp. di Ass. U.S.A.

10 ANNI DI GARANZIA PRESTATA dalla Comp. di Ass. U.S.A.

QUALITA' A PREZZI SUPER BASSI

PHILIPS
[redacted] PR. [redacted]
- MOLTO LEGGERO: PESA [redacted] GR
- BATTERIA DI GRANDE CAPACITÀ (45 MINUTI)
- CODICE SEGRETO D'ACCESSO
- 99 NUMERI TELEFONICI MEMORIZZABILI
- RIPETIZIONE DELL'ULTIMO NUMERO CHIAMATO
L. 3.710.000 SCONTO 25% L. 2.780.000

PHILIPS
MOD. PR. 70
- 99 NUMERI TELEFONICI MEMORIZZABILI
- RIPETIZIONE DELL'ULTIMO NUMERO CHIAMATO
- INDICAZIONE [redacted] CHIAMATA CON LAMPEGGIO
- VISUALIZZAZIONE COSTI DELLA CHIAMATA
L. 3.270.000 SCONTO 25% L. 2.450.000

Prestazioni imbattibili sulla tua [redacted]

TELEFONI CELLULARI DELL'ULTIMA GENERAZIONE. ADATTI ALL'IMPIEGO IN CASA, IN UFFICIO, [redacted] AUTO, O DOVUNQUE CI SI TROVI, GRAZIE ALL'ALIMENTAZIONE INCORPORATA.

NOVITA'

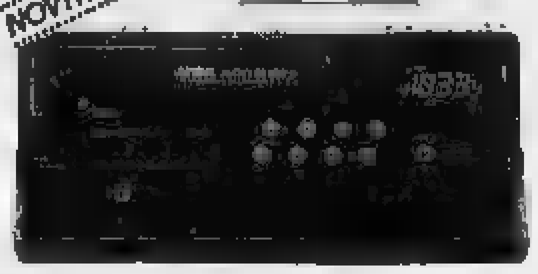
PHILIPS SPLIT
AUTORADIO TASCABILE ANTIFURTO DIGITALE
L.210.000 SCONTO 35% L.135.000

SONY
POTENZA 54 W - TOTALMENTE DIGITALE E SERVO ASSISTITA - NEW LOOK - NEW MODEL
L.770.000 SCONTO 22% L.600.000

ALTOPARLANTI E SISTEMI DI TUTTE LE MARCHE PER OGNI TIPO DI AUTOMOBILE

PANASONIC
DIGITALE - AUTOREVERSE - POTENZA 16 W
L.510.000 SCONTO 44% L.285.000

NOVITA'



AIWA
DIGITALE - AUTOREVERSE - INGRESSO C. D.
POTENZA 16 W
L. 485.000 SCONTO 40% L. 290.000

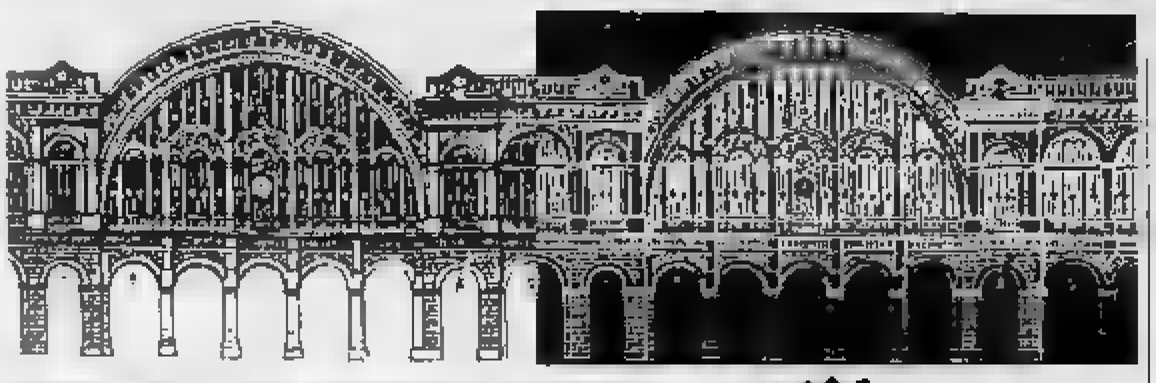
NOVITA'

PHILIPS
DIGITALE - AUTOREVERSE - SEEK
POTENZA 12 W
L. 390.000 SCONTO 37% L. 245.000

EFF. COM. LEGGE 50

FACILI DA USARE. OVUNQUE

STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel.011-218666 (10 Lin.Ric.Aut.)



DOVE **ANDIAMO** — a cura di Rocco Moliterni

TEATRO

Stabile al via

[redacted] apre questa sera, con due spettacoli, la Stagione 90/91 del Teatro Stabile di Torino. Alle 20,45 al Teatro Alfieri va in scena «Non ti pago» di Eduardo De Filippo, la regia è di L[redacted] de Filippo che è anche protagonista aco[redacted]o a Isa Danieli. Scritta nel '40 la commedia è basata su intrighi legati ad una delle passioni napoletane per eccellenza: il gioco del lotto. [redacted] sono i personaggi al centro della vicenda: Aglietello, [redacted] di fatica che per campare inventa interpretazioni dei sogni: Ferdinando che gioca disperatamente nella propria ricevitoria senza mai vincere e Bartolini un dipendente di Ferdinando dalla fortuna sfacciata. Al Carignano, [redacted] 20,45, va i[redacted] in scena «Le serve» di Jean Genet, con la regia di Massimo Castri. Ne sono protagoniste Lucilla Morlacchi e Anita Bartolucci. Informazioni al 54.45.62.

Sempre qu[redacted] sera, alle 21, al teatro Erba in corso Moncalieri 241, debutta «Noi le ragazze degli Anni 60 (...aggiornato)» di e con Grazia Scuccimarra. La Scuccimarra, già apprezzata dal pubblico torinese due anni fa, ritorna con il suo lungo monologo dedicato alle manie e alle mode dei favolosi «Sixties». Informazioni al 69.65.547.

Al teatro Ristorante «L'oca nera», in via San Massimo 14, debutta, alle [redacted] «Acqua», uno spettacolo del gruppo dottor Bostik. Ingresso, 10 mila lire; prenotazioni all'88.23.36.

[redacted]

Re Jerry

L'omaggio al regista italoamericano Martin Scorsese in programma in questi giorni nella sala 1 del Massimo, in via Montebello 8, prevede oggi [redacted] per una notte» dell'82 con Robert De Niro e Jerry Lewis. Il film [redacted]gnò il ritorno dopo tanti anni sullo schermo del celeberrimo «picchiatello». Proiezioni alle 16,30; alle 18,30 alle 20,30 e alle 22,30. L'ingresso [redacted] 5000. Informazioni all'87.10.46.

ANTEPRIME

Metropolitan

Presentato con [redacted] all'ultimo Festival [redacted] Cannes il film «Metropolitan» di Whit Stillman è una commedia ironica e snob [redacted] un gruppo di studenti della élite di «Park Avenue», uno [redacted] quartieri più esclusivi dell'alta borghesia di Manhattan. Fra gli interpreti Carolyn Farina, Edwards Clements e Bryan Hundley. Il film viene presentato questa sera, alle 21,30, in un anteprima al Cinema Centrale d'Essai, organizza[redacted] dall'Aiace. I biglietti di invito [redacted] in distribuzione nella sede dell'associazione [redacted] Galleria Subalpina fino ad esaurimento. Informazioni al 538.962.

[redacted]

Due concerti

Per il cartellone organizzato dall'Associazione Musicale Ippogrifo [redacted] Teatro Araldo, in [redacted] Chiomonte 3, suonano questa sera, alle 21,15, il violista Antonello Farulli, il clarinettista Gianni Gilli e il pianista Claudio Voghera. La serata è dedicata a Brahms di cui si ascolteranno la «Sonata n. 1 op. 120» per clarinetto e pianoforte, la «Sonata n. 2» per viola e pianoforte e «25 variazioni [redacted] fuga su tema di Haendel» per pianoforte. L'ingresso costa [redacted] mila. Informazioni [redacted] 793.813.

Al Caffè [redacted] Carlo, sull'omonima piazza, alle 21,15 [redacted] maestro Franco Russo presenta [redacted] concerto per pianoforte [redacted] quattro mani di Mara Brata e Carla Casanova. In programma musiche di Debussy, Bizet, Ferrari, Mompellio. Informazioni al 5517.

Alla galleria Agorà, le opere di quattro fotografi

I segreti di Gibellina

Tra terremoto e ricostruzione

Una città indubbiamente singolare, Gibellina, ha incontrato lo sguardo di quattro fotografi che non si sono accontentati di riprenderne le più esteriori realtà. Se [redacted] vedono i risultati nella mostra ordinata dalla galleria «Agorà» (via Duchessa Jolanda 13/a, fino al [redacted] novembre).

Nel penetrarne certi spiriti più riposti, i quattro non hanno esitato a interrogarsi sui significati che via via potevano avere assunto gli spazi del [redacted] aspro territorio, dove ha operato Mimmo Jodice (non [redacted] lo stimolante coinvolgimento di Beuys).

Guido Guidi è stato invece attratto soprattutto da quella realtà urbana in instabile equilibrio tra i segni [redacted] terremoto e la ricostruzione: motivo di fondo dell'impresa che ha mobilitato i quattro, giocando quasi sulle diverse loro personalità, ma [redacted] ha mancato di valutare anche la portata della «presen[redacted] carismatica» di Joseph Beuys, «attraverso il cui sguardo», [redacted] Paolo Costantini in uno dei testi introduttivi, «Jodice guarda con consapevolez[redacted] all'ambiguità del proprio "orizzonte mediterraneo" [redacted] al delicato rapporto tra le memorie di un prima e le potenzialità d'un dopo».

La realtà, ed è come dire, la verità, si è tradotta così in un qualcosa di problematico che non ha consentito agli operatori invitati di misurarsi con l'evento al punto [redacted] restituirne una rassicurante immagine complessiva. Ciascuno ha quindi vissuto la sua esperienza, preso dalle inquietanti figura[redacted]i che ha finito [redacted] l'interpretare offrendo la frammentata presentazione [redacted] proprio «vero».

Una fotografia di Mimmo Jodice dal volume «Gibellina - Utopia concreta»

A Gibellina la fotografia aveva già fissato una certa stagione, tra gli Anni 60 e i primi Anni 70, scendendo per le strade; ed è il mondo che Rossella [redacted]iggi ha voluto rivisitare non senza l'instaurarsi di un rapporto emozionale, da parte di chi ne ha vissuto i «Riti di fondazione».

«La tragedia del Belice», osserva da parte [redacted] Barbara Tosi, «non avrebbe consegnato ai posteri Gibellina, ma solo quella remota, desolata [redacted] anche maestosa contrada da reinventare. Jodice sembra aver soprattutto scoperto quanto dell'antico poteva ancor trarsi [redacted]me fonte ispiratrice. Guido Guidi, che ha operato attraverso lastre a contatto 20×25, è stato invece attratto da intere sequenze [redacted] intenti progettuali che ha visitato cogliendone la bellezza, [redacted] anche i margini d'incertezza. La Bigi ne ha colto lo spirito sui volti soprattutto dei giovani. Di Chiaramonte sono infine le «Edificazioni celesti»: immagini estrose, a volte gustosamente improbabili, [redacted] fors'anche per questo [redacted] un fascino singolare che il colore riesce ad esaltare.

Angelo Dragone

Ironia in quota

Montagna tutta da ridere

Gli alpinisti sorridono [redacted] sé e l'autoironia diventa un programma cinematografico: «Una montagna tutta da ridere», con [redacted] proiezione (gratuita), questa sera alle 21, al teatro San Giuseppe, via Andrea Doria 18, organizzata dal Museo della Montagna, per la rassegna «Filmontagna 4». Verrà proiettato «Mons olympus expedition», film cecoslovacco dell'87 di Karel Vicek. Si riderà su una spedizione di «alta quota», con soggetto nato durante la lavorazione del film.

Poi altri «cartoon» di Bruno Bozzetto: «Il signor Rossi al camping»; poi «Il signor Rossi va [redacted] sciare». Quindi «Alcool, sandwich, il sasso, [redacted] pollo». Questi (moderni) [redacted] realizzati sullo stile del cinema muto.

Invece, per novembre, nell'ambito [redacted] «Cinema e montagna» (in collaborazione [redacted] la "Rivista della montagna" e la Uisp) ogni martedì alle 21, nel medesimo locale, si prevedono altri film, seri però, dedicati alle imprese super. Il 6, «Oltre lo spigolo», tre cortometraggi con ospite Catherine Destivelle, campionessa di arrampicata libera. Martedì 13, «Pirouette», sette filmati sugli sport alpini spettacolari, realizzati da Did[redacted] Lafonde, che sarà ospite. Il martedì successivo, «Dietro l'exploit: i registi», due film di Bernard Choquet, che interverrà di persona. Il 27 «Lhotse: la parete Sud», presentata dallo jugoslavo Tom Cesen. **[g. dol.]**

NOTTE **GIOVANE** — a cura di Gabriele Ferraris

Keiko [redacted] Namara jazz [redacted]

«A Lady from Japan», una signora dal Giappone: così [redacted] presentato dal Centro Jazz [redacted] concerto in programma stasera (ore 21,30) al «Centralino» di via delle Rosine 16/a.

La «Lady» in questione si chiama Keiko Mc Namara, è [redacted] pianista jazz emergente: Hank Jones l'ha definita [redacted] dei più importanti pianisti che io abbia conosciuto e ascoltato in questi [redacted] Con simile credenziali, vale la pena di seguire [redacted] recital di solo pianoforte che [redacted] Mc Namara offrirà stasera. Oltretutto, [redacted] la prima volta che viene in Italia.

Nata Tokio, Keiko ha lavorato [redacted] i Nippon Philarmonics prima di trasferirsi negli Stati Uniti, dove ha studiato jazz alla Wayne University e dove attualmente risiede. Ha inciso due dischi, «We Want To Talk» e «Fairyland».

Altri concerti jazz della serata: alle «Cantine Risso» (corso Casale 79, ore 22) il sassofonista Alfredo Ponissi si esibisce in un «memorial Thelonious Monk»; all'«Elton John» (via Osasco 83, [redacted] 22) c'è il navigato trio Penna, Mari, Petracca; alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22) Giulio Camarca alla chitarra [redacted] suo figlio Massimo, [redacted] contrabbasso, affiancati [redacted] Furio Chirico alla batteria, presentano [redacted] repertorio di latin jazz.

Al ristorante «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11, ore 21,30) jazz tradizionale con il quartetto di Dick Mazzanti.

Alla «Galleria Berman» (via Arcivescovado 9, ore 21) in occasione della mostra di Enzo Sciavolino stasera suona l'Ensemble Limina: musiche di Parker, Monk, Mingus, Gaslini.

[redacted] gli [redacted]

Il concerto della metal band Iron Maiden al Palasport non si terrà il 21 novembre, come annunciato, bensì il [redacted] novembre. I biglietti (38 mila lire) sono [redacted] prevendita da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Radio Veronica, Poma, [redacted] My Music, Dischetto, Hot Point, Videomusic, Birreria Marconi, Mastersound, Fan's Shop; Mister Fuzz (Rivoli), Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Discostar (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic [redacted] (Pinerolo), [redacted] Alfa Canavese (Cuorgnè).

[redacted] con Mal country con Wayne

Mal, [redacted] bel tenebroso degli Anni Sessanta, torna a farsi sentire; [redacted] mezzanotte - da bravo Principe azzurro - salirà sul palco dell'«America» [redacted] Frejus 27 per un concerto che ripercorrerà le tappe della sua carriera di cantante.

Chi preferisce il country, sta[redacted] può andare al «Janis Joplin» di Rivalta (frazione Pasta, strada Torino-Orbassano 47, ore 21) dove il folk singer americano Wayne Tooker animerà una [redacted]a in stile «western».

Segnaliamo ancora, a Torino [redacted] concerto salsa dei Salsa Blanca all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59, ore 22) e a Ciriè il bel rock dei Wells Fargo al «California Pub» in via Battitori.

Hardcore punk dal Canada

Il pubblico di «El Paso» aveva già apprezzato i canadesi Orphans sei mesi fa, in occasione del loro primo concerto nell'asilo occupato di via Passo Buole 47. Stasera la possente band torna a esibirsi, reduce da [redacted] applaudito show al «Cpa» di Firenze in occasione del recente «Independent Music Meeting». Autori dell'eccellente ellepi «Are You Civilized?», gli Orphans saranno a «El Paso» stasera verso le 22.

E non è finita. A «El Paso» giovedì arriva un altro durissi[redacted] gruppo del circuito punk: [redacted] i berlinesi Fdm - Flying Disc [redacted].

MANGIAR **BENE** — [redacted] cura [redacted] Edoardo Ballone

Nel Monferrato

Il [redacted] tartufo siede a tavola [redacted] il [redacted]

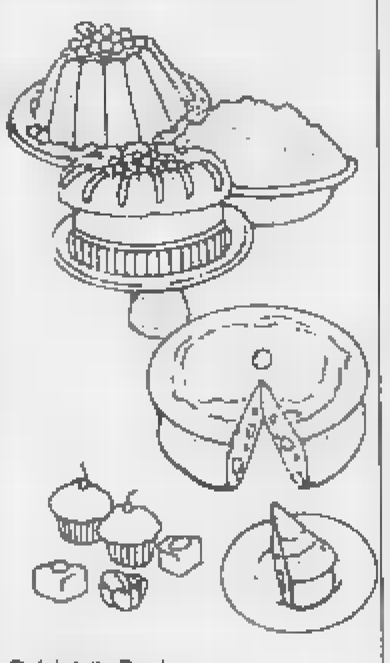
[redacted] **Montemagno d'Asti**
Via San Giovanni [redacted] 11
Specialità autunnali
Chiuso lu. a ma.
70 mila, [redacted] tartufi e vini
Tel. 0141/63.107

Oggi è giorno di chiusura, ma domani sarà di nuovo possibile programmare una gita autunnale nel cuore della settimana (per chi può) e recarsi sulle colline del Monferrato, già in pie[redacted] scenografia autunnale. Vi consigliamo [redacted] capatina [redacted] La [redacted]a dei fratelli Palermino, ex piola trasformata, grazie alla [redacted] gestione, in un ambito posto [redacted] ritrovo per buongustai [redacted] cose monferrine. Che in questo periodo, [redacted] ovvio, profumano di tartufo. Questo gioiello terragno, proprio alla recente fiera di Moncalvo, ha toccato valutazioni dalle 190 alle 250 mila lire all'etto. Sempre più un «bene di rifugio» (se si conservasse a lungo) piuttosto che un «bene di consumo». I fratelli Palermino, in particolare Giuseppe che [redacted] lo chef, [redacted] propongono sul vitello tagliato al coltello con ovoli, [redacted] maltagliati e nello sformato di seirass (quello nero, però, che si chiama scorzone).

Ma se temete [redacted] pagare troppo, [redacted] La Braja c'è possibilità di contenere la cifra spostandosi su altre scelte, che sono comunque ugualmente ghiotte. Come gli gnocchetti di patate al ristretto di coniglio oppure qualche minestra di schietta memoria contadina, qui riveduta e corretta. La carta dei vini è gonfia di proposte. Basta chiedere informazioni a Antonio, che è [redacted] Palermino sommelier.

Le seadas

Una dolcezza che parla la lingua sarda



Dolci della Sardegna
I [redacted] secondo le [redacted]
Come si fanno
Quando si gustano
[redacted] a formaggio
(il pecorino fresco)

E' un dolce pastorale della Sardegna, tipico [redacted] periodo pasquale ma ormai diffuso anche in altri momenti dell'anno. Si chiama seadas, sevadas o sebadas a seconda delle zone, [redacted] in *effetti significa scrigno* [redacted] *contenitore* poiché si tratta di [redacted] pasta che [redacted] da involucro [redacted] formaggio. Che deve [redacted] pecori[redacted] fresco, lasciato per almeno tre giorni fuori dal frigorifero per potere essere meglio mantecato nell'«involucro» fritto. Ma perché parliamo di seadas a Torino? Proprio perché nella città subalpina, ormai sempre più interregionale anche a livello di cucina, questi «scrigni» si cominciano a trovare in alcune pasticcerie che preparano specialità sarde e in qualche ristorante con titolari nativi dell'isola.

Una specialità che assomma la cultura pastorale [redacted] quella contadina, tipiche entrambe dell'isola. Il formaggio dei pastori che diventa dolce grazie al miele [redacted] corbezzolo lavorato dai contadini. Che c'è di più bello per fare un po' di indagine demoscopica tramite una golosità? [redacted] vino che deve accompagnare questo dolce [redacted] la Vernaccia, fedele compagna di molte ricette sarde. Ovviamente, le seadas migliori restano quelle casalinghe, ma anche la pasticceria artigianale ne sta producendo di convincenti.

GLI [redacted]

STURANI

La mostra a novembre

Allestita alla Mole Antonelliana l'esposizione che ha [redacted] sottotitolo «un eclettico tra arte [redacted] sarà inaugurata il [redacted] novembre (fino al [redacted] febbraio). A corredo della mostra il volume «Mario Sturani 1906-1978», curato da Maria Mimita Lamberti, ripercorre la vicenda dell'artista, dagli esordi con il gruppo futurista alla collaborazione con l'editore Frassinelli, dalle ceramiche e i mobili Lenci all'attività di entomologo e illustratore scientifico.

LA QUALITA'

Non ha frontiere

Alle 9, 16° convegno nazionale «Qualità senza frontiere» a Torino Esposizioni (corso Massimo D'Azeglio 15), con l'organizzazione dell'Aicq, Associazione Italiana per la Qualità. Relazio[redacted] introduttive [redacted] Giovanni Mattana, Sergio Pininfarina, Riccardo Perissich e [redacted] Van Hom. Il convegno continuerà domani dalle 9,30 alle 17,30. Per informazioni telefonare allo 011/57 18.264.

[redacted]

Infermiere volontarie

Si chiudono domani le iscrizio[redacted] corso per infermiere volontarie organizzato dal Comitato provinciale della Croce Rossa. Sono richiesti 18 anni compiuti e l'ammissione al terzo anno della scuola media superiore. Informazioni allo 011/28.03.33.

L'AMICIZIA

Alla Luxemburg

La casa editrice Melangolo e la Comunità ebraica presentano alle ore 21 alla libreria Luxemburg, via Cesare Battisti 7, il libro «Amico mio [redacted] della ventura», di Sion Segre Amar. Intervengono Giorgio Calcagno ed Emilio Jona.

ERMETISMO

Ai Caffè Letterari

Alle 21, al Caffè Augustus in via Roma 86, per i «Caffè Letterari», Piero Bachetto interverrà sull'ermetismo. La seconda parte della serata sarà dedicata agli autori presenti che potranno interpretare o sottoporre alla discussione del pubblico un loro lavoro.

HARLEM

Con neri [redacted] italiani

Alle 21, presso la Libreria Campus, via Rattazzi 4, presentazione del volume «Neri e italiani [redacted] Harlem - Gli anni Trenta e la guerra d'Etiopia», [redacted] Nadia Venturini.

CODICE

Il nuovo processo

Presentazione, alle 21, del libro di Giangiulio Ambrosini «Il codice del nuovo processo» (editrice Einaudi) all'Unione Culturale Antonicelli, in via Cesare Battisti 4 B. Presente l'autore.

FILM

In lingua inglese

«Licence to kill - 007 Vendetta privata» alle 17,15, alle 19,45 e alle 22,10 al Cinema Cuore, in via Nizza 56. Rassegna in ingle[redacted] organizzata dagli Oxford Institutes Italiani. Replica [redacted]mani alle 20 e alle 22,30. Informazioni allo 011/53.82.40.

Il nuovo hobby seduce i collezionisti: un catalogo fissa le quotazioni

Cacciatori di Grandi Firme

Da Pellico a Papa Luciani, follie per un autografo

Grandi firme, che passione. Da Parigi, l'hobby della raccolta di autografi [redacted] espande e seduce i collezionisti. Da noi Milano è la capitale di questo genere, un po' snob un po' venale, ma anche Torino dimostra di saperci fare. Nasce così [redacted] inedito mer[redacted] dove Silvio Pellico «vale» 600 mila, Salgari è raggiungibile con 130 mila, il generale Lamarmora spunta quotazioni sulle 220 mila lire.

[redacted] informare i cultori sull'andamento del borsino Grandi Firme provvede [redacted] «Catalogo nazionale degli autografi» della Dragan & Bush (lire 90 mila, Milano, via Anelli 4, tel. [redacted] 58.300.733). Lo ha realizzato Giancarlo Moroni, imprenditore eclettico col gusto della novità, riprendendo la pubblicazione di Hoepli uscita per l'ulti[redacted] volta nel 1901.

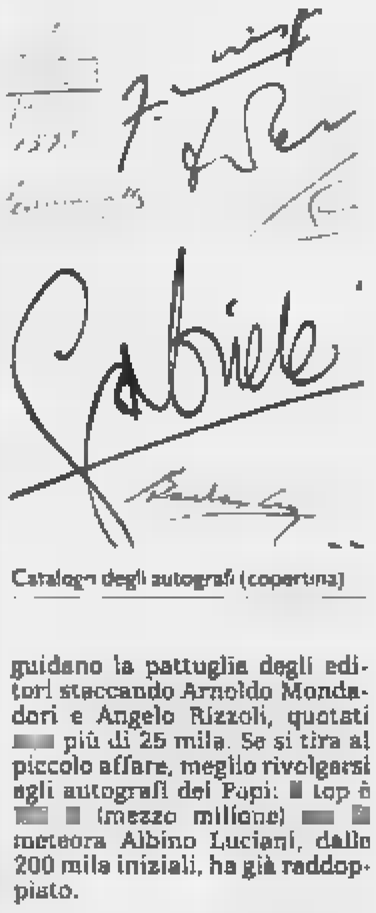
Nel catalogo, sfilano oltre duemila nominativi di italiani illustri, dal 1600 ai giorni [redacted]stri, con le relative valutazioni e [redacted] facsimili.

Potrà apparire lezioso a chi è fuori [redacted] giro, ma l'hobbista del ramo - che vanta predecessori come Plinio il Giovane, Goethe, Napoleone, Metternich, la regina Vittoria - opera rigorose selezioni tra firma e firma, distinguendo l'importanza del documento. Per esempio: un autografo [redacted] Vittorio Emanuele II o di Cavour su una lettera costa massimo 150 mila, su [redacted] atto di Stato raddoppia a trecentomila. Apprezzamenti strabilianti? Chiedetelo ai seguaci della sempre più cospicua «setta» che affolla le bancarelle delle pulci e assedia i rigattieri.

Per una firma del senatore Giovanni Agnelli, [redacted]iginale beninteso, il catalogo stabilisce una quotazione oltre le 200 mila, che ne fa il più ricercato tra gli industriali. E siamo a personaggi di ieri, perché se andiamo a pescare nel passato ci imbattiamo nella famiglia letteraria (Manzoni, Leopardi, Alfieri, Foscolo) che ormai strappa cifre superiori al milione. E [redacted] ricordato che gli scrittori, [redacted] i musicisti (una partitura d'opera [redacted] Verdi non ha prezzo: milioni [redacted] milioni) [redacted] le firme più inseguite: Cesare Pavese, che sul catalogo tocca le 100 mila, dopo lo scoop sugli inediti «vola» verso il mezzo milione. Tra gli assi del pentagramma, le preferenze vanno [redacted] Vivaldi, Albinoni, Donizetti, attestati sulle 800 mila; Puccini, che aveva l'autografo facile, è sul mezzo milione, mentre la firma mitica, [redacted] pare irrintracciabile, è quella [redacted] Paganini.

Tra i politici, Mussolini è l'u[redacted] milionario, mentre Giolitti [redacted] Togliatti (150), Gramsci (140) Matteotti (180) cedono il passo a De Gasperi, attestato sulle 220 mila. Fra i giornalisti-scrittori [redacted] più apprezzato [redacted] Collodi; Ricordi [redacted] Longanesi (80 mila) guidano la pattuglia degli editori staccando Arnoldo Mondadori e Angelo Rizzoli, quotati [redacted] più di 25 mila. Se si tira al piccolo affare, meglio rivolgersi agli autografi dei Papi: [redacted] top è [redacted] (mezzo milione) [redacted] meteora Albino Luciani, dalle 200 mila iniziali, ha già raddoppiato.

Florenzo Cravetto



Catalogo degli autografi (copertina)

TEATRI

GARYBALDI TEATRO [redacted] Garibaldi 4, Settimo T.se): Oggi riposo. Dal 31/10 Teatro Settimo in Libera [redacted] dall'opera letteraria di L. Meneghello, [redacted] Marco Paolini e Mirko Artuso. Regia di G. Vacis. [redacted] e pren. 8011746-8013701.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

DANCELAND - LISCIO - via Frabosa 5 (vicino Pal. Vela) corsi di liscio di 3 mesi. Tel. 696.35.08 ore 15-20.

DANCELAND AFRO - via Frabosa 5 (vic. Pal. Vela) corso di afro della Compagnia «Kaidara» diretta da Kalira Genero. Tel. 696.3586 ore 15-20.

[redacted] (via Vanchiglia 25, [redacted]no): Dirione Pietro Tartamella. Corsi di [redacted]. frequenza settimanale. Per informaz. tel. 835.915.

PRESSO YWCA-UCDG: dal 1° novembre 1990 in v. S. Secondo 701. 586.459 - 501.583 si apriranno i corsi di ginn. dolce per signore e danza jazz, classica (dai 4 anni in su). Ins. Maria Ciocca.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: Teatro Nuovo Torino. corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: Ragazzi dagli 8 ai 15 anni, piazza Solferino 4, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: preparazione esami Royal Academy of Dancing con Carla [redacted] tutti i livelli, Mayors e Solo [redacted] Tel. 669.0668.

RITROVI

AMERICA [redacted] (via Frejus 27): stasera Mal.

[redacted]: ore 15.30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti (ingresso ridotto 2500 con tessera «A passo di danza») ore 21 Gribaudo e la sua grande orchestra in «Liscio D.o.c. riserva speciale» tutto liscio solo liscio. Di rigore per i Sigg. Uomini giacca e cravatta.

DU PARC (tel. 521.5538 - 521.5275): oggi chiuso, prossima inaugurazione Nuovo Du Parc - Music-Hall.

FRENZY - **Ivrea** (tel. 0125 230.084): ore 21 Discoliscio.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): [redacted] 15 discoliscio A passo di danza, ingr. libero.

LE ROI: chiuso.

NUOVO GARDEN: ore 15 Discomusica liscio con The danzante, pasticceria a tutti.

ZIG-ZAG CLUB: rinnovato Piano Bar-Discoteca oggi 21,30-2.

PATIO DISCOTECA (c.so Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

TRILUSSA: pren. tel. 514.498 - 436.1488 cabaret romanesco.

TRILUSSA: se magna e nun se russa.

GALLERIE [redacted] MUSEI

ARTE CLUB (via [redacted] Rocca [redacted], tel. 836.331): [redacted] Michel Folon.

C. PIAZZA (Battisti 5): Tino Aime.

CIRCOLO UFFICIALI di Presidio (corso Vinzaglio 6): I dipinti di Riccardo Gontero.

CITTADELLA 3 (via Bertola 31): contemporanei, opere scelte 1970-1990.

FREE-ART [redacted] Mille 42, t. 830.8905): Luca Torino - Cena - Ciliberto.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, t. 532.652): maestri pittori de[redacted] italiano.

GALLERIA LA [redacted]: il più grande showroom d'Europa di manifesti [redacted]nali e grafica per un vostro personale [redacted]. Siamo [redacted].

LA LANTERNA - Moncalieri: pers. Davide De Agostini.

LO STILE ATTILIO RIVA (via S. [redacted] Villa 5, tel. 0121 352.964, Frossasco): Mastroianni, Ruggeri, Brindisi, [redacted], opere '700 e '800. Restauro dipinti dal martedì al venerdì ore 15-19, sabato ore 9-12, 15-19. Via Pinerolo 11, [redacted] - 352.310 mobili antichi e riproduzioni, dal martedì al sabato 8-12 e 15-19, domenica 15-19.

MOLE ANTONELLIANA: mostra Garry Winogrand. Finzioni [redacted] mondo reale. Orario: feriali 9-19, festivi 10-13, 14-19. Lunedì chiuso.

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): inaugura la 34ª mostra d'autunno oggi ore [redacted].

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165): mostra di Emilio Scarsi. Orario feriali 10-19, festivi chiuso. Fino al 3 novembre.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE [redacted]

ACCADEMIA: Silvio Fedele.

ARTEINEDOR[redacted]ICE (via Vanchiglia 11/a): opere scelte autori contemporanei.

[redacted] Questa sera ore 21 presso la Galleria Tirrena, via Arcivescovado 9 - Torino, la Galleria Berman in occasione della mostra dello scultore Enzo Scia[redacted] festeggia i suoi venti anni [redacted] attività con [redacted] concerto dell'Ensemble Lumina. Giovanni Caviglia, oboe e corno inglese - Mary Knepper, corno - Alessandro Dorella, clarinetti - Igor Sciavolino, sax tenore - Michela Marcacci, arpa - Luigi Martinale, pianoforte. Musiche di Arvo Part, Thelonius Monk, Charles Mingus, Giorgio Gaslini, Paul Mattan, Bill Frisell, Igor Sciavolino.

DAVICO: G. Ciulla - C. Cargiolli.

GALLERIA BIA[redacted] (via Juvarra [redacted], tel. 540.993): dal 6 novembre Mimmo [redacted]tella.

LA BUSSOLA (via Po 9/b, tel. 518.994): Aspetti d'arte contemporanea.

LA GIOSTRA - Asti: Pierre Ramel.

MICRO' (p. Vittorio 10): Sergio Unia.

NARCISO: Adriana Pincherle.

PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Sergio Nardoni.

TUTTAGRAFICA (p. C. Emanuele II 19, tel. 839.7361): Collettiva [redacted] grafiche.

ALFIERI
TEATRO STABILE TORINO
ore 20,45
[redacted] Comp. di Teatro di Luca [redacted] Filippo
presenta
LUCA DE FILIPPO
in
[redacted] TI PAGO
di [redacted] De Filippo
con **ISA** [redacted]
regia **LUCA** [redacted] **FILIPPO**
Repliche fino all'11 novembre 1990
Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 (orario 9-18 - domenica riposo)
Teatro [redacted] - p.zza Solferino 2 (orario 9-12 / 15-18 - aperto tutti i giorni)
Per informaz. tel. 011 557.62.46 - 544.562

CARIGNANO
TEATRO STABILE TORINO
ore 20,45
l'Ater/Emilia Romagna Teatro
presenta
LE SERVE
di **Jean Genet**
[redacted] (in ordine alfabetico):
ANITA BARTOLUCCI
PAOLA MANNONI
LUCILLA MORLACCHI
regia
MASSIMO CASTRI
Replic[redacted] fino all'11 novembre [redacted]
Biglietteria T.S.T. v. Roma 49 (orario 9-18 - domenica riposo)
Per informaz. tel. 011 557.62.46 - 544.562

TEATRO ERBA
da questa [redacted] ore 20,45
GRAZIA SCUCCIMARRA
NOI, LE RAGAZZE DEGLI ANNI '60
Biglietteria: tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
[redacted] Moncalieri 241, [redacted] 696.55.47

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.77
Che festa con gli [redacted] *'60-'70-'80*
Ospite d'onore *MAL*

CL[redacted] 84
Corso M. d'Azeglio 9 - Tel. 669.65.60
Questa sera ore 21
GRIBAU[redacted] E LA SUA GRANDE ORCHESTRA
in «LISCIO D.O.C.» RISERVA SPECIALE
... tutto liscio solo liscio!

OGGI AI CINEMA
DORIA e FIAMMA
IL FILM DELL'ANNO!

DOMANI al cinema CENTRALE

IL FILM PIU' VOTATO DAI CRITICI AMERICANI
MERAVIGLIOSAMENTE COMICO E PERFIDAMENTE DIVERTENTE

Un altro «fascino discreto», quello di una «East side story», un'opera intelligente, raffinata, acuta, piacevolissima [redacted] vedere e da sentire.

Questa sera alle ore 21,30 anteprima ad inviti

DA OGGI AI CINEMA
Studio RITZ e CHARLIE CHAPLIN 1

Se «Mery per sempre» vi ha commosso, avvinto, sconvolto, turbato, «RAGAZZI FUORI» vi aiuterà a capirli e ad amarli

Si effettuano proiezioni mattutine per le scuole
Per informazioni telefonare ai numeri:
830,521 (Studio RITZ) e 545.245 (Charlie Chaplin)

LA STAMPA

C.O.N.I. ASSESSORATO ALLO SPORT CITTA' DI TORINO E REGIONE PIEMONTE F.I.T.

TORINO PALASPORT RUFFINI

5-6 NOVEMBRE [redacted] - ORE 21

TENNIS Mondiale

con I. LENDL - Y. NOAH - H. LECONTE - A. CHESNOKOV

[redacted]TA [redacted] DAL 15 OTTOBRE [redacted]O:

PALASPORT RUFFINI - [redacted] SOLO MOTO - SALONE LA STAMPA

[redacted]	UNA SERA	L. 50.000		ABBONAMENTO	L. 90.000
POLTRONCINE:	[redacted]	L. 35.000		ABBONAMENTO	L. 60.000
GRADINATE:	UNA SERA	L. 25.000	(ridotti 20.000)	ABBONAMENTO	[redacted]

INFORMAZIONI E [redacted] TEL. 011 544.626 - 335.29.11

ORGANIZZAZIONE: ESSEDUE - I.M.G. - PUBLICITAS

CRISTALLO: *in esclusiva*

Il polso accelerato, il respiro affannoso, la mano sudata... con 58 minuti per morire (GLOBAL TELEVISION)

PK Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass
20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.311
28100 Novara V. [redacted] Francesco d'Assisi [redacted] - Tel. (0321) 33.341

Al cinema con i bambini Una serata [redacted] ***allegria***

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

[redacted] DI APERTURA DELLA MOSTRA
tutti i giorni: 9,30/12,30 - 15/19
giovedì 1° novembre: 9,30/13
sabato 3 novembre: 9/12,30 - 15/19
domenica [redacted] novembre: 9,30/13 - 15/19

La Compagnia del Teatro di Torino apre la stagione [redacted] novembre con «Amo le rose che non colsi»

La danza al via nel [redacted] di Guido Gozzano

Una rassegna tutta puntata su consolidati titoli di repertorio

Si riparte [redacted] la danza. Per primo all'appuntamento si è presentato il Teatro di Torino, la cui compagnia [redacted] danza è diretta da Loredana Furno, per dare conto della stagione che sta per prendere il via. E la partenza [redacted] vicina, l'[redacted] novembre, [redacted] «Amo le rose che non colsi», balletto ispirato a Guido Gozzano, consolidato titolo di repertorio della compagnia. Per parlare di «Amo le [redacted] e di tutto il resto la compagnia ha indetto una conferenza stampa ieri in Sala Giunta della Regione alla pre[redacted] dell'assessore regionale alla cultura Giuseppe Fulcheri che non ha mancato di sottolineare come l'appoggio all'attività di danza si inserisce in [redacted] prospettiva che intende coinvolgere soprattutto i giovani.

Le iniziative della compagnia del Teatro di Torino, si articolano in varie rassegne: c'è la stagione di balletti della compagnia e «Danza e Incontri» dedicata a compagnie ospiti, ci so[redacted], a confronto, le scuole di danza della regione con «Insieme danzando», ci [redacted] «Incontri» con le scuole torinesi e [redacted] tournée della compagnia per i Teatri Piemontesi.

Il programma è stato presentato da Loredana Furno. La stagione ha cadenze mensili [redacted] come si diceva parte l'8, con il rodatissimo spettacolo gozzaniano che sarà replicato il 10, 11 e 13 novembre. Gli appuntamenti successivi prevedono la ripresa, a cavallo fra novembre [redacted] dicembre il 29, 1 e 2, della serata di giovani coreografi dedicata [redacted] Bertrand d'At, Charles Vodox e Jean Pierre Martal. A dicembre spettacolo di Natale con la partecipazione degli allievi dei corsi di perfezionamento della Scuola della compagnia: il 15 e [redacted] 16 due serate miste con brani da «Les Sylphides», «Bella Addormentata» e «Giselle».

Molta attesa per l'appuntamento di febbraio (il 14, 16, 17 e 19): ospiti della compagnia infatti due stelle del [redacted] Malyj [redacted] Leningrado, Reghina Kuzmichova [redacted] Juri Petuchov, con il secondo atto di Giselle e [redacted] suite su musiche di Minkus.

A marzo torna un altro spettacolo molto conosciuto della compagnia torinese: «Shakespeariana», una serata [redacted] tre balletti ispirati a Shakespeare, «Amleto», «Romeo e Giulietta», «Sogno di [redacted] notte di mezza estate» con coreografie di Fascilla, Biagi, Furno.

Altra ripresa ad aprile con «Werther» su musica di Pugnani e coreografie [redacted] Miskovic [redacted] «Pulcinella» di pergolesi/Stravinskij nello [redacted] Gal.

Una novità infine arriva [redacted] maggio con due coreografie «opera prima» create per la compagnia da Joszef Tari (del Ballet du XX siècle di Béjart) [redacted] Roberto Castello della Sosta Palmizi.

E le compagnie ospiti? per ora sono annunciate quelle [redacted] novembre [redacted] dicembre: il 16 ci [redacted] i «Ballets Alzetta» con «Jaszement Votre» , il 17, 18, 19 c'è il Nuovo Balletto di Roma [redacted] Vittorio Biagi [redacted] una serata costruita su canzoni di Paolo Conte. A Dicembre , 13 e 14, è la volta della compagnia «Il gabbiano». [s. t.]

Un momento del balletto di Vodox

«Il nano» per la rassegna all'Oratorio S. Filippo

Dramma della gelosia firmato [redacted] Hesse

Sarà che la serata era fredda, che l'entrata era gratuita, che Hermann Hesse contenta tutti, che il teatro fatto così, un po' raccontato, un po' interpretato, senza impegno (almeno apparente), piace di più.

Fatto [redacted] che sabato sera la Cappella dell'Oratorio di San Filippo [redacted] stracolma e, fra gli affreschi e gli stucchi dorati, stipava una sull'altra almeno trecento persone.

In scena, ai piedi dell'altare, «Il Nano», un racconto dello scrittore tedesco adattato per [redacted] teatro da Paolo Trenta, che firma anche la regia.

Un lenzuolo bianco steso dal soffitto fino [redacted] terra [redacted] alcuni panni neri appesi orizzontalmente rappresentano la Venezia lugubre e corrotta del Rinascimento. La storia è quella di Margherita, una nobildonna che ha per compagni affezionati un pappagallo, un cane e un nano. Baldassarre, il fidanzato, è geloso di queste amicizie e uccide i due animali. Finirà però avvelenato dal nano, che morirà [redacted] lui.

Gli attori - Andrioletti, Giarratano, Calò, Campana, Gioia e Monetti - non sembrano [redacted] loro agio nelle parti, e la continua incidenza di due voci fuori campo spezza la drammatizza[redacted] il taglio registico ammicca alla sacra rappresentazione pasquale, ma la scelta, [redacted] l'esito di questa, non convincono.

Lo spettacolo ha inaugurato la rassegna «Un'ora dopo mezzanotte» dedicata allo scrittore, che comprende altri due appuntamenti, il 24 novembre [redacted] il [redacted] dicembre. [cr. c.]

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67 — Tel. [redacted] — Tram 4 / Bus 50/51 — [redacted]r. 9000/rid. 6000
Labirinto [redacted] passioni — *di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82)* — La vita [redacted] giovane erotomane e [redacted] arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione [redacted] musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. [redacted] 14 1h 35' **Commedia**. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua [redacted] — c. [redacted] Cesare 67 — Tel. 65.65.21 — Tram 4 / Bus 50/51 — Ingr. [redacted]rid.[redacted]
Gremlins [redacted] - La [redacted] stirpe — *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **F[redacted]stico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Ambra — v. Chiesa [redacted] Salute 77 — Tel. 29.71.[redacted] — Tram 10 / Bus 75/52 — Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] con il morto — *di Ted Kotcheff con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Due nel mirino — *di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90)* - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 48' **Thriller**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52 — Tel. 54.70.07 — Tram 1 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Revenge — *di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90)* — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrol[redacted] desiderio di [redacted]. N. V. 2h 02' **Drammatico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22 — Tel. 58.71.90 — Tram 4/16 — Bus 41/63 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ritorno al futuro III — *di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90)* — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 tra indiani e animali. N. V. 1h 59'. **Fantastico**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24 — Tel. 54.05.05 — Tram 13 — [redacted] 55/56/59/72 — Ingr. 9000/rid. 6000
Cadillac man — *di Roger Donaldson con Robin Williams, Tim Robbins, P. Reed (Usa '90)* — Un venditore di automobili, dall'invidia[redacted] vitalità amorosa, [redacted] preso [redacted] clienti ostaggi e con il marito geloso della segretaria. N.V. 1h32' **Commedia**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — [redacted] Carlo Alberto 27 — Tel. 54.01.10 — Tram 18 — Bus 61 — Ingr. 9000/Aiace 5000
La stazione — [redacted] *Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia [redacted] di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.** [redacted]: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ragazzi fuori — *di Marco Risi con S. Termini, F. Benigno, G. Lucarnia (Italia '90)* — Dopo il carcere [redacted] vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' **Drammatico**. Or.: 15,35; 17,50; 20,05; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E — Tel. 54.52.45 — Tram 13 — Bus 5/72 — Ingr. 9000/rid. 6000
Fantasia — *produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione)* — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — via Goito 5 — [redacted]. 650.71.00 — Tram 1 — Bus 47/61/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
58 minuti per morire — *di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90)* — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare contro un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. **Thriller**. Or.: 16,15; 17,40; 20,05; 22,30

Doria — via Gramsci 9 — Tel. 54.24.22 — Tram 4/12/15 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa [redacted] abile fantasma [redacted] e rimane sulla Terra per [redacted] la ragazza che ama e combattere i cattivi. [redacted]. V. 2h 05' **Commedia**. Or.: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20

Eliseo Grande — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty [redacted] — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N.V 1h 40' **Commedia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 9000/rid. 6000
Weekend con il [redacted] — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Ki[redacted] (Usa [redacted]* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' **Commedia**. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Eliseo [redacted] — piazza Sabotino — Tel. 447.52.41 — Tram 15/16 — Bus 33/33s/42/56 — Ingr. 9000/rid. 6000
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) — *di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa '90)* — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. N. V. [redacted] 25' **Drammatico**. Or.: 16; 19; 22

Empire — p. Vittorio Veneto 5 — Tel. 871.642 — Tram 13/15/16 — Bus 53/55/56/61/70 — Ingr. 9000
Mr [redacted] Mrs Bridge — *di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '89)* — Alla vigilia della [redacted] guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita [redacted] figli e tanto mondo borghese. N. V. 2h 10' [redacted]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30 — Tel. [redacted].14 — Tram 13/15 — Bus 55/56/61 — Ingresso 9000
Caccia [redacted] Ottobre [redacted] — *di J. McTiernan con Sean Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa [redacted]* — Il disperato tentativo [redacted] un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il [redacted] sull'orlo della terza [redacted] mondiale. N. V. 2h 16' **Thriller**. Ap. 15,15. [redacted]: 15,15; 17,40; 20; 22,20

Fiamma — corso Trapani [redacted] — Tel. 315.20.57 — T[redacted] 2/33/42/68 — Ingr. 9000/rid. 6000
Ghost - Fantasma — *di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane [redacted]o diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza [redacted] ama e combattere i cattivi. [redacted]. V. 2h 05' **Commedia**. [redacted]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

PRIME VISIONI

Gioiello — v. C. [redacted]31 bis — Tel. 500.780 — Ingr. 9000/rid. 6000
Gremlins 2 - La [redacted] stirpe — *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, [redacted]... N. V. 1h 47' **Fantastico**. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4 — Tel. 521.43.16 — Tram 10/16 — Bus [redacted]1/52/71 — Ingr[redacted]
Le [redacted] — *di N. Parenti con P. Villaggio, R. Pozzetto (It. '90)* — Sei episodi comici in cui due attori del passato si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... [redacted]. V. 1h 30' **Comm.** Or.: 15,10; 16,55; 18,50; 20,40; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21 — Tel. 839.75.02 — Tram 13/15/16 — Bus 55/56/61 — Ingr. 9000
Che mi dici di Willy? — *di Norman René, con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90)* — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo [redacted] amici gay. Quando [redacted] malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' **Drammatico**. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis — Tel. 53.71.00 — Tram 4/12/15-Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68 — Ingr. 9000/rid.[redacted]
Benvenuti in paradiso — *di Alan Parker con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita (Usa [redacted]* — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra [redacted] americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. **Drammatico**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux — Galleria S. Federico — Tel. 54.12.83 — Tram 4/12/15 — Bus 58/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
D[redacted] Tracy — *di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman* abb. a **Roger Rabbit sulle montagne russe** *(Usa '90)* — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali a gangster Anni 30. N. V. 1h 50' **[redacted]ntura**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25

[redacted] — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Gremlins 2 - La [redacted] stirpe — *di Joe Dante con Phoebe Cates, Zach Galligan, Christopher Lee (Usa '90)* — Niente acqua, cibo dopo mezzanotte e luce del sole se si vuole evitare che un'innocua creatura generi i diabolici Gremlins, ma... N. V. 1h 47' **Fantastico**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — via Pomba 7 — Tel. 812.41.73 — Tram 18 — Bus 60/61/64/64s/67 — Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty [redacted] — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna d[redacted] vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 21 — [redacted]. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. 6000
Stanno [redacted] — *di Giuseppe Tornatore, con M. Mastroianni, V. Cavelli (Italia '90)* — In viaggio per l'Italia un vecchio segnatore non riconosce, favorito dalle spesse lenti, il degrado umano ed ambientale che lo circonda. N. V. 2h 04' **Drammatico**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 21 — Tel. 53.24.48 — Tram 4/12/15 — Bus 57/57s/58/58s — Ingr. 9000/rid. 6000
Weekend [redacted] il morto — *di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89)* — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' [redacted]. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15 — Tel. 53.14.00 — Tram 4/12/15 — Bus 58s/63/63s/68 — Ingr. 9000/rid. 6000
[redacted] [redacted] tuono — *di Tony Scott [redacted] Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90)* — Uno spericolato pilota che [redacted] per affermarsi nel mondo delle corse automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' **Avventura**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano — Galleria Subalpina — Tel. 51.01.45 — Tram 13/15 — Bus 61/72/72s — Ingr. 9000/rid. [redacted]
Pretty Woman — *di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la d[redacted] sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**. Or.: sp. 15,45, film 16; 18,10; 20,20; 22,30

Studio Ritz — via Acqui 2 — [redacted]. 83.05 21 — Tram [redacted] — Bus 53/55/56/73 — Ingr. 9000/Aiace 5000
Ragazzi fuori — *di Marco Risi, con S. Termini, F. Benigno, G. Lucarnia (Italia '90)* — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 45' [redacted]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] — via Roma 336 — Tel. 51.17.89 — Tram 4/12/15 — Bus 34/56/58s/61 — Ingr. 9000/rid. 6000
Cuore selvaggio — *di David Lynch con Nicolas Cage, L. Dern, W. Dafoe (Usa '90)* — Due giovani amanti in fuga per gli Stati Uniti come facile preda della devianza e stravolgente mostruosità [redacted] mondo. Palma d'oro a Cannes. N. V. [redacted]: 15,25; 17,35; 19,55; 22,20

Zeta — via Odilasco 12 — Tel. 749.29.07 — Tram 13/16 — Bus 71 — Ingr. 9000
Ti amerò fino [redacted] ammazzarti — *di Lawrence Kasdan con Kevin Kline, William Hurt, T. Ullman (Usa '90)* — Da una storia vera, le vicende grottesche sentimentali di una coppia: un pizzaiolo italiano traditore e la consorte pronta a vendicarsi. N.V. 1h 35' **Commedia**. Or.: 20,30; [redacted]

ALTRE VISIONI

[redacted] — via Nizza [redacted] — (tel. 687.688)
Licence to [redacted] — [redacted] **Vendetta privata**). Versione originale inglese. Or.: 17,15; 19,45; 22,15

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis — (tel. 812.2312)
Nuovo [redacted] Paradiso — *premio giuria Cannes '89; Oscar '90.* Or.: 20,15; 22,30

Nuovo Odeon — via Vanalbo 5 — (tel. 749.23.62)
Poliziotti a due zampe — *di Bob Clark, con Gene Hackman e Dan Aykroyd.* Non vie[redacted]. Or.: 20,15; 22,20

[redacted] — corso Belgio 53 — (tel. 874.171)
Mery per sempre — *di M. Risi, con M. Placido, C. Amendola.* Or.: 20,30; 22,30

Drive-in — Al cinema in auto — via Valenza ang. via Genova
Non siamo angeli — *di Neil Jordan, con Robert De Niro, Sean Penn.* Orario: 20; 22; 24

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Français — via Pomba 23 — Tel. 543.338
Paris-Texas — di W. Wenders con [redacted]. Kinski, H. D. Stanton (145'). [redacted]ne francese (v. o.). Ore: 18,30

[redacted] Uno — via [redacted] 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Re per una notte — di Martin Scorsese con Robert [redacted] Niro, Jerry Lewis. Versione italiana. Ore: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

[redacted] — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. [redacted]
Il cinema sovietico prima del realismo socialista. Ore 18,15 **La città e gli anni** (1930) di Cervakov, ore 21 [redacted] (1935) di Raizman, [redacted] 22,30 **Vita privata di Peter Vinogradov** (1934) di Macaret. (v. o.) trad. sim. it.

Massimo Tre — via Montebello 8 — Tel. 871.048 — Tram 15 — Ingresso L. 5000
Mon oncle d'Amérique — di Alain Resnais con Gérard Depardieu, Nicole Garcia, [redacted] lavori di Henri Laborit, vers. ital. Ore 17,30; 20,15; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215 — Tel. 88.151
Stagione liri[redacted] 1990/91 — Prenotazioni e informazioni: «Nuovi abbonamenti turni ordinari» in vendita dal [redacted] all'11 novembre. Dipart. Relaz. Esterne, tel. 88151 209/210 e biglietteria tel. 88151 241/242 (lunedì chiuso).

[redacted] — c. Giulio Cesare 67 — Tel. 287.871-248.2276 — Tram 4 - Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Abbonamenti a 6 spett. [redacted] su 11 L. 93.000-75.000 [redacted] e Carta [redacted] per 11 spett. L. 115.000. Vendita presso T. Adua (15,30-19 escl. domenica), Celid, Libreria Campus e Feltrinelli. Dal 7/11 **Candido** da Voltaire

Alfieri — piazza Solferino 4 — Tel. 535.440 — Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67
Stagione in abb. T.S.T. ore 20,45 Luca De Filippo in **Non ti pago** di Eduardo De Filippo con Isa Danieli. Reg. L. De Filippo. Repliche fino all'11/11. Vendita biglietti c/o: biglietteria T.S.T, v. Roma 49 (or. 9/19 domenica riposo) e T. Alfieri or. 9/12-15/19 tutti i giorni. Inf. 011-557.6246 - 544.562.

Araldo — via Chiomonte 3 — Tel. 331.764 — Tram 15/16 — Bus 33/42/55
L'Associazione Ippogrifo, ore 21,15 Quinto concerto di Autunno in musica II edizione con il duo composto da Silvana Silbano, mezzosoprano, e [redacted] Umberto Santoro pianoforte. In programma musiche di Schubert, Mahler, Rossini, Hindemith, Ravel, Liszt e Di Cesare.

Carignano — piazza Carignano 6 — Tel. 537.898 — Tram 13/15 — Bus 61
Ore 20,45 stag. in abb. T.S.T. L'Ater/Emilia Romagna Teatro pres. **Le Serve** [redacted] Joan [redacted] A. Bartolucci, P Mannoni, L. Morlacchi, reg. [redacted]. Castri. Repliche fino 11/11. Biglietteria del T.S.T. via Roma 49 (or. 9/18 domenica riposo). Inf. tel. 011 557.6246 - 544.562.

Colosseo — via M. Cristina 73 — Tel. 669.8034 — Tram 16/18 — Bus 67 linea 9
Stagione teatrale [redacted] — Vendita a[redacted] Arcobaleno 5 spettacoli. Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo Gullotta, O[redacted] Vanoni, [redacted] Fo. Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034.

[redacted] — [redacted] Moncalieri 241 — Torino — Tel. [redacted]
Stagione teatrale [redacted] — Da stasera ore 20,45 Grazia Scuccimarra in **Noi le ragazze degli Anni 60** (aggiornato) di G. Scuccimarra, [redacted]gimenti di P. Cangialosi, biglietteria tutti i giorni ore 9/13-15/19.

Garybaldi T[redacted] — via Garibaldi 4 — Settimo Torinese
Oggi riposo. Dal 31/10 Teatro Settimo in **Libera Nos** dall'opera letteraria di L. Meneghello, con Marco Paolini e Mirko **Artuso**, regia di [redacted]. Vacis. Informaz. e prenot. 8011746 - 8013701.

Juvarra — via Juvarra 15 — Tel. 513.705
Dal 2 novembre GSProposte presenta: Michele [redacted] Mauro in **Yakoiumna** di M. Di Mauro e R. Petrolini. Con B. Pasquero e M. Di Mauro. Musiche R. Puleo. Regia R. Petrolini. Informazioni e prenotazioni ore 16/19 tel. 513.705.

[redacted] Matteotti — via Matteotti 1 — Tel. 640 3700 — Moncalieri
5° [redacted] musicale europeo **Città di Moncalieri**. In data [redacted] definire 8 concerti dei premiati a [redacted] del Circolo Culturale Saturnio. Ingresso libero.

Teatro di Torino — [redacted] Massaua 9 — Tel. 795.803 — [redacted] 36/38/52/62s
Stagione di Balletto 1990/91 — **Compagnie di danza Furno-Martal-Bosloc-Bodnarcoc.** E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 6 in cartellone a L. 56.000. Inf. e prenotazioni tel. 472.996.

Una immagine di «Cuore Selvaggio» [redacted] programmazione al Vittoria

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.283. **Ragazzine vogliose**, con Monique Martin, Paul Ricot. [redacted]. V. 18. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621 **Un [redacted] di tentazioni**, con [redacted] Santos, Monica Aponte. Col. Viet. [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 7000.

CINECLUB v. [redacted] 15.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, [redacted]. 521.23.65. **Corpo di Olinka**, con Olinka Ardeman, [redacted]briel Pontello. Col. V. 18. No stop dalle ore 10; ult. 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Perversione di una moglie viziosa.** Colori. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAJOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **La moglie ingorda**, con P. Thomas, V. Del Rio, V. Heart. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Teenager story**, con Jean Pierre Armand, Dominique Saint. Col. V. 18. Ap. 14,30; ult. [redacted].

[redacted]GINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Avventure extra coniugali** con Claudia Von [redacted]. 1ª v. Col. V. 18. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **Attrazioni erotiche**. Col. V. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ing. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. [redacted]**nità di una moglie**. Col. V. 18. Ap. 15.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.363. **Esperienze innaturali di Corain**. Col. Viet. [redacted]. Ap. 14,30; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

[redacted]VIGLIANA
CORSO: riposo

BARDONECCHIA
SABRINA: riposo

[redacted]
[redacted] riposo

[redacted]
MARGHERITA: Pretty Woman

[redacted] **VICA**
[redacted] **BOSCO:** riposo

CHIERI
[redacted]
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
[redacted]**A': Ragazzi fuori**
[redacted]**: Ritorno al futuro III**
POLITEAMA: Weekend con il morto

[redacted]**RIE'**
NUOVO: riposo

COLLEGNO
[redacted] **Ritorno al [redacted] III**
[redacted] **Weekend [redacted] il morto**
STAZIONE: Giorni di [redacted]
STUDIO LUCE: riposo

[redacted]
MARGHERITA: ri[redacted]
PERONA: riposo

GRUGLIASCO
ROMA: [redacted] **per** [redacted]

IVREA
ABCINEMA: Che [redacted] dici di Willy?
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub

[redacted]
KING [redacted] CASTELLO: Giorni [redacted] tuono

[redacted]
MODERNO: [redacted]

[redacted]
ORFEO: riposo

[redacted]
HOLLYWOOD: Weekend con il morto
ITALIA: Giorni di tuono
[redacted] **Dick Tracy**

RIVOLI
GIOIELLO: riposo

SETTIMO TORINESE
[redacted]**S:** riposo

SUSA
[redacted] film per adulti

[redacted]
[redacted]**O:** riposo

VALPERGA
[redacted]**A:** film erotico

PANTALONI & PANTALONI

Via Roma 220 Tel. 53.08.36
TORINO

DAL 30 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE
OSSERVERA' L'ORARIO CONTINUATO DALLE 9,30 ALLE 19,30

IL PIU' GRANDE ASSORTIMENTO DI JEANS E PANTALONI

TUTTE LE PIU' GRANDI MARCHE
Valentino - Moschino - Levi's - Converse - Lee - Uniform
Turquoise - Chambers - Biagiotti - Fendissima - Harley Davidson

RIVENDITORE AUTORIZZATO SAFE 3

SAFE

L'IMPAREGGIABILE MODO DI VESTIRE IN PELLE

PILOTA - BOMBER - CHIODO - MONTONI

Delitto Bertin: un vicino di casa parte per l'Uruguay il pomeriggio prima del rogo

Sparito un testimone-chiave

Ha visto gli assassini?

Troppi nemici per Emilio Bertin. E, oltretutto, a complicare, forse irrimediabilmente, le indagini sull'omicidio dell'ex tenutario di case squillo c'è anche il pessimo carattere della vittima.

Chiuso, schivo, assolutamente incapace di relazioni umane, amava ripetere che «se c'è troppa confidenza, si perde la riverenza». Una riverenza alla quale teneva evidentemente moltissimo. A costo di far nascere, fra quelli che gli vivevano accanto, frequenti e perseveranti inimicizie nei suoi confronti.

Già, perché gli interrogatori di ieri ancora una volta sono stati conferma di screzi, litigi, gelosie.

Anche i vicini del Bertin esenti queste tensioni. E uno essi, Silvio Bonato, 57 anni, non ha nemmeno potuto raccontare la versione dei fatti: è partito mercoledì mattina per Milano, e da lì per l'Uruguay dove, in una cittadina che si chiama Colonia Valdese, vivono molti dei suoi familiari. Una partenza, pare, programmata da tempo.

L'estraneità di Bonato all'omicidio, consumato la sera di sabato 20, appare evidente. Ma quest'uomo sarebbe un testimone prezioso, ed i carabinieri stanno cercando di rintracciarlo. Per due motivi. Innanzitutto dovrebbe spiegare in quali circostanze e in quale compagnia ha visto, proprio la sera del delitto, la vittima di fronte alla «villa»: prima di partire avrebbe infatti confidato alla Gajard di avere notato Emilio Bertin mentre accatastava la legna. C'era altra gente lui? sì, chi era?

Poi, Bonato dovrebbe chiarire quanto già raccontato dall'ex convivente dell'uomo assassinato, Anna Renghini: «Emilio poteva sopportare quel vicino. In passato Bonato aveva costruito una casa proprio accanto alla villa, anche piano in più del previsto. Emilio aveva protestato, il sindaco aveva ordinato l'abbattimento. Cinque anni fa, durante il sequestro di Pietro Castagno, era poi arr le Criminalpol a perquisire le nostre proprietà, le stesse già perquisite all'epoca dei terroristi: i poliziotti ci raccontarono che avevano avuto una soffiata, e che dovevano controllare. Emilio è sempre stato convinto che fosse stato Silvio Bonato a fare quella famosa soffiata».

Un altro rimasto vivo anche di recente: «Ad agosto, quando ho incontrato casualmente Emilio al mercato di Torre, lui mi ha nuovo parlato a lungo di Bonato, lamentandosene. Mi disse che faceva il gradasso con lui, e che ascoltava la radio ad alto volume apposta, per disturbarlo».

Se i carabinieri non hanno potuto sentire Silvio Bonato, hanno invece interrogato a lungo l'altro vicino, Alberto Berton. Anche lui chiamato indirettamente in causa da Anna Renghini. La donna aveva raccontato di dissapore, nato sul prelievo dell'acqua da un canale: «Ai Berton non andava genio che Emilio la utilizzasse, due ore al giorno, per irrigare il giardino e il prato».

Una circostanza che poteva far nascere qualche sospetto, considerato che sangue scoperta domenica mattina dai guardacaccia nelle vicinanze del canale.

Emilio Bertin in foto di qualche tempo fa davanti alla suto Sopra in cui l'assassino ha tentato di far sparire il cadavere. A destra, Alberto Berton

Il fatto che sabato piovesse dirotto, come del resto anche nei giorni precedenti, lascia intendere che non potevano - almeno in quella specifica circostanza - sussistere i soliti motivi di litigio.

In caserma, ieri, si è visto anche il segretario comunale di Villar, Carmelo Guerrieri. L'uomo, che stato formalmente interrogato solo ieri, ha voluto chiarire i suoi rapporti con il Bertin: «Non sono per niente contorti, come qualcuno ha invece voluto far credere. Fra di noi era solo in corso una normalissima causa civile. Nient'altro».

Intanto Villar Pellice darà l'addio ad Emilio Bertin pomeriggio alle 15. La cerimonia si svolgerà nella cappella del cimitero, non nel tempio valdese che la vittima in vita aveva frequentato pochissimo.

Angelo Conti
Antonio Gisimo

DALLA **PROVINCIA**

IVREA
Spacciava droga, condannata

I carabinieri hanno arrestato Simona Voyak, 21 anni, via delle Rocchette 9, sorpresa mentre cedeva alcune dosi di eroina a due giovani, presso i giardini pubblici di corso Botta. E' stata subito processata e condannata a nove mesi di reclusione.

PONT
I nella baita del suicida

Ignoti sono entrati nella baita di Oreste Brunasso Cassinino, in frazione Faiallo, pochi giorni dopo il suicidio dell'uomo, accusato di violenza sul figlio di appena sei anni. Dopo aver messo sottosopra tutte le stanze, i ladri ne sono andati rubando alcuni attrezzi agricoli.

PINEROLO
Sit-in contro aumenti

Gli studenti delle scuole superiori hanno scioperato ieri mattina per protestare contro l'aumento del 30% delle tariffe dei trasporti comunali. Oltre 500 ragazzi si sono ritrovati davanti al liceo classico e in corteo hanno raggiunto il Municipio. Qui si sono riuniti in assemblea, in di poter parlare con gli amministratori comunali.

SAN MAURIZIO
E' morto l'ex sindaco

Colpito da un male incurabile è morto, a soli 43 anni, l'ex sindaco Angelo Perrero, che è anche presidente dei commercianti. Negoziante, Angelo Perrero si era ritirato dal lavoro, quando era comparsa la malattia.

AVIGLIANA
Si trasferisce il tiro a segno

Si sono fermati definitivamente i lavori per ampliare il campo di tiro a segno, osteggiato da ambientalisti e abitanti nelle zone adiacenti l'impianto di via Miglietti. Lo ha affermato il sindaco nel corso dell'ultima seduta Consiglio comunale, rispondendo a un'interrogazione del gruppo verde. «Il Capo di Stato Maggiore dell'esercito - ha detto il sindaco - non ha sollevato obiezioni e il Comune, al fine di mantenere nell'ambito del territorio l'impianto, sta cercando una nuova area per ospitarlo».

SAN MAURIZIO
Non piacciono i

In Municipio è giunta sola domanda per i cantieri di lavoro. Il bando, che scadeva il 26 ottobre e prevedeva l'assunzione di 10 operai, è stato prorogato il novembre, in attesa che vengano presentate altre richieste.

ALMESE
Truffava con banconote false

Michele Maggio, 21 anni, residente in Torino via Vaninetti 4, è stato arr dai carabinieri per spaccio di banconote false. I militari del brigadiere Loiacono, che avevano ricevuto la segnalazione di un commerciante di Rubiana, hanno sorpreso il giovane con alcuni «pezzi» falsi da 50 mila lire.

PUBBLICITARIA

RECENTI RICERCHE IN SVIZZERA CONFERMANO: OGGI NON SI E' PIU' IMPOTENTI NEL RISOLVERE LA VASTA PROBLEMATICA DEI CAPELLI!

Contro la calvizie una ricetta Svizzera. Ora c'è il mineralogramma

Dopo i grandi successi di Zurigo e Lugano, l'Istituto Elvetico Dessner propone in Italia questo metodo d'avanguardia

TORINO - Un angolo di Svizzera a Torino. Oltre dieci anni esperienza, personale medico qualificato, i più avanzati metodi di analisi: l'Istituto Elvetico Dessner presenta il suo biglietto da visita a chi ha problemi capelli.

Metodi all'avanguardia per un problema impopolare

La soluzione è a portata di basta entrare nella moderna sede Via Cristoforo Colombo 14, per un ambulatorio perfettamente organizzato e funzionante. Metodi di analisi all'avanguardia e metodi di intervento più avanzati, frutto di ricerche condotte con meticolosità e rigore scientifico, vengono utilizzati per affrontare e risolvere la problematica dei capelli e del cuoio capelluto come la perdita, la forfora, la seborrea, ecc.

Dal momento che patologie del capello possono essere determinate da disfunzioni ormonali o malesseri più generali, occorrerebbe controllare sistematicamente lo stato di salute dei capelli, per prevenire e curare anche altre malattie.

La dssa Tamburrano esegue un Tricogramma al microscopio con un collaboratore

Patologie

Molto spesso, le cause più frequenti che provocano la caduta dei capelli sono gli squilibri del cuoio capelluto. La pitiriasi forfora, è sintomo alterazione del ricambio delle cellule della superficie cutanea del cuoio capelluto, mentre la seborrea denota una ipertrofia delle ghiandole sebacee, quindi una sovrapposizione di sebo che, oltre a depositarsi sulla superficie, rimane all'interno del follicolo, soffocando la radice del capello. Una vasocostrizione periferica comporta una scarsa irrorazione sanguigna a livello di follicoli, con conseguente stato di ipossia (scarsa ossigenazione), compromettendo il ricambio fisiologico dei capelli.

Dermatopatie dermatiti, micosi, infezioni batteriche, allergie, psoriasi, licheni, per citarne alcune, disfunzioni ormonali, malattie sistemiche, stati postfebbrili postinfettivi, gravidanza, diete, stress e farmaci sono tutte cause che possono provocare indebolimento dei capelli, con un loro conseguente diradamento.

Nell'uomo, la causa più frequente del defluvium è la calvizie androgenetica. Questa è determinata su base genetica, ma per manifestarsi è necessario che intervengano diversi fattori, quali eccesso di sebo, forfora ed altri ancora, che favoriscono l'inizio della caduta con un decorso che, anche in soggetti molto giovani può portare a forme cliniche molto gravi, risolvibili poi solo con interventi di autotrapianti.

Nelle donne, la caduta è accentuata in coloro che si sottopongono molto spesso a trattamenti chimici (permanenti e decolorazioni). Questi possono scatenare, se applicati in maniera errata, allergia portare a completa atrofia dei follicoli. Nella donna, poi, soprattutto diete e periodo post partum portano ad un indebolimento generale dei capelli.

Oggi non si è più impotenti verso la vasta problematica dei capelli e del cuoio capelluto, in base ad una pluriennale esperienza, e con l'impiego dei metodi d'analisi più avanzati, molto si può fare.

Analisi dei capelli

All'Istituto Elvetico Dessner, per diagnosticare e risolvere i vari problemi dei capelli, si lavora in questo modo: condizione essenziale è la diagnosi corretta; bisogna conoscere le origini della caduta.

Dopo un'accurata (richiesta e valutazione dei vari dati inerenti e non alla patologia), viene effettuato un prelievo di capelli, che serve per il tricogramma. Il tricogramma è l'unico esame che ci consente di valutare gli eventi che, nel caso del capello, ripetono nello stesso modo: anagen, catagen e telogen (ciclo fisiologico del bio del capello).

Ci garantisce quindi di sapere quanti sono i capelli in fase di crescita e quali sulla via declino, riuscendo così a stimare le anomalie del rinnovamento ciclico del capello.

Inoltre, ci permette di evidenziare e valutare lo stato salute sia delle radici (distrofia - displasia) che del fusto (tricoresi) eventuali carenze di oligoelementi.

Per stabilire con precisione quanto ammonta questa carenza, si può ricorrere al MINERALOGRAMMA, che è un'analisi che viene effettuata su un prelievo di capelli tagliati vicino alla radice analizzati mediante spettroscopia ad assorbimento atomico.

Il mineralogramma, finora, è sempre stato applicato soprattutto campo dietologico, per una esatta valutazione dei minerali presenti nell'organismo, quali zinco, ferro, calcio, magnesio, manganese, sodio, fosforo, selenio, rame, nichel, piombo, alluminio, cadmio, ecc.

Una carenza di zinco o di ferro può portare deflusvium capillorum notevole entità.

Effettuando una terapia con integratori delle sostanze mancanti, si può aiutare l'organismo a riprendere il ciclo vitale fisiologico a livello del cuoio capelluto.

Se necessario, i medici richiedono di esami ematochimici per avere, insieme con il risultato del tricogramma e del mineralogramma, una esatta diagnosi per poter così intraprendere terapia personalizzata tipo locale che di tipo sistemico.

Personale medico qualificato

Le case farmaceutiche ed il mercato offrono oggi numerosi prodotti e farmaci che tendono a salvaguardare lo stato di salute dei capelli.

Occorre però scegliere la terapia migliore per ogni determinato specifico problema.

Da questo risulta necessario consultare medici ed affidarsi solo ad interventi mirati.

L'Istituto Elvetico Dessner è un ambulatorio tricologico che garantisce visite fatte da medici competenti, che si interessano in modo particolare dei capelli utilizzando gli strumenti diagnostici più avanzati.

All'Istituto Elvetico Dessner non si fanno miracoli. Le terapie che vengono effettuate servono ad impedire un'ulteriore caduta dei capelli, a rinforzarli, ad eliminare la pitiriasi (forfora), a normalizzare la secrezione sebacea e quindi a ristabilire il ciclo fisiologico dei capelli.

Una ricrescita visibile può avvenire solo nei casi patologici come l'alopecia areata, o dopo malattie sistemiche.

Un caso di alopecia dovuta a carenza di oligoelementi

Autotrapianto

Non si può ottenere ricrescita in casi di alopecia androgenetica con predisposizione. Però in caso di calvizie avanzata, per coloro che non desiderano rassegnarsi, non ci si deve disperare; consultando specialisti in materia, si può indirizzati l'intervento di autotrapianto, metodo più valido e definitivo per ricoprire una calvizie. L'ambulatorio tricologico dell'Istituto Elvetico Dessner Torino offre professionalità, serietà e migliori terapie per risolvere tutti i problemi del cuoio capelluto; ristabilendo rapidamente il naturale equilibrio fisiologico dei capelli, rendendoli più forti e vitali.

L'Istituto Elvetico Dessner, centro medico tricologico, riceve su appuntamento per una consultazione e analisi telefonando tutti i giorni in orario continuato dalle 9 alle 19,30 e il sabato dalle 9 alle 13.

Istituto Elvetico Dessner Via Cristoforo Colombo 14 - Torino. Telefoni 011 58.70.12 - 58.70.42 - 59.20.21.

Parte con i medici di base la rivoluzione informatica all'Usl di Ivrea

Malato? Dillo al computer

Cure e analisi programmate via personal

Basterà una telefonata e il medico di base, terminata la visita al proprio paziente, sarà in grado di prenotare analisi di laboratorio in ospedale, ulteriori esami specialistici e richiedere tutte le informazioni cliniche [illegible]. Questo grazie ad un personal computer che accederà direttamente al sistema informatico centrale dell'Usl, fornendo dati e informazioni in tempo reale..

E' uno degli obiettivi del nuovo «pas», il programma di attività e spesa dell'Usl di Ivrea, dove l'informatizzazione assume [illegible] ruolo determinato per migliorare la qualità dei servizi. «Dal medico [illegible] base dotato [illegible] personal all'ospedale completamente computerizzato» spiega il presidente Fiorenzo Grijuela che spera di vedere finanziato dal ministero della Sanità il progetto per l'ospedale del futuro che dovrebbe nascere alla periferia di Ivrea. Costo previsto oltre 250 miliardi. Per [illegible], l'Usl ha inserito nel proprio bilancio [illegible] cifra di quattro miliardi per l'acquisto dell'area: «E' [illegible] progetto che guarda al 2000 e necessita [illegible] risorse che solo un finanziamento straordinario può garantire» aggiunge Grijuela. Informatizzazione a parte, l'Usl 40 deve fare oggi i conti soprattutto con i problemi di spazio nelle proprie strutture a cominciare dall'ospedale [illegible] Ivrea. Nel prossimo triennio saranno spesi quasi sette miliardi per risistemare alcuni reparti; il laboratorio analisi avrà una nuova sede, ostetricia e ginecologia verranno ristrutturate, le sale chirurgiche saranno rifatte, mentre cardiologia e dermatologia non dovranno più ricorrere a posti-letto in altri reparti. Sarà anche costruita una pista per l'atterraggio degli elicotteri, [illegible] una piattaforma attrezzata all'ultimo piano dell'ospedale.

Dicono all'Usl: «Si tratta di ottimizzare gli spazi oggi a disposizione: è chiaro che in prospettiva le soluzioni adeguate potranno venire soltanto dalla realizzazione del nuovo ospedale». Il piano per il triennio '90-'91 prevede un aumento di organico di 470 dipendenti, in maggioranza infermieri e personale addetto ai servizi tecnici. Per quasi tre mesi, i responsabili di reparti, ambulatori e servizi sul territorio dell'Usl hanno fatto l'elenco delle necessità, sia dal punto di vista del personale che delle attrezzature, per raggiungere gli obiettivi indicati dalla Regione: «E' nato un documento che analizza il lavoro fatto in passato - dice Grijuela - e indica le emergenze per il futuro. [illegible] è un libro [illegible] sogni, sia chiaro, ma un tentativo di programmare il servizio sanitario». Tra le novità del «pas» il tentativo [illegible] rilanciare la collaborazione fra pubblico e privato. «Alcuni servizi, specie di carattere preventivo come mammografie e [illegible] grafie, potrebbero [illegible] ospitati nella Casa di cura «poredese» dove i nostri medici avrebbero la possibilità [illegible] svolgere la libera professione che in ospedale, sempre per la cronica [illegible] di spazi, è [illegible] fatto impedita» dice il presidente.

La rivoluzione informatica costituisce una delle novità principali dell'Usl 40 per i prossimi anni. Senza dimenticare la ventilata revisione dei confini delle unità socio-sanitarie che potrebbero portare alla creazione [illegible] un'unica Usl del Canavese. Grijuela: «Questo non significa sopprimere gli ospedali di Castellamonte, Cuorgnè, Rivarolo per accentrare tutto [illegible] Ivrea. Si tratta di razionalizzare e qualificare i servizi anche se dobbiamo fare i conti con le ristrettezze [illegible] bilancio».

Nell'ultimo anno, la spesa per farmaci dell'Usl è passata [illegible] 15 a 21 miliardi: «Un incremento che si avvicina ai [illegible] miliardi [illegible] disposizione per spese d'investimento, [illegible] per [illegible] attrezzature e strutture».

[illegible] Novaria

[illegible] NUOVE POLEMICHE [illegible]

La dialisi anche a Caluso

Forse sarà evitato il ricorso alla dialisi notturna all'ospedale di Ivrea per accogliere i pazienti provenienti da Castellamonte, dove sono al via i lavori di ristrutturazione del reparto. Si stanno cercando nuovi spazi dove poter [illegible] una decina di posti letto. «Purtroppo i disagi ci saranno - dice il presidente dell'Usl Grijuela -; già in passato, per far fronte all'aumentata richiesta, i turni di dialisi avevano occupato anche ore serali». Non si era [illegible] andati però oltre la mezzanotte, come [illegible] si ipotizza adesso.

Intanto è stato deciso di attivare un altro centro dialisi presso il poliambulatorio dell'Usl 41, a Caluso: «Questo per ridurre i disagi che numerosi dializzati del Basso Canavese oggi devono sopportare per raggiungere Ivrea - spiegano all'Usl [illegible] -. I tempi di realizzazione dovrebbero essere brevi: molto dipenderà dai finanziamenti della Regione». Esclusa [illegible] la possibilità di utilizzare alcuni locali dell'ospedale [illegible] Cuorgnè, per evitare [illegible] dializzati dell'Alto Canavese le trasferte a Ivrea: «A parte i problemi di personale, attivare un centro dialisi, anche provvisorio, richiede risorse notevoli [illegible] soprattutto non si può improvvisare», dice Grijuela. Nel frattempo [illegible] per essere bandito il concorso per il primario di nefrologia a Ivrea dopo il trasferimento del professor Giachino [illegible] Rivoli.

Primato a Ivrea

Con la pipa in cima al mondo

Due ore, ventisei minuti, sedici secondi: tanto è durata, domenica scorsa, la fumata con la pipa di Claudio Cavicchi, il torinese che [illegible] Ivrea, durante la prova valida per il campionato nazionale, [illegible] riuscito [illegible] stabilire il nuovo record mondiale. Un primato di tutto rispetto, ottenuto, come prescrive il regolamento della specialità del [illegible] fumo, utilizzando due grammi di tabacco e due fiammiferi.

Alla prova hanno partecipato 68 fumatori giunti da tutta Italia, in rappresentanza di tredici club. Una curiosità: Cavicchi, iscritto al «Cerea» di Torino, ha fumato un'ora e ventisei minuti in più della prima classificata in campo femminile, Luciana Pincin, [illegible] Treviso, che [illegible] riuscita a tenere acceso il fornello della sua pipa per un'ora e quaranta secondi.

Qual è il segreto per diventare recordman dei fumatori di pipa? «Avere soltanto tanta pazienza», risponde serafico il vincitore, che si è preparato all'appuntamento di Ivrea con particolare impegno [illegible] sfoderando tutta la [illegible] calma.

Folto il pubblico che ha seguito la prova, immerso nella cappa di fumo che [illegible] ristagnato durante tutta la mattina nel salone del «Frenzy», dove l'Ivrea Pipa Club aveva organizzato la manifestazione. Particolarmente incuriosite le donne, che si iscrivono sempre più numerose ai «Pipa Club» italiani.

Chivasso, processo ai politici

Più una gita che un congresso

La presenza di un gruppo di amministratori [illegible] Comune [illegible] dell'Usl 39 (Chivasso) ai [illegible] giorni di congresso Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) a Cagliari sta sollevando, negli ambienti politici cittadini, perplessità [illegible] polemiche. Ci si chiede, soprattutto, se i lavori congressuali si[illegible] [illegible] seguiti da tutta la missione o, al contrario, se alcuni partecipanti abbiano preferito trasformare il viaggio in Sardegna in [illegible] gita premio, densa non di discussioni e dibattiti [illegible] di bagni e scampagnate. Che cosa è dunque accaduto in quei tre giorni costati al Comune oltre 10 milioni di lire? Difficile venirne a capo, il silenzio pare d'obbligo. L'unico [illegible] ufficiale del viaggio, per ora, è la relazione sui lavori sottoscritta dal democristiano Marco Elzi e dal verde Libero Ciuffreda. E i loro compagni che cosa hanno fatto? Perché sul documento non compaiono anche le firme degli assessori alle Finanze Michelangelo Cha (pri) e al Commercio Roberto Tentoni (dc), dei consiglieri Riccardo Barbaro (dc) e Giorgio Tapparo (psi)? Dalla bufera non sono esclusi neppure gli esponenti dell'Usl 39: il presidente Salvatore [illegible]arasà (psi) che è vicesindaco di Chivasso, i membri del [illegible]mitato di gestione Claudio Caldi (dc) che ricopre la carica di assessore [illegible] all'Urbanistica, il sindaco di Castagneto Po, Angelo Revello, il [illegible] collega di Foglizzo, Luigi Bertolino, e il coordinatore amministrativo Corrarello.

A dare il via ai sospetti sono stati per primi i comunisti con un'interrogazione presentata al sindaco Renato Cambursano dal consigliere Domenico Veneruso, del pci. Questi ricorda che [illegible] Consiglio comunale [illegible] stabilito di inviare sei rappresentanti per dare modo a tutti i gruppi presenti in Consiglio di partecipare all'importante convegno. Ma, dal momento che non tutti i gruppi sono riusciti a inviare un loro esponente, e tra questi c'era [illegible] pci, si poteva ridurre [illegible] numero dei partecipanti». Veneruso chiede poi che [illegible] Consiglio si esprima «sulle insistenti voci circa le defezioni ai lavori del convegno e sul perché la relazione protocollata in Comune contenga soltanto la firma di Elzi [illegible] Ciuffreda».

Sulla vicenda il sindaco Cambursano non fa commenti: «Io non ero [illegible] Cagliari, domandatelo a loro». Sui fatti sardi anche il consigliere della Lega Nord Piemont, Marino Bertolino, esprime «il sospetto di molti cittadini sul buon [illegible] del denaro pubblico di un Comune che si proclama senza soldi». Il problema è stato affrontato l'altra [illegible] nel [illegible] del direttivo democristiano, dove pare che siano volate grosse accuse tra i presenti a Cagliari e qualcuno abbia ammesso le proprie colpe.

Diego Andrà

Irregolarità e abusi, due acquirenti denunciano: «Una truffa»

Il pretore va in mansarda

Seconde case sotto accusa a Montoso

Lino Sanfilippo ha sporto denuncia

Concessioni edilizie postdatate, l'abitabilità che prima è assicurata e poi [illegible] c'è più, i metri cubi che si dilatano improvvisamente rendendo carta straccia [illegible] progetto originale. Sono alcune delle «sorprese» denunciate dai torinesi che, inseguendo l'agognata seconda casa in montagna, hanno sborsato fior [illegible] milioni per mansarde ritenute irregolari nel complesso turistico del Montoso.

[illegible] «gran pasticcio» del Montoso, Comune di Bagnolo Piemonte, al confine tra la provincia di Cuneo e Torino, è ora oggetto di due distinte inchieste: Una amministrativa, compiuta dalla Regione per verificare l'esistenza di irregolarità urbanistiche; la seconda giudiziaria, in mano [illegible] pretore di Saluzzo che dovrà accertare eventuali responsabilità penali, considerato che due dei ricorrenti sostengono di essere stati truffati. Intanto si è mossa anche la Finanza, esaminando i contratti di compravendita.

La macchina delle indagini era partita dalle denuncie di due artigiani di S. Mauro e di Orbassano: «Siamo stati truffati. Le mansarde avevano una concessione edilizia postdatata». La storia. Nel febbraio dell'89 Lino Sanfilippo, via Trieste 12, S. Mauro, e Carmine Corvino, [illegible] Gioberti 19, Orbassano, acquistano due mansarde in due condomini, costruiti da Celso Beccaria, [illegible] Gorge 10, Berge. Spendono rispettivamente 100 milioni e 70. In Comune assicurano: «Tutto a posto». Ma ecco la prima sorpresa: «L'impresario - racconta Sanfilippo - disse che per le finiture aveva tre anni di tempo, la concessione edilizia era stata postdatata al giugno '89. Ma io avevo preso possesso della mansarda a febbraio». Seconda sorpresa: «Dei progetti [illegible]ne fuori che la mansarda era più grande».

Comincia l'odissea. I due, determinati ad andare fino in fondo, ripercorrono l'iter - Comune, impresario, commissione edilizia - senza risolvere nulla. [illegible] rivolgono allora ad un architetto, il quale conferma l'esistenza di irregolarità e fa notare [illegible] aggiunte che il Comune è zona sismica, e ci vorrebbe una speciale autorizzazione.

Per Sanfilippo e Corvino i guai continuano a sommarsi. «A fronte dei 100 e 70 milioni pagati - raccontano - Beccaria ci aveva fatturato 22 e 16 milioni. Alla nostra richiesta di spiegazioni rispose il legale di Beccaria, che scoprimmo essere [illegible] sindaco di Bagnolo, l'avvocato Elio Ribotta, con recapito nello studio dell'assessore all'urbanistica Giovanni Bruno». Di qui il ricorso alla pretura di Saluzzo e alla Regione.

L'inchiesta amministrativa regionale è stata condotta dall'assessorato Pianificazione [illegible] urbanistica (redattrice la dottoressa Paola Bianchi): risulto tra l'altro che per 40 appartamenti (quasi tutti acquistati da torinesi) non c'è l'abitabilità. Ribatte l'assessore all'urbanistica di Bagnolo, Giovanni Bruno, geometra: «Siamo tranquilli, le licenze le firma il sindaco. C'è stato un incauto acquisto da parte dei torinesi». E il sindaco Ribotta, psi: «Irregolarità? Manco per sogno. Demolizioni? C'è la sanatoria che sistema tutto».

La parole definitiva spetta ora al pretore di Saluzzo, che ha già in mano [illegible] dossier di Regione e Finanza.

Giuliano Dolfini

Esposto degli ambientalisti: «Cava a rischio»

E da Trana l'amianto arriva fino in Procura

La vicenda della cava di Trana è finita alla procura della pretura di Torino. Pro-natura, Lega per l'ambiente e «Comitato salute» hanno inviato un esposto-denuncia sull'inquinamento da amianto che sarebbe provocato dalla cava Speme. Situazione assai grave, confermata dalle analisi dell'Usl di Giaveno. «Al punto che - spiega Corrado Montefalchesi della Lega Ambiente - il Comune di Trana ha fatto asfaltare il cortile delle scuole, ricoperto con il pietrisco della cava». Intanto il sindaco di Trana Seda chiede aiuto al ministero della Sanità.

Nell'esposto-denuncia i firmatari assoriscono che la Speme ha nuovamente avviato (nonostante le precedenti diffide) lo bancamento della montagna e che [illegible] materiale lavorato [illegible] viene bagnato. Oltre tutto sarebbe stato notato il trasporto di diverso materiale proveniente da altre zone.

Ma l'aspetto più inquietante sulla presenza [illegible] minerale amiantifero si coglie in una lettera dell'Usl 35, inviata all'assessorato regionale alla Sanità. Il servizio di igiene ambientale precisa che emergono «problemi ambientali e igienici per lavoratori della cava, autotrasportatori, popolazione. [illegible] dottor Suma, responsabile del servizio di igiene ambientale dell'Usl 35, ha chiesto un intervento della Regione, poi ha invitato i sindaci dei Comuni dove viene utilizzato materiale come sottogriglia per lavori pubblici a farlo seppellire al più presto.

Contemporaneamente, l'Usl ha informato il «Comitato salute» di Trana che tutti i dati sulla presenza delle fibre di amianto [illegible] dei relativi pericoli per la salute pubblica) sono stati trasmessi alla prefettura, alla pro[illegible] della Repubblica [illegible] alla pretura. [g. dol.]

Bozell

VIA COL TRAM

Chi prende Stampasera prende il tram gratis.

Con Stampasera, dal 5 novembre al 22 dicembre, due biglietti dell'azienda Trasporti Torinesi.

Finalmente scoperto il mezzo per [illegible] pagare il biglietto del tram. Basta prendere Stampasera il lunedì pomeriggio, ritagliare il tagliando che si trova in prima pagina, incollarlo sulla tessera pubblicata su Stampa Sera del lunedì edizione del mattino. E così tutti gli altri giorni fino al sabato. A questo punto, con la tessera completa di tutti i tagliandi, tutte le rivendite di giornali convenzionate con l'azienda Trasporti Torinesi ti daranno gratis due biglietti di corsa semplice. Il modo più semplice [illegible] risparmiare: serve l'edicola. E allora corri in edicola: [illegible] Stampasera le corse sono gratis.

atm

STAMPASERA

CENTRO DI UNISEX
PASQUALINO

Professionalità, cortesia, confort al servizio di chi ama il meglio
Sauna Finlandese, Lettini Solarium, Lampada abbronzante alla pressione per il viso.
Per prenotazioni:
Tel. 0131 65.659
Via G. Borsalino 13 - Alessandria

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

SFIM
FINANZIAMENTI
A TASSO AGEVOLATO
0131 - 444.966
Alessandria - C.so Roma 9

Martedì 30 Ottobre 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

INTERVISTA AL SINDACO

«Il mercato non si tocca»

Le bancarelle resteranno in piazza Garibaldi: non è previsto che vadano nella loro antica sede, piazza della Libertà. Giuseppe Mirabelli boccia così l'ipotesi di un nuovo spostamento del mercato di Alessandria

Franco Marchisio A PAGINA 4

PREMIO USA A TERE CERUTTI

Quando lo scorso fine settimana a Drake Hotel di Chicago, John Walter, una delle figure più carismatiche del mondo delle macchine da stampa, ha annunciato il nome di Tere Novarese Cerutti quale «Personaggio dell'anno della rotocalco», il manager casalese era emozionata. Sapeva già di essere stata scelta come prima insignita di questo nuovo prestigioso riconoscimento mondiale, istituito dalla «Gravure association of America» l'associazione statunitense che raggruppa le aziende impegnate nel settore della stampa in rotocalco), e il cavaliere del lavoro monferrino ha nascosto la profonda emozione. Tere Novarese Cerutti, presidente delle Officine Meccaniche Cerutti, è membro fondatore e consigliere d'amministrazione dell'«association» che l'ha premiata e il gruppo Cerutti, leader mondiale nel settore delle rotative, dal 1973. Oggi il gruppo Cerutti occupa circa milleduecento dipendenti e dà lavoro a migliaio di lavoratori in ditte che operano quasi esclusivamente per la Cerutti. Il fatturato annuo è sui 250 miliardi.

Silvana Mossano A PAGINA 5

PRETE DI CAMPAGNA, OGGI

87 anni, è vestito come vestivano le donne contadine all'inizio secolo: lungo abito nero, grembiule, fazzoletto in testa con le cocche annodate dietro la nuca. Tra le stringe la corona del . si affaccia alla porta, lancia rapido sguardo quasi a interrogare il figlio. «Stai tranquillo mamma, è un amico», la rassicura don Marcello Novello, accennando all'ospite . «È il mio angelo custode e mia segretaria - sorride il sacerdote -. Quando ci sono, risponde lei al telefono, riceve la gente, fissa gli appuntamenti». Non gliene mai parlato, ma preoccupazione è evidente: la tragica fine di don Guglielmo Alessio, ucciso con colpi di pistola a Cortazzone, nell'Astigiano, non la lascia tranquilla. La angoscia il dramma un prete solo, in una canonica di campagna, che s'è trovato improvvisamente in balia dei banditi. Solo come potrebbe trovarsi un giorno suo figlio, parroco a Stroppiana, presso Vercelli. Solo come decine d'altri preti in tutto il Piemonte.

Renato Rosmarelli A PAGINA 9

SPETTACOLO

«Ho paura», e rinuncia a suonare

Ritiro a sorpresa uno dei tre finalisti del concorso «Viotti»: il pianista francese Xavier Botthe ha rinunciato a suonare. «Mi sento», ha detto dispiaciuto il giovane. Applaudite le esecuzioni della coreana Choi-Kyung e della russa Violetta Egorova (nella foto).

Serena Lazio A PAGINA 8

A PAGINA 3

Ad Acqui e Ovada
Dieci persone intossicate dai funghi

In hanno dichiarato essersi sentiti male, dopo pranzato in un ristorante alla frazione Sequana di Cartosio. Si sono rivolti al pronto soccorso. Qualcuno è già stato dimesso.

A PAGINA 3

Valenza
Giudice lancia un appello all'orafo sparito

Il procuratore della Repubblica invita Armando Bausone, di si hanno notizie dall'8 ottobre, a scrivere una lettera rassicuri la famiglia. Si esclude l'ipotesi sequestro

La beffa del ponte sul Po

IL ponte sul Po a Casale diventando un monumento alla laboriosità dell'Anas. Quand'era l'unica comunicazione cittadina le due sponde del fiume, la sua manutenzione è stata trascurata per decenni.

Ma da quando è stato affiancato dal nuovo ponte gemello, voluto (e pagato) da Comune e Provincia, l'Anas l'ha trasformato in quasi permanente, che da molti mesi ormai priva la città del tanto atteso «raddoppio» del passaggio sul Po.

Chiuso dopo la Fiera di San Giuseppe per un energico intervento di restauro, avrebbe dovuto riaprire in luglio, secondo le promesse dell'Anas. In quei mesi i casalesi si sono consolati percorrendo il nuovo ponte e osservando i lavori su quello vecchio. La gente era disposta a sopportare un breve sacrificio con la prospettiva di poter disporre, quanto prima, del tanto rimedio all'antica «strozzatura» del traffico sul Po.

Ma il termine di luglio è scaduto senza che il ponte venisse riaperto. Nuovo proclama dell'Anas: «Sarà pronto a fine agosto». Sarà forse stata colpa delle ferie, ma anche agosto è passato senza che l'Anas riuscisse a chiudere il cantiere. Sommessamente l'azienda che si occupa delle strade statali indicò altri termini di consegna. Prima la fine di settembre. Poi la metà di ottobre. E : la fine di ottobre.

Da ieri si sa che anche quest'ultima promessa non verrà mantenuta. Al ponte manca ancora l'asfalto e il guard-rail. Un pezzo di primavera, l'intera estate e una fetta d'autunno non bastate a completare anche questi complicatissimi lavori su un ponte che, è bene dirlo, è lungo in tutto circa 150 metri.

E' stato spiegato che, se non piove, tutto sarà pronto fra una settimana. Ma, purtroppo per i casalesi, piove.

Dario Corradino

Gravissimo incidente domenica sulla statale 30 al bivio di San Rocco

Stop saltato, due morti

Mercedes sfondata da un'auto di turisti. Vittime la moglie di un imprenditore e un suo cugino. Sette persone ferite

L'Alfa Romeo milanesi che si è nella statale senza rispettare lo stop, causando la due persone. A sinistra delle vittime, Juan Carlos Leonello (l'altra è Carla Canneva Consiglio). Sopra Ida Beatrice Garbo, moglie di Leonello, che è rimasta gravemente ferita

Due morti e sette feriti, di cui due in prognosi riservata per un violento scontro tra due auto. E' avvenuto nella serata di domenica sulla statale numero 30 di Valle Bormida, all'altezza del bivio di San Rocco di Gamalero. Un incidente causato dal mancato rispetto di uno stop. Le vittime sono Carla Canneva in Consiglio, 51 anni, abitante ad Alessandria in via De Gasperi 53, moglie dell'amministratore delegato della Leone-Lica di Astuti, e un suo cugino argentino, Juan Carlos Leonello, anni. In gravi condizioni sono figlia di Carla Canneva, Anna Consiglio in Giordano, 28 anni, e la moglie di Leonello, Ida Beatrice Garbo di 47 . Viaggiavano una «Mercedes» alla cui guida era Ezio Giordano, 31 anni, marito di Anna Canneva, campione nuoto, rimasto quasi illeso.

L'auto guidata da Giordano è arrivata sulla statale bivio di Rocco di Gamalero. Improvvisamente dalla provinciale di Mombaruzzo sono sopraggiunte due auto di milanesi reduci da una gita. La prima ha proseguito la senza rispettare lo stop ma conseguenze. La stessa manovra ha compiuto la seconda, ma centrando in pieno la Mercedes e fermandosi poi sul ciglio opposto.

Marchisio A

Sabato in città colpiti bar e la sala bowling

Spuntano i ladri di videogiochi

ANCHE l'arte del furto si adegua ai tempi. Dei ladri informatici, che usano personal computer per mettere a segno i colpi simulando operazioni bancarie, già si sapeva. Ma sabato ha fatto la sua comparsa ad Alessandria nuova categoria: i ladri di videogiochi.

Ormai in quasi in tutti i bar i vecchi flipper sono stati sostituiti da macchinette video sulle quali si possono ingaggiare partite dei giochi più vari e fantastici. Il «cuore» di tutto è una scheda elettronica che contiene il programma. E proprio questa l'obiettivo di una banda che ha compiuto un raid nei locali pubblici cittadini. Gustavo Manes, 30 anni, la moglie Cinetta di 26 e un amico, Nicola Velotti di 22 (tutti e tre di Portici, vicino a Napoli) sono arrivati verso le 17 su una «Thema». Hanno cominciato a girare per bar e ritrovi. Si piazzavano assieme davanti al videogames di turno fingendo di giocare: in realtà, per di una specie di cacciavite, prelevavano la scheda. Poi uscivano, lasciando il padrone del locale nel dubbio che la «macchinetta» si fosse da sola. Ma in due bar (il «Galaxy» di piazza Bini e il «Piccadilly», di fronte alla stazione) e al Centro bowling di via Casalbagliano ci hanno messo poco ad accorgersi del furto. Il resto è venuto di conseguenza: una telefonata al «112», l'intervento di due pattuglie dei carabinieri del radiomobile, l'arresto dei tre, la scoperta sulla «Thema» di ben 22 schede rubate, valore 40 milioni. Quelle sottratte tre locali, e restituite, solo otto. Le altre 14 sono in caserma, in attesa che i padroni si facciano vivi. I ladri, condannati ieri in pretura a pene variabili tra i cinque e gli mesi, sono già tornati in libertà.

Emma Camagna

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

6ª SETTIMANA 22/10 - 2/11

D I S C O V E R Y.
ORA DISPONIBILE VERSIONE 5 PORTE

Uso promiscuo.
7 posti.
Disponibile anche versione

Nuovo motore 2500 cc turbodiesel intercooler iniezione diretta, velocità km/h, consumi 15 km al litro a 90 km/h, sospensioni indipendenti, trazione integrale permanente, 4 freni a disco, 2 tetti apribili, supera pendenze 100%, carrozzeria in alluminio.

CONCESSIONARIA ALESSANDRIA E PROVINCIA
STAR MOTORS s.r.l.
SEDE, ASSISTENZA E RICAMBI
Via Pochettini, 9 0131/222.969
ESPOSIZIONE E
Largo Catania, 0131/226.462
ALESSANDRIA
DISCOVERY
LAND ROVER

LA SCUOLA

Il computer al posto del tecnigrafo

«Boom» informatico negli istituti della provincia

Il ministero della Pubblica istruzione tre anni fa aveva la possibilità di attuare in via sperimentale le scuole medie superiori i nuovi programmi di matematica e fisica nell'ambito di quello che è stato battezzato «Piano nazionale dell'informatica». E dopo questa prima fase sperimentale, in provincia tutte le scuole medie superiori sono state dotate di un laboratorio di informatica. Questo perché, secondo i programmi del ministero della Pubblica istruzione, dal prossimo anno scolastico le nuove didattiche del Piano nazionale dell'informatica, dovrebbero diventare obbligatorie.

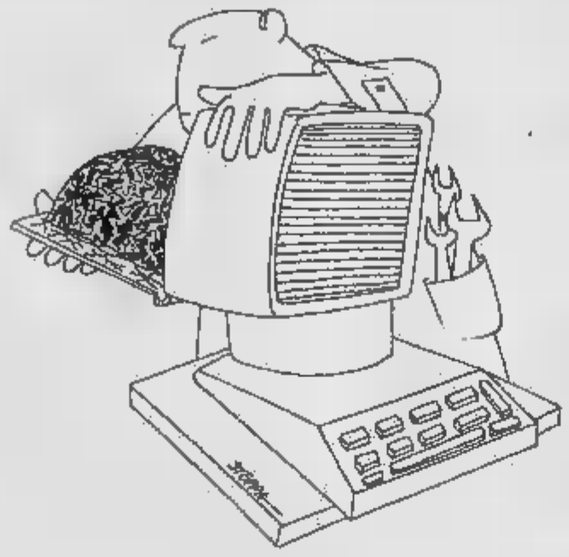
L'informatica è però materia di supporto: con l'aiuto del computer si insegnano cioè agli studenti matematica, fisica ed altre discipline scientifiche.

In questi anni di sperimentazione sono stati gli istituti tecnici e professionali ad utilizzare maggiormente il computer: «Dall'82 all'Itis di Alessandria abbiamo il corso di perito informatico - conferma Domenico Picchio, viceproside del "Volta" -. Il nostro laboratorio di informatica veniva utilizzato l'anno scorso anche dagli universitari dei corsi alessandrini. Quest'anno è in corso anche una sperimentazione per il biennio: rientra nel Piano nazionale dell'informatica».

All'istituto per geometri «Nervi» di Alessandria, sono due i laboratori dotati di computer: «L'informatica è utilizzata in materie come topografia e costruzioni. Uno dei programmi acquistati è sui calcoli a carattere topografico in relazione alle nuova procedure catastali - dice Giuseppe Lombardi, insegnante dello stesso istituto -. Servirebbero però ancora sei elaboratori, per dare la possibilità ai ragazzi di essere non più di due per ogni computer».

A scuola si cerca di offrire agli studenti la possibilità di entrare nel mondo del lavoro, dopo il diploma, con una preparazione al passo coi tempi: «La vera novità - prosegue Lombardi - è il Cad, un programma acquistato lo scorso anno e che permetterà, quando potremo usarlo, di passare dal tecnigrafo al disegno col calcolatore».

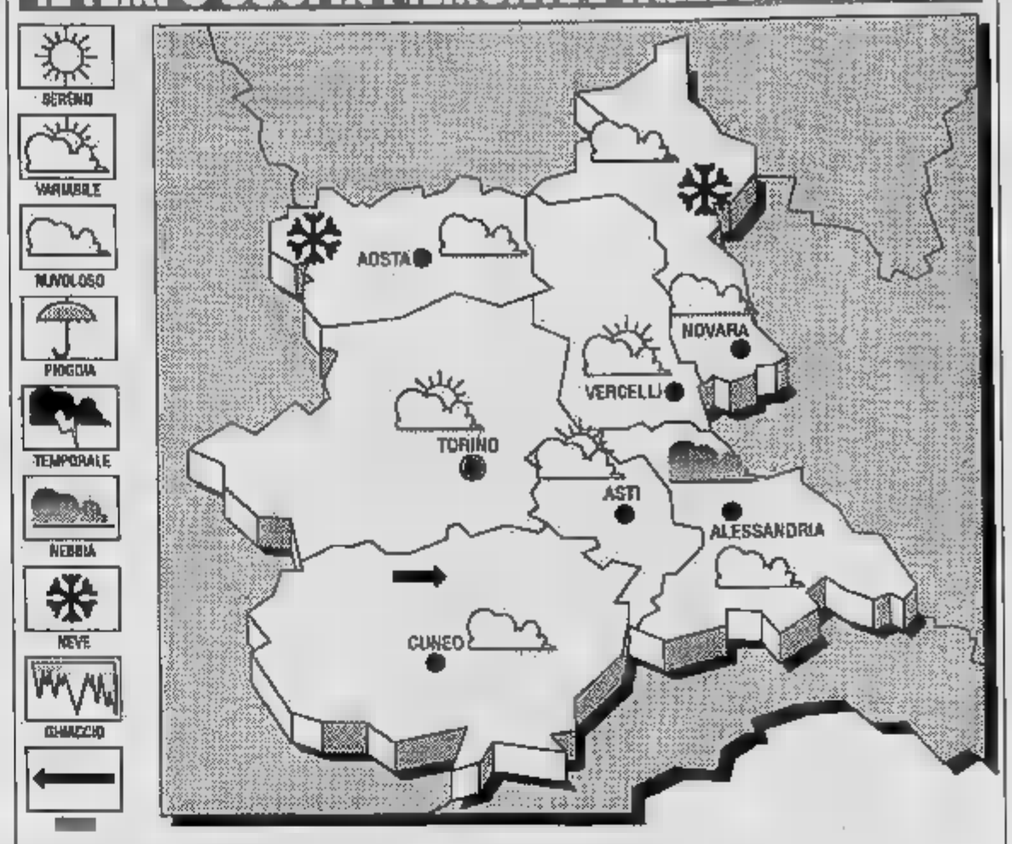
Il «Vinci», istituto tecnico per ragionieri, ha un laboratorio con più di venti computer: un corso sperimentale è stato approvato dal collegio docenti e partirà il prossimo anno. «La sperimenatzione richiesta rientra nei programmi ministeriali previsti per l'informatica - dice il preside Pietro Dallera - e solo per il biennio di un corso. Richiederemo per l'anno 1991-92 un corso per programmatori, patrocinato dalla Provincia, che durerà cinque anni e consentirà il rilascio del diploma di ragioniere programmatore: per ora è l'unico in provincia».



I corsi sperimentali di informatica hanno richiesto l'aggiornamento dei docenti, un aggiornamento che in provincia è stato avviato sei anni fa: «Tutti gli insegnanti delle scuole medie superiori, e anche qualcuno delle inferiori, hanno frequentato corsi di aggiornamento indicati dal ministero - dice Silavano Coscia, coordinatore dell'attività di aggiornamento -. E' stato necessario, però, proseguire l'aggiornamento anche in ambito locale, perché i corsi ministeriali erano troppo brevi, abbiamo avuto una certa continuità, con seminari e lezioni tenuti da docenti universitari. Il prossimo s'inizierà il 7 novembre e tratterà, della didattica dell'informatica con applicazioni al computer. Un secondo corso sarà più specifico riguardo al Piano nazionale e ai nuovi programmi di matematica e fisica per il biennio. Le lezioni si terranno al liceo "Galilei"».

Antonella Mariotti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La vasta e profonda depressione atlantica, centrata con il minimo di 976 millibar sulle isole britanniche, continua a muovere in moto una serie di perturbazioni che nel loro movimento verso Ovest verso Est invadono le regioni italiane con una copertura nuvolosa intensa ed estesa. Precipitazioni sulle regioni settentrionali. Situazione Stazionaria con moderato ribasso delle minime.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Continua il flusso di correnti fresche umide e perturbate da Ovest sulla nostra penisola. Nuvolosità variabile su tutte le nostre regioni con probabili precipitazioni isolate. Temperature basse su valori medi stagionali. Foschie in pianura. Variabili da Nord-Ovest a Sud-Ovest con mari da mossi a molto mossi.

LE TEMPERATURE DI IERI AD ALESSANDRIA
Situazione: 16; minima: 9; media: 12

UN ANNO FA
Massima 18; minima 10; media 14

E altrove

Torino 15	Novara
Asti 16	Aosta 4
Cuneo 15	Vercelli 16

Il Sole sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,21. La Luna si leva alle 15,19 e cala (domani) alle 3,57.

LETTERE AL GIORNALE

subito il problema

Ho apprezzato l'intervento dei direttori didattici apparso su La Stampa di domenica non solo per il tono severo e dialogante, ma anche per il tentativo di ricondurre in un unico quadro i più disparati aspetti, che non riguardano solo la mensa (servizio che, a mio parere, troverà a regime tutti quando avrà superato le fase di rodaggio) ma soprattutto i servizi collaterali alla funzione educativa.

Non l'invito che viene rivolto dai direttori è di serio appuntamento di riflessione: credo proprio che, una volta terminata questa disgraziata e tormentata fase di inizio dell'anno scolastico si dovrà organizzare un momento di valutazione programmatica in cui i funzionari del Comune ci dovranno dare un quadro previsionale reale della situazione scolastica del prossimo anno e gli amministratori dovranno, in riferimento a quello, confrontare scelte e linee programmatiche ai sindacati, ai rappresentanti dei genitori e agli operatori scolastici. La valutazione dovrà essere compiuta prima della fine di quest'anno scolastico.

Non mi sento invece di unirmi al coro di consensi per la conclusione della vicenda Cascinagrossa in cui abbiamo perso tutti, in primis Comune e nuovi amministratori, che magari avrebbero dovuto approfondire il senso della chiusura quando fossero state soppresse le elementari, non prima.

Certo ha perso la democrazia, che non si esalta certo nel cedere a chi grida più forte, ma significa ponderatezza di decisioni e difese delle stesse da parte di chi è stato democraticamente delegato per prenderle.

Carlo Taverna, Alessandria

Valenza, benvenuto al parcometro

Non condivido i giudizi negativi sull'istituzione a Valenza di due nuovi posteggi a pagamento, nelle piazze Gramsci e 31 Martiri.

Credo invece sia una buona idea crearli, perché in questo modo c'è più rotazione nella sosta e, di conseguenza, maggiori le possibilità di trovare un parcheggio.

Pietro Cavallero, Valenza

Contrari alla vendita dei reparti Perossidi

Siamo lavoratori dello stabilimento Montefluos di Spinetta e sulla vendita dei reparti Perossidi alla francese Atoche (gruppo Elf Aquitaine) esprimiamo un giudizio negativo, opposto al giudizio positivo espresso dai sindacalisti che pretendono di parlare a nome dei lavoratori senza averli interpellati. Riteniamo che lo smembramento sia un fatto negativo: grave, pericoloso, preoccupante.

Riteniamo sia negativo dividere Montefluos da Montedison, dividere Montefluos in pezzi, dividere Spinetta in pezzi, e poi venderli agli stranieri. Spinetta, che fino a ieri ci dava la sicurezza di far parte di un grande gruppo, finirà domani per avere due padroni: uno dei due si chiamerà Montedison. Uno sappiamo che si chiama Atochem. L'altro Minnesota Mining and Mfg. o Du Pont, o Ici, o Hoechst?

I sindacati avrebbero dovuto opporsi allo smembramento di Montefluos e all'ulteriore indebolimento della chimica nazionale. E avrebbero potuto farlo. Ma potranno dormire sonni tranquilli i cittadini di Spinetta, Alessandria e della Fraschetta (e le loro amministrazioni) che non possono sperare da questo spezzettamento maggiori garanzie ecologiche sul territorio.

«Nessun allarme fra i lavoratori»: si sbracciano i sindacalisti. Ma quale lavoratore fa affidamento sulla garanzia di non fanno garanti i sindacati zelanti?

Gianni Spinolo e altre 18 firme
Spinetta Marengo

STATO CIVILI

Stefania Le Grazie, Giulia Baldon, Alessio Pasotti.

Adelina Balza, 80 anni; Giovanni Gaslo, di 70; Beatrice Parodi, di 77; Antonia Archino, di Carla Filila, di 35; Teresa Raposi, di 81; Antonia Trevisan, di 63; Ercolina Rossi, di 84.

ACQUI

NATI. Bartolino, Danilo Mei.

Pietro Zunino, 88 anni; Francesco Encaminato, 88.

NATI. Liviero, Giulia ro, Loree Tamai.

Giovanna Cabrio, 87 anni.

Carmelo Gulletta, anni, pensionato, con Sofia Santandrea, di 49, infermiera.

OVADA

Domenico Peano, 79 anni; Margherita Ferraris, di 85; Giuseppe Benso, di 78; Ezio Alciato, di 78; Angela Pastarino, di 82.

TORTONA

MORTI. Francesco Davico, anni.

SI SPOSERANNO. Antonio Mangione, anni, commerciante, con Aida Corte, di 29, impiegata.

Michela Ferraris, Giulia trisnua, Gabriele Martinotti.

MORTI. Mario Caniggia, 92 anni.

IN BREVE

ALESSANDRIA

Le offerte di lavoro

La Sezione circoscrizionale per l'impiego e il collocamento in agricoltura di Alessandria (via Cavour 171) comunica che il 6 novembre, alle 12, avverranno le chiamate pubbliche, per gli iscritti nelle liste speciali, per l'avviamento al lavoro al Comune di Alessandria (l'assunzione sarà al massimo per 60 giorni), per 30 lavoratori con qualifica professionale di bidello e 30 con qualifica di esecutore servizi cucina (ex inserviente-cuoca), manovali di categoria (gli aventi i requisiti possono presentarsi entro le 12,30 del giorno prima muniti di cartellino rosa e documento di riconoscimento). Per il collocamento ordinario, il 2 novembre, alle 9, vi saranno invece le chiamate pubbliche un muratore ed un muratore con patente B, per a tempo indeterminato, e per un verniciatore ed un elettrauto, per a tempo indeterminato.

La famiglia Spinoglio partecipa al dolore del rag. Francesco Demarchi per la morte del fratello PIETRO.
— Milano, 30 ottobre 1990.

I Dirigenti, i Collaboratori tutti della Società Veneta Minerarie partecipano al dolore del rag. Francesco Demarchi per la morte del fratello PIETRO.
— Milano, 30 ottobre 1990.

LA FOTO DEI RICORDI

Il riposo dei pescatori sulle sponde del Bormida

Una «pipata» e un bicchiere di buon vino durante una mattinata di pesca. La foto d'inizio secolo ritrae un gruppo di alessandrini appassionati ed esperti di questo sport che allora si poteva praticare nel Bormida, le cui acque erano limpide.

(ARCHIVIO E. CAVAGNA)

PRESTITI A TUTTI
DIPENDENTI - ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PENSIONATI - LIBERI PROFESSIONISTI - CASALINGHE
AL TASSO PIU' BASSO IN ITALIA
DA 1 A 100 MILIONI SENZA CAMBIALI
IN SOLE 24 ORE ANCHE A PROTESTATI
ESEMPI:
5 milioni: 170.000 per 36 mesi oppure 60 mesi
10 milioni: 330.000 per 36 mesi oppure 60 mesi
15 milioni: 425.000 per 48 mesi oppure 344.000 60 mesi
25 milioni: 715.000 per 48 mesi
35 milioni: 999.000 per 48 mesi oppure 863.000 60 mesi
MUTUI IN SOLI 5 GIORNI
100% DEL VALORE
ESEMPI:
50 milioni - 780.000 mensili
120 milioni - 1.550.000 mensili
semestralmente
CENTRO FISAS
ALESSANDRIA - Via Ghilini, 57
Tel. 0131 44.27.77-44.34.52
PAVIA - Via
Tel. 0382 30.12.81-30.12.82
GENOVA - Via XX Settembre, 10/6
Tel. 010
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
TELEFONATE O VENITE DIRETTAMENTE
PER CONSTATARE VOI STESSI

INGRANDIMENTI A COLORI
IN 5 MINUTI
STAMPA NORMALE E RIDUZIONI
DA FOTOCOLOR E BIANCO E NERO
RIVISTE - OGGETTI FINO A 5 CM DI SPESSORE
DA DIAPOSITIVE 24x36
CALENDARI 1991
CON UNA VOSTRA FOTO
CENTRALFOTO
Cavour,
Tel. 0131
Del Martiri, 43
Tel.

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA MONOPOLI DI STATO

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 12.10.1990 è pubblicato il Bando di concorso a n. posti di vice dirigente amministrativo per le Regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna e manifattura tabacchi di Rovereto.

È richiesta la laurea in Giurisprudenza o in Economia e Commercio o in Scienze Politiche o Economiche, con esclusione di titoli equipollenti. La domanda deve essere presentata entro le 12 novembre 1990.

Tragica conclusione di una allegra scampagnata domenicale: due morti e sette feriti

Morti sull'auto al ritorno da una gita

Vittime la moglie di un industriale alessandrino e un parente argentino. Quasi illeso l'ex campione di nuoto Ezio Giordano. Lo scontro causato da un turista che non ha rispettato lo stop al bivio di S. Rocco di Gamalero

GAMALERO
DAL NOSTRO INVIATO

Due morti e sette feriti, dei quali due ricoverati in ospedale con prognosi riservata, sono il bilancio del violento scontro tra due auto. E' avvenuto nella serata domenica sulla la statale numero 30 di Valle Bormida, all'altezza del bivio di San Rocco di Gamalero. Un incidente sato ancora una volta dal mancato rispetto di stop.

Le vittime sono Carla Canneva in Consiglio, 51 anni, abitante ad Alessandria in via De Gasperi 53, e un cugino abitante in Argentina, a Garcia del Rio, Juan Carlos Leonello, 51 anni. In ospedale in gravi condizioni sono la figlia Carla Canneva, Anna Consiglio in Giordano, anni, la quale ha riportato frattura del bacino e trauma cranico commotivo, e la moglie Leonello, Ida Beatrice Garbo di 47 anni, per un grave toracico e la frattura gamba e del braccio destri.

Tutti viaggiavano su una «Mercedes» alla cui guida era Ezio Giordano, 31 anni, di Anna Canneva, ex campione italiano di nuoto nei 100 metri stile libero; è rimasto pressoché illeso al pronto soccorso dell'ospedale gli hanno medicato alcune scalfiture.

La «Mercedes», nel tardo pomeriggio domenica, era partita da Alessandria: Juan Carlo Leonello e Ida Beatrice Garbo, giunti da pochi giorni in Italia per un viaggio di piacere e per incontrare i parenti, avevano espresso il desiderio di andare ad Acqui per visitare la «Bollente», la caratteristica fontana d'acqua calda che è anche il simbolo della città termale.

Pochi prima delle 18,30 l'auto guidata da Ezio Giordano è arrivata, dopo aver percorso la «variante» di Gamalero, al bivio di San Rocco dove sulla statale di Valle Bormida si immette da una parte la provinciale per Mombaruzzo e dall'altra la strada che porta in paese.

Pioveva l'asfalto bagnato. Improvvisamente dalla provinciale di Mombaruzzo sono sopraggiunte due auto con un gruppo di milanesi: amici e parenti reduci da una gita in collina tra Acquese e Nicese.

La prima auto, giunta all'incrocio, segnalato con aiuole spartitraffico, ha proseguito la corsa senza rispettare lo stop ed ha attraversato la statale, probabilmente per immettersi sulla strada che porta in paese. Fortunatamente, malgrado il traffico, senza conseguenze.

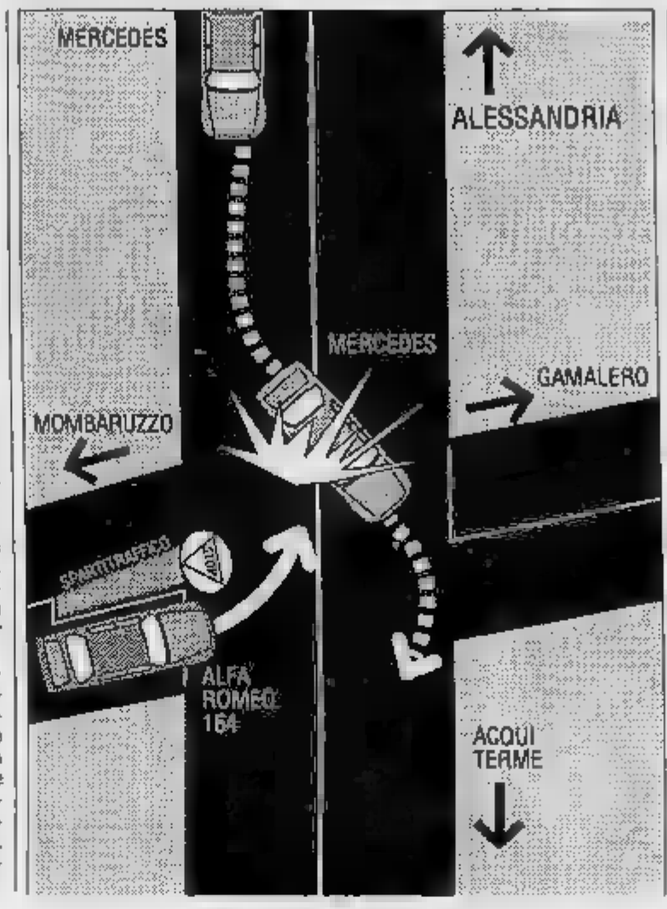
La stessa manovra ha compiuto la seconda auto e purtroppo le conseguenze sono tragiche. L'Alfa Romeo «164», che aveva alla guida Roberto Piazza, 29 anni, abitante a Gorgonzola (Milano), sulla quale viaggiavano la moglie del guidatore Silvana Pezzi, 31 anni, il figlio Jacopo di 17 mesi, l'amico Angelo Bulgari, 42 anni, pure di Gorgonzola, con la figlia Irene di 8 anni, ha centrato in pieno sulla fiancata destra la «Mercedes», scaraventandola ad alcuni metri di distanza; l'auto di Giordano si poi fermata sul ciglio opposto della statale.

Automobilisti di passaggio hanno immediatamente dato l'allarme, sono intervenute pattuglie della polizia stradale, i vigili del fuoco e alcune ambulanze. Per estrarre i passeggeri imprigionati tra i rottami delle due auto i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare a lungo.

Juan Carlos Leonello stato estratto ormai cadavere, Carla Canneva Consiglio, invece, è arrivata ancora in vita all'ospedale; è morta in serata al Centro di rianimazione in seguito alle gravi lesioni riportate. Gravi Anna Consiglio e Ida Beatrice Garbo. Roberto Piazza ed il figlio guariranno in 10 giorni, la moglie in venti; un mese di guarigione per Angelo e Irene Bulgari.

Carla Canneva e Anna Consiglio sono, rispettivamente, moglie e figlia di Francesco Consiglio, amministratore delegato della Leone-Lica srl, un'azienda stabilimento in regione Astuti di Alessandria, sulla statale Padana Inferiore, per la produzione di frigoriferi industriali.

Franco Marchiaro



OTTO FERITI NELL'OVADESE

NOVI LIGURE. Tre incidenti ieri mattina sulla strada Novi-Ovada; nell'ultimo è rimasto coinvolto un autocarro dei Vigili del Fuoco intervenuti a soccorrere gli automobilisti. Il bilancio è pesante: quattro feriti di cui due gravi e danni ai veicoli per decine di milioni.

Il primo incidente è avvenuto alle 6,30 alla periferia di Ovada: la Peugeot 205 di Ezio Grillo, 26 anni, abitante in corso Saracco 151, su cui viaggiava anche Angela Prato, di anni, via Novi 52, si scontrata con l'autotreno guidato da Gianni Oliviari, di 26 anni, abitante a Trisobbio in via Dante 4. Sembra che l'autotreno, carico di damigiane vino, si immesso sulla provinciale mentre giungeva l'auto: Ezio Grillo ed Angela Prato sono rimasti feriti, guariranno in 20 e 10 giorni.

Più grave secondo incidente, un'ora più tardi al bivio per Capriata d'Orba. La Y 10 guidata da Giampiero Sibona, 21 anni, abitante a Montaldo Roero in frazione San 117, proveniente da Novi e diretta a Capriata, si è scontrata frontalmente con la «Uno» condotta da Ezio Mazzarello, 33 anni, Mornese, via Don Voglino 7. Le due auto andate semidistrutte e i due giovani hanno riportato gravi lesioni. Sibona è ricoverato al «San Giacomo» di Novi e qui trasferito Alessandria con prognosi di 40 giorni per fratture al volto e lesioni vertebrali; Mazzarello è stato ricoverato all'ospedale di Tortona guarirà in 30 giorni da ferite al volto ed al torace.

Sul posto sono intervenute le pattuglia della polizia stradale Serravalle Scrivia e un autocarro dei Vigili del Fuoco di Novi Ligure, hanno rimosso i due veicoli hanno pulito la strada dalla benzina uscita dai serbatoi.

Nel far ritorno caserma, alla periferia di Basaluzzo, l'autocarro guidato da Giampiero Bagnasco, 35 anni, Borghetto Borbera frazione Sorli, ha tamponato per ancora da accertare la «Golf» di Ernesto Leardi, anni, abitante a Tagliolo Monferrato in via Manzoni 31. Gravissimi i danni all'auto ma illesi i due conducenti gli altri vigili del fuoco Angelo Martini, 50 anni, di Frugarolo, via 11 Febbraio 15; Ferdinando Fanciulli, 28 anni, di Genova, via delle Gavette 29; e infine Giampaolo Riccagno, 22 anni, di Sezzadio, Annunziata (w. gi.)

La vicenda di Armando Bausone, che è scomparso da Valenza dall'8 ottobre

«Ci faccia sapere che è vivo»

Il procuratore della Repubblica invita l'orafo a scrivere una lettera che rassicuri la famiglia e permetta di archiviare il caso. Nessuna richiesta di riscatto: si esclude l'ipotesi del sequestro

Armando Bausone

ALESSANDRIA. Invito all'orafo valenzano Armando Bausone, 57 anni, abitante a Valenza in Bergamo con la moglie Renata Annaratone e i figli Marco e Andrea di 26 e anni, scomparso l'8 ottobre, a dare sue notizie con certezza che quanto farà sapere, e non è tenuto comunicare alcun particolare, non verrà svelato.

Lo rivolge all'orafo il procura della repubblica Marcello Parola, sulla cui scrivania giace da 21 giorni un fascicolo intestato a lui. Dice il magistrato: «Lo prego di scrivere un let, indirizzata a personalmente, comunicandomi che sta bene, se così è, che si è allontanato da casa per ragioni sue, che non intende far sapere alla famiglia e neppure a Non è tenuto a rendere noto suo recapito e neppure e quando intende tornare in famiglia. Non deve neanche farmi conoscere i motivi della sua scomparsa, sempre che non siano legati vicende che possono riguardare la sua attività di orafo magistratura».

Prosegue magistrato alessandrino: «E' sufficiente che mi scri poche righe informandomi, questa la realtà dei fatti, che si è allontanato per motivi strettamente personali che non deve illustrarmi, e che intende trascorrere un periodo più lungo, magari l'intera sua esistenza, fuori dell'ambito familiare e lavorativo. Può anche tacermi questo particolare».

In sostanza, è sufficiente che Armando Bausone indirizzi un breve messaggio (se poi vuole dilungarsi in particolari nessuno glielo vieta) al dottor Marcello Parola, procuratore della Repubblica, in Crimea, attestando di aver «scelto spontaneamente la libertà» e di n pericoli.

sono fatte ovviamente molte illazioni sulla improvvisa imprevista scomparsa dell'uomo e la famiglia vive giorni di profonda angoscia sconcerto, ma è escluso che l'orafo possa essere stato rapito quanto le condizioni economiche sono tali giustificare sequestro di persona, peraltro non rivendicato da alcuno (la famiglia non ha ricevuto alcuna richiesta di riscatto).

Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che l'orafo, titolare della «Bausone gioielli» di corso Matteotti, temesse di essere malato. Anche la tensione per il fatto che il figlio minore fosse stato coinvolto fa un grave incidente può aver messo a dura prova il sistema nervoso del valenzano.

Di qui la decisione di andar lontano tutto e da tutti senza comunicare ad alcuno le proprie intenzioni.

Ad un parente però, l'8 ottobre, prima di dissolversi nel nulla, disse di un appuntamento per l'ora di pranzo si sa dove e con chi.

Ora gli viene fornita la possibilità di dare notizie con la certezza che quanto scriverà al magistrato è resterà coperto dal segreto istruttorio. Il messaggio sarà utilizzato solo per archiviare il fascicolo a lui intestato.

(e. c.)

Master è... tutto questo fa spettacolo

Master ... una musica un'emozione, un ricordo Master sei tu!!

S.S. - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) - Tel. (0131) 758.246

MARTEDI' 30

CONTINUANO GLI ESILARANTI

MARTEDI' ANNI '60

con D.J. entusiasmato l'estate adriatica

ELVIO PIERI

INGRESSO UNICO L. 5000

MERCOLEDI' OTTOBRE - MASTER 1 liscio

FERRARI E ANTONELLA

DISCOTECA DJ DISCO

GIOVEDI' 1 - Ballo liscio con

SERGIO FRANCHI

2 - MASTER Ballo liscio con

PININO LIBE'

Master DISCOTECA DJ DISCO SHOW

DISCO SHOW MIX BY: U. CUKY - L.J.: POLDO E FABRIZIO

L'Usl ha ordinato analisi sui cibi serviti in un ristorante di Sequana di Cartosio

Finiscono in ospedale per i funghi

Dieci persone intossicate in Valle Erro e nell'Ovadese

Sei persone ricoverate all'ospedale di Acqui e due a Ovada, per sospetta intossicazione da funghi, mentre due ragazze liguri si sono rivolte all'ospedale San Paolo Savona.

Ad Acqui sono ricoverati Mario Guttadoro, 21 anni, e Marzia Mantovani, 27 anni, di Novara, con gli acquesi Salvatore Guttadoro, anni, stradale Maggiora 75, Giuseppe Guttadoro, 49 anni, via Raimondi, e Antonella Tirri, 21 anni, via Manzoni 9. Ricoverato al reparto pediatria è anche A. R., minorenne. Le ligu Elena Caviglia, 29 anni, di Quiliano, e Cristina Giusto, anni, di Cogoleto, si sono rivolte al pronto soccorso del Paolo» di Savona, sono già state dimesse.

Al momento del loro ricovero ad Acqui, i sei hanno dichiarato di essersi sentiti male dopo pranzato al ristorante il «Ponte», alla frazione Sequana di Cartosio, Valle Erro.

responsabile dell'ufficio di medicina legale dell'Usl di Acqui ha precisato che il sugo di funghi utilizzato come condimento durante il pranzo è stato sequele analisi sono svolte dal laboratorio dell'Usl di Alessandria.

«Sembra l'intossicazione stata provocata da funghi non commestibili - dice il sponsabile del Servizio di medicina legale, dottor Angelo Ivaldi -, ma per il momento possiamo dire nulla sugli alimenti sequestrati dai vigili sanitari». Intanto, il titolare del «Ponte» riesce a spiegarsi il fatto: i funghi, raccolti nella zona, no di genere commestibile.

Salvatore, Giuseppe e Mario Guttadoro, Marzia Mantovani e Antonella Tirri facevano parte di una comitiva che al ristorante «Ponte» festeggiava cinquantesimo anniversario di matrimonio di Salvatore Tirri e Margherita Gioioso.

Altri parenti hanno accusato malori, piuttosto lievi e non sono ricorsi alle cure dei medici pronto «Non si può parlare di avvelenamento, d'intossicazione delle persone che si è presentata al pronto soccorso era grave», sottolinea medico dell'ospedale di Acqui. ieri alcuni ricoverati hanno lasciato l'ospedale: i funghi apparterrebbero una specie moderatamente tossica. I sei hanno accusato i primi lessori poco dopo il pranzo: nausea, vomito e forti dolori addominali.

Altre due persone si sono invece rivolte all'ospedale di Ovada, d aver mangiato funghi non commestibili. Le conseguenze dell'intossicazione, però, sono piuttosto limitate e solo in un caso i medici hanno ritenuto necessario il ricovero in osserv

Dopo pranzo, si sono sentiti male Lino Albertoni, anni, abitante Silvano d'Orba in località Casale Bacchetti 53, e Francesco Bellomo, 42 anni, abitante a Genova Struppa, via Creto 6/16.

Secondo quanto hanno contato al pronto dell'ospedale di Ovada, domenica a mezzogiorno avevano mangiato funghi, che ritenevano mangerecci. Dopo un paio d'ore, però, hanno cominciato ad accusare forti dolori allo stomaco: hanno quindi deciso di rivolgersi al pronto soccorso dell'ospedale di Ovada.

Dopo le cure, prestate dal medico di turno, considerato che le loro condizioni non destavano preoccupazioni, soltanto Lino Albertoni, che aveva accusato anche un leggero capogiro, è stato ricoverato in corsia. Francesco Bellomo, invece, è stato dimesso.

Renzo Bottero
Carlo Ricci

Per la pubblicità su **LA STAMPA** e STAMPASERA

publikompass PK

10126		C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel.	011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino 9	Tel.	0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 18	Tel.	0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel.	0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel.	0322/241.700-48.002
14100	ASTI	V. Antica Zecca 3	Tel.	0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel.	015/30.789
12042	BRA	V. Verdi 7	Tel.	0172/431.003
15033	CASALE M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel.	0142/2154-2101
12100	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel.	0171/50.832
16121	GENOVA	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel.	010/540.184-592.560
18100		V. Bonfante 1	Tel.	0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel.	0321/33.341
18038	SANREMO	V. Gioberti 47	Tel.	0184/501.555
17100	SAVONA	P.zza Marconi 3/5	Tel.	019/36.218-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda	Tel.	0161/53.754-62.592

Intervista al sindaco Mirabelli sui progetti della giunta per il centro

«Il mercato resta dov'è»

Boccia un eventuale ritorno delle bancarelle in piazza Libertà: «Non è possibile eliminare il parcheggio». E il destino di via Dante? «Sarà pedonalizzata, come previsto»

«Se il commercio cittadino è legato all'ambulantato, un negozio di via Dante, o della zona attorno a piazza della Libertà, ha bisogno, per sopravvivere, di avere al fianco una bancarella, dico che il commercio alessandrino è allora ben poca cosa»

Piazza Vittorio Emanuele, con il monumento a Rattazzi, oggi Piazza della Libertà, in un'immagine d'inizio secolo con le caratteristiche [illegible] (ARCHIVIO)

NON c'è alcuna possibilità che la giunta di Alessandria prenda in esame l'ipotesi di un ritorno del mercato ambulante in piazza della Libertà, da dove venne «sfrattato» nel dicembre due anni fa per essere trasferito in piazza Garibaldi. Lo sostiene il sindaco Giuseppe Mirabelli.

Moltissimi alessandrini, e quasi tutti gli ambulanti, si sono detti favorevoli al ritorno delle bancarelle in piazza della Libertà «ora trasformata in un grigio e inquinante parcheggio». Che ne pensa il sindaco?

Non sono assolutamente d'accordo. I motivi sono ovvi. La decisione del trasferimento è stata adottata dopo anni di discussioni e nulla è mutato dal dicembre 1988 per modificare la situazione. Non ho nessuna intenzione di affrontare di nuovo il problema, di riaprire la discussione in giunta. Il mercato resta in piazza Garibaldi.

Coloro che chiedono il ritorno delle bancarelle in piazza della Libertà dicono che il trasferimento ha impoverito la zona. E lo stesso concetto ripetono molti commercianti, specie i negozianti di via Dante, i quali, proprio per rivitalizzare questa parte della città, chiedono che, se la strada verrà chiusa al traffico, trovino qui sistemazione le bancarelle dei mercati dell'antiquariato e biologico. Che risponde?

Se il commercio alessandrino è legato all'ambulantato, un negozio di via Dante, o della zona attorno a piazza della Libertà, ha bisogno per poter sopravvivere di avere a fianco una bancarella, rispondo che il commercio alessandrino è allora ben poca cosa. E' incredibile: non posso pensare che questo possa essere vero.

Le bancarelle allora resteranno in piazza Garibaldi?

Sì, lo ribadisco. La decisione presa due anni fa non verrà modificata.

Ma, allora, che cosa sarà di piazza della Libertà, che gli alessandrini definiscono «grigia e inquinata dai gas di scarico delle auto»?

Il progetto generale per la viabilità in centro, così com'è già stato esposto dall'assessore Borsi, comprende anche piazza della Libertà. Eliminata la sosta sull'anello esterno, la piazza resterà, per il momento, adibita a parcheggio.

Come deve essere giudicata l'espressione «per il momento»? Può, e vuole, essere più preciso?

Intendo dire in un ragionevole breve tempo. Diciamo sei mesi, un anno. Poi si vedrà.

Si è spesso parlato di fare della piazza, che è il centro della città, un punto di incontro, d'aggregazione: un'idea di utilizzazione che sembra andare poco d'accordo con un parcheggio. Oppure non pensa sia così?

Tutte le idee sono belle, valide. Ed è giusto proporle e poi prenderle in considerazione, vagliandole. Penso, però, che sia molto difficile togliere il parcheggio da piazza della Libertà. Ci sono esigenze di traffico, di servizi da offrire. Si vedrà.

Auto in piazza della Libertà, dunque. E per via Dante quale sorte?

Via Dante sarà pedonalizzata, come abbiamo già detto e ripetuto, non appena si sarà provveduto agli idonei interventi.

Di che cosa si tratta?

L'abbellimento della via, il cui impegno che abbiamo preso e che va rispettato. Per prima cosa si provvederà al rifacimento dell'illuminazione. L'assessore ai Lavori pubblici Massobrio dovrebbe ormai essere pronto c'è il progetto, ci sono i soldi (un contributo offerto dalla Cassa di risparmio di Alessandria - ndr). Poi verrà il rifacimento della pavimentazione. Durante i lavori il traffico dovrà essere forzatamente bloccato. E quando la via sarà ultimata, la gente si sarà abituata ad una situazione di disagio e la pedonalizzazione sarà indolore.

Perché usa il termine disagio?

Perché, a torto, la gente è convinta che andare a piedi sia un disagio. Ma l'esperienza dimostra che, dopo il rifacimento di una via e della nuova pavimentazione, è più facile mantenere un bene che non deve essere rovinato, sconnesso, il passaggio delle auto. E poi, a pavimentazione rifatta, è anche più facile camminare. Senza il rischio, per le donne, di rovinare magari i tacchetti, e, per tutti, di prodursi una storta.

Nell'attesa sarà mantenuta l'attuale chiusura pomeridiana, dalle 16 alle 19,30, che non sembra gradita alla maggioranza dei commercianti?

Sì, proprio perché serve da approccio alla futura pedonalizzazione. Sembrerà una «punizione».

Pedonalizzazione, d'accordo, ma in via Dante molti sostengono che in questo modo la gente diserterà la strada. È vero?

Posso dire che la pedonalizzazione abbraccerà anche parte di piazza della Libertà. Chi arriverà per parcheggiare, dovrà potersi orientare sia verso Est, via Dante, sia verso Ovest, via dei Martiri. E, poiché oggi sembra non sia così, sistemeremo richiami, «inviti» fisici, fioriere ed altro, per attirare la gente quella che dice penalizzata. Ma non dimentichiamo che l'imprenditorialità e la professionalità dei commercianti interessati sono la migliore e maggiore forza di attrazione. Per questo ripeto che è ridicola la giustificazione di zona «morta», perché sono le bancarelle: chi la pensa così deve chiudere bottega.

Via dei Martiri pedonalizzata, lo stesso via Dante. Perché, allora, lasciare che le automobili invadano piazza della Libertà?

La mia idea è chiara, e cioè per il parcheggio sotterraneo in piazza della Libertà. Così la parte in superficie avrebbe potuto essere lasciata ai pedoni. La mia idea non è condivisa dalla giunta: il discorso del parcheggio sotterraneo, quindi, è chiuso. A questo punto, tenuto conto che sulla piazza si affacciano Provincia, Comune, Prefettura, Poste e altri uffici pubblici, non è possibile eliminare del tutto il parcheggio. Sarebbe come tagliare fuori il cuore da ogni funzione vitale. Almeno sino a quando la maggioranza della gente non capirà che è meglio spostarsi a piedi.

L'intervista lascia quindi poco spazio a quanti sostengono che le bancarelle devono tornare alla tradizionale sede e che non vorrebbero solo più sulla più centrale piazza della città.

Franco Marchiaro

La Qualità dei Buonissimi Prosciutti Cotti lenti è un Gesto d'Amore

Chi Ti Offre i Buonissimi Prosciutti Cotti lenti Ama la Qualità

Se ami una alimentazione sana e genuina il Tuo Fornitore di fiducia Ti offre i Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti, acquistali con gioia, perchè sono un cibo di altissima qualità, adatto a tutte le età, dalle persone anziane ai bambini.
La qualità è un gesto d'amore il Tuo Fornitore di fiducia, come Lenti, l'ha messa al primo posto, perchè ama la qualità.

A Tere Novarese il titolo di «Personaggio dell'anno della rotocalco»

E' regina delle rotative

La casalese presiede la Cerutti dal 1973. L'hanno premiata gli operatori statunitensi del settore macchine da stampa

CASALE. Quando lo scorso fine settimana alla sontuosa colazione di lavoro organizzata al Drake hotel di Chicago, John Walter, una delle figure più carismatiche del mondo delle macchine da stampa, ha annunciato il nome di Tere Novarese Cerutti quale «Personaggio dell'anno della rotocalco», la manager casalese è visibilmente emozionata.

Sapeva già di essere scelta come prima insignita di questo nuovo prestigioso riconoscimento mondiale, istituito dalla «Gravure association of America» (l'associazione statunitense che raggruppa le aziende impegnate nel settore della stampa in rotocalco), ma il cavaliere del lavoro monferrino non ha nascosto la sua profonda emozione: «Sono felice ed orgogliosa per questo premio», ha commentato.

Tere Novarese Cerutti, presidente della Officine Meccaniche Cerutti, è membro fondatore e consigliere d'amministrazione dell'«association» che l'ha premiata e si occupa della Cerutti, leader mondiale nel settore delle rotative, dal 1973, anno della morte del marito Luigi.

Oggi il figlio Giancarlo è amministratore delegato e la figlia Mariella siede nel consiglio d'amministrazione, ma la figura carismatica dell'azienda resta comunque lei, che per la sua attività manageriale è stata insignita di numerosi riconoscimenti. Tra questi: cavaliere di gran croce, nel 1983, e, nel 1984, cavaliere del lavoro. Recentemente è stata anche eletta vice presidente dell'associazione piemontese dei cavalieri del lavoro. Ora è arrivato anche il titolo di «Personaggio dell'anno della rotocalco».

L'annuncio dell'assegnazione del premio era giunto negli uffici di via Adam qualche settimana fa. Tere Novarese Cerutti non se l'aspettava: è stata colta di sorpresa. Ma si è sentita molto gratificata per il riconoscimento, che sarà assegnato ogni anno ad una personalità di spicco in ambito mondiale nel settore delle rotative.

La prima volta gli organizzatori hanno però voluto toccasse a lei, che in diciassette anni di presidenza ha saputo continuare e potenziare l'attività dell'impresa fondata nel 1948 dal marito Giovanni Cerutti.

In un capannone nel quartiere Valentino, Cerutti si dedica alla riparazione e, successivamente, alla fabbricazione di macchine tessili. Nel dopoguerra cominciò la produzione di macchine da stampa, dopo averne riparata gravemente danneggiata durante il conflitto. La prima rotativa Cerutti fu spedita in Polonia nel 1948. Poco dopo, arrivarono anche i clienti italiani: la casa editrice Palazzi e quindi le Edizioni Paoline di Alba.

Oggi il gruppo Cerutti occupa 1200 dipendenti e lavora a livello mondiale per migliaia di lavoratori in ditte che operano quasi esclusivamente per la Cerutti. Il fatturato annuo è sui mille miliardi.

Silvana Mossano

Tere Cerutti vista da Ghiglione

Incendio alla discoteca Pop 88: al via il processo

Un mistero sul rogo

Il locale di Carbonara venne dato alle fiamme tre anni fa Sotto accusa il titolare, ma potrebbe trattarsi di attentato

TORTONA. S'è iniziato in tribunale il processo per l'incendio doloso al «Pop 88», la discoteca-bar-albergo di Carbonara Scrivia. Il rogo divampò il 27 dicembre 1988. L'udienza è stata però sospesa per l'ora tarda (le 18,30): riprenderà o si concluderà il gennaio. Sul banco degli imputati avrebbe dovuto esserci Martino Sorace, 43 anni, di Milano, gestore del locale all'epoca del rogo. L'uomo si trova all'estero e non è comparso in aula: ne è stata dichiarata la contumacia.

E' accusato, in concorso con persone non identificate, di aver causato l'incendio del «Pop appiccando o facendo appiccare il fuoco e sistemando una serie di oggetti per favorire il propagarsi delle fiamme nell'edificio, destinato anche ad abitazione. Sorace aveva assicurato il locale contro gli incendi con l'«Italica assicurazioni» di Pavia, per un importo di 700 milioni. I giudici dovranno stabilire se l'imputato intendeva frodare l'assicurazione oppure se fu vittima inconsapevole di un attentato: il lombardo, infatti, aveva confidato di aver ricevuto due telefonate minatorie di essere preoccupato.

Martino Sorace, comunque, la notte in cui il locale bruciò era a casa sua, a Milano: lo ha dimostrato il difensore, avvocato Bruno Senatore, interrogando un teste. L'«Italica assicurazioni», poi, che si era costituita parte civile, prima che si iniziasse il dibattimento è stata esclusa dal processo. Il tribunale non l'ha ritenuta legittimata all'esercizio dell'azione civile.

Dalla testimonianze, è emerso che chi appiccò l'incendio al «Pop 88» (in quei giorni chiuso al pubblico), per entrare aveva rotto il vetro di una finestra. Aveva poi cosparso di benzina la moquette e sistemato lenzuole attorcigliate e imbevute di benzina lungo le scale, per fare sì che le fiamme arrivassero al piano superiore, dove c'erano le camere dell'albergo. Fortunatamente, questo non è avvenuto: sopra all'albergo, infatti, c'erano appartamenti abitati.

L'incendio, comunque, aveva danneggiato i pavimenti, i rivestimenti e gli arredi del locale (che era in attività da circa un mese), per un danno di circa 1 milioni. Nei primi mesi del 1989 Sorace è stato dichiarato fallito.

Maria Teresa

[redacted]

FURTO AD ACQUI

ACQUI TERME. Ammonta ad una sessantina di milioni il bottino del furto commesso ai danni del supermercato Gulliver di via Cassarogna. La somma si riferisce all'incasso del pomeriggio di venerdì e della giornata di sabato. Il furto è stato scoperto solo verso le 11 di ieri da un brigadiere dei Cittadini dell'Ordine e da un funzionario del supermercato.

I ladri, probabilmente con un grimaldello ad alta tecnologia, come hanno spiegato gli inquirenti, sono riusciti ad aprire la porta esterna della cassaforte e ad impadronirsi del denaro contenuto in una borsa di plastica.

La cassaforte ha due porte blindate, una interna dalla quale funzionari del supermercato mettono i soldi dell'incasso, l'altra esterna per il prelievo da parte dei Cittadini dell'ordine della borsa con il denaro per il deposito in banca. La porte della cassaforte esterna si apre con due chiave diverse, che però si infilano nella stessa serratura. Una chiave è in possesso della guardia giurata che va a fare il prelievo, l'altra l'ha il funzionario del supermercato. Per aprire la cassaforte devono quindi essere in due.

Ieri mattina, quando è iniziata l'operazione per aprire la porta, la sorpresa per il brigadiere dei Cittadini dell'ordine e per il funzionario del Gulliver è stata grande: qualcuno, che certamente ha avuto il tempo di lavorare nelle notti tra sabato e domenica e tra domenica e lunedì, l'aveva aperta rubando il denaro per oltre cinquanta milioni. (c. r.)

Vittima è una casalinga di Acqui Terme: le occorrevano 30 milioni, ma ne ha persi 15

Il prestito era in assegni scoperti

Arrestati i due responsabili di una finanziaria lombarda

ACQUI TERME. Due lombardi, Consolato Santangelo, 59 anni, di Brugherio, e Alberto Saita, 46, di Lesmo, sono stati arrestati dalla squadra mobile con l'accusa di ricettazione di assegni rubati e estorsione nei confronti di una casalinga che si era affidata alla finanziaria da loro diretta.

Tutto comincia in marzo, quando Floriana Pistone, 47 anni, di Acqui Terme, via Giusti 27, prende contatto con una finanziaria di Monza, la «Kuma srl», per ottenere un prestito di 30 milioni. Ne parla telefonicamente con una responsabile della società, una certa Flora, la quale le consiglia di chiedere 10 finanziamenti da tre milioni l'uno. Floriana Pistone presenta la documentazione richiesta, ma dopo una quindicina di giorni le viene comunicato che il finanziamento non le è stato concesso. Si preoccupi - le dice però Flora - perché possiamo aiutarla consegnandole assegni di nostri clienti, per 30 milioni, che le farà cambiare trattenendo il 50 per cento dell'importo.

La donna accetta, riceve gli assegni e versa alla finanziaria 15 milioni. Ma quando presenta gli effetti in banca ottiene solo 5 milioni, perché i rimanenti assegni risultano rubati e appartenenti a conti estinti.

Floriana Pistone protesta con la finanziaria e si rifiuta di rispettare gli accordi, ma a questo punto, denuncerà poi alla polizia, viene minacciata e costretta a ricevere altri assegni, versando 5 milioni.

L'11 ottobre si incontra a Strevi con Santangelo e Saita, che esigono il pagamento di 2 milioni e 200 mila lire per quattro assegni che le hanno consegnato, ma che sono poi risultati rubati. Testimone un'amica, la casalinga acquese si rifiuta di sborsare altro denaro, ma viene ancora una volta minacciata dai due, che, secondo le accuse, malmenano l'accompagnatrice che ha cercato di intromettersi nella trattativa. Per evitare guai maggiori, Floriana Pistone consegna ai lombardi altre 500 mila lire. Da quel giorno è però subissata da telefonate di Santangelo e Saita: i due pretendono il pagamento dell'intera cifra. Allora la donna decide di recarsi in questura e raccontare tutto alla polizia.

Fissa un nuovo incontro ad Acqui, in piazza Vittorio Veneto, con i lombardi, ma questa volta ci sono, in disparte, anche gli agenti della mobile. Quando Saita e Santangelo scoprono che la casalinga non ha con sé il denaro e che è per picchiarla, la polizia interviene e li arresta.

Roberto Scagliotti

L'ART D'ÊTRE UNIQUE

Cartier

Concessionario Ufficiale Les Must Cartier

OLIVERO

ASTI - PIAZZA SECONDO

Salone

LA STAMPA

Via Roma 80 - Torino

Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone

Da lunedì a sabato: 6-19,30

Domenica: 6-12

I primi passi

Dopo un battesimo di grande successo, Resicar ha fatto già i suoi primi passi, proponendosi, non solo con prodotti sicuramente competitivi per qualità e prezzo, soprattutto per il suo servizio assistenza altamente professionale.
Il servizio Resicar, infatti, offre al cliente, la soluzione ad ogni problema, grazie, ai consigli di un personale attento ed esperto ed alla disponibilità completa, dei pezzi di ricambio originali; per essere appena nati ne abbiamo fatti di passi da gigante no?

CONCESSIONARIA UFFICIALE NISSAN PER ALESSANDRIA E PROVINCIA

RESICAR

VENDITA, ASSISTENZA, RICAMBI
s.s. 10 Spinetta Marengo (AL) Tel. 0131/610182-3

Si conclude questa sera alle 21 la rassegna di concerti organizzata al Teatro Civico

A Ovada protagonista il contrabbasso

Con Emilio Benzi formano il Trio Werther il clarinettista Giacomo Soave e il pianista Giorgio Vercillo Tutti e tre insegnano al Conservatorio di Alessandria. Eseguono un repertorio raro molto piacevole

NOSTRO SERVIZIO

Mettete insieme un clarinetto, un contrabbasso e un pianoforte e avrete il Werther Trio. Davvero una compagine, questa, formata da tre professori del Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria che sono, naturalmente, degli eccellenti solisti.

Si tratta di Giacomo Soave, Emilio Benzi e Giorgio Vercillo, che questa sera alle 21 chiuderanno la breve ma interessante stagione di concerti del Teatro Comunale, organizzata dal Comune di Ovada e dalla Regione con la collaborazione dell'Unione Musicale di Torino e della Civica Scuola di Musica «Antonio Rebora».

Soave è docente di clarinetto e possiede la rara prerogativa di lanciare in continuazione giovani dotatissimi. Ha già messo all'onor del mondo, è proprio il caso di dirlo, vari ensembles di clarinettisti molto validi, ultimo in ordine di tempo il «Quartetto Elliot Carter», la cui dedica del geniale compositore americano vivente la dice lunga sull'attenzione che questi giovani strumentisti stanno prestando alla musica d'oggi.

Il «Carter», sia detto qui fra parentesi, inaugurerà il 22 novembre la stagione concertistica dell'Agimus di Tortona.

Il pianista Giorgio Vercillo è titolare di una delle cattedre di pianoforte principale del «Vivaldi», ha inciso vari dischi (dedicati da un lato ad autori d'oggi come Parrechio, Ferrari, Mosso ecc., dall'altro ai sommi padre Bach).

I solisti che formano il Trio Werther: da sinistra Emilio Benzi, Giorgio Vercillo e Giacomo Soave di Ghiglione

Emilio Benzi, oltre a insegnare, è impegnato sul fronte orchestrale come primo contrabbasso nella Sinfonica della Rai di Torino.

Ed è proprio lui a fornire l'aggancio per il nome che il trio ha assunto. Werther, anzi «il mitico Werther», era il padre di Emilio, scomparso una decina d'anni fa, che ricoprì gli stessi incarichi oggi appannaggio del figlio. Come solista era impareggiabile, come esecutore in orchestra perfetto (Karl Böhm si ricordava sempre di lui), come insegnante appunto mitico.

Così lo ricorda Vercillo: «Era un insegnante scontroso e brusco: si sentiva il suo vocione rimbombare fin dall'altra parte del Conservatorio. Curava molto anche la forma: una volta minacciò di farmi sospendere perché mi aveva sorpreso a fumare nel cortile. Ma amava i suoi allievi e aveva la capacità di trarne ciò che potevano dare: non quasi tutti coloro che studiarono con lui hanno ricoperto o ricoprono tuttora posti nelle orchestre più prestigiose d'Europa».

Naturalmente un complesso così insolitamente su un repertorio piuttosto raro, formato in parte da trascrizioni e adattamenti («Vocalise per voce, pianoforte e strumento obbligato ad libitum» di Rachmaninov, «"Tre giorni" per viola e pianoforte» di Pergolesi), ma anche da opere come «Ricercare a cinque» del giovane compositore Alberto Colla.

Per il concerto di Ovada il Trio Werther ha scelto tre pagine scritte originariamente per i tre strumenti in questione e una trascritta. Si tratta del «Divertimento» di Galloni, composizione di fine secolo caratterizzata da ampi fraseggi tardo-romantici.

Seguirà «Sonatina a tre» di Alessandro Lanzi, che merita attenzione, perché l'autore è tra i migliori talenti della scuola di composizione torinese. Lanzi, che è percussionista alla Rai di Torino, ha tripartito l'opera (Allegro, Andantino, Allegro vivace), conferendole gradevolezza sotto il profilo armonico, ma al contempo rendendola complessa per quanto riguarda il ritmo. Inutile sottolineare che soltanto tre ottimi professionisti possono affrontare degnamente questa partitura.

Chiude la serata Giovanni Bottesini che, essendo stato virtuoso di contrabbasso, dedicò molte composizioni allo strumento. Saranno eseguiti il «Gran Duo Concertante in la» (strano titolo, visto che è per trio) e le «Passioni» che originariamente prevedevano il violino al posto del clarinetto.

Leonardo Osella

LE MOSTRE D'ARTE

a cura di Franco Marchiaro

Tre differenti modi per fare

Al centro civico «Montanari», in via XX Settembre a Moncalvo, prosegue sino a domenica, nell'ambito di Moncalvo Arte, la mostra «Tre modi differenti di fare arte», con l'esposizione delle opere dei pittori Pit Picchinelli, monferrino, Valerio Miroglio, astigiano, e Gastone Cecconello, vercellese.

Piero è alla «Clio»

E' stata inaugurata sabato alla galleria d'arte «Clio» di Roma 104 ad Alessandria la personale di un affermato ed interessante artista, Piero Dorazio. Del pittore vengono presentate le opere più recenti.

Ferruccio e le sue sculture

Grande appuntamento domani, alle 18 alla galleria d'arte «Pietro Morando» in galleria Guerci ad Alessandria, dove si inaugura la personale dello scultore alessandrino Ferruccio Pozzato, che resterà aperta fino all'11 novembre. I suoi capolavori mancavano da troppo tempo da una mostra e l'occasione offerta dall'assessorato provinciale alla Cultura con questa rassegna allestita alla sala «Morando» è destinata a sicuro successo. Pozzato saprà ancora una volta conquistare il consenso della critica e del pubblico.

Pio Carlo Barola a Venezia S. Marco

Era attesa l'inaugurazione di venerdì alla galleria «Segno grafico» in San Fantin 1854/a a Venezia della personale del giovane e già apprezzato pittore casalese Pio Carlo Barola. Il segno forte e sinuoso di Barola, raramente usa il colore, nel linoleum in scena» figure, paesaggi e nature morte le quali acquisiscono una identità formale inconfondibile che definisce in sostanza l'alfabeto segnico dell'artista.

Il Dabene ricordato

Al Centro comunale di Cultura, in piazza 31 Martiri a Valenza, si è aperta sabato e prosegue con l'antologica che l'amministrazione comunale ha voluto dedicare all'artista scomparso Fernando Dabene. Un'ampia panoramica del percorso artistico dell'illustre maestro, «la Via Crucis che - ricorda il sindaco Cesare Bacigalupi - è l'ultimo grande capolavoro dell'artista, un lavoro di sintesi in cui si fondono tutte le tecniche e le esperienze acquisite in tanti viaggi all'estero ed in tanti anni di instancabile studio e lavoro».

Tacchella presenta il bravo Fraccari

Sino a domani studio d'arte di Rino Tacchella, in Roma 10, ad Alessandria, sono esposte alcune interessanti opere del pittore Pier Giorgio Fraccari (1920-1987), valenzano di adozione. Le opere ad olio e gli acrilici tele dell'ultimo periodo presentati Tino Tacchella ricordano il segno che l'artista ha lasciato nell'arte contemporanea.

Virgilio Guidi disegni d'ogni epoca

Prosegue sino all'11 novembre nella sala d'arte di Palazzo Guasco in via Guasco 49, Alessandria, iniziativa dell'assessorato provinciale alla Cultura, la mostra di 102 lavori su carta di Virgilio Guidi, appartenenti a tutto l'arco della vita dell'artista: dall'autoritratto dell'11 agli alberi dell'82.

De Homen Cristo espone Loggia

Sino a domenica a «La Loggia» di Ovada personale del pittore Francesco De Homen Cristo.

GLI APPUNTAMENTI

CINEFORUM

Le rassegne di Tortona e Novi

Cinema d'autore in provincia. Alle 21,30, al Moderno di Tortona, per Grande Schermo verrà proiettato «Lo zio indegno» di Franco Brusati. A Novi alle 20,45, Cineforum, rassegna di film ispirati a noti libri, propone, all'Iris, «Il matrimonio di Lady Brenda» di Sturridge, tratto da «Una manciata di polvere» di Evelyn Waugh.

ALESSANDRIA

Grandi interpreti all'Unitrè

Oggi, alle 16,30 in sala Ferraro al Teatro Comunale, per le lezioni di musica dell'Unitrè, Michele Pittaluga parlerà de «Il canto. I grandi interpreti».

ALESSANDRIA

Diapositive e premi del Cifa

Stasera, alle 21,15, al quartiere Centro, in via Venezia 7, a cura del Cifa, Centro incontri fotografici audiovisivi, saranno proiettate le diapositive partecipanti al primo concorso sociale del fotoclub. Fuori programma sarà proiettata una selezione di immagini di titolo «Orlando: il mondo di Walt Disney-Epcot-Cap Canaveral» di Luigi Martinengo. Quindi la giuria composta dal giornalista Carlo Romagnoli, dall'architetto Andrea Gandino, vice presidente del fotoclub «Photo 35» di Ovada e Luciano Pepicello di «Foto Facto» premierà Mauro Dalponte, per «Palio di Asti», Gianni Filipponi, «Olanda», Romualdo Deserventi, «Vignaledanza», Stefano Testa, «Il Carnevale di Venezia».

scuola di astrologia

Cominciano stasera, alle 21, alla Società del Casino, in via Mazzini 58, i corsi di astrologia organizzati da Aldo Visentin. Le lezioni sono settimanali. Stasera prenderà il via il secondo corso riservato a chi ha già frequentato lo scorso o abbia superato un colloquio preliminare, mentre giovedì 8 novembre partiranno le lezioni per principianti. Per iscriversi, in entrambi i casi, occorre il diploma di scuola media. Il adottato il «A scuola di astrologia», di Grazia Mirti. Per informazioni e iscrizioni: Aldo Visentin, via Burgonzio 4, tel. 0131/236.445.

S'inaugura «Moda Casa»

S'inaugura oggi alle 18,30 «Moda & Casa», tradizionale vetrina di articoli di abbigliamento e arredamento. Resterà aperta, a Palazzo Cova Adaglio in piazza Francesco, fino a domenica 4 novembre. Gli orari: feriali 17-22,30, sabato e festivi 10,30-12,30 e 15,30-22,30.

Una conferenza sulla famiglia

Proseguono stasera, alle 21, al Teatro Arnoldi, con un intervento di Giulia Paola Di Nicola, dell'Università di Chieti, sul tema «Per una cultura della reciprocità e famiglia», le conferenze organizzate dal Consultorio familiare in collaborazione con il Centro di cultura dell'Università cattolica del Sacro Cuore.

ALESSANDRIA

A lezione di ambiente col Wwf

Per «Ecologica», serie di incontri sull'ambiente organizzati dal Wwf stasera, alle 21, al circolo culturale La Casetta di via Don Giovanni Bosco 63, il dottor Alberto Meriggi del Dipartimento di biologia animale dell'università di Pavia parlerà de «Il ruolo del naturalista nella gestione venatoria».

CASALE

Musica giovane all'Operetta

All'Operetta rassegna dedicata ai giovani musicisti stasera, alle 22, prosegue il gruppo rock fusion «Sweat munth». Sono Filippo Montemurro, chitarra, Francesco Sirabasso e Alessandro Doria, batteria.

CASALE

visita a San Domenico

Il Centro anziani Buzzi di Valentino organizza per oggi, alle 15,30, una visita guidata alla chiesa di San Domenico.

I MERCATINI

a cura di G. Defrancisci

Bancarelle in piazza

Fiera di Ognissanti, venerdì, in piazza Dante Alighieri a Gavi, vasta gamma di prodotti sulle bancarelle.

ARQUATA SCRIVIA

La fiera di San Carlo

Su iniziativa del Comune, è in programma domenica 4 novembre ad Arquata Scrivia la Fiera di San Carlo, con bancarelle di merci varie in via Libarna, via Roma, via San Gerolamo, largo Mazzini e via Villini.

Frutta, uova e miele

caserma Battisti di corso Roma ad Acqui Terme torna sabato il mercatino mensile di prodotti biologici. Propone ai visitatori frutta e verdura biologica, formaggi, uova, vino, olio, miele, pane. Ogni espositore deve presentare al pubblico una scheda specifica per ogni prodotto con il nome dell'azienda, il luogo di produzione, il metodo di coltivazione e il marchio dell'associazione di produttori biologici a cui aderisce. E' offerta la possibilità di acquistare prodotti ani, anche di conoscere e sapere che cosa si compra e quali benefici se ne possono trarre.

Lo spaccio ecologico

Sabato e domenica appuntamento a San Sebastiano Curone con lo Spaccio prodotti ecologici realizzato dall'associazione «La strada del sale», gruppo che comprende 25 produttori della zona. I prodotti sono garantiti dalla Comunità montana. Si possono trovare ortofrutta, carne, vini e formaggi.

GABIANO

L'orto in cassetta

A Gabiano, in zona Piagera, a fianco della statale per Crescentino, ogni giorno funziona l' ortofrutticolo. Alla ricerca di prodotti genuini arrivano i commercianti (verso le 15,30), mentre per i privati l'apertura dei cancelli del mercato è prevista alle 17. Frutta e verdura sono vendute in cassetta. Continuano ad affluire molti prodotti autunnali e si è avuta un'offerta superiore alla domanda in molte varietà di frutta. Ecco alcuni prezzi al chilogrammo: Kiwi, sotto le 1.000 lire, mele e pere superano di poco le 1.000, abbondanti le noci pagate 1.500 lire anche in piccole confezioni. Abbondanza di patate (350 lire al kg) e discreta la domanda di aglio, venduto a piccoli mazzi intorno alle 4.500 lire al kg.

CASALE

I controlli sui funghi

Ogni martedì e venerdì, sino al 27 novembre, un micologo è a disposizione del pubblico al mercato ortofrutticolo, in piazza Venezia. Il servizio di controllo sui funghi con dalle 7,30 alle gratuito.

MURISENGO

Il lunedì dei tartufi

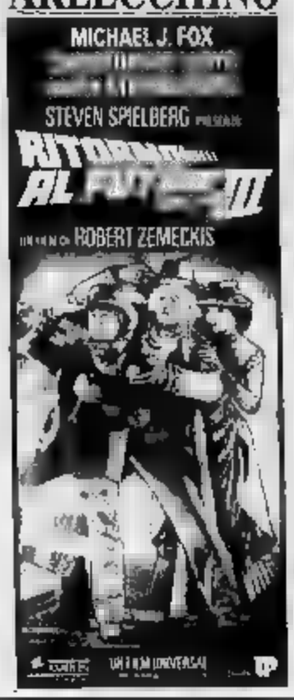
Mercato dei tartufi ogni lunedì, prima mattina, in piazza Bellaria a Murisengo. Sono proposti i tuberi della Val Cerrina. Ancora molto scarso l'afflusso di tartufi bianchi (il prezzo per le pezzature piccole è di circa 200 mila lire l'etto), mentre per i neri la stagione è quasi finita.

CINEMA TORINO

AMBROSIO

NON VI SIETE MAI DIVERTITI TANTO!

ARLECCHINO



REPOSI

FARO

Al cinema CENTRALE
PUBBLICO ●●●● CRITICA ●●●●
BIZZARRO, ROMANTICO, POETICO L'APPLAUSO PIU' LUNGO ALLA MOSTRA DEL DI
LA STAZIONE

LA STAMPA
C.O.N.I. ASSESSORATO ALLO SPORT CITTA' DI TORINO E REGIONE PIEMONTE F.I.T.
TORINO PALASPORT RUFFINI
NOVEMBRE '90 - ORE 21
TENNIS Mondiale
Con I. LENDL - Y. NOAH - H. LECONTE - A. CHESNOKOV
PREVENDITA BIGLIETTI DAL 15 OTTOBRE 1990 PRESSO:
PALASPORT RUFFINI - NON SOLO MOTO VIA VENAVIA 22 - GALLERIA LA STAMPA DI VIA ROMA
POLTRONE: UNA SERA L. 35.000
POLTRONCINE: UNA SERA L. 25.000
GRADINATE: UNA SERA
(ridotti 20.000)
ABBONAMENTO L. 80.000
L. 45.000
E PRENOTAZIONI: TEL. 011 335.29.11
I.M.G. - PUBLICITAS

Ritiro a sorpresa di uno dei tre finalisti del concorso Viotti per la sezione pianoforte

«Ho paura», e rinuncia a suonare

E' il francese Xavier Botthe: non era mai accaduto nella storia del Premio. Non assegnato il primo posto Al secondo, [redacted] aequo, la russa Violetta Egorova e la coreana Choi-Kyung Ha. Stasera musica da camera

FINALE insolito [redacted] ventel nella sezione di pianoforte del quarantunesi[redacted] Concorso Viotti a Vercelli. Uno dei tre finalisti, il diciannovenne Xavier Botthe di Dunker[redacted] (Francia), ha rinunciato a suonare, «per paura». Dopo aver provato con l'orchestra, [redacted] andato dal presidente della Commissione esaminatrice, Giuseppe Pugliese, e gli ha detto: «Mi dispiace, non me la [redacted] Sono contentissimo di essere arrivato in finale, ma [redacted] penso di [redacted] in grado di suonare con l'orchestra». Pugliese [redacted] Maria Arsieni Robbone, la presidente [redacted] Società del Quartetto, hanno cercato di convincerlo a cambiare idea, ma invano.

Dice la signora Robbone: [redacted] quando [redacted] "Viotti" [redacted] mai successo nulla del genere. Mi [redacted] davvero spiaciuto perché questo ragazzino, secondo molti giurati, [redacted] che farà strada. Paolo Bordoni, uno dei più grandi pi[redacted]i italiani, ha chiesto l'indirizzo, gli scriverà per incoraggiarlo».

La coreana Choi-Kyung Hà durante la finale al concorso Viotti. Ha eseguito il Concerto KV 466 in re minore di Mozart

Con il «forfait» [redacted] Botthe, la finale è diventata «a due» ed è stata tutta femminile: si sono cimentate, [redacted] un programma mozartiano, la [redacted] Violetta Egorova e la coreana Choi-Kyung Ha. La giuria ha classificato entrambe [redacted] secondo posto, ex aequo, non assegnando il primo premio.

La serata è stata aperta dalla sinfonia [redacted] Do minore [redacted] 338 di Mozart, suonata dall'Orchestra del Festival Pianistico Internazionale [redacted] Bergamo e Brescia diretta dal maestro Agostino Orizio, che ha poi accompagnato le concorrenti.

A salire per prima sul palcoscenico del Civico è stata la Egorova, che si è esibita nel Concerto KV 488. Nata [redacted] anni fa, [redacted] studiato al Conservatorio di Mosca con Naumon: è alla sua prima esperienza in campo [redacted] concorsi. Ha così [redacted] to la vittoria: «Sono contenta del verdetto [redacted] giuria anche se in realtà mi aspettavo di più». Alla pianista russa è andato anche [redacted] riconoscimento del Soroptimist (500 mila lire) come finalista più giovane.

Choi-Kyung Ha, 24 anni della Corea [redacted] Sud, che ha studiato al Mozarteum di Salisburgo, ha suonato nella seconda parte della serata il Concerto KV 466 in re minore riscuotendo un grandissimo numero di applausi dal pubblico che l'avrebbe voluta vincitrice assoluta.

La Choi-Kyung Ha si è espressa con estrema umiltà: «Per me è stato già un grande successo [redacted] in finale, [redacted] di vincere non me lo sarei aspettato, per cui [redacted] veramente felice». La coreana ha al suo attivo altre partecipazioni a concorsi, ed al Viotti si presentava per la seconda volta. Le due finaliste hanno concluso la tournée italiana con un'esibizione tenuta ieri sera al Circolo Sociale «Lessona» [redacted] Biella.

Archiviato il pianoforte, si parte [redacted] l'ultima tornata del concorso: musica da [redacted] questa [redacted] e domani la prima prova [redacted] porte chiuse, [redacted] farà seguito giovedì 2 novembre la seconda aperta al pubblico [redacted] quindi sabato 3 la finale.

I complessi partecipanti sono 17, di cui 12 duo, violino e pianoforte, [redacted] 5 trio, pianoforte, violino e violoncello: i concorrenti arrivano da Germania, Giappone, Francia e, ovviamente, da tutt'Italia.

[redacted] giuria sarà presieduta ancora una volta dal maestro Giu[redacted] Pugliese, direttore artistico delle manifestazioni viottiane, [redacted] composta da concertisti e insegnanti di gran nome. Saranno presenti gli italiani Eugenio Bagnoli, pianista e didatta, Luciano Chailly compositore e direttore artistico della [redacted] di Torino e Corrado Romano, didatta. L'elenco prosegue poi con il compositore cecoslovacco Josef Ceremuga; lo svizzero Alberto Lysy, violinista, direttore dell'Accademia Yehudi Menuhin di Gstaad; il violinista e didatta tedesco Georg Moench e l'austriaco Michael Frischenschlager, violinista.

[redacted]

IN PIEMONTE

[redacted]ini per il «Trio Werther»

Si conclude stasera la «mini-stagione musicale» al Teatro Comunale di Ovada: è in programma un concerto del «Trio Werther». Sono il clarinettista Giacomo Soave, il pianista Giorgio Vercillo e il contrabbassista Emilio Benzi. In programma musiche di Galloni, Lanzi [redacted] Bottesini.

[redacted]

Rock fusion

Alle 22, all'Operetta di viale Gramsci, [redacted] il trio «Sweet munth». E' composto da Filippo Montemurro alla chitarra, Francesco Sirchia al basso [redacted] Alessandro Doria alla batteria. Propongono un repertorio di classici «rock fusion».

NOVI LIGURE

Al cinema con «Lady Brenta»

Alle 20,45, per «Cineforum», rassegna di film ispirati a opere letterarie, all'Iris [redacted] proietta «Il matrimonio [redacted] Lady Brenta», di Sturridge.

ASTI

«Il malato immaginario»

Questa [redacted] alle 21 al teatro Politeama va in scena la commedia [redacted] malato immaginario» di Molière. A proporla è la compagnia «I guitti» [redacted] Brescia.

CARAGLIO

Concerti d'autunno

Da oggi [redacted] in prevendita i biglietti per la rassegna «Concerti d'autunno». Ci si può rivolgere all'assessorato per la Cultura tel. 0171-444224/444282. L'abbonamento costa 20 mila lire; il biglietto singolo [redacted] mila.

A TORINO

TEATRO

Stabile al via

Si apre questa sera, con due spettacoli, la Stagione 90/91 [redacted] Teatro Stabile di Torino. Alle 20,45 al Teatro Alfieri va in scena «Non ti pago» [redacted] Eduardo De Filippo, la regia è di Luca De Filippo che è anche protagonista accanto a Isa Danieli. Scritta nel '40 la commedia è dedicata a[redacted] una delle passioni napoletane per eccellenza: il gioco del lotto. Al Carignano, alle 20,45, [redacted] invece in scena «Le ser[redacted] di Jean Genêt, con la regia di Massimo Castri. Ne sono protagoniste Lucilla Morlacchi e Anita Bartolucci. Informazioni allo 011/54.45.62.

[redacted]

Metropolitan

Presentato [redacted] all'ultimo Festival di Cannes il film «Metropolitan» [redacted] Whit Stillmen viene presentato questa sera, alle 21,30, al Cinema Centrale d'Essai, in via Carlo Alberto 27, in un'anteprima organizzata dall'Aiace. I biglietti di invito sono [redacted] distribuzione nella sede dell'associazione in Galleria Subalpina fino ad esaurimento. Informazioni allo 011/538362.

Si gira in Piemonte un lungometraggio di genere fantastico

Lotta per l'Armaghedon

Guerra per trovare il segreto della Verità Assoluta. La pellicola è del regista torinese Stefano Milla. Esterni ad Asti, [redacted] Govone [redacted] a Montaldeo

ARMAGHEDON: un film di genere fantastico girato interamente in Piemonte. La realizzazione è di Stefano Milla, giovane regista torinese, [redacted] un soggetto che lui [redacted] ha scritto. Un video autoprodotto.

Ecco la trama: Guland [redacted] Surgat sono [redacted] vita da parecchi [redacted] coli, grazie alla conoscenza di [redacted] rituale che li riporta in vita subito dopo la morte. Ma tra [redacted] ro [redacted] guerra senza quartiere per il possesso dell'Armaghedon, un simbolo forgiato nel primo secolo dopo Cristo che consente di accedere alla grotta contenente la Verità Assoluta. Quando tale verità sarà rivelata, l'Apocalisse scenderà sulla Terra. Per caso, una giovane suora viene [redacted] conoscenza dei segreti dell'Armaghedon, e la sua vita si intersecherà con quella degli immortali che continuano il loro scontro titanico.

La sceneggiatura, che subisce l'influenza di film come «Highlander», presuppone l'utilizzo di grandi scenografie e di numerosi effetti speciali. Stefano Milla non è nuovo del genere: si è già segnalato in passato con altri lavori «fantastici», in particolare «Regulus», storia di un'antica maledizione che rivive nell'ambiente universitario torinese.

Trucchi a basso [redacted] e un certo gusto nelle scenografie riescono a dare [redacted] non dissimili da quelle dei kolossal hollywoodiani. Ma il vero [redacted] nella manica di Milla sono le locations, cioè gli esterni, che presentano un volto inedito di alcune località piemontesi, dal risvolto gotico.

In provincia di Torino viene utilizzata [redacted] vetta [redacted] monte Musinè, che come si sa è un luogo sotto osservazione da parte degli appassionati di ufologia. Ma sequenze [redacted] film sono state realizzate anche presso la parrocchia [redacted] Cortandone e, sempre in provincia [redacted] Asti, [redacted] cimitero di Soglio. Il castello di Govone, in provincia [redacted] Cuneo, è inquadrato in modo da ricordare le strane costruzioni [redacted] «Il [redacted] della rosa», mentre per ulteriori esterni Milla si è spinto anche in provincia di Alessandria, [redacted] Montaldeo.

Armaghedon è un film di argomento fantastico, [redacted] non è soltanto un film di genere: «E' impostato sull'universalità di temi - dice Milla - come il dolore, l'amore, il coraggio, la fiducia, la fede, la delusione. Inoltre [redacted] cercato di rendere credibile [redacted]che la fantasia: per questo mi sono appoggiato alla collaborazione del professore Claudio Rao, che ha fornito una consulenza storico-religiosa».

Il film è un lungometraggio [redacted] video, [redacted] sarà utilizzato? «Negli Stati Uniti molti lavori a basso [redacted] sono realizzati direttamente in video. Forse la situazione è mature anche qui. Ho presentato alcune scene del film al cinema d'essai di Candelo; c'era molto pubblico, [redacted] il lavoro è piaciuto».

«Armaghedon» sarà finito la prossima primavera. [redacted]' interpretato [redacted] regista, da Annalisa Bracco e Andrea Lioy. Una piccola parte anche per Raffaella Deorsola, cinephile torinese che esordisce nell'interpretazione.

Stefano Della Casa

FILM D'AUTO[redacted] IN TV

Telecupole propone ogni martedì alle 22,45 il «Ciclo Europeo». L'interessante rassegna, [redacted] cura del network Cinquestelle, di cui l'emittente di Cavallermaggiore fa parte, comprende venti film d'autore realizzati negli Anni Settanta [redacted] Ottanta e distribuiti nel nostro Paese nel circuito d'essai.

«Il giudice e l'assassino» è il titolo di stasera. Ambientato nel 1893, [redacted] la drammatica vicenda di [redacted] ex sergente che, rifiutato dalla ragazza di [redacted] si [redacted] invaghito, le spara. Internato in manicomio, ne esce con intenzioni sanguinarie e si rende protagonista [redacted] una lunga serie di omicidi finché un giudice di provincia non comincia ad indagare sul suo conto. Gli interpreti principali [redacted] Philippe Noiret, Isabelle Huppert, Michel Galabru e Jean-Claude Brialy. La regia è di Bertrand Tavernier, autore in [redacted]guito di «Una domenica in [redacted]pagna», «A mezzanotte circa», «La vita e niente altro» e dell'imminente «Daddy nostalgie».

Martedì 6 novembre è la volta de «Le lacrime amare di Petra von Kant» di Rainer Werner Fassbinder. Trasposizione per il grande schermo dell'omonima pièce teatrale dello stesso regista, racconta di Petra, una stilista di successo che vive a Brema con la segretaria Marlene. Dopo aver perso il primo marito in un incidente ed essersi separata dal secondo, ella si innamora di Karin, di dieci anni più giovane [redacted] lei. Un giorno, il marito di Karin torna dall'Australia. Interpreti: Margit Carstensen e Hanna Schygulla.

Un altro lavoro di Fassbinder, il grottesco «La terza generazione», è in programma martedì 13. Al centro della vicenda, un gruppo di giovani passati [redacted] 1979 alla clandestinità non per un motivo ideologico, ma per il piacere dell'azione. [redacted] 27 febbraio il loro gesto più clamoroso: rapiscono il rappresentante di una società americana specializzata in computer. Nel cast figurano ancora Hanna Schygulla e Margit Carstensen, affiancate [redacted] Eddie Constantine e Volker Spiengler.

Firmate Luis Buñuel le altre due pellicole [redacted] calendario a [redacted]vembre: «Viridiana» il giorno 20 e «Tristana» [redacted] 27. Seguiranno: «La morte di Mario Ricci», «Tre[redacted] strettamente sorvegliati», «Good morning Babylonya» e «Calore e polvere». [d. c.]

IT"IN"ERARIO

L'operazione La Stampa "IN" - recapito gratuito a domicilio del giornale [redacted] le 7,30 del mattino - è una grande iniziativa de La Stampa per Alessandria. Verrà attuata con le seguenti modalità: la città sarà divisa in zone che verranno progressivamente visitate dalle Hostess [redacted] La Stampa, fino a coprire tutta l'area cittadina. Sono loro che vi faranno ottenere il recapito gratuito a domicilio. Tutti i martedì troverete su La Stampa [redacted] annuncio che presenterà la piantina della zona visitata quella settimana. LA STAMPA "IN"

ALLE 7.30 DI MATTINA APRI LA PORTA E TROVI LA STAMPA.

Per ulteriori informazioni, telefonare al numero 235555

Una realtà complessa, con problemi, ansie e timori che spesso sfuggono alla gente

Essere prete di campagna, oggi

Molti sono anziani, soli, ma ci [illegible] anche sacerdoti moderni, come don Marcello Novella. A Stroppiana (Vercelli) lo chiamano «don Efficienza»: insegna, stampa [illegible] giornale per studenti, [illegible] il computer e trasmette m[illegible] via radio

[illegible] (Vercelli)
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] anni, è vestita come vestivano le donne contadine all'inizio [illegible] secolo: lungo abito [illegible], grembiule, fazzoletto in testa con le cocche annodate dietro la [illegible]. Tra le mani stringe la corona [illegible] rosario. Si affaccia alla porta, lancia un rapido sguardo quasi [illegible] interrogare il figlio. «Stai tranquilla mamma, è [illegible] amico», [illegible] rassicura don Marcello, accennando all'ospite sconosciuto. «E' [illegible] mio angelo custode e la mia segretaria - sorride il sacerdote -. Quando non ci [illegible] risponde lei [illegible] telefono, riceve la gente, fissa gli appuntamenti».

Non gliene ha mai parlato, ma la sua preoccupazione è evidente: la tragica fine [illegible] Guglielmo Alessio, ucciso con sei colpi di pistola a Cortazzone, nell'Astigiano, non la lascia tranquilla. La angoscia il dramma di [illegible] prete solo, in [illegible] canonica di campagna, che s'è trovato in balia [illegible]ti.

Solo [illegible] potrebbe trovarsi un giorno suo figlio, parroco [illegible] Stroppiana, presso Vercelli. Solo come don Antonio Francesco Ferraris, 80 anni, curato a Gorzano, frazione [illegible] San Damiano d'Asti; [illegible] don Secondo Bosio, 71 anni, parroco a Villa, frazione [illegible] Isola d'Asti; c[illegible] don Celestino Bruno, 66 [illegible] parroco a [illegible] Pietro del Gallo (Cuneo), come don Giovanni Stragiotti, che vive a Rossa, in Val[illegible] come Giovanni Cavallo, 65 anni, prete e apicoltore a San Benigno. Come decine d'altri preti in tutto il Piemonte.

Un universo, come lo definisce don Germano Zaccheo, vicario generale della diocesi di No[illegible]. Una realtà complessa. E' sotto gli occhi di tutti, ma spesso sfugge, così come sfuggono (o sono ignorati) i problemi, le ansie, i timori di uomini che, anche [illegible] sembrano gente comune, hanno «misteriose dimensioni», secondo padre Davide Maria Turoldo.

Nel mistero non si penetra, ma ci si può domandare che cosa vuol dire essere parroco oggi e, soprattutto, parroco in una comunità di campagna. Preti contadini o pastori di anime?

«Don Guglielmo aveva le [illegible]ni d'oro, lavorava nell'orto, [illegible]peva adoperare la pialla e [illegible] martello, quando eravamo in seminario riparava perfino le scarpe», ricorda don Ferraris, suo compagno [illegible] corso. «Ma era soprattutto un buon prete», sottolinea subito dopo. Uno che aveva accettato di camminare con gli altri. «Che è il senso pri[illegible] della nostra missione - riassume don Marcello -. Uomini in mezzo [illegible] uomini che lavorano, che rischiano, che intraprendo[illegible] che provano e riprovano. Che a sera, forse, sono stanchi e delusi, ma che il mattino dopo ritrovano la forza e l'entusiasmo per ricominciare».

Marcello Novella, 52 anni, da dieci è parroco [illegible] Stroppiana, paesone [illegible] 1200 abitanti in mezzo alle risaie, fra Vercelli e Casale, [illegible] [illegible] pomeriggi dietro al tavolo, nella vecchia canonica, [illegible] soffitti a volta, a due passi dalla chiesa di San Michele Arcangelo, edificio né bello né brutto costruito alla fine dell'800. Sulle pareti, ingenui quadri - paesaggi, ritratti, scorci [illegible] Caresana, [illegible] paese d'origine - che gli hanno donato le nipoti. Al posto d'onore, [illegible] foto a colori con il Papa. Ne parla [illegible] emozione: «Un[illegible]mo - dice [illegible] Giovanni Paolo II -. Conosce il valore della fatica, [illegible] rispetto e ammirazione per il mondo contadino».

Sul tavolo, ingombro di carte, una radio e il computer. «Ce l'ho da due anni», racconta, indicando il personal. E così si scopre che la [illegible] giornata si poggia su due pilastri, il Vangelo e l'efficienza. Frate di contadini che ha però accelerato i ritmi lenti della campagna. «Oggi bisogna essere aggiornati, [illegible] [illegible] delle moderne tecnologie, [illegible] al tempo stesso le metto [illegible] servi[illegible] dei parrocchiani». Il calcolatore, insomma, [illegible] moderno strumento pastorale: «Registro matrimoni e nascite, so quando una coppia festeggia le nozze d'argento. Premo un tasto ed eccola qua, tutta la situazione del paese».

Sorride [illegible] un sorriso largo. Sulla giacca del clergyman inappuntabile mostra orgoglio[illegible] la Croce: «E' d'oro, ma l'hanno donata per i 25 [illegible] di [illegible]sa». [illegible] già con gli occhi [illegible] l'orologio. In una giornata ha cento appuntamenti. Sveglia alle 6, prima messa alle 7,15, poi di [illegible] al liceo [illegible] Vercelli dove insegna religione (18 ore la settimana, [illegible] allievi, soltanto 18 dei quali hanno scelto l'ora alternativa). E poi [illegible] casa [illegible] in mezzo alla gente. Stampa l'«Armadillo», il giornalino degli studenti, prepara il bollettino parrocchiale, visita i malati. Infine, gli appuntamenti fissi via radio. Già, perché «don efficienza» trasmette su modulazione [illegible] frequenza [illegible] [illegible] battesimi, rosari [illegible] funerali per coinvolgere la gente nella vita della comunità: «Tutti devono partecipare, sia ai momenti di gioia, sia ai momenti di dolore». [illegible] servizio gradito soprattutto dagli anziani (una fetta della popolazione [illegible] continuo aumento») e dagli ammalati.

Il suo motto è: partecipazio[illegible]. [illegible] [illegible] sogno: oratori familiari in cui i genitori gli diano una mano [illegible] non gli scarichino i figli: «Soltanto così si possono ritrovare rapporti [illegible] amicizia, solidarietà e conoscenza, valori oggi troppo spesso sacrificati».

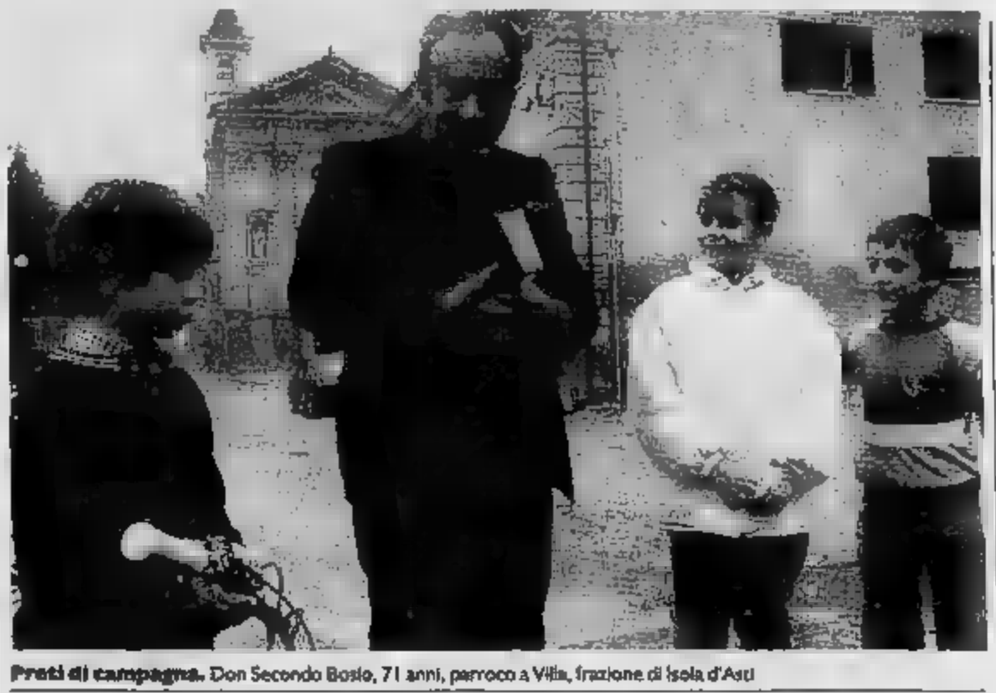
Il paese come reagisce? «Viene a [illegible] il 30 per cento degli abitanti, che [illegible] moltissimo - sa, un parroco non è mai soddisfatto -, ma nemmeno poco. Comunque, il [illegible] religioso qui è ancora vivo, trovo molta collaborazione. Qui c'è gente sana e dedita al lavoro, che ha [illegible] [illegible] concreto. Forse trova più conveniente la fabbrica della campagna, [illegible] alla fine, la sera, [illegible] nella pace della sua casa».

[illegible] sente autorità o pastore di anime? «Sono, spero di [illegible] [illegible] amico, un uomo che vive il sacerdozio mettendosi al servizio degli altri. Sono felice della mia scelta di vita, il sacerdozio [illegible] un'esperienza bellissima».

[illegible] parla sempre della solitudine del prete: ne soffre? «Dis[illegible] della solitudine del prete è [illegible] favola antica, collegata al celibato. La gente dice che il prete non ha famiglia e, quindi, [illegible] isolato. [illegible] più né [illegible] di [illegible] persona qualsiasi. Ma si può imparare [illegible] convivere con [illegible] stessi, aprendosi alla speranza e quando uno ha deciso [illegible] fare della sua vita un dono, può anche sentirsi [illegible] tanto [illegible] tanto solo, ma di solitudine non soffre in modo lancinante. Anzi, [illegible] un pre[illegible] ha la possibilità di vivere in pienezza [illegible] [illegible] ministero e sente [illegible] gioia di aiutare, non penso [illegible] senta solo, [illegible] tantomeno emarginato o infelice».

La ricetta? «La preghiera [illegible] [illegible] voglia di lavorare». Anche nell'orto? «Quello, per me, resta [illegible] desiderio. Comunque - ride - siamo o [illegible] siamo operai nella vigna del Signore?».

Renato Romanelli



Preti di campagna. Don Secondo Bosio, 71 anni, parroco a Villa, frazione di Isola d'Asti

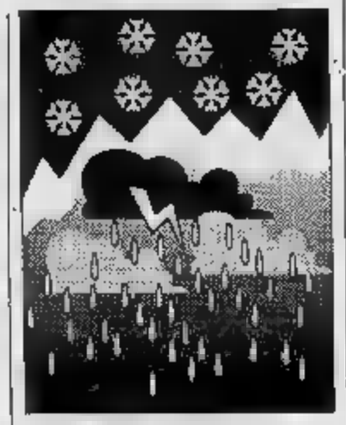
Già aperti gli impianti [illegible] Cervinia

Neve in alta quota pioggia in pianura

Un metro e mezzo di neve al passo del Piccolo San Bernardo, [illegible] centimetri a quello del Gran San Bernardo: per la chiusura [illegible] traffico [illegible] questione [illegible] giorni, forse di [illegible]. L'Anas deciderà dopo l'ispezione alle strade. «Non abbiamo registrato particolari disagi per la circolazione - spiegano all'ufficio transitabilità dell'Anas -. La circolazione è rimasta bloccata solo un paio d'ore per due alberi caduti sulla strada per La Thuile».

L'abbondante pioggia caduta ieri ha sciolto quasi tutta la ne[illegible] sulle strade [illegible] nei paesi. A Cogne ne erano caduti [illegible] centimetri, [illegible] [illegible] paese a La Thuile, 10 ad Ayas e a Courmayeur, 30 a [illegible] e [illegible] Cervinia. «Ci voleva proprio» dice il presidente degli albergatori valdostani Corrado Neyroz. E aggiunge: «Finalmente non dobbiamo aspettare gennaio [illegible] [illegible] bella nevicata. Adesso, [illegible] Cervinia, si può arrivare in paese [illegible] gli [illegible] ai piedi. Era da tempo che [illegible] capitava [illegible] presto».

Nonostante [illegible] pioggia, sopra i mille metri la polizia stradale e l'Anas hanno imposto l'obbligo delle catene. «Il tempo cambia in fretta - spiegano all'Anas -. Bisogna evitare soprattutto che i Tir arrivino vicino [illegible] trafori e, [illegible] potendo proseguire, si impantanino in mezzo alla strada. Oltre [illegible] problemi di sicurezza non dobbiamo dimenticare che i doganieri hanno prolungato lo sciopero. Per fortuna, [illegible] questi giorni si [illegible] ri-



dotti i passaggi ai valichi». Per [illegible] momento gli unici impianti aperti [illegible] quelli [illegible] Cervinia, tra Plateau Rosa e Plan Maison, con la pista del Ventina che arriva fino in paese.

[illegible] si parla [illegible] apertura di impianti, invece, sulle montagne torinesi, dove pure, all'inizio e alla fine della scorsa settimana sono caduti [illegible] trenta centimetri [illegible] neve. Ma ieri [illegible] piovuto su quasi tutta la provincia riducendo anche [illegible] manto nevoso che si era creato a Sestriere [illegible] a Claviere, [illegible] continua a nevicare [illegible] i [illegible]. Buona la percorribilità ai trafori del Fréjus e del Bianco.

Prima neve anche nel Bielle[illegible] [illegible] in Valsesia. Ieri, quando il fitto strato [illegible] nubi che ha caratterizzato l'ultimo fine settimana [illegible] è diradato, le cime dei [illegible] oltre i 1500 metri d'altezza si presentavano imbiancate da una leggera spolverata. Nei giorni scorsi, infatti, anche in pianura la temperatura aveva sfiorato i 5 gradi. Il freddo è stato accompagnato dalla pioggia che, anche se non [illegible] maniera continua, è caduta pure durante la notte: 16,2 millimetri in 24 ore.

Secondo le previsioni, [illegible] territorio provinciale sarà presto attraversato [illegible] una n[illegible] perturbazione atlantica e la pressione atmosferica diminuirà ulteriormente. E' prevista qualche leggera schiarita, [illegible] almeno fino [illegible] sabato il tempo rimarrà instabile.

Freddo intenso nel Cuneese, dove la temperatura è scesa, nella notte tra domenica e lunedì, a [illegible] particolarmente bassi. Tuttavia ieri la giornata è stata prevalentemente soleggiata e la temperatura si è mantenuta su livelli abbastanza normali per la stagione; la forte ventilazione in quota ha scongiurato la presenza della nebbia nelle [illegible]e di pianura.

Scartata l'ipotesi che il forte vento scenda anche in basse quota, la forte depressione in atto fa prevedere abbondanti precipitazioni nelle prossime 48 ore.

Tempo incerto, infine, in provincia di Alessandria, [illegible] qualche pioggia nelle prime [illegible] del mattino e alcune schiarite nel pomeriggio, quando ha fatto la sua comparsa anche il sole. Le condizioni generali del cielo, comunque, fanno prevedere altre precipitazioni piovose nelle prossime ore.

APPUNTAMENTI IN PIEMONTE

[illegible]

Cena al tartufo

Prosegue questa [illegible] «Rassegna della cucina al tartufo di Moncalvo [illegible] del territorio [illegible] ferrino»; l'appuntamento è, al ristorante «Centrale» di Moncalvo (prenotazioni [illegible] [illegible] 0141/91.126). [illegible] quota di partecipazione è di 50 mila lire. Prossima ed ultima tappa è al ristorante «Collavini» [illegible] Costigliole il [illegible] novembre.

[illegible]

«Moda & Casa»

Si inaugura oggi alle 18,30 la ventesima edizione della [illegible] «Moda [illegible] Casa» organizza[illegible] dalla Pro loco Casale. La tradizionale vetrina casalese di articoli di abbigliamento e arredamento resterà aperta, a Palazzo Cova Adaglio, in piazza San Francesco, fino a domenica [illegible] novembre. Gli orari: feriali dalle 17 alle 22,30, al sabato e festivi dalle 10,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 22,30.

[illegible]

Una conferenza

Prosegue stasera alle [illegible], al Teatro Arnoldi, con un intervento di Giulia Paola Di Nicola, dell'Università di Chieti sul tema «Per una cultura della reciprocità in famiglia» la serie di conferenze organizzate dal Consultorio familiare per [illegible] dare i 15 anni di attività, con la collaborazione [illegible] Centro di cultura dell'Università cattoli[illegible] [illegible] Sacro Cuore.

[illegible]

Si parla di ambiente

«Ecologica», serie di incontri sull'ambiente organizzati dal Wwf prosegue stasera, alle 21, [illegible] circolo culturale La Casetta di via Don Giovanni [illegible] 63, con una conferenza del dottor Alberto Meriggi [illegible] dipartimento [illegible] biologia animale dell'università di Pavia sul tema «Il ruolo [illegible] naturalista nella gestione venatoria».

[illegible]

«Relazioni di coppia»

Tre proiezioni sul tema «Relazioni di coppia» [illegible] [illegible] Araldo. S'inizia [illegible] col film [illegible] Reiner «Harry, ti presento Sally». [illegible] termine delle proiezioni, dibatto.

[illegible]

Serata [illegible] il Cai

Una serie di diapositive faran[illegible] [illegible] sfondo [illegible]a [illegible] organizzata [illegible] Cai e che registrerà sabato prossimo la presenza di Walter Bonatti. «Walter Bonatti, una vita avventurosa», [illegible] il titolo dell'incontro che inizierà alle 21 al Palazzo dei congressi. L'ingresso è [illegible] [illegible] mila lire.

FERMATE

Cineforum

Il circolo culturale giovanile «Mixer» propone domani sera, per il cineforum, la proiezione del film «Qualcuno in ascolto». S'inizia alle 21.

[illegible] VI'

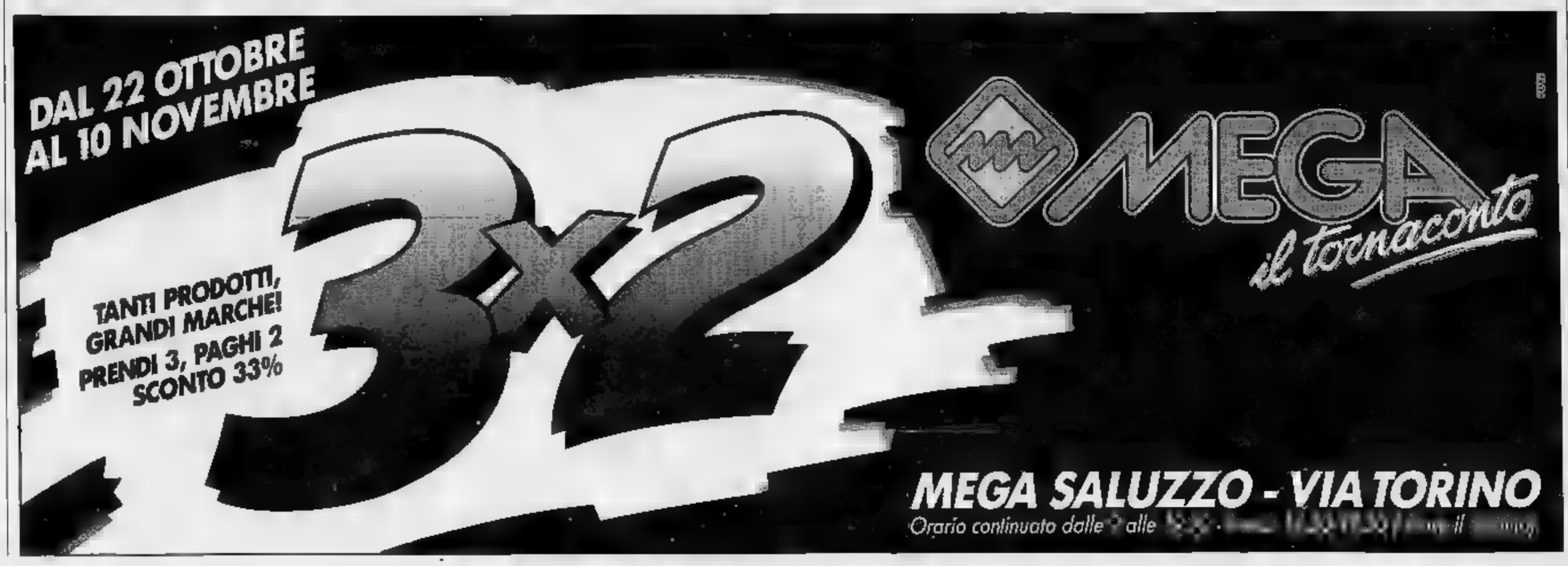
La dieta Mayr

Stasera, alle [illegible] 21, [illegible] Sala Bios di Mondovì, il dottor Paolo Cataldi terrà [illegible] conferenza sulla Dieta Mayr, terapia molto [illegible] in Germania [illegible] Austria. Cataldi [illegible] il medico che più ha contribuito alla sua diffusione nel nostro Paese, [illegible] pubblicazioni [illegible] riviste specializzate, conferenze, corsi per sanitari. Un particolare successo sta ottenendo il suo libro omonimo (Ed. Red).

[illegible]

Cucina astigiana

Si conclude stasera la rassegna «Sette giorni della gastronomia astigiana», [illegible] [illegible] alle 20 al ristorante «La fiorai» in via Mondo [illegible] Castello D'Annone, con specialità [illegible] base [illegible] tartufi. Costo 70 mila lire. Per prenotazioni telefonare allo 0141/80.106.



CAMPIONE

italiano di maratona a 24 anni. E' di Domo

CRODO. Un'altra corona sul capo di Severino Bernardini. Dopo il titolo mondiale di cross corto a squadre (con Bonzi e Pregona), quelli tricolore nella corsa in montagna e nella campestre per società (insieme a Panetta e Gozzano), l'atleta ossolano si è imposto nel campionato italiano di

Il sogno di questo ragazzo che ha cominciato a correre sulle strade di casa, lungo i sentieri di montagna della valle Antigorio, è diventato realtà. Domenica, a Carpi, ha messo in fila i mostri sacri della più difficile e affascinante specialità dell'atletica. Il ventiquattrenne di Viceno, una frazione di Crodo, ha concluso la gara con un ottimo tempo, 2 ore 11 minuti e 53 secondi, il terzo miglior risultato italiano.

Partito dietro i favori del pronostico, Bernardini si è comunque presentato al via con un biglietto da visita di tutto rispetto: l'aver combattuto alla grande, al «Franciacorta», con Gelindo Bordin, al quale si era poi arreso soltanto per 16 secondi.

Per il campione d'Italia di montagna, quella di Carpi era la prima maratona: «Con il mio allenatore - racconta - avevo programmato una gara che mi permettesse di arrivare al traguardo in circa 2 ore e 14 minuti. Invece, dopo metà percorso, mi sono accorto che potevo competere per il successo». Bernardini confessa di essere stato, nei primi chilometri, il «rimorchio» dei favoriti. «Ero all'esordio e non potevo sprecare energie - spiega -. Quando il ritmo è aumentato ho fatto di tutto per rimanere nel gruppetto dei primi».

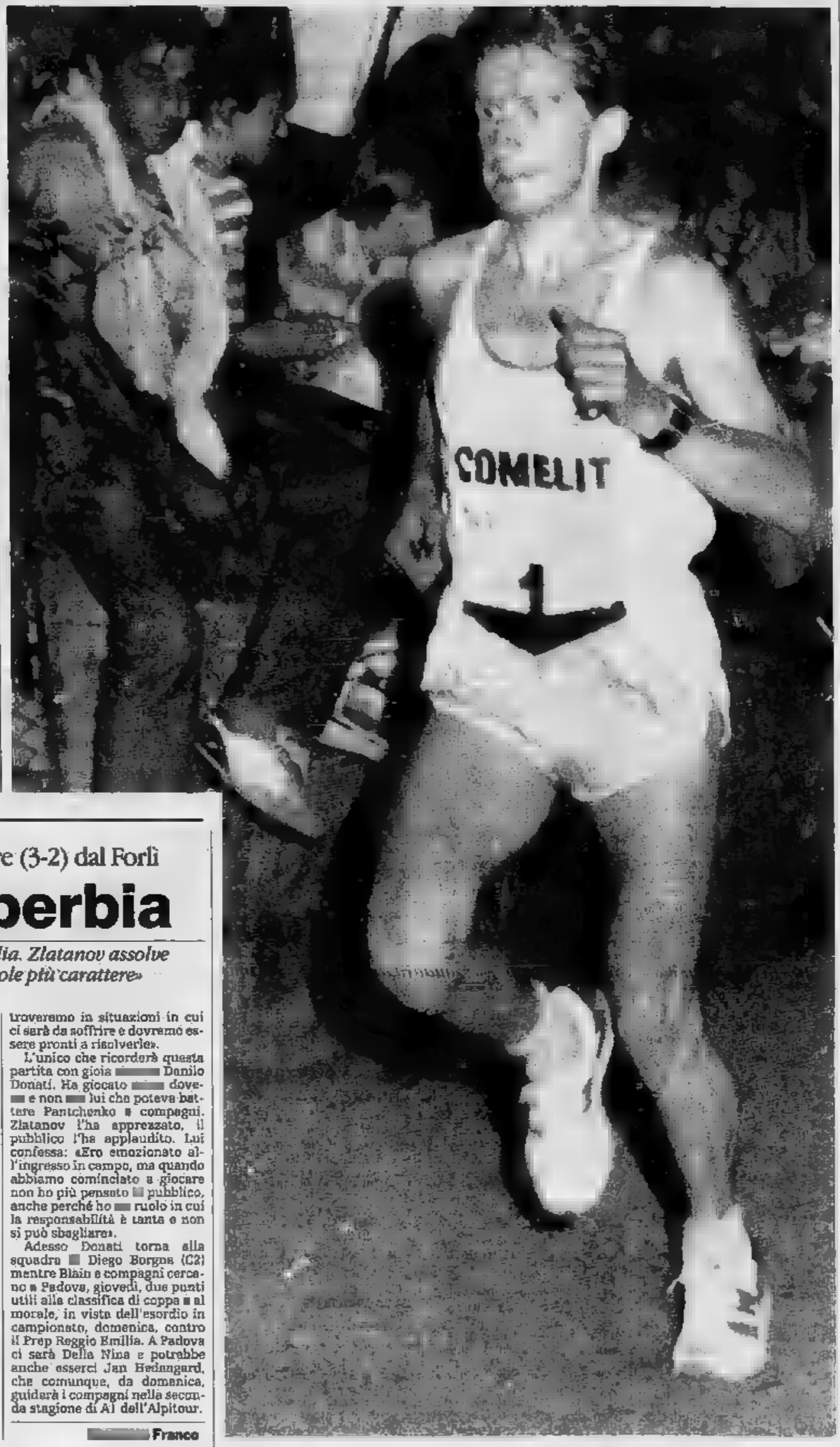
Il momento più difficile intorno al ventunesimo chilometro. Una breve crisi, che Bernardini è riuscito a superare: «Mi sono accorto, verso il trentesimo chilometro, che ero il più fresco del gruppetto di teste e allora ho allungato il passo». Soltanto il tanzaniano Saktya si è fatto sotto nel finale, ma l'atleta ossolano lo ha nuovamente staccato.

Il quarto posto di Gianni Poli e la resa di maratoneti quotati come il brasiliano Diamentino, hanno dato il successo di Bernardini i toni del trionfo. «Quasi non ci credo ancora», ha detto Severino Bernardini di ritorno a casa dopo la meritata «passerella» alla Domenica Sportiva. Da ragazzo modesto e timido, ha voluto festeggiare con la famiglia quell'ennesimo «Mi rifugio sempre qui, a Viceno, dove posso godermi queste soddisfazioni assieme ai miei genitori, a mio fratello e alle sorelle», dice. E il paese l'ha accolto con tutti gli onori, con le strade disseminate di striscioni e cartelli di congratulazioni e ringraziamento.

Graziano Biancossi, presidente dell'Atletica Cistella, la società che l'ha lanciato quando aveva soltanto 13 anni, sorride soddisfatto. «Severino ha cominciato con noi nel 1979 - dice -. Poi, dopo un ottavo posto tra gli Juniores alla "Cinque Mulini", è approdato alla Pro Patria e quindi alla Comelit. I successi confermano le doti di questo ragazzo che fa della serietà, assieme a un'ottima capacità di resistenza, una delle sue qualità migliori».

Ora Bernardini è atteso da un periodo di riposo. «Me lo merito - dice - anche perché la prossima stagione sarà molto impegnativa con i Mondiali e la Coppa del Mondo. E chissà che non riesca anche a trovare un posto per le Olimpiadi».

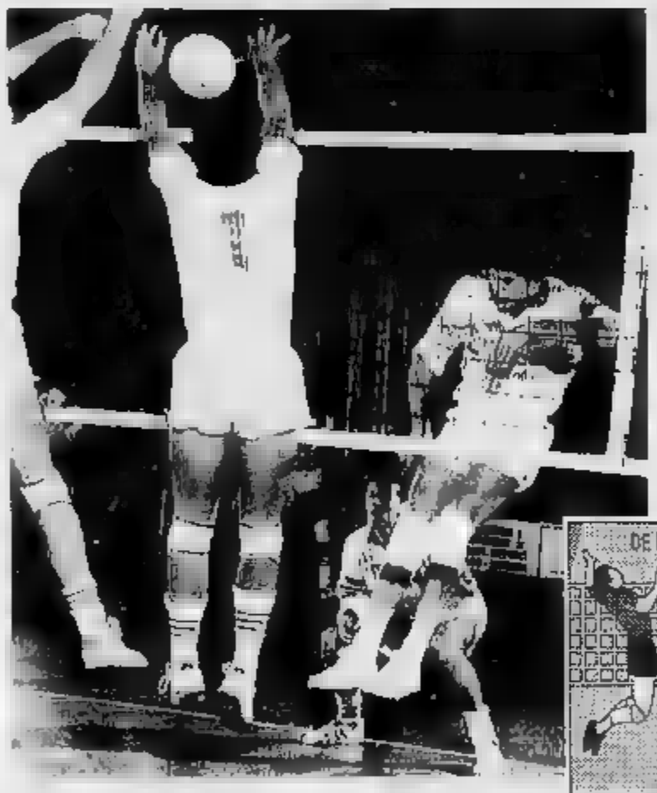
Renato Balducci



In vantaggio di due set, la squadra cuneese si è fatta rimontare (3-2) dal Forlì

Alpitour malata di superbia

La sconfitta complica la qualificazione al turno successivo della Coppa Italia. Zlatanov assolve il giovane alzatore Donati (17 anni) e ammonisce gli altri giocatori: «Ci vuole più carattere»



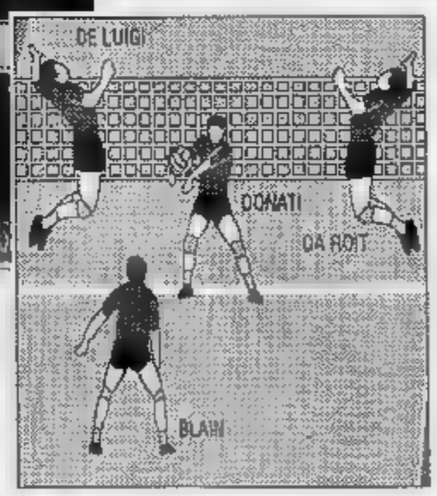


foto conclusione dell'Alpitour con Riccardo Gallia. Nel disegno uno schema d'attacco che porta spesso gli schiacciatori cuneesi al punto quasi sicuro

CUNEO. In un colpo solo l'Alpitour ha perso una partita in pratica già vinta, ha fatto conquistare al Moka Rika Forlì (A2) la prima vittoria in Coppa Italia e ha rimesso in discussione la propria qualificazione al turno successivo.

Mancavano i due alzatori titolari, Hedengard (reduce dai mondiali in Brasile) e Della Nina, squalificato, e l'allenatore Dimiter Zlatanov, su questo argomento, è categorico e scagiona l'esordiente Danilo Donati, 17 anni, chiamato a guidare i compagni: «Non è del ragazzino che sono scontento, ma gli altri che non hanno fatto il loro dovere», dice il tecnico.

In effetti l'Alpitour sembra soffrire di una sorta di «sindrome del vantaggio per 2-0». Già a Brescia, la scorsa settimana, dopo aver vinto i primi due set, la squadra si era fatta rimontare, vincendo poi in un sofferto «tie-break». Domenica il copione si è ripetuto, ma il finale è stato ben più amaro. Il Moka Rika, formazione modesta con il solo russo Pantchenko a tratti in evidenza, è stato per essere travolto. I cuneesi si sono portati sul 2-0 senza problemi. Donati faceva il suo dovere, chiamando i compagni e giocate pulite, senza correre rischi inutili. Qualche bella «veloce» al centro con De Luigi, gli schiacciatori invitati a turno a concludere e per il Moka c'era ben poco da fare. Stessa cosa nel terzo set, almeno fino al 14-10. Tra l'altro mancavano circa 20 minuti all'inizio di Italia-Cuba (la finale dei mondiali), per cui il pubblico stava per gustare la facile vittoria dei cuneesi e il sincronismo tra fine dell'incontro al Palatenda e inizio della cronaca televisiva. Invece il meccanismo si è inceppato. La formazione di Zlatanov si è fatta rimontare (16-14) e, in un Palatenda quasi deserto (la maggior parte del pubblico s'era già andata a gustarsi in tv il trionfo di Lucchetta e compagni), ha perso 15-6 il quarto set e 17-15 il quinto.

Dimiter Zlatanov non fa drammi: «Il nostro problema, adesso, è quello di ritrovare continuità e non soffrire di cali di concentrazione. Non è una questione che si possa risolvere in un momento, ma bisognerà insistere su questo terreno. La carica e la grinta non devono mai venir meno. Ci vuole più carattere, si deve dimostrare già in allenamento il massimo della determinazione. Conoscendoci meglio cercheremo di correggere questo aspetto fondamentale». Zlatanov affronta anche l'analisi tecnica: «Con il ragazzino in regia dovevamo sfruttare al meglio battuta, difesa e muro, per poi attaccare di palloni alti, senza forzare troppo gli schemi. Lo abbiamo fatto per quasi tre set, rovinando tutto nel finale».

C'è anche un aspetto positivo nel 3-2 subito dai biancoblù. «E' bene che una cosa così sia successa in Coppa Italia - dice ancora l'allenatore bulgaro -, perché anche in campionato ci troveremo in situazioni in cui ci sarà da soffrire e dovremo essere pronti a risolverle».

L'unico che ricorderà questa partita con gioia è Danilo Donati. Ha giocato dove e non lui che poteva battere Pantchenko e compagni. Zlatanov l'ha apprezzato, il pubblico l'ha applaudito. Lui confessa: «Ero emozionato all'ingresso in campo, ma quando abbiamo cominciato a giocare non ho più pensato al pubblico, anche perché ho un ruolo in cui la responsabilità è tanta e non si può sbagliare».

Adesso Donati torna alla squadra di Diego Borgna (C2) mentre Blain e compagni cercano a Padova, giovedì, due punti utili alla classifica di coppa e al morale, in vista dell'esordio in campionato, domenica, contro il Prep Reggio Emilia. A Padova ci sarà Della Nina e potrebbe anche esserci Jan Hedengard, che comunque, da domenica, guiderà i compagni nella seconda stagione di A1 dell'Alpitour.

Franco

K.O.

ASTI. «Siamo indietro la preparazione, questo è il motivo della seconda sconfitta esecutiva. Il problema vero è che non abbiamo a disposizione, come vorremmo, il palazzetto. Siamo in serie A e dovremmo allenarci due volte al giorno ma l'amministrazione comunale non lo permette»: il commento del tecnico della Brondi, il bulgaro Jordan Anghelov, è sincero e polemico allo stesso tempo. La Brondi di domenica sera è stata la stessa che ha sconfitto la Maxicono e che ha superato il Gividi Brugherio in Coppa Italia. Il Volton degli slavi Milan Duric e Mladen Kasic, la metricola della A2 e prossimo avversario in campionato, ha sotto» il sestetto biancoblù grazie ad una maggior precisione in difesa.

Nelle file Brondi domenica è mancata la regia di Mario Campana, il neo acquisto proveniente dal Catania, che nelle prove precedenti è stato partite «impeccabili». E' riemersa l'esperienza di Pier Paolo Martino, il decano della squadra astigiana, impiegato nel ruolo di opposto, che ha messo a segno palle importanti.

Il Voltan Mestre ha raccolto il guanto di sfida lanciato Brondi e con tenacia ha chiuso per 3-2. Giovedì, in trasferta contro l'Agrigento, ci sarà la prova di appello per il sestetto.

Tra pochi giorni s'inizierà il difficile campionato di A2 che ha reclutato molti stranieri forti che hanno nell'Italia campione del mondo un preciso punto di riferimento; in ogni partita dovrà combattere per ogni palla.

[d. cot.]

Da giovedì a domenica si affronteranno in quattro diversi tornei

Le stelle del ping-pong

In gara a Savigliano i migliori giocatori d'Italia

SAVIGLIANO. Da giovedì a domenica è di scena il tennistavolo. Sui 18 tavoli allestiti nel Palazzetto dello Sport di Via Giolitti, si alterneranno i migliori pongisti italiani per contendersi il successo nei tornei organizzati dal Top Cuneo e dal TT Savigliano.

La manifestazione saviglianese si articola in quattro distinte competizioni. Giovedì si disputerà il torneo interregionale per non classificati, al quale prenderanno parte atleti provenienti da tutta l'Italia del Nord. Il giorno successivo è invece in programma la Coppa Piemonte, alla quale hanno già dato più di formazioni, ognuna formata da 2 giocatori.

La manifestazione saviglianese, però, entrerà nel vivo sabato e domenica con il Criterium giovanile e con il Torneo nazionale Città di Savigliano per atleti di prima e seconda categoria. La gara di sabato vedrà in lizza i migliori 32 giovani italiani emersi dalle selezioni che si sono disputate in precedenza nei tornei di Molfetta e di Piacenza. Si batteranno, oltre che per i premi in palio, anche per la qualificazione ai campionati italiani assoluti. Sempre sabato si disputerà il Criterium per i giocatori di terza categoria nazionale.

Il «clou» delle quattro giorni di ping-pong sarà però domenica, quando nella «Grande» si daranno convegno i migliori atleti italiani di prima e seconda categoria. Dei 16 giocatori di prima categoria, già 14 hanno dato la loro adesione. Tra loro ci sono Alessandro Mannoni, numero 1 nelle classifiche nazionali, Massimo Costantini, per 6 anni campione d'Italia, Luca Ricci, Daniele Finelli, Rosario Proglio, l'alessandrino Silvio Pero e tanti altri. In campo femminile la pattuglia sarà guidata da Alessia Arisi, Cristina Semenza, Licia Vignola, nomi che forse dicono molto al grande pubblico, ma sono ben conosciuti nel mondo del tennistavolo che negli ultimi anni ha visto crescere in maniera impressionante il numero di tesserati.

Al Torneo Città di Savigliano sono già iscritti 60 degli 84 atleti di seconda categoria e 25 delle 32 atlete. Molto ricco il montepremi per tutte le competizioni. In particolare, per il torneo assoluto, al vincitore andrà 1 milione, 700 mila lire al secondo, 400 mila al terzo e al quarto, 200 mila per i pongisti classificati dal quinto all'ottavo posto. Sarà presente il presidente nazionale della Fitet Stefano Bosi (8 volte campione italiano), insieme con lo staff regionale guidato dal presidente Gianluigi Dossetto e dal responsabile del Alberto Eandi che ha organizzato la kermesse.

[p. b.]

Interregionale: i tifosi di Serravalle contestano le decisioni arbitrali

Una beffa per il Libarna

Superato nell'ultima mezz'ora dal Nizza Millefonti. L'allenatore Mino Armienti recrimina per le cinque assenze e il terreno pesante. Dopo un'espulsione, decide un rigore «inventato»

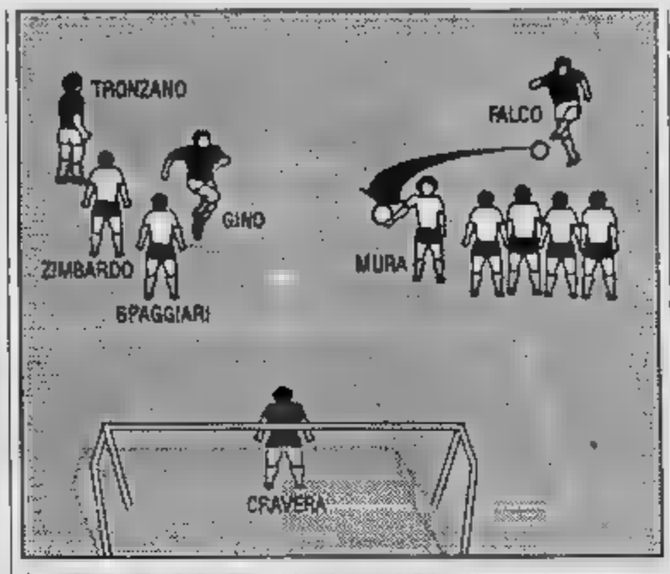
SERRAVALLE. A ventiquattr'ore [illegible] sconfitta (2-1) in ca[illegible] contro il Nizza Millefonti, continua la polemica dei tifosi del Libarna che hanno contestato le decisioni dell'arbitro Cossero di Udine.

Il direttore di gara è indicato come il maggior responsabile del kappaò della formazione serravallese, beffata nel finale.

«Ci hanno condizionato le assenze di cinque titolari - dice l'allenatore Mino Armienti -, ma anche il terreno pesante e una dose massiccia di sfortuna. L'arbitraggio non ci ha certo favoriti. In due [illegible] casalinghi potevamo raccogliere almeno [illegible] punti, invece abbiamo ottenuto solo [illegible] pareggio».

Privo degli squalificati Montalcone e Magnetto e degli infortunati Ginocchio, Bizzarro e Scaramaglia (gli ultimi due in panchina, ma inutilizzabili), il Libarna sembrava doversi [illegible] contentare dello [illegible] a [illegible]. Il risultato avrebbe soddisfatto anche il Nizza, consentendo alle due squadre di mantenersi nelle posizioni al vertice.

Invece, in mezz'ora la partita ha vissuto le emozioni più intense, con un giocatore espulso e tre reti su altrettanti calci piazzati. Al 64' l'arbitro ha giudicato una simulazione la scivolata in [illegible] di Macciò, su contrasto [illegible] difensore ospite, e ha espulso il fantasista serravallese. «Un provvedimento ingiustificato che ci [illegible] privato di un uomo importante e che ha spianato la strada al successo degli ospiti», sostengono i dirigenti del Libarna.



Penalty contestato. Su punizione battuta da Falco, Mura respinge col gomito

Un minuto dopo il rigore trasformato da Zoli per un atterramento di Mazzucchelli sembrava rilanciare le ambizioni dei serravallesi, [illegible] Sesia a fermare la vittoriosa rimonta del Nizza con una splendida punizione [illegible] 72' e con un contestatissimo rigore all'82'.

«Un rigore inventato dall'arbitro. Sulla punizione di Falco sono saltato, voltando la schiena al tiratore, e la palla mi è finita sul gomito. Se fallo c'è stato [illegible] involontario. Invece, ci è costato la sconfitta» spiega Mura, libero del Libarna.

Walter Giannecchi

ACQUI

Dopo otto sfide l'Acqui non ha ancora segnato gol, né vinto una gara. Al «Comunale» [illegible] accontenta [illegible] un pareggio (0-0) anche contro il Chieri. Eppure i bianchi hanno fallito [illegible] occasioni, complici la bravura del portiere avversario, l'imprecisione degli attaccanti e la mancanza di grinta.

Sempre più deludente la prestazione dell'attaccante Cerutti, poco veloce e incapace di gonfiare il sacco.

L'ultimo acquisto, Pietropaolo, [illegible] corto di fiato e di preparazione, come quasi tutti i giocatori che [illegible] si [illegible] accasati subito a inizio campionato. Il [illegible] inserimento al 63', forse anche un po' tardivo, non è stato redditizio.

Ancora [illegible] schieramento d'emergenza a causa degli infortuni: con la pubalgia di Pastine, i malanni [illegible] Buffo, Castelluccio, Contini e Robiglio, l'Acqui non è fortunato. Tre punti in otto gare sono poca cosa, [illegible] confronto alle ambizioni [illegible] posto tra le prime cinque e con una campagna acquisti costata 200 milioni. Procedendo [illegible] questo passo (con sei squadre destinate alla retrocessione) aumentano i rischi di [illegible] crollo finale. [g. l. p.]

VALENZANA

Il pareggio della Valenzana (0-0) in [illegible] contro l'Aosta suscita molte recriminazioni. «Abbiamo lottato con grinta su un campo pesante e contro un avversario agguerrito - dice il dirigente, Piero Caucia -. Non è vero che paghiamo pegno per scarsa preparazione. Ci [illegible] solo [illegible] po' più [illegible] freddezza davanti alla porta».

Il presidente, Giulio Ponzone, [illegible] ha dubbi: «Anche nel gioco del calcio ci vuole un po' di fortuna - dice -. Noi per il momento non ne abbiamo. Per questo [illegible] si vince». E almeno in due occasioni la Valenzana ha sfiorato il gol, ma il portiere avversario si è opposto con bravura. [illegible] primo tempo se Zardi [illegible] calciato rasoterra, [illegible] perfetto servizio di Tuscheri, la sfera sarebbe stata imprendibile. Nella ripresa, una conclusione [illegible] Binelli ha urtato le gambe del difensore Lessio, prima di essere neutralizzata [illegible] portiere Buda. Poi, un tiro di Binelli dal limite è terminato fuori. Insomma, l'allenatore Marocchino fa i conti con la cattiva sorte. «Vorrei solo far notare - dice - che ho dovuto fare a meno di Coppo influenzato e [illegible] Vittone infortunato, utilizzando anche gli acciaccati». [r. c.]

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA
[illegible] La Junior blocca il capolista Felizzano

Nel girone [illegible] di Prima categoria la Moranese, dopo la sconfitta di misura (1-0) sul campo della Cossatese, scivola [illegible] secondo posto in classifica. Girone E (6ª giornata): Gaviese-Comollo Novi 0-1; Junior-Felizzano 0-0; Mandrogne-Real Moncalieri 1-5; Quattordio-Costigliole 1-0; [illegible] Carlo-Santa Maria 3-0; Sandamianferrere-Rocchetta Tanaro 1-1; Trofarello-Nicese 0-2; Viguzzolese-Santenese 0-0. **Classifica:** Felizzano, 10; Santonese, 9; Quattordio, 8; Nicese, Viguzzolese, Comollo Novi e Trofarello, 7; Sandamianferrere, 6; Junior, San Carlo, Mandrogne e Real Moncalieri, 5; Costigliole, Rocchetta Tanaro e Santa Maria, 4; Gaviese, 3.

IN SECONDA
Prima [illegible] per il [illegible]

[illegible] girone E ritornano al [illegible] il Pontestura e la Ronzonese, in casa rispettivamente contro il Villata (2-0) e il Mandello (2-1). Girone M (6ª giornata): Boschese-Occimiano 0-0; Bassignana-Fresonara 1-0; Piovera-Castellazzo 4-3; Pozzolese-Cassano 0-0; Quargnento-Arquatese 2-1; S. Giuliano Nuovo-Frugarolese 1-2; Sarezzano-Luese 3-0; Vignolese-Sale 1-1. **Classifica:** Castellazzo, 10; Boschese, Vignolese e Sarezzano, 9; Piovera e Sale, 8; Cassano, Frugarolese e S. Giuliano Nuovo, 6; Quargnento, 5; Arquatese, Bassignana e Pozzolese, 4; Luese e Occimiano, 3; Fresonara, 2.

IN TERZA
[illegible] e classifiche [illegible] [illegible] gironi

Comitato di Alessandria. Girone A (6ª giornata): [illegible] Solero-Mirabello 0-2; Gamalero-Castellettese 3-2; Sezzadio-Cassine 0-0; Fubine-Bistagno 1-2; Il Mulino B.-Rocca Grimalda 1-1; Carpeneto-Predosa 3-2; Masiese-Capriatese 4-3; Silvanese-Casalcermelli 3-2. **Classifica:** Carpeneto, Cassine, Rocca e Silvanese, 9; Gamalero e Mirabello, 8; Masiese, 7; Fubine e Predosa, 6; '90 Solero, Casalcermelli e Sezzadio, 5; Bistagno e Castellettese, 3; Il Mulino, 2; Capriatese, 0. Capriatese e Fubine una gara in meno. **Girone B** (6ª giornata): Carbonara-Spinetese 1-1; Gravese-Audax Orione 2-0; Asca Galimberti-Molinese 2-2; Montegioco-Carrosio 1-2; Torre Garofoli-Garbegna 1-3; Fulgor Alessandria-Paderna 1-1; Villalvernia-Cascinagrossa 1-0; N. Spinettese-Aurora Pontecurone 1-1. **Classifica:** Gravese, Molinese e Spinetese, 9; Villalvernia, 8; Aurora Pontecurone, Carbonara e Garbegna, 7; Audax Orione, Carrosio e Cascinagrossa, 6; N. Spinettese e Torre Garofoli, 5; Asca Galimberti, 4; Montegioco e Paderna, 3; Fulgor, 2. **Comitato di Vercelli. Girone unico** (5ª giornata): Borgodalese-Sardegna Club Crescentino 1-1; Balzolese-S. Piola Vercelli 1-0; Trinese-Frassineto 1-4; Costanzana-Tronzanese 2-2; Saluggese-Ozzano 2-0; Fontanettese-Popolo 1-1; Virtus S. Antonino-Bianzé 2-1; Scuole Crist. Verc.-Pro Belvedere 3-0. **Classifica:** Saluggese, 9; Costanzana, 8; Fontanettese, Popolo, Scuole e Virtus, 7; Balzolese, 6; Borgodalese, Frassineto, Ozzano e Tronzanese, 5; Sardegna e Trinese, 3; Bianzé, 2; Pro Belvedere e Silvio Piola, 0.

I biancocelesti, a raffica con il Monferrato, si attestano al comando del girone

Novi affianca la Fulvius

Soffre in tribuna il vice capitano Gozzoli. E la squadra di San Salvatore impreca contro la sfortuna Il terreno pesante frena gli attacchi dei valenzani. Vince l'Ovadamobili e torna in terza posizione

Dominio alessandrino nel campionato di Promozione piemontese, girone C: la Novese raggiunge in prima posizione la Fulvius Valenza, mentre l'Ovadamobili insegue a due lunghezze. Solo il Monferrato delude a [illegible] all'ultimo posto.

Novese e **Monferrato** si sono fronteggiati in un derby equilibrato per [illegible] minuti, poi i biancocelesti hanno segnato a raffica tre reti, in poco più di un quarto d'ora.

«Nel primo tempo abbiamo faticato a trovare il giusto assetto - dice l'allenatore della Novese, Eugenio Pivetta -. A inizio ripresa, invece, D'Alessio ha sbloccato il risultato e tutto è diventato più facile».

I biancocelesti hanno dilagato e Gerace ha siglato una doppietta personale. In tribuna, ha sofferto (ed esultato) il vicecapitano Gozzoli, che era squalificato e ha dovuto rinunciare al derby.

L'infortunio al ginocchio di capitan Traverso e l'[illegible] di De Faveri hanno in parte guastato la giornata trionfale della Novese, che ritorna al vertice della classifica, dopo oltre due anni di assenza.

Amarezza per il Monferrato, incapace di reggere il ritmo dei quotati avversari. «Eppure nel primo tempo abbiamo creato due nitide palle gol - affermano i dirigenti sansalvatoresi -. [illegible] fossimo passati in vantaggio, la partita avrebbe completamente cambiato volto. Invece, i ragazzi si sono disuniti dopo aver subito la prima rete. Comunque, [illegible] Novese ha ampiamente [illegible] ritato [illegible].

Anche il Monferrato impreca contro la sfortuna: Fantin si è infortunato e Caputo è [illegible] espulso per somma di ammonizioni: i problemi [illegible] schieramento, quindi, aumentano.

La **Fulvius** dei giovani continua a stupire: l'undici orafo ha ottenuto un prezioso pareggio (0-0) sull'ostico campo del Moncalieri. «Ai punti avremmo vinto noi - spiega il segretario Mario Manfredi -. Il portiere torinese ha infatti compiuto due parate prodigiose [illegible] altrettante conclusioni di Varese. Inoltre, Francesconi ha colpito [illegible] traversa con un gran tiro dal limite». Anche nel finale la Fulvius non si è accontentata della divisione dei punti, ma il terreno pesante ha impedito ai valenzani [illegible] creare ulteriori pericoli alla retrovia [illegible] Moncalieri.

L'**Ovadamobili** risale al terz[illegible] posto, grazie alla sofferta vittoria (2-1) ottenuta al «Geirino» contro la Doglianese. «E' stato un match tutto in salita - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Dopo pochi minuti Bardelli ha fallito un calcio di rigore e la squadra si è innervosita». Nella ripresa, poi, gli ospiti sono andati a segno in contropiede. «Sotto di un gol, i ragazzi hanno reagito con decisione, costruendo almeno dieci nitide occasioni - aggiunge Sciutto -. Le reti sono però giunte in zona Cesarini, grazie a due splendidi colpi di testa di Rizzin e Ciforri». In[illegible] nell'Ovadamobili i neo-acquisti Melchiorri (ex Cairese) e Bonaldi (ex Carcarese).

Massimo Dellino

Vittorio Gozzoli visto da Ghiglione

RUGBY

La prima vittoria dei «ferrovieri»: battuto il Torino '87

Finalmente in meta

Espulsi due alessandrini per l'eccessivo nervosismo nel finale. In serie C2 scivola l'Acqui in casa [illegible] il Rbo. I novesi espugnano il terreno dell'Aosta

Nel campionato di rugby, serie C1, il **Dfl Alessandria** ha concluso il suo [illegible] match in casa, ottenendo una brillante affermazione contro il quotato Rugby Torino '87.

Il quindici di mister Ezio Zucconi si è imposto con il punteggio di 15 a 4, al termine di una gara molto combattuta, che nelle battute finali ha fatto registrare anche qualche eccesso di nervosismo.

L'arbitro ha decretato due espulsioni per i padroni di [illegible] e una per la formazione ospite. Per i «ferrovieri» [illegible] usciti dal [illegible] prima del tempo Magnani e Fasano. I due giocatori probabilmente saranno puniti con [illegible] turno di squalifica da scontare domenica prossima.

Da molti anni il [illegible] riusciva ad aver ragione dei torinesi. Soddisfatto della prestazione il coach Zucconi, che finalmente ha visto la sua squa[illegible] capace di reggere per ottanta minuti, a ritmi elevati.

«Il pressing attuato nei primi venti minuti dal Torino ci ha creato qualche difficoltà - confessa l'allenatore -, [illegible] una volta prese le misure siamo riusciti a controllare [illegible] eccessivi problemi il match».

I rossoblù alessandrini han[illegible] esercitato una netta supremazia territoriale, riuscendo così a conquistare preziosi calci piazzati da affidare allo specialista Daniele Zucconi, in giornata di grazia. Il tiratore scelto mandrogno ha realizzato tre calci e una trasformazione. Per quanto riguarda le espulsioni, l'allenatore alessandrino sottolinea l'ingenuità dei propri giocatori, che [illegible] caduti nel tranello della provocazione, incorrendo in falli di reazione.

«Il Torino non ci stava a perdere - afferma - e a un certo punto ha cercato di risolvere la partita, cercando la rissa e mettendo a segno anche qualche colpo proibito».

Domenica prossima trasferta d'oltre mare per il Dfl che si reca sul campo dell'Elba, agguerrita matricola del campionato.

Nel torneo di C2 prima sconfitta casalinga per la **Banca Crt Acqui** che al Mombarone è stata [illegible] superata (13-0) dal Vedrii Rho. I lombardi, scesi in due anni dalla B alla C2, hanno schierato una formazione compatta e ben equilibrata in ogni reparto. Gli ospiti hanno fatto valere il peso superiore della mischia, che [illegible] trovato [illegible] alleato nel campo, appesantito dalla pioggia.

Il quindici termale ha resistito alle offensive avversarie fino a un quarto d'ora dalla fine, quando il risultato era ancora fermo sullo 0 a 0. Con un pizzi[illegible] [illegible] fortuna l'Acqui avrebbe potuto chiudere l'incontro senza danni. Domenica ancora un impegno casalingo: avversario [illegible] turno è il Savona.

Intanto, il **Chiesa Costruzioni Novi** ha espugnato il campo dell'Aosta (22-19). I biancoverdi novesi hanno dominato il confronto, segnando quattro mete e due calci piazzati.

Con questo successo il Chiesa legittima le proprie aspirazioni alla conquista della promozione [illegible] C1.

Mario Ponti

PALLAVOLO

Alla vigilia del campionato, l'Alessandria inciampa anche a Novi

Space, delusi in Coppa

Ancora in serie negativa la Banca Anonima

A sette giorni dall'esordio in campionato, il penultimo turno di qualificazione della Coppa [illegible] Lega ha riservato scarse [illegible] zioni: **Facc Novi** e **Space Cannon Alessandria** si sono affrontate in [illegible] derby povero di contenuti. Sul proprio terreno il sestetto novese non ha dovuto sudare molto per vincere [illegible] a 0 (15-5, 15-4, 15-3).

Una vittoria ancor più netta se si considera che i padroni di casa [illegible] scesi in campo [illegible] una formazione che ha dato spazio ai giovani e priva dell'uomo-guida Aldo Mangini, [illegible] sofferente per [illegible] infortunio. Aldo Massa, allenatore della Facc, ha sfruttato l'occasione per sperimentare nuovi schemi [illegible] gioco, approfittando anche della scarso agonismo [illegible] ha caratterizzato [illegible] confronto. L'Alessandria, in schieramento d'emergenza, non poteva fare di più: l'allenatore Franco Pattenazza [illegible] dovuto utilizzare anche Allegranza, dopo un prolungato periodo di [illegible].

In campo femminile continua la [illegible] negativa della **Banca Anonima Casale**. In casa le giocatrici [illegible] Jerzy Swierk sono state sconfitte per 3 a 0 (15-5, 15-9, 16-6) dal Cuneo, avversario di serie superiore.

Ancora un turno positivo per le squadre della provincia impegnate in **Coppa Piemonte**. In campo maschile, l'Edil [illegible] Ovada ha conquistato due vittorie per [illegible] a [illegible] nel concentramento che la vedeva opposta a La Loggia Torino e all'Alpitour Cuneo. «Abbiamo [illegible] solo qualche problema in ricezione - dice l'allenatore Fabrizio Fornari -. Negli altri "fondamentali", invece, i ragazzi hanno dimostrato sicurezza e precisione». Il coach ovadese ha alternato in campo tutti i giocatori a sua disposizione, traendo buone indi[illegible] [illegible] in vista dell'inizio del campionato di C2. I successi contro La Loggia e l'Alpitour consentono all'Edil M di guidare in solitudine la classifica.

In campo femminile, l'Edil M ha sconfitto per 3 a 0 il Pietro Micca Biella, ma ha perso (2-1) contro il Vendemini Torino. «Le ragazze hanno giocato con sufficiente disinvoltura, cercando di perfezionare gli schemi - spiega l'allenatore Mauro Ferro -. Non abbiamo ambizioni in Coppa Piemonte. La manifestazione rappresenta solo un collaudo in attesa dell'esordio nel torneo di C2». Nell'Edil [illegible] ha esordito la schiacciatrice Antonella Romano, 24 anni, acquistata dalla Space Cannon Alessandria. Il Derthona ha conquistato una vittoria per 2 a 1 contro il Vallemosso, [illegible] si è arreso (3-0) al forte Piossasco. Le giovanissime allenate da Attilio Consorte si sono battute con determinazione, contro avversarie più esperte. [r. al.]

Dopo il [illegible] contro l'Univer gli alessandrini guidano la classifica della serie C

Un bel poker per il Basket '82

La riscossa del Derthona. Delude il Fossati a Scandicci

Canestro decisivo. Una «bomba» di Latini a Voghera sorpassa il Pancot

E quattro. Il **Basket '82**, ancora in esilio a Valenza, ha battuto per 96-88 anche l'Univer Borgomanero dell'ex coach Alfonso Zanellati, insediandosi in solitudine al comando [illegible] classifica di serie C. Mattatore della giornata il pivot Paolino Graglia, autore di 35 punti.

L'aria dell'«Uccio Camagna» fa bene al **Derthona**, tornato al successo sul Don Bosco Livorno (81-80) [illegible] Tava e Gibertini che hanno replicato colpo su colpo ai canestri dell'altoatesino Schulderbacher. [illegible] poco liete vengono dal **Fossati** Serravalle, sconfitto a Scandicci per 96-83 con il solo Ferrarese, per giunta condizionato [illegible] falli, all'altezza [illegible] situazione.

In serie D, la **Mobilsanitas Casale** ha cancellato i fantasmi della «magra» di Bra, regolando agevolmente il Don Bosco Alassio (89-78) grazie al recupero di Ronco. L'Unes Acqui ha violato senza grossi problemi il campo di un Cogolato arruffone (81-87), che ha impegnato gli uomini di Torriero solo per venti minuti. Coraggiosa, ma sfortunata, la prova del Pancot [illegible] Salvatore: si è arreso al Voghera (106-110) dopo due supplementari. Il coach Marchino è orgoglioso dei suoi ragazzini, che [illegible] tenuto bene il campo anche quando Roncadin e Santolli [illegible] usciti per falli. Solo una «bomba» di Latini a 40" dalla fine ha costretto alla [illegible].

Continua la serie nera del **Valenza**, battuto in casa (91-84) dal Vigevano, mentre le ragazze del **Paterna**, che milita[illegible] in serie B, [illegible] giunte alla terza vittoria consecutiva (e, questa volta, senza brividi) a spese del Lecco, per 75 a 63. All'esordio del campionato [illegible] femminile l'Alessandria ha ceduto al Loano (62-67) nelle battute finali, mentre il Derthona non è riuscito a recuperare contro il Verbania (69-72). [b. v.]

MaxMara

UNO STILE

Via E. Aubert, 1 - 11100 [redacted]
Tel. 0165/32.925

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

e r m i t a g e

Martedì 30 Ottobre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefo . 45.845

FURTO DI 15 MILIONI

Svaligiato il bar alla stazione

Nella notte tra sabato e domenica è stato svaligiato il bar-ristorante [redacted] stazione. Il bottino è stato di 15 milioni tra contanti, sigarette e valori bollati

SERVIZIO DI Claudio Laugeri A PAGINA 3

CRISI AL CONSORZIO PESCA

[redacted] aggrava la crisi del Consorzio pesca. Alle dimissioni del presidente Pierino Bordet sono seguite quelle del vice Antonio Crea. Bordet aveva lasciato l'incarico dopo essere stato [redacted] in mino[redacted] consiglio direttivo. La sua proposta di «seminare» sette quintali di trote adulte nel torrente Lys ha ricevuto cinque voti contrari e quattro favorevoli.

«Era [redacted] decisione contraria [redacted] quanto deliberato dal consiglio direttivo del consorzio l'anno passato - dice Crea -. Nel [redacted] stato deciso [redacted] non immettere trote adulte nei torrenti laterali alla Dora [redacted] non in casi particolari. Mi sono dimesso per facilitare una soluzione positiva alla crisi».

Nel Consorzio c'è diversità di opinioni anche su [redacted] incrementare la fauna ittica regionale. Secondo il presidente dimissionario, si può aumentare il numero [redacted] pesci nelle acque valdostane seminando trote iridee. Crea invece ritiene che vadano immesse trote fario, [redacted] salmerinio: «Le iridee sono ibridi e quindi [redacted] si riproducono».

[redacted] 5

INDAGINE SULL'AMBIENTE

Un indagine per studiare lo stato [redacted] conservazione del territorio di Châtillon: l'ha promossa l'associazione «L'Impronta». Tutta la popolazione [redacted] stata invitata a censire le [redacted] in stato di abbandono e di degrado, quali le discariche abusive, i sentieri in disuso e le devastazioni per cause naturali o artificiali, così come gli interventi dell'uomo che hanno generato modifiche sostanziali nell'equilibrio ambientale preesistente (cave, piste poderali, regimentazione dei corsi d'acqua, ecc.). L'iniziativa è stata promossa anche nelle scuole. Gli organizzatori si augurano una buona risposta soprattutto dei giovani. Un gruppo [redacted] lavoro elaborerà tutto il materiale ricevuto (il termine ultimo per la consegna è domani). Gli spunti più interessanti saranno poi approfonditi in un incontro-dibattito che si svolgerà in novembre e al quale saranno invitati esperti del settore e le autorità locali. «Se la quantità e la qualità del materiale pervenuto ce lo permetteranno - dicono i promotori dell'iniziativa - lasceremo la documentazione a disposizione del pubblico nei locali delle biblioteche della Valle».

SERVIZIO A PAGINA 5

A SAINT-VINCENT

Un omaggio [redacted] Ugo Tognazzi

Alla rassegna «Le cinque giornate del cinema italiano» [redacted] Saint-Vincent saranno proiettati anche tre film [redacted] Ugo Tognazzi, [redacted] omaggio [redacted] grande attore scomparso sabato notte

[redacted] Di Luciano Barisone A PAGINA 7

[redacted]

Basket B2

La Nicotera sconfitta [redacted] Pavia

Seconda sconfitta della Nicotera, che ha perso sul campo del Pavia per 118 a 94. Dopo un primo tempo [redacted] svantaggio (55-46), la squadra [redacted] Gigi Frosini non ha saputo rimontare

A PAGINA 2

La buona tavola

Una ri[redacted] le foglie [redacted]

L'ortica, pianta che cresce nei [redacted] incolti e fra i muri diroccati, non è inutile [redacted] sembra. Prima dell'invenzione dei frigoriferi, le sue foglie veniva usate per [redacted] la carne

[redacted]

I giovani e la lotta elitaria

La moda che viaggia con il suono del punk hard rock, che ha simboli come il «chiodo» (giubbotto in pelle nera a doppio petto) o [redacted] «bomber» con [redacted] senza maniche, gli immancabili jeans strappati, disegnati e scritti, le camicie scozzesi fuori dai pantaloni, le cinture borchiate, [redacted] sbarcata in Valle da almeno [redacted] decennio.

Porta con sè una protesta non violenta, gridata e suonata più sovente [redacted] concerti che [redacted] strada. Le scritte «arrabbiate» [redacted] muri sono comparse dieci mesi fa a Pont-Saint-Martin. Con una parola cara a tanti movimenti giovanili e perfino [redacted] femminismo: «Autogestione».

Volevano [redacted] continuano a volere [redacted] Centro tutto per loro. Niente impiegati, [redacted] istituzioni. Così accompagnano [redacted] loro irruzioni dell'ex palazzina della fabbrica Ilssa Viola o nel forte di Bard con slogan e scrit[redacted] anarchici.

Nel volantino che in questi giorni hanno distribuito [redacted] Pont annunciano di avere nuovi amici anche in Alta Valle, minacciano altre occupazioni. Del Centro che offre loro (come a tutta la popolazione giovanile) il Comune non sanno che farne perché la gestione sarebbe istituzionalizzata.

E non s'accorgono di nascondere dietro quelle scritte anarchiche (così simili a quelle che imperversano ad Amsterdam [redacted] a Parigi) ideologie che poco hanno [redacted] che fare con Bakunin. Vogliono a tutti i costi imporre la loro libertà alle istituzioni che dicono di rifiutare.

«Dateci il nostro Centro» contiene una contraddizione in termini, oltre che ideologica. Non [redacted] certo questo un modo di cambiare la società, è al contrario un metodo di viverti [redacted] cavallo, con un piede dentro [redacted] uno fuori. I diritti presuppongono leggi, limiti. Perché i giovani con i giubbotti borchiati devono avere un Centro esclusivo? La lotta elitaria è tramontata da tempo.

Enrico Martinet

Calogero Urruso A PAGINA 3

Improvvisa ondata di maltempo: 30 centimetri a Cervinia e [redacted] Pila

La sorpresa della [redacted]

Due alberi cadono sulla strada di La Thuile. Un metro [redacted] mezzo al Piccolo San Bernardo, 80 cm al valico del Grande. Aperti gli impianti di sci al Breuil

[redacted] Due alberi sono caduti ieri mattina sulla strada per La Thuile. I carabinieri della sta[redacted] al Piccolo San Bernardo hanno dovuto chiamare l'Anas per far sgombrare la strada dai tronchi. E' [redacted] delle conseguenze del maltempo che nel fine settimana si è abbattuto su tutta la Valle. Pioggia e neve sono [redacted] in abbondanza nelle ultime 48 ore.

«Stiamo facendo una rapida ricognizione per vedere le condizione delle strade - spiegano all'ufficio transitabilità dell'A[redacted] -. Per il momento non ci sono stati grossi intoppi, salvo quegli alberi sulla strada per La Thuile».

E ancora: «Ci [redacted] molti cantieri [redacted]. Qualcuno [redacted] e chiuderlo, per gli altri troveremo una soluzione. [redacted] ogni caso, assicureremo la viabilità su tutte le strade». «Non ci sono problemi di circolazione - dicono alla stradale -. Le strade sono pulite. Per il momento non ci sono stati incidenti di rilievo».

Al passo del Gran San Bernardo, quota 2472, [redacted] caduti 80 centimetri di neve: l'Anas l'ha chiuso [redacted] stesso dovrebbe accadere con quello del Piccolo San Bernardo, 2080 metri, ieri mattina coperto da un [redacted] e mezzo di neve. «I carabinieri ci hanno avvertito che erano bloccati [redacted] hanno chiesto di pulire la strada - spiegano [redacted] all'Anas -. I nostri cantonieri sono partiti con il fuoristrada e la "lama"».

Poi la pioggia ha fatto il resto. La neve si è trasformata in fanghiglia, le auto hanno potuto circolare senza intoppi su quasi tutte le strade. L'Anas e la polizia stradale hanno imposto l'obbligo delle catene sopra i mille metri [redacted] quota. «Per fortu[redacted] il traffico pes[redacted] ai valichi [redacted] diminuito, forse anche a cau[redacted] sciopero dei doganieri - spiegano alla stradale -. Il piazzale dell'autoporto è pieno, ma le strade per il [redacted] sono libere».

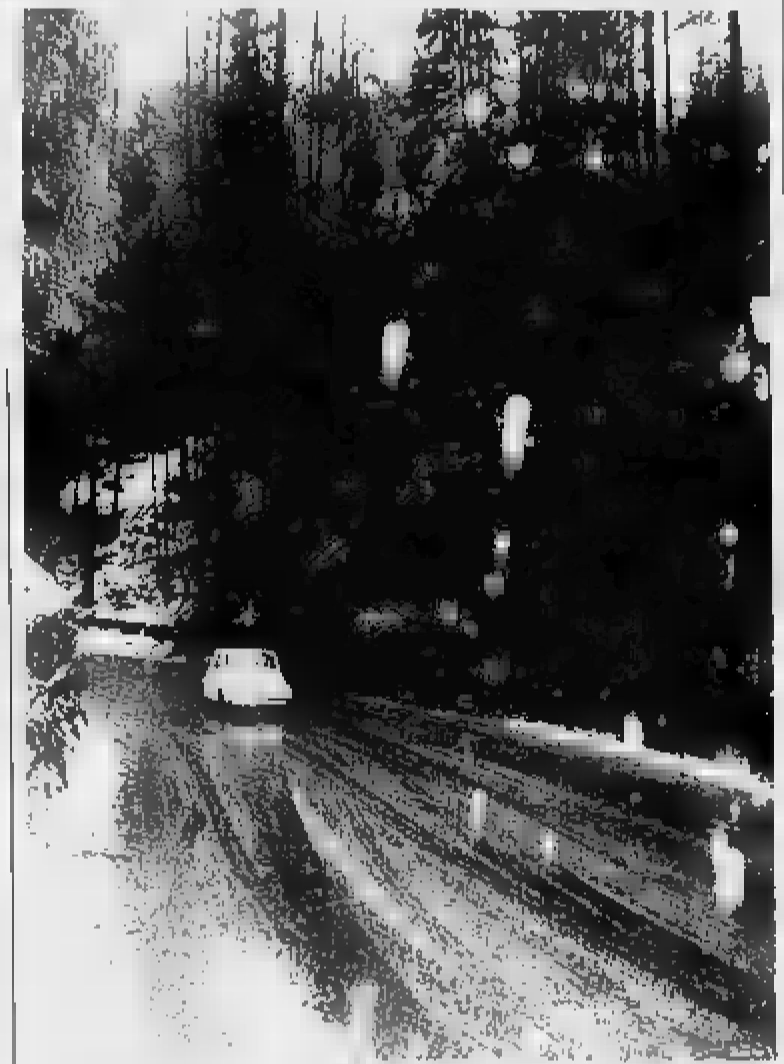
Le stime della neve caduta nelle [redacted] località della Valle sono approssimative. «Non abbiamo ancora fatto in tempo [redacted] verificarle - spiegano all'ufficio meteorologico regionale -. I nostri osservatori hanno appena incominciato i rilievi». I carabinieri e le aziende di soggiorno riportano 10 centimetri in paese ad Ayas e Courmayeur, 15 [redacted] Cogne, 35 a La Thuile, 30 [redacted] Pila e Cervinia, dove ha continuato [redacted] per tutto [redacted] giorno. A Plan Maison si misuravano 60 centimetri e poco più [redacted] metro a Plateau [redacted].

Da sabato [redacted] aperte le piste di Plateau, da questa mattina anche quelle che scendono a Plan Maison [redacted] il «serpentone» del Ventina, che arriva fino in paese. «E' stata una piacevole sorpresa». La neve ha colto alla sprovvista tutti, albergatori compresi. Il presidente dell'associazione regionale, Corrado Neyroz, non nasconde la sua soddisfazione: «Ci voleva proprio. Seguivamo con apprensione i cambiamenti del tempo, speravamo che la neve arrivas[redacted] un po' prima degli ultimi anni. [redacted] più abituati alle nevicate di ottobre».

E aggiunge: «Adesso a Cervinia si arriva in paese con gli [redacted] ai piedi. La stagione promette bene, speriamo continui così». Il tono [redacted] Neyroz tradisce [redacted] notevole ottimismo: «Con questa neve [redacted] andranno meglio per tutti, ma soprattutto per le stazioni "minori". Nelle ultime stagioni, località stupende come Gressoney [redacted] Champoluc sono state penalizzate dalla mancanza [redacted] neve. Cervinia, Courmayeur, La Thuile, Pila hanno sempre lavorato, poco o [redacted]o, anche se le piste non erano al massimo».

Le previsioni del tempo sembrano favorevoli ad albergatori [redacted] appassionati dello sci: passata la perturbazione che attra[redacted] il Nord-Italia, ne sono annunciate altre.

Claudio Laugeri



Sotto la neve. La strada [redacted] La Thuile durante la nevicata di domenica

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, [redacted] lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando [redacted] avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha [redacted] da parte per voi.

GRATIS

'TELESETTE' PER CHI COMPRA 'LA STAMPA' OGNI GIORNO

6ª SETTIMANA [redacted] - 2/11

Non compare nel dossier olimpico, ma la Regione assicura che verrà «ripescata»

[redacted] esclusa solo sulla carta?

Il Comitato del Lys: «Non vogliamo essere dimenticati»

GRESSONEY-SAINT-JEAN. Senza Olimpiadi, [redacted] soltanto sulla carta: Gressoney [redacted] compare nei dossier sulla Valle per la richiesta dei Giochi del 1998, tuttavia è un'«esclusione temporanea».

E' stato detto domenica durante l'incontro a Villa Margherita tra l'assessore [redacted] Turismo Liborio Pascale, il componente del Comitato olimpico Alder Tonino e il Comitato della Valle del Lys, [redacted] stato ribadito ieri in un documento della Regione.

Così Gressoney, che si sentiva [redacted] esclusa, ha [redacted] una serie di promesse che vanno dal suo «ripescaggio» in [redacted] di assegnazione olimpica, alla realizzazione del collegamento Cervino-Monte Rosa.

A Villa Margherita Andrea Busca, presidente del Comitato Valle del Lys, aveva esordito: «Le Olimpiadi [redacted] lontane, ma la candidatura riguarda la Valle, non soltanto alcuni Comuni. Non [redacted] che nel frattempo Gressoney venisse dimenticata. [redacted] non [redacted] fossero cioè più finanziamenti».

E Ferruccio Vogliano, consigliere comunale [redacted] amministratore delegato della Sagit, società degli impianti funiviari di Gressoney-Saint-Jean, ha ricordato: «Questa è [redacted] delle p[redacted] stazioni sciistiche dell'arco alpino, il primo impianto [redacted] 1951. Sono nati qui dieci atleti di livello mondiale, sempre in campo sciistico».

Pascale e Tonino hanno spiegato il perché dell'esclusione dal dossier di Gressoney come località olimpica. Nemica della stazione della vallata del Lys è [redacted] distanza. Il Comitato olimpico internazionale tiene conto nelle sue scelte anche dei chilometri da percorrere. Inserire nel dossier una località distante 80 km dal capoluogo regionale potrebbe costituire [redacted] handicap.

«Tutte le proposte contenute nella documentazione che pre[redacted] al Cio non [redacted] definitive - hanno detto Pascale e Tonino - ma sono soltanto indicazioni di massima che vanno verificate [redacted] i tecnici del Comitato internazionale [redacted] possono poi essere modificate. Come dimostra l'esempio della vicina Albertville che finora ha già modificato l'80 per cento delle proposte [redacted] nel dossier originario».

Entrambi hanno poi assicurato l'impegno «della maggioranza regionale di adoperarsi affiché anche Gressoney sia sede di una gara olimpica, nell'eventualità in cui i Giochi vengano assegnati alla Valle».

Gli incontri del nuovo Comitato del Lys continueranno: vi sarà prima una riunione con i consiglieri regionali eletti in Bassa Valle, poi con i sette neocommissari che promuovono la candidatura valdostana per il 1998.

Gressoney [redacted] vuole [redacted] dimenticata: tira un respiro di sollievo per le assicurazioni dei politici, ma intende seguire quanto accade per le Olimpiadi. Del Comitato Lys fanno parte tutti i sindaci e il presidente della Comunità montana.

L'assessore al Turismo ha anche rassicurato Davide David, padre di Leonardo, che lo stadio [redacted] slalom di Gressoney intitolato alla memoria del grande sciatore azzurro [redacted]parso nel 1986 verrà realizzato. Così [redacted] vi [redacted] assicurazioni per il progetto di collegamento tra le vallate del Monte Rosa [redacted] quella del Cervino.

Progetto di grande interesse: la realizzazione farebbe [redacted]re il più grande comprensorio sciistico d'Europa. Da Alagna a Cervinia passando per Gresso[redacted]y e Champoluc.

Marco Pasi

[redacted]

Minestre e insalate al gusto di ortica

A torto viene spesso considerata solo un'erbaccia

L'ORTICA è una pianta erbacea perenne alta fino a un metro e oltre, [redacted] foglie opposte ovato-lanceolate, acuminate e margine dentato-seghettato. I fiori maschili e femminili sono portati da piante distinte.

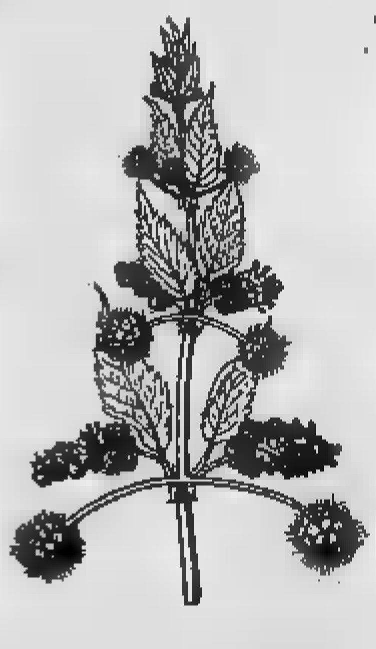
Una caratteristica molto nota dell'ortica è la presenza sul fusto [redacted] e sulle foglie [redacted] finissimi peli pungenti che penetrano facilmente nella pelle grazie alla rigidità della loro parete, che contiene sostanze calcaree. Al più piccolo contatto, la p[redacted] del pelo, che è molto fragile, si rompe. Il rimanente moncone, che risulta tagliato di sbieco ad [redacted]golo acutissimo, penetra nei tessuti come [redacted] microscopico ago [redacted] siringa, iniettando un liquido velenoso e irritante.

Nella classificazione di Linneo, l'ortica è chiamata «Urtica dioica». L'antico [redacted] latino fa riferimento alle note irritanti (il verbo urere significa «bruciare», [redacted]. L'aggettivo «dioica», di derivazione greca, come per altre specie, sta [redacted] indicare che i fiori maschili [redacted] quelli femminili sono su piante distinte.

L'ortica è diffusa specialmente tra i ruderi e le macerie, contro i muri e lungo i sentieri [redacted] abbondano sostanze organiche in disfacimento. Nei terreni incolti umidi e freschi forma degli intrichi fittissimi colle radici e resiste a tutti i tentativi di estirpazione.

Notissima già presso gli antichi per le sue molteplici proprietà curative, è sempre stata [redacted] portata di mano dei medici di un tempo. Nicandro di Colofone (II secolo a. C.) la cita quale antidoto di veleni animali e vegetali. Prima di lui, Apollodoro, medico e naturalista gre[redacted] del III secolo a. C., consigliò l'ortica contro [redacted] morso [redacted] serpenti, scorpioni [redacted] salamandre, e insegnò a somministrarla in brodo di tartaruga. Aulo Cornelio Celso, scrittore enciclopedico dei primi decenni dell'era cristiana, parla dell'ortica nel «De remediis». Chi però ne tratta in modo ampio ed esauriente, riassumendo tutto ciò che prima di lui avevano detto medici e naturalisti, [redacted] Plinio il Vecchio. Anche se esordisce chiedendosi quale pianta risulti più antipatica dell'ortica, elenca ben 61 rimedi forniti da questa pianta, [redacted] complesso e misterioso olio d'ortica fabbricato in Egitto, alla cura dei prolassi, alle applicazioni di cataplasmi salati sulle morsicature di cani, alla terapia delle emorragie nasali.

L'ortica appartiene alla famiglia delle Orticacee [redacted] il Fico, l'Olmo e il Gelso, che si direbbe proprio non abbiano nulla in comune [redacted] essa. Anche se rappresenta l'esempio più tipico di «erbaccia» attirando su [redacted] sé tutta la maldicenza dei proverbi [redacted] dei modi di dire (buttare alle ortiche, luogo pieno di triboli e ortiche, ecc.) non merita di essere così denigrata. Se fosse [redacted]glio conosciuta e apprezzata per quello che è in grado di offrire, potrebbe rendere dei buoni servizi all'uomo. In tempi passati [redacted] stata coltivata per l'alimentazione del bestiame.



Urtica dioica, antico nome dell'ortica

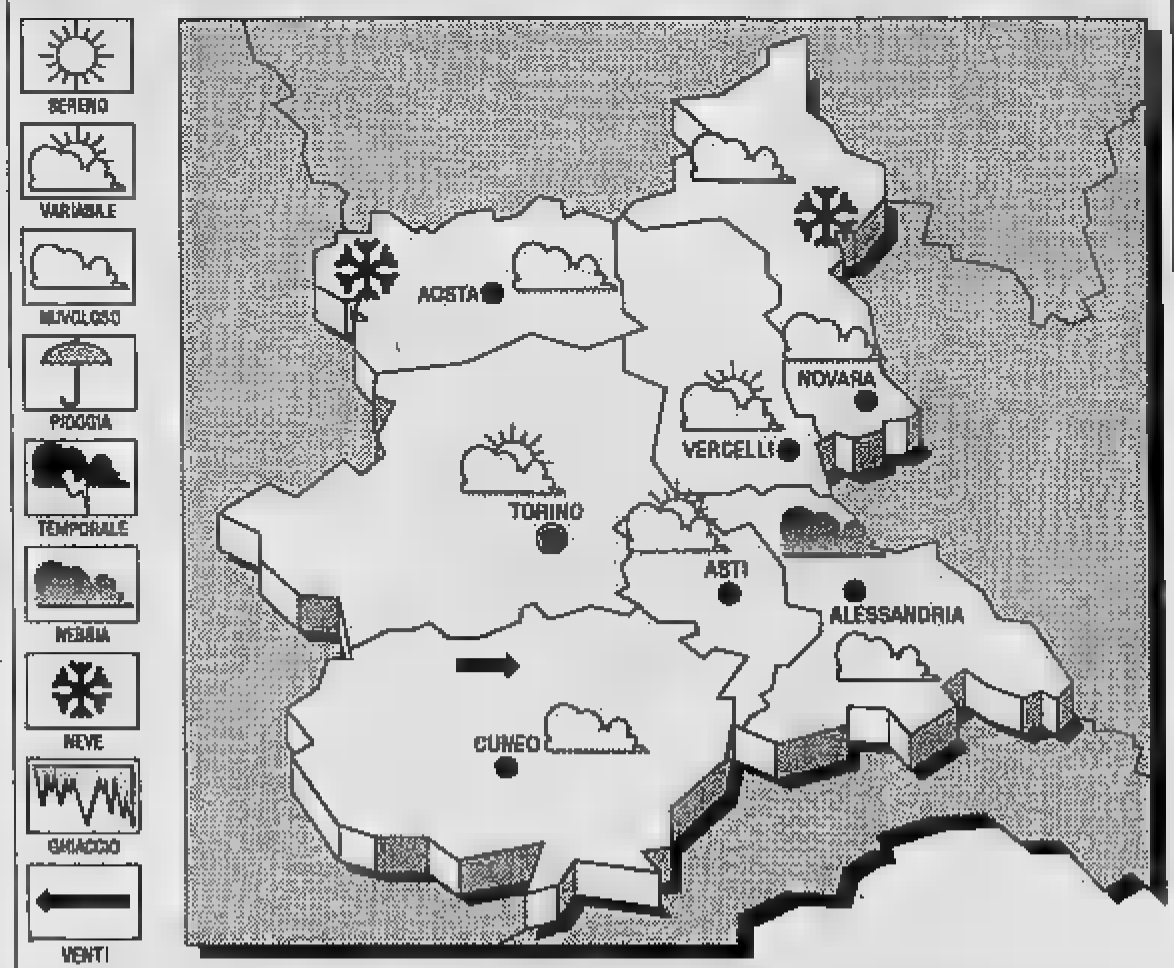
Le proprietà farmacologiche dell'ortica sono migliori se viene usata fresca. Siccome allo [redacted] giovanissimo può essere mescolata [redacted] insalate, contribuendo [redacted] dare [redacted] sapore gradevole al piatto, il modo migliore per sfruttare le sue proprietà antianemiche e antidiabetiche [redacted] proprio questo.

Per le cure depurative primaverili [redacted] per mitigare eruzioni allergiche che spesso insorgono con le prime fioriture, un'insalatina [redacted] ortiche tenerissime, mescolate a altre verdure, [redacted] presta bene allo scopo. Sempre prelevando i getti giovani, può essere cucinata al burro previa lessatura, tritata in frittate, unita a minestre di riso o minestroni. Per fare infusi [redacted] decotti [redacted] bene anche allo stato [redacted] se si è avuto l'avvertenza [redacted] farla seccare rapidamente su graticci all'ombra in locali ventilati.

Prima dell'era del frigorifero, in molte località di campagna, si usava conservare la carne avvolta in foglie fresche di ortica [redacted] pare che effettivamente la conservazione, forse dovuta all'acido formico che ostacola la fermentazione [redacted] lo sviluppo dei microbi, fosse buona. Lasciando delle ortiche [redacted] macerare per due giorni nell'acqua [redacted] ottiene una bevanda gradita al bestiame che oltre stimolare la digestione e la secrezione lattea, apporta anche un certo numero di calorie. Questa acqua [redacted] macerazione è un buon antiparassitario contro afidi e pidocchi delle piante.

Federico Vegilo

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. [redacted] vasta e profonda depressione [redacted] con il suo minimo di 976 millibar [redacted] Isole britanniche, continua [redacted] mettere in [redacted] una serie [redacted] perturbazioni che nel loro movimento [redacted] Ovest verso Est invadono le regioni centrali europee con una copertura intensa ed estesa. Precipitazioni sulle regioni settentrionali.
TEMPERATURE. Stazionarie con moderato ribasso [redacted] minima.

TEMPO [redacted] PER OGGI. Continua il flusso [redacted] correnti fresche umide e perturbate da Ovest verso la nostra penisola. Nuvolosità variabile [redacted] tutte [redacted] nostre regioni con probabili precipitazioni isolate. Temperature basse su valori medi stagionali. Foschie in pianura.
[redacted] Variabili [redacted] Nord-Ovest a Sud-Ovest [redacted] da mossi a molto mossi.

LE [redacted] DI [redacted] AD AOSTA
Massima: 4; minima: 2; media: [redacted]

[redacted]
Massima 15; minima 6,5; media 10,5

[redacted]

Torino 15	Novara 12
Alessandria 16	Asti [redacted]
Cuneo 15	Vercelli [redacted]

[redacted] sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,21. La [redacted] si leva [redacted] 15,16 e cala (domani) alle 3,57.

LETTERE AL [redacted]

[redacted] giochi [redacted] sempre aperte

In merito alla chiusura delle palestre in Aosta durante il periodo scolastico, suggerirei ai luminari artefici di questa pensata ineguagliabile di prendere esempio dall'incessante operosità delle sale giochi funzionanti perfettamente [redacted] l'anno [redacted] dalle quali i nostri figli (i futuri manager...) attingono ogni sorta [redacted] cultura.

I latini dicevano «mens sana in corpore sano». E gli aostani?

Gianni Bersezio, Courmayeur

Quali interessi [redacted] Iacp?

Nei giorni scorsi, e precisamente il [redacted] ottobre, ho avuto [redacted] di constatare, dopo tanti anni, il criterio con il quale l'Istituto autonomo case popolari di Aosta rifornisce [redacted] carburante gli stabili siti in viale Europa.

In occasione dell'ultimo aumento del gasolio da riscaldamento avvenuto il 18 ottobre, i responsabili hanno persino ritardato di alcuni giorni rispetto al resto della città l'accensione dell'impianto, sprovvisto di carburante, quasi ad aspettare l'approvazione dell'ultimo aumento.

Infatti, giovedì mattina (il 18 appunto), appena è [redacted] in vigore l'aumento del prezzo, hanno provveduto a fare rifornimento.

Già [redacted] passato ho potuto verificare come [redacted] effettuati i rifornimenti di carburante: in sostanza, sembrava sempre che si ritardassero gli acquisti quasi [redacted] volere (e spesso ci riuscivano) pagare abitualmente l'ultimo rincaro.

Ora mi chiedo: gli amministratori dell'Istituto autonomo case popolari di Aosta quali interessi curano? Sarà forse anche questo [redacted] dei motivi per [redacted] non hanno interesse a fare mettere a riscatto le case popolari?

Lettera firmata, viale Europa di Aosta

Mettiamo più ordine nei numeri civici

Sono un postino di Aosta. Ho seguito nel passato le polemiche, con vari articoli, sulla [redacted]locità o lentezza della distribuzione della corrispondenza. Non voglio adesso entrare nel merito di quella questione, ma sollevarne un'altra, legata più strettamente al [redacted] lavoro.

Ad Aosta non è che sia del tutto ottimale la situazione degli indirizzi, [redacted] mi riferisco in particolare [redacted] numeri civici. In parecchi casi, mi [redacted] creda, [redacted] stenta a [redacted] la persona alla quale recapitare la corrispondenza.

Chiedo al Comune di fare un'attenta verifica della situazione, così da rendere più agevole [redacted] nostro lavoro. Credo tuttavia che la mia richiesta vada nell'interesse generale della popolazione. Ogni misura che faciliti il [redacted] lavoro rende migliore il servizio che forniamo.

Lettera firmata, Aosta

I politici [redacted] giro per [redacted] mondo

E' proprio vero che molti politici non tengono in nessun conto le osservazioni fatte dalla gente. Nei giorni [redacted] c'è stata [redacted] polemica perché alcuni amministratori lombardi erano andati in Australia per un convegno e [redacted] stati criticati da loro colleghi.

Ho letto sulla «Stampa» una notizia che riguarda un viaggio in Argentina p[redacted] [redacted] convegno sulle «Città del mondo» da parte di una nutrita pattuglia di politici della Regione e del Comune di Aosta.

Mentre i nostri [redacted] [redacted] la spassano nelle «pampas», [redacted]pandosi naturalmente [redacted] nostro bene futuro, io voglio fare una domanda: quanto è costato [redacted] il viaggio ma, soprattutto, chi lo ha pagato?

Lettera firmata, Aosta

[redacted]ATO CIVILE

AOSTA

Morti. Cesarina Simon Cipriano, [redacted] anni, pensionata, Brusson; Camillo Pecoraro, 55 anni, pensionato, Aosta.

[redacted]

Matrimoni. Alonso Valente Ferreira [redacted] Doriana Mori.

DALLA VALLE

AOSTA

Un concorso per impiegati Usl

La Regione ha bandito un concorso [redacted] per titoli ed esami, per 3 posti [redacted] assistente amministrativo presso l'Usl della Valle d'Aosta. E' richiesto il diploma di scuola media superiore. Per informazioni rivolgersi all'assessorato regionale alla Sanità.

PRE-ST-DIDIER

Parcheggio [redacted] Verrand

Riunione [redacted] consiglio comunale questa sera alle 20,30. Undici gli argomenti, tra cui l'esame dei progetti per l'acquedotto e la fognatura in via Crammont e per il parcheggio coperto [redacted] Verrand e l'esame del bilancio di previsione per il 1991.

CHATILLON

In [redacted] il bilancio del '91

Si riunisce domani alle [redacted] il consiglio comunale. All'ordine del giorno, l'approvazione [redacted] bilancio per il '91 e l'esame dell'attività della biblioteca.

LA FOTO DEI RICORDI

Due buoi nella via come pubblicità

All'inizio degli Anni 30 nella piazzetta di San Grato, all'incrocio tra le vie aostane De Tillier e Lostan, vi [redacted] la macelleria Sacco. Fu poi rilevata dalla famiglia Bartello. Oggi il negozio è stato ristrutturato e ospita una boutique di abbigliamento

(COLLEZIONE PRIVATA)

E' morta
Lily Vincent
Tutti ricorderanno il Suo coraggio, la Sua lo[redacted].
Lo annunciano: i fratelli **Carlo e Giorgio Guidetti Serra**, con **Elena e Adriana**, [redacted] **Maria Vincent e Sandro Martin**[redacted] la cognata **Thina Vincent**, i nipoti, i cugini, i figliocci e i tanti amici. L'annuncio è dato, [redacted] decisione di Lily, dopo i funerali, avvenuti il giorno 29 a Gressoney St. Jean. Non fiori. Eventuali offerte all'Association du [redacted] [redacted] la Protection des animaux.
— Aosta, 29 ottobre 1990.

[redacted] avvende l'Association Valdôtaine Protection des [redacted] e tutti i suoi piccoli [redacted], piangono con mesta in[redacted] la [redacted] della loro presidente onoraria signora
Lily [redacted] Serra
Per volontà dell'estinta chi lo volesse ricordare può inviare le proprie offerte [redacted] Associazione A.Va.P.A. presso C.r.t. - Aosta Avenue [redacted] Conseil [redacted] Commis [redacted] corrente n. 1544395/58.
— St.-Christophe, 29 [redacted]

Ricordando la cara amica
Lily [redacted]
Enrica, Tiducolo, Gubi e Nina Marcoz, Ester, Daniele, Umberto e Carlo [redacted] Parini
— [redacted], 29 [redacted] 1990

K A D E T T

FINANZIAMENTO
TASSO ZERO*
TRENTA MESI SENZA INTERESSI

DETTO, FATTO. DAI CONCESSIONARI OPEL.

NUOVA CONCESSIONARIA OPEL per la [redacted] D'AOSTA
Autoélite
Fraz. Poinsod - Sarre (Ao) - Tel. 0165/551.827 - [redacted] - [redacted] 555305

OPEL
GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

E' IN EDICOLA
OASIS
[redacted] ECOLOGIA FOTOGRAFIA VIAGGI
Novembre
MADAGASCAR
Nella giungla dei lemuri
CILE/ATACAMA
Il mistero del gabbiano grigio
SICILIA/NEBRODI
Possibile il paradiso?
MUSUMECI EDITORE

[redacted]
Impresa vende locali industriali di imminente costruzione mq. 300/1000 con terreno adiacente Tel. 0125/929.515 ore ufficio.

AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, [redacted]
Telefono [redacted]

I giovani del «Csa» chiedono un Centro per incontri e concerti

Pont, torna la protesta

Dopo la palazzina dell'Issa e del forte di Bard minacciano nuove occupazioni
Timori della gente. Il Comune: «Un edificio per tutti, non soltanto per loro»

PONT-SAINT-MARTIN. «Vista la totale indisponibilità al dialogo avuta da parte delle autorità, noi torneremo a occupare», dicono e scrivono i giovani del Centro Sociale Autogestito. Su un volantino, distribuito in biblioteca e nei locali pubblici, polemizzano con le autorità e sottolineano ancora una volta la necessità di una sede per il loro Centro. Il gruppo in questi mesi si è ingrandito e ha accolto anche alcuni giovani dell'Alta Valle. «Non sono più solo i pargoletti isolati della Bassa Valle a avere determinate esigenze».

Adesso hanno un simbolo: una creatura imbavagliata (un coccodrillo?). Hanno battezzato il loro movimento «Piloto Bard». Un nome con cui sono stati imbrattati muri a Bard, a Champorcher e in altre località della Bassa Valle. La loro richiesta, ribadita sul volantino, è sempre la stessa: una sede per il Centro dove poter organizzare incontri, concerti e feste.

Scrivono: «Sono trascorsi circa 10 mesi dall'occupazione dell'ex Palazzo Uffici dell'Issa Viola e circa 6 da quella del Forte di Bard. A quanto pare, secondo le autorità regionali, la partita è chiusa: ci hanno fatti sgombrare due volte, la petizione-richiesta con oltre 1000 firme è stata respinta e hanno demolito la palazzina non ancora occupata».

La risposta del Comune e della Regione al problema della mancanza di spazi per gli adolescenti si chiama Centro Giovani, che però piace ai ragazzi del Csa. Dice l'assessore alla pubblica istruzione e cultura, Enzo Vitullo: «Sono stato in Regione la settimana scorsa e mi hanno assicurato che il nostro progetto pilota verrà preso vagliato. Abbiamo problemi per i finanziamenti necessari alla ristrutturazione dell'edificio che l'ospiterà, Villa Michetti. Difficoltà superabili soltanto con una precisa volontà della Regione. Il progetto dovrebbe partire la prossima primavera, in una sede provvisoria».

Vitullo è critico nei confronti dei ragazzi del Csa, che definisce «estremisti». Dice: «Molti di loro sono già sulla soglia dei trent'anni, altro che ragazzi». Aggiunge: «Noi portiamo avanti il nostro progetto che è rivolto a tutti i giovani del paese. Sono loro che si devono adeguare e non noi alle loro esigenze. Non possono pretendere di rifiutare il sociale e nello stesso tempo chiedere alla società degli strumenti». Anche il maestro Raimondo Martinet di Hône la pensa così: «Questi giovani devono pensare soltanto ai diritti, ma anche ai doveri che hanno nei confronti della società in cui devono intergrarsi».

Anna Bertino, casalinga e madre di due figli, di Pont-Saint-Martin: «A Pont c'è bisogno di un luogo di ritrovo per i giovani. Da noi l'oratorio non esiste. Ci vuole un Centro giovani che però sia controllato e coordinato dalle istituzioni, altrimenti si corre il rischio di aprire le porte alla droga e alla delinquenza».

Claudio Boschetti, studente, di Donnas, dice: «Io non sento il bisogno di un centro dove incontrare giovani, dato che sono già inserito nel gruppo dell'azione cattolica. Mi piacerebbe però avere un posto dove potar suonare. Sono contrario al Centro Sociale Autogestito perché, se non controllato, potrebbe diventare un luogo di spaccio della droga».

Calogero Urruso

Nell'ex Issa. L'occupazione di alcuni mesi fa dei giovani del «Csa»

Aosta, sabato notte alla stazione ferroviaria

Svaligiato un bar

Il bottino è di quindici milioni fra valori bollati e contanti
Secondo furto in sei mesi. I ladri hanno forzato una finestra

AOSTA. Quindici milioni tra contanti, valori bollati, sigarette e schede telefoniche. E' il bottino del furto avvenuto la notte di sabato e domenica al bar della stazione ferroviaria di Aosta. Nessuna traccia dei ladri. La scientifica della questura e la polizia ferroviaria hanno fatto i rilievi poche ore dopo il furto. Per il momento le indagini non hanno portato a nessun risultato.

L'episodio è accaduto tra l'una e le quattro e mezza di domenica. I proprietari del bar-ristorante «La Vaporiera» avevano chiuso il locale alla solita ora, poco dopo mezzanotte e mezza. E' probabile che i ladri fossero appostati in auto poco distante e abbiano aspettato ancora una mezz'ora per agire.

Per entrare hanno forzato la parte alta di una finestra della veranda. «Non hanno rotto il vetro - spiega il cuoco Piero Gentile -. Hanno soltanto fatto scattare la chiusura e sono entrati. Dovevano essere almeno in due per riuscire ad arrampicarsi fino alla finestra».

In pochi minuti gli sconosciuti erano nel locale. E' probabile che sapessero già dove andare: non hanno rotto nulla, sono andati a colpo sicuro verso la cassa. Sotto il bancone c'erano i sacchetti con le monete. «Li teniamo per dare il resto - aggiunge Gentile -. Sono da 50 e da 100 lire. Gli spiccioli fanno sempre comodo, soprattutto in un bar».

I ladri hanno poi tentato di aprire il registratore di cassa senza riuscirci. «Non avrebbero trovato nulla comunque - spiega -. Di solito portiamo via tutto, tranne qualche migliaio di lire del fondo cassa». In uno scaffale c'era il registro con i valori bollati: il tempo passava e gli sconosciuti probabilmente hanno deciso che era meglio accontentarsi di quello che potevano prendere senza troppi rischi.

Hanno anche portato via poche stecche di sigarette da scatolone e le schede telefoniche che erano nel cassetto. Poi hanno aperto una finestra sul retro, l'hanno socchiusa, sono saliti sull'auto parcheggiata poco distante e sono fuggiti. A quell'ora non c'è molta gente per le strade e nessuno ha notato la vettura dei ladri mentre si allontanava.

La prima ad accorgersi del furto è stata Piera Locatello, una dei gestori del locale. E' entrata come al solito nel bar ed è andata dietro il bancone per aprire la cassa. Tutto sembrava in ordine, ma mancavano i sacchetti le monete e i valori bollati. La donna ha fatto una rapida ispezione nel ristorante e si è accorta della finestra forzata.

«Non è la prima volta che ci derubano - racconta -. A febbraio ci hanno portato via tre milioni in sigarette e fondo cassa. Adesso metteremo un sistema d'allarme». [c. l.]

FURTO A PONT

PONT-SAINT-MARTIN. Una bombola di ossigeno ed una di acetilene, per un valore complessivo di poco più di seicento mila lire, sono l'insolito bottino di un furto compiuto ai danni della «Seci Spa», l'azienda con sede in via San Giorgio Dora che produce e commercializza gas industriali.

I ladri sono entrati nello stabilimento tra venerdì sera e lunedì mattina. E' probabile che abbiano approfittato della notte per agire indisturbati. Il loro piano era ben congegnato.

Lo stabilimento si trova accanto ad una piazzola sull'autostrada. I ladri hanno fermato l'auto nell'area di sosta, hanno forato la recinzione e si sono introdotti nella fabbrica da dove hanno portato via due bombole di gas, il buco ha un diametro di 40 centimetri.

Ad accorgersi dell'accaduto sono stati ieri mattina i dipendenti dell'azienda che hanno denunciato il furto ai carabinieri della stazione di Donnas. I militari, al comando del maresciallo Leandro Massazza Gal, stanno cercando qualche indizio che possa condurli sulle tracce degli autori del furto. Gli inquirenti temono che le due bombole possano servire a una banda di ladri che usa la lancia termica. [c. u.]

Aosta, la prima inumazione fu il 20 novembre 1930

I 60 anni del cimitero

Alcune dinastie sono estinte, le tombe sono ornate da gruppi di volontari
In precedenza le sepolture avvenivano a Santo Stefano e Saint-Laurent

AOSTA. «Reclinato il capo sotto la falce inesorabile come un fiore stroncato dall'uragano, rapita all'affetto dei suoi cari, fiore eletto e gentile di candore, di virtù e di bontà, a soli 19 anni faceva ritorno al padre celeste, Maria Enrica Welleda Pozzo». La data è del 20 novembre 1930, epoca a cui risale la prima inumazione sotto il porticato del campo del cimitero di Aosta. L'epitaffio è dedicato a una ragazza morta di polmonite. «Era bellissima», ricorda una signora, «i suoi familiari sono morti e tempo e l'abbellimento e la cura della tomba sono affidati alla generosità e all'indulgenza della gente».

In questo settore del camposanto molte inumazioni sono perpetue, per una concessione governativa in vigore negli Anni Trenta. Dal 1954 lo Stato ha dato ai Comuni la possibilità di promulgare una legge che sancisce un termine di scadenza per la sepoltura: 30 anni.

Nel 2001 il Comune diventerà proprietario della tomba della famiglia Colli-Lanzi, farmacisti di Aosta. Gli eredi si sono trasferiti a Domodossola e la cappella è nell'abbandono più assoluto. Qualcuno ha scardinato il cancello d'entrata, rotto vasi e lumini, oltre ad aver sparso ai piedi del piccolo altare carnacce e barattoli. Dice il custode: «Sono atti inqualificabili difficili da arginare. La sorveglianza è scrupolosa, ma non può essere continua».

La costruzione del cimitero di Aosta è terminata nel 1929. Prima le sepolture avvenivano negli altri due cimiteri: Saint-Laurent e Santo Stefano. La parrocchia della Cattedrale aveva predisposto una cappella e un centinaio di loculi all'interno del cimitero di Santo Stefano. Nel 1942, per ordine del prefetto, sono stati chiusi. Ma una concessione del conte Crotti di Costigliole ha permesso di mantenere, come monumento storico, il cimitero di San Lorenzo.

A questo sono state trasferite nell'attuale camposanto alcune tomba di famiglie di aostani molto conosciuti. La cappella dei conti Passerin d'Entrèves (una sorta di mausoleo in pietra grigia, disadorno, che svetta sulle tombe vicine), i cui eredi risiedono a Courmayeur. La lapide del professor Eleuterio Menozzi, insegnante dell'avvocato Severino Caveri, è stata costruita dal Comune di Aosta in segno di gratitudine (il professore ha nominato erede della sua biblioteca il Comune). La dinastia dello storiografo e sociologo barone Claudio Nicola è estinta.

«In taluni casi - sottolinea il custode - provvedono persone sconosciute a decorare la tomba. Il personale addetto alla manutenzione si preoccupa di apportare piccoli restauri alle lapidi di chi non ha eredi».

Il cimitero di Aosta ospita un'altra tomba illustre: il monumento ai caduti della Prima guerra mondiale. In esso riposano le ceneri dei combattenti dell'impero austro-ungarico, italiani, slavi, austriaci, accomunati da una dedica in latino.

Sandra Lucchini

Sono 64 i giocatori che si disputano questa sera a Fénis il trofeo a coppie

Belote, è in palio il titolo

I vincitori delle eliminatorie accedono direttamente agli ottavi, i secondi classificati ai sedicesimi
Un torneo è all'insegna dell'equilibrio: nella prima fase nessuno è riuscito a bissare il successo

VALDOSTANO. Nel campionato valdostano di belote 1990 le otto gare eliminatorie si sono disputate all'insegna della massima regolarità: i vincitori sono stati 16, nessuno ha bissato il successo. Nell'ultima prova del Gran Premio Verdialpi a Nus, il successo è andato a Sergio Voyat di Fénis e Giuseppe Nirta di Quart, davanti a Ezio Machet di Chambave e Walter Collé di Nus.

Grazie a questo secondo posto, ad aggiudicarsi il 2° memorial «Fabrizio Vigon» e a vincere il titolo valdostano a punti è Remo Machet, 30 anni, che gestisce con la famiglia un bar a Chambave (ma abita a Fénis). Machet ha vinto con 31 punti, davanti a Mario Longo di esto secondo posto, ad aggiudicarsi il 2° memorial «Fabrizio Vigon» e a vincere il titolo valdostano a punti è Remo Machet, 30 anni, che gestisce con la famiglia un bar a Chambave (ma abita a Fénis). Machet ha vinto con 31 punti, davanti a Mario Longo di Nus (27), Lucio Favre di Doues (26), Alfonso Viérin di Fénis (21), Corrado Daudry di Quart (20), Roberto Chaussod e Claudio Coriasco di Nus (17), Ferruccio Tonino di Donnas, Felice Dujany di Châtillon e Renzo Cheney di Saint-Christophe (16). Tra le donne la migliore è risultata Mariuccia Ferrucci di Cervinia.

Questa sera alle 20 si affronteranno al Bistrot di Fénis i 64 qualificati alle fasi finali, con in palio il titolo valdostano a coppie. Grazie al successo nelle eliminatorie, accederanno agli ottavi Sergio Brunier, Sergio Voyat e Alfonso Viérin di Fénis, Corrado Daudry e Giuseppe Nirta di Quart, Lucio Favre di Doues, Roberto Chaussod e Mario Longo di Nus, Egidio Glassier di Roisan, Felice Dujany e Marco Gal di Châtillon, Remo Machet di Chambave, Giuseppe Verduci di Sarre, Renzo Cheney di Saint-Christophe, Marino Vuillermoz e Franco Cortese di Valtournenche.

I secondi classificati di ogni gara entreranno in scena ai sedicesimi di finale e ad essi si aggiungeranno i cinque migliori della classifica a punti, guidata da Claudio Coriasco di Nus, Salvatore Tropiano di Sarre e Orlando Duchy di Nus. Nel primo turno si giocheranno la qualificazione ai sedicesimi i primi 32 della classifica a punti tra coloro che non si sono qualificati direttamente per la finale di questa sera. [c. c.]

Il Consorzio si «spacca» sul problema della semina di trote in Valle

Dimissioni tra i pescatori

Dopo la rinuncia del presidente Pierino Bordet, lascia l'incarico il suo vice Antonio Crea
Il consiglio direttivo si riunirà tra sette giorni per cercare di risolvere la situazione di crisi

AOSTA. E' crisi al consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pesca. Il presidente Pierino Bordet, messo in minoranza [illegible] siglio direttivo le settimana scorsa, ha messo in atto la minaccia di dare le dimissioni e ha formalizzato giovedì l'abbandono della carica. Il giorno dopo ha seguito il [illegible] esempio il vicepresidente [illegible] consorzio Antonio Crea, che ha detto: «Ho sentito la necessità di rimettere il mandato per correttezza, nell'intento di facilitare [illegible] soluzione positiva alla crisi».

Tutto nasce all'interno del consorzio da divergenze di opinioni sui metodi [illegible] gestione. Secondo il vicepresidente, la scel[illegible] fatta da Pierino Bordet [illegible] dare l'assenso per una [illegible] [illegible] 7 quintali [illegible] trove adulte nel torrente Lys «è contraria [illegible] quanto deliberato dal consiglio direttivo del consorzio l'anno passato. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] deciso di non immettere trote adulte nei torrenti laterali alla Dora se non in casi particolari».

Messa ai voti, la proposta del presidente Bordet non è stata votata da cinque dei nove consiglieri presenti (in totale il direttivo è composto da undici persone). Tra il gruppo che sostiene Pierino Bordet e quello che sembra fare capo [illegible] Antonio Crea c'è difformità di opinioni anche su come incrementare la fauna ittica regionale. Secondo il presidente dimissionario, si può aumentare la popolazione ittica delle acque valdostane [illegible] la semina di trota iridea. Di parere diverso il [illegible] vice: «Una legge regionale stabilisce che il consorzio deve incrementare la fauna ittica tipi[illegible] della regione, con l'immissione quindi di trote fario, marmorate e salmerino. Niente iridee, dunque, che [illegible] fanno parte della fauna tipica delle nostre acque e, in quanto ibridi, non [illegible] riproducono».

Antonio Crea [illegible] comunque «strumentale e tesa a esasperare gli animi» la risoluzione proposta da alcuni rappresentanti delle sezioni pescatori di Arnad, Aosta, Morgex, Sarre, Ayas, Charvensod, Verrès, Pont-Saint-Martin, Châtillon, Hône, Saint-Vincent, Alta Valle del Lys, Issogne e Quart. «Non è [illegible] - dice Crea - che ci [illegible] difficoltà nella semina, perché l'operazione è cominciata regolarmente il 19 ottobre come deciso dal consiglio direttivo. Esistono invece problemi per l'immissione dei salmerini, perché bisognerebbe deliberare una deroga a quanto deciso in precedenza dallo stesso direttivo. Sostenere poi che le sezioni [illegible] state coinvolte nelle decisioni consiliari è assolutamente fuori dalla realtà: ogni cosa è sempre stata vagliata in direttivo prima di diventare operante».

Sulla crisi si confronterà martedì [illegible] novembre [illegible] consiglio direttivo, convocato per discutere le dimissioni [illegible] dei vertici.

Alessandro Camera

I [illegible] SULLE [illegible]

[illegible] Valle d'Aosta i pescatori tesserati al Consorzio sono poco più di 3500, ripartiti in 29 sezioni. La qu[illegible] annuale [illegible] iscrizi[illegible] per il 1990 è st[illegible] stabilita in 115 mila lire per i soci ordinari, 60 mila per i soci anziani (sopra i 65 anni) e [illegible] mila per i «pierini» (sono così simpaticamente soprannominati i pescatori che non hanno ancora [illegible] piuto i 15 anni).

Ogni iscritto può andare [illegible] pescare soltanto quattro giorni alla settimana: il lunedì, il giovedì, il sabato [illegible] la domenica, per un massimo [illegible] 60 giorni all'anno. Durante la giornata, il pescatore può catturare una «quota» massima di otto pesci. Per i trasgressori sono previste ammende. Nel [illegible] il Consorzio regionale per la tutela, l'incremento e l'esercizio della pe[illegible] ha messo a disposizione dei pescatori valdostani oltre un milione di pezzi di «materia prima».

Le semine periodiche hanno portato nelle acque libere valdostane 81.000 uova di trote fario, 277.200 avannotti fario, 885.000 trotelle fario lunghe [illegible] 6 e i 12 centimetri (la misu[illegible] minima per [illegible] pesca è 20 centimetri), 10.550 chili [illegible] trote fario adulte buone da pescare, 169.900 trotelle iridee tra i 6 [illegible] 12 centimetri, 3700 chili di trote iridee adulte, 67.300 salmerini tra i 6 e i 9 centimetri, 2500 temolini.

I pescatori valdostani hanno a disposizione anche parecchie riserve. Dal [illegible] novembre verranno aperte quella del ponte sulla Dora a Echallod, nel Comune di Arnad e quella del ponte vecchio «pan perdu» sulla [illegible] a Villeneuve. [a. c.]

L'«Impronta» di Châtillon ha promosso un'indagine sul degrado

Cittadini per l'ambiente

Nell'iniziativa coinvolte anche le scuole

CHATILLON. «Esistono "macchie" sul comprensorio? Quali? Quante? Dove?»: è questo il tema [illegible] un'iniziativa dell'associazione «L'Impronta», che si fa promotrice [illegible] un'indagine per controllare lo stato di conservazione del nostro territorio. «Cerchiamo [illegible] - [illegible] quelli del direttivo - di promuo[illegible] incontri e dibattiti [illegible] argomenti d'attualità. Questa pri[illegible] abbiamo parlato del modello 740 con un esperto, ora le nostre attenzione è incentra[illegible] sull'ambiente».

Tutta la popolazione è invitata a censire le aree in stato di abbandono e di degrado, quali le discariche abusive, i sentieri in disuso e le devastazioni per cause naturali o artificiali, così come gli interventi dell'uomo che hanno generato modifiche sostanziali nell'equilibrio ambientale preesistente (cave, pi[illegible] poderali, regimentazione dei corsi d'acqua, ecc.).

«Per esempio - dicono all'Impronta - il prossimo [illegible] del traffico autostradale porterà anche nella nostra [illegible] un maggiore inquinamento sotto almeno tre diverse forme: [illegible] stico, da residui nocivi [illegible] piombo e gas di scarico [illegible] [illegible] rifiuti depositati ai bordi della pista d'asfalto; vogliamo cercare di documentare questa osservazione, inizieremo scattando foto ai lati dell'autostrada».

L'Impronta chiede quindi a tutti i cittadini di fare appello alla propria sensibilità ecologi[illegible] indicando le fonti di inquinamento: non soltanto quelle già esistenti, ma anche quelle potenziali, che potrebbero provocare danni in [illegible] prossimo futuro.

«L'iniziativa - dicono gli organizzatori - vuole entrare anche nelle scuole. Speriamo che siano parecchie le scolaresche e i gruppi di ragazzi che presenteranno i loro elaborati».

La documentazione fotografica, le relazioni e i disegni do[illegible] [illegible] presentati entro domani alle biblioteche di Châtillon [illegible] Saint-Vincent, alle Pro loco di Châtillon e all'Azienda di soggiorno di Saint-Vincent. Un gruppo [illegible] lavoro elaborerà tutto il materiale ricevuto. Gli spunti più interessanti saranno poi approfonditi nel corso di [illegible] incontro-dibattito che [illegible] svolgerà in novembre e al quale [illegible] ranno invitati esperti del settore e le autorità locali.

«Se la quantità e la qualità del materiale pervenuto [illegible] lo permetteranno - concludono i promotori di questa iniziativa - lasceremo la documentazione a disposizione del pubblico nei locali delle biblioteche della Valle. La speranza è che la nostra proposta possa avere un seguito e serva davvero da stimolo per evitare di ripetere certi errori».

[r. s.]

DALLA VALLE

AOSTA
[illegible] Protestano i dipendenti impianti [illegible] fune

Sono in agitazione i dipendenti degli impianti [illegible] fune. Il contratto di lavoro per i lavoratori del settore è scaduto dal 30 aprile di quest'anno. In una riunione al Cral Cogne il consiglio dei delegati della [illegible] goria ha respinto la richiesta dell'Associazione nazionale esercenti funivie (Anef) di fare slittare di un anno il contratto. L'atteggiamento dell'Anef è stato definito «pretestuoso, anche alla luce delle ultime [illegible] recenti iniziative legislative emanate per ammortizzare i periodi di [illegible] di [illegible] e già concesse alle imprese».

AOSTA
[illegible] In Valle [illegible] dilettanti di [illegible]

Ermanno Marchiaro, presidente della Federazione italiana pugilato (Fpi) era ieri [illegible] Aosta per ufficializzare l'assegnazione alla Valle d'Aosta dei campionati italiani di pugilato per dilettanti di 1ª serie. La manifestazione si svolgerà a Saint-Vincent dal 27 novembre al 1° dicembre. I campionati italiani dilettanti [illegible] ospiti della Valle d'Aosta per la prima volta [illegible] saranno organizzati dalla Boxe Aosta con la collaborazione della Sport promotion.

FENIS
[illegible] Cotti dieci quintali di castagne

Dieci quintali di castagne [illegible] finiti in padella per la [illegible]ª edizione [illegible] «Chataigne d'or» di Fénis, che ha visto impegnati ai piedi del castello 22 «bricleurs». La «castagna d'oro» è andata [illegible] Renato Perron, mentre al secondo posto [illegible] [illegible] piazzato Enrico Cerise. Tra i giovani la giuria ha assegnato il primo premio ad Alessandro Cerise, davanti a Elvis Pieiller, Paolo Panuzzo [illegible] Mattia Nicoletta. Tre pergamene per i 25 anni di attività di calderrostei [illegible] state consegnate [illegible] Bruno Pieiller, Guerrina Melotto [illegible] Severina Cerise. Miss Riccio [illegible] [illegible] eletta Marisa Ducourtil.

AOSTA
[illegible] Comune, [illegible] [illegible] de [illegible] [illegible]

E' convocato per due giornate di seduta il consiglio comunale. Nutritissimo l'ordine del giorno, che presenta undici mozioni della [illegible] interpellanze e la nomina di parecchie commissioni. Punto centrale [illegible] dibattito sarà comunque il bilancio [illegible] previsio[illegible] per l'esercizio finanziario 1991. Il documento contabile del capoluogo [illegible] presenta [illegible] pareggio sulla cifra [illegible] [illegible] miliardi e mezzo.

AOSTA
[illegible] Riapre il [illegible] Nazionale

Riapre oggi pomeriggio il Caffè Nazionale. L'antico locale pubblico di piazza Chanoux era chiuso [illegible] più [illegible] [illegible] anno. Il rinnovato Caffè Nazionale cercherà di tornare agli splendori di un tempo, quando nelle [illegible] sale gli aostani potevano assistere a spettacoli [illegible] cabaret, vedere i primi film e ascoltare concerti.

[illegible]
[illegible] Due pensionate [illegible] da [illegible]

Due p[illegible] di Pont sono [illegible] investite domenica [illegible] nei pressi dell'ufficio delle Poste dall'auto condotta da Alberto Franchino, [illegible] [illegible], architetto, residente a Pont-Saint-Martin in via Chanoux 35. L'auto stava percorrendo Via Resistenza in direzione Carema quando [illegible] investito le due donne che attraversavano la strada. Antonia Chiesa, 78 anni, residente in Via Resistenza [illegible], nella caduta ha riportato [illegible] trauma cranico guaribile in pochi giorni ed è stata ricoverata a Ivrea. Alcune lesioni al piede invece per Tilde Contini, 64 [illegible] abitante in Via Resistenza 54.

[illegible]
[illegible] [illegible] consiglio [illegible]

[illegible] riunisce questo pomeriggio il consiglio comunale. Quattro i punti all'ordine del giorno, con in evidenza l'approvazione del bilancio di previsione per il 1991.

ISSOGNE
[illegible] In discussione il [illegible]

Il Consiglio comunale di Issogne discuterà questa sera il bilancio di previsione per il 1991 e nominerà un rappresentante della mino[illegible] all'interno della commissione di gestione della biblioteca.

Una sezione del festival di Saint-Vincent è dedicata all'attore scomparso sabato notte

Grolle d'oro: omaggio a Ugo Tognazzi

Cominciano oggi cinque giorni di rassegna sul cinema italiano. Al concorso partecipano venticinque film Oltre alle proiezioni, nel Centro congressi sono previsti incontri con produttori, registi, attori e tecnici

ST-VINCENT. Le prime «Grolle d'oro» furono assegnate nel 1952, le ultime state vinte lo scorso anno da «Mery per sempre» di Marco Risi e «Ladri di saponette» di Maurizio Nichetti. Da oggi a domenica si contenderanno l'edizione 1990 25 film, che a gruppi di 5 verranno proiettati a Saint-Vincent, nel Centro Congressi del Gran Hôtel Billia, nell'ambito delle «Cinque giornate del cinema italiano».

Il festival, diretto da Felice Laudadio, giunge in un momento per la produzione nazionale, colpita dai progetti riduttivi della nuova legge finanziaria e (emotivamente) dalla scomparsa di Ugo Tognazzi, per anni ne è stato un protagonista. Curiosamente la di Tognazzi ricorda che proprio il genere da lui interpretato, insieme a Sordi, Gassman, Manfredi e altri, per decenni è stato il punto forte della produzione cinematografica italiana, l'alfiere di un cinema medio (insieme al melodramma, agli spaghetti-western, al film mitologico e al genere fantastico-horror) che guadagnava molto riuscendo a offrire altrettanto.

Con gli incassi di molto cinema commerciale si potevano finanziare gli ambiziosi prodotti d'autore. Oggi è più possibile: il cinema medio langue e, nel complesso, la produzione nazionale si risolleva isolati colpi d'ingegno.

E' dunque un'occasione importante per elaborare strategie per la manifestazione di Saint-Vincent, la prima unicamente dedicata al cinema italiano, che fino a oggi ha fatto la sua comparsa nei Festival maggiori, in sezioni laterali, come una sorta di parente povero della produzione mondiale.

Una scena del film «Il federale» di Luciano Salce con Ugo Tognazzi e Georges Wilson

Dalle giornate di Saint-Vincent si annunciano non solo spunti di riflessione, anche momenti spettacolari e mondani. Sono attesi nella cittadina termale ospiti di prestigio (produttori, registi, attori e tecnici), nonché la giuria, composta dal critico Giovanni Grazzini, dal regista Franco Brusati, dagli attori Sergio Castellitto e Lea Massari, dall'esercente torinese Lorenzo Ventavoli, dal giornalista e scrittore Sergio Zavoli, dal produttore Italo Zingarelli. Per oggi si prevede la presenza di alcuni giovani registi e attori, Paolo Bologna («Il senso della vertigine»), Giancarlo Planta («C'è posto per tutti») e Andrea Prodan («Coi piedi per aria»).

In parallelo alla ciale, nel pomeriggio e in serata verranno proiettati i film della sezione informativa «Carta bianca» e tre pellicole degli Anni Sessanta, in un commosso omaggio a Ugo Tognazzi. [l. b.]

IL PROGRAMMA

Le proiezioni di oggi.

In concorso (Sala del Municipio): «Matilda» di Antonietta De Lillo e Giorgio Magliulo (alle 11), un'ironica commedia sentimentale sull'incontro fra un'esuberante ragazza in cerca di marito e timido archivista; «C'è posto per tutti» di Giancarlo Planta (ore 15), film sulla paradossale ricerca di un lavoro da parte di un gruppo di disoccupati napoletani: «Ma non per sempre» di Marzio Casa (ore 17), una storia di superstizione e tradizioni familiari ambientata in un paese dell'Italia rurale di fine 800; «Il sole anche di notte» di Paolo e Vittorio Taviani (ore 19); «Atto di dolore» di Pasquale Squitieri (ore 22,30), dramma una madre alle prese con figlio tossicodipendente.

Nella sezione «Carta bianca» (Sala Monte Bianco): «L'ultima emozione» Riccardo Sesani (ore 10); «Il giardino degli inganni» (ore 16); «Majidas» di Toni Occhiello (ore 18); «Viaggio d'amore» di Ottavio Fabbri (ore 20); «Il gioco delle ombre» Stefano Gabrini (Ore 22).

Per l'omaggio a Ugo Tognazzi (Sala Cervino): «L'ape regina» di Marco Ferreri (ore 16); «Il federale» di Luciano Salce (ore 18); «La voglia matta» di Luciano Salce (ore 21).

OGGI AL CINEMA

«Fa' la cosa giusta» (Do the Right Thing), di Spike Lee, con Spike Lee, John Turturro, Danny Aiello, Giancarlo Esposito - Usa, 1989, 120' (al Cinema Corso di Aosta, ore 16 e 22).

Spike Lee si ritaglia uno spazio fra Martin Luther King e Malcolm X; uno spazio coloratissimo ed eccentrico a ritmo di rap. «Faccio film per i negri» dice l'autore afroamericano. E si vede. Ambientato nel quartiere newyorkese di Bedford Stuyvesant (ad densità «black») durante una caldissima estate, il film stabilisce subito i ruoli. I bianchi e gli immigrati asiatici gestiscono negozi e locali pubblici, i negri ci lavorano o bighellonano per le strade. Un dj lancia per radio musiche e proclami di buona volontà, la polizia pattuglia la città.

Non è un universo facile quello di Lee e la violenza vi scorre sempre sotterranea, pronta a scoppiare al primo, occasionale motivo. Troppa è la rabbia accumulata da secoli. Chi ne fa le spese è un giovane gigante, amante della musica a tutto volume, che si vede prima distrutta la radio e poi spezzato l'osso del collo da un troppo solerte poliziotto. Allora il furore esplode, come sempre, e a pagare sono gli altri bianchi del quartiere, forse i meno colpevoli, forse gli unici a cercare una certa integrazione. La morale di Lee, la stessa dei «Public Enemy» che cantano «Fight the Power», è come una pietra lanciata contro il perbenismo ipocrita e rassicurante. E' davvero cosa giusta che da il titolo al film.

«Dov'è casa amico?» (Khaneh-je doost kojast?), di Abbas Kiarostami, con Babak e Ahmad Ahmadpoor - Iran, 1988, 83' (al cinema Corso di Aosta, ore 20).

L'Iran, come il resto del mondo, è invaso dal cinema commerciale, qui è indiano e egiziano. La produzione locale dedica però molta attenzione ai problemi dell'educazione, soprattutto dei giovani. E' in quest'ambito che nasce il film di Kiarostami. «Dov'è la casa del mio amico?» si basa su un semplice assunto narrativo. Tornato a casa da scuola, un bambino trova nella cartella il quaderno di suo compagno di classe. Per evitargli la punizione maestro, deve assolutamente restituirglielo. Ma l'amico abita in paese vicino, lui non sa l'indirizzo e gli adulti si mettono di mezzo imponendogli serie di piccoli doveri quotidiani. Ma lui saprà cavarsela lo stesso.

Kiarostami riesce a raccontare il Paese, la sua gente, rivelando nella cultura dell'integralismo senso di tolleranza e solidarietà.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bovo

PENIS

La belote

Serata conclusiva per il campionato valdostano di belote, memorial Fabrizio Vigon. Al Bistrot di Fénis si svolge alle 20 la finale, impegnati 64 giocatori.

AOSTA

Non solo montagne

«Dall'Himalaya alle Ande - Non solo montagne» è il titolo della conferenza che si tiene questa sera, alle 21, nel salone delle manifestazioni del Palazzo regionale. Relatori i due valdostani Guido De Dea e Sergio De Leo che nel marzo scorso hanno tentato l'ascensione al Manaslu (8125 metri), in Nepal. I due gio- commenteranno fotografie e filmati di questo viaggio sfortunato, ma che ha lasciato loro il ricordo di splendida esperienza.

AOSTA

Alla mostra

Ultimo giorno di apertura dell'esposizione del pittore spagnolo Augustin Espanol Vinas: immagini pregnanti e colori forti che rappresentano la sua terra natale. La mostre rimane aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

AOSTA

Visual Design

E' stata inaugurata sabato alla Maison Gerbollier la mostra di Christine Valeton che nella programmazione di Visual Design. L'esposizione rimane aperta lunedì al venerdì dalle alle 12 e dalle 15 alle 17.

AOSTA

Ginnastica

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di ginnastica di mantenimento e ginnastica dannata, organizzati dal «Movimento sportivo popolare». Per informazioni telefonare a Cristina Sanson (767366) oppure a Paola Bovio (334555).

GINEVRA

A teatro

Questa sera, alle 21, al «Théâtre du Saint Gervais» si tiene la prima della commedia «La princesse blache, scène au bord de la mer de Rainer Maria Rilke».

EXCENEX

«Tanta Naisse»

Alla biblioteca comunale si tiene una mostra di testi in francese e, soprattutto, in patois, immagini e ricordi della poetessa valdostana Anaïs Ronc Desaymonnet, più conosciuta al pubblico con il soprannome di «Tanta Naisse».

COSA VEDERE ALLA TV

a cura di Luciano Barisone

Ore 14,30

Un classico genere bellico-avventuroso **TSR**: *«L'odyssée sous-marin "Nerka"»* (Run Silent, Run Deep, Usa, 1958, 89') di Robert Wise, con Clark Gable, Burt Lancaster e Jack Warden. Fa parte di una serie di film sui sommergibili, prodotti da Hollywood verso la fine degli Anni 50 e basati sulle memorie degli ufficiali di . Non manca rituale duello fra un sottomarino americano e un incrociatore giapponese durante la guerra nel Pacifico. Il tutto complicato dai conflitti che scoppiano a bordo dell'unità subacquea fra il capitano e il secondo. La tensione si spezza soltanto quando Gable, la cui precedente nave stata affondata dall'incrociatore cui sta dando la caccia, dà il fatidico ordine «Fuori uno: colatelo a picco!».

Ore 20

Va in onda su **Raitre** la prima puntata del programma di Maria Luisa Di Loreto *«Faccia faccia con i problemi»*, dedicato all'archeologia. Nel corso del dibattito in studio si parlerà dei dilemmi posti dalle scoperte di vestigia del passato nel sottosuolo di Aosta. La domanda è: coprire o scoprire? I telespettatori potranno intervenire diretta telefonando seguenti numeri: 35688 o 308303.

Ore 20,30

«Place Deffeyes», la trasmissione di attualità politiche, sociali e culturali valdostana, condotta, su **Tele Regione**, da Laura Agostino, si occupa questa sera delle reazioni cambiamento del nome del pci. Al programma partecipano Alder Tonino, segretario regionale del partito, Domenico Palmas del pci, Edoardo Bich del psi, Luigi Cortese degli adp e Franco De Grandis pri. Durante dibattito verranno trasmesse le interviste volanti del *«Ficcanaso»* di Grazia Ruiu e due interventi filmati Giuseppe Borbey, segretario regionale della dc, e di Rudy Sartor, rappresentante della «sinistra dei Club». A commentare il vignette di Claudio Puglia e le telefonate in diretta del pubblico, che potrà chiamare i seguenti numeri: 755722 o 765723.

Alla stessa ora **Tele Alpi** presenta *«Le dita nel naso»*, commenti e opinioni sulla realtà locale a cura di Luciano Bianchi e Roberto Mancini. Sempre possibile telefonare in diretta, chiamando il 555170.

Ore 20,35

Su **Antenne 2** va in onda un filmato un dibattito sul male del secolo, l'Aids. Il film per titolo *«Un flirt sans conséquences»*, è diretto da Angela Pope e interpretato da Miranda Richardson e Liam Neeson. Ne è protagonista una coppia molto unita, la cui vita è allietata dalla presenza di una bambina. Ma un giorno l'uomo, che ha avuto un'avventura una giovane studentessa eroinomane, pre di essere sieropositivo. Ma è la donna a porsi gli interrogativi più inquietanti. Impaurita per sé e ferita per il tradimento, teme le reazioni ostili della scuola e della società contro la bambina.

Al film segue, alle 22, un dibattito, la presenza di due malati e dei professori Claude Got, Luc Montagnier, Jean-Paul Levy e Willy Rozembaum.

Ore 21,00

Tele Alpi trasmette la cronaca registrata dell'incontro di calcio *«Valsesana-Aosta»*, valevole per giornata del Campionato Interregionale.

Alla stessa ora, su **TSR**, in onda la prima puntata di un programma di Jacques Senger e Frank Pichard *«La Suisse des Années 50»*. Si tratta di uno sguardo retrospettivo sulla storia della Svizzera, che comincia alla fine della seconda guerra mondiale, nel 1945. E' una posizione difficile, quella della Svizzera, perché, se esce intatta dalla catastrofe bellica, deve faticare per a ritrovare suo posto all'interno del consesso delle nazioni. Tanto più che, a seguito della guerra, non intrattiene buone relazioni diplomatiche con uno dei Paesi vincitori: l'Unione Sovietica.

21,45

«Viva», su **TSR**, propone reportage di Pierre Demont e Lisa da dal titolo *«Ces gosses qui crèvent l'écran»*. Il servizio illustra le motivazioni che spingono i bambini a recitare per il piccolo e grande schermo, nonché le conseguenze di questa attività sulla loro vita familiare e sociale. Il modo di procedere del filmato duplice: da parte interroga un'ex bimba-prodigio degli Anni 50, che allora interpretò la serie «Heidi», dall'altra si verifica come vadano le cose con la giovane Emmanuelle Boidron, figlia dell'Ispettore Navarro nell'omonimo serial televisivo.

Ore 22,45

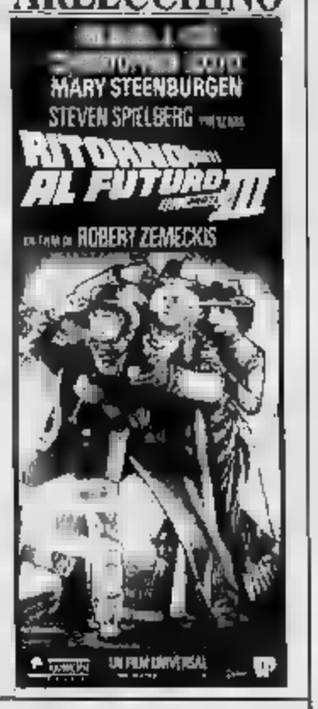
Tele Regione trasmette *«Cilimus»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Gianni Barbieri.

CINEMA TORINO

AMBROSIO

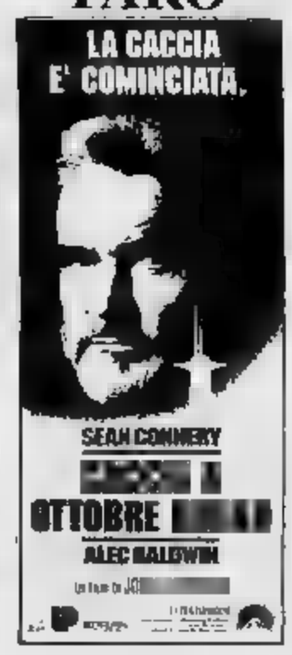
NON VI SIETE MAI DIVERTITI TANTO!

ARLECCHINO



REPOSI

FARO



Al cinema CENTRALE
PUBBLICO ●●●● CRITICA ●●●●
BIZZARRO, ROMANTICO, POETICO
L'APPLAUSO PIU' LUNGO
ALLA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA
LA STAZIONE

LA STAMPA
TORINO PALASPORT RUFFINI
5-6 NOVEMBRE '90 - ORE 21

TENNIS Mondiale
con I. LENDL - Y. NOAH - H. LECONTE - A. CHESNOKOV
PREVENDITA BIGLIETTI DAL 15 OTTOBRE 1990 PRESSO:
PALASPORT RUFFINI - NON SOLO MOTO VIA VENARIA 27 - SALBERTRAND LA STAMPA DI VIA ROMA
POLTRONE: UNA SERA L. 30.000 ABBONAMENTO L. 90.000
GRADINATE: UNA SERA L. 20.000 ABBONAMENTO L. 45.000
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI: TEL. 011 544.526 - 335.29.11
ORGANIZZAZIONE ESSEDUE - I.M.G. - PUBLICITAS

Un altro risultato utile dei rossoneri sul campo della Valenzana

E l'Aosta fa tredici

Grande centrocampo che ha bloccato i piemontesi. Buda ha salvato il risultato
Alzani: «Su un terreno pesante è emersa la nostra buona preparazione»

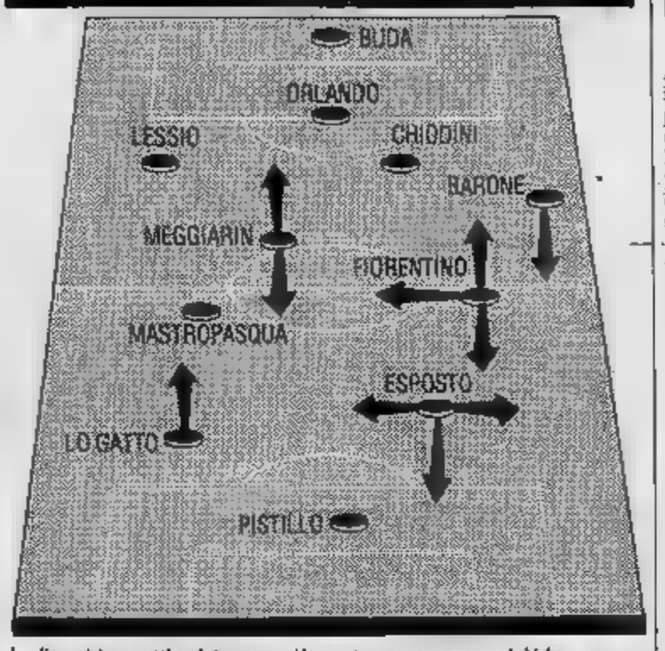
AOSTA. Otto risultati utili in campionato e cinque in Coppa: con il pareggio conseguito a Valenza (0-0) l'Aosta ha fatto tredici. I rossoneri hanno conservato l'imbattibilità stagionale disputando una partita tatticamente perfetta sul campo degli orafi. Due le novità in formazione rispetto alla squadra che ha superato nel turno precedente la Biellese: il rientro di Lessio in difesa e l'utilizzo in mediana di Meggiarin.

Alzani ha azzeccato le mosse giuste. Con un'adeguata protezione a centrocampo l'Aosta ha frenato l'ardore della compagine di Marocchino affidandosi al contropiede per tenere sotto pressione la retroguardia avversaria. La Valenzana ha cercato in tutti i modi di superare l'attenta disposizione tattica dei rossoneri, ma una sola volta Buda ha dovuto intervenire per salvare il risultato; il resto ci hanno pensato i suoi compagni chiudendo tutti gli spazi agli attaccanti alessandrini.

«I ragazzi hanno interpretato la partita nel modo migliore - sottolinea Alzani -. Abbiamo controllato le iniziative della Valenzana, eccessivi problemi non rinunciando mai a replicare con azioni corali. Nel finale avevamo più energie dei piemontesi. Su un terreno pesantissimo è emersa l'ottima preparazione atletica».

E' stato il collettivo a destare una buona impressione, non mancate le note di merito individuali. Lo Gatto ha ripetuto l'eccellente prestazione del turno precedente battendosi con grande determinazione in avanti rendendosi prezioso anche in copertura. A centrocampo hanno giganteggiato Meggiarin e Barone con la difesa sempre attenta. Un'Aosta in buona salute (terza posizione in classifica a 2 punti dalla capolista Corsico) attesa da un ciclo di ferro che comincerà domenica al Puchoz contro la Pro Patria per proseguire con la trasferta a Domodossola. [s. b.]

COSI' GIOCA L' AOSTA IN TRASFERTA



La disposizione tattica dei rossoneri ha avuto successo contro la Valenzana

FENISNUS KO

AOSTA. Terza trasferta e terza sconfitta esterna per il Fénisnus. Dopo le battute d'arresto a Alpignano e a Collegno i castellani sono stati superati dal Venaria per 1-0. A caccia di riscatto dopo l'1-2 casalingo con l'Ivrea la squadra di Statti ha compiuto un altro passo falso. In formazione rimaneggiata (assenti Grange, Perruquet, Pellissier, Cusano e Gorraz) il Fénisnus ha parecchio da recriminare.

Dice l'allenatore Nando Statti: «Dopo il gol di Osella subito in mischia nel primo tempo abbiamo giocato nella ripresa costringendo il Venaria in difesa. Mi è parso negato un rigore e annullata una rete validissima a Serravalle su segnalazione del guardalinee. Una partita stregata e conferma del momento sfortunato che stiamo attraversando. La classifica è bugiarda, meritiamo ben più dei 4 punti che vantiamo. Sul piano del gioco non ci sono problemi, però ci serve un successo per ritrovare il giusto morale».

Nel Fénisnus ha esordito Enrico Saccavino, l'ex giocatore del St-Vincent ha giocato all'inizio a centrocampo per poi arretrare nel ruolo di libero quando Nogara ha dovuto abbandonare il campo per infortunio. [s. b.]

Lo Châtillon/Saint-Vincent supera il Montanaro

Poker di reti

Doppietta di Vasciminno. Rientro convincente per Adamo
I biancoazzurri ora pensano alla difficile trasferta di Matbi

CHATILLON 4 — **0**

CHATILLON	
s.v.	
GIOVETTI	7
MARTINI	6
MUZIO	6,5
BONIN	6-
MIRIELLO	6
(70' ADAMO)	6
PINET	6,5
MARCELLAN	6
VASCIMINNO	7
	6
(54' CHAMAROSSA)	6
All.: CIRI	7

PERACINO	6
MILANESE	6
CERATTI	5
CORONA	5
(46' PASTORE)	6
FABINO	6
LUZZIETTI	6
VANTAGGIATO	5,5
PANE	5,5
ZANETTI	5
PEDRON	5
MORISCO	5
(68' CUCINOTTA)	6
All.: PIANA	5

CARGI di Domodossola, 6
Reti: 1' e 52' Vasciminno, 40' Giovetti, Marcellan
Ammoniti: Marcellan
Spettatori: paganti 150 per un incasso di 1 milione
Condizioni atmosferiche: nuvoloso, vento fortissimo

CHATILLON. Una formalità. Poco più di un allenamento. Per Châtillon/Saint-Vincent è stato quasi gioco da ragazzi superare il Montanaro (4-0). Il risultato finale spiega a sufficienza la differenza di valori. Il campo ha confermato le previsioni: la squadra Ciri ha ribadito di poter recitare un ruolo da protagonista, gli ospiti dovranno soffrire per salvarsi.

A facilitare il compito dello Châtillon/Saint-Vincent è giunto, dopo neppure 1' di gioco, il primo gol di Vasciminno: pasticcio difensivo del Montanaro e palla in rete con tocco comodo del fantasista. Senza efficacia il tentativo di rimonta degli ospiti non trovavano varchi nella difesa castiglionese (Zubiena ha fatto la spettatore). Prima del raddoppio di Giovetti altri grossi brividi nel primo tempo per il portiere Peracino (traversa di Vasciminno, colpo di testa di Martini da pochi passi deviato una prodezza dall'estremo difensore e gol annullato a Miriello) a testimonianza di una chiara supremazia di Bonin e compagni.

Stessa musica nella ripresa. Sempre lo Châtillon/Saint-Vincent a dirigere il gioco. Era ancora Vasciminno a siglare il 3-0 (perfetta punizione dal limite), mentre Marcellan chiudeva il conto appoggiando in su Pinet. Biancoazzurri in salute: soltanto qualche momento di deconcentrazione ha consentito al Montanaro di affacciarsi nell'area dei castiglionesi.

La difesa (Muzio e Alvario non hanno concesso opportunità alle punte avversarie) con Giovetti sempre pronto a proporsi sulla fascia sinistra. A centrocampo solita generosa prestazione di Pinet, mentre Anile ha brillato come in precedenti occasioni pur facendo il proprio dovere in fase di interdizione. Per Vasciminno una giornata da ricordare: due gol e altrettante traverse. Negli ultimi c'è stato spazio anche per Adamo. Dopo l'operazione menisco centravanti è rientrato in squadra muovendosi con sufficiente continuità. Un recupero importante per lo Châtillon/Saint-Vincent, atteso domenica dalla trasferta a Matbi.

«Non ci sono stati problemi per ottenere il successo - dice l'allenatore Piero Ciri -. I ragazzi sono stati bravissimi a non sottovalutare gli avversari. A volte le partite che sulla carta non presentano rischi sono le più ostiche. Abbiamo saputo imprimere subito un buon ritmo alla partita dimostrando buone capacità di concentrazione». [s. b.]

BASKET

Seconda sconfitta fuori casa: 94 a 118 con il Pavia

Nicotera a picco

Una serata negativa per Boarolo e Silvino. Bene il neo acquisto Obletter
Nel secondo tempo gli aostani non hanno retto il ritmo degli avversari

AOSTA. Pesante sconfitta della Nicotera a Pavia nel quinto turno del campionato di B1 di pallacanestro. La squadra di Frosini è stata superata per 118-94 (55-46 nel primo tempo) sul parquet dei lombardi al termine di una partita dominata dal Pescagel. Gli aostani hanno alternato momenti di bel gioco (pochi) a fasi incolori (molte).

«Una serataccia - commenta il vice allenatore Gabriele Peloso -. Se è vero che gli arbitri ci hanno penalizzato in alcuni frangenti altrettanto dovremo sottolineare come il collettivo. In regia siamo riusciti a dare continuità al gioco commettendo errori inconsueti sia in difesa sia in attacco. La differenza l'hanno fatta le panchine: le seconde linee dei lombardi si sono rivelate assai valide. Abbiamo cercato di variare schemi e uomini senza però trovare la chiave giusta».

Partenza lanciata dei padroni di casa che al 5' si portavano sul 20-13. Reazione (buone conclusioni) da sotto di Tiberti e dalla lunga distanza di Carucci. Un solo punto di vantaggio per il Pavia all'8': 20-19. Nuovo allungo dei lombardi che all'11 conducevano per 35-31 per raggiungere il massimo vantaggio del primo tempo al 13': 40-25. Break 8-0 per i biancoazzurri che riuscivano a riaprire le sorti della partita al 19': 45-42. Finale di tempo però marca lombarda: squadre al riposo 4 punti di margine per il Pavia: 55-46.

Avvio di ripresa equilibrato, ma l'uscita per falli di Carucci, Padovani e Boarolo lasciava via libera alla squadra di Rochiltzer. Al 28' erano 13 le lunghezze di vantaggio per il Pavia (76-63). Con il trascorrere dei minuti si ampliava il divario con Brambilla (25 punti) e Pampana incontenibili. Poche le note positive per la Nicotera: bene Renato Obletter, discreta la prestazioni di Candela e di Tiberti. Serata da dimenticare per Boarolo e per Silvino. Al di sotto delle attese anche Panama e Padovani.

«Il Pavia è espresso apprezzabile continuità, noi abbiamo giocato a sprazzi - dice Peloso -. I lombardi hanno saputo approfittare dei nostri errori dimostrando di essere una delle squadre più accreditate per giungere ai play off. Non siamo riusciti a far girare la palla in modo efficace. Non dobbiamo togliere dei meriti ai nostri avversari, però la pesante sconfitta si spiega anche con la prestazione negativa di quasi tutta la squadra».

Miglior realizzatore stato Tiberti, seguito da Candela (17), Carucci e Obletter (16), Panama (14), Padovani (8), Gyppaz e Sartore (2), Boarolo (1). Sabato prossimo la Nicotera avrà l'opportunità di riscattarsi davanti ai propri tifosi: i biancoazzurri ospiteranno la Breccese Cor. J.

Sigfrido Beneyton

Obletter visto da Ghiglione

HOCKEY

Nel campionato di B2 il Sant'Orso di Cogne ha tenuto soltanto un tempo

Derby al Courmayeur

Tredici reti contro due. La squadra è ora prima in classifica a punteggio pieno. Jiri Rech il migliore
Fra i «cogneins» bravo il canadese Roy Russel. La formazione di Lamblin domenica a Torre Pellice

COGNE. Il derby valdostano dell'hockey su ghiaccio ha proposto sabato sera nella patinoire di Cogne un grande pubblico, degno di campionato ben più importante come quello di B2. A gioire sono stati soprattutto i molti supporters saliti a Cogne da Courmayeur e da Aosta per seguire i ragazzi di Charles Lamblin che hanno trionfato: 13 a 2.

I tifosi di Cogne hanno sostenuto il S. Orso Kyr anche nei momenti difficili e soprattutto nel primo tempo dove il canadese di colore Roy Russell, arrivato dalla vicina Chamonix, e i suoi ragazzi hanno saputo tenere testa bene ai quotati ospiti. Dal secondo tempo in poi la squadra del presidente Carlo Rivetti ha preso il largo e nel terzo tempo c'è stata la possibilità per il tecnico Charles Lamblin di dare fiato alle prime due linee e di dare spazio ad alcuni rincalzi e ai giovani della terza linea.

Anche in questa partita il cecoslovacco Jiri Rech è stato il migliore, regalando spettacolo e anche tre realizzazioni. Bene hanno figurato i nuovi acquisti Viglianco, Mazzocchi e Latin. Tutti i giocatori locali hanno dimostrato di essersi già inseriti molto bene nella squadra che non nasconde le proprie ambizioni per puntare alla finale dei play off.

Nel primo tempo il Courmayeur Aosta è andato in vantaggio con Berti e ha poi raddoppiato con Viglianco mentre è stata del canadese Russell la rete per i «cogneins». Nel secondo tempo la squadra di Lamblin si è portata sull'8 a 1 con realizzazioni di Rech, Latin, ancora Rech, Mazzocchi, Marellati e Viglianco.

Nel terzo tempo il Courmayeur Aosta ha ulteriormente incrementato il vantaggio portandosi sul 13 a 1 con Manazzale, Rech, Olivo, Bassi e Oro prima della rete dei locali firmata dal rientrante Trento che ha fissato il risultato sul 13 a 2. Il Courmayeur Aosta dopo due giornate è ora in testa alla classifica a punteggio pieno di punti assieme al Varese che ha però avuto finora un calendario certo proibitivo: dopo la vittoria di Cogne i lombardi si sono imposti per 7 a 4 sulla «cenerentola» Draghi Torino.

A 8 punti in classifica troviamo posto il Valpellice e il Chiavenne che è confermato squadra di classe andando a vincere per 8 a 0 sul difficilissimo terreno di Torre Pellice. Con zero punti si dividono il fanalino di coda il Cogne S. Orso Kyr e i Draghi e sarà proprio la formazione torinese che domenica salirà a Cogne mentre il Courmayeur-Aosta giocherà sempre domenica sul terreno del Valpellice di Vladimir Nardchal.

Cresce l'entusiasmo intorno a questo Courmayeur-Aosta, squadra che si è dimostrata molto forte. Concorda sul valore degli avversari anche il presidente di Cogne S. Orso Kyr Arturo Allera: «Una buona formazione. Siamo parzialmente delusi perché ci aspettavamo qualcosa di più dai nostri ragazzi. D'altro noi siamo quasi tutti attaccanti». [r. s.]

Pausa a centrocampo. Due giocatori del S. Orso nel derby (ARTEFOTO)

Solo Amplifon ti è così vicina.

I nostri Audioprotesisti vi aspettano per una prova gratuita dell'udito.

Assistenza, informazioni e prove gratuite.

AOSTA - Filiale Amplifon - Via Laurent Cerise, 15 - Tel. 364.081
CHATILLON - Il 3° Lunedì di ogni mese - Gennaio - Farmacia Dott. Ferrando - Via Chanoux, 12 - Tel. 61.374.
PONT SAINT MARTIN - Il 3° Sabato di ogni mese al matt. - Cine Foto Ottica Miraglia - Via Chanoux, 57 - Tel. 82.334
SAINT VINCENT - Il 3° Lunedì di ogni mese al pom. - Cine Foto Ottica Miraglia - Via Chanoux, 12 - Tel. 21.07
VERRES - Il 1° Lunedì di ogni mese - Foto Tiziana di Giovanni - Via Duca D'Aosta, 17 - Tel. 929.354

400 Audioprotesisti
Centri acustici
Filiali

La più importante organizzazione in Europa per vincere la sordità

amplifon

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 30 Ottobre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

PALIO

La protesta di San Lazzaro

Domenica mattina un folto gruppo di borghigiani di San Lazzaro ha sfilato per le vie della città protestando contro la squalifica e il comportamento del capitano Sodano (nella foto un carro con la sua caricatura)

SERVIZIO A PAGINA 5

OVERDOSE, UN ALTRO MORTO

L'eroina è tornata a uccidere: a quindici giorni dalla morte di Remo Perlino Masuello di Castello d'Annone, 22 anni, un altro tossicodipendente astigiano è morto dopo essersi iniettato in vena la droga.

E' Claudio Pozzato, 31 anni, una vita difficile, un passato segnato dall'eroina, dall'alcol e vari reati (rapina, furti, lesioni, oltraggio, ecc.).

Anche per lui, come per Remo Perlino Masuello, la morte è arrivata sera, nella casa di Alessandria 141/B, un anonimo palazzo a un centinaio di metri dallo stabilimento Maina.

E' stato trovato rantolante, verso le 21,30, dalla giovane che abitava con lui, A. A., anni (non risulta che sia tossicodipendente).

Altri inquietanti episodi accaduti sabato pomeriggio e domenica scorsi conforterebbero la tesi di una partita di droga mal tagliata ancora in circolazione: in poco più di 24 ore, infatti, alcuni giovani stati ricoverati in ospedale per overdose.

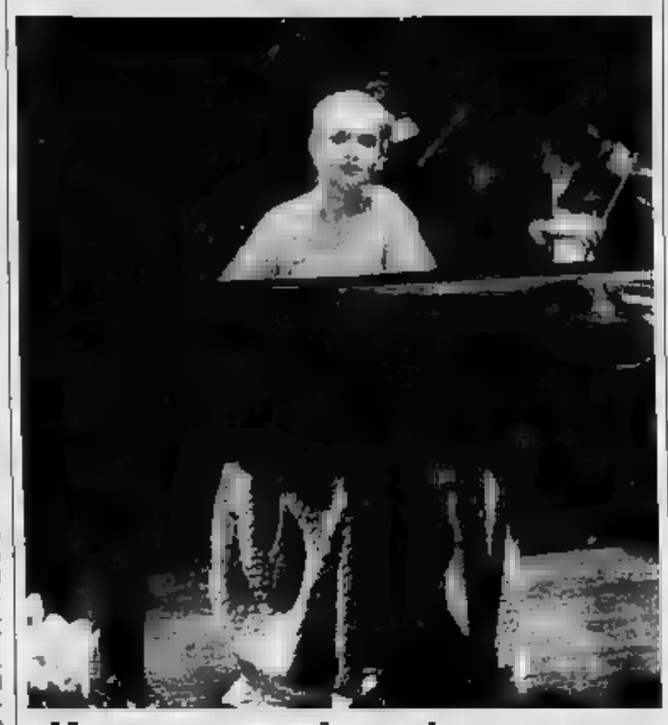
Laura Nosenzo A PAGINA 3

PRETE DI CAMPAGNA, OGGI

Ha 87 anni, è vestita come vestivano le donne contadine all'inizio del secolo: lungo abito nero, grembiule, fazzoletto in testa con le cocche annodate dietro la nuca. Tra le mani stringe la corona del rosario. Si affaccia alla porta, lancia un rapido sguardo quasi a interrogare il figlio. «Stai tranquilla mamma, è un amico», la rassicura don Marcello Novella, accennando all'ospite sconosciuto. «E' il mio angelo custode e mia segretaria - sorride il sacerdote -. Quando non ci sono, risponde lei al telefono, riceve la gente, gli appuntamenti». Non gliene ha mai parlato, ma la sua preoccupazione è evidente: la tragica fine di don Guglielmo Alessio, ucciso con sei colpi di pistola a Cortazzone, nell'Astigiano, non la lascia tranquilla. Le angoscia il dramma di un prete solo, in una canonica di campagna, che s'è trovato improvvisamente in balia dei banditi. Solo potrebbe trovarsi giorno suo figlio, parroco a Stroppiana, presso Vercelli. Solo come decine d'altri preti in tutto il Piemonte.

Renato Rosmarelli A PAGINA 5

SPETTACOLO



«Ho paura», rinuncia a suonare

Ritiro a sorpresa di uno dei tre finalisti del concorso «Viotti»: il pianista francese Xavier Botthe ha rinunciato a «Non me la sento», ha detto dispiaciuto il giovane. Applauditi le esecuzioni della coreana Choi-Kyung e della russa Violetta Egorova (nella foto).

Serena Leale A PAGINA 6

Asti

Inaugurata la nuova Tac dell'ospedale

Ieri mattina all'ospedale è stata presentata l'apparecchiatura per gli esami Tac. Il servizio funziona ora per i pazienti ricoverati e presto sarà esteso anche agli esterni.

PAGINA 11

Calcio Promozione

Astisport vince Canelli e Asti solo un pari

Ancora una vittoria dell'Astisport (3-2 all'Airaschese) nella sesta giornata del campionato di Promozione, girone C. Pari (1-1) per Asti a Pinerolo e Canelli in casa con il Cavallermaggiore

I giovani la città e il «disagio»

NON più di una settimana fa, le Acli e la Caritas hanno presentato uno studio sulla condizione giovanile in città. Ne è uscita una mappa dettagliata e spietata di quello che con un neologismo si chiama «disagio giovanile».

Alcuni dati emergono immediatamente: ad esempio la selezione scolastica alta, con percentuale record di respinti in Piemonte; e c'è il numero preoccupante dei procedimenti penali contro minori, raddoppiato nell'89 rispetto all'88 (124 contro 69).

Intanto si continua a morire per droga: è accaduto ancora sabato sera, due settimane dopo la fine del giovane di Castello d'Annone. Una che forse inquieta la vittima era «uno del giro», il curriculum un mesto elenco di piccoli reati. Ma non si può non chiedersi perché un giovane in una città Asti finisca sulla strada della devianza, dell'emarginazione.

La ricerca delle Acli e della Caritas parla apertamente di di «assuefazione, indifferenza, sfiducia in sé e negli altri», di un disagio che si «fa notare» e nel caso di chi si buca o veste i panni del teppista, ma anche di un malessere più nascosto, difficile da individuare.

Dai giovani vengono anche precise richieste: come quella del Centro sociale o comunque di spazi dove trovarsi, fare attività. Ed è una richiesta forte, che viene dai cosiddetti gruppi «autonomi» ma anche da movimenti giovanili e associazioni del volontariato: un fronte variegato, ma che dimostra la presenza di energie, di voglia di fare.

E intanto in Consiglio comunale la discussione sul disagio giovanile e sulle proposte di va sfilacciandosi di seduta seduta. Qualche progetto forse c'è, se e quando verrà attuato è da stabilire.

Fulvio Lavina

Giallo di Cortazzone: disposte altre perizie balistiche sui proiettili che hanno ucciso il parroco

Nei bossoli una verità nascosta?

Verrà compiuta una comparazione con le pallottole delle due 357 Magnum sequestrate agli slavi dalla polizia di Belgrado
Il procuratore della Repubblica di Asti, Bozzola, insiste: «Ci sono nuove prove nei confronti di Manolo e la sua banda»

ASTI. Un bossolo per delle due 357 Magnum trovate a Belgrado in possesso dei fratelli Ljubisa e Mi Vurbanovic, (indiziati di una serie di omicidi, violenze carnali, rapine e colpiti da ordine di cattura per il delitto del parroco don Guglielmo Alessio), sono ora nelle mani dei consulenti balistici Pierluigi Baima Bollone e Mario Cremasco.

I due esperti stati ricevuti dal procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, di compiere i rilievi per la comparazione i vari proiettili estratti dalla vittima. Ieri il magistrato è andato a Brescia e dal collega quella Procura ha preso in consegna due bossoli, portati con altri quattro in Italia dal capo Criminalpol lombarda Francesco Colucci (a sua volta li ha ottenuti dalla polizia di Belgrado).

Baima Bollone e Cremasco hanno ora nelle mani due reperti che sono di notevole rilevanza al fine di accertare le responsabilità dei due slavi soprattutto per i delitti di Cortazzone e Pontevico. Gli accertamenti sono abbastanza complessi e richiederanno non meno di due settimane.

In attesa di conoscere gli esiti balistici, le indagini dei carabinieri di Asti e di alcune stazioni della provincia proseguite senza interruzione.

Un lavoro paziente e ricerca che dura da quando è stato scoperto il corpo del parroco, don Guglielmo Alessio, crivellato di colpi nel suo orto. Quel giorno, lunedì 15 ottobre, il sacerdote era andato come faceva spesso nel suo piccolo podere, nel fondovalle di Cortazzone.

Stava raccogliendo i peperoni quando sono arrivati gli assassini. Il suo corpo, era stato trovato solo nella tarda serata. In un primo tempo si era accreditata l'ipotesi che sparare potesse essere stato un cacciatore (la zona fa parte di una riserva privata e quel giorno erano in corso numerose battute).

Poi il clamoroso esito dell'autopsia. Le indagini, dopo alcune ipotesi poi abbandonate si erano rivolte decisamente alla pista degli slavi. Alcuni di loro sarebbero stati notati da numerosi testimoni aggirarsi in paese, giorni precedenti l'omicidio.

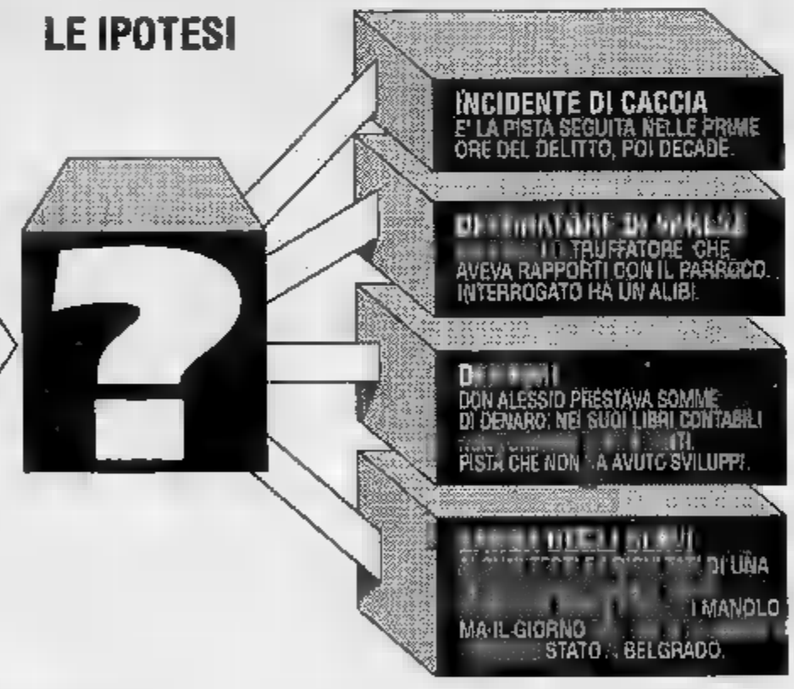
Bozzola ieri, nonostante le notizie pervenute da Belgrado non ha cambiato minimamente le precedenti versioni: è stata la banda degli slavi ad aver seminato la morte a Pontevico (una famiglia di quattro persone sterminata nella sua abitazione) e a Cortazzone.

«Altri elementi che non posso per il momento riferire - ha detto il magistrato - si sono aggiunti a quelli precedenti. Il si sta completando».

I carabinieri di Piemonte e Lombardia sono impegnati per predisporre una «mappa» del passaggio della banda degli slavi in varie località accertamenti già compiuti, prove testimoniali e altro. In Jugoslavia invece ancora latitanti due «fedelissimi» di Manolo: Zoran Giorgevic, 19 anni e Ivica Bairic, 21.

I due si nasconderebbero a Kragujevac a cento chilometri da Belgrado. La polizia slava si è detta convinta della loro cattura.

Vittorio Marchisio



"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

8ª SETTIMANA 29/10 - 2/11

L'alto prelato era ordinario militare: aveva 75 anni

E' morto mons. Schierano

Domani sarà sepolto a Piovà Massaia

PIOVA' MASSAIA. E' deceduto domenica sera a Roma, monsignor Mario Schierano, già Ordinario militare, con il grado di generale di corpo d'armata, nunzio apostolico in Egitto. Un attacco cardiaco lo ha stroncato all'età di 75 anni.

La notizia è rimbalzata alcune ore dopo a Piovà Massaia, paese d'origine dei suoi genitori e dove vive attualmente la sorella Maria Teresa e alcuni nipoti.

Oggi a Roma si terranno i funerali l'intervento delle autorità civili e militari. La salma sarà tumulata, per suo espresso desiderio con ogni probabilità domani pomeriggio nella tomba di famiglia nel cimitero di Piovà.

Anche se era nativo di San Remo (dove suo padre stato funzionario comunale) monsignor Schierano alcune volte l'anno trascorreva brevi vacanze nel paese dell'Astigiano.

Cappellano militare, partecipò alle operazioni sul fronte occidentale nel reggimento fanteria «Cacciatori delle Alpi» e successivamente sul fronte greco con il battaglione d'artiglieria «Siena». Fatto prigioniero dai tedeschi venne internato in un campo di concentramento nazista.

recente il Pontefice gli aveva conferito la carica presidente dell'Archeologia Sacra del Vaticano.

Il senatore Luigi Poli, già capo Stato Maggiore dell'Esercito, ha detto di Schierano: «In lui sono sussistiti, senza smagliature e senza graffi, due componenti di rara sensibilità, quella militare e quella del sacerdote, componenti che hanno costituito po' la tematica della sua vita fino ad occupare per dieci anni il prestigioso incarico di Ordinario militare e arcivescovo di Acrida».

(v. ma.)

L'AGENDA DELLA SETTIMANA

A Nizza si presenta il vino novello

E domenica chiude «Astiartigiana in vetrina»

Martedì 30. Asti: alle 20 si riunisce il Consiglio comunale, chiamato ad approvare il bilancio preventivo 1991 ed il conto consuntivo 1989. Il presidente nazionale Pro Natura, Francesco Corbetta, interverrà alle 18 in Municipio ad una conferenza organizzata dalla sezione astigiana dell'associazione sul tema «Piante in estinzione». Prosegue all'Expoalone in piazza Alfieri la diciottesima edizione di «Astiartigiana in vetrina». La mostra resterà aperta sino a domenica.

Castello d'Annone: la rassegna «Sette giorni gastronomica» fa tappa al ristorante «La Fioraia».

Moncalvo: al ristorante «Centrale», «Cucina al tartufo di Moncalvo e del territorio monferrino».

Costigliole: alle nel castello verrà presentata la rivista mensile «Asti in vetrina», edita dalla casa editrice «Albatros».

San Damiano: alle 20,30 in frazione Torrazzo gara alle bocce a coppie sorteggiate.

Mercoledì 31. Asti: Alle 14,30 si riunisce nuovamente il Consiglio comunale; la discussione riprenderà, dopo una breve pausa, alle 20. Scade il termine per l'esonero parziale dei contributi dovuti per il 1990 dalle aziende agricole che non hanno potuto presentare la domanda nel febbraio scorso in quanto nel 1989 non hanno assunto manodopera. Scioperano i circa 200 portalettere dell'Astigiano.

Il giovane degustatore, dipinto di Philippe Mercier (1689-1760)

Settime: va in scena lo spettacolo «Lirica che passione 2».

Giovedì 1. Festività Tutti i Santi. Prosegue e domani in piazza Campo del Palio (dalle 9 alle 17,45) il mercato dei fiori.

Anche oggi il servizio sulla linea 6 degli autobus per il cimitero sarà intensificato: l'intervallo di passaggio alle fermate sarà ridotto a 20 minuti.

San Damiano: al cinema Cristallo e domani si proietta «L'Africana» di Margarethe Von Trotta.

Venerdì 2. Asti: l'ufficio postale «Succursale 1» corso Matteotti 34 si trasferisce nei nuovi locali di via Ottolenghi 14/16.

Sabato 3. Nizza: alle 10,30 nella sala convegni della «Fiera di San Carlo», «Anteprima del Novello». Il vino verrà messo in commercio il 6 novembre.

Villafranca: s'inizia l'«Autunno musicale». Alle 21 nel teatro chiesa di Giovanni, concerto d'arpa con Monica Patria.

Asti: al Don Bosco prosegue la rassegna «Teatro per amore» «Tuti la veulo...gnun a la pija» degli Amici del teatro di Antignano.

Domenica 4. Si festeggia in tutto l'Astigiano l'Unità nazionale e la giornata delle Forze armate.

Asti: alle 17,15 a Palazzo Ottolenghi per «Itinerari musicali» concerto la chitarra di Salvatore Falcone.

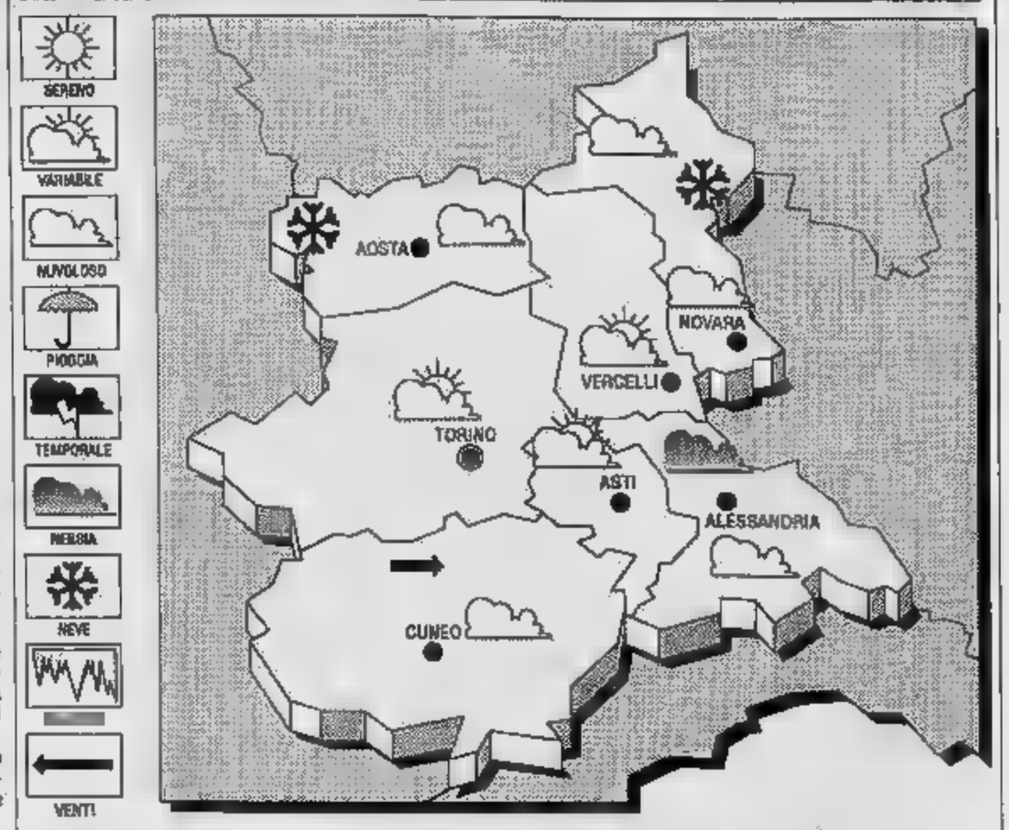
Villafranca: giornata del Tartufo.

Montiglio: Polentata sociale con «Il Cavalcavalli», l'associazione di turismo equestre di Cerreto.

San Giorgio Scarampi: alle 13 la rassegna «Pranzo in Langa» fa tappa al ristorante «Bottega del vino».

Lunedì 5. Asti: nella palestra via Monti s'inizia un corso ginnastica per anziani.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



La vasta e profonda depressione atlantica, centrata il minimo 976 millibar sulle isole britanniche, a mettere in moto una serie perturbazioni che nel loro movimento Ovest verso Est invadono le regioni centrali europee una copertura intensa ed estesa. Precipitazioni regioni settentrionali. Stazionarie con moderato ribasso delle minime.

TEMPO PER Continua il flusso correnti fresche umide e perturbate Ovest la penisola. Nuvolosità variabile su tutte nostre regioni con probabili precipitazioni isolate. Temperature basse su valori medi stagionali. Foschie in pianura. Variabili Nord-Ovest a Sud-Ovest mari da mossi a molto mossi.

LE AD
Massima: 10; minima: 3; media: 8

E
Massima 13; minima 7; media 8

E QUELLE

Torino 15	Novara
Alessandria 16	Aosta 4
Cuneo	Vercelli

Il sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,21. La Luna si leva 15,18 e cala (domani) 3,57.

LETTERE AL GIORNALE

costituente per i giovani

Rispondo alla lettera dei giovani comunisti, pubblicata domenica da La Stampa. Non c'era bisogno *scomodare Maometto* o Innocenzo III né di termini di paragone quale Torquemada per un contraddittorio tra i giovani dc e quelli della Fgci circa gli spazi giovanili e la riattivazione degli oratori. E' grave errore, in particolare fra i giovani, se per difetto di comunicazione non si riesce a far giungere all'esterno messaggi chiari comprensibili. Ciò premesso credo che messaggio dei giovani dc lanciato congresso fosse intelleggibile a tutti. Credo che sia sfuggito che riferivo ai centri giovanili gestiti quando ho affermato che questi, visti i Torino (Murazzi) Milano (Leoncavalli), possono favorire situazioni immoralità o gesti demenziali. Lo sindaco Galvagno ha fatto che può accogliere una proposta autogestione. allora servirebbe davvero istituire centro civico, con la presenza educatori o animatori, libero a tutti, questo esistesse già, anzi se non esistessero già 13 in città e almeno il doppio in Provincia che assolvono alle stesse funzioni: gli oratori. O forse qualcuno ha per caso talvolta letto all'ingresso degli oratori la scritta: «Vietato entrare ai giovani non cattolici e a quelli non democristiani». Ciò non risulta, né credo che la figura *parroco che alle quattro* pomeriggio fa cessare l'attività ricreativa negli oratori per imitare le preghiere sia ancora attuale. servirebbe allora costruire centro civico per dare degli spazi ai giovani? A spendere centinaia di milioni, per un'opera magari discutibile ed inutile, per usare, giovani della Fgci, i vostri stessi fini. un problema di opzioni religiose o politiche, è che si rischia creare delle profonde divisioni tra i giovani cattolici, e quelli non credenti una materia protestuosa. Oggi serve invece, forte coesione tra tutte le realtà giovanili, perché bisogna favorire una costituente affronti senza fratture le problematiche dei giovani.

Pier Paolo Gherlone
delegato provinciale
Movimento giovanile dc

Mombercelli, poco tipica

Domenica 21/10 mi sono recato Mombercelli in occasione della giornata del tartufo. Sulla piazza c'erano alcune bancarelle con prodotti tipici (vino, mele, peperoncini...) ma anche con che facevano a pugni con la tradizione come un autonegozio di qualche negoziante, forse neppure della zona, che rovinava tutto il mercatino. Avrei voluto vedere anche dei tartufi (magari pochi visto la scarità del prodotto) domenica, a differenza degli altri in cui almeno qualche bancarella se ne potevano ammirare alcuni esemplari molto belli, di tartufi neanche l'ombra...

Per tutta giornata un impianto voci ha continuato a diffondere musiche che con la tradizione piemontese poco da spartire ed al microfono hanno fatto la passerella i soliti politici. Mi anche fermato per il pranzo come avevo sempre fatto da alcuni anni a questa parte. Ho però che l'ambiente è stato me- accogliente del solito. Meno comunsali, atmosfera freddina anche se devo dire che il menù è stato all'altezza della tradizione. Per concludere mi permetto formulare una raccomandazione per gli amici Mombercelli la Camera di Commercio: si vuole che i forestieri vengano nei paesi (non sono forestieri gli abitanti di Belveglio, Vinchio, Montegrosso...) cerchiamo di offrire cose autentiche e se la festa è in del tartufo qualche tartufo ci dovrà pur essere.

Anselmo Raviola

STATO CIVILE

ASTI

Guido Faletti; Ambra Pesce; Valentina Serra, Canale; Andrea Ottaviano, d'Arazzo; Ilaria Cacciari, Nizza; Giacomo Rosto, Casorzo; Erika Porro, Costigliole; Isabella D', Agliano; Alfonso Grosso; Matteo Montanaro, San Marzano Oliveto.

Bruno Lavagnino; Mariangela Pastore; Linda Graziano; Ella Parisi, Canova; Giulia Saluto, Odalengo; Francesco Venturino; Matteo Piano; Andrea Lazzaro, Refrancore; Alexander Ariosto.

Maria Crova, ved. Poggio, anni; Grazia Lorusso in Errico, 41; Angela Olivieri, ved. Bosso, 88; Maria Luigia Botta Cagliano, 80; Maggiorina Labaguer, Asis, 75; Elisa Rosa Badella ved. Garetto, Azzano; Bruno Marino, 75, Massa; Guido Remondino, 78.

Luigi Lazzarino, 79, Villadeati; Angelo Marino, Torico; Onorina Dossa, ved. Accomero, 72, Viarigi; Giulio Boala, 69, Montemarzo; Giovanni Bassi, Palermo; Leonida Raspino, ved. Messano, 79; Giuseppe Carlevaris,

SI SPOSERANNO: Pier Sandro Dellapiana, agente P.S e Eva Caterina Pozzato, commessa di negozio; Gianfranco Giuseppe Luigi Mirogilo, insegnante e Elisabetta Zambruno, insegnante.

Antonino Zagami, operaio Alessandra Montrucchio, in attesa di occupazione; Luciano Angelo Negrisolo, idraulico e Patrizia Zanaga,

Angelo Oliveri, carrellista e Rosita Scaglia, pensionata; Baccin, elettricista e Gabriella Mascio,

NIZZA

TI: Angelo Rogina, anni; Teresa Baldi, 74; Carlo Spagarino, 77; Ezechiele Nuzzo, 69; Angelo Sfiocchi, 71.

SI Giovanni Giangreco autista e Piera Corapi

MATRIMONI: Luca Fernando Biglia, impiegato Antonella Garberoglio, impiegata; Massimo Reiteri, commerciante e Carla Manassero, impiegata.

MONCALVO

MORTI: Attilia Mandrini, anni; Carolina Demaria, ved. Porta, 78; Rosa Nosenzo, anni.

SAN DAMIANO

MATRIMONI: Andrea Gerbo, impiegato e Zambonardi, diuvante farmacista.

COSTIGLIOLE

NATI: Gondino.

Vito Sabia, operaio e Serafina Pellettieri, casalinga; Roberto Comune, falegname e Cristina Cerrato, tecnico di do; Sergio Grasso, operaio e Nadia Marchisio, collaboratrice domestica.

Salone
LA STAMPA
Via Roma - Torino
Telefoni

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

LA FOTO DEI RICORDI

Il presidente Luigi Einaudi ad Asti

E' il 1952 e la città ospita l'esposizione internazionale vinicola. A tagliare il nastro inaugurale, la massima autorità dello Stato, il presidente della Repubblica Luigi Einaudi. Nella foto è alla sinistra dell'allora sindaco Viale (riconoscibile con la fascia tricolore) (ARCHIVIO STORICO COMUNALE)

Ancora una vittima dell'eroina, sabato sera, nell'Astigiano

Morto per overdose a 31 anni

La vittima, un tossicodipendente, trovato esanime nel suo alloggio di corso Alessandria
Forse è stato stroncato da una dose tagliata male. Altri casi di ricoveri in ospedale per droga

ASTI. L'eroina è [illegible] uccidere: a quindici giorni dalla morte di Remo Perlino Masuello di Castello d'Annone, 22 anni, un altro tossicodipendente è morto dopo essersi iniettato in [illegible] la droga.

E' Claudio Pozzato, 31 anni, una vita difficile, un passato segnato dall'eroina, dall'alcol e [illegible] vari reati (rapina, furti, lesioni, oltraggio, ecc.) meticolosamente segnati, sul fascicolo registrato a suo nome, alla Squadra mobile di Asti.

Anche per Claudio Pozzato, come per Remo Perlino Masuello, la morte è arrivata di sabato sera, nella [illegible] di [illegible] Alessandria 141/B, un anonimo palazzo a un centinaio di metri dallo stabilimento Maino.

E' stato trovato rantolante, verso le 21,30, dalla giovane che abitava con lui, A.A., 23 anni (non risulta che sia tossicodipendente).

Quando l'ambulanza, poco tempo dopo la richiesta d'aiuto lanciata dalla ragazza, è arrivata al pronto soccorso dell'ospedale con il giovane a bordo, Pozzato era già morto. Gli agenti della polizia che hanno perquisito l'appartamento di [illegible] Alessandria avrebbero trovato [illegible] siringa [illegible], usata per l'ultimo «buco».

Il corpo del giovane, debilitato dal massiccio e prolungato uso di eroina e alcol, ieri è stato sottoposto ad autopsia. Non sembrano però esserci dubbi sulle cause della morte: a stroncargli la vita dovrebbe essere stata una dose di eroina tagliata male.

«Forse la colpa è [illegible] qualche piccolo spacciatore, che, per ricavare il maggior numero [illegible] dosi, ha speculato [illegible] poche bustine, aggiungendo all'eroina roba cattiva» ha spiegato ieri un funzionario della questura, dove gli otto arresti dei giorni scorsi per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti sono stati velocemente superati dalla notizia di una nuova morte da eroina.

Tuttavia c'è chi [illegible] escluderebbe neppure che il fisico del giovane, segnato [illegible] anni di pesante dipendenza dalla droga e dagli alcolici, possa non aver sopportato la dose che si è rivelata fatale.

Ma altri inquietanti episodi accaduti tra sabato pomeriggio e domenica scorsi confermerebbero le tesi di una partita [illegible] droga mal tagliata ancora in circolazione: in poco più di 24 ore, infatti, alcuni giovani [illegible] stati ricoverati in ospedale per overdose. [illegible] loro è andata meglio: soccorsi in tempo, si sono ripresi e hanno potuto lasciare il pronto [illegible] poco dopo.

Uno di essi, A.M., [illegible] anni, si era sentito male per strada, nella zona di piazza San Secondo (dove convergono molti tossicodipendenti), [illegible] era stato soccorso proprio da una pattuglia della polizia, impegnata in un giro di controllo.

Disoccupato, tra i tanti reati che lo avevano fatto [illegible] alle forze dell'ordine, Claudio Pozzato aveva collezionato anche quello per spaccio [illegible] droga. Ultimamente, però, il giovane sembra si limitasse a consumare eroina; l'ultimo arresto, per furto, risale al 1989: un'«attività» che [illegible] collega probabilmente al bisogno di racimolare denaro per comprare la «roba».

Nel palazzo di corso Alessandria 141/B (tracce [illegible] fuoco appiccato alle pulsantiere e varie scritte sui muri), ieri non c'era alcun segno visibile del dramma che [illegible] è consumato sabato sera. Le tapparelle dell'abitazione del Pozzato, [illegible] primo piano, era abbassate.

«Sovente lo incontravo per le scale, [illegible] saluto e via - ricorda un inquilino -. Lui sembrava sempre un po' irritato, e volte dal suo appartamento si levavano frasi concitate, bisticci. Qualcuno diceva [illegible] era un drogato, [illegible] dicono tante cose [illegible] sovente anche a sproposito».

I funerali sono stati fissati per oggi, alle 14,30, nella chiesa di San Domenico Savio. Dietro al feretro, i genitori, le due [illegible] relle e il fratello di Claudio. Una famiglia semplice [illegible] padre è muratore, la madre casalinga) segnata da un dramma forse non del tutto inaspettato.

Laura Nosenzo

[illegible] [illegible] **Alessandria.** Il condominio dove abitava Claudio Pozzato (nel riquadro), il giovane stroncato da una overdose di [illegible]

INCIDENTI

ASTI. E' stata una domenica [illegible] incidenti sulle strade astigiane. Due quelli particolarmente gravi, in corso Don Minzoni e in regione Valfea.

In quest'ultima località, si [illegible] scontrate il camion Volvo di Vittorio Greguoldo, 50 anni, abitante a Migliandolo di Portacomaro, in frazione Silva 72 e la R5 di Giuseppa Muscumarra, 31 anni, Portacomaro, via San Pietro [illegible]. Nello scontro la donna ha riportato la frattura [illegible] 3 costole, di perone e malleolo [illegible] destro, lesioni ad un rene e trauma cranico.

La donna [illegible] stata ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale; la prognosi è riservatissima.

E' accaduto nella notte tra domenica e lunedì. Sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Asti.

I militari, poche [illegible] prima, avevano rilevato un altro grave incidente in [illegible] Don Minzoni. Per cause in via [illegible] mento la moto Yamaha 350 condotta da Gian Luca Gamuzza, [illegible] anni, Asti, [illegible] Chiesa 15, è sbandata: il centauro è caduto andando a invadere l'opposta corsia di marcia. [illegible] quel momento è sopraggiunta, dall'opposta direzione, la Golf [illegible] Italo Bordino, 26 anni, di Neive.

Il conducente ha frenato ma [illegible] è riuscito a evitare l'investimento. Soccorso e trasportato in ospedale Gian Luca Ga[illegible] è [illegible] ricoverato per le[illegible] alla milza, fratture costali e alla clavicola destra. La prognosi anche [illegible] questo [illegible] è riservata. **(f. b.)**

DALL'ASTIGIANO

COMUNI E PROVINCIA
[illegible] discute il bilancio di previsione

Stasera il Consiglio comunale di Asti inizierà la discussione sul bilancio di previsione 1991 e sul [illegible] consuntivo 1989. La seduta s'inizierà alle 20 e proseguirà domani alle 14,30. Non è escluso però che [illegible] discussione venga rinviato. Intanto ieri si è riunito [illegible] Consiglio provinciale che [illegible] deciso di riaggiornarsi probabilmente a domani per l'esame del bilancio. L'approvazione del documento contabile di previsione sta impegnando in questi giorni anche molti Comuni della provincia. Stasera allo [illegible] si riuniranno le assemblee cittadine di Castagnole Lanze e San Damiano.

A GAETA
E' [illegible] l'ex prefetto Perrone

Domenica sera, a Gaeta, è morto Raffaele Perrone, 72 anni, che era stato prefetto di Asti dal gennaio del 1978 al novembre dell'83.

CANELLI
Fallito il «Punto ufficio»

Il tribunale di Asti ha dichiarato ieri il fallimento della società «Il Punto Ufficio» con sede in Canelli, via Roma 17 e dei soci Elisabetta e Alessandro Pagliano. Giudice delegato è stato nominato Piero Rampini, curatore l'avvocato Mario Fogliotti. L'esame dello stato passivo verrà compiuto l'11 dicembre, alle 9,45, in tribunale ad Asti.

ISOLA
Camion sbanda e si rovescia: 3 feriti

L'autocarro Fiat 900 condotto da Alfredo Bianco, 77 anni, agricoltore, abitante a Costigliole, regione Tenuta Motta [illegible] a bordo la moglie, Anna Penna, [illegible] anni, è sbandato, sabato, a Isola, rovesciandosi sulla Asti-Alba, all'incrocio con la comunale per la frazione Chiappa.

Dalla opposta direzione, in quel momento è arrivata la Panda di Franca Vogliolo, 35 [illegible], impiegata, Asti, via Lessona 26 sulla quale viaggiava Maria Lidia Marello, [illegible] anni, Asti, via abbazia Apostoli 5. Tutti e quattro gli automobilisti [illegible] rimasti leggermente feriti. E' intervenuta la polstrada di Asti.

POSTINI
Una giornata di sciopero

Domani i portalettere dell'Astigiano scenderanno in sciopero per protestare contro i problemi di organico che da tempo interessano la categoria. L'astensione dal lavoro, proclamata da Cgil, Cisl e Uil, durerà dalle [illegible] alle 14,20 (è questo l'orario di lavoro giornaliero dei postini, che nell'Astigiano sono circa 200). Lo sciopero non interesserà i portalettere del capoluogo che appartengono ad un altro distretto.

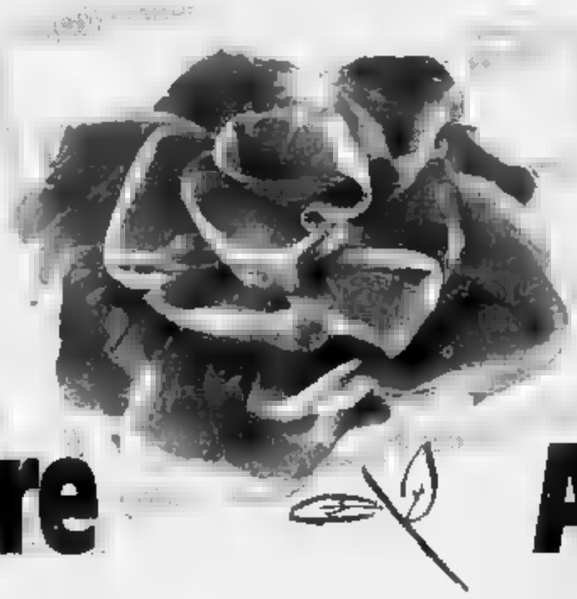
ASTI
Gli orari dei bus per i Santi

In occasione delle festività dei Santi e dei Morti, il servizio sulla linea 6 degli autobus per il cimitero sarà intensificato. Oggi e domani l'intervallo di passaggio alle fermate sarà ridotto [illegible] 20 minuti per tutto il giorno. Giovedì 1° novembre: gli intervalli di passaggio saranno di [illegible] minuti dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 13 alle 18. Gli orari di passaggio saranno affissi ad ogni singola palina di fermata.

La Qualità dei Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti è un Gesto d'Amore

Chi Ti Offre i Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti Ama la Qualità

Se ami una alimentazione sana e genuina il Tuo Fornitore di fiducia Ti offre i Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti, acquistali con gioia, perchè sono un cibo di altissima qualità, adatto a tutte le età, dalle persone anziane ai bambini.
La qualità è un gesto d'amore e il Tuo Fornitore di fiducia, come Lenti, l'ha messa al primo posto, perchè ama la qualità.



Presentato ieri il nuovo servizio all'ospedale

Asti ha la Tac

Per ora è riservata ai pazienti ricoverati, presto sarà esteso agli esterni. Il collegamento con l'acceleratore lineare

ASTI. Finalmente anche all'ospedale è arrivata la «Tac», la moderna e sofisticata apparecchiatura della quarta generazione, è della Philips ed è costata un miliardo e 100 milioni (ottenuti con finanziamento regionale).

Il servizio di tomografia assiale computerizzata è stato presentato ieri, ma è già in funzione da una settimana, limitatamente ai pazienti ricoverati (da allora si fanno circa sei Tac al giorno).

Con la «Tac» è possibile eseguire esami di tipo radiologico di particolare precisione, per accertare eventuali traumi specie nelle zone «molli», come ad esempio il cervello.

«Tra breve verrà avviato anche il servizio ambulatoriale, rivolto a pazienti esterni, e verranno eseguiti una ventina di esami giornalieri più le eventuali urgenze notturne. Questa apparecchiatura è in grado di fare circa 8 mila esami all'anno. A noi farà riferimento anche l'ospedale di Nizza» hanno commentato il vice presidente dell'Usl Italico Sarzanini ed il direttore sanitario Bruno Vogliolo.

Ha aggiunto Bianca Dessimoni, presidente dell'Usl 68: «Ci siamo convenzionati con l'Università di Torino e due esperti di radiologia collaboreranno con la nostra équipe all'ottimizzazione dell'utilizzo dei macchinari».

Verrà anche potenziato l'organico del reparto: il 15 novembre gli assistenti saranno quattro e si faranno i concorsi per l'assunzione di un aiuto, di altri due assistenti, di tre tecnici e di personale amministrativo.

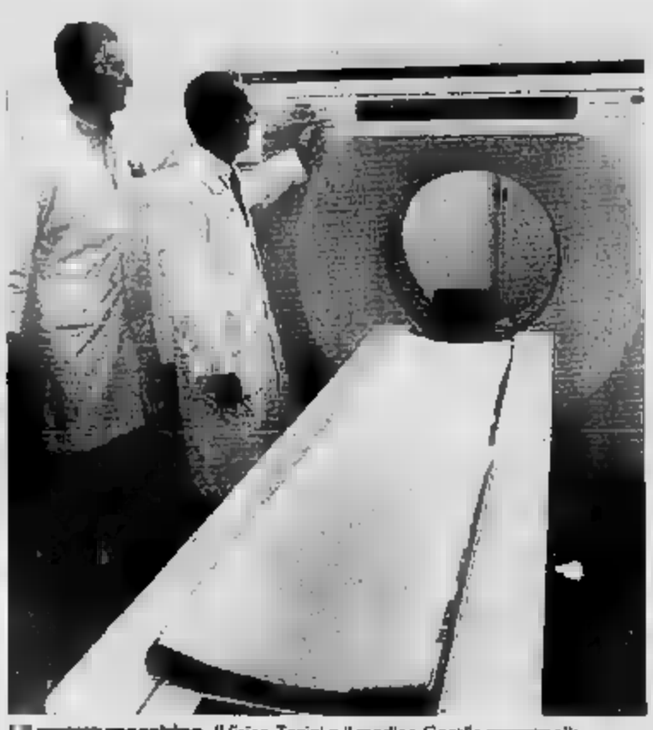
Attualmente sono sei i medici in servizio (Giorgio Gentile, Cesare Piccaluga, Franco Bertagna, Giovanni Bellatti, Nicola Bonavolontè e Mauro Nobuloni) con il fisico sanitario Guido Tagini.

I macchinari per la «Tac» si trovano al piano terra, a fianco della Radioterapia, nei locali ricavati dalla copertura di un cortile interno.

Spiega Giorgio Gentile: «Tra l'altro, proprio in Radioterapia è sistemato l'acceleratore lineare che, collegato alla Tac, unirà in tempi reali il momento diagnostico e quello della terapia. Tra breve, inoltre, verranno rimodernate e dotate di nuove attrezzature anche le altre sei sale di radiologia tradizionale».

Ad Asti il primo servizio di tomografia assiale computerizzata in funzione l'anno scorso alla clinica privata «San Giuseppe» in via De Gasperi e la convenzione tra la struttura privata il Comitato di Gestione della Usl 68 aveva evitato il disagio i lunghi trasferimenti in ambulanza sino all'ospedale di Torino.

Paolo Serpa



La macchina. Il fisico Tagini e il medico Gentile alla apparecchiatura per gli esami di tomografia assiale computerizzata

Domenica i giallo verdi hanno protestato contro la squalifica al Palio

La marcia di San Lazzaro

Un corteo con sbandieratori, figuranti e carri allegorici per le vie della città Nel mirino il capitano Sodano. Il rettore Franco Serpone: «Andremo fino in fondo»

ASTI. Domenica mattina i borghigiani di San Lazzaro hanno esibito la loro disapprovazione nei confronti della squalifica inflitta il 16 settembre durante la del Palio. «Squalificati, siamo ancora qui», con queste parole e striscione, si è aperto il corteo della protesta giallo-verde, che ha chiamato a raccolta quasi trecento persone, tra borghigiani, sbandieratori e gruppi che hanno espresso «solidarietà», come i musicisti della banda Portacomaro.

Numerosi cartelli hanno riportato frecciate polemiche rivolte a tutti coloro che hanno a che vedere con il Palio e, a giudizio dei giallo-verdi, colpevoli di una grave ingiustizia nei confronti del borgo. Alcuni carri hanno dato l'interpretazione della corsa secondo San Lazzaro: un grande cavallo con capitano Sodano tutto gonfio, accompagnato dal consiglio a ridimensionarsi, oppure il «catino» del Palio con fantini e cavalli tutti ingessati, oppure pieno di sardine (la condizione dei cavalli alla partenza, giudicata troppo stretta).

Giunti di fronte al palazzo della Provincia c'è stata anche una stretta di mano tra il rettore di San Lazzaro, Franco Serpone, e quello della Torretta, Fasolis, dopo le polemiche dei giorni scorsi. Dopo la manifestazione il borgo si reputa «moralmente soddisfatto». Afferma il rettore: «Quel che dovevamo dire l'abbiamo detto, comunque andremo fino in fondo, la protesta contro il capitano continua. Sappiamo di aver almeno la ragione morale». Intanto, dopo la «diserzione» dell'ultima riunione, il borgo ha annunciato che parteciperà al prossimo consiglio del Palio, il 15 novembre.

[c. f. c.]

La sfilata. Un gruppo di ragazzi «giallo verdi» con cartelli ironici e polemici durante la marcia di protesta di domenica

CISTERNA, RISOLTA LA CRISI DI GIUNTA

Sembra risolta la crisi di giunta in Comune. Sabato pomeriggio, il Consiglio comunale ha accolto le dimissioni dell'assessore Gianfranco Alasia. La decisione, è giunta dopo quattro mesi acceso dibattito. All'origine della crisi le permuta di un terreno di proprietà comunale un edificio di proprietà privata. Al riguardo si era verificata una divergenza di posizioni tra gli assessori Secondino Olivetti e Gianfranco Alasia, in seguito alla quale entrambi presentato le dimissioni. «Ho riscontrato dei segnali di ostilità nei miei confronti - ha dichiarato all'assemblea Alasia - ritirerò le dimissioni solo se mi verrà chiesto dalla maggioranza unanime».

Secondino Olivetti aveva presentato le dimissioni, motivandole con l'accusa Alasia «per spaccato la maggioranza. Nei giorni scorsi le dimissioni Alasia avevano spinto Olivetti a ritirare le proprie. In un clima incertezza si è passati ai voti: Giovanni Palma viene eletto assessore con 8 voti.

Il Consiglio era stato animato in precedenza per l'approvazione di un altro argomento: l'acquisto un per il trasporto alunni delle elementari. La decisione si è resa necessaria per il trasferimento delle prime quattro classi del concentrico nella frazione Motteo.

«I ragazzi andati a San Matteo pur volendolo — è intervenuto Giacomino Vaudano, consigliere minoranza — perciò il Comune deve sopportare totalmente il costo del servizio». La proposta nove voti favorevoli. **[ro. g.]**

divisione ufficio

ESCLUSIVISTA PER

simón

B&B ITALIA

arflex

UNIFOR

...E ALTRE

L'organizzazione Pivato mobili invita a visitare le nuove proposte di arredamento per l'ufficio, composte da elementi per sale riunioni e collettività, scrivanie e poltroncine direzionali, interpareti mobili, sistemi operativi e completamenti su misura. Il servizio comprende una vasta gamma di tendaggi, illuminazione ed accessori per darVi in breve tempo il Vostro ufficio «Chiavi in mano».

pivato mobili
ARREDAMENTO

ASTI - C.SO ALESSANDRIA 546 A 200 MT USCITA AUTOSTRADA ASTI EST
TEL. 0141 272.237 - 272.238 - FAX 0141 274845

Oggi due rappresentazioni della farsa «Il malato immaginario» al Politeama

Si ride con i personaggi di Molière

Alle 16 e alle 21 va in scena la compagnia de «I guitti» di Brescia con la regia di Adolfo Micheletti
Il ricavato sarà devoluto all'«Associazione nazionale famiglie di fanciulli subnormali»

ASTI. Appuntamento [illegible] comicità classica oggi pomeriggio alle 16 [illegible] serata alle 21 al Politeama. La compagnia teatrale «I guitti» di Brescia presenterà la f[illegible] «Il malato immaginario» di Molière, con la regia e la direzione artistica [illegible] Adolfo Micheletti.

L'iniziativa [illegible] parte delle manifestazioni organizzate dall'Anffas (associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali) per diffondere e sostenere la propria attività. Scopo dell'Anffas è quello di associare e coordinare i parenti e tutori degli handicappati psichici, sensibilizzare l'opinione pubblica e promuovere la [illegible] scientifica e l'intervento legislativo per quanto riguarda l'assistenza ai portatori di handicap. L'associazione cura anche l'assistenza sanitaria, l'educazione, la riabilitazione [illegible] l'inserimento scolastico e lavorativo [illegible] disabili e contribuisce alla formazione di personale specializzato nell'assistenza.

Per ottenere maggiore [illegible] zione dall'opinione pubblica l'associazione promuove serate di spettacolo, il [illegible] ricavato viene destinato [illegible] sostenere il lavoro dei [illegible] esperti. Quest'anno, ad esempio, ha organizzato il primo [illegible] della Super Carol Band (in collaborazione con il gruppo Pegaso).

Questa volta l'associazione [illegible] è rivolta [illegible] teatro, ad [illegible] classico della comicità, interpellando l'abilità [illegible] uno dei capisaldi del

«Il malato immaginario», Daumier, collezione Doria

[illegible] tutti i tempi, Molière. Dell'autore francese [illegible] diciassettesimo secolo [illegible] stato scelto un testo indubbiamente divertente, «Il malato immaginario», la storia di [illegible] ipocondriaco raggirato [illegible] ogni sorta di ciarlatano travestito da medico. La commedia costituisce uno dei tasselli del mosaico [illegible] grande drammaturgo, fecondo [illegible] ritratto impietoso dei vizi dell'epoca, mettendo alla berlina [illegible] l'onestà beffata che fa disonestà arruffona di una serie di personaggi indimenticabili.

Gli interpreti sono Adolfo Micheletti, regista, nei panni di Argante, Chiara Pellegrini (Belina), Beatrice Faedi (Angelica), Angelo Mauro Villa (Beraldo e il signor Bonafè), Arrigo Calogero (dottor Trasuda e dottor Purga[illegible] Luca Bonato (Cleante e dottor Odoracchio), Giovanni Campolo (Tommaso Trasuda) [illegible] Manuela Massarenti (Tonina). Scene [illegible] costumi sono di Giacomo Andrico.

[illegible] prezzo [illegible] biglietto, a posto unico, è [illegible] mila lire.

[c. f. c.]

FIERA DI NIZZA

NIZZA. Prosegue la rassegna di spettacoli organizzati per tutta la durata della Fiera. Buon successo ha avuto, sabato sera, l'esordio dell'imitatore Alessandro d'Alessandro, proveniente dalla «scuderia» della trasmissione estiva [illegible] Gigi Sabani, dedicata ai nuovi talenti.

Questa sera, nell'area spettacoli [illegible] Fiera [illegible] San Carlo in piazza Garibaldi, si esibirà [illegible] pianista e cantante Gigi: ricordi e nostalgie sull'onda della musica Anni 60 e 70 [illegible] temi famosi tratti dalle commedie musicali americane.

Domenica la Fiera è stata visitata da tremila persone. Un inizio molto favorevole: in serata, «tutto esaurito» per lo spettacolo dedicato ai bambini, dal titolo «Saranno famosi-Ragazzini allo sbaraglio». Domani sera sarà la volta [illegible] uno spettacolo di balletto, «D. come Danza», curato dal centro culturale Acropoli di Asti. Si esibiranno i giovani allievi dei corsi di danza classica [illegible] moderna.

Giovedì 1° novembre, duplice [illegible] nei padiglioni della Fiera: mentre nel salone spettacoli il mago Alan farà prodigi con la sua bacchetta magica, nello stand delle società sportive nicesi, lo Sci Club ospiterà i campioni della nazionale azzurra.

[e. ce.]

[illegible]

ASTI. Un concerto piuttosto fuori dell'usuale si terrà martedì 6 novembre alle 21 al tea[illegible] Politeama. Ne sarà ospite il cantautore finlandese Jukka Leppilampi, figura molto nota tra i giovani dei [illegible] nordici, in cui ha [illegible] centinaia [illegible] concerti.

Leppilampi suonò da oltre 16 anni, ha iniziato la [illegible] carriera quando era ancora giovanissimo, poi suonando come solista [illegible] entrando a far parte [illegible] un complesso rock all'età di 15 anni. Finora il giovane cantautore [illegible] inciso [illegible] album, coprendo diversi generi musicali, anche in rapporto al [illegible] modo di presentarsi in pubblico: da solo con la chitarra, con [illegible] violinista ed [illegible] cantante oppure con un vero [illegible] proprio complesso. Il [illegible] stile può richiamare per certi aspetti quello di Bob Dylan.

Il concerto di martedì prossimo è stato organizzato da un complesso astigiano, i «Luka», che apriranno la serata con il cantautore Albino Montisci. I «Luka», guidati dal violoncellista e bassista Luca Genta, hanno pubblicato [illegible] un album «Occhi sinceri». Albino Montisci ha [illegible] suo attivo sei album [illegible] propone una musica che fa riferimento [illegible] folk.

L'ingresso costa 7 mila lire.

[c. f. c.]

Mostre di pittori contemporanei per la «Fiera del tartufo»

Arte moderna a Moncalvo

Numerosi spettatori per le esposizioni di Pavese, Cecconello, Piccinelli e Miroglio. Resta aperta la galleria con opere di De Chirico e Guttuso

MONCALVO. Per la seconda domenica consecutiva la cittadina aleramica si è trasformata in una piccola capitale [illegible] arte [illegible] di cultura. Sono stati davvero numerosi i turisti [illegible] nelle due giornate di festa hanno visitato le mostre [illegible] pittura aperte [illegible] pubblico in occasione della 36ª [illegible] Tartufo». Molto graditi i disegni a tempera, di ambientazione monferrina, del grafico Mario Pavese, moncalvese d'origine e torinese d'adozione, autore, per la [illegible] città natale, del logo della «Fiera del Tartufo», e di quelli delle due vittorie di Moncalvo al Palio di Asti, del «Rally del tartufo» e della «Rassegna gastronomica». Particolare interesse ha suscitato la mostra «Moncalvo Arte», allestita a casa Montanari, curata [illegible] Antonio Barbato e Bona Tolatti. [illegible] esposizione una quarantina di [illegible] realizzate [illegible] biellese Gastone Cecconello, dall'astigiano Valerio Miroglio e dall'alessandrino Pit Piccinelli. Entrambe queste mostre hanno chiuso i battenti domenica sera.

Rimarrà invece a disposizione del pubblico la «Galleria di arte moderna», allestita nella [illegible] sede del palazzo municipale, che in questi giorni ha richiamato un gran numero di visitatori. La «Galleria», vanta una cinquantina di opere dei più importanti pittori moderni [illegible] contemporanei, sia italiani che stranieri, come Guttuso, De Chirico, Morandi, Chagall, Mafai, Licini e Sironi. Potrà essere visitata dalle scuole che ne fa[illegible] richiesta al Comune.

Ma la seconda giornata di «Fiera» non significa solo arte. In piazza Carlo Alberto a farla da padrone [illegible] state le «trifole». Belle, profumate, corteggiate sono state oggetto di contrattazione a «quotazioni da capogiro», [illegible] punte di 280 mila lire all'etto, per gli esemplari migliori. Il prezzo medio [illegible] oscillato tra 200 e le 230 mila lire all'etto, [illegible] scendendo mai al di [illegible] 180 mila lire. Questi parametri [illegible] valutazione sono «saltati» nella stima dell'esemplare [illegible] «tuber magnatum pico», del peso di [illegible] grammi che è stato premiato [illegible] lo «Zappino d'argento». Il prestigioso riconoscimento se lo è aggiudicato Felice Cagliero, un dirigente d'azienda torinese, originario di Castelnuovo Don Bosco, che [illegible] trascorrere il week-end tra le colline del paese natale. Il vincitore della seconda giornata di «Fiera», trifolao da poco più di un mese, racconta «Dall'inizio di ottobre ho trovato quasi due chili di "trifole", credo sia la fortuna del principiante, comunque speriamo che continui». Al termine della premiazione si è iniziato il giro di contrattazioni per la super-trifola, valutata anche oltre 4 milioni; «per ora non ho concluso nulla - si affretta a dire Cagliero - sono in attesa del migliore offerente».

Nella seconda giornata di «Fiera», caratterizzata da una maggiore quantità di tartufi [illegible] esposizione, 21 chili, contro i 15 della domenica precedente, e da un minore afflusso di pubblico, sono stati assegnati numerosi riconoscimenti. Nella categoria «esemplare singolo», oltre [illegible] vincitore Felice Cagliero sono stati premiati, Jacopo e Matteo Castelli di Grana, per un esemplare di 425 grammi e Natale Musso [illegible] Sessant, [illegible] un tartufo di 370 grammi. Per la sezione «esemplari in gruppo» i premi sono andati al «trifolao», Dino Bossone [illegible] Moncalvo (815 grammi), Bruno Cingolani di Montegrosso (870 grammi) ed Eugenio Poletto [illegible] Moncalvo (370 grammi). Tra i commercianti la vittoria è andata a Jacopo e Matteo Castelli di Grana (3000 grammi), Natale Musso di Sessant (2180 grammi) e Ilario Calvo (1810 grammi) di Cicengo. Infine, tra i ristoranti, p[illegible] sono andati al «Tre Re» (570 grammi) di Moncalvo e al «Milano» di Verbania (236 grammi).

Brunella Mascarino

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Conferenza [illegible] «Pro Natura»

Si tiene oggi alle 18 nella ex [illegible] la consiliare del Comune una conferenza organizzata da «Pro Natura» di Asti. Parlerà Francesco Corbetta, presidente della federazione nazionale di «Pro Natura» [illegible] ordinario [illegible] botanica all'università dell'Aquila. Tema dell'incontro [illegible] «Pianta in estinzione, una crisi mondiale», che [illegible] anche il titolo [illegible] un libro [illegible] Harold Koopowitz professo[illegible] americano di biologia [illegible] giornalista Hilary Knye. L'edizione italiana del volume è stata curata [illegible] Corbetta e pubblicata in Italia dall'editore Edagricole.

ASTI

«Sette giorni gastronomica»

Si conclude stasera la rassegna «Sette giorni della gastronomia astigiana» con l'appuntamento alle 20 [illegible] ristorante «La fioraia» in via Mondo a Castello D'An[illegible] [illegible] prezzo del menù, che comprende specialità con tartufi, è di 70 mila lire. Per prenotazioni telefonare al 60.106.

MONCALVO

Tartufi in tavola al «Centrale»

Prosegue questa [illegible] la «Rassegna della cucina al tartufo di Moncalvo [illegible] [illegible] territorio monferrino»: l'appuntamento è al ristorante «Centrale» [illegible] Moncalvo (prenotazioni [illegible] 91.125). La quota di partecipazione è di [illegible] mila lire. Prossima ed ultima tappa è al ristorante «Collavini» a Costigliole il 9 novembre.

NIZZA

Raduno degli «Amici [illegible] lirica»

Il gruppo «Amici della Lirica», quest'anno ha organizzato alcune trasferte per seguire le opere nei teatri del Nord Italia. Domenica 4 novembre, si svolgerà [illegible] raduno annuale di tutti i soci, per definire il programma di attività e le gite per [illegible] 1991. L'appuntamento è per le [illegible] 11,30 al bar Sociale. Dopo una messa [illegible] memoria degli scomparsi, alle 13 «Gli amici della lirica» pranzeranno alla «Rotonda». Per prenotarsi telefonare a Romolo Savio, 721.469.

SAN [illegible]

Prosegue [illegible] cineforum

Questa settimana [illegible] cineforum organizzato dal Cinecircolo San Vincenzo al [illegible] Cristallo proporrà [illegible] proiezione anche [illegible] giovedì, oltre a quella solita del venerdì. Il 1° e [illegible] 2 novembre alle 21 sarà proiettato [illegible] recente film «L'africana» della regista tedesca Margarethe Von Trotta. Ingresso 5 mila lire. L'abbonamento costa 25 mila lire.

SETTIME

Ancora «Lirica [illegible] passione»

Ultimo appuntamento domani sera con il concerto-spettacolo «Lirica che passione» animato dalle corali di Villafranca e «Csc» [illegible] da cantanti solisti, con la regia del pianista Mario Benotto. La serata s'inizia [illegible] [illegible] si svolge nel [illegible] dell'asilo [illegible] Settime. Ingresso 8 mila lire.

[illegible]

Concerto di musica classica

Sabato [illegible] novembre s'inizia l'«Autunno musicale villafranchese»: al teatro di San Giovanni alle 21 si terrà il concerto dell'arpista Monica Patria. [illegible] programma brani [illegible] Haendel, Fauré, Dussek, Rota, Parish-Alvers e Tailleferre. Ingresso 7 mila lire.

ASTI

[illegible] Liedholm [illegible] Tal9

Prosegue il ciclo di interviste [illegible] titolo «Confidenzialmente con...» curato [illegible] Alberto Duval per l'emittente televisiva astigiana Rate [illegible] Tai. Domani sera alle 22,30 risponderà alle domande Niels Liedholm, ex allenatore di squadre di serie A.

CASABIANCA

Festa della Pro loco

Si celebra domenica il secondo [illegible] della fondazione della Pro loco, presieduta da Giuseppe Amerio, e che conta circa 200 soci. E' prevista l'esibizione [illegible] gruppi folkloristici e la distribuzione di specialità locali. Du[illegible] la manifestazione [illegible] no consegnate targhe-ricordo ad ex combattenti.

CINEMA TORINO

AMBROSIO

NON VI SIETE MAI DIVERTITI TANTO!

ARLECCHINO

REPOSI

FARO

Al cinema CENTRALE 1

PUBBLICO ●●●● CRITICA ●●●●

[illegible] ROMANTICO, POETICO
L'APPLAUSO [illegible]
ALLA MOSTRA DEL [illegible] DI [illegible]

LA STAMPA

C.O.N.I. ASSESSORATO ALLO SPORT CITTA' DI TORINO E REGIONE PIEMONTE F.I.T.

TORINO **PALASPORT** RUFFINI

5-6 NOVEMBRE '90 - ORE [illegible]

TENNIS Mondiale

con L. LENDL - Y. NOAH - H. [illegible] - A. CHESNOKOV

[illegible] OTTOBRE [illegible] PRESSO:

PALASPORT RUFFINI - NON SOLO MOTO [illegible] LA STAMPA [illegible]

[illegible] UNA SERA L. 50.000 ABBONAMENTO [illegible]
[illegible] UNA SERA [illegible] L. 80.000
RIDOTTI: UNA SERA L. 25.000 (ridotti 20.000) [illegible] L. 40.000

[illegible] E PRENOTAZIONI: TEL. 011 544.826 - 396.29.11

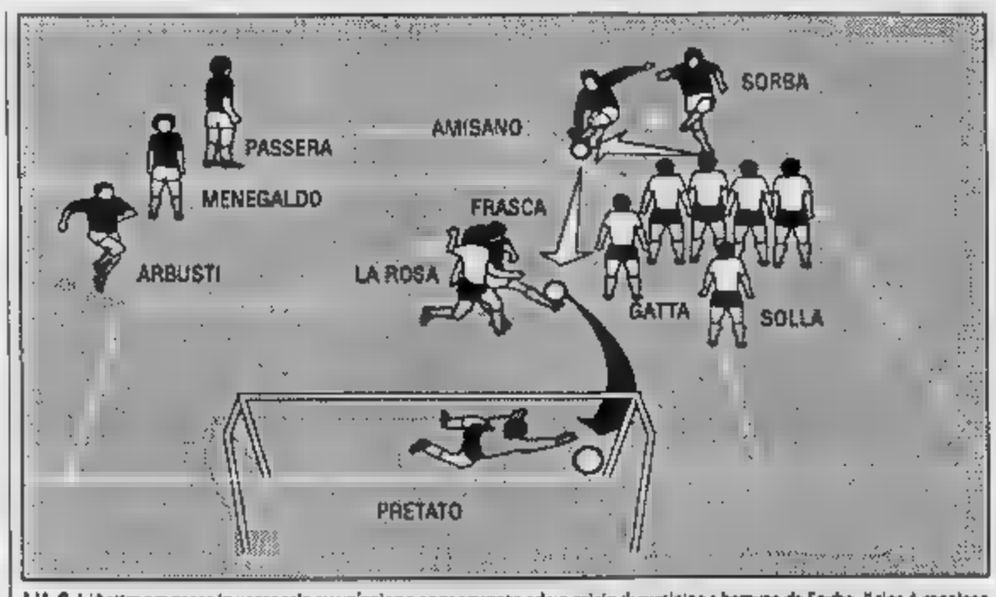
ORGANIZZAZIONE: ESSEDUE - I.M.O. - PUBLICITAS

PROMOZIONE

Seconda vittoria consecutiva dei grigiorossi

Astisport fa il bis

Battuta per 3 a 2 l'Atraschese, con due gol di Frasca
Gli astigiani sono ad un punto dalla vetta della classifica



L'1-0. L'Astisport passa in vantaggio su un'azione conseguente ad un calcio di punizione battuto da Sorba. Il tiro è respinto dalla barriera: riprende Amisano la cui conclusione viene deviata in gol da Frasca. E' il 41'

ASTI. Continua la bella avventura dell'Astisport, nel campionato di Promozione. I grigiorossi hanno conquistato domenica altri due punti preziosi, in casa, contro un'osticissima Atraschese, portandosi a ridosso delle capolista Fulvius e Novese.

Il risultato finale (3-2) testimonia di una gara spettacolare, che gli astigiani hanno reso loro malgrado anche incerta un finale in affanno. L'Astisport vinceva 3-0 fino ad un quarto d'ora dalla fine e pareva avviato ad un nuovo rotondo successo dopo l'esaltante prestazione di sette giorni prima a Valenza (vittoria per 2-1 sulla Fulvius).

Invece qualcosa si è inceppato nella macchina da gol insieme dall'allenatore Paolo Borsato.

In 15 minuti gli ospiti hanno segnato due reti e colpito altrettanti pali. «Per un ho davvero temuto di non farcela: siamo stati troppo ingenui e deconcentrati nel finale» ha ammesso il «mister» astigiano negli spogliatoi.

Peccati di inesperienza per un Astisport sempre garibaldino nelle sue giocate, ispirate da quell'autentico talento che è Massimo Passera. Ma il vero protagonista della giornata è stato Claudio Frasca, autore di una doppietta di pregevole fattura.

Il primo gol è arrivato a 4 minuti dalla fine del primo tempo. Con una punizione dal limite Sorba ha calciato sulla barriera, ha ripreso Alberto Amisano detto «Il mitico» (splendida prova anche la sua: il giocatore, pur non essendo titolare fisso, è uno dei pilastri della compagine per e dedizione ai colori sociali): il tiro forte e centrale è stato deviato in gol da Frasca. Al 50' Passera ha concesso il bis a minuti dopo Frasca si è ripetuto. L'Airaschese, rimasta in 10 per l'espulsione dell'ala Tamburini al 55', ha incominciato a macinare gioco, spingendo gli astigiani nella propria metacampo. Dopo il gol gli avanti airaschesi hanno creato ancora occasioni, arrivando alla seconda segnatura quasi allo scadere.

«L'importante è che siamo riusciti a mantenere il vantaggio nonostante lo sbandamento finale, così va fatto tesoro anche dell'esperienza maturata in partite queste» ha sottolineato Enrico Rossi, autore di una buona prestazione insieme al fratello-gemello Paolo. Nel prossimo turno gli astigiani giocheranno in casa, contro il Piobesi.

Franco

Gli azzurri fermati in casa (1-1) dal Cavallermaggiore

Canelli, solo pari

Il gol dei padroni di casa segnato da Scialdone rigore
Molte occasioni fallite. La delusione del mister Pasquali

CANELLI. Di voglia di vincere, purtroppo, non è bastata ai ragazzi di mister Pasquali per fare bottino pieno contro il Cavallermaggiore. Così, dopo l'1-1 che non fa una grinza, giocatori e dirigenti azzurri, uscendo dal campo, allargavano le braccia, sconsolati, in segno di E dire che questi cuneesi dovevano essere una squadra-materasso, una matricola troppe ambizioni, quasi una formalità da sbrigare in fretta. Il Canelli-Pneumelectric, da parte sua, non ha fatto molto per meritarsi la vittoria, stranamente confusionario e poco incisivo rispetto alle ultime prestazioni. Anche Enrico Pasquali, dopo un pareggio che lascia l'amaro in bocca, ammette: «Abbiamo fatto un pò di confusione in campo, e questo ci ha penalizzati. In secondo luogo, le occasioni sbagliate sono state troppe, e gli errori, alla fine, si pagano. Rispetto ad altre partite, ho visto la squadra più e disposta a creare gioco, un passo indietro che giustificazioni considerata la differenza di valori in campo». Di occasioni, comunque, l'undici azzurro ha create, ma vuoi per sfortuna, poca determinazione o mira sbilenca, a gonfiare il sacco c'è voluto un rigore battuto da Scialdone, dopo un atterramento in area di Gola. Ya Duttara, galvanizzato dalla rete messa a segno domenica scorsa, voleva riprovare l'ebrezza del gol, dimenticando che non sempre le ciambelle con il buco. Così, in avvio di partita, dopo grande spunto sulla destra, ha voluto fare tutto solo, «sparando» addosso al portiere da posizione impossibile, mentre sarebbe stato un gioco da ragazzi passare la palla a Scialdone o Gemma, liberissimi in area. Ancora Pasquali, leggermente amareggiato: «Nonostante abbia disputato un buon incontro, Ya Ya ha peccato, in alcune occasioni, di eccessivo egoismo, quando era più facile il compagno smarcato. Ma le occasioni, nonostante tutto, le abbiamo avute, con Gemma, Procopio ed il grande palo di Scialdone allo scadere dell'incontro. Troppo poco, però, per pensare di vincere una partita». Ma anche il Cavallermaggiore, sornione e guardingo, non ha demeritato, sfiorando il gol beffa all'85', quando la palla ha incocciato la traversa a portiere battuto. Sandro Soria, presidente degli azzurri, ci credeva nella vittoria, dopo la dimostrazione di carattere, la domenica precedente, contro il Monferrato. Dice Soria: «Il problema del gol si fa sempre sentire. Non riusciamo a finalizzare l'azione. Oggi, poi, anche il centrocampo ha accusato qualche battuta d'arresto, le punte hanno fatto quel che han potuto. parlerò con i ragazzi settimana, per cercare di trovare il bandolo della .

Giovanni Vassallo

PIOBESI-ASTI 1-1

ASTI. I galletti stentano a decollare e dopo la batosta interna di sette giorni fa con la Novese (0-3) conquistano un punto a Piobesi: 1-1 il risultato finale, con Battiston che ha riequilibrato al 59' la situazione per l'Asti i padroni erano passati in vantaggio al 12' con Rossi).

Entrambi i gol stati di pregevole fattura: due tiri imparabili sui quali nulla hanno potuto i rispettivi portieri. Il gol del Piobesi, in particolare, stato messo a segno con un fendente da circa metri, appena fuori area: un vero «eurogol». L'Asti ha risposto con Battiston che, dopo essersi incuneato in ha lasciato partire «tiraccio» che ha lasciato di l'estremo difensore torinese. La partita non ha avuto ulteriori sussulti, se si eccettuano palo conclusioni per parte finite fuori o parate.

«Pian piano i ragazzi stanno inserendo nei nuovi schemi mister Petrucci. Dobbiamo avere pazienza: solo il tempo ci dirà dove può arrivare questo Asti» ha spiegato il presidente del sodalizio biancorosso, Gian Maria Piacenza.

Il dirigente astigiano ha sottolineato comunque i progressi compiuti soprattutto in difesa a centrocampo.

«Finalmente la squadra è apparsa più solida e compatta nel reparto arretrato. Manca ancora qualcosa in attacco, ma purtroppo non abbiamo potuto disporre, in questo settore, di gli uomini meglio».

Positivi anche gli inserimenti dei neo-acquisti Turone (ex Millesimo, che ha giocato tutta la partita) e Parlagreco (ex Astisport, subentrato a Grispoltoni).

Un dato curioso: 3 paganti, allo stadio torinese, erano domenica solo 21.

Aggiunge Piacenza: «Il mister aveva programmato un avvio se così si può dire lento. Il campionato è ancora lungo e occorre dosare bene le forze».

Piuttosto il presidente dell'Asti polemizza l'assenza impianti adeguati per gli allenamenti: «Disponiamo di quello che è considerato il miglior stadio del Piemonte, a livello dilettantistico». Ed ha aggiunto: «Eppure i nostri ragazzi così quelli dell'Astisport, del resto, possono mai allenarsi al Comunale durante la settimana. Siamo costretti a ripiegare sui campetti di periferia. In pratica, quindi, in campionato è come se giocassimo sempre in trasferta. Possibile che non si possa trovare un rimedio a questa situazione?».

Nessun problema, invece, i «cugini» dell'Astisport: «Con loro - sottolinea Piacenza - i rapporti sono ottimi. Anche se qualcuno, ri per alimentare chissà quali polemiche, vorrebbe il contrario».

[f. b.]

FLASH

PRIMA
La Nicese «corsara» Trofarello

I risultati della sesta giornata: Gaviese-Comollo 0-1; Junior-Felizzano 0-0; Mandrogne-Moncalieri 1-5; Quattordio-Costigliole 1-0; Carlo-Tagliaferro 3-0; Sandamianferrere-Rocchetta 1-1; Trofarello-Nicese 0-2; Viguzzolese-Santenese 0-0.

Classifica: Felizzano 10; Santenese 9; Quattordio 8; Trofarello, Viguzzolese, Nicese e Comollo 7, Junior Casale e Sandamianferrere 6; Mandrogne, Moncalieri e San Carlo 5; Costigliole, Tagliaferro e Rocchetta 4; Gaviese 3.

Pareggio nel derby tra la Sandamianferrere e il Rocchetta. portavano in vantaggio i tanarini con Grosso al 20' al 1° tempo. Pareggiava a metà della ripresa Novelli. Sconfitto su rigore invece il Costigliole dal Quattordio. 1-0 il punteggio a favore degli alessandrini.

Brillante vittoria della Nicese in trasferta: i giallorossi Anastasio hanno battuto il Trofarello per 2-0 con reti di Cavanna al 50' e Gai all'89'

SECONDA
Il Napoli Club di in testa.

Risultati 6ª giornata: Arco-Cambiano 0-0; Refrancorese-Don Bosco 0-2; Isola-Santostefanese 1-1; Montatese-Castelnuovo B rinviata per mancato arrivo dell'arbitro; Napoli C.-Castelnovese 1-1, Nizza-Moncalvese 2-2; Poirinese-Sommariva P. 2-0; Chieri-Serravalle 3-1.

Classifica: Sommariva, Cambiano, Napoli C., Castelnovese, Chieri 8; Isola, Nizza, Don Bosco, Poirinese 7; Santostefanese 6; Serravalle 5; Castelnuovo B., Moncalvese 4; Montatese 3; Refrancorese 2; Arco 1. Montatese e Castelnuovo B. una partita in .

gara Isola-Santostefanese brutto episodio ha macchiato l'incontro: nella ripresa Baldi, attaccante della Santostefanese, espulso, si scagliava contro l'arbitro e lo colpiva con un pugno. Veniva quindi bloccato dai compagni di squadra che riuscivano a farlo uscire dal campo. La gara terminava regolarmente con un pareggio per 1-1. Ma ora si attende il referto dell'arbitro che potrebbe assegnare il 2-0 a tavolino all'Isola.

TERZA
Mazzola e Alplast in fuga

Risultati 6ª giornata: Annonese-Vinchio 1-0; Castell'Alfero-Calliano 5-0; Cerro Tanaro-Pro Villafranca 0-4; Mombercelli-Alplast 0-3; Montechiaro-Valfenera.

Non disputata per mancato arrivo dell'arbitro; Parlagreco-Junior Asti 0-0; Villanovese-Mazzola 1-3. Riposava Cellese.

Classifica: Mazzola 11; Alplast 10; Junior, Annonese 8; Villafranca 7; Parlagreco, Castell'Alfero 6; Vinchio, Montechiaro 5; Cellese 4; Cerro, Calliano 3; Villanovese, Valfenera, Mombercelli 2.

CALCIO AICS
Isola Card vince ad Agliano

Risultati girone A: Agliano-Isola Card 0-3; Format-Diletto Canelli 3-1; Istituto S. Paolo-Annone 1-1; Milan-Gala 1-0; Giraudi Imperial-Assicard 0-1.

Classifica: Format, Milan, Ist. San Paolo 6; Isola Card, Diletto 5; Assicard, Imperial 4; Annone 2; Gala e Agliano 1.

Girone B: Inter Mocambo-Bric 4-0; Villanova-Torretta 2-1; Cortazzone-Subalpina 5-0; Villafranca-S.Paolo Solbrito 1-1; Iradotti-Cinaglio 0-2.

Classifica: Inter Mocambo 8; Cinaglio, Villanova, Iradotti 6; Cortazzone 5; Villafranca, S.Paolo Solbrito, Torretta 3; Subalpina e Bric 0.

RUGBY
La Sai Asti battuta a Cernusco

L'Asti non è riuscita nell'impresa di vincere sul difficile campo di Cernusco. I lombardi hanno dominato e si sono aggiudicati l'incontro con il punteggio di 22-0.

Ora gli astigiani sono attesi ad una gara casalinga contro il Novara, avversario più abbordabile.

TENNIS-TAVOLO.
Sconfitte le tre astigiane

Tutte e tre sconfitte le formazioni astigiane impegnate nel campionato di serie D2. Asti A è stato battuto dal Bra per 5-1.

L'altra cuneese, l'Alba, ha superato il Refrancore per 5-0. Per finire Asti A ha perduto contro il S.Salvatore B per 5-1.

VOLLEY

I «telefonici» ancora sconfitti domenica nella Coppa Italia di serie A

Brondi, problemi di ricezione

Astigiani superati al quinto set dal Voltan Mestre
Prova negativa di Campana in regia. Bene Rossi

La delusione di Martino. Il giocatore della Brondi durante una fase di gioco

ASTI. Per la Brondi suonato un nuovo campanello d'allarme, dopo la seconda sconfitta, domenica, in Coppa Italia, questa volta ad opera del Voltan Mestre, futuro avversario in campionato. A decidere la vittoria nella partita è stato il tie-break, autentica «roulette russa» della pallavolo. La freddezza dei veneziani nel quinto set è stata determinante: buona la partita dell'esperto Kasic e regia e di Duric nelle fila del Voltan.

La cronaca della partita è tutta un'altalena: chiaro e di scuro per entrambe le formazioni. Ma alla Brondi è la ricezione, soprattutto per la giornata di di Mario Campana, il regista, neo acquisto bianco-blù. Nel terzo set tecnico Anghelov l'ha richiamato in panchina affidando la regia a Paolo Rossi che è stato il vero protagonista della rimonta astigiana (da 10-6 a 10-10), punteggio che ha permesso ai padroni di casa di vincere il terza frazione di gioco. Ma non è servito perché i veneziani le bombe di Simionato e di Rossato hanno messo a segno il colpo vincente aggiudicandosi il quarto .

A pochi giorni dall'inizio del campionato la Brondi dorme sonni tranquilli: la squadra è indietro la preparazione e le ore di allenammento sono troppo poche per affrontare un campionato difficile e sarà quello della A2 di quest'anno.

Suffraga questa tesi il commento a fine partita dello slavo Kasic: «Avevo giocato ad Asti, contro la Brondi l'anno . mi stupito di come ha giocato. Mi sembra una squadra quadrata dell'anno scorso e ho visto che hanno problemi di ricezione. Credo che con l'arrivo di Naydenov ci possa essere però un cambiamento».

Il prossimo turno della Coppa Italia vedrà la Brondi impegnata in trasferta ad Agrigento.

BRONDI ASTI-VOLTAN MESTRE 2-3 (13-15; 15-13; 15-11; 8-15; 13-15). Durate set: 33', 29', 39', 33', 11'. BRONDI: Campana (Rossi), Arnaud, Vojik, Squizzato (Martino), Ruffinatti, Lorenzoni (Arcidiacono). All: Anghelov. La classifica: Mediolanum 8; Brondi, Gividì, Maxicono, Voltan 6; Edilcuoghi, Capurso, Lazio 4.

[f. b.]

HOCKEY PRATO

La «Moncalvese-Piubelli» chiude come capolista la prima parte del campionato italiano di serie «B» di hockey prato, attestandosi a quota punti. Gli ultimi due li ha guadagnati battendo, sul campo casalingo de «La Valletta», l'«H.C. Milano» per 4 0. Una vera e propria goleada dovuta in buona parte al «solito» Gallo, che, domenica, ha firmato tre reti, diventando capocannoniere, con ben 8 goal al attivo. L'incontro con i milanesi è stato caratterizzato dalla netta supremazia dell'undici aleramico. La tripletta di Gallo è stata messa a segno al 10'; Giraldo, al 30', ha arrotondato il risultato. Questa la formazione: Ameglio (Barolo), Antoniotti, Mureddu R., Muri, Debernardi F., Perissinotto (Scaliti), Ganora, Debernardi A., Gallo, Mureddu G., Giraldo.

Un pareggio e una sconfitta per le squadre di hockey femminile, entrambe impegnate in casa con le rispettive formazioni dell'«H.C. Lorenzoni» di Bra. La compagine di serie ha praggiato per 1 a 1. e Fulvia Clerici; la formazione giovanile ha subito uno 0 a .

[bru. m.]

BASKET B2

Prezioso successo in trasferta per gli astigiani Campo Bisenzio (88-72)

Bratti fa volare la Tubosider

Grande prova del collettivo con Cornero super nei rimbalzi

Il pivot della Tubosider Patrizio Bratti visto da Ghiglione

ASTI. La Tubosider si riscatta e vince per 88-72 su campo difficile quello del Campi Bisenzio: grazie alle maiuscola prova di Patrizio Bratti che ha fatto segnare 32 punti e alla regia grintosa e brillante di Pippo Cornero gli astigiani salgono in classifica e raggiungono il Viareggio, prossimo avversario in campionato.

Il Bisenzio è partito «avanti» al 4' con il punteggio di 14-4, unico vantaggio dei padroni di casa. Al 9' la Tubosider raggiunge il Bisenzio e si porta sul 18-16. Con il punteggio di 50-43 per il quintetto astigiano si chiude il primo tempo.

Nella ripresa il dominio è tutto Tubosider che al 10' è in vantaggio per 62-55. Al 19' il punteggio è sul e poi ancora un canestro di Bratti e gli astigiani «intascano» la vittoria che spezza la catena delle precedenti giornate negative.

E' stata una vittoria della squadra, del collettivo che ha reagito con carattere alla trasferta ed ha saputo imporsi toscani. Fondamentale è stato l'inserimento di Pippo Cornero che ha sostituito Roberto Persi uscito per falli: Cornero, che ha giocato per 13 minuti ed è determinante nei rimbalzi, ha dato «la» ai compagni. Bratti ha così potuto mettere a canestro 32 tiri (13/19 due, 6/6 ai liberi, 7 palle recuperate). Più in ombra invece Flavio Pagliari che ha segnato 11 punti (5/11 da due, 1/2 ai liberi) si al servizio della squadra. Buona anche la partita di Sergio Angeli, con un tabellino che fa registrare 11 punti per 25 minuti di gioco (5/9 da due, 3/4 ai liberi e due palle recuperate).

Si riaccende dunque per la Tubosider possibilità di disputare campionato positivo, lottando gomito a gomito con l'Aosta, il Viareggio, ed il Bisenzio.

Campi Bisenzio-Tubosider 72-88.

Tubosider: Persico 3; Cornero 2; Dho 13; Angeli 13; Nicola 9; Arucci 5; Pagliari 11; Bratti 32. All: Tassone.

Campi Bisenzio: D'Agostino 0; Giorgi 15; Mangini 5; Brunelli 23; Cei 2; Muti 10; Lazzeri 17.

La classifica dalla Piombino 10; Varese, Pavia e Cremona 8; Como, Lucca, Monza, Treviglio e Aosta 6; Valdarno, Viareggio Tubosider e Campi Bisenzio 4; Rho, Milano, Mortara 0.

Queste le partite della prossima giornata: Aosta-Como; Tubosider-Viareggio; Dugan Rho-Monza; Milano-Cremona; Pesenagel Pavia-Cagiva Varese; il Piombino-Polistrade Campi Bisenzio; Abe Treviglio-Luca Lucart; San Giovanni Valdarno-Mortara.

[d. cot.]

Tassone
laboratorio e [illegible] diretta
Cuneo - [illegible]
Fossano - Carrù

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Martedì 30 Ottobre 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 [illegible]
COMPAQ
PERSONAL COMPUTER

OPERAIA DI 18 ANNI

«Bela trifolera» eletta ad Alba

Domenica la tradizionale Fiera del tartufo ha vissuto uno dei momenti più significativi e attesi. Il carro del Mussotto è stato giudicato il migliore.

SERVIZIO II PAGINA 4

FURTI IN TABACCHERIA A FOSSANO

I ladri hanno preso di [illegible] la notte scorsa due tabaccherie di Fossano ed [illegible] Genola. Il primo colpo è stato messo a segno, probabilmente tra le [illegible] e le 3, alla tabaccheria di via Battisti 94, gestita da Piergiuseppe Galliano. I ladri hanno scardinato la [illegible] del negozio quasi sicuramente usando un cric o un «piede [illegible] porco». Poi hanno [illegible] vetro della porta e sono entrati. Hanno portato via i soldi in cassa (poche centinaia di migliaia di lire), i valori bollati ed alcune stecche di sigarette. Quasi sicuramente gli stessi ladri alle [illegible] hanno deciso di tentare il «bis» alla tabaccheria di piaz[illegible] Dompé 23. Un abitante di un condominio vicino al negozio, svegliato dai rumori sospetti, si [illegible] affacciato alla finestra. Ha visto tre uomini che, forse perché disturbati, poco dopo sono fuggiti [illegible] piedi verso il centro città, non riuscendo ad impadronirsi di nulla. All'al[illegible] il terzo assalto alla tabaccheria Giubergia Cravero di via Roma [illegible] a Genola. Gli inquirenti ritengono che a colpire possa [illegible] la [illegible] banda che in poco più [illegible] un anno ha [illegible] a segno sempre nel Fossanese almeno altri tre colpi.

SERVIZIO A PAGINA 3

PRETE DI CAMPAGNA, OGGI

Ha 87 anni, è vestita come vestivano le donne contadine all'inizio del [illegible] lungo abito nero, grembiule, fazzoletto [illegible] testa [illegible] le cocche annodate dietro la nuca. Tra le mani stringe la corona del rosario. Si affaccia alla porta, lancia un rapido sguardo quasi a interrogare [illegible] figlio. «Stai tranquilla mamma, [illegible] un amico», la rassicura don Marcello Novella, accennando all'ospite sconosciuto. «E' il mio angelo custode [illegible] la mia segretaria - sorride [illegible] sacerdote -. Quando [illegible] sono, risponde lei al telefono, [illegible] la gente, fissa gli appuntamenti». Non gliene ha mai parlato, ma la [illegible] preoccupazione è evidente: [illegible] tragico fine di don Guglielmo Alessio, ucciso con sei colpi di pistola a Cortazzone, nell'Astigiano, non la lascia tranquilla. La angoscia il dramma di un prete solo, in una canonica [illegible] di campagna, che s'è trovato improvvisamente in balia [illegible] banditi. Solo come potrebbe trovarsi [illegible] giorno suo figlio, parroco a Stroppiana, presso Vercelli. Solo come decine d'altri preti [illegible] tutto il Piemonte.

Renato Romanelli [illegible] PAGINA 9

SPETTACOLO

«Ho paura», [illegible] rinuncia [illegible] suonare

Ritiro a sorpresa di uno dei tre finalisti [illegible] «Viotti»: il pianista francese Xavier Botthe ha rinunciato a suonare. «Non me la sento», ha detto dispiaciuto il giovane. Applauditi [illegible] esecuzioni [illegible] coreana Choi-Kyung e della [illegible] Violetta Egorova (nella foto).

Serena Leale [illegible]

A PAGINA 3

Arrivate le bollette

Bra protesta perché l'acqua [illegible] troppo [illegible]

Un condominio del centro storico [illegible] si è visto recapitare [illegible] bolletta di quasi cinque milioni di lire. Sembra davvero troppo per il [illegible] quattro famiglie, due studi [illegible] un negozio.

A PAGINA 5

Originaria di Villar

A Dronero [illegible] festeggia [illegible] centenaria

Caterina Astesano Marino è in ottima salute e tutte le mattine raggiunge [illegible] chiesa parrocchiale per partecipare alla messa delle 9. E' nata il 30 ottobre del [illegible] Villar San Costanzo.

Multe subito e parcheggi da ultimare

MULTE a raffica. Dodici, venticinque, cinquantamila lire. In questi giorni centinaia di cuneesi si sono trovati lo sgradito foglietto sotto il tergicristallo dell'auto, abbinato ad un conto corrente intestato alla «Polizia municipale». E accade nel centro storico come nei quartieri nuovi di Cuneo. Tutte contravvenzioni lecite, elevate ad automobilisti «scorretti» che lasciano l'auto in prossimità di incroci o sui marciapiedi (50 mila lire), in zone dove il divieto è segnalato da evidenti cartelli (25 mila lire) o, fatto meno grave (12 mila lire), [illegible] si preoccupano se con le ruote varcano le strisce, bianche o gialle che delimitano gli spazi autorizzati.

La contravvenzione è la punta di un iceberg, il momento che suscita le ire dell'automobilista, [illegible] il problema ha radici più profonde.

Nel centro di Cuneo passano troppe automobili. Punto obbligato di [illegible] da e per la Francia la città capoluogo di provincia, [illegible] ha una circonvallazione. E in via Roma, piazza Galimberti, corso Nizza e vie laterali, che ospitano gran parte degli uffici, scuole e altri servizi pubblici i posti per le auto sono pochissimi.

Risultato: nelle ore di punta marciapiedi, strisce pedonali e il centro delle vie vengono utilizzati come parcheggi. Abusivi naturalmente. E fioccano le multe. Come quelle elargite a go-go giovedì mentre [illegible] svolgeva la presentazione ufficiale del parcheggio sotterraneo di piazza Boves. Parcheggio inaugurato ma non ancora finito, quindi chiuso e, chissà per quanto tempo ancora, inutilizzabile. Un fatto è certo: se tutti i progetti per nuovi parcheggi fermi nei cassetti del Comune fossero realizzati [illegible] automobilista si sognerebbe di invadere marciapiedi [illegible] fermarsi al centro di una strada.

Gianni Martini

La disperata fuga nel Saluzzese della madre con il bambino di tre anni

«Mi hanno già tolto un figlio»

La donna è ricercata dai carabinieri che devono far rispettare il decreto del tribunale di Milano
Un'istanza al giudice dal rifugio segreto: «Ho affittato un alloggio, ho trovato anche lavoro»

SALUZZO. Non è una pericolosa criminale, non è inseguita da un mandato di cattura, [illegible] deve scontare alcuna pena: eppure Concetta Schiava, 37 anni, residente a Pavia ma [illegible] mesi domiciliata non si sa dove nella «Granda», compare nell'elenco delle persone ricercate. E con lei è ricercato il figlio di 3 anni, Maurizio, che Concetta nasconde per [illegible] consegnarlo ai servizi sociali come la legge le impone.

«Se e quando li troveremo, dovremo far rispettare il decreto [illegible] tribunale minorile di Milano che affida il bambino [illegible] Comune di Pavia - dicono i carabinieri -. La signora Schiava sarà libera, [illegible] dovrà separarsi [illegible] bambino [illegible] consegnarlo alle assistenti sociali. Sempre che nel frattempo l'ordinanza non venga modificata, cosa che finora a quanto risulta [illegible] è avvenuta».

Un'istanza perché il tribunale torni sulla sua decisione è stata rivolta dalla «clandestinità» [illegible] Concetta Schiava al giudice milanese D'Ambrosio, ma ci sono pochissime probabilità che venga accolta.

Dal punto di vista tecnico, un provvedimento riguardante [illegible] destino di un minore può sempre [illegible] variato: [illegible] modifica presuppone però una verifica delle condizioni del bambino, che la madre di Maurizio rifiuta. In altre parole la donna dovrebbe far sapere dove si trova ai giudici [illegible] ai servizi sociali, per consentire loro [illegible] accertare se davvero - come sostiene nella lettera a D'Ambrosio - è in grado, avendo una casa e un lavoro, di mantenere ed allevare il piccolo.

Ma secondo Concetta Schiava sono i giudici che dovrebbero «fare il primo passo», ritirando il decreto di allontanamento del bimbo dalla madre: «Se obbedissi all'ordinanza, consegnando Maurizio o anche solo rivelando il nostro rifugio, me lo porterebbero via - dice la donna -. E' già accaduto con il mio primogenito, Massimiliano: le assistenti sociali di Pavia avevano promesso che a 14 anni me l'avrebbero restituito, invece è tuttora in un istituto e ci resterà fino a quando sarà maggiorenne».

Concetta non vuole che Maurizio subisca la stessa sorte del fratello o che venga affidato [illegible] un'altra famiglia. [illegible] l'ultimo decreto del tribunale lascia intendere: «Adesso posso occuparmi di lui: ho trovato [illegible] lavoro, ho affittato un alloggio dove se non avessi paura di [illegible] scoperta potrei trasferirmi subito, ho anche trovato una persona disposta [illegible] badare al bambino in mia assenza. La nostra sarebbe una vita simile a quella [illegible] tante famiglie in cui è la madre da sola ad occuparsi dei figli. Sarebbe dura, ma ce la farei. Perché dovrei rinunciare al mio bambino, rassegnarmi a non vederlo mai più?».

La stessa domanda si pongono l'ex parroco di Valmala don Mario Vincenti e la famiglia di Assunta Forestello a Francesco Calvo, che per cinque mesi hanno ospitato madre e figlio nella loro cascina [illegible] porte di Saluz[illegible].

Grazia [illegible]

Con l'ex parroco di Valmala. Il bimbo in braccio a don Mario Vincenti è il piccolo Maurizio (FOTOPRESS)

Uccisi due volte

Qualche periodico locale dedica attenzione alle [illegible] cronache sull'assassinio di due cuneesi a Crissolo. Conoscevamo la formula «i fatti separati dalle opinioni», [illegible] non quella adottata dai nostri [illegible]: «le opinioni unite agli insulti».

Insulti gratuiti per i cronisti, accusati da scandalizzate «mosche cocchiere», di aver fatto il loro lavoro: ricostruite [illegible] modalità del delitto, ascoltati testimoni e parenti, controllate le notizie, cercati i possibili moventi.

Quando invece si tace o [illegible] minimizza una tragedia [illegible] questa, [illegible] gli assassini ancora senza volto, si rinnova l'uccisione ogni giorno: perchè è negato a tutti, primi i familiari delle vittime, il diritto di sapere chi ha ucciso, e perchè.

Altri non la pensano così? Noi continueremo [illegible] viaggio, anche senza istruttori locali, insieme con i nostri lettori.

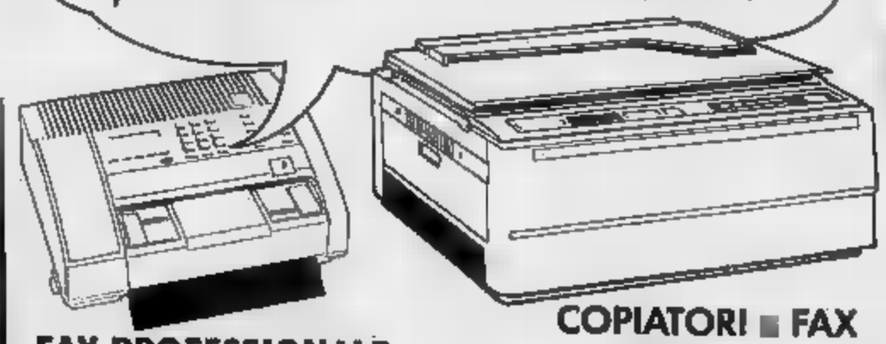
"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare [illegible] incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare [illegible] edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

6ª SETTIMANA 28/10 - 2/11

UN FAX E/O UN COPIATORE IN PROVA GRATUITA PER UNA SETTIMANA!



FAX PROFESSIONALE
[illegible] partire da L. 950.000 + IVA

COPIATORI [illegible] FAX
HARRIS/3M
LANIER

bofetti MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma ,149 Tel.0172/60804 , fax 60805

STORIA E TRADIZIONI LOCALI

Demonte, cena in onore dei defunti

Ai Santi si usava preparare minestrone di castagne

In principio era il Capodanno dei Celti, nostri progenitori, il «Samuins», preceduto dalla notte conosciuta ancor oggi in Scozia come «Nos Galan-gaeaf», notte delle Calende d'inverno, durante la quale i morti entravano in comunicazione coi vivi in un generale rimescolamento cosmico. Per i Celti era festa grande, e veniva ancora celebrata all'inizio del Medioevo.

In quei giorni di freddo autunno si portavano nei cimiteri fiori a profusione, per alludere all'aldilà come a un paradiso. Accatastavano anche teschi, perché pensavano che il defunto appartenesse, per un certo tempo, a entrambi i regni e potesse irradiare su di loro le potenti energie dell'aldilà.

Per festeggiare il «Samuins» i Celti confezionavano dolci di pane a forma di teschi e scheletri a significare che dai morti, come da semi collocati sottoterra, rinasceva la vita. Ancor oggi si mangiano le «ossa dei morti», anche se sono più caratteristiche del 2 novembre, e in certe zone sono i defunti a portare i regali ai bambini.

Per cristianizzare il «Samuin» l'episcopato franco istituì la festa di Ognissanti (in onore dei santi e dei martiri, cioè dei morti cristiani più eccellenti), che fu seguita a ruota dalla dedicazione a tutti i Defunti del giorno successivo.

Nella «Grenda» non sono tradizioni locali specifiche per questa ricorrenza, salvo quelle legate ai riti religiosi, la partecipazione a messe e funzioni di suffragio (e in certe chiese i vecchi procedevano un tempo in processione dentro le navate stando attenti a non calpestare le lapidi che segnavano sul pavimento le tombe, perché altrimenti sarebbero morti entro l'anno), la visita al camposanto per recitare una preghiera e deporre fiori sulle tombe dei propri defunti.

Nelle Langhe ci si riuniva un tempo la sera della vigilia per mangiare insieme un minestrone coi ceci e con le castagne; i ceci erano un simbolo di ricchezza, proprio quello che si chiedeva indirettamente ai trapassati, residuo evidente dell'antica festa celtica.

Altrove (a Demonte per esempio) nelle stessa sera si apparecchiava la tavola anche per i defunti di famiglia. La porta di casa restava poi aperta, e sul tavolo brillava un lume. Pane, castagne e vino attendevano le anime dei trapassati, che la credenza popolare faceva tornare in quella notte sul luogo dove avevano trascorso la loro vita terrena. Era un modo per ricordarli, e per rammentare la caducità dell'esistenza.

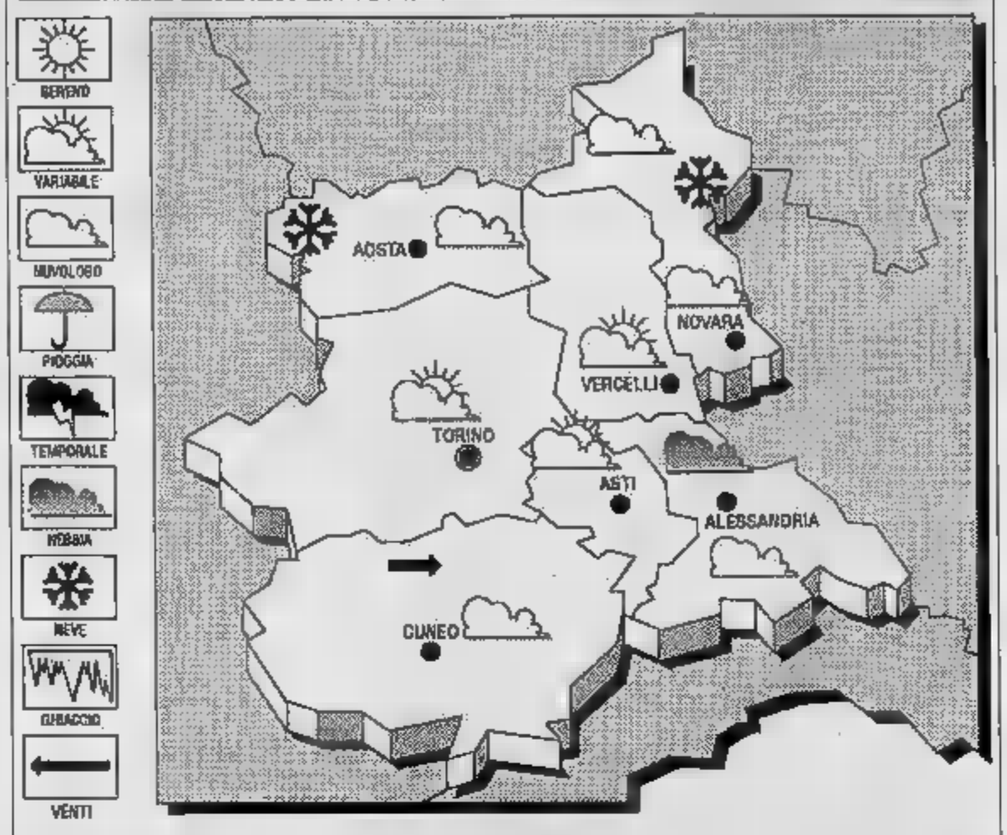
Oggi abbiamo rimosso la morte dai nostri pensieri. Il cibo non ci manca, viviamo nella fretta e nella frenesia, e la morte rappresenterebbe un elemento sgradevole. Si è pure attenuata la religiosità e con essa la paura dei castighi oltremondani. I defunti ci paiono lontani ed estranei alla nostra vita.

Eppure per i nostri nonni il legame fra i vivi e i morti era assai meno labile di oggi. Ci sono storie e leggende paurose di apparizioni improvvise, soprattutto nella notte fra Ognissanti e il 2 novembre. I defunti portavano a volte un lumicino, gemevano, chiedevano d'essere sciolti dal lenzuolo funebre. I morti venivano anche nei sogni a portare messaggi, spesso la loro comparsa era interpretata come richiesta di messe di suffragio. Talvolta chi li aveva sognati, si svegliava all'improvviso e sentiva rumori di catene, colpi sul soffitto che ribadivano l'avvertimento. E quasi ne moriva di paura!

Fulvio Basteris

Polostemon catabonae, una delle varie specie di crisantemi

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Una profonda depressione atlantica, centrata con il suo minimo di 976 millibar sulle Isole britanniche, continua a mantenere in moto una serie di perturbazioni che nel loro movimento verso Ovest verso Est invadono le regioni centrali europee con una copertura intensa ed estesa. Precipitazioni sulle regioni settentrionali. **TEMPERATURE.** Stazionaria con moderato ribasso delle minime.

TEMPO PREVISTO Continua il flusso di correnti fresche umide e perturbate da Ovest verso la nostra penisola. Nuvolosità variabile su tutte le nostre regioni con probabili precipitazioni isolate. Temperature basse su valori medi stagionali, specie in pianura. Variabili da Nord-Ovest a Sud-Ovest, deboli da mossi a molto mossi.

LE TEMPERATURE DI IERI A CUNEO
Massima: 15; minima: 7; media: 11

UN ANNO FA
Massima 9,5; minima 7; media 8

E QUELLE DI

Torino 18	Novara 12
Alessandria	Aosta 4
Asti 10	Vercelli 19

Il **Sole** sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,21. La **Luna** si leva alle 15,18 e cala (domani) alle 3,57.

LETTERE AL GIORNALE

A difesa dell'ambiente

Il comitato Difesa Ambiente prese le mosse a Bene Vagienna cinque anni fa contestando la costruzione prima e la gestione poi di un impianto smaltimento rifiuti della ditta Ispa.

Da allora ha continuato a coinvolgere nella sua azione sempre più persone e ha allargato sempre più la gamma delle problematiche prese in esame. Il Comitato ha incominciato inoltre a interessarsi di sensibilizzazione sulle tematiche ambientali con speciale riguardo alle scuole.

In quest'ottica si è tenuta nei giorni scorsi a Narzole una riunione nei locali concessi dall'amministrazione comunale. Erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Lequio e il comandante della stazione carabinieri, entrambi da tempo impegnati nell'attività di salvaguardia dell'ambiente.

In particolare è stata presa l'iniziativa per un intervento di censimento e sensibilizzazione sul problema costituito dalle micro-discariche abusive presenti sul territorio del Comune, da inserire nel quadro del programma per la Fiera napoleonica di fine novembre.

E' stata inoltre assicurata la collaborazione del Comitato a alcune iniziative che alcuni insegnanti delle scuole elementari hanno in programma.

E' stata espressa grande preoccupazione per la possibilità che vengano concessi permessi per l'insediamento di altre discariche, anche per «tossico-nocivi» a privati, in zona la nostra di un notevole interesse naturalistico (importanti affluenti del Tanaro) e storico (scavi archeologici della Roncaglia).

Nelle dichiarazioni di alcuni amministratori della Provincia è leggibile tra le righe un'intenzione in questo senso e preoccupano le pressioni politiche esercitate, anche per motivi diversi, su numerose amministrazioni comunali notoriamente schierate in prima linea nella lotta agli «speculatori della spazzatura».

Comitato difesa ambiente Bene Vagienna

Meno fiori ai cimiteri

Le ricorrenze dei Santi e dei Morti dei prossimi giorni inviteranno tutti noi, anche i non credenti, ad una riflessione sul senso della vita, sui valori e gli ideali per i quali vale la pena lavorare. Non volevo fare un discorso filosofico; al contrario volevo rivolgere a tutti, tramite le colonne de «La Stampa» un suggerimento. La memoria dei nostri parenti ed amici scomparsi va legittimamente onorata, ma per questo può bastare un fiore simbolico. Chi non c'è più, insomma, non ha bisogno che qualcuno spenda cifre anche considerevoli per addobbare una tomba con mazzi di fiori. Sono i vivi che hanno bisogno d'aiuto. Quanti enti, associazioni, anche singoli cittadini, bambini ed anziani in particolare, potrebbero beneficiare di denaro che diversamente «appassisce» in pochi giorni. L'invito, dunque, è quello di portare un fiore nei cimiteri, ma, negli stessi giorni, regalare un sorriso a chi tutto l'anno fatica a tirare avanti.

Benedetto Colli, Cuneo

«Sos» a Borgo dal Centro Famiglia

Il Centro Famiglia di Borgo San Dalmazzo si occupa dell'accoglienza di chi, anziani, piccoli, ammalati da solo e in difficoltà. Si tratta anche di dare un letto dove dormire a questi ospiti. In questo periodo mancano lenzuola e coperte per ripararsi dal freddo dell'inverno. Chi può darci aiuto? Il Centro (è in via monsignor Riberi 2; tel. 0171/260128) è aperto lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle alle 18.

Lettera firmata, Borgo

STATO CIVILE

ALBA
27 ottobre 1990

NATI. Colasso Mara (Alba); Abellonio Gabriele (Magliano Alfieri); Fantino (Alba); Proglio Nicolò (Alba); Curlino (Monticello d'Alba); Ghione Giordana (Alba); Penna Alessandro (Castagnito); Cugnasco Paolo (Alba)

Morello Alfredo, 86 anni, pensionato (Cortemilia); Carpentieri Alfredo, anni, parrucchiere (Alba); Solini Angelo, 78 anni, pensionato (Alba); Gaudino Angela, 76 anni, pensionata (Alba); Ruella Giacinta, 82 anni, pensionata (Alba)

Minniti Antonio, 27 anni, muratore (residente a San Giovanni in Persiceto, provincia di Bologna), Gullo Giuseppina, 21 anni, impiegata (residente Alba); Bergese Gianni, 25 anni, operaio (residente ad Alba), con Muni Maria, 20 anni, operaia (residente ad Alba); Pecchio Giuseppe, anni, operaio (residente a Villanova d'Asti), con Cavallaro Daniela, 23 anni, operaia (residente Grinzane Cavour); Li Volsi Carmelo, 25 anni, operaio (residente Alba), con Murabito Lucia, 18 anni, casalinga (residente ad Alba); Giacosa Andrea, 26 anni, impiegato (residente ad Alba), Morando Ornella, 27 anni, impiegata (residente ad Alba).

27 ottobre 1990

Giuliotto Matteo (Fossano); Ruffa Debora (Fossano); Aurilio Romina (Fossano); Mosso Luca (Fossano).

MORTI. Rinaldi Margherita, 82 anni (Fossano), pens.; Vigna Domenica, vedova Fresia, 81 anni (Fossano), pens.; Malone Terasio, 70 anni (Cervera), pens.; Quaglia Natalina, vedova Formeris, 75 anni (Bene Vagienna), pens.; Bozzano Pietro, 73 anni (Trinità), pensionato; Barbero Bernardo, 94 anni (Fossano), pensionato.

Si Giardino Giancarlo, 36 anni (residente a Villafalletto), cameriere, con Pagano Raffaella, 29 anni (residente a Fossano), cameriera.

IN BREVE

VILLAFALLETTO prepara il Presepio

Sono iniziati i lavori per l'allestimento del presepe che avrà come scenario i ruderi dell'antico castello. Sarà ambientato nel secolo scorso.

I Medici della 1ª e 2ª Divisione di Chirurgia Generale e della Divisione di Chirurgia Vascolare partecipano al dolore della signora Annamaria Marceddu, caposala della sala operatoria per l'improvvisa scomparsa del padre

Salvatore Marceddu

— Cuneo, 29 ottobre 1990.

LA FOTO DEI RICORDI

A passeggio sulla piazza di Ormea

Il Comune dell'Alta Valle Tanaro alla fine dell'Ottocento era meta di villeggianti provenienti da Piemonte e dalla vicina Liguria Colle di Nava dista pochi chilometri). Il luogo di incontro di turisti ed abitanti era la piazza del Municipio

[COLLEZIONE SILVIO BOMBIANDI, CUNEO]

PER CAMBIO SOCIETÀ
aperti la DOMENICA previa telefonata
ARAM dà corso
una straordinaria irripetibile
VENDITA!
TAPPETI PERSIANI e ORIENTALI ANTICHI e MODERNI
KILIM e ARAZZI UNGHERESI, POLACCHI, INDIANI e TURCHI
MONTONI SHEARLING
PELLICCE e CAPI IN PELLE
PREZZI SENZA PARAGONE!
DILAZIONI DI PAGAMENTO
Non aspettate il sabato: venite durante la settimana, sarete serviti meglio!
assicurazione GRATUITA contro ogni rischio
UN INVESTIMENTO GARANZIA ARAM CHE VALE NEL TEMPO
BEINETTE Fraz. COLOMBERO - Tel. 0171-401633
CUNEO (tappeti) Via , 38 - Tel. 0171-54962

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA 0173 33
ALESSANDRIA 0131 53.285
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITE

Per la pubblicità su
LA STAMPA
STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 65.211
12051 ALBA C.so Coppino Tel. 35.717-34.093
12042 BRA V. Verdi 7 Tel.
12100 CUNEO V. S. Grandis 11 Tel. 0171 50.832

Due aule scolastiche dell'Artistico di Alba sono senza servizi igienici

Scioperano per la toilette

Una delegazione di studenti che hanno disertato le lezioni ricevuta dal sindaco
Problemi anche allo Scientifico (colombi e topi nell'edificio) e alle Magistrali

ALBA. Sciopero degli studenti del liceo artistico statale di Alba. Il malcontento è dovuto a molteplici motivi, legati ai locali che ospitano la scuola, divisi e insufficienti. Si trovano da una parte e dall'altra del palazzo, separati dall'ampio cortile della Maddalena: dieci aule in totale di cui otto sotto la media «Macrino» e due a fianco della biblioteca civica. Gli allievi di queste ultime due aule sono senza servizi e per andare in bagno devono uscire dall'edificio, percorrere una cinquantina di metri (con l'ombrello se piove) per attraversare il cortile della Maddalena e raggiungere il corpo centrale della scuola che si trova sul lato opposto. Le due aule senza servizi erano anche senza porta e si affacciano su un corridoio con frequente passaggio (da un lato vi è Informagiovani, dall'altro la biblioteca). Poche ore dopo la protesta degli studenti, però, il Comune ha fatto sistemare le porte mancanti.

«Nella nostra scuola - dice la professoressa responsabile dell'Istituto, Susanna Loi - molte aule sono vincolate a materie specifiche e sono insufficienti quelle disponibili per le materie culturali. In particolare si vorrebbero aule al piano superiore del corpo centrale». La scuola è frequentata da 130 allievi di Alba e del circondario: per adesso sono attivate le prime classi, ma è in sviluppo.

«Mercoledì mattina - dice il sindaco Ezio Damaria - ci sarà un sopralluogo per verificare la situazione. I servizi per le due aule non sono stati installati perché si tratta di una soluzione provvisoria. Già il prossimo anno nell'Artistico quattro aule al piano superiore a fianco della media "Macrino". E' già stato approvato il progetto per la ristrutturazione dell'ex caserma Govone per sistemare due istituti».

Ma non è l'Artistico la sola scuola ad avere problemi. Al liceo scientifico, che si trova fuori città, la tariffa dell'autobus per il trasporto studenti è stata fissata quest'anno in 170 mila lire. Gli studenti hanno fatto i conti e constatato che viene a costare più del normale abbonamento agli autobus di linea. Disagi sono dovuti anche ai numerosi colombi che si trovano rifugio e che hanno reso inutilizzabile il sottotetto-magazzino. Si sono visti, inoltre, topi correre nei corridoi e nelle aule ed alcuni sono già stati catturati dagli studenti.

Altre proteste all'istituto tecnico commerciale per ragionieri e geometri. La preside, Franca Carbone, dice: «Nei laboratori del seminterrato vi sono infiltrazioni d'acqua che danneggiano computer e macchinari. Temiamo dei rischi per l'impianto elettrico. Non abbiamo un'aula magna». Alle Magistrali la palestra: per far ginnastica bisogna spostarsi in altre tre scuole. [g. f.]

COMPUTER ALLE ELEMENTARI

MONDOVI'. Si chiama «Progetto triangolo»: è un nuovo modo di aiutare bambini con problemi di apprendimento, realizzato dalle scuole del primo e secondo circolo didattico in collaborazione con l'Ussl 66. In fase di studio da due anni, il progetto consta di un laboratori: una palestra di psicomotricità, un centro di informatica e un laboratorio di arte-terapia che inizierà ad operare con un gruppo sperimentale fra pochi giorni.

«Siamo gli unici ad aver avviato questo tipo di collaborazione in tutta la provincia - spiega il neuropsichiatra Franco Fioretto dell'Ussl - e per quanto riguarda il "software" dei programmi di recupero inseriti nei nostri computer, gli unici in Italia».

Il laboratorio di informatica, che da quest'anno è attivato per sedici alunni portatori di handicap, verrà esteso a una quarantina di ragazzi. «La possibilità di recuperare gli svantaggi nell'apprendimento attraverso l'uso del computer sono molto elevate, perché anche i tetraplegici possono imparare a dare e richiedere informazioni operando su un pulsante a «padella», che necessita solo della pressione della mano continua Fioretto.

Attualmente il laboratorio di informatica è costituito da quattro computer che si trovano nella scuola elementare del secondo circolo.

Tante storie figurate, un grande uso del disegno, la possibilità di creare immagini, di scegliere i termini appropriati, di giocare e quindi di imparare nello stesso tempo, sono gli elementi «clou» di questo programma, che è stato presentato agli alunni dell'ultima classe della scuola materna e può seguirli lungo tutto il percorso scolastico.

«L'esigenza è nata dalla constatazione che alcuni ragazzi con gravi difficoltà di apprendimento, mostravano una grande facilità di approccio a macchine da scrivere, videogames», dice la direttrice Maria Grazia Orlandini.

«Il bambino nervoso, incapace di fissare l'attenzione e di concentrarsi, con il computer è molto più motivato ad imparare. Si diverte e quindi può compiere dei progressi che altrimenti non farebbe», aggiunge Fioretto.

Per i non-vedenti è da tempo attivata la collaborazione con «La Stampa», che fornisce quotidianamente i dischetti con la registrazione delle edizioni ridotte del giornale. [v. p.]

I nomi dei nuovi consiglieri comunali eletti ieri

Benevello: il voto

Sono andati alle urne 305 cittadini sui 331 aventi diritto
Il sindaco si era dimesso dopo le polemiche sullo sferisterio

BENEVELLO. Gli abitanti di Benevello si sono recati domenica e ieri alle urne per eleggere il consiglio comunale. Sono state presentate tre liste, tutte indipendenti, con nove candidati ciascuna e cosa originale, distribuiti per sorteggio. Gli elettori (305 sui 331 aventi diritto) non hanno espresso voti di lista, ma preferenze personali che hanno richiesto maggior tempo per lo scrutinio tanto che solo nella tarda serata è stato possibile conoscere l'esito delle votazioni.

I quindici consiglieri eletti sono risultati: Alberto Rapalino (155 voti di preferenza), Walter Vigolungo (148), Giuseppe Terrasi (134), Ezio Scaglione (132), Guido Carbone (129), Angelo Chiarla (126), Franco Capra (119), Sergio Soprano (117), Renato Rapalino (116), Luigi Vigolungo (112), Luigi Sandri (109), Emilio Fabbris (104), Candido Destefanis (96), Guido Montaldo (94) e Giorgio Badellino (90).

Della precedente amministrazione si sono ripresentati solo cinque candidati: due della maggioranza (l'ex assessore Emilio Fabbris e l'ex consigliere Angelo Chiarla) e i tre della minoranza (Giorgio Badellino, Guido Montaldo e Carlo Boella). Sono stati tutti rieletti ad eccezione di Carlo Boella. Non si è, invece, ripresentato l'ex sindaco Mario Boffa.

Una situazione particolare quella venutasi a creare a Benevello, la cui amministrazione dal 23 luglio scorso era guidata dal commissario prefettizio. Alle elezioni non si sono presentati gruppi contrapposti ma liste aperte, ampiamente rinnovate, senza capolista, per cui diventa difficile fare delle previsioni sul nuovo sindaco. Pare che l'intesa fosse di concordarlo solo ad elezioni avvenute. Potrebbe scaturire tra i più votati, se nessuna indicazione finora è stata avanzata.

Quelle di sabato e ieri sono state le seconde elezioni comunali anticipate consecutive. Infatti, già nell'87, al termine di un lungo periodo di gravi dissapori all'interno dell'amministrazione, si dimise l'intera giunta guidata dall'allora sindaco Angelo Sandri, che non si ripresentò alle successive elezioni. Fu eletto sindaco il commerciante Mario Boffa, che nell'amministrazione Sandri era già vicesindaco. La situazione però non migliorò. Anzi, i rapporti tra maggioranza e opposizione divennero ancor più aspri tanto da litigare praticamente su tutto. Uno dei punti che hanno innescato le maggiori polemiche è la costruzione di un nuovo sferisterio, poi realizzato.

Alla fine, anche Mario Boffa rassegnò le dimissioni da sindaco, giustificando la decisione il fatto di aver ricevuto delle lettere minacciose. All'inizio dell'estate il consiglio comunale si è sciolto. [g. f.]

COMMISSARIO

VAGIENNA. «Al momento si è ritenuto di dover nominare un commissario che si occupi dell'amministrazione del Comune». Questa fino a ieri la posizione della Prefettura in attesa della comunicazione ufficiale delle dimissioni di altri quattro consiglieri (l'intero gruppo di minoranza) che si aggiunte a quelle di tre assessori e sei consiglieri della maggioranza.

Di fatto il Consiglio comunale - che si è riunito ieri sera - risulterebbe formato solo da nove dei venti consiglieri eletti con le amministrative di giugno.

I primi ad andarsene furono tre neoassessori che, per dissapori con il sindaco Giancarlo Gazzera, decisero di abbandonare sia l'incarico in giunta quello di consiglieri e inviarono lettere di dimissioni al Prefetto. Essendo un Comune dove vige il sistema «maggioritario» non è contemplata la surroga dei consiglieri che se ne vanno. Di qui le prime difficoltà diventate gravi quando anche sei consiglieri gruppo hanno abbandonato l'incarico. La scorsa settimana anche il gruppo di minoranza ha annunciato le dimissioni. Unica soluzione appare il ricorso ad elezioni anticipate. [g. m.]

Vottignasco, i carabinieri intervengono per una lite

Schiaffi alla moglie

Casalinga di 42 anni è stata medicata nella notte all'ospedale di Savigliano
Sposata da quattro mesi con un contadino di 45. Nessuna denuncia

VOTTIGNASCO. E' una vicenda ancora poco chiara quella in cui è rimasta coinvolta nelle prime ore di ieri mattina la casalinga Pierangela Morini, 42 anni, sposata con l'agricoltore Bruno Avena, 45 anni, abitante in via Molino 11.

La donna è stata medicata al pronto dell'ospedale Santissima Annunziata di Savigliano; contusioni ed ecchimosi in tutto il corpo. La prognosi emessa dai medici è di pochi giorni.

In base a una prima, sommaria ricostruzione fatta dai carabinieri della stazione di Villafalletto e dai militari del nucleo operativo e radiomobile di Savigliano, nella casa della famiglia Avena, una cascina alla periferia del paese, non distante dal municipio, sarebbe scoppiata una violenta lite fra marito e moglie, non si sa per quali ragioni.

L'agricoltore avrebbe percosso la donna, che, pur difendendosi con grande energia, ha avuto la peggio.

L'allarme è scattato in piena notte, verso le 2. Una telefonata ai carabinieri di Savigliano: «Intervenite presto, nella cascina della famiglia Avena sta accadendo qualcosa di grave, forse una donna sta male».

Un'«Alfetta» è partita a sirene spiegate verso Vottignasco e sono anche stati allertati i militari di Villafalletto, che sono subito intervenuti.

Dice una vicina di casa dell'agricoltore: «Ho appreso la notizia del violento litigio ieri mattina da una nomade. Mi ha riferito che nel cortile della casa c'è stato un via vai continuo di forze dell'ordine ed è anche arrivata un'ambulanza».

Pierangela Morini è stata trasportata all'ospedale di Savigliano ma, viste le sue non preoccupanti condizioni, dopo la medicazione al Pronto soccorso, è stata subito dimessa.

La donna, originaria di Tortona, prima del matrimonio aveva vissuto per molti anni a Torino. Poi aveva conosciuto il contadino di Vottignasco e a giugno la coppia si è sposata. La Morini ora aiuta il marito nella conduzione dell'azienda agricola.

Sembra che la casalinga in questi primi mesi di matrimonio abbia telefonato un più occasioni a vicini di casa e conoscenti denunciando presunte violenze del marito.

«Prima batte i pugni sul tavolo, poi mi percuote, non ce la faccio più». Ma finora vari riscontri avevano sempre smentito la donna.

In paese tutti stimano l'agricoltore, che peraltro non è stato denunciato: lo giudica un violento. «E' un gran lavoratore, non ci risulta che abbia mai litigato con i vicini di casa. E' una persona gentile, riservata, molto stimata dagli abitanti di Vottignasco».

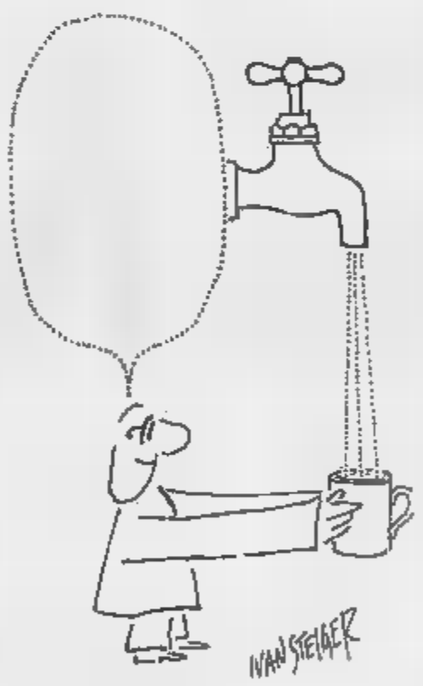
Con i fratelli Giuseppe, 62 anni, e Mario, 55 anni (che soffre di disturbi psichici), si dedica a grande impegno all'attività agricola.

Possiede vaste estensioni di terreno, in parte coltivato a mais, e ha una novantina di mucche. [r. s.]

Il caso limite di una bolletta da quattro milioni e 600 mila per un caseggiato

Acqua carissima, proteste a Bra

Le cause principali sarebbero i troppi sprechi e le numerose perdite nella rete di distribuzione
Ritardi nella lettura dei contatori degli incaricati della società che gestisce il servizio



BRA. Bollette dell'acqua alle stelle: un problema che affligge da tempo i braidesi, suscitando le proteste di chi si vede recapitare conti da centinaia di migliaia di lire per un servizio che dovrebbe costare molto meno.

Sprechi, perdite di rete, ritardi nella «lettura» dei contatori sono le cause individuate rispettivamente dalla ditta appaltatrice, dal Comune e dagli utenti stessi spiegazione del fenomeno, che dà periodicamente fiato a vecchie polemiche.

Tra le 500.000 lire e il milione si aggirava finora l'importo medio delle bollette «anomale», ma adesso ogni record è stato bruciato dall'arrivo di un piccolo condominio del centro storico di un conto da 4 milioni 600.000 lire: davvero troppo per il consumo di quattro famiglie, due studi professionali e un negozio, anche ammettendo che il conguaglio si riferisca ad un periodo molto più lungo del bimestre di riferimento.

«Non sappiamo come spiegare una bolletta così salata - dice Alberto Lusso, che occupa con la moglie uno degli alloggi dell'«Habitat Beatrice», in via Moffa (lato angolo via Vittorio Emanuele -. La nostra amministratrice ha già fatto controllare il contatore, che sembra a posto: i numeri corrispondono. Ma la quantità d'acqua registrata in uscita è incredibilmente alta: l'avessimo usata la città intera sarebbe stata sommersa».

Il condominio «Beatrice», un edificio plurisecolare restaurato anni fa, ha una configurazione tipicamente urbana: a differenza di alcune delle ville della collina, non comprende né piscine né vasti giardini. «Il verde da innaffiare è limitato a qualche pianta da appartamento che teniamo sul terrazzo - aggiunge Lusso -. Per il resto, consumiamo l'acqua occorrente ad un nucleo familiare, per giunta di piccole dimensioni. Senza contare che due degli appartamenti sono adibiti a studio professionale, uno di un architetto e l'altro di un avvocato poco presente negli ultimi mesi». [g. n.]

Tre ladri con un complice hanno preso di mira le rivendite di monopoli di Stato (una a Genola)

Banda delle tabaccherie a Fossano

Hanno forzato di notte le saracinesche con un cric d'auto

FOSSANO. E' tornata a colpire la «banda delle tabaccherie». Tre rivendite di monopoli di Stato nel Fossanese sono state prese di mira dai ladri nella notte fra domenica e lunedì.

Il primo colpo è stato messo a segno, probabilmente tra le 1 e le 3, alla tabaccheria di via Battisti 94, gestita da Piergiuseppe Galliano. «I ladri hanno scardinato la saracinesca del negozio - spiega il titolare - quasi sicuramente usando un cric o un "piede di porco". Poi hanno rotto il vetro della porta e sono entrati. Non c'è stato ancora il tempo per fare un inventario preciso di quello che sono riusciti a portare via. Di sicuro sono spariti i soldi che avevamo in cassa (poche centinaia di migliaia di lire) ed i valori bollati. Anche in questo caso senza riuscire a fare un gran bottino. Però si sono sicuramente serviti anche di sigarette: ne hanno scelte alcune stecche, una spiccata preferenza per le marche estere».

Non sono stati toccati, invece, gli scaffali e le vetrinette in cui sono esposti altri generi, diversi dai monopoli: pipe, accendini, profumi, souvenir. «E' possibile che questa volta - dice Galliano, la cui tabaccheria ha già subito due altri furti negli ultimi 14 mesi - siano stati disturbati da qualcuno che passava sulla strada ed abbiano dovuto rinunciare a completare meglio l'opera».

Quasi sicuramente gli stessi ladri, due ore più tardi, alle 5, hanno deciso di tentare il «bis» alla tabaccheria di piazza Dompé 23.

Secondo la ricostruzione dei fatti messa a punto dai carabinieri di Fossano la banda in questo caso ha usato un cric d'auto per sventrare la saracinesca che protegge la vetrina, poi con una mazza hanno tentato di sfondare il vetro blindato della porta. Ma un abitante di un condominio adiacente lo stabile in cui si trova il negozio, svegliato dai rumori si è affacciato alla finestra. Ha visto due uomini che si accanivano contro la vetrina, che ha parzialmente ceduto, senza però infrangersi.

Un terzo giovane, forse il «palo», lo ha notato e ha dato l'allarme agli altri due; il gruppo è fuggito a piedi verso il centro. Il solo danno, anche se piuttosto ingente - dice la titolare, Sabrina Sanino - consiste nella rottura della saracinesca e del vetro. Ben diversamente era andata circa sei mesi fa, quando, tra danaro, valori bollati, sigarette ed altri oggetti i ladri riuscirono a rubare merce per non meno di venti milioni di lire».

All'alba il terzo assalto, questa volta parzialmente riuscito, alla tabaccheria Giubergia Cravero di via Roma 22 a Genola. La banda - anche in questo caso gli inquirenti ritengono che il colpo possa essere attribuito ai responsabili delle due «spaccate» a Fossano - ha divelto con il «piede di porco» la porta dell'esercizio. Avrebbero agito in pochi minuti, puntando soltanto sul denaro custodito in cassa, sui francobolli e gli altri valori bollati.

«Abbiamo subito un danno di 2 milioni circa - racconta la figlia della titolare -. Ma alla merce rubata bisogna aggiungere anche i costi delle riparazioni al negozio che non costeranno meno di un milione».

Mentre alcuni oggetti spariti potrebbero essere rivenduti tramite ricettatori addirittura a privati, sottocosto - sigarette ed accendini, ad esempio -, per i valori bollati ed i francobolli è probabile che il furto sia stato commissionato da qualche altro operatore del settore. Non esistono nelle tabaccherie registri di carico e scarico. [m. bo.]

GRANDE VENDITA PROMOZIONALE DELLO SCI E DELL'ABBIGLIAMENTO SPORTIVO INVERNALE

PAROLASPORT

Offerta sci competizione e professionali turismo
scarponi sci gara e professionali di tutte le
migliori marche nazionali ed estere

Tutta l'attrezzatura e l'abbigliamento 1989-90

prezzi ridotti del **30 - 40 - 50%**

occasione irripetibile da non lasciar sfuggire!!!

Laboratorio riparazioni e montaggio attacchi sci con
macchine ad alta tecnologia programmazione computerizzata

PAROLASPORT CUNEO - Corso Nizza 30 - Tel. 0171 692.497
PAROLASPORTPIU' - Centro Commerciale di Borgo S. Dalmazzo

Il meglio in qualità, prezzo, competenza, professionalità

Ai sensi legge 19-3-80

Alba, la regina della Fiera del tartufo '90 ha diciott'anni e fa l'operaia

E' di Monticello la «Bela trifolera»

Damigelle d'onore una studentessa di Santo Stefano Belbo e maestra di Magliano Alpi. L'Istituto di enologia vince la sfilata dei carri allegorici

Laura Gallo (sopra e a sinistra) con altri protagonisti della manifestazione domenica pomeriggio ad Alba (FOTOSERVIZIO MURALDO)

ALBA. Laura Gallo, 18 anni, di Monticello, è la «Bela trifolera» 1990. E' stata eletta domenica pomeriggio ad Alba alla sessantesima Fiera nazionale del tartufo. Era la «matota» che sfilava sul carro degli studenti della scuola enologica, noti per il loro spirito goliardico. Subito dopo la proclamazione hanno invaso il palco e l'hanno portata in trionfo. Laura Gallo, operaia in una fabbrica di Monticello, indossava un abito che richiamava il colore del vino, cucito dal sarto albese Romano Negro.

Damigelle sono state elette Antonella Lazzarino, 24 anni, studentessa in lingua di Santo Stefano Belbo, e Nadia Turco, 21 anni, elementare di Magliano Alpi. Alla Lazzarino, che rappresentava il Borgo Stazione di Santo Stefano Belbo, il riconoscimento è stato attribuito per «l'eleganza», alla Turco per il «miglior sorriso».

Il premio per il carro migliore è andato al Mussotto; rappresentava una cascina di Langa degli Anni Quaranta in cui si praticava l'allevamento del baco da seta, il «bigat», una garanzia di sostegno per molta famiglie. Gli «Amici del Mussotto» sono riusciti a riprodurre perfettamente le varie fasi dal nutrimento con le foglie di gelso fino al bozzolo (cochet) da cui si ricavava purissima seta.

Riconoscimenti sono andati inoltre al carro di Santo Stefano Belbo località Robini, ispirato allo scrittore Cesare Pavese nel quarantennale della scomparsa, a quello di Dogliani che ricordava il doglianese Domenico Ghigliano inventore dei fiammiferi di cui ricorre il bicentenario della nascita.

Per la «miglior satira» è stato premiato ancora il carro degli allievi dell'istituto enologico: un paragone in chiave ironica tra il barolo prodotto sulle colline albesi e il petrolio ricchezze dei paesi arabi. Dal pozzo installato sul carro si estraeva non l'oro nero, ma l'oro rosso delle terre di Langa.

I ragazzi della scuola enologica, molto numerosi, hanno nascosto la soddisfazione per il doppio riconoscimento: della miss e del carro. Dicono Massimo Bo, Massimiliano Rinaldi, Daniele Chiappone, Angelo Marenco, Ferruccio Boffa, Ezio Boasso, Angelo Beccaris, Alfredo Sconfienza, Luca Voglino, Gianni Gianolio, tutti studenti dell'ultimo anno dell'istituto enologico: «E' una tradizione per la nostra scuola portare alla fiera il carro del Comitato Enotria e speriamo che continui negli anni futuri. E' una bella esperienza. Ci divertiamo moltissimo. Abbiamo lavorato più di un mese. Ma il colpo migliore lo abbiamo fatto scegliendo la "bela matota"».

Quella di domenica è stata una delle più importanti giornate della fiera. La città è stata gremita di turisti fin dal mattino. Molto affollato il mercato del tartufo nel cortile della Maddalena dove sono confluite circa un quintale e mezzo di «trifole», contese a 200-250 mila lire l'etto.

Alla mostra concorso, per la sezione «trifolao», la miglior partita è stata portata da Guglielmo Sacchetto di Montà. Il miglior esemplare da Sergio Chiarlone di Cairo Montenotte. Per i commercianti si è aggiudicato il premio la Tartuflanghe. La «trifola» regina è un tartufo di cinque etti e mezzo della «Morra tartufi». Il tartufo più grande portato finora in fiera rimane quello presentato (fuori concorso) domenica 21 ottobre da Renato Margaria di Carrù del peso di 850 grammi.

I tartufi erano finalmente più abbondanti. Valerio Panero, 26 anni, trifolao di Cherasco: «Le piogge hanno fatto effetto. In questi giorni sono riuscito a trovarne più di sette etti. Non ne trovati tanti dall'inizio di stagione». Ma si sono diffe- a seconda cui «Quelli che si trovano nelle sabbiose del Roero sono più lisci - spiega Panero -. Nell'Alta Langa nascono più bitorzoluti. In entrambi i casi il profumo è molto intenso».

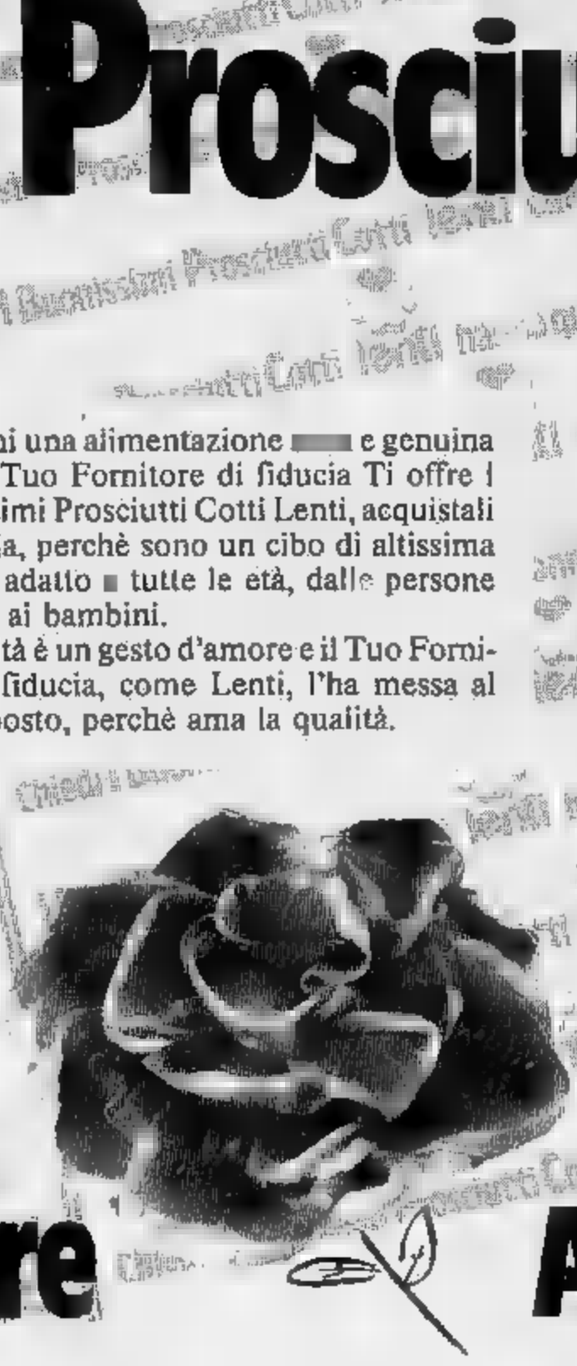
Domenica ha chiuso i battenti la rassegna agro-alimentare e commerciale nel padiglione di piazza Medford. Per tutta la settimana si possono visitare, sempre nel palazzo fieristico, le mostre culturali e, nel coro della chiesa della Maddalena, la rassegna fotografica.

Domenica sera, 4 novembre, dopo trentasette giorni di manifestazioni, calerà il sipario sulla sessantesima fiera. Ancora intenso il programma della giornata conclusiva. In mattinata, alle 10,30 nella sala grassi del palazzo di piazza Medford si farà la premiazione dei vincitori della mostra-concorso sul tartufo, protrattasi per tutto il periodo. Nel pomeriggio folklore di Langa e Roero. Nel cortile della Maddalena si vedranno artigiani all'opera nei mestieri di volta (lavorazione del legno, del ferro e altro). Il clima di allegria sarà assicurato dai «Brav'oms» e «Raviole al vino»; in piazza del Duomo grande castagnata. [g. f.]

La Qualità dei Chi Ti Offre i

Buonissimi Prosciutti Cotti

Se ami una alimentazione sana e genuina il Tuo Fornitore di fiducia Ti offre i Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti, acquistali con gioia, perchè sono un cibo di altissima qualità, adatto a tutte le età, dalle persone anziane ai bambini.
La qualità è un gesto d'amore e il Tuo Fornitore di fiducia, come Lenti, l'ha messa al primo posto, perchè ama la qualità.



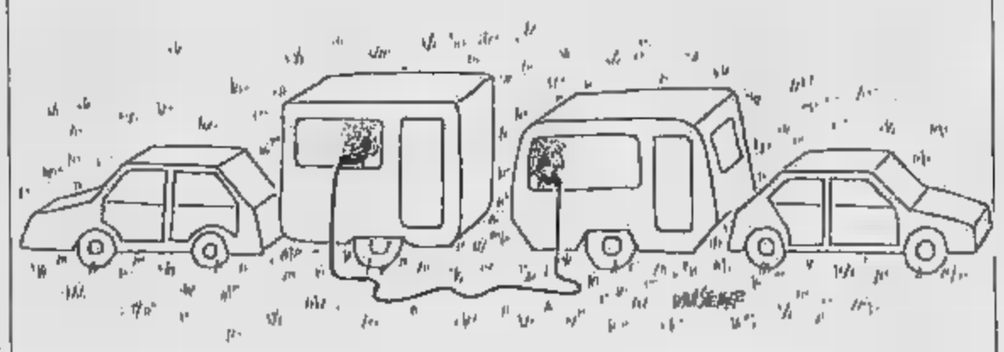
lenti lenti

è un Gesto d'Amore Ama la Qualità

A Mondovì un'ordinanza impedisce la sosta alle carovane di nomadi

«Perchè ho vietato i camper»

L'assessore: «Vogliamo salvaguardare la tranquillità di chi abitualmente vive e lavora in città»
Ma gli slavi accampati nella zona industriale sono decisi a non rispettare la nuova disposizione



MONDOVI'. Dopo essere riuscita ad allontanare le prostitute dalla zona industriale con ordinanze e controlli, l'amministrazione comunale ha «dichiarato guerra» ai nomadi. In un'ordinanza firmata, a nome del sindaco, dall'assessore alla Polizia urbana si legge: «E' vietata la sosta non strettamente legata alla circolazione stradale, di caravan, roulotte o di altri veicoli utilizzati come dimora da più persone su tutto il territorio comunale».

La decisione drastica e improvvisa, che non ha eguali in Piemonte, è stata così motivata dal firmatario Vincenzo Pennuzzi: «Questa giunta vuole fare di Mondovì una città vivibile soprattutto per i monregalesi e le attuali situazioni dei nomadi, prostitute e nordafricani vanno contro questo intento; fino ad ora il problema è stato affrontato confondendo la tolleranza con la negligenza, la polizia urbana sta lavorando per tamponare le carenze di organico di carabinieri e polizia in modo da lasciare spazio ad una situazione che potrebbe diventare insostenibile».

L'ordinanza del Comune critica soprattutto le condizioni di disagio in cui i nomadi vivono, privi di strutture igieniche in una città sprovvista di aree attrezzate per il loro soggiorno, ma le ragioni che hanno spinto l'assessore a questa decisione paiono essere anche altre: «L'ultima carovana arrivata in città è composta da nove roulotte e gli abitanti, tutti di origine slava, non sono abituali frequentatori del Monregalese, le loro Mercedes sono targate Milano, Varese, Novara», racconta Pennuzzi. «Dopo un primo controllo abbiamo scoperto che alcuni loro pregiudicati, ed allora abbiamo in qualche modo cercato di tutelare la popolazione monregalese, perchè anche se nessuno ha il coraggio di dirlo quando queste carovane arrivano a Mondovì aumenta la microcriminalità».

I nomadi presenti in città ed accampati nell'area industriale, la stessa colpita dal fenomeno prostituzione, sono sconcertati dal provvedimento, che è in contrasto con gli indirizzi regionali e statali: «Siamo calderai e siamo venuti a Mondovì per del lavoro, chiediamo solo lo stesso spazio che ci viene concesso nelle altre città e non diamo fastidio a nessuno. Ci hanno dato 24 ore per andarcene, ma noi restiamo».

Secondo il provvedimento notificatogli i nomadi dovevano lasciare la città entro domenica sera, ma ieri erano ancora al loro posto. «Mondovì non rifiuta i nomadi — spiega ancora Pennuzzi — ma vuole ospitarli solo quando ci saranno le strutture necessarie, ora vivrebbero in condizioni impossibili per loro e per i monregalesi».

Luca Ferrua

DALLA PROVINCIA

ALBA
Travolta da un'auto: è grave

Caterina Signorelli, 40 anni, operaia dell'industria dolciaria Ferrero, abitante in via Aldo Moro 21, è stata investita da una «Tipo» mentre attraversava la strada in via Ognissanti, a pochi metri da casa. Alla guida dell'auto Roberto Remussi, 25 anni, di Neviglie. La Signorelli ha riportato vari traumi. Prima è stata trasportata al Lazzaro, poi alle Molinette di Torino. La prognosi è riservata.

GARESSIO
Sciopero «Lepetit»

Sciopero di quattro ore domani alla Lepetit dove, la ventilata chiusura del reparto «Caf», 110 dipendenti rischiano di perdere il posto di lavoro. Dalle 13 alle 15 è in programma un'assemblea con la partecipazione della Fulc nazionale. Nelle prossime settimane ci sarà un nuovo incontro fra sindacato e aziende.

CORTEMILIA
Ciap e raccolta rifiuti in Consiglio

Nel della Valle Bormida è convocato per stasera alle 20,30, in seduta straordinaria, il consiglio comunale. All'ordine del giorno, fra l'altro, l'applicazione del Ciap per il '91, la nomina dei revisori dei conti, l'affidamento del servizio raccolta e trasporto rifiuti alla ditta Almeri.

DOGLIANI
Dal piano regolatore al bilancio

Stasera alle 21 è convocato il consiglio comunale. Tra i punti all'ordine del giorno la nomina rappresentanti del Calso, il Consorzio acquedotti Langhe Sud Occidentali; il piano regolatore, la presentazione della relazione previsionale e programmatica, l'esame e l'approvazione del bilancio di previsione per il 1991.

[illegible]
Si apre la mo su Coppi

Per iniziativa del Ga Soresina-Cassa Rurale e Artigiana di Cherasco la mostra «Omaggio a Fausto Coppi» allestita da «La Stampa» si sposta a Bra: sarà inaugurata stasera alle 21 nell'ex chiesa di S. Rocco.

Una sarta nata il 30 ottobre del 1890 a Villar San Costanzo in Valle Maira

E' la centenaria di Dronero

In ottima salute ogni mattina va a piedi alla chiesa parrocchiale per seguire la messa
Rimasta vedova soli 29 anni. L'anziana donna ha una figlia, cinque nipoti undici pronipoti

Caterina Astesano

Caterina Astesano Marino, «classe 1890», compie oggi cento anni. Nonna Caterina gode di ottima salute, tutte le mattine raggiunge ancora a piedi la chiesa parrocchiale per partecipare alla messa che inizia alle 8. Caterina racconta: «Sono molto contenta di poter festeggiare questo compleanno in tranquillità e serenità, in salute, lontana dal lotto. Ringrazio anche i parenti e gli amici che in tutti questi anni non mi hanno mai fatto sentire sola».

Caterina Marino è nata il 30 ottobre a Villar San Costanzo. Sposata, madre di tre figlie, rimase vedova a soli 29 anni. Dopo la scomparsa del marito si trasferì a Dronero, dove, da sola, con il mestiere di sarta è riuscita a provvedere alla crescita della famiglia.

Per vent'anni è stata rettrice della locale confraternita del gonfalone, partecipando grande interesse alla vita della comunità parrocchiale. Ancora oggi in paese molti la ricordano la «La Retura d'la Crusà».

Da la signora Caterina vive con la figlia Maria, settantenne, la quale sottolinea la grande forza d'animo sua madre e spiega: «Ha saputo affrontare, sempre con grande ottimismo anche gli avvenimenti più dolorosi della vita. Basta pensare alla miseria e alle sofferenze della guerra».

Quelli di oggi saranno dei festeggiamenti esclusivamente privati. Infatti i cento anni di nonna Caterina sono già stati festeggiati in una cerimonia pubblica il 15 agosto, una messa solenne nella chiesa della confraternita. Dopo la funzione tutta la famiglia Marino si era stretta attorno alla nonnina per una grande festa.

In quell'occasione Caterina aveva potuto riabbracciare i suoi cinque nipoti e gli undici pronipoti, tutti residenti in Francia.

Durante la funzione pubblica e quest'estate il sindaco di Dronero, Gianfranco Donadio, aveva consegnato alla nonnina centenaria di Dronero una targa ricordo. **[c. g.]**

DALLA PROVINCIA

Giovanni Beltrame, centenario dell'Alta Val Tanaro, riceverà domenica prossima una targa ricordo con medaglia d'oro del Comune di Ormea durante le manifestazioni per il 4 Novembre. Beltrame è infatti il più anziano cavaliere di Vittorio Veneto della cittadina.

La celebrazione s'inizierà alle 10,15 proprio nella casa di riposo «Merlino» dov'è ospitato Giovanni Beltrame. Alle 11 ci sarà la nella chiesa parrocchiale di San Martino; alle 11,45 la deposizione corone ai monumenti ai Caduti con la partecipazione della banda musicale «Alta Valle Tanaro» e della corale «Stella Alpina» di Ormea.

«Il riconoscimento al nostro centenario - dice il sindaco Ferraris - sarà simbolicamente esteso a tutti i cavalieri della Grande Guerra». **[r. s.]**

Operai Enel di 30 e 35 anni appiccarono fiamme a Demonte

Incendio, due condanne

Per ripulire dalle sterpaglie il terreno davanti alla centrale idroelettrica
della frazione Fedio usarono il fuoco. Sentenza: cinque mesi e dieci giorni

DEMONTE. Due operai dell'Enel, Valter Bianco, anni, e Danilo Massolo, 35 anni, tutti e due di Demonte il primo abitante a Fedio e il secondo in via Manolo, sono stati condannati dal tribunale (presidente Franco, giudici Fontanini e Indirli, segretario Re) a 5 mesi e 10 giorni reclusione ciascuno con i benefici di legge per incendio colposo così proposto il pubblico ministero Giorgio Giraudo.

I difensori avvocati Gianmaria Dalmasso e Ivo Caracciolo avevano invece richiesto l'assoluzione con formula ampia.

La vicenda risale al 3 gennaio 89. I due operai erano stati incaricati di pulire il terreno antistante la centrale Enel di borgata Fedio estirpando i rovi e raccogliendo le foglie secche. Un decreto regionale, che probbilmente non era stato segnalato agli interessati, proibiva a causa della siccità e della mancanza di di fare qualsiasi fuoco.

L'operazione pulizia era ormai conclusa quando, improvvisamente, divampavano le fiamme che alimentate dal vento si estendevano in brevissimo tempo al bosco ceduo circostante di proprietà del Comune di Demonte danneggiando una superficie di circa cinque ettari.

Le indagini portavano alla denuncia dei due operai per incendio colposo.

Gli imputati si sono difesi sostenendo che l'incendio del bosco comunale non era dovuto al loro comportamento.

Ha aggiunto Valter Bianco: «Siamo rimasto sul posto fino a quando il fogliame era tutto bruciato e le fiamme spente. Solo dopo venti minuti ci accorgemmo che il fuoco divampava a monte della centrale e abbiamo provveduto a dare l'allarme».

Per il pubblico ministero Giorgio Giraudo la responsabilità colposa degli imputati era evidente e quindi il magistrato ha concluso proponendo la condanna a 5 mesi e 10 giorni di reclusione ciascuno. **[g. d. m.]**

MORI' A CUNEO

BRA. Per la morte di un anziano pensionato, un'automobilista di Caramagna Piemonte, Antonia Marengo, 35 anni, assistita dall'avvocato Rino Ravinale, ha patteggiato davanti al tribunale di Cuneo con il pubblico ministero Giorgio Giraudo 4 mesi di reclusione con i benefici di legge. L'incidente era accaduto il 13 luglio nel concentrico, all'incrocio fra le via Trieste e Guala. La vittima, alla guida di un ciclomotore, era stata urtata in circostanze mai chiarite dalla vettura guidata dalla Marengo ed finito a terra picchiando il capo.

Soccorso e trasportato all'ospedale il pensionato era stato successivamente trasferito a Cuneo dove era deceduto il giorno dopo in conseguenza delle gravi ferite e rendendo automatica la competenza del tribunale del capoluogo. **[r. s.]**

I CERTIFICATI DI DEPOSITO DELLA CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

Un investimento di sicuro «interesse».

Oggi per investire a reddito fisso c'è una nuova possibilità: i certificati di deposito della Cassa di Risparmio di Cuneo.

Sono certificati al portatore il cui rendimento è nato "oggi per allora".
Il tasso è fisso per la durata scelta e la ritenuta, calcolata alle condizioni attuali, è pari al 25% (per 3, 6, 12 mesi) al 12,50% (per 18 o 24 mesi).

Questo fatto, unitamente alla custodia gratuita, fa dei certificati di deposito della Cassa di Risparmio di Cuneo una delle forme di investimento più interessanti.

CASSA DI DI CUNEO

La stagione invernale al teatro Milanollo di Savigliano si arricchisce di nuovi spettacoli

A Savigliano si danza «La Bella Otero»

La storia della splendida artista sarà proposta dal Balletto di Napoli con Elisabetta Armiato e Toni Candeloro Tre rappresentazioni allestite da gennaio con lo Stabile di Torino. Abbonamenti da lunedì prossimo

Il «Balletto di Toscana» presenterà al Milanollo di Savigliano «Stili dello scenario europeo»

SAVIGLIANO. La «stagione» 1991 al teatro Milanollo presenta alcune interessanti novità, come ha sottolineato il presidente del Teatro Stabile di Torino, Piero Ragionieri, durante la presentazione della rassegna tenutasi nel ridotto del teatro saviglianese.

Ha detto: «Tutte le volte che teatri come il Milanollo o come, recentemente, quello di Tortona vengono ristrutturati, hanno pieno diritto a diventare veri poli di cultura. In quest'ottica il Teatro Stabile di Torino ha messo a disposizione la propria esperienza e capacità per la gestione del teatro, dando così la possibilità ai Comuni di puntare sulla programmazione più che sulla gestione».

Per il 1990/91 lo Stabile ha scelto, per quanto riguarda la sua presenza sul territorio a livello periferico, essenzialmente i due «poli» di Savigliano e Tortona.

«Non ci proponiamo come colonizzatori - ha aggiunto Piero Ragionieri -, ma concordiamo tutto con le amministrazioni dei Comuni: quest'anno ci sarà solo teatro, ma anche la danza».

Ed è proprio la danza una delle grandi novità della stagione che sta per iniziare: «Abbiamo il particolare incarico - ha rilevato il drammaturgo Stabile Piero Ferrero, che parteciperà a tre incontri preparatori all'Università della Terza Età per indirizzare il pubblico alla migliore comprensione di tre commedie - di «distribuire» sul territorio regionale balletti con compagnie di grande livello».

Si tratta, in sostanza, di un esperimento volto alla diffusione della sensibilità verso una forma artistica che non è sempre conosciuta dal grande pubblico.

La «stagione» di danza al Milanollo e dello Stabile prevede tre appuntamenti a gennaio, febbraio e marzo: sulla scena compagnie che hanno saputo ritagliarsi un importante non solo sulla scena italiana, ma anche quello di altri Paesi europei.

Si comincerà il 10 gennaio con un'opera che racconta un mito della danza moderna: il «Balletto di Napoli», del Teatro Bellini, rievocherà la vita e le avventure de «La Bella Otero».

E' la storia della bellissima ballerina che finì sua in miseria perché si oppose alla pubblicazione delle sue memorie: e di vicende da raccontare ne aveva.

Era stata l'amante di re, politici, militari e di tanti uomini famosi della sua epoca. Ricchissima e spendaccione, dilapidò tutto il suo patrimonio. La compagnia napoletana, con Elisabetta Armiato e Toni Candeloro, rievoca la figura della stupenda danzatrice. Musiche di Ferdinand Nazzaro e Frank Debussy; coreografie sono di Fiorenza D'Alessandro.

Secondo appuntamento il 19 febbraio con il «Balletto di Toscana». «Si tratta - ha detto Piero Ferrero - del migliore gruppo italiano "nouvelle vague" entrato a far parte della ristretta cerchia dei più importanti gruppi europei».

La loro rappresentazione è intitolata «Stili scenario europeo» e propone diverse scene animate dalla musiche di Vivaldi, Maras/Catoni e Stravinsky: coreografie di Messina, Monteverde e Sieni.

Chiuderà la breve ma rappresentativa rassegna un gruppo torinese che si è già esibito in primavera al Milanollo: la compagnia di danza «Sutki», che ricerca l'efficace abbinamento fra coreografie - curate da Anna Sagna, che è anche la regista - e musiche famose costumi ed espressioni essenziali, sorta di «povera» di grande affetto. Presenteranno «Elissa», su musiche di Henry Purcell dall'opera «Dido and Eneas».

Gli abbonamenti sono in vendita, come per la stagione teatrale, da lunedì 5 novembre a partire dalle 14 in municipio, corso Roma. I prezzi: platea 39 mila lire; palchi centottanta e centoventimila; galleria trentamila e loggione ventisettemila.

Piero Bertoglio

LA STAMPA Comune di Cuneo Assessorato alla Cultura

Visto e... Votato!

TITOLO DEL FILM ..... Voto ☐☐

ATTORE ..... Voto ☐☐

ATTRICE ..... Voto ☐☐

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti di un film trasmesso nell'ambito della rassegna al Cinema Teatro Monviso, ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con il Vostro nome e cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.

I pervenuti entreranno in classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME..... COGNOME.....

VIA .....

CITTA' ..... n° tel. .....

LA BUONA TAVOLA

a cura di Bruno Marchioro

I ristoratori della Valle Vermenagna ingaggiano l'attesa stagione invernale la rassegna gastronomica che dovrebbe esaltare la loro cucina. La manifestazione si concluderà la sera del 22 novembre al ristorante «Da Beppe» di Limone e in quell'occasione il titolare, il signor Giani, presenterà un menu che è un «dosato» di piatti piemontesi, liguri e toscani, le regioni in cui il bravo chef è formato. Lasciata la sua Arezzo all'età di 14 anni, Beppe Giani frequentò, infatti, l'istituto alberghiero di Montecatini, passando poi sulla Riviera ligure; un'altra esperienza in alberghi della Svizzera e quindi una lunga permanenza a Torino - anni presso noti ristoranti - prima di approdare a Limone. Questa premessa dava fatta a titolo informazione per i buongustai che apprezzano la cucina toscana difficile trovare in provincia.

Il ristorante «Da Beppe» è un locale confortevole, caldo legno e luci: una sala quadrata separata dalla cucina solo da una vetrata e suggestiva, spaziosa veranda tipo alpino si affaccia prato recintato a pochi metri dal torrente Vermenagna; 70 posti comodi.

Ai fornelli Beppe preferisce farla padrone, ma se proprio ha bisogno di aiuto allora si rivolge alla moglie Mariuccia che, di solito, è in sala il signor Franco. La cucina toscana è presente con alcuni piatti tradizionali quali, esempio, la gustosa ribollita (autunno e inverno), antica origine popolana e campagnola, ben nota, aristocratica, costata alla fiorentina; già fra gli antipasti è normale trovare delizioso crostino Val d'Arno (paté fegatini di pollo, milza, capperi e acciughe) e la stuzzicante bruschetta. Una volta alla settimane, il giovedì o il venerdì, arriva il pesce fresco da Sanremo. questa informazione va data a beneficio dei buongustai.

E la cucina piemontese? Quella manca mai, anzi, occupa buona parte del lungo quotidiano: quindi, le carni, brasati, arrosti, selvaggina stagione; pasta fatta in (tutte) e risotti. Anche questa è valle da funghi e quest'anno la raccolta si prolunga modo eccezionale. li goduti cartoccio dopo aver stimolato l'appetito con insalita calda carciofi e asparagi bolliti ricoperti da schogge di parmigiano, ideale per aprire lo stomaco ora che arrivano i primi freddi.

La cantina è provvista migliori vini italiani rossi e bianchi il signor Giani ha il raro pregio saper consigliare il cliente senza metterlo a disagio. Non si dimentichi che un vino sbagliato può rovinare un ottimo pranzo. Il conto per una piacevole sosta a tavola oscilla tra le 40 e le 50 mila lire. Sino alla seconda settimana di novembre il ristorante è aperto solo il venerdì, il sabato e la domenica, poi riprenderà l'attività con chiusura il mercoledì, escluso periodo delle feste di fine anno.

«Da Beppe» di Giani, piazza San Sebastiano 20
Limone Piemonte
0171-926244
Coperti: 70
completo
Prezzo compreso: da 40 a mila
mercoledì

GLI APPUNTAMENTI

DEMONTE

Tra i forti delle Valle Stura

Prosegue l'iniziativa «Metti valle Stura», una proposta di turismo scolastico che quest'anno raggiunge la sua quinta edizione. Si potranno visitare il centro di documentazione, la mostra «Valle Stura tra le vecchie mura» e il vecchio mulino durante la cereali. L'insegnante Sergio Berardo illustrerà gli strumenti, la e la tradizione occitana. Si possono inoltre visitare forte Vinadio, le difese dei Savoia nella valle Stura, oppure forte Neghino. Il costo dell'intera giornata è di quindicimila lire per bambino o ragazzo. Per ulteriori informazioni bisogna rivolgersi alla Comunità montana Valle Stura, telefono 0171/955.555. Alle scuole che prenoteranno la visita, sarà inviato materiale illustrativo delle due mostre e forte Vinadio.

sulla famiglia

L'Associazione Papa Giovanni XXIII, con l'Ufficio famiglia della diocesi Saluzzo e l'Usl 63, ha organizzato oggi alle 20,45, nelle sala incontri, via Parrà 9, un dibattito su «La famiglia solidale al servizio della vita». Interverranno l'assistente sociale Elda Cáceres, referente per il settore minorile dell'Usl 63, e Paolo Remonda, dell'Associazione.

MORETTA

studiano latte e formaggi

Domani si chiudono preiscrizioni al secondo corso della scuola lattiero-casearia Moretta. Per accedervi occorre un diploma di perito agrario, agrotecnico e chimico, oppure la laurea corrispondente conseguiti negli ultimi 5 anni e almeno 3 anni di esperienza nel settore. Le domande vanno presentate alla direzione della scuola a Cuneo, XX Settembre 48.

Per ricordare i defunti

Le comunità parrocchiali cittadine invitano alla preghiera e alla meditazione in preparazione alla commemorazione dei defunti. Proseguono infatti le confessioni comunitarie iniziate ieri. Oggi si terranno a Sant'Andrea e domani a San Giovanni, sempre alle 20,46.

CUNEO

Linguaggio poetico Eliot

Oggi alle 15,30, nella sala riunioni del liceo scientifico «Peano», la professoressa Paola Pace parlerà su «L'innovazione nel linguaggio poetico Eliot». L'appuntamento nell'ambito degli incontri sulla letteratura europea del Novecento organizzati Liceo, Provveditorato agli studi e assessorato per la Cultura.

ENTRACQUE

I servizi per il Parco

Sabato sarà inaugurato l'ufficio informazioni, accoglienza turistica e centro visita del parco dell'Argentera. Alle 10 ritrovo in Comune; alle 10,30 presentazione dei locali. Un'ora dopo è in programma la proiezione del filmato e audiovisivo sul Parco, mentre alle 11,50 ci sarà il rinfresco.

Ecco la dieta Mayr

Stasera alle 21, nella sala «Bios», è in programma un incontro con Paolo Cataldi, specializzato in chirurgia dell'apparato digerente e autore del libro «La dieta Mayr». La terapia Mayr si basa su tre principi: il riposo dell'apparato digerente, il lavaggio del tubo digerente mediante acque minerali e la rieducazione un'adeguata e prolungata masticazione, e il massaggio addominale.

DOVE ANDIAMO

gregoriani nella chiesa

L'associazione «Amici del Teatro e della Musica» di Saluzzo ha un direttivo: sono stati eletti Vittorio Abbà, Romano Allemano, Bruna Barbero, Anna Chiaramello Giordano, Piera Delgrosso Musiello, Maria Teresa Molina e Nino Tagliano.

Prossimi appuntamenti del sodalizio culturale: il 14 novembre nella Scuola di alto perfezionamento musicale «Beniamino Gigli, anni dopo»; e il 16 dicembre, nella chiesa di Sant'Agostino, un'esecuzione canto gregoriano.

Il grande jazz di Jimmy Cobb

Domani sera alle 21,30, al club «Borgonuovo» di Marene, concerto jazz con Jimmy Cobb, un artista che vanta numerose collaborazioni con famosi musicisti come Sarah Vaughan. Il batterista, durante il concerto, sarà accompagnato da Flavio Boltro (tromba flicorno), giudicato il miglior talento del 1986 nel referendum dell'autorevole rivista «Musica jazz» e protagonista di importanti collaborazioni artisti italiani ed internazionali; Massimo Farao (pianoforte) e Aldo Zunino (contrabbasso). Il biglietto d'ingresso al concerto costa quindicimila lire.

Una festa in

Domani sera, nella discoteca «Stinger discobar» di Lurisia Terme, si sarà una grande festa organizzata con la collaborazione dello studio «Caffa» di Cuneo. «Halloween party», vero ritrovarsi tutti insieme per trascorrere alcune ore in allegria. La festa s'inizia alle 22,30.

Il degli alpinisti al teatro Toselli

Il 17 novembre alle 21, nel teatro «Toselli» Cuneo, si esibirà il coro della società alpinisti trentini. Le prevendita dei biglietti (15 mila lire) per il concerto è da «Sogesi», via Castellani 12; profumeria «Lb», corso Nizza 14; oppure bisogna telefonare al signor Olivero 0171/492.564.

Una Tino Casaleggio

«L'cura d'Roca Brusà» è il titolo della commedia di Tino Casaleggio, che andrà in scena al teatro «S. Giovanni Bosco» sabato 10 novembre alle 21. La divertente farsa dialettale sarà presentata dallo «Zanni teatro» del Michelin sport club di Torino. Prenotazioni alla segreteria del «Michelin sport club» di Cuneo. L'ingresso è libero.

Mistero e magia «Popsy»

Domani sera, nella discoteca «Popsy» di Manta, grande festa all'insegna del mistero. I gestori hanno organizzato «La notte delle streghe». Una scenografia particolare trasformerà la discoteca in antro popolato da luci, musiche e strani personaggi.

Chi è interessato al «party» deve presentarsi alle 22 con un abbigliamento in linea con il tema. Il biglietto 15 mila lire.

alpitour
Il leader delle vacanze
MESSICO ALPITOUR: IN NOVEMBRE E DICEMBRE E' ANCORA MEGLIO.
Il mar più invitante e delle città precolombiane vi aspettano.
OGNI SETTIMANA SUPER OFFERTE QUOTE L. 1.590.000 VOLO DIRETTO I.T.C. MILANO/CANCUN HOTEL 4 STELLE
prenotazioni presso:
- Alpitour Ufficio Passeggeri C.so Dante, - Cuneo Tel. 0171/31.34.90
- A.C. Tour Minerva Viaggi P.za Europa, - 12100 C Tel. 0171/63.666.

TRIBUNALE DI ALBA

Fallimento Manzona Giuseppe - Bossolasco

Si avvisa che il giorno novembre 1990 ore 10 nell'ufficio del Cancelliere del Tribunale di Alba si procederà alla

VENDITA CON INCANTO

di n. 7.752 quote delle s.r.l. Scavi Bossolasco, pari al 7,6% del capitale sociale, già intestate al fallito.

Prezzo base: L. 4.087.593

Informazioni presso Cancelleria Fall. Tribunale o presso il Curatore dr. proc. rio Gromaglia - via Vitt. Emanuele 131 - Bra 0172/41.37.61).

Il CANCELLIERE
dr. Cesare Sapelli

AVIS
CUNEO
V. Schiapparelli, 1
Telefono

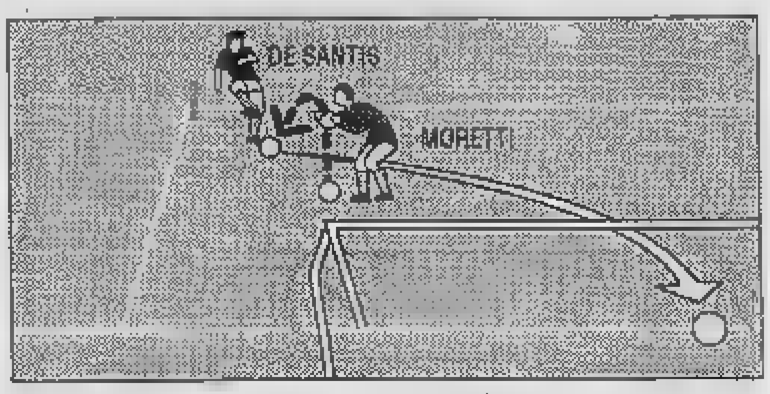
Gol e bel gioco a Fossano nel derby vinto di misura dalla Saviglianese

Bra domato dai maghi

Gli ospiti giallorossi per la troppa precipitazione hanno sciupato occasioni nel primo tempo
Soddisfazione del mister rossoblù Ciravegna: «Importanti i nove punti raggiunti in classifica»

SAVIGLIANO. La Saviglianese si ripete e come l'anno scorso si aggiudica il derby di andata con il Bra. Per ammissione di entrambe le società si è trattata di una gara dal doppio volto, con predominio giallorosso nel primo tempo, dei padroni [redacted] nel secondo. «Nella prima parte della gara ha giocato meglio il Bra - dice l'allenatore dei maghi rossoblù Giuliano Ciravegna -: nonostante il vantaggio, noi abbiamo stranamente subito il contropiede degli avversari. Nella ripresa siamo cresciuti ed avremmo potuto arrotondare [redacted] punteggio. Sono molto soddisfatto. I nove punti raggiunti in classifica sono molto importanti». La Saviglianese [redacted] criticato l'arbitro, ritenuto eccessivamente [redacted] nei confronti dei giocatori rossoblù.

La valutazione del Bra, che ha perso per un clamoroso errore in rimessa del proprio portiere, [redacted] simile: «Primo tempo dominato da noi; secondo da loro - afferma il dirigente Giovanni Seia -: penso che a livello di risultato un pareggio sarebbe stato più giusto, però il calcio è così. Dopo aver subito la rete, i nostri hanno reagito buttandosi in avanti, creando [redacted] palle-gol, senza però riuscire [redacted] concretizzarle. Abbiamo anche avuto un po' [redacted] sfortuna: comunque è stata una bella partita, credo che il pubblico si sia divertito». [p. b.]



Errore fatale. Il portiere del Bra Moretti perde palla, De Santis lo punisce

SA[redacted]	1	[redacted]	0
SUCCO	6	MORETTI	5
[redacted]	6,5	PEIRONE	7,5
AGUIARI	5	BALOCCO	5,5
MARTIN	6,5	SCIACCA	5,5
FARELLO	6,5	BERTI	6
FINETTO	6,5	AMAROTTI	5
DE SANTIS	7,5	(61' MOLINARI)	5,5
ALLOCCO	6	RAGONA	[redacted]
(89' RISSO)	sv	DELLA GAREN	7
MARCHETTI	7	DAIDOLA	5
([redacted]' NIGRA)	sv	FAVA	5
DALMAZZO	7	RUFFINATTO	[redacted]
MOSSO	[redacted]	(89' MORONE)	5,5
All.: CIRAVEGNA	6,5	All.: DELLA DONNA	6

Arbitro: Simondi di Ivrea 5
Rete: 10' De Santis
Ammoniti: Succo, Longo, Farello, Dalmazzo, M[redacted]tti, [redacted]
Spettatori: paganti 1000, incasso 15 milioni
Condizioni atmosferiche: tempo coperto, [redacted] allentato

[redacted] BI[redacted]

Nell'ottava giornata [redacted] arrivata per l'Albese la seconda vittoria ed ovviamente il clima è idilliaco, [redacted] che persino il «duro» tecnico D'Alessandro esordisce con [redacted] elogio per i suoi giocatori. «La vittoria ci voleva - dice -, perché il campionato sarà sempre una battaglia [redacted] non si pos[redacted]o conce[redacted] punti in casa. La squadra non ha giocato male e, soprattutto nel primo tempo, si è fatta valere. Poi nella ripresa si è smarrita. Abbiamo incominciato ad avere paura e non siamo più stati in gr[redacted] di ragionare, anche perché avevamo speso molto. Ho visto un grande Milanesio, perentorio e continuo, ma mi sono piaciuti anche Rista, Zannino ed Arfinetti». Dopo gli elogi però ci [redacted] anche le bacchettate sulle dita: «Icardi, che doveva essere il [redacted] stro uomo in più, è ancora un punto interrogativo, Randazzo [redacted] più ad andare in gol, nonostante l'impegno. Speriamo che si sblocchi presto. Inoltre [redacted] capisco perché tutte le volte che siamo in superiorità numerica, troviamo [redacted] modo di metterci in difficoltà da soli». Evidente l'allusione a Restivo che, per una protesta eccessiva, [redacted] inutile, si [redacted] fatto espellere. [a. s.]

[redacted]

«Se l'arbitro [redacted] fatto il [redacted] dovere, avremo senz'altro pareggiato - dichiara Roberto Antelmi, capitano dell'Intermonregalese -. Il signor Chiodi di Monza è stato intimorito dal nome della nostra blasonata [redacted] e per di più ci ha insultati per tutto l'incontro, tenendo nei nostri confronti un comportamento intimidatorio». La rabbia di Antelmi sottolinea l'amarezza dell'Intermonregalese, dopo la sconfitta per [redacted]-1 con la forte Pistoiese. La squadra di casa ha aggredito l'avversario mettendolo spesso in difficoltà, [redacted] non è bastato: «La Pistoiese, pur dimostrandosi una grossa squadra, non ha fatto molto per meritarsi la vittoria - si rammarica il tecnico cuneese Bruno Cavallo -. Noi abbiamo giocato bene commettendo però [redacted] volta alcuni piccoli, ma decisivi errori». L'Intermonregalese, che ha terminato la gara in dieci per l'espulsione di Giorgio Bosco, [redacted] un rigore non concesso, sullo zero a [redacted] «Mi hanno buttato a terra - racconta [redacted] Antelmi -, l'arbitro ha fischiato, indicando il dischetto del rigore, ma poi ha cambiato idea, ammonendomi per simulazione di fallo». [l. f.]

PROMOZIONE

La [redacted] giornata di campionato ha confermato il riscatto sul campo delle formazioni cuneesi

Saluzzo [redacted] contatto con le grandi

I granata di Sandro Damilano hanno espugnato l'ostico terreno del Luserna grazie alle reti realizzate da La Porta e Bauducco
Pro Dronero e Busca concludono senza reti una sfida spettacolare. Primo punto di Raspini alla guida del Cavallermaggiore

[redacted] E' stato [redacted] Saluzzo, fra le formazioni cuneesi, a trarre il maggior profitto dalla sesta giornata del campionato di Promozione. L'undici di Sandro Damilano ha infatti ottenuto [redacted] brillante vittoria [redacted] Luserna, ed è salito a quota 8 in classifica, [redacted] contatto [redacted] le grandi del torneo. A Luserna i gran[redacted] hanno fatto tutto [redacted]: sono andati [redacted] vantaggio con La Porta, hanno fatto pareggiare gli avversari con un autogol di Castellino e sono finalmente riusciti a portarsi definitivamente in vantaggio [redacted] Bauducco. «Era una gara difficile, [redacted] ancora più problematica dai nostri errori. Purtroppo continuiamo a sbagliare troppo», ha [redacted] presidente saluzzese Giampiero Boretto.

Fra i temi più interessanti della giornata c'erano il derby di Dronero fra la Pro ed il Busca, ed il ritorno su una panchina di Promozione di Duilio Raspini.

Il confronto di Dronero è finito [redacted] in parità (0-0), ma è stato veloce e divertente, oltre che estremamente corretto. Sono concordi i due presidenti nell'analizzare l'incontro. Mario Cambursano, della Pro, ha detto: «E' stata una bellissima partita. Noi abbiamo avuto qualche occasione in più, ma il risultato è giusto. Devo sottolineare l'ottima prestazione dell'arbitro Calabrese [redacted] Como, che ha diretto [redacted] perfetta, dimostrando che, quando gli arbitri sono validi, lo spettacolo calcistico ne trae giovamento. Non c'è stata la minima cattiveria in campo; fa piacere poterlo sottolineare».

Sul versante buschese Riccardo Rosso ha replicato: «Siamo soddisfatti, perché abbiamo interrotto una serie negativa che durava da troppo tempo. [redacted] pari è un risultato che rispecchia l'andamento dell'incontro. Siamo contenti dopo tante ba[redacted]te; adesso aspettiamo il derby di ritorno per tornare finalmente al successo».

Per Duilio Raspini il debutto sulla panchina del Cavallermaggiore è coinciso con un pareggio esterno che ha interrotto una serie di tre sconfitte consecutive. «Nessuno possiede la bacchetta magica - ha commentato il tecnico - ma la squadra ha avuto una buona [redacted] ed il pareggio che avremmo sottoscritto alla vigilia, alla fine [redacted] stava [redacted] po' stretto: abbiamo colpito [redacted] traversa a tre minuti dal termine. Il risultato [redacted] rito dei ragazzi. Adesso però bisogna dare continuità alla nostra azione con molta umiltà». Hanno esordito il portiere Puglisi [redacted] lo stopper Rolando.

Molta amarezza invece [redacted] Doglianese, sconfitta [redacted] Ovada negli ultimi cinque minuti [redacted] gioco. «Dispiace dominare una partita e poi perderla nel finale e trovarsi senza punti - commenta il dirigente Giuseppe Masante -. Se la gara fosse terminata 2-0 per noi nessuno avrebbe potuto recriminare. Invece abbiamo [redacted] due reti, su calci piazzati negli ultimissimi minuti».

Aldo Scevino

[redacted]

	SALU[redacted]	BUSCA	PRO DRONERO	CAVALLERMAGG.	DOGLIANESE
PUNTI	[redacted]	6	[redacted]	4	4
VITTORIE	2	[redacted]	0	1	0
[redacted]	4	[redacted]	5	2	4
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1	3	[redacted]
GOL FATTI	6	[redacted]	[redacted]	6	[redacted]
GOL SUBITI	4	5	5	13	11

[redacted]

TUTTI I RISULTATI

PRIMA CATEGORIA
[redacted] Cheraschese sola al comando

La sorpresa [redacted] giornata è giunta da Sommeriva. La formazione locale, disputando una prova strepitosa, ha piegato la resistenza del Beinette, che mancava di alcuni titolari. I padroni di casa hanno realizzato due volte con Manuele Strazzo. Prima di andare in svantaggio il Beinette aveva colpito una clamorosa traversa. L'undici ospite ha concluso il «match» senza Bosco e Delmastro, espulsi dal direttore di gara. Ha approfittato della situazione la Cheraschese, che ha vinto lo scontro testa-coda con il Moretta, grazie ad una rete segnata da Biga a tre minuti dal termine. Augusta Benese e Corneliano [redacted] sono divertire realizzando tre gol a testa. L'Ac Cuneo ha perso a Villafranca, ma ha riscosso parecchi consensi per un gioco a tratti davvero spumeggiante. L'Ama Brenta Ceva, finalmente senza subire rigori, ha conquistato in [redacted] utile punto contro la blasonata Fossanese. Un punto d'oro fuori [redacted] infine per il Centallo a Nichelino.

Girone F: Ama Brenta Ceva-Fossanese 1-1; Augusta Benese-Corneliano 3-3; Carmagnolese-Carassonese 3-1; Cheraschese-Moretta 1-0; Nichelino-Centallo 1-1; Sommarivese-Beinette 2-0; Vigone-Mirafiori 1-1; Villafranca-Ac Cuneo 2-1.

Classifica: Cheraschese punti 11; Beinette, Fossanese, Villafranca 9; Sommarivese 8; Nichelino, Centallo, Carmagnolese 7; Ac Cuneo, Mirafiori 6; Carassonese 4; Corneliano, Vigone, Augusta Benese, Ama Brenta Ceva 3, Moretta 1

[redacted]
[redacted] Racconigi vince [redacted]

Continua a stupire il Racconigi. L'unica formazione cuneese che milita nel girone L di Seconda Categoria, ha battuto domenica in casa il La Loggia e si è assestata al secondo posto in classifica. La vittoria non è stata facile ed [redacted] stata conquistata dopo 90 minuti di [redacted] agonismo. La squadra di Racconigi ha dimostrato di saper reggere anche gli incontri più impegnativi: merita quindi l'attuale situazione nella graduatoria. A guidare il plotone è rimasto, da solo, il Valpellice, che è insidiato da vicino però [redacted] None, Villar Perosa e dallo stesso Racconigi.

Girone L: Napoli club-Valpellice 1-5; None-Villar Perosa 0-0; Perosa-Villastellone 1-2; Picchi Volvera-Scalenghe 3-2; Racconigi-La Loggia 3-2; Real Pinerolo-Cumiana 3-0; Tetti Francesi-Pancalieri 0-1; Virtus Bricherasio-Stella Azzurra 1-2.

Classifica: Valpellice punti 11; None, Villar Perosa, Racconigi 9; Scalenghe, Virtus Bricherasio, Real Pinerolo 7; Villastellone 6; La Loggia, Perosa, Pancalieri 5; Napoli club, Picchi Volvera, Stella Azzurra 4; Cumiana 3; Tetti Francesi [redacted]

GIRONE N
[redacted] Borgo '85 blocca il Peveragno

Barge e Pedona proseguono il cammino [redacted] tandem sulla vetta del girone. Alle loro spalle si è già creato qu[redacted] il vuoto. Al terzo posto, ma distanziato di tre lunghezze, c'è il Peveragno, che è stato fermato domenica pomeriggio sul campo dell'orgoglioso Borgo '85. L'Olmo '84 ha ottenuto i primi due punti della stagione a spese del S. Quirico, a [redacted] volta [redacted] dichiarata crisi. [redacted] Garessio ci ha preso gusto: dopo il successo dell'altra settimana [redacted] ancora imposto, superando [redacted] Caraglio '83 Oriem per 2-1. Il Roata Chiusani ha battuto [redacted] Boves [redacted] lo ha fatto scivolare in una scomoda posizione di classifica. Tiene [redacted] ritmo delle formazioni di [redacted] anche il Villanova, che è andato a vincere sul terreno del Chiusa Pesio [redacted] termine di un confronto molto equilibrato. La Pedona ha espugnato Busca battendo il Bridel Villamairana per 2-1.

Girone N: Borgo '85-Peveragno 0-0; Bridel Villamairana-Pedona 1-2; Chi[redacted] P[redacted] 0-1; Garessio-Caraglio '83 O[redacted] 2-1; Narzolese-Barge 0-1; Roata Chiusani-Boves 1-0; Robilante-Revello 1-0; S. Quirico-Olmo '84 1-0

Classifica: Barge, Pedona punti 12; Peveragno [redacted]; Villanova [redacted]; Narzolese, Robilante, Garessio 7; Roata Chiusani 6; Bridel Villamairana 5; Revello, Olmo '84, Boves 4; Caraglio '83 Oriem, Borgo '85, Chiusa Pesio 3; S. Quirico 2.

TERZA CATEGORIA
[redacted] Paesana sconfitto a Sanfront

Girone A: Falicetto '86-S. Benigno 0-1; Manta-Passatore 1-3; Auxilium Cuneo-Bagnolo 0-0; Sanfront-Paesana 3-2; Auxilium Saluzzo-Lagnasco 2-2; San Paolo Cuneo 2-Villanovetta 3-0.

Classifica: Paesana, Auxilium Cuneo punti 8; Sanfront 7; Bagnolo 6; Lagnasco, Passatore, San Benigno, San Paolo Cuneo 4; Manta, Falicetto '86, Villanovetta, Cervasca Vignolo, Auxilium Saluzzo 3

GIRONE [redacted]
[redacted] di [redacted] e [redacted]

Girone [redacted] Marene-Canalese 2-3; Ceresolese-Cervere 0-4; Vezza d'Alba-Lamorrese 3-0; Gallo calcio-Cortemilia 7-1; Caramagnese-Koala 2-5; Roretese-Savigliano '81 4-1.

Classifica: Roretese, Cervere punti 9; Vezza d'Alba, Koala 8; Gallo calcio 7; Canalese 6; Savigliano '81 5; Lamorrese 3; Ceresolese 2; Marene, Caramagnese, Cortemilia 0.

GIRONE C
[redacted] P[redacted]ggio tra Carrù e Vicese

Girone C: Bagnasco-Sanmichelese 80 0-1; Carrù-Vicese 0-0; Genola-S. Albano Stura 4-0; Trinitese-Virtus Carassone 1-2; Clavesanese-Azzurra [redacted] 3-0; Margaritese-Pianfei 1-0.

Classifica: Genola, Virtus Carassone punti 9; Vicese 7; Carrù, Clavesanese 6; Pianfei, Trinitese 5; Azzurra 2000, Margaritese 4; Sanmichelese 3; Bagnasco 2; S. Albano Stura 0.

HAI VISTO LA NOVITÀ ?!?
CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI
[redacted] più grande
per offrirti ancora di più!!
e da oggi Invicta point
CENTRO CALZATURIERO DEI ROERI
Stat. AL[redacted]A-BRA - [redacted] Cinzano [redacted] a mattina
SELF SERVICE AL MINUTO
CALZATURE E PELLETTERIE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.961
10128
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 30 Ottobre 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/1a
tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

SAMP SOLA IN VETTA, NON ACCADEVA DA 34 ANNI

Per cercare un precedente bisogna andare indietro nel tempo 34 anni. Sampdoria prima in classifica dopo sette giornate: non accadeva dalla stagione '56-57. I tifosi sono in festa. «Primi Vialli e Vierchowod. Questo è l'anno dello scudetto. Con Gianluca e Pietro nessuno potrà più fermarci». Una domenica da incorniciare che sigilla nel modo migliore un grande slam blucerchiato. Tre vittorie nel giro di sette giorni: contro l'Atalanta, in Grecia e a S. Siro. Un storico, quello di Milano, siglato Cerezo, il «grande vecchio» della Sampdoria, sotto gli occhi di Pelé.

Una squadra che incanta e che fa sognare. Il campionato ora si ferma per l'impegno della nazionale e la Samp ha la possibilità di trascorrere i quindici giorni più belli della sua storia recente. Primi da soli, con Vialli che scalpita e pronto al rientro l'11 novembre a Pisa. Quali sono i segreti di questa Sampdoria diventata improvvisamente regina d'Italia? Mantovani, Boskov, Mancini, Pagliuca, Pellegrini, Mikhailichenco. Tante storie che aiutano a capire meglio questa Sampdoria-champagne, l'unica realtà vincente espressa da Genova negli ultimi anni.

Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 6

TELEFONO PIU' CARO

Aumenti a Chiavari e Rapallo

La Sip ha annunciato che da giovedì entrerà in vigore la tariffa urbana: uno scatto ogni sei minuti nelle centrali della giornata. Saranno uniformate anche le cabine. SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 3

Chiavari, in tribunale
Condannato l'ingegnere del Comune

Sentenza ieri per vicenda al centro dell'inchiesta della Guardia di Finanza. Il responsabile dell'Ufficio tecnico e un'impiegata riconosciuti responsabili di falso ideologico.

A PAGINA 10

Interregionale
La resta la leader delle liguri

Due pareggi domenica per le squadre levantine. Molto prezioso quello del Rapallo sul campo del Savona. E' in crisi la Pegliese, tornata battuta (e sonoramente) anche da Bozzano.

Oggi i netturbini protesteranno davanti alla sede Amiu
Genova tra i rifiuti

Poco personale, automezzi vecchi e inadeguati, troppi straordinari
Forse non si riuscirà a pulire i cimiteri per le prossime ricorrenze

E per strada il mercatino dell'usato

ECCO uno dei tanti mali di Genova, forse il più appariscente, perché è sotto gli occhi di tutti: la sporcizia. Basta fare due passi. Non solo nel centro storico, il ghetto della città, ma anche nella city, tra Piccapietra, De Ferrari e via Venti, per scoprire l'altra faccia della Superba.

Intendiamoci: non è un male solo genovese. Ma qui pare che si superino certi limiti. Ed ecco che i dipendenti dell'Amiu, cioè l'azienda della nettezza urbana, lanciano sia un allarme (Genova è sporca) che un ultimatum. Anche strano se vogliamo.

Perché è vero che i sindacalisti chiedono rinforzi, ma lo fanno in nome della pulizia e del miglior funzionamento della macchina comunale. Come dire: noi vorremmo pulire, ma non ce la facciamo.

E citano gli episodi ultimi, quelli legati alla pulizia dei cimiteri alla vigilia della ricorrenza dei defunti. Se si rompe un camion, un'intera zona della città resta sporca per diversi giorni. Sino a quando il guasto non viene riparato. Mancano persino i pezzi di ricambio.

Il direttore dell'Amiu, recentemente, ha chiesto anche la collaborazione della gente. Ma girando per Genova si vedono cestini incendiati e cassonetti stracolmi, quasi invito a gettare sul marciapiede il pezzo di carta, il pacchetto di sigarette vuoto o il sacchetto di plastica che non serve più.

Per parlare di brande e vecchie lavatrici: la strada diventa mercatino dell'usato.

Pier Paolo Cervone

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

«La città è sporca e bisogna fare qualcosa per rimediare a questo stato di degrado». La denuncia è di quelle già sentite troppe volte, sempre rimaste lettera morta. Ma questa volta c'è qualcosa di nuovo, che fa ben sperare. A pronunciarla sono i rappresentanti sindacali dei dipendenti dell'Amiu, che per oggi pomeriggio attueranno un presidio davanti alla sede dell'azienda in via XX Settembre.

«La forma di protesta è scaturita da un'intesa unitaria - dice Giampiero Ielli della Cgil, settore pubblico impiego - tra Cisl, Cgil, Uil, e il sindacato autonomo Cisal. Sarà il primo atto di una serie di iniziative per richiamare l'attenzione sull'emergenza del problema spazzatura».

La città si accorge in verità da sola che il sistema di raccolta dei rifiuti non funziona quando trova i contenitori stracolmi. Sulle responsabilità invece c'è da discutere. «La colpa è del dipendente, come la gente immagina. Abbiamo un parco automezzi a dir poco vetusto. Basta che si fermino due camion ed il programma di raccolta della spazzatura ne paga le conseguenze per due o tre giorni. Inoltre siamo sotto organico di 60 unità il ministro del Lavoro Donat Cattin ha bloccato i contratti di formazione».

Un esempio delle difficoltà dell'Amiu, secondo i sindacalisti, lo nei prossimi giorni, in della ricorrenza dei defunti. «Prima, la pulizia dei cimiteri veniva fatta giornalmente, poi ogni quindici giorni, oggi solo in occasione di particolari periodi, come quello dei Morti. Ebbene, domenica scorsa abbiamo dovuto far appello alla buona volontà della gente per mettere insieme una squadra di sette persone che si occupasse di lavare i pavimenti e i monumenti della necropoli e di portare via la spazzatura».

Continua Ielli: «Quei dipendenti però hanno fatto sapere che non disponibili nei prossimi giorni. Chi penserà in occasione delle festività dei Santi e dei Morti? E questo succede nonostante noi rappresentanti sindacali avessimo chiesto la preparazione di un piano ad hoc con un mese, un mese e mezzo di anticipo».

Il blocco dei contratti di formazione ha tolto nuova forza lavoro all'Amiu. «Per garantire il servizio - prosegue Ielli - si conta sullo straordinario, che viene usato come e sale a tavola. A maggio ne abbiamo accumulato 27 mila a luglio, quando si registra un calo del 50-60 per cento nella produzione di rifiuti, le ore di straordinario sono state 15 ».

Paola Cavaliere

Da ieri assistenza indiretta in due Usl
Farmaci, si paga

A S. Fruttuoso e in Val Trebbia debiti per 15 miliardi
«Assedio» per le medicine gratis nei presidi comunali

Ancora disagi per i genovesi

GENOVA. Da ieri i mutuati delle Usl 14 (San Fruttuoso-Marassi), e della Usl (Valbisagno-Valtrebbia) sono costretti a pagare le medicine. Nella tarda serata si riuniti i farmacisti della di competenza della Usl 16 (le delegazioni cittadine, del Levante e i Comuni della Riviera, a Sori). Soltanto in mattinata si saprà se l'assistenza indiretta è stata estesa anche a questa unità sanitaria locale.

Le undici farmacie comunali invece continuano ad effettuare servizio regolare. Gli assistiti delle Usl che sono passate all'assistenza indiretta potranno presentare le ricette alle prescrizioni alle farmacie comunali per usufruire dell'assistenza diretta, cioè pagare soltanto il ticket.

Le farmacie comunali si trovano in via Burlando 78 r, Isonzo 48 r, via Melegari 49 r, via Modigliani 27 r, via Gherzi 42, via Vasco de Gama 29 r, via Coronata 56 r, via S. Battista 42 r, via Cravasco 22, via Limoneo 95, via Quinto 34 r.

La Usl 15 ha contratto, tra maggio e ottobre, un debito di oltre 8 miliardi. La spesa totale per gli assistiti affrontata tra gennaio e agosto è cresciuta del 27 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno . Si sono spesi circa 13 miliardi e 842 milioni (nel periodo gennaio-agosto dell'89 erano 10 miliardi e 884 milioni circa). Il numero di ricette presentate è aumentato del 5,8 per cento, mentre è diminuito, 9,8 per cento, l'introito dei tickets.

La Usl 14 un debito di 7 miliardi e 424 miliardi circa, che comprende il saldo per il mese di giugno, i mesi di luglio, agosto, settembre. Tra gennaio ed agosto, la spesa farmaceutica dell'Usl 14 è stata di oltre 18 miliardi, con un incremento pari al 31,3%. **[p. c.]**

VENTIQUATTRORE

FUNGHI
Ancora due intossicati

Due genovesi stati ricoverati all'ospedale San Martino dopo aver consumato funghi velenosi. Sono Gerolamo Delucchi e la moglie Benedetta Campanella, entrambi di anni, abitanti in via San Felice 67: avevano raccolto funghi vicino a Ritrovati, dopo giornate di ricerche, tre genovesi che si erano persi nei boschi di Varese Ligure: Luca Parisi, 17 anni, di Pierdarena, ed i fratelli Fabio e Corrado Tanda, di 21 e 19 anni, di Bolzaneto.

ACQUEDOTTI
Sale il livello del Brugneto

La pioggia ha fatto aumentare il livello del Brugneto, che è al di là della soglia di guardia circa 4 milioni e 300 mila metri cubi d'acqua. L'assessore alle opere idrauliche, Roberto Timossi ha comunque confermato che il razionamento nelle ore notturne proseguirà sino a mercoledì.

INCENDIO
Distrutta una birreria

Nella notte tra sabato e domenica sono stati distrutti da un incendio, quasi certamente di natura dolosa, una birreria in piazza Cavour. La proprietaria ha escluso di aver ricevuto minacce.

DROGA
Arrestato con 30 grammi di eroina

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno arrestato Giuseppe Clavarino, di 32 anni, operaio, via Mignone 19. Aveva addosso circa 30 grammi di eroina, confezionati in dosi. Clavarino, con un amico, è stato individuato in corso Italia, a una «Vespa». Ha tentato la fuga, è stato bloccato davanti alla Fiera.

Sette intossicati in uno stabile di via Bonacchi: ancora da accertare l'origine della perdita
Fuga di gas, bimba evita una strage

Valeria, 4 anni, ha salvato la vita ai genitori e ai vicini di casa

GENOVA. Una bambina di 4 anni ha salvato la vita ai suoi genitori e ad altre quattro persone. Nella notte tra sabato e domenica, al civico 18 di via Bonacchi, si è sprigionata all'interno di due appartamenti una grossa fuga di gas, sulla cui origine ancora in corso le perizie dei vigili del fuoco.

Le esalazioni hanno colto nel le famiglie Simonetti e De Luca, che abitano sullo stesso piano, ma in scale diverse. La coincidenza ha fatto sospettare che la perdita di gas provenisse dall'impianto di riscaldamento, ma l'amministratore del condominio, Francesco Marchese, è subito smentito affermando di aver fermato la caldaia alle 21.

Gian Pietro Simonetti, di 31 anni, impiegato, la moglie Angela De Ciucis, di 30 anni, e la figlia Valeria di 4 anni, avevano trascorso la serata fuori. Al rientro, forse per la stanchezza e una certa sonnolenza, non si sono accorti di nulla.

All'una e mezza, la piccola Valeria ha iniziato a tossire e piangere disperatamente. Anche i De Luca hanno avvertito il pianto della bambina e si risvegliati. La mamma Angela De Ciucis ha reagito al torpore, è andata accanto alla bambina, cercando di capire la febbre. Insieme al marito ha deciso di chiamare la nonna della bambina, che abita in Berghini.

A questo punto è scattato l'allarme. Nell'appartamento arriva la guardia medica, che scopre le pericolose esalazioni di ossido di carbonio. La segnalazione, attraverso il centralino di Liguria Emergenza, raggiunge le pubbliche assistenze più vicine e i vigili del fuoco.

Poche ore ancora e le concentrazioni del gas avrebbe potuto provocare un'esplosione, avvenne alcuni anni fa a Borgo Incrociati. I lamenti di una bambina che si è sentita mancare l'aria e quasi soffocare a poco a poco, hanno invece evitato una strage.

Al pronto soccorso dell'ospedale S. Martino il medico di guardia decide per il trasferimento dei coniugi Simonetti nella camera iperbarica, stessa terapia per la figlioletta Valeria, ricoverata al Gaslini. Le loro condizioni migliorano velocemente. Nel frattempo, anche i De Luca (Costanzo, di 58 anni, autostrasportatore, la moglie Franca Pittaluga, di anni, casalinga, la figlia Marina di 26 anni) accusano sintomi di intossicazione.

In strada non si è ancora fermato il trambusto di sirene e urla. La piccola Valeria non piange più, ma Costanzo De Luca vuole vedere cosa è successo e proprio nel tentativo di alzarsi dal letto si rende conto di stare male. Nausea, vomito, vertigini, chiede aiuto. Accorrono i vicini e si ripete il viavai di soccorritori. Padre, madre e figlia vengono trasportati al San Martino e ricoverati in iperbarica, dove viene loro somministrato ossigeno puro. In un paio ore stanno meglio.

Nella tarda mattinata, anche Mariuccia Borrini, di 62 anni, che abita nell'appartamento attiguo a quello della famiglia De Luca, accusa il senso di soffocamento. La immediatamente la figlia, che accompagna al San Martino. Dopo un breve trattamento nella iperbarica, è fuori pericolo.

Sull'accaduto resta per il momento il mistero. Ieri i vigili del fuoco hanno effettuato perizie nello stabile per accertare l'origine della fuga di gas, se si è trattato di perdite domestiche, fuoriuscite da scaldabagni e stufette, oppure di un guasto ben più serio alla caldaia. **[p. c.]**

Scatta in tutto il comprensorio la tariffa urbana a tempo della Sip

Telefono più caro a Chiavari

Il provvedimento, da giovedì, anche per gli abbonati di Rapallo, Santa Margherita Zoagli e Portofino. Uno scatto ogni 6 minuti nelle ore centrali della giornata

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

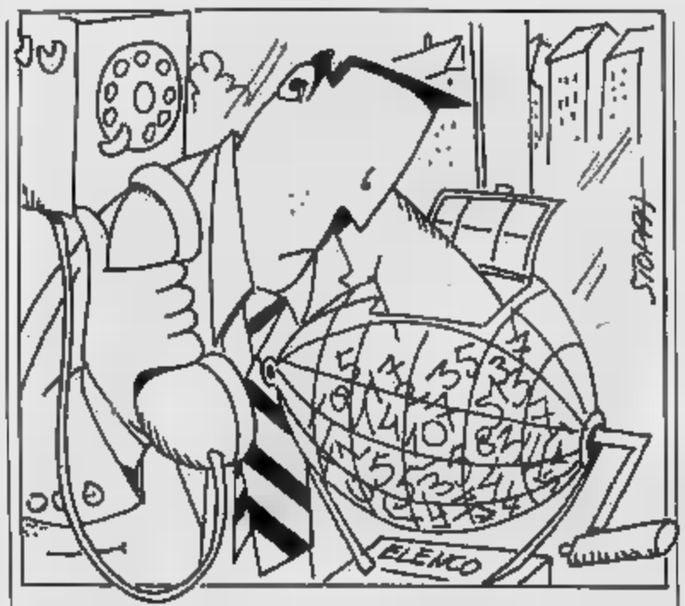
Dal 1° novembre anche nel distretto telefonico di Chiavari e di Rapallo, come già in quello di Genova e delle principali città italiane, parlare [illegible] telefono costerà di più. Verrà infatti applicata dalla Sip la cosiddetta «tariffa urbana a tempo». In pratica non basterà più [illegible] solo scatto (o un solo gettone) per coprire una conversazione illi[illegible] nel tempo, ma ne verranno conteggiati più d'uno a seconda della [illegible] durata.

Il provvedimento interesserà circa 31 mila abbonati del comprensorio [illegible] Chiavari: oltre agli utenti di Chiavari città, anche quelli dei Comuni di Carasco, Cogorno, Coreglia Ligure, Lavagna, Leivi, Mezzanego, Ne, Orero [illegible] S. Colombano Certenoli.

Così anche per i 33 mila abbonati di Rapallo e vicine Zoagli, Santa Margherita Ligure e Portofino.

La tariffa urbana a tempo, che entrerà in vigore allo [illegible]dere della mezzanotte di mercoledì 31 ottobre, domani, sarà applicata dal lunedì al venerdì, nella fascia oraria compresa tra le 8 del mattino e le 18,30. Al sabato invece, varrà solamente dalle 8 alle 13.

[illegible] queste fasce chi userà [illegible] telefono dovrà tener conto che ogni [illegible] minuti di conversazione



si pagherà uno scatto. Nelle restanti ore dal giorno e della notte, nonché nelle giornate festive, il nuovo impulso scatterà invece ogni 20 minuti.

Ad essere interessati della decisione della Sip non saranno inoltre solo gli apparecchi privati: anche le cabine pubbliche dovranno sottostare alla nuova legge (a Chiavari sono 250). In questo caso uno scatto corrisponderà a [illegible] minuti di conversazione.

La Sip parla della tariffa urbana a tempo in termini di miglioramento del servizio. Con[illegible] anche il responsabile della filiale di Chiavari, Domenico Custo: «In questo modo [illegible] incoraggeranno gli utenti ad [illegible] più razionale del telefono. [illegible] telefonate, soprattutto nella fascia di punta, diventeranno più rapide ed essenziali [illegible] questo impedirà una congestione del traffico, migliorando la funzionalità [illegible] linee e centrali».

In questi termini parlano anche gli addetti alle pubbliche relazi[illegible] della Sip: «Il nostro provvedimento non intende sconvolgere gli utenti, ma invitarli ad un uso diverso del telefono. E' rivolto soprattutto a quella [illegible] che impegna le linee per lunghi tempi, contando sul fatto che la loro conversazione costerà comunque [illegible] solo».

Uso razionale, dunque, e durata della telefonata scaglionata nell'arco delle 24 ore. Gli effetti della tariffa urbana a tempo andranno a beneficio anche di coloro che, [illegible] prima vista, dovrebbero rimetterci più di tutti. Gli uffici, e tutti coloro che [illegible]no il telefono per lavorare pagheranno [illegible] più, ma otterranno una maggiore funzionalità del servizio.

Effetti negativi, secondo la Sip, non ne verrebbero ad avere nemmeno i titolari di un impianto in abitazione privata. Si tratta solo di cambiare abitudini.

Dice ancora Domenico Custo: «Nelle fasce orarie in cui il nuovo impulso scatta dopo venti minuti di conversazione, le differenze di costi [illegible] praticamente inavvertibili. Se poi il fidanzato vorrà dilungarsi al telefono con la [illegible] metà durante le fasce di punta, sarà un lusso che dovrà [illegible] in conto».

Fabio Pozzo

I VANTAGGI

CHIAVARI. La tariffa urbana a tempo, dal 1° novembre, [illegible] scatterà solo nel distretto di Chiavari e Rapallo. Entrerà in vigore anche in numerose altre località d'Italia. Per esempio a Varese, Busto Arsizio, Ferrara, Ravenna, Pistoia e Forlì, ma anche a Sassari [illegible] a Brindisi.

Il provvedimento sarà quindi progressivamente esteso, sino a coprire buona parte delle [illegible] telefoniche nazionali.

Il che migliorerà notevolmente il servizio offerto dalla Sip, con una maggiore accessibilità agli impianti dei vari distretti [illegible] circuiti, nonché gli introiti della stessa società.

Ma oltre a ciò, la tariffa urbana [illegible] tempo verrà a cambiare anche il rapporto dell'utente con [illegible] telefono. Prenderanno sempre più piede, per esempio, i telefax. Che permetteranno di risparmiare tempo (e denaro) per lo scambio d'informazioni, che possono avvenire [illegible] maggiore rapidità.

Per contro, la Sip potrà offrire anche un [illegible] diverso. Come la documentazione relativa ad ogni singola telefonata (numero chiamato, durata), allegata alla bolletta [illegible] un costo aggiunto di [illegible] lire a comunicazione.

DALLA RIVIERA

[illegible] MARGHERITA
[illegible] Incontro del [illegible] autonomi

Ieri pomeriggio nella sala d'attesa di prima classe alla stazione ferroviaria di Santa Margherita, oltre 100 ferrovieri hanno partecipato all'incontro con il segretario nazionale sindacati autonomi (Fisafs) Antonio Papa. Presenti anche il segretario compartimentale Gianfranco Antonioli e il provinciale Gilberto Palmiotto. Si [illegible] parlato di prepensionamento, organico e nuove tecnologie [illegible] rinnovo del contratto.

CHIAVARI
[illegible] Condannati a 4 anni per la rapina

I giudici del tribunale [illegible] Chiavari hanno condannato a [illegible] anni [illegible] [illegible] mesi e al pagamento di 2 milioni, nonchè all'interdizione [illegible] pubblici uffici per 5 anni, Rocco Mililli, 30 anni, di Sestri Levante [illegible] Roberto Musso, [illegible] anni, di Lavagna. Dovevano rispondere della rapina del 16 ottobre all'ufficio di cambio Viale di Chiavari. Erano stati arrestati dalla polizia [illegible] poche ore dal fatto. La polizia aveva recuperato anche il bottino, circa 40 milioni di lire.

CHIAVARI
[illegible] tribunale presunto boss

Un [illegible] di reclusione [illegible] un milione e 800 mila lire d'ammenda. Questa [illegible] pe[illegible] inflitta dal tribunale di Chiavari [illegible] Paolo Martino, 35 anni, di Reggio Calabria, accusato di detenzione illegale e porto abusivo di una pistola [illegible] matricola abrasa. L'imputato, presunto «boss» della 'ndrangheta, latitante da tempo, era stato arrestato nel luglio [illegible] in [illegible] villa di Chiavari, dalla polizia giudiziaria di Reggio Calabria [illegible] dalla Criminalpol di Genova.

CHIAVARI
[illegible] Un anno [illegible] direttore delle [illegible]

Il tribunale [illegible] Chiavari ha condannato a un anno di reclusione, [illegible] i benefici di legge, Vittorio Mezza, 54 anni, di Rapallo. Era accusato [illegible] peculato. Nel periodo compreso tra [illegible] 1983 e il 1985, in qualità di direttore della poste di Portofino, avrebbe alterato i moduli presentati dai titolari di tabaccherie, nei quali dichiaravano [illegible] aver ricevuto [illegible] controvalore in denaro per [illegible] vendita [illegible] valori bollati, e appropriarsi così della differenza.

CHIAVARI
[illegible] Assessore [illegible] dimette

L'assessore chiavarese alla cultura [illegible] allo sport, Goffredo Feretto, 39 anni, eletto [illegible] indipendente nella lista dc, [illegible] è dimesso dall'incarico con [illegible] lettera al sindaco Renzo Repetto. Tra i motivi della sua decisione Feretto parla dell'accoglienza negativa riservata dalla Giunta [illegible] ai progetti [illegible] alle proposte in campo culturale.

Prima sentenza dopo l'inchiesta della Finanza a Chiavari

Condannato l'ingegnere

Il responsabile dell'Ufficio tecnico comunale e un'impiegata condannati per falso ideologico. Si attende il rinvio [illegible] giudizio degli amministratori

CHIAVARI. Un anno di reclusione, con sospensione della pena [illegible] non menzione, per [illegible] reato di falso [illegible] la concessione dell'amnistia per l'accusa di peculato, derubricata in interesse privato in atti d'ufficio. Questa la pena inflitta ieri mattina dai giudici del tribunale di Chiavari a Giancarlo Traverso, 42 anni, abitante a Genova in via Granello 1, ingegnere, e all'epoca dei fatti capo dell'ufficio tecnico del Comu[illegible] di Chiavari.

Per il primo capo d'accusa è [illegible] inoltre condannata a 7 mesi di reclusione, con di doppi benefici di legge, anche Rita Scuderi, [illegible] anni, residente a Chiavari in via Sampierdicanne 13, impiegata dello stesso ufficio di cui era responsabile l'ingegnere Traverso. Anche alla donna [illegible] stata concessa l'amnistia per il reato di peculato.

I fatti risalgono [illegible] giugno del 1987. Secondo l'accusa gli imputati avrebbero attestato fal[illegible] la presentazione in Comune di [illegible] domanda di co[illegible]vrono edilizio da parte della [illegible] società «Tacchella Elvira», di cui era socia la madre [illegible] Giancarlo Traverso e di cui quest'ultimo [illegible] risultato amministratore. L'ingegnere Traverso avrebbe demandato alla sua impiegata il compito [illegible] apporre il timbro con la data [illegible] registrazione [illegible] il numero di protocollo sulla domanda di condono, costituita da moduli «in bianco» provvisti solo dell'intestazione della [illegible] società Tacchella (con allegata una ricevuta [illegible] versamneto). La stessa domanda sarebbe poi stata annotata sull'apposito [illegible] gistro protocolli e i moduli archiviati così come [illegible] stati presentati.

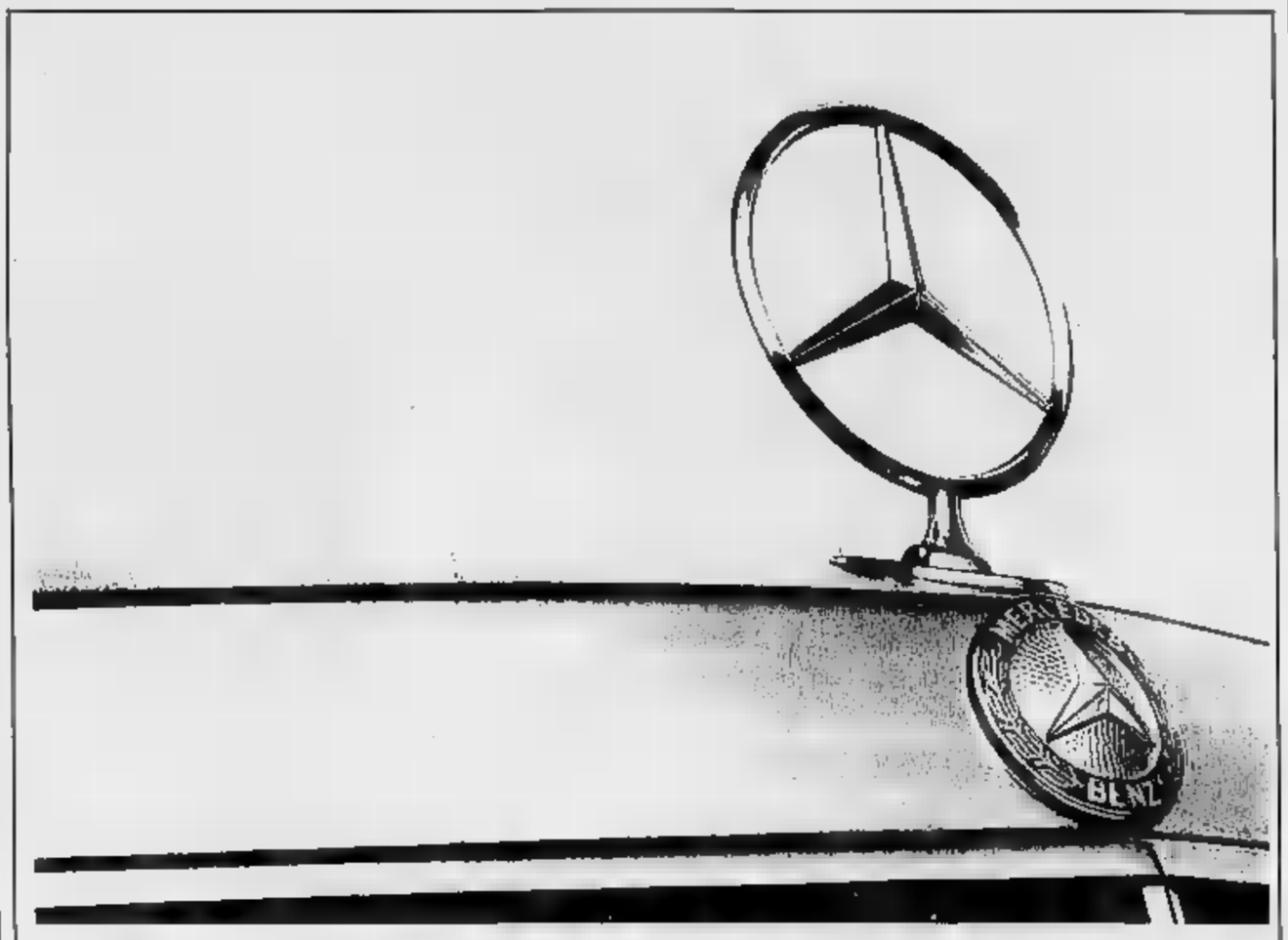
E proprio una domanda di dissequestro degli incartamenti presentata successivamente dall'ingegnere Traverso, fu la [illegible] che «spinse» la pratica relativa alla domanda [illegible] condo[illegible] edilizio della società «Tacchella» sul tavolo dei magistrati.

Ieri l'epilogo della vicenda. I giudici del tribunale hanno condannato per falso l'ingegnere Traverso [illegible] l'impiegata Rita Scuderi, rispettivamente a [illegible] anno e 7 mesi [illegible] reclusione, con i doppi benefici, non accoglien[illegible] la proposta del pm che ha chiesto per lo stesso reato una condanna ad [illegible] [illegible] mesi di reclusione per Traverso [illegible] [illegible] anno e [illegible] mese per la Scuderi, nè quella degli avvocati difensori che chiedevano per i loro assistiti l'assoluzione con formula ampia. Quanto al reato di peculato, [illegible] stato derubricato a inte[illegible] privato in atti d'ufficio semplice e quindi compreso dall'amnistia.

[illegible] chiude così il primo capitolo delle indagini avviate dalla magistratura, a seguito del blitz, contro l'amministrazione dell'ex sindaco democristiano Marco [illegible] Petro. L'inchiesta vedrà ora il prossimo rinvio a giudizio di amministratori [illegible] altri funzionari comunali.

Il giudice istruttore Davide Peirano dovrebbe emettere una sentenza in merito forse [illegible] 5 novembre. Le date delle udienze invece [illegible] [illegible] già fissata: il dodici novembre [illegible] [illegible] dieci dicembre.

[E. p.]



GE-STAR Officina Autorizzata Mercedes-Benz
Piazza Leonardo da Vinci, 3Ar - Genova - Tel. (010) 369657

GE-STAR
UN QUICK-SERVICE FIRMATO MERCEDES

Da sempre status-symbol, elemento distintivo e di rappresentanza, per l'uomo d'affari di oggi l'auto si [illegible] resa praticamente irrinunciabile. Veloce, sicura, confortevole, l'auto dell'uomo importante deve essere sempre in perfette condizioni [illegible] appartenere [illegible] una casa automobilistica [illegible] cui [illegible] unisca prestigio e qualità; come Mercedes-Benz.
La totale affidabilità e la classe della casa di Stoccarda hanno determinato [illegible] grande successo delle auto Mercedes anche a Genova. Per questo si [illegible] sentita la necessità di dotare la città di un nuovo impianto specializzato a completamento di quelli già esistenti, per garantire alla Clientela un servizio sempre più efficiente [illegible] rapido: un [illegible] dove poter portare [illegible] ritirare l'auto in breve tempo [illegible] vicino [illegible] [illegible]. [illegible] perché, proprio in piazza Leonardo da Vinci 3, è nata Ge-Star, officina autorizzata Mercedes.
Per occuparsi di vetture come queste, [illegible] un «buon [illegible] nico» non [illegible] sufficiente. Ogni tipo di intervento dal più semplice al più complesso prevede una conoscenza dei vari strumenti elettronici [illegible] [illegible] tester computerizzati. Per questo motivo i tecnici dell'officina Ge-Star sono [illegible] costante aggiornamento, seguendo corsi organizzati direttamente [illegible] Germania. Dare la propria auto in mano a Ge-Star significa affidarla a chi penserà per voi a tutto: dalla carrozzeria ad ogni pezzo [illegible] ricambio (di cui [illegible] magazzino è fornitissimo), dalla manutenzione richiesta alla revisione generale fin nei minimi particolari. Se poi fossero necessari più giorni, Ge-Star vi offre un'auto [illegible] uso fino al momento in cui ritirerete la vostra tomaia [illegible] nuova, pulizia compresa.
Potrete richiedere lo stesso servizio nel [illegible] in cui vi trovaste in panne: [illegible] [illegible] telefonata un'auto in sostituzione vi raggiungerà anche fuori città insieme ad [illegible] tecnico che si occuperà della vostra.
Ge-Star è inoltre officina specializzata nell'applicazione delle più moderne tecnologie [illegible] l'installazione [illegible] antifurti, climatizzatori, sedili elettronici: elementi lesi [illegible] migliorare il comfort e la sicurezza. E poi ancora telefoni, segreterie telefoniche, telefax. Tutti strumenti divenuti pressoché indispensabili [illegible] che se presenti nell'auto possono trasformarla [illegible] un secondo ufficio (se non il primo!). Per l'installazione del telefono, ad esempio, sarà sufficiente mezza giornata, e voi non dovrete nemmeno pensare all'abbonamento.
Assistenza, rimessa, ricambi, tutto questo con la qualità Mercedes unita ad [illegible] servizio rapido da trovare in un impianto fuori dal caos cittadino ma in [illegible] [illegible] comoda e facilmente raggiungibile: in piazza Leonardo [illegible] Vinci, 3 Ar a Genova.

Un prodotto a base di alghe fossili ha eliminato i colibatteri dal golfo

Rapallo vince l'inquinamento

Positivi risultati dell'uso del «Nautex»

RAPALLO. E' [illegible] prodotto antiinquinante naturale nato in Francia pochi anni fa e composto da alghe marine calcificate, le «Coccoliti». L[illegible] scorso giugno il «Nautex» è stato usato per la seconda volta (costo 50 milioni di lire), dopo l'esperimento del dicembre '88, dal Comune di Rapallo per bonificare il «[illegible]da» del golfo Marconi.

Ieri mattina l'assessore al Turismo Gabriele Roncagliolo e il consigliere delegato all'Ecologia Roberto Tosi, hanno presentato i risultati di questa seconda prova. Il «Nautex» è stato applicato da tecnici francesi in cinque [illegible] dello specchio acqueo antistante Rapallo per u[illegible] lunghezza di circa duecento metri. Di fronte ai pontili di lungomare Vittorio Veneto, piazzale 3 Novembre, rotonda Marconi [illegible] davanti al pennello del Boate.

La quinta area [illegible] stata scelta a metà di una linea immaginaria che collega il fiume Boate [illegible] [illegible] pontile di lungomare Vittorio Veneto.

Il lavoro dei tecnici francesi [illegible] stato controllato [illegible] seguito da due prelievi effettuati dalla cooperativa Co.ral. prima e dopo il trattamento. I campioni sono stati poi esaminati nei laboratori Chemilab di Chiavari.

[illegible] risultati ottenuti [illegible] [illegible] netto abbattimento della sostanza organica e delle colimetrie [illegible] tutte le zone esaminate - dice Giorgio Bavestrello, responsabile della Co.ral. -; in particolare la presenza dei coliformi fecali nelle cinque stazioni è stata completamente [illegible] cellata durante il periodo in cui sono stati effettuati i prelievi dopo l'applicazione del prodott[illegible] anti-inquinante. La percentuale di coliformi, streptococchi fecali e coliformi totali è aumentata sensibilmente il 22 agosto, quando abbiamo effettuato un quinto prelievo dopo la mi[illegible] del tubo fognario».

Acque più limpide [illegible] balneazione garantita per la prossima stagione, allora?

«Le acque [illegible] Rapallo, come e San Michele, di fronte al Bristol e [illegible] porticciolo, [illegible] sono vietate ai bagnanti - risponde l'assessore Roncagliolo -; solo la [illegible] centrale di fronte al Lido e alla foce del torrente [illegible] [illegible] risultata inquinata. Le applicazioni di Nautex hanno migliorato la situazione in tutte le [illegible] ne, [illegible] il prodotto agisce sul fondo ed ha un'azione di bonifica organica e vegetale. La trasparenza delle acque non rientra nelle [illegible] specifiche qualità, anche se i due esperimenti hanno rilevato una maggiore limpidezza nelle zone trattate».

Continua Roncagliolo: «Oltre [illegible] mezzi anti-inquinamento a mare, [illegible] un continuo controllo delle discariche abusive nella rete fognaria della nostra città».

[f. g.]

In Promozione attacchi sotto accusa: risultati in bianco per Entella, Lavagna, Moneglia e Sestri

Levanto a un passo dall'addio

Per la seconda domenica gli spezzini non si sono presentati in campo. «Il torneo rischia di essere falsato». In ogni caso sarebbe confermata una retrocessione in Prima

GENOVA. Ancora una volta protagonista della domenica non è il calcio giocato, ma il calcio parlato: il Levanto non si è presentato a Ferrada per affrontare il Fontanabuona. E' la seconda rinuncia ufficiale e potrebbe anticipare di alcuni giorni la rinuncia definitiva al campionato: nuovamente quindici squadre, nuovamente un turno di riposo e ugualmente una retrocessione in Prima.

Il calcio giocato ha detto poco: quattro 0-0 per le levantine Entella, Lavagna, Sestri Levante e Moneglia. Mai, nelle precedenti cinque giornate, si era verificata una situazione simile.

A ponente, la Sestrese ritorna protagonista, e dopo due tentativi riprova a dare l'assalto all'Interregionale.

Caso Levanto. Occorre andare a ritroso, esattamente a venerdì della scorsa settimana e alla decisa presa di posizione di alcuni giocatori della squadra: «Senza il pagamento di tutti gli arretrati, noi domenica non scendiamo in campo». Questa, parola più parola meno, la motivazione della richiesta che i giocatori del Levanto hanno presentato alla società, richiesta naturalmente caduta nel vuoto e nell'indifferenza.

Ma non solo: un gruppo dirigenziale disposto a rilevare il Levanto si è visto rispondere «picche» dalla vecchia dirigenza: questo gruppo era propenso a pagare per rilevare la società, o a pagare gli arretrati ai giocatori, ma non le due cose contemporaneamente.

Anche in questo caso, risposta negativa, con i «vecchi» dirigenti del Levanto che hanno praticamente regalato le liste ai giocatori, rientrando poi con i soldi grazie ai contatti con le società della zona; società che hanno subito «fiutato» l'affare, concludendo in poche ore il tesseramento dei migliori giocatori della Ginnastica Levanto. Ecco così che il portiere Bagnasco è passato al Sesta Godano, Scopesi e Borghetto e Rollando al Vernazza, solo per fare tre esempi.

Rimarrebbero solo i giovani dell'Under, giocatori sicuramente non «appetiti» come quelli sopracitati.

Cosa succederà ora? In Federazione attendono sempre una comunicazione ufficiale, per ora è arrivato solo, sabato scorso, un telex di rinuncia alla partita domenica a Ferrada.

«Per noi la situazione è questa, sempre che non intervengano novità: il Giudice prenderà in esame la rinuncia del Levanto, che è la seconda; verrà data partita persa e una multa. Se poi verrà confermato ufficialmente quanto si legge sui giornali, cioè la rinuncia al campionato, allora agiremo di conseguenza», affermano in Federazione.

Questione di ore, quindi, e la rinuncia del Levanto alla Promozione dovrebbe divenire ufficiale: un ultimo tentativo, in extremis, potrebbe essere fatto dal «nuovo» gruppo dirigente, ma appare destinato a fallire.

Da domenica prossima, quindi, si ripartirà con il numero dispari di squadre, come lo scorso anno: e come nel passato per caso analogo (quello del Riviera dei Fiori), a fine anno si avrà ugualmente una retrocessione in Prima.

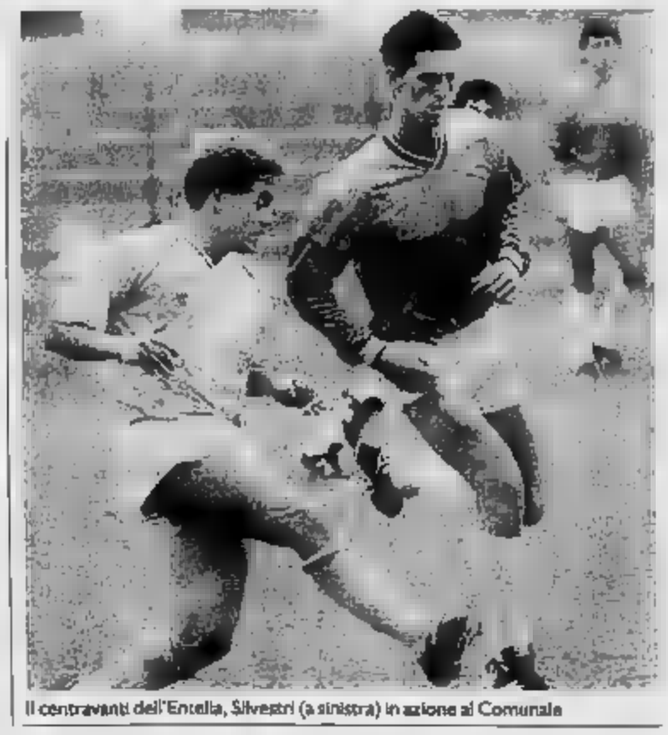
«L'esclusione del Levanto non implica la non-retrocessione di una squadra in Prima: questo sia ben chiaro, perché i meccanismi di promozione e retrocessione sono indipendenti dal caso di ritiro dal campionato», afferma Santino Bruzzo, membro della Figc genovese.

Ginnastica Levanto che sparirà, le squadre si devono preparare alla seconda stagione «con riposo», e con molte polemiche: lo scorso anno si lamentarono in molti, arrivando fino a considerare il torneo «falsato» dal turno di riposo. Tutti speravano di non dover ripetere quella incredibile esperienza: e invece il Levanto, la «vagante» Levanto.

Attaccanti a digiuno. Nulla di fatto sugli altri campi del levante, Entella e Pontedecimo che hanno deluso le attese della vigilia e i presenti (fra quattro Tv private: un record) con novanta minuti di noia.

Poco di più hanno fatto le altre, solo il Sestri ha qualcosa da recriminare. Nel girone genovese e del ponente, Sestrese in continuo avvicinamento alla vetta, mentre Fegino e Culmv perdono in casa e accusano gli arbitri. Buon punto per l'Audace contro la blasonata Carcarese, il Busalla crolla a Sanremo.

Giancarlo



Il centravanti dell'Entella, Silvestri (a sinistra) in azione al Comunale

In Seconda categoria una giornata con ben 25 reti

Camogli scatenato

Battuto il Bogliasco per tre a zero rimasto in otto per triplice espulsione
Fa festa anche il San Bartolomeo Lazzarin rimasto solo in testa alla classifica

CHIAVARI. Tante reti (25) nella quarta giornata del campionato di Seconda categoria, girone levantino: i goleador si sono risvegliati, la beneficiata di reti è soprattutto opera del San Bartolomeo Lazzarin e Camogli.

In coda, a quota il Rupinaroleivi, con il cambio di allenatore che non ha portato novità sostanziali.

Sestri festeggia. solo in Promozione con i rossoblù, ma anche in Seconda con il S. Bartolomeo Lazzarin, rimasto solo al comando. Tre vittorie ed un pareggio, un inizio fulminante per gli uomini di mister Stagnaro. «Puntiamo ad un campionato di vertice e non ci nascondiamo di certo. Mancano i gol di Pescaglia, quando inizierà a realizzare anche lui...», affermano nel clan del San Bartolomeo.

La Chiavari Calcio di mister Genivolta ha potuto far poco contro una squadra simile: solo guardare!

E Camogli anche. I bianconeri di Bergamini hanno ottenuto il risultato più eclatante: 3-0 contro il Bogliasco 76, con due reti realizzate nei minuti finali. Quando il Bogliasco era rimasto in otto, per la triplice espulsione di Minna, Crovetto e Foppiano: con la difesa «decimata», i camoglini hanno sciupato una notevole serie di palle gol e solo nel finale Carelli ha realizzato una doppietta personale, secondo «doppiettista» della giornata oltre a Giovinazzo.

Pensaci tu. I dirigenti del Bistrò, visto la difficoltà dell'attacco a scardinare la difesa della Vecchia Chiavari, nell'intervallo fra i due tempi si sono affidati a due giocatori: il portiere Restano e il bomber Giovinazzo. Tanti consigli su come «operare» e su come «realizzare», secondo lo spirito goliardico della squadra bianco-verde. Restano è capitolato solo al 95', nel recupero-fiume; Giovinazzo, però, aveva già realizzato due reti, per due punti che valgono l'aggancio ai quartieri alti della classifica.

Cugini goleador. Emilio e Alessandro Antirano, dopo le dieci reti realizzate dalla Caperanese al Rupinaroleivi, contro l'Avegno di sono «limitati» a costruire (il primo) e finalizzare (il secondo) nell'unica marcatura dei 90 minuti.

Ancora la loro firma, quindi, ad un successo della Caperanese, senza nulla togliere all'esperienza della difesa, incontrata su Circella, e alla concretezza del centrocampo, basata su Asta e Piazza.

Voto negativo. Una partita no può capitare a tutti, ad iniziare da Franco Baresi per arrivare a... Sandro Giacobbe: il difensore della Framurese è stato sostituito da mister Ricci a metà ripresa. Giacobbe può sempre dire, senza tema di smentita, che al momento della sua uscita dal campo, la Framurese stava vincendo 1-0: sul 2-2 finale, lui, non ha mosso... voce.

Fanalino che luccica. Il cambio di allenatore (Gnecco per Mottola) non ha portato novità in casa Rupinaroleivi: lo scontro di coda contro la Corte 82 (ambedue erano a quota zero, in piena crisi) si è concluso con il successo dei ragazzi di Lelli.

A Santa ora festeggiano i primi due punti stagionali, mentre i Chiavari si interrogano su quando finirà questo periodo nero: domenica, contro il Riva, è la prova d'appello, l'ultima.

Le altre. Il Vallesturla è aggiudicato il derby delle Valli, superando sul terreno di casa la Calvarese; il Riviera Fazzini ha pareggiato a Riva e questo ora il risultato previsto alla vigilia dal direttore sportivo del Riviera Marco Fazzini. **[d. s.]**

Fausto Genivolta visto da Ghigliano

Prima categoria: importanti verdetti nella lotta per il primato e la salvezza

Carlo Grasso già in fuga

I rapallesi restano soli in vetta. Tutti i risultati favorevoli alla capolista
Cinque espulsi in Casarza-Rutese. Attaccante del S. Salvatore rinuncia ai premi partita

CHIAVARI. Lavorano tutte per la Carlo Grasso: Rutese e Casarza si bloccano a vicenda; il Pieve e il Carasco restano invischiate nelle loro indecisioni; N.S. Fruttuoso e Anpi Cassana pagano duramente la loro prosopopea; i rapallesi di Gianni Massa non hanno più «vicini di banco», occupando il primo posto in solitudine. E giovedì si recupera Pieve Ligure-Carlo Grasso: la possibilità di incrementare ulteriormente il vantaggio stuzzica la capolista.

Cinque espulsi. Rutese-Casarza era stato un match anche piacevole tra squadre ambiziose e che puntano (dichiaratamente i padroni di casa, sospinti dalla loro buona partenza gli ospiti) alla Promozione. L'1-1 finale (grande gol di Marchesini pareggiato da un'equivalente prodezza di Sabanelli) poteva magari scontentare di più i padroni di casa, che avevano dominato per lunghi tratti la gara, premiava oltre i suoi meriti il Casarza, che Stagnaro fa giocare in maniera brillante e modernissima. L'arbitraggio non era stato dei più impeccabili: per esempio Marchetti era stato portiere Venzano al 20' mentre era ormai lanciato in rete ed era dovuto uscire per le conseguenze del colpo ricevuto.

E comunque niente poteva giustificare la rissa scoppiata negli ultimi secondi di partita, con quasi tutti i 22 in campo coinvolti. L'arbitro ha pescato nel mucchio, espellendo 5 giocatori (tre biancocelesti e due granata). Scorrendo i nomi dei «cattivi» si prova ancora più amarezza: Marchesini, Copello e Macchiavello per la Rutese, Amadei e Di Cioco per il Casarza. Hanno danneggiato sé stessi e la loro squadra, lasciandole in braghe di tela per la prossima gara, a cui non potranno partecipare. Che dire ai tre della Rutese, gente che ha giocato in Interregionale, o all'espertissimo De Cicco? Fargli i complimenti o chiedersi quando mai impareranno a comportarsi bene?

Ko casalingo. Scivolone della N.S.Fruttuoso che si fa sorprendere in casa dal Sori, da cui, solo 5 mesi fa era separata da due categorie di differenza. Pigliacelli consola per la brutta figura rimediata alla notizia che l'Anpi Carasco di Victor Brogi, neopromossa ma anche regina del mercato assieme alla Rutese, ha rimediato, sul proprio terreno, 0-2 dal Pro Recco. L'Anpi ha avuto partenza deludente (e non si parla solo della partita domenica) se si tiene conto che può contare su giocatori provenienti dall'Interregionale e dalla Promozione. L'allenatore della squadra genovese quel Victor Brogi fa mistero di ispirarsi nelle tattiche e nella mentalità al prof. Franco Scoglio. Infatti il vulcanico Victor dichiarato a inizio stagione che l'Anpi non poteva non essere promossa: alla luce di quanto sudando si chiede fino che punto Brogi imiterà Scoglio: Bologna docet.

Una boccata d'aria. Il Villaggio S.Salvatore ha promesso ai propri giocatori premio partita minimo (diciamo qualche migliaia di lire) per ogni punto conquistato. Nella rosa c'è un giocatore, l'attaccante Foppiano trenta e passa primavere sulle spalle, che ha rifiutato i premi: «Dividete la mia parte tra i più giovani, mi basta onorare la maglia che indosso». **[d. s.]**

LE CLASSIFICHE

[illegible] GIRONE A

RISULTATI

Acqui-Chieri	0-0
Albese-Ventimiglia	1-0
Bozzano-Pegliese	3-0
Intermonreg.-Pistoiese	1-2
Libarna-Nizza Mil.	1-2
Sammarghar.-Camaiore	0-0
Savigliano-Bra	1-0
Savona-Rapallo	2-2
Sestese-Pinerolo	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	13	5	3	0	12	2
BOZZANO	11	4	3	1	17	5
SESTESE	11	3	5	0	12	6
NIZZA MILL.	11	4	3	1	8	6
SAMMAR.	9	2	5	1	9	6
SAVIGLIANO	9	3	3	2	4	4
LIBARNA	9	4	1	3	11	10
BRA	8	3	2	3	6	7
SAVONA	8	3	2	3	8	7
CAMAIORE	8	3	2	3	6	7
ALBESE	8	2	4	2	4	4
CHIERI	7	1	5	2	7	10
RAPALLO	7	2	3	3	5	9
PEGLIESE	6	1	4	3	5	9
VENTIMIGLIA	6	2	2	4	5	10
PINEROLO	5	1	3	4	7	7
INTERMON.	5	1	3	4	5	14
ACQUI	3	0	3	5	0	6

PROSSIMO [illegible]

Bra-Acqui; Camaiore-Albese; Chieri-Libarna; Nizza Mil.-Intermonreg.; Pegliese-Savigliano; Pinerolo-Pistoiese; Rapallo-Bozzano; Sestese-Savona; Ventimiglia-Sammargher.

PROMOZIONE [illegible]

RISULTATI

Audace C.-Carcarese	0-0
Cairese-Albenga	1-0
Culmv-Sanremese	1-2
Argentina-Varazze	1-0
Sanremo 80-Busalla	3-0
Alassio-Vado	[illegible]
Fegino-Sestrese	0-1
Dianese-Taggese S.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	10	4	2	0	8	2
SANREMESE	9	3	3	0	4	1
SESTRESE	8	2	4	0	5	3
VADO	8	3	2	1	10	4
CARCARESE	8	2	4	0	8	3
ARGENTINA	8	2	4	0	7	4
ALASSIO	7	1	5	0	4	3
SANREMO 80	6	2	2	2	7	3
[illegible] C.	6	1	4	1	3	4
[illegible]	5	1	3	2	3	4
[illegible]	4	1	2	3	3	8
VARAZZE	4	1	2	3	2	4
TAGGESE S.	4	0	4	2	3	7
FEGINO	4	1	2	3	3	7
CULMV	3	1	1	4	4	9
ALBENGA	2	0	2	4	3	9

PROSSIMO [illegible]

Vado-Cairese; Varazze-Audace C.; Taggese S.-Culmv; Busalla-Argentina; Albenga-Dianese; Sestrese-Sanremo 80; Sanremese-Fegino; Carcarese-Alassio.

PROMOZIONE GIRONE B

RISULTATI

Cosmos-Lavagna	0-0
Entella-Pontedecimo	0-0
Fontanab.-Levanto	n.d.
Canaletto-Sestri L.	0-0
Monterosso-Rivarolese	1-1
Garibaldina-Migliarin.	1-2
Ortonovo-Vezzano B.	2-2
Moneglia-Balardo	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
VEZZANO	11	4	1	1	11	4
PONTEDEC.	10	4	1	1	10	4
ENTELLA	9	4	1	1	8	3
SESTRI LEV.	11	3	2	1	4	2
[illegible]	8	3	2	1	7	5
[illegible]	7	2	3	1	7	3
MIGLIARIN.	11	2	3	1	11	7
ORTONOVO	7	3	1	2	9	8
[illegible]	11	2	2	2	7	7
[illegible]	6	1	4	1	4	4
CANALETTO	11	2	2	2	5	7
COSMOS	4	1	2	3	4	7
MONTEROS.	3	1	1	4	4	7
FONTANAB.	2	0	2	3	1	9
[illegible]	1	0	1	5	2	9
LEVANTO	1	0	1	4	2	8

PROSSIMO [illegible]

Migliarin.-Entella; Sestri L.-Cosmos; Balardo-Fontanab.; Rivarolese-Canaletto; Pontedecimo-Moneglia; Vezzano B.-Monterosso; Levanto-Ortonovo; Lavagna-Garibaldina.

PRIMA CAT. [illegible]

RISULTATI

Canevarid.-Marina G.	[illegible]
C. Grasso-Albaro	1-0
Villagg. S.S.-Carasco	0-0
Rutese-Casarza L.	1-1
N.S. Frutt.-Sori	0-1
Molassana-Little C.O.A.	2-0
Pieve L.-Bogliasco	0-0
Anpi C.-Pro Recco	0-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
C. GRASSO	9	4	1	0	10	1
PIEVE L.	8	3	2	0	7	1
CASARZA L.	8	2	4	0	7	4
[illegible]	8	3	2	1	7	4
SORI	7	2	3	1	5	4
MOLASSANA	7	2	3	1	6	3
CARASCO	7	2	3	1	4	6
N.S. FRUTT.	6	2	2	2	3	4
ANPI C.	6	2	2	2	4	6
VILLAG. S.S.	6	2	2	2	4	6
BOGLIASCO	5	1	3	2	3	4
PRO RECCO	5	2	1	2	4	4
ALBARO	4	1	2	3	3	6
CANEVARID.	2	2	0	2	8	12
LITTLE C.O.A.	2	0	2	4	3	10
MARINA G.	2	0	2	4	2	8

PROSSIMO TURNO

Little C.O.A.-C. Grasso; Casarza L.-Canevarid.; Pro Recco-Villagg. S.S.; Sori-Rutese; Albaro-Anpi C.; Bogliasco-N.S. Frutt.; Carasco-Pieve L.; Marina G.-Molassana.

SECONDA CAT. GIRONE [illegible]

RISULTATI

Framurese-Bargagli	2-2
Corte 82-Rupinaroleivi	2-1
Valle Sturla-Calvarese	2-1
V. Chiavari-Il Bistrò P.S.	1-2
Camogli-Bogliasco C.	3-0
Caperanese-Avagno	1-0
S. Bartolomeo-Chiavari C.	3-1
Riva Trigoso-Riv. Idraul.	2-2

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
S. BARTOL.	7	3	1	0	10	1
CAPERANESE	6	3	0	1	16	3
V. STURLA	6	3	0	1	8	3
FRAMURESE	6	2	2	0	5	2
IL BISTRO'	5	2	1	1	6	6
CAMOGLI	5	1	3	0	6	3
BARGAGLI	5	1	3	0	4	3
RIV. TRIGOSO	5	1	3	0	4	3
RIV. IDRAUL.	5	1	3	0	8	7
[illegible]	3	1	3	1	4	5
AVEGNO	3	1	1	2	2	4
BOGLIASCO	3	1	1	2	3	8
CORTE 82	2	1	0	3	5	7
V. CHIAVARI	2	0	2	2	5	7
CHIAVARI C.	1	0	1	3	4	10
[illegible]	0	0	0	4	1	14

[illegible] TURNO

Chiavari C.-Bogliasco C.; Framurese-V. Chiavari; Calvarese-Caperanese; Avegno-Corte [illegible]; Il Bistrò P.S.-Valle Sturla; Bargagli-S. Bartolomeo; Rupinaroleivi-Riva Trigoso; Riv. Idraul.-Camogli.

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

Aurora A.-Sestri L.	2-2
Ri Calcio-Deiva	2-0
Ne Calcio-Sanmartin.	sosp.
Sporting-Champion	2-2
Cogornese-Panchina	2-4
Gattorna-Portofino	1-0
Riese-Il Poggio	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
GATTORNA	8	3	0	0	6	0
[illegible]	5	2	1	0	6	2
PORTOFINO	4	2	0	1	2	1
RI CALCIO	3	1	1	0	3	1
SESTIERI L.	3	1	1	1	3	3
PANCHINA	3	1	1	1	6	6
COGORNESE	3	1	1	1	4	5
NE CALCIO	2	1	0	1	1	1
RIESE	2	1	0	1	1	1
DEIVA	2	1	0	2	4	3
IL POGGIO	2	1	0	2	1	2
SPORTING	2	0	2	1	3	4
SANMARTIN.	1	0	1	1	1	2
S. LORENZO	1	0	1	1	2	5
AURORA A.	1	0	1	2	2	6

[illegible] TURNO

Il Poggio-Sporting; Portofino-Ne Calcio; Sanmartin.-S. Lorenzo; Sestieri L.-Cogornese; Deiva-Riese; Gattorna-Ri Calcio; Panchina-Champion.

la Contadina
robe buone... da mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Sahe - Miele - Marmellate
Liquori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta: SANREMO
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 30 Ottobre 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... da mangiare
Pomodori secchi
nuova produzione

OGNI GIORNO CON OCCHI E BAIOCCHI DUE MILIONI IN PALIO

OCCHI & BAIOCCHI
A CHI RIDONO GLI OCCHIONI?
Il numero vincente tra i tagliandi di ieri è
1405
consegnato dalla rivendita di giornali
SABATO
Piaggia di Monesi
Imperia
Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!
Il vincitore telefoni entro le 18 di oggi al 167802005
Il premio di venerdì 26/10 è stato rivendicato
Il premio di sabato 27/10 è stato rivendicato
Il premio di domenica 28/10 è stato rivendicato
oggi si vincono 2 milioni
fino al 25 novembre su LA STAMPA

Paola Penno

Come ogni fine settimana, «Occhi e Baiocchi» ha voluto regalare ai lettori delle province di Savona e Imperia un'autentica pioggia di milioni. Ben sei i milioni assegnati dal fortunato concorso de La Stampa, quattro dei quali arrivati in provincia di Savona.

Il premio di venerdì è stato rivendicato da Lilian Berlin, abitante in via Aurelia 71 a Cervo, in provincia di Imperia mentre quello di sabato è andato a Maura Beriolo, che vive in via Pian Soprano 54 a Bormida (Savona).

L'ultimo vincitore di questo intenso fine settimana è stato un lettore del Ponente savonese. I due milioni in palio domenica sono stati rivendicati da Angela Sommariva, abitante in via Roma 99 a Villanova d'Albenga.

Ma passiamo ai due milioni in gettoni d'oro che sono in palio oggi. Ieri pomeriggio l'Intendenza di finanza ha estratto l'edicola Sabato di Piaggia, una frazione del Comune di Mendatica, in provincia di Imperia. Al tempo stesso, il numero vincente, consegnato dall'edicola citata, è il 1405, come del resto vedete riportato nell'apposito spazio qui a sinistra.

Se ieri avete comprato La Stampa nell'edicola di Piaggia, fate attenzione al numero del talloncino che l'edicolante vi ha consegnato, potrebbe essere quello vincente.

Se il numero corrisponde telefonate, dalle 9 alle 18, al numero verde, e perciò gratuito, che vedete riportato nello spazio qui a fianco e inviate un telegramma a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

SAMP IN VETTA

Anche la Riviera in festa

Per un precedente si deve andare indietro di 34 anni: blucerchiati primi dopo la settima giornata. Cerezo, a San Siro, ha siglato una vittoria storica.

Gino Paolo Ormezzano A PAGINA 5

A PAGINA 3

Dai carabinieri
E' bloccato un pericoloso a Collardente

Un imperiese di 41 anni è finito in carcere per l'accusa di avere aiutato alcuni senegalesi a passare il confine clandestinamente. E' stato fermato su una strada che si snoda sulle Alpi.

In Promozione
Sanremo conquista 4 punti

En plein delle squadre cittadine. La formazione di Cichero ha espugnato il campo della Culmv mentre Von Maier e compagni hanno travolto il Busalla al Comunale. I commenti.

L'autoporto è ancora un sogno

SABATO e domenica, il lungomare Vespucci è tornato ad essere invaso dagli autotreni in sosta, parcheggiati anche davanti ai rubinetti, direttamente collegati all'acquedotto del Roja: una presenza ingombrante e pericolosa, e che, nella circostanza, ha creato qualche ulteriore disagio a chi doveva rifornirsi con le taniche.

E' uno dei tanti segni delle carenze ormai croniche della viabilità di Imperia: dell'autoporto, così necessario per ridurre il traffico pesante nel centro urbano (è stato calcolato che ogni giorno transitano non meno di 400 Tir), hanno parlato tutti. Ma il trasferimento provvisorio in Val Prino ancora non è stato attuato. E Imperia, cresciuta urbanisticamente in modo irrazionale e disordinato, prova adesso, anche con la collaborazione dei Consigli di Circoscrizione, a trovare qualche rimedio per migliorare una circolazione sempre più convulsa e caotica, su strade inadeguate e dal fondo dissestato, anche a causa degli scavi per il gas o la fognatura.

Palliativi, forse. Ma l'introduzione di sensi unici e di alcune modifiche alla segnaletica, adottate per un periodo sperimentale, possono aiutare a districare il nodo, in attesa che, anche attraverso il Piano Regolatore, si arrivi a progetti di più ampio respiro, dall'asse attrezzato per il collegamento con la statale 28 all'Aurelia-bis, per aggirare la città.

C'è fame di parcheggi, e c'è anche bisogno di creare isole pedonali, per decongestionare le zone commerciali: si è provato in via San Giovanni e via XX Settembre, e i risultati sono stati eccellenti. Ora, toccherebbe a parte di via Cascione, che solca Porto Maurizio, ma già cominciano le resistenze. E trovare contestazioni, per i politici, è il miglior alibi per non far niente.

Stefano

Un fenomeno che incide anche sul mercato immobiliare

Cento divorzi al mese

Sanremo detiene il record provinciale. L'identikit delle coppie in crisi: sono numerosi i trentenni. A colloquio con il presidente del Tribunale

SEPARAZIONI E 1989	1000
PERCENTUALE AUMENTO	33%
SEPARAZIONI IN CORSO (al 30 settembre 1990)	
IN CORSO	128
TEMPO MEDIO PER SEPARAZIONE	3 MESI
NUMERO PRATICHE AL GIORNO SEPARAZIONI-DIVORZI	3
MATRIMONI AL GIORNO	1,6

Ogni giorno due coppie avviano le pratiche per la separazione. Tre famiglie che bussano alla porta del giudice. Un movimento di mille pratiche l'anno che tende a crescere. Sanremo viaggia verso il record dei cento divorzi al mese: una cifra che non trova confronti in Riviera, cresciuta alla velocità costante del 33 per cento rispetto allo scorso anno. E' un movimento che muove indirettamente interessi per miliardi, scuote il mercato immobiliare, sommerge il tribunale civile e rappresenta la metà degli onorari di avvocati e procuratori.

Le più determinate sembrano essere le donne. «Se arrivano a varcare la porta di uno studio legale, difficilmente tornano sui loro passi». A parlare è il presidente del tribunale, Cristoforo Ciaccio. I suoi tentativi di conciliazione? «Quasi sempre senza risultato», dice. Si tratta di coppie di ogni età, con non più di 12 anni di matrimonio alle spalle. Alta la percentuale dei trentenni: quasi sempre lavoratori dipendenti con un reddito di un milione e mezzo al mese. Coniugi dalle idee chiare sul quando troncare il rapporto. Ma ancora confusi sulla procedura da seguire.

L'accordo però arriva tarda: l'iter consensuale, senza le lunghezze e le spese di contenzioso, arriva in porto nel giro di sei mesi. Ancora un primato: a Genova, Milano e Roma, l'attesa è di due anni.

Chi lascia la casa, in genere, è il marito. Abitazione e figli restano alla moglie, che tenda a rinunciare sempre più facilmente ai tradizionali «alimenti», confida nel proprio lavoro, non transige sull'assegno che la controparte deve versare al genitore affidatario. Circa 250 mila lire per ogni figlio a carico.

«Da qualche anno, il rancore tra i due che si lasciano sembra diminuito», dice l'avvocato Calogero Vitale. Una rassegnazione sempre più precoce. In nome di quella «incompatibilità di carattere» di stampo anglosassone che quest'anno trionfa al ritmo di oltre 100 separazioni e 128 divorzi, avviati negli uffici del tribunale. Venti così la settimana, il doppio dei matrimoni celebrati in chiesa e in municipio.

«E' l'aspetto meno provinciale della città. Il turbine di rapporti che si intrecciano e si spezzano in cieli sempre più brevi, la parte dell'agitarsi di questa Sanremo anomala, tanto lontana dalla tranquillità di Imperia quanto dalle luci di Montecarlo», spiega l'avvocato Erino Lombardi, che da anni studia il fenomeno. Il perché di tanti divorzi? Sembra destinato a restare nascosto.

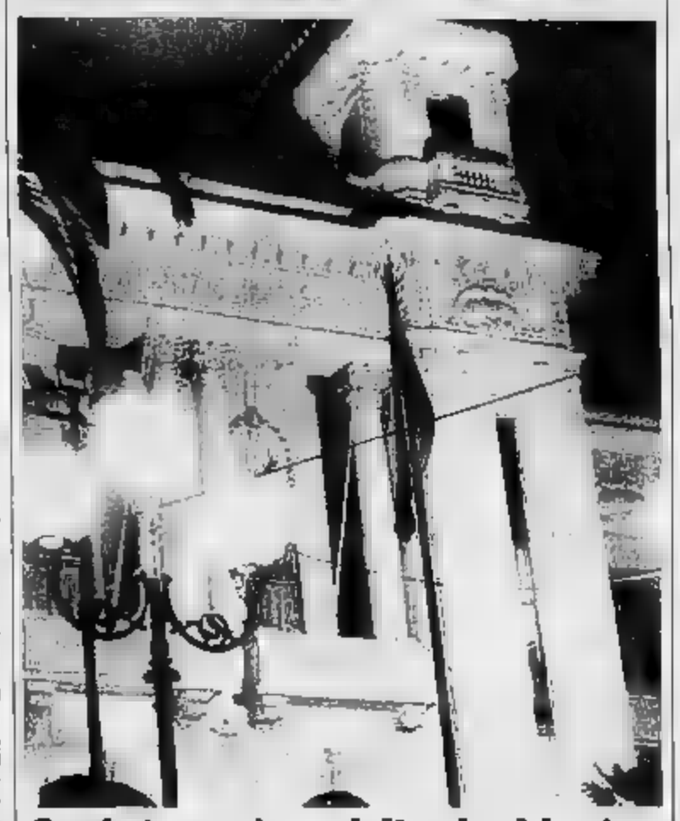
Ancora alla ricerca delle cause. L'avvocato Romano Maccario parla di un alto tasso di «incomprensioni sessuali».

Per il tribunale di Sanremo, è nata anche una frase nuova, esclusiva, per motivare la valanga di separazioni. Ora, le famiglie che si sciolgono davanti al giudice Ciaccio, lo fanno per «diverso modo di intendere i diritti e i doveri derivanti dal matrimonio». E' questa, l'ultima chiave per sciogliere la coppia.

Resta da trovare una formula per svincolare il tribunale dalle marea delle pratiche. La velocità con cui gli uffici sono stati adeguati negli ultimi due anni, quelli del boom del fenomeno, non è considerata dagli addetti ai lavori una garanzia sufficiente. Cosa accadrà, se l'andamento proseguirà sull'onda prima delle cento, poi delle 130 separazioni il mese? Gli impiegati del reparto sono tre.

Michele Policino

A SANREMO



Casinò, parte un'altra inchiesta

Ispettori della Corte dei conti indagheranno sulla gestione della casa di gioco, sui rapporti con Comune e Sgt, e sui risarcimenti ai croupier.

A PAGINA 2

Preoccupate associazioni di categoria e operatori: «Cappuccino e brioche diventano un lusso»

Imperia, sarà meno dolce la colazione al bar

Gli effetti dei rincari di paste, cioccolata e caffè

IMPERIA. Tempi duri per i golosi e gli amanti del «breakfast». Dal prossimo anno, lieviteranno i prezzi di caramelle, cioccolata, bignè e pasticcini. L'aumento dell'Iva, che subirà un incremento pari al 19 per cento, riguarderà anche il caffè (sono decisioni prese dal ministro delle Finanze, Rino Formica, che, per far quadrare i conti dello Stato, intende rastrellare almeno 1300 miliardi). Sarà sempre più dispendioso, dal momento che potrebbe essere interessata dai ritocchi anche la tazzina dell'espresso, consumare la prima colazione, la mattina.

Gli operatori del settore, già tartassati da tasse e balzelli, sono preoccupati da questa nuova incognita. Spiega Giuliano Terragno, direttore dell'Unione commercianti: «All'aumento dei prezzi, spesso, corrisponde una contrazione nei consumi, in particolare dei beni considerati voluttuari, cioè non di prima necessità. Per il grossista e il venditore al minuto si tratta di un grave danno economico, che risulta difficilmente recuperabile».

Aggiunge Paolo Berio, della torrefazione Brasil, di Imperia: «Il diciannove per cento in più sulle imposte indirette, farà salire i prezzi almeno del dieci per cento. Il caffè, ad esempio, subirà una maggiorazione di almeno cento lire al chilogrammo. Succede che il cliente, invece di comprare il quantitativo di sempre, per non eccedere nella spesa, ne acquisterà meno».

I rialzi sulle aliquote incideranno anche sul tipo di consumi: piuttosto che rifornirsi delle qualità più pregiate, come il Santos, l'Haiti o il Guatemala, il consumatore opterà su prodotti più a buon mercato, come il caffè proveniente dai Paesi africani, che, attualmente, viene a costare intorno alle 1300 lire il chilogrammo.

Riflessi negativi si potrebbero avere anche sulla tazzina bevuta al banco, che potrebbe arrivare a quota 1100 lire. Considerando che, per risanare la finanza pubblica, verranno adeguate all'inflazione anche le imposte di fabbricazione che gravano sullo zucchero, anche i dolci diventeranno più cari.

Dal rincaro dell'Iva su cacao, meringhe e paste, arriverebbero, secondo i calcoli effettuati dagli esperti della finanza, circa 1100 miliardi. Ad essere interessati dal provvedimento, oltre agli esercenti, anche gli artigiani.

Angelo Trucco, titolare di un laboratorio che rifornisce di dolciumi circa 800 punti vendita delle province di Imperia e Savona, si dimostra preoccupato per le notizie che giungono da Roma: «La pasticceria aumenterà di mille lire al chilo, mentre per cannoli e merendine si dovranno aborsare dalle 50 alle 100 lire in più a confezione. Con questi ulteriori ritocchi rischiamo veramente di chiudere, e i dodici dipendenti impiegati nella azienda di rimanere a casa».

Il timore della gente, a questo punto, è che tutti si diventi più «poveri»: cappuccino e brioche, continua questo passo, diventeranno un lusso quotidiano che pochi potranno permettersi.

Aggiunge ancora Terragno: «Purtroppo, il Governo, quando deve risolvere i problemi di bilancio, ha la cattiva abitudine di tartassare alcune categorie sociali, tra cui proprio quella dei commercianti. Non sembra però essersi ancora reso conto che, alla fine, a pagare sono anche i cittadini».

Maurizio Vezzaro

Il caso Aragozzini

Per il Festival la giunta ricorre al Tar

Per il Festival, richiesta dell'assessore al Turismo Ninetto Sindoni, ieri giunta municipale di Sanremo ha deliberato di presentare ricorso al Tar. Sindaco e assessori hanno già incaricato i professori Guarino e Acquarone di tutelare gli interessi del Comune. Com'è noto la giunta municipale nel mese di maggio aveva deliberato di affidare ad Adriano Aragozzini l'organizzazione delle prossime edizioni del Festival. La pratica, però, era stata bocciata dal Comitato di controllo regionale. Intanto in città si continua a discutere della proposta avanzata dalla Rai, per ottenere l'esclusiva del Festival per i prossimi sette anni, a fronte di un impegno finanziario di 70 miliardi. Tra i punti più dibattuti e ritenuti determinanti, la questione del Palafestival, struttura permanente in grado di accogliere la rassegna.

[r. b.]

Mentre si studia la creazione di nuovi sensi unici in periferia

La Foce diventa isola

Una proposta del Consiglio di circoscrizione per spazio ai pedoni
Il progetto per rendere più fluida la circolazione al Prino Caramagna

IMPERIA. Stretta nella morsa del traffico, quasi soffocata dalla carenza di parcheggi e strade alternative. Imperia cerca di ridare ossigeno alla viabilità con serie di piccoli interventi nelle più critiche, in attesa di soluzioni radicali legate alla revisione del nuovo piano regolatore, e comunque proiettate verso il Duemila.

In questa ottica, s'inserisce una serie di proposte del consiglio della prima Circoscrizione, per rendere più fluida la circolazione al Prino, a Borgo Foce, ai Piani e soprattutto a Caramagna, quartiere a rischio con i suoi incroci pericolosi, la carreggiata molto stretta in vari punti, il posteggio selvaggio per la presenza di frequentatissimi negozi e centri commerciali.

Il pacchetto e migliorie, che si affianca alla prima bozza di modifiche al globale viario cittadino, elaborata dalla commissione comunale per il Traffico, è stato presentato ufficialmente al Comune nella riunione che si è svolta ieri sera nella sede circoscrizionale via Centrale.

In otto punti, sono messi a fuoco problemi grandi e piccoli della periferia occidentale di Porto Maurizio. Tra gli interventi richiesti, i più importanti riguardano diversa collocazione dei parcheggi di largo Varese e via Bossi, per restituire spazio ai pedoni e limitare gli intralci alla circolazione, la creazione di aiuole spartitraffico e la sistemazione generale del crocevia all'altezza del Ponte e Piani, la destinazione a parcheggio dell'area adiacente la sede della Motorizzazione civile, il potenziamento della segnaletica al bivio tra via Giuseppe Airenti e strada Colla (località Ponte di Pietra), già teatro gravi incidenti, anche a causa dell'intensità del traffico pesante.

Spiega Romualdo Marvaldi, presidente della 1a Circoscri- «Sono proposte scaturite da un attento esame all'interno della nostra commissione per la viabilità. Penso che possano tradursi in pratica, almeno per buona percentuale, senza grandi problemi da parte Comune. Ad esempio, per il pericolosissimo incrocio del Ponte di Pietra, che obbliga i veicoli ad un'inversione a 180 gradi, se diretti e provenienti stradà Colla, si potrebbero limitare i rischi installando un lampeggiatore per le ore notturne e dotando di catarifrangenti quella ringhiera scarsamente visibile, contro la quale già finite diverse auto».

Continua: «Occorre, poi, dare più comprensibile ed evidente la segnaletica orizzontale e verticale bivio tra via Centrale e via Caramagna, all'inizio via Littardi, zona casello autostradale di Imperia Ovest, agli incroci tra le vie Martiri, Mazzini, Filippo e Giuseppe Airenti, e fra via D'Annunzio e il lungomare Colombo».

La prima Circoscrizione sta anche studiando la possibilità di creare un'isola pedonale in una Borgo Foce. Frattanto, questa il consiglio della quarta Circoscrizione (comprende anche il popoloso quartiere di Castelvecchio) è chiamato ad esprimere un parere sull'istituzione del unico circolazione in via Cesare Battisti, per smaltire il traffico.

Gianni

Traffico caotico a Porto Maurizio: in progetto nuovi parcheggi e sensi unici

LA

IMPERIA. Il piano per le parziali modifiche alla mappa viaria cittadina, ancora in fase di definizione, ha già suscitato reazioni contrastanti.

A parte dei commercianti via Cascione, non piaciuta l'idea della commissione comunale per il traffico di chiudere alle auto primo tratto della strada (fino alla galleria Gasaldi) dalle 7,30 alle 21. In particolare, i negozianti di perdere larghe fette di clientela.

Replica Giovanni Barbagallo, consigliere delegato alla Viabilità: «Andiamo avanti munque il progetto, anche perchè non tutti i commercianti contrari. Prima, comunque, è necessario installare fioriere e panchine. L'esperimento potrebbe scatt- e gennaio. Per tutte le questioni viarie della città, comunque cercando la piena collaborazione delle Circoscrizioni, analizzando per gradi le singole lità. Adesso, ad esempio, ci stiamo occupando della zona Ferriere, afflitta da tanti problemi».

E' anche istituita una commissione tecnica all'interno del Corpo dei vigili urbani.

[g. m.]

NOTIZIE FLASH

Incendio in alloggio di via

Un appartamento di via Martiri (al civico 238) ieri pomeriggio, è stato seriamente danneggiato da un incendio che ha distrutto mobili - suppellettili di una stanza. All'origine dell'episodio, un corto circuito partito dal televisore. Il proprietario, Luigi Fanin, anni, era in ad è riuscito dare l'allarme.

IMPERIA
Il Siulp a convegno

Anche delegazione del Siulp di Imperia parteciperà ai lavori del convegno sulla violenza negli stadi, promosso dalla sezione ge- del sindacato di polizia, che si terrà domani, alle 17,30, nel gazebo dei Mondiali, davanti allo stadio Ferraris di Genova. Presenti anche i presidenti di Genoa e Samp, giocatori, giornalisti e rappresentanti degli ultras. Dice Orlando Botti, segretario provinciale del Siulp: «E' un momento di confronto molto importante».

Pensionato dalle scale

Cade dalle scale e finisce all'ospedale. Giuseppe Santoro, 76 anni (via Genova), è stato al pronto di Imperia per una ferita volto. Guarirà in 10 giorni. Del caso si sta occupando la polizia.

S. PIETRO
Incidente stradale, giovani

Vanno a sbattere contro il muro di un rudere e si fratturano entrambi il femore (40 giorni di prognosi). Luigi Maglio, anni, e Luciano Vio, stessa età, di Imperia, finiti fuori strada lungo la provinciale per S. Pietro. La Fiat 128 sulla quale viaggiavano è andata a schiantarsi contro casa abbandonata. Un'ambulanza della Croce rossa di Diano, ha trasportati all'ospedale di Imperia.

BORDIGHERA
Abbattute barriere architettoniche

Nel quadro degli interventi l'abbattimento di barriere architettoniche, il Comune ha realizzato due scivoli per dare possibilità alle carrozzelle di scendere e salire sui marciapiedi, in via Vittorio Emanuele.

IMPERIA
Le dimissioni al vertice del msi

Il segretario della federazione di Imperia Emanuele Ramone e il vice Angelo Stuani, hanno rassegnato le dimissioni dal Msi. I due (Ramone è della Fini, Stuani per Rauti) hanno deciso di lasciare per lo stato di conflittualità che interessa i vertici msi.

Sanremo teme un altro terremoto: la vertenza aperta da denuncia del pci

Casinò, parte un'altra inchiesta

La Corte dei conti indagherà sulla gestione della casa da gioco. Reazioni e polemiche in città
All'esame degli ispettori anche i rapporti tra Comune e Sgt e i risarcimenti ai croupier licenziati

Sul fronte politico-amministrativo la città potreb- alla vigilia un altro terremoto. La Corte dei conti Roma, infatti, starebbe per aprire un'inchiesta sulla gestio- casinò, sui rapporti Comune-Sgt, Comune-commissari prefettizi e sulla raffica di miliardi che l'ente pubblico potrebbe dover pagare a croupier licenziati irregolarmente e personale «extra».

La notizia stata data ieri nel corso di una conferenza stampa tenuta a Palazzo Bellevue da Carlo Barillà, capogruppo del pci.

«E' stata riferita - ha detto ieri l'esponente d'opposizione - al sindaco Onorato Lanza nei giorni scorsi durante il viaggio nella capitale al ministero degli Interni. E' stato preannunciato che ispettori della Corte dei conti raggiungeranno Sanremo per fare piena luce sulla gestione delle roulettes».

Per casinò a sole quaran- ore dalla turbolenta assemblea dei soci Sgt, la società a capitale pubblico e privato che dal gennaio scorso gestisce «per del Comune» le roulette, si tratta dell'ennesima stangata. Molti amministratori cominciano a temere che la Corte dei conti, nel saltassero fuori irregolarità, possa condannarli a pagare in proprio cifre ingenti.

IL IN CONSIGLIO

Come sarà la Sanremo del 2000? quanto ammonterà il bilancio del Comune per il 1991? Due domande fondamentali per il futuro della città che dovrebbero trovare risposte corso dal Consiglio comunale convocato per stasera e domani Palazzo Bellevue inizio alle 21. Il Piano regolatore generale scaduto. Tocca agli attuali amministratori ridisegnare lo sviluppo urbanistico di Sanremo sino al 2000. Il compito, tutt'altro che facile, è affidato al vicesindaco Carlo Conti. Sono molti altri gli interrogativi cui Sanremo deve rispondere: nei prossimi dieci anni si vivrà e ci saranno più alberghi, nuove case, nuove strade, Palazzo dei congressi? E' difficile rispondere. All'assessore Piero Delaude, invece, toccherà indicare le spese e le che Comune registrerà il prossimo anno. I sanremesi sono molto contenti come vanno le . Lamentano carenze servizi. Un'altra preoccupazione: nel '91 ci saranno meno tasse? Delaude non sbilancia.

L'inchiesta affonderebbe le radici in una serie di denunce che proprio il partito comunista fece nell'agosto scorso al ministero degli Interni, al Procuratore generale della Corte d'appello di Genova, al Prefetto e ad altre autorità dello Stato.

«E' giusto - ha precisato inoltre Barillà - che Roma muova. Basta con le gestioni allegre. Non che il Comune, che ha il 51% delle azioni della Sgt, abbia chiesto tempo e abbia approvato la relazione del suo consiglio d'amministrazione».

L'esponente minoranza, raccogliendo anche il dissenso di una grande fetta di cittadini ha aggiunto: «I privati all'interno della Sgt hanno deluso. Sono più politicizzati e più abulici dei politici. Mannini è dc e uomo di Manfredi, il vicepresidente Spagnesi rappresenta soprattutto i dc Manfredi e Cozzi, Stilli ha sempre avuto legami con il psdi. Vorrebbero gestire il rilancio casinò senza soldi e poche idee. Per essere soci credibili i privati devono essere disposti anche a rischiare in proprio. Una proposta? Tanto per incominciare mettano nella società almeno trenta miliardi, non degli spiccioli. Oppure cerchiamo altre soluzioni. Noi siamo per una gestione pubblica».

[r. b.]

E' stato rintracciato grazie alla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?»: una lunga storia

Era a La Spezia il ragazzo di Sanremo

Il giovane era fuggito di casa cinque mesi fa

Mirco Mistri

SANREMO. «Appena ho appreso per televisione che mio figlio Mirco era vivo e si trova- a La Spezia uscito di sono andato alla stazione ed ho preso il primo treno per correre ad andarlo a prendere».

A parlare, senza riuscire a nascondere commozione e felicità nell'abitazione di Zeffiro Masso 249, è Luigi Mistri, pescatore e sindacalista della Cisl. Dopo quasi 5 mesi angoscia, attese e ricerche insieme alla moglie ed altri due figli, è riuscito finalmente a ritrovare e riabbracciare il primogenito, Mirco Mistri, 15 anni, fuggito di casa lo scorso mese di giugno dopo banale incidente di moto.

Luigi Mistri, in pratica, ha viaggiato tutta la notte. All'alba di ieri era alla polizia La Spe- dove ha incontrato il figlio. Insieme hanno poi preso il primo treno che ha riportati Sanremo. Però non è stanco, la felicità per essere riuscito a riunire di nuovo tutta la famiglia è grande.

La madre di Mirco continua ringraziare la televisione. «Se non fosse stato per "Chi l'ha visto?" - dice - chissà quanto ancora dovevamo penare. Grazie Dio tutto finito nel modo migliore».

Mirco Mistri ha 15 anni, ma ne dimostra più. E' alto quasi 1 metro e 80, di scarpe porta il 44. Anche grazie a questo suo fisico più da diciottenne che da adolescente è riuscito per tutti questi mesi a restare lontano da tutti diceva rimasto orfano o essere alla ricerca di un lavoro.

A La Spezia aveva trovato gente di cuore che lo aveva aiutato. Per esempio il fiorista che proprio domenica sera lo aveva invitato anche a casa per cena. Al commerciante spezzino si era sposata la figlia ed al banchetto aveva voluto anche Mirco. E' proprio durante la cena che qualcuno ha acceso la televisione. onda c'era «Chi l'ha visto?» La presentatrice parlava di Sanremo, di un ragazzo fuggito di a, dei genitori disperati. Poi sul piccolo schermo apparivano il nome del giovane e la foto. Non c'era- dubbi: si Mirco Mistri. La sua fuga finiva qui.

Veniva informata subito la polizia, poi la tv e, in diretta, la famiglia.

Ma perché Mirco è scappato da casa? Su punto resta qualche interrogativo. Il ragazzo, infatti, a La Spezia avrebbe confidato: «A Sanremo torno controvoglia». Conoscenti della famiglia Mistri hanno detto che Mirco «ha un temperamento difficile». Iscritto al liceo scientifico Saccheri quest'anno dovrebbe frequentare secondo anno. I compagni di scuola l'aspettano.

[r. b.]

DIANO MARINA

VENDESI

Magazzino cemento
armato mq. 1000
altezza 5,20 m.
attrezzato eventualmente di due celle
frigorifero seminuove di mq. 200
area riservata per manovra
mezzi pesanti. Tel. 0183/495436

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Da ieri sera alle 23: previsti disagi anche ■ Ospedaletti e Imperia

Sanremo senza acqua

Rubinetti asciutti fino alle 18 di oggi per consentire lo spostamento di un tubo
Il sindaco, per ragioni di igiene pubblica, ha ordinato la chiusura delle scuole

SANREMO. Rubinetti ■ ■■■ fino alle 18 di oggi in tutta Sanremo per consentire lo spostamento ■ un tubo dell'acquedotto che incide sul cantiere del parcheggio di piazza Colombo ■ permettere la prosecuzione dei lavori. L'Aamaie ieri ■■■ intorno alle ■ ha chiuso la saracinesca che porta l'acqua del Roja, bloccando l'erogazione verso tutti i centri della costa serviti dall'imponente struttura: Sanremo, Ospedaletti, Imperia e Diano Marina. A Sanremo oggi è previsto un black out totale. Il sindaco, per ■■■■ ■ igiene pubblica, ha ordinato la chiusura di ■■■ le scuole. Disagi anche a Ospedaletti e nel capoluogo dove, però, l'acque non dovrebbe mancare del tutto.

L'azienda dell'acquedotto di Sanremo, approfitterà dell'oc■■■■ per effettuare una serie ■ lavori di risanamento della rete ■ distribuzione: in particolare la sostituzione di una saracinesca in ■■■ Roma, bloccata dalla ruggine e inutilizzabile.

L'intervento previsto nell'ambito dei lavori del parcheggio di piazza Colombo, consiste nello spostamento di un tubo da 300 millimetri ■ diametro. Per poter isolare la ■■■ ed effettuare i lavori senza sospendere l'erogazione in tutta la città ■ nei comuni serviti dal Roja, I tecnici dell'Aamaie avrebbero dovuto azionare ■■■ serie di saracinesche con il rischio, poi, di non poterle più riaprire lasciando la città a sec■■■ per giorni.

Una fase dei lavori per il ■■■ parcheggio di piazza Colombo a Sanremo (servizio)

«Non c'erano alternative alla chiusura della saracinesca principale» ha detto il direttore dell'Aamaie, Nicola Cavaliere. E ieri sera alle 23 il grosso «rubinetto» è stato bloccato.

Le proteste non ■■■ mancate. ■ particolare da parte di alcune categorie di artigiani. Parrucchieri e pettinatrici in testa; marmisti, fotografi. ■ presidente dell'Associazione, Antonio Borga, ■■ una lettera inoltrata all'Aamaie ha chiesto lo spostamento dei lavori alle ■■■ notturne o in giorni festivi per limitare i danni alle aziende ma l'Aamaie ha risposto che era impossibile trattandosi di un intervento particolarmente delicato. Disagi anche nei bar e nei ristoranti, costretti a servire i clienti in piatti e bicchieri di carta.

Per evitare problemi di natu■■■ sanitaria il sindaco Onorato Lanza, d'accordo con il Provveditorato agli studi ■ Imperia, ha ordinato la chiusura ■ tutte le scuole cittadine.

Il Comune osserverà un orario ridotto: dalle ■ alle 12. Al casinò si sono organizzati ■■■ taniche e recipienti per assicurarsi dalle scorte.

Ad Ospedaletti, nonostante la crisi idrica, le scuole - elementari e medie - resteranno aper■■. Nessun problema, invece nella ■■■ ■ Levante dove grazie a risorse alternative al Roja, l'acqua ■■■ dovrebbe mancare.

La pioggia è la grande incognita. In ■■■ di temporale gli scavi v■■■■ allagati e le operazioni andranno sospese. «E' un rischio che ■■■ possiamo ■■■■ ■ osservare Cavaliere. E aggiunge: «Se l'intervento s'è già iniziato, lo porteremo a termine con qualsiasi tempo».

La pioggia, da qualche settimana è una costante fissa della Riviera tanto che le falde, impoverite da una siccità ■■■ precedenti, poss■■■ essere nuovamente sfruttate. Il sindaco di Bordighera, Renata Oliva, ha revocato il provvedimento anticrisi (vietato lavare le auto, innaffiare giardini, lavare le strade) adottato la ■■■■ estate mentre a Vallecrosia, Camporosso, S. Biagio e Soldano, le autorità continuano a mantenere ■ provvedimento di «non potabilità». «Appena le analisi ce lo consentiranno, revocheremo il decreto», dicono in Comune.

■■■■ Piero ■■■■

Per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro

Guardie in sciopero

I metronotte della provincia si fermeranno per otto ore
Senza servizi di vigilanza Portosole ■ due aziende private

IMPERIA. Scioperi in vista anche per le guardie giurate: oggi, ■■■ centinaio ■i dipendenti degli istituti di vigilanza della provincia si asterranno dal lavoro per otto ore ogni turno. La manifestazione di protesta, estesa a tutta ■ regione, è stata decisa dalle organizzazioni sindacali in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto naziona■ ■ lavoro.

Afferma Tullio Ruffoni, della Filcams-Cisl (Federazione ■■■ Commercio, turismo e servizi): «Potremo saggiare le reazioni della controparte, in vista degli incontri previsti a Roma il 7 e 8 novembre. In provincia, le agitazioni riguarderanno il personale di due aziende e le guardie giurate in servizio ■ Portosole. La ripresa delle contrattazioni a livello nazionale è necessaria per poter stabilire i termini di discussione del contratto integrativo provinciale, anche perché i prospettati aumenti ■■■ devono compromettere le integrazioni che verranno richieste in ■■■ secondo tempo nelle varie province».

Tra le rivendicazioni ■■■ categoria, c'è la richiesta ■ un adeguamento dei salari, pari ad un aumento di 250 mila lire al ■■■ dilazionato nell'arco del triennio '90-'92. Inoltre, i dipendenti degli istituti ■ vigilanza chiedono che venga loro riconosciuta una qualifica ben precisa, in base alle mansioni svolte e non ai gradi militari, come accade ora.

Spiega Ruffoni: «Chi lascia il lavoro per svolgere un'altra professione o per il ridimensionamento delle aziende, all'uffi■■■ di collocamento viene qualificato come manovale, ■■■ definizione generica che non rispecchia i reali compiti. Un altro motivo di attrito riguarda anche i turni: abbiamo proposto che, al posto dell'attuale suddivisione di cinque giorni lavorativi più uno di riposo, si passi a sei giorni più due».

La controparte ha giudicato eccessive le richieste economiche della categoria, osservando inoltre che; rivedendo la turnazione, aumenterebbe del venti per ■■■ la necessità di manodopera. Aggiunge Ruffoni: «Questi timori sono infondati. Comunque, abbiamo intenzione di giungere ad una libera contrattazione, che tenga ■■■ delle diverse realtà locali».

Intanto, in provincia, si tirano le somme sulla partecipazio■■■ a un'altra manifestazione di protesta, che sabato ha interessato 4000 dipendenti di impre■■ commerciali.

Dicono i sindacalisti: «Nei centri della distribuzione organizzata l'adesione ■ stata massiccia: si parla di due terzi ■■■ circa 1000 lavoratori. Il successo, però, avrebbe potuto essere ancora più ampio, perché ■■ spettiamo che, nelle ■■■ in cui il seguito ■ stato minore, i ■i■pendenti siano stati minacciati». [e. f.]

TRASPORTI

IMPERIA. Con il primo dei due incontri tra Comune di Imperia e Amat, da una parte, e sindacati degli autoferrotranviari, dall'altra, per la definizione degli accordi sul contratto ■ lavoro, si è aperta ieri una settimana importante per la vertenza sui trasporti pubblici in provincia, dopo gli scioperi dei giorni scorsi, che hanno causato molti disagi agli utenti.

Oggi, è ■ programma un confronto tra ■ vertice della Rt ed i rappresentanti settoriali di Cgil, Cisl e Uil, per verificare, attraverso ■ mediazione del prefetto Giuseppe Piccolo, ■■ esiste la possibilità di un accordo sul rinnovo del contratto integrativo. I sindacati, hanno però previsto nuove agitazioni per il 7, 9 e 13 novembre (scioperi del personale viaggiante nei primi turni mattinali ■ ■ negli ultimi pomeridiani), qualora dall'incontro ■■■ l'azienda non emergessero soluzioni concrete. Le organizzazioni ■ categoria, che chiedono un primo «scatto in busta paga di 120 mila lire mensili, hanno anche deciso di affrontare la questione della razionalizzazione dei servizi della Riviera Trasporti con un convegno che si terrà a Imperia lunedì 12 novembre. [g. m.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
■■■■ Festa ■■■■ Forze armate, una mostra

In occasione della festa delle Forze Armate domenica 4 novembre la sezione dell'Anget ■ Ventimiglia terrà aperte ■ pubblico le porte della propria sede. Saranno consegnati dépliant dello Stato Maggiore dell'Esercito italiano e adesivi, inoltre si potranno ammirare le formelle in cotto artigianalmente eseguite ■■■ modello militare dei ferrovieri del Genio ferrovieri italiano ■ dei Sapeurs de Genie de France. In un prossimo futuro saranno fuse in bronzo ed inserite nel monumento al genere sito in via Giovanni XXIII. Le formelle, come ■ precedenti già collocate, ■■■ opera della vaseria Fonte Francesco.

VENTIMIGLIA
■■■■ ■■■■■ stradali, ■■ ■■■

Una serie ■ incidenti stradali ha funestato il weekend. Sheila Caviglia, 25 anni, via Pasteur 149, Bordighera, ha riportato fratture e contusioni alla gamba destra, mentre viaggiava a bordo del proprio motorino sulla via Romana. Si ■ scontrata con un auto: la prognosi è di sessanta giorni. Daniela Sturiale, 16 anni, di Messina, ha riportato trauma cranico con ferite alla regione parietale destra. La prognosi emessa dai ■■■■■ è di 15 giorni. Infine Domenico Trinchi, 14 anni, Ventimiglia, via Gallardi 9, ha subito la frattura esposta del femore destro e ■■■ braccio. E' ■■■■ giudicata guaribile ■ sessanta giorni.

■■■■■■■
■■■■ Il ■■■■■ stasera in Consiglio

Questa sera Consiglio comunale a Isolabona. All'ordine del giorno il bilancio di previsione del '91. Sono previsti lavori per opere pubbliche come un parcheggio per ottanta posti auto, che sarà pronto per ■ primavera; ■■■■ prevista cinquecento milioni, anche perché nella ■■■■ saranno realizzati impianti sportivi (un ■■■■■ di calcio, campi da tennis ■ di bocce). Inoltre nel giro di qualche giorno sarà dato il via all'erogazione del gas. Intanto è tutto pronto per partire con la ristrutturazione della fortezza dei Doria, che domina il paese. Spesa prevista, con finanziamento finalizzato, 1 miliardo e mezzo. Si attende solo il benestare della Regione.

Dalla Diocesi l'invito a discutere il problema in un incontro: «Chiediamo buona volontà»

Ventimiglia, mamme divise sulla cresima

A seconda delle ■■■■ viene impartita in quinta elementare o in prima media: ■■■■ differenza che provoca malcontento
I genitori della parrocchia di S. Nicola protestano: «Il catechismo non si concilia con i più pesanti impegni scolastici»

VENTIMIGLIA. Le mamme di Ventimiglia ne fanno anche questione di principio: perché nella città di confine il sacramento ■■■■ cresima ■■■■ impartita a età diverse? A seconda delle ■■■■ accade in quinta elementare ■ in prima ■■■dia: ■ le ■■■■■■ della parrocchia di San Nicola da Tolentino di via Roma protestano. Con ■■■■ lettera pretendono spiegazioni: «Perché - si chiedono - ■ nostri figli ■ ■■■■ negata l'opportunità di ricevere il sacramento, mentre a quelli di Castelvittorio, anche se hanno solo otto ■ nove anni, domani sarà impartita la cresima?».

Spiega monsignor Guglielmi, vicario della diocesi di Ventimiglia: «E' una disposizione che esiste da qualche tempo. Alcune parrocchie l'hanno recepita prima delle altre e così si verifi■■■ qualche differenza».

Le ■■■■■■ incalzano: ■ ■■■ stri figli faranno ■■■ anno ■ più di catechismo: sarebbe positivo, ■■■ c'è da ■■■■ conto della concomitanza con il loro ingresso in prima media. Devono applicarsi maggiormente ■ scuola ■ con la carica di compiti che le insegnanti di catechismo gli assegnano, si troveranno in grave difficoltà».

«Inoltre queste differenze - sottolineano due ■■■■■■ - irritano i ragazzi e li allontanano dalla Chiesa».

Monsignor Guglielmi spiega: «Che i ragazzi abbiano un continuo contatto con la Chiesa ci è sembrato necessario. Non vogliamo far ■■■ a nessuno: Intendiamo continuare a seguire tutti i giovani con estrema attenzione». Sono parole indubbiamente sagge, pronunciate ■■■ amore, ■■■ che non trovano l'eco adeguata nelle mamme e nei ragazzi che si sentono discriminati di fronte ai ragazzi ■ Castelvittorio.

Aggiungono le mamme: «Il fatto che ■ primavera erano stati cresimati i ragazzi nella parrocchia di Roverino ■ aveva amareggiato, mentre la cerimonia per noi ■■■ stata sospesa, ■■■■ così per la parrocchia ■ Sant'Agostino. Ora l'episodio di Castelvittorio ci ha messi in seria difficoltà con i ragazzi. Se non ci fosse l'obbligo forse i ragazzi frequenterebbero l'oratorio e non esisterebbe questo clima di tensione che certamente inasprisce i rapporti e il dialogo».

Conclude monsignor Guglielmi: «Non vogliamo essere severi. Cerchiamo soprattutto di tenere i ragazzi uniti tra loro. Da parte ■■■■ ■ mettiamo tutta la buona volontà. Parliamone insieme ■ ogni cosa sarà chiarita nel migliore dei modi».

Non ■■■ altro ai genitori, figli e rappresentanti della Chie■■■ che incontrarsi ■ analizzare ■ problema.

Sottolineano ancora i genitori interessati alla questione: «Abbiamo cercato ■ aprire un dialogo, ma ci siamo trovati di fronte ■ veti ■ porte chiuse. In qualsiasi momento siamo disponibili ad aprire un dialogo: il nostro punto di vista è chiaro. Chiediamo che i nostri figli siano cresimati al pari degli altri ragazzi, per non sottoporli di malavoglia a ■■■ anno in più di catechismo». [i. m.]

Parrocchia di Ventimiglia. Sull'età della cresima si è aperta una polemica

Operazione dei carabinieri sulle Alpi Marittime: un nuova via per gli immigrati clandestini

Arrestato un passeur a Collardente

A bordo di una Range Rover c'erano cinque senegalesi

Antonino Monachella

TRIORA. Un passaggio a Nord-Est: rapido, freddo, ventoso. L'ultima spiaggia, per centinaia di nordafricani. Pas■■■ Sanson, dalla Francia a Triora in 40 minuti d'auto, è il canale estremo dell'immigrazione clandestina. Il più recente.

La via della montagna già ■ ■■■■■■a come l'alternativa, non ■■■■ rischiosa, del passo della morte, alle spalle di Ponte San Luigi. Tutto ■■■ ■■■■■ intreccio di sentieri semisconosciuti, di piste battute solo dall'ultima generazione di passeur e gruppi sempre più disperati di marocchini.

Per la pattuglie di carabinieri ■ stata una sorprendente conferma a sospetti e segnalazioni. L'altra notte, ■■■ arresto. Si chiama Antonino Monachella, 41 anni, residente a Imperia, ■■ frazione Poggio: di fronte ■ riflettori dei militari, emersi dal buio di passo Sanson, ha ammesso subito di essere un passeur. Proveniva ■■■ confine francese, diretto a Triora al volante di una Range Rover carica di immigrati.

Sui sedili posteriori, cinque senegalesi ■ tenuta primaverile, immobili, sorpresi dalla temperatura dei quasi duemila metri di altitudine, ai piedi del Collardente.

Secondo i patti, ogni clandestino avrebbe anticipato circa mille franchi all'accompagnatore. I giovani di colore sono stati rilasciati nel giro ■ poche ore. Per Monachella, che ha precedenti per furto, ■■■■ invece ■■■■■ ■ manette, ma il giudice si è riservato di decidere oggi sull'eventuale misura cautelare.

Trenta passaggi clandestini al giorno, dal confine francese a quello italiano: è la media stimata dalle forze dell'ordine. Ora che il fenomeno si sposta anche ■■ co■■■ dell'entroterra, il dato sembra destinato a lievitare rapidamente. Gruppi di giovani di colore ■■■■ stati visti passare con frequenza sospetta in buona parte dei paesi che si affacciano sull'alta Valle Argentina. Al volante, quasi sempre gente del posto, bianchi residenti nella ■■■■.

Anche la Val Nervia sarebbe presa d'assalto. Nelle frazioni alle spalle di Latte arrivano anche dieci per volta: stanchi, infreddoliti, affamati. Per lo più senegalesi e marocchini. Sembra che molti raggiungano la costa in taxi. La gente del posto parla di strani rumori durante ■ notte.

E di un viavai di auto come non s'era mai visto. Ancora ■ ignora ■■■ esista un'organizza■■■■ che tiri le fila dell'immigrazione clandestina.

Ma un dato appare ormai certo: il viaggio della speranza è un business quasi incontrastato. [m. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Le auto in divieto ■■■ lungomare

Nell'associarmi alle proteste per lo stato ■ dissesto di via De Sonnaz, all'altezza del pastifi■■■ Agnesi, colgo l'occasione per denunciare un'altra situazione di pericolo che interessa le mamme che portano i bambini all'asilo che si affaccia sul lungomare A. Vespucci. Di fronte ai giardini dell'asilo le auto vengono posteggiate quasi attaccate al muro, b■■ oltre la linea gialla che delimita il passaggio pedonale.

In tal modo i passanti ■■■ obbligati a spostarsi quasi al centro della strada ■■■ grave pericolo ■ investimento e, in caso di pioggia, di un ■■■ desiderato bagno causato dal fondo stradale disastrato.

prof.ssa Anna Lodi, Imperia

Le fronde dell'albero nascondono il ■■■■■

Sono un frontaliere ■ Ospedaletti. Viaggio ogni giorno lungo l'Aurelia per andare a lavorare in Francia. Da tempo ho notato che in corso Regina Margherita, viaggiando in direzione Ventimiglia-Sanremo, il secondo semaforo è nascosto ■■■ fronde rigogliose di un albero, cresciuto nelle aiuole del Comune.

Più ■ una volta mi è capitato ■ accorgermi dello scattare del rosso solo all'ultimo istante. Come me, anche altri colleghi mi hanno confermato di aver evitato l'incidente stradale solo per un soffio. Il rischio, per gli automobilisti che passano in corso Regina Margherita, dura ormai da mesi: il semaforo della via più trafficata di Ospedaletti continua ad ■■■■ sempre più nascosto. Cosa costerebbe far potare la pianta che fa da paravento?

Basterebbero pochi minuti, per i giardinieri comunali. E inoltre, come mai i vigili urbani che passano ogni giorno lasciando ■■■ ■■■ di foglietti rosa non si accorgono del pericolo? Forse hanno gli occhi rivolti solo verso il basso, solo verso ■ targhe e i tergicristalli delle auto in sosta. Spero che non si arrivi alla fioritura della prossima primavera, prima che il semaforo sia liberato dal ramo rigoglioso che lo copre.

Lettera firmata

Molte le banche ■ pochi i posteggi

Uno dei punti di Porto Maurizio in cui ■ concentra il maggior afflusso di veicoli in sosta è quello che ■ capo a piazza Marconi, sulla quale convergono i clienti di una banca - ma presto se ■■■ aggiungerà un'altra di fronte al caffè Vittoria - e quelli diretti ■■■■ la parte superiore della centralissima via Cascione, oltre ai vicini corso Garibaldi e corso Matteotti.

In queste circostanze ci si chiede perché ■■■ si allunghi lo spazio di sosta per le auto nella parte inferiore di via Saffi, lato monte.

Se prima lo spazio ■ parcheggio lungo via Saffi ■■■ troppo, perché rendeva difficoltoso l'incrocio delle corriere, ora è certamente troppo poco: una soluzione di mezzo andrebbe bene per tutti.

Lettera firmata

Le lettere devono essere indirizzate alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1, ■ Sanremo, via Gioberti 47.

In Promozione continua la fuga della Cairese, ma ad un solo punto di distanza ecco i biancazzurri di Cichero

Alla Sanremese piace inseguire

Sul campo della Culmv un'importante vittoria: primo gol di Teneggi, Oddone espulso
L'Argentina ha mancato per un soffio l'ingaggio di Ottonello. Nessuna emozione a Diano

ARMA DI TAGGIA
NOSTRO SERVIZIO

Erano tutti d'accordo: l'Argentina Arma società acquirente, il Vado club di appartenenza, il giocatore stesso. Mancava solo l'annuncio del trasferimento-boom del calcio rivierasco: l'arrivo [illegible] corteggiatissimo Ottonello, inseguito da almeno una decina di società, all'Argentina Arma sembrava sicuro. Poi qualcosa non ha funzionato. Il giocatore ha dovuto dire no.

E la storia [illegible] un clamoroso colpo di calciomercato mancato per un soffio ha fatto da introduzione ad una giornata del campionato di Promozione che le società imperiesi hanno vissuto da protagoniste: vittoriose Sanremese 1904 (in trasferta), Argentina Arma e Sanremo 80; pareggio nel derby fra Taggese e Dianese.

Sanremese [illegible] Estremamente utilitaristici i biancazzurri [illegible] Cichero sul bruttissimo campo di Begato contro la Culmv di Tanganelli: [illegible] hanno giocato bene, ma hanno vinto (2-1) mantenendosi a ruota della capolista Cairese. «Abbiamo giocato con grande impegno», dice Stefano Ferrari, dirigente matuzimo. E' arrivato il primo gol stagionale di Teneggi (psicologicamente molto importante per l'ex cairese), ha segnato un gran gol Simondo, si è fatto espellere nel finale capitan Oddone. E, soprattutto, [illegible] finita l'imbattibilità di Gambacorta che, dopo 502 minuti, ha dovuto capitolare per il momentaneo pareggio dei genovesi.

Argentina Arma. Sfumato il sogno-Ottonello, i rossoneri di Pisano, però, continuano a mo[illegible] efficaci, restando nell'immediata scia delle prime della classe. Non esaltante, forse, il successo su un Varazze tenace, in un match nervoso che i rossoneri hanno sofferto, soprattutto, nel finale. Il gol decisivo (ha segnato Russo) è arrivato su rigore. «Ma il fallo era netto ed indiscutibile», assicurano nel clan armese.

Sanremo 80. Tre gol alla Taggese quindici giorni fa; tre gol al Busalla domenica. Per una squadra, il Sanremo 80, che soffrirebbe [illegible] partite casalinghe non c'è male. [illegible] Moroni, finalmente, è soddisfatto: «Abbiamo fatto una gran partita, i gol sono arrivati da giocate veramente belle». Con il suo Sanremo 80 dovranno fare i conti un po' tutti. Buon per lui [illegible] squadra comincia a funzionare perché rinforzi difficilmente [illegible] ne vedranno. «Acquistare una punta? Magari ne vendo uno», ha detto, tra il serio [illegible] il faceto, Gianni Borta, patron della squadra, a fine gara. E, a proposito [illegible] punte, festa grande per Marcellino Grossi: con i due gol segnati al Busalla (a completare il bottino è stato Conrieri) guida la classifica del girone con quattro gol.

Dianese. Il derby con la Taggese si è chiuso sullo 0-0. Poco gioco e poche emozioni. «E' stato il solito derby. Il pareggio va be[illegible] a tutti e due anche se nell'ultima mezz'ora abbiamo giocato quasi sempre nella [illegible] campo avversario», dice Giobatta Roberi, mister rossoblù. Nessuna polemica anche se il clan dianese recrimina per due presunti rigori negati. Piuttosto la Dianese, visto che il bomber Torre, è infortunato starebbe cercando una punta. Circola [illegible] nome grosso: quello di Roberto Marazzi. Sogno proibito? Sembra impossibile che [illegible] dei migliori attaccanti in circolazione in Liguria possa accontentarsi di un piccolo club come la Dianese. Ma Marazzi, tesserato per il Savona con cui è in polemica, rifiutata la Cairese, potrebbe anche essere d'accordo a farsi «parcheggiare» per sei mesi [illegible] Diano Marina.

Taggese. Per la Taggese il derby di Diano era un esame importante. Soprattutto sul piano psicologico dopo le polemiche seguite al match con la Cairese e la pes[illegible] settimana culminata [illegible] maxisqualifica al d.s. Arnaldi. Lo 0-0 finale, tutto sommato, va bene. «Un pareggio importante dopo due sconfitte rocambolesche. A Diano la squadra ha lottato con volontà e temperamento. Lo ha fatto anche per Arnaldi per fargli capire che deve restare con noi anche se l'amarezza del momento lo spingerebbe ad andarsene», dice Mario Riccetti, dirigente giallorosso.

Tra i migliori il giovanissimo (16 anni) Frontero che ha sostituito Montanari. Non a caso, ieri, è stato convocato per la selezione ligure-piemontese-lombarda della nazionale dilettanti in programma [illegible] Rapallo il prossimo 7 novembre.

Bruno Monticone

Il centravanti Grossi, del Sanremo 80, in azione: è il capocannoniere del girone

Nella lotta al vertice sconvolti i pronostici della vigilia

Riviera all'attacco

Ripescata in Seconda è diventata la protagonista del torneo: otto punti in quattro partite. Prima vittoria del Sant'Ampelio. Le altre

IMPERIA. Mister Dagnino ha ragione a non scoprire troppo le sue carte. «Viviamo alla giornata, eravamo partiti per salvarci», dice. Ma la sua Riviera dei Fiori, costruita per disputare la Terza categoria, catapultata in Seconda da [illegible] imprevisto ripescaggio, [illegible] facendo meraviglie: quattro partite, quattro vittorie, primato in classifica [illegible] primato (con Laureri) nella classifica cannonieri. Il miracolo-Riviera è questo. E' continuato anche domenica contro il quotato Cisano San Giorgio messo ko dei gol di Risso.

Ecco i verdetti della giornata di un campionato che sta entrando nel vivo.

Carlin's-gol. A una lunghezza dal Riviera tengono fede ai pronostici della vigilia sia la Carlin's che il Vallecrosia. Finora, dopo aver pareggiato il derby fra loro, non hanno sbagliato un colpo. La Carlin's va avanti a suon di gol. Il suo attacco, in quattro partite, ha segnato undici volte. Domenica ha maramaldeggiato contro l'Arma [illegible] doppietta di Pigliacelli (che ha raggiunto l'imperiese Laureri in vetta alla classifica dei bombers), reti di Dadone, Gennaro e Pighi. Per l'Arma 85 hanno segnato Silvano e Lucarelli. Ma gli armesi di Pino Ghersi hanno recriminato su un paio di marcature dei sanremesi che sarebbero state viziate da falli, soprattutto su quella che ha determinato il vantaggio iniziale dei nerazzurri.

Vallecrosia ok. Il Vallecro[illegible] di Raffa si è dimostrato grande vincendo con autorità sul campo del Laigueglia (2-0). Sì il bomber Ligammari si è preso una giornata di riposo, in avanti ci hanno pensato Serstieri e Bouquerot.

Prima vittoria. Finalmente un successo per il Sant'Ampelio. «Abbiamo dominato e avuto fortuna. Ma la nostra è una classifica bugiarda: abbiamo pochi punti rispetto ai nostri meriti», dice Giulio Alborno, dirigente bordigotto. Domenica il Sant'Ampelio ha espugnato il campo dell'Auxilium Alassio: 3-1 con reti di Predotti, Conti e Sottirium.

Primo punto. Primo punto per la matricola Ospedaletti. Gli arancioni di Napolitano, privi dello squalificato Corio, l'hanno strappato sul campo della Partenope (gol di Marostica). Ma devono mordersi le dita perché, nel finale, Castellari ha sbagliato il rigore che avrebbe potuto dare [illegible] una meritata vittoria.

Pareggi. Il Santo Stefano ha bloccato sullo 0-0 l'Andora, una delle squadre di testa. Dà Poggese [illegible] si [illegible] fatta fermare al «Comunale» dal San Filippo Neri Albenga: i giallorossi erano sotto di due gol, poi Rizzo su rigore e Leuzzi hanno raddrizzato le sorti del match. Una grande prova di carattere dopo uno sbandamento iniziale. [b. m.]

[illegible]

IMPERIA. Risultati a sensazio[illegible] nella quarta giornata [illegible] campionato provinciale di Ter[illegible] categoria: il favorito Pietrabruna è stato sconfitto dal Pontelungo e il Costarainera ha espugnato il campo del Dolceacqua, con [illegible] netto 3-0. Il Riva Ligure, grazie al pareggio [illegible] la Villanovese, [illegible] sempre al comando, con 7 punti. Alle sue spalle è ora la Coldirodese, che ha battuto in trasferta la Conscente. La squadra matuziana si [illegible] portata a ridosso della capolista grazie a un gol di Crea, messo a segno al 15' del secondo tempo.

Per il Costarainera, [illegible] successo [illegible] stato [illegible] più ampio: Mauro Siffredi ha sbloccato il risultato, mentre Papone, che alterna i suoi impegni [illegible] calciatore con quelli di giocatore di pallone elastico, è stato autore di una doppietta. Osserva l'allenatore, Marco Corradi: «Forse il Dolceacqua non meritava una punizione così grande: nel primo tempo, ha giocato molto bene. Nella ripresa, però, abbiamo preso il sopravvento e ci siamo aggiudicati l'incontro». Il Costarainera, che finora non aveva giocato al meglio, si trova a 4 punti.

Il Pietrabruna resta invece fermo a 5, dopo la sorprendente sconfitta con il modesto Pontelungo. La partita è stata decisa da un gol di Naviglio, a dieci minuti dal termine. Commenta Stefano Guasco, dirigente [illegible] sponsor del Pietrabruna: «Probabilmente, la squadra ha affrontato quest'impegno con scarsa decisione e, alla fine, [illegible] stata beffata. Abbiamo avuto anche un pizzico di sfortuna: il portiere avversario è riuscito a bloccare con un piede il tiro a distanza ravvicinata di Arrigo».

La formazione allenata da Strumia, che già dispone di elementi molto validi, è in trattative per ingaggiare altre pedine. Precisa Guasco: «La società si è messa in contatto anche con il centrocampista Bianchino, che vuole svincolarsi dall'Alassio, ma non sono ancora stati raggiunti accordi definitivi». Bianchino, che attualmente vive e lavora a Milano, è rimasto inattivo nella scorsa stagione.

Grazie al 2-2 con la Villanovese, il Riva Ligure si mantiene in vetta. La compagine di Pallini è subito passata in vantaggio con Cetraro, e, in seguito, un gol di Franco Genduso ha riportato il risultato in parità. Pigliacelli ha segnato la rete del 2-1, mentre Francesco De Vita ha regalato il pareggio alla propria squadra. Da segnalare inoltre l'1-0 del San Lorenzo sul Garlenda e la vittoria del Ceriale sul Ceriana per 2-1 (per i padroni di casa, sono andati a segno Reale e Iannel). Il Magliolo (0-0 con il Leca) ha infine conquistato il suo primo punto. [e. f.]

Luciano Dagnino visto da Ghiglione

In Prima categoria cade la Loanesi e i nerazzurri di Sinagra ringraziano

Bordighera aiuta Imperia

La capolista non ha avuto vita facile contro una vivace Albissola. Il presidente Calcagno commenta: «Abbiamo troppi infortuni». Quarta sconfitta per il Camporosso e già dodici reti al passivo

Cade la Loanesi San Francesco, vittima di uno strepitoso Bordighera, e l'Imperia 87 va in fuga. La sesta giornata del campionato di Prima ha provocato [illegible] piccolo terremoto al vertice della classifica. E' stata una domenica molto favorevole alla squadra di Sinagra, che, sfruttando appieno il turno casalingo, ha approfittato delle indecisioni di buona parte delle avversarie più temibili.

Imperia 87. Battere l'Albisola [illegible] è stato facile: l'Imperia 87 ha dovuto sfoderare tutta l'esperienza degli uomini-chiave. E' [illegible] terzo successo casalingo, il quinto dall'inizio [illegible] torneo. Le non perfette condizioni fisiche [illegible] parecchi giocatori stanno limitando le reali potenzialità dell'«armata» nerazzurra. Ma cosa sarà in grado di fare la capolista quando potrà disporre di tutto l'organico?

«Non lo so, ma [illegible] senz'altro importante trovarsi al vertice, riuscire a vincere, pur non giocando al meglio, a [illegible] degli infortuni», risponde il presidente Nicio Calcagno, che aggiunge: «Bisogna considerare che finora la difesa è stata continuamente rivoluzionata, per varie assenze, da Masuero a Lucadello. Senza contare che non abbiamo [illegible] potuto disporre di Marvaldi, uno dei pilastri del pacchetto arretrato, alle prese [illegible] i postumi della frattura [illegible] un piede. Inoltre, [illegible]pizzo e Costantini continuano a giocare a mezzo servizio, per i dolori alla schiena e all'inguine che li tormentano [illegible] parecchio tempo. E anche Masuero e Moraldo lamentano acciacchi di varia natura. Spero che la situazione migliori nell'arco di 2-[illegible] settimane».

L'Albisola, che, [illegible] l'Imperia 87, non ha ancora cancellato lo zero dalla casella dei pareggi, ha confermato la sterilità in campo esterno: dalle tre trasferte finora effettuate, è sempre tornata a mani vuote.

Bordighera. E' la squadra del giorno. Dopo le due brucianti sconfitte nei derby con Camporosso e San Bartolomeo Cervo, ha trovato la forza e l'orgoglio per fare lo sgambetto alla quotatissima Lounesi. Il 3-1 finale ha avuto l'effetto di [illegible] frustata sulla pelle degli uomini di Tonoli, che hanno perso anche il primato. I recuperi di Julier, grande protagonista, con due reti e una prova superlativa, Benedetto, Vendemmiato e Biagini, hanno dato la carica [illegible] alla formazione di Venturi.

Afferma il vicepresidente De Benedetti: «Una partita [illegible] incorniciare, per determinazione, lucidità e concentrazione, contro un'avversaria fortissima. La differenza l'ha fatta Julier, con due splendidi gol e altre belle giocate. Comunque, la squadra è da elogiare in blocco, anche per il modo con cui ha saputo arginare la reazione della Loanesi, che, sconfitta a parte, ha dimostrato tutto il suo valore. Sono sicuro che riuscirà a compiere il salto di categoria».

Camporosso. [illegible] San Bartolomeo Cervo. A Ceriale, contro [illegible] Borghetto 84, il Camporosso ha incassato [illegible] quarta sconfitta, portando a 12 le reti al passivo: un avvio di stagione disastroso, che deve far riflettere gli [illegible]ni di Serrano, apparsi disorientati. Il San Bartolomeo ha incassato invece la seconda sconfitta esterna, contro una Cameranese non certo irresistibile. Il trainer Brilla [illegible] scusanti nelle assenze di Moriano e Mitola. [g. mi.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Acqui-Chieri	0-0
Albese-Ventimiglia	1-0
Bozzano-Pegliese	3-0
Intermonreg.-Pistoiese	1-2
Libarna-Nizza Mill.	1-2
Sammargher.-Camalore	0-0
Savigliano-Bra	1-0
Savona-Rapallo	2-2
Sestese-Pinerolo	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PISTOIESE	13	5	3	0	12	2
BOZZANO	11	4	3	1	17	5
SESTESE	11	3	5	0	12	6
NIZZA MILL.	11	4	3	1	8	[illegible]
SAMMAR.	9	2	5	1	9	6
SAVIGLIANO	9	3	3	2	4	4
LIBARNA	9	4	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BRA	8	3	2	3	6	7
SAVONA	8	[illegible]	2	3	8	7
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7
ALBESE	[illegible]	2	4	[illegible]	[illegible]	4
CHIERI	7	1	5	2	7	10
[illegible]	7	2	3	3	5	9
PEGLIESE	6	1	4	3	5	9
VENTIMIGLIA	6	2	2	4	5	10
PINEROLO	5	1	3	4	7	7
INTERMOR.	5	1	3	4	5	14
ACQUI	3	0	3	5	0	6

PROSSIMO TURNO

Bra-Acqui; Camalore-Albese; Chieri-Libarna; Nizza Mill.-Intermonreg.; Pegliese-Savigliano; Pinerolo-Pistoiese; Rapallo-Bozzano; [illegible]-Savona; Ventimiglia-Sammargher

PROMOZIONE GIRONE [illegible]

RISULTATI

Audace C.-Carcarese	0-0
Cairese-Albenga	1-0
Culmv-Sanremese	1-2
Argentina-Varazze	1-0
Sanremo 80-Busalla	[illegible]
Alassio-Vado	0-0
Fegino-Sestrese	0-1
Dianese-Taggese S.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	[illegible]	4	2	0	8	2
[illegible]	[illegible]	[illegible]	3	0	4	1
SESTRESE	[illegible]	2	[illegible]	0	5	3
VADO	[illegible]	3	[illegible]	1	10	4
CARCARESE	[illegible]	2	[illegible]	0	6	3
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	7	4
ALASSIO	7	1	[illegible]	0	4	3
SANREMO 80	6	2	2	[illegible]	7	3
AUDACE C.	[illegible]	[illegible]	4	1	3	4
DIANESE	5	1	3	[illegible]	3	4
BUSALLA	4	1	2	3	3	8
VARAZZE	4	1	2	3	2	4
TAGGESE S.	4	[illegible]	4	2	3	7
FEGINO	4	1	2	3	3	7
[illegible]	3	1	1	4	4	8
ALBENGA	[illegible]	0	[illegible]	4	3	9

PROSSIMO TURNO

Vado-Cairese; Varazze-Audace C.; Taggese S.-Culmv; Busalla-Argentina; Albenga-Dianese; [illegible]-Sanremo 80; Sanremese-Fegino; Carcarese-Alassio.

PRIMA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Legino-Borgio V.	0-0
Mallare-Zinola	0-0
Borghetto-Camporosso	3-1
Cameran. S.-S. Bartolom.	1-0
Bordighera-Loanesi S.F.	3-1
Quiliano-Millesimo	0-0
Finalborgh.-Finale L.	1-1
Imperia 87-Albisola	2-1

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA 87	[illegible]	[illegible]	0	1	10	3
BORGHETTO	[illegible]	[illegible]	1	1	11	5
LOANESI S.F.	8	3	[illegible]	1	11	7
FINALE L.	7	[illegible]	[illegible]	1	10	5
ZINOLA	7	1	5	0	7	5
LEGINO	7	2	3	1	7	[illegible]
[illegible]	[illegible]	3	0	3	8	[illegible]
BORDIGHERA	[illegible]	2	[illegible]	2	6	7
CAMERAN. S.	5	1	[illegible]	2	7	8
MALLARE	5	2	1	3	6	7
MILLESIMO	5	1	3	2	5	6
S. [illegible]	5	1	3	2	8	10
FINALBORGH.	[illegible]	1	3	2	6	9
QUILIANO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	4	7
[illegible]O V.	[illegible]	0	[illegible]	2	4	8
CAMPOROS.	[illegible]	1	1	[illegible]	4	12

PROSSIMO TURNO

Millesimo-Mallare; S. Bartolom.-Legino; Albisola-Borghetto; Loanesi S.F.-Cameran.S.; Zinola-Imperia 87; Finale L.-Bordighera; Camporosso-Finalborgh.; Borgio V.-Quiliano.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Auxilium Alassio-S. Ampelio	1-3
Laigueglia-Vallecrosia	0-2
Borghetto-Balestrino Toirano	1-0
Partenope-Ospedaletti	1-1
S. Stefano-Andora	0-0
Carlins's Boys-Arma	5-2
Poggese-S. Filippo	2-2
Riviera Fiori-Cisano	1-0

CLASSIFICA

[illegible]	P	PARTITE V	N	P	RETI F	[illegible]
RIVIERA F.	[illegible]	4	[illegible]	0	7	2
CARLIN'S B.	7	[illegible]	1	0	11	3
VALLECROSIA	7	3	1	0	[illegible]	2
ANDORA	7	[illegible]	1	0	[illegible]	2
S. STEFANO	[illegible]	1	[illegible]	1	2	0
[illegible]	[illegible]	2	1	1	6	6
[illegible]	[illegible]	2	1	[illegible]	4	2
PARTENOPE	4	1	[illegible]	1	[illegible]	5
S. AMPELIO	4	1	[illegible]	1	5	4
BORGHETTO	[illegible]	1	1	2	3	5
ARMA 85	[illegible]	0	[illegible]	1	5	[illegible]
S. FILIPPO	2	0	2	2	4	7
AUXILIUM	2	0	2	2	5	6
OSPEDALETTI	1	[illegible]	1	3	3	[illegible]
LAIGUEGLIA	1	0	1	[illegible]	[illegible]	[illegible]
BALEST.	[illegible]	0	0	4	0	9

PROSSIMO TURNO

S. Filippo-Andora; Auxilium-Partenope; Balestrino Toirano-Carlin's Boys; Arma 85-Laigueglia; Ospedaletti-Borghetto; [illegible] Ampelio-Poggese; Vallecrosia-Riviera Fiori; Cisano-S. Stefano.

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

S. Lorenzo-Garlenda	1-0
Sanremo 70-Badalucc. Rinv. a giovedì	
Villanovese-Riva Ligure	2-2
Pontelungo-Pietrabruna	1-0
Magliolo 88-Leca	[illegible]
Ceriale-Ceriana	2-1
Conscente-Coldirodese	0-1
Dolceacqua-Costarainera	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVA LIGURE	7	3	1	0	9	3
COLDIRODO.	[illegible]	2	2	0	5	3
PIETRABR.	5	2	1	1	2	5
CERIALE	5	2	1	1	4	3
BADALUC.	5	2	1	0	7	2
S. LORENZO	4	2	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]
[illegible]	4	1	2	1	6	6
COSTARAIN.	[illegible]	1	2	1	2	6
GARLENDA	4	1	2	1	3	3
LECA	4	1	2	1	1	3
PONTELUNGO	3	1	1	2	3	5
CONSCENTE	3	1	1	2	5	5
DOLCEACQUA	3	0	3	0	4	7
[illegible]	3	1	1	2	5	6
MAGLIOLO	1	0	1	3	0	10
SANREMO 70	1	0	1	2	2	6

PROSSIMO TURNO

Sanremo 70-Villanovese; S. Lorenzo-Magliolo; Badalucchese-Pontelungo; Riva Ligure-Ceriale; Leca-Conscente; Pietrabruna-Dolceacqua; Ceriana-Costarainera; Garlenda-Coldirodese.

IL CAMKE
[redacted]
non la [redacted] cappa
V. Venezia 3/1 A
Tel. 019 853[redacted]
SAVONA

LA STAMPA SAVONA E PROVINCIA

Martedì 30 Ottobre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

GASTRONOMIA MARIETTO CASA DELLA PASTA
ALBISOLA CAPO - via S.Pietro 19
SAVONA - via Paleocapa 78 r.
SAVONA - c.so Tardy e Benech 102

OGNI GIORNO CON OCCHI E BAIOCCHI DUE MILIONI IN PALIO

OCCHI & BAIOCCHI

A CHI [redacted] GLI OCCHIONI?

Il numero vincente tra i tagliandi [redacted] ieri è

1405

consegnato dalla rivendita di giornali

SABATO
Piaggia di Monesi
Imperia

Chi ha comprato La Stampa presso l'edicola citata controlli il numero!

[redacted] vincitore telefoni [redacted] 18 [redacted] oggi [redacted] 167802005

Il premio di venerdì 26/10 è stato rivendicato

Il premio di sabato 27/10 è [redacted] rivendicato

Il premio [redacted] domenica 28/10 [redacted] stato rivendicato

oggi si vincono 2 milioni

fino al 25 novembre su LA STAMPA

Paola Penna

Come ogni fine settimana, «Occhi e Baiocchi» ha voluto regalare [redacted] ai lettori delle province di Savona [redacted] Imperia un'autentica pioggia di milioni. Ben sei i milioni assegnati dal fortunato concorso [redacted] La Stampa, quattro dei quali sono arrivati in provincia di Savona.

Il premio di venerdì [redacted] rivendicato da Lilian Berlin, abitante in via Aurelia 71 a Cervo, in provincia di Imperia mentre quello di sabato è andato a Maura Beriolo, che vive in via Pian Soprano [redacted] Bormida (Savona).

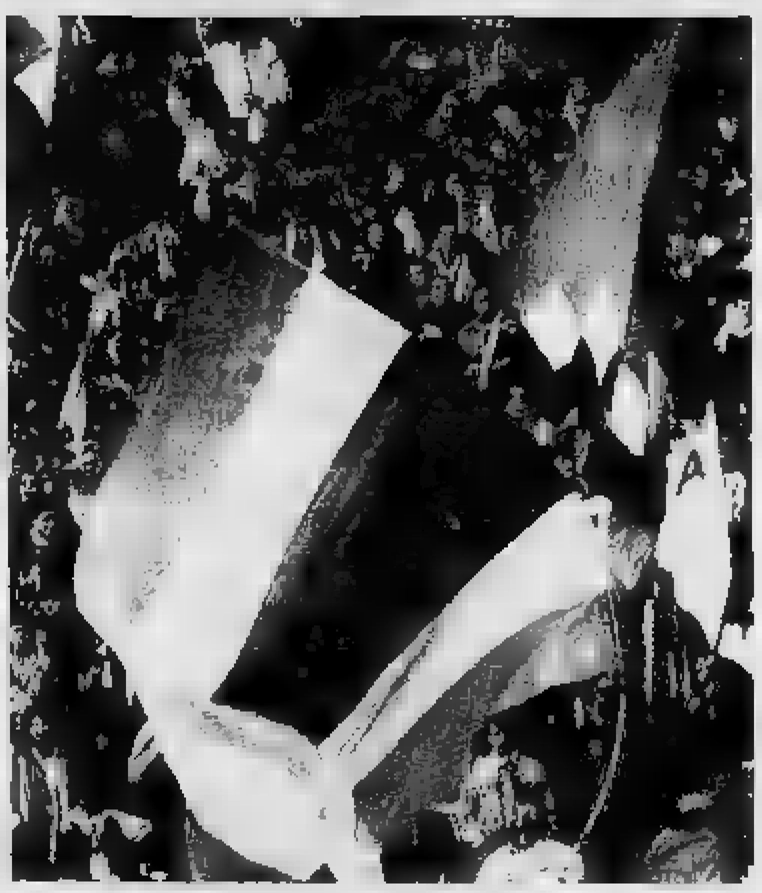
L'ultimo vincitore di questo intenso fine settimana è [redacted] un lettore del Ponente savonese. I due milioni in palio domenica sono stati rivendicati da Angela Sommariva, abitante [redacted] via Roma 99 a Villanova d'Albenga.

Ma passiamo [redacted] due milioni in gettoni d'oro che sono in palio oggi. Ieri pomeriggio l'Intendenza di finanza ha estratto l'edicola Sabato di Piaggia, una frazione del Co[redacted] di Mendatica, [redacted] provincia di Imperia. Al temp stesso, il numero vincente, consegnato dall'edicola citata, è il 1405, [redacted] del resto vedete riportato nell'apposito spazio qui a sinistra.

Se ieri avete comprato La Stampa nell'edicola di Piaggia, fate attenzione al numero del talloncino che l'edicolante vi ha consegnato, potrebbe [redacted] il numero vincente.

Se il numero corrisponde telefonate, dalle [redacted] alle 18, [redacted] numero verde, [redacted] perciò gratuito, che vedete riportato nello spa[redacted] qui a fianco e inviate un telegramma a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10126 Torino.

SAMP IN VETTA



Anche la Riviera in festa

Per un precedente si deve andare indietro di 34 [redacted]: blucerchiati primi dopo la settima giornata. Cerezo, a San Siro, ha siglato una vittoria storica. Gian Paolo Ormezzano [redacted]

A PAGINA 2

Si lotta contro [redacted] virus

[redacted] le [redacted] antinfluenzali

L'Usl ha dato il via alla campagna di prevenzione contro [redacted] previsto arrivo in Liguria della nuova influenza che, secondo i medici, dovrebbe [redacted] pericolosa della [redacted]

A PAGINA 4

Nettezza urbana

Albenga vuole privatizzare il [redacted]

La città è sporca, lo ha ammesso anche il Comune. I problemi stanno nello scarso [redacted] di dipendenti dell'azienda municipalizzata e nella poca collaborazione della gente.

Il primo impatto dei savonesi con una realtà che cancella anni di disagi

Vecchio [redacted] Paolo addio

Da ieri mattina il Pronto soccorso funziona solo nel nuovo complesso di Valloria
In corso Italia resta la divisione del professor Mantero e il reparto di chirurgia della mano

Non bastano trent'anni di preavviso?

DA trent'anni, più o meno, si attendeva il trasferimento dell'ospedale a Valloria ma, quando il giorno è arrivato, non tutti si [redacted] presentati puntuali all'appuntamento.

E' il caso, ad esempio, di chi [redacted] ha saputo organizzare un adeguato servizio dei vigili urbani. Sabato, giorno previsto per il trasferimento dei malati più gravi, l'Usl aveva chiesto la presenza della polizia municipale agli incroci di corso Italia, della Torretta e dello svincolo per Valloria. Le ambulanze avevano a bordo medico, infermiere e attrezzature particolari (tangibile l'impegno del personale dell'Usl, di Croce Rossa e pubbliche assistenze), ma non è stato possibile farle viaggiare spedite e sicure nel traffico cittadino. L'utilizzazione dei vigili urbani è stata ritenuta così carente da dover far procedere le ambulanze a sirene spiegate.

E ancora si lamenta mancanza di segnaletica per [redacted] nuovo Pronto soccorso, mentre vengono puntualmente alla ribalta vecchi mali, come lo sciagurato e pericolosissimo percorso dello svincolo per l'ospedale. Poichè dalla nuova giunta arrivano incoraggianti segnali di attenzione verso questi problemi, non [redacted] comprende perchè occorra [redacted] prima di vederne i risultati.

Sotto accusa anche l'Anas, che tarda oltre il lecito a istituire la corsia preferenziale per le ambulanze lungo l'Aurelia e a modificare gli ingombranti cordoli che rendono difficile la svolta delle autolettighe dall'Aurelia allo svincolo per l'ospedale.

Corridoi deserti. Il vecchio pronto soccorso ieri mattina

SAVONA. Si è aperta una nuova era per l'emergenza a Savona. E' nato il nuovo, avveniristico pronto soccorso [redacted] Valloria. I primi [redacted]ue giorni di attività, con tutti i problemi che un'operazione di queste proporzioni comporta, sono trascorsi senza difficoltà e all'insegna dell'efficienza.

Medici e infermieri si sono insediati ufficialmente nella nuova sede solo domenica [redacted]ra. Ci sono stati festeggiamenti, hanno detto gli stessi medici, ma non tanto per l'apertura del nuovo pronto soccorso, quanto per il fatto di aver lasciato i vecchi e ormai inadeguati locali di corso Italia. Poi subito al lavoro: la prima notte, i primi interventi. [redacted] necessità di abituarsi a nuove tecnologie e a nuove possibilità di operare.

A poco a poco il trasferimento si completerà con le ultime sfumature, anche [redacted] l'attività di pronto soccorso a Valloria è ufficialmente partita.

Nella vecchie sede di [redacted] Italia prosegue il trasloco, secondo la tabella di [redacted] predisposta dai coordinatori dell'Usl. Tutto [redacted] sposterà a Valloria, reparti, divisioni, malati e attrezzature, secondo un programma complesso e ben definito.

Solo la prima divisione [redacted] Chirurgia diretta dal professor Renzo Mantero e il reparto specialistico della Mano resteran[redacted] temporaneamente in corso Italia, in attesa del completa[redacted] del blocco operatorio.

Più lunghi i tempi per [redacted] settore della radioterapia al cobalto, che si trasferirà soltanto nel 1991, quando arriverà il finanziamento per realizzare il bunker sotterraneo che dovrà ospitare questo importante reparto. Le terapie verranno effettuate in corso Italia.

SERVIZI A PAGINA 3

PROCESSO GUERINONI

In tribunale la voce di Brin

Questa mattina i giudici ascolteranno la registrazione di [redacted] telefonata del farmacista di Cairo con Gigliola che accusata [redacted] averlo assassinato.

SERVIZI A PAGINA [redacted]

I medici invitano alla massima prudenza: «Rivolgetevi ad esperti o ai vigili sanitari»

[redacted] famiglia avvelenata [redacted] funghi

Altre due ragazze intossicate dopo un pranzo al ristorante

SAVONA. Continuano i casi [redacted] intossicazione [redacted] funghi [redacted] Savona. Domenica sette persone sono state ricoverate nell'ospedale di Valloria per aver mangiato funghi velenosi. Nel pomeriggio un'intera famiglia (padre, madre, figlio e suocera) ha dovuto ricorrere alle cure dei medici.

Si tratta [redacted] Roberto Procopio, [redacted] anni, abitante in via Nostra Signora del Monte 19A/6, della madre Antonie Castellani, [redacted] anni, via Stalingrado 19/4, della moglie Graziella Pianamente, [redacted] anni, e del figlio dodicenne, Emiliano.

I quattro [redacted] sono sentiti male subito dopo pranzo. Hanno incominciato ad avvertire i sintomi tipici dell'intossicazione: vomito, male di testa, nausea. Roberto Procupio, che [redacted] molto conosciuto negli ambienti sportivi cittadini per aver giocato parecchi [redacted]ni nei tornei dilettantistici, [redacted] conto della gravità della situazione ha immediatamente chiesto l'intervento dell'ambulanza. I quattro sono stati poi trasportati all'ospedale di Valloria.

Al pronto soccorso sono [redacted] sottoposti alle terapie del caso: lavanda gastrica e flebo. Poi sono stati trasferiti in corsia. Roberto Procupio, l'anziana madre e la moglie [redacted] stati ricoverati nel reparto di medicina. Il figlio è stato invece trasportato nella divisione [redacted] pediatria. Le loro condizioni non destano preoccupazione e [redacted] prossimi giorni dovrebbero essere dimessi.

Altre tre persone sono rima[redacted] intossicate per aver mangiato funghi velenosi. Cristina Giusto, 28 anni, di Cogoleto e Elena Caviglia, [redacted] anni, di Quiliano [redacted] st[redacted] ricoverate sempre domenica a Valloria. Le due giovani avevano pranzato in un ristorante [redacted] provincia di Alessandria. Nel pomeriggio [redacted] sono sentite male. Ai medici dell'ospedale le due ragazze hanno raccontato [redacted] aver mangiato tagliatelle con il sugo di funghi. La prognosi è di due giorni.

L'ultimo caso di intossicazione si [redacted] invece verificato domenica sera. Riguardava [redacted] operaio, Salvatore Massimo, [redacted] anni, di Caserta che è [redacted] sottoposto a lavanda gastrica. Guarirà in una settimana.

I casi di avvelenamento degli ultimi giorni [redacted] sorprendono i medici di Savona. Spiega il dottor Salvatore Esposito del pronto soccorso: «Troppe persone pensano di conoscere i funghi [redacted] si fidano delle apparenze. Finora per fortuna si sono verificati [redacted]i non gravi. Bisogna però che i fungaioli stiano più attenti e se non sono sicuri, si rivolgano a persone esperte o ai vigili sanitari, che [redacted] grado di riconoscere se un fungo è commestibile o meno».

Aggiunge il dottor Esposito: «Normalmente i sintomi dell'intossicazione si verificano alcune [redacted] dopo aver mangiato i funghi velenosi. Nei casi più gravi invece posono passare anche due giorni o tre. [redacted] quando si verificano le avvisaglie dell'avvelenamento le condizioni [redacted] già gravi». La stagione dei funghi ha finora registrato, nel Savonese, anche parecchi casi di fungaioli dispersi. Domenica è accaduto a Antonino Benenati, 50 anni, abitante a Celle [redacted] via I Maggio. L'uomo si [redacted] perso nei boschi nel versante del Monte Beigua. Nel tardo pomeriggio, [redacted] vedendolo [redacted]trare, i famigliari hanno dato l'allarme. Quando sono però scattate le ricerche, l'uomo era riuscito a raggiungere Alpicella. Antonino Benenati si è fatto accompagnare nel posto, dove aveva lasciato l'auto e poi è tornato a [redacted].

[c. v.]

Di notte in via Milano

E' in [redacted] e gli bruciano l'alloggio

SAVONA. Il proprietario è in carcere e ignoti gli bruciano l'appartamento. E' accaduto l'altra notte [redacted] via Milano. Un incendio, provocato con tutta probabilità da [redacted] mozzicone, ha danneggiato l'alloggio di Alessandro Polizzi, 24 anni. A dare l'allarme sono stati, poco dopo le 6, alcuni condomini. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento portuale che hanno lavorato un'ora [redacted] avere [redacted] ragione delle fiamme. Nel ro[redacted] è andato distrutto tutto l'arredamento della camera da letto. Secondo le indagini della squadra mobile a provocare l'incendio potrebbe essere [redacted] qualche tossicodipendente [redacted]trato nell'appartamento per drogarsi. Alessandro Polizzi, nella serata [redacted] sabato, era stato arrestato dai carabinieri di Altare per aver rubato un'autovettura. Ieri mattina il giovane è stato condannato a dieci mesi e mezzo.

[c. v.]

All'Usl di Ovada

Un giostraio arrestato per [redacted] furto

OVADA. Un giostraio savonese, Fausto Buratto, 27 anni, abitante in via Stalingrado 23/2, è stato arrestato l'altra notte a Ovada dai carabinieri per un furto commesso nella sede della Usl. Il giovane [redacted] stato sorpreso dai militari mentre tentava di forzare [redacted] cassetto di una scrivania. In tasca aveva un blocchetto [redacted] fogli intestati alla Usl, rubati poco pri[redacted] da un ufficio.

E' accaduto poco dopo le [redacted]. A da[redacted] l'allarme [redacted] stati due vigilantes impegnati nel servizio notturno, che hanno notato [redacted] luce accesa nella sede della Usl [redacted] si sono insospettiti. Le guardie hanno avvertito i carabinieri. Fausto Buratto, che aveva con sè una pistola giocattolo, [redacted] stato bloccato e arrestato, quasi subito. Questa mattina sarà processato dal pretore di Ovada per furto aggravato.

[c. v.]

Anziani, bambini e chi lavora a contatto del pubblico i più esposti

Savona lotta con la «cinese»

Da ieri negli ambulatori delle Circoscrizioni le prime iniezioni di vaccino antinfluenzale
«E' meno grave di quella dell'anno scorso, ma è bene premunirsi» dicono i medici dell'Usl

SAVONA. Arriva l'influenza e la VII Usl corre ai ripari. Ieri negli ambulatori di Savona si sono iniziate le vaccinazioni e molti anziani [illegible] buon mattino si sono messi [illegible] coda per essere sottoposti all'iniezione [illegible] vaccino antinfluenzale. Il virus, che dovrebbe arrivare in Liguria verso [illegible] metà di dicembre, sarà abbastanza simile alla «cinese» dell'inverno scorso e quindi la maggior parte dei savonesi dovrebbe già possedere le difese immunitarie.

Spiega il dottor [illegible] Panconi, coordinatore sanitario dell'Usl: «La [illegible] influenza dovrebbe [illegible] meno pericolosa. La maggior parte delle persone che [illegible] ammalarono lo [illegible] anno, ormai possiede già gli anticorpi e anche le vecchie vaccinazioni dovrebbero limitare i danni».

I soggetti a rischio, però, dovranno ripetere l'antinfluenzale. Gli anziani, i bambini [illegible] quanti lavorano [illegible] diretto contatto con il pubblico, saranno i più esposti al contagio. Anche stavolta i sintomi saranno fastidiosi: febbre alta, spesso superiore ai 39 gradi, tosse, [illegible] sea, vomito, disturbi intestinali, emicrania.

«L'influenza dovrebbe durare da due a quattro e giorni - [illegible]8 Panconi - ma come al solito bisognerà guardarsi dalle ricadute». Per cardiopatici [illegible] broncopatici, però, potrebbero verificarsi complicazioni che richiedono il ricovero in ospedale. Oltre alle vaccinazioni, [illegible] sono pochi rimedi. I medici raccomandano di stare a riposo, al caldo, lasciando che la malattia segua il proprio decorso. Per combattere la febbre si possono anche prendere antipiretici o, nei casi più gravi antibiotici, ma sempre sotto il controllo del medico.

L'anno scorso [illegible] «Zerinol» e la «Tachipirina» furono richiestissimi e molte farmacie esaurirono le scorte. L'ospedale San Paolo durante [illegible] periodo natalizio venne subissato di lavoro dalla «cinese». La guardia medica nel week-end di fi- [illegible] anno ricevette oltre 500 telefonate, [illegible] il 75 per [illegible] riguardavano l'influenza.

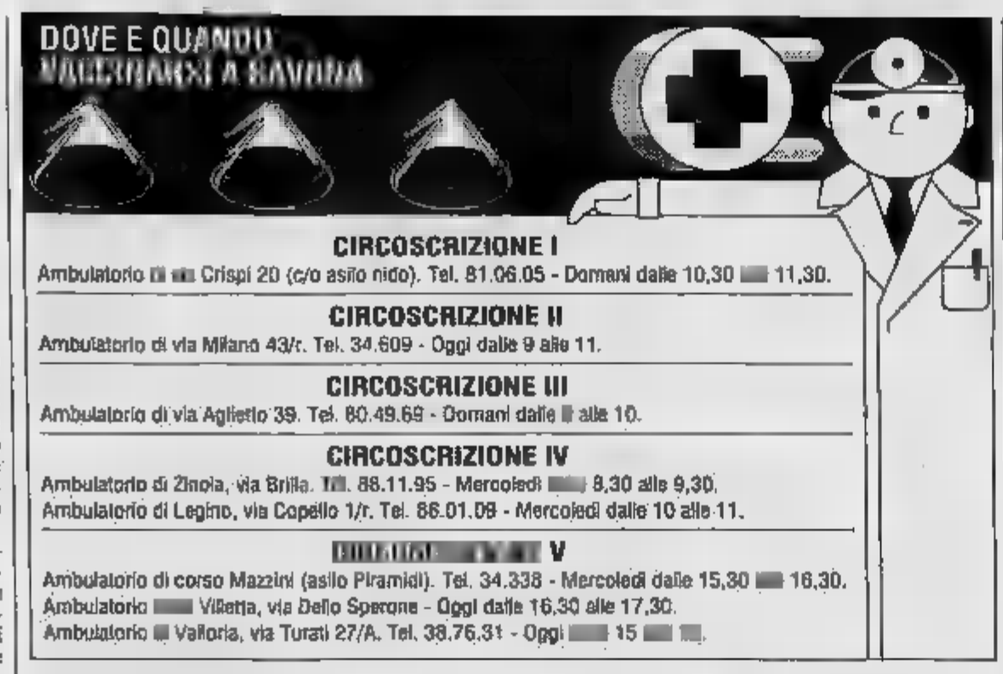
Quest'anno i primi casi dovrebbero verificarsi verso la metà di dicembre, [illegible] il [illegible] bio di stagione e l'arrivo dei primi freddi. Ma l'epidemia scoppierà verso la fine dell'anno. In quel periodo, però, la maggior parte [illegible] soggetti a rischio dovrebbe già essere vaccinata.

Ieri mattina nell'ambulatorio della II Circoscrizione, in via Milano, [illegible] state fatte le pri- [illegible] vaccinazioni. Dice Olga Roncallo, presidente della Circoscrizione: «C'erano 80 persone che attendevano di essere vaccinate, soprattutto anziani che abitano nel quartiere e non potevano recarsi all'Ufficio d'igiene. Entro la fine della matti- [illegible] gli infermieri e i volontari hanno praticato quasi cento antinfluenzali». «Molti però - continua - verranno vaccinati a casa. Abbiamo già ricevuto [illegible] trentina [illegible] prenotazioni e le infermiere dell'Usl stanno effettuando le visite a domicilio».

Anche negli ambulatori della Villetta, in via dello Sperone e di Valloria, in via Turati, ieri pomeriggio c'era molta g[illegible] in [illegible] dell'antinfluenzale. Oggi le vaccinazioni verranno effettuate negli ambulatori della I Circoscrizione, nell'asilo nido [illegible] Crispi, dalle 10,30 alle 11,30 e in quello della III, in via Aglietto, dalle [illegible] alle 10.

Domani, infine, la terapia iniettiva verrà affettuata nell'ambulatorio della IV Circoscrizione, in via Copello a Legino e in quello della V Circoscrizione, all'asilo delle Piramidi di corso Mazzini.

Ermanno Branca



[illegible] FLASH

SAVONA
[illegible] Acqua, [illegible] [illegible] normalità

L'emergenza acqua è quasi finita. Il sindaco Armando Magliotto, in considerazione delle precipitazioni dei giorni scorsi, [illegible] intenderebbe rinnovare l'ordinanza sulla limitazione dei consumi. «La situazione dei pozzi è meno preoccupante — ha detto — e l'ordinanza era ormai poco significativa. Solo le ditte di autolavaggio subivano restrizioni e i risparmi erano quasi irrilevanti».

SAVONA
[illegible] i orari [illegible] c[illegible]

In occasione dell'imminente ricorrenza dei defunti, nei cimiteri di Zinola, San Bernardo in Valle e San Bartolomeo [illegible] Bosco è stato modificato l'orario [illegible] apertura ai visitatori. Oggi e domani [illegible] 8 alle 12 e dalle 14 alle [illegible] giovedì e venerdì orario continuato dalle 7 alle 18; infine, sabato e domenica ancora dalle 8 alle 12 [illegible] dalle 14 alle [illegible]

[illegible]
[illegible] Scioperano le guardie giurate

Oggi scioperano le guardie giurate di tutta la provincia in seguito [illegible] manifestazione nazionale di protesta per il mancato rinnovo del contratto di lavoro. In provincia di Savona so[illegible] circa 200 le guardie giurate e appartengono a tre istituti privati [illegible] capoluogo. Oggi non presteranno servizio davanti alle banche [illegible] nei principali insediamenti industriali [illegible] comprensorio. Una loro delegazione [illegible] recherà dal prefetto e dal questore per illustrare i problemi alla base dello sciopero.

SASSELLO
[illegible] Boscaiolo ferito al braccio

Infortunio agricolo domenica pomeriggio a Sassello. Bartolomeo Valcalda, 68 anni, abitante in località Pelo si [illegible] ferito al gomito sinistro mentre con la motosega cercava di abbattere un albero [illegible] un suo podere. L'uomo [illegible] [illegible] soccorso da [illegible] vicino che ha avvertito l'ambulanza della pubblica assistenza di Sassello. Il boscaiolo [illegible] [illegible] visitato da un medico e poi trasportato all'ospedale [illegible] Valloria dove è stato ricoverato per una profonda ferita lacero contu- [illegible] giudicata guaribile in 25 giorni. I medici lo hanno sottoposto a [illegible] intervento chirurgico.

SAVONA
[illegible] Zonta club, rinnovato il [illegible]

Si sono svolte le elezioni per il rinnovo delle cariche dello «Zonta club» di Savona. Presidente [illegible] stata nominata Delfa Zucchi, vice Maria Ferrari, segretarie Amneris Mosca e Tommasina Pellegrino, tesoriera Elia Zino e consiglieri [illegible] Grazia Bertolotti, Franca Grana, Gianna Ferrero, Angela Ferrarassa.

Sono stati condannati dopo il patteggiamento quattro imputati minori

Droga, processo alla bidella

Prima udienza ieri mattina contro la donna accusata, con 4 figli, di spaccio di droga
Nella sua abitazione la polizia aveva trovato quaranta grammi di eroina «brown sugar»

SAVONA. Prima udienza ieri mattina in tribunale [illegible] p[illegible] [illegible] per droga, che vede sul banco degli accusati [illegible] persone, [illegible] lo quali l'ex bidella delle scuole medie Francesca Pagnotta, [illegible] anni, e i suoi quattro figli Maurizio Prostamo, 23 anni, Pasquale, 25 anni, Nicola, [illegible] [illegible] e Rocco, 23 anni.

I giudici hanno accolto le richieste di patteggiamento di quattro imputati «minori»: Carlo Bonzi, 27 anni, le [illegible] [illegible] brina e Eliana Scassu, 25 [illegible] 22 anni, e Giuseppe Andinolfi, 26 anni, tutti abitanti [illegible] Savona. Bonzi e Sabrina Scassu sono stati condannati a [illegible] anno e sette mesi di reclusione; Eliana Scassu a dieci mesi. Andinolfi a un anno e quattro [illegible] mesi.

A tutti e quattro sono state inflitte multe, che variano [illegible] due ai tre milioni e mezzo.

Per gli altri imputati il processo è [illegible] rinviato [illegible] prossimo 12 novembre. Francesca Pagnotta [illegible] i quattro figli verranno giudicati con il rito abbreviato e potranno beneficiare della riduzione della pena di un terzo.

Francesca Pagnotta

Vincenzo Iaria, 23 anni, e Fran- [illegible] [illegible], 28 anni (gli ultimi due imputati), verranno giudicati con il rito ordinario.

La vicenda risale al settembre '89, quando gli agenti della squadra mobile dopo mesi di indagini e appostamenti sequestrarono in un sottoscala del condominio in via Istria, dove abita la famiglia Prostamo, quaranta grammi di eroina «brown sugar» e l'attrezzatura [illegible] ria per il confezionamento delle dosi. L'eroina [illegible] confezionata in involucri di cellophane ed era pronta per essere spacciata. Francesca Pagnotta e i quattro figli furono arrestati per detenzione e spaccio [illegible] [illegible] stupefacenti.

Successivamente [illegible] indagini della polizia portarono all'identificazione di parecchi tossicodipendenti, che compravano l'eroina dai fratelli Prostamo. Secondo l'inchiesta della squadra mobile l'ex bidella e i suoi quattro figli (in passato coinvolti in altre vicende di droga) avrebbero avuto un ruolo dominante nel mercato savonese degli stupefa- [illegible] ti. Nell'85 Francesca Pagnotta e i fratelli Prostamo finirono [illegible] perché trovati in pos- [illegible] di un chilo [illegible] eroina. L'ex bidella fu condannata a quattro anni e mezzo di reclusione. [c. v.]

[illegible] UN ARRESTO.

SAVONA. Gli agenti della Squadra mobile hanno arrestato Aldo Bianchi, [illegible] anni, [illegible] dente a Albissola Marina ma domiciliato ad Altare in via Paleologo, per un ordine di carce- [illegible] firmato [illegible] corte d'appello di Genova. L'uomo è stato infatti condannato [illegible] due anni e [illegible] di reclusione per una storia di droga risalente ad un paio di anni fa. Bianchi è stato anche segnalato all'autorità giudiziaria per «detenzione a fine di spaccio [illegible] sostanze stupefacenti». Nel sottoscala dell'abitazione gli agenti hanno infatti sequestrato una cinquantina di grammi di eroina, un bilancino e l'attrezzatura necessaria per la preparazione delle dosi [illegible] una pistola. Secon- [illegible] gli investigatori la sostanza stupefacente apparterrebbe a Aldo Bianchi. Nei prossimi giorni sarà interrogato dal giudice. [c. v.]

DIMAGRIRE
NON E' PIU' UN SOGNO.

IDEAL LINE-SYSTEM Paris

L'unico modo [illegible] verificare certe cose è [illegible] specchio.
Il tuo specchio. Al quale non hai mai avuto niente da nascondere e che ti ha sempre rivelato ogni cosa con estremo franchezza. Per questo, se ora ti mostra [illegible] linea appesantita, puoi fidarti del suo consiglio: riflettere bene [illegible] parlarne subito con chi è in grado di applicare [illegible] metodo sicuro. IDEAL LINE SYSTEM, il metodo che affronta qualsiasi problema di peso superfluo senza pillole, senza ginnastico, senza preoccupazioni alimentari con risultati controllabili nel tempo. Un'esperienza a lungo maturata negli istituti di Francia, Spagna, Italia [illegible] Svizzera. Centinaia di centri in Europa, ed uno vicino [illegible] casa tua.

[illegible] CENTRO DI DIMAGRIMENTO ACCELERATO

Via [illegible] 21/5 - SAVONA - Tel. [illegible]
(orario continuato: ore [illegible])
PRESENTANDO QUESTA [illegible], LE PRIME DUE [illegible] DELLA VOSTRA CURA SARANNO GRATUITE

Un incontro con la Regione per finanziare anche l'impianto anti-odore del depuratore

Sarà il tram a risolvere i problemi del traffico?

A Savona si cercano i soldi per affidare l'idea a un progettista

SAVONA. [illegible] ritorno del tram forse non è più un sogno. Oggi il Comune chiederà alla Regione e, suo tramite, allo Stato un finanziamento per la progettazione di un sistema di trasporto pubblico [illegible] trazione elettrica [illegible] sede fissa che dovrebbe garantire i collegamenti fra Albissola, Savona e Vado Ligure. Il progetto dovrebbe rientrare nell'ambito dei finanziamenti previsti dalla legge sulle tutele ambientale.

Spiega [illegible] sindaco Armando Magliotto: «Il tram, [illegible] metropolitana leggera, o qualunque altro sistema di trasporto pubblico venga realizzato, dovrà rispondere a tre requisiti essenziali: [illegible] tutela ambientale, il risparmio di energia e [illegible] lotta al traffico». Per il tram, insomma, è tempo [illegible] revival. E le vecchie carrozze bianche che scampanellavano sotto la Torretta per avvertire dell'arrivo i passeggeri e mettere in guardia i rari e intrepidi automobilisti, potrebbero tornare in città. I tram vennero smantellati nell'immediato dopoguerra, quando, sot- [illegible] il fascino delle novità [illegible] lo spirito della ricostruzione, le vecchie carrozze lasciarono il posto ai bus [illegible] le rotaie vennero frettolosamente smantellate. La maggior parte di quel materiale ormai storico venne cedu- [illegible] a Cuneo, [illegible] finì poi per rinunciare e preferì a sua volta i bus.

Ora il tram potrebbe tornare d'attualità, salvando Savona da traffico e inquinamento. Il tram o [illegible] metropolitana leggera potrebbero anche avvalersi della vecchia linea ferroviaria. Il progetto di massima e lo studio [illegible] fattibilità verranno [illegible] costare circa [illegible] miliardo [illegible] mezzo, troppo per le precarie finanze del Comune. La speranza, quindi, è che il governo prenda in considerazione le richieste di Savona.

«Il tram [illegible] solo uno dei progetti per i quali Savona chiederà il finanziamento dalla legge sull'ambiente — osserva [illegible] sindaco —. Oltre al Comune, infatti, anche altri enti proporranno iniziative». Il Consorzio per la depurazione delle acque, per esempio, ha pronti i progetti per la deodorizzazione del depuratore e il recupero delle acque [illegible] destinare agli impianti di raffreddamento dell'industria.

Per la deodorizzazione è già stata bandita [illegible] gara d'appalto e, se [illegible] dovessero arrivare i finanziamenti pubblici, i [illegible] verrebbero coperti [illegible] parte dal Comune e in parte [illegible] Consorzio. A proposito, invece, dell'impianto di compostaggio dei rifiuti solidi urbani (in teoria dovrebbero essere trasformati in concime per l'agricoltura) si devono trovare i finanziamenti per completare l'opera. La Cogefar-Impresit potrebbe provvedere direttamente alla realizzazione definitiva dei lavori in cambio della gestione dell'impianto.

Il Comune chiederà anche un finanziamento per il rifacimento di alcune fognature, a cominciare da quelle del centro storico.

L'azienda [illegible] trasporti presenterà, invece, una richiesta di finanziamento per allestire una rete di bus a basso tasso di inquinamento. L'Acts ha già [illegible] tempo intrapreso il programma del «bus pulito», attraverso marmitte catalitiche e combustibili [illegible] basso tenore di zolfo [illegible] [illegible] si ipotizza [illegible] linea sperimentale [illegible] metano. L'Amnu, infine, presenterà il progetto di raccolta differenziata dei rifiuti, un programma, iniziato dall'azienda per la nettezza urbane tre anni fa con il vetro [illegible] in seguito [illegible] anche alla carta, alle batterie elettriche, [illegible] metallo e alla plastica. [e. b.]

Per la pubblicità [illegible] **LA STAMPA** e **STAMPASERA**

publikompass PK

10128	[illegible]	C.so Massimo d'Azeglio 60	Tel. 011/65.211
12051	ALBA	C.so M. Coppino [illegible]	Tel. 0173/35.717-34.093
15100	ALESSANDRIA	Via Parma 16	Tel. 0131/442.543-442.544
11100	AOSTA	Loc. Amérique - Quart	Tel. 0165/765.019-765.628
28041	ARONA	V.le Baracca 40/A	Tel. 0322/241.700-48.002
14100	[illegible]	V. Antica Zecca 3	[illegible] 0141/32.222
13051	BIELLA	V. A. Gramsci 15	Tel. 015/30.789
[illegible]	[illegible]	V. Verdi 7	Tel. 0172/431.003
15033	[illegible] M.TO	V. Corte d'Appello 4	Tel. 0142/2154-2101
[illegible]	CUNEO	V. S. Grandis 11	Tel. 0171/50.832
16121	[illegible]	V. C.R. Ceccardi 1/14	Tel. 010/540.184-592.560
[illegible]	[illegible]	V. Bonfante 1	Tel. 0183/273.371-273.373
28100	NOVARA	V. S. Francesco d'Assisi 18/D	Tel. 0321/33.341
[illegible]	[illegible]	V. Gioberti 47	Tel. 0184/501.555
17100	[illegible]	P.zza Marconi 3/5	Tel. 019/36.219-81.11.82
13100	VERCELLI	V. Duchessa Jolanda 20	Tel. 0161/53.754-52.582

Dopo lunghi anni di attesa l'ospedale San Paolo ha preso possesso della nuova sede

Savona, il battesimo di Valloria

Per la prima volta dall'inizio del secolo il Pronto soccorso ha lasciato il centro della città
Tra due mesi al massimo si trasferiranno anche la prima Divisione di chirurgia e il reparto della mano

SAVONA. L'ambulanza raggiunge la «camera calda». Adesso non si scaricano più i malati all'aperto sottoponendoli al rischio delle intemperie. I militi aprono il portellone e la barella scivola immediatamente nel Pronto [illegible]. Al di là della porta medici e infermieri [illegible] già in attesa. Nell'atrio, destinato ai pazienti in attesa [illegible] essere visitati, ci [illegible] parecchie persone che osservano con curiosità quello che succede.

E' un'urgenza: una donna colta da una colica addominale. Non c'è tempo da perdere. Vie[illegible] fatta entrare nella prima delle quattro sale di medicazio[illegible]. I sanitari di guardia hanno già messo in preallarme Radiologia, affinchè predispongano l'attrezzatura necessaria per l'eventuale esame ai raggi X.

Per il nuovo Pronto [illegible] di Valloria ieri è stato un autentico battesimo di fuoco. Medici e infermieri hanno avuto [illegible] gran d'affare: per tutto il gior[illegible] sono stati alle prese con urgenze, ma anche [illegible] decine [illegible] semplici interventi, quelli che nel gergo utilizzato dai sanitari sono chiamati «minutaglia»: piccole medicazioni, visite di controllo, anche semplici consigli per tranquillizzare i più apprensivi.

Il trasferimento del Pronto [illegible] non ha cambiato, a quanto pare, le abitudini [illegible] molti savonesi. Il lunedì è sempre stato un giorno critico. [illegible] così è stato anche ieri [illegible]. Decine [illegible] persone coinvolte du[illegible] il week-end in incidenti stradali sono andati a farsi medicare per [illegible]ni e conto[illegible]. C'è chi si è ferito a un dito mentre preparava il pranzo. Chi ha un ginocchio gonfio in seguito [illegible] caduta. C'è la ragazza che ha avuto un malore a scuola [illegible] l'hanno portata in ospedale per accertamenti. E poi i soliti ricoveri nei vari reparti, [illegible] devono però avere il benestare sia dall'Accettazione e sia dai medici di guardia.

Tutti attendono con calma [illegible] loro turno. Qualcuno [illegible] spaesato. E' cambiato, infatti, parecchio rispetto al vecchio San Paolo, molte abitudini dovranno modificarsi. Innanzitutto [illegible] un apposito ufficio di ricezione. In corso Italia esisteva un semplice tavolino. [illegible] qui che tutti devono rivolgesi prima di aver [illegible] al Dea, [illegible] dipartimento emergenza e accettazione.

Un incaricato annota il nome dell'utente e il tipo [illegible] interven[illegible] di cui [illegible]. Il paziente viene fatto accomodare in quella che è l'anticamera del Pronto [illegible] in attesa che venga il [illegible].

Diverso, ovviamente, [illegible] delle urgenze. I pazienti in barella hanno la precedenza e vengono immediatamente portati nella sala di medicazione. Ieri sono stati parecchi i trasferimenti eseguiti dalle pubbliche assistenze savonesi. [illegible] sono mancati alcuni problemi.

Si lamenta, ad esempio, la mancanza di segnaletiche all'interno dell'ospedale per indi[illegible]e l'accesso al Pronto soccorso. E' così capitato che più di un'autoambulanza abbia imboccato la «camera calda» in senso contrario. Nel Pronto soccorso, poi, il trasferimento non è ancora completo. Anche ieri è proseguito il trasporto [illegible] attrezzature e medicinali dal vecchio San Paolo.

Gli operai della cooperativa Gustini, che ha in appalto il trasloco, hanno lavorato tutta [illegible] giornata. Scatoloni ancora imballati erano ammassati nei corridoi. Alcuni uffici sono stati occupati soltanto nel tardo pomeriggio e [illegible] erano completi [illegible] arredo.

I più a loro agio sono sembrati comunque proprio i pazienti, che hanno subito notato la differenza tra le due sedi. I mugugni hanno riguardato per la maggior parte l'insufficienza di parcheggi nella [illegible]. E' il caso di Rosalba Loddo, di Valleggia: «Ho lasciato l'auto [illegible] quasi un chilometro di distanza [illegible] sono venute a piedi. Certo [illegible] la collocazione dell'ospedale in pieno centro era più comoda. Però ci faremo l'abitudine».

Dello stesso avviso Bruno Siri, di Vado Ligure: «Sì, [illegible] scomo[illegible] raggiungere Valloria. Però l'ambiente del vecchio San Paolo era triste, squallido [illegible] non dava fiducia. Ora è proprio un'al[illegible] cosa».

Primo giorno [illegible] Valloria. Medici e infermieri. In alto, durante una medicazione nella nuova sede, sotto a sinistra pazienti in attesa e a destra l'arrivo di un'ambulanza

ECCO I COMMENTI DEI TECNICI

SAVONA. Il nuovo Pronto soccorso, per ora, piace. Commenti favorevoli a Savona dopo i primi due giorni di attività. Alla gente piacciono le nuove, moderne strutture, i [illegible] bianchi e nuovi, la razionalizzazione degli spazi. Chi invece è più diret[illegible] coinvolto nei problemi del soccorso e ogni giorno ha [illegible] che fare con il nuovo presidio [illegible] medicazione, preferisce mette[illegible] le mani avanti e tiene a precisare che forse è ancora presto per giudicare.

In linea di massima, comunque, giudizi positivi. Primo fra tutti [illegible] presidente dell'Usl, Giuseppe Iovino, che ha seguito passo per passo il trasferimento, commenta: «Ovviamente [illegible] particolarmente soddisfatto del nuovo pronto soccor[illegible] Credo sia un'ottima realizzazione dal punto [illegible] vista dell'impiantistica [illegible] delle strutture, ma quello che conta [illegible] più è che oggi a Savona sarà possibile non solo fare delle medicazioni ma offrire al degente un intero dipartimento, [illegible] diagnosi, controlli, terapia, degenza. Tutto in breve tempo, con più medici e maggiore tecnologia».

E aggiunge: «La realizzazione [illegible] questa struttura non è stata facile. Era un obiettivo ambizioso, una grande priorità. Mi pare che la sfida sia stata vinta anche [illegible] [illegible] bisogna [illegible] per integrare il pronto soccorso con il resto del dipartimento [illegible] emergenza». Iovino conclude [illegible] [illegible] ringraziamento: «Tutti erano soddisfatti quando hanno lasciato i locali di corso Italia. Vorrei elogiare lo sforzo che è stato fatto da Croce rossa e pubbliche assistenze, che hanno mostrato solidarietà nelle difficili operazioni di trasferimento lavorando oltre il dovuto [illegible] grande spirito di collaborazione».

Proprio il settore del volontariato, che coinvolge in prima persona [illegible] pubbliche [illegible] [illegible] la Croce rossa italiana, ha vissuto in prima persona il traslo[illegible] Ecco che cosa pensano della nuova struttura. Loredana Simondo, direttrice del servizio per la Croce bianca di Savona sostiene: «Questi primi due giorni sono andati bene. [illegible] potuto constatare che, nonostante i piccoli problemi dovuti alla novità, l'attività si [illegible] svolgendo all'insegna dell'efficienza. Ci vorrà [illegible] periodo [illegible] rodaggio prima che [illegible] nuovo Pronto soccorso possa far fronte al meglio alle esigenze della città, ma i primi riscontri sono positivi».

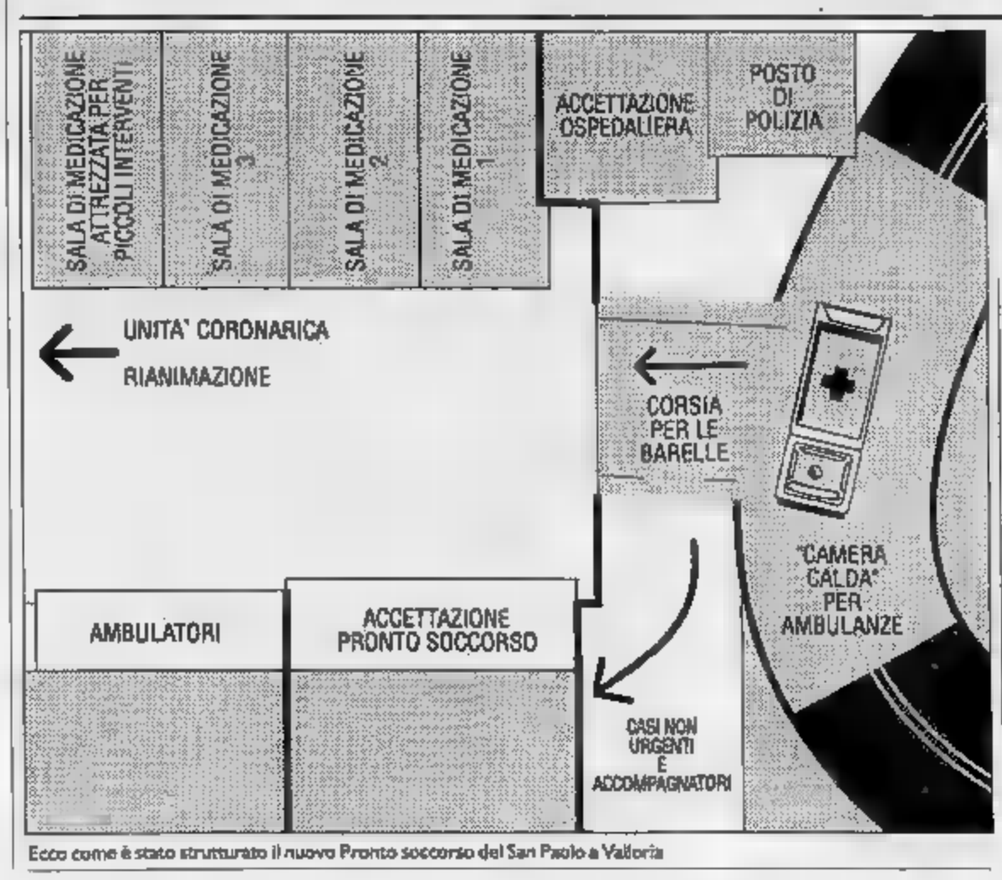
E aggiunge: «L'unico neo è dovuto ai collegamenti che rimangono poco agevoli per le ambulanze. Soprattutto la rampa di collegamento tra l'Aurelia e l'ospedale non è l'ideale quando si trasportano feriti».

Sulla stessa falsariga, le considerazioni di Ezio De Luca, della Croce rossa di Varazze: «Emettere giudizi sulla funzionalità del nuovo pronto soccorso è forse [illegible] po' prematuro. Per ora tutto [illegible] bene [illegible] le cose non possono che migliorare quanto il personale si abituerà alle nuove strutture. Restano però i problemi legati alla viabilità e ai collegamenti. Le nostre ambulanze, [illegible] quelle della Croce rosa di Celle o della verde di Albissola, [illegible] vantaggio dalla posizione [illegible] nuovo pronto [illegible] in quanto evita di affrontare il [illegible] città [illegible] il difficile incrocio della Torretta. Certo, senza corsie preferenziali e semafori che si attivano al passaggio dei mezzi di soc[illegible]so, si corre qualche rischio di troppo. Inoltre, tra l'Aurelia e la rampa che porta [illegible] Valloria ci sono le isole spartitraffico che restringono troppo la strada».

Note positive anche per quanto riguarda l'Avo, l'associazione volontari ospedalieri. Aldo Pentenero, un dirigente dell'Avo, spiega: «Il nuovo Pronto soccorso va molto bene e la [illegible] associazione sta già pensando di inserire personale anche in questo servizio».

Infine l'assessore alla Protezione civile del Comune, Francesco Bedini: «Ci sono sicuramente alcune cose da migliorare. Bisogna attivare al più presto anche la rianimazione, migliorare la viabilità e prevedere oltre al mantenimento di un presidio [illegible] centro per i piccoli interventi, anche un'area per l'atterraggio degli elicotteri accanto al pronto soccorso».

[illegible] Pasquino



Ecco come è stato strutturato il nuovo Pronto soccorso del San Paolo a Valloria

I racconti di medici e infermieri che non hanno dimenticato Cesare Varaldo e «Ciccì» Scotto

Qualcuno se ne va con le lacrime agli occhi

Un'équipe affiatata pronta a rispondere alle richieste di aiuto

SAVONA. Un sacchetto di pla[illegible] nera che copre l'insegna luminosa e un foglio con la scritta a pennarello «Il Pronto soccorso si [illegible] trasferito [illegible] Valloria» sono tutto quello che resta del vecchio Pronto soccorso di corso Italia. Domenica [illegible], poco pri[illegible] delle [illegible] i sanitari hanno accudito l'ultimo paziente, [illegible] uomo intossicato dai funghi, e poi appeso il cartello. Dal quel momento il Pronto soccorso ha cessato di esistere. Poi sono saltati i tappi dell'immancabile spumante e fra un ricordo, un rimpianto e un nodo alla gola, qualcuno è riuscito anche a mandar giù un pasticcino.

Al «capezzale» del vecchio Pronto soccorso del San Paolo c'era tutta l'Usl che conta, il presidente Iovino, il vice Amasio, il coordinatore sanitario Panconi, la dottoressa Pistone. Ma c'erano soprattutto medici [illegible] infermieri che hanno costruito la storia del Pronto soccorso. Nessuno è riuscito [illegible] trattenere la commozione.

«In questo momento non ho ricordi particolari — ha detto l'infermiere Bruno Vallarino — ma ad andar [illegible] mi si stringe il cuore». Altri guardano il cortile che in tanti anni ha ospitato l'arrivo delle lettighe prima e delle ambulanze poi e racco[illegible]. «Sono successe tante cose - dice il dottor Federico Cortese, medico del Pronto [illegible] dal 1956 al [illegible] - che avrei potuto scrivere un libro. Ma c'è un episodio che ricordo, in particolare. Era[illegible] nel 1960. Arriva un'ambulanza con [illegible] bordo una partoriente e ci prepariamo ad [illegible] glierla. Quando si aprono le porte dell'autolettiga, però, scopriamo che il parto si è già iniziato e che [illegible] donna non [illegible] più trasportabile. Allora salgo anch'io sull'auto, dove dopo pochi minuti nasce il bambino».

Fra le tragedie la vecchia guardia ricorda quella che costò la vita a 14 militari che caddero con un camion in [illegible] scarpata a Bergeggi. Poi vengono in [illegible] anche gli anni di vita grama, quando per salvare i pazienti c'erano solo buona volontà e tanta esperienza, dallo scoppio della trattoria Stella di Albisola all'incidente nella galleria Pecorile. Le attrezzature? Non [illegible] mai state [illegible] punto di forza di quest'ospedale.

«Eravamo un'équipe affiatata - ricorda [illegible] Cortese -, amici dentro e fuori dell'ospedale». E [illegible] pensiero [illegible] soprattutto [illegible] Ce[illegible] Varaldo e Giovanni «Ciccì» Scotto, due colonne del vecchio reparto. Non si può non ricordarli in un momento così.

Il dottor Giovanni Selis, che prestò servizio al Pronto soccorso dal 1957 al 1985, ricorda [illegible] [illegible] curioso degli Anni 60. «Ci portarono una ragazza tutta bagnata, con un principio [illegible] assideramento. Le chiesi: "Che cosa ti è successo?", "Ecco, volevo suicidarmi. [illegible] [illegible] gettata in acqua poi ho sentito freddo, ci ho ripensato e mi sono messa a nuotare verso riva». Ci sono stati anche momenti drammatici. «Una sera - continua Selis - capitò un uomo con [illegible] pistola. Era carica e ci minacciava. Non [illegible] come riuscimmo a convincerlo, mi ricordo solo che venne portato all'ospedale psichiatrico di Cogoleto».

Poi, come sempre, la festa finisce. Si raccolgono i bicchieri di [illegible], ci si saluta e si va [illegible] alla spicciolata. Con la consapevolezza un po' amara che questa sera finisce qualcosa. Sparisce un pezzo di città.

Conclude Selis: «Sento una grande tristezza. [illegible] Pronto soccorso era la mia vita e quando andai [illegible] pensione provai una sensazione terribile, mi sembrava di aver perso la fidanzata».

Ermanno Branca

In molte zone della periferia la raccolta da molti mesi non viene effettuata

La spazzatura invade Albenga

Nonostante l'aumento delle tariffe il servizio di raccolta dei rifiuti rimane inadeguato
L'assessore ammette i disagi e chiede aiuto ai cittadini in attesa della privatizzazione

NOSTRO CORRISPONDENTE

Albenga è sporca ma questa, ormai, non è una novità. La novità è che ammetterlo, forse per la prima volta, è l'assessore competente, l'indipendente Giancarlo Tulliach. Nonostante la tariffa pagata cittadini aumentata del 30 per cento in me- un anno sia il centro che la periferia della città hanno grossi problemi di pulizia.

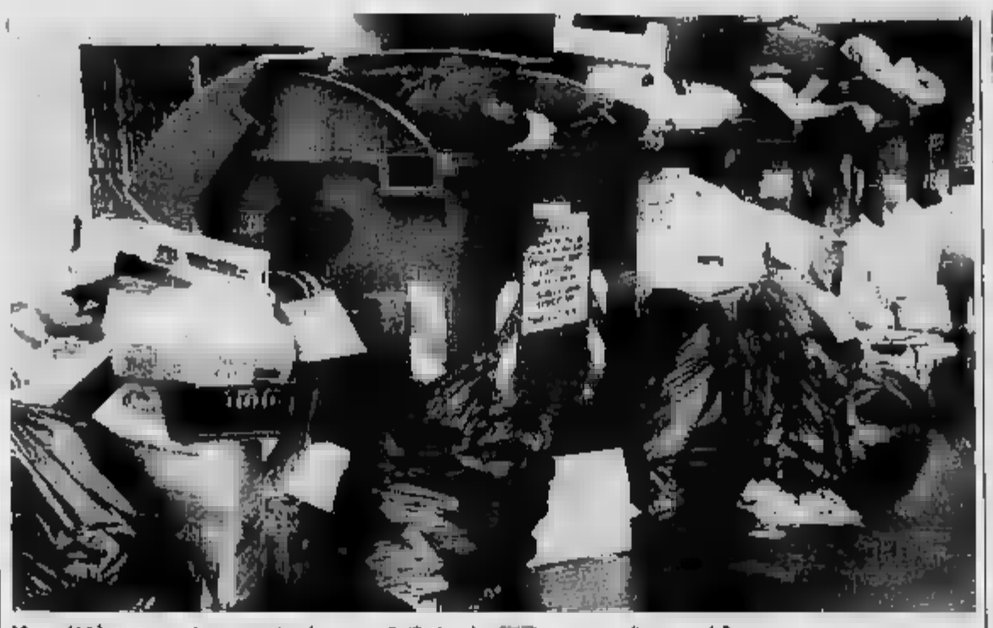
«Si una situazione reale che nasce da due problemi che ormai diventati insormontabili. Il primo riguarda il numero di persone a disposizione del servizio di nettezza urbana. Il loro numero diminuisce ogni e, per ogni persone se ne vanno, la legge ci per- rimpiazzarne sola. E questo mentre Albenga conti- a si difende Tulliach.

Il secondo problema è carattere culturale. «I cittadini non collaborano assolutamente con il servizio. Gran parte della città viene sporcata dai suoi abitanti che, per maleducazione, non usano i cestelli portarifiuti o lo fanno come fossero dei cassonetti. Con una maggiore collaborazione Albenga potrebbe essere un po' più pulita», Tulliach.

Spesso, però, sono gli stessi cassonetti a non essere vuotati con tempestività. Per non parlare delle strade che, anche in pieno centro, vengono spazzate a giorni alterni non volte alla settimana. E non tutte le zone di Albenga il servizio è effi-, regione Rollo, esempio, gli abitanti sono costretti a disfarsi dei rifiuti facendo chilometri prima di trovare un cassonetto. Di pulire le strade proprio non parla. Non usufruendo del servizio non dovevano pagare le cartelle dell'esattoria. Adesso, però, dovranno contribuire anche loro a ripianare gli milioni di disavanzo della nettezza urbana.

Nuovi contenitori verranno sistemati nelle periferiche sarà difficile riuscire a svuotarli quotidianamente. Proprio per questo l'amministrazione comunale è decisa a privatizzare il servizio. «E' una strada obbligata. Non riusciamo più a garantire lo svolgimento della raccolta dei rifiuti e, così già avvenuto per altre città vicine, stiamo pensando seriamente di organizzare gara d'appalto e far gestire il servizio ai privati. Oltre tutto, in questo modo, avremo risolto anche il problema della discarica anche se stiamo valutando la possibilità di realizzare un impianto smaltimento sul modello di quelli Francia», dice ancora Tulliach.

Attualmente i rifiuti solidi urbani di Albenga vengono portati alla discarica controllata «Pontecelli» di San Lorenzo al Mare. I costi, però, enormi solo per quello che riguarda il prezzo di deposito anche i pedaggi autostradali, il gasolio, il tempo impiegato dagli addetti per trasportare e scaricare le tonnellate di rifiuti prodotte ogni giorno da città di 25 mila abitanti.



Una città sporca. I cassonetti traboccano di rifiuti: colpa mancanza di personale?

In attesa della privatizzazione la città convive con la sua spazzatura. Nel centro storico, tolte le vie di maggiore passaggio, la situazione è ormai a livelli di guardia. Un commercinnte, per verificare ogni quanto tempo vengono spazzati i vicoli, ha sicollocato in mezzo ad un carruggio una lattina vuota. Il contenitore è stato tolto dalla strada dopo 22 giorni permanenza. E lamentele e proteste lanciate anche dalle frazioni. A San Fedele e Lusignano gli abitanti quasi ricordano aver visto gli spazzini. Ma pagano il servizio di bana.

Stefano Pezzini

COME CAMBIERANNO I SERVIZI

ALBENGA. Nonostante i problemi di funzionamento del servizio di nettezza urbana dal primo gennaio del 1991 Albenla raccolta differenziata dei rifiuti. Oltre ai cassonetti metallo per il tradizionale sacchetto della spazzatura le vie della città si riempiranno di altre campane per la raccolta di pile, stracci, plastica, metallo. Il costo dell'operazione sarà, inizialmente, di 110 milioni che verranno coperti con un mutuo bancario acceso dal Comune. La speranza degli amministratori comunali è quella che, oltre a svolgere un servizio in favore dell'ambiente, la differenziata possa diventare anche un affare per le casse comunali. I materiali recuperati, infatti, possono essere venduti ad aziende specializzate nel riciclaggio.

«Già da qualche mese sono state messe diverse campane per la raccolta del vetro, un'iniziativa di una ditta privata. Da gennaio partiremo con una selezione maggiore dei rifiuti arrivando a dividere la maggior parte dei materiali riciclabili», spiega l'assessore Giancarlo Tulliach. E aggiunge: «Oltre a predisporre gli appositi contenitori faremo un'opera di sensibilizzazione per riuscire ad dei risultati. Un'azione che riguarderà soprattutto le scuole. Sarebbe inutile mettere i contenitori poi nessuno li usasse».

I problemi ancora da risolvere non sono comunque pochi. Primo tutti quello di dove stoccare e smaltire i materiali lasciati nelle varie campane di raccolta. «L'intenè quella di affidare ad aziende specializzate la raccolta lo smaltimento. Raccogliere rifiuti già divisi senza sapere poi dove metterli sarebbe inutile», spiega ancora l'assessore.

Oltre ai normali materiali da riciclare, come il vetro, la carta, la lattine, le pile e la plastica, la raccolta differenziata di Albenga prevede anche lo smaltimento degli olii combusti.

Per la presenza delle caserme, infatti, Albenga un alto numero di locali pubblici che non sanno dove gettare l'olio per le fritture e le preparazioni culinarie. Molto spesso gli olii usati, particolarmente inquinanti, gettati direttamente nelle fognature e nelle condotte acque bianche con danni all'ambiente piuttosto rilevanti. [p.]

LOANO
Scippatori lungomare

Fine settimana all'insegna degli scippi Loano e Pietra Ligure. tardo pomeriggio di sabato sono state strappate le borsette a due anziane turiste lombarde che stavano passeggiando sul lungomare Loano. Domenica pomeriggio, invece, uno scippo è stato commesso sulla passeggiata di Pietra Ligure. Gli episodi sono stati denunciati carabinieri. A Loano in aumento anche i furti in appartamenti.

PIETRA LIGURE
Cade terrazzo

Giovanni Battista Chiappo, anni, residente a Loano, è morto domenica dopo caduto dal terzo piano del secondo padiglione chirurgico dell'ospedale Santa Corona Pietra Ligure dove era ricoverato da qualche giorno. L'anziano soffriva da tempo di una grave forma di esaurimento nervoso. Sull'episodio sono in corso indagini da parte dei carabinieri Pietra che ieri hanno effettuato sopralluogo nel reparto.

CERIALE
Si bilancio previsione

Prosegue questa sera a Ceriale il Consiglio comunale convocato dall'amministrazione comunale per discutere bilancio previsione del . I consiglieri hanno già discusso ieri sera di una serie di interventi per opere pubbliche che dovrebbero essere realizzate nei prossimi . Tra le altre cose si è parlato del potenziamento della rete idrica in previsione della prossima estate, un'opera di particolare interesse.

ALBENGA
Un appello della

La Croce bianca di Albenga ha affisso una serie di manifesti chiedendo aiuto alla popolazione per il servizio telesoccorso. I «bip bip» sono entrati in funzione da alcune settimane, ma gli utenti collegati al servizio sono ancora pochi perché i soldi necessari per acquistare i terminali.

Prima intervista con Domenico Giraldi dopo cento giorni dalla elezione a sorpresa

«Non si risolvono i problemi a tavolino»

Il nuovo sindaco di Alassio è convinto che, per ottenere risultati, si debba bussare alle porte della Regione e del governo
Per questo ha iniziato una serie di viaggi in Italia e all'estero lo scopo di trovare finanziamenti e consigli

ALASSIO. Lo aveva preannunciato subito dopo l'elezione: «Dirò cosa intendo fare fra mesi, quando mi sarò fatto una idea più chiara dei problemi e priorità che stanno sul tappeto». Puntuale all'appuntamento, il giovane sindaco Domenico Giraldi, socialista, 27 anni, scioglie la riserva proprio quando scadono i giorni dall'elezione, avvenuta un poco a sorpresa, dal momento che Giraldi era poco tempo entrato nella politica locale.

questi mesi - dice Giraldi - sono convinto che può governare Alassio stando seduti al riparo di Santa Croce. Se non si viaggia, non si seguono a Roma e a Genova le pratiche non si risolvono i grandi problemi».

Giraldi, laurea in economia e commercio una seppur breve esperienza nell'insegnamento, trascorre quasi tutta la giornata in municipio. Partecipa a riunioni, riceve la gente. Ma viaggia, anche: è a Roma, a Genova, sulla Azper studiare i depuratori che non ammorbano l'aria con i loro i, a Cagliari per seguire le ultime vicende della locale e verificare le possibilità di ottenere agevolazioni per i comuni turistici.

Fra le opere che intende realizzare la sua giunta, quali sono gli obiettivi prioritari e quali i criteri per venirne a capo?

Il sindaco risponde: «Il porto dovrà finalmente passare al Co-. Siamo stati a Roma ed seguiamo la pratica giorno per giorno. Per il Grand Hotel riteniamo che la strada migliore sia quella vandita destinazione ad uso alberghiero. Per il storico farò opera di persuasione i proprietari delle case perché rinnovino le facciate, alcune delle quali veramente deteriorate. Se sarà il caso interverremo imponendo i lavori di ritinteggiatura con ordinanze».

Per il turismo quali no gli interventi più necessari? «Occorre fare sforzi per cercare di fermare l'emorragia continua di clientela straniera. Io ritengo che sia da tentare la strada dell'unità di intenti con i comuni Andora, Garlenda e Villanova con i quali siamo ecomunati da scelte complementari per quanto riguarda il territorio. Se non di mesi è senz'altro questione di uno o anni ma livre finalmente il tunnel che ci metterà in diretto collegamento con l'entroterra della val Larrone».

«Si tratta anche, naturalmente - continua Giraldi - di mettere assieme i mezzi finanziari per riuscire ad avviare campagne promozionale che ricordi alla clientela europea Alassio ed il suo immediato comprensorio turistico. E' ormai dal 1966 che la clientela d'Oltralpe continua a calare. Negli ultimi venticinque anni si è addirittura dimezzata. Alassio ha una vocazione ed una tradizione internazionale che dobbiamo rinnovare».

fare tutto ciò - conclude il sindaco - dobbiamo avvalerci tecnici del settore, che esistono e che vanno ascoltati».

Romano Strizioli

Il sindaco di , Domenico Giraldi, visto da Ghiglione

LA FOTO DEI RICORDI

Quando c'era la palma più alta d'Europa

Già negli Anni Loano cominciava il suo sviluppo turistico e attirava i primi villeggianti. Sulla passeggiata a mare, appena terminata, le palme sono ancora giovani tranne una che è già considerata la palma più alta d'Europa.

(ARCHIVIO PRIVATO ANTONIO ARECCO)

Si sta accentuando il fenomeno dell'eutrofizzazione dell'acqua causata da fosforo e azoto

Alassio, sulla spiaggia muore un altro delfino

Molti esemplari non sopravvivono nel Mar Ligure

LAIGUEGLIA. trovato riparo dalla mareggiata di grecale nella baia alassina è andato a morire sulla spiaggia di Laigueglia, alle prime luci di domenica scorsa. Il suo corpo è rimasto sulla spiaggia al confi- il Comune di Alassio.

Sono stati avvisati gli uomini della stazione marittima del porto di Alassio. E si è messa in una procedura ormai collaudata. Negli ultimi dodici mesi sono infatti decine i delfini morti misteriosamente nelle acque delle Riviere liguri. compierne l'autopsia, alla ricerca della causa che determina questa moria, sarà il Museo civico storia naturale di Genova, che ieri ha recuperato la carcassa e l'ha trasportata nel capoluogo ligure.

La Capitaneria porto aveva provveduto a seppellire il delfino, sia per sottrarlo ad estranei che per ritardarne decomposizione.

Ma un capannello di curiosi si comunque formato quando l'animale è su- sul furgoncino del Museo. «La moria dei delfini - dicono gli esperti che hanno effettuato il recupero dell'animale a fini di studio - interessa il due per cento della "popolazione" che si muove vive nelle acque del mar Ligure. Secondo noi la principale deve essere ricercata nella eutrofizzazione».

L'eutrofizzazione è il fenomeno per cui le acque, nutrite da dosi sempre più massice di fosforo azoto (presenti soprattutto nei detersivi) determina eccessiva proliferazione di piante acquatiche. L'acqua di mare, così «arricchita», finisce per danneggiare il sistema respiratorio del mammifero (anche se, va ricordato, il delfino respira l'aria, le sue immersioni durano massimo un quarto d'ora).

Ormai le cronache offrono uno stillicidio di notizie relative al ritrovamento delfini che vanno a «spiaggiare» oramai in fin di vita.

Questo fenomeno (che già esisteva in passato ma che si è andato accentuando ultimamente) denota una grave alterazione dell'habitat marino naturale. E' un segnale che anche per quello che è uno degli animali più intelligenti più simpatici che esistano oggi la sopravvivenza può diventare problematica.

Racconta Bruno Pezzuolo, esperto di pesci scrittore vicende marine: «Per dimostrare come siano "umani" i delfini, ho occasione di raccogliere una dettagliata testimonianza parte di un bagnino alassino che una torrida giornata dell'estate di anni fa vide un piccolo delfino, forse un cucciolo, avvicinarsi a pochi metri riva e prendere parte ai giochi in cui era intenti un gruppo ragazzi. Era mezzogiorno quando il delfino fu avvistato. Ed il giovane mammifero, sempre speranza di poter sguazzare in mezzo alle spume causate ragazzi al bagno, incrociò lentamente la zona sino alle due del pomeriggio. Poi, con ampi giri sinuosi, riconquistò il largo».

Quando si parla delle morti dei delfini, non è scientificamente destituito di fondamento la possibilità che gli animali vittime una sindrome dovuta all'eccessiva presenza, diretta ma soprattutto indiretta, dell'uomo. Una sindrome che li spinge dapprima ad isolarsi e quindi a trovare la morte nei bassi fondali delle baie protette dalle onde. In tale orientata la test avanzata dagli studiosi dell'Istituto oceanografico di Montecarlo, che seguono il re fenomeno delle moria di delfini. [r. sr.]

Cengio: c'é ancora un clima di forte tensione attorno alla fabbrica

Una nuova marcia sull'Acna

La manifestazione del 18 novembre è organizzata dall'associazione «Rinascita»
Chiesto lo stop del prefetto. La pastorale del vescovo di Mondovì «per una cultura di pace»

CENGIO. Questa sera si riunirà il Consiglio comunale. In discussione il progetto e le al piano di risanamento della Val Bormida. Si dovranno verificare le posizioni dei vari schieramenti in merito al Resol è possibile l'approvazione documento unitario, favorevole all'impianto.

Si apre una settimana densa di impegni e appuntamenti per la vicenda Acna. A Genova la giunta regionale dovrebbe porre in discussione la costruzione del Resol entro pochi giorni mentre il sindacato è in attesa di un confronto con l'Amministrazione provinciale.

Malgrado le prospettive favorevoli, la tensione rimane molto alta. Per il 18 novembre è confermata la manifestazione di protesta dei piemontesi a Cengio, appuntamento in piazza del municipio alle 14,30. La manifestazione è contro il Resol e per la chiusura dell'Acna. Un volantino diffuso domenica invita la popolazione della Val Bormida a partecipare in massa: «Per superare e chiudere l'Acna, garantendo il salario ai dipendenti». Il manifestino ricorda come «il Resol debba essere combattuto con tutte le forze, perché riverserà tonnellate di metalli pesanti nell'aria, dannosi per la salute, in grado di provocare cancro, leucemia e malformazioni nei neonati».

Le adesioni sono raccolte nella sede dell'associazione «Rinascita» e nei Comuni di Acqui e Cortemilia.

Gli operai e l'Acna. Attorno alla fabbrica di Cengio sale la dopo le iniziative di protesta degli ambientalisti

In fabbrica la manifestazione viene considerata una provocazione. Si chiederà al prefetto di Savona di vietarla, in ogni caso si pensa di organizzare una contromanifestazione che si svolgerà sempre in piazza nel municipio nello stesso giorno e alla stessa ora. Il clima, insomma, è quello dello scontro frontale. La vicenda Acna, lontano dall'essere risolta dopo le decisioni di Ruffolo, pare accentuare il clima di divisione tra le due popolazioni.

Ne prende atto anche il vescovo di Mondovì, Enrico Masseroni, la cui diocesi comprende Comuni liguri e piemontesi. In una pastorale diffusa nei giorni scorsi, il vescovo rileva come continui la «fatica del dialogo e della comprensione reciproca per le divisioni di fronte connesse alla vicenda Acna» e aggiunge: «Non può essere disatteso l'invito a porre ulteriori gesti e interventi da parte delle comunità cristiane, per favorire il ritorno di una cultura di pace». La preoccupazione del vescovo trova riscontro nel clima di scontro che si sta vivendo in questo periodo.

La protesta inscenata dagli ambientalisti piemontesi sabato a Santa Margherita Ligure contro Ruffolo ha contribuito a accrescere la tensione. I sindacalisti non nascondono le preoccupazione di riuscire a tenere a freno gli operai ancora a lungo: la situazione rischia di diventare non più controllabile.

Sembra certo che in occasione della visita del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, in programma a Cairo il 17 novembre, delegazioni dei due fronti cercheranno di avvicinare il Capo dello Stato per parlare dei problemi dell'Acna e del Resol. La visita di Cossiga è un'occasione favorevole per sfruttare la risonanza che avrà la sua presenza in Val Bormida e propagandare i rispettivi punti di vista in merito all'Acna. Da segnalare una presa di posizione del pri della Val Bormida. I repubblicani hanno accolto favore la proposta dell'Acna di creare un consorzio pubblico-privato che controlli il funzionamento del Resol.

Enrico

FLASH

CARCARE
Consigliere contesta i conti del Comune

Enzo Oliveri, socialista, revisore dei conti per la minoranza del conto consuntivo del Comune, in approvazione questa sera, non ha firmato il documento e preannunciato che presenterà una relazione contraria a quella della maggioranza dc-pci. Oliveri renderà note anche le presunte irregolarità contabili da lui rilevate. Il Consiglio comunale dovrà discutere anche il bilancio di previsione e le osservazioni al piano di risanamento: Si preannuncia una seduta infuocata e difficile per la giunta presieduta da Paolo Tealdi.

PALLARE
Nasce una per l'Ambiente

Entro il 15 novembre alcuni Comuni della Val Bormida nese che si trovano lungo il Bormida di Spigno, daranno vita a una Consulta permanente per affrontare alcune delle maggiori emergenze della zona. L'iniziativa è dei Comuni di Carcare, Pallare e Plodio, attenti ai problemi legati all'ambiente. Lo scopo della Consulta sarà, infatti, quello di concordare politiche e scelte comuni su alcuni argomenti di vitale importanza. In particolare quelli legati allo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, all'approvvigionamento idrico e alle fognature. Si cercherà di evitare in questo che ogni amministrazione decida in modo autonomo e senza un minimo di pianificazione.

DEGO
Un sopralluogo al

Il magistrato del Po di Alessandria effettuerà nei prossimi giorni un accurato sopralluogo al corso del fiume Bormida, in località Verminaro a Dego. La visita è stata sollecitata dall'Amministrazione comunale e segue l'esposto che, alcuni giorni fa, un gruppo di abitanti aveva presentato al Comune e ai carabinieri, segnalando in particolare un restringimento del letto del Bormida. Il restringimento, di circa 7-8 metri, sarebbe causato soprattutto da una scogliera artificiale posta a protezione della condotta fognaria del depuratore consortile. Nell'esposto gli abitanti della zona non avevano mancato di esprimere «preoccupazione per i possibili effetti di inondazione che potrebbero derivare da questa situazione».

CARCARE
Il professor Siri

Domenica a S. Marino è stato premiato Mario Siri, tra i vincitori del Gran Premio della Repubblica Città Titano, per la sua attività poetica e di scrittore. Mario Siri, docente di Lettere al «Calasanzio» di Carcare, non è nuovo a riconoscimenti di questo genere. Ha già ricevuto numerosi attestati per le sue opere. A San Marino è stato premiato per una poesia dedicata a Cesare Pavese e per un racconto. Il professore-poeta ha già pubblicato numerose raccolte di poesie e di racconti.

LETTERE AL GIORNALE

Valloria, proteste per l'inceneritore

Esiste a Savona un problema molto grave, che si trascina ormai da più di sette anni e che in tutto questo periodo si è cercato di ignorare: l'inceneritore di Valloria.

L'attuale impianto è ormai vecchio e fatiscente, e inevitabili avarie che hanno prodotto e continuano a produrre numerosi danni alla popolazione residente nelle immediate vicinanze di questa struttura.

Inoltre, in questo inceneritore, qualche volta sono bruciate sostanze che non si doveva, che producono fumi tossici altamente inquinanti. Ormai da anni, la popolazione residente in via Genova e in via Oliveta è costretta a sopportare questa situazione, tale da danneggiare anche la salute delle persone (non dimentichiamo che, in alcuni momenti in cui l'inceneritore era guasto e sprigionava fumi oltre il dovuto, molta gente si è sentita male) e che ormai è diventata insostenibile.

Ma, ironia della sorte, la VII Unità sanitaria locale ha deciso sì di smantellare l'inceneritore, anche di installarne un altro dieci volte più potente, che dovrà accogliere non più solo rifiuti del San Paolo, ma anche quelli di tutti gli ospedali della provincia, compreso il Santa Corona di Pietra Ligure.

Questo nuovo inceneritore, sebbene verrà costruito con tecnologie modernissime, tuttavia, come ogni macchina, potrà essere soggetto ad avarie di diversa natura.

E, pensate, quali ingenti danni potrà provocare un inceneritore di quelle dimensioni, non solo alla popolazione residente in zona, ma - e qui viene il bello - ai ricoverati in ospedale.

Pertanto, si tratta di fare delle scelte giuste: si è già commesso l'errore di costruire un inceneritore vicino ad una zona abitata, adesso lo si ripete con un sistema dieci volte più grosso. Bisogna capire che un inceneritore dev'essere costruito il più lontano possibile da zone abitate.

Ecco il mio totale appoggio all'azione che da ormai sette anni la popolazione di questa zona ha intrapreso, costituendo un comitato di protesta: la loro richiesta è più che legittima, il nuovo inceneritore deve essere costruito altrove.

Stefano Bergero
consigliere dc della V Circoscrizione

Turismo e prezzi chi è colpa?

Voglio rispondere a quella signora torinese non soddisfatta di Alassio. Io non sono di Alassio, ma Varazze, ma non cambia: Lei, signora, si lamenta della mentalità e dei prezzi alti della Riviera. Ora, per quel che mi riguarda, se venissero più turisti a Varazze ne sarei ben contenta. Per colpa vostra noi residenti non troviamo alloggi in quanto vengono affittati ai turisti, in agosto, a due, tre milioni al mese, anche quattro.

I prezzi «alti» come li chiama lei io li devo pagare tutti i giorni di tutto l'anno e non solo nel periodo estivo. Basta pensare che il pane costa 4350 lire al chilo, estate e inverno.

Ed i posteggi lo stesso: multe ci sono anche per noi, perché per trovare un posto ci vuole l'aiuto del Signore. Il lavoro che si trova riguarda solo gli alberghi e quindi significa lavorare tutti i giorni della settimana compresi sabati e domenica, Natale, Pasqua ecc., ed i mesi di chiusura (ottobre, novembre, e metà dicembre) non si prende lo stipendio, perché si viene licenziati, per essere riassunti a Natale, se va bene.

Quindi finiamola di pensare che il turismo ci porta il benessere: il turismo ci porta solo «rabbia» e «frustrazioni».

Claudio Dominici, Varazze

e pozzanghere i guai di Alassio

Le recenti piogge hanno evidenziato la pericolosità del tratto di Aurelia compreso fra il dancing «La Capannina» e «Lo scoglietto» di Alassio. In quel tratto la macchina a velocità sostenuta ed alzano grandi spruzzi d'acqua che investono chi passeggia, anche a distanza di una decina di metri, sulla passeggiata a mare verso Laigueglia.

Chi è competente ad intervenire? Possibile che un lago di simili dimensioni non abbia già provocato l'intervento dell'Anas?

Secondo me tutto questo dipende dal fatto che i bagnini della zona hanno murato, nella propria concessione, i piccoli tombini di scarico direttamente sulla spiaggia.

Angelo Verdone, Alassio

Per le lettere scrivere alla redazione de La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

Si diffonde in Val Bormida il timore di essere bersaglio di questi malviventi

A Cairo la banda dello spray

In piena notte ha svaligiato l'appartamento di un noto commerciante del centro storico
L'uomo e la moglie, insegnante, non si sono accorti di nulla. I ladri hanno anche svuotato il frigo

CAIRO M. I ladri con il narcotico hanno colpito ancora, abbandonando per la prima volta i centri della Riviera. Si sono spostati in val Bormida e hanno preso di mira, con la micidiali bombolette spray, una famiglia di noti commercianti di Cairo Montenotte.

L'episodio è avvenuto la scorsa settimana, in uno dei condomini prossimi al centro storico. Verso le 2 di notte marito e moglie, rispettivamente di e 61 anni, lui commerciante e lei insegnante di scuola elementare, si sono svegliati in preda a uno strano torpore. Subito hanno capito che qualcosa non andava. Sono dal letto e hanno scoperto che l'appartamento era in totale disordine.

Il portafogli del commerciante, custodito nelle tasche dei pantaloni, era sempre insieme a un espositore di medaglie, vinte dal figlio che per anni ha svolto attività sportiva. Mancavano altri oggetti e il frigo era spalancato: i soliti ignoti avevano consumato uno spuntino.

Non è stato difficile capire come avevano fatto i ladri per entrare di soppiatto nell'alloggio. L'appartamento è all'ultimo piano di un condominio che ha un muro in comune con un altro, più basso di un piano. Di qui i malviventi, una volta saliti sul tetto, hanno sollevato una tapparella del bagno, dove la finestra era rimasta semiaperta. Si sono introdotti in casa del commerciante e, prima di dedicarsi alla razzia di tutti gli oggetti di valore, hanno raggiunto la camera da letto e narcotizzato con lo spray i due coniugi che stavano dormendo.

Pare questa l'ipotesi più probabile, dal momento che i ladri hanno potuto lavorare indisturbati e con la massima calma. La dose di sonnifero somministrata deve essere stata piuttosto blanda perché marito e moglie si sono risvegliati nel cuore della notte. Sta di fatto che i malfattori hanno potuto fare i loro comodi al punto di servirsi delle ciborie in frigorifero e di mettersi a mangiare seduti al tavolo della cucina. Evidentemente erano sicuri del fatto loro e di non correre il pericolo di essere scoperti da un momento all'altro dai proprietari, che dormivano a pochi metri di distanza.

Il commerciante vittima del furto ha presentato denuncia ai carabinieri di Cairo Montenotte, che stanno indagando. L'uomo non è sicuro di essere rimasto vittima della banda dello spray. Spiega: «Non abbiamo disturbi respiratori o malesseri strani, ma è singolare il fatto che né io né mia moglie abbiamo sentito rumori di sorta, malgrado la razzia che ci facendo in casa. Ci lascia perplessi, poi, il fatto che non siano state trovate tracce o aloni dello spray in camera da letto».

Il riserbo sulla vicenda è totale. La preoccupazione che la banda dello spray, responsabile di colpi analoghi in Riviera, addirittura con esito mortale ad Albisola, possa operare anche in Val Bormida è reale. Le gente va a dormire chiudendo con attenzione le tapparelle. Si tratta ora di accertare se sono gli stessi malviventi che, in questi giorni, hanno costretto al ricovero in prognosi riservata un pensionato di 89 anni ad Albisola Superiore, oppure c'è qualcun altro che ne segue l'esempio.

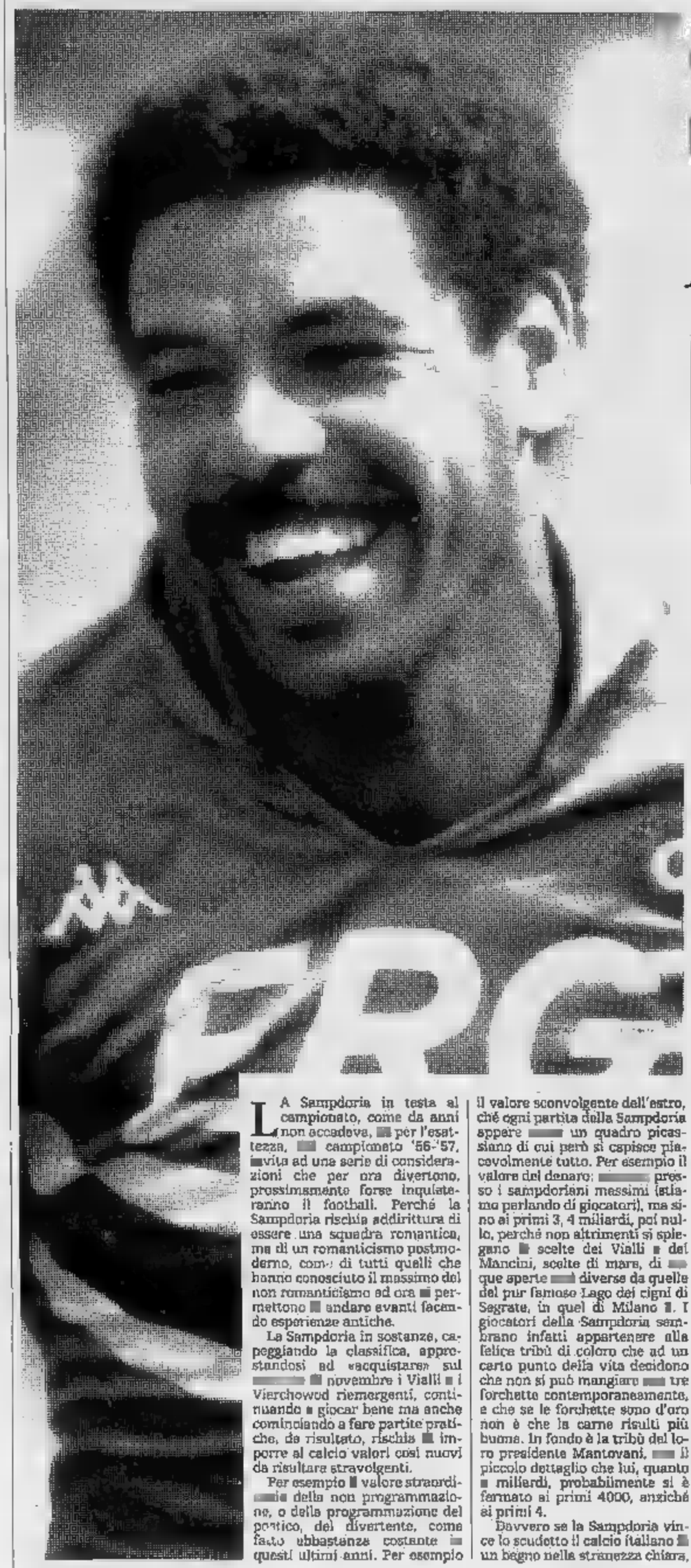
(c. m.)

IL CAIRO DI

Continuano le indagini dei carabinieri di Albisola Superiore sulla rapina al cloroformio di cui sarebbe rimasto vittima, sabato scorso, un pensionato di 89 anni, L.R.. L'anziano è attualmente ricoverato, in prognosi riservata, nel reparto di semi-intensiva dell'ospedale San Paolo a Valloria per un'ischemia cerebrale. I medici che lo hanno in cura non escludono che la grave lesione possa essere stata provocata anche dall'inalazione delle sostanze tossiche contenute nello spray usato dai malfattori. Soltanto l'esito di accurati esami potrà permettere di stabilire un preciso collegamento con gli effetti dello spray. Ieri intanto i carabinieri hanno effettuato un nuovo sopralluogo nell'appartamento dove abita L.R. alla ricerca di una traccia, di un qualsiasi indizio lasciato dai malfattori che possa offrire qualche elemento per arrivare al più presto all'identificazione e alla cattura dei rapinatori-spray, come ormai vengono soprannominati. Secondo una prima ricostruzione del fatto il pensionato, che da tempo vive solo, avrebbe aperto la porta agli sconosciuti che si sarebbero annunciati con una banale scusa. I rapinatori lo avrebbero immediatamente aggredito spruzzandogli contro il viso il micidiale spray narcotizzante. In un attimo il pensionato ha perso i sensi. Poi, secondo alcune ipotesi, i rapinatori hanno fatto di tutto quello che hanno trovato nel piccolo appartamento: pochi spiccioli sparsi su alcuni mobili e il libretto di risparmio dell'anziano. L'uomo non ricorda però nulla dell'accaduto e questo complica notevolmente le indagini dei carabinieri.

(c. v.)

L'INVERNO È ALLE PORTE... METTI Alfa Lum ALLE FINESTRE
Alfa Lum Ti aiuta a RISPARMIARE CALORE ED ENERGIA installando in pochi minuti e senza opere murarie la DOPPIA FINESTRA o la FINESTRA A VETRO TERMICO in alluminio nel colore che preferisci
Alfa Lum L'AZIENDA LEADER DEL SETTORE
PARODI S.n.c. 113/bis Tel. Esposizione DI 222 - Tel. 44.84.15



SAMPDORIA

La prima volta dopo 34 anni

LA Sampdoria in testa al campionato, come da anni non accadeva, per l'esattezza, campionato '56-'57, evita ad una serie di considerazioni che per ora divertono, prossimamente forse inquieteranno il football. Perché la Sampdoria rischia addirittura di essere una squadra romantica, ma di un romanticismo postmoderno, com'è di tutti quelli che hanno conosciuto il massimo del non romanticismo ed ora permettono andare avanti facendo esperienze antiche.

La Sampdoria in sostanze, cappeggiando la classifica, apprestandosi ad «acquistare» sul novembre i Vialli i Vierchowod riemergenti, continuando giocar bene ma anche cominciando a fare partite pratiche, da risultato, rischia imporre al calcio valori così nuovi da risultare stravolgenti.

Per esempio valore straordinario della non programmazione, o della programmazione del portico, del divertente, come fatto abbastanza costante questi ultimi anni. Per esempio il valore sconvolgente dell'estro, ché ogni partita della Sampdoria appare un quadro picassiano di cui però si capisce piacevolmente tutto. Per esempio il valore del denaro: presso i sampdoriani massimi (stiamo parlando di giocatori), ma sino ai primi 3, 4 miliardi, poi nulla, perché non altrimenti si spiegano scelte dei Vialli dei Mancini, scelte di mare, di cose sperte diverse da quelle del pur famoso Lago dei cigni di Segrate, in quel di Milano 1. I giocatori della Sampdoria sembrano infatti appartenere alla felice tribù di coloro che ad un certo punto della vita decidono che non si può mangiare tre forchette contemporaneamente, e che se le forchette sono d'oro non è che la carne risulti più buona. In fondo è la tribù del loro presidente Mantovani, il piccolo dettaglio che lui, quanto miliardi, probabilmente si è fermato ai primi 4000, anziché ai primi 4.

Davvero se la Sampdoria vince lo scudetto il calcio italiano un bagno nella stranezza chiara, nella follia intelligente, nel disordine saggio, nell'improvvisazione regolare. Una società senza retroterra glorioso, nel senso che le mancano scudetti: solo, scudetti abbonda la rivale interna nella città, il Genoa. Scudetti storici, polverosi, quelli genoani, che comunque fanno statistica una città i numeri la cosa più importante. Una società con pubblico nuovo, giovane, minoritario ancora rispetto a quello dell'altra, però pubblico che fa le scelte importanti, pubblico target ideale dei pubblicitari.

Ecco, la Sampdoria è una società, anzi in questo squadra, che pratica il calcio per sport. La cosa, lo si ammetta, è sconvolgente. Al punto che la vera domanda non è: Sampdoria può permettersi lo scudetto? La vera domanda è: calcio italiano può permettersi Sampdoria scudettata?

Ecco, ripetiamo, il punto, o da verrà affrontato o ignorato dal nostro calcio, dallo Palazzo, dipendono in parte i destini della compagine blucerchiata. Perché si decide che una squadra che gioca a calcio per sport, anche se non soltanto per sport, una squadra i cui giocatori dicono di no ad Agnelli a Berlusconi, il cui organico sociale un certo punto si libera un'opzione colossale (quando la Samp doveva passare nell'orbita Fiat, accanto ma anche sotto alla Juventus), squadra il presidente fa il presidente e basta e se ne vanta e non assegna uno stipendio, se una squadra così vince il titolo, non si tratta no di un Verona passeggero che può anche fare comodo a tutti come esercizio arcadico provvisorio, come recita della Vispa Teresa permesso una volta tanto ai piccini con l'uso di tutti i migliori strumenti amplificazione. No, la Sampdoria vince lo scudetto ci due rischi: 1) che insista, e con vasto spiegamento di mezzi; 2) che introduca un nuovo umanesimo del calcio, con la rinascita di certi valori negli ultimi tempi predicati con la stessa convinzione con cui si predicano la bontà e la giustizia.

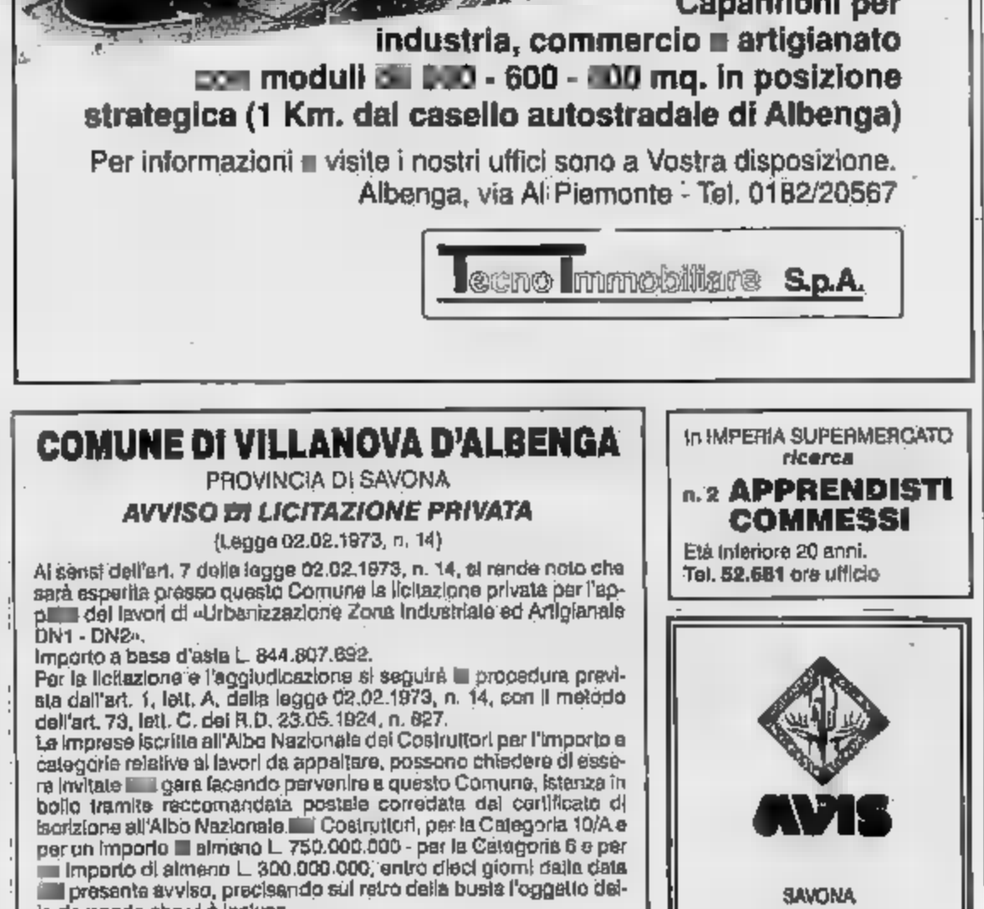
Pensiamo che il calcio italiano farà attenti calcoli prima di prendere la decisione se coalizzarsi contro la Sampdoria. Perché lì per lì la scelta blucerchiata sembrerebbe buona: scudetto ad una squadra rango, produttrice di bel gioco, e che è Milano non è Torino, non è per carità Roma, è Napoli, non è soltanto Verona. Grosso modo questo genere arrendevole compiacimento circondò e permise le gesta tricolori di una Fiorentina e di un Bologna, più ancora che di Cagliari e di una Lazio, squadre povere, scudettate davvero troppo chiaramente provvisorie.

La Samp altro non può fare che continuare a giocar bene ed a vincere. Sembra che sia finito per lei il tempo dell'andar per campi (di gioco) come ad un picnic sportivo, aprendo il pacco dei panini e vedendo un po' cosa c'è da mangiare. Mantovani è pronto a sostenere qualsiasi sfida anche economica, ha grossi crediti con la Lega e la Federazione per come è sempre stato signore, per come ha mai rotto le scatole.

dice: momento delicato ancorché esaltante per la Sampdoria. Noi diciamo: momento delicato per il calcio italiano, che deve scegliere se accettare la sfida sportiva di una squadra sportivissima, di una società sportivissima, o se invece deve contrastarla quanto meno limitarla, per timore che cominci addirittura un'era nuova. Perché qui, signori, proprio di questo si tratta era nuova, con tutti i pericoli che ciò sottintende. La Sampdoria lo scudetto sarebbe davvero il premio alla squadra meno rompiscatole, ammanigliata d'Italia fra quelle di alto tasso tecnico ed economico.

Gian Paolo Ormezzano

Toninho Cerezo felice dopo il gol segnato Milan e il sempre presente Mancini visto da Franco Bruna



Capannoni per industria, commercio artigianato moduli - 600 - mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

TecnoImmobiliare S.p.A.

La decisione è stata presa ieri dalla Regione. Frutterà al bilancio ventisette miliardi

Da gennaio più caro il bollo auto in Liguria

Gli aumenti partiranno da 10 mila lire e supereranno le 50

GENOVA, Il Consiglio regionale ha approvato ieri sera, intorno alle 19, la delibera d'aumento del bollo auto in Liguria. A favore del rincaro si sono schierati i partiti della maggioranza (21 voti). Contro ha votato il variegato schieramento dell'opposizione che vede oltre al pci, msi-dn, ai Verdi alla Lega Nord anche gli «Indipendenti per la costituente», i «Cristiani per servire» e gli antiproibizionisti. In tutto 14 voti.

Per le casse della Regione la delibera approvata ieri si tradurrà, si calcola, in un introito extra di circa 27 miliardi, per gli automobilisti liguri un rincaro del bollo, a partire da gennaio, di circa il 26 per cento.

Gli aumenti vanno dalle diecimila lire circa per i veicoli 10 cavalli fiscali, alle cinquantamila e più per i mezzi di oltre 18 cavalli. Un esempio «intermedio»: chi fino a ieri ha pagato, per 13 cavalli fiscali, 88 mila 700 lire all'anno, dal primo gennaio pagherà 111 mila lire.

In realtà, il primo articolo della delibera parla di un aumento del per cento della parte «regionale» del bollo, che va sommata a quella erariale e quindi statale. Nell'articolo tre si dispone invece il rapporto tra bollo regionale e bollo erariale, portando così al 26 per cento il rincaro reale.

La seduta di ieri, rinviata da venerdì scorso, aveva avuto un anticipo combattuto: i gruppi d'opposizione avevano presentato una serie di ordini del giorno che, più che alla riduzione dell'aliquota del rincaro, puntavano ad impegnare la Regione a finalizzare i maggiori introiti del bollo ad interventi nel campo dell'ambiente. Ad esempio, il pci aveva chiesto che parte dei 27 miliardi di introito extra fosse destinata alla prevenzione e controllo dell'inquinamento atmosferico, ad interventi di soluzione dell'emergenza idrica.

Le proposte delle minoranze sono state respinte, ed è passato l'ordine del giorno maggio che, in scaletta, destina gli introiti del bollo ad «interventi che favoriscano il ricorso al mezzo pubblico», a «iniziative nel campo della viabilità dei parcheggi», a antinquinamento» infine «ad iniziative a favore delle fasce più deboli della popolazione, anziani pensionati».

La seduta di ieri si preannunciava «calda» anche grazie all'ostruzionismo del missino Giorgio Bornacin, che aveva presentato oltre emendamenti: quasi un record di «filibustering» per una delibera che conta solo tre articoli.

In realtà, dei emendamenti presentati del capogruppo missino sono poi stati giudicati «inammissibili», e così la discussione si è concentrata sui restanti 33 punti per ciascuno dei quali Bornacin, in base al regolamento, ha chiesto una votazione separata e con appello nominale. La posizione dei msi-dn, affiancata da quella della Lega Nord, tendeva a respingere l'aumento del bollo auto quanto «nuovo balzello imposto dal governo centrale sulla dei contribuenti», mentre le altre minoranze hanno posto l'accento sulla destinazione dei 27 miliardi, provento extra rincaro. Destinazione che, per i più, avrebbe dovuto essere marcatamente «ecologica», arrivando anche prevedere «sconti», come hanno chiesto gli indipendenti sinistra Luzzatto e Andreotti, per le auto benzina e per quelle che utilizzano le «ecologiche» marmitte catalitiche.

COMUNE DI VILLANOVA D'ALBENGA

PROVINCIA DI SAVONA

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

(Legge 02.02.1973, n. 14)

Ai sensi dell'art. 7 della legge 02.02.1973, n. 14, si rende noto che sarà esperita presso questo Comune la licitazione privata per l'appalto dei lavori di «Urbanizzazione Zona Industriale ed Artigianale DN1 - DN2».
Importo a base d'asta L. 844.807.692.
Per la licitazione e l'aggiudicazione si seguirà procedura prevista dall'art. 1, lett. A, della legge 02.02.1973, n. 14, con il metodo dell'art. 73, lett. C, del R.D. 23.05.1924, n. 827.
Le imprese iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori per l'importo e categorie relative ai lavori da appaltare, possono chiedere di essere invitate gara facendo pervenire a questo Comune, istanza in bollo tramite raccomandata postale corredata dal certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori, per la Categoria 10/A e per un importo almeno L. 750.000.000 - per la Categoria 6 e per importo di almeno L. 300.000.000, entro dieci giorni dalla data presente avviso, precisando sul retro della busta l'oggetto delle domande che vi è inclusa.
La richiesta invito non vincola l'Amministrazione.
Dalla Residenza Municipale, li 30 ottobre 1990.

IL rag. Pietro Balestra

In IMPERIA SUPERMERCATO ricerca
n. 2 **APPRENDISTI COMMESSI**
Età inferiore 20 anni.
Tel. 52.681 ore ufficio

AVIS
SAVONA
V. Famagosta, 3
Telefono 824.606

I giudici hanno deciso di escluderne la testimonianza, è «superflua»

Adesso Soraya esce di scena

E' un punto per la difesa che ha sostenuto: «La ragazza mentì per vedere la madre»
Deporrà invece il supertestimone Roma, l'ex tossicodipendente che promette rivelazioni

GENOVA. Soraya, la figlia sedicenne di Gigliola Guerinoni ed Ettore Geri, esce per sempre dal processo in cui i suoi genitori sono imputati dell'omicidio del farmacista di Cairo Montenotte Cesare Brin. Lo hanno deciso, ieri mattina, i giudici dell'assise d'appello con un'ordinanza che esclude la testimonianza della giovane ritenendola «superflua».

Era poco più di una bambina quando disse al giudice istruttore di avere visto padre e madre accanto al cadavere di Brin, con la testa fracassata, nella camera da letto di via dei Portici a Cairo. Quel suo racconto è stato, però, eliminato dal processo di secondo grado, per una «svista» procedurale del pubblico ministero dell'assise di Savona. I difensori di Gigliola, inoltre, avevano anche adombrato l'ipotesi che la versione fornita da Soraya fosse stata determinata dal desiderio della giovane di compiacere gli inquirenti per ottenere il permesso di colloquio con sua madre in carcere. E si erano battuti perché la testimonianza fornita dalla ragazzina, il dicembre di tre anni fa, a quattro mesi di distanza dall'omicidio, non fosse tenuta in considerazione. Il sostituto procuratore generale Ettore Siniscalchi, invece, aveva domandato di leggere quelle dichiarazioni e di interrogare in aula Soraya che, però, già in primo grado si era valsa della facoltà di non rispondere perché gli imputati sono i suoi genitori.

E' un primo punto di vantaggio per i difensori della «Dama Bionda», gli avvocati Alfredo e Carlo Biondi e Mirka Giorello. Ce n'è anche un altro nell'ordinanza della corte. I giudici ascolteranno le rivelazioni del supertestimone Marcello Roma. E' un ex tossicodipendente, gravemente malato di Aids, che afferma di avere saputo da un suo compagno di cella che Brin fu ucciso da due personaggi della 'ndrangheta, perché non aveva «onorato» un debito per una partita di coca di 3 milioni. Ha scritto una lettera di sette pagine all'avvocato Alfredo Biondi e i giurati vogliono saperne di più. Roma dovrà presentarsi nell'udienza del prossimo 9 novembre e lo farà, lo obbligheranno i carabinieri. Insieme a lui saranno interrogati altri testimoni: la moglie di Brin, Enrica Colombo, l'autotrasportatore Sergio Nemeth, l'appuntato dei carabinieri di Dego, Andrea Cuoghi, il comandante, infine il maresciallo Erminio Baghino di Cairo. Quest'ultimo e i suoi colleghi diranno alla corte se era vero che Brin trafficava in stupefacenti e prendeva la coca. E' delle «verità» raccontate da Gigliola, ma che è stata smentita in forza, nell'udienza di ieri mattina da Mario Ciccarelli. «Mi sono venuti i brividi quando ho sentito una cosa del genere» ha detto l'ex socio d'affari di Brin.

L'avvocato Carlo Biondi è soddisfatto della decisione dei magistrati di verificare anche l'ipotesi-droga. Dice: «E' la prima volta che si indaga seriamente in questa direzione». Per farlo, i giudici sentiranno stamane le registrazioni di alcune telefonate della moglie di Brin, e una conversazione fra Gigliola e il suo amico del cuore Gabriele Di Nardo, in cui l'ex consigliere del mai consigliava la Guerinoni di lasciar perdere il farmacista perché si era messo in brutto giro.

Una richiesta della difesa che, invece, non è stata accolta è quella relativa a un riesame della perizia eseguita dal dottor Sergio Bistarini sul frammento osseo trovato sulle scale dell'appartamento di Gigliola in via dei Portici. Per l'accusa è quella la dimostrazione che il cadavere di Brin era stato trascinato giù per i gradini. Il consulente medico aveva sostenuto che si trattava di una parte di teca cranica, e in teoria, della clavicola. I difensori hanno manifestato più di un dubbio sul fatto che il frammento fosse del cadavere del farmacista, perché è stato ritrovato dalla polizia scientifica, a distanza di 15 giorni dal giorno in cui sarebbe stato compiuto il delitto (la sera del 12 agosto '87) e dopo che le scale erano state lavate dalla donna delle pulizie.

Da ultimo, i giudici, hanno anche stabilito di riascoltare la deposizione di Raffaello Sacco al processo in assise a Savona. Il vicequestore sostiene di essere andato a Cairo, il pomeriggio del 13 agosto, per dare una mano a trasportare il corpo di Brin sul monte Ciuto a gettarlo in un dirupo.

Ieri mattina, in apertura d'udienza l'avvocato Enrico Nan, difensore di Geri, ha presentato alla corte una lettera dell'imputato in cui dice che le condizioni di salute non gli permettono di essere presente al processo. Poi, è stato interrogato Mario Ciccarelli, condannato a quattro anni, in primo grado, per l'occultamento del cadavere del farmacista. «Brin era mio amico - ha detto l'imputato - quando ho saputo del fattaccio ho anche pianto».

Ciccarelli, poi, non ricorda con precisione se è andato nella galleria di Gigliola il giorno 13 o il 14 alle tre del pomeriggio. E' particolare importante perché per l'accusa in quello stesso il cadavere di Brin sarebbe stato buttato nella scarpata. Il presidente della corte, Corrado Tanas, ha insistito molto su quegli orari e le domande. Ma le risposte si sono via via accavallate e il dubbio è rimasto.

Ciccarelli ha anche detto di avere portato alla famiglia del farmacista tutti i mobili che erano rimasti nel «castello» di Brin a Squaneto. Per l'accusa, invece, lui e la Guerinoni se ne sarebbero appropriati dopo la morte del farmacista.

Attilio Lugli

IN AULA

I dubbi serpeggiano e arrivano alla corte

RINNOVAMENTO parziale del dibattito. Non è che si ricominci da capo, ma è evidente che i giudici vogliano vederci più chiaro. Un successo delle difese? «In un certo senso - dice Mirka Giorello, legale di Gigliola Guerinoni - è così. I dubbi traversano l'aula; era inevitabile che arrivassero fino alla corte. Mi spiace soltanto che non sia stata ordinata la perizia sul frammento rinvenuto nella casa del delitto». Quel frammento, stranamente ritrovato sulle scale dopo 15 giorni, è uno dei tanti buchi neri del processo. Apparteneva al cranio di Cesare Brin? Non lo sappiamo con Non verrà Soraya, e questa è una delusione per il pubblico che affolla l'aula e che, oltre alla verità, cerca evidentemente forti emozioni.

Pioveva, ma la gente è venuta lo stesso. Non solo i soliti, ma anche spettatori nuovi che hanno addirittura chiesto all'avvocato Alfredo Biondi i biglietti per entrare in aula, ignorando che il processo è aperto a tutti. Gli accertamenti disposti dai giudici allontanano la conclusione: se ne parlerà sicuramente dopo il 10 novembre.

Come finirà? Spiega l'avvocato Biondi: «Le soluzioni sono diverse. Ha ucciso Gigliola, oppure Ettore Geri da solo, o ambedue d'accordo, oppure i due della Croma. Si sta rivedendo un caso che suscitò a suo tempo scalpore, quello di Bebawi. *Più colpevoli, nessun colpevole*». E' evidente l'intenzione della difesa di seminare dubbi. Ieri ha deposto Mario Ciccarelli, ex operaio di cokeria, 43 anni, pensionato con forte anticipo: personaggio scontroso, facile agli scatti d'ira. La Guerinoni gli mostrò un biglietto nel quale il farmacista diceva che si sarebbe assentato per qualche giorno. Ma lui andò egualmente a chiedere di Brin. I perché aumentano; si mescolano le carte del processo. Strana è anche la premura con la quale Ciccarelli prese possesso di mobili dell'ucciso. Ma l'armadio-tomba non lo vide, lui non c'era; laddove si contraddizioni, Ciccarelli taglia corto con un «non ricordo bene».

Tutti prendono le distanze da Gigliola, sempre più sola. «Ma che debba essere io il solo capro espiatorio di questa tragedia?», si sfoga la Guerinoni, loden e abito grigio di fantasia, capelli biondi sciolti. Mario Ciccarelli ha portato qualche alla costruzione dell'accusa («in quei giorni Gigliola appariva tesa, sconvolta»), ma ha cercato di salvare Pino Cardea, l'imbianchino che avrebbe tolto le macchie di sangue sulle pareti dell'appartamento di Cairo, e che avrebbe dato una mano all'impietosa sepoltura.

Dice l'avvocato Claudio Cattani, difensore di Cardea, che due punti precisi sono acquisiti con la testimonianza di Ciccarelli. Primo: l'imbianchino non era nella galleria d'arte quando l'accusa lo vorrebbe intento a dipingere i muri. Secondo: Cardea non fu visto nemmeno nel pomeriggio del giorno dopo il delitto, quando il macabro partì per la discarica, con il cadavere di Brin chiuso nell'armadio.

Non si è visto Ettore Geri: c'è chi ritiene che confronti imbarazzanti potrebbero aggravare la sua posizione. Per i coimputati (assolti meno) la lontananza dall'aula giova. E poi Geri non sta bene. Non si può non notare come molti dei protagonisti del giallo di Cairo siano alle prese con problemi di salute e tanti farmaci. Inoltre, una geografia impressionante, attraverso le tappe dello spostamento di mobili del defunto. Ricostruire gli ultimi periodi di vita di Cesare Brin e dei suoi arredi è come fare un *girocondo*: si parte da Cairo per arrivare a Savona, poi a Santo Stefano Belbo, poi alla frazione di Squaneto, a Pian Martino, a Carcare.

Non si contano gli omaggi alla memoria di Cesare Brin. La droga, i parrouzes. Ciccarelli ha rincarato la dose: «Che era pieno di debiti lo sapeva tutta l'Italia». E la moglie: «Quando mi chiesero di lui, risposi che al mondo le pellacce non si perdono mai». Ma il farmacista si era già perso, per mano di altri. Tutti estranei, dunque, solo la Guerinoni colpevole? Dice Gigliola: «Qualche posto a tavola non è occupato», come a far capire che qualcuno sarebbe sfuggito alla tagliola. Ma, a parte i due fantasmi della Croma, non dice chi. Le insinuazioni ritornano nel mare dei dubbi e le correnti se le portano via.

Guido Coppini

Il dibattimento sarà in parte rinnovato. Importante la deposizione di alcuni sottoufficiali dei carabinieri sui presunti rapporti della vittima con i narcotrafficanti

Gigliola è scatenata: «Consegnerò il memoriale e ne vedremo di tutti i colori»

La donna accuserà Di Nardo e farà leva sui dissapori che erano nati con Cesare Brin per motivi politici

GENOVA. Quattro «Tavor» da due milligrammi e mezzo, dose da cavallo di tranquillanti, presi prima di entrare in aula non sono riusciti a placare l'ansia e la tensione che, ormai, si sono impadronite definitivamente di Gigliola Guerinoni. Neppure l'ordinanza emessa alle 12 e 30 di ieri dai giudici è riuscita a rassicurare la donna: per la prima volta, si è messa a piangere davanti a tutti, giudici e avvocati.

Eppure l'ordinanza della Corte, che ha disposto la rinnovazione parziale del dibattimento, ha aperto la porta a una verifica più approfondita dell'ipotesi che Cesare Brin sia stato assassinato da due esattori della droga. Una tesi sostenuta da sempre da Gigliola Guerinoni, ma che i giudici di primo grado non avevano preso in considerazione.

L'ordinanza firmata dal presidente, Corrado Tanas, ritenuto la necessità di ulteriori mezzi istruttori per chiarire e precisare le circostanze già acquisite», ha disposto l'interrogatorio di due graduati dei carabinieri, Andrea Cuoghi e Erminio Baghino, e di Ernesto Randagio, della Capitaneria di porto di Savona. Sono persone che, secondo Gigliola Guerinoni, sarebbero a conoscenza di presunti rapporti fra la vittima e i trafficanti di droga.

Inoltre, la Corte ha ritenuto indispensabile l'interrogatorio di Marcello Roma, il tossicomane di Quiliano che, in un memoriale, afferma di conoscere i «veri assassini di Cesare Brin» e ne indica i nomi e soprannomi (Pelle e Nino). Le stesse persone che, secondo la Guerinoni, avrebbero malmenato la vittima e l'avrebbero trascinata fuori dalla sua abitazione di via Portici 1, a Cairo Montenotte.

Nell'ordinanza della Corte, è implicita una ammissione: il frammento di teca cranica trovato lungo la scala della casa di Gigliola Guerinoni è di Cesare Brin e quindi il farmacista è stato ucciso nella stanza da letto. Per questo, i giudici hanno respinto la richiesta dei difensori della donna, Alfredo Biondi e Mirka Giorello, di una nuova perizia sul frammento di teca cranica.

Soraya, la figlia di Ettore Geri e Gigliola Guerinoni, non sarà chiamata a testimoniare davanti alla Corte. Nè Pierina Gagliardi e i due fidanzati le cui testimonianza hanno permesso di ricostruire l'omicidio di Cesare Brin. Hanno affermato: «Quella sera, oltre alla vittima rantolante, abbiamo visto nella stanza da letto di Gigliola Guerinoni, la figura di un uomo (secondo l'accusa, Ettore Geri ndr) e di una donna».

Facile dedurre che ai giudici, la pista degli esattori della droga si rivelasse impercorribile, resterebbe da seguire soltanto la tesi dell'accusa, accolta in gran parte anche dai magistrati di primo grado. E la Corte ritiene di avere elementi sufficienti di giudizio.

Gigliola Guerinoni, però, ha già pronta un'ulteriore verità. «E' un grido - sostiene - che, forse, rimarrà inascoltato». L'ha scritta in un memoriale di 8 pagine che pare voglia consegnare ai giudici. Scrive: «Nel giudizio di primo grado non ho chiamato in causa Gabriele di Nardo perché, quattro giorni prima della sentenza, mi disse "Io ne uscirò fuori e ti verrò a trovare". Mi chiederete perché mi sono tenuta vicina una persona dura come Di Nardo. Rispondo: per riconoscenza. Mi era molto vicino dopo la morte del mio secondo marito, Pino Gustinis».

Poi un passaggio sui rapporti, secondo la Guerinoni molto tesi, fra Gabriele Di Nardo e Brin e che si sarebbero ripercossi su di lei anche in questo processo. La gallerista, fra l'altro, dice: «Gabriele Di Nardo non poteva sopportare Cesare Brin perché non si era presentato in lista con il suo partito, il msi, benché ne fosse simpatizzante». E ancora: «Tu non sai quello che fai - mi disse Di Nardo - Brin è un uomo finito. Tutta la città gli ha voltato le spalle. Inoltre pratica strani giri. Lo so da persone molto in alto».

Gigliola Guerinoni afferma ancora: «Di Nardo ha detto alla Corte che sono una bugiarda. E' vero. Durante l'istruttoria e il processo di primo grado ho mentito, perché ho detto che è stato lui a cercare Pino Cardea per imbiancare le pareti macchiate dal sangue di Cesare Brin e di degli uomini che mi avevano seguito a bordo della Croma. C'è una ragione: Di Nardo è un uomo che incuteva paura. Anche a Ettore Geri. La notte in cui venne a prendermi a Savona alle 2 (tre giorni prima dell'arresto della donna ndr) mi disse di non fare il nome in questa vicenda. Nel caso contrario, l'avrebbe fatta pagare».

Il difensore di fiducia di Gabriele Di Nardo, Antonio Chirò, ieri ha affermato: «Stiamo affilando i coltelli per difenderci. La Guerinoni non si limiterà alle accuse che ci ha lanciato, e su cui si è smentito, durante il suo recente interrogatorio».

L'udienza si è inizieta con la lettura di una lettera inviata alla corte da Ettore Geri, anche ieri. L'ex convivente di Gigliola Guerinoni ha scritto ai giudici: «Il mio stato di salute psichico e fisico non mi permette di comparire davanti a questa Corte. Confido nella vostra comprensione. Comunque, mi affido ai miei difensori, Enrico Nan e Emi Roseo, che godono della mia assoluta fiducia e riconoscenza». Molto probabilmente, Geri non ritornerà più in aula. Neppure per la sentenza.

L'interrogatorio di Mario Ciccarelli, giunto in aula, ieri, è contenitore in cui erano racchiusi i suoi verbali d'interrogatorio, non ha portato novità di rilievo nel processo. Questa mattina saranno ascoltate in aula le registrazioni di telefonate intercorse fra la Guerinoni, Cesare Brin e Raffaello Sacco e Gabriele di Nardo e fra la moglie e il padre della vittima.

Poi ci sarà una pausa, per consentire accertamenti bancari sui conti di Cesare Brin. Lunedì prossimo il processo riprenderà con l'interrogatorio dei nuovi testimoni. E sarà di nuovo battaglia fra accusa e difesa, in particolare per Marcello Roma.

Bruno Bellio

Debutta al Genovese lo show di Lopez-Marchesini-Solenghi

Ma «In principio era il Trio»

I comici puntano su uno spettacolo decisamente teatrale e abbandonano lo stile televisivo
Alla stessa ora, alla Fiera del mare, presentazione-show del libro di Vittorio Sgarbi

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Da una parte l'uomo più discus[redacted] momento, il protagonista di tante polemiche, di risse [redacted]tinue in televisione, ai vari festival e persino per la strada, dall'altra tre comici amati dal grande pubblico e non solo dalle da[redacted] del [redacted] mondo.

Anche se del tutto casuale, la sfida di stasera in città fra Vittorio Sgarbi, protagonista di una conferenza alla Fiera del Mare e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi che debutta al teatro «Geno[redacted] è [redacted] da seguire. Fa notizia, insomma. Nel caso di Vittorio Sgarbi «più notizia della mafia», direbbe Beniamino Placido.

Vittorio Sgarbi è atteso alle ore 21, alla [redacted] Liguria della Fiera del Mare. La serata - organizzata dalla «Guido Pietroni Communications» - dovrebbe essere incentrata sulla presentazione del libro di Sgarbi «Pensiero segreto», vincitore del premio Bancarella, ma il «maestro ferrarese», come ama farsi chiamare, promette uno show. Tantopiù che la serata costa trentamila lire, quanto, cioè, [redacted] concerto [redacted] una poltrona a teatro.

Del resto, dopo i fasti del «Maurizio Costanzo Show», la gente considera Sgarbi [redacted] personaggio dello spettacolo e gli chiede gli autografi [redacted] a Jovanotti.

A riportare il discorso sullo spettacolo «serio», sempre stasera, come si è detto, c'è il debutto del Trio Lopez-Marchesini-Solenghi al teatro Genovese. I tre comici p[redacted] uno spettacolo nuovo di zecca, molto diverso dalle «Cinture» di due anni fa. Con «In principio era il Trio» Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi giocano sul filone del triangolo [redacted] del classico «ménage a trois» per imbastire una [redacted] comincia da Adamo e Eva per finire con le guerre stellari.

Il crescente successo ha convinto i [redacted] comici [redacted] puntare [redacted] uno spettacolo decisamente teatrale, ispirato al genere «vaudeville», piuttosto che alla comicità televisiva di cui «In principio era il Trio» non avrebbe neppure i tempi di recitazione, stando alle indiscrezioni provenienti da Cesena dove l'allestimento è stato presentato in sordina nei giorni [redacted]

Fiutati i «venti [redacted] crisi» che soffiano sulla satira legata all'attualità, Lopez, Marchesini e Solenghi hanno rinunciato a lavorare sui fatti del giorno puntando invece sulle avventure di una donna e due uomini uniti dalle disavventure della vita e molto attenti agli aspetti umani e sociali. L'ampio discorso su tutto [redacted] scibile [redacted]ano con[redacted], ovviamente, ai [redacted] attori di sbizzarirsi in tantissime gags ambientate in ogni epoca e in ogni latitudine. Il «Trio» non [redacted] difficoltà ad indossare i panni dello scimmione, quelli del [redacted]ro (e del toro) o le tute da astronauta. Stefano Marcucci che per lo spettacolo ha scritto musiche [redacted] canzoni li asseconda [redacted] tutto, persino quando i [redacted] scatenati decidono di fare [redacted] al balletto classico «Morte del cigno». Il testo presenta comunque [redacted]glie piuttosto larghe ed è probabile che in queste ore abbia subito alcuni aggiustamenti. Lopez, Marchesini e Solenghi non vogliono certo incappare in qualche scivolone proprio a Genova e non solo per le origini di Tullio Solenghi.

Pare di capire, in sostanza, che il «Trio» [redacted] rinunciato a mettere sullo stesso piano teatro e tivu. Un processo di identificazione valido fino [redacted] qualche anno fa che oggi, però, non conviene più agli interessati, vuoi per la fase di [redacted] varietà televisivo, vuoi per un certo ritorno del pubblico [redacted] teatro nelle grandi città.

La scelta teatrale del Trio Lopez, Marchesini, Solenghi del resto, non corre neppure il rischio di passare attraverso le tante «forche caudine», [redacted] cui parlano molti attori e sceneggiatori, cinematografiche [redacted] televisive quando ricevono offerte di lavoro per [redacted] palcoscenico. Nel loro [redacted] sono semmai i teatri [redacted] doverli inseguire, tenuto conto dei regolari «tutto esaurito».

Anche a Genova trovare un biglietto per lo spettacolo è un'impresa ardua. E' consigliabile comunque rivolgersi ai botteghini del teatro Genovese, [redacted]glio se nelle prime ore del mattino.

Mauro Boccaccio

Il trio Lopez-Solenghi-Marchesini debutta stasera al teatro Genovese con «In principio era il Trio»

Si apre stasera la stagione operistica di Genova

La Serra è Sonnambula

Al Margherita una grande interprete per il capolavoro di Bellini
Secondo appuntamento al Chiabrera: in [redacted] «Caterina di Guisa»

[redacted]
NOSTRO SERVIZIO

Chiusa nei giorni scorsi la fase sinfonica della sua stagione il Comunale dell'Opera si appresta a varare un brevissimo ciclo operistico [redacted] il quale concluderà l'attività del 1990. In programma due opere: «Sonnambula» di Bellini e «Boheme» di Puccini. Le ristrettezze economiche hanno consigliato di ridurre all'osso [redacted]. L'allestimento dell'opera belliniana [redacted] direttamente e in blocco dalla Fenice di Venezia; quello di «Boheme» risale invece all'edizione fortunata g[redacted] che approdò anni fa in Cina capeggiata da Luciano Pavarotti. [redacted] politica del risparmio avviata dall'Ente lirico non può che essere lodata se si[redacted] gli eccessivi [redacted]ri delle passate stagioni, tanto più che il freno alle spese riguarda il settore allestimento, non quello propriamente artistico.

Di «Sonnambula», in [redacted] questa sera (ore 20,30), sarà interprete Luciana Serra. L'artista genovese, definita «l'antidiva del bel canto» è stata la grande protagonista anche dell'ultima edizione di «Sonnambula» proposta al Margherita nel 1982; e, del resto, a quest'opera la Serra [redacted] particolarmente legata se si considera che fu proprio con questo capolavoro belliniano che colse nel 1979 il pri[redacted] trionfale [redacted]cesso a livello internazionale.

Voce straordinaria per limpidezza, estensione, duttilità, pre[redacted] scenica autoritaria, [redacted]prattutto [redacted] gran[redacted] entusiasmo nel proporsi di fronte al pubblico, Luciana Serra è fra le artiste più importanti e [redacted] nostro tempo. Innamorata [redacted] Bellini, di Rossini (lo [redacted] anno al Margherita [redacted] stata una deliziosa [redacted] nel «Barbiere di Siviglia») e in genere del teatro italiano, non disdegna tuttavia le esperienze straniere: basta ricordare, fra tante interpretazioni, la sua «Lakmè» di Delibes.

Il prossimo anno, poi, sarà per la Serra, quasi interamente mozartiano: canterà infatti in [redacted]riate città (fra le quali Salisburgo) nel ruolo terribile della Regi[redacted] Notte nel «Flauto magico».

Accanto alla Serra canterà il tenore Pietro Ballo [redacted] il pubblico genovese [redacted] ascoltato in diverse occasioni negli ultimi anni: nell'87 in «Rigoletto», nell'88 in «Manon» di Massenet e in «Don Pasquale», nell'89 in «Elisir d'amore».

Completano il [redacted] Carlo Striuli (il [redacted] Rodolfo), Elisabetta Battaglia (Lisa), Laura Musella (Teresa), Giuseppe Zecchillo [redacted] Angelo Casertano. Sul podio salirà Eugene Kohn, la regia por[redacted] la firma di Mattia Testi, le scene [redacted] Antonio Florentino.

«Sonnambula» sarà replicata il 4 e l'11 novembre alle ore 15,30 e [redacted] 7 novembre alle ore 20,30.

Per [redacted] coincidenza tanto curiosa quanto deprecabile, mentre [redacted] Comunale varerà questa sera «Sonnambula», l'Opera Giocosa proporrà al Chiabrera di Sa[redacted] «Caterina di Guisa» di Car[redacted] Coccia.

Dopo mesi [redacted] digiuno operistico i melomani lirici avranno in[redacted] l'imbarazzo della scelta e, francamente, queste coincidenze dovrebbero essere evitate perché rischiano di disperdere il pubblico [redacted] danno per tutti.

Nato a Napoli nel 1782, morto nel 1873, Coccia ha lasciato una vasta produzione. «Caterina di Guisa» risale al 1833 ed [redacted] una delle tante opere redatte su libretto [redacted] genovese Felice Romani. L'edizione proposta dall'Opera Giocosa [redacted] stata revisionata da Pieralberto Cattaneo e Giambruno Chiapparini.

Interpreti [redacted] Stefano Antonucci (Enrico Duca [redacted] Guisa), Carmela Apollonio (Caterina), Nicoletta Ciliento e Mario Leonardi.

L'Orchestra Filarmonica Italiana [redacted] il Coro «F.Cilea» saranno diretti da Massimo De Bernart. Regia di Filippo Crivelli [redacted] di Lele Luzzati. Repliche giovedì (ore 16) [redacted] sabato (ore 20,30). Dopo il successo di venerdì sera con «Ecuba» questo è il secondo [redacted]puntamento al Chiabrera. Ecuba sarà replicata domani sera, mentre «Caterina di Guisa» sarà di nuovo rappresentata al Chiabrera giovedì pomeriggio, alle 16, e sabato sera, sempre alle 20,30.

Roberto Iovino

[redacted]

[redacted]

[redacted]
Concerto jazz al teatro Ariston

L'Archie Shepp quartet si esibirà alle 21,15 nel teatro Ariston Ritz, di Sanremo. Il concerto della formazione guidata dal popolare sassofonista è promosso dall'Associazione culturale jazz e folk. Shepp sarà affiancato [redacted] Parlan, al piano, dal contrabbassista Wayne Dockery e dal batterista George Brown.

[redacted]
Una conferenza sull'esoterismo

Questa [redacted] alle [redacted] nella Sala Rossa del Comune [redacted] Savona, [redacted] svolgerà [redacted] conferenza-dibattito sull'«Albero della vita» organizzata dalla libreria esoteri[redacted] Radosavljevic di Savona, [redacted] sede in via Guarda. All'incontro prenderà parte anche Nadav Eliahu, esperto di cabala (Qabbalah) ebraica, che sarà anche [redacted] temi principali della serata. L'ingresso è libero. La libreria esoterica Radosavljevic organizza periodicamente appuntamenti alla scoperta delle arti magiche e dell'intero panorama esoterico.

[redacted]
Piero Bianucci al Casinò

Piero Bianucci, responsabile dei supplementi [redacted] La Stampa, sarà [redacted] Casinò di Sanremo alle 16,30, per presentare il suo libro «La Terra». All'appuntamento, inserito nel calendario dei martedì letterari, prenderà parte anche Tullio Regge, premio Einstein per [redacted] fisica [redacted] titolare di varie cattedre universitarie. E' prevista anche la proiezione di un documentario, dedicato al progresso e ai rischi che lo sviluppo tecnologico comporta per il futuro dell'uo[redacted].

Successo al Cavour di Imperia per il concerto organizzato dal Teatro Tempo

Riscoperti Haydn e Saint-Saëns

Apprezzata l'esecuzione del giovane violoncellista genovese Giovanni Ricciardi con l'accompagnamento dell'orchestra «Mavra». Applaudita anche la fantasia ironica del «Carnevale degli animali»

[redacted] Prosegue al Teatro Cavour la stagione musicale organizzata dall'Associazione Teatro-Tempo che sta festeggiando i suoi dieci anni di vita nel migliore dei modi.

Anche sabato sera, infatti, era presente un folto pubblico a [redacted] della bontà del programma e anche della legittima volontà degli imperiesi di riappropriarsi d[redacted] loro palcoscenico musicale, dopo [redacted] chiusura e di silenzi.

La prima parte [redacted] spettacolo di sabato è stata dominata dal Concerto in do maggiore per violoncello e orchestra di Haydn che risale ai primi anni del lungo servizio del compositore alla corte degli Esterhazy. Se [redacted] vero che Haydn preferiva al concerto il quartetto [redacted] la sinfonia, è anche vero [redacted] in questo lavoro offre elementi di sicuro interesse: il grande virtuosismo che emerge dal primo tempo e soprattutto dallo sfavillante movimento conclusivo; [redacted] la poetica dolcezza e l'Adagio che rimanda al più puro lirismo di stampo italiano.

Haydn visto da Levine. Copyright N.Y. Review-Ipa e per l'Italia «La Stampa»

Solista [redacted] stato Giovanni Ricciardi, ventiduenne violoncellista genovese (si è diplomato al «Paganini» sotto la guida di Nevio Zanardi) di cui [redacted] è già avuta occasione [redacted] sottolineare in passato la natura violoncellistica straordinaria e la tecnica formidabile esibita con disarmante semplicità.

La graduale [redacted] maturazione garantiscono [redacted] a Ricciardi anche un controllo interpretativo eccellente, [redacted] senso dello stile [redacted] rigore del suono lodevoli. Un Haydn, insomma, di tutto rispetto, grazie anche all'accompagnamento dell'Orchestra «Mavra» diretta puntualmente [redacted] Piero Gallo e formata da giovani [redacted] in gran parte genovesi guidati con sicurezza dal primo violino Donella Terenzio.

La seconda parte è stata dedicata al «Carnevale degli animali» di Saint Saens. Una fantasia ironica [redacted] comica godibilissima, scritta dal musicista fran[redacted] per una esecuzione privata e pubblicata solo dopo [redacted] morte. In [redacted] gioco continuo di citazioni (straordinaria quella [redacted] «can [redacted] di Offenbach rallentato in modo incredibile per descrivere il movimento delle tartarughe), [redacted] invenzioni timbriche appropriate, Saint-Saens descrive con gusto svariati animali e include nel suo piccolo zoo i pianisti (distinguendo fra i grandi virtuosi e i goffi dilettanti) [redacted] i critici musicali, quest'ultimi celati sotto il titolo «personaggi [redacted] lunghe orecchie».

L'esecuzione è risultata di ottimo livello. I due pianisti Cinzia Bartoli e Roberto Mingarini hanno risolto [redacted] loro parte con verve, limpidezza tecnica, buon affiatamento; Piero Gallo ha trascinato con entusiasmo l'orchestra in cui si sono distinti per interventi solistici Giovanni Ricciardi (violoncello), Andrea Lumachi (contrabbasso), Eleonora Mecca (flauto) [redacted] Monica Arpino (clarinetto).

Prossimo appuntamento sabato, nella chiesa di Monte Grazie, con l'esibizione del duo Cassone (tromba)-Frigè (organo).

[r. l.]

[redacted]

[redacted] LOCALI

Telecupole

- 11 — **Vite [redacted]**, novela
- 12,40 **TG 4 notizie**, informazioni locali e nazionali
- 13 — [redacted] **viva**, documentario
- 13,30 **Montagne del mondo**, doc.
- 15 — **Vite rubate**, novela
- 16 — **Film**
- 18 — **Vite rubate**, novela
- 19,30 **TG 4 notizie**
- 20 — **L'avventura [redacted] pianeta**, [redacted]
- 21,30 **Sport e [redacted]**
- 22,30 **TG 4 notizie**
- 22,45 **Il giudice e l'assassino**, film (Francia, drammatico, 1975), con Philippe Noiret, Michel Galabru, regia di B. Tavernier
- 1,15 **Frutto proibito**

[redacted] 7

- 14 — [redacted]
- 16 — **Andiamo al cinema**
- 16,15 [redacted]
- 17 — **Maria**, novela
- 19 — **L'albero delle mele**
- 19,30 **Replay**
- 20,30 **Fiore all'occhiello**
- 21 — **Telefilm**
- [redacted] **Il brivido e l'avventura**, telefilm
- [redacted] **Motor shop**

[redacted] Canale

- 14,30 **Shakigara, l'asc[redacted] dello [redacted] gun**, sceneggiato
- 15,30 **Scariffo Lobo**, telefilm
- 16,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 18 — **Marron glacé**, novela
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Faccia a faccia**
- 20 — [redacted] **Beverly [redacted]**, telefilm
- 20,30 **Controsalotto**
- 22,30 **Punto [redacted]**
- [redacted]

Telearcobaleno

- 12 — **Charlie**, telefilm
- 12,40 **Zora la [redacted]** telefilm
- 13,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario, 1ª
- 13,30 **Piccolo Cesare**, film
- 15,30 **Cartone animato**
- 16,30 **Semplicemente Maria**
- 17,30 **La debuttante**, teleromanzo
- 18,20 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom tg Ponente**, notiziario, 2ª
- 19,25 **Sport**, pagina sportiva in diretta
- 19,40 **La debuttante**, teleromanzo
- 20,35 **Semplicemente Maria**
- 21,30 **Bianca Vidal**, teleromanzo
- [redacted] **Charlie**, telefilm
- 22,25 **Capitano Luckner**, telefilm
- 23,15 **Zoom tg Ponente**, notiziario, 3ª
- 23,30 **I senza Dio**, [redacted]

Telestar

- 12,20 **Destini**, novela
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Cuore di pietra**, telefilm
- 14,40 **Good times**, telefilm
- 15,10 **L'albero delle mele**, telefilm
- 15,40 **Amichevolmente con**
- 16,05 **Matt e Jenny**, telefilm
- 16,35 **Cartoni animati**
- 17,20 **Veronica il volto dell'amore**, novela
- 18,05 **I Ryan**, telefilm
- 18,45 **Destini**, novela
- 19,40 **Cuore di pietra**, telenovela
- 20,30 **Le mura di Gerico**, film (USA, drammatico, 1948), con Linda Darnell, regia di John M. [redacted]
- 22,15 **Tg [redacted]**
- 22,50 **Gente di Hollywood**, telefilm
- 23,50 **Julia**, telefilm
- 0,20 **Giorni d'amore sul filo [redacted] una [redacted]ma**, film, con P. L. [redacted]

Tele Jolly

- 10,30 **Dancin' days**, novela
- 11,30 **Proposte commerciali**
- 14 — **Ken il guerriero**, [redacted] animati
- 14,30 **Speciale big**, U 2
- 15,30 [redacted] **foot**, telefilm
- 16 — **Proposte commerciali**
- 17,30 **Superbook, Jayce, Ken il guerriero**, cartoni animati
- 19 — **Viaggio** [redacted]
- 19,30 **Dancin' days**, novela
- 20,30 **Le spie**, telefilm
- 21,30 [redacted] **and Son**, telefilm
- 22 — [redacted]**co 7 e mezzo**, gioco
- 22,45 **Auto** [redacted]

Telecity

- 6,55 [redacted]
- 8,25 [redacted], novela
- 8,50 **Giudice di notte**, telefilm
- 10,30 [redacted]
- 11 — **La grande val[redacted]** telefilm
- 12,30 **Chopper one**, telefilm
- 13 — **Cartoni** [redacted]
- 14 — **Azucena**, novela
- 14,30 [redacted] **grande vallata**, telefilm
- 15,30 **Peyton place**, sceneggiato
- 16,05 **Julia**, telefilm
- 17,30 **Super 7**
- 19,30 **Agente Pepper**, telefilm
- [redacted] **La [redacted] vendicatrice continua [redacted] uccidere**, film (Hong Kong, drammatico, 1973), con S. Kuan, L. Feng, regia di Kao Non Hung
- 22,10 **Colpo grosso**, gioco a quiz

[redacted] Azzurra

- 8,15 **Tana dei lupi**, novela
- 9 — **Faccia da me**
- 13 — **Promozionale di preziosi**
- 16,30 **Mobilifici**
- 18 — **Faccia da me**
- 20,30 **Un risotto e la milanese**
- 22,15 **Pubbirose**

Antenna 1

- 10 — **Antennauno mattino**
- 15 — **Film**
- 16,30 [redacted]
- 17,30 **Veronica il volto dell'amore**
- 18,30 **I Ryan**, telefilm
- 19 — [redacted]
- 19,30 [redacted]**ore di pietra**, novela
- 20,05 **News**
- 20,25 **La [redacted] di [redacted]**, film
- [redacted] **Teledomani**

Telegenova

- 7 — **Junior tv: L'uomo tigre; Galaxy Express [redacted] Ghostbuster; [redacted]. Don Dracula: [redacted] ed eroi**, cartoni
- 15 — **La vetrina del gioiello Val[redacted]**
- 17 — **Trauma Center**, telefilm
- 17,30 **Vite rubate**, novela
- [redacted] **Tg notizie**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **Appuntamento con**
- 21,15 **Incontro con...**
- 22 — **Andiamo al cinema**
- 22,30 **Mondo verde**, a tutela dei piccoli amici dell'uomo
- 24 — **Il giudice e l'assassino**, film (Francia, drammatico, 1975), con Philippe Noiret, Michel Galabru, regia di B. Tavernier

Tele Tril

- 15 — **La famiglia Smith**, telefilm
- [redacted] **Film**
- 17,30 **Marron glacé**, novela
- 18 — **La famiglia Smith**, telefilm
- 19 — **Savona news**
- 20 — **Piemonte in piazza**
- 22,30 **Mi benedica padre**, telefilm
- 23 — **Savona news**

Videomusic

- 7 — **On the air mattina**
- 9 — **I video della mattina**
- 13 — **Super hit**
- 14 — [redacted] **line**, sarà ospite il. Antonacci.
- 16 — [redacted] **the air pomeriggio**
- 19 — [redacted]
- [redacted] **Super hit - [redacted]**, un'occasione per [redacted] i vecchi video [redacted] dimenticati
- 22 — **On [redacted] air notte**
- [redacted] **I Nomadi**, [redacted]
- 0,30 **Blue night**
- 1,30 **Notte rock**

[redacted]

[redacted] IL ROCK

ALBENGA. Jazz, blues e rock all'«Havana club». Il locale di via Piave quest'anno [redacted] ripre[redacted] con un nuovo look. Accanto alla tradizionale programmazione jazz, infatti, trovano spazio anche altri generi musicali.

Dopodomani ci sarà il con[redacted] trio jazz [redacted] Maurizio Lavarello, ma sabato l'appun[redacted] con il grande blues della «Level blues band». Sono passati ormai diversi anni da quando Giancarlo Schinina ha dato [redacted] a questa formazione in cui hanno militato alcuni fra i più importanti musicisti blues italiani. Il gruppo, che si ispira al sound di Chicago, presenta un vasto repertorio di classici, T-Bone Walker e Hendrix ma si affida anche all'improvvisazione.

Il leader Giancarlo Schinina (voce, armonica, chitarra) è accompagnato da Franco Malanga (chitarra), Andrea Tognoli (basso) e Roberto Berlini (batteria). All'«Havana club» presenteranno [redacted] loro ultimo album, «Outlaw blues», un omaggio alle atmosfere del country e del blues arcaico.

Sabato 10 ci sarà il concerto del «Bop jazz quartet» [redacted] Savona, uno dei gruppi liguri che vantano maggiore esperienza, e sabato 17 il concerto del «J.T.D.» jazz trio. La band siciliana nata nel 1988 ha accompagnato in tournée alcuni fra i più noti musicisti italiani e internazionali. Giorgio Occhipinti (pianoforte), Giuseppe Guarrella (basso) e Francesco Branciamore (percussioni) hanno suonato, fra gli altri, con i trombettisti Flavio Boltro e Paolo Fresu.

La vera novità di quest'anno, però, è rappresentata da «In... controrock», una rassegna dedicata ai gruppi giovanili della Riviera che si terrà il 22 [redacted] il 23 novembre. «Alla rassegna - spiega Dino Cataneo, il titolare dell'"Havana club" - prenderanno parte gruppi rock di Imperia, Savona e Genova. Le giovani band proporranno brani del repertorio classico melodico e blues». Il 29 [redacted] 30 novembre ci sarà [redacted] seconda parte [redacted] rassegna «In... controrock». E il 1° dicembre di esibiranno «I Caverna», [redacted] gruppo savonese che annovera un vastissimo repertorio di [redacted] dei Beatles.

[e. b.]

I biancoblù stentano a decollare e le loro prestazioni al «Bacigalupo» fanno arrabbiare i tifosi

La rabbia di Grenno scuoterà il Savona?

Il presidente, contestato dal pubblico, minaccia provvedimenti dopo la cocente delusione per il pareggio interno con il Rapallo Secondo l'allenatore Vallongo la squadra ha bisogno di un forte mediano incontrista. La classifica si è fatta difficile

SAVONA. Dopo due mesi appe- di campionato il Savona si trova in una posizione di classifica che gli impedisce (vorremmo tanto essere smentiti) di guardare avanti con la fondata speranza di mantenere le pro- dell'estate. E' storia ripete da molti anni ormai, con la differenza che in passato succedeva, solitamente, verso Natale. Stavolta c'è stato addirittura anticipo.

Troppo severi? Sono le cifre a parlar chiaro. In 8 gare i biancoblù hanno totalizzato punti, uno a partita, una media così bassa che non può non preoccupare. Hanno vinto tre volte ma sono rimasti a mani vuote in altrettante in due occasioni sono stati costretti al pari interno. La media inglese, meno 4, è lo specchio fedele della situazione. I gol messi segno 6, quelli subiti 7 anche il bilancio è fallimentare. In classifica il Savona appena un pelo fuori dalle sabbie mobili (sono previste 6 retrocessioni).

Il Rapallo domenica scorsa ha fermato l'undici di Vallongo senza neppure dover sudare le proverbiali sette camicie. Anche i ruentini hanno dimostrato di saper applicare qualche schema, elementare quanto si voglia ma pur sempre in grado di mettere in allarme la sempre più arrita difesa schierata davanti a Viviani. Il tecnico sostiene che, per quadrare il cerchio, gli manca incontrista capace di sopperire alle attitudini dei veri Lubbia Cuc in fase di copertura e forse avrà ragione ma da quanto si è visto domenica l'impressione è che al Savona chi qualcosa di più per realizzare un autentico salto di qualità.

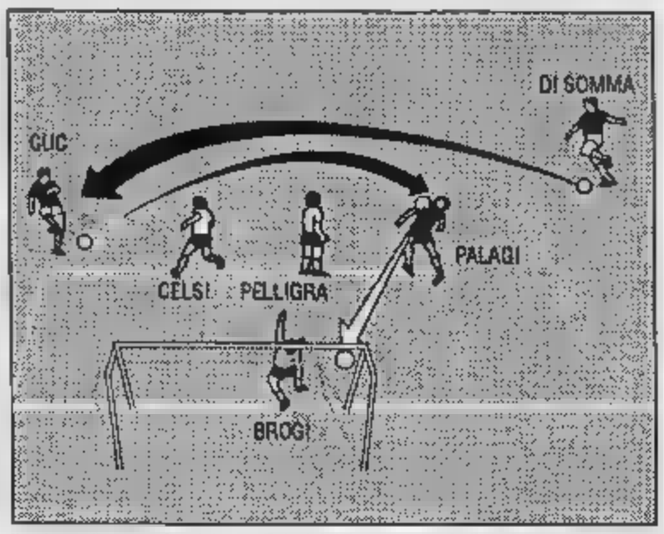
La squadra strada facendo si è smarrita, appare incapace di organizzare la benché minima manovra frutto di un ragionamento complessivo. E poi stanno emergendo delle preoccupanti lacune anche sul piano delle individualità. Non era tutto oro quello che acquistato durante l'estate borsa del calcio. Domenica c'è contestazione nei confronti sia di Vallongo che del presidente Grenno e quest'ultimo ha minacciato provvedimenti severi a 360 gradi. Una strigliata, a questo punto, s'impone.

I tifosi se la sono presa anche con l'arbitro e i segnalinee. Il direttore gara ha infiocchettato di grossolani errori la sua prestazione ma si può certo accusare di essere stato il solo responsabile della scialba prestazione dei biancoblù. Il Rapallo ha saputo tenere a bada le presunte fonti del gioco savonese punzecchiato in contropiede mettendo a nudo le attuali fragilità sia del centrocampo e sia della retroguardia biancoblù. Sbilanciato criterio (e senza copertura adeguata per il mancato intervento di quegli automatismi che dovrebbero scattare in ogni buona squadra) il duo Marazzi-Adda ha sofferto più del dovuto.

Si è vista una sola azione degna di questo nome, quella del gol annullato a Palagi imbeccato da Cud a sua volta servito, dal fronte opposto d'attacco, da Di Somma, il solo a dannarsi l'anima sulla fascia. Voltiamo pagina, ancora una volta, nella speranza che i nuovi capitoli siano più interessanti.

Ivo Pastorino

La pagelle. Savona. Viviani 6,5; Mozzone 6; Carrea 5,5; Adda 5; Marazzi 5; Bottari 6; Di Somma 6,5; Cuc 5,5; Mulonia 5,5 (84' Bjolzi s.v.); Lubbia 5; Palagi 6. **Rapallo.** Brogi 6; Fusani 6; Pelligra 6; Celsi 6; Monteforte 6; Croce 6,5; Tagliabue 6 (57' Grillo 6); Capurro 6 (74' Petrini s.v.); Di Maio 6,5; Alessio 6; Bandoni 6,5.



Il gol annullato per fuorigioco a Palagi del Savona quando il risultato era sull'1-1

Il tecnico Vallongo visto da Ghiglione

PALLASCRITTO

La Samm prima ligure ma la Pistoiese vola

Povero Grenno. presidente della riscossa (ricordate quando la nuova società venne varata?) rischia passare alla storia del calcio cittadino come presidente delle delusioni.

Sono anni che promette il salto in C2, ma il campionato lo smentisce sempre dopo poche giornate.

Domenica, al Bacigalupo, ha fatto bella figura anche il Rapallo che ha rischiato persino di vincere e ha dimostrato, rispetto ai biancoblù, anche un migliore collettivo. Ora Grenno promette di parlare chiaro ai giocatori alla ripresa degli allenamenti, c'è anche chi non risparmia le critiche al tecnico Vallongo.

Il suo collega Casaretto al Bacigalupo ha fatto un figurone. E come dargli torto quando dice: «Dicono che siamo modesti, però abbiamo tenuto bene il e il portiere più impegnato è stato quello del Savo-.

E' stata, nel complesso, una domenica davvero disgraziata per le squadre liguri. Nessuno ha vinto anche la Samm, in è riuscita ad andare oltre il pareggio. Ma sono proprio gli arancioni Fontana a guidare la classifica delle squadre Riviera dall'alto dei loro nove punti.

Il Savona è ormai in posizione equidistante: cinque punti dalla vetta, altrettanti la coda. Pegliese e Ventimiglia sono sempre braccetto sulla terz'ultima, e scomodissima, poltrona.

Un gradino più sopra incontriamo il Rapallo, domenica c'è l'attesissima Ventimiglia-Samm.

Così il campionato, com'era nelle previsioni della vigilia, re- nelle mani delle toscane, perdon della Pistoiese che una volta faceva tremare mondo, proprio come il grande Bologna. Non è uno squadrone, però macina punti segna parecchi gol. In media inglese a più uno: chi la ferma più? **[p. p. c.]**

La sconfitta di Alba costringe la società di confine a correre subito ai ripari

Ventimiglia cerca rinforzi

Si stringono i tempi per avere Andreoni (ex Pro Sesto) Cenci che ha giocato in C nel Derthona Anche nell'ultima trasferta piemontese la squadra ha raccolto meno di quanto seminato

Carlo Spigno preoccupato: il suo Ventimiglia scivola verso il fondo classifica

VENTIMIGLIA. Ha dominato, territorialmente, per gran par- della partita, ma ha perso. Ad Alba è successo così, complice anche un errore un'uscita avventurosa, sull'azione del gol piemontese, del portiere Vaccarezza. Ma sarebbe, però, ingeneroso addebitare tutte le colpe della sconfitta all'estremo difensore.

Il malessere della squadra appare più complesso articolato. E' un amaro destino quello del Ventimiglia: raccoglie sempre meno di quanto semina. succede in casa fuori. Così per i giallorossi la strada in campionato diventando tutta in salita con una classifica non ancora drammatica nonostante quart'ultimo posto, ma certamente difficile pensando ad un campionato con sei retrocessioni. «Pecchiamo troppo di ingenuità. Manca l'uomo d'ordine, quello che libera le punte. Così siamo costretti a giocare sempre in pressing, facciamo fatica e alla fine manchiamo di lucidità nei momenti decisivi», dice l'allenatore Carlo Spigno, cercando di spiegare i «malanni» dei giallorossi che, Alba, hanno patito anche l'espulsione di Soncin per somma di ammonizioni.

La «cura», almeno la più immediata, potrebbe essere l'arrivo del sospirato regista che dia peso al reparto di centrocampo. Andreoni (ex Pro Sesto) Cenci (ex Derthona) sono sempre in prima linea. Trattative aperte, per ora bloccate da qualche problema economico. Ma la sconfitta di Alba potreb- anche servire sciogliere gli indugi visto che la classifica si accorcia e che i giallorossi non possono più concedersi passi falsi.

Il presidente Coppo e il direttore sportivo Radio, in settimana, dovrebbero accelerare i tempi della trattativa. La classifica lo impone.

PAGELLE. Vaccarezza 5,5, Nardini 6, Soncin 5,5; Rodella 6,5, Bencardino 6,5, Bosio 6; Lapa 6,5, Novaro 6, Morello 6 (Luci n.g.), Ademo 6, Sasso 6. . Spigno 6. **[b. m.]**

Si chiude in deficit il duello fra liguri e toscane

Pegliese, è crisi

Seconda sconfitta consecutiva in Toscana. «Ora dobbiamo pensare alla salvezza». Problema del gol per la Samm, fermata in casa

GENOVA. Un punto per la Sammargheritese, zero per la Pegliese: la «campagna» toscana si conclusa con un bilancio deficitario per le due liguri, gli arancione di Elvio Fontana che non sono riusciti a scardinare la retroguardia del Camaiore, e i genovesi di Chico Locatelli che hanno resistito solo per mezz'ora agli attacchi del Bozzano.

Samm. Un passo avanti in classifica, questa l'unica annotazione positiva dell'incontro Comunale di Chiavari contro il Camaiore.

«Una brutta partita, indubbiamente. Abbiamo risentito dell'assenza di Costantino nel mezzo Righetti in avanti: Broso e Felice, sostegno D'Agostino, hanno fatto quanto era nelle loro possibilità. In casa sarà sempre questa storia, con noi in difficoltà ad entrare nelle difese degli avversari. Se analizziamo poi lo schieramento campo del Camaiore, che ha uomini guida i tre vecchi Benedetti, Borzaga Sangregorio, comprendiamo come questa squadra sia capace, in trasferta, di addormentare la partita». l'analisi obiettiva di mister Fontana, con la novità dell'ul- rappresentata da Andrea Pirini, classe 71, prelevato dal Pavia.

«Mezz'ora non possono valere come giudizio definitivo. In settimana vedrò come utilizzarlo, comunque è un trequartista arretrato: è giovane e desideroso di riuscire, vedremo come si comporterà in campo».

Pegliese. Seconda trasferta consecutiva in terra toscana, seconda sconfitta per la Pegliese: dopo l'1-2 di Camaiore, lo 0-3 Bozzano.

Un passo indietro, il baratro della retrocessione ormai sotto i piedi? «Sapevamo che il Bozzano era una squadra molto forte, e sul campo lo ha dimostrato. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche, perché classifica inizia a essere preoccupante», afferma Locatelli.

Più che la classifica, che certo non sorride ai genovesi, deve far riflettere la facilità cui gli avversari sono entrati in una difesa burro»: Anelli non ancora riuscito a far dimenticare Valpreda; Carrea non ha un sostituto, nel ruolo, di pari valore; Bolgiani non ha ancora trovato la condizione degli ultimi anni alla Samm.

Si aggiunge centrocampo «orfano» di Scarrone (a Bozzano ha giocato solo i nove minuti finali), duo di punta (Monari-Guerra) che solo a sprazzi riesce ad esprimersi come due stagioni no. quadro po- edificante, e la prossima partita contro la Saviglianese che è già una sorta di ultima spiaggia per i «marinai» genovesi.

Le pagelle. Samm: Guazzi 6,5; Gaspari 6; Suarato 6,5; Maragliano 6; Conti 6; Della Latta 6; Biancato 7; Broso 6 (Pirini 6); Felice 6; D'Agostino 6,5; Ogliari 6. All. Fontana 6.

Pegliese: Anelli ,5; Cancino 5,5; Danieli 5,5; Traverso 5,5 (Buganza ; Bolgiani 5,5; Meazzi 6; Guerra 6; Sisloni 6; Monari 5,5; Ubertelli 6; Parodi 5,5. All. Locatelli . **[g. s.]**

Volley: in Coppa di Lega domani sesta giornata delle eliminatorie

Colombo raggiunge il Cus

Riviera Sanremo e Maurina: chi passerà?

GENOVA. Senza un attimo di tregua le società pallavolistiche liguri delle serie nazionali: la Coppa di Lega emette i verdetti (domani sesto ed ultimo turno della fase eliminatoria), il pionato (inizio sabato prossimo) casserà o ci possibilità di appello? Intanto va in archivio la quinta giornata, disputata sabato.

Girone 5 maschile. Il derby di Genova ha detto a sorpresa (a giudicare dai risultati precedenti) ma inequivocabilmente Colombo: la squadra di Merello giustizia Cus con un 3-0 (parziali di 15-11; 15-9; 15-6). Alla resa dei conti quindi la differenza di rango si fa sentire. Ora la classifica del girone vede appaiate Colombo e Cus quota 4 punti, con il Chiavari (che sabato riposava) a quota 2. Ma bisogna guardare soprattutto al quoziente set: 8-5 per la Colombo, 8-10 per il Cus che domani riposa, 7-8 per il Volley Chiavari. Facendo un po' di conti i levantini debbono vincere per 3-0 se vogliono qualificarsi.

Intanto nel girone toscano il Volley Spezia Indumar festeggia ritrovata serenità societaria passando il turno con una giornata di anticipo: sua vittoria sull'Aghinolfi Massa lo qualifica matematicamente. Eliminato il Ceparana.

Girone femminile. In ripresa il Riviera Volley Sanremo che batte la Maurina Imperia per 3-1 torna a «rivedersi» la possibilità di passare il turno, soprattutto torna ad avere fiducia nelle giovani scelte da Chiavari e Di Mieri per reintegrare il sestetto che così bene aveva fatto negli scorsi campionati di B2. Nell'altro incontro ad altro derby, questa volta del capoluogo, l'Italbrokers Genova «demoliscee» per la seconda volta in questa Coppa di Lega il Cus Genova: 3-1 passaggio del tur per le allieve di Linari. Si vedrà domani tra Riviera Volley Maurina chi terrà loro compagnia. Le ragazze di Negro restano comunque favorite. La classifica: Italbrokers p. 8; Maurina 6; Riviera 4; Cus 2.

Girone 22 femminile. Altra grande impresa del Latte Tigullio Rapallo: 3-0 (parziali di 15-4, 15-6 e 15-4) al Volley Pisa, «in teoria» categoria superiore, sul campo dominato a piacimento rapallese. «Tutto va a gonfie vele - dice un euforico Massimo Russo, coach del Rapallo - credo che potremo recitare un ruolo di primo piano nell'imminente campionato di C1». Intanto il Rapallo ha la possibilità di soffiare un posto in Coppa di Lega ad una due squadre di B2 pisane.

Sconfitta senza sussulti per il Bisso Pro Recco sul terreno del Cus Pisa: 0-3. Classifica: Cus Pisa p. 8; Rapallo Volley Radio Cuore Pisa 6; Pro Recco 0.

[d. s.]

In D maschile il Cus Genova è già solo al comando: successo nel derby con la Cestistica

Rapallo e Loano fanno canestro

Turno positivo per le ragazze, vince anche l'Auxilium

GENOVA. Elah Cus Genova già solo, al comando, in D maschile; prima vittoria dell'Auxilium Camisasca in B femminile; bene il Pio X Rapallo il Mobilcentro Pallacanestro Loano in C femminile: questi i temi della giornata cestistica ligure.

B femminile. Dopo due sconfitte, è arrivata la prima vittoria per l'Auxilium del coach Dario Caorsi. Paderno Dugnano sempre vantaggio, genovesi che solo nel finale hanno capovolto il risultato chiudendo sul 52-41. Punteggio molto basso, al termine di una partita molto tattica.

Risultati: Broni-Fanfulla 81-59; Ivrea-Borgonovo 72-57; Melzo-Lerici 63-83; Albino-Arcore 60-47; Gavirate-Viarolo 90-77; Valenza-Valmadrera 75- . Classifica: Ivrea, Broni, Valenza Albino p. 6; Gavirate 4; Auxilium Genova, Lerici, Borgonovo, Paderno Dugnano, Viarolo, Arcore e Fanfulla 2; Melzo e Lecco 0.

D maschile. Il Riviera Savona di Dario Testa vi ha provato, ma fermare una super-corazzata l'Elah Cus Genova è praticamente impossibile: 107- per i cussini ospiti, ancora Morando (25 punti), Pollicardo (21) e Gonfiantini (18) protagonisti. Curioso l'atteggiamento tattico adottato dal duo Messina-Varaldo: nel primo tempo un quintetto (Petrone, Morando, Mazzorana, Pollicardo e Tassara), nella ripresa un altro (Giordano, Carissimi, Greco, Ricci e Gonfiantini). proprio la «gestione» di dieci giocatori di pari valore o quasi, potrebbe essere l'unico problema stagionale dell'Elah Cus Genova. Vin- ma convince Sestri Levante Vittorio Vaccaro (70-58): la Valtaresa, molto temuta alla vigilia, si è dimostrata in- una squadra più che abbordabile, e il Sestri non si è lasciato sfuggire la ghiotta opportunità di incamerare i due punti. «Verdi» ora a quota 4, e in lotta per la seconda piazza, anche perché le altre liguri non convincono pienamente: il Don Alassio tornato dalla trasferta di Casale Monferrato con un pugno mosche (sconfitta per 89-78).

L'Autorighi Chiavari ha addirittura perso in contro l'ex fanalino di coda, Savigliano (84-79 per i piemontesi). Giornata-no anche per il Cffs Cogoleto, sconfitto in casa dall'Acqui (81-67 per i termali).

Altri risultati: Monferrato-Voghera 106-110; Lerici-Viareggio 67-75; Carrara-Bra 76. Classifica: Cus Genova p. ; Casale, Acqui, Carrara Lerici 6; Alassio, Sestri Levante, Voghera, Viareggio, Valtarese e Monferrato 4; Chiavari, Riviera, Savigliano e Bra 2; Cogoleto 0.

C femminile. Sorpresa Lucca, dove al termine partita perfetta le rapallesi di Cesare Gritti hanno successo misura (61-60) su un parquet assai difficile. Canestro decisivo della Briano sette secondi dalla sirena, pubblico che non ha «gradito» l'esito finale. Questo nel girone ligure-toscano. Nel ligure-piemontese, esordio vittorioso del Mobilcentro Loano contro l'Alessandria: punti della Salvini, 15 rimbalzi della Preite e punteggio finale di 67-62 per la loanesi. Partenza in salita per la Cestistica Savonese, superata in casa dal Moncalieri (57-45 per le piemontesi). Altri risultati Girone A: Biella-Vercelli 85-43; Derthona-Verbania 69-72; Collegno-Cuneo 75-51; Fiorenzuola-Mirafiori 70-90. Classifica: Loano, Biella, Collegno, Mirafiori, Moncalieri e Verbania 2; Cestistica, Derthona, Vercelli, Alessandria, Fiorenzuola e Cuneo 0. **[g. s.]**

Straneo, del Vado, in azione: domenica altro derby contro la Cairese dell'ex Tonelli

Promozione: continua il duello al vertice con la Sanremese di Cichero

E la Cairese insiste

La squadra di Tonelli ha battuto l'Albenga con il minimo sforzo. Il mister ammette che i gialloblù non sono ancora al massimo. Alassio e Vado nel fango. Altra sconfitta per il Varazze

CAIRO M.
NOSTRO SERVIZIO

Minimo storico di realizzazioni [illegible] giornata del campionato di Promozione, che vede sempre sola al comando la Cairese di Paolo Tonelli. Soltanto nove i centri messi a segno nelle otto partite in programma, segno evidente di un torneo molto equilibrato.

La Cairese tenta la fuga. A contrastare i gialloblù per [illegible] c'è soltanto la Sanremese di Cichero [illegible] una lungh[illegible] mentre [illegible] due punti troviamo Sestrese, Vado, Carcarese e Argentina.

Cairese ok. Missione compiuta. Ai Tonelli-boys è bastato un guizzo vincente del difensore Pietrolungo, per vincere [illegible] derby contro l'Albenga. Paolo Tonelli è soddisfatto, anche se continua ad invitare tutti, dirigenti e tifosi, alla calma. Commenta il tecnico: «Sono molto contento del risultato acquisito sul campo. Volevamo i due punti p[illegible] confermare il nostro stato di salute. La squadra comunque non [illegible] ancora al meglio della condizione. Abbiamo retto bene per oltre un'ora, poi ci [illegible] sbilanciati, forse un po' troppo. Archiviamo positivamente questo successo e pensiamo al prossimo impegno [illegible] domenica prossima con il Vado».

Alassio [illegible] Vado nel fango. Il terreno, reso scivoloso da frequenti piovaschi, [illegible] protagonista dell'altro derby [illegible] vonese tra Alassio e Vado Ligu[illegible] fine della partita i due tecnici Rolando [illegible] Campidonico sono stati concordi nel dire che la partita [illegible] stata falsata dalle condizioni del campo.

Il pareggio comunque s[illegible] entrambe [illegible] squadre. L'Alassio ha avuto [illegible] ghiotta occasione in piena zona Casarini con Gardella, che [illegible] sostituito Rossi.

Il nuovo ostacolo, in [illegible] ro[illegible]vesciata, ha fatto urlare [illegible] gol [illegible] pubblico presente. Commenta Viviano Rolando: «Il pareggio [illegible] una bilsomata come il Vado ci [illegible] bene. Peccato [illegible] il terreno abbia falsato totalmente la partita. Dal Vado comunque mi aspettavo qualcosa di più essendo una candidata per il verti[illegible] Franco Campidonico invece [illegible] «La squadra ha sofferto nel primo tempo, mentre nella ripresa ha saputo prendere le redini del gioco».

Si conferma la Carcarese. La squadra [illegible] Flavio Ferraro conferma [illegible] buono stato di salute in trasferta. I biancorossi hanno pareggiato contro l'Audace Camporone una partita bella [illegible] vivace. Commento Ferraro: «Il pareggio ci sta stretto. Abbiamo avuto un paio [illegible] occasioni per passare in vantaggio, ma è stato bravo il portiere ospite [illegible] superare se stesso. La Carcarese ha dimostrato di essere un buon collettivo [illegible] trasferta. Ci manca ancora la determinazione vincente in casa. Speriamo di iniziare la nostra riscossa [illegible]linga domenica prossima contro l'Alassio».

[illegible] ko. Un rigore messo a [illegible] da Russo ha [illegible] al tappeto i nerazzurri di Aldo Lupi contro l'Argentina Arma. La squadra varazzina ha giocato una buona gara, dimostrando [illegible] [illegible] meritare la posizione che occupa in classifica. Il penalty di Russo ha mandato [illegible] tutte le furie Piazza, che è stato espulso dall'arbitro.

Lupi commenta così l'incontro: «Il risultato più giusto forse era il pareggio. La squadra ha impostato una buona partita, raccogliendo meno di quanto abbiamo seminato. Dopo il rigore, siamo saliti [illegible] cattedra, imponendo il nostro gioco e cogliendo anche una traversa con Ardinghi, inserito al posto di Ferata».

Insegue la Sanremese. [illegible] Ad un punto dalla prima delle classe c'è la squadra di Cichero. I biancazzurri hanno violato l'ostico campo della Culmv, al termine di un incontro in cui ha regnato [illegible] nervosismo, tanto che ne hanno fatto le spese i genovesi Gregoli [illegible] Marenco e il [illegible] Oddone, tutti espulsi. Cade l'imbattibilità del portiere Gambacorta sulla soglia dei 500 minuti, grazie all'attaccante Espo[illegible].

Derby alla Sestrese. Torna alla vittoria la Sestrese [illegible] Gigi Bodi contro il Pegino, grazie alla rete messa a segno da Prestia sul finire dell'incontro. I verdestellati hanno giocato [illegible] dieci per oltre 80 minuti, per l'espulsione di Pileddu. Ma l'inferiorità numerica pare non l'abbiano sentita.

Derby in bianco. La Dianese [illegible] stata bloccata sul proprio terreno da una determinata e concentrata Taggese, priva di molti titolari tra cui gli squalificati Montanari e Cristiano.

[illegible] Pizzorno

Prima categoria: lo Zinola porta a 540 minuti il record d'imbattibilità

Loanesi, primo scivolone

Sconfitta a Bordighera, precipita al terzo posto in classifica scavalcata dal Borghetto 84 L'Imperia 87 resta al vertice superando l'Albisola. In parità il derby di Finale Ligure

Prima caduta stagionale per la Loanesi San [illegible]. La squadra di Giancarlo Tonoli [illegible] uscita con una pesante sconfitta dal campo [illegible] Bordighera, [illegible] [illegible] è terza, superata dal Borghetto [illegible] La squadra [illegible] Mario Baucia ha inflitto un tris vincente al Camporosso. [illegible] l'Imperia 87 si conferma al vertice, superando l'Albisola. Zinola Fornaci [illegible] imbattuto dall'inizio stagione, mentre la Cameranese ha [illegible] la prima vittoria stagionale.

Una domenica bestiale. Il presidente della Loanesi San Francesco Gio Batta Pizzorno al termine dell'incontro non ha risparmiato nessuno. La squadra ha giocato con troppa sufficienza. Il presidente: «Ci vuole più serietà. Il Bordighera non ha rubato nulla: il risultato poteva anche essere più pesante. La partita l'abbiamo persa noi. Ora dobbiamo rimboccarci le maniche».

Il derby. Finalborghese-Finale Ligure è l'unica stracittadina che esiste a [illegible] nel Savonese. L'incontro è finito in parità, lasciando soddisfatti soprattutto la Finalborghese. In vantaggio i giallorossi di Schiesaro con Pezzoli, su rigore, dopo 28', i gialloblù di Vignaroli hanno risposto, dopo tre minuti, con Avico che sfruttava [illegible] errore [illegible] portiere Bressan. Schiesaro: «Non facciamo drammi».

La prima volta. Una bellissi[illegible] rete siglata da Boveri contro il S. Bartolomeo Carvo, ha regalato la prima vittoria alla Cameranese Saliceto. Il vice presidente Filippo Bartolomei: «Finalmente ci siamo sbloccati e [illegible] convinto che la squadra potrà prendersi ancora molte soddisfazioni».

Zinola imbattuto. Lo Zinola Fornaci di Beppe Cornellini è imbattuto da 540'. I savonesi hanno imposto il pareggio sul campo del Mallare, squadra ben quadrata [illegible] attenta. Sostiene Corbellini: «Grande prova di tutto il collettivo, il pareggio ci soddisfa». L'Albisola invece è uscita [illegible] testa alta dal match contro la capolista Imperia 87. La squadra di Giuliano Rossi ha impensierito fino al 90' la capolista. Quiliano e Millesimo hanno diviso senza reti la posta in palio, e con lo [illegible] risultato si [illegible] chiusa Legino-Borgio.

Grande festa. Spumante e pasticcini al termine dell'incontro tra Borghetto 84-Camporosso. Il presidente Parella spizza felicità da tutti i pori per la vittoria che vale il secondo posto, davanti alla Loanesi. Match-winner della giornata Cassata autore di una doppietta.

[r. p.]

Santoriello visto da Marco Ghiglione

In Seconda categoria l'Andora bloccata dal Santo Stefano

Si sveglia il Cengio

Battuta la Spotornese [illegible] due reti di Resta e Pievino. Tre al comando In Terza categoria [illegible] Sassello, Veloce [illegible] Calice. Sfortunato il Celle

Mezzo passo falso per l'Andora di Benedetto Montini nel girone A di Seconda categoria. La squadra biancazzurra ha impattato sul [illegible] del S. Stefano, e in virtù della vittoria del Riviera dei Fiori sul Cisano, gli imperiesi sono balzati [illegible] [illegible] comando. Commenta il tecnico dell'Andora: «Il S. Stefano è una bella squadra e ci ha impegnato molto. Il pareggio era [illegible] qua nei nostri programmi».

Nel girone B sp[illegible] la prima vittoria del Cengio. La squadra di Bertonasco sembra aver ritrovato se stessa. I granata hanno sconfitto all'inglese la Spotornese grazie alle reti messe a segno dall'ex carcarese Resta e Pievino. Dice il presidente Pier Luigi Cavalleri: «Finalmente la squadra ha trovato il giusto equilibrio e [illegible] siamo sbloccati. Ora siamo pronti per candidarci nuovamente al vertice, obiettivo che ci eravamo prefissi già all'inizio stagione».

Tre al comando dopo la quarta giornata: Pietra Ligure, Bragno e Altarese, tutte squadre partite con grosse ambizioni, fino [illegible] questo momento confermate sul campo. La Rocchettese di Iezzi, non [illegible] andata oltre al pari interno contro la [illegible] Nazario, che ha ottenuto il secondo punto stagionale. Commenta l'allenatore varazzino Gambetta: «Il nostro campionato [illegible] in salita, ma sono convinto che [illegible] squadra saprà reagire e cogliere già [illegible] domenica prossima con la Nolese il [illegible] successo dal[illegible] stagione».

Cinque squadre invece al comando nel girone di Terza categoria di Savona, giunto al quarto turno. Avanzano Sassello Pontinvrea, Veloce e Calice, mentre Rocchetta di Cengio e Celle '90 non vanno oltre il pareggio. I cengesi [illegible] addirittura in vantaggio per 2-0 contro il Celle Ligure, grazie alle reti di Zucchino [illegible] Berruti. Nella ripresa i giallorossi [illegible] Tom Barisone hanno tirato fuori tutta la loro grinta, cogliendo [illegible] pareggio grazie alle reti di Malfatto e Sabatino.

Il Celle ha colpito per ben cinque volte i legni della porta cengese. Commenta l'allenatore Barisone: «Grande prova [illegible] carattere della squadra: in svantaggio di due reti, [illegible] ha mai perso la concentrazione».

Nel girone Albenga-Imperia spicca il primo punto colto dal Magliolo [illegible] I pietresi hanno pareggiato in casa contro l'ambizioso Leca. Il vertice parla imperiese con il Riva Ligure a guidare il gruppo. Soltanto il Ceriale è ancora in corsa. La squadra, battendo il Ceriana, è al terzo posto.

[r. p.]

LE CLASSIFICHE

INTERREGIONALE GIRONE A

RISULTATI

Acqui-Chieri	0-0
Albese-Ventimiglia	1-0
Bozzano-Pegliese	3-0
Intermonreg.-Pistoiese	1-2
Libarna-Nizza Mill.	1-2
Sammargher.-Camalore	0-0
Savigliano-Bra	1-0
Savona-Rapallo	2-2
Sestese-Pinerolo	1-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
[illegible]	[illegible]	5	[illegible]	0	12	2
BOZZANO	11	4	3	1	17	5
SESTESE	11	3	5	0	12	6
NIZZA MILL.	11	4	3	1	8	6
SAMMAR.	9	2	5	1	9	6
SAVIGLIANO	9	3	3	2	4	4
LIBARNA	9	4	1	3	11	10
BRA	8	3	2	3	6	7
SAVONA	8	3	2	3	8	7
CAMALORE	8	3	2	3	6	7
ALBESE	8	2	4	2	4	4
CHIERI	7	1	5	2	7	10
RAPALLO	7	2	3	3	5	9
PEGLIESE	6	1	4	3	5	9
VENTIMIGLIA	6	2	2	[illegible]	5	10
PINEROLO	5	1	3	[illegible]	7	7
INTERMON.	5	1	3	[illegible]	5	14
ACQUI	3	0	3	[illegible]	0	8

PROSSIMO TURNO

Bra-Acqui; Camalore-Albese; Chieri-Libarna; Nizza Mill.-Intermonreg.; Pegliese-Savigliano; Pinerolo-Pistoiese; Rapallo-Bozzano; Sestese-Savona; Ventimiglia-Sammargher.

PROMOZIONE GIRONE A

RISULTATI

Audace C.-Carcarese	0-0
Cairese-Albenga	1-0
Culmv-Sanremese	1-2
Argentina-Varazze	1-0
Sanremo 80-Busalla	3-0
Alassio-Vado	0-0
Fegino-Sestrese	0-1
Dianese-Taggese S.	0-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
CAIRESE	10	[illegible]	2	0	8	2
SANREMESE	9	[illegible]	3	[illegible]	4	1
SESTRESE	8	2	[illegible]	0	5	3
VADO	8	3	2	1	10	4
CARCARESE	[illegible]	2	[illegible]	0	6	3
ARGENTINA	8	2	4	[illegible]	7	4
ALASSIO	7	1	5	0	4	3
SANREMO 80	[illegible]	2	2	2	7	3
AUDACE C.	6	1	[illegible]	1	3	4
DIANESE	[illegible]	1	3	2	3	4
[illegible]	[illegible]	1	2	3	3	8
VARAZZE	4	1	2	3	2	4
[illegible] S.	[illegible]	[illegible]	4	[illegible]	3	7
FEGINO	4	1	2	3	3	7
CULMV	3	1	1	[illegible]	4	9
[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	[illegible]	3	9

PROSSIMO TURNO

Vado-Cairese; Varazze-Audace C.; Taggese S.-Culmv; Busalla-Argentina; Albenga-Dianese; Sestrese-Sanremo 80; Sanremese-Fegino; Carcarese-Alassio.

[illegible] CAT. GIRONE A

RISULTATI

Legino-Borgio V.	0-0
Mallare-Zinola	0-0
Borghetto-Camporosso	3-1
Cameran. S.-S. Bartolom.	1-0
Bordighera-Loanesi S.F.	3-1
Quiliano-Millesimo	0-0
Finalborgh.-Finale L.	1-1
Imperia 87-Albisola	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
IMPERIA 87	[illegible]	[illegible]	0	1	10	3
BORGHETTO	[illegible]	4	1	1	11	5
LOANESI S.F.	8	[illegible]	2	1	11	7
FINALE L.	[illegible]	2	[illegible]	1	10	5
ZINOLA	7	1	5	0	7	5
LEGINO	[illegible]	2	3	1	7	6
ALBISOLA	6	[illegible]	0	3	[illegible]	8
BORDIGHERA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	6	7
CAMERAN. S.	5	1	3	2	7	8
MALLARE	[illegible]	2	1	3	6	7
MILLESIMO	5	1	3	2	6	6
S. BARTOL.	[illegible]	1	3	2	[illegible]	10
FINALBORGH.	[illegible]	1	3	2	5	9
QUILIANO	4	[illegible]	4	2	[illegible]	7
BORGIO V.	4	0	4	[illegible]	4	8
CAMPOROS.	[illegible]	1	1	4	4	12

PROSSIMO TURNO

Millesimo-Mallare; S. Bartolom.-Legino; Albisola-Borghetto; Loanesi S.F.-Cameran [illegible].; Zinola-Imperia 87; Finale L.-Bordighera; Camporosso-Finalborgh.; Borgio V.-Quiliano.

SECONDA CAT. GIRONE A

RISULTATI

Auxilium Alassio-S. Ampelio	1-3
Laigueglia-Vallecrosia	0-2
Borghetto-Balestrino Toirano	1-0
Partenope-Ospedaletti	1-1
S. Stefano-Andora	0-0
Carlin's Boys-Arma	5-2
Poggese-S. Filippo	2-2
Riviera Fiori-Cisano	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	RETI F	S
RIVIERA F.	[illegible]	4	0	0	7	2
CARLIN'S B.	7	3	1	0	11	3
VALLECROSIA	7	[illegible]	1	[illegible]	8	2
ANDORA	7	3	1	0	9	2
S. STEFANO	6	1	3	1	2	0
POGGESE	6	[illegible]	1	1	6	8
CISANO	5	2	1	1	[illegible]	2
PARTENOPE	4	1	3	1	[illegible]	5
S. AMPELIO	[illegible]	1	2	1	5	4
BORGHETTO	3	1	1	2	3	5
ARMA 96	3	0	[illegible]	1	5	8
S. FILIPPO	2	0	[illegible]	[illegible]	4	7
AUXILIUM	2	0	[illegible]	[illegible]	5	6
OSPEDALETTI	1	0	1	3	3	8
LAIGUEGLIA	[illegible]	[illegible]	1	3	2	8
BALEST.	0	[illegible]	0	4	0	9

PROSSIMO TURNO

S. Filippo-Andora; Auxilium-Partenope; Balestrino Toirano-Carlin's Boys; Arma 85-Laigueglia; Ospedaletti-Borghetto; S. Ampelio-Poggese; Vallecrosia-Riviera Fiori; Cisano-S. Stefano.

SECONDA CAT. GIRONE B

RISULTATI

Villapiana Don Bosco-P. Ligure	0-2
Cengio-Spotornese	2-0
Rocchettese-S. Nazario	1-1
Portovado-Sciarborasca	0-0
S. Cecilia-Lavagnola	3-1
Nolese-Calizzano	1-0
Boys Vado-Altarese	1-0
Don Bosco Varazze-Bragno	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
PIETRA	7	3	1	0	7	2
BRAGNO	7	3	1	[illegible]	[illegible]	2
ALTARESE	7	3	1	0	11	7
NOLESE	5	2	1	1	7	7
CALIZZANO	5	2	1	1	5	4
LAVAGNOLA	5	2	1	1	7	7
ROCCHET.	4	1	2	0	5	5
CENGIO	4	1	2	1	4	4
VILLAPIANA	3	0	3	1	3	5
S. CECILIA	3	1	1	2	7	7
PORTOVADO	3	1	1	1	3	3
SPOTORNESE	3	0	3	1	4	5
S. NAZARIO	2	0	2	2	4	8
SCIARBOR.	2	0	2	2	3	6
DON BOSCO	2	[illegible]	2	2	[illegible]	5
BOYS VADO	2	0	2	2	1	3

PROSSIMO TURNO

Altarese-Lavagnola 76; Villapiana-Portovado; S. Nazario-Nolese; Calizzano-Cengio; Sciarborasca-Rocchettese; Pietra Ligure-Boys Vado; Spotornese-Don Bosco Varazze; Bragno-S. Cecilia.

TERZA CATEGORIA [illegible] SAVONA

RISULTATI

Albe Docilia-Sassello Pontinvrea	1-2
Bardineto-Murialdo	2-3
Bergeggi-Celle 90	0-0
Celle Ligure-Rocchetta Cengio	[illegible]
Cosseria-Cadibona	1-1
Letimbro-Valleggia	[illegible]
Pallare-Priamar	3-1
Piana Crixia-Calice	0-2
Veloce-Sabazia	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	[illegible] V	N	P	[illegible] F	S
VELOCE	6	2	2	0	12	6
ROCCHETTA	6	2	2	0	8	5
CELLE '90	5	2	2	0	5	2
CALICE	[illegible]	2	2	0	6	3
PONTINVREA	6	1	3	0	10	5
PALLARE	5	[illegible]	1	1	7	5
BERGEGGI	5	1	3	0	6	3
PRIAMAR	5	2	1	1	7	5
ALBA DOC.	4	1	2	1	6	5
LETIMBRO	[illegible]	1	2	1	7	5
MURIALDO	4	2	0	2	4	8
SABAZIA	4	1	2	1	7	7
CELLE LIG.	4	0	4	0	6	6
COSSERIA	3	1	1	2	5	11
VALLEGGIA	2	1	0	3	5	8
CADIBONA	1	0	1	3	3	8
PIANA	1	0	1	[illegible]	4	9
BARDINETO	[illegible]	0	0	4	4	13

PROSSIMO TURNO

Cadibona-Letimbro; Calice-Celle; Celle 90-Bardineto; Murialdo-Piana Crixia; Priamar-Bergeggi; Rocchetta Cengio-Alba Docilia; Sabazia-Cosseria; Sassello Pontinvrea-Veloce; Valleggia-Pallare.

TERZA CAT. [illegible]

RISULTATI

S. Lorenzo-Garlenda	1-0
Sanremo 70-Badalucc. rinv. a giovedì	
Villanovese-Riva Ligure	2-2
Pontelungo-Pietrabruna	1-0
Magliolo 88-Leca	0-0
Ceriale-Ceriana	2-1
Conscente-Coldirodese	0-1
Dolceacqua-Costarainera	0-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE V	N	P	RETI F	S
RIVA LIGURE	7	3	1	0	9	3
COLDIROD.	[illegible]	2	2	0	5	3
PIETRABR.	5	2	1	1	2	5
CERIALE	5	2	1	1	4	3
BADALUC.	[illegible]	[illegible]	1	0	7	2
S. LORENZO	4	2	0	2	4	5
VILLANOVESE	4	1	2	1	6	6
COSTARAIN.	4	1	2	1	2	6
GARLENDA	4	1	2	1	3	3
LECA	4	1	2	1	1	3
PONTELUNGO	3	1	1	2	3	5
CONSCENTE	3	1	1	2	5	5
DOLCEACQUA	[illegible]	0	3	0	4	7
CERIANA	3	1	1	2	5	5
MAGLIOLO	1	0	1	3	0	10
SANREMO 70	1	0	1	2	2	6

PROSSIMO TURNO

Sanremo 70-Villanovese; S. Lorenzo-Magliolo; Badalucchese-Pontelungo; Riva Ligure-Ceriale; Leca-Conscente; Pietrabruna-Dolceacqua; Ceriana-Costarainera; Garlenda-Coldirodese.

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. [redacted] 474016 472327

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Martedì [redacted] Ottobre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO [redacted] DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

IL RE DELLA MARATONA

Bernardini è campione italiano

L'ossolano Severino Bernardini ha trionfato nella maratona di Carpi, vincendo il titolo italiano

Renato Balducci A PAGINA 10

MEDICINE GARANTITE A TUTTI

La precettazione, decisa dal prefetto di Novara Vittorio Jannelli, ha scongiurato la mancanza di medicinali in ospedali e farmacie di Novara e provincia. L'ingiunzione a recarsi al lavoro malgrado lo sciopero [redacted] stata recapitata dalle forze dell'ordine a trentadue dipendenti dell'Unione Farmaceutica Novarese, l'azienda che garantisce l'approvvigionamento giornaliero [redacted] urgente delle medicine non solo all'ospedale Maggiore ma che [redacted] quelli [redacted] Borgomanero [redacted] di Verbania. All'«Unione» [redacted] riforniscono pure tutte le farmacie della provincia e parecchie altre del Vercellese e [redacted] Pavese. La decisione della precettazione è stata presa sabato scorso, subito dopo un tentativo di mediazione andato in fumo. Lo sciopero, proclamato per le giornate di ieri e oggi, intendeva protestare per l'interruzione delle trattative per il rinnovo del contratto di lavoro dei dipendenti del settore chimico. Previsto ancora un giorno di sciopero, questa volta a livello nazionale, per il prossimo 10 novembre. Non [redacted] escluso [redacted] intervento [redacted] prefetto anche in questa occasione.

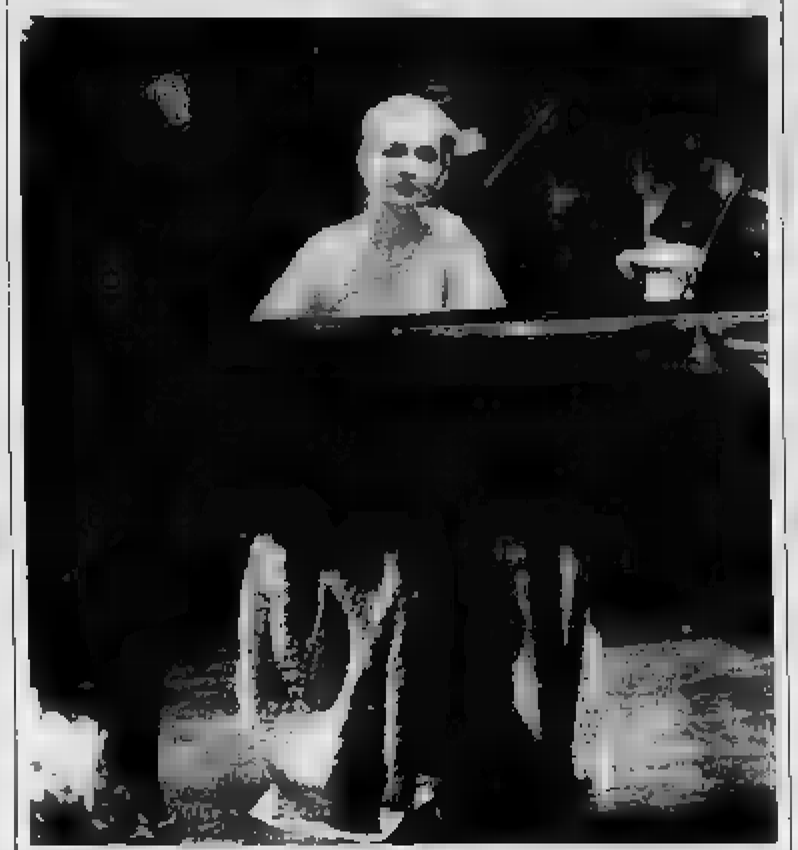
[redacted] Marcello Sanzo A PAGINA 3

PRETE DI CAMPAGNA, OGGI

Ha 87 anni, è vestita come vestivano le donne contadine all'inizio del secolo: lungo abito nero, grembiule, fazzoletto in [redacted] con [redacted] cocche annodate dietro la nuca. Tra le mani stringe la corona del rosario. Si affaccia alla porta, lancia [redacted] rapido sguardo quasi a interrogare il figlio. «Stai tranquilla mamma, [redacted] un amico», la rassicura don Marcello Novella, accennando all'ospite [redacted]. «E' il [redacted] angelo custode [redacted] la mia segretaria - sorride il sacerdote -. Quando non ci sono, risponde lei al telefono, riceve la gente, fissa gli appuntamenti». Non gliene ha mai parlato, ma la sua preoccupazione è evidente: la tragica fine di don Guglielmo Alessio, ucciso con sei colpi [redacted] pistola a Cortazzone, nell'Astigiano, non la lascia tranquilla. La angoscia il dramma di un prete solo, in una canonica [redacted] campagna, che s'è trovato improvvisamente in balia dei banditi. Solo [redacted] potrebbe trovarsi un giorno suo figlio, parroco a Stroppiana, presso Vercelli. Solo [redacted] decine d'altri preti [redacted] tutto il Piemonte.

[redacted] Romanelli A PAGINA 9

SPETTACOLO



«Ho paura», [redacted] rinuncia a suonare

Ritiro a sorpresa di uno dei [redacted] finalisti del [redacted] «Viotti»: [redacted] pianista francese Xavier Botthe ha rinunciato a suonare. «Non me la sento», ha detto dispiaciuto il giovane. Applaudite le esecuzioni della coreana Choi-Kyung e della [redacted] Violetta Egorova (nella foto).

Serena [redacted] A PAGINA 8

[redacted]

Novara

Gli [redacted] dell'Omar [redacted] sciopero

Chiedono la ristrutturazione dell'edificio che li ospita. Ieri, gli allievi dell'istituto tecnico hanno protestato: «Quando piove, aule [redacted] corridoi si allagano. Le promesse non bastano più».

A PAGINA 5

Domodossola

Tra Comunità montane [redacted] giunta

Le Comunità montane Valle Ossola, Vigezzo [redacted] Antigorio-Formazza [redacted] ancora senza go[redacted] per intoppi procedurali o interventi delle segreterie provinciali della dc e [redacted] psi.

Le elezioni inutili di Borgo

OGGI [redacted] compleanno delle elezioni inutili di Borgomanero. Un anno fa 14 mila elettori [redacted] recavano alle urne per dare un nuovo governo alla città litigiosa commissariata tre [redacted] prima. Dopo estenuanti trattative, il 7 dicembre nacque la [redacted] maggioranza: un bipartito dc, psi, con appoggio esterno liberale, guidato dal socialista Piercarlo Fornara. Un'amministrazione che doveva durare in carica per tre soli mesi. Fino all'8 marzo quando il Tar accolse un ricorso dei verdi per presunte infrazioni elettorali.

Tutti [redacted] casa e ritornò il commissario prefettizio Attilio Giucastro. Alcuni partiti ricorsero al Consiglio di Stato che dopo un primo rinvio [redacted] ha deciso un altro, dieci giorni fa, per intergare la pratica con altri documenti.

Così un centro di ventimila abitanti, economicamente attivo, risulta in pratica paralizzato da 12 mesi. E questo perché la giustizia amministrativa ha i [redacted] tempi che non tengono conto degli inte[redacted] della comunità. La legge sulle autonomie locali fissa in [redacted] il termine per costituire la maggioranza pena la decadenza del Consiglio. Dice anche che se non si approva il bilancio entro [redacted] 31 ottobre i consiglieri vanno mandati a casa. Qui invece [redacted] tutto fermo da sette mesi perché la giustizia [redacted] sa decidere in tempi ragionevoli.

E' facile immaginare le reazioni della gente. «Si vuol dimostrare che le amministrazioni non servono a nulla? Bene, ma poi non ci [redacted] meravigli se crescono i voti per le Leghe. Adesso è chiaro che non hanno [redacted] i torti. Roma è così lontana da noi. Non sa neppure se Borgomanero esiste. Casi analoghi in alcune città del Sud [redacted] stati risolti tempestivamente, qui invece...». C'è insomma chi rimpiange i politici di casa.

Renato [redacted]

Borgomanero, la polemica sui diritti di prenotazione

«Il teatro è per tutti»

Esposto al commissario dai segretari dei tre partiti di maggioranza «La città deve confermare il suo ruolo di centro culturale della zona»

BORGOMANERO
DAL [redacted]

La battaglia all'insegna del «teatro per tutti» ha registrato ieri parecchi interventi, tutti contrari a possibili discriminazioni tra spettatori del luogo [redacted] di fuori. Al commissario prefet[redacted] Attilio Giucastro [redacted] consegnato un esposto dei segretari dei tre partiti della maggioranza «sospesa», e cioè del psi, della dc e del pli.

I rappresentanti del tripartito, attualmente «in castigo» a [redacted] della nota vertenza pendente presso il Consiglio di Stato in seguito al ricorso elettorale dei verdi, «esprimono innanzi tutto il loro apprezzamento per l'iniziativa commissariale volta [redacted] garantire la continuità delle stagioni teatrali».

Socialisti, democristiani [redacted] liberali fanno di più: «Estendono il loro apprezzamento anche per quanto [redacted] la qualità degli spettacoli in cartellone, e concordano sull'entità della spesa espressa nella delibera commissariale». Sono d'accordo anche sull'aumento equo [redacted] prezzo dell'abbonamento, e sul limite di acquisto fissato in due abbonamenti per ogni persona che [redacted] presenta allo sportello, onde scongiurare possibili accaparramenti.

«Tanta meticolosità nel fissare queste modalità, dimostra l'importanza dell'iniziativa culturale - aggiungono i segretari dei partiti maggioritari -, che è certamente la più importante per la città [redacted] la zona circostante». Proprio perché l'iniziativa assume un tale rilievo, [redacted] ricevendo la stessa gl'indispensabili contributi della Regione Piemonte, essa [redacted] aperta a tutti gli utenti [redacted] alcuna discriminazione, anche [redacted] cittadini [redacted] altri Comuni».

Ripetono i segretari del psi, della dc e [redacted] pli: «Per le ragioni esposte, crediamo proprio che residenti [redacted] non residenti debbano [redacted] equiparati. Solo così continueremo a garantire [redacted] Borgomanero il ruolo naturale di centro culturale di un ampio bacino».

Borgomanero, dunque, come «capitale morale» del Medio Novarese? E' [redacted] concetto espres[redacted] anche da altri. Dice il deputato socialista Peppino Cerutti: «La città di Borgomanero deve essere fiera che le sue iniziative culturali ottengano un simile successo, tanto che tutti aspirano a fruirne in qualche modo. Mi pare più che giusto che si faccia ogni sforzo per consentire la massima partecipazione possibile. Tanto più che [redacted] tratta [redacted] un'iniziativa finanziata [redacted] solo del [redacted] Comune, ma anche [redacted] fondi della Regione [redacted] e di altri enti locali come le banche».

Dalla Regione, la dottoressa Rita Marchioro, funzionario delegato [redacted] servizio teatrale, conferma: «Nel contributo che la Regione assegna al Teatro Stabile [redacted] compresa anche una [redacted] per il circuito provinciale. Quindi, è chiaro che la Regione interviene anche finanziaria[redacted] nell'iniziativa. Personalmente, però, non trovo poi tanto sbagliato che il Comune di Borgomanero, che tira fuori la somma maggiore, voglia privilegiare i propri cittadini».

«Al Teatro Stabile - interviene Giampiero Allegrini dell'Uil - non la pensano invece così. Ho parlato [redacted] il funzionario dell'Ufficio Territorio, Beppe Colombaro, che è rimasto sconcertato dalla notizia. L'Uil, come sindacato dei cittadini, insiste affinché non si facciano discriminazioni di sorta. Noi non arretreremo di un solo passo».

Francesco Allegra

[redacted]

BORGOMANERO. I sindaci del Borgomanerese difendono il diritto dei loro cittadini al [redacted] Spiega l'ex ministro Franco Nicolazzi, che è sindaco di Gattico da una vita: «Suvvia, non [redacted] può pretendere che i piccoli Comuni riescano a organizzare [redacted] stagione teatrale in proprio. Non sarebbe [redacted] praticamente possibile». Come Nicolazzi, la pensa la maggior parte dei colleghi che reggono [redacted] amministrazioni della zona. Intanto, il [redacted] Nuovo si prepara ad accogliere le compagnie di prosa. Sul palcoscenico borgomanerese si alterneranno sei complessi che [redacted] 13 novembre all'11 aprile '91 presenteranno altrettanti lavori di autori vari. Allestimenti di prestigio che spaziano da Molière a Pirandello. Tra gli attori, figurano alcuni dei più grossi nomi del teatro italiano: Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Andrea Giordana, Ivana Monti, Sergio Fantoni, Paola Borboni, Regina Bianchi, Giustino Durano. In cartellone, c'è anche la novità della «Commedia da due lire», l'ultimo spettacolo che vedrà [redacted] scena i «nuovi comici», David Riondino, [redacted] e Lucia Vasini. (f. a.)

Carpignano, la vittima aveva 29 anni

Va per funghi muore nel dirupo

CARPIGNANO SESIA. E' morto mentre cercava funghi [redacted] boschi di Crevacuore, in Bassa Valsesia, dopo essere precipitato [redacted] un burrone per [redacted] metri: si chiamava Giorgio Bortoluzzi, 29 anni, dipendente dell'Enel.

Abitava da poco tempo a Carpignano, con la moglie, Ramona Borsani, ragioniera. Si erano sposati il 15 settembre, a Novara. Sabato, Bortoluzzi si era incamminato in una zona impervia per cercare funghi, con alcuni amici. Questi non l'hanno visto tornare all'ora convenuta per tornare a casa; così hanno dato l'allarme. Da Crevacuore sono partite le squadre di [redacted] i volontari. La ricerca è stata sospesa con il sopraggiungere [redacted] notte. Domenica il ritrovamento: il giovane, che lavorava all'Enel di Borgosesia, era sul fondo di una scarpata. La notizia ha creato emozione [redacted] paese, dove la coppia era conosciuta: la moglie di Bortoluzzi, per tre giorni la settimana, è addetta all'ufficio del sindacato.

SERVIZIO A PAGINA 3

Giorgio Bortoluzzi l'operaio di 29 anni precipitato in [redacted] burrone

"LA STAMPA" VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato uno ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") al venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola la scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.*

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

TELE SETTE
LA STAMPA 30/10

6ª SETTIMANA 28/10 - 2/11

E' nata la nuova Ford Escort.

Pura gioia di guidare.

in prova [redacted]

nova Ford

CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI [redacted] PER NOVARA E [redacted]

Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

C'E' DA SALVARE

Allarme dei pescatori per il Ticino

La scarsità d'acqua distrugge la fauna

LA trota marmorata ed il Ti[redacted] rischiano [redacted] scomparire, colpiti da inquinamento, prelievi d'acqua, sbarramenti artificiali e siccità cronica.

L'allarme è lanciato dai [redacted]scatori novaresi, che tracciano [redacted] quadro drammatico della [redacted]tuazione del fiume e della sua fauna ittica. Un corso d'acqua che ha visto ridurre drasticamente la portata e che ricorderà il '90 come l'anno peggiore della sua storia, [redacted] racconta Angelo Ramella, responsabile provinciale della Federazione Italiana di Pesca Sportiva.

«Il Ticino viene considerato [redacted] secondo fiume italiano per portata d'acqua, con oltre 350 metri cubi al secondo, [redacted] qu[redacted] ormai lo si legge solo [redacted] statistiche. La realtà è ben diversa. Quest'anno, nel [redacted] novarese, il fiume ha toccato per la prima volta portata zero. Fino all'ini[redacted] d'ottobre vi [redacted] centinaia di [redacted] di greto completamente asciutti, ed il fiume si poteva [redacted] traversare tranquillamente senza neppure sfiorare una pozzanghera».

Causa principale dell'impoverimento idrico, secondo i pescatori è l'eccessivo prelievo d'ac[redacted] effettuato nei venticinque chilometri che [redacted] fiume percorre da Castelletto Ticino a Trecate: «In questo tratto il Ticino incontra ben dieci dighe, e quasi tutte servono a captare l'acqua per l'area lombarda. Alcune [redacted] gigantesche, come quella di Porto della Torre, a Varallo Pombia, che taglia in due il fiume e tutte le sue caratteristiche. Infatti questo sbarramento, come del resto anche gli altri, impedisce il passaggio [redacted] pesci. Per superare [redacted] la diga [redacted] pesce dovrebbe compiere [redacted] balzo [redacted] dieci metri».

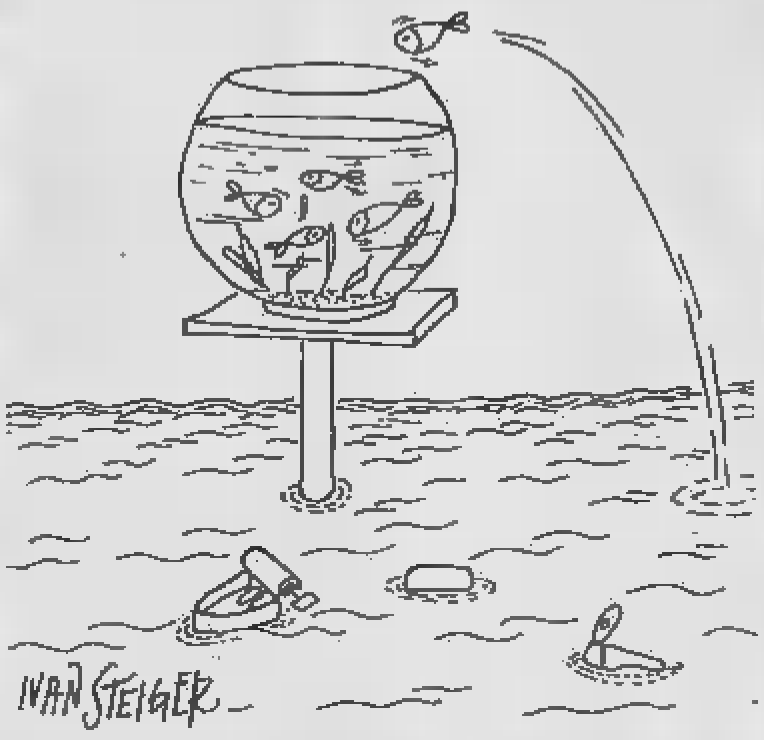
Le conseguenze sono pesanti: le specie caratteristiche del Ticino, come la trota marmorata [redacted] temolo, [redacted] in via d'estinzio[redacted] per la mancanza [redacted] gran[redacted] volumi d'acqua dove vivere, sia per l'impossibilità di migrare e trovare le zone più adatte alla riproduzione.

«La trota marmorata - dice Ramella - era un pesce che raggiungeva anche i 15 chilogrammi: oggi [redacted] praticamente scomparso, [redacted] i pochissimi esemplari rimasti raggiungono a stento i due chili». I pescatori intendono però dare battaglia e salvare il fiume [redacted] i pesci, ed hanno ini[redacted] a denunciare una violazio[redacted] della legge regionale lombarda. «La normativa prevede [redacted] tutti gli sbarramenti debbano consentire [redacted] rimonta dei pesci: [redacted] mai questo non avviene? E come mai gli Enti che hanno [redacted] che fare col Ticino non hanno mai preso posizione né protestato?».

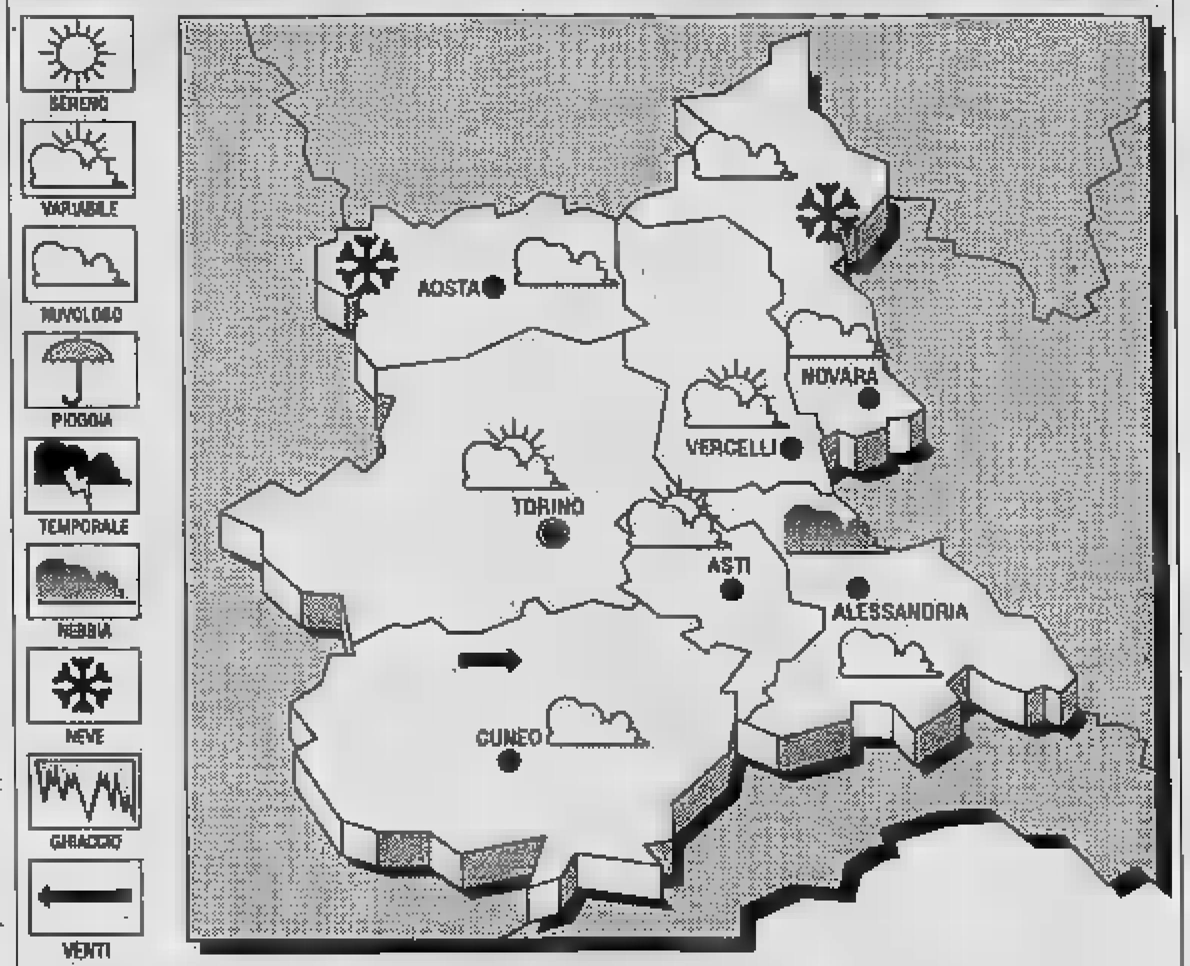
Esiste però la necessità di distribuire l'acqua all'agricoltura lombarda e novarese, com'è possibile giungere ad un compromesso? «Noi [redacted] siamo contro i prelievi, previsti [redacted] legge, siamo [redacted] gli abusi. Non [redacted] sono leggi che consentono la costruzione di dighe per bloccare l'acqua [redacted] un fiume, che [redacted] un bene [redacted] tutti: siamo arrivati al punto che dopo Varallo Pombia vengono restituiti al fiume solo otto metri cubi d'acqua, tutto [redacted] resto se lo prendono, con un sistema di pompaggio, i canali Villoresi ed Industriale. I pesci stanno morendo tutti, [redacted] ormai anche [redacted] fiume [redacted] in agonia».

Del Ticino e dalla [redacted] morte per asfissia si [redacted]perà anche il Consiglio Provinciale: Maria Teresa Annovazzi, consigliere del pci, chiederà di riunire tutti gli Enti, la Provincia e la Regioni Piemonte e Lombardia per un summit urgente: «Il Ticino è già ridotto ad un fantasma di fiume, speriamo di intervenire prima che sia troppo tardi».

Marcello Giordani



IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. La vasta [redacted] profonda depressione atlantica, centrata con il suo minimo di 978 millibar sulle [redacted] britanniche, continua a mettere in moto [redacted] serie [redacted] perturbazioni che nel [redacted] movimento da Ovest verso [redacted] invadono le regioni centrali europee [redacted] una copertura intensa ed[redacted]. Precipitazioni sulle regioni settentrionali. [redacted]. Stazionarie [redacted] moderato ribasso delle minime.

[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** Continua il flusso [redacted] correnti fresche [redacted] perturbate [redacted] Ovest verso la nostra penisola. Nuvolosità variabile [redacted] tutte le nostre regioni con probabili precipitazioni isolate. Temperature basse su valori medi stagionali. Foschie in pianura. [redacted]. Variabili [redacted] Nord-Ovest [redacted] Sud-Ovest con mari [redacted] mossi a molto [redacted]

LE [redacted] IERI [redacted]
Massima: 12; minima: 8,5; media: 10

[redacted] FA
Massima [redacted] minima 9; media 10

[redacted]

Torino [redacted]	Asti 10
Alessandria 18	Aosta 4
Cuneo 16	Vercelli 19

Il [redacted] sorge alle 7,05 e tramonta alle 17,21. La **Luna** si leva alle 15,18 e [redacted] (domani) alle 3,57.

LETTERE [redacted] GIORNALE

Le iscrizioni [redacted] Lega [redacted]

In una lettera pubblicata il 27 ottobre, Roberto Filippi [redacted] Belgirate lamentava la non iscri[redacted] al Circolo Basso Verbano della Lega per l'Ambiente [redacted] lui [redacted] e [redacted] altri «giovani belgiratesi».

In qualità di responsabile del Circolo confermo che la loro iscrizione [redacted] da me condizionata ad [redacted] preventivo chiarimento intorno ad alcune questioni [redacted] rilievo ambientale, che li avevano visti di opinione [redacted] tutto opposta a quella espressa dalla Lega [redacted] più riprese con motivazioni argomentate.

Ricordo il loro [redacted] all'incredibile progetto delle No[redacted] Fontane sul lungolago, alla costruzione cementificatoria del cosiddetto porto (allargamento del lungolago), la loro [redacted]fesa ad oltranza di una discote[redacted] all'aperto (con occupazione abusiva [redacted] suolo demaniale e [redacted] di grave inquinamento acustico), il loro assenso ad una delibera comunale liberticida, che di fatto impedisce l'accesso dei cittadini agli atti pubblici sull'ambiente.

Alcuni dei «giovani belgiratesi» erano [redacted] consiglieri di maggioranza, [redacted] quindi la loro azione non era ininfluente sulle decisioni assunte. Il chiarimento da me richiesto (appoggiata in ciò dalla segreteria regionale [redacted] nazionale della lega) non fu mai realizzato, né peraltro da parte dei postulanti ci fu nel frattempo ripensamento [redacted] attenzione o partecipazione alle grosse iniziative pubbliche del Circolo (Operazione Cigno azzurro, Convegno sui depositi radioattivi, pubblici dibattiti sull'impianto [redacted] compostaggio), per cui avevo ritenuto [redacted] la questione della loro iscrizione non fosse più di [redacted] per nessuno.

Amelia Alberti, responsabile del Circolo Basso Verbano della Lega per l'Ambiente

Invito [redacted] Ferragosto con sorpresa finale

Vorrei portare a conoscenza un episodio increscioso [redacted] cui sono stato vittima, causatomi dal solito albergatore piuttosto disinvolto. Nel [redacted] di luglio e agosto scorsi [redacted] affittato [redacted] appartamento presso un residence gestito dall'«Hôtel des Iles Borromées Srl» in Stresa.

A Ferragosto ho ricevuto una lettera, redatta [redacted] modo sibilli[redacted] ne, ahimè, me ne [redacted] corto tardi, in cui mi si invitava a cena presso il [redacted] dell'hotel, per celebrare la festività. Fatto sta che [redacted] fine vacanza inaspettatamente, per [redacted] cena fredda [redacted] servizio self service unitamente a tre miei familiari, mi è stato presentato [redacted] conto di L. 388.800!

Alle mie rimostranze è stato risposto che solo un ingenuo [redacted] poteva ritenere [redacted] invito gratuito una banalissima operazione commerciale. Io sarò certamente [redacted] ingenuo.

Molto «furbo» è certamente chi, senza professionalità e scrupolo, fa «operazioni commerciali» sibilline per poi rifilare conti [redacted]. Documento il tutto con fotocopie della lettera d'invito e della fattura.

Franco Ferrante, Milano

Traffico in [redacted] [redacted] sosta-selvaggia

Mi riferisco all'articolo sul traffico di Novara, apparso sabato scorso. Sottoscrivo [redacted] critica, mossa dagli autisti dei bus e dei taxi, sui parcheggi in seconda e terza fila. Ho potuto constatare in prima persona quanto, soprattutto in concomitanza [redacted] l'arrivo [redacted] treni da Milano, [redacted] piazzale davanti alla stazione diventi una vera e propria giungla. Non ricordo esattamente quale sera [redacted] scorsa settimana, sotto una pioggia battente, c'erano almeno venti auto [redacted] sosta selvaggia davanti agli ingressi della stazione, che bloccavano praticamente il traffico.

Lettera firmata, Cameri

STATO CIVILE

[redacted]

[redacted] Dino Alessio Pregnolato, Trecate; Francesco Castoldi, Mortara; Ilaria Menzago, via Verbano, [redacted] Adriana Cipolla, Robbio; Stefano Pozzoli, via Col di Lana, 22.

[redacted]ara Giordano, via dei Mille, 4; Marta Borlando, St. Fara, 52; Julian Veronese, Ghemme; Anna Copacz, Germania.

Hu Gianni Yong Yi, via Cascinone, 13; Ylenia Zogno, Borgolavezzaro; Denise Mortarino, via Muratori, 111 Lumellogno.

MORTI. Catterina Rognoni (1898); Francesca [redacted] (1898); Pierina Bonamin (1907); Augusta Censi (1909); Vincenzo Carnevali (1902); Paolina Cantoni (1905); Rosanna Baraggioli (1908); Giuseppina [redacted] grandi (1905); Carolina Minazzi (1927).
Alvaro Pompili (1925); [redacted] Sacco (1910); Daniela Koslautzer (1964); Carlo Baggiani (1913); Massimo Giaquinto (1953).
Carla Carlino (1933); Maria Maddalena Tommasini (1910); Bartolomeo Rinaldi (1932).
Delfina Andoardi (1896); Maria Crepolicchio (1899).
Lucia Maria Paglino (1903); Raffaele Vanzo (1943); Emma Fedele (1899); Vito La Fata (1912); Mario Isola (1931); Mario Biocotino (1906).
Giovanni Zanfa (1909); Giovanni Monti (1932); Quirino Maffei (1903).
Rosa Colombo (1908); Giuseppe Uslenghi (1910); Natale Cantoia (1928); Elesina Fae (1931); Adele Bonomi (1926).
Modesta [redacted] (1902); Lidia Stecca (1916); Giovanni Corradino (1906); Natale Bonenti (1906); Silva[redacted] Soressi (1945); Umberto Magnoli (1896).

MATRIMONI. Maodo Sy Seye, corso Milano, 20 e Amy Salla, corso Milano, [redacted]; Gaetano [redacted]cci, Mazzana e Silvia Balocco via Giulietti 2.
Silvano Bovo, via [redacted] 10 e Concetta Bertolino via Bainsizza [redacted].
Guido Martineghi, via [redacted] 4 e Eleonora Mandato [redacted] Sesalli 4.
Moreno Casalino, corso Vercelli 83/E e Maria Angela Scalisi, [redacted].

IN BREVE

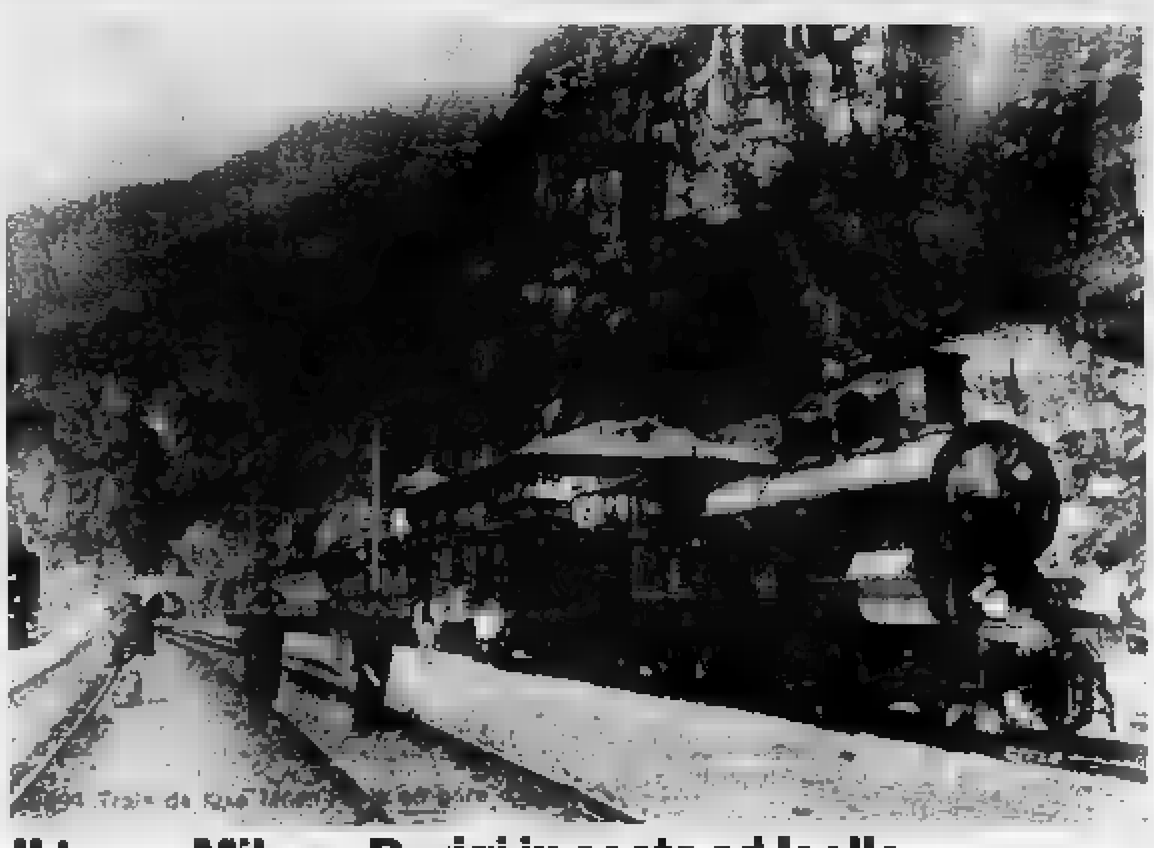
NOVARA

Nuovi orari del bus per il cimitero

In occasione delle ricorrenze dei Morti, l'AmaSun ha predisposto [redacted] straordinarie verso il cimitero comunale: per le linee C e C sbarrato e 1 sono state inserite [redacted] fermate e [redacted]denze orarie diversificate.

E' mancato all'affetto dei [redacted] cari
geom. Enrico Maurilio Crevacore
di anni 64
I funerali avranno luogo a Varuno 4 30 c.m. alle ore 15.
— Varuno, 2[redacted]

LA FOTO DEI RICORDI



Il treno Milano-Parigi in sosta ad Iselle

La stazione d'Iselle, al confine italo-svizzero, sul passo del Sempione: in sosta, sotto l'occhio vigile della gendarmeria, il treno «de luxe» Milano-Parigi (DALL'ARCHIVIO CARLO PESSINA, DOMODOSSOLA)

PROMETEO FINANZIARIA
4 ORE PER [redacted] FINANZIAMENTO
FINANZIAMENTI FIDUCIARI
es.: L. 10.000.000 in 60 rate
L. 230.000 al mese
MUTUI IPOTECARI
anche per [redacted] del valore dell'immobile
SCONTO EFFETTI
NOVARA - C.so Italia 11 - (0321) 393.261
MILANO (02) 480.09.761 VARESE (0332) 240.880

FINANZIAMENTI IN 24 [redacted]
FINO [redacted] 50.000.000
● Dipendenti Artigiani [redacted] Commercianti anche con [redacted] chiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
■ [redacted] per acquisto e liquidità anche a protestati
■ Leasing - Sconto effetti
● Fiduciari con bollettini postali a [redacted] agevolati
Tel. 0321 [redacted] - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

[redacted]
finanzia
■ Dipendenti - commercianti - artigiani a tassi agevolati fino a 50 milioni senza ipoteca.
● Mutui per acquisto - liquidità - ristrutturazione anche [redacted] grado
■ Fiduciari per artigiani e commercianti in 24 ore.
● Prestiti aziendali per qualunque cifra.
■ Prestiti a tutte le categorie anche in bollettini.
[redacted]EGNA - Via Tito Speri n. 9
Tel. 0323 64.31.45

RIGHETTI IMMOBILIARE
TRAREGO Villa di recente costruzione composta da 3 locali con doppi servizi, garage, porticato, giardino privato. Vista lago.
GARGALLO In villa bifamiliare in costruzione, appartamento composto da 3 locali con doppi servizi, portico, garage, giardino privato.
GRAVELLONA TOCE Capannone in costruzione con possibilità di appartamento separato, lotto minimo mq 400.
PIAN DI SOLE (Premeno) Nelle immediate vicinanze dei campi da sci, appartamenti in fase di ristrutturazione, mono/bi/trilocali con servizi, termoautonomi. Vista lago panoramica. Consegna settembre 1991
28044 VERBANIA INTRA (NO)

[redacted] DI CAVAGLIO D'AGOGNA
PROVINCIA [redacted] NOVARA
[redacted] non sostanziale al Piano regolatore Generale.
IL SINDACO
INFORMA
che il Consiglio Comunale con delibera n. 28 del 22.05.1990 ha approvato una variante non sostanziale al Piano Regolatore [redacted] Comunale, approvato in for[redacted] definitiva con D.G.R. 69/36292 [redacted] 24.07.1984 e resa esecutiva il 28.08.1984.
La predetta delibera e gli elaborati relativi sono disponibili presso la Segreteria Comunale per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data [redacted] presente avviso, durante i quali chiunque ha facoltà di prenderne visione dalle [redacted] alle ore 13 dei giorni feriali nonché [redacted] alle ore [redacted] dei giorni festivi.
[redacted] citati sono inoltre pubblicati per estratto all'Albo Pretorio e messi [redacted] disposizione degli Organi [redacted] decentramento comunale [redacted] delle Organizzazioni sociali [redacted]nomiche più rappresentative.
Nei trenta giorni successivi [redacted] scadenza del periodo di deposito [redacted] quindi entro il [redacted] dicembre 1990 compreso, possono presentare proposte [redacted] osservazioni, su carta legale più almeno due copie in carta libera, sia Enti che privati.
Cavaglio d'Agogna
[redacted] ottobre [redacted]
IL SINDACO
Zola Ing. Gian Angelo

ASTA ANTIQUARIATO in NOVARA
Arredi antichi - credenze, tavoli, comò, scrivanie dal '500 all'800.
Dipinti antichi - dal '500 all'800 di scuola italiana, fiamminga e francese.
Stampe e acqueforti - antiche dal '500 all'800.
Soprammobili vari - Sculture in bronzo e marmo - Tappeti - Porcellane ed altro.
OGGI ESPOSIZIONE ore 10/12,30 - 15,30/19,30 - 21/23,30 - ASTA Venerdì 2 novembre ore 21 - Sabato 3 novembre ore 15,45 ed ore 21 - Lunedì 5 novembre ore 21. A cura IFIR PIEMONTE Istituto Vendite Giudiziarie - Via San Francesco D'Assisi 9 - NOVARA - Tel. 0321 399.76 - 398.691. CATALOGO IN SEDE

dal 1923
[redacted] ARICCI casa [redacted]
[redacted] moderni ed in stile - Tendaggi
Tappeti - Mobili da [redacted] e da [redacted]
Accessori [redacted]
[redacted] CUCINE
[redacted] di OMEGNA
Via Bariselli 64/66 - Tel. (0323) [redacted]

C.B.FIN
[redacted]
es. 10 milioni L. [redacted]
● Prestiti personali a tutti, anche firma singola
● Finanziamenti con bollettini postali
● [redacted] aziendali fino a [redacted] milioni
● Mutui in 7 giorni tasso 11% annuo
● Mutui per liquidità
● Soluzioni in [redacted] ore
NOVARA - Via [redacted], 1 - Tel. [redacted]
ARONA - Via Cavour, 45 - Tel. 0322 48.475
[redacted] Tel. 0323 643.145

Novara, la precettazione ha evitato gravi disagi in ospedali e farmacie

Garantite le medicine

Uno sciopero minacciava di bloccare, ieri e oggi, le consegne dei farmaci
L'ingiunzione del prefetto ha raggiunto 32 lavoratori dell'Unione Farmaceutica

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

La precettazione decisa dal prefetto Jannelli ha garantito ieri la consegna dei medicinali ad ospedali e farmacie scongiurando il rischio dell'approvvigionamento difficile provocato dallo sciopero di due giorni - ieri e oggi - proclamato dai sindacati dei chimici. L'agitazione avrebbe bloccato l'attività dell'Unione Farmaceutica Novarese, la società cooperativa che rifornisce non solo l'ospedale Maggiore e quelli di Borgomanero e Verbania, tutte le farmacie della provincia di Novara e parecchie delle province di Pavia e Vercelli.

Lo sciopero, scarsamente pubblicizzato (è stata questa una delle lagnanze venute dalla prefettura), era stato proclamato per l'interruzione delle trattative sul rinnovo del contratto di lavoro del settore chimico. Doveva bloccare l'attività dell'Unione per due intere giornate, ieri, appunto, e oggi. L'intervento del prefetto, venerdì, è stato dapprima volto al tentativo di scongiurare l'agitazione. Poi, fallita la mediazione, è arrivata la precettazione nella giornata di sabato.

Le forze dell'ordine hanno recapitato l'ingiunzione a recarsi al lavoro a 32 dipendenti dell'Unione Farmaceutica. Erano gli addetti alla consegne e alle spedizioni. Qualche altro dei circa 120 lavoratori dell'azienda, ha spontaneamente deciso di non aderire allo sciopero e ieri il rifornimento delle medicine è stato garantito.

«Abbiamo potuto organizzare il servizio di distribuzione - dice il direttore dell'Unione Pier Michele Ferraro - per entrambi i giorni di sciopero, e questo grazie all'intervento del prefetto. E' stato possibile raccogliere gli ordinativi e garantire le consegne.

La precettazione dei dipendenti è valsa a non lasciare l'ospedale Maggiore privo di quelle medicine «urgenti» che giornalmente vengono ordinate dai vari reparti all'Unione Farmaceutica Novarese. Lo stesso tipo di ordinativi ieri sono arrivati agli altri ospedali della provincia. Anche in questi casi l'accoglimento è stato immediato.

A differenza di altre province, dove esistono più grossisti, nel Novarese l'approvvigionamento delle medicine è garantito quasi totalmente dall'«Unione». Anche questo particolare ha spinto il prefetto a decidere la precettazione che mirava a garantire il diritto alla disponibilità dei prodotti medicinali da parte non tanto dei cittadini quanto della stessa struttura sanitaria pubblica.

Lo sciopero è stato proclamato dai sindacati in segno di protesta per l'interruzione delle trattative con la Confcommercio per il rinnovo del contratto di lavoro. A livello nazionale era stato deciso un totale di 8 ore di astensione dal lavoro da gestire in parte in chiave locale e in parte in chiave regionale. Quello che ha provocato la precettazione del prefetto era lo sciopero proclamato nel Novarese nelle giornate di lunedì e martedì.

Ci sarà ancora un altro sciopero, già fissato per il 10 novembre, in chiave nazionale. Anche in quel caso bisognerà vedere che effetto avrà l'agitazione sull'approvvigionamento delle medicine. Non è escluso, infatti, un ulteriore intervento del prefetto se sarà messo nuovamente in forse il rifornimento dei medicinali a farmacie e ospedali.

Marcello Sacco

BORGOMANERO, POLEMICA USL

BORGOMANERO. Al «convegno di mezzanotte» si sono presentati sette consiglieri su quaranta. Mancava lo stesso presidente dell'assemblea dei ventiquattro Comuni della circoscrizione sanitaria locale, e con lui quello del Comitato di gestione, oltre al personale amministrativo, indispensabile per redigere il verbale dell'eventuale adunanza.

La riunione dell'Associazione dei Comuni del Usl 54 di Borgomanero, in programma per sabato alle 23.30 all'ospedale, insomma, non si è fatta. Più che di mancanza del numero legale degli intervenuti alla prima convocazione, si dovrebbe parlare questa volta di un'autentica «diserzione» generale, di un abbandono totale del consesso. Incominciando dai «generali». E ora esplode la polemica.

Racconta Bruno Vercelli, comunista, uno dei rappresentanti del Comune di Gozzano: «C'erano i colleghi gozzanesi Rocco Fornara della dc e Gaudenzio Colombo del psi, il compagno di partito di questi, Caresana di Borgomanero, e i socialdemocratici Bassetti, Borrini e Sacchi. Di dirigenti e funzionari, nemmeno l'ombra. Ma perché avevano convocato l'assemblea?».

«Aggiungo che la portineria dell'ospedale funzionava regolarmente, ma che nell'aula magna, dove avrebbe dovuto aver luogo la riunione, la luce era spenta. Anzi, credo che la sala fosse addirittura sbarrata, forse chiusa a chiave».

Vercelli, pur riconoscendo che si trattava solo di un espediente per non dovere andare due volte in riunione a causa dell'ormai abituale impossibilità di raggiungere il numero legale dei presenti in prima convocazione, dichiara di non aver gradito lo «scherzo», il quale, a conti fatti, punisce sempre i più solerti, premiando i più tiepidi.

Condanna però soprattutto gli assenteisti, e chiede mezzi termini «che chi ha maturato tre assenze ingiustificate [illegible] dichiarato immediatamente decaduto».

Vercelli non esita a definire il comportamento dei soliti assenti «vergognosamente irresponsabile», tanto più se si pensa che si tratta purtroppo di amministratori comunali».

Il loro modo di agire, secondo il consigliere contestatore, «impedisce una seria gestione dell'Usl 54 di Borgomanero».

In realtà, poi, l'Unità Sanitaria borgomanerese risulta - per unanime riconoscimento - una delle meglio gestite dell'intero Piemonte. All'ospedale locale e ai suoi servizi fanno capo da tutta l'area piemontese e da altre regioni anche lontane.

Metà degli utenti dell'organizzazione sanitaria locale vengono da altrove. Arrivano donne a partorire, malati di reni a farsi curare dal Centro dialisi (tra i primi e più attrezzati d'Italia), sofferenti di altre patologie a chiedere prestazioni e consulti. Lo dicono le statistiche, e lo confermano in Regione.

Commenta un medico: «Forse per amministrare bene, non è necessario quaranta persone che vengono per parlare. Bastano poche che operano con coscienza». **[f. a.]**

Carpignano, operaio, 29 anni, in cerca di funghi

Muore nel burrone

E' precipitato per 25 metri, nei boschi di Crevacuore
Lavorava all'Enel, sposato da un mese con una novarese

CREVACUORE. Doveva essere quasi una passeggiata nei boschi, un appuntamento tra amici di cui data che avevano deciso di andare a funghi. E' bastato invece un piede in fallo su un sentiero impervio, per provocare la morte di Giorgio Bortoluzzi, 29 anni un operaio dell'Enel di Borgosesia abitante da poco più di un mese a Carpignano dopo essersi sposato e trasferito dal centro valsesiano.

Il suo corpo, ormai esanime, è stato trovato dai volontari del soccorso alpino nella mattina di domenica, in fondo a un burrone di una ventina di metri.

L'incidente è avvenuto sabato, verso le 13, nelle forre dei boschi di Azoglio, nel Comune di Crevacuore, un luogo fra i più frequentati dai cercatori di funghi dove due settimane fa è morto, in analoghe circostanze, un pensionato di Trivero.

Giorgio Bortoluzzi è un amico di Borgosesia, Alessio Tirella, di anni, impiegato nell'agenzia assicurazioni Unipol, di Cossato, avevano lasciato l'auto sulla provinciale che da Crevacuore porta a Trivero, di primo mattino.

I due erano saliti sui pendii della montagna e, dopo oltre ore di marcia, avevano raccolto diversi porcini. Ma, per setacciare meglio la zona, avevano poi deciso di dividersi con l'intenzione di ritrovarsi lungo la strada.

Dice Alessio Tirelli: «Nel pomeriggio ero già sceso sulla provinciale, accanto alla Fiat Uno del mio amico. Ho aspettato quasi un'ora poi mi sono preoccupato, sono tornato sui miei passi nella speranza di trovarlo. Più tardi non vedendolo, ho pensato che, nel frattempo, fosse arrivato all'auto percorrendo un altro sentiero».

Poco dopo Alessio Tirella ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Crevacuore. Verso sera, un gruppo di una ventina di volontari di Borgosesia e, successivamente di Biella, hanno iniziato le ricerche muniti di torce elettriche. Tuttavia solo nella mattina di domenica i soccorritori, con l'ausilio di alcuni cani addestrati, hanno potuto individuare il corpo dell'operaio riverso in fondo a una scarpata, sulla roccia viva. L'orologio che aveva al polso, fermo alle 12,50, suggerisce che l'incidente sia avvenuto proprio a quell'ora, al momento del rientro.

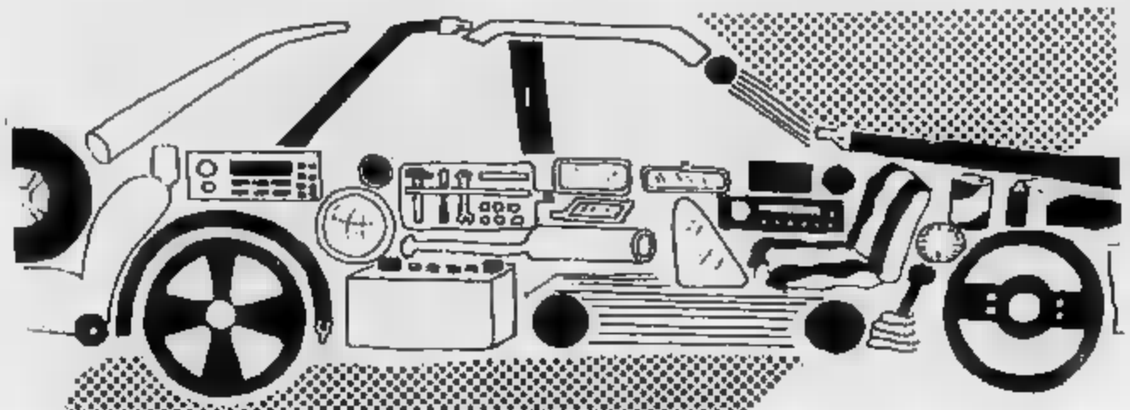
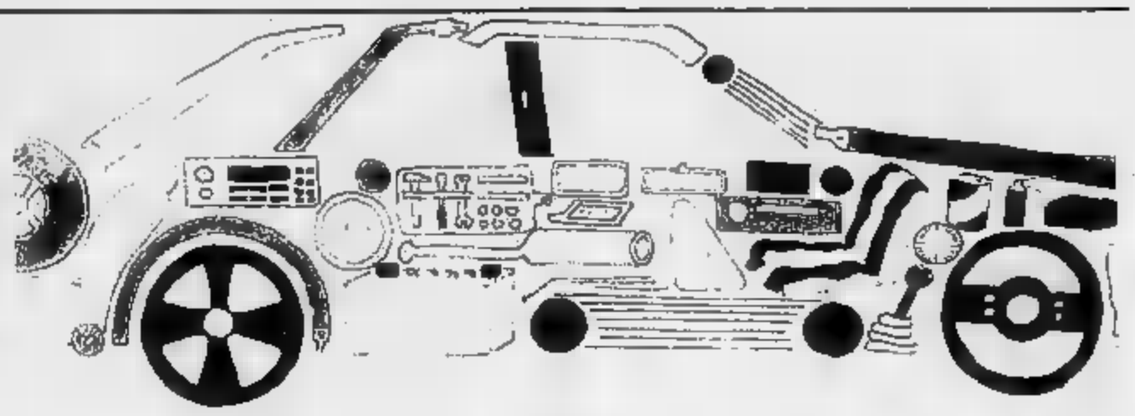
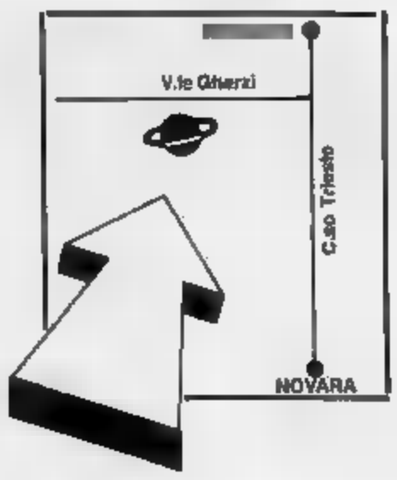
Secondo la prima ricostruzione dei fatti, Giorgio Bortoluzzi sarebbe scivolato lungo un pendio fangoso che termina con uno strapiombo. La morte è stata istantanea, causata probabilmente da fratture al capo.

L'uomo era sposato il 15 settembre con Ramona Borsani, impiegata, e risiedeva in via Torino 10. I funerali si svolgeranno domani, alle 15,30 nelle chiesa parrocchiale di Aranco, a Borgosesia. **[m. c.]**

OMAR, PROTESTANO GLI STUDENTI

NOVARA. «Basta con le false promesse». Con questo slogan gli studenti dell'Istituto tecnico industriale «Omar» ieri mattina si sono astenuti dalle lezioni per protestare contro lo stato di degrado in cui versa l'edificio che ospita la scuola. «Da anni aspettiamo che venga avviata la ristrutturazione - dicono Paolo Manfrinotti, Nicoletta Ghironi e Marco Pasulo, rappresentanti del comitato degli studenti - l'anno scorso l'assessore provinciale ci aveva illustrato il progetto d'intervento, assicurandoci che i lavori sarebbero partiti a settembre. Ora invece pare che manchino i finanziamenti e cominciamo a dubitare della volontà politica a questo riguardo. Intanto siamo costretti a utilizzare locali ormai inagibili per una qualsiasi attività didattica. Il preside fa quello che può, ma obiettivamente diventa difficile gestire una scuola dove quando piove i pavimenti di corridoi e laboratori si allagano; dove mancano vetri ad alcune finestre e gli stessi servizi igienici sono privi di porte».

Una delegazione di allievi si è così presentata a Palazzo Natta, sede della Provincia, dove è stata ricevuta dagli amministratori. «E' stato un incontro positivo - dice Rodolfo Zani, provinciale all'Edilizia scolastica - soprattutto perché gli studenti hanno potuto ricevere la giusta informazione al riguardo. Intanto è stata confermata la volontà politica della Provincia di procedere alla ristrutturazione completa dell' "Omar", per il quale il consiglio ha già il progetto dal marzo scorso. Purtroppo, c'è di mezzo la legge finanziaria e il 17 ottobre la Cassa depositi e prestiti ha respinto il mutuo previsto per gli interventi del primo lotto. Questo intoppo ha comportato un rallentamento dell'iter. Ci stiamo adoperando affinché questa decisione venga rivista. Se questo non servisse, per i finanziamenti siamo pronti a ricorrere agli istituti bancari privati». **[p. ben.]**



... è già stato avvistato...
... è a Novara in V.le Gherzi 3
... è il più grande d'Italia...
...offre prodotti ed installazioni in tempi record a prezzi fuori dal mondo ...
è
PIANETA AUTO
UN MONDO DI ACCESSORI E RICAMBI PER LA TUA AUTO


PIANETA AUTO
Vi aspetta qui per il grande giorno! Simpatici omaggi, sorprese, novità, dimostrazioni, intrattenimenti, ragazze dinamiche!
E la festa continua per tutta la settimana seguente e il 3-11-'90 Vi aspettiamo per la gara di ciclocross e mountain bike!
L'ATTERRAGGIO È PREVISTO PER IL
27 OTTOBRE 1990
seguici!
... e inoltre... offerte offerte offerte
OFFERTE!!!

ARTICOLO	ADATTO PER	MARCA	PREZZO
SILENZIATORE POSTERIORE	FIAT UNO 45 900 S - 1000 [illegible]	ORIGINALE F.P.	48.000
SILENZIATORE POSTERIORE	FIAT PANDA 45 - 45 SUPER	ORIGINALE F.P.	37.500
MONTAGGIO			13.500
[illegible] 145 R13	TUTTI I TIPI	PIRELLI	62.700
PNEUMATICI 145 R13	TUTTI I TIPI	MARANGONI	53.700
PNEUMATICI 125 R13	TUTTI I TIPI	PIRELLI	58.700
PNEUMATICI 125 R12	TUTTI I TIPI	MARANGONI	48.700
MONTAGGIO			[illegible]

ARTICOLO	[illegible]	MARCA	[illegible]
[illegible] 45 Ah	TUTTI I TIPI	PIANETA AUTO	[illegible]
BATTERIA 100 Ah	[illegible]	PIANETA AUTO	95.000
[illegible]			[illegible]
OLIO VS 15/40 FIAT SUPERMULTIGRADO		FIAT	3.900
OLIO HPX		FIAT	[illegible]
OLIO SINT 2000		AGIP	7.000
OLIO IP SUPER		IP	5.200
MASCHERINA 4 FARI	FIAT TIPO	SACEX	312.000
MASCHERINA	190	SACEX	[illegible]

... e per tutto l'anno? SEGUITECI!!!

Nelle valli dell'Ossola 3 amministrazioni su 5 ancora senza governo

Comunità montane in crisi

Vigezzo deve rieleggere il consiglio. Casi politici per Valdossola e Antigorio-Formazza
Intervento delle segreterie provinciali dc e psi: «Rispettate gli accordi di pentapartito»

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Senza governo tre delle cinque comunità montane ossolane. Per intoppi procedurali o per intervento delle segreterie povinciali della dc e del psi, alla ricerca di calibrati dosaggi nell'ambito del pentapartito, c'è battuta d'arresto per le comunità di Vigezzo e Antigorio-Formazza e per la stessa «Valle Ossola», 16 Comuni e oltre 55 mila abitanti.

E' da rifare la votazione per la comunità vigezzina che ad agosto aveva eletto alla presidenza Silvano Pulsini e alla vicepresidenza Franco Bonardi. La delibera era stata trasmessa al Coreco, fuori tempo massimo.

Decisione interlocutoria per la comunità Valdossola, che sabato sera è stata convocata i 54 consiglieri per eleggere la giunta. E' stato riconfermato alla presidenza Luciano Rolandini (psi) e alla vicepresidenza il dc Aldo Panighetti. Ma l'elezione degli altri assessori è stata rinviata al 5 novembre, fra i malumori del gruppo comuniste. Accordi di pentapartito a livello provinciale prevedono che in giunta entri anche un rappresentante del psdi, uno del pri e uno del pli. Se per i socialdemocratici non ci sono problemi, resta da trovare la formula per gli altri due partiti, non rappresentati fra i 54 consiglieri dell'organismo. La pausa di una settimana dovrà illuminare segreterie dei partiti e buona volontà dei singoli per trovare il giusto dosaggio di rappresentanza del pentapartito, il cui asse forte - dc e psi - per bocca del segretario provinciale democristiano, Adelmo Brustia, in missione speciale e urgente a Domodossola, ha confermato la rigorosa osservanza dei patti. E' dunque legittimo pensare che sia alle porte un rimescolamento all'Usl. Brustia, in un incontro coi giornalisti, ha steso sul tappeto la questione della terza comunità montana, quella di Antigorio e Formazza, che rischia di diventare terreno politico. Una prima tornata di consiglio dello scorso agosto aveva eletto alla presidenza dell'organismo Angelo Guenza di Premia e Arturo Frina di Baceno alle vicepresidenza. Il risultato non aveva soddisfatto le aspettative del Comune di Crodo, il più popoloso della valle coi suoi 1668 abitanti, quasi la metà di tutta la popolazione di Antigorio e di Formazza. Per questioni procedurali, anche qui il Coreco ha annullato la delibera invitando a rifare l'elezione. Erano intervenute le segreterie provinciali della dc e del psi pregando di non accelerare i tempi. Ma venerdì, colpo di scena, la Comunità si era riconvocata eleggendo le stesse persone causando così l'abbandono dell'aula dei rappresentanti di Crodo. Immediata la reazione dei due partiti maggiori: «Abbiamo chiesto ai nostri iscritti di dimettersi immediatamente» ha detto Brustia a nome della dc, mentre il psi ha telegrafato ai suoi sospensione cautelativa dal partito.

«In valle ci sa gestire i fondi della Valtellina ter - ha detto Brustia - ma il riassetto di Antigorio e Formazza, lo svincolo autostradale e gli altri grossi impegni in progetto riguardano tutti. I programmi sono studiati badando a una pluralità di interessi che non sono esclusivi degli abitanti della valle».

Paolo Bologna

Il segretario provinciale della dc Adelmo Brustia visto da Marco Ghiglione

IL MEDICO SOTTO INCHIESTA

Continuano gli accertamenti, condotti dalla sezione giudiziaria della polizia di Stato sul medico Gastone Morandi, 38 anni, residente a Feriolo di Baveno. Per oltre otto anni avrebbe esercitato la professione di medico traumatologo agli ospedali di Verbania, senza esserne abilitato. Ancora ieri si attendevano i riscontri che per incarico della procura della repubblica la polizia giudiziaria ha chiesto all'università di Firenze e all'ordine dei medici di Lucca. Dalla prima sarebbe stato rilasciato il «certificato di laurea»; al secondo figurebbe iscritto. Daniele Morandi, in base ai documenti presentati al momento dell'assunzione all'ospedale.

Le risposte ai quesiti ritardano, ma non per questo si affievoliscono voci e polemiche. L'opinione pubblica si chiede come mai la direzione ospedaliera e quella del comitato di gestione dell'Usl verbanese abbiano potuto essere ingannati e come mai se la documentazione era incompleta nessuno abbia chiesto l'integrazione. Fa notare che solitamente al momento dell'assunzione viene richiesta al medico la firma di una dichiarazione con la quale egli conferma sotto la sua responsabilità l'autenticità dei documenti presentati.

Si aggiunge che sulla fotocopia del certificato di laurea dovrebbe figurare la firma di autentica. Nel caso di falso potrebbero essere rilevate, e contestate, altre responsabilità. Si è intanto appreso che l'inquisito ha aperto appena venti giorni fa in un palazzina di recente costruzione, in via Giordani 7 a Varese, uno studio di ortopedia, pare associandosi un medico dentista.

Sulla targa il semplice dicitura «Studio Verbano».

A Verbania ed a Baveno, dove il medico ha comprensibilmente suscitato grande clamore, e qualche pettegolezzo si è moltiplicando le ipotesi sulle possibili conseguenze economiche cui potrebbe incorrere l'inquisito e dei risarcimenti che gli potrebbero essergli chiesti dalla stessa Usl per gli anni di esercizio abusivo della professione.

Ma va subito detto che un eventuale risarcimento potrà essere chiesto solo dopo un eventuale rinvio a giudizio, e ottenuto soltanto dopo, che una eventuale sentenza che ne accertasse responsabilità penale, sarà passata in giudicato.

Il medico ha mandato una lettera di dimissioni al comitato di gestione dell'Usl verbanese, ma già la direzione del comitato gli aveva notificato la sospensione a tempo indeterminato, anche se a titolo cautelativo, dal servizio.

Da più giorni il suo telefono, in via Vittorio Veneto 18, a Feriolo di Baveno suona a vuoto. Pare si trovi a Lucca ove la famiglia (il padre vi aveva a lungo operato quale direttore degli stabilimenti locali della Cucirini) ha ancora una casa.

«E' un personaggio inconfondibile - dicono a Feriolo - solito ad usare una Porche nera o, in alternativa, una grossa cilindrata. Non lo vediamo più dalla settimana».

[r. a.]

IN PROVINCIA

NOVARA
Il vescovo operato a Milano

Il vescovo Aldo Del Monte è stato operato alla clinica «Columbus» di Milano: l'intervento si è reso necessario per l'applicazione di due by-pass coronarici. Monsignor Del Monte era da tempo sofferente. Le condizioni del vescovo sono state definite discrete.

[illegible] ricoverato dopo [illegible]

E' ricoverato in gravi condizioni il pensionato Cirillo Rizzi, 60 anni, di Paruzzaro, via Piave 19. L'uomo è caduto dal motorino sulla statale Arona-Borgomanero, scivolando sull'asfalto bagnato.

VIGEVANO
Ferito [illegible]

Un giovane tifoso interista di Vigevano è stato ferito in modo grave al termine di Juventus-Inter. Antonio Boccellini, 21 anni, è uscito dallo stadio delle Alpi e stava facendo ritorno al pullman quando è stato aggredito da un gruppo di ultras bianconeri armati di spranghe e bastoni. Il giovane è stato subito trasportato all'ospedale Maria Vittoria di Torino e in [illegible] trasferito a Vigevano. Ha riportato un trauma cranico ed è in prognosi riservata.

TRECATE
Ritrovate pellicce, tappeti e quadri

Pellicce di visone ed ermellino, tappeti persiani e quadri di pregevole fattura rubati sono stati ritrovati dalla polizia nelle campagne tra Romentino e Trecate. Nonostante gli appostamenti, non è stato possibile scovare il destinatario.

ALESSANDRIA
[illegible] da funghi

Due novaresi, con altre persone, sono stati colpiti da intossicazione dopo aver mangiato funghi in un ristorante in Valle Erro, nell'Alessandrino. Marzia Mantovani, 27 anni, via Barbero 12 e Mario Guttadoro, 21 anni, via Rizzottaglia, stevano festeggiando il 50° di matrimonio di una coppia di parenti.

BELGIRATE
I vincitori del premio [illegible]

Con la raccolta «Coro» Giuliano Gramigna ha vinto i cinque milioni in palio per la sezione «editi» del nono premio di poesia «Guido Gozzano». Il premio di un milione per gli «inediti» è stato assegnato a Odoardo Bertani e Enrico Rambeldi. E' stato vinto da Antonio Facchin il premio del presidente dedicato a Giuseppe Mugnai.

[illegible]
[illegible] sì all'autonomia

La delegazione dell'Associazione commercianti ha deciso di rompere con Novara e di costituirsi autonomamente. Verranno presi contatti anche con le delegazioni di Omegna e Domodossola. Il presidente di commercianti verbanesi, Nino Mauri, ha definito inaccettabile il comportamento del presidente novarese Guglielmo Guaglio, che 15 giorni prima, durante un convegno pubblico a Verbania, aveva assicurato che l'Ascom novarese avrebbe mantenuto sul problema «nuova provincia» la massima neutralità.

La Qualità dei Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti

Chi Ti Offre i Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti

Se ami una alimentazione sana e genuina il Tuo Fornitore di fiducia Ti offre i Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti, acquistali con gioia, perchè sono un cibo di altissima qualità, adatto a tutte le età, dalle persone anziane ai bambini.
La qualità è un gesto d'amore e il Tuo Fornitore di fiducia, come Lenti, l'ha messa al primo posto, perchè ama la qualità.

è un Gesto d'Amore

Ama la Qualità

Al teatro Chiabrera stasera va in scena un lavoro del grande compositore novarese

Savona riscopre un'opera di Coccia

E' «Caterina di Guisa», melodramma che non veniva più rappresentato da oltre un secolo e mezzo
Il musicista fu maestro di cappella del Duomo. L'allestimento rispecchierà quello torinese del 1836

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Savona riscopre Carlo Coccia. Una delle più famose opere del musicista e compositore che ha dato il nome al teatro lirico di Novara ed al quale è intitolato un concorso per giovani cantanti lirici, sarà inscenata nella città ligure, in una produzione dell'ente Opera Giocosa. Un inaspettato recupero di un autore e di un capolavoro applauditissimo nell'800 che, proprio perché pensato lontano da Novara, sembra ricoprire di nuovo il più grande prestigio la figura del compositore.

Questa sera, l'1 e il 3 novembre, la compagnia dell'Opera Giocosa metterà in scena al teatro Chiabrera di Savona «Caterina di Guisa», l'opera che Coccia musicò su libretto di Felice Romani e che fu presentata con successo in due edizioni, il 14 febbraio 1833 al Teatro alla Scala di Milano e nell'autunno 1838 al Carignano di Torino.

L'edizione inserita nel nuovo cartellone lirico del Chiabrera, la prima dopo oltre 150 anni, rispecchierà nella struttura l'allestimento torinese del 1836: un soprano, un baritono, un tenore, un mezzo soprano in un ruolo maschile. Inoltre, un coro misto di quaranta elementi, un'orchestra con cinquantasei strumentisti, una banda musicale di venti. Un allestimento imponente che si avvarrà anche di un complesso e moderno apparato scenografico, interamente composto da arazzi che, unendosi in varie composizioni, disegneranno i diversi ambienti di interni ed esterni, senza alcun arredo in scena.

La scenografia è opera di Emanuele Luzzati; la regia è di Filippo Crivelli, milanese, che ha curato grandi allestimenti alla Scala, al San Carlo e a Venezia. Nei panni di Caterina di Cleves, la protagonista del dramma, c'è il soprano Carmela Apollonio, già vincitrice nell'87 del premio «Maria Callas». Stefano Antonucci, baritono applaudito nell'88 a Novara, è Enrico duca di Guisa; il tenore Mario Leonardi è il conte di San Megrino. Nei panni del cugino e scudiero della duchessa, Arturo di Cleves, il mezzosoprano Nicoletta Cillento, che due anni fa fu Adalgisa nella «Norma» inscenata a Novara. Direttore d'orchestra è il fiorentino Massimo De Bernart, già finalista al Festival Cantelli.

Spiega Tito Gallacci, presidente dell'Opera Giocosa di Savona, associazione nata nel'56 e dal '74 divenuta ente morale: «Abbiamo inserito "Caterina di Guisa" nel nostro programma di spettacoli perché rappresenta il capolavoro di Carlo Coccia che, molto prima di diventare maestro di cappella del duomo di Novara, fu allievo di Giovanni Paisiello, uno dei maestri della scuola napoletana a cavallo tra '700 e '800. Quest'anno la stagione lirica di questo teatro savonese è dedicata».

L'attività dell'Opera Giocosa è caratterizzata dalla ricerca di opere liriche dimenticate negli ultimi anni dalle compagnie e dagli enti di produzione. «Nei primi decenni del secolo scorso "Caterina di Guisa" era una delle opere più rappresentate nei teatri italiani - continua Gallacci -. Furono i capolavori di Verdi a farla poi cadere in disuso. E' il genere di opera che più piace al nostro pubblico, che riscopre capolavori dimenticati e sconosciuti come delle grandi sorprese».

Per il maestro Folco Perrino, presidente dell'associazione novarese «Amici della Musica», l'inaspettata riscoperta dell'opera di Coccia potrebbe essere l'inizio di una futura rivalutazione dell'intero repertorio del compositore, nato a Napoli il 14 aprile 1782 e scomparso a Novara novantasei anni dopo.

«Coccia ha scritto pagine interessantissime della storia della musica - dice Perrino - ma ha subito la grandezza di musicisti come Bellini e Rossini. Coccia è un operista celebre soprattutto tra gli studiosi del genere. C'è bisogno che anche il pubblico cominci a riascoltarlo».

L'occasione e l'evento: la rappresentazione di questa sera e «Caterina di Guisa» andata in onda per radio da Rai 3 e incisa in un album che uscirà all'inizio del '91.

Sandro Neri

iscam imballaggi
lo specialista delle piccole e medie forniture che risolve i grandi problemi.
IMBALLAGGI di cartone ondulato normali ed export.
POLIETILENE termoretraibile per piccoli e grandi carichi.
FILM ESTENSIBILE per avvolgimento manuale e meccanico.
NASTRI ADESIVI per imballaggio e industriale.
MACCHINE E ATTREZZATURE
MATERIALI ANTIURTO espansi, bolle aria, ecc.
PALLETS e imballaggi di legno.

milano via gallarate, 131 tel. 02 - 30.88.450 / 438
inveruno - via rembrandt, 4 tel. 02 - 97289292 (5 linee) fax 02 - 97289297 tlx 351224

DOVE ANDIAMO

a cura di Maria Paola Arbaia

Diventare a Varallo Pombia

«Dalla alla recitazione» è il titolo di un corso di avvicinamento al teatro che s'inizierà il 10 novembre nelle sale di villa Soranzo. L'organizzazione è del gruppo «La dei miracoli» (con il patrocinio del Comune), da alcuni anni attivo nel Novarese con risultati apprezzabili.

Le lezioni saranno tenute da Lucio Morelli e Luciano Beltrami, della compagnia «Il rabdomante» di Milano. Il corso è biennale e gli incontri con i due attori si terranno ogni sabato, dalle alle 17,30 e fino a maggio.

Il di partecipazione è di 150 mila lire. Anni scorsi la iniziativa organizzata a Somma Lombardo, sempre dalla «Corte dei miracoli». Per avere altre informazioni si può telefonare a Maria Teresa Moardi (0322-589.933) oppure a Maura Parachini (0322-242.147). Le iscrizioni si chiudono il novembre.

Cent'anni di fumetti a Varallo Ticino

«Cent'anni di giornaletti per ragazzi»: dall'Ottocento ai giorni nostri, attraverso «nuvolette» comiche italiane e straniere, rivivono le letture dei più giovani.

La mostra, originale ed interessante, è organizzata dalla biblioteca civica di Marano Ticino, in aula consiliare. Il taglio del è previsto per sabato alle 21. L'insegnante Rolando Franchini terrà una conferenza per presentare l'iniziativa. Sono esposti 180 giornaletti, la maggior parte dei quali ormai «storici», in formato lenzuolo.

Di questi, ce ne sono una trentina che l'insegnante, appassionato collezionista, ha trovato durante alcuni viaggi all'estero. La mostra sarà aperta nei finesettimana fino al 18 novembre con il seguente orario: 10-12, 15-17. Possibilità di visita guidata per le scolaresche.

Appuntamenti di Arte Cultura

Lunedì prossimo, dalle 21, alla saletta Albertina, in largo Costituente 1 a Novara, si inaugurano gli incontri del Centro Arte Cultura Città. Il calendario proseguirà con scadenza settimanale, sempre il lunedì sera.

La prima riunione sarà dedicata a «L'arte e la cultura contemporanea; note in margine alla mostra di palazzo Grassi». Relatore sarà il professor Giovanni Quaglino. Proprio per visitare quest'importante mostra a Venezia, il centro organizza un viaggio in treno in partenza alle sette dalla stazione Fs di Novara. Il rientro è previsto alle 22,10. La quota del viaggio, comprensiva di prenotazione posti e supplemento rapido. L'ingresso alla mostra costerà mila lire (biglietto intero) e mila (ridotto). Per avere altre informazioni ci si può rivolgere a Roberta, numero telefonico 450.193.

Ogni l'antiginnastica

Si tengono alla palestrina di via Manzoni 12/C a Novara i di antiginnastica e tensione muscolare tenuti da Maria Beretta. Le lezioni si svolgono dalle 10 alle 11,30, dalle 13 alle 14,30 e dalle 15,30 alle 17.

Pittura incisione corsi a Borgomanero

Pittura, incisione ad acquaforte e acquatinta: sono questi i corsi organizzati dalla Pro-loco di Borgomanero per l'inverno. Le lezioni si tengono a villa Zanetta, in corso Sempione 1, con scadenza settimanale: sono previsti quindici incontri per l'incisione, venti per pittura e disegno.

L'orario è fissato dalle 20,20 alle 23. Antonella Aquati e Pierangelo Poletti saranno i coordinatori delle lezioni.

GLI APPUNTAMENTI

NOVARA
Si parla della coppia

Parte questa al cinema Araldo la rassegna cinematografica sul tema «Relazioni di coppia» che prevede la proiezione di tre film. S'inizia alle 21 con la prima proiezione, il film di Rob Reiner «Harry, ti presento Sally», storia di due neolaureati che vivono un'amicizia

molto profonda, destinata a sfociare in un rapporto sempre più stretto. Gli spettacoli successivi, «La guerra dei Roses», e «Figli di un dio minore», sono previsti rispettivamente per il 13 e il 20 novembre. Al termine del ciclo di proiezioni, nel salone casa parrocchiale via Maestra, due incontri di riflessione sulle tematiche emerse dalle opere. I dibattiti saranno coordinati da padre Bernardino Prella, operatore del «Punto Famiglia» di Torino. L'ingresso alle proiezioni è gratuito.

LAVERO M.
Danze e premi sul lago

Domani sera il dancing «Moulin Rouge» sarà protagonista di festa organizzata dalla Pro loco. A partire dalle ore 20, giochi, danze e premiazione delle persone che durante la stagione turistica estiva hanno contribuito a far conoscere le città dal punto di vista sportivo, culturale e turistico.

Personale di Giuse Grossi

Fino all'8 novembre alla galleria «Capricorno» di via Simone del Pozzo 12 è possibile visitare la personale della vigevanese Giuse Grossi. Gli orari di apertura sono 16,30 - 19,30 durante i giorni feriali, e 10 - 12, 15,30 - 19,30 durante i festivi.

LUGANO
Una vernice alla Coray

Manuel Martinez Huguè, detto Manolo, espone 46 opere tra sculture, dipinti e disegni alla galleria Pieter Coray. L'orario di apertura è 15/18,30. La galleria è chiusa il lunedì e i festivi. Sempre a Lugano, alla galleria Gottardo, è allestita la mostra «Andy Warhol, Ladies and Gentlemen»: si tratta di serigrafie su tela del 1975.

NOVARA
L'Arci a convegno sul bambini

Il novarese Osvaldo Cattani sarà tra i relatori del convegno che comincia domani a Bari sul tema «Strategie di partecipazione dei bambini e dei ragazzi per l'esercizio del diritto di cittadinanza». Il seminario di studio e formazione è organizzato dall'Arci-ragazzi. La sede novarese di via Greppi 5, tel. 35885, è disponibile per informazioni e prenotazioni al seminario.

Walter Bonatti al Palacongressi

Sabato alle 21 il palazzo dei congressi ospita un incontro con il celebre alpinista del titolo «Walter Bonatti, una vita avventurosa». E' prevista la proiezione di diapositive sulle sue più recenti imprese. La serata è organizzata dalla sezione Cai di Stresa, il costo dell'ingresso è 12 mila lire.

BACENO
La sagra del miele

Un fine settimana... dolce dolce in Valle Antigorio. Sabato e domenica si svolgerà la tradizionale «Sagra del miele», che prevede una grande mostra della produzione ossolana, conferenze sull'apicoltura e assaggi di varietà e preparazioni negli stand gastronomici.

LUGANO
Concerto per la «Royal»

La prestigiosa «Royal Philarmonic Orchestra» sarà protagonista del concerto che si domani sera alle 20,40 al palazzo dei congressi. L'orchestra sarà diretta da Vladimir Ashkenazy e eseguirà musiche di Chaikovsky e Beethoven.

NOTTE BRAVE

a cura di Marco Piatti

GIRLS
Il «Vegas Gambler»

Secondo appuntamento con le «Girls, girls, girls», l'originale discoteca gestita da sole donne. Le «Girls» hanno riaperto i battenti la scorsa settimana e si ripropongono nella novarese, per tutti i prossimi martedì. Rinnovatissimo l'arredamento del locale (Gattopardo) ispirato alla femminilità, grossi cuori rossi alle pareti e labbra rosse stilizzate, qua e là dappertutto. Nuovo ampliato pure il personale, rigorosamente femminile, dalle bariste professioniste alle «buttafuori». In un locale dove impera il «matriarcato», le donne sono le benvenute: per loro, infatti, l'ingresso sarà libero a qualsiasi ora. Il della serata sarà «Vegas gambler», Il «Gatto» si trasformerà in casinò: verranno distribuite gratuitamente delle fiches per giocare alla slot machine ed al black jack. Non si vinceranno soldi: a seconda dei punti realizzati, saranno segnati dei premi, dalle magliette ai profumi vari. L'appuntamento è stato fissato per le 22,30.

BAR BELLE
Panini e videomusic

E' un bar nuovo, giovane ed accogliente: si tratta del «Billy» di via Montello 2 in quartiere Ronchi a Gallarate. Questa sera s'inaugurerà il rinnovato impianto videomusicale collegato non stop le principali emittenti (Videomusic e Mtv England). Nel locale è possibile scegliere tra 25 differenti tipi di panini; il più mangiato è il «Billy» (prezzo 4 mila e 500 lire) composto da prosciutto crudo, salsa verde e fontina. Tredici le birre in bottiglia, la più consumata è la «Buona Esperanza» a 10 mila lire la bottiglia. Il bar di Gallarate è strutturato in tre salette e può ospitare circa cento posti a sedere. Il «Billy» è chiuso la domenica, aperto tutti gli altri giorni, dalle 10,30 alle 2 di notte.

DELLE ROSE
Cocktail della settimana

Ultimi giorni per il pianista Damiano Guida del «Caffè delle rose» di Vigevano. Tra una canzone e l'altra, è possibile gustare il cocktail della settimana, proposto dal barman Lorenzo Bertaggia. Si tratta del «Caipiragno», a base di purea di fragoline, sciroppo di ghiaccio spezzettato e vodka.

Serata con i «big»

Pioggia di appuntamenti nella notte milanese. Prosegue la rassegna «Jazz meeting 90», organizzata dall'associazione «Musica Oggi». Questa sera, però, verrà aperta una parentesi: al «Teatro delle Erbe» in Mercato 3, non suonerà solo jazz ma anche ritmi latinoamericani. Di scena il chitarrista brasiliano Irio Paula, il sassofonista argentino Hugo Heredia, Dodo Goya al contrabbasso, Mauricio «Biscia» Chiappetta alla batteria e Naco percussioni. Al Teatro Orfeo (viale Coni Zugna alle 21, mila lire il biglietto) si esibirà il «santone» Ornette Colemian affiancato dai «Prime Time». Intanto, al «Tangram» di via Pezzotti 52 suonerà il chitarrista Dewey Redman. Sempre stasera, appuntamento per perdere per i fans degli «Everything but the girls». Il gruppo inglese si esibirà dalle 21 al teatro «Ciak» in via Sangallo.

FRANCONE
GIOCHERIA
IL TUO GIOCATTOLAIO DI FIDUCIA TI ASSICURA
SUPER NOVITA' SUPER SUPER ASSORTIMENTO
UNA INIZIATIVA VALIDA 365 GIORNI ALL'ANNO
NOVARA CORSO DELLA VITTORIA 31/A
TEL. 0321 474.016 - 472.327
INGROSSO e
GIOCATTOLI GIOCATTOLI

ECCEZIONALE!!! A NOVARA IL MAGO FORTUNATO

MEDIUM
PRANOLOGO
CARTOMANTE
PARAPSICOLOGO
IL MAGO FORTUNATO
guida eccezionalmente problemi difficoltosi risolvendoli 30 anni professionalità. Riceve massimi esponenti dell'occulto.
RICEVE PER O IL LUNEDI' e
NOVARA - Via Tadini, 17 - Tel. 0321/64.18.37 (2 linee)

CENTRO SERVIZI FINANZIARI
OFFRE SOLUZIONI PIU' AGGIORNATE E RAPIDE PER I VOSTRI
FINANZIAMENTI
A TUTTE LE CATEGORIE
PERSONALI anche con bollettini
Es: L. 10.000.000 RATA L. AL MESE
L. RATA L. 361.000 AL MESE
L. 20.000.000 RATA L. AL MESE
L. RATA L. .000 AL MESE
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
LEASING - AUTO
NESSUNA SPESA ANTICIPATA
- Via Vittorio Veneto 41 - 28040 Lesa
Tel. 0322/77.894 - 77.692

FINO A 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
il tutto senza muoversi da casa!!!
DARVIN® FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - NOVARA - Tel. 0321.453.812

Fra Juve Domo e Bellinzago, un punto per parte finisce per accontentare tutti

Un derby in perfetta parità

Il pressing degli ossolani ha messo in difficoltà i «tigrotti» che si sono salvati con l'esperienza
La partita caratterizzata da due espulsioni, una per parte. A Domodossola è arrivato [redacted] nuovo difensore

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Parità in tutto. Nei gol, negli espulsi, negli ammoniti. E, [redacted] parte, anche negli errori. E' il quadro emblematico del derby, molto equilibrato, giocato [redacted] Ju[redacted] Domo e Bellinzago. Un incontro vivace, davanti a non più di 500 spettatori. L'equilibrio di cui parliamo spunta anche dalle dichiarazioni dei due tecnici.

Beppe Ticozzelli [redacted] ha dubbi: «Una b[redacted] gara, anche [redacted] bella - dice il tecnico del Bellinzago -. Certo, se [redacted] guardiamo [redacted] l'aspetto agonistico è stata una partita più [redacted] valida».

L'aggressività e il pressing operato dai domesi ha messo in difficoltà il Bellinzago. Soprattutto in fase di impostazione, dove gli ospiti hanno commesso qualche errore di troppo, dettato al voler giocare troppo la palla al limite della propria area.

«Non era facile [redacted] gioco contro la Juve Domo - [redacted] Ticozzelli -. Cercare geometrie [redacted] gioco [redacted] stato proibitivo. Non ci hanno permesso di ragionare. La mia non è una squadra abituata [redacted] questi ritmi». Merito della Juve Domo, dunque? «Certo, il ritmo impostato dai granata è stato impressionante» ammette. Al di [redacted] di queste considerazioni, Ticozzelli [redacted] soddisfatto del pari ma aggiunge con un po' [redacted]: «Certo che se Foti non [redacted] fosse fatto espellere, forse [redacted] potuto ricavare qualcosa [redacted] più». L'espulsione al 49' [redacted] libero [redacted]solano, Cassiani, che aveva messo giù Foti lanciato a rete, avreb[redacted] potuto favorire gli ospiti. Foti, che si è fatto pescare in un fallo su Cesarini al 63', ha però tarpato le speranze del Bellinzago.

«Ma [redacted] regali [redacted] abbiamo fatti di più noi» esordisce Oscar Lesca, tecnico della Juve Domo. Ed aggiunge: «Prima il gol poi l'espulsione». La rete del pareggio, segnata [redacted] Bottoni, ha visto la difesa granata ferma sullo stacco operato [redacted] centravanti a pochi metri dalla linea di porta.

«Dobbiamo tener presente che avevamo di fronte una formazione che gioca assieme da alcuni anni - sottolinea Lesca -. I miei hanno invece pagato l'inesperienza, caratteristica di [redacted] squadra giovane come [redacted] no[redacted]. Intanto, in [redacted] della Juve Domo stanno lavorando per dare gli ultimi ritocchi. «Abbiamo preso un difensore - [redacted] Flavio Zanni, direttore sportivo -. E' [redacted] Regini, ha ventidue anni e proviene dal Pesaro». Potrebbe [redacted] campo giovedì, [redacted] Coppa Italia, contro l'Acqui allo stadio Curotti.

Renato Balducci

Juve Domo-Bellinzago. Una [redacted] gioco del derby con il [redacted] ossolano Cesarini (al centro) tra i protagonisti

[redacted]

NOVARA. Uno 0-0 [redacted] esaltante ha concluso il match fra Sparta [redacted] Rivoli, che ha divertito [redacted] spettatori solo nelle battute finali. La squadra ospite ha anche [redacted] l'occasione clamorosa per conquistare inaspettatamente l'intera posta ma il suo centrattacco Pedone ha fallito - calciandolo sul fondo - un penalty che avrebbe potuto dare l'inattesa svolta alla gara.

La formazione novarese ha accusato più del previsto l'assenza in attacco dell'esperto Di Stefano. Così, con [redacted] prima linea dalla [redacted] forza penetrativa, non c'è stato niente da fare malgrado la caparbia insistenza [redacted] nella seconda parte della gara e il modesto Rivoli è riuscito a portare [redacted] un punto prezioso.

L'acquisto dell'ultima ora - Piccolotti - ha esordito negli ultimi minuti lasciando intravedere buone potenzialità. Ovviamente prima di esprimere un giudizio va rivisto all'opera e l'occasione si presenta giovedì prossimo col match amichevole fra Sparta e Varese [redacted] programma (ore 14,30) al vecchio stadio di via Alcarotti. In quella occasione dovrebbe fare un importante provino di verifica Patri[redacted] Di Stefano.

[redacted] «Abbiamo [redacted] due occasioni per parte. Loro [redacted] l'hanno sfruttata [redacted] hanno vinto, [redacted] ce le siamo lasciate sfuggire entrambe». Così Adelmo Paris, commentando amaro il nuovo passo falso del Verbania, uscito battuto per una rete a [redacted] da Mariano Comense.

«Si è giocato su un terreno pesante e sotto la pioggia - aggiunge - ma questa non [redacted] una scusante, perché le condizioni erano uguali per entrambe [redacted] squadre. C'è che le [redacted] ci [redacted]no tutte storte e che basta il minimo errore per uscirne penalizzati».

Ma per il Verbania piove sul bagnato, [redacted] non passa domenica senza [redacted] espulsione. A Mariano è toccato [redacted] Merelli, per som[redacted] di ammonizioni; così il terzino sarà assente domenica nel difficile incontro casalingo col Bellinzago.

«Sono tempi difficili - commenta [redacted] l'allenatore biancocerchiato - ma guai a demoralizzarsi. Bisogna invece stringere i denti e reagire. Dopotutto restano ancora da disputare ventisei partite».

Intanto, però, [redacted] squadra [redacted]lago resta laggiù in fondo, ultima e desolata formazione dell'Interregionale.

[redacted]

BASKET

[redacted] bilancio per le novaresi

Pur giocando bene e facendo soffrire il Sesto, la Brix Novara [redacted] è dovuta arrendere nella quarta d'andata di serie C. Di[redacted] rosso anche per l'Univer che ad Alessandria ha perso lo scontro al vertice. In serie D continua la crisi della Cisal Omegna, battuta anche a Saluzzo: [redacted] Verbania [redacted] il Chi[redacted] cadono anche Castelletto ed Oleggio.

HOCKEY

[redacted] all'Imit [redacted]

L'Imit ritrova il sorriso vincendo il «Torneo d'Autunno» in Svizzera, a Montreux. Gli azzurri hanno sconfitto prima il Ginevra per 5-1 eppoi la stessa Montreux per 8-2. [redacted] segnalare il buon rientro [redacted] Franco Amato, [redacted] di cinque reti.

TENNISTAVOLO

[redacted] Regaldi vince e [redacted] prima

Continua [redacted] «cavalcata» della Regaldi Novara al comando del[redacted] serie A2 di tennis tavolo. [redacted] azzurri hanno espugnato Sesto Fiorentino per 5-1.

[redacted]

Novara Berretti divide la posta

Termina in parità (2-2) l'atteso derby del campionato Berretti [redacted] Novara ed Alessandria. Le reti [redacted] sono [redacted] realizzate da Negri (60') e Bonetti (74').

Promozione, la squadra leader vince anche [redacted] Trecate

Trino, avanti tutta

Sono già staccati gli squadroni: Pro Vercelli, Iris Oleggio e Gravellona
In Prima Categoria il Galliate vola [redacted] di vittorie e grappoli di gol

NOVARA. Il Trino è davvero forte. Chi aveva dubbi sulla vera vocazione della squadra vercellese è stato servito. A Treca[redacted] l'undici allenato dalla coppia Vincenzi-Vizia ha colto una vittoria che vale oro e che rilancia la capolista [redacted] Promozione confermandone la forza. E' ve[redacted] che il Trino è stato anche agevolato dalla buona sorte - il Trecate ha giocato in dieci per buona parte dell'incontro a causa dell'espulsione del portiere Porta - ma quello che i biancoblù [redacted]piti dicevano fare per ottenere il risultato l'hanno fatto: gioco attento, grinta [redacted] massimo impegno.

Alle spalle della squadra leader è rimasto solo l'Omegna che, proseguendo nel [redacted] momento magico, ha battuto domenica il Cerano conquistando [redacted] quarta vittoria stagionale. Al terzo posto [redacted] rimasto il Grignasco, incapace di battere il coriaceo Villadossola. A quota nove l'undici rossonero è stato [redacted]giunto dal sempre più [redacted]vincente Borgosesia, vittorioso [redacted] Crescentino.

Bisogna scendere fino a quota 8 - a tre punti dalla vetta - per trovare [redacted] «grandi»: Iris Oleggio, Pro Vercelli [redacted] Gravellona. [redacted] tre squadre provenien[redacted] da categorie superiori dome[redacted] si sono fatte rispettare. I vercellesi sono andati a vincere sul difficile campo del Borgomanero; gli oleggesi hanno messo definitivamente in crisi l'Arona e il Gravellona ha battuto [redacted] Dormelletto. La vittoria più prestigiosa è stata quella dei vercellesi in casa del vecchio «Borgo». La gara è stata alterna ma la squadra di Sollier ha saputo sfruttare meglio le occasioni che ha avuto. I padroni [redacted] casa hanno anche gettato alle ortiche un calcio di rigore.

Nelle altre gare della giornata da segnalare il [redacted] punto conquistato sia dalla Romentinese che dal Gattinara con pareggi tutt'altro che esaltanti [redacted] utili [redacted] «muovere la classifica». E proprio questo... movimento ha messo in isolamento l'Arona che adesso è [redacted] sola a reggere il fanalino [redacted] coda.

In **Prima Categoria** [redacted]nue sempre più convincente il dominio del Galliate. Domenica la formazione [redacted] mister Clerici si [redacted] prodotta (3-0 alla Crevolese) in un'altra accelerata e alle sue spalle le inseguitrici hanno dato segni [redacted] cedimento.

Il Suno, per esempio, non è riuscito a [redacted] il passo [redacted] Baveno non è andato oltre l'1-1. Anche Montecrestese e Farese - le due belle sorprese di questo inizio [redacted] stagione - hanno solo pareggiato consentendo [redacted] «galletti» di prendere il largo.

Al terzo posto è arrivato il Castelletto che ha battuto la Cappuccina per 2-0. I ticinesi sono [redacted] a un solo punto dal Su[redacted] ripropongono quel duello che veniva pronosticato alla vigilia. Ma fra i due litiganti si è inserito il Galliate che sta mettendo d'accordo i due litiganti e sembra intenzionato [redacted] lasciarseli dietro fino alla fine del campionato.

Una notazione, infine, anche per le matricole Lumellogno e Varalpombiese che domenica hanno vinto e convinto entrambe. [m. s.]

Volley, en plein delle novaresi a sette giorni dall'esordio in serie [redacted]

Arriva il campionato

Oggi e domani l'ultimo turno in Coppa

NOVARA. Mentre l'Italia volleistica è [redacted] festa per il primo titolo mondiale conquistato [redacted] Lucchetta e compagni in Brasile, prosegue l'attività delle squadre novaresi impegnate negli ultimi turni di Coppa. Sabato sera si giocava la penultima giornata e, com'era prevedibile, Ceppiratti Novara e Ponti Romagnano hanno [redacted] l'ennesimo 3-0 qualificandosi matematicamente al secondo turno.

Stasera si [redacted] nuovamente in campo, per l'ultima giornata, che assume un valore del tutto platonico. Gli azzurri sono [redacted]pegnati [redacted] Vercelli, mentre i [redacted]siani (domani) vanno [redacted] Novi Ligure.

La squadra novarese che varcherà il Sesia, però, sarà quella giovanile e non la formazione titolare, per ovvi [redacted]. E' probabile che anche il Ponti [redacted]vierà a Novi una squadra imbottita di riserve, a qualificazione ottenuta e [redacted] il pensiero rivolto all'imminente esordio in campionato.

Tornando alle prove di saba[redacted] sera, ben poco da dire. [redacted] Ceppiratti ha mandato in [redacted]po il sestetto tipo, tranne Paolo Mazzini, che dovrebbe rientra[redacted] giorni. Dopo la conquista della prima frazione di gioco, l'allenatore Mauro De Michelis ha fatto girare tutta la [redacted]sa.

Facile il 3-0 finale, con il quale il Novara si mantiene ancora a zero [redacted] computo dei set subiti. Come detto, l'attenzione è ora rivolta [redacted] sabato prossimo, serata d'esordio in B1, quando al Palaverdi arriverà la quotata Ferrara, favorita per la promozione in A2. La dirigenza azzurra è sempre in contatto con Zanferrari [redacted] Borsato e si pensa che, se non subentrerà il parere negativo da parte delle società d'appartenenza dei due giocatori, la trattativa dovrebbe concludersi positivamente.

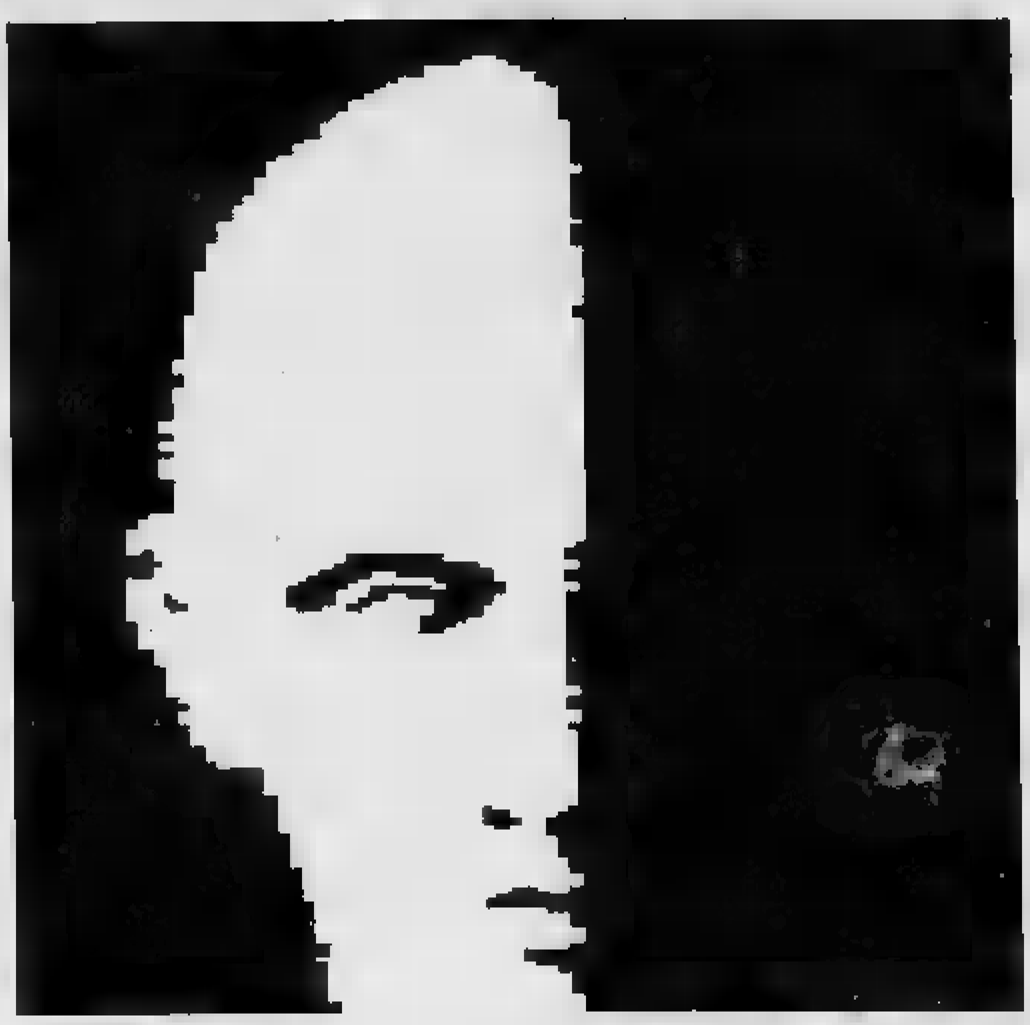
Ammesso e non concesso che i due vestano la maglia azzurra, l'organico novarese sarebbe sicuramente rinforzato, ma è altrettanto vero che per inserirsi nel gioco della squadra occorrerà del tempo.

Tutto bene in casa Pavic: [redacted] sesiani hanno battuto [redacted] troppo penare il Nichelino Torino. Domani sera, il Pavic gio[redacted] a Novi Ligure sul campo dei locali già battuti all'andata 3-1. Anche in riva [redacted] Sesia [redacted] guarda all'esordio di sabato prossimo contro [redacted] rivale numero uno nella corsa verso la promozione, il Cus Torino.

Bel colpo del Pavic femminile. Le ragazze allenate da Paolo Milanesi hanno espugnato [redacted] campo del Vigevano per 3-2, ottenendo la prima vittoria in Coppa. Domani [redacted] alle 21 [redacted] palasport di via Pizzorno, le sesiane ospiteranno l'Aosta di B1.

Marco Piatti

Il cervello pensa, elabora, organizza, comunica, progetta il futuro.



RAGGRUPPAMENTO TERZIARIO INNOVATIVO

L'Industria, per continuare a crescere, ha bisogno del Terziario.

AIN ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI [redacted] NOVARA

BLOW UP S.a.s. — Arona. Tel. 0322 - 48146 r.a. Agenzia di pubblicità a servizio completo.
CARED S.r.l. — Novara. [redacted] 0321 - 398797/29960 Servizi paghe e contabilità. Consulenza informatica.
[redacted] S.r.l. — Novara. Tel. 0321 - 473653/472739 Installazione e posa in opera di controsoffittature. Pavimentazioni [redacted], pareti divisorie ed allestimenti [redacted].
[redacted] S.r.l. — Novara. Tel. 0321 - 391070/390539 Vendita e assistenza di personal e mini computer. Distributore autorizzato "Bull". Software personalizzato Ms/Dos, Xenix, Unix, GCOS 6.
S.I.D. Società [redacted] l'Informatica — Borgomanero. Tel. 0322 - 845333 [redacted] Hardware e Software. Analisi e sviluppo in ambiente Dos/Unix /Reti Sistemi gestionali. Sistemi CAD/CAM. Office automation.
MONDO [redacted] S.r.l. — Novara. Tel. 0321 - 390000/26639 Servizi [redacted] del personale. ricerca, selezi[redacted] formazione. Elaborazione dati.
NEW DATA SYSTEMS S.r.l. — Arona. [redacted] 0322 - 45205 Analisi, consulenza e sviluppo Software packages. Gestionale, paghe, commerciale.
PROGEST S.r.l. — Gravellona T. [redacted] 0323 - 846530/864864 Progetti di gestione e di direzione d'azienda. Consulenza informatica. Software gestionali e finanziari. Corsi di studio e seminari
RCS COMPUTERS S.n.c. — Novara. Tel. 0321 - 29248 Società di progettazione e ricerca Software applicativo.
[redacted] MANAGEMENT S.a.s. — Novara. Tel. 0321 - 35701/35702 Consulenza in prevenzione, protezione, gestione [redacted] rischi. Piani di autoassicurazione e assicurazione. Gestione sinistri.
SERVIZI PROFESSIONALI AZIENDALI S.r.l. — Novara. [redacted] 0321 - 29316/20669 Vendita e [redacted] soluzioni complete CAD CAM, grafica e gestionali basate su workstation e/o personal computer. Corsi di formazione. Produzione Software personalizzato.
S.I.E.D. [redacted] S.a.s. — Domodossola. [redacted] 0324 - 46889 Programmi per [redacted]. Progettazione grafica per ingegneria e architettura. Contabilità magazzino.
SYSTEM [redacted] — Novara. Tel. 0321 - 391868/69 Apple [redacted]
[redacted] S.p.A. — [redacted] - 56147 r.a. Analisi, progettazione, sviluppo Software. Corsi e seminari.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
13100 VERCELLI
V. Duchessa [illegible] 20, t. (0161) 53754/62.582
[illegible]
Via Gramsci 16 - Tel. (015) 30.789/34.[illegible]
Telefax (015) 385.155

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Martedì 30 Ottobre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

DOPO PARTITA

Biellese e Pro in [illegible]

Domenica ricca [illegible] risultati positivi per le squadre della provincia in un turno che prevedeva parecchi difficili impegni.

[illegible] A PAGINA 11

MUORE CERCATORE DI FUNGHI

E' bastato [illegible] piede in fallo su un sentiero impervio, per provocare la morte di un cercatore di funghi, Giorgio Bortoluzzi, 29 anni, un operaio dell'Enel [illegible] Borgosesia: il suo corpo, ormai esanime, [illegible] trovato dai volontari del soccorso alpino nella mattina [illegible] domenica, in fondo [illegible] un burrone di [illegible] ventina di metri. La disgrazia è avvenuta sabato, [illegible] le 13, tra [illegible] forre dei boschi di Azoglio, nel Comune di Crevacuore, [illegible] luogo fra i più frequentati [illegible] cercatori [illegible] funghi dove due settimane fa [illegible] morto, in analoghe circostanze, un pensionato di Trivero, Giorgio Bortoluzzi e un amico [illegible]o lasciato l'auto sul[illegible] provinciale che da Crevacuore porta a Trivero, di primo mattino. I due [illegible] saliti sui pendii [illegible] montagna, per setacciare meglio la zona, poi avevano deciso di dividersi con l'intenzione [illegible] ritrovarsi lungo [illegible] strada. Dopo qualche ora, [illegible] vedendo arrivare l'operaio, l'amico ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Crevacuore per dare l'allarme. Verso sera un gruppo di volontari ha iniziato le ricerche ma soltanto nella mattina di domenica i soccorritori hanno trovato il corpo dell'operaio.

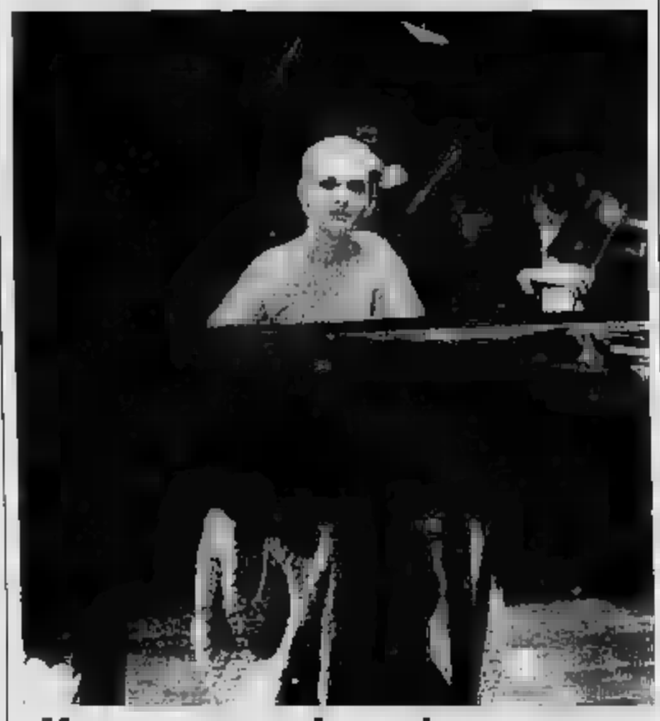
SERVIZIO DI Marco Conti A PAGINA 5

PRETE DI CAMPAGNA, OGGI

Ha 87 anni, [illegible] vestita [illegible] vestivano le donne contadine all'inizio del secolo: lungo abito nero, grembiule, fazzoletto in testa con [illegible] cocche annodate dietro la nuca. Tra [illegible] mani stringe la corona del rosario. Si affaccia alla porta, lancia [illegible] rapido sguardo quasi a interrogare il figlio. «Stai tranquilla mamma, [illegible] un amico», la rassicura don Marcello Novella, accennando all'ospite sconosciuto. [illegible] il [illegible] angelo custode e [illegible] mia segretaria - sorride il sacerdote -. Quando non ci sono, risponde lei al telefono, riceve la gente, fissa gli appuntamenti». Non gliene ha mai parlato, ma [illegible] sua preoccupazione è evidente: [illegible] tragica fine di don Guglielmo Alessio, ucciso con sei colpi di pistola [illegible] Cortazzone, nell'Astigiano, non la lascia tranquilla. La angoscia il dramma di un prete solo, [illegible] una canonica di campagna, che s'è trovato improvvisamente in balia dei banditi. Solo come potrebbe trovarsi [illegible] giorno [illegible] figlio, parroco a Stroppiana, presso Vercelli. Solo come decine d'altri preti in tutto il Pi[illegible]

[illegible] A PAGINA 9

SPETTACOLO



«Ho paura», [illegible] rinuncia [illegible] suonare

Ritiro [illegible] sorpresa [illegible] uno [illegible] tre finalisti del [illegible] «Viotti»: [illegible] pianista francese Xavier Botthe ha rinunciato [illegible] suonare. «Non me la sento», ha detto dispiaciuto il giovane. Applauditi le esecuzioni [illegible] coreana Choi-Kyung e della russa Violetta Egorova (nella foto).

Serena [illegible]

A PAGINA 7

Quattro candidati

Biella, rincorsa alla presidenza della «Cuneo»

Vacante da sei mesi, dopo le dimissioni di Ermanno Strobino, la prestigiosa carica dev'essere rinnovata. [illegible] fanno i nomi [illegible] Squillario, Frignani, Schieda [illegible] Valliani.

A PAGINA 7

Una moda dagli Usa

Hallowen, feste a raffica nelle discoteche

Si incomincia domani sera all'Estasy di Vercelli, per proseguire al Rosa Shocking di Rosazio. Poi si continuerà al Blue Valentine e al Due di Cigliano. Travestimenti pazzi.

Vercelli, hanno scioperato ieri e in corteo sono andati in Comune

1500 studenti per gli alberi

Nonostante la manifestazione, [illegible] le 3500 firme raccolte dagli ambientalisti, la giunta non fa retromarcia sul Piano delle Basiliche, ritoccandolo solo in piccola parte

Dopo le tremilacinquecento firme raccolte contro [illegible] trasformazione dell'area [illegible] parco Kennedy, ieri il Consiglio comunale di Vercelli ha discusso nuovamente il «piano particolareggiato delle basiliche».

Il progetto, già approvato in marzo, non subirà modifiche rilevanti se non i possibili aggiustamenti decisi dall'amministrazione in base alle osservazioni che, per legge, possono es[illegible] presentate da associazioni e cittadini privati. L'assessore all'Urbanistica, Gianfranco Carnevali, [illegible] è comunque detto disposto ad accogliere nuovi suggerimenti, anche [illegible] [illegible] scaduti i termini previsti per la presentazione.

Contro il taglio degli alberi di parco Kennedy (ieri intanto è stato fornito un [illegible] numero dei fusti di abbattere) hanno scioperato 1.500 studenti degli istituti superiori vercellesi.

SERVIZIO DI Roberta Martini A PAGINA 3

Sotto il municipio. La folla di ragazzi che ieri mattina gremiva il piazzale del Comune (FOTO GRIFFI)

Ma chi sono i veri disinformati?

UN'ACCUSA è rimbalzata, reboante, durante il Consiglio comunale sulle alberate: quella di «disinformazione». L'ha scagliata la maggioranza [illegible] l'opposizione, gli ambientalisti e, sotto sotto, contro i giornali. Secondo i fautori del «piano delle Basiliche», i 3500 cittadini che hanno firmato la perizione degli ambientalisti e i 1500 studenti delle superiori che ieri so[illegible] andati a manifestare [illegible] il municipio non hanno capito bene le intenzioni del Comune [illegible] [illegible] stati o strumentalizzati o, appunto, informati male.

Alla seconda tesi, quella che [illegible] riguarda più [illegible] meno direttamente, saremmo tentati di replicare [illegible] modo provocatorio: quanti consiglieri comunali saprebbero illustrare con sufficiente precisione [illegible] progetto?

Dicinmo questo perché anche l'assessore più informato (e più disponibile, aperto [illegible] cambiamenti), Gianfranco Carnevali, parlava fino a pochi [illegible] fa di 50 alberi da abbattere (vedi intervista [illegible] «La Stampa» del 28 aprile scorso), [illegible] I 100 considerati in pericolo dagli ambientalisti, mentre ieri si [illegible] scesi a 25. Un balletto di cifre che, siamo d'accordo con gli amministratori, disorienta la gente: ma i giornali che cosa c'entrano?

Il piano delle Basiliche andrà comunque avanti e continuerà a fare discutere, non solo per gli alberi: un «pool» di quotati architetti ha deciso che quella parte di Vercelli deve cambiare totalmente aspetto. Ma è proprio necessario?

Enrico De[illegible]

E' il responsabile di pediatria

Biella, primario sotto inchiesta

Luigi Bonzano, primario del reparto di pediatria dell'ospedale [illegible] Biella è stato sospeso dal servizio. Il provvedimento, cautelativo, è stato adottato dal Comitato di gestione dell'Usl 47, in seguito ad alcune irregolarità [illegible] dalla documentazione presentata dallo specialista in occasione del concorso che gli aveva assegnato l'incarico. Il fascicolo è ora nelle mani della magistratura, che dovrà fare piena luce sulla vicenda.

Secondo gli amministratori dell'Unità sanitaria, una normale verifica del fascicolo [illegible] Luigi Bonzano avrebbe accertato delle irregolarità sui certificati [illegible] presenza a convegni di studio, indispensabili per aumentare il punteggio nella gradutoria dell'esame. L'indagine è partita la settimana [illegible] dai responsabili dell'ufficio [illegible] amministrazione del personale e soltanto [illegible] il Comitato [illegible] gestione ha pubblicato un comunicato in cui si precisano le motivazioni e i termini dell'azione intrapresa.

SERVIZIO DI Daniele Pasquarelli A [illegible] 5

Luigi Bonzano

"LA STAMPA"
VI REGALA "TELESETTE"

Ecco il tagliando di oggi da ritagliare e incollare sulla scheda che avete trovato su "La Stampa" di domenica. Ne sarà pubblicato [illegible] ogni giorno, dal lunedì (su "Stampa Sera") [illegible] venerdì. Quando ne avrete raccolti 5 (il primo è già stampato sulla scheda stessa), il sabato potrete consegnare in edicola [illegible] scheda completata e ritirare la copia di "Telesette" che l'edicolante ha messo da parte per voi.

GRATIS
"TELESETTE" PER CHI COMPRA "LA STAMPA" OGNI GIORNO

6ª SETTIMANA [illegible]

Il donatore è un impiegato di 47 anni di Candelo, stroncato da un ictus cerebrale

Vedranno con gli occhi di un biellese

All'ospedale degli Infermi espiantati anche cuore e fegato

[illegible] «Angelo non era iscritto all'Aido [illegible] a nessun'altra associazione. Ma ne avrebbe sempre parlato bene [illegible] sono convinto che avrebbe condiviso questa scelta». Maria Perin, 41 anni, ha le lacrime agli occhi. Il marito, Angelo Facchinetti, 47 anni, residente a Candelo, impiegato all'industria tessile Fila, è morto l'altra [illegible] a causa di un ictus cerebrale.

[illegible] la voce è ugualmente ferma, pronta a sostenere con le parole quella decisione, presa [illegible] pochi minuti in compagnia [illegible] figlio Paolo, diciottenne, che ha consentito ai medici di effettuare un triplice espianto: cuore, fegato e cornee. Organi che, già in questa ora, stanno consentendo [illegible] vivere ad altre tre persone.

Il particolare intervento, che ha pochi precedenti nel comprensorio laniero, ha avuto luogo con [illegible] all'ospedale degli Infermi, dove tra l'altro proprio quel giorno [illegible] stava svolgendo [illegible] giornata di sciopero del personale infermieristico. L'uomo [illegible] [illegible] ricoverato a causa di un'emorragia improvvisa. Per quattro giorni è [illegible] mantenuto in vita dagli specialisti del reparto rianimazione, poi [illegible] entrato in quello che in termine tecnico viene definito «coma depassé». Non c'erano cioè più speranze di riportarlo [illegible] vita.

E' immediatamente scattato il piano di emergenza previsto in questi casi. Dal responsabili della divisione è partita una comunicazione alla [illegible] sanitaria per avviare la procedura [illegible] contemporaneamente è stato richiesto il [illegible] ai familiari per compiere l'espianto. Ottenutolo, gli specialisti hanno prelevato dei campioni di sangue, da trasportare ai centri autorizzati di immunologia per trapianti di Milano e Torino. L'esame del plasma è infatti indispensabile per accertare la compatibilità degli organi con il corpo che dovrà accoglierli e deve [illegible] compiuto nel più breve tempo possibile. Così, mentre un'auto [illegible] servizio del nosocomio partiva [illegible] tutta velocità per il capoluogo lombardo, la polizia stradale organizzava [illegible] staffetta per far giungere le provette nei laboratori delle Molinette.

Nel frattempo, al capezzale di Angelo Facchinetti si [illegible] insediata la commissione, costituita dal medico legale, [illegible] [illegible] neurologo [illegible] da un anestesista, che [illegible] 12 [illegible] ha constatato come l'elettroencefalogramma dell'impiegato [illegible] rimasto completamente piatto.

Soltanto [illegible] mattino seguente quindi, quando l'intera procedura [illegible] stata completata, tre équipe mediche hanno proseguito nella delicata operazione chirurgica.

La prima, biellese in quanto l'ospedale degli Infermi è abilitato, ha prelevato le due cornee. La seconda, proveniente dal Niguarda di Milano, ha espiantato [illegible] fegato [illegible] l'ultima, giunta dalle Molinette [illegible] Torino, ha invece provveduto all'intervento al fegato. Gli organi [illegible] infine stati sistemati in particolari contenitori [illegible] trasferiti nei centri specializzati che li avevano richiesti per il trapianto.

«Non è possibile sapere a chi [illegible] destinati - commenta il presidente dell'Usl 47 Eugenio Zemperone -, [illegible] tutto si è risolto per il meglio, principalmente grazie al grande coraggio [illegible] alla freddezza dimostrata dalla [illegible] famiglia [illegible] anche alla bravura [illegible] tempestività dei medici».

I funerali di Angelo Facchinetti si sono già svolti nella chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] Lorenzo a Candelo. La salma è stata poi tumulata nel cimitero di Carisio.

[d. p.]

C'E' DA SALVARE

Delle baite resteranno cumuli di pietre

Allarme in Valsesia per le antiche costruzioni

ARGOMENTO di estrema attualità è la salvaguardia di alcune strutture relative alla civiltà montana dell'Alta Valsessera: alpeggi, baite [redacted] mulattiere. Spiega l'architetto Giovanni Vachino che [redacted] anni studia l'architettura alpina: «Dopo anni di totale abbandono oggi lavoriamo per il recupero dell'Alta Valsessera preparato dal Servizio forestazione della Regione. Come avvio è prevista la riconversione del bosco ceduo di faggio in alto fusto».

E prosegue: «Se per quanto riguarda il primo punto il progetto viene considerato positivamente, ben diversa è la situazione relativa alle baite: [redacted] tratta infatti di progetti che prevedono la demolizione degli edifici antichi e la loro sostituzione con prefabbricati o, nel migliore dei casi, le coper. re originarie vengono rimpiazzate con moderni ma, dal punto di vista ambientale, poco idonei tetti in lamiera. In questo modo [redacted] distruggono valori storici [redacted] culturali».

Gli alpeggi erano il rifugio [redacted] margari, pastori che praticava[redacted] la transumanza, ed appare logico che oggi a seguito del quasi totale abbandono della pastorizia le baite [redacted] cadute in disuso e si presentino in condizioni precarie. Sono antichi esempi di architettura spontanea che gli stessi margari un tempo affittavano dalle varie comunità e poi ampliavano a seconda [redacted] loro esigenze.

Le murature sono a secco, costruite con pietre trovate sul posto su cui appoggia la travatura [redacted] tetto che sostiene le lose in pietra. Di particolare inte[redacted] risultano alcune costruzioni fra le quali l'Alpe Cascinale nella valle del Confienzo che ha una copertura vegetale, già restaurata negli Anni 70, ma oggi nuovamente in condizioni precarie, e quelle dell'Alpe Carnera, nella valle [redacted] Dolca, caratterizzate dalla volta in pie[redacted] ricoperta di terra. Queste particolari coperture sono state oggetto [redacted] uno studio del geologo Massimo Biasetti pubblicato sul bollettino del Centro per la documentazione e tutela della cultura biellese.

Non mancano in Alta Valsessera anche testimonianze di archeologia industriale: lungo la costa dell'Argentera erano atti[redacted] nel '700 alcune miniere. Particolarmente interessante il [redacted] contenimento, interamente in pietra, alto più di [redacted] lungo 50, ancora intatto: delimitava il luogo in cui av[redacted] la prima raffinazione del minerale, per poi essere lavorato nella Piana del Ponte, dove visibili [redacted] i resti [redacted] magli datati 1788 [redacted] le antiche fornaci. Tutte queste testimonianze, dopo secoli di abbandono, corrono il rischio di scomparire del tutto.

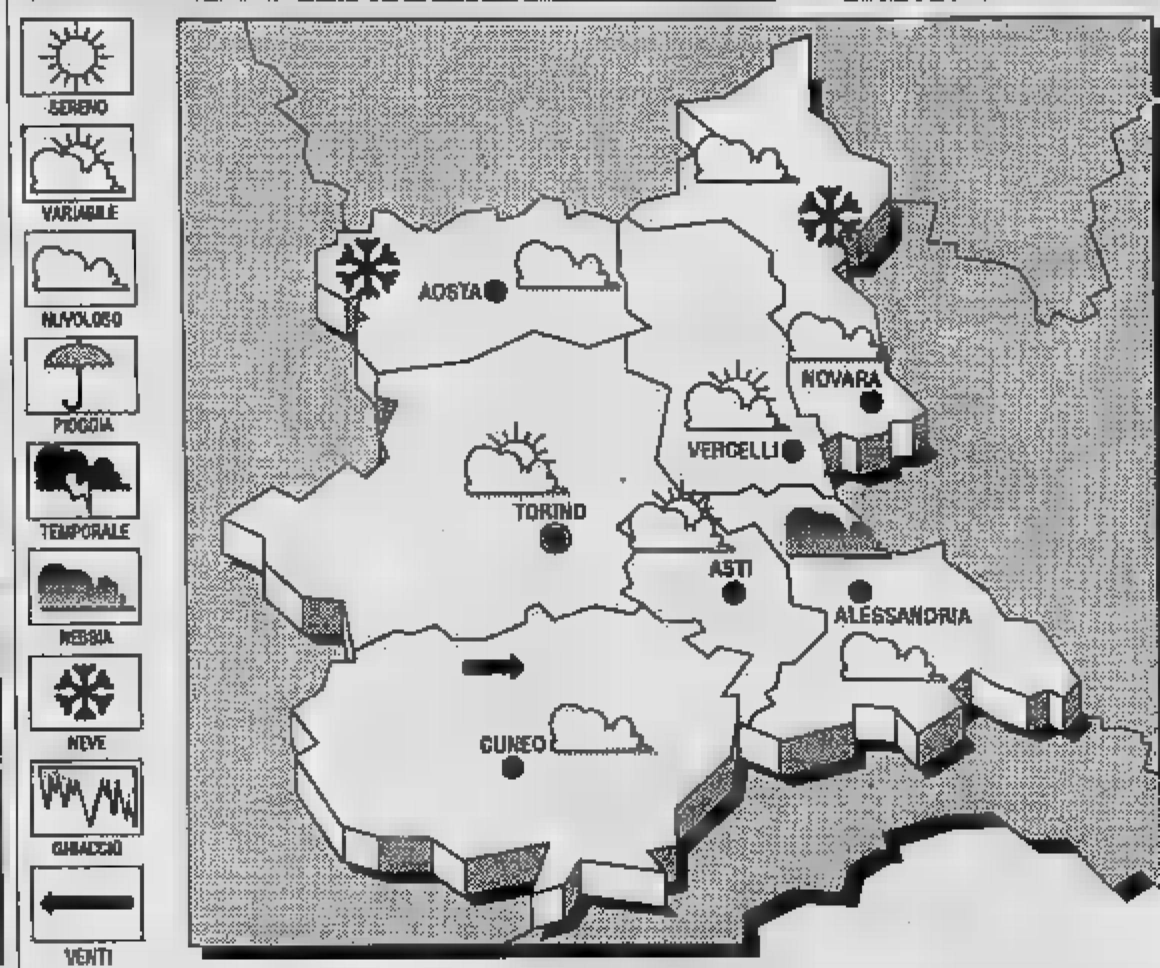
Una suggestiva immagine di una baita in un alpeggio dell'Alta Valsesia

Grave è anche lo stato di con[redacted] dell'antica mulattiera, pavimentata in pietra: uno dei tanti pe[redacted] della transumanza utilizzati dai pastori biellesi per [redacted] trasferimento delle mandrie nei pascoli valsesiani. [redacted] progetto del Servizio Forestazione della Regione prevede la costruzione [redacted] una pista che, sovrapponendosi all'antico tracciato, dovrebbe raggiungere il Bocchetto della Boscarola, da sempre punto di confine tra Biellese e Valsesia.

In un momento in [redacted] gli aspetti economici [redacted] ritenuti prioritari, spesso ci si dimentica [redacted] altri valori ben più importanti quali la [redacted] dell'ambiente ed in particolare la salvaguardia degli aspetti culturali [redacted] etnografici che, se opportunamente valorizzati, potrebbero rappresentare un patrimonio di sicuro interesse.

[redacted] Leale

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[redacted]. La vasta e profonda depressione atlantica, centrata con il suo minimo [redacted] millibar sulle isole britanniche, [redacted] a mettere in moto una serie [redacted] perturbazioni che [redacted] loro movimento da Ovest verso [redacted] [redacted] regioni centrali europee con una copertura intensa ed estesa. Precipitazioni sulle regioni settentrionali. **TEMPERATURE.** Stazionarie con moderato ribasso [redacted] minima.

[redacted] **PREVISTO PER OGGI.** Continua il flusso di correnti fresche umide e perturbate da [redacted] verso la nostra penisola. Nuvolosità variabile [redacted] nostre [redacted] gioni con probabili precipitazioni isolate. Temperature basse [redacted] valori medi stagionali. Foschie in pianura. **VENTI.** Variabili da Nord-Ovest [redacted] Sud-Ovest [redacted] da mossi a molto mossi.

LE TEMPERATURE [redacted]
Massima: **19**; minima: **7**; media: **11**

UN ANNO FA
Massima **10**; minima **9**; media **10**

E [redacted] IN [redacted]

Torino **15**	Novara **12**
Alessandria **18**	[redacted] **4**
Cuneo **15**	Asti **10**

Il **Sole** sorge [redacted] 7,05 [redacted] tramonta [redacted] 17,21. La [redacted] leva alle 15,18 e cala (domani) [redacted] 3,57.

[redacted] AL GIORNALE

Troppi appuntamenti in una sola sera

Ma è possibile che a Biella non [redacted] si possa mettere d'accordo? Questa considerazione mi sorge spontanea guardando i programmi delle manifestazioni culturali che [redacted] svolgono in città. Accade spesso che per intere settimane [redacted] sia una sola iniziativa degna [redacted] nota. Poi, improvvisamente, in una sola serata ci si trova [redacted] dover scegliere [redacted] concerto, [redacted] conferenza e magari un film di qualche ciclo particolarmente interessante.

Ricordo che parecchi anni fa, credo una quindicina, vi fu una grande assemblea tra tutte le associazioni culturali che ope[redacted] nel comprensorio. L'obiettivo [redacted] di mettersi d'accordo, non soltanto sulle date ma anche sui programmi proposti. Come al solito tutto è naufragato: perché?

Francesco Vallivero, [redacted]

Inquinamento, leggi [redacted] riesaminare

Leggo quasi quotidianamente, sulle pagine locali de «La Stampa», di processi ai quali vengo[redacted] sottoposti i pubblici amministratori [redacted] gli imprenditori, per inquinamento.

L'«ultima moda», [redacted] questo campo, [redacted] pare riguardi gli acquedotti, dove periodicamente vengono trovati batteri o altre sostanze in [redacted] E mi chiedo: perché insistiamo nell'andare [redacted] il proverbiale pelo nell'uovo, mettendo in difficoltà chi garantisce un [redacted]izio alla popolazione?

La giustizia si occupa sempre più spesso [redacted] questi piccoli reati, mentre chi davvero inquina e avvelena fiumi [redacted] mari riesce a farla franca [redacted] una facilità vergognosa.

Lettera firmata, Borgosesia

Fronte del porto e il centro antidroga

La Stampa di giovedì 25 presentava [redacted] trafiletto dal titolo «Piemont [redacted] Santhià, contestato un centro per drogati». Il gruppo «Fronte del Porto», che da [redacted] opera sul territorio [redacted] Provincia per la lotta alla tossicodipendenza, tiene a precisare quanto segue. L'Istituto diocesano [redacted] per il [redacted] del clero di Vercelli ci ha concesso in prestito gratuitamente [redacted] cascinale in frazione Vettignè Santhià, che [redacted] intenzione trasformare in un centro di prima accoglienza per tossicodipendenti. L'iniziativa [redacted] per ora in [redacted] studio, perché mancano i fondi necessari a finanziare la ristrutturazione del fabbricato. Comunichiamo che, nel momento in cui [redacted] associazione sarà pronta ad attivare tale iniziativa, si impegnerà ad informare la popolazione tramite [redacted] dibattito pubblico. In quella sede (e [redacted] altrove) chiunque potrà contestare [redacted] avallare la nostra iniziativa. Sicuramente [redacted] ranno interrogazioni di gente che lascia [redacted] tempo che [redacted] frenare il nostro impegno nei confronti di chi, disgraziatamente, [redacted] caduto nel tunnel degli stupefacenti.

Pino Derro, Santhià

I [redacted] dell'hockey [redacted] la diretta

Siamo un gruppo di tifosi dell'Hockey Amatori che, da sempre, seguono [redacted] costante apprensione le gesta dei giallo-verdi. Da qualche stagione però, diventa sempre più difficile [redacted] in «tempo reale» i risultati della nostra squadra. Nessuna emittente cittadina trasmette in diretta gli incontri e, soprattutto per le partite in trasferta, conoscere immediatamente [redacted] risultato diventa un'impresa difficile. L'anno scorso, complici le disavventure societarie, questa mancanza [redacted] sentita; ora, invece, con la squadra che sta «girando» i sabati [redacted] sembrano vuoti.

Rosa Montagnini e altri tifosi dell'Amatori, Vercelli

STATO CIVILE

[redacted]

NATI. Silvia Buonassisa, Amelia Ferrucci, Gianluca Leo, Davide e Fabio Costantino (gemelli).
MORTI. Malvina Innocenti, [redacted] anni, pensionata.
[redacted] Danilo Pezzoli, 31 anni, impiegato, [redacted] Viassi, 29 anni, impiegata; Gregorio Lamusta, 22 anni, carpentiere, con Libera [redacted] Lupo, 26 annim operatrice scola[redacted].
SI [redacted] Raffaele Falbo, [redacted] anni, autista, [redacted] Piera Faustini, [redacted] anni, casalinga; Giorgio Capozzi, 25 anni, operaio, con Rosa Mazza, [redacted] anni, in attesa di occupazione.

BIELLA

NATI. Valeria Albano, Matteo Lavecchia, Christopher Pellicane, Tamara Coppola, Valerio Bocchino.
MORTI. [redacted]ria Squassi, 78 anni, pensionata.

COSSATO

[redacted] Gianfranco Graziani, 36 anni, impiegato tecnico, con Ade[redacted] Escritor, 29 anni, casalinga.
MORTI. Maria Concina, 72 anni, pensionata.

GAGLIANICO

MATRIMONI. Paolo Bruggiafreddo, 24 anni, impiegato, [redacted] Maria Vittorias Boccadelli, 21 anni, impiegata.

VARALLO

[redacted] Massimiliano Massari, 25 anni, studente, [redacted] Stefania Carpo, [redacted] anni, pettinatrice.

[redacted]

MORTI. Emma Fontebasso, [redacted] anni, pensionata.

[redacted]

[redacted] Giovanni Angelino Giorzet, [redacted] anni, pensionato.

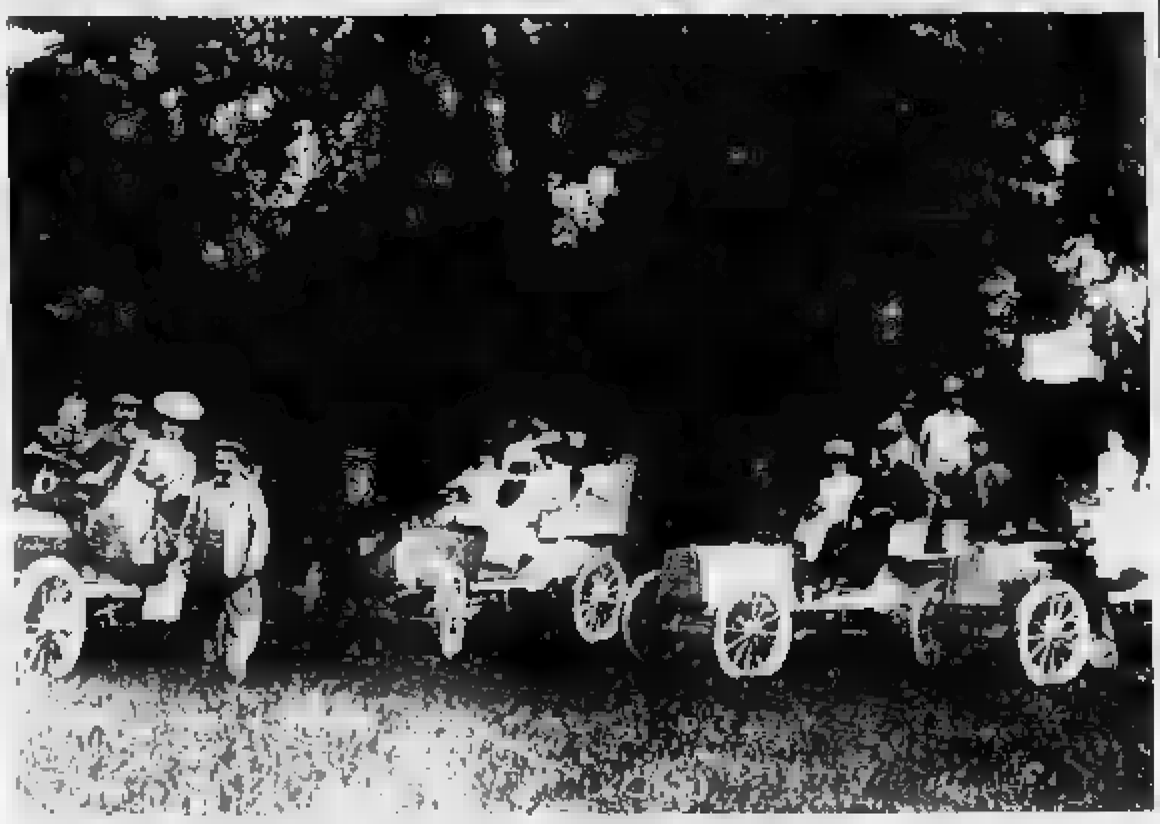
VIRGILIO

Dopo il saggio «I "galantuomini" [redacted] Promessi Sposi», Pierangelo Perotti, insegnante di Lettere classiche al liceo Lagrangia di Vercelli e collaboratore di diverse riviste [redacted] filologia, italiane e straniere, ha pubblicato nelle edizioni «Il Comprensorio» un nuovo libro: «Studi Virgiliani».

Spiega l'autore: «Ho raccolto in qu[redacted] volume diciassette studi che avevo pubblicato sulla rivista "Latinitas" [redacted] un diciottesimo che [redacted] in fase [redacted] pubblicazione [redacted] "Prometeus"».

Il volume contiene una pre[redacted] di Nino Marinone, titolare della cattedra [redacted] Storia della Lingua Latina all'Università di Torino. Scrive Marinone: «Pier Angelo Perotti presenta una raccolta [redacted] studi virgiliani che si inseriscono degnamente nella recente celebrazione del bimillenario del poeta. Nelle sue pagine sfilano eroi ed eorine, [redacted] e dee, episo[redacted] guerreschi e tragiche pas[redacted]i, sentimenti gentili e impulsi di ferocia».

LA FOTO DEI RICORDI



E Biella festeggiò Vincenzo Lancia

E' il 1902 e l'avvocato Angelo Mosca, a sinistra, organizza un ricevimento in [redacted] del vincitore della Susa-Moncenisio. L'auto era una Fiat di proprietà dello stesso Mosca. (ARCHIVIO A. DONNA)

Ottimi impermeabili ... [redacted] lo sono davvero.

Splendidi impermeabili inglesi per [redacted] e donna.
Classici nello stile,
Confezionati in modo superbo
Impermeabilizzati con l'esclusivo Aqua 5
Varietà di colori moda.
E inoltre:
Giacconi [redacted] donna
Cappotti
Borse
Cappelli

esclusivista
NICOLA SPORT
Via Italia 56/a - BIELLA

Aquascutum
IN A WORD quality
100 REGENT STREET LONDON

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

[redacted]
090-364.044
081-761.2348
[redacted]
PRENOTAZIONE
[redacted]

ALISCAFI SNAV

Nonostante le 3500 firme dei cittadini e la protesta degli studenti la maggioranza insiste

Parco Kennedy, solo qualche ritocco

Respinta con 21 voti contro 15 la proposta dell'opposizione di rivedere tutta la parte del piano delle Basiliche che riguarda corso Gastaldi, piazza Roma e i giardini. L'assessore all'Urbanistica è però disposto ad accettare nuovi suggerimenti sul progetto

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Il «gran giorno degli alberi» finisce nel tardo pomeriggio, dopo una ridda di stilettate e di accuse in cui le piante finiscono per giocare soltanto il ruolo del comprimario. Il Piano delle basiliche resta, con una generica disponibilità della giunta ad accogliere, anche a termini scaduti, tutte le osservazioni di tutti, sempre che servano a migliorare [illegible] zione di traffico e verde nel triangolo piazza Roma, corso Gastaldi-De Gasperi.

La protesta, giustificata o ingiustificata che sia, ha finito con l'[illegible] smontata in un soffio, ingoiata dalla votazione di un ordine del giorno (quello appunto sulla revisione del piano particolareggiato delle basiliche, già approvato in marzo) bocciato a maggioranza: 21 voti, tutto il quadripartito presente in aula, contro 15, i [illegible] di pci, verdi, msi e lega Nord.

Poi il Consiglio [illegible] passa a discutere un ordine del giorno sulla Tangenziale Nord, [illegible] ha fenice di tante amministrazioni. E' una seduta tirata, pesante. Ed è un clima che [illegible] respira già di primo [illegible], quando millecinquecento rag[illegible] sfilano in corteo per la città. Uno sciopero (organizzato in tutti i particolari, questa volta) con tanto di striscioni, «Non uccidete il parco», ma che coglie in contropiede gli amministratori.

Gli studenti, lasciate vuote le aule delle scuole superiori, arri[illegible] in piazza del Municipio. Hanno un volantino, disegnato [illegible] veterano, [illegible] ex-del Movimento studentesco, e un comunicato da consegnare ai politici del primo piano. C'è qualche imprecisione nel testo a difesa delle piante di parco Kennedy che il Comune propone invece di abbattere: [illegible] previsto [illegible] del traffico in [illegible] che danneggerebbe in modo ancora più consistente la basilica di Sant'Andrea», ben lontana invece dall'essere influenzata dalla trasformazione di viale Locarni in cordone di collegamento tra piazza Roma e corso Italia. Compare anche il [illegible] «distruzione» riferito ai giardini accanto alla stazione, che forse è troppo carinato; e che costerà loro una solenne reprimenda dell'assessore alla Scuola, Angelo Fragonara, [illegible] di scarsa informazione, di superficialità. O il desiderio di bigiare, [illegible] l'ennesima volta, un lunedì di lezioni: «Ah, oggi è per gli alberi...».

E' vero, tra i millecinquecento, pochi sanno che cos'è un piano particolareggiato, qualcuno in più si destreggia sul problema delle piante da abbattere. Ma altri, e non sono soltanto i dieci rappresentanti di istituto ricevuti in sala giunta, credono di essere nel giusto, hanno visto il progetto («D'accordo, siamo andati "a casa" del Wwf, ma non per questo ci sentiamo strumentalizzati») e hanno intenzione di convocare assemblee di istituto, anche [illegible] i rappresentanti del Comune.

In Consiglio comunale, intanto, [illegible] cominciati i lavori. [illegible] un piano particolareggiato che è già stato approvato sei mesi fa si registrano diciassette interventi, soprattutto di scontento. Carnevali parte con un'apertura a [illegible] to campo, [illegible] quasi. Dice di essere pronto ad ascoltare proposte e accogliere soluzioni per migliorare il piano per corso Gastal[illegible] e i giardini, che dà già comunque indicazioni di massima. Ancora la [illegible] settimana la giunta ha convocato i progettisti proponendo di trovare nuovi aggiustamenti ai disegni.

Poi arrivano le osservazioni e le critiche. Sono quasi soltanto i verdi a parlare [illegible] tremilacinquecento firme raccolte contro l'abbattimento degli alberi (intanto è iniziato l'ultimo toto-numero sui fusti da tagliare). Gli altri interventi sono più tecnici: [illegible] i 60 mila metri cubi [illegible] edifici (Poste e uffici) in [illegible] Gastaldi, [illegible] congestioneranno ancora di più il traffico? [illegible] sarebbe meglio, dice il pci, utilizzare i caseggiati abbandonati dalle industrie al di là della ferrovia? Dubbi anche su viale Locarni a doppio senso di marcia: il muro della stazione non è troppo vicino alla strada, tanto da far pensare che sarà necessario tagliare un'altra fetta di giardino per ottenere le due corsie? La lega Nord punta l'indice sui [illegible] fori, sulle due [illegible] che nascerebbero [illegible] il «nuovo» viale, su un prevedibile aumento dei gas di scarico che soffocherebbero il parco.

La [illegible] dubbi, delle risposte e delle accuse incrociate di strumentalizzazione potrebbe continuare. Su un unico punto tutti sembrano essere d'accordo: la destinazione dell'area dell'ex ospedale a polo universitario, per far fiorire la Facoltà di Lettere e filosofia.

Finché arriva l'intervento di Bodo, sindaco-staffilatore: «Oggi per la prima volta sento parlare di inopportunità [illegible] costruzione dell'Italposte e del centro direzionale di piazza Roma. Ma i contatti con l'Italposte risalgono all'82. E [illegible] l'obiettivo del dibattito dagli alberi alla validità dell'intero progetto: ma [illegible] questa?». E sulla petizione sbotta, incontrollato: «Ma fate firmare anche gli altri [illegible]. Poi il sindaco corregge un po' il tiro. «Questo dibattito [illegible] doveroso: bisognava verificare se c'erano proposte innovative. Ma io [illegible] ne rilevo».

Alla fine si vota: il documento è firmato da tutte le opposizioni e chiede una revisione del piano particolareggiato, [illegible] mandato agli uffici comunali [illegible] ripresentato [illegible] pochi mesi la «detta» che riguarda l'Università. Ma il Consiglio dice «no» e si passa oltre. Il tempo per le repliche, intanto, è già in calendario: [illegible] poco dovranno essere discusse le osservazioni al piano presentate da associazioni e cittadini. E il Comune, ha assicurato Carnevali, sugli aggiustamenti è disposto ad [illegible] anche i ritardatari.

Roberta [illegible]

[illegible]

Ieri il numero ufficiale [illegible] arrivato a 25: venticinque alberi da abbattere [illegible] 70 invece da mettere a dimora nel [illegible] parco Kennedy trasformato seguendo i dettami del Piano delle basiliche. E' l'ultima cifra (o trasformazione?) [illegible] un progetto, per cui Gianfranco Carnevali, as[illegible] all'Urbanistica che ha «sposato» l'idea [illegible] pool [illegible] architetti chiamati a ridisegnare una generosa porzione [illegible] città, parla senza mezzi termini di contestazione strumentalizzata, di disinformazione.

Ma non pare essere stato facile per nessuno seguire l'andirivieni dei numeri.

Quando il piano viene presentato, qualche anno fa, i giardini di parco Kennedy vengono disegnati orfani [illegible] cento piante. E probabilmente in base a quel progetto le associazioni ambientaliste assegnano a Carnevali il poco onorevole «Premio Attila».

E' lo stesso [illegible] a ridimensionare il problema nell'aprile del '90. In un'intervista a «La Stampa» spiega che, in base ad una revisione del piano, [illegible] rebbero scomparsi [illegible] più di venti alberi accanto alla Fontana del Lucca e circa trenta poco più avanti, per consentire il [illegible] segno «a mandorla» di piazza Roma. Il taglio [illegible] riguarda i fusti pregiati, come il ginko-biloba e le catalpe, [illegible] soltanto alcuni aceri e bivalvolmi malati [illegible] troppo vicini [illegible] loro. In compenso verranno messe a dimora circa cento piante nuove.

Ma le tavole con i disegni riveduti e corretti [illegible] sarebbero mai arrivate alle associazioni ambientaliste che non più di un mese [illegible] hanno listato a lutto i tutti i tronchi da abbattere di parco Kennedy, comprendendo in questo insolito percorso [illegible] protesta anche alberi che invece sarebbero rimasti immuni dalla scure.

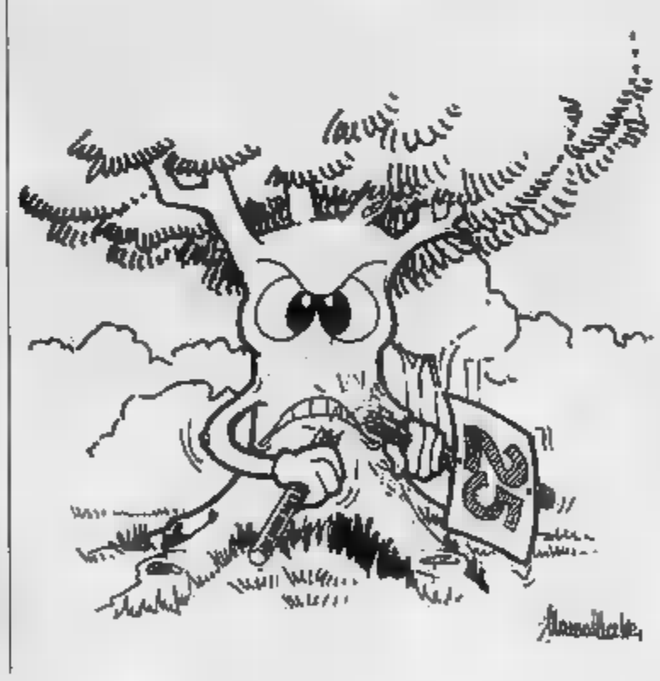
Ieri poi l'ultima riduzione, con [illegible] recalcitrante conferma [illegible] un progettista seduto tra il pubblico: «Venticinque piante? Non siete lontani». Confermati i tagli accanto alla Fontana del Lucca, lungo il viale di parcheggio dei taxi e sul pendio del parco, dove dovrebbe correre viale Locarni a doppio [illegible] [illegible] marcia. Il filare che oggi rappresenta il perimetro [illegible] giardino resterebbe a dividere le carreggiate. Molte delle nuove piante, invece, verrebbero sistemate in piazza Roma, [illegible] «ricca» soltanto di un'aiuola centrale curata dai giardinieri [illegible] Comune.

[illegible] il parco». Gli studenti delle scuole superiori [illegible] striscione emblematico della loro protesta

La prima bozza, nel 1988, prevedeva il rilancio dell'area tra Sant'Andrea e il parcheggione

Basiliche, il progetto della discordia

L'idea è quella [illegible] realizzare una grande [illegible] verde che collegherà viale Garibaldi al parco della stazione e all'abbazia. In corso Gastaldi prevista la costruzione del Centro direzionale delle Poste, di uffici [illegible] di un albergo



VERCELLI. E' il [illegible] luglio 1988: il Consiglio comunale approva a maggioranza (si astengono i missini, dicono [illegible] comunisti [illegible] Liberi e indipendenti) il «Pia[illegible] delle Basiliche». L'assemblea promuove il «piano [illegible] fattibilità» che in pratica dà [illegible] via all'intero progetto: [illegible] miliardi di investimenti pubblici e una scommessa, far risorgere un'area in buona parte dimenticata.

Il «Pian[illegible] Basiliche» è firmato dagli architetti Diego Boca, nova[illegible] (che guida anche il gruppo di tecnici al lavoro sulla [illegible] trasformazione di parco Kennedy), e Gianfranco Pagliettini, di Parma. I progettisti hanno ridisegnato una vasta [illegible], che comprende corso Gastaldi, la zona del vecchio ospedale e, appunto, il trascurato parco [illegible] alla stazione [illegible] piazza Roma. La loro proposta è una piccola rivoluzione, del verde e del traffico.

In corso Gastaldi si pensa alla costruzione di [illegible] edificio a più piani che dovrebbe ospitare il Centro direzionale delle Poste, [illegible] anche [illegible] albergo [illegible] ristorante a terrazza, negozi, uffici. E ancora [illegible] stazione delle corriere e tre piani di autorimessa interrati con una capienza [illegible] 300, 350 posti auto.

Per la zona dell'ex ospedale Maggiore, invece, la soluzione prevista (e che anche oggi trova tutti d'accordo) è quella universitaria: la Facoltà [illegible] Lettere [illegible] filosofia che si sviluppa [illegible] Palazzo Tartara fino ad investire, con tutta una serie di servizi, auditorium e biblioteche, l'intero «parcheggione».

[illegible] parco Kennedy [illegible] primo progetto parlava [illegible] revisione del patrimonio botanico del giardino e «rivitalizzazione» dell'area verde. Come? Il riordino viene affidato ad uno strumento urbanistico studiato da [illegible] nuovo staff [illegible] progettisti: [illegible] Diego Boca, in collaborazione con Francesco Buffa, Laura Mazzari e Claudio Scalo.

[illegible] delle polemiche», con il balletto sui numeri delle piante da abbattere, nasce legato ai diktat del piano regolatore prima e del Piano delle basiliche poi. Ma, diktat o meno, viene difeso a spada tratta dai quattro tecnici. E l'intero Piano particolareggiato della basiliche viene approvato in [illegible] dal Consiglio comunale.

In pratica tra viale Garibaldi, piazza Roma e parco Kennedy il verde non avrebbe soluzione di continuità. Nascerebbe una nuova zona pedonale [illegible] «parchi», con il baricentro del traffico, adesso intorno alla fontana con il Seminatore, spostato più a Nord, verso la stazione ferroviaria. Il traffico in arrivo da corso Gastaldi [illegible] immetterebbe nel tratto [illegible] viale attuale parcheggio dei taxi, proseguirebbe accanto alla [illegible] fino ad immettersi su viale Locarni trasformato a doppio senso di marcia, con gli alberi [illegible] delimitare le due corsie.

E così, sempre secondo i progettisti, parco Kennedy non sarebbe più «isolato», mentre la nu[illegible] strada, che prevede doppia curva e semafori, sarebbe in grado di sopportare anche una maggiore mole di traffico.

[r. m.]

Biella, danni per due miliardi nello stabilimento [illegible] via per Candelo

Incendio distrugge la tintoria Aurora

Le fiamme provocate da [illegible] cortocircuito nel magazzino

BIELLA. Un danno che si aggira intorno ai due miliardi, sei squadre di vigili del fuoco mobilitate per due giorni, un'azienda semidistrutta [illegible] fiamme. E' il provvisorio bilan[illegible] dell'incendio divampato nella notte tra sabato e domenica in [illegible] complesso industriale [illegible] via Candelo dove ha sede la tintoria Aurora, di cui [illegible] amministratore Giuseppe Fontanella, 64 anni, di Vigliano.

Il rogo, secondo una prima ricostruzione, sarebbe divampato poco prima delle 23, quando l'intero edificio [illegible] deserto, nei locali [illegible]iti a magazzino, [illegible] piano terreno del fabbricato che anni fa ospitava la Lane Patrizia. Le fiamme, probabilmente originate da [illegible] corto circuito hanno trovato facile [illegible]ca nelle migliaia di chilogrammi di filato ammassate nello stabile.

In breve [illegible] salone hanno iniziato a levarsi alte lingue di fuoco che si [illegible] poi [illegible] all'ala destinata agli uffici amministrativi dell'azienda che [illegible] cupa una ventina di dipendenti. Il rogo in pochi minuti ha assunto proporzioni gigantesche e i bagliori provocati dal fuoco nel buio della notte hanno attirato l'attenzione di alcuni automobilisti [illegible] passaggio.

E' stato proprio [illegible] [illegible] loro a dare l'allarme, verso le 23,30, telefonando [illegible] caserma dei vigili del fuoco di Biella. «Correte - ha detto chiamando [illegible] una cabina telefonica -. In [illegible] Candelo [illegible] bruciando tutto».

Dalla sede del distaccamento [illegible] Biella sono immediatamente partite quattro squadre di vigili che, appena raggiunto lo stabilimento, hanno srotolato rapidamente i tubi delle autocisterne e hanno iniziato a lottare per domare l'incendio. [illegible] la particolare violenza del fuoco ha richiesto l'intervento in appoggio [illegible] altre due formazioni di vigili [illegible] fuoco, provenienti da Santhià e [illegible] Vercelli.

L'opera di spegnimento si è protratta a lungo. Alle prime luci dell'alba la situazione era sotto controllo, ma restavano da neutralizzare ancora parecchi focolai e da compiere [illegible] la[illegible] [illegible] smassamento, per evitare che l'incendio riprendesse vigore. Soltanto ieri pomeriggio i pompieri hanno potuto abbandonare l'azienda.

Per ora il bilancio dei danni, calcolati approssimativamente in due miliardi, è sommario. Spiega Giuseppe Fontanella: «Non abbiamo [illegible] un'idea chiara del quantitativo di materiale stipato nell'edificio. Le fiamme hanno completamente distrutto il capannone, anche dal lato dove si trovavano gli uffici. Gli stessi terminali ai quali ci [illegible] completamente affidati per la gestione dei clienti, hanno subito danni rilevanti e, per il momento, non siamo in grado [illegible] valutare esattamente qual era [illegible] situazione aggiornata di magazzino».

Lo stabilimento, di circa mille metri quadrati è stato quasi completamente distrutto, men[illegible] i macchinari, lambiti solo [illegible] marginalmente dal fuoco, potranno rientrare in funzione al più presto, forse entro la metà di novembre.

Già [illegible] scorso [illegible] [illegible] si sviluppò nello stabilimento. Il rogo divampò, però, al secondo piano, dove si trovava soltanto materiale [illegible] Commenta Giuseppe Fontanella: «Devo segnalare come anche questa volta devo denunciare le carenze [illegible] organico dei vigili [illegible] fuoco biellesi, che pure si impegnano al massimo. [illegible] inaccettabile che in una realtà industriale come la nostra, ogni volta che le fiamme divampano in un'azienda si debba chiedere l'intervento di squadre da Vercelli [illegible] da altri distaccamenti».

[c. ma.]

INAUGURATA A VERCELLI

La [illegible] chiesa [illegible] don Luigi Longhi

Alla presenza dell'arcivescovo monsignor Albino Mensa, dei parroci della città [illegible] numerosissimi fedeli, il tempio [illegible] rione Aravecchia è stato intitolato a San Pietro Apostolo

E' cominciata la corsa alla presidenza dell'istituto bancario, vacante da aprile

Biella, 4 candidati per la Cassa

Si fanno i nomi dell'ex sindaco Luigi Squillario, di Giorgio Frignani, Rolando Valiani e di Roberto Scheda. In teoria la carica dovrebbe essere assegnata nel '92

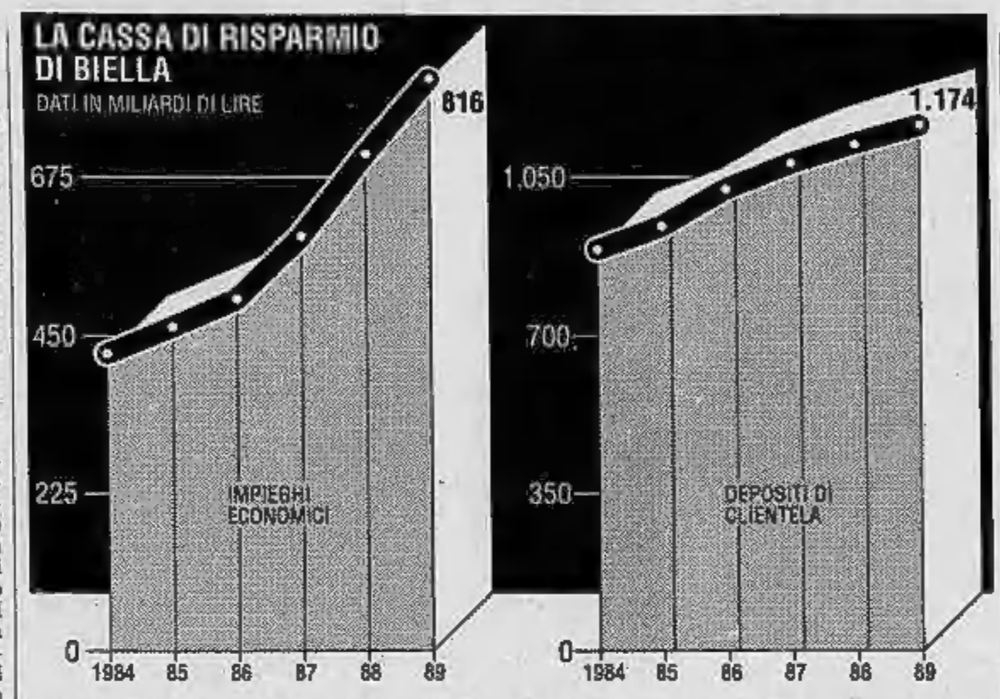
BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'argomento non è neppure all'ordine del giorno del Comitato interministeriale per il credito, ma la corsa alla presidenza della Cassa di Risparmio è già aperta. Ufficialmente il problema creatosi con le dimissioni di Ermanno Strobino, presentate il 23 aprile dopo la crisi economica della sua azienda, la Tinval di Cossato, si sarebbe dovuto porre nel febbraio del '92. Ma la presidenza della Crb è una carica di prestigio, politicamente «pesante» oltre che ben remunerata (l'appannaggio è vicino ai 70 milioni).

L'ente bancario, 566 dipendenti, 23 filiali, 5 sportelli operativi in città oltre alla sede centrale, come conferma il bilancio del 1989, è tra i massimi della provincia con 1174 miliardi di raccolta clienti (più 4 per cento rispetto all'88), 816 miliardi di impieghi economici con una crescita dell'11 per cento sempre su base annua, un utile di esercizio di 17 miliardi buona parte dei quali destinati a integrare il patrimonio aziendale, attualmente di 190 miliardi.

Inoltre l'approssimarsi delle scadenze europee del '92 che imporranno scelte strategiche anche all'ente biellese esigerebbe che i vertici della banca fondata dal vescovo Losana del 1856 fossero al completo.

«I vicepresidenti vengono nominati proprio per questo, per sostituire all'occorrenza i presidenti durante il mandato - osserva il segretario del psi, Eugenio Leone -. La questione è prematura». Infatti la guida del comitato di gestione composto dal direttore Pasquale Carciotto e dai consiglieri Pierangelo Aspesi (pri) e Carlo Rossi (dc) è stata presa dal vicepresidente Piero Vaglio Laurin (pli).



La giunta esecutiva senza aspettare un nuovo presidente sta sviluppando la «Visione strategica», un piano che definirà le linee di intervento della banca nel quadriennio '90-'93. Gli spunti non mancano, da una valutazione del programma Acropoli, l'associazione tra le Casse di Alessandria, Asti, Biella, Genova, Imperia, Savona e Vercelli che non ha dato i risultati sperati, a proposte di collaborazioni con altri enti, dall'Istituto San Paolo alla Crt di Torino.

Nonostante questo, però, da giorni, negli ambienti politici locali circolano nomi di possibili candidati alla presidenza della Crb: dall'ex sindaco Luigi Squillario, al presidente della Città degli studi, l'imprenditore Giorgio Frignani, dal presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli, avvocato Roberto Scheda, all'ex presidente dell'Efim Rolando Valliani. Alcune di queste presunte candidature, con quella di Scheda, sono già state smentite. Altre, ed è il caso di Valliani, hanno suscitato immediate reazioni.

Il parlamentare comunista biellese Wilmer Ronzani ha preso lo spunto proprio da questa ridda di voci per porre la questione ufficialmente al ministro del Tesoro Guido Carli e sapere «quando intende iscrivere all'ordine del giorno del Comitato interministeriale per il credito la nomina del presidente della Cassa di risparmio di Biella». L'esponente politico ricorda infatti che la Crb ha un precedente negativo e prima di Strobino ha dovuto attendere sette anni per avere un presidente. Durante tutto quel periodo l'incarico era stato ricoperto dal vicepresidente, il socialista Franco Vasino, oggi vice al San Paolo di Torino.

Ronzani inoltre ha chiesto al ministro Carli se per la scelta intende ispirarsi a criteri di professionalità e managerialità escludendo le consuete «logiche di schieramento». A questo proposito, aggiunge Ronzani, «l'eventuale nomina del socialdemocratico professor Rolando Valiani non avrebbe alcuna giustificazione se non quella di un accomodamento all'interno dei partiti di governo».

Anche il democristiano Luigi Squillario, smentendo una sua candidatura alla guida della Cassa, rifiuta l'idea di una nomina asservita esclusivamente ad una logica di partito e invita le forze sociali ad una pausa di riflessione. «L'importante - commenta - è che si arrivi a designare candidati di indubbio valore professionale in grado di dare alla Crb una guida competente in un momento particolarmente delicato quale l'avvio del mercato unico europeo del '92».

E' in quest'ottica che è uscito il nome dell'ingegner Giorgio Frignani, di area liberale, un personaggio vicino ai partiti di governo anche se non ufficialmente schierato. Ma nonostante l'esperienza acquisita a Finpiemonte e alla Camera di Commercio, sulla sua candidatura, che per il momento resta attendibile, non ci sarebbe una convergenza di pareri favorevoli. La sua designazione non sarebbe gradita proprio dai maggiori partiti di governo.

L'unica coalizione che finora è uscita allo scoperto è la dc. Lo scudo crociato, attraverso il segretario cittadino Gian Luca Susta, ha posto ufficialmente la rivendicazione dell'incarico a un suo uomo, ma il nome del prescelto per il momento è «top secret» e verrà reso noto solo dopo l'elezione del nuovo segretario provinciale, Paolo Tavolaccini.

Maurizio Alfisi

ECONOMIA FLASH

BANCHE
Nuovo sportello per la Sella

E' stato aperto ad Aosta in via Trottechien 14 il nuovo ufficio di rappresentanza della Banca Sella. L'istituto di credito biellese amplia così ulteriormente la sua presenza sul mercato finanziario del Piemonte e della Valle d'Aosta. Direttore della filiale è stato nominato Paolo Derossi già responsabile delle dipendenze di Banchette, Ivrea e Romano. La Sella ha altri due uffici nella Valle, a Pont-Saint-Martin e a Hône.

TESSILE
Cassa integrazione per la Flp

Si avvia a conclusione la vicenda della Flp, la filatura di Tollegno di proprietà di Serafino Sassone passata dall'amministrazione controllata al fallimento. Il commissario giudiziale Ugo Mosca ha accettato di inoltrare la domanda di cassa integrazione per i 37 dipendenti rimasti appena il provvedimento sarà approvato dal giudice delegato Sebastiano Albanese.

COMMERCIO
Due macellerie in crisi

Insolito incarico oggi per il giudice Carlo Gaddi che dovrà pronunciarsi sulla richiesta di amministrazione controllata presentata da due macellerie di Bioglio e a Mosso Santa Maria di proprietà della società Commercio Carni di Fittipaldi & C. La ditta era entrata in crisi quando uno dei titolari, ereditando investimenti immobiliari del padre, aveva dovuto far fronte a delle spese impreviste e per questo avrebbe attinto dai capitali della C.C.S.B.

CONVEGNO
Dibattito su Biella e Cee

Verrà presentato domani alle 11,30 nella sede del partito comunistia in via Piave il convegno «Il filo conduttore, l'area sistema Biella nella Cee e in Italia» in programma il 10 novembre al teatro Sociale. Tra i relatori dell'incontro è annunciato l'intervento di Aldo Amoretti, Mario Amerio, e del senatore Carlo Polidoro. Ha assicurato la sua presenza anche il direttore generale dell'Ice Ferruccio Sarti.

CORSI SPECIALIZZATI
I Master in Australia

I quattro laureati che al termine dell'anno accademico '90-'91 conseguiranno la specializzazione ai «Master delle fibre nobili», il corso organizzato dalla Città Studi, voleranno in Australia per uno stage di aggiornamento sul mercato delle lane. L'iniziativa è stata resa possibile dall'intervento dell'Australian Wool Corporation, il massimo ente che regola le aste laniere.

TESSILE
Cieffe, concordato preventivo

L'assemblea dei creditori, riunita ieri a Palazzo di Giustizia, ha espresso parere favorevole per il concordato preventivo richiesto dalla CieFfe di Biella, una società che si occupa del commercio di fibre tessili. La ditta ha fatto registrare un disavanzo superiore ai tre miliardi. Il giudice delegato Carlo Gaddi ha ora venti giorni di tempo per decidere se ratificare o no il parere espresso dall'assemblea di aziende e fornitori che vantano un credito nei confronti dell'azienda biellese.

La Qualità dei Buonissimi Prosciutti Cotti Chi Ti Offre i

lenti

Se ami una alimentazione sana e genuina e il Tuo Fornitore di fiducia Ti offre i Buonissimi Prosciutti Cotti Lenti, acquistali con gioia, perchè sono un cibo di altissima qualità, adatto a tutte le età, dalle persone anziane ai bambini.
La qualità è un gesto d'amore e il Tuo Fornitore di fiducia, come Lenti, l'ha messa al primo posto, perchè ama la qualità.

lenti

è un Gesto d'Amore Ama la Qualità

Provvedimento dell'Usl nei confronti del responsabile della pediatria

Biella, sospeso un primario

Lo specialista accusato di aver presentato una documentazione irregolare in occasione del concorso per ottenere un maggior punteggio. Gli atti trasmessi alla magistratura

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Una settimana di indagini intense, che hanno trasformato le deduzioni prima in sospetti e infine in convinzione. Ieri la decisione clamorosa, senza precedenti: il Comitato di gestione dell'Usl 47 ha reso esecutivo il provvedimento di «sospensione cautelare» nei confronti di Luigi Bonzano, da un anno primario del reparto di pediatria dell'ospedale degli Infermi, e ha chiesto all'autorità giudiziaria d'intervenire.

Sul capo dello specialista pende infatti l'accusa di aver presentato una documentazione irregolare in occasione del concorso che gli aveva consentito di superare altri tre candidati, ottenendo così l'incarico di responsabile della divisione al piano terra del nosocomio. Nel fascicolo, aperto nei giorni scorsi per una normale operazione di verifica, sarebbero risultate delle discrepanze riguardo ai certificati di presenza ai convegni, indispensabili per ottenere un punteggio superiore nella graduatoria dell'esame. Dai primi accertamenti, Luigi Bonzano sarebbe stato presente a una serie di riunioni, tenutesi alcune nello stesso giorno a centinaia di chilometri di distanza, altre mentre il medico era al lavoro, secondo quanto riportato dal registro delle presenze.

Concorso sotto inchiesta. Il Comitato di gestione ha segnalato la vicenda del primario di pediatria al tribunale

Come accade in questi casi, l'incartamento è stato inviato alla magistratura e il primario è stato «allontanato» dal reparto in attesa che si chiarisca la vicenda. Ai giudici toccherà quindi accertare la veridicità di quanto affermato dai dirigenti dell'Usl e di conseguenza valutare la possibilità di aprire un procedimento penale nei confronti del medico.

L'azione del Comitato di gestione dell'Unità sanitaria è partita come un fulmine a ciel sereno. «Vi abbiamo lavorato sopra in piena segretezza per più di una settimana - dice il presidente Eugenio Zamperone -. I riscontri, provocati da una nota comunicato pubblicato in queste ore. Si legge tra l'altro nel documento firmato da Zamperone: «Nell'ultima riunione del Comitato di gestione, sono state adottate le seguenti determinazioni. 1) Presa d'atto della relazione in cui è evidenziata la non rispondenza al vero di alcuni documenti presentati dal dottor Luigi Bonzano in sede di concorso per un posto di primario della divisione di pediatria. 2) Segnalazione all'autorità giudiziaria e invito al Presidente per gli eventuali provvedimenti di loro competenza. 3) Comunicazione alla direzione sanitaria per promuovere una possibile azione disciplinare, nonché all'Ordine dei medici della Provincia».

Così ieri in nosocomio la scrivania dello specialista è rimasta deserta. In sua sostituzione, fino a quando la vicenda non sarà chiarita, è stato nominato Antonino Maiftana. Nel frattempo Luigi Bonzano si è reso irreperibile. Il telefono dello studio di via Trento squilla a vuoto, mentre nell'abitazione di Ronco Biellese, in via Repubblica, qualcuno risponde.

«Il dottore è andato via per qualche giorno - dice una voce dall'altro capo del filo -. Tornerà certamente, anche perché questa storia è una gran bolla di sapone su cui qualcuno potrebbe anche scivolarci sopra».

Daniele Pasquarelli

NOTIZIARIO FLASH

BIELLA
Il bilancio al consiglio comunale

Si riunisce alle 16, nella sala di palazzo Oropa, il consiglio comunale di Biella. Tra i punti all'ordine del giorno vi sono ancora alcune nomine in enti di competenza dell'amministrazione civica. Sarà pure illustrato, dall'assessore Gabriele Mello Rella, il bilancio di previsione del '91. Si prevede una discussione animata, a causa dei numerosi «tagli» apportati agli investimenti del Comune.

BIELLA
Amato visita il carcere

Il direttore generale degli istituti di prevenzione e pena, Nicolò Amato, visiterà nel pomeriggio il nuovo carcere di Biella, in via dei Tigli. Il funzionario ministeriale era stato invitato dal parlamentare biellese Wilmer Ronzani, che aveva segnalato ad Amato la precaria situazione della struttura, alle prese con gravi carenze d'organico e con la mancanza di un direttore a tempo pieno.

BIELLA
San Sebastiano, messa alle 12

Con l'arrivo del secondo frate francescano, che affiancherà padre Accursio, nella basilica di San Sebastiano verrà ripristinata la celebrazione della Messa alle 12 nei giorni festivi. La funzione, che un tempo si svolgeva regolarmente, era stata soppressa per la carenza di frati. Ora il padre provinciale dell'ordine ha assegnato al convento di Biella padre Stanislao, che è giunto in città già da alcuni giorni.

COSSATO
Riapre villa Berlanghino

Riaprirà domani pomeriggio il centro di accoglienza a villa Berlanghino per gli extracomunitari. Saranno ammesse nove persone. Inoltre a fine novembre si svolgerà un'assemblea aperta in municipio per fare il punto sul primo anno di attività della struttura.

VARALLO
Imprenditore condannato

Franco Caprioli, titolare delle Cartiere Sottrici Binda di Crevacuore, è stato condannato dal vicepretore di Varallo a tre mesi di carcere, con il doppio beneficio di legge perché l'azienda in due occasioni aveva scaricato nel torrente Sessera acque che superavano i limiti fissati dalla legge Merli.

VERCELLI
Cambio al servizio forestazione

Gabriella Zanini è la nuova responsabile alla tesoreria del servizio forestazione ed economia montana di Vercelli. Subentra, per nomina regionale, a Claudia Graglia.

Crevacuore, un operaio dell'Enel di 29 anni è precipitato in un dirupo

Scivola cercando funghi, morto

Era partito con un amico sabato mattina e i due si erano poi divisi per setacciare meglio i boschi della zona. Le squadre di soccorso hanno trovato il corpo domenica mattina

Giorgio Bortoluzzi

CREVACUORE. Doveva essere una passeggiata tra i boschi, un appuntamento tra amici di vecchia data che avevano deciso di andare a raccogliere funghi.

E' bastato invece un piede in fallo su un sentiero impervio, per causare la morte di Giorgio Bortoluzzi, 29 anni, un operaio dell'Enel di Borgosesia abitante da poco più di un mese a Carpignano, dopo si era trasferito dopo il matrimonio. Il corpo esanime dell'operaio è stato trovato dai volontari del soccorso alpino nella mattina di domenica, in fondo a un burrone profondo venti metri.

L'incidente è avvenuto sabato, verso le 13, tra le forre dei boschi di Azoglio, nel Comune di Crevacuore, una zona fra le più frequentate dai cercatori di funghi: è lo stesso luogo dove due settimane fa è morto, in analoghe circostanze, un pensionato di Trivero.

Giorgio Bortoluzzi e un amico di Borgosesia, Alessio Tirella, di 24 anni, impiegato nell'agenzia di assicurazioni Unipol, di Cossato, si erano trovati di primo mattino e avevano poi lasciato l'automobile sulla strada provinciale che da Crevacuore porta a Trivero. I due si erano poi avviati sui pendii della collina e, dopo oltre tre ore di marcia, avevano già raccolto diversi porcini.

Ma, per setacciare meglio la zona, i due amici avevano poi deciso di dividersi, con l'intenzione di ritrovarsi più tardi, lungo la strada. Spiega Alessio Tirella: «Nel pomeriggio ero già sceso sulla strada provinciale, accanto alla vettura del mio amico. L'ho aspettato per quasi un'ora poi mi sono preoccupato e sono tornato sui miei passi nella speranza di vederlo finalmente arrivare. Più tardi non vedendolo, ho pensato che nel frattempo fosse arrivato al luogo dell'appuntamento, percorrendo un altro sentiero».

Poco dopo Alessio Tirella ha raggiunto la caserma dei carabinieri di Crevacuore per dare l'allarme. E così verso sera sono scattate le ricerche: un gruppo di venti volontari di Borgosesia, affiancati successivamente da quelli di Biella, hanno iniziato a cercare l'operaio nei boschi della zona alla luce delle torce elettriche. Tuttavia soltanto nella mattina di domenica i soccorritori, con l'ausilio di alcuni cani addestrati, hanno potuto individuare il corpo dell'operaio riverso in fondo a una scarpata.

L'orologio che aveva al polso, fermo alle 12,50, indica che l'incidente sia avvenuto proprio a quell'ora, al momento del rientro. Secondo la prima ricostruzione della disgrazia, Giorgio Bortoluzzi sarebbe scivolato lungo un pendio fangoso che termina con uno strapiombo. La morte è stata istantanea, causata probabilmente da fratture al capo.

Il giovane operaio si era sposato lo scorso 15 settembre con Ramona Borsani, un'impiegata, e risiedeva in via Torino 10. I funerali si svolgeranno domani pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale della frazione di Aranco, a Borgosesia.

Marco Conti

Carisio, giovani bloccati con sette etti di droga

Hashish, due arresti

I pani, per un valore di circa dieci milioni, erano nascosti sotto i sedili di un'auto. La sostanza stupefacente era destinata al mercato biellese

CARISIO. Viaggiavano con sette etti e mezzo di hashish in pani nascosti in punti diversi dell'automobile, ma sono incappati in un servizio coordinato dei carabinieri e sono stati arrestati. Hanno entrambi 21 anni: sono l'idraulico Pierpaolo Pinna, residente a Biella in vicolo Cossato, e l'operaio Massimiliano Lusiani, residente a Bioglio in via Cerutti. Sono accusati di detenzione a scopo di spaccio di ingenti quantità di sostanze stupefacenti; ai militari non risulta che i due giovani siano tossicodipendenti.

I carabinieri hanno sequestrato la droga ed anche la vettura, una «Fiat uno» di proprietà di Massimiliano Lusiani, classificandola come «corpo di reato».

L'arresto è avvenuto l'altra notte sulla statale per la Svizzera, a qualche centinaio di metri dal casello autostradale della Torino-Milano e dal crocicchio di Buronzo, in territorio del Comune di Carisio. E' questa una zona che, secondo le convinzioni dei carabinieri, si presterebbe in modo particolare al transito dei rifornimenti di droga sia leggera che pesante, soprattutto per il mercato biellese.

Con il coordinamento del Comando provinciale dei carabinieri erano stati allestiti quindi tutta una serie di servizi miranti ad intercettare gli spacciatori di rango intermedio fra grossisti e consumatori: quelli che in gergo vengono definiti «cavallini».

Da alcuni indizi raccolti, l'attenzione degli investigatori era anche da qualche tempo puntata sui movimenti dei due biellesi. L'altra sera il controllo dei carabinieri era stato affidato ad una squadra composta da militari dei reparti operativi sia di Vercelli che di Biella, ai quali si era aggiunta una pattuglia del comando di Casanova Elvo.

Poco dopo l'una e mezza i carabinieri hanno visto avvicinarsi, proveniente da Carisio e diretta verso la frazione Crocicchio, una Fiat Uno con due persone a bordo. Intimato l'alt, i due giovani sono scesi dalla vettura e senza proteste si sono lasciati controllare.

Apparentemente tutto era in regola: anche un sommario controllo della vettura non aveva dato risultati. Tuttavia, un sottufficiale non era rimasto convinto e, prima di autorizzare i due giovani a riprendere il viaggio, aveva voluto controllare meglio una seconda volta l'interno dell'auto.

I suoi sospetti sono risultati poco dopo più che fondati: nascosti abbastanza abilmente sotto i sedili anteriori e posteriori della «Uno», infatti, sono saltati fuori tre pani di hashish da 250 grammi ciascuno: una volta suddivisi in dosi e venduti al minuto, dai tre pani sarebbe stato possibile ricavare dagli 8 ai 10 milioni.

I due giovani sono stati dichiarati in arresto e la droga, insieme con la vettura, sequestrata con la classificazione di «corpo di reato». Come detto, entrambi sono accusati di detenzione a scopo di spaccio di sostanze stupefacenti.

[r. s.]

Varallo, furto l'altra notte in Comune: le armi erano dei vigili

Ruba 4 pistole, arrestato

Aveva forse intenzione di rivenderle

VARALLO. Ha rovistato minuziosamente il municipio, sabato notte. Poi se ne è andato portandosi via quattro pistole dei vigili urbani, una macchina fotografica, del denaro (più di un milione) e tutte le chiavi del Comune. Ma domenica mattina i carabinieri lo hanno fermato mentre stava andando a Milano, forse per vendere una parte della refurtiva. E dopo aver confessato di essere l'autore del furto ha portato i militari nel giardino di casa, dove aveva sotterrato parte del bottino.

Protagonista è Roberto Fortuna, 25 anni, di Varallo. L'altra notte è entrato nei saloni di villa Durio, dove si trovano gli uffici municipali della cittadina valsesiana, passando attraverso una finestra aperta del primo piano. Una volta all'interno dall'antico edificio ha iniziato a frugare ovunque, setacciando metodicamente i vari uffici e requisendo tutte le chiavi.

In una scrivania della divisione tecnica ha trovato un apparecchio fotografico e 100 mila lire in contanti, ma il bottino più cospicuo lo ha realizzato nel compartimento di polizia municipale. Dopo aver trovato la chiave della cassaforte (anche questa finita nel mazzo con le altre), ha aperto l'armadio blindato e si è impadronito di 3 rivoltelle calibro 38 a tamburo e una 7,65 automatica, in dotazione alle guardie comunali. Insieme alle armi ha arraffato una somma di un milione e 200 mila lire. Infine, con le armi, gli oggetti, il denaro e una cinquantina di chiavi, è ritornato sui suoi passi, dopo aver rimesso in ordine gli uffici.

E' stato il vicecomandante Cosimo Guida, domenica mattina, ad accorgersi che qualcosa era fuori posto. Il graduato si è immediatamente recato dal suo superiore, Massimo Genova; insieme hanno compiuto un primo sopralluogo, durante il quale hanno aperto la cassaforte con chiavi di riserva, scoprendo che mancavano armi e denaro.

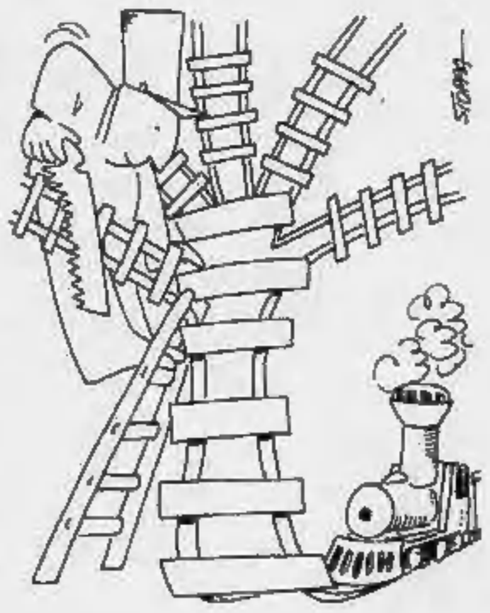
Sono stati subito avvisati i carabinieri di Varallo, che hanno immediatamente iniziato le indagini e subito alcune tracce hanno portato gli inquirenti a sospettare di Roberto Fortuna, un ladro abituale, che non ha agganci con il terrorismo. Il giovane è stato bloccato alla stazione ferroviaria di Romagnano, mentre attendeva il treno per Milano. Con sé aveva la macchina fotografica rubata.

Il giovane ha confermato di essere l'autore del furto. Nella sua abitazione ha poi indicato il luogo dove aveva sepolto pistole, denaro e altri oggetti di cui si era impadronito. Ora è in carcere a Vercelli a disposizione del magistrato. **[c. ma.]**

Si moltiplicano le adesioni alla petizione contro la chiusura della linea

Treni, mille sì per la Biella-Santhià

La polemica sugli orari alla stazione di Vercelli



BIELLA. La «battaglia» per evitare la chiusura della Biella-Santhià continua. Ieri il parlamentare Wilmer Ronzani ha ufficialmente chiesto l'intervento del ministro dei Trasporti Carlo Bernini «in maniera che il compartimento delle Ferrovie possa rivedere il progetto che prevede la sostituzione dei convogli con i bus».

Inoltre è stata fissata per venerdì una riunione tra il Comitato per la salvaguardia delle Biella-Santhià, di fresca costituzione, con l'assessore regionale ai trasporti Pennella.

«Ci presenteremo all'incontro con un piano particolareggiato nel quale figureranno dati oggettivi e reali - spiegano i pendolari -. E' strano quanto accade a volte: ad esempio la settimana passata un addetto del compartimento era stato incaricato di rilevare i numeri dei viaggiatori su ciascun convoglio in maniera da sapere quanti bus sostitutivi saranno necessari per ciascun trasferimento. Ebbene a fronte di una media di circa 250 utenti per la corse della sera ci vediamo "attribuiti" due-tre pullman, insufficienti al trasporto».

Nel frattempo prosegue la raccolta di firme per la petizione popolare: quota mille è stata toccata ieri pomeriggio ma la mobilitazione generale non è ancora terminata. Infatti nelle ultime ore alla protesta si sono aggiunti gli studenti universitari ed alcune famiglie di allievi degli istituti tecnici superiori che il prossimo anno frequenteranno i corsi di laurea a Torino.

Infine a Vercelli, un lettore aveva protestato perché non sono stati cambiati in stazione i tabelloni con gli orari: le Ferrovie hanno precisato che i manifesti vengono sostituiti annualmente e che le indicazioni sulle modifiche stagionali sono segnate a parte. **[r. eyn.]**

La festa di Ognissanti nel Vercellese con spettri, folletti e zucche a forma di teschio

E Halloween piomba in discoteca

L'Estasy propone atmosfere dove aleggiano i fantasmi, mentre al Due di Cigliano è di scena uno spettacolo all'insegna dell'horror più nero. Al Rosa Shocking tutti in pista con le streghe ballerine

VERCELLI. Da Salem alla risaia arriva la notte del Grande Cocomero, come avrebbe detto Charlie Brown, dall'alto dei suoi fumetti, sbagliando cucurbitacea per colpa del traduttore che non interpretò mai in modo esatto l'originale «pumpkin» che in realtà era una zucca.

E zucca è ancora, vuota e intagliata in modo da essere scambiata per un teschio, illuminata all'interno dalla luce di una candela, la protagonista della festa di Halloween. Il merito (o la colpa) della fama di Halloween in Europa, va ai «peanuts», ai film (ricordate la serie iniziata da Carpenter?) e alla tv (Zio Tibia). Perfino la famosa trasmissione radio di Orson Welles, che fece invadere il mondo dai marziani proprio alla vigilia di Ognissanti, contribuì, da noi, al lancio di una festa i cui protagonisti non devono per regola essere un eccesso di beltà.

E così, varcando l'Oceano, la festa della notte terrificante ha preso piede anche qui, nelle lande risaiole ed è diventata sinonimo, da qualche tempo, di scherzi macabri e cattivelli, da architettare durante l'ultima sera di ottobre. Le basi restano le discoteche, ma si cominciano a riscoprire i party privati a tema dove l'horror impazza. E presto o tardi ascolteremo verso mezzanotte per le strade della Bassa la strana musichetta che affiorava monotona e martellante fino allo spasimo, nei film e che è uno strano miscuglio tra «Jingle bella» e «Siam tre piccoli porcellin».

Le feste di Halloween quest'anno finiranno quindi per articolarsi durante il «tranquillo weekend di paura» nelle varie discoteche della zona. Proviamo fare il conto in città e dintorni e scopriremo delle forti analogie con Salem.

Si comincia in maniera misteriosa e soft, con un non meglio precisato «volo del desiderio», domani sera, durante la vera notte di Halloween, all'Estasy con «incontri che evaporano nella sera». Si prosegue il primo novembre al Rosa Shocking di Rossio con una buia atmosfera in compagnia di deliziose streghe ballerine degne del miglior film horror, seguendo il tema del video più famoso: «Thriller».

Per il 2 novembre è in programma un Ognissanti-party al Blue Valentine, festa rigorosamente privata. Apoteosi sabato al Music club «Due» di Cigliano con una serata che rasenterà il «Grand Guignol» e che dovrebbe rappresentare una buona dose del più spinto macabro spirito del divertimento. Dice la pubblicità del «Due»: direttamente da Parigi lo spettacolo dell'orrore più famoso del mondo, nella sua prima tournée italiana. Ebbene, sì: arrivano «Les Necrophages», metà attori e metà cabarettisti neri, che sono il massimo dell'horror. Ovvero quando la discoteca si riempie di sangue, con decapitazioni, spettatori massacrati, corpi sventrati e brandelli di carne (rigorosamente finti di plastica), che schizzano sul soffitto. Un incubo postmoderno con effetti speciali. Non manca il tocco di funerea raffinatezza: davanti all'ingresso ci sarà un carro funebre, trasformando la discoteca in un tetro tempio dell'orrore.

Difficile per una frequentatrice da discoteca, in una occasione come questa, travestirsi da strega, per buttarsi a «corpo morto», in una festa come questa? Lo abbiamo chiesto ad una ragazza che stava entrando al «Due», commentando l'arrivo fra qualche giorno della pseudo band d'oltralpe «Les necophages». Spiega Paola Roca: «Non credo che ci si possa sentire a proprio agio, vestiti comunque. Per conto mio ho pensato di prendere ispirazione da Anjelica Huston, la protagonista di un film che si intitola "Chi ha paura delle streghe?"». Una sua amica, considera che non è il caso di adeguarsi molto, dal momento che di orrore, ve ne sarà fin troppo, dalle parti del «Due» in quella notte.

Ma c'è anche chi vuole esorcizzare l'atmosfera e per domani sera ha accantonato «maschere» e incantesimi, zucche a teschio e funerei paludamenti. Alla «Cabala» di Biella, in via Torino, si scaccia infatti il buio per carpire il fascino e il sapore dell'Oriente con Irene Berg e le Samara, che si esibiranno in danze del ventre, intrattenendo il pubblico con coreografie e costumi spettacolari. E senza spargimenti di sangue.

Giovanni Barberis

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000

- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827

CERCASI COLLABORATORI

iscam imballaggi

lo specialista delle piccole e medie forniture che risolve i grandi problemi.

IMBALLAGGI di cartone ondulato normali ed export.
POLIETILENE termoretraibile per piccoli e grandi carichi.
FILM ESTENSIBILE per avvolgimento manuale e meccanico.
NASTRI ADESIVI per imballaggio e industriale.
MACCHINE E ATTREZZATURE
MATERIALI ANTIURTO espansi, bolle aria, ecc.
PALLETS e imballaggi di legno.

milano
via gallarate, 131
tel. 02 - 30.88.450 / 438
inveruno - via rembrandt, 4
tel. 02 - 97289292 (5 linee)
fax 02 - 97289297 tlx 351224

DOVE ANDIAMO

Oltre a «I martedì», quale cinema?

A Vercelli, all'Astra di piazza Battisti (tel. 0161.520.02), da oggi a domenica e a Biella, all'Impero di via Gramsci 7 (tel. 015.216.74) da domani a domenica: «Gremlins 2» di Joe Dante, con Phoebe Cates, Zach Galligan e Christopher Lee. Un film prodotto in austerità: solo trenta milioni di dollari. La storia di questi impossibili, maligni e malefici folletti, che nella seconda puntata si divertono a creare terrore, panico, e altro ancora tra i «condòmini» di un grattacielo newyorkese. Facciamo una scommessa: questa volta chi vincerà? Invece al Sociale di Biella, in piazza Libertà (tel. 015.84.0201) da domani a domenica vi sarà in programma «Presunto innocente» (Presumed Innocent) di Alan J. Pakula, con Harrison Ford, Greta Scacchi, Brian Dennehy e Bonnie Bedelia, tratto da un libro di Scott Turow.

E ancora rassegne al cinema

Per il Cinecircolo Valsesia, a Varallo, al Cinema Sottoriva di via don Bosco, venerdì 2 novembre, si proietta «Il cuoco, il ladro, sua moglie e l'amante» di Greenaway. Nel film sono gli alimenti, il cibo in genere, ad essere il soggetto principale, simboli di voracità, egoismo. Un continuo batter di mandibole per dieci giorni, e prelibati menù. Ma in fondo, c'è tutto l'egoismo di un mondo contemporaneo. Sempre venerdì 2 novembre al cinema Belvedere di corso Randaccio di Vercelli, la rassegna prosegue con il film commedia soft di Michael Douglas «La guerra dei Roses».

Musica da camera al «Viotti»

E' questa l'ultima fase del concorso Viotti al Teatro Civico di Vercelli. Le date per le prove pubbliche per la musica da camera: giovedì 1 novembre, seconda prova, sabato 3 novembre prova finale. L'orario delle singole prove sarà affisso giornalmente alle bacheche del Teatro Civico. Per informazioni, rivolgersi alla Società del Quartetto, di via Monte di Pietà 22, telefono 0161.65264 o 501548.

Il ballo liscio in settimana

Queste, alcune serate di liscio in programma in provincia. Alla Peschiera di Valdengo (telefono 015.881.62.69): domani sera con l'orchestra «Il Mulino del Po», sabato 3 novembre «Franco e i Misters». Al Globo di zona bivio Sesia a Borgovercelli (tel 0161.213.578): giovedì 1 novembre con l'orchestra Bruno d'Andrea, venerdì 2 novembre gruppo Orietta Delli, sabato 3 novembre gruppo Paolo Cella, domenica 4 novembre con l'Orchestra di Vittorio Borghesi.

Vecchia Vienna a Borgosesia

Il prossimo incontro con «Piemonte in musica», rassegna realizzata al Centro Pro Loco di Borgosesia, è previsto per sabato 3 novembre, con l'Orchestra da Camera d'Ivrea Ensemble «Vecchia Vienna» diretta dal maestro Gian Michele Cavallo. Questi i prezzi: interi 10 mila, ridotti 5 mila.

Concerto d'organo per Ognissanti

La vigilia di Ognissanti a San Filippo a Biella. Termina domani sera alle 21 la terza rassegna concertistica strumentale «Ad maiorem Dei gloriam». Nella bella chiesa di San Filippo, Paolo Bougeat suonerà all'organo brani di Dietrich Buxtehude, Johann Sebastian Bach, Johann Jacob Froberger e Johann Pachelbel. Si conclude con questo concerto il ciclo dei sei appuntamenti di musica sacra iniziato lo scorso settembre.

I MARTEDI' AL CINEMA a cura di E. De Maria

NUOVA HIT PARADE

I buoni sentimenti

Alla vigilia, quasi tutti l'avevano pronosticato: «Il mio piede sinistro» ha toccato un punteggio-record, candidandosi fin d'ora al successo finale di questi dodicesimi «Martedì al cinema». Ben difficilmente qualcuno sarà in grado di scalzare Jim Sheridan dal primo posto della graduatoria definitiva, perchè la votazione media ottenuta dal film su Christie Brown (8,36) è stata una delle più alte in senso assoluto mai raggiunte in questa rassegna.

Ovviamente, non tutti sono d'accordo che un film sui buoni sentimenti, accurato e ben diretto, ma non certo un capolavoro, possa prevalere su un'opera di Spike Lee oppure, come vedremo più avanti, sulle produzioni di Resnais, Rohmer o Tavernier.

Del resto, nonostante il voto altissimo, i giudizi non sono stati unanimi. Anche tra coloro che hanno scritto a «La Stampa» sono trapelati dubbi: tutti hanno messo in rilievo la straordinaria performance del protagonista (gli è valsa, ricordiamolo, l'Oscar), ma molti hanno avanzato perplessità sul valore intrinseco dell'opera. Non è comunque la prima volta che un film si impone, a pubblico e critica, per l'interpretazione di un singolo attore; ed è interessante rilevare come l'opera prima di un irlandese sfidi a viso aperto il «gothas» del cinema francese (amato da Giorgio Simonelli) e il regista più promettente della nuova generazione americana (a sua volta amatissimo da Simonelli).

IL FILM DI STASERA

Il dottor Gräsler

«Mio caro dottor Gräsler» è la prima opera italiana dei «Martedì» '90-91, una delle uniche due scelte da Givogre: l'altra, «Ne parliamo lunedì», di Luciano Odorisio, sarà programmata il 20 novembre.

Per la verità, il film di stasera è una coproduzione italo-ungherese, ma il regista, Roberto Faenza, è italianissimo. Tratto da un racconto dello scrittore austriaco Arthur Schnitzler, uno degli interpreti più acuti della decadenza della borghesia viennese, «Mio caro dottor Gräsler» racconta la vicenda di un classico «uomo senza qualità», un medico delle terme che va alla ricerca di una moglie ideale ma che finirà di sposare, senza amore, una vedova invadente.

Il film, che dura due ore, ha, fra gli interpreti, Keith Carradine (il dottor Gräsler), Max von Sydow, Miranda Richardson e Kristin Scott-Thomas.

IL REGISTA

Roberto Faenza

Nel cinema italiano, l'opera di Roberto Faenza, nato a Torino 47 anni fa, ha sempre occupato uno spazio particolare: quello della denuncia sociale svolta con gli accenti della satira. Il suo esordio con «Escalation», nel 1967, fu apprezzato per il taglio decisamente provocatorio: un buon prodotto sulla problematica, allora molto sentita, della contestazione giovanile. Il successivo e ambizioso «H2S» non ebbe troppa fortuna e Faenza dovette aspettare fino al 1977 per ottenere, con «Forza Italia», un certo successo di pubblico. Con «Mio caro dottor Gräsler», l'enfant terrible ha cambiato completamente tono e registro.

GLI APPUNTAMENTI

VERCELLI
Conferenza di Paul Kalanda

Domani sera al salone del Collegio delle suore di Loreto in piazza D'Angennes alle ore 21 si terrà una conferenza di Paul Kalanda, vescovo della diocesi di Moroto, in Uganda.

VERCELLI
Meeting dei Lions

Il prossimo incontro dei Lions Club di Vercelli avrà luogo alle ore 20,30 di giovedì 8 novembre, al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris, 52. Il meeting è particolarmente importante perché sarà dedicato alla visita annuale del Governatore distrettuale, Paolo Vernetti. Intanto, il Lions Vercelli ha organizzato per sabato 17 novembre una gita al castello di Rivoli, in occasione della mostra «Capolavori su carta», della collezione Joseph Haubrich di Colonia.

GATTINARA
Mostra fotografica

Nei locali del Centro Sociale sono esposte le opere fotografiche pervenute al secondo concorso, organizzato dall'assessorato comunale all'Ambiente e Istruzione in collaborazione con il fotocine Cral «Pozzi Ginori», sul tema «Arti e Mestieri, una civiltà che scompare». La mostra rimarrà aperta fino al 4 novembre con orario dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

VERCELLI
Ultimo incontro Uciim

Oggi dalle 16 alle 18 al salone dell'Istituto «Loreto» avrà luogo l'ultima delle conferenze-lezioni organizzate dall'Uciim di Vercelli per l'aggiornamento professionale dei suoi iscritti e per i giovani laureati che intendono affrontare concorsi a cattedra. Il tema, curato da Mirella Ciandrini Sbaffo, ispettrice tecnica del Ministero della Pubblica Istruzione, è: «Modelli di apprendimento, metodologie didattiche, metodologie di studio». A questo seminario di didattica faranno seguito un corso di glottodidattica in collaborazione con l'Università Cattolica di Milano e il ciclo «L'Angolo del 900», una riscoperta di nuovi contenuti.

VERCELLI
Mostra «Città di Vercelli»

La quarta mostra internazionale di fotografia organizzata dal club Il Galletto è al palazzo Centori di corso Libertà.

VERCELLI
Iniziativa San Vincenzo

Termina il 4 di novembre l'iniziativa più che ventennale, della San Vincenzo a favore dei sofferenti. Si chiamano «Giornate della Fraternità» e gli incaricati del sodalizio raccolgono offerte nei pressi del Cimitero e nelle chiese cittadine. Le somme raccolte saranno utilizzate per svariati soccorsi a seconda delle necessità riscontrate e saranno in parte destinate anche ad altre istituzioni cittadine che operano nel campo della carità.

VERCELLI
Affidamento ed adozione

Al teatro Belvedere, per «Un confronto ed un aggiornamento», si terrà stasera il colloquio su sensibilizzazione e chiarimenti, con la dottoressa De Marco, giudice del Tribunale dei minori di Torino sul tema «Affidamento ed adozione».

VERCELLI
Corso di geografia

L'Associazione Italiana Insegnanti di geografia ha comunicato la variazione della data della prima lezione del corso di aggiornamento. La lezione «La realtà indiana, un mondo di contrasti», con proiezione di diapositive e relazione dell'insegnante Paola Aiazza, si terrà il 6 novembre, anziché il 30 ottobre. Il corso si svolge all'Iti, dalle 15,30 alle 17,30.

ALLEANZA ASSICURAZIONI
ASSUME
3 giovani residenti Vercelli-Trino.

Si richiede:
età minima 25 anni - diploma scuola secondaria - determinazione sul lavoro.

Si offre:
inquadramento contrattuale - LEFA mirata istruzione professionale - reali prospettive di carriera.

Indirizzare curriculum a: **Ispettorato Generale Via Garibaldi 88 - TORINO.**

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?

Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia

Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti

ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101

NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

L'undici di Francisetti ha convinto contro la capolista Corbetta

Biellese, pari scacciacrisi

La squadra è apparsa in progresso anche se la gara ha lasciato la bocca amara. I lanieri hanno gettato al vento la grossa opportunità di incamerare la prima vittoria del torneo

BIELLA. Ormai è diventato il «leit motiv» di questo campionato: la Biellese per smuovere la classifica deve concludere le partite sull'1-1. L'ultima riprova si è avuta domenica quando i bianconeri hanno impattato con la capolista Corbetta a conclusione di un incontro che comunque li ha visti protagonisti.

Senza la «speperata» di Paoli che ha consentito agli ospiti di portarsi sull'1-0, probabilmente l'undici di Francisetti avrebbe incamerato il primo successo stagionale, sfatando la legge dell'1-1. La squadra, infatti, ha disputato un discreto incontro tenendo saldamente in mano le redini del confronto e raggiungendo il meritato pareggio con uno splendido sinistro di Cappelletti su punizione dal limite.

Proprio il terzino è stato il migliore dei suoi ma anche Brustia in marcatura sul pericoloso Vitalone e il rientrante Barzotti hanno disputato un ottimo incontro. Pure il nuovo acquisto Tripodi, un ventunenne prelevato dalla Pistoiese si è inserito bene a centrocampo spalleggiando adeguatamente un Degli Esposti che si è rivelato l'autentico faro bianconero mentre Alfano e il giovane Pagnotta, entrato nella ripresa, si sono mossi bene. Deludenti, invece, sono stati Zandonà che paga anche un difficile momento psicologico e Casadei, troppo evanescente sulla fascia.

Il «peperino». Pagnotta, giovane punta, ha procurato più di un guaio alla difesa del Corbetta (PIANTOVANI)

Al tirar delle somme, quindi, punto perso o punto guadagnato?. Risponde il presidente Stefano Capozucca: «Continuiamo ad offrire gol su piatti d'argento. Anche contro il Corbetta abbiamo subito una rete incredibile: il tiro è partito da 35 metri e la palla ha battuto davanti a Paoli sorprendendolo. E' stata una realizzazione che ha cambiato volto alla partita: fino a quel momento la gara era rimasta nelle nostre mani. In un attimo abbiamo rischiato di vedercela sfuggire perché un minuto dopo Greco ha avuto sui piedi un pallone d'oro per il raddoppio. Meno male che Paoli si è riscattato con una gran parata. Ma se c'era una squadra che doveva incamerare l'intero bottino quella era la nostra».

La situazione in classifica nonostante il pari continua a restare preoccupante anche se la bella prova con i lombardi oltre a riportare serenità tra i bianconeri ha scacciato il fantasma della crisi.

«E' chiaro che i pareggi non bastano per farci uscire dal fondo classifica - aggiunge Stefano Capozucca -. Domenica siamo attesi ad un altro match difficilissimo con la capolista Corsico; poi avremo una serie di scontri diretti con le rivali nella corsa alla salvezza. E' chiaro che in qualche partita dovremo imporci. L'obiettivo è chiudere l'andata con almeno 14 punti».

Anche mister Francisetti pur con la bocca amara «per la possibile vittoria gettata al vento» è soddisfatto della prova della Biellese. Piuttosto l'allenatore se la prende con quel gruppo di tifosi che ad ogni gara interna vorrebbe i bianconeri catapultarsi all'attacco: «Forse sono in pochi quelli che hanno capito che quest'anno il nostro obiettivo è la permanenza in Interregionale - sottolinea -. Qualcuno spinge per una squadra proiettata in avanti. Ma in contro le avversarie più forti schierassi una formazione con due punte e due "mezze" usciremmo dal campo sotto di tre reti. Per questo chiedo ai tifosi di comprendere la situazione e di starci vicino».

Roberto Eynard

FUORIGIOCO

L'elastico calendario della Lega dilettanti

ORMAI non ci sono dubbi: il calcio visto «a tavolino» dai signori del Comitato regionale è lontano anni luce da quello delle società di Promozione. Interpretazioni del regolamento uniche, disposizioni che contrastano con la logica dei principi sportivi e decisioni assurde non sono una novità per i vertici dirigenziali piemontesi: puntualmente, ogni anno, si ripetono come il passare delle stagioni.

L'elenco degli esempi è infinito come quello, per rifarsi all'anno scorso, di programmare dei recuperi i mercoledì delle Coppe internazionali o delle partite della Nazionale, oppure i recuperi, per squadre di Seconda categoria, durante la settimane natalizia.

Insomma il Comitato piemontese difficilmente riesce a smentirsi anche perché nella sede di via Volta non è concepita la minima ammissione di errore. Ma di sbagli e di decisioni assurde a Torino se ne compiono parecchi e l'ultimo in ordine di tempo è di questi giorni.

Infatti per giovedì primo novembre il calendario del girone A di Promozione prevede la disputa della settima giornata d'andata. In teoria, con inizio alle 14,30 si giocheranno le gare Dormelletto-Trecate, Pro Vercelli-Gattinara, Villadossola-Omegna, Trino-Grignasco, Borgosesia-Iris Oleggio, Gravellona-Borgomanero, Caltignaga-Arona, Vigliano-Romentinese, Cerano-Crescentinese.

Peccato però che, contemporaneamente, si debba anche disputare l'andata del terzo turno di Coppa Italia, la cui data, guardacaso è stabilita dalla Federazione dilettanti con mesi d'anticipo e che, nell'occasione, vede la presenza di Pro Vercelli-Dormelletto, Omegna e Grignasco. E allora quale marchingegno hanno inventato i signori torinesi della Federazione? Semplice, rinviare le partite in cui sono impegnate le tre novaresi e la compagine di Sollier. Alla faccia della regolarità del campionato, degli incassi e del buon senso.

Già perché il recupero delle quattro partite è programmato per le 20,30 di mercoledì 29 ottobre. Ma il 29 ottibre cade di giovedì e soprattutto alcuni club, in testa la Pro Vercelli visto che il Robbiano è al momento sprovvisto dell'impianto di illuminazione, saranno costretti ad emigrare in altri impianti con tanti incoraggiamenti di buona fortuna ai cassieri e alla salvaguardia dell'etica sportiva.

Un conto è infatti affrontare la Pro al Robbiano e un altro, con tutto il rispetto per Pellegrini e compagni, su un terreno più ristretto dove costruire gioco è più difficile e alle avversarie basta contenere solo il gioco dei bianchi.

Ma se la logica fosse stata seguita che Comitato piemontese sarebbe? **[r. eyn.]**

PROMOZIONE

Da Borgomanero, teatro della prima vittoria esterna, è tornata una formazione rigenerata e pronta all'assalto delle prime

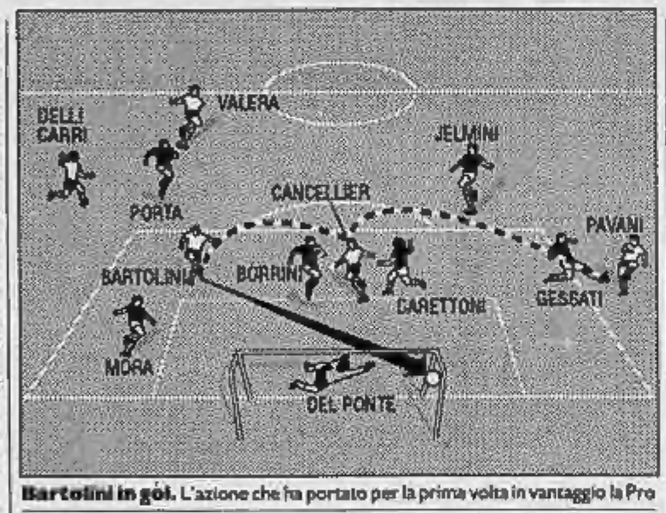
E la Pro vede la vetta della classifica

Contro i rossoblù l'undici di Paolo Sollier ha giocato la miglior partita in trasferta. Per sessanta minuti l'incontro ha visto i giocatori in maglia bianca dominare gli avversari e passare meritatamente in vantaggio. Sugli scudi il solito Beccari che a distanza di otto giorni ha parato un altro rigore, Rastello, autore del gol decisivo e Pellegrini

VERCELLI. Primo acuto esterno della Pro che espugna, con merito, il terreno di un ostico Borgomanero. A risolvere il match in favore dei bianchi è stato Rastello, ad una manciata di minuti dal fischio finale, ma la vittoria è stata senz'altro legittima.

Per almeno sessanta minuti gli uomini di Sollier hanno dominato un avversario che, grinta e agonismo a parte, non sembravano gettar altro nella contesa. L'incontro ha cambiato volto nella seconda metà della ripresa quando il Borgomanero ha beneficiato di un discutibile rigore. Beccari ha nuovamente compiuto un «miracolo» sulla conclusione di Terroni, ma nel meccanismo dei bianchi qualcosa si rompeva.

Il gioco fluido e veloce espresso in entrata di partita diventava sempre più macchinoso e prevedibile, con i rossoblu novaresi ad assumere il comando delle operazioni, sorretti dall'incitamento dei tifosi. A rendere ancor più incandescente la gara arrivava il pareggio di



Bartolini in gol. L'azione che ha portato per la prima volta in vantaggio la Pro

Mora che nell'occasione s'infortunava seriamente.

Quando sembrava che il pareggio dovesse diventare l'equazione finale dell'incontro, giungeva quasi inaspettato il gol-partita di Rastello. Una rete «pesante», fortemente cercata dal giovane fantasista vercellese che, dopo un periodo non certo fortunato sta ritrovando forma e convinzione.

«Credo che il risultato sia ineccepibile - commenta mister Sollier -. Abbiamo giocato un'ottima gara, cercando sino all'ultimo minuto la vittoria. Soltanto dopo il rigore la squadra si è disunita e ha consentito al Borgomanero di rientrare in partita. Forse in quella circostanza abbiamo peccato d'ingenuità, anche se una squadra "matura", non dovrebbe mai farsi irretire da decisioni arbitrali sfavorevoli».

Nel clima arroventato susseguente al rigore, Sollier ha tolto dalla mischia Sandro Pellegrini, particolarmente «vivace» nel protestare col direttore di gara: «Non è possibile. Questo è il terzo rigore inesistente che ci viene assegnato contro - commenta Pellegrini -. La mia reazione non è stata esemplare ma non mi sembrava giusto che un incontro impostato in modo tatticamente perfetto venisse rovinato da un'assurda decisione arbitrale».

Sull'episodio «incriminato» torna anche Beccari: «Il rigore non c'era. Per fortuna tutto è andato per il meglio. Dedico questa vittoria a mio figlio».

Piermario Ferraro

TRINO E BORGO, L'AVVENTURA CONTINUA

VERCELLI. Continua il sogno del Trino, imbattuta capolista, capace d'espugnare l'insidioso terreno di un Trecate che, contro gli azzurri di Vincenzi, cercava una vittoria-sorpasso. L'undici vercellese ha affrontato il «match verità» con l'autorevolezza e la tranquillità della formazione di razza.

L'assenza per squalifica di Bacinelli e le non perfette condizioni del bomber Cutri non hanno fermato la capolista. Neppure un rigore malamente fallito in entrata di gara ha «fiaccato» il morale dei vercellesi. Osenga alla mezz'ora ha realizzato il gol-partita, difeso senz'affanni nella ripresa. Ottimi tra i biancoblù Fenoglietti, Zorz e Bisi, capaci d'imbrigliare Castiglioni, capocannoniere del torneo. Con l'incontro di domenica l'estremo difensore Coppo ha portato a 540' la propria imbattibilità.

Se il Trino vola, salgono le quotazioni del Borgosesia. Gli uomini di Arrondini hanno dovuto sfoderare una prestazione maiuscola per superare una vitalissima Crescentinese. Decisivo per i valsesiani il bomber Albieri, autore della doppietta vincente.

Falcidiata da infortuni e squalifiche la formazione di casa ha tenuto costantemente in allarme la difesa del Borgosesia, costringendo De Franceschi a guadagnarsi i galloni di migliore in campo. Alla distanza, però, il maggior tasso tecnico del Borgo ha avuto il sopravvento contro il generoso quanto improduttivo forcing crescentinese.

Rimanda l'appuntamento con la vittoria il Gattinara che non va oltre l'1-1 casalingo nel derby con l'Incas Vigliano. I «vignaioli» di Bercellino, anzi, hanno rimediato il pareggio nei minuti finali del match, grazie a Ivaldi, lesto a riprendere una conclusione del debuttante Scano, stampatasi sul palo. Per i giallorossi, andati in gol con Bianchetto, un punto pesante che farà indubbiamente morale alla vigilia del match con la Romentinese.

Tra le inseguitrici del Trino l'unico a tenere il passo resta l'Omegna che, sia pur faticosamente, è riuscito a regolare il Cerano. In difficoltà il Grignasco che ha «tremato» di fronte al Villadossola. Di Zoia, su rigore, il pareggio dei rossoneri, dopo la rete in apertura di Sacchi. Senza troppi proclami avanzano Gravellona (1-0, su rigore, al Dormelletto) e Iris Oleggio a cui è bastato un tempo per regolare l'Arona. Con questa sconfitta i lacuali restano da soli sul fondo della classifica, dopo lo 0-0 della Romentinese contro il Caltignaga. **[p. m. f.]**

PRIMA CATEGORIA

I biellesi in compagnia del Cigliano raggiungono la Dufour al comando

Cossatese, gol primato

Classifica corta: sette squadre in due punti

BIELLA. Sette squadre in appena due punti: poche altre volte un campionato è stato tanto tirato come quello attuale. Anche se si sono disputate sei gare il gruppone di testa non si è ancora frazionato. Anzi, ogni domenica propone qualche rivoluzione al vertice.

E' il caso di domenica con la matricola-capolista Moranese costretta dalla blasonata Cossatese al primo stop stagionale e la Dufour Varallo, altra prima della classe, fermata sullo 0-0 interno, dal Livorno Ferraris, squadra dalla difesa arcigna (i vercellesi hanno subito appena due reti).

Nella giornata dei big-match di grande importanza è stata la vittoria della Cossatese. La squadra di Ramella è andata a segno con Craviolo al 53' che ha così interrotto l'imbattibilità del portiere alessandrino Gallo dopo 503 minuti trasformando un assist di Vicario. La Moranese ha comunque tenuto bene il campo costringendo nel finale l'estremo difensore laniero Duso a un miracoloso intervento.

La Cossatese ha così raggiunto la Dufour, costretta a dividere la posta in palio dal Livorno. L'undici di Ubertalli ha impostato una gara difensiva bloccando sovente sul nascere le offensive varallesi.

Anche il Cigliano, rivelazione di questo avvio di torneo, ha raggiunto la vetta. La squadra di Limberti si è imposta nel derby vercellese con una Caresanese che non riesce a ripetersi sui livelli dello scorso anno. Il gol-partita è stato messo a segno al 53' da Ceresa a conclusione di un veloce scambio con Ciampi.

Si è fatto sotto anche il Viverone (è a un punto di distacco dal trio di testa) che ha inflitto un secco 4-0 ad un'Occhieppese sempre più in crisi. I gol portano la firma di Pancani e Primizio in una partita a senso unico.

Una bella impresa l'ha compiuta pure il Verrone che ha cancellato il momento di crisi andando ad espugnare il terreno del La Cerva con un gol per tempo, autori Antognelli al 5' e Bassignani al 71'. Pure il Val Mos sta risalendo a grandi passi la classifica: i lanieri hanno espugnato il non facile terreno della Pro Roasio con un probante 2-0: le marcature sono state aperte al 72' da Grosso su rigore, poi Franco Bucino ha raddoppiato a 6' dal termine.

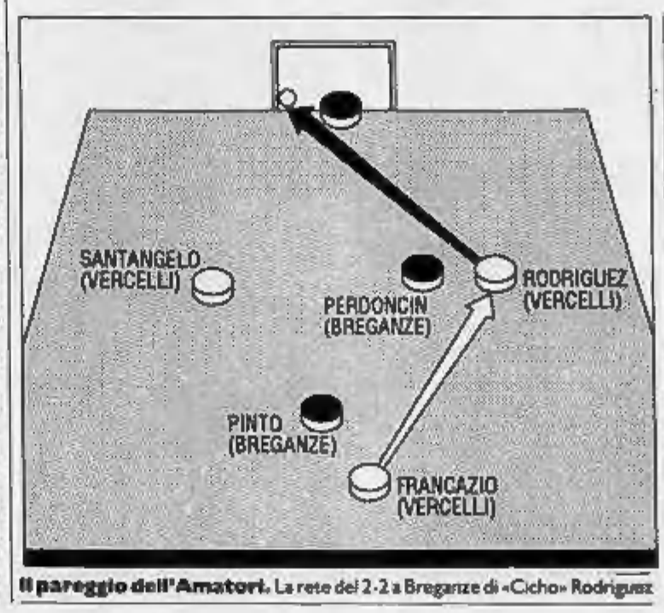
Altro risultato importante è quello ottenuto dalla Chiavazzese sul terreno del Piemonte Sport: i lanieri sono passati sul campo di una diretta rivale nella corsa alla salvezza conquistando due preziosi punti. Due a uno il punteggio per gli ospiti con reti di Nenna, Vallacchi e Albanese. Infine il Santhià ha lasciato imbattuto (1-1) il campo della Quaronese. **[r. eyn.]**

HOCKEY

I gialloverdi a Breganze hanno realizzato la rete del 2-2 a 19 secondi dalla sirena

Pareggio thrilling per l'Amatori

In evidenza Espinoza e Rodriguez, buon esordio di Cracco



Il pareggio dell'Amatori. La rete del 2-2 a Breganze di «Cicho» Rodriguez

VERCELLI. Primo punto in trasferta dell'Amatori che sulla temibile pista del Breganze ha ottenuto un travagliato 2-2. Il gol del pareggio è infatti stato firmato da «Chico» Rodriguez ad appena 19 secondi dalla sirena di fine-match.

Il risultato è da considerarsi positivo in quanto i veneti costituiscono un complesso valido che presumibilmente lotterà per i vertici per l'intero campionato.

Protagonisti della serata sono stati i cileni Rodriguez ed Espinoza: entrambi hanno offerto una splendida prestazione l'uno siglando le due reti vercellesi, l'altro sventando soprattutto in avvio di partita almeno una mezza dozzina di palle-gol. Vi è da notare che nell'Amatori ha fatto il suo debutto il giovane Cracco, entrato a gara già iniziata e autore di un discreto esordio anche se, chiaramente, non ha ancora raggiunto la migliore intesa con i compagni.

Sottolinea mister Alfredo Tarchetti: «Il punteggio va a pennello anche se il gioco non mi ha completamente soddisfatto. Comunque la pista di Breganze è sempre ostica e uscire indenni è un buon risultato in quanto non a tutti riuscirà l'impresa di togliere punti ai vicentini di fronte al loro pubblico».

Intanto l'Amatori ieri ha ripreso gli allenamenti in previsione della seconda trasferta consecutiva che il calendario le assegna: domani sera, infatti, i gialloverdi saranno di scena a Viareggio contro un avversario non difficile dal punto di vista tecnico ma sostenuto, come tutte le compagini toscane, da un pubblico caldo.

Nonostante queste premesse l'Amatori punta a centrare il primo successo esterno del campionato. **[f. l.]**